LA STAMPA

ANNO 133. N. 19. MERCOLEDI' 20 GENNAIO 1999 — L. 1.500 (*) / EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 68; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

90120 9 771122 176003

Il comitato in festa: puntiamo al 90 per cento. Segni: non accetteremo alcuna riforma prima del voto

La Corte Costituzionale: sì al referendum

Prodi rilancia l'Ulivo, Cossiga ai ministri Udr: dimettetevi

LA FINE DELLA SECONDA REPUBBLICA

IL sì della Corte Costituzionale ai referendum, nel giorno in cui Cossiga minaccia il ritiro dei suoi ministri dal governo, di fronte alla rinascita dell'Ulivo, apre sicuramente un periodo di tensione.

Diciamo subito che la Corte non ne ha alcuna responsabilità, ed anzi, con la sua decisione rapida e chiara, dopo giorni di pressioni meno chiare, ha dato prova ancora una volta di indipendenza.

Quel che invece si può prevedere per il futuro è che il mix di crisi dei rapporti interni nella maggioranza di centrosinistra, campagna elettorale per le elezioni europee e amministrative, campagna referendaria, elezione del nuovo Capo dello Stato, tossine da ribaltoni passati e presenti, nomine fatte e da fare, oltre, naturalmente, all'aggravarsi della situazione internazionale, non potrà che accrescere la confusione.

Così, si andrà rapidamente a uno scontro tra il partito del governo, di cui D'Alema è presidente e Cossiga amministratore delegato, e quello dei referendum, in cui Di Pietro e Prodi rivestono le stesse cariche. Uno scontro durissimo, ancorché assai semplificato, nel quale tutti, protagonisti e comprimari, finiranno con l'alternarsi, entrando e uscendo da ciascuno dei due schieramenti.

Con una novità evidente, che distingue questa fase di turbolenza da tutte quelle che l'hanno preceduta negli ultimi anni. Per la prima volta, infatti, lo scontro non è tra Prima e Seconda Repubblica, ma tutto interno alla Seconda. La transizione è finita, di colpo. Dopo l'inverno, passata la primavera, potrebbe pure accadere di risvegliarsi a sorpresa nella Terza Repubblica.

ALL'INTERNO

SEGNI: NON CI CREDEVO PIU'...

«Dopo mesi di politica confusa gli italiani potranno finalmente dire la loro»

di Ugo Magri A PAGINA 3

«I PARTITINI SE LA CAVERANNO»

Per il politologo Sartori «Possono essere estirpati solo col doppio turno»

di Aldo Cazzullo A PAGINA 3

PRODI SI RISCOPRE PICCONATORE

D'Alema s'arrabbia: torno alle Camere. E i ministri cossighiani sperano in una ricucitura

di Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. Il rilancio forte dell'Ulivo, le minacce di Cossiga al governo D'Alema, il sì della Consulta al referendum per l'abrogazione della quota proporzionale alla Camera. Giornata di fuochi d'artificio per la politica italiana. Si comincia con la riunione dell'Ulivo da cui emerge la volontà chiara di rilanciare politicamente la coalizione. Non ci saranno liste comuni alle europee, ma un riferimento comune all'Ulivo. La cosa non piace a Cossiga, che parla di complotto Prodi-Veltroni-Bertinotti, si dimette dalla presidenza Udr e chiede le dimissioni dei ministri del partito dal governo D'Alema, o lascerà il partito. Proprio in questi momenti di grande tensione arriva la notizia bomba della giornata. Dopo appena un giorno e mezzo di camera di consiglio la Consulta ha dichiarato «ammissibile» il quesito referendario per l'abrogazione della quota proporzionale. Gli italiani voteranno in una domenica compresa tra il 18 aprile e il 13 giugno.

Martini, Sillpo e Tiberga ALLE PAGINE 3, 4 E 5

CHE COSA CHIEDE IL REFERENDUM

Il quesito referendario, che ieri la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile, s'intitola: «Elezione della Camera dei Deputati: abolizione del voto di lista per l'attribuzione con metodo proporzionale del 25 per cento dei seggi».

In pratica, se vinceranno i «no» resterà in vigore l'attuale meccanismo, che prevede l'assegnazione di un quarto dei seggi su base proporzionale alle liste presentate dai partiti, mentre gli altri seggi sono assegnati col sistema uninominale.

Se vinceranno i «sì», le liste di partito scompariranno, e i seggi in questione saranno assegnati ai non eletti nei collegi uninominali che, nell'ambito di ciascuna circoscrizione, avranno ottenuto le più alte percentuali, quale che sia il partito di appartenenza.

Il referendum si terrà in una data compresa tra il 18 aprile e il 13 giugno e, per legge, non è abbinabile ad altre scadenze elettorali, come le amministrative o le europee.

IN CULTURA



E SIMONE CREO' LA DONNA

A cinquant'anni dall'uscita del «Secondo Sesso», il libro più discusso di Simone de Beauvoir, la questione femminile nel dialogo tra Lietta Tornabuoni e Rossana Rossanda

A PAGINA 19

LATTE E RISO, E' RIVOLTA



P.I.

Blocchi stradali dei Cobas Tornano i Cobas del latte: ieri blocchi stradali con trattori sono stati organizzati vicino a Linate (con oltre trecento mezzi), a Brescia e a Carmagnola. I leader della protesta dicono: stavolta non molliamo, marceremo su Bruxelles. E il ministro dell'Agricoltura De Castro appoggia le rivendicazioni dei risicoltori.

Manacorda, Poletti e Quaglia A PAG. 10

Il capo dell'Osce rifiuta l'ordine di espulsione di Belgrado. Profughi in fuga

Albania, scatta l'allarme colera

In Kosovo nuovi attacchi serbi, monito Nato a Milosevic

I SERVIZI

CLINTON E LE PENSIONI

Un piano per salvarle investendo in Borsa il surplus del bilancio

di Andrea di Robilant A PAG. 5

ANDREOTTI, PARLA IL PM

«Un uomo barricato in un cupo sogno di personale grandezza»

di Francesco La Licata A PAG. 11

LA MORTE DI FRANCESCATO

Un nuovo mistero sull'improvvisa fine della stella del rugby

di Cristiano Chiavegato NELLO SPORT

ROMA. I ministeri degli Esteri e dell'Ambiente stanno approntando un dettagliato piano di aiuti di emergenza per prevenire rischi di contagio di colera e di inquinamento da cromo provenienti dall'Albania. I rischi di contagio sono soprattutto a Valona e Durazzo. Intanto, il capo della missione dell'Osce nel Kosovo, William Walker, ha respinto l'ordine di espulsione dalla Jugoslavia e, sempre ieri, la Nato ha lanciato un duro monito a Belgrado ingiungendo che le forze jugoslave devono ritirarsi dal Kosovo, che il procuratore capo del tribunale penale internazionale dell'Aia deve avere accesso al luogo del massacro di 45 civili albanesi ed infine che l'espulsione di Walker deve essere revocata. Nella zona di Racak si continua intanto a sparare. Secondo fonti serbe ieri è stato ucciso un poliziotto mentre altri due sono rimasti feriti.

Badurina, Grignetti, Tessandori e Zaccaria ALLE PAGINE 6 E 7

LA POLITICA

RONCHI

«Le aree a rischio sono quelle da cui partono i clandestini»

Maurizio Molinari A PAGINA 7

DINI

Appello al presidente serbo Milosevic «Abbandonate la violenza»

A PAGINA 6

LE STRADE IMPERVIE DELLA PACE



Kofi A. Annan

CON l'ingresso delle Nazioni Unite in un nuovo secolo di sfide, dobbiamo trovare nuove vie per sconfiggere gli antichi nemici della pace e della prosperità. Per adempiere a questo compito, al segretario generale viene concesso un ruolo centrale - da parte della Carta delle Nazioni Unite, della storia e della fiducia che in lui ripongono gli Stati membri.

Io ritengo, perciò, che sia importante, per i nostri amici come per i nostri critici, giudicare le Nazioni Unite e la mia funzione con quello che Isaiah Berlin chiamava «realismo». Con questo io intendo una valutazione concreta delle promesse, dei limiti e delle responsabilità che l'organizzazione e i funzionari si trovano a dover affrontare.

Soprattutto, questo significa convenire sul fatto che la funzione di segretario generale avrà la capacità di portare avanti gli interessi di tutti gli Stati solo finché non sembrerà servire i limitati interessi di un singolo Stato o di un gruppo di Stati. Questo è il precario equilibrio al quale qualunque segretario generale deve la sua carica, la sua forza, la sua efficacia e la sua autorevolezza morale.

Tutti i segretari generali che mi hanno preceduto hanno dovuto mantenere questo equilibrio attraverso più di cinquant'anni di cambiamenti geopolitici. A volte è for-

Kofi A. Annan

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Senato approva la riforma, sale il tetto dell'obbligo

Sui banchi di scuola fino a quindici anni

ROMA. Con 140 voti favorevoli e 19 contrari, il Senato ha approvato, in via definitiva, il testo di legge che prevede l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni. A favore maggioranza e Rifondazione Comunista, contrari Polo e Lega. Dal settembre prossimo, dunque, non si potrà più lasciare la scuola dopo la terza media, ma sarà obbligatorio iscriversi al primo anno delle scuole superiori. «Un evento nella politica scolastica italiana - sostiene Berlinguer -. E' un altro passo verso l'Europa». Ma il Prc contesta l'ordine del giorno che riguarda gli istituti di formazione professionale: secondo il coordinatore dei senatori di Bertinotti, Giovanni Russo Spena, il documento «è un ulteriore cavallo di Troia per l'organico finanziamento alle scuole private confindustriali, prima ancora che confessionali».

Tortello A PAG. 2

Donna magistrato a Torino

«Troppo lavoro» Giudice si uccide in tribunale

TORINO. Gabriella Lo Moro, giudice del Tribunale civile, si è tolta la vita ieri pomeriggio nel suo ufficio di via delle Orfane, sparandosi due colpi di pistola in testa. Al marito magistrato (procuratore capo a Novara) e alle due figlie ha lasciato alcune lettere in cui la donna parla della sua stanchezza. Stress da lavoro. Ma pare che a portarla al suicidio sia stato il senso di impotenza del magistrato onesto che non riesce più a far fronte alla valanga di processi. La dottoressa Lo Moro aveva 56 anni ed era entrata in magistratura nel 1972, occupandosi sempre e solo di cause civili. Ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza, in tribunale, non per dare clamore al gesto, ma per preservare le figlie ancora giovani dalla terribile scena della devastazione dei proiettili e del sangue. Prima di spararsi, ha completato alcune sentenze che sono state trovate sulla sua scrivania.

Calvo IN CRONACA

Il giovane principe sfida il governo: troppe delusioni, telefonerò a D'Alema

«Torno in Italia, anche senza permesso»

Emanuele Filiberto: solo Pannella capisce noi Savoia

GINEVRA. «Tornerò in Italia, con o senza permesso». Così dichiara Emanuele Filiberto di Savoia, 26 anni, deciso a rientrare dall'esilio senza aspettare il via libera del governo italiano. «Sono deluso dalla gente che ha promesso di aiutarci. Prodi, ad esempio, che in una lettera ha promesso a mio padre di fare il possibile». Aggiunge: «Tornando, vorrei far capire che l'Italia si comporta come un Paese del Terzo Mondo. Noi non pretendiamo niente, vogliamo solo conoscere il nostro Paese».

Elkann A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Per secoli l'umano ha cercato la gloria dello spirito e la bellezza della morte e oggi questi bruti dicono che è delitto pensare alla morte...

Mario Sironi, scritti, 1950 circa



Dal Senato il sì definitivo. Berlinguer: non siamo più fanalino di coda in Europa

Tutti a scuola un anno in più

Da settembre diventa obbligatoria la frequenza della prima superiore

Ci sono voluti 37 anni, poi l'Italia - fanalino di coda in Europa - ce l'ha fatta. Proprio nel giorno più critico per il futuro del governo, il Senato ha scritto il sì definitivo sul progetto che punta a innalzare l'età dell'obbligo. Una legge di soli tre articoli: il primo detta le «disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione», l'altro individua le risorse (554 miliardi e rotti nel triennio; una quota prestabilita è riservata all'integrazione degli allievi handicappati), l'ultimo prevede che entrerà in vigore «il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale».

CHI L'HA VOTATA. La legge è passata con i voti della maggioranza, più quelli Rifondazione. Contrari, Polo e Lega. I «sì» sono stati 140; i «no» 19, perché gran parte dei deputati dell'opposizione è uscita dall'aula al momento del voto. Inoltre, il governo ha accolto un ordine del giorno in cui si introduce la possibilità di utilizzare l'ultimo anno del ciclo dell'istruzione obbligatoria anche negli istituti di formazione professionale regionale. Ma, su quest'ultimo aspetto, si registrano le perplessità sia dei Comunisti italiani, che dei Socialisti e di Rifondazione («E' un ulteriore cavallo di Troia per l'organico finanziamento alle scuole private confindustriali prima ancora che confessionali», tuona Giovanni Russo Spena, coordinatore dei senatori di Rifondazione.

CHE COSA DICE LA LEGGE. L'innanzalmento sarà graduale, dalla elementare al primo anno delle superiori. L'obbligo di istruzione (gratuita) viene elevato da otto a dieci anni. Si comincia subito, fin dal settembre prossimo. Con uno «sconto» per i ragazzi che, a giugno, usciranno dalla scuola media: sino all'approvazione del riordino dei cicli scolastici, l'istruzione obbligatoria durerà 9 anni. A riforma completata, «l'obbligo di istruzione e formazione» passerà a 18 anni, per far sì che «tutti i giovani possano acquisire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale».



Il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer

I COMMENTI. «E' un evento nella politica scolastica italiana. Per decenni non si era riusciti ad innalzare l'obbligo. Ora è fatta ed è un altro passo verso l'Europa», esulta Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione. «E' un primo passo verso quella trasformazione del sistema scolastico e quell'adeguamento agli standard europei che è per noi la priorità decisiva del riformismo italiano», incalza Walter Veltroni, segretario Ds. E, ancora per la Quercia, Barbara Pollastrini, responsabile del Dipartimento scuola, aggiunge: «E' un avvenimento, perché permette, grazie ai contenuti della norma, di accelerare l'intero processo riformatore».

Soddisfatti anche Ppi e Verdi. «Chi continua a sostenere che con questa legge si è raggiunto un compromesso di basso livello - osserva Giovanni Manzini, titolare del settore scuola per i popolari di Franco Marini - o è in malafede o dimostra di non aver colto la sua portata innovativa che supera, dopo decenni, le vecchie polemiche tra scuola e formazione professionale, valorizzandone l'integrazione». «Finalmente ha preso il via l'investimento del nostro Paese sull'istruzione, rispettando il patto che le forze dell'Ulivo avevano fatto con i propri elettori», sostiene il senatore Verde Fiorello Cortiana.



Anche Rifondazione vota la legge
Ma è già polemica sulla formazione professionale
«Così si finanziano i corsi privati»

L'IMPATTO SULLE RIFORME. Per quanto riguarda l'impatto sull'attuale sistema scolastico, le cose dovrebbero cambiare di poco. Oggi, solo il 6% degli studenti che escono dalle medie non si iscrivono alle superiori. Il problema vero è quello che si registra alla fine del primo anno: la percentuale complessiva delle bocciature supera il 17% del totale, con cifre «fisiologiche» nei licei (classico: 7,6%; scientifico: 8,1%) e punte molto elevate negli istituti professionali (22,3%), tecnici (20,5%), istituti d'arte (22,4%) e licei artistici (20,5%). La nuova legge porterà nel primo anno delle superiori circa 22 mila studenti in più, ma dovrebbe incoraggiare anche l'orientamento scolastico e professionale, permettendo anche il passaggio da un indirizzo all'altro, senza perdere anni di studio. Sul piano più generale, infine, il voto di ieri al Senato dovrebbe spianare la strada alle altre riforme.

Mario Tortello

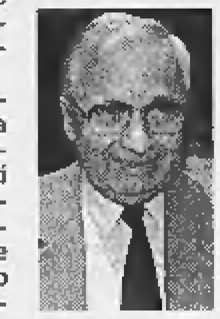
I magistrati

«Trasferite Licio Gelli al Gemelli»

ROMA. Licio Gelli, ex capo della P2, imputato per il crack del gruppoo finanziario di Nepi, detenuto nel centro clinico del carcere di Regina Coeli, sarà ricoverato al Policlinico Gemelli.

La nona sezione del tribunale penale ha accolto l'istanza del difensore di Gelli, l'avv. Michele Gentiloni, che aveva chiesto, come pena alternativa al carcere, il ricovero dell'ex venerabile nell'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova o, in subordine, al Gemelli.

Il ricovero sarebbe necessario per stabilire a quale delle quattro operazioni che deve affrontare deve essere sottoposto per primo.



Licio Gelli

Ancora segreta la data del trasferimento di Gelli dal centro clinico di Regina Coeli, dove sta scontando 5 anni e 5 mesi di reclusione per il fallimento del vecchio Banco Ambrosiano.

I problemi cardiovascolari per Gelli si sono iniziati almeno 14 anni fa e sono stati aggravati da crisi depressive: soffrirebbe in particolare di un aneurisma all'aorta e diverticolite.

I problemi cardiologici furono certificati ufficialmente nel 1987 da un medico ginevrino secondo il quale i primi disturbi risalgono al 1984. L'elettrocardiogramma rivelò inoltre i segni di un vecchio infarto. Nel settembre '87 Gelli fu ricoverato a Ginevra per una crisi cardiaca. Per i medici era una «grave forma di cardiopatia» per la quale non sussistevano «indicazioni perentorie di emergenza operatoria». Dalle analisi risultò che i problemi alle coronarie sono stati presumibilmente all'origine dell'infarto che lo aveva colpito in passato. Ancora i medici di Ginevra osservarono che Gelli soffre di «uno stato depressivo-ansioso cronico». Problemi confermati nel maggio scorso dal medico di fiducia di Gelli.

In seguito, da una visita cardiologica nel carcere di Parma risulta che la cardiopatia sembra aggravarsi; si rilevano problemi a prostata e fegato. Ora, secondo il figlio Maurizio, si è aggiunto un polipo al colon che ha urgente bisogno di essere operato.

I problemi di cuore di Gelli sono costati, lo scorso giugno, la sospensione dall'attività professionale al cardiochirurgo Mauro Abbate (il provvedimento è stato revocato il 15 luglio) per avergli certificato «falsamente» una grave forma coronaropatica.

Maurizio Gelli ha detto «accogliamo la decisione con favore perché consentirà a nostro padre di sottoporsi alle cure necessarie per le sue condizioni fisiche. L'ultima parola sul trasferimento al Policlinico Gemelli spetterà comunque a mio padre». [r. i.]

Primi dati dell'Irpef: nel '97 i contribuenti hanno assegnato alle forze politiche solo 19 miliardi (sui 160 che si sono presi)



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Finanziamento, rinviata la legge

«4 per mille» negativo: i partiti prendono tempo

ROMA. Gli italiani i soldi ai partiti non li vogliono dare: dei 160 miliardi che le forze politiche si sono assegnate nel '97, solo 19 sarebbero - a tutt'oggi - legittimati da una precisa indicazione dei contribuenti attraverso la destinazione del 4 per mille dell'Irpef. L'effetto di questi primi dati provvisori forniti dal ministro Visco, è stato quello di frenare bruscamente l'iter della nuova legge sul finanziamento pubblico della politica, la cui discussione in aula era prevista per lunedì prossimo 25 gennaio.

La commissione Affari Costituzionali della Camera, infatti, contava di congedare entro quella data il ddl in questione e di affidarlo quindi alla discussione generale. La decisione però ha suscitato una reazione di non comune durezza da parte degli schieramenti che - rispettosi del referendum del '93 che bocciava con un consenso del 90,3% ogni forma di trasferimento economico ai partiti - da sempre si oppongono all'aggiramento di questa indicazione popolare.

Tra questi il maggior peso politico ce l'ha An, compatta nel respingere ogni inciucio di palazzo a questo proposito, seguita dall'ala laico-libertaria di Forza Italia (Marco Taradash e Peppino Calderisi) e dal partito di Di Pietro (Italia dei valori).

Risultato della protesta: la conferenza dei capigruppo, riunita giusto ieri, ha dovuto sospedere l'appuntamento del 25 gennaio e concedere una proroga a data da destinarsi (ma che, con ogni probabilità, la stessa conferenza martedì prossimo fisserà nella fine di febbraio).

Il quesito posto dai «protestatari» è molto semplice e riassumibile in questi termini: i partiti nel '97 si sono divisi 160 miliardi in virtù di una legge che stabiliva la possibilità, per ogni contribuente, di assegnare un 4 per mille dell'Irpef al sistema dei partiti, a patto che almeno il 15% delle dichiarazioni dei redditi prevedesse questa sottoscrizione.

Ora - fanno notare Fini, Taradash, Di Pietro e altri - i dati relativi a quelle dichiarazioni dei redditi non sono mai stati resi noti e, nonostante questo, i partiti si sono assegnato oltre ai 160 miliardi del '97, anche un «anticipo» di 110 miliardi per il '98.

Conclusione: senza conoscere prima il dato sul 4 per mille, bisogna bloccare tutto. Altrimenti, annuncia Gianfranco Fini, presidente di An, si andrà ad uno scontro spinto fino all'ostruzionismo parlamentare.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, in una lettera al presidente della Commissione Affari costituzionali, Antonio Maccanico, ha ricordato che i dati delle dichiarazioni relativi al '97, non saranno disponibili prima di due o tre mesi, e che per quelli del '98 bisognerà attendere addirittura giugno.

Ciò non di meno, il ministro Visco - per quieto vivere e per placare le ire dei parlamentari «antifinanziamento» - ha ritenuto di dover anticipare qualche cifra. Esaminato un milione di modelli «Unico» (sul totale di 14 milioni), il 4 per mille ai partiti sarebbe stato indicato da appena il 5,1% degli interessati (totale 800 milioni di finanziamento). Quanto ai modelli 730 le cose sarebbero andate un po' meglio: il 12,5% avrebbe detto sì al finanziamento (totale 18 miliardi). «Ma sono dati da prendere con estrema prudenza» ha raccomandato il ministro Visco. E comunque si sarebbe ben distanti dai 160 miliardi già elargiti senza tanti complimenti.

Va da sé che gli animi sono quantomai esacerbati: il partito del «restituite il maltolto» è agguerrito e sa di essere popolarissimo, mentre i tesorieri dei partiti hanno i sudori freddi di fronte alla prospettiva di dover rendere ciò che, peraltro, non hanno più.

Per il momento siamo ad un armistizio. Martedì, quando si dovrà decidere l'iter parlamentare della legge, ricominceranno le scaramucce, foriere di una guerra che An, Di Pietro, Taradsh e i loro amici giurano di condurre finché non sarà fatta chiarezza sul dare e sull'avere.

Raffaello Masci

CRISI DELL'UNITA'

Sì dei giornalisti all'accordo

ROMA. I giornalisti dell'*Unità* hano approvato a larga maggioranza l'accordo che era stato siglato nei giorni scorsi tra il sindacato e la proprietà: 138 i voti a favore su 183 votanti (189 gli aventi diritto); 23 i voti contrari, 18 le schede bianche, 4 quelle nulle.

Come è ormai noto, l'accordo - raggiunto dopo lunghe e convulse trattative - prevede lo slittamento a fine anno della chiusura delle cronache di Bologna e Firenze e il conseguente licenziamento di 53 giornalisti e 25 poligrafici. Inoltre fissa da subito a 90 persone l'organico delle redazioni di Roma e Milano (attualmente 137). E prolunga fino al 31 dicembre prossimo il ricorso ai contratti di solidarietà: tutti i giornalisti, di conseguenza, subiranno la riduzione di orario di lavoro e di stipendio del 31%. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LE STRADE IMPERVIE DELLA PACE

te la tentazione di abbandonarsi ai sentimenti di indignazione personale di fronte a una specifica trasgressione, soprattutto quando farlo porterebbe popolarità politica in alcune regioni. Ma questo metterebbe a repentaglio la capacità del segretario generale di lavorare bene per prevenire le aggressioni e conservare la pace.

E' un lusso che non posso permettermi. L'integrità, l'imparzialità e l'indipendenza della mia carica sono troppo importanti per essere sacrificate con tanta facilità.

Nei miei due anni come segretario generale, ho cercato di esercitare questo ruolo in due diversi modi.

Innanzitutto, ho cercato di parlare in favore dei diritti umani universali e in difesa delle vittime di aggressioni o abusi, ovunque si trovassero. Agli occhi degli americani, la presidenza appare come uno splendido pulpito, almeno dai tempi di Theodore Roosevelt. Io ho cercato di fare anche della carica di segretario generale un pulpito. Da New York a Theran a Harare e Shanghai ho cercato, senza attaccare regimi o individui specifici, di usare questo pulpito come veicolo per promuovere i valori, che ritengo universali, della tolleranza e della democrazia, dei diritti umani e del buon governo.

In secondo luogo, ho usato la mia carica come ponte tra due o più partiti ogni qualvolta ho ritenuto esistesse un'opportunità di risolvere le dispute in maniera pacifica. Per farlo, mi sono imbarcato in molte missioni, confrontandomi non solo con i dubbi altrui, ma anche con i miei. In talune occasioni sono stato scettico come chiunque altro sulle autentiche intenzioni di un leader e sono entrato in tutte le zone di guerra senza illusioni sulle prospettive di pace o il prezzo del malgoverno.

Ma ho insistito, perché devo affrontare il mondo non come mi piacerebbe che fosse, ma così com'è. Forse che tutto questo rende me, o chiunque altro nella mia posizione, moralmente cieco? Può un segretario generale non distinguere il bene dal male, la vittima dall'aggressore? Certo che può, e proprio per questo deve insistere, perché è l'aggressore che, più spesso della vittima, si avvantaggia dell'isolamento e dell'abbandono da parte della comunità internazionale. Imparzialità non significa - e non deve significare - neutralità di fronte al male. Significa adesione stretta e imparziale ai principi della Carta - nulla di più, nulla di meno.

Delle missioni che ho affrontato lo scorso anno, nessuna è stata gravata di tanto rischio per la mia carica e per le Nazioni Unite quanto quella in Iraq. Scoppiata la crisi nei rapporti tra Iraq e Consiglio di Sicurezza, lo scorso febbraio sono andato a Baghdad per cercare una via di uscita da quel vicolo cieco e far tornare la Commissione speciale delle Nazioni Unite - Unscom - al suo irrinunciabile compito di togliere all'Iraq le sue armi di distruzione di massa. Per un periodo breve, ma significativo, l'Iraq si è mostrato remissivo e gli ispettori dell'Unscom sono potuti entrare in luoghi ai quali, per più di sette anni, era stato negato loro l'accesso. Dico «per un breve periodo» perché l'Iraq successivamente decise di porre nuovi ostacoli sulla via dell'Unscom - una violazione flagrante e destabilizzante sia degli accordi che aveva stretto con Baghdad sia degli impegni di vecchia data dell'Iraq con il Consiglio di sicurezza.

Da allora siamo passati da una crisi all'altra, interrotte da fugaci momenti di cooperazione tra Unscom e governo dell'Iraq. Questo avanti-e-indietro è culminato negli attacchi aerei dello scorso mese. E' chiaro che adesso ci troviamo in un punto critico - tra l'uso della forza e l'accettazione pacifica che ho sempre cercato, tra la garanzia che l'Iraq disarma e la minaccia che altrimenti porterebbe alla regione, tra un futuro in cui gli iracheni, da tempo sofferenti, possano vivere liberi e senza impedimenti e il continuo isolamento e impoverimento di civili che non sono responsabili delle calamità del loro Paese.

Membri del Consiglio di sicurezza sono ora attivamente impegnati nel cercare una via d'uscita che possa ripristinare la sua unità, conservando al tempo stesso il disarmo dell'Iraq e alleviando le sofferenze del popolo iracheno. Chi ancora ricorda i giorni della guerra fredda, riconoscerà che l'unità del Consiglio su una questione così importante è un grande traguardo. E' anche questo che fa dell'Iraq una priorità per me in quanto segretario generale - un Consiglio diviso può, e lo ha fatto in passato, paralizzare le Nazioni Unite. Io devo fare, e farò, tutto quanto è in mio potere per evitare un destino di questo genere.

Qualunque mezzo io abbia impiegato nelle mie trattative con l'Iraq, i miei fini non sono mai stati messi in dubbio: piena adesione a tutte le risoluzioni importanti del Consiglio di Sicurezza; disarmo dell'Iraq; reintegrazione del suo popolo nella comunità internazionale; stabilità della regione e capacità delle Nazioni Unite di garantire la pace e la sicurezza nazionali. Per precedenti, per principio, per Carta e per dovere, sono tenuto a perseguire questi scopi attraverso una diplomazia della pace.

In definitiva, però, la pace che cerchiamo, in Iraq come altrove, è una pace che rifletta le lezioni di questo terribile secolo: che la pace non è autentica né duratura se comperata a ogni costo; che soltanto una pace accompagnata dalla giustizia può onorare le vittime della guerra e della violenza; che senza democrazia, tolleranza e diritti umani per tutti, nessuna pace è veramente sicura.

Applicare queste lezioni sempre e ovunque sia possibile è il dovere più alto e più importante di un segretario generale - per lui, per la sua carica e per le Nazioni Unite. Il mio grande predecessore, Dag Hammarskjöld, disse una volta che «è questione non di un uomo, ma di una istituzione». Dunque, è per le Nazioni Unite, per le speranze e le aspirazioni che hanno incarnato per più di mezzo secolo, che dobbiamo farcela.

Kofi A. Annan
Segretario generale delle Nazioni Unite.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 48, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201868.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 300.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 19 Gennaio 1999 è stata di 483.438 copie

La Corte Costituzionale decide in 24 ore, si andrà alle urne tra il 18 aprile e il 13 giugno

Decisione lampo: referendum ammissibile

Notte di festa al comitato: puntiamo al 90 per cento

ROMA. Sono bastate ventiquattr'ore alla Corte Costituzionale per dire sì. E per far sussultare i palazzi della politica. Previsioni rispettate nella sostanza, non nei tempi: la decisione era attesa tra qualche giorno. Invece la tesi del relatore Riccardo Chieppa - e le argomentazioni degli avvocati referendari Beniamino Caravita, Giovanni Motzo, Paolo Barile e Federico Sorrentino - hanno convinto rapidamente i giudici costituzionali: il referendum che modifica il criterio di ripartizione del 25 per cento dei seggi alla Camera, ed elimina l'elemento proporzionale dal sistema elettorale italiano, è ammissibile. Se vincerà il sì, alle prossime elezioni non ci sarà più la doppia scheda, ma solo quella per il maggioritario: i 155 seggi non saranno più assegnati ai componenti delle liste proporzionali compilate dai partiti, ma ai «migliori perdenti», cioè ai candidati battuti all'uninominale che hanno avuto il quoziente più alto. Naturalmente il Parlamento potrà ancora modificare la legge elettorale, ma - sempre in caso di vittoria del sì - non potrà violare il principio fondamentale del referendum: il sistema passerebbe dal maggioritario corretto al maggioritario puro. La parola agli elettori. Oscar Luigi Scalfaro deciderà quando consultarli: la data sarà compresa tra il 18 aprile e il 13 giugno. Molto prima, tra una decina di giorni, conosceremo le motivazioni del sì della Corte.

VELTRONI

«In ogni caso non rinunceremo a sostenere nel dibattito politico l'ipotesi del doppio turno di collegio alla francese«

BERLUSCONI

«Ulteriore stimolo al Parlamento per una nuova legge elettorale che garantisca stabilità, bipolarismo e impedisca i brogli»

COSSUTTA

«Penso ancora che il quesito fosse inammissibile Ma dura lex sed lex... Ora serve subito una nuova legge»

PRODI

«Avrà un forte sostegno popolare» E Francesco Cossiga «I giudici hanno preso una decisione coraggiosa»

L'annuncio, arrivato ieri sera alle 20, ha messo sottosopra la politica italiana. «E ora puntiamo al 90 per cento», hanno esultato nella sede del Comitato referendario.

«Ora nulla è come mezz'ora fa», chiosa il referendario Willer Bordon, e non è enfatico. Brindando con il coordinatore del comitato Maurizio Chiocchetti e i collaboratori, Mario Segni riceve le telefonate di congratulazione di Romano Prodi, Gianfranco Fini, Walter Veltroni, Antonio Di Pietro: «C'è la speranza che il referendum possa farci uscire dal caos», commenta Segni. Poi i felici, gli scontenti e coloro che fanno buon viso a cattivo gioco si esprimono. La sentenza della Corte «rafforza il maggioritario e il bipolarismo», spiega il segretario Ds Walter Veltroni. «In ogni caso - aggiunge - noi non rinunceremo a sostenere nel prossimo dibattito politico l'ipotesi del doppio turno di collegio, alla francese». Per Silvio Berlusconi il sì della Consulta «è un ulteriore stimolo al Parlamento affinché assuma finalmente la responsabilità di una nuova legge elettorale che rafforzi il bipolarismo, garantisca stabilità ai governi, impedisca i brogli elettorali e il tradimento del voto degli elettori». «Credo che questo referendum goda di un fortissimo favore popolare», è la reazione di Romano Prodi. Soddisfatto anche il leader Ccd Pierferdinando Casini. E Francesco Cossiga commenta: «La Consulta ha preso una decisione coraggiosa».

Si delinea subito anche il fronte del no. Ribadiscono la loro ostilità i Verdi («è un referendum sbagliato che non otterrà ciò che dichiara di voler perseguire», sostiene Luigi Manconi) e i Comunisti italiani («Penso ancora sia inammissibile», spiega Cossutta). La Lega annuncia la creazione di comitati per il no; sulla stessa linea il leader dei Socialisti democratici italiani Enrico Boselli. «Non mi strappo i capelli - commenta il segretario dei popolari Franco Marini, mentre i giovani del suo partito annunciano l'apertura di una casella di posta elettronica su Internet per raccogliere appelli antireferendari -. In questi giorni ci sono state molto oggettive pressioni sulla Corte; non da noi, però. Affronteremo il voto a viso aperto, cercando di far capire ai cittadini perché siamo contrari» alla scomparsa del proporzionale. «In ogni caso», precisa Marini, la legge elettorale che uscirà dalle urne, se il quesito referendario sarà approvato, «sarebbe contradditoria e pericolosa, e lascerebbe il Paese in braghe di tela». Ma Bordon, vicino a Di Pietro, gli replica indirettamente: «Le leggi elettorali si fanno prima, ora si devono ascoltare gli elettori... dopo la legge si può sempre fare, ma solo "sotto dettatura" del popolo. Qualsiasi pasticcio sarebbe inaccettabile». Da Palazzo Chigi arriva una nota asciutta: «Il governo rispetta la decisione presa dalla Consulta sul quesito referendario». E Pannella: «E' andata come avevo previsto. Ora abroghiamo la Corte Costituzionale».

(al. ca.)

24 ANNI DI CONSULTAZIONI POPOLARI

AMMESSI.	La Corte Costituzionale ne ha ammessi complessivamente 55.
EVITATI.	Le modifiche apportate dal Parlamento ne hanno evitati 9.
SVOLTI.	Ne sono stati svolti effettivamente 25.
ANNULLATI.	In 16 casi (nel '90-'95-'97) il risultato dei referendum è stato vanificato perché non è stato raggiunto il quorum minimo di votanti.
IL PRIMO.	Fu quello sul divorzio che si svolse nel maggio del '74.
GLI ULTIMI.	Nel giugno del '97 i referendum su privatizzazioni, obiezione di coscienza, caccia, carriera dei magistrati, incarichi extragiudiziari, Ordine dei giornalisti, ministero per le Politiche Agricole non raggiunsero il quorum.

Fronte del no

I gruppi si organizzano

ROMA. Il fronte del «no» affila le armi e si prepara a mettersi di traverso per sbarrare la strada al referendum. Sono forze politiche proporzionaliste che non condividono i principi del referendum elettorale maggioritario.

Hanno già annunciato la scesa in campo per istituire i comitati per il no, i socialisti di Boselli, i comunisti italiani di Cossutta, la Lega e i giovani popolari. Non è escluso che alla battaglia per il «no» si uniscano i Verdi e anche Rifondazione comunista. Giuliano Pisapia, ex Prc, ora nel gruppo misto, si è schierato a favore dei comitati per il «no»; ed è certo pronto a dare il suo contributo anche il professore di Forza Italia Giuliano Urbani che ha sempre detto che se la Consulta avesse dato il via libera si sarebbe mosso per dar vita a comitati del no.

Immediata la reazione del Ppi alla sentenza della Corte. «Noi giovani Popolari abbiamo aperto subito uno sportello per tutti quelli che vorranno battersi con noi per il no al referendum che pretende di abolire i partiti per legge», dice Antonio Iannamorelli, capo della segreteria politica dei giovani Popolari (indirizzo elettronico noalreferendum hotmail.com).

[r. i.]

INTERVISTE

IL LEADER DEL COMITATO

«E ora tocca al presidenzialismo»

Segni: questa è la vittoria dei cittadini

ROMA

PROFESSOR Segni, **quando ha saputo del «sì» della Corte?**

«Un attimo fa, da un suo collega giornalista».

Se l'aspettava?

«Le confesso: stavo per andarmene al cinema, ormai non credevo più che il verdetto sarebbe arrivato così presto».

Felicemente sorpreso?

«Io ho sempre dichiarato fiducia nella decisione della Corte, i fatti mi hanno dato ragione».

Marco Pannella propone: adesso abroghiamo la Corte Costituzionale...

«No, non sono d'accordo. Uno Stato di diritto ha bisogno di un organo che faccia rispettare la Costituzione. Certo, si può intervenire per metterlo ancor più al riparo dalle pressioni esterne, ma abolirlo mi sembrerebbe sbagliato».

A proposito di pressioni, ora ce lo può dire liberamente: Scalfaro ne ha fatte, oppure no?

«Senta, io non ho mai creduto a tutte le dietrologie su suoi presunti interventi, e tantomeno ci credo adesso».

Qualcuno dirà ora che le vere pressioni politiche sulla Corte le avete esercitate voi referendari...

«Io vedo le cose più semplici. C'era un'opinione unanime dei maggiori costituzionalisti italiani, tutti senza eccezioni favorevoli all'ammissibilità del nostro quesito. E quest'opinione era perfettamente in linea con le precedenti decisioni della Consulta. Mi sembra una spiegazione più che sufficiente per capire com'è andata davvero».

A chi appartiene questo referendum: a Segni, a Prodi, a Di Pietro?

«E' dei 700 mila cittadini che l'hanno promosso con la loro firma. E spero che diventi il referendum di milioni e milioni di italiani, quando finalmente saranno chiamati alle urne».

Il fronte del «sì», sulla carta, è vastissimo. Vi sentite già vincitori?

«No, assolutamente no. Ci prepariamo a questa battaglia con grande rispetto per i cittadini, consapevoli che le resistenze saranno forti, alcune visibili, altre nascoste».

Quali insidie vede, Professore?

«Che ci siano tentativi di spingere verso un astensionismo di massa. Che qualcuno suggerisca agli italiani, per esempio, di "andarsene al mare"».

Per iniziativa di Rifondazione comunista e Lega stanno già nascendo i comitati del «no»...

«La loro è un'opposizione perfettamente legittima, fatta a viso aperto: quella che preferisco».

Adesso che cosa cambia, sulla scena della politica?

«Non accetteremo nessuna riforma prima del voto»

«Semplice: che da domani la parola torna ai cittadini. Dopo mesi di politica confusa e pasticciata, condita di ribaltoni e ribaltini, gli italiani potranno finalmente dire la loro».

Il ministro per le Riforme istituzionali, Giuliano Amato, ha già in cantiere una proposta di riforma elettorale che potrebbe rendere inutile il referendum.

«Voglio essere molto chiaro, e dunque ripeto: la parola adesso è ai cittadini».

Quindi, prima il referendum e poi - semmai - la legge di riforma. E' così?

«E' così. Nessuna riforma elettorale prima che gli italiani si siano pronunciati».

Ma se il Parlamento volesse cambiare la legge, lei non potrebbe certo impedirlo...

«Questo è un Parlamento che, in materia elettorale, dorme da cinque anni. Perché dovrebbe svegliarsi proprio adesso?».

Le riforme della Costituzione trarranno dal referendum nuovo impulso?

«Il referendum è uno strumento per riaprire il capitolo della riforma dello Stato».

Per puntare al presidenzialismo?

«E' naturale, anche al presidenzialismo».

Andrete fino in fondo?

«Certo. Non dovremo commettere l'errore nel '93 quando, vinto il referendum, non puntammo a riformare la Costituzione e lasciammo il lavoro a metà. Fu un errore di cui io per primo faccio ammenda».

Chi esce sconfitto dalla decisione della Corte?

«Senta, in questo momento sono così felice che non glielo voglio neanche dire...».

Ugo Magri



I TIMORI DEL POLITOLOGO



Il professor Giovanni Sartori. A destra Mario Segni mentre raccoglie le firme per il referendum

«Ma i partitini se la caveranno»

Sartori: li si può estirpare solo col doppio turno

«Col progetto del ministro Amato si lascia intatto il potere di ricatto dei cespugli»

ROMA

HO un'influenza che mi prostra. Le notizie romane, però, mi ringalluzziscono. Sono meglio dell'aspirina».

I giochi delle riforme si riaprono, professor Sartori. Si aspettava così in fretta la decisione della Consulta? E la condivide?

«Sì e sì. Quando la Corte è orientata per l'ammissibilità, è normale che decida in fretta. Come poteva del resto fare altrimenti? Tutti gli ex presidenti della Consulta si erano espressi a favore del referendum. Così come la gran parte dei costituzionalisti. Me compreso. Anche se qualche pretesto per bocciarlo si poteva sempre trovare: il testo è illeggibile (ma la gente non voterà su quello bensì sul titolo). C'è poi questa idea di "referendum manipolativo" che per me giuridicamente non vuol dire nulla, è un concetto pericolosamente elastico che può servire ad affermare una cosa e il suo contrario.

E a lasciar spazio a pressioni politiche. Ce ne sono state?

«Certo che sì. Ma tra favorevoli e contrarie al referendum si sono annullate. E poi la Corte era già stata tanto bersagliata per le sentenze precedenti, quando Pannella con una scelta demente propose non uno ma tre quesiti elettorali contemporaneamente».

Mettiamo che gli italiani votino sì. Resterebbe la quota del 25%, assegnata ai migliori perdenti dell'uninominale. Il sistema funziona?

«Dal punto di vista teoretico, sì: dalla legge elettorale sparisce l'elemento proporzionale. Da quello pratico, no. Mi auguro che i refendari non chiedano una legge che sia la fotocopia di quella uscita dal referendum, come chiese Segni nel '93. Perché il motivo che avrà spinto gli italiani alle urne - abrogare i partitini, estirpare i cespugli - non sarà raggiunto, né potrà esserlo finché il sistema maggioritario resterà a turno unico».

Qual è allora il diserbante giusto?

«La legge davvero attuativa del referendum, l'unica che possa scaricare la pistola con la quale i piccoli partiti ricattano i grandi, è quella da me proposta. Un maggioritario a doppio turno, cui accedono i primi quattro. Così i Ds potranno ignorare le rivendicazioni - e le richieste di posti - dei comunisti (o Forza Italia quelle del Ccd): tanto, con il 23% o con il 19, loro al secondo turno ci vanno di sicuro, gli altri no. D'Alema pensa invece a uno sbarramento del 7% per accedere al ballottaggio, ma io preferisco la cifra assoluta a quella percentuale: perché altrimenti la tentazione di abbassare la soglia diverrà troppo forte».

Perché non le piace la proposta Amato, che prevede un secondo turno se nessuno schieramento supera il 40%?

«Perché piace ai partitini. Persino ai Verdi. E come potrebbero apprezzare una legge che li condannasse all'estinzione? Infatti il progetto di Amato lascia inalterato il potere di ricatto dei cespugli. A parte che la quota del 40% è arbitraria, ma in ogni caso per raggiungerla i grandi partiti avranno bisogno dei piccoli. Nove collegi su dieci saranno così assegnati al primo turno. Saremmo daccapo».

«Ora tocca all'elezione diretta del presidente», dicono stasera alcuni refendari. E' d'accordo?

Non confondiamo le cose. Meglio fare una buona riforma elettorale che tante cattive riforme. E poi ridurre il numero dei partiti renderà più agevole ridisegnare le istituzioni».

Non teme che una maggioranza tanto composita non troverà mai un accordo su quella legge elettorale che lei giudica efficace?

«Ma le leggi elettorali non sono fatte dalle maggioranze di governo. Sono fatte dai grandi partiti per consentire al sistema di funzionare, magari per cinquant'anni».

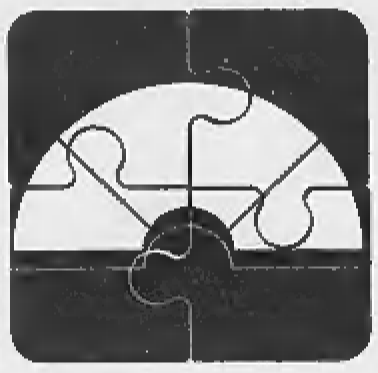
E lei pensa che D'Alema sacrificherebbe il suo governo per far funzionare il sistema?

«Non è necessario. Le leggi elettorali si fanno quando servono: cioè quando ci sono le elezioni. Quanto manca alla scadenza della legislatura? Due anni e tre mesi? I tre grandi partiti italiani si mettano d'accordo all'ultimo momento prima, e facciano una legge che induca i partiti ad aggregarsi, e non, come quella attuale, a frazionarsi».

E' questa la sua previsione?

«No. Questo è il mio consiglio. Che, per stupidità o irrazionalità, non sarà seguito».

Aldo Cazzullo



Ds, Ppi, Verdi, Di Pietro, Centocittà e Dini: lungo vertice in «casa» dell'ex Presidente

Rilancio dell'Ulivo, missione compiuta

Sì al programma comune, no alla lista unica con Prodi

ROMA. Tutti parlano di lui. «Prodi dovrebbe...», «Prodi potrebbe...», «Scusa Romano». Lui, immobile a capotavola, ascolta ad occhi chiusi con le mani giunte. Si è assopito? Ogni tanto il Professore fa sì con la testa, è il segno che ascolta e forse approva. Poi finalmente Prodi dice la sua: tifa per «il rilancio dell'Ulivo», invoca la lista unitaria, rinvia ogni decisione sulla presentazione della temutissima lista con Di Pietro e sindaci. E ad un certo punto parla di «apparentamenti politici tra le liste». Antonio Di Pietro lo interrompe: «Apparentamenti sì, ma tra maschi...». Come dire: tra gente virile, non tra effeminati. Risata generale e lieve imbarazzo dell'unica signora presente, l'ulivista-prodiana Marina Magistrelli. E' l'unico sorriso di una riunione tra i leader dell'Ulivo, che è durata tre ore, che doveva decidere come presentarsi alle Europee, che si è conclusa con un nulla di fatto e che si è svolta in un clima pesante, di diffidenza.

Eppure, ecco il paradosso: proprio in questo clima sospeso, l'Ulivo ha avuto una improvvisa fioritura invernale. Perché alla fin fine quel che conta (e quel che più tardi farà scattare la reazione di Cossiga) è il messaggio di fondo che esce da questa riunione: Ds, Ppi, Verdi, Di Pietro, i sindaci, persino Dini (che non ha mai partecipato all'Ulivo) si sono dati convegno a «casa» Prodi, hanno ufficialmente deciso di presentarsi alle elezioni con un programma unico e con una simbologia comune. Insomma, Prodi e Veltroni, Marini e Manconi e tutti gli altri mandano questo messaggio a Cossiga: noi siamo il cardine del governo, voi siete periferici, i parenti poveri. E destinati a correr da soli alle Europee. E forse le parole che meglio spiegano il senso del vertice sono quelle pronunciate da Franco Marini, quando ancora non era nota la decisione della Consulta: «C'è un problema vero: se passa il referendum, ci resta solo l'Ulivo». E Veltroni, che pure teme la lista ulivista di Prodi, al termine del vertice cerca di portare a casa qualcosa: «Una cosa è chiara: l'Ulivo non sparisce alle prossime elezioni europee».

Al primo piano di largo Di Brazzà, l'ufficio romano di Prodi, il Professore aveva convocato per le 14,30 i leader dei partiti piccoli e grandi dell'Ulivo (Veltroni per i Ds, Marini per il Ppi, Piro per la Rete, La Malfa per il Pri, Di Pietro e Bordon per L'Italia dei Valori, Maccanico per Ud), tre sindaci amici come Rutelli, Bianco e Orlando. E c'era anche - piccola sorpresa - Lamberto Dini che ha sempre detto di essere fuori dall'Ulivo, ma la cui presenza al vertice è stata vista da Cossiga come un segnale della decisione del ministro degli Esteri di schierarsi (ora e alle Europee) a fianco di Marini. Che non ci sia una grande armonia lo si capisce dalle piccole cose: quando parla Franco Piro della Rete, Franco Marini si volta verso Antonio Maccanico e gli chiede: «Ma questo chi è?». E il compostissimo Maccanico, sottovoce: «Boh!».

L'avvio è da copione. Prodi dice che nel Paese «c'è nostalgia dell'Ulivo», usa parola pesanti quando parla della maggioranza di centro-sinistra («all'interno del governo sono tornate le delegazioni dei partiti») e alla fine lancia la proposta che, lo sa già, i partiti più grandi non condividono assolutamente: «Alle Europee - dice il Professore - presentiamo una lista unica dell'Ulivo». Il no alla proposta di Prodi è scontato, molto meno l'attendismo del Professore: Prodi ha già deciso di presentare la «sua» lista? A chiederlo a Prodi in tre occasioni diverse è il leader dei Verdi Luigi Manconi: «E' una grave rimozione non parlarne, perché non ha molto senso discutere oggi di rilancio dell'Ulivo se fra 4 settimane Prodi guiderà una lista». Arturo Parisi, braccio destro del Professore: «Prodi già è stato candidato dei popolari nel 1996». Manconi: «Sì, ma allora candidato premier». E ancora Prodi: «La questione delle liste non è all'ordine del giorno e comunque sarà una decisione che prenderò assieme a voi». Dunque, un rinvio, decisione che piace a Marini e Veltroni: loro guadagnano tempo, sperano ancora che la candidatura europea di Prodi possa decollare al prossimo vertice viennese dell'Internazionale socialista. C'è tempo per qualche scaramuccia tra Di Pietro («Vogliamo l'unità») e Veltroni («Non siamo venuti per farci dire che la lista era già pronta»). Qualche affanno anche sul comunicato finale: Veltroni riesce ad imporre un passaggio sulla «stabilità politica» che i prodiani non ritenevano indispensabile.

Fabio Martini



Qui accanto Romano Prodi A sinistra il leader del Ppi Franco Marini

Anche una scaramuccia tra l'ex pm e Walter Veltroni Il senatore: vogliamo l'unità E il leader Ds: non siamo qui per farci dire che la lista era già pronta

Cossiga

«Chiamatemi gattomammone»

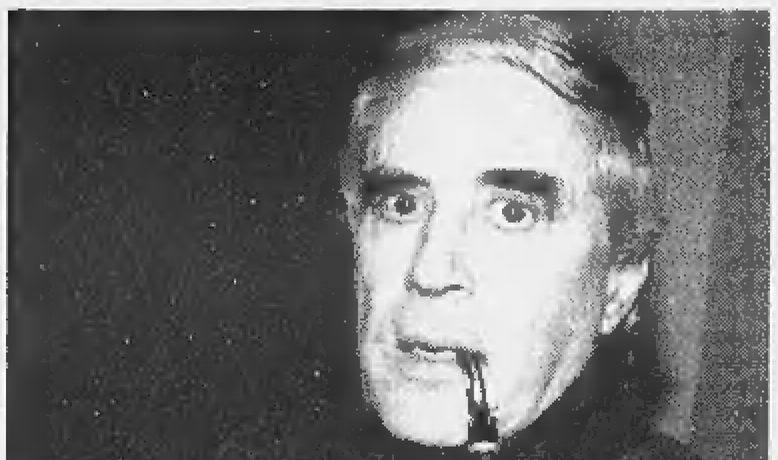
ROMA. Dopo il «Gatto Felix» (riferito a Walter Veltroni), l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga tira fuori adesso «la maestosità del gattomammone».

«Mi piacerebbe che qualcuno mi chiamasse così», dice l'ex Presidente della Repubblica, riferendosi così al personaggio immaginario, il mostro delle favole, che si menziona per far paura ai bambini. Il termine è un composto di «gatto» e di un derivato dell'antico «maimun» che vuol dire scimmia. Da qui deriva il soprannome «scimmia gatto», per le sue movenze.

[AdnKronos]



Il gatto Felix



INTERVISTA

IL LEADER DEI POPOLARI

«Nessun complotto contro l'Udr»

Marini: il referendum? Non ci strappiamo i capelli

ROCCARASO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

«E' passato il referendum? Vuol dire che lo faremo, non staremo certo a strapparci i capelli...». Quando la Consulta scioglie le riserve, Franco Marini è arrivato da poco alla festa popolare di Roccaraso. Sta parlando di Francesco Cossiga che minaccia sfracelli, «ma senza capire», di Romano Prodi che tenta di ricucire l'Ulivo, di Antonio Di Pietro e delle «derive plebiscitarie» che minacciano la democrazia.

Per il leader del Ppi la parola d'ordine è «non drammatizzare». Un motto che andava bene per commentare il vertice dell'Ulivo, e che funziona anche per lo scoglio di un referendum che definisce «pericoloso» e «nocivo». Marini non fa polemiche, mentre i giovani del suo partito organizzano sul momento un «comitato per il no» via Internet. «La commissione ha subito molte pressioni, ma noi rispetteremo le sue decisioni - taglia corto il segretario -. Che cosa volete che vi dica? I giudici lo hanno ammesso? E allora facciamolo».

Onorevole Marini, il vostro «no» al referendum è isolato all'interno dell'Ulivo. Si profilano nuove tensioni nella maggioranza?

«Intanto non siamo soli, ci sono anche verdi e socialisti. E poi la nostra posizione sul referendum è sempre stata chiara: è pericoloso, contraddittorio, porta i partiti ad abdicare ai loro poteri. Fa del male al bipolarismo...».

Il voto sulla legge elettorale arriva prima delle Europee. Voi affronterete la campagna referendaria su posizioni opposte. Davvero non ci saranno problemi?

«Quando gli alleati si dividono su qualcosa è sempre un problema. Ma la realtà è questa: cercheremo di farci comprendere dai cittadini».

Loro capiranno?

«Credo di sì. Noi non siamo ambigui: faremo una battaglia a viso aperto per il "no". Ma la situazione è già tanto complicata. Ripeto, non drammatizziamola...».

Ora crescerà il vostro impegno per sostenere la riforma di Amato?

«Non credo che si arriverà a una legge prima del referendum. La carovana dei referendari è piena di contraddizioni. Ognuno pensa una cosa diversa, difficile che si possa trovare un'intesa per una soluzione comune... C'è anche chi vuole usare il referendum per far crescere i suoi consensi in vista delle Europee».

Lei allude a Di Pietro. Ma non pensa che la decisione della Corte possa spingere Romano Prodi a formare una sua lista?

«Con Prodi ho passato tutto il pomeriggio. Su questo argomento si è riservato di decidere. Vedremo nei prossimi giorni...».

Ma quanto ci tiene, l'ex premier, alla sua lista?

«E che ne so, chiedetelo a lui. I risultati del vertice li conoscete tutti. Prodi ci ha chiesto di formare liste comuni, e insieme abbiamo verificato che le condizioni per farlo non ci sono. Andremo divisi, ma con un riferimento comune nel simbolo. L'obiettivo del vertice era trovare una forma di rafforzamento organizzativo dell'Ulivo».

E ci siete riusciti?

«Diciamo che è stato un incontro interlocutorio, ma sostanzialmente positivo».

Proprio questo, insieme alla presenza di Dini, ha mandato su tutte le furie Cossiga. Lei che ne dice?

«Che non capisco. Spero che una riflessione più piena su quanto è accaduto lo porti a una valutazione meno affrettata».

Rocco Buttiglione ha parlato di «complotto» contro l'Udr, per far rientrare Bertinotti nella maggioranza...

«Che linguaggio assurdo... Nessuno vuole discriminare l'Udr. Ci mancherebbe: noi, Dini e Cossiga siamo insieme nel Ppe. E poi sappiamo benissimo che i voti dell'Udr sono determinanti per il governo. Ma nessuno può venire a chiederci di non spenderci per rafforzare l'Ulivo: lo abbiamo fondato noi. Certo, bisogna intendersi su che cos'è l'Ulivo...».

Appunto, che cos'è l'Ulivo?

«E' l'emblema della coalizione di centrosinistra. E lo resterà anche alle prossime politiche, se la coalizione tiene. E' qualcosa di più di una semplice alleanza di centro sinistra, visto che abbiamo deciso di darci un simbolo comune, ma non sarà mai un partito unico nel quale si sciolgono le varie componenti. Il Ppi è vivo, basta osservare che cosa succede qui, nel fresco di Roccaraso. Non ci annulleremo mai in un calderone indistinto. Una cosa è un'alleanza, anche tra diversi. Un'altra sono le liste comuni...».

Quindi andrete da soli. Casini dice che in questo modo finirete stracciati dal Ccd. Le pare un pronostico attendibile?

«All'onorevole Casini ricordo solo che alle ultime amministrative noi abbiamo preso l'11 per cento, e lui il due. Andremo da soli, certo. Ormai il gioco democratico non è più uno scontro tra ideologie. Ci sono liste nominative, figure nazional-popolari sostenute dai media e dai poteri forti. Andiamo da soli per dire basta. Se mettiamo uno stop alla deriva plebiscitaria, facciamo un piacere al Paese...».

Onorevole Casini, Cossiga l'ha definita un «vecchio prestigiatore»...

«Cossiga, Cossiga... Sarà rimasto deluso dal vertice dell'Ulivo».

Guido Tiberga

«L'Ulivo lo abbiamo fondato noi: come possono chiederci di non rafforzarlo?»

«No a un partito unico: il Ppi è vivo, non si annullerà mai in un calderone indistinto»

BERTINOTTI

«Uno scontro incomprensibile»

ROMA. «Assistiamo ad uno scontro tra i più incomprensibili». Così il leader del Prc Fausto Bertinotti ha commentato il vertice dell'Ulivo e la conseguente reazione dell'Udr. Raggiunto telefonicamente a Cuba, mentre era a pranzo con Fidel Castro, insieme al quale ha partecipato, unico segretario di partito, ad un convegno mondiale di economia dedicato alla globalizzazione, Bertinotti ha comunque ribadito la disponibilità del Prc a negoziare affinché si riformi la maggioranza di governo uscita dalle urne nel '96. «Ci sarebbe piaciuto - ha detto ancora Bertinotti - che questa alleanza fra centrodestra e centrosinistra saltasse su punti di programma: sul rifiuto dei finanziamenti alla scuola privata, ad esempio. Oppure che scoppiassero le contraddizioni sulla riduzione dell'orario di lavoro o sulle politiche di intervento pubblico in economia. «O, ancora, che ci fosse stata nelle forze di questa maggioranza una ribellione ad una legge elettorale che, dopo l'approvazione da parte della Corte Costituzionale del referendum, appare ancora più grottesca. Non avviene nulla di tutto questo. Il conflitto è sul sì o sul no all'Ulivo, senza che nessuno dei problemi del Paese venga affrontato». [r. i.]

Ma i socialisti dicono no: c'è Di Pietro

E «Titti» Parenti aderisce al partito di Boselli

ROMA. Per definirli hanno usato tutte le figure retoriche della letteratura noir, fantasy e anche horror: morti viventi, zombies, revénants. Poi alle amministrative hanno preso l'11 per cento: non sulle coste tunisine, a Brescia. A volte ritornano. Se non il magnete dei giorni d'oro, almeno una calamita. Potente abbastanza da respingere Di Pietro - il segretario dei Socialisti democratici italiani Enrico Boselli ha disertato il vertice ulivista per non incontrarlo - e da attrarre una profuga dei Palazzi come Tiziana Parenti, passata in cinque anni dal pool di Mani Pulite al nuovo psi, attraverso Forza Italia, la presidenza della Commissione antimafia e l'Udr cossighiana; conservando però in ogni schieramento - ecco l'elemento di coerenza - lo status di dissidente. «Qui invece starò a pieno titolo». Hic manebimus optime. «Perché questa è la mia casa», libertaria e garantista, ha spiegato la Parenti, detta Titti la Ro(s)sa non solo ormai per la capigliatura ramata.

«E con Tiziana devono tornare a casa anche i tre milioni di socialisti che tali sono rimasti, ma si sono rifugiati sotto la tenda di Berlusconi o nell'astensione perché per loro la sinistra di D'Alema e Bertinotti restava impotabile e imbevibile», dice il leader Sdi, il mite Enrico Boselli, seduto a fianco della Parenti con un altro socialista che rampante non fu mai, Giovanni Crema.

I suoi parlamentari (e più noti) Ugo Intini e Claudio Martelli sono rimasti fuori. Né potevano esserci Gianni De Michelis e Bobo Craxi, più vicini al Polo che alla maggioranza. Eppure la Parenti ha molto in comune con quel che resta del Psi. Ad esempio i nemici: Di Pietro e il popolo del fax - «spero che D'Alema sappia resistergli».



Tiziana Parenti

«Ho subito di tutto - si sfoga lei -, mi hanno fatta passare per una squilibrata perché prendevo la cocaina, ho ricevuto decine di querele per diffamazione. Però non rinnego nulla, continuo a pensare che la discesa in campo di Berlusconi abbia evitato al Paese pericoli più gravi, non rimpiango di aver combattuto una battaglia di libertà per lui e anche per Previti. Ora però l'emergenza è finita, i democristiani come Cossiga possono tornare a fare i democristiani, i liberalsocialisti anche». «Tiziana è stata uno dei simboli che il popolo riformista e garantista ha seguito nel suo trasloco verso il Polo - spiega Boselli, tenendo la mano destra sul braccio della Parenti e la sinistra sull'altro simbolo, quello vero, che unisce la rosa con le stelle del partito socialista europeo al garofano del Psi e al sol dell'avvenire del Psdi -. Ora che è tornata ci stimolerà a essere ancora più riconoscibili e autonomi all'interno della maggioranza di governo». Che diranno Borrelli, Berlusconi, Cossiga e gli altri ex leader abbandonati? «Se tutti fossero sempre stati coerenti - chiude la Parenti - sarebbe stata la fine dell'umanità». «No, coerente io lo sono davvero - rivendica Boselli -. Negli ultimi cinque anni siamo l'unico partito a non aver cambiato nome».

Aldo Cazzullo

D'Onofrio

«Mastellopoli affonda»

ROMA. Crolla Mastellopoli e la nave dell'Udr è «finita sugli scogli»: Francesco D'Onofrio presidente dei senatori del Ccd commenta così gli ultimi sviluppi dopo il vertice dell'Ulivo.

«Il crollo di Mastellopoli è stato più violento e imprevedibile di quanto pensassimo. Insieme all'amico Casini avevamo capito fin da un anno fa che nonostante l'intelligenza di Cossiga la nave dell' Udr sarebbe finita comunque sugli scogli. Per il bene della democrazia italiana - conclude D'Onofrio - sono lieto di questa ingloriosa fine dell' Udr e mi auguro che possa riprendere il proprio cammino una politica dignitosa nell' interesse degli italiani».

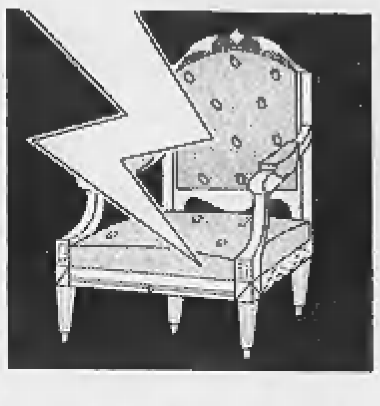
Francesco D'Onofrio invita l' Udr a ripensare la sua linea politica dopo il rilancio del progetto politico dell'Ulivo avvenuto nel «vertice» convocato da Prodi. «All' Udr - dice il - non resta che ribaltare i ribaltoni. Ma si sa che in Mastellopoli la coerenza non è di casa». [r. i.]

Dini

«Salvaguardare il governo»

ROMA. «E' necessario evitare che coltivare l'Ulivo, nella prospettiva delle elezioni europee, vada a danno della stabilità governativa». Lo dice il ministro degli Esteri e presidente di Rinnovamento Italiano, Lamberto Dini, aggiungendo di aver sottolineato «con forza», nella riunione di coordinamento dell'Ulivo, che «anche nella preparazione delle elezioni europee, l'obiettivo primario doveva essere quello di definire formule che consentissero di salvaguardare e rafforzare la coalizione di governo».

«Proprio al fine di salvaguardare la stabilità governativa, sarebbe stato ottimale per le forze di maggioranza - prosegue Dini - di presentarsi alle europee con una sola lista o, almeno per le forze del centrosinistra, compresa l'Udr, di presentarsi unite». «Abbiamo dovuto constatare - aggiunge - che non esistono le condizioni per una lista unica neppure tra le forze dell'Ulivo-Alleanza per il governo, per la difficoltà di conciliare l'Ulivo con l'appartenenza a una delle grandi famiglie politiche europee». [Ansa]



L'ex Capo dello Stato attacca l'Ulivo ricompattato: «Complotto Prodi-Veltroni-Bertinotti»

L'ira di Cossiga: i ministri Udr si dimettano

«Sennò lascio il partito, non amo i cacciatori di seggi»

Ulivo avanti con giudizio, maggioranza di governo a rischio. Questa la sintesi di una giornata politica convulsa, teatro di eventi destinati a pesare in maniera decisiva sui prossimi equilibri della politica. Dopo che nell'Ulivo si è raggiunto un accordo per le europee arriva la tempesta Cossiga: denuncia un complotto Prodi- Veltroni-Bertinotti, lascia la presidenza del suo partito «perché il mio progetto politico è fallito» e invita i suoi ministri a lasciare il governo, «o me ne vado io, dall'Udr».

In mattinata Cossiga aveva avvertito che si sarebbe riservato di valutare il «significato politico» di una riunione trasformatasi quasi in un vertice della maggioranza, facendo dell'Udr una «ruota di scorta» anziché un elemento determinante per il «centrosinistra europeo» guidato da D'Alema. Ma il lavoro per far ripartire l'Ulivo andava avanti. Così, appena i leader uscivano dalla riunione, trovavano ad aspettarli la bomba dell'ex capo dello Stato.

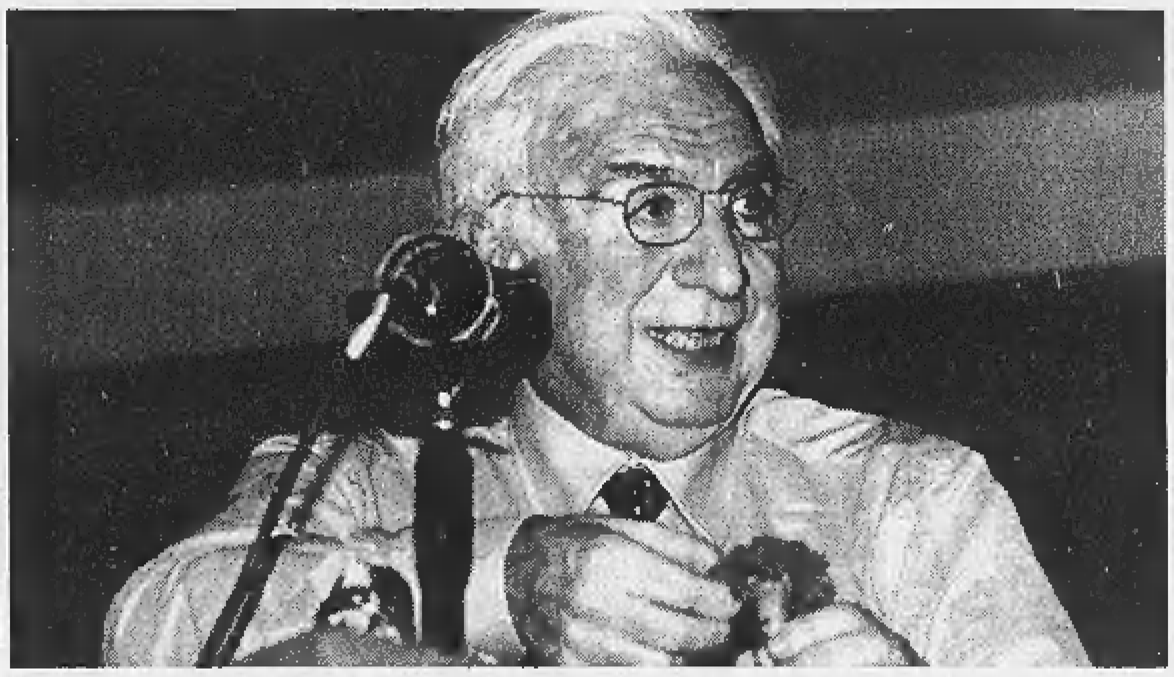
L'Ulivo resta un equivoco, e il suo rilancio cambia la natura della maggioranza, questa in sintesi la posizione di Cossiga: «Non è più quel governo nuovo di centro-sinistra europeo cui D'Alema e io avevamo pensato, ma un nuovo governo dell'Ulivo». A decidere sul ritiro dei ministri sarà oggi l'ufficio di presidenza dell'Udr, cui però Cossiga non parteciperà «per non mettere in imbarazzo i parlamentari». «Non sono legittimato a chiedere dimissioni - spiega -, perché mi sono a mia volta dimesso da presidente. Mi attendo però che lo facciano, o lascerò io il partito, perché di una forza politica che si presentasse come cacciatrice di seggi io non vorrei far parte».

E ieri sera il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, a «Pinocchio» ha detto: «Credo che mi dimetterò. Domani daremo seguito alla richiesta avanzata da Cossiga».

Cossiga spiega meglio il suo disappunto: «Sono profondamente amareggiato. Pensavo fosse possibile un'alleanza con le forze Ppe (Ppi e Ri, ndr) perché credevo fosse finita la maggioranza del 21 aprile e ci fosse una distinzione tra popolari e socialisti». Il fallimento del progetto cossighiano ha nomi e cognomi: Prodi, Veltroni e Bertinotti. «Si è molto parlato - dice infatti l'ex capo dello Stato - di un mio complotto, che non c'è mai stato, con Marini e D'Alema, per far cadere Prodi, ma oggi invece dobbiamo registrare un complotto, o perlomeno un chiaro accordo, tra Prodi, Veltroni e Bertinotti. E si capisce il senso delle parole di Bertinotti: Veltroni e Prodi, prima di rilanciare l'Ulivo, sapevano di avere una maggioranza di ricambio con Rifondazione».

Mentre il centrodestra giubila («è il crollo di Mastellopoli», sogghigna D'Onofrio), piovono le reazioni di sorpresa, i tentativi di appianare il dissenso. Palazzo Chigi tace. «Credo che Cossiga abbia avuto solo un gesto di stizza - minimizza il diessino Mussi -: domani è un altro giorno, ci si ragiona più a freddo». Marini invita il leader Udr a «comprendere» che l'Ulivo esiste e si è rafforzato. Ma Cossiga non ci sta: «Mi meraviglia che non mi abbia capito Marini, che è un vecchio prestigiatore di maggioranze di centrodestra all'interno della Dc. Che non mi abbia creduto Dini, invece, lo posso comprendere, perché non abbiamo fatto strada politica insieme. Che non mi abbia capito Prodi, trattandosi di politica, non mi meraviglia proprio. Però mi meraviglia che non mi abbiano capito D'Alema e Veltroni che, nel bene come nel male, sanno che ho coraggio e coerenza. Ma forse Veltroni mi aveva capito benissimo ed è proprio questo che voleva». Altro discorso per D'Alema, di cui Cossiga riconosce la correttezza, invitando per questo il suo partito a continuare, per «senso di responsabilità», a sostenere il governo. Ma l'ultima stoccata è per il nemico Prodi, possibile candidato alla presidenza della Commissione Europea: «Non credo che gli altri governi europei possano convenire su una personalità politica alla guida di una formazione che non corrisponde allo schema popolare. Fortunatamente abbiamo un candidato più valido: Giuliano Amato, che ha il pregio di essere orgoglioso di ciò che è, socialista».

Raffaella Silipo



L'ex Capo dello Stato e fondatore dell'Udr Francesco Cossiga. Nella foto in basso Massimo D'Alema

L'ex presidente

«Matrimonio appiccicaticcio ma non possiamo ignorarlo»

Che cosa succede, presidente Cossiga? Come mai una decisione così repentina?

«Io sono una persona che, quando non raggiunge il risultato che si era prefissa, ne prende atto e ne trae le conseguenze. Il nostro appoggio al governo D'Alema nasceva dall'obiettivo di ricostruire un'area di centro. Nel momento in cui rinasce l'Ulivo, mi rendo conto di aver portato il mio partito a un insuccesso».

Ma è proprio sicuro che l'Ulivo sia rinato? Non trova che la riunione si sia chiusa con qualche difficoltà?

«Se guardo alla mia prospettiva, non vedo equivoci. L'area di centrosinistra ha deciso di privilegiare l'Ulivo rispetto alle alleanze europee. Almeno su questo c'è chiarezza. Di conseguenza, l'Udr chiederà che si dimettano i suoi ministri e se non lo faranno mi dimetto io dall'Udr».

Insisto, presidente. Ma si può proprio dire che l'Ulivo sia rinato, quando tutti alle europee presenteranno una propria lista?

«Hanno riconfermato lo stesso simbolo e lo stesso programma. Tutti insieme allegramente. Che dovevano fare di più? Ma a questo punto Prodi deve chiarire una cosa fondamentale: o si dichiara socialista, o in Europa sceglie di allearsi con i popolari».

Resta il fatto, presidente, che l'annuncio dell'uscita dal governo dei ministri Udr è parsa a tutti una reazione a sorpresa, vista la portata limitata della riunione dell'Ulivo. Un matrimonio che a qualcuno è sembrato appiccicaticcio.

«Quando due persone che non si vogliono bene decidono di sposarsi, il matrimonio c'è, anche se appiccicaticcio. E noi non potevamo far finta di nulla».

[r. i.]

Scognamiglio

«Me ne vado, se D'Alema non trova una via d'uscita»

Senatore Scognamiglio, si sente un ministro sull'orlo delle dimissioni?

«Un momento, ragioniamo. Il progetto politico sulla base di cui davamo il nostro appoggio a D'Alema, era quello di un governo di centrosinistra dove il centro e la sinistra fossero distinguibili, specie in prospettiva di una scadenza elettorale importante come le europee. Se l'Udr diventa la stampella di una coalizione che si presenta autonomamente, viene meno la ragione per cui sosteniamo il governo».

Questo vuole dire che lei, senza un chiarimento, si dimetterà?

«Per quanto mi riguarda, se mi verrà chiesto di lasciare il governo lo farò. Sono stato scelto e indicato dall'Udr e, se il partito me lo chiederà, mi dimetterò».

Che cosa potrebbe fare D'Alema per favorire un chiarimento?

«Per prima cosa deve chiarire i rapporti con Veltroni e Prodi. Capisco che il premier sia in difficoltà, ma che Cossiga lo incalzi è logico. Basti pensare ai rapporti con il nostro elettorato. Un conto è se siamo alleati della sinistra - e possiamo spiegare che lo siamo per i limiti della destra italiana, perchè Berlusconi non vuole un governo di larghe intese e perchè è l'unico modo per assicurare un governo al Paese. Un altro conto è se noi, agli occhi della gente, siamo al governo per sostituire Bertinotti che se ne è andato».

Ministro, un'ultima domanda. Come si sente ad annunciare le dimissioni il giorno dopo aver dato la disponibilità a un nuovo intervento in Albania e alla vigilia di un probabile intervento Nato nel Kosovo?

«Mi rendo conto che è un po' difficile tenere insieme ragioni politiche e responsabilità di governo. Ma non siamo noi, non è Cossiga che deve tornare indietro. Io ho fiducia nella capacità di D'Alema di trovare una soluzione».

[r. i.]

RETROSCENA

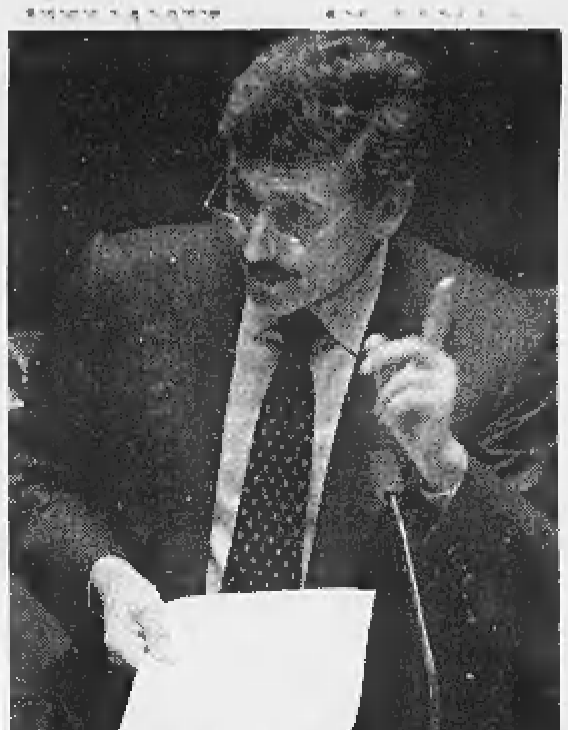
MAGGIORANZA «AGITATA»

Prodi si riscopre «picconatore»

E D'Alema si ritrova seduto su un vulcano

Il Professore si gode la resurrezione: «Volevate mi presentassi con il Ppi, come chiedermi di non candidarmi?»

Intanto i ministri cossighiani sperano che si trovi una strada per salvaguardare le posizioni di tutti



ROMA

SEGNI premonitori di una fase nuova. Lì, tra i seguaci di Francesco Cossiga, il momento è quello delle grandi decisioni. L'ex presidente dell'Udr (perché da ieri si è dimesso) ammette il fallimento del suo disegno politico e chiede ai ministri del suo partitino di seguirlo nell'arduo sentiero dell'appoggio esterno al governo. Loro, i ministri, a parole dicono di sì, come pure nei comunicati di solidarietà. Ma in fondo in fondo nutrono seri dubbi: nel cupio dissolvi della strategia udierrina, ognuno pensa al proprio futuro e in molti sperano che Massimo D'Alema trovi una strada per salvaguardare le posizioni di tutti. Così ieri pomeriggio il potente ministro della Comunicazione, Cardinale, tra un discorso su Murdoch e uno sulla tv, ha confidato ad un amico: «Non prendiamo tutto alla lettera. Il problema dell'Ulivo c'è ma non bisogna drammatizzare...».

Dall'altra parte, a largo Brazzà, c'è un altro segnale che dimostra la fine dell'attuale quadro politico. Romano Prodi è felice, nei nuovi panni di Picconatore. Nel suo discorso ai leader dell'Ulivo il governo D'Alema è messo tra *parentesi*, «un accordo a tempo», tra il governo dell'Ulivo e quello che seguirà dopo. Certo il Professore, l'uomo dato per morto mesi fa, ha i suoi problemi. Dentro la riunione Franco Marini e Luigi Manconi lo provocano: il primo pone la questione «dell'incompatibità tra parlamentari italiani ed europei»; il secondo gli dice chiaro e tondo che se si presenterà alle europee non potrà essere alle prossime politiche il candidato del centro-sinistra a premier». Walter Veltroni, invece, media, spara su Antonio Di Pietro che definisce «una pantomima» il compromesso raggiunto, cioè il simboletto dell'Ulivo che dovrebbe collegare tutte le liste, e spera. Il Professore, invece, testardo e ostinato com'è, va avanti, si gode l'insperata resurrezione. «Non potete chiedermi di non candidarmi dato che l'altra volta mi avete implorato di presentarmi con il Ppi. E non mi parlate degli schieramenti europei, ne potremmo fare anche uno nostro, autonomo».

Ultimo segnale, forse il più importante, del cataclisma che incombe, è la sentenza della Consulta. Pochi giorni fa uno dei presidenti delle due Camere l'aveva già preannunciata: «I giudici non sono convinti del referendum, ma alla fine lo faranno passare per non creare tensioni, anche se a malincuore». E ieri così è finita così, la Corte Costituzionale ha dato il via libera ad un referendum che, se accettato dai cittadini, cancellerà la quota proporzionale, il che significa la fine dell'egemonia dei partiti. Qualcuno spera che il Parlamento potrà intervenire con una nuova legge elettorale che riduca il referendum ad un stimolo per il legislatore. Ma forse si tratta solo di un'illusione, non si capisce per quale magia il gioco dei veti, che ha bloccato finora ogni proposta, dovrebbe finire.

Ebbene, se si mettono insieme questi tre segnali si capisce che si tratta delle prime scosse che preannunciano il risveglio del vulcano. Il quadro politico che aveva dato vita al governo D'Alema sta venendo meno o, almeno, mette a nudo crepe vistose: l'Ulivo non è morto come, invece, immaginava Cossiga; e i partiti, a differenza di quanto credono il Premier e Marini, non sono più i domini della situazione. O perlomeno il loro potere, si pensi solo al referendum che è alle porte, viene messo in discussione.

Ovviamente, le prime scosse telluriche hanno investito i soggetti più gracili del vecchio quadro politico. L'Udr, appunto, chiamata ad una scelta drammatica: mettere da parte i sogni di gloria del nuovo Centro e vivere all'ombra di questo governo, accettando di diventare una componente degli attuali Poli; oppure, dare battaglia. Inutile dire che Francesco Cossiga, per carattere e posizione, cavalca quest'ultima opzione. Ma ministri come Cardinale, sono più giovani e, per dirla con una battuta, *tengono famiglia*, per cui preferirebbero mantenere le poltrone e aspettare che la burlana passi.

Ma quello che è più messo in pericolo dal risveglio del vulcano è, soprattutto, chi sta al governo, D'Alema. Fino a ieri il premier ha minimizzato, almeno pubblicamente, quanto gli stava avvenendo intorno. In realtà quanto è accaduto nella maggioranza lo ha irritato non poco: l'ostilità sempre più evidente di Prodi verso un governo che lo stesso Professore ha contribuito a far nascere («ha detto sì in tutti i passaggi fondamentali dell'ultima crisi ed è stato lui a fare il mio nome», sostiene l'attuale premier); e ancora, una certa «sottovalutazione» dimostrata da Veltroni nel calcolare le conseguenze sul governo delle sue polemiche giornaliere con Cossiga.

Ieri, però, a D'Alema non è piaciuta neppure la sortita di Cossiga. Quel fulmine a ciel sereno, «quell'esagerazione». Il capogruppo dei verdi, Mauro Paissan, che è andato a trovarlo ieri sera, lo ha trovato furibondo con tutti e preoccupato. Addirittura il premier avrebbe messo in conto anche l'ipotesi più nera, cioè le dimissioni dei tre ministri udierrini. «Se si aspettano - ha spiegato al suo interlocutore - che io faccia subito il rimpasto si sbagliano. Prima vado alle Camere e chiedo la fiducia».

Il nervosismo del premier è fin troppo comprensibile. Essere seduti su un vulcano che sta per esplodere non è certo una situazione piacevole. E stare a Palazzo Chigi in nome dei partiti mentre si prepara un referendum contro i partiti, con una maggioranza che va a rotoli e alla vigilia dell'elezione di un nuovo Capo dello Stato che potrebbe scomporre tutte le alleanze attuali, equivale più o meno a questo. Ci vuole molta fantasia per sopravvivere. Forse per questo ieri sera a D'Alema sono tornati in mente i discorsi che fece con i suoi collaboratori la notte in cui gli proposero di fare il governo: «Forse i tempi non sono ancora maturi. Io avevo pensato che la cosa dovesse avvenire in un altro momento. C'è anche il rischio di un trappolone».

Augusto Minzolini

VELTRI A COSSIGA

«Ma vada al diavolo...»

ROMA. Francesco Cossiga minaccia di ritirarsi dal governo? Sarebbe ora di mandarlo al diavolo. Il dipietrista Elio Veltri reagisce così, parlando con i giornalisti a Montecitorio, alla nuova minaccia dell'ex presidente della Repubblica. «Cossiga - ha detto Veltri - dopo aver segato l'Ulivo, liquidato il governo di Romano Prodi, con dei complici, continua a lanciare minacce: Massimo D'Alema e gli altri ci pensino se vale la pena o se conviene invece mandarlo al diavolo». «Tutto avrei pensato nella mia vita - ha concluso Veltri alzando le braccia al cielo - ma mai di trovarmi nella mani di Mastella».

[Ansa]

Il processo assegnato a un'altra sezione

Fondi neri Montedison incombe la prescrizione

MILANO. In tema di processi che non vengono celebrati, e di ritardi della giustizia, al tribunale di Milano si è vissuta ieri una giornata campale. Al centro della vicenda vi è il procedimento per i fondi neri in Montedison che vede imputati 55 tra i nomi illustri della tangentopoli nazionale. Il processo era stato fissato la prima volta per il 4 dicembre scorso alla IV sezione penale dove però, a quanto pare, due giudici si sono astenuti perché hanno già celebrato il procedimento Eni-Sai. E fin qui nulla di strano se non fosse che nessun avvocato sarebbe stato informato dell'astensione del collegio giudicante e della conseguente nuova assegnazione del procedimento ad altra sezione, la V penale. Dice il presidente del tribunale, Filippo Lo Turco: «Siamo in una situazione disastrata. I giudici sono quelli che sono. Comunque il processo deve essere fatto e sarà fatto». Ma ancora nessuno sa quando, mentre si avvicinano i tempi per la prescrizione.

[r. i.]

Milano, il posto di pg in corte d'appello

Il Csm non si pronuncia sul «candidato» Borrelli

ROMA. Slitta ancora al Csm la scelta del candidato da proporre per la poltrona di procuratore generale della corte d'appello di Milano, lasciata libera alla fine dello scorso ottobre da Umberto Loi. Un concorso che vede tra gli aspiranti l'attuale capo della Procura milanese Francesco Saverio Borrelli, considerato da molti in «pole position» per l'assegnazione dell'incarico. I sei consiglieri della commissione Incarichi Direttivi di Palazzo dei Marescialli hanno deciso di darsi di nuovo appuntamento a martedì prossimo.

Ieri invece, la discussione è stata quasi interamente dedicata ai criteri del concorso per la nomina del nuovo procuratore aggiunto della Cassazione, poltrona che è stata lasciata vacante da Antonio La Torre, diventato pg della Suprema Corte. A chiedere il rinvio della discussione sul pg di Milano sono stati alcuni dei componenti della Commissione, tra i quali il laico del Polo Michele Vietti.

[r. i.]

Appoggiato dai vertici Nato, Walker ha deciso di rifiutare l'ordine di espulsione di Belgrado

Il capo dell'Osce: io di qui non mi muovo

Nuova offensiva in Kosovo, colonne di albanesi in fuga

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

William Walker, il capo della missione dell'Osce nel Kosovo, ha deciso di rimanere in Jugoslavia malgrado la volontà delle autorità di Belgrado di espellerlo dal Paese. Sotto la pressione della comunità internazionale ieri il regime di Milosevic gli ha concesso altre 24 ore per lasciare il territorio jugoslavo. Ma il diplomatico americano è fermamente intenzionato a continuare il suo lavoro di verificatore. Ad appoggiarlo sono stati anche i due massimi ufficiali della Nato, il comandante delle forze alleate in Europa il generale americano Wesley Clark e il presidente del comitato militare della Nato, il generale tedesco Klaus Naumann, che ieri hanno incontrato il presidente Milosevic. Due giri di serrate trattative, in tutto cinque ore, per trasmettere il duro messaggio degli alleati: le forze jugoslave devono ritirarsi dal Kosovo, il procuratore capo del tribunale penale internazionale dell'Aia deve avere accesso al luogo del massacro di 45 civili albanesi, l'espulsione del capo della missione dell'Osce deve essere revocata. Senza rilasciare dichiarazioni, i due generali della Nato sono rientrati in serata a Bruxelles. «Andiamo a Belgrado per ricordare al presidente Milosevic gli obblighi che ha assunto nei confronti della Nato, dell'Onu e dell'Osce. Se sarà necessario gli spiegheremo a che cosa andrà incontro se continuerà con la sua sfida» ha dichiarato prima dell'arrivo nella capitale jugoslava il generale Clark, aggiungendo che le forze alleate sono pronte a intervenire in brevissimo tempo. «L'activation order può scattare immediatamente» ha ribadito il segretario di Stato americano Madeleine Albright.

«L'espulsione di William Walker è totalmente inaccettabile e può mettere in pericolo tutta la missione dell'Osce nel Kosovo» ha detto a sua volta il presidente di turno di questa organizzazione, il ministro degli Esteri norvegese Knut Vollebaek. «Facendo questo Milosevic ha lanciato una sfida a tutta la comunità internazionale. Bisogna ricordargli gli accordi che lui stesso ha firmato». Vollebaek ha annunciato per oggi un incontro della troika dell'Osce a Vienna e la sua imminente partenza per il Kosovo. Anche il capo della diplomazia britannica, Robin Cook ha attaccato Milosevic. «Non sta certamente a lui decidere chi sarà alla testa di una missione internazionale. William Walker rimarrà nel Kosovo» ha detto il ministro degli Esteri di Londra. Perfino Mosca, tradizionalmente alleata dei serbi, ha ammonito il presidente jugoslavo. Le autorità russe hanno chiesto a Belgrado di revocare l'espulsione del capo della missione dell'Osce, poiché la decisione di proclamare Walker «persona non grata» può aggravare la crisi del Kosovo. Il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov ha chiesto inoltre che l'inchiesta sul massacro di Racak venga condotta con la partecipazione di esperti internazionali, cosa finora rifiutata da Belgrado che, anzi, attraverso il medico legale che ha curato l'inchiesta, ha fatto sapere che sui cadaveri di Racak non sono riscontrabili segni di esecuzioni sommarie. Pur condannando l'atteggiamento dei serbi, il capo della diplomazia tedesca, Joshka Fischer si è dichiarato contrario a un intervento militare della Nato prima che siano esaurite tutte le possibili varianti diplomatiche.

Nella zona di Racak si continua intanto a sparare. Secondo fonti serbe ieri è stato ucciso un poliziotto mentre altri due sono rimasti feriti. Invece di ritirarsi le truppe di Milosevic stanno però continuando ad ammassarsi pronte a una nuova offensiva contro i villaggi albanesi. A bordo di mezzi sgangherati colonne di profughi albanesi fuggono davanti ai bombardamenti. Molti stanno di nuovo errando per i boschi ricoperti di neve. Secondo gli osservatori internazionali due bambini scappati con i loro genitori da Racak sono morti assiderati dal freddo.

Ingrid Badurina

Il generale Clark a Milosevic: siamo pronti a colpire Ma il ministro tedesco Fischer è contrario a un intervento dei militari

Nonostante le pressioni russe la Jugoslavia non accetta un'inchiesta internazionale sulla strage di Racak «Sui cadaveri nessun segno di esecuzioni»



Profughi albanesi del Kosovo in fuga dalla zona di Racak, dove nei giorni scorsi la polizia serba ha trucidato quarantacinque persone

REPORTAGE
NEI BALCANI IN FIAMME

Disuniti in nome dell'Occidente

Tante anime (e rissose) nell'esercito dei Verificatori

Accordo perfetto tra americani e inglesi ma tedeschi, francesi e italiani, in ruoli marginali, sono talvolta fuori sintonia

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla metà dello scorso ottobre, il primo contingente dell'Osce sbarcato in terra kosovara ricevette l'accoglienza che si riserva alle celebrità. Sul piazzale dell'albergo «Grand» - per l'occasione sgomberato dalle auto - i primi ottanta «verificatori» europei sbarcarono nella capitale del Kosovo incontrando telecamere e giornalisti che li incalzarono con domande fondamentali.

Avrebbe l'avanguardia di questa eroica pattuglia assicurato la pace nella travagliata regione? Quali scenari proiettava nel futuro l'accordo Holbrooke-Milosevic? E come si sarebbero modificate le prospettive dei kosovari, dei serbi, dell'area balcanica?

Quelli nicchiarono, elusero elegantemente le domande e si infilarono nella hall dell'albergo con le espressioni assorte di chi ha funzioni ben più serie da svolgere. L'incidente che si verificò subito dopo forse avrebbe dovuto metterli sull'avviso.

Radovan è il più anziano fra gli impiegati della «reception» - se così si può chiamare quel banco dei pegni popolato da curatori fallimentari che governa la lenta agonia di un falansterio tardotitoista. Nelle sere precedenti, in vista dei minacciati bombardamenti Nato il vecchio portiere d'albergo aveva messo la famiglia al sicuro, si era ubriacato un po' di volte e dunque osservava l'arrivo degli stranieri con atteggiamento non proprio equidistante.

Dinanzi ai primi «posmatraci» (ossia verificatori in lingua serba) il vecchio Radovan non si mostrò dunque molto ospitale. Spiegò anzi in linguaggio improbabile ma con chiari gesti cosa gli Alleati Atlantici avrebbero dovuto bombardare se fossero stati in possesso di satelliti molto, ma molto precisi. La gestualità conduceva verso un'area cara ai serbi di sesso maschile e forse non soltanto ad essi.

Solo un incidente, per carità: la direzione dell'albergo si scusò subito, l'impiegato per un po' dovette restare a casa. Eppure quell'accoglienza acida sarebbe stata solo il preludio ad una missione infinitamente più complessa di quanto le teste d'uovo della diplomazia internazionale avevano immaginato.

Oggi, a ventiquattr'ore dalla possibile espulsione di William Walker, gli 800 «verificatori» europei si scoprono ad un passo dalla disfatta. Se davvero il loro capo dovrà andarsene l'Occidente potrebbe decidere che la missione è finita. I piani di evacuazione sono pronti fin dal primo giorno, la via obbligata è verso la frontiera della Macedonia, che da qui dista appena 80 chilometri, e dunque a Skoplje.

Già il fatto che a due mesi dall'inizio della missione le forze siano ancora così rarefatte, dovrebbe far pensare. Fino ad oggi l'impresa ha mobilitato circa 1600 persone fra autisti, addetti alla logistica, esperti di comunicazioni, eccetera, però gli osservatori veri e propri sono meno della metà dei 2 mila concordati con le autorità jugoslave. I numerosi governi - tutti europei - hanno preso a rallentare gli incarichi, quasi presagendo la precarietà delle cose. Episodi recenti, poi, hanno rivelato che all'interno dei «ghiaccioli» - gli osservatori con le giacche arancioni sono stati soprannominati così, esattamente come in Bosnia chiamavano «gelatai» i monitors biancovestiti - le cose non marciano poi così bene.

La settimana scorsa, proprio nel giorno in cui l'Uck albanese aveva sequestrato otto soldati serbi, l'agenzia Reuters batteva a pochi minuti di distanza due dichiarazioni interessanti se lette singolarmente, ma del tutto imbarazzanti una volta sommate.

L'ex generale ed ambasciatore, nonché capo della missione William Walker, diceva da Washington - dove si trovava per qualche giorno - che le responsabilità dell'ultima crisi ricadevano sui serbi. Da Pristina il suo vice, Gabriel Keller, ex incaricato d'affari francese a Belgrado, raccontava al mondo che gli albanesi dovevano smetterla di provocare.

«Cose che capitano - ci spiegava ieri una fonte interna all'Osce - quando missioni di questo tipo nascono sull'urgenza e crescono sulla confusione». Fino ad oggi anche la «Kosovo Verification Mission» si è sviluppata intorno a questi equivoci, con circa 150 funzionari americani che si occupano di sicurezza e direzione, un centinaio di inglesi che marciano in perfetta sintonia con loro e gruppi meno nutriti (il tedesco, l'italiano, il francese) forti ciascuno di un'ottantina di persone relegate in posizioni marginali.

La missione avrebbe dovuto consistere nel «pattugliare le strade principali». C'è voluto pochissimo a capire che un lavoro di qualche serietà avrebbe dovuto spingere gruppi disarmati fin dentro i villaggi, fin sopra le montagne per trattare coi capi, discutere aperture e tentare «verifiche» in tempo reale, non su scenari già predisposti da ciascuna delle due parti in causa.

Adesso l'ultimo «mot d'esprit» di Walker crea ulteriori imbarazzi fra la truppa. Ieri a Belgrado il capo della delegazione ha ironicamente dichiarato: «Posso dire che sono una spia, sono una spia dell'Osce. Ed i miei verificatori sono anch'essi spie che tentano di stabilire cosa realmente accada sul terreno...».

Il problema consiste nel fatto che sul terreno ci sono gli altri: e ieri in un lungo, emozionante giro nelle aree degli ultimi scontri (Stimlje, Recak), fra minacciosi silenzi e colpi di cannone dimostrativi le pochissime auto dell'Osce ancora in giro erano guidate da equipaggi nervosissimi e per nulla disposti al dialogo.

Il futuro della missione si delineerà nelle prossime ore. Se il governo jugoslavo insisterà nel decreto di espulsione di Walker (ed è prontissimo a farlo, a meno di controfferte serie) l'Osce potrebbe decidere che per questi primi 800 esploratori il lavoro è finito.

Sarebbe un peccato perché solo pochi giorni fa i «ghiaccioli» avevano ottenuto il primo successo della loro breve storia: la trattativa che ha condotto al rilascio degli otto ostaggi serbi, prima che la situazione precipitasse altrove.

La sera prima che a Precak uno dei loro «teams» scoprisse l'eccidio degli albanesi, un'auto arancione era stata presa a bersaglio in una sparatoria dalle parti di Pec, con due feriti. A sparare in quel caso erano stati i guerriglieri albanesi.

Prima era scattata la disinformazione (efficacissima da entrambe le parti), poi la serie delle smentite. Infine proprio l'Osce aveva stabilito che il fuoco era giunto dalla parte delle vittime. Poche ore e i ruoli si sono ancora rovesciati. Dev'essere davvero difficile «verificare» una realtà così mutevole.

Giuseppe Zaccaria



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha scritto al presidente serbo e al Segretario di Stato Usa

Dini s'appella al presidente serbo

Scognamiglio: per i raid daremo basi, non aerei

ROMA. L'Italia chiede a Belgrado di «abbandonare la violenza e riprendere il negoziato» mentre il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, assicura che in caso di attacco Nato «daremo le basi ma non i bombardieri».

Il capo della Farnesina, Lamberto Dini, ha scritto al presidente serbo, Milan Milutinovic, una lettera dai toni assai fermi. «La logica della violenza non porta da nessuna parte» scrive Dini, chiedendo un «immediato impegno per tornare al tavolo delle trattative» con la minoranza albanese per stabilire il futuro status del Kosovo e il «ritiro del provvedimento di espulsione nei confronti del capo degli ispettori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, William Walker».

L'intervento di Dini segue i dettagliati resoconti che il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, ha inviato negli ultimi giorni alla Farnesina da Belgrado, in cui si sottolinea con inquietudine l'escalation scelta dai serbi nei confronti dell'Osce con atti di vera e propria sfida all'intera comunità internazionale. Roma teme che Slobodan Milosevic stia scivolando verso le posizioni più dure dei nazionalisti di Belgrado e quindi si rivolge a Milutinovic sperando di trovare maggiori spazi negoziali in vista del Gruppo di Contatto di Londra. Lamberto Dini ha informato, per iscritto, il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, dei passi fatti per spingere Belgrado a tornare sui suoi passi nell'ambito di consultazioni sempre più strette dato il precipitare degli eventi.

Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha intanto precisato che «nel caso di un intervento Nato in Kosovo i militari italiani interverranno solo a difesa delle nostre basi ma non parteciperanno a eventuali operazioni». «I nostri uomini non prenderanno parte ad azioni offensiva contro la Serbia» ha specificato Scognamiglio. Ovvero: alla Nato daremo le basi ma non i Tornado. L'intervento è servito per rispondere, almeno in parte, alle ripetute obiezioni di Verdi e comunisti italiani contro l'annuncio del premier, Massimo D'Alema, sulla partecipazione italiana all'eventuale attacco e sulla concessione delle basi all'Alleanza. «Siamo contrari a un intervento aereo perché non aiuterebbe una soluzione in Kosovo», dice Stefano Boco (Verdi). «L'uso dei bombardieri della Nato sarebbe inutile - aggiunge Tullio Grimaldi, capogruppo dei comunisti italiani alla Camera - ed è assai meglio puntare sulla soluzione diplomatica».

Marco Rizzo, coordinatore dei cossuttiani, ammonisce Massimo D'Alema a «non tornare sui vecchi binari della politica estera tanto cara ad Beniamino Andreatta» con scelte che «potrebbero incendiare l'Italia e i Balcani». Critico anche il presidente della commissione Esteri della Camera, Gian Giacomo Migone (Ds), che sottolinea la necessità di «sottoporre al Parlamento le decisioni del governo su un possibile intervento in Kosovo». «Su tali questioni non esistono automatismi sovranazionali», insiste Migone, pur ammettendo che nel caso del Kosovo l'Alleanza Atlantica potrebbe avere titolo a intervenire per motivi umanitari e svincolandosi da un Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che resta impigliato nella logica dei veti incrociati. Nel moltiplicarsi dei distinguo l'Udr chiede, con Enrico Jacchia, una consultazione in tempi stretti fra i responsabili esteri della maggioranza per assumere una posizione omogenea sulla crisi in atto nel Kosovo. **[m. mo.]**

TIRANA

Tutti i partiti si schierano con l'Uck

TIRANA. Mentre la crisi nel Kosovo si aggrava di ora in ora, dieci partiti politici albanesi hanno firmato ieri una dichiarazione congiunta, nella quale esprimono il proprio appoggio all'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). «Siamo impegnati ad assicurare che tutte le forze politiche albanesi sostengono le forze politiche e militari (etniche albanesi) nella Repubblica del Kosovo», si legge nella dichiarazione, la prima del genere da quando, lo scorso anno, è esplosa la crisi nella provincia serba a maggioranza albanese. Il comunicato è importante anche perché è la prima volta che i partiti albanesi, di maggioranza e di opposizione, esprimono apertamente il proprio appoggio all'Uck. Il riferimento alla «Repubblica del Kosovo» è una prova ulteriore del sostegno di Tirana alle aspirazioni indipendentiste degli albanesi della provincia serba. «I partiti appoggiano gli sforzi degli albanesi del Kosovo per la sopravvivenza, l'esistenza e l'autodifesa, come anche gli sforzi politici per l'autodeterminazione», si legge ancora nella dichiarazione. Con l'invito a «tutti gli albanesi, in qualunque parte del mondo si trovino, a esprimere la propria solidarietà agli albanesi del Kosovo, sulla base del principio "Una nazione, una posizione"». [Ansa]



«Bonificheremo le fogne». Il timore è che un possibile contagio attraversi l'Adriatico

Colera e cromo, nuovo allarme dall'Albania

Emergenza a Valona e Durazzo, dall'Italia un piano d'aiuti

ROMA. I ministeri degli Esteri e dell'Ambiente stanno approntando un dettagliato piano di aiuti di emergenza per prevenire i rischi di contagio di colera e di inquinamento da cromo provenienti dall'Albania.

Gli interventi di bonifica anticolera sono previsti nelle zone meridionali del Paese, soprattutto a Valona e di Durazzo. Le stesse dove l'Italia ha realizzato lo scorso anno progetti di prevenzione per 600 milioni di lire con l'Organizzazione mondiale per la sanità. «Il preventivo di spesa per l'intervento che stiamo programmando anticolera è di circa 2 miliardi di lire», spiega Viencenzo Petrone, direttore generale per la cooperazione al ministero degli Esteri. «Gli interventi serviranno ad una bonifica fognaria per prevenire emergenze colera in Albania simili a quelle di tre anni fa», aggiunge Petrone, sottolineando «la gravità della situazione» e la «collaborazione in atto con le autorità di Tirana».

Per gli esperti della cooperazione allo sviluppo della Farnesina il periodo a rischio colera va da maggio ad ottobre e dunque i tempi stringono. Da qui la decisione di mandare subito una missione in loco per decidere i primi interventi da fare. Il timore è che un eventuale contagio, oltre ad aggravare la situazione sanitaria locale, attraversi l'Adriatico.

L'emergenza cromo nasce invece dal ritrovamento di tracce di questa sostanza - di cui l'Albania è ricca - lungo le nostre coste meridionali. Secondo Petrone, «il cromo trovato il Italia ha attraversato l'Adriatico dopo essere stato trasportato da corsi d'acqua in territorio albanese». In questo caso dunque la missione italiana - col supporto dei tecnici albanesi - dovrà nelle prossime settimane «esplorare» le zone più a rischio, dove si trovano stabilimenti industriali ormai in disuso e, quindi, risalire i corsi d'acqua inquinati.

Si porrà poi il problema di cosa fare degli impianti divenuti rischiosi per la salvaguardia dell'ambiente. «Serve un lavoro capillare per individuare ogni fonte di inquinamento», sottolinea Vincenzo Petrone, secondo cui il valore complessivo degli aiuti che dovranno essere impiegati «dovrebbe aggirarsi attorno ai 7-8 miliardi di lire».

Proprio ieri il sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, ha illustrato le linee principali della cooperazione allo sviluppo per il 1999, in ragione di una Finanziaria che ha stanziato risorse per 102 miliardi in più rispetto al 1998 e 250 complessivi per il triennio 1998-2001. Uno degli impegni della cooperazione, ha sottolineato Rino Serri, è quello di «affrontare le emergenze» dovute a fenomeni naturali o, nel bacino mediterraneo, all'intensificarsi dei fenomeni migratori.

Nel capitolo delle emergenze rientrano gli aiuti stanziati nelle scorse settimane in favore dei paesi dell'Istmo colpiti dall'uragano Mitch e dei profughi kosovari. Ora è il turno dell'Albania.

[m. mo.]

IN PUGLIA

Nell'ultima notte 200 nuovi arrivi

BRINDISI. Duecento immigrati di varia nazionalità - kosovari, albanesi e iracheni di etnia curda - sono stati bloccati nelle ultime ore in diverse località costiere delle province di Lecce e Brindisi, dopo essere sbarcati dai gommoni. Nel basso Salento, dove le forze dell'ordine hanno fermato cento persone, gli sbarchi sono avvenuti nei pressi di Otranto e di Torre dell'Orso. Gli extracomunitari sono stati condotti nei container del porto di Otranto, poi saranno trasferiti nei centri di accoglienza. Sul litorale brindisino bloccati ieri una novantina di immigrati, altri 53 clandestini sono stati rintracciati nel corso dei controlli in mattinata: 18 albanesi e 5 curdi sulle coste di Brindisi, 30 albanesi su treni diretti al nord in sosta a Monopoli. Quattro clandestini rintracciati all'alba sulla costa leccese, vicino alla spiaggia Torre Veneri, sono stati ricoverati in ospedale a Lecce a causa di un principio di assideramento.

[s. t.]



Ronchi: interverremo rapidi

«Le aree a rischio sono quelle da cui partono i clandestini»

ROMA. Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, perché state approntando dei piani di emergenza per affrontare i rischi ambientali che possono giungere dall'Albania?

«Stiamo lavorando a questo assieme al ministero degli Esteri nell'ambito dei programmi di cooperazione bilaterale con le autorità di Tirana».

Di quali emergenze in particolare si tratta?

«Sono essenzialmentre tre: inquinamento da cromo nei corsi d'acqua, focolai di colera per la mancata depurazione delle acque locali e problemi causati da una cattiva gestione dello smaltimento dei rifiuti».

Perché queste emergenze ci riguardano direttamente?

«Perché c'è un continuo flusso di clandestini verso l'Italia e perché sono state trovate delle tracce di cromo albanese sulle nostre coste».

Quando sono state trovate le tracce di cromo provenienti dall'Albania?

«In settembre sono state rivelate dagli esperti degli uffici tecnici delle Usl pugliesi».

Quanto è grave il rischio di inquinamento nell'Adriatico fra l'Italia e l'Albania?

«Il rischio c'è e nasce dai numerosi impianti industriali dismessi in Albania che lavoravano questo tipo di sostanza. Riteniamo necessario intervenire, in uno spirito di forte cooperazione bilaterale con l'Albania, per effettuare le necessarie bonifiche importanti anche per tutelare il nostro territorio. Ce lo hanno chiesto gli stessi albanesi, che si rendono conto dell'impellenza di procedere nel risanamento ambientale».

Quanto costeranno questi interventi di bonifica contro il cromo ed il colera?

«Le risorse finanziarie ci sono nell'ambito della cooperazione con l'Albania, ma per il momento non le abbiamo esattamente quantificate».

Quando inizierà l'opera di bonifica di acque e territorio?

«La scorsa settimana ho partecipato ad una riunione con il dipartimento per la cooperazione in Albania ed abbiamo deciso assieme con la Farnesina una missione di tecnici, che partirà a fine mese, per valutare con le autorità di Tirana tempi e costi degli interventi più urgenti».

Da dove nasce il rischio colera?

«In Albania ci sono problemi seri riguardo la depurazione delle acque. Il sistema è praticamente in tilt, ci sono versamenti che possono contagiare le falde ed entrare nel ciclo delle acque potabili. Sono problemi molto seri, molto gravi. Il rischio colera esiste a causa del carente sistema e quindi del possibile contagio fra acque nere e acque potabili. Vogliamo intervenire in tempo, prima dell'arrivo dei mesi caldi».

Quali sono le zone albanesi più a rischio di colera?

«Quelle del Sud dell'Albania, attorno a Valona ed a Durazzo. Le stesse da dove partono ogni giorno i clandestini che arrivano in grande numero in Italia, portando con loro i rischi di un eventuale contagio».

Maurizio Molinari

IL CASO

BLITZ UMANITARIO

ROMA

IL governo italiano osserva con il fiato sospeso l'evolversi della situazione in Kosovo. Con un occhio alle armi, visto che la Nato potrebbe decidere di intervenire. E con l'altro ai profughi, che a migliaia stanno vagando nei boschi tra Kosovo e Albania e presto potrebbero riversarsi sulle nostre coste. Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ieri ha ufficializzato i contorni del prossimo intervento italiano in Albania: «Abbiamo chiesto allo Stato Maggiore di preparare un intervento della logistica italiana».

La logica del governo è di prevenire per quanto possibile un'ondata di profughi in Italia. Meglio allestire un'accoglienza a metà strada. Cioè nell'Albania settentrionale. Esiste già in quell'area un nucleo di volontari e di esperti dell'Onu. L'Italia, sollecitata anche dal governo albanese, metterebbe mano al portafogli per sostenere questa «rete» umanitaria in uomini e mezzi. Ma i problemi che si presentano sono enormi, resi ancor più gravi dai venti di guerra nei Balcani. I campi di accoglienza per i kosovari avrebbero le bandiere Onu. Sarebbero gestiti innanzitutto dall'Acnur, l'agenzia per i rifugiati, che meglio di chiunque altro ha il polso della situazione in Kosovo. Ma anche qui si coglie un senso di catastrofe imminente. L'ufficio Acnur più vicino al Kosovo, nella cittadina albanese di Bajram Curry, è stato sgomberato tra settembre e ottobre. Racconta Laura Boldrini, portavoce italiano dell'agenzia: «Troppa violenza. Ci hanno saccheggiati, rapinati e derubati. Dopo l'estate siamo stati costretti a scappare verso la pianura, a Kukes. I distretti più settentrionali dell'Albania sono un Far West. In questo momento, a parte la neve e le strade malandate, per motivi di sicurezza non è possibile assistere i rifugiati tra quelle montagne».

Secondo l'Acnur, ci sono circa 30 mila sfollati kosovari in Montenegro e 24 mila in Albania. Alcune migliaia sono approdati in Italia (3000 kosovari hanno richiesto asilo alle nostre autorità nel corso del 1998) e molti di più sono in Germania (32 mila i kosovari registrati lo scorso anno). «Ma c'è la prospettiva - riflette Scognamiglio - della fuoriuscita di grandi masse di persone. Si parla di centinaia di migliaia di persone che non saprebbero dove andare una volta lasciato il teatro di guerra. Per questo stiamo cercando di predisporre la logistica. Per trasportare generi alimentari, coperte, medicinali, baracche, ospedali da campo, e fronteggiare l'emergenza che tutti speriamo comunque non si verifichi». Gli italiani, insomma, andranno nel Nord dell'Albania per organizzare i campi di accoglienza. Dato che ci sono problemi di sicurezza, dovranno garantire la salvaguardia dei profughi e di chi lavora ad assisterli. «Se poi altre nazioni vorranno associarsi a noi e inviare proprie truppe, saranno le benvenute», aggiunge il ministro.

La situazione è troppo fluida, comunque, per poter parlare di decisioni già prese. Anche il modello di missione è tutto da decidere. Allo Stato Maggiore si è ragionato di una «Pellicano bis». Ma la missione «Pellicano», che risale agli anni 1993-94, era rigorosamente umanitaria e disarmata. Impensabile in un'Albania di gente armata fino ai denti. E si potrebbe poi mandare dei soldati italiani disarmati ai confini con un'area in guerra? «Chiaro - ammette Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa - che dovremo riflettere con attenzione prima di inviare i nostri soldati in un'area tanto calda. Intanto facciamo il possibile per arrivare a una soluzione politica della crisi».

Ma la crisi kosovara si va sovrapponendo alla polemica sull'immigrazione clandestina. Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino chiede «l'intervento della marina militare per il controllo delle coste pugliesi». Il presidente della Camera, Luciano Violante, anche ieri è intervenuto per ricordare che «è una sciocchezza l'equazione "immigrati uguale criminali". Non è il caso di fare generalizzazioni». Replica Alberto Di Luca, responsabile immigrazione per Forza Italia: «L'equazione "immigrati uguale criminali", cui fa riferimento Violante, è ampiamente dimostrata dai fatti se si ha l'accortezza di sostituire la parola "immigrazione" con la parola "clandestinità"». Il Polo continua a sostenere Scognamiglio in polemica contro gli altri ministri. E lui, il ministro, anche ieri è tornato sull'argomento: «Ho dato una valutazione di inadeguatezza a un sistema generale che è stato progettato in una situazione molto diversa da quella alla quale ci avviamo, che è di estrema emergenza». Secondo il presidente della Caritas, monsignor Benito Cocchi, «la legge va bene così, ma va applicata laddove prevede misure di durezza nei confronti di coloro che giungono in Italia per delinquere».

Francesco Grignetti

Roma vara l'operazione profughi

Scognamiglio: missione dell'esercito sotto egida Onu



Sopra: un gruppo di clandestini rintracciati la notte scorsa sulle coste delle Puglie. Accanto: l'arresto di uno scafista. Negli ultimi giorni nuovi arrivi dall'Albania, soprattutto di kosovari

Lo stato maggiore prevede di allestire campi di accoglienza per i kosovari nel Nord dell'Albania

Brutti: «Il governo dovrà riflettere prima di inviare i soldati in un'area tanto calda»

Ma a Tirana non si esulta

Mejdani: l'arrivo degli italiani? Meglio tacere

TIRANA. Forse è la festa grande di Fiter Bajram a dare a Tirana un aspetto meno aspro e sciatto. E' finito il ramadan e la gente, che per una stagione interminabile è stata tenuta lontana dalla religione, sembra aver scoperto anche il lato mistico della vita. Sette su dieci sono musulmani e le moschee, ieri, erano affollate. Anche quella di Ethen Beu con l'antico minareto in pietra grigia proprio sull'angolo della piazza Scanderbeg, a due passi dai ministeri in stile primo Novecento italiano. Dai caffè e dai chioschi sorti come funghi in quello che fu il parco del Block, il quartiere proibito della nomenclatura rossa, filtrano fumo e musica e il più affollato è il Lady Diana che, aperto in quest'ultimo mese, richiama i giovani con la sua insegna verde verticale.

I militari, negli ultimi tempi, hanno lavorato di lena: niente manovre, anche se l'eco dei tuoni di guerra, lassù al confine con il Kosovo, si ode sempre più forte. Il nemico erano i rifiuti: rischiavano di soffocare la città e nessuno pareva in grado di sconfiggerli. Se si parla di «guerra di primavera» si tenta pure di dare un senso di efficienza a tutto, anche all'aeroporto dove i controlli di coloro che arrivano sono triplicati. Al contrario, a Valona solo il mare grosso limita le partenze dei gommoni mentre il Parlamento discutono la legge che dovrebbe togliere di mezzo i motori da 250 cavalli, almeno. Chi la farà applicare, è un altro discorso. Del resto, filtra l'indiscrezione che le sanzioni potrebbero essere, come dire?, accettabili: chi sgarra, paga 11 milioni, un'inezia per coloro che ne mettono in tasca dieci volte tanto ogni traversata. In ogni modo, nell'attesa della decisione, i telegiornali ieri hanno dato spazio ampio alla banda di Lazaret che per mesi, giù a Sud, ha taglieggiato i viaggiatori che andavano o venivano dalla Grecia. Lazaret è un villaggio musulmano in piena zona ortodossa a 25 chilometri dal confine. «Chiediamo perdono a tutto il popolo per i crimini commessi sulla strada», ha detto un gigante con i baffi spioventi. «I responsabili erano giovani, fra i 19 e i 20 anni: promettiamo che non lo faranno più». Parola di predone.

In questo giorno, qui a Tirana, arriva tutto attutito. Eppure, a Bajram Curri, nella gola dove scorre il Valbones, e ancora più a Nord, a Tropoja, lo sanno che da oltre confine verrà giù a valle una valanga, se i serbi continueranno a uccidere. E i campi di raccolta già ora rischiano il collasso. Saranno i militari italiani a organizzarli e difenderli, si dice, ma qui accolgono la notizia quasi con indifferenza. Quando gli italiani ne hanno parlato al primo ministro Pandeli Majko, durante la sua visita a Roma, l'idea è finita nel silenzio e ora dal presidente Rexhap Mejdani arriva solo che è meglio «non commentare».

Eppure, lo sanno tutti che il laccio al collo dei kosovari diventa sempre più stretto. E c'è chi parla della possibilità di un attacco serbo. Ottima, una situazione del genere, per recuperi impensabili. Così l'ex presidente Sali Berisha è stato pronto a cogliere l'occasione e sembra sul punto d'invocare una guerra santa. E ora c'è chi legge la sommossa d'autunno, quella sgorgata dall'assassinio di Azem Hajdari, non come il tentativo malriuscito di spazzar via il governo socialista quanto piuttoso come una prova generale per verificare capacità di aggregazione e spirito della gente. E anche la sommossa del marzo '97, quella che mise a ferro e fuoco tutta l'Albania, viene considerata con occhi diversi: è noto che quella volta la gente prese d'assalto i depositi di kalashnikov. Nessuno sa quante armi furono portate via, di certo ne son state recuperate una minima parte, così ora qualcuno sostiene che siano quelle impugnate dagli uomini dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo.



Il primo ministro albanese Pandeli Majko

«Il nostro Stato deve fronteggiare i serbi, dente per dente se ci sarà l'invasione», ha tuonato Fatmir Mehdiu, 33 anni, capo repubblicano. Nessuno vuol correre il rischio di essere scavalcato. Sheptim Rroqi, che ha 32 anni ed è il capo del Fronte Nazionale, di destra spinta, ammonisce: «Dobbiamo rispondere ai serbi».

Ieri Majko ha scritto a Bill Clinton che «in Kosovo le forze politiche devono essere unite per una soluzione pacifica». Ma l'orizzonte è carico di nuvole; lui sottolinea come «in Albania tutte le fazioni politiche sono unite». In previsione del peggio, chiede l'aiuto della Nato.

Vincenzo Tessandori

«Riconoscete il ruolo formativo dei genitori». Sentenza da 20 mila miliardi

Bonn, meno tasse a chi ha figli

La Corte Costituzionale bacchetta i politici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le coppie con figli pagheranno meno tasse, in Germania, grazie a una decisione della Corte Costituzionale destinata a fare sensazione: il governo federale dovrà tener conto della «particolare responsabilità formativa dei genitori», alleviandone il carico fiscale. Entro il 2002 - ma con un primo sgravio a partire già dal prossimo anno - la quota di reddito esente da tassazione salirà di 9500 marchi l'anno per il primo figlio (che si aggiungeranno ai 6900 già riconosciuti), e di ulteriori 2000 marchi per ogni altro figlio: un privilegio riconosciuto finora soltanto ai genitori «single».

«I costi sostenuti per educare i figli devono essere meglio riconosciuti dallo Stato», sottolinea la sentenza. Con una motivazione, soprattutto: allevare figli ha risvolti collettivi che non possono essere sottovalutati. La società nel suo insieme deve dunque essere solidale con i genitori che - notano i giudici di Karlsruhe - vedono le proprie possibilità di guadagno e benessere diminuire, quando la famiglia si amplia. Soprattutto nel caso in cui uno di loro è costretto a rinunciare a un lavoro fuori casa per occuparsi della prole.

Secondo il ministro della Famiglia, Sabine Bergmann, la decisione della Corte costerà almeno venti miliardi di marchi alle casse dello Stato («oltre 21», correggono Cdu-Csu, e comunque «un sacco di soldi», secondo il leader dei Verdi Rezzo Schlauch): «Ma il denaro pubblico arriverà proprio dove è più necessario», commentava ieri sera il ministro. Dove trovarlo, piuttosto, considerate le difficoltà del governo a far quadrare i conti nella Finanziaria che il ministro Lafontaine presenterà proprio stamane, annunciando nuovi tagli alle spese? Le modalità tecnico-fiscali per dare concretezza alle indicazioni della Corte, assicura Sabine Bergmann, saranno chiarite al più presto.

Non mancano le critiche, a una decisione accolta nel complesso con favore dai partiti di governo - che vi vedono una conferma alle proprie scelte «in difesa dei nuclei famigliari» - e da quelli di opposizione, che al contrario vi leggono un «chiaro monito» alla coalizione rosso-verde affinché «modifichi la sua politica fiscale». Le principali perplessità investono il ruolo stesso della Corte: secondo un esperto di diritto, Ruediger Zuck, la sentenza «svilisce il Parlamento», perché i giudici si sono arrogati «un compito che spetta in realtà al potere politico». Come nel caso della legge sul divorzio, quando la Corte «entrò nel minimo dettaglio» - nota Zuck - ancora una volta i giudici di Karlsruhe «rischiano di confondere le regole della democrazia parlamentare».

Di certo, la sentenza contiene molti elementi innovativi: quando ci sono dei figli «le possibilità famigliari» diminuiscono, sottolinea, ma l'attuale legislazione (che già prevede assegni famigliari e detrazioni fiscali) non è un compenso sufficiente. Quando si parla di «educazione», inoltre, non ci si può limitare ai semplici costi di mantenimento e scuola: in questo concetto rientrano anche la partecipazione dei bambini ad associazioni ricreative e sportive, l'utilizzo di computer, l'apprendimento di lingue straniere, l'organizzazione del tempo libero. Tutte attività che vanno facilitate anche con sgravi fiscali. Infine, per aver diritto alle nuove detrazioni non è necessario accudire direttamente i figli: l'articolo 6 della Costituzione, sottolinea la Corte, riconosce ai genitori il diritto di scegliere per esempio il ricorso alle «Tagesmuetter», o «madri giornaliere»; in pratica asili privati allestiti in casa di un assistente.

Emanuele Novazio

SANITA'

La Sécurité Sociale: è un grande risparmio, perché costa molto meno delle terapie anti-cancro

«Vuoi smettere di fumare? Paga lo Stato»

Francia, per le cure anti-tabagismo mezzo milione di rimborso

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mezzo milione per abbandonare la sigaretta. E' il «forfait antifumo» che Parigi offrirà ai fumatori che vogliano disintossicarsi, rimborsando le terapie più efficaci. Nel lanciare l'idea, il sottosegretario alla Sanità Bernard Kouchner la definisce «decisiva» nella battaglia contro il tabagismo. Per vederla concretizzarsi, bisognerà tuttavia attendere qualche settimana: se l'orientamento governativo è ormai chiaro, la discussione continua sui dettagli.

L'assistenza sanitaria indennizzerebbe cure trimestrali. «Cerotto alla nicotina» per 12 settimane e/o chewink-gum ad hoc. Ma si prevede anche il ricorso integrativo (e rimborsabile) al personale medico: psicologia, dietetica, medicina generale. E in tal caso, gli oneri per il servizio nazionale aumenterebbero del 50 per cento almeno.

L'iniziativa sembra generosa, ma non lo è. La «Sécurité sociale» calcola, banalmente, che la prevenzione attiva implica oneri meno gravosi della terapia anticancro. Ciò che lo Stato si ritrova a spendere prima, non dovrà in somma sborsarlo dopo con gli interessi. C'è, inoltre, l'impatto psicologico. Da hobby pericoloso, il fumo diviene una malattia. E il fumatore un paziente come gli altri. L'indennizzo modificherebbe cioè la coscienza sul tabagismo, rimuovendo gli alibi residui.

Nondimeno, l'incentivo economico resta fondamentale. Un regalo di 1500 o più franchi eliminerà le ultime reticenze in chi già voleva smettere. Quanto agli irriducibili, per i quali è inconcepibile abbinare disintossicazione e salasso monetario, be' può darsi il «piano Kouchner» li seduca davvero.

L'interventismo governativo poggia su statistiche precise. Malgrado i continui rincari, la cicca attrae i francesi. Inclusi i giovanissimi. Un ventenne su due fuma. E non sono le 60 mila vittime annuali di tumori da tabacco a farli smettere. Anzi, fra le donne incinta si registra una spettacolare inversione. Nel 1981, solo il 15 per cento osava accendersi una sigaretta: adesso la percentuale sfiora il 25. Il fascino di «Gitanes» (ancorché in versione leggera), «Gauloises» o bionde americane si direbbe rimanga quasi intatto snobbando le numerose messe in guardia. Trasformarlo in patologia ope legis era forse l'unica strada per invertire la tendenza.

Enrico Benedetto

«VIA IL GOVERNO»



I minatori assediano Bucarest

BUCAREST. Stanno marciando in diecimila al grido «Bucarest!, Bucarest!» i minatori della Valle del Jiu che dopo due settimane di sciopero hanno deciso lunedì di raggiungere la capitale, distante 300 km, per far valere le loro rivendicazioni, sfidando le forze dell'ordine. Ieri a Bucarest il presidente Emil Constantinescu ha convocato una riunione d'urgenza dei responsabili politici del paese. I dimostranti, dopo una marcia di 25 km da Petrosani, capoluogo del Jiu, sono entrati a Tirgu, violando un accordo con la polizia, secondo cui essi avrebbero dovuto arrestarsi a Bumbesti. Alla loro testa vi è il leader sindacalista, l'ultranazionalista Miron Cozma, che ha chiesto le dimissioni di mezzo governo, responsabile, secondo lui, della situazione. «Ci hanno sparato contro e devono pagare», ha gridato alla folla mostrando il bossolo di una granata lacrimogena lanciata dalla polizia lunedì notte negli scontri che hanno causato il ferimento di venti dimostranti. I minatori vogliono un aumento del 35% dei salari e la riapertura delle miniere chiuse dalle autorità. Il primo ministro Radu Vasile ha inviato una commissione a Craiova (tra Jiu e Bucarest) per negoziare ma i minatori hanno respinto la proposta. [Ansa]

E un giornale: D'Alema legittima i terroristi

Gli Usa: su Ocalan l'Italia ci ha delusi



Abdullah Ocalan Sul suo caso una protesta ufficiale del Dipartimento di Stato Usa

WASHINGTON. Il governo americano ha espresso ieri «dispiacere» per il modo in cui è stato affrontato in Italia il problema del leader curdo Abdullah Ocalan. Della questione, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin, si è discusso in una telefonata tra il segretario di Stato Madeleine Albright e il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

«Gli Usa - ha detto Rubin - credono che Ocalan debba essere processato per i crimini terroristici di cui è accusato». «Sulla base di quello che sappiamo finora - ha proseguito il portavoce del Dipartimento di Stato - ci dispiace che il percorso scelto dall'Italia non pare aver fatto progredire l'obiettivo di portare Ocalan davanti alla giustizia».

«Credo - ha aggiunto ancora Rubin - che il segretario di Stato e il ministro Dini abbiano discusso ieri (ndr lunedì) o domenica del Kosovo e credo che anche questo tema sia stato sollevato». Il portavoce ha rifiutato tuttavia di dare particolari sul colloquio tra la signora Albright e il ministro Dini, che ha definito «privato».

Anche da parte della stampa sono stati utilizzati toni duri nei confronti dell'Italia e di come il governo ha gestito la vicenda del leader curdo Ocalan. Il «Wall Street Journal» in particolare ha scritto che se tutte le democrazie del mondo seguissero la «dottrina D'Alema» che consente di trattare con i criminali, «i terroristi si sentirebbero di fatto legittimati».

Il Wall Street Journal: Roma ha pensato solo a liberarsi del problema

Colpevoli, insieme agli italiani, di aver permesso che un «criminale veramente pericoloso» come Ocalan potesse essere «libero di commettere nuovi crimini» sono per il quotidiano finanziario anche i tedeschi che «hanno rifiutato di chiederne l'estradizione per paura di far arrabbiare i 500.000 curdi che vivono in Germania».

Massimo D'Alema, che - ricorda il giornale - ha detto «non so dov'è Ocalan e non mi interessa», «non sembra preoccuparsi dei potenziali obiettivi dei terroristi del Pkk di Ocalan».

Il «vero problema» - sostiene il «Wall Street Journal», negando la validità delle ragioni sostenute dall'Italia per rifiutare l'estradizione di Ocalan in Turchia dove vige la pena di morte - era «l'ansia degli italiani di liberarsi del problema Ocalan ad ogni costo». «Ci conforta un po' - aggiunge con sarcasmo l'articolista - il fatto che Ocalan non sia stato elevato a livello di statista come è stato fatto da noti uomini della sinistra». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 16 GENNAIO 1999

Alessandria Luca; **Ali Shaban** Rabie Essam; **Battaglio** Chiara; **Bonacchi** Alice; **Capuani** Beatrice; **Capuani** Tommaso; **Depolo** Andrea; **Ferrigno** Roberta; **Frigato** Martina; **Garetto** Giacomo; **Lo Prete** Alessandro; **Mordai** Asmaa; **Pilato** Carola; **Pontone** Giovanni Manuel; **Rovituso** Samuele; **Schirripa** Veronica; **Todesco** Giovanni; **Vitella** Denise; **Zamichiel** Stefano

MORTI DENUNCIATI IL 16 GENNAIO 1999

Negli Ospedali: **Carbone** Maria Pasqualina ved. **Veraino**, anni 88, Maria Vittoria, nata a Torino; **Campanelli** Michele, a. 86, Giovanni Bosco, nato a Cerignola (Fg); **Gnesato** Giuseppe, a. 88, Maria Vittoria, nato a Rosà (Vi); **Greggio** Mario, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Baone (Pd); **Cagnasso** Gian Carlo, a. 59, Molinette, nato a Narzole (Cn); **Chienna** Cosima ved. **Carriere**, a. 77, Mauriziano Umberto I, nata a Francavilla Fontana (Br); **Fazzolari** Domenico, a. 56, Molinette, nato a Siderno (Rc); **Varolo** Maria ved. **Biano**, a. 81, Martini, nata a Cavarzere (Ve); **Sagnibene** Salvatore, a. 72, Maria Vittoria, nato a Misilmeri (Pa); **Ganzera** Lodovica ved. **Pellissetto**, a. 94, Maria Vittoria, nata a Pont Canavese (To); **Caraglio** Arnaldo, a. 68, Mauriziano Umberto I, nato a Bonomerse (Cr); **Giotto** Laura, a. 44, Molinette, nata a Cigliano (Vc); **Poser** Maria, a. 76, S. Giovanni antica sede oncologica, nata a Colle Umberto (Tv); **Giordano** Bruno, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Casella** Luigi, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Felitto (Sa); **Mollo** Maria Angelica ved. **Ferraudo**, a. 88, Maria Vittoria, nata a Avigliana (To); **Grasso** Antonio, a. 75, Maria Vittoria, nato a Ariano Irpino (Av); **Carrera** Andrea, a. 72, Molinette, nato a Villafranca Piemonte (To); **Defilippi** Balbina in **Armellino**, a. 66, Sant'Anna, nata a Volpiano (To); **Risso** Luigi, a. 68, Molinette, nato a Centallo (Cn); **Restagno** Riccardo, a. 68, Maria Vittoria, nato a Biella (Vc); **Besusso** Giovanni, a. 67, Molinette, nato a Torino; **Bordignon** Amelia in **Pierobon**, a. 59, Martini, nata a Castelfranco Veneto (Tv); **Colussi** Maria ved. **Terasso**, a. 88, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Casarsa della Delizia (Pn); **Cambarieri** Michele, a. 77, Molinette, nato a Serra S. Bruno (Cz); **Lucchino** Maria ved. **Turello**, a. 83, Mauriziano Umberto I, nata a Trofarello (To); **Bosno** Pierina ved. **Bruno**, a. 88, Amedeo di Savoia, nata a Portacomaro (Al); **Mazzeo** Michele, a. 69, San Vito, nato a Ascoli Satriano (Fg).

Presso residenza: **Prat** Maria Luisa, anni 90, piazza Nizza 48, nata a Torino; **Comparin** Renato, a. 70, via Challant 38/13, nato a Torino; **Zingale** Sebastiana in **Isolorno**, a. 74, via G. Pergolesi 96, nata a Fiumefreddo di Sicilia (Ct); **Milicia** Giuseppe, a. 72, via Baltimora 40, nato a Favara (Ag); **Martini** Olimpia Serafina ved. **Casadei**, a. 86, corso Inghilterra 27, nata a Bernezzo (Cn); **Massano** Costantino, a. 80, via E. Brusa 45, nato a S. Albano Stura (Cn); **Tucci** Anna ved. **Biotto**, a. 73, via Leinì 69, nata a Torino; **Tuninetti** Genoveffa ved. **Bergamini**, a. 86, via Matteo Pescatore 17, nata a Carmagnola (To).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Montarsino** Angela ved. **Busto**, anni 94, Istituto Riposo per la Vecchiaia via S. Marino 10, nata a Costigliole d'Asti (At); **Moschetto** Matilde ved. **Bozzo**, a. 96, Casa di Riposo Carlo Alberto, nata a Strona (Vc); **Galantino** Lucia, a. 96, Istituto riposo per la Vecchiaia via S. Marino 10, nata a Cerignola (Fg); **Marchiaro** Bianca, a. 71, Casa di Riposo Presidio Nelli di via Palmieri 33, nata a Torino; **Cortenese** Carlina ved. **Anselmi**, a. 84, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri, nata a Montalcino (Si).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Basile** Nino, a. 61, via Madonna delle Rose 16, nato a Ginestra degli Schiavoni (Bn).

Presso Medicina Legale: **Soldi** Pericle, a. 89, nato a Cremona.

Nati 19 - Morti 43

NATI REGISTRATI IL 18 GENNAIO 1999

Ali Shaban Rabie Esslam; **Bosco** Francesca; **Bosno** Roberto; **Druetta** Gabriele; **Ferraro** Ivan; **Grigoli** Andrea; **Mase** Noemi; **Ordia** Whitney; **Piccirillo** Nuria; **Romagna** Andrea; **Roudane** Zaccaria; **Sansone** Valentina; **Sulejmanovic** Samira, **Tamburino** Camilla.

MORTI DENUNCIATI IL 18 GENNAIO 1999

Negli ospedali: **Gallo** Martino, anni 87, centro traumatologico ortopedico, nato a Torino; **Salvador** Flaviano, a. 59, Molinette, nato a Piombino Dese (PD); **Bompard** Valentina, a. 66, Molinette, nata a Bardonecchia (TO); **Friso** Antonina in **Rubin**, a. 42, Sant'Anna, nata a Pachino (SR); **Perrone** Giuseppe, a. 69, Mauriziano, nato a Nizza Monferrato (AT); **Toselli** Roberto Sebastiano Luigi, a. 63, Molinette, nato a Marsiglia (Francia); **Zarilli** Francesco, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Podargoni Ora Reggio Calabria; **Afiasio** Annetta ved. **Fassiale**, a. 88, Molinette, nata a Torino; **Tartaglino** Domenico, a. 73, Martini, nato a Mongardino (AT); **Bertotto** Maria Giovanna ved. **Migliore**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Peri** Lorenzo, a. 86, Molinette, nato a Gassino Torinese (TO); **Clerico** Gianfranco, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lipani** Luigi, a. 87, Maria Vittoria, nato a Canicattì (AG); **Mazzola** Donato, a. 47, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Belvedere Marittimo (CS); **Barbiero** Mario, a. 73, Cottolengo, nato a Fontanarosa (AV); **Pasculli** Settimia ved. **Magrini**, a. 81, Molinette, nata a Moggio Udinese (UD); **Nigra** Maria Adelaide, a. 74, Cottolengo, nata a Torino; **Monasi** Rosina ved. **Mazza**, a. 97, Mauriziano, nata a Treviso; **Rallo** Giuseppe, a. 56, S. Giovanni, nato a Marsala (TP); **Micastro** Giancarlo, a. 69, Molinette, nato a Torino; **Ricco** Emilia in **Dassieti**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a S. Ferdinando di Puglia (FG); **Marzullo** Carlo Antonio, a. 81, Giovanni Bosco, nato a Taranto; **Giangreco** Salvatrice ved. **Giuffrè**, a. 74, Molinette, nata a Caltanissetta; **Bergamin** Davide, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Taglio di PO (RO); **Racconello** Riccardo, a. 80, Mauriziano, nato a Massanzago (PD); **Oddenino** Cesare, a. 92, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Messina** Natalina ved. **Duguet**, a. 67, S. Vito, nata a Torino; **Moroni** Maria ved. **Frapiccini**, a. 87, Martini, nata a Bettona (PG); **Boccone** Antonio, a. 63, Molinette, nato a Melfi (PZ); **Musso** Silvia ved. **Coralio**, a. 77, Molinette nata a Bagnasco (CN); **Gravin** Vladimiro, a. 73, Martini, nato a Portogruaro (VE); **Formentin** Benito, a. 80, S. Giovanni, nato a Anguillara Veneta (PD); **Carbonatto** Rodolfo, a. 88, Molinette, nato a Valperga (TO); **De Laurentis** Cataldo, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Corato (BA); **Heder** Francesca ved. **Boss**, a. 77, Mauriziano, nata a Pinerolo; **Panarisi** Salvatore, a. 84, Giovanni Bosco, nato a Raffadali (AG); **Triarico** Teresa ved. **De Mari**, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Mesagne (BR); **Andreis** Adele in. **Vallese**, a. 82, Molinette, nata a Buttigliera Alta (TO); **Benusiglio** Rossella ved. **Sella**, a. 51, Molinette, nata a Milano; **Timpanaro** Giuseppe, a. 79, Maria Vittoria, nato a Motta S. Anastasia (CT).

Presso residenza: **Magrotto** Amalia ved. **Pentenero**, anni 88, via Mogadiscio 8, nata a Castelnuovo Nigra (TO); **Ferrari** Luigi, a. 88, via S. Secondo 41, nato a Condove (TO); **Ton** Angelo, a. 73, via Pavia 10, nato a Torino; **Mosso** Battista, a. 91, via Nizza 239, nato a Chieri (TO); **Detragiache** Carolina ved. **Agnesio**, a. 104, via B. Ricasoli 24, nata a Calumet U.S.A.; **Pianella** Leonilde ved. **Ciocca**, a. 91, corso Peschiera 268, nata a Pino (AT); **Rossi** Spiro, a. 77, via Giacomo Dina 52/18, nato a Taglio di Po (RO); **Cantori** Aurora ved. **Pedrazzoli**, a. 90 via Villarfocchiardo 31, nata a Rimini (FO); **Sagliardi** Giovanna, a. 64, corso Peschiera 148, nata a Collegno (TO); **Berruto** Pierino, a. 64, via V.M. Miglietti 20, nato a Torino; **Bruno** Vito, a. 87, Strada Del Drosso 164, nato a Presicce (LE); **Felli** Celestina, a. 87, corso E. De Nicola 56, nata a Baldichieri D'Asti (AT); **Mantovan** Maria in. **Pregnolato**, a. 82, via Valentino Carrera 137, nata a Contarina (RO); **Cavallotti** Giovanni, a. 87, corso G. Lanza 61, nato a Cavour (TO).

Presso case di cura: **Taniello** Olga in. **Preite**, anni 76, casa di cura Pinna Pintor, nata a Torino; **Castellino** Francesca ved. **Marchiolo**, a. 88, casa di riposo e convitto vedove e nubili, nata a Asti.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Franco** Teresa in. **Franco**, anni 76, via G. Mosca 9, nata a Ferrere (AT); **Morelli** Giuseppina ved. **Cobianchi**, a. 86, via Maddalene 2/12, nata a Bottrighe ora Adria (RO); **Cristoferi** Carmela ved. **Piccoli**, a. 87, via G. Spano 32, nata a Noventa Vicentina (VI).

Nati 14 - Morti 59

E' mancata
Giuseppina Marsi in Nutl
anni 71
L'annunciano: il marito Giacomo, il figlio Lucio con Renata, la nipotina Sara, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 21 c.m. ore 15 nella chiesa San Paolo - via San Paolo, 4.
— Rivoli, 19 gennaio 1999.

E' mancata serenamente
Maria Luisa Prat
anni 90
Lo annunciano con rimpianto i nipoti e cugini Prat, Alvazzi Del Frate, Zuccarelli con le famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù. Le ceneri saranno tumulate a Oulx.
— Torino, 15 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cilliento ved. Poppa
Lo annunciano figli, nuore, genero, nipoti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Cafasso.
— Torino, 20 gennaio 1999.

Serenamente è mancata
Margherita Sopetto ved. Vanotto
anni 83
L'annunciano: i figli: Celestina con il marito Giovanni Benedetto; Giuseppe con la moglie Graziella Bertini; i cari nipoti Guido ed Enrica, parenti tutti. Funerali in San Carlo giovedì 21 corr. alle ore 14,45 partendo dall'abitazione Borgata Balma, 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo C.se, 19 gennaio 1999.

«O Dio prendi tu l'ultimo battito del mio cuore e fa che giunga a te»
E' mancata
Luigina Fassetta (tota Gina)
Ne danno l'annuncio il fratello Chino, con la consorte, cognato, nipoti, parenti tutti. Una preghiera. Un grazie di cuore alle signore Lina e Debora per l'assistenza. Funerali in Rivoli, parrocchia Santa Maria della Stella (v. Piol) giovedì 21 gennaio ore 9.
— Rivoli, 18 gennaio 1999.

La figlioccia Ginetta ricorda la cara MADRINA.

E' mancato
Andrea Fasano
anni 86
Lo annunciano la moglie Clotilde, i figli: Guglielmo con Carla e Michele; Silvio. Funerali giovedì 21 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 18 gennaio 1999.

Renato e famiglia ricordano con affetto zio ANDREA.

Improvvisamente è mancata
Florina Pogliani in Carozzi
anni 75
L'annunciano il figlio Pierfranco con Chiara, Roberta, Giulia, Martina ed Andrea, il fratello Luigi e famiglia e parenti tutti. Funerali giovedì 21 gennaio ore 10 parrocchia Gesù Operaio.
— Pianezza, 18 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa Balzarini ved. Tognon
Addolorati lo annunciano Magda con Giovanni, Raffaella e Fabrizio. Funerali h. 10 del 21 parrocchia San Giacomo - Torino.
— Torino, 18 gennaio 1999.

Ha raggiunto il suo Piero in Dio la
N.D.
Rosa Mazza Monesi
Lo partecipano, a funerali avvenuti, i cugini Monesi, Lucini, Regnoli, Telesca, Guidoni, Manzoli, Pezzini. Sentimenti di profonda gratitudine al Canonico Filipello, ex Cappellano del Convitto Vedove e Nubili. La cara salma riposa nel Cimitero di Castelletto Monferrato. Non fiori, ma opere di bene. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1999.

I Collaboratori Controsald partecipano al dolore di Salvatore Capizzi e famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Capizzi
— Torino, 18 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Montagnino ved. Cettolin
Lo annunciano il fratello Renzo, la cognata Anna Maria, il nipote Elio e famiglia, cognati e nipoti Cettolin. I funerali avranno luogo giovedì 21 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Moransengo (At), partendo ore 13,30 dall'ospedale Maria Vittoria - Torino.
— Torino, 19 gennaio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Alberto Rostagno
Ne danno il triste annuncio la moglie Lelia, il figlio Valter con Arianna, Vanina e cognato. Per funerali tel. 011/8981334. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1999.

Partecipano con affetto Maria Rosa, Gino, Daniela e Franco.
— Torino, 19 gennaio 1999.

Il Personale della Finder SpA partecipa al lutto del presidente Piero Giordanino e della sua famiglia per la scomparsa della mamma
Carolina Giulia Ghiotti ved. Giordanino
Almese, 18 gennaio 1999.

I consigli di Amministrazione del Gruppo Ilas e Colleghi sono vicini a Giacomo Trupiano nel triste momento della perdita del caro papà
Giuseppe Trupiano
— Torino, 19 gennaio 1999.

E' mancata
Adriana Dompè (Bebè)
Lo comunicano: il marito gen. Giuntella, i nipoti, parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo presso la cattedrale di Fossano, giovedì 21 gennaio alle ore 10. Una prece per ricordo.
— Fossano, 19 gennaio 1999.

Gabriella è vicina al dolore del suo compagno Renato, e della sua famiglia, con Claudia e famiglia Ghitti, per la perdita di
Francesca Dogliani ved. Camillo
— Torino, 17 gennaio 1999.

E' mancato
Pier Angelo Data Blin
pasticciere
anni 57
Lo annunciano la moglie Marilena, i figli Paolo e Mario, la mamma, le sorelle e famiglie, il suocero e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 21 c.m. ore 15 in Parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— Forno Canavese, 19 gennaio 1999.

Gli amici
Renata e Gian Domenico Grosso
Maria Rosa e Sandro Bertot
Carmen e Egidio Bonardo
Lucia e Aldo Damato
partecipano al lutto di Marilena e famiglia per la scomparsa dell'amico
Pier Angelo Data Blin
— Forno Canavese, 19 gennaio 1999.

Il cuore generoso di
Carlo Francesco Di Mento
non batte più. L'adorata mamma Angelica, zii, cugini, parenti tutti lo annunciano a funerali avvenuti.
— Torino, 20 gennaio 1999.

Partecipano al cordoglio della famiglia i Condomini di strada Alberoni 11/7-9.
— Torino, 16 gennaio 1999.

ANNIVERSARI

1996 1999
Giovanni Fantino
Dolcissimo ricordo.

1985 1999
Sergio Gioelli
Con affetto e rimpianto, Piera e Nicky.

1997 1999
GEOMETRA
Pietro Ghirardi
Ti ricordiamo sempre caro PA'.

Il centro studi diplomatici Gaetano Marino di Roma farà celebrare a 87 anni dalla nascita del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
n.h. dott. Piero Quaglieni
una messa di suffragio per l'insigne scomparso la cui alta figura rivive nell'immutato, unanime rimpianto. Chiesa di via S. Francesco d'Assisi 11, oggi ore 18,45.
— Torino, 20 gennaio 1999.

Il piano: riversare nella Social Security il surplus di bilancio, investendone il 25% in Borsa

Clinton: così vi salverò le pensioni

Mossa a effetto nel discorso sullo stato dell'Unione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salviamo la pensione investendo i fondi in Borsa: è questa la proposta a effetto che Bill Clinton, sotto processo al Senato, si apprestava a fare ieri sera (le tre del mattino in Italia) nel suo discorso al Congresso sullo stato dell'Unione.

Stando alle anticipazioni fornite dai consiglieri del Presidente, il salvataggio del sistema pensionistico costituirà il cuore dell'agenda presidenziale in politica interna per il 1999 - sempre che Clinton non venga cacciato dalla Casa Bianca.

Il Presidente vuole sfruttare l'eccezionale stato di salute dell'economia americana per avviare subito una riforma della Social Security - il sistema pensionistico americano - e assicurarne la solvibilità almeno fino alla metà del prossimo secolo.

La Casa Bianca prevede un avanzo di bilancio complessivo nei prossimi 15 anni pari a 4 mila miliardi di dollari. E Clinton propone che buona parte di quel surplus - circa il 60 per cento - sia messo da parte per irrobustire il sistema delle pensioni, che altrimenti andrebbe in bancarotta nel giro di una ventina d'anni.

E almeno un quarto di quel 60 per cento - questa è la proposta innovativa del Presidente - sarà investito nel mercato azionario da una commissione speciale del governo, con l'obiettivo di incrementare la rendita. «E' un approccio audace che punta a salvare subito la Social Security», ha spiegato ieri il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart.

Senza un'iniezione di capitali il sistema andrebbe in tilt nel giro di vent'anni. Il Presidente torna a volare nei sondaggi

I repubblicani sono anch'essi impegnati a salvare il sistema, ma sostengono che gli avanzi di bilancio dei prossimi anni saranno così cospicui da suggerire in primo luogo un nuovo round di riduzioni delle tasse - un'idea che certo non dispiace all'opinione pubblica. Ma Clinton, su questo punto, è sempre stato fermo: prima aggiustiamo la Social Security, poi penseremo a ridurre le tasse; se non lo facciamo adesso che l'economia è in buona salute non lo faremo mai.

Il Presidente ha il vantaggio di poter contare - in questo momento - su una popolarità che continua a mantenersi su livelli record nonostante l'impeachment. L'ultimo sondaggio Gallup commissionato da Usa Today/Cnn indica che il 70 per cento degli americani sono soddisfatti di come le cose vanno nel Paese. E l'81 per cento ritiene che la presidenza di Bill Clinton sia stata un successo (ma solo il 20 per cento pensa che il Presidente fornisca al Paese una leadership morale adeguata).

L'entourage del Presidente si è dato da fare nelle ultime 48 ore per spiegare ai giornalisti che nonostante l'impeachment Clinton ha in mente un ambizioso programma di governo per l'anno prossimo e quello successivo. L'elenco delle iniziative che il Presidente aveva intenzione di illustrare al Paese ieri sera includeva: un aumento delle spese militari, un'ambiziosa riforma della scuola, una maggiore copertura delle spese mediche degli anziani (Medicare) e il finanziamento di un programma di difesa contro eventuali attacchi batteriologici.

Ma è chiaramente la riforma della Social Security il pezzo forte del discorso presidenziale - «la proposta che vi lascerà di stucco», aveva anticipato il portavoce Lockhart nei giorni scorsi. E che è destinata a suscitare discussione e polemiche.

I repubblicani, oltre a reclamare meno tasse, criticano la proposta di Clinton di creare una commissione governativa per investire fondi della Social Security in Borsa. E propongono invece di far confluire quelle risorse in conti individuali controllati direttamente dagli interessati. Clinton e buona parte dei democratici - ma non tutti - si oppongono a questa ipotesi perché ritengono che sia troppo rischiosa.

Ma il dibattito sulla riforme delle pensioni è finalmente aperto. E promette di essere la grande questione della prossima stagione legislativa.

Andrea di Robilant



Per Clinton un giorno difficilissimo: ha parlato da Presidente agli stessi senatori che lo processano

Casa Bianca

«Troppo affollata Vicini al collasso»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La Casa Bianca è diventata un porto di mare, e non per via del problema impeachment che ha mobilitato molta più gente del solito. E' il «normale» sviluppo delle cose ad aver reso il tempio del potere americano un posto insufficiente, con poco spazio per le 3000 persone che vi lavorano, per le 600 consegne che vi vengono fatte ogni settimana e per i 5000 visitatori che vi si recano ogni giorno a guardare a bocca aperta la loro storia.

«La casa più visitata d'America», come viene comunemente chiamata, non sa più dove mettere le proprie cose. Le decorazioni che vengono usate a Natale, per il resto dell'anno vengono depositate altrove; quelle per la Pasqua idem; la «China Room», quella con la splendida collezione di ceramiche in cui Michael Douglas dà il primo bacio ad Annette Benin in «The American President», viene spesso ridotta a sala per depositare i cappotti durante gli incontri di Stato; e quanto alle altre stanze famose, ognuna con il nome di un Presidente del passato, vengono usate per i meetings politici perché non ci sono altri locali disponibili.

Il corridoio solenne rappresentato in tanti film, in realtà è costantemente affollato da impiegati che, urtandosi l'un l'altro, lo percorrono con i loro vassoi pieni di cappuccini e croissants, da operai che fanno continue riparazioni e da ragazzi delle consegne per i quali non c'è un altro passaggio. L'altro giorno c'era in visita Carlos Menem, il Presidente argentino, e i fiori destinati alle signore del ricevimento non si decidevano ad arrivare: l'uomo che doveva consegnarli era rimasto bloccato da quel traffico. La «responsabile dei fiori» Nancy Clarke era disperata. Poi alla fine l'omino è arrivato, ma non si sapeva dove sistemare i fiori in attesa di offrirli alle destinatarie.

La gestione della Casa Bianca è affidata per legge al National Park Service, la cui responsabile Ann Smith non ne può proprio più. E' per questo che l'altro giorno ha deciso di intraprendere la sua brava opera di «lobby». Ha chiamato i giornalisti, li ha portati in giro a vedere i vari ingorghi che mettono a repentaglio il funzionamento e «perfino la sicurezza» del più importante edificio del mondo e poi ha «lanciato» la sua idea: 300 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire) da spendere nei prossimi 20 anni in ammodernamenti. Con l'aria che tira, chissà se il Congresso l'accontenterà.

Franco Pantarelli

Un «Ironside» per smontare le accuse dell'impeachment

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«William Jefferson Clinton non è colpevole delle accuse che gli vengono mosse. Non ha commesso spergiuro. Non ha ostacolato la giustizia. Non va destituito». Piegato nella sedia a rotelle parcheggiata in mezzo all'aula del Senato, la testa chinata verso il basso ma lo sguardo rivolto all'insù, Charles Ruff, l'avvocato della Casa Bianca, ha cominciato così la sua difesa del Presidente.

E per due ore e mezzo, con tono pacato ma risoluto - alcuni hanno paragonato Ruff al vecchio e glorioso personaggio televisivo della serie Ironside - ha cercato di demolire pezzo dopo pezzo il castello delle accuse costruito faticosamente la settimana scorsa dal deputato Henry Hyde e i suoi dodici colleghi repubblicani.

I cento senatori, che sono insieme giudici e giurati di questo processo al Presidente, hanno seguito la presentazione di Ruff in silenzio - «avremmo sentito cadere uno spillo», ha detto la senatrice Barbara Boxer -, composti al loro banco come anziani scolari disciplinati. Nel frattempo alla Casa Bianca, il Presidente metteva i tocchi finali al discorso sullo stato dell'Unione che avrebbe pronunciato di lì a poco.

Ruff ha limitato il suo intervento d'apertura proprio per lasciare un intervallo appropriato tra il processo e il discorso del Presidente, tanto più che i due eventi hanno avuto luogo nel Campidoglio - il primo al Senato e il secondo poco più in là, nella Camera dei rappresentanti.

La presentazione di Ruff è stata sobria, meticolosa, a tratti persino implacabile nel suo approccio chirurgico alle accuse mosse da Hyde e i suoi colleghi. «Ci parlano di spergiuro e ostruzione di giustizia», ha detto, «ma poi non si avventurano con noi lungo il sentiero delle prove. Non ci parlano di fatti concreti, delle varie circostanze».

La difesa dell'avvocato della Casa Bianca dalla sedia a rotelle: non potete destituirlo non ci sono prove della sua colpevolezza. Madonna in tv: «La gente è stufa di questo processo, stiamo tutti dalla parte di Clinton»

L'assalto di Ruff continuerà oggi e domani. Ma già ieri, almeno a giudicare dai primi commenti, è riuscito ad infliggere qualche colpo all'accusa. «Oggi Ruff ci ha mostrato dei grandi buchi nella tesi dell'accusa», ha commentato il senatore Tom Harkin, democratico dell'Iowa - uno stato agricolo -, uscendo dall'aula. «Buchi grandi come i portoni delle nostre stalle».

Nonostante l'eloquio garbato e rispettoso, Ruff è stato durissimo contro Hyde e i suoi colleghi: «Hanno trattato questi capi d'accusa come vascelli da riempire con qualche intruglio di stregone composto di accuse fatte e poi abbandonate, e persino di accuse mai presentate».

Ruff ha detto di essere convinto che il Presidente non abbia commesso le accuse che gli vengono mosse, e che lo dimostrerà nei prossimi due giorni. «Ma anche se mi sbagliassi, anche se alla fine lo giudicherete colpevole, dovrete rispondere ad una sola domanda: William Jefferson Clinton va davvero destituito? Abbiamo raggiunto quel punto orribile della nostra storia in cui la nostra unione può essere mantenuta soltanto ricorrendo a quello che i padri fondatori vedevano chiaramente come l'atto estremo?».

A sorpresa, Ruff ha concluso la sua presentazione con la voce rotta dall'emozione della sua stessa retorica. La settimana scorsa il deputato Hyde aveva chiuso la sua arringa evocando i morti delle guerre americane ed esortando i senatori a cacciare Clinton per onorare la loro memoria. Ruff ha risposto che non sa mai come rispondere «a coloro che evocano gli americani morti per difendere la democrazia. Io non ho mai fatto la guerra. In Normandia ci sono andato solo da turista. Ma mio padre era a Omaha Beach 55 anni fa. E su quella spiaggia combatté per difendere la nostra Costituzione. E finché ognuno di noi - collegio d'accusa, collegio di difesa, senatori - farà il proprio dovere costituzionale, coloro che hanno combattuto per il nostro Paese potranno essere fieri».

Fuori dal Senato l'attenzione del Paese per il processo rimane fiacca. La popolarità del Presidente è sempre altissima. E ieri persino Madonna, la pop star, è andata in televisione per dire che «la gente è stanca», non ne vuole più sapere. «Per questo, come me, è dalla parte di Clinton».

Infine, una curiosità. La settimana scorsa il deputato Hyde cominciò la sua requisitoria citando il filosofo e magistrato Tommaso Moro, che preferì morire piuttosto che giurare il falso. Ora pare che il Presidente Clinton si sia affrettato ad acquistare una recente biografia del martire inglese.

[a. d. r.]

GIORDANIA

Accoglienze trionfali dopo 6 mesi di cure in Usa. Medita una riforma della successione al trono

Torna a casa re Hussein, guarito dal cancro

Ha guidato personalmente l'aereo, scortato anche da jet israeliani

AMMAN. Dopo sei mesi di chemioterapia negli Stati Uniti per curare un linfoma non-Hodgkin e due settimane di convalescenza a Londra, Re Hussein di Giordania, 63 anni, è tornato ieri in patria, accompagnato dalla consorte, la regina Noor. Per dimostrare di essere in buone condizioni di salute, ha pilotato come sempre l'aereo personale, scortato da una squadriglia di caccia F-16 e Mirage dell'aviazione giordana e, dal largo delle coste d'Israele fino al Giordano, anche da due caccia israeliani: un gesto di deferenza, con il quale le autorità israeliane hanno voluto attestare la loro stima al sovrano, la cui mediazione si è rivelata decisiva in diverse occasioni lungo l'accidentata strada della pace in Medio Oriente.

L'aereo è atterrato all'aeroporto di Marka intorno alle 14. Il piccolo re, sceso solo dal velivolo, si è raccolto in preghiera sulla pista d'atterraggio, salutato da 21 salve di fucile. Ad accoglierlo c'erano i familiari, tra i quali il fratello Hassan, principe ereditario, dignitari di corte, il leader palestinese Yasser Arafat, il presidente yemenita Ali Abdullah Saleh, e alti rappresentanti di Qatar, Bahrein ed Emirati Arabi Uniti. Nonostante la pioggia battente, oltre un milione di giordani sono scesi nelle strade, parate a festa, per veder passare il corteo di auto diretto alla residenza di Baab al-Salaam.

Durante la lunga degenza americana, Hussein, che regna da 46 anni, ha elaborato un progetto, che ha annunciato ufficialmente in un messaggio registrato dalla sua residenza londinese e mandato in onda dalla televisione del paese. A quanto riferisce il «Times», il monarca hascemita starebbe contemplando cambiamenti radicali alle regole della successione al trono, per evitare situazioni di instabilità, come quelle che si sono verificate in sua assenza e che hanno alimentato voci di intrighi da corte bizantina. [e. st.]



Re Hussein salutato all'arrivo dal fratello Hassan. In secondo piano, le loro mogli

CORNO D'AFRICA

L'Unicef: rischiano di morire di fame in trecentomila, molti i bambini

Sulla Somalia l'incubo carestia

In migliaia verso il Kenya per fuggire dalla siccità

NAIROBI. Torna lo spettro della fame in Somalia: secondo fonti dell'Unicef a Nairobi (Kenya), ci sono circa 300 mila persone nel Sud del Paese che sono «in estremo pericolo di morte per fame», di cui un quinto, circa 60 mila, sono bambini al di sotto dei 5 anni.

L'Unicef ha anche segnalato che ci sono colonne di migliaia di profughi in fuga dalla siccità che affligge le regioni di Bay e Bakool e che si dirigono verso la frontiera con il Kenya in cerca di cibo. I continui scontri armati tra i clan tribali nella zona aggravano la crisi alimentare della regione, che è peggiorata del 20 per cento rispetto alle cifre dell'anno scorso.

Altre agenzie umanitarie hanno segnalato che la siccità, creando una scarsità di acqua potabile, ha contribuito ad aumentare il numero di malattie infettive in tutto il Sud della Somalia. Nella città portuale di Chisimaio, dove gli scontri tra i signori della guerra sono ripresi il mese scorso, è stata confermata una epidemia di colera.

Dopo la deposizione del dittatore Siad Barre nel 1991, gli scontri tra le fazioni rivali provocarono nel Paese la morte per fame di oltre 250 mila persone. Nel dicembre del 1992, la comunità internazionale inviò una forza multinazione a guida americana (operazione Restore Hope) in Somalia nel tentativo di ristabilire l'ordine e portare soccorso alla popolazione. Ma la spedizione si rivelò un completo fallimento e le truppe dovettero lasciare il Paese pochi mesi dopo senza aver raggiunto l'obiettivo. Nel marzo del 1995 si ritirò anche la missione dell'Onu (Onusom II).

In questa cornice di carestia e di morte, ieri c'è stato un appello per una soluzione pacifica del contrasto tra «amministrazione congiunta» di Mogadiscio e capifazione che le si oppongono. E' stato lanciato da Hussein Mohamed Aidid (figlio ed erede politico dello scomparso generale Mohamed Farah Aidid). Il giovane, che nell'agosto scorso ha dato vita all'«aministrazione congiunta» insieme con l'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed, ha negato che le fazioni rivali si apprestino a combattersi per il controllo di Mogadiscio. «Tutte le strade della pace sono aperte e la previsione di una guerra nella capitale è infondata», ha affermato Hussein Aidid, parlando nel corso di una manifestazione a Mogadiscio Nord, sotto il controllo del suo ex rivale Ali Mahdi. «In tutta la Somalia - ha proseguito Hussein Aidid - non permetteremo che la guerra abbia luogo e daremo invece priorità a una soluzione pacifica e fraterna dei problemi».

(Ansa-Agi)

Blocchi e cortei al Nord, rovesciati 100 quintali a Brescia. «Non pagheremo mille miliardi»

I Cobas del latte: marceremo su Bruxelles

In tremila ieri sulle strade: intensificheremo la lotta

MILANO. «Questa è solo una prova generale», ammonisce Aldo Bettinelli. «Mi sa che andremo anche a Bruxelles a fine febbraio, quando si giocherà il futuro europeo del latte e della carne», conferma Giovanni Robusti, l'altro leader dei Cobas. E allora riеccoli, i trattori. Rieccoli dopo due anni di blocchi, 500 denunce della magistratura, tre commissioni d'inchiesta del ministero e due governi.

Rieccoli a Liscate, a un passo da Linate. Sono in 300 coi trattori, arrivano dal milanese, dal lodigiano e dalla bassa bergamasca. Come Lino, appoggiato al suo Massey Ferguson azzurro: «Tre commissioni e non sanno ancora se abbiamo splafonato o no con la produzione. Io dico di no, le multe non le pago, non voglio vedere le carte». Oppure a Brescia, dove con i Cobas di Mantova e 400 trattori rovesciano 100 quintali di latte sulla strada. Sui mezzi agricoli ci sono gli adesivi dei *Milk warriors*. Roberto Cavaliere, è uno dei guerrieri: «Basta con le quote, basta importare il 50% del latte dall'estero». Per non parlare di Ruggero Marchioron, il *Generale* di Vancimuglio, che guida la protesta dei 500 trattori che bloccano le statali tra Padova e Vicenza: «Aspettiamo il decreto del governo. Si parla di mille miliardi di multe. Sono gli errori dell'Aima, non li paghiamo certo noi».

A Parma 200 trattori bloccano il consorzio del Parmigiano Reggiano. A Piacenza, altri 60 mezzi bloccano il ponte sul Po. Cinquanta trattori entrano a Trieste. In Piemonte, 300 trattori da Torino, Asti e Cuneo arrivano allo svincolo autostradale di Carmagnola. Le parole d'ordine sono quelle di sempre: «La grana delle quote non è finita. E' possibile che con il decreto, vengano ancora penalizzati molti allevatori che producono, a vantaggio di chi non ha mai munto».

«Siamo in tremila in tutto il Nord», ha l'orecchio al cellulare Aldo Bettinelli al presidio di Liscate, mentre dieci trattori scortati dalla polizia arrivano nel cuore di Milano, sotto al Pirellone, per l'incontro con il presidente della Regione, Formigoni. Mentre alla stessa ora, i Cobas del Piemonte incontrano il presidente Ghigo e quelli del Veneto, Galan.

«Non ci sono gli estremi giuridici che consentono al governo di far pagare le multe. In tre anni lo Stato non è riuscito a dimostrare che quei 1000 miliardi debbono essere pagati», arringa il campo di Liscate Giovanni Robusti, in piedi su un camion frigorifero, megafono in mano. Mentre il padrone di Ercolina, la mucca simbolo della protesta, anche via Internet chiede di battezzare il vitello in arrivo.

«Ci sono aziende che arrivano dal Sud e pagano per avere le vacche di scarto e riempire le stalle vuote, per evitare i controlli», giura Raffaele da Treviglio. Mentre altri raccontano le storie note delle quote di carta, delle stalle in piazza Navona con le mucche al quinto piano. Dei sindacati con le mani in pasta. Delle regioni che non hanno ancora finito i conteggi e allora chi lo sa quanto si produce, quanto si dovrebbe produrre. E soprattutto chi deve pagare.

«Attendiamo i risultati della terza commissione per la fine di gennaio o i primi di febbraio. Se ci andranno bene, non diremo nulla. Se no, sarà lotta dura, fino alla fine», ci scommette Robusti, che non vuol sentire parlare di proroghe, di altre indagini, di nuove commissioni e di calcoli da fare a tavolino. Che i dati del ministero si sanno già, nero su bianco sullo striscione appoggiato alla cancellata del Pirellone.

Quello che annuncia: «Produzione di latte rettificata della campagna '97-'98, comunicata alle Camere: 9.325.938 tonnellate. E adesso chi paga?». Numeri, per ora. Dietro a cui c'è una battaglia che dura da due anni e non si sa come vada a finire. In tutta Italia ci sono 108 mila aziende produttrici, tra piccole e grandi. Tra quelle che hanno pochi capi e quelle che giocano con il latte in polvere o destinato al mangime degli animali.

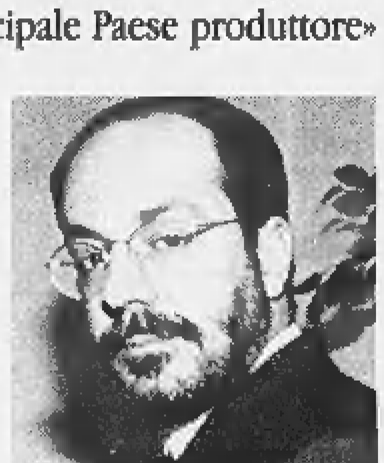
«Ma se lo sanno tutti che in Lombardia 12 mila allevatori coprono il novanta per cento della produzione... Va bene che non paghino le quote quelli degli alpeggi, ma il Sud? E le Isole?», la buttano sul campanilistico gli allevatori, denunciando una situazione che non sta in piedi nemmeno con la matematica. Come racconta Alberto, che in trattore si è sciroppato tutta la strada da Caravaggio a qui: «Perchè una quota mi deve costare 1200 lire al litro, se poi al caseificio il latte mi viene pagato 600 lire più Iva?».

Adesso ci saranno gli incontri a livello regionale, tra due settimane si sapranno gli ultimi dati della produzione, ma è chiaro che la partita vera è quella che si giocherà a Bruxelles il 23 e 24 febbraio. «Devono discutere la maratona dei prezzi a livello europeo, non la faranno senza di noi», promette Robusti.

Mentre Aldo Bettinelli, guarda anche alla protesta dei produttori di riso italiani e agli allevatori francesi, anche loro sul piede di guerra: «Per troppi anni governi e sindacati hanno fatto merce di scambio dell'agricoltura. *Io mollo sul latte, voi mollate sull'olio*, dicevano ai loro colleghi europei. Per adesso scaldiamo i motori dei trattori, ma mi sa che a Bruxelles non andremo soli...».

Fabio Poletti

«Sto dalla parte dei risicoltori Sul prezzo garantito non c'è nulla di deciso. Non faremo passare una riforma che non sia gradita al principale Paese produttore»





Il ministro dell'Agricoltura, Paolo De Castro. A destra, il presidio organizzato dai Cobas Latte tra Liscate e Vignate, a Est di Milano

Risicoltori

Contrattazioni un nuovo stop

MILANO. Un'altra giornata di protesta dei risicoltori italiani che chiedono l'intervento di Bruxelles per salvare il settore in crisi. Ieri la marcia dei produttori risicoli, sostenuti anche dell'industria di trasformazione, ha bloccato la Borsa risi di Vercelli, impedendo - come era avvenuto lunedì a Novara - le contrattazioni e la formazione dei listini. Alla manifestazione, in piazza Zumaglini, tradizionale sede della Borsa vercellese, hanno partecipato anche l'amministrazione comunale e la Provincia, oltre a una ventina di sindaci dei comuni risicoli, presenti con i gonfaloni.

L'appello lanciato dalle tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) e dai produttori riuniti sotto la sigla Ciri, sta ottenendo un fronte compatto: hanno portato la loro solidarietà anche i mediatori, a dimostrazione che il crollo dei prezzi (30 per cento) e la concorrenza facilitata dall'abbattimento delle barriere doganali nell'area Ue, sta penalizzando tutti gli addetti del settore.

Industriali compresi, tanto che questa mattina parteciperanno all'«assedio» della Borsa risi di Milano. Una manifestazione, quella di oggi, che dovrebbe coinvolgere migliaia di risicoltori provenienti dalle principali province risicole d'Italia (Vercelli, Novara, Alessandria, Pavia, Milano, ma anche Ferrara). La nuova sede delle contrattazioni realizzata a Milano Fiori sarà bloccata dall'arrivo di agricoltori in auto, pullman, trattori. E da alcuni mezzi pesanti utilizzati dalle industrie di trasformazione, che corrono il rischio di fermare gli impianti.

Ma la protesta non sarà ancora esaurita. Il calendario prevede il blocco delle altre Borse, giovedì ancora a Novara, inoltre a Mortara e Pavia: insomma, tutta la settimana. Ed è contemporanea alla riunione del Consiglio dei ministri europei. E proprio da Bruxelles ieri il ministro per le Politiche Agricole, Paolo De Castro, ha lasciato intendere che compirà ogni sforzo per stralciare il settore riso da «Agenda 2000», il documento programmatico che dovrebbe disegnare il futuro dell'agricoltura europea. In altre parole: massimo riguardo per il cereale coltivato nella Pianura Padana e riforma mirata. Intanto questa mattina a Milano una delegazione mista, formata da risicoltori e industriali, s'incontrerà con il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, per illustrargli la gravità della situazione.

Gianfranco Quaglia

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

«Pagare tutte le multe per garantirsi un futuro»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se fossi in Italia sarei con loro». Il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, a Bruxelles per il Consiglio dei ministri europei, appoggia in pieno le proteste dei risicoltori italiani anche se - spiega - «la Commissione europea non ha ancora deciso nulla a questo riguardo» e prende invece le distanze dalle dimostrazioni dei Cobas del latte: «L'Italia è contro il sistema delle quote latte e sta cercando di farlo cambiare, ma intanto le multe vanno pagate».

Ministro, i risicoltori accusano le importazioni privilegiate dall'Asia, che hanno fatto crollare i prezzi italiani del 30% e temono che la Commissione europea sia pronta a dare il colpo di grazia...

«E' vero, in passato l'Unione europea ha fatto accordi con Paesi terzi che hanno provocato un aumento delle importazioni. Questo, unito alla maggiore apertura dei mercati internazionali, e alla caduta dei prezzi che c'era già, ha messo davvero in difficoltà il settore in Italia».

E il governo come pensa di intervenire qui a Bruxelles?

«Produttori e industriali, uniti nell'Ente Risi, hanno studiato una proposta di riforma che abbiamo appoggiato in pieno, tanto che l'abbiamo presentata alla Commissione europea. Siamo assolutamente sulla stessa linea con i risicoltori e stiamo cercando di spingere verso la produzione di riso "indica", che è il più richiesto dal mercato, scoraggiando invece la produzione di "japonica". Tutto questo mantenendo una rete di protezione attraverso il prezzo d'intervento».

Cioè un prezzo garantito di acquisto nel caso che le quotazioni scendano troppo. Ma Bruxelles ha deciso di abolirlo...

«No, non c'è nulla di deciso, per ora sono solo voci».

Vuol dire che la manifestazione dei risicoltori è prematura?

«Io sono con loro, ma avverto solo che c'è un rischio: non ci conviene che la riforma del riso entri nel negoziato sull'Agenda 2000 (cioè il documento che stabilisce spese e entrate del bilancio comunitario dal 2000 al 2006 e rivede anche la Politica agricola comune, ndr)...

Perché?

«Perché inserendo il riso nel pacchetto Agenda 2000, che si vota nel suo complesso, ci esporrebbe a forti rischi di ricatto. Avremo solo da perderci visto che alla fine la nostra posizione in questo settore - nonostante il formidabile sforzo fatto dai produttori per andare incontro al mercato - è protezionista e dunque attaccabile».

Quindi nella crisi ci sono anche responsabilità dei produttori che non seguono il mercato?

«Si, noi dobbiamo indirizzare i nostri produttori a fare più riso "indica" e meno "japonica", che è quello che subisce la concorrenza dei Paesi extraeuropei».

Insomma, la discussione sul riso - dice lei - è meglio che slitti. Ma intanto come si affronta il calo dei prezzi?

«Un aiuto congiunturale può venire dall'effetto dagli aiuti Ue alla Russia. Sono 50 mila tonnellate di risone, di cui 30 mila dall'Italia, a cui vanno aggiunte 150 mila tonnellate che abbiamo fuori dal contingente Gatt. Insomma, intanto eliminiamo i capitoli di latte, carne e così via. Poi affrontiamo il problema del riso in una situazione tranquilla. A questo la Commissione non è contraria».

Allora nulla è perduto?

«Io mi batterò per difenderle i risicoltori e non faremo passare una riforma che non sia quantomeno discussa o gradita al principale Paese produttore».

Anche i Cobas del latte sono in piazza, qual è il suo messaggio?

«Anche stamattina (ieri, ndr) l'Italia, assieme a Gran Bretagna, Svezia e Danimarca ha ribadito la necessità di finire il regime delle quote latte nel 2006. Inoltre ho spiegato che l'Italia ha il problema di quote assolutamente insufficienti, a cui non basterebbe l'aumento del 2,9% proposto dalla Commissione».

Resta però il problema delle tre annate passate...

«Entro fine mese la commissione Lecca dovrà darci il suo rapporto, che non contiene i numeri, ma l'esame di come hanno operato le commissioni regionali. Del resto i dati li abbiamo, non ci sono più sospetti, ma nomi e cognomi. E se ci sarà da pagare una multa, anche se con tutti gli accorgimenti come una rateazione, andrà pagata. Per dare ai produttori una ragionevole certezza sul futuro dobbiamo prima sistemare il passato».

Francesco Manacorda



«Salvate la forestale»

A Roma 4 mila voci contro lo smembramento del corpo



Roma, i Forestali manifestano al ministero dell'Ambiente

ROMA. Erano in quattromila ieri davanti al ministero per le Politiche agricole per gridare: «No alla regionalizzazione del Corpo forestale dello Stato». Sono arrivati da tutta Italia i dipendenti del Cfs per partecipare alla manifestazione indetta dal Sapaf, il sindacato autonomo polizia ambientale forestale, cui hanno aderito tutti i sindacati del Corpo (tranne la Cgil), Legambiente e uno schieramento trasversale di forze politiche: da Alleanza nazionale (presente Fini) a Verdi, Ds, Forza Italia. Obiettivo: bloccare la regionalizzazione del Cfs prevista nell'ambito della riorganizzazione del ministero per le Politiche agricole. «Si vuole in pratica - ha spiegato il segretario del Sapaf, Gino De Carli - rendere impotente l' unica forza di polizia che nel settore ambientale si frappone allla criminalità organizzata». L'opposizione al passaggio del Cfs alle Regioni, ha proseguito De Carli, «non è per posizioni preconcette, ma per evitare che le Regioni, delegate oggi alle funzioni amministrative nel settore dell'ambiente, si trovino a dover gestire anche funzioni di prevenzione e repressione dei reati ambientali: diventerebbe un vero e proprio controllo domestico». Se l'incontro richiesto a D'Alema non dovesse risultare positivo, il Sapaf prolungherà lo stato di agitazione.

«Una protesta non motivata che rischia di indebolire anche l'azione per un'efficace salvaguardia del territorio». E' il commento di Vannino Chiti, presidente delle Conferenza delle Regioni. Il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, esprime invece solidarietà al Corpo Forestale: «E' opportuno un intervento del governo per trovare soluzioni che salvaguardino l'unitarietà e la specificità del Corpo, in una linea di collaborazione con le Regioni».

«Credo che un'intesa con le Regioni per mantenere una qualche forma di unitarietà del Corpo Forestale dello Stato sia possibile». Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, interviene così nella giornata di mobilitazione contro l'ipotesi di regionalizzazione. «Le competenze ambientali del Corpo forestale dello Stato - ha ricordato Ronchi - sono solo statali e fanno capo al ministero dell'Ambiente, ma non bisogna dimenticare che questo corpo di polizia ha anche competenze rilevanti a livello regionale». [Ansa]

«Più lavoro privato»

Scioperano 15 mila medici La Bindi: antidemocratici



Milano, assemblea al teatro Nuovo dei medici ospedalieri

MILANO. Cinquecento medici in assemblea contro la legge finanziaria e i decreti delegati, ieri mattina a Milano. Al Teatro Nuovo, per lo sciopero nazionale indetto dalla Cimo e al quale hanno aderito Snami Ospedalieri, Cumi, Fials, Nuova Ascoti, Ugl medici, si è tenuta un'assemblea nazionale cui hanno partecipato alcuni parlamentari di Forza Italia e di An. In una sala dove troneggiava una gigantografia di D'Alema e Bindi in camice bianco con la scritta: Attenti a quei due, i medici hanno contestato «la controriforma statalista in materia di sanità pubblica».

«Siamo preoccupati - ha detto Carlo Sizia, presidente nazionale Cimo - per due provvedimenti: il collegato alla finanziaria, perché ci toglie la libertà contrattuale e la legge delega perché è centralista». Riferendosi ai sindacati che non hanno aderito allo sciopero ha aggiunto: «Dove sono? Stanno sotto le gonne, anzi i pantaloni della Bindi per celebrarne le lodi. Vorrebbero consegnarle il bisturino d'oro. Che pena, che ipocrisia! Con questa maggioranza i medici non usciranno dalla trincea di malasanità che anzi, sarà un prodotto sicuro». Roberto Anzalone, segretario nazionale Snami, ha parlato di «clima di smarrimento dei medici italiani» e di soluzioni politiche «dannose per la sanità del nostro Paese». Dopo aver accennato «alle continue e asfissianti forzature burocratiche», come l'obbligo della doppia firma sulla ricetta, Anzalone ha affermato che «scardinare la professionalità dei medici significa distruggere la sanità pubblica, come la distruggono le forzature stataliste».

Riguardo alle proteste contro la finanziaria, Michele Poerio, vice presidente della Cimo, ha ricordato ai colleghi che «dal primo luglio chi deciderà di fare la libera professione avrà in busta paga dal milione al milione e mezzo lordo in meno. Avremmo dovuto discuterlo nel contratto e invece ci è stato imposto con una legge. Nel 90% degli ospedali pubblici non è possibile esercitare l'attività a pagamento perché le strutture non sono adeguate». Ma per il ministro Bindi «è stato uno sciopero virtuale, essenzialmente politico, contro una legge approvata dal Parlamento: una piccola minoranza dei 90 mila medici ospedalieri ha provato a chiamarsi fuori».

[r. cri.]

«L'accordo con Cosa Nostra per alimentare la sua corrente e inseguire sogni di grandezza personale»

«Andreotti, patto scellerato»

I pm: prima complice poi ostaggio dei boss

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'inizio del lungo e violento [illegible] d'accusa del pubblico ministero, Roberto Scarpinato, [illegible] la descrizione - giornalistica e suggestiva - di un uomo che cade sotto i colpi di un killer della mafia. «Il suo nome - recita Scarpinato - era Salvo Lima, da molti soprannominato il viceré, perché luogotenente in Sicilia di uno degli uomini più potenti del Paese: il senatore a vita Giulio Andreotti». Solo allora l'ex presidente del Consiglio alza gli occhi [illegible] fogli sui quali prende appunti [illegible] tradisce, lui che di solito resta immobile come un «mandarino», un moto [illegible] disappunto appena accennato [illegible] la mimica facciale.

Già, l'assassinio dell'eurodeputato Dc Salvatore Lima, detto Salvo. E' da quell'omicidio che bisogna partire, secondo l'accusa, per comprendere i motivi che hanno portato Giulio Andreotti ad essere accusato di associazione mafiosa. Una storia che affonda le radici nella notte dei tempi degli Anni 50 e 60, quando il partito della democrazia cristiana - in Sicilia detentore di un invidiabile pacchetto di voti e di tessere - lascia la tradizione del notabilato per intraprendere la strada delle correnti. Proprio mentre, [illegible] giudizio del pm, «per arricchirsi [illegible] godere di protezioni e impunità, Cosa nostra deve [illegible] nel grande gioco della politica, infiltrandosi nel circuito istituzionale e in quelle macchine di potere che, ogni giorno [illegible] più - esaurita la spinta ideale degli anni della ricostruzione - divenivano le correnti [illegible] partiti di governo, veri e propri subpartiti nei partiti».

Una storia, dunque, che i pubblici ministeri (in seguito toccherà al procuratore aggiunto Guido Lo Forte, ieri seduto accanto al collega) racconteranno in 35 udienze - circa 3 mesi - nelle quali leggeranno non meno di 15 mila pagine. Una storia che ruota molto attorno alla figura di Salvo Lima, con la sua morte violenta, i trascorsi oscuri [illegible] le frequentazioni pericolose. Una presenza invadente, quella del *viceré*, tanto da offrire al senatore a vita la facile battuta: «Non capisco ancora cosa c'entro io con questo process[illegible] E invece i pm sono convinti del contrario. Sono certi che Giulio Andreotti, per alimentare la [illegible] corrente, [illegible] abbia esitato [illegible] firmare un patto [illegible] la mafia. «Questo - ha detto Scarpinato - non è solo il processo dell'incontro tra Andreotti e Riina, questo [illegible] il processo che all'interno dei capi di imputazione contestati e con assoluta rigorosa aderenza alle risultanze processuali ricostruisce la [illegible] [illegible] un lungo e scelle[illegible] patto di potere che ha seminato morte [illegible] dolore: il dolore di mafia, come con parol[illegible] insostituibili [illegible] stato definito il dolore cagionato [illegible] Cosa nostra e dai suoi complici [illegible] tanti esseri [illegible]ni». «Un patto di potere - ha aggiunto il pm - tra Giulio Andreotti, un uomo barricato [illegible] un cupo sogno di personale grandezza (come di lui scrisse testualmente Al[illegible] Moro nella sua prigionia) [illegible] altri uomini: Bontade, Badalamenti, Santapaola, Greco, Riina, barricati in un analogo sogno di grandezza».

Parole dure, che il pubblico ministero non ha risparmiato ad un imputato, forse per una volta emozionato. Un attacco determinato, quasi a voler attutire il grande impatto che sull'opinione pubblica ha fatto registrare la recente commemorazione per gli ottant'anni di Andreotti, [illegible] tanto di telegramma del Papa. Il senat[illegible] a vita ha cercato la posi[illegible] che gli è più congeniale: l'immobilità. Ma quando Scarpinato ha sciorinato il lungo elenco [illegible] contatti personali che l'imputato avrebbe avuto [illegible] boss, l'ex presidente del Consiglio [illegible] [illegible] l'ha fatta ed allora ha commenta[illegible] quasi ad alta voce: [illegible] non [illegible] vero». Poi, durante una pausa dell'udienza, dopo che il pm gli aveva contestato gli incontri con Bontade, con Riina, [illegible] Santapaola, con Frank Coppola, con Badalamenti, ha ironizzato così: «Mi sembra che il pm Scarpinato non sia stato presente al processo, visto che dà per scontate cose che non so[illegible] affatto vere».

Ma [illegible] si aspettava, Andreotti, [illegible] requisitoria così dura? «Pensavo - ha risposto l'imputato - che alla fine del dibattimento la Procura avrebbe preso atto dell'assoluta inconsistenza delle accuse, chiedendo l'assoluzione. Magari aggiungendo: "Però, che gran furbo che è quell'Andreotti"». Parleranno per tre mesi, i pm. Ieri Scarpinato ha dato un «assaggio dell'impianto accusatorio». Nelle prossime udienze sca[illegible] all'interno delle singole vicende, per [illegible] di dimostrare che Andreotti è stato «prima complice e poi [illegible] di Cosa nostra». Quarant'anni di cronaca dell'Italia del dopoguerra: dal caso Moro, all'omicidio Dalla Chiesa, l'assassinio del giornalista Mi[illegible] Pecorelli (a Perugia [illegible] in corso un altro processo), [illegible] caso Sindona, l'uccisione di Piersanti Mattarella, la fine di Lima, la strage Falcone, l'attentato al giudice Rocco Chinnici. E lui, il senatore, che - secondo l'accusa - incontra «gli assassini» e scende a patti, incontra i boss, vede in Usa «Michele Sindona latitante» e «mobilita tutte le sue risorse per organizzare il salvataggio delle banche» del bancarottiere di Patti.

Come si sente di fronte a queste accuse, Andreotti? Il senatore respinge ogni addebito e, riferendosi ai cinquemila biglietti di auguri ricevuti per il compleanno, commenta: «Io sono vivo. Mi hanno colpito, ma [illegible] affondato».

Francesco La Licata

[illegible]

Prima delle 35 udienze della requisitoria al processo contro il senatore inquisito per associazione mafiosa

[illegible]

L'ex presidente: mi hanno colpito [illegible] affondato. Pensavo però che la procura prendesse atto dell'inconsistenza delle accuse







Sotto, da sinistra [illegible] pubblico ministero Roberto Scarpinato [illegible] Salvo Lima, eurodeputato Dc ucciso dalla mafia
A lato, il senatore a vita Giulio Andreotti ieri [illegible] aula

---

«Erogò personalmente» [illegible] soldi che servirono a far decollare la società finita sotto inchiesta in Basilicata

«Il cardinale finanziò gli strozzini»

Nelle carte dei giudici le accuse a Giordano

[illegible]

«Il miliardo e seicento milioni versati dal presule al fratello diedero il via al giro d'usura» Lui: calunnie per infangarmi

[illegible]



Il cardinale di Napoli, Michele Giordano

NAPOLI. La banda di strozzini che per anni ha spremuto come limoni gli [illegible]prenditori [illegible] i commercianti della Val d'Agri in Basilicata [illegible] ha solo prosperato, [illegible] [illegible] addirittura nata grazie [illegible] soldi versati [illegible]all'arcivescovo di Napoli. Almeno così sostengono i magistrati della procura di Lagonegro, Michelangelo Russo [illegible] Manuela Comodi, titolari dell'inchiesta che ha [illegible] nei guai il cardinale Giordano e [illegible] fratello Mario Lucio. L'ipotesi di reato è di associazione a delinquere finalizzata all'usura.

[illegible] ruolo che il presule avrebbe ricoperto nell'organizzazione smantellata dalla Finanza è descritto in modo estremamente dettagliato nel decreto di perquisizione dei locali [illegible] Curia. Gli uffici furono perquisiti un mese fa da decine di finanzieri anche per ordine della procura di Napoli, che ha avviato un'altra indagine [illegible] una presunta frode fiscale commessa dall'arcivescovo in qualità di responsabile della Curia.

I magistrati lucani spiegano che la banda di strozzini ha mos[illegible] i primi passi nel '94. Come? «Con un finanziamento di molte centinaia [illegible] milioni erogati personalmente da Giordano Michele, al fine di assicurare la partenza della operatività della stessa». Giordano, aggiungono i magistrati, è stato «il finanziatore occulto» della «Glf Investimenti», la società paravento degli strozzini che facevano affari d'oro in Lucania, amministrata [illegible] fratello dell'arcivescovo.

Gli inquirenti hanno anche quantificato l'apporto finanziario di Giordano: un miliardo [illegible] 600 milioni in titoli. I versamenti furono effettuati in due tranches. Beneficiari: Mario Lucio Giordano e la sua «Glf Investimenti», [illegible] perno su cui secondo l'accusa ruotava l'intera organizzazione degli usurai della Val d'Agri. A queste accuse il cardinale ha sempre risposto contrattaccando e dicendosi indignato per le calunnie di chi gli butta addosso del fango per delegittimarlo.

Giordano, però, ha sempre tenuto a distinguere il suo giudizio sui magistrati di Lagonegro da quello sui pm di Napoli che lo hanno messo sotto inchiesta per frode fiscale. «La procura della repubblica [illegible] Napoli ha sempre agito nel rispetto delle regole», ha commentato più volte l'arcivescovo, che durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'an[illegible] giudiziario ha abbracciato e baciato il procuratore capo Agostino Cordova.

I detective della Finanza stan[illegible] esaminando le migliaia di documenti sequestrati il 17 dicembre scorso, durante la maxi-perquisizione nel palazzo della Curia di Largo Donnaregina. Quel giorno il cardinale e i [illegible] più stretti collaboratori si aspettavano [illegible] visita delle Fiamme gialle: l'arrivo dei finanzieri era stato preannunciato da un ufficiale, che aveva detto di dover notificare alcuni atti giudiziari.

Contrariamente [illegible] quanto accadde la scorsa estate, l'arcivescovo non si oppose alla perquisizione. Si limitò a chiedere alcuni chiarimenti e a tenere costantemente informata degli avvenimenti la segreteria di Stato della Santa Sede. D'altro canto i magistrati avevano imposto ai finanzieri [illegible] limiti invalicabili durante l'ispezione negli uffici del palazzo di Largo Donnaregina. Per nessun motivo avrebbero dovuto mettere il naso in documenti diplomatici, [illegible] perquisire luoghi strettamente riservati al culto, oppure turbare in qualunque modo la celebrazione di riti religiosi.

Gli avvocati Enrico [illegible] Francescomaria Tuccillo, difensori dell'arcivescovo e del suo segretario, Salvatore Ardesini, hanno [illegible] nota al tribunale di Potenza la loro rinuncia al r[illegible] sulle perquisizioni compiute [illegible] dicembre. «Come il cardinale [illegible] noi stessi abbiamo più volte ripetuto, non vogliamo privare i [illegible]ubblici ministeri di alcun documento [illegible] alle indagini - hanno spiegato i legali -. Semmai speriamo che, evitando di cambiare ancora una volta l'etichet[illegible] dei reati contestati, vengano finalmente depositate le [illegible]lenze tecniche degli esperti convocati d[illegible] magistrati». [f. mil.]

[illegible]
IN [illegible]

[illegible] tre [illegible] sequestrati [illegible] Roma

ROMA. Ponteggi e parapetti non idonei, passerelle in ferro pericolose, balconate non protette: sono i motivi alla base del sequestro di 3 cantieri per opere del Giubileo aperti [illegible] Roma. Un cantiere è stato sequestrato sul grande raccordo anulare (all'altezza di via della Pisana), un altro in Lungotevere in Sassia, [illegible] il sottopasso. [Ansa]

Cassazione: [illegible] stress [illegible] [illegible] fiscale

ROMA. La Cassazione (sentenza 475) ha riconosciuto la responsabilità - [illegible] il conseguente risarcimento danni - del datore di lavoro che procuri un aggravamento dello stato ansioso [illegible] un dipendente, assente per malattia, sottoponendolo a [illegible]ntinue visite domiciliari da parte dei medici dell'Inps. [Ansa]

[illegible] durante esami indagati [illegible] medici

GENOVA. Quattro medici sono indagati per la morte di Alessandra Torti, 31 anni, di Alessandria, deceduta al San Martino di Genova durante esami ginecologici. [illegible] reato di omicidio colposo è ipotizzato per i due ginecologi che hanno operato Alessandra: Valentino Remorgida e Daniela Gerbaldo. [Ansa]

Arrestato il killer [illegible] giornalista Siani

NAPOLI. Uno dei killer del giornalista Giancarlo Siani, uc[illegible] a Napoli nel 1985, Luigi Baccante, è stato arrestato dai carabinieri. Baccante, latitante da [illegible] anni, è ritenuto affiliato al clan Nuvoletta. [Ansa]

[illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] Panorama

ROMA. Con un volo inaugurale a Djerba (Tunisia), è iniziata ufficialmente l'attività di Blue Panorama Airlines. Si tratta di una nuova azienda di trasporto aereo specializzata nei charter su medio raggio. Utilizza aeromobili Boeing 737-400. [r. cri.]

Autocura, i medici sono d'accordo

MILANO. In un incontro a Milano è stato annunciato l'accordo tra l'associazione dei produttori di farmaci da banco e l'associazione dei medici di famiglia perché questi ultimi diventino più disponibili a consigliare i propri pazienti su come autocurarsi, nei piccoli problemi di salute, con prodotti acquistabili senza prescrizione medica, quindi a totale carico del paziente. [Ansa]

Interferenze [illegible] Tg1 rinviati [illegible] giudizio [illegible] [illegible]

VERONA. La procura della Repubblica di Verona ha chiesto il rinvio a giudizio per 42 persone indagate nell'inchiesta sulle interferenze nel Tg1 avvenute in alcune aree del Veneto nella primavera [illegible] due anni fa. Dal gruppo degli indagati, appartenenti al sedicente «Veneto [illegible]erenissimo Governo», sono state escluse dalla richiesta di giudizio 14 persone, 13 delle quali non raggiunte precedentemente da richieste di interrogatorio.

Accusato da un pentito, 4 anni fa era stato arrestato. Assolto [illegible] processo

Poliziotto ucciso a colpi di lupara

Caserta, dietro il delitto l'ombra della camorra

NAPOLI. I guai peggiori sembravano ormai superati. Dalle accu[illegible] [illegible] collusione [illegible] la malavita organizzata era stato assolto e aveva ripreso a fare il poliziotto, anche se in un'altra città, lontano dai rischi di relazioni pericolose. Armando Sellitto, 40 anni, vice ispettore di polizia, è stato ucciso in un agguato che ha le caratteristiche inequivocabili di un delitto di camorra.

I sicari lo hanno ammazzato a colpi di lupara e il cadavere è stato abbandonato sul bagnasciuga di Baia Felice, una delle località [illegible] litorale domizio. Stringeva [illegible] le mani un telefonino, impugnato forse all'ultimo momento in un estremo tentativo di invocare aiuto.

Il poliziotto era finito in carcere quattro anni fa, quand'era in servizio alla qu[illegible] di Caserta, con l'accusa di concorso esterno in associazione camorristica: un pentito lo aveva indicato come [illegible] persona [illegible] con il boss Mario Esposito, capo del clan dei Muzzoni, e [illegible] [illegible] carico gravava anche la [illegible] amicizia con un presunto affiliato all'organizzazione, proprietario del Lido dove ieri mattina lo hanno trovato ucciso. Ma la corte d'appello lo ave[illegible] scagionato e lui era tornato [illegible] indossare la divisa. Da un anno e mezzo lo avevano trasferito [illegible] squadra mobile di Isernia, lonta[illegible] da quegli ambienti.

Sposato, padre di quattro bambini, Sellitto faceva ritorno ogni sera alla sua [illegible] [illegible] [illegible] Aurunca, [illegible] provincia di Caserta. L'altra sera era uscito per una battuta di pesca, [illegible] delle poche passioni che si concedeva, e [illegible] cadavere giaceva infatti accanto al pattino utilizzato [illegible] pescare al largo.

Il punto di partenza delle indagini è rappresentato proprio dalla vicenda giudiziaria [illegible]lla quale era rimasto coinvolto Sellitto, una inchiesta dove gli inquirenti contano ora di [illegible] [illegible] spunti investigativi. Qualcuno avanza l'ipotesi che il vice ispet[illegible] possa aver pagato con la vita [illegible] rifiuto [illegible] accontentare le richieste di un clan. [illegible] colleghi che hanno lavorato accanto a lui quand'era in servizio a Caserta lo descrivono invece [illegible] un poliziotto «capace e intraprendente» e il sindacato di polizia Sap ha affermato in un comunicato che «evidentemente rappresentava per [illegible] sua tenacia e professionalità un pericolo che la criminalità voleva [illegible] con ogni mezzo».

Quando si [illegible] diffusa [illegible] notizia della morte di Sellitto la polizia era già [illegible] prese con un altro delitto: l'uccisione [illegible] Vincenzo D'Angelo, trentottenne dipendente dell'Alenia, incensurato. Il corpo era stato trovato all'alba, un colpo di pistola alla nuca, in un cespuglio alla periferia di Maddaloni. L'uccisione potrebbe essere stata originata da [illegible] movente passionale [illegible] questo comunque non attenua [illegible] gravità di una situazione che sembra sfuggire ad ogni controllo. Una violenza contro cui si è levata la voce dell'arcivescovo di Sessa Aurunca, monsignor Antonio Napoletano che ha sollecitato «interventi per chi [illegible] fame, è senza casa, senza lavoro, per chi [illegible] carcerato e costretto a emigrare». E il capo della polizia Masone ha deciso di inviare in [illegible] [illegible] Caserta il suo vice, [illegible] Monaco, mentre al Viminale sarà dedicato oggi un vertice alla questione casertana.

Enzo La Penna



Armando Sellitto, l'ispettore ucciso

Roma: la donna temeva che il tribunale potesse toglierle l'affidamento

«Senza mio figlio, meglio morire»

Avvelena il bimbo di sei anni e poi si uccide

ROMA. Una donna [illegible] 34 anni, Manuela Gori, dipendente Rai e separata dal marito, e [illegible] figlio Leonardo, di [illegible] anni, sono morti lunedì notte poco dopo [illegible] ricovero all'ospedale di Monterotondo (Roma). Tra le ipotesi prese in esame dai carabinieri, sta prendendo corpo quella dell'omicidio suicidio: la donna avrebbe ucciso il piccolo, poi si sarebbe tolta la vita.

La donna insieme [illegible] il bambino intorno alle 23 di lunedì sera è andata in bagno [illegible] non è più uscita. La madre [illegible] lei, Maria Vittoria Pellini, di 76 anni, [illegible] vive nello stesso villino, in via dei Costaroni, a Riano Flaminio, si è insospettita e dopo circa mezz'ora [illegible] entrata e ha trovato figlia e nipo[illegible] a terra, che non davano più segni di vita. La donna ha dato l'allarme e madre figlio sono stati portati in pochi minuti all' ospedale dove sono morti poco dopo.

«Una morte per noi inspiegabile, che ci lascia senza parole. La nostra disperazione [illegible] quella di [illegible] riuscire a darci una spiegazione», ha detto Mauro Gori, fratello di Manuela [illegible] [illegible] di Leonardo. Vicino ai due corpi trovati nel bagno non sono stati trovati elementi per giustificare la tragedia che nel piccolo comune ha creato sgomento. In passato la donna aveva avuto problemi con l'eroina e stava facendo [illegible] tutto per uscirne. A questa ragione sarebbe stato legato il suo ultimo viaggio a Vienna per [illegible] nuova degenza in ospedale.

Una delle ipotesi presa in esame dagli investigatori circa le cause della morte è l'avvelenamento. Secondo quanto si è appreso, è possibile che si sia trattato [illegible] un omicidio-suicidio: [illegible] don[illegible] potrebbe aver fatto ingerire una [illegible] tossica al bambino che poi avrebbe assunto anche lei. Questa ipotesi troverebbe conferma nel fatto che la porta del bagno è stata trovata chiusa e il piccolo era già morto all'arrivo dei primi soccorritori, mentre la mamma sarebbe morta durante il trasporto in ospedale. Quanto al movente, gli inquirenti stanno vagliando anche l'eventualità che la donna (separata dal marito [illegible] con un passato di tossicodipendente) temesse che il figlio le venisse tolto. Nei giorni scorsi, il marito della donna, Giovanni Gori, che risiede [illegible] Roma, si sarebbe recato nel [illegible] di Riano per [illegible] colloquio con l'assistente sociale. Stando alle indiscrezioni, sembra che qualora si fosse giunti ad un affidamento, il bambino sarebbe stato dato in cura [illegible] [illegible] uno dei genitori, ma alla [illegible]a, che vive nello stesso villino. Anche il padre del piccolo, a quanto si è appreso, avrebbe avuto in passato problemi [illegible] gli stupefacenti. Il magistrato titolare dell'inchiesta ha disposto l'autopsia per oggi alle 12 presso l'ospedale Umberto I di Roma, dove i corpi sono stati trasportati ieri pomeriggio. [r. cri.]

INTERVISTA

LA RABBIA DELL'ULTIMO [illegible]

GINEVRA

EMANUELE Filiberto di Savoia è appena rientrato nella villa dove abita con i [illegible] genitori, vicino a Ginevra.

Lei ha dichiarato al settimanale «Oggi» di voler tornare in Italia anche [illegible] [illegible] avrà il permesso per farlo. Come mai? Questo non è assolutamente costituzionale.

«No, ma è umano e sentimentale. La mia famiglia, mio padre ha aspettato più [illegible] 50 anni. Io ho 26 anni, e non è altro che un susseguirsi di delusioni. [illegible] trovo che mantenere le promesse sia una cosa degna e umana. Credo nel governo italiano e spero assolutamente di tornare prima del 2000, comunque ci tornerò [illegible] o senza permesso».

Ma se torna senza permesso lei va contro la legge.

«Lo so benissimo, ma voglio dare [illegible] esempio. Ho incontrato americani, francesi, inglesi che sono stupefatti del nostro esilio. Tornando, vorrei far capire che l'Italia [illegible] comporta come, se [illegible] molto peggio, di un Paese del Terzo Mondo. Noi non pretendiamo niente, vogliamo solo conoscere il nostro Paese. Perfino le famiglie reali di Bulgaria, di Romania [illegible] tornate [illegible] loro Paesi!».

Lei di questo ha parlato [illegible] Pannella?

«No. Però lui ha dichiarato cose di cui lo ringrazio moltissimo. Io non ne ho parlato nemmeno con mio [illegible]dre e credo che lui sarebbe contrario alla mia decisione. Lui forse ha più rispetto di me per le istituzioni italiane».

Lei [illegible] è mai venuto in Italia nemmeno [illegible] notte, di nascosto?

«Mai. Sono stato nelle acque territoriali italiane, non lontano dalla Corsica».

Non è mai stato in Sardegna?

«No, ho visto le coste italiane da una barca ma non sono mai sceso a terra. E poi non è la Sardegna che voglio vedere: voglio andare a Roma, a Firenze, a Napoli, a Venezia, a Torino. Insomma le grandi città, quelle città mitiche [illegible] cui da tutta [illegible] [illegible] ho sentito parlare».

Lei è molto arrabbiato?

«No, sono deluso dalla gente che ha promesso di aiutarci e non ha mantenuto [illegible] s[illegible] promesse».

Chi, per esempio?

«Prodi aveva detto che faceva il possibile, lo ha anche scritto in una lettera a mio padre».

[illegible] Prodi non è più il capo del governo.

«Ma lo era, e ha avuto tutto il tempo per farlo. Aspettiamo da oltre un anno».

E D'Alema cosa dice? Non ha promesso niente?

«Do[illegible] passare la legge al Senato venerdì, ma il voto è stato rinviato. D'accordo, forse ci saranno cose più importanti, però insomma! E' [illegible] che sarà anticostituzionale che io venga in Italia adesso. Ma l'esilio di per sé è contrario all'Europa e ai di[illegible] umani, se non sbaglio. Io ho solo 26 anni, non ho fatto nessuna guerra mondiale, [illegible] ho certamente firmato le leggi razziali. Perché devo portarne il peso? Del resto i Savoia sono anche una dinastia che ha fatto l'Italia: senza di loro forse non ci sarebbe nemmeno l'Italia come nazione».

Ma allora perché non telefona a D'Alema?

«Perché non mi risponderebbe mai».

E chi glielo ha detto?

«Mah, forse potrebbe essere un'idea».

E Scalfaro?

«Gli ho scritto cinque [illegible] sei anni fa. Avevo scritto anche a Pertini e a tutti gli altri Presidenti. Nessuno mi ha mai risposto. I casi [illegible] due: o se ne fregano, o credono che il nostro rientro sia un fatto [illegible] importante e assolutamente irrilevante».

E ha provato a prendere contatto con il Papa?

«No, non ho [illegible] scritto al Papa. Forse mio padre gli ha scritto, ma di questo non sono sicuro».

[illegible] lei potrebbe andare in Vaticano?

«Credo di sì, in elicottero o con delle macchine diplomatiche del Vaticano».

E perché non cerca di farlo?

«Ma perché non mi hanno mai [illegible]tato. E poi [illegible] dico la verità: sarei molto onorato se il Papa mi invitasse in Vaticano, questo è sicuro. Ma quello che [illegible] voglio vedere è la vera Italia, le piccole città, incontrare la gente comune nei bar, [illegible] nei musei, nelle chiese».

Lei sposerà un'italiana?

«Adesso sto molto bene [illegible] Natacha Andress, che è mezza svizzera e mezza americana. Però [illegible]rrei sposarmi in Italia».

E dove?

«Non lo so, prima voglio vedere [illegible] chiese. Gliel'ho detto: se non vedo il mio Paese [illegible] faccio a sapere come è fatto? E mi creda che avere il desiderio di vedere il mio Paese non è una provocazione».

In tutta sincerità: cosa cambia per l'Italia e per gli italiani se Emanuele Filiberto di Savoia è in Italia?

«Niente, ma per me cambierebbe moltissimo!».

E quando verrà in Italia?

«Spero che rettifichino la tredicesima norma costituzionale. Non voglio andare certamente in Italia senza permesso, se questo sarà possibile. E spero sinceramente che non mi obblighino a farlo».

Alain Elkann

«Rientrerò nel mio Paese a tutti i costi, anche contro il volere di mio padre»

«Voglio vedere tutto Roma, Firenze, le città ma anche la gente comune. Forse prenderò contatto con D'Alema Ma temo che non mi risponderà nemmeno Ho anche provato con Scalfaro, non ho mai avuto risposta»





A sinistra Emanuele Filiberto di Savoia con i genitori. Sopra la [illegible] fidanzata, Natacha Andress, nipote dell'attrice Ursula

«In Italia anche senza permesso»

Emanuele Filiberto: la mia pazienza sta per finire

Milano, raggiungerebbe i cento miliardi il «bottino» dell'organizzazione

Truffa al Lotto, altri 2 arresti

Presi un impiegato dell'Intendenza e un sistemista

MILANO. Scandalo del lotto, due nuovi arresti. In cella sono finiti altri due «fortunati» sistemisti del Lotto truccato. Mentre le prime stime «al ribasso» fornite [illegible] dalla procura di Monza sul giro di soldi ottenuto grazie alla mega truffa all'Intendenza di Finanza, proiettano cifre sbalorditive, giungendo a sfiorare i cento miliardi: tanto avrebbero intascato «almeno 50 persone» giocando numeri sicuri sulla ruota di Milano [illegible] [illegible] [illegible] '98.

In carcere ieri sono finiti Claudio Olmi, impiegato dell'Intendenza di Finanza e marito [illegible] Maddalena Villella, già arrestata la scorsa settimana [illegible] le identiche accuse, e di Ettore Schingo, 37 anni, ufficialmente disoccupato ma titolare di un ragguardevole conto in banca: 3 miliardi, già sequestrati. I due devono rispondere [illegible] concorso in truffa aggravata [illegible] danni dello Stato, associazione per delinquere e, il solo Olmi, anche di abuso d'ufficio.

Il funzionario dell'Intendenza ricoprirebbe [illegible] ruolo chiave nell'intera vicenda: era stato indicato negli interrogatori di Aliberti, il ragioniere pentito addetto alle estrazioni, come l'uomo che «sin dal 1986 mi [illegible] parlato dei numeri ricevuti dagli addetti del Lotto», [illegible] che quindi [illegible] «dalle persone che eseguivano le estrazioni truccate» il 10 per cento sulle vincite realizzate. [illegible] secondo i giudici [illegible] [illegible] Olmi «ad [illegible] promosso l'associazione svelando all'Aliberti la possibilità di pilotare le estrazioni, indicandogli le persone già coinvolte in passato in tali attività». Di più. Secondo il gip Olmi sarebbe «l'anello [illegible] congiun[illegible] tra l'attività truffaldina degli Anni 80 e quella degli Anni 90. Snodo tra ricevitorie, ambienti [illegible] giocatori professionisti e il servizio del Lotto».

Insomma Olmi, che è stato prelevato ieri mattina all'alba a Brescia, dove [illegible] trovava ospite della madre dopo l'arresto della moglie (la donna era addetta al finto bendaggio dei bambini chiamati all'estrazione e alla loro istruzione sulle palline da prelevare), potrebbe essere l'uomo [illegible] grado di aprire nuovi scenari, svelando ad esempio i nomi e le responsabilità di altri funzionari dell'Intendenza di Finanza che, almeno dal 1985, ben prima dunque dell'arrivo [illegible] Aliberti, avevano fatto del Lotto una privatissima miniera d'oro. Le indagini si stanno concentrando anche su Attilio Olmi, padre di Claudio, imprenditore di Cinisel[illegible] Balsamo, al quale, il 12 gennaio scorso, sono stati sequestrati 600 milioni: i suoi movimenti finanziari vengono adesso passati al setaccio.

«Molto interessante», viene definito anche l'arresto di Ettore Schingo, il disoccupato miliardario [illegible] [illegible] passione del gioco. E' ritenuto infatti il personaggio che teneva i rapporti, attraverso il vigile urbano Curatoli (da ieri agli arresti domiciliari) tra il gruppo che si occupava di dar vita alla truffa all'Intendenza di Finanza e i sei pugliesi arrestati nel dicembre scorso accusati di aver tentato di estorcere denaro ai truffatori. Schingo, ha raccontato il vigile Curatoli, mi [illegible] indicato dai pugliesi «come loro interlocutore privilegiato». L'uomo è parente di persone [illegible] quali è stato sequestrato del denaro in una banca [illegible] Molise.

Paolo Colonnello



A sinistra Claudio Olmi dipendente dell'Intendenza di Finanza, che è stato arrestato ieri nell'inchiesta sulle truffe miliardarie al Lotto

Moda a Parigi

[illegible] sfratta il nero

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' anemica, pallidissima. La femme Chanel sfoggia incarnato e abiti lunari. Lagerfeld questa volta coordina la paletta delle nuances tenui al vol[illegible] esangue, ottenuto con un [illegible] fondotinta lifting miliardario, che la maison [illegible] lanciando sul mercato.

«Abbasso il nero», dice lo stilista tedesco che dalla collezione elimina, insieme col total dark, il logo dalla doppia C. «Questa è una moda per bionde, per valchirie privilegiate che possono ancora permettersi il [illegible] di sfoggiare gli strascichi», sintetizza il kaiser dello stile parlando delle sue ragazze accessoriate da calotte di tulle trasparente - moderna versione della veletta - e borsette scultura, in metallo dorato, dalla forma vagamente fallica (così insinua qualcuno in platea). Elaborazione erotica della famosa sporta ergonomica 2005? «Le donne? Tutte maliziose», ride Lagerfeld.

Musica araba per notti nel deserto illuminate dai bagliori di cardigan in paillettes e pantaloni cargo con [illegible] tasche: «Pensati per slanciare [illegible] figura e nascondere i chili in più delle clienti», spiega il sarto, autore di una silhouette stretta in alto e gonfia come un soufflè sotto. Fra tante vere e finte platinate spiccano le chiome di Carole Bouquet, in platea, e di Naomi, in pedana. A lei è riservata un'unica apparizione cammeo, in pizzo marron-glacé e oro. Fluttuanti tagliatelle di chiffon vaniglia accarezzano tuniche soffio. Gli ombelichi a vista imperversano sottolineati dalle gonne in taffetas rosa cipria. Le toppe [illegible] chiffon malva e beige punteggiano scialli da portare con ampie tute da benzinaio in seta perla. Il massimo dello chic confortevole.

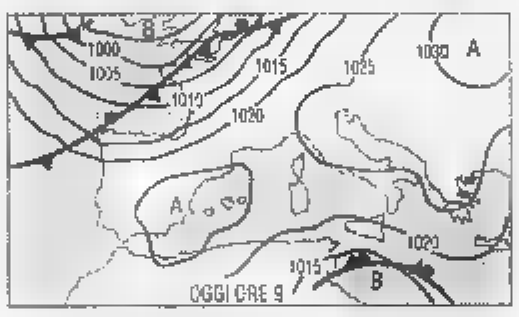
Ovazioni per Lacroix, amatissimo dai francesi per i suoi capi tra sogno e realtà. Toilette per balli principeschi fra trine e falpalà; tuniche di garze di seta strappate ad arte per Cenerentole miliadarie, so[illegible] giganti [illegible] bianchi d'uovo montati a neve. Un sogno i cappelli a groviglio di rovi. Fantasmagorici i modelli formati da tentacoli di organza e intagli [illegible] lazer. In vita si srotolano drappeggi di duchesse. Fiori e fiocchi sbocciano sulla schiena con effetti eccezionali, ma guai a sedersi. [illegible] lusso e la bellezza non sempre fanno rima con la praticità. D'altronde l'alta moda è sganciata [illegible] leggi [illegible] mercato. Poco importa se nessuna [illegible] mai gli abiti gabbia di Mugler sul corpo seminudo. O svelato da tailleur [illegible] tagli trasversali su natiche, inguine e capezzoli. Fashion-boutade che culminano nel bacio saffico fra due top col volto tatuato di pizzo.

Oggi per Yves Saint Laurent Laetitia Casta sfila in abito da sposa.

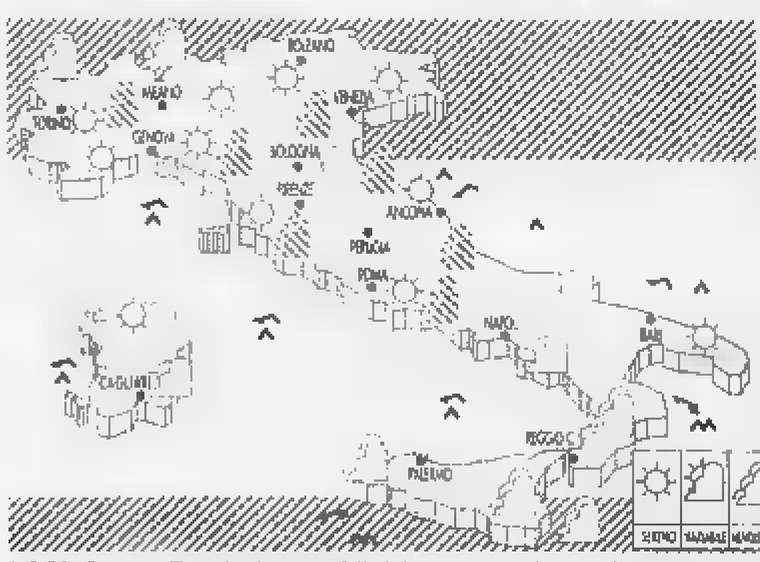
Antonella Amapane

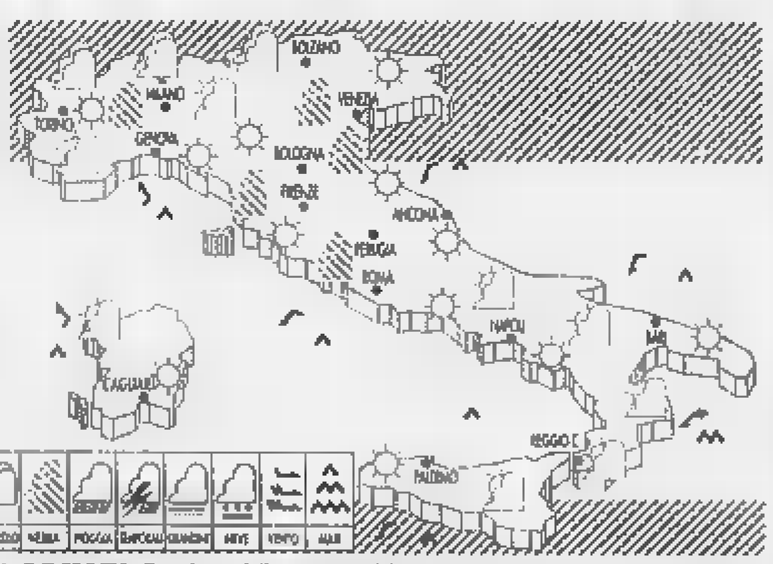
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



[illegible] PERICOLO NEBBIA. Prosegue il tempo stabile anticiclonico; unica eccezione è costituita dall'azione, peraltro marginale, [illegible] una depressione africana i [illegible] riflessi nuvolosi giungono a lambire la Sicilia e la Calabria meridionale. Il perdurare dell'alta pressione favorisce il processo di formazione delle nebbie per cui anche nei prossimi giorni saranno queste l'unico parametro meteorologico negativo. **[illegible]enza per domani.** Non si prevedono variazioni degne [illegible] nota. Continuerà a prevalere cieli poco nuvoloso, salvo alcuni annuvolamenti sulle zone alpine centro orientali. Insisteranno le nebbie.





OGGI. Su [illegible] [illegible] regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo annuvola[illegible]i più o meno estesi e stratiformi al Sud. Dopo il tramonto banchi [illegible] nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro Sud, ma più persistenti ed estesi sulle pianure del Nord.

DOMANI. Continuerà il tempo stabile e poco nuvoloso su tutta la penisola. Nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro Sud e zone [illegible]pine occidentali, si verificheranno temporanei annuvolamenti. Nebbie più fitte e persistenti sulle pianure padano-venete, Romagna e Toscana.

CITTA' ITALIANE

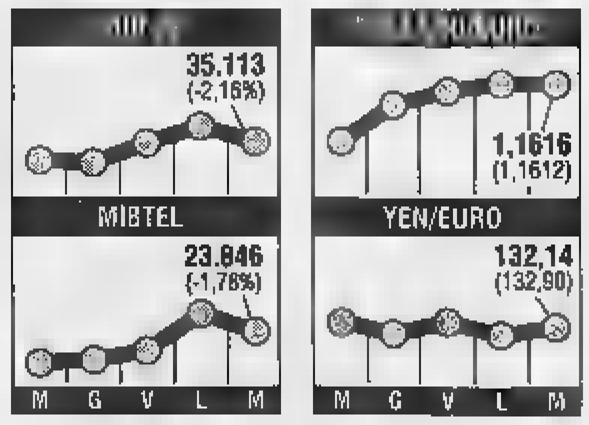
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	5	Bologna	-3	10	[illegible]	5	13
Bolzano	-6	[illegible]	Firenze	0	17	Napoli	2	14
Verona	-4	5	Pisa	0	15	Potenza	1	9
Trieste	4	5	Ancona	1	9	S.M. Leuca	7	15
Venezia	-2	11	Perugia	1	10	R. Calabria	5	17
Milano	3	7	Pescara	2	12	Palermo	6	14
Torino	-1	10	L'Aquila	-3	5	Catania	9	15
Cuneo	1	10	Roma Urbe	1	15	Messina	10	15
Genova	9	15	Roma Ciamp.	1	13	Alghero	4	15
Imperia	9	16	Campobasso	[illegible]	8	Cagliari	[illegible]	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	6	11	pioggia
Atene	4	11	nuvoloso	Londra	8	12	pioggia
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	14	16	nuvoloso
Berlino	1	7	variabile	Madrid	-4	[illegible]	sereno
Bruxelles	4	8	pioggia	Montreal	1	5	neve
Bucarest	-1	2	pioggia	Mosca	-3	-1	nuvoloso
Budapest	-2	5	pioggia	New York	4	14	variabile
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Nizza	-2	8	sereno
Copenaghen	1	3	pioggia	Parigi	4	9	pioggia
Dublino	7	11	variabile	Pechino	-4	2	sereno
Francoforte	3	8	sereno	Praga	-1	1	neve
Gerusalemme	6	8	variabile	Rio de Janeiro	27	32	sereno
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sofia	-5	5	pioggia
Helsinki	2	3	neve	Sydney	24	30	sereno
Johannesburg	19	28	variabile	Tokyo	3	9	pioggia
Il Cairo	15	18	sereno	Varsavia	-6	1	neve
Istanbul	4	7	neve	Vienna	-2	3	pioggia

Montedison, ricavi in crescita

Utile netto di gruppo pari a 605 miliardi di lire per Montedison: il risultato, in netto calo rispetto all'utile di 1490 miliardi del '97 che però risentiva di plusvalenze per [illegible] miliardi dalle cessioni Montell e Montecatini Tecnologie, è stato reso noto dalla società. I debiti finanziari [illegible] scesi da 3231 a [illegible] miliardi, mentre i ricavi consolidati sono cresciuti del 5% a 24.900 miliardi. Escludendo le plusvalenze del '97 - sottolinea il gruppo milanese - il risultato del preliminare '98 è superiore a quello comparabile dell'esercizio precedente. «Al risultato si è giunti - rimarca ancora una nota - malgrado gli effetti della recessione che ha colpito i Paesi del Sud-Est asiatico e che ha indebolito la domanda di alcuni importanti mercati di sbocco per le attività del gruppo». I dati preliminari [illegible] stati esaminati dal consiglio di amministrazione, presieduto da Luigi Lucchini, e comprendono un margine operativo lordo di 3245 miliardi, contro i [illegible] del '97.



Il Tesoro dà l'addio alla Bnl

Il ministero del Tesoro ha azzerato la propria partecipazione nella Bnl. Il dicastero retto da Carlo Azeglio Ciampi è infatti sceso dall'8,125% segnalato il [illegible] dicembre '98 dopo la privatizzazione al 2,501%. L'ulteriore smobilizzo, determinato dall'esercizio della «greenshoe», è stato comunicato al mercato tramite le informazioni alla Consob. L'operazione risale al 4 gennaio scorso e al Tesoro sono rimaste le azioni al servizio della «bonus share». Ieri intanto nuovo record per l'azienda di credito, salita fino a un top di 2,78 euro, per attestarsi alle ore 15,29 a quota 2,71 euro (5.247 lire), in rialzo del 4,71% con scambi più che raddoppiati rispetto a lunedì. L'interesse che si focalizza sul titolo coinvolge anche la partecipata Banco Napoli (+3,59% a 1,24 euro), nonché l'azionista Ina (+1,96%), l'unico quotato a Milano fra i soci di riferimento (gli altri sono [illegible] Bbv e la Popolare Vicentina).

Ieri Bernabè e la Moratti da Cardinale. Si profila anche il decoder unico

Spunta il decreto anti-Murdoch

Un tetto per i diritti sul calcio

ROMA. Il pallone a pezzi. Un decreto legge impedirà che una sola televisione a pagamento possa avere l'esclusiva di tutto il campionato di calcio. Il ministero delle Comunicazioni, guidato da Salvatore Cardinale, parla per [illegible] di limiti antitrust ragionevoli. Ma si sta lavorando intorno a una doppia ipotesi: [illegible] globale del 30%, relativo cioè a tutti i diritti per le trasmissioni delle partite di calcio in mano alle televisioni tradizionali via etere e a quelle a pagamento; tetto del 50% per le sole pay tv. Ma vengono ancora presi in considerazione meccanismi alternativi. Le soglie antitrust [illegible] state studiate da Cardinale insieme ai sottosegretari Vincenzo Vita e Michele Lauria. Per l'impalcatura generale hanno ottenuto in tarda serata il via libera con una larga convergenza di una riunione del governo [illegible] i capigruppo del settore di Camera e Senato della maggioranza di centrosinistra. Cardinale ha anche consultato per l'opposizione il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia.

Nel vertice non sono stati discussi i dettagli tecnici, [illegible] no stati indicati anche gli altri punti del futuro decreto:

- [illegible] obbligo di un decoder unico (cioè di un apparecchio standard per la ricezione di qualsiasi canale in abbonamento via satellite o via [illegible]o);
- [illegible] proroga delle concessioni delle emittenti via etere in scadenza il [illegible] gennaio;
- [illegible] disposizioni per l'emittenza locale simili a quelle contenute nel disegno di legge 1.138 arenatosi al Senato;
- [illegible] individuazione della figura delle tv non profit, allestite cioè da organizzazioni senza fini di lucro;
- [illegible] disciplina delle televendite.

Cardinale ha accelerato i tempi di fronte al tentativo del re delle televisioni Rupert Murdoch (impegnatosi ad acquistare dalla Telecom fino all'80% della pay tv Stream) di comprare diritti di tutto il campionato. Ha perciò convocato il vertice con anticipo rispetto alla riunione di domani della Lega calcio che si occuperà dei diritti. Cardinale vuole evitare il rischio che il provvedimento possa [illegible] considerato anti-Murdoch. Tuttavia, dovrebbe riunirsi soltanto il [illegible] gennaio il consiglio dei ministri chiamato a pronunciarsi sul decreto. E domani Cardinale presenterà nel dettaglio le quote massime immaginate per i diritti, in [illegible] nuovo vertice. L'obiettivo delle future regole antitrust, si legge in una nota, è assicurare «pluralità di scelte sia nella fruizione [illegible] degli eventi di grande interesse collettivo che nell'acquisizione dei diritti sportivi». Il risultato dovrà essere [illegible] concorrenza effettiva e [illegible] economiche per gli utenti». La materia [illegible] il calcio, decisivo per il grande affare [illegible] tv a pagamento per entrambi i contendenti: Stream (per la quale venerdì il comitato esecutivo della Telecom Italia esaminerà l'accordo con Murdoch ormai pronto per la firma) e Telepiù (per la quale la francese Canalplus firmerà entro marzo il contratto per la vendita alla Rai del 10% allargabile al 45%, come dichiarato dal direttore generale dell'azienda pubblica Pierluigi Celli).

Per rendersi conto direttamente di [illegible] bolle in pentola, ieri mattina Letizia Moratti (presidente della News Corp Europe, il braccio continentale di Murdoch) e l'amministratore delegato della Telecom Franco Bernabè sono andati a trovare Cardinale. «La signora Moratti - racconta Cardinale - voleva capire se ci fosse un atteggiamento [illegible] pregiudiziale contrario da parte [illegible] ministro nei loro confronti e io ho detto di [illegible].

Cardinale ha spiegato alla Moratti e a Bernabè la sua intenzione: «Stabilire regole che assicurino il pluralismo insieme ad una capacità di competizione in cui [illegible] risulti pregiudizialmente sfavorito». In sintesi: Cardinale assicura di non [illegible] atteggiamenti punitivi, [illegible] per lui il rischio di monopoli delle partite non può essere ignorato. Insomma il calcio per tutti. Però la materia è ancora controversa in tutta Europa. E la stessa Commissione europea ha dato indicazioni contro la restrizione della concorrenza, ammettendo in determinate situazioni esclusive per i diritti dello sport, calcio compreso. Fino all'estate prossima in Italia il calcio a pagamento è prerogativa di Canalplus. E così accade in altri Paesi, come in Spagna o l'Olanda. E Murdoch si sta battendo proprio per competere con queste situazioni. E inoltre tenta di rompere le posizioni in esclusiva già acquisite da Canalplus in [illegible] altro campo delicato: quello dei film.

Roberto Ippolito

[illegible] SUL [illegible] EXCITE

Su Internet si apre [illegible] guerra miliardaria

NEW YORK. Nuova maxiacquisizione su Internet, che fa impallidire anche i 4,2 miliardi di dollari spesi da American on Line per mettere le mani su Netscape. In [illegible] scambio [illegible] da 6,7 miliardi di dollari (oltre 11.000 miliardi di lire), AtHome, fornitore di servizi Internet attraverso la tv via cavo, comprerà Excite, motore di ricerca tra i più [illegible] del web mondiale. In base all'accordo, che ha già ricevuto l'approvazione del management delle due società, 1,041902 azioni di AtHome saranno scambiate con un titolo Excite i cui azionisti manterrebbero una quota di capitale pari al 30%. Sullo sfondo, peraltro, si profila la lunga [illegible] di At&T che potrebbe così ottenere il controllo di uno dei più ricercati accessi alla rete. Il capitale di AtHome è infatti detenuto da Tele Communications (Tci), Cox Communications e altri investitori. E proprio Tci, secondo voci sempre più diffuse sul mercato, potrebbe fondersi con At&T entro la prossima primavera, in un affare valutato 39 miliardi di dollari. L'intesa siglata [illegible] dovrebbe essere definita nel [illegible] di tre mesi. Entrambe le [illegible], che hanno la loro sede a Redwood City in California, hanno chiuso il terzo trimestre del 1998 con i conti in rosso: Excite per 6,8 milioni di dollari e AtHome per 9,7 milioni. In base ai prezzi di Borsa Excite ha un valore di 3,4 miliardi di dollari. Il premio pagato da AtHome per il suo acquisto sfiora il 100%. [Ansa]

[illegible] TV [illegible]

SUDDIVISIONE DEI DIRITTI TV CRIPTATI PER IL 97-98 [illegible] IN LIRE

SOCIETA'	PAY-TV	PAY-PER-VIEW	[illegible]
ATALANTA	4.020	2.119	6.139
BARI	1.340	2.254	3.594
BOLOGNA	5.360	3.370	8.730
BRESCIA	1.340	2.004	3.344
EMPOLI	1.340	1.983	3.323
FIORENTINA	5.360	3.606	8.966
INTER	8.040	8.243	16.283
JUVENTUS	8.040	12.588	20.628
LAZIO	6.700	3.982	10.682
LECCE	1.340	2.081	3.421
MILAN	8.040	6.710	14.750
NAPOLI	5.360	4.833	10.193
PARMA	6.700	2.261	8.961
PIACENZA	3.340	2.247	5.587
ROMA	6.700	4.159	10.859
SAMPDORIA	5.360	2.647	8.007
UDINESE	5.360	2.279	7.639
VICENZA	5.360	2.150	7.510
[illegible]	89.100	69.516	158.616

Mercati tesi

La Borsa scivola (-1,78%)

MILANO. Anche in Piazza Affari, come sui mercati europei, il vento ieri ha cambiato direzione. Avevano anticipato l'avvio della giornata borsistica nel Vecchio Continente segnali pessimistici provenienti dall'Est asiatico dove al leggero calo di Tokyo (-0,26%) facevano contorno ribassi più marcati, dal -1,08 di Hong Kong al -0,71 di Seul, dal -0,53 di Taipei al -1,27% di Manila (Singapore, Kuala Lumpur e Giakarta erano chiuse per festività).

Partita con il segno negativo, la nostra Borsa ha tentato di imboccare la strada del recupero ma la repentina inversione di marcia di Wall Street ha messo in luce la debolezza di un mercato che cerca ogni occasione per alleggerire le posizioni. Così i venditori sono tornati alla carica da protagonisti e in un finale in discesa il Mibtel lascia sul terreno l'1,78% a quota 23.846 (più pesante il Mib30: -2,16%). Scambi invece in crescita per un controvalore di 2,31 miliardi di [illegible] contro i 2,12 della vigilia.

Le previsioni degli operatori lasciavano pensare ad una seduta tranquilla una volta disinnescata la mina della speculazione sul Brasile, ma sono state ben presto smentite. Il mercato è stato molto nervoso, oscillando ripetutamente attorno ai valori di lunedì, tentando anche [illegible] spunto in coincidenza con l'avvio positivo del Dow Jones, ma poi cominciando a perdere rapidamente [illegible] appena la borsa americana ha fatto capire di invertire direzione. Così il Mib30 ha amplificato i rib[illegible] dello Xetra Dax tedesco (-0,76%) e del Cac40 francese (-0,86%).

Torna quindi far capolino la prudenza che trova giustificazione nel fatto che la svalutazione del real [illegible] può essere una soluzione e che, nel contesto internazionale, ci sono troppe mine vaganti per scommettere su un mercato che resta ancora vicino ai massimi. I cali più consistenti tra le blue chips toccano i temi che erano stati sostenuti da attese speculative. Spicca la discesa di Fiat (-4,96%) e di Banca Roma (-4,77%) che paga il rimbalzo della vigilia, determinato da attese, non confermate dai fatti, di una svolta nell'impasse delle trattative con Comit (-1,82%). Da segnalare lo spunto isolato di Compart (+3,58%) e, nel Midex, il +3,64% di Seat Pagine Gialle (nuovo record).

[fr. bu.]

Il prezzo dell'offerta pubblica sale adesso da 65,75 a 80 dollari. C'è tempo sino al primo febbraio

Olivetti rilancia del 20% per conquistare Ccil

Battaglia a Wall Street, una operazione da tremila miliardi

MILANO. Olivetti e Mannesmann rilanciano del 20 per cento per conquistare la Cellular Communications International (Ccil), la società americana che controlla il 10,3 per cento di Omnitel. Le due aziende hanno annunciato ieri di aver elevato l' offerta pubblica di acquisto da 65,75 a [illegible] dollari per azione, pari ad un controvalore di circa 2920 miliardi di lire, [illegible] i precedenti 2400. L'Opa è stata prolungata fino a mezzanotte di lunedì primo febbraio. La mossa non ha [illegible] il titolo, in flessione del 4,16 per cento.

Tenendo [illegible] del fatto che Olivetti e Mannesmann si accolleranno anche i debiti della Ccil, il valore complessivo dell'Opa sale a 1,85 miliardi di dollari, pari ad oltre 3070 miliardi di lire. Si tratta così di una delle più grosse operazioni finanziarie lanciate negli Stati Uniti da aziende italiane.

Il rilancio di Olivetti e Mannesmann segue un'analoga offerta chiusa pochi giorni fa [illegible]. Alla chiusura dell'offerta venerdì 15 gennaio scorso sono infatti state consegnate 2.320.312 azioni, pari al 10,6% del capitale «fully diluted» (inclusi warrants e opzioni), [illegible] raggiungere quindi il 50,1% del capitale. L'Opa sulla totalità dei titoli ordinari dell' americana Cellular Communications International, lanciata da Olivetti e Mannesmann, aveva preso il via il 17 dicembre scorso tramite la Kensington Acquisition, una società appositamente costituita. Il Cda della società americana aveva già approvato all' unanimità l'Opa, giudicando i termini dell'offerta «congrui» per la società e per i suoi azionisti e raccomandando a essi di accettarla. Inoltre i consiglieri e i top manager di Ccil avevano concordato di aderire all'Opa con le loro azioni, pari a circa il 4,8% del capitale sociale (l'11,7% nell'ipotesi che venissero esercitati tutti i diritti di opzione anche in loro possesso. La principale partecipazione in mano a Ccil è la quota del 14,6 per cento in Omnitel sistemi radiocellulari, che a sua volta possiede il 70 per cento di Omnitel, il secondo operatore di telefonia mobile in Italia con oltre cinque milioni di clienti. Ccil possiede attualmente una partecipazione indiretta in Omnitel di circa il 10,3%.

Intanto è in arrivo una seconda emissione obbligazionaria Olivetti in Euro. L'operazione dovrebbe partire l'inizio della prossima settimana. L'emissione (dopo quella di 700 milioni lanciata lo scorso mese di maggio) punta a reperire [illegible] finanziari a lungo termine per gli investimenti del gruppo nelle attività di telecomunicazioni. In vista dell'emissione in Euro di durata fra i 7 e 10 anni, Olivetti ha avviato una serie di incontri con investitori europei a Parigi, Amsterdam, Francoforte, Milano e Roma che termineranno in settimana. [r. e. s.]

Si allontana la possibilità di scontri in vista dell'assemblea del 28. E' giallo su un'offerta per la quota di Giribaldi

Snia, la maggioranza ai torinesi

Ma non sono da escludere sorprese nel finale

MILANO. La grande battaglia, probabilmente [illegible] ci sarà. Anche se, sul fronte della Snia, non mancano le azioni di guerriglia, i piccoli misteri. E nessuno esclude l'ipotesi di un finale a sorpresa.

Ma, per ora, l'unica certezza è che l'assemblea dell'ex public company si terrà, come previsto, solo in terza convocazione, il 28 gennaio prossimo. Meno scontato era il fatto che, al momento del deposito delle quote, Luigi Giribaldi e l'alleato Cornelio Valetto risultassero in netta maggioranza. Alla società, infatti, sono pervenute deleghe per poco più del 41 per cento del capitale. Ben il 29 per cento dei titoli prenotati per l'appuntamento del 28 gennaio, fa capo alla coppia torinese: il 15 per [illegible] infatti, risulta intestato al patto di sindacato Giribaldi-Valetto (il finanziere di Montecarlo controlla il [illegible] per cento, l'industriale della Saiag il [illegible] per cento), un altro 14% è nelle mani dello stesso Giribaldi e dell'alleata Banca del Gottardo. La sensazione, infine, è che Giribaldi possa contare su altri pacchetti amici.

Fin qui lo schieramento degli scalatori. Ma, almeno a giudicare dai titoli depositati, non pare proprio che si sia coagulato un fronte contrapposto, deciso a dar battaglia in difesa della public company scaturita dall'offerta pubblica di vendita. Né la [illegible]zione cambia, se si guarda all'andamento del titolo (ieri in lieve calo attorno ad una quotazione di 1,46 euro). Tutto fatto? Forse, anche se gli interrogativi, conditi dalle [illegible] più diverse, non mancano.

Prima domanda: c'è sintonia piena tra Valetto e Giribaldi? I due, per la verità, non sono fatti per far da comprimari o svolgere ruoli cadetti. Di qui l'impressione che gli «scambi di opinione», anche vivaci, non [illegible] mancati e [illegible] mancheranno. Ma i due, vecchie volpi dell'economia, non sembrano tipi da buttare a mare un affare multimiliardario per semplice vanità e capricci vari.

La verifica, comunque, è vicina. Nelle prossime quarantott'ore il gruppo torinese dovrà [illegible]cordare una lista di consiglieri da proporre al voto dell'assemblea. Giribaldi sembra propendere per un ricambio [illegible] completo, Valetto vorrebbe confermare i consiglieri eletti in rappresentanza dei fondi, Andrea Pininfarina, innanzitutto. Giribaldi intende far pesare la logica dei numeri, ovvero il peso del [illegible] maggior investimento finanziario. Valetto potrebbe, al contrario, schierare l'alleata Interbanca (il consiglio dell'istituto potrebbe presto ufficializzare l'acquisto del 4% di Snia) e altri imprenditori. Il tutto, naturalmente, se si arrivesse a un braccio di ferro che oggi, per la verità, appare inverosimile.

Su [illegible] punto i due alleati comunque concordano: la riconferma del presidente Umberto Rosa che ha conferito, nel frattempo, a Guido Rossi il ruolo di consigliere giuridico per le prossime delicate tappe del probabile avvicendamento in consiglio. E basta la scelta di un giurista di quel calibro a confermare che non si tratterà di semplici formalità [illegible] che, al contrario, la materia resta calda.

A complicare il tutto, infatti, ci si mette un nuovo, ennesimo giallo. Un gruppo industriale appoggiato a una ba[illegible] elvetica sarebbe intenzionato a rilevare la partecipazione di Giribaldi. Le rivelazioni giornalistiche, per la verità, non hanno finora trovato conferma. La banca Corner di Lugano ha definito «priva di fondamento» la notizia di un [illegible] coinvolgimento [illegible] del resto ha fatto il gruppo bresciano Bracco, coinvolto nell'anticipazione. E nemmeno la Borsa si emoziona più di tanto.

Per ora, a giustificare il tam tam resta, più che altro, il possibilismo di Luigi Giribaldi. «Mai dire mai...», si limita a dire. Ma l'impressione è che il ruolo di socio di riferimento in Snia gli piaccia per davvero.

Ugo Bertone



Cornelio Valetto presidente della Sai[illegible] e (a fianco) Luigi Giribaldi

INTERVISTA

LA [illegible] DELL'ULTIMO SAVOIA

«Rientrerò nel mio Paese a tutti i costi, anche contro il volere di mio padre»

«Voglio vedere tutto Roma, Firenze, le città ma anche la gente comune. Forse prenderò contatto con D'Alema Ma temo che non mi risponderà nemmeno Ho anche provato con Scalfaro, non ho mai avuto risposta»





A sinistra Emanuele Filiberto di Savoia [illegible] i genitori. Sopra [illegible] sua fidanzata, Natacha Andress, nipote dell'attrice Ursula

«In Italia anche senza permesso»

Emanuele Filiberto: la mia pazienza sta per finire

GINEVRA

EMANUELE Filiberto di Savoia è appena rientrato nella villa dove abita con i suoi genitori, vicino a Ginevra.

Lei ha dichiarato al settimanale «Oggi» di voler tornare in Italia anche [illegible] non avrà il per[illegible] per farlo. Come mai? Questo non è assolutamente costituzionale.

«No, ma è umano e sentimentale. La mia famiglia, mio padre ha aspettato più di 50 anni. Io ho 26 anni, e non è altro che un susseguirsi di delusioni. Io trovo che mantenere le promesse sia una cosa degna e umana. Credo nel governo italiano e spero assolutamente di tornare prima del 2000, comunque mi tornerò con o senza permesso».

Ma se torna senza permesso lei va [illegible] la legge.

«Lo so benissimo, ma voglio dare [illegible] esempio. Ho incontrato americani, francesi, inglesi che sono stupefatti del nostro esilio. Tornando, vorrei far capire che l'Italia si comporta come, se [illegible] molto peggio, di un Paese del Terzo Mondo. Noi non pretendiamo niente, vogliamo solo conoscere il nostro Paese. Perfino le famiglie reali di Bulgaria, di Roma[illegible] sono tornate nei loro Paesi!».

Lei di questo ha parlato [illegible] Pannella?

«No. Però lui ha dichiarato cose di cui lo ringrazio moltissimo. Io non [illegible] ho parlato nemmen[illegible] mio padre e credo che lui sarebbe contrario alla mia decisione. Lui forse ha più rispetto di me per le istituzioni italiane».

Lei non è mai venuto in Italia nemmeno di notte, di nascosto?

«Mai. Sono stato nelle acque territoriali italiane, non lontano dalla Corsica».

Non è mai stato in Sardegna?

«No, ho visto le coste italiane da una barca ma non sono mai sceso a terra. E poi non è la Sardegna che voglio vedere: voglio andare a Roma, a Firenze, a Napoli, a Venezia, a Torino. Insomma le grandi città, quelle città mitiche di [illegible] da tutta la vita ho [illegible]ito parlare».

Lei è molto arrabbiato?

«No, sono deluso dalla gente che ha promesso di aiutarci e non ha mantenuto le sue promesse».

Chi, per esempio?

«Prodi aveva detto che faceva il possibile, lo ha anche scritto in una lettera a mio padre».

Ma Prodi non è più il capo del governo.

«Ma lo era, e ha avuto tutto il tempo per farlo. Aspettiamo da oltre [illegible] anno».

E D'Alema [illegible] dice? Non ha promesso niente?

«Doveva passare la legge al Senato venerdì, ma il voto è stato rinviato. D'accordo, forse ci saranno cose più importanti, però insomma! E' vero che sarà anticostituzionale che io venga in Italia adesso. Ma l'esilio di per sè è contrario all'Europa e ai diritti umani, se non sbaglio. Io ho solo 26 anni, [illegible] ho fatto nessuna guerra mondiale, non ho certamente firmato le leggi razziali. Perché devo portarne il peso? Del resto i Savoia sono anche una dinastia che ha fatto l'Italia: senza di loro forse non ci sarebbe nemmeno l'Italia come nazione».

Ma allora perché non telefona a D'Alema?

«Perché non mi risponderebbe mai».

E chi glielo ha detto?

«Mah, forse potrebbe essere un'idea».

E Scalfaro?

«Gli ho scritto cinque o sei anni fa. Avevo scritto anche a Pertini e a tutti gli altri Presidenti. Nessuno mi ha mai risposto. I casi sono due: o se ne fregano, o credono che il nostro rientro sia un fatto non importante e assolutamente irrilevante».

E ha provato a prendere [illegible] tatto con il Papa?

«No, non ho [illegible] scritto al Papa. Forse mio padre gli ha scritto, ma di questo non sono sicuro».

Ma lei potrebbe andare in Vaticano?

«Credo di sì, in elicottero o con delle macchine diplomatiche del Vatica[illegible]».

E perché non cerca di farlo?

«Ma perché non mi hanno mai invitato. E poi le dico la verità: sarei molto onorato se il Papa mi invitasse in Vaticano, questo è sicuro. Ma quello che io voglio vedere è la vera Italia, le piccole città, incontrare la gente comune [illegible] bar, entrare nei musei, nelle chiese».

Lei sposerà un'italiana?

«Adesso sto molto bene con Natacha Andress, che è mezza svizzera e mezza americana. Però vorrei spo[illegible]mi in Italia».

E dove?

«Non lo so, prima voglio vedere le chiese. Gliel'ho detto: se non vedo il mio Paese come faccio a sapere com'è fatto? E mi creda che avere il desiderio di vedere il mio Paese non è una provocazione».

In tutta sincerità: cosa cambia per l'Italia e per gli italiani se Emanuele Filiberto di Savoia è in Italia?

«Niente, ma per [illegible] cambierebbe moltissimo!».

E quando verrà in Italia?

«Spero che rettifichino la tredicesima norma costituzionale. Non voglio andare certamente in Italia senza permesso, se questo sarà possibile. E spero sinceramente che non mi obblighino a farlo».

Alain Elkann

Milano, raggiungerebbe i cento miliardi il «bottino» dell'organizzazione

Truffa al Lotto, altri 2 arresti

Presi un impiegato dell'Intendenza e un sistemista

MILANO. Scandalo del lotto, due nuovi arresti. In cella sono finiti al[illegible] due «fortunati» sistemisti del Lotto truccato. Mentre le prime stime «al ribasso» fornite ieri dalla procura di Monza sul giro di soldi ottenuto grazie alla mega truffa all'Intendenza di Finanza, proiettano cifre sbalorditive, giungendo a sfiorare i cento miliardi: tanto avrebbero intascato «almeno 50 persone» giocando numeri sicuri sulla ruota di Milano dal '95 al '98.

In carcere ieri sono finiti Claudio Olmi, impiegato dell'Intendenza di Finanza e marito di Maddalena Vilella, già arrestata la scorsa settimana con le identiche accuse, e di Ettore Schingo, 37 anni, ufficialmente disoccupato ma titolare di un ragguardevole conto in banca: 3 miliardi, già sequestrati. I due devono rispondere di concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato, associazione per delinquere e, il solo Olmi, anche di abuso d'ufficio.

Il funzionario dell'Intendenza ricoprirebbe un ruolo chiave nell'in[illegible] vicenda: era [illegible] indicato negli interrogatori di Aliberti, il ragio[illegible]re pentito addotto alle estrazioni, come l'uomo che [illegible] dal 1986 mi aveva parlato dei numeri ricevuti dagli addetti del Lotto», e che quindi riceveva «dalle persone che eseguivano le estrazioni truccate» il 10 per cento sulle vincite realizzate. E secondo i giudici è stato Olmi «ad aver promosso l'associazione svelando all'Aliberti la possibilità di pilotare le estrazioni, indicandogli le persone già coinvolte in passato in tali attività». Di più. Secondo il gip Olmi sarebbe «l'anello di congiunzione tra l'attività truffaldina degli Anni 80 e quella degli Anni 90. Snodo tra ricevitorie, ambienti di giocatori professionisti e il servizio del Lotto».

Insomma Olmi, che è stato prelevato ieri mattina all'alba a Brescia, dove si trovava ospite della madre dopo l'arresto della moglie (la donna era addetta al finto bendaggio dei bambini chiamati all'estrazione e alla loro istruzione sulle palline da prelevare), potrebbe essere l'uomo in grado di aprire nuovi scenari, svelando ad esempio i nomi e le responsabilità di altri funzionari dell'Intendenza di Finanza che, almeno dal 1986, ben prima dunque dell'arrivo di Aliberti, avevano fatto del Lotto una privatissima miniera d'oro. Le indagini si stanno concentrando anche su Attilio Olmi, padre di Claudio, imprenditore di Cinisello Balsamo, al quale, il 12 gennaio scorso, sono stati sequestrati 600 milioni: i suoi movimenti finanziari vengono adesso passati al setaccio.

«Molto interessante», viene definito anche l'arresto di Ettore Schingo, il disoccupato miliardario con la passione del gioco. E' ritenuto infatti il personaggio che teneva i rapporti, attraverso il vigile urbano Curatoli (da ieri agli arresti domiciliari) tra il gruppo che si occupava di dar vita alla truffa all'Intendenza di Finanza e i sei pugliesi arrestati nel dicembre scorso accusati di aver tentato di estorcere denaro ai truffatori. Schingo, ha raccontato il vigile Curatoli, mi [illegible] indicato dai pugliesi «come loro interlocutore privilegiato». L'uomo è parente di persone alle quali è stato sequestrato del denaro in una banca del Molise.

Paolo Colonnello



A sinistra Claudio Olmi dipendente dell'Intendenza di Finanza, che è stato [illegible] ieri nell'inchiesta sulle truffe miliardarie al Lotto

Moda a Parigi

Ora Chanel [illegible] nero

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' anemica, pallidissima. La femme Chanel sfoggia incarnato e abiti lunari. Lagerfeld ques[illegible] volta coordina la paletta delle [illegible] tenui al volto esangue, ottenuto con un nuovo fondotinta lifting miliardario, che la maison sta lanciando sul mercato.

«Abbasso il [illegible]», dice lo stilista tedesco che dalla collezione elimina, insieme col total dark, il logo dalla doppia C. «Questa è una moda per bionde, per valchirie privilegiate che possono ancora permettersi il vezzo di sfoggiare gli strascichi», sintetizza il kaiser dello stile parlando delle sue ragazze accessoriate da calotte di tulle trasparente - moderna versione della veletta - e borsette scultura, in metallo dorato, dalla forma vagamente fallica (così insinua qualcuno in platea). Elaborazione erotica della famosa sporta ergonomica 2005? «Le donne? Tutte maliziose», ride Lagerfeld.

Musica araba per notti nel deserto illuminate dai bagliori di cardigan in paillettes e pantaloni cargo con [illegible]ense tasche: «Pensati per slanciare la figura e nascondere i chili in più delle clienti», spiega il sarto, autore di una silhouette stretta in alto e gonfia come un soufflè sotto. Fra tante vere e finte platinate spiccano le chiome di Carole Bouquet, in platea, e di Naomi, in pedana. A lei è riservata un'unica apparizione cammeo, in pizzo marron-glacé e oro. Fluttuanti tagliatelle di chiffon vaniglia [illegible]rezzano tuniche soffio. Gli ombelichi a vista imperversano sottolineati dalle gonne in taffetas rosa cipria. Le toppe di chiffon malva e beige punteggiano scialli da portare [illegible] ampie tute da benzinaio in seta perla. Il massimo dello chic confortevole.

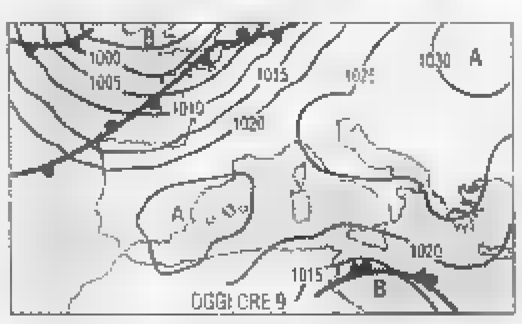
Ovazioni per Lacroix, amatissimo dai francesi per i suoi capi tra sogno e realtà. Toilette per balli principeschi fra trine e falpalà; tuniche di garze di seta strappate ad arte per Cenerentole miliardarie, sottane giganti come bianchi d'uovo montati a neve. Un sogno i cappelli a groviglio di rovi. Fantasmagorici i modelli formati da tentacoli di organza e intagli al lazer. In vita si srotolano drappeggi di duchesse. Fiori e fiocchi sbocciano sulla schiena con effetti occezionali, ma guai a sedersi. Il lusso e la bellezza non sempre fanno rima con la praticità. D'altronde l'alta moda è sganciata dalle leggi del mercato. Poco importa se nes[illegible] metterà mai gli abiti gabbia di Mugler sul corpo seminudo. O svelato da tailleur con tagli trasversali su natiche, inguine e capezzoli. Fashion-boutade che culminano nel bacio saffico fra due top col volto tatuato di pizzo.

Oggi per Yves Saint Laurent Laetitia Casta sfila in abito da sposa.

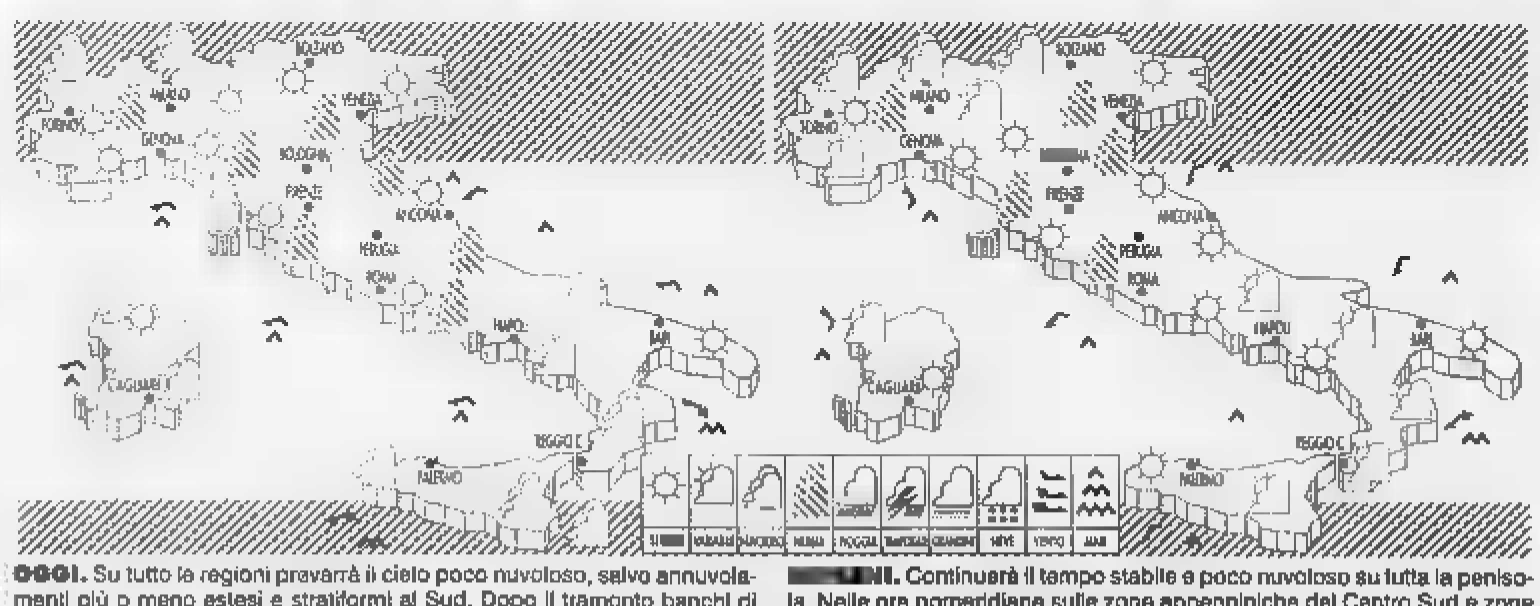
Antonella Amapane

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IL PERICOLO NEBBIA. Prosegue il tempo stabile anticiclonico: unica eccezione è costituita dall'a[illegible], peraltro marginale, di una depressione africana i cui riflessi nuvolosi giungono a lambire la Sicilia e la Calabria meridionale. Il perdurare [illegible] l'alta pressione favorisce il processo di formazione delle nebbie per cui anche nei prossimi giorni saranno queste l'unico parametro meteorologico negativo. **Tendenza per domani.** Non si prevedono variazioni degne di nota. Continuerà a prevalere cielo poco nuvoloso, salvo alcuni annuvolamenti sulle zone alpine centro orientali. Insisteranno le nebbie.



OGGI. Su tutto le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti più o meno estesi e stratiformi al Sud. Dopo il tramonto banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro Sud, ma più persistenti ed estesi sulle pianure del Nord.

[illegible]NI. Continuerà il tempo stabile e poco nuvoloso su tutta la penisola. Nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro Sud e zone alpine occidentali, si verificheranno temporanei annuvolamenti. Nebbie più fitte e persistenti sulle pianure padano-venete, Romagna e Toscana.

CITTA' ITALIANE

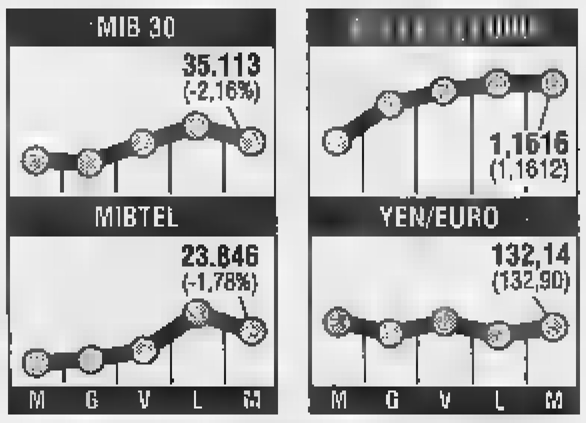
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	5	Bologna	-3	10	Bari	6	13
Bolzano	-6	4	Firenze	0	17	Napoli	2	14
Verona	-4	8	Pisa	0	15	Potenza	1	8
Trieste	4	8	Ancona	1	[illegible]	S.M. Leuca	7	15
Venezia	-2	11	Perugia	1	10	R. Calabria	5	17
Milano	3	7	Pescara	2	12	Palermo	8	14
Torino	-1	10	L'Aquila	-3	[illegible]	Catania	9	15
Cuneo	1	10	Roma Urbe	1	15	Messina	10	16
Genova	9	15	Roma Ciamp.	1	[illegible]	Alghero	4	15
Imperia	9	16	Campobasso	2	8	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	6	11	pioggia
Atene	4	11	nuvoloso	Londra	8	12	pioggia
Bangkok	22	[illegible]	sereno	Los Angeles	14	15	nuvoloso
Berlino	1	7	variabile	Madrid	-4	6	sereno
Bruxelles	4	9	pioggia	Montreal	1	5	neve
Bucarest	-1	2	pioggia	[illegible]	-3	-1	nuvoloso
Budapest	-2	6	pioggia	New York	4	14	variabile
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Nizza	-2	8	sereno
Copenaghen	1	3	pioggia	Parigi	4	9	pioggia
Dublino	7	11	variabile	Pechino	-4	2	sereno
Francoforte	3	8	sereno	Praga	-1	1	neve
Gerusalemme	6	8	variabile	Rio de Janeiro	27	32	sereno
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sofia	-5	5	pioggia
Helsinki	2	3	neve	Sydney	24	30	sereno
Johannesburg	19	28	variabile	Tokyo	3	9	pioggia
Il Cairo	16	18	sereno	Varsavia	-6	1	neve
[illegible]	4	7	neve	Vienna	-2	3	pioggia

Montedison, ricavi in crescita

Utile netto di gruppo pari a 605 miliardi di lire per Montedison: il risultato, in netto calo rispetto all'utile di 1490 miliardi del '97 che però risentiva di plusvalenze per 1000 miliardi dalle cessioni Montell e Montecatini Tecnologie, [illegible] stato [illegible] dalla società. I debiti finanziari sono scesi da 3231 [illegible] 2880 miliardi, mentre i ricavi consolidati [illegible] cresciuti del [illegible] a 24.900 miliardi. Escludendo le plusvalenze del '97 - sottolinea il gruppo milanese - il risultato del preliminare '98 è superiore a quello comparabile dell'esercizio precedente. E al risultato si è giunti - rimarca ancora [illegible] nota - «malgrado gli effetti della recessione che ha colpito i Paesi del Sud-Est asiatico [illegible] che ha indebolito la domanda di alcuni importanti mercati di sbocco per le attività del gruppo». I dati preliminari sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione, presieduto da Luigi Lucchini, [illegible] comprendono un margine operativo lordo di 3245 miliardi, contro i 3280 del '97.



Il Tesoro dà l'addio alla Bnl

Il ministero del Tesoro ha azzerato [illegible] propria partecipazione nella Bnl. Il dicastero retto da Carlo Azeglio Ciampi è infatti sceso dall'8,125% segnalato il [illegible] dicembre '98 dopo la privatizzazione al 2,501%. L'ulteriore smobilizzo, determinato dall'esercizio della «greenshoe», [illegible] stato comunicato al mercato tramite le informazioni alla Consob. L'operazione risale al 4 gennaio scorso e al Tesoro sono rimaste le azioni al servizio della «bonus share». Ieri intanto nuovo record per l'azienda di credito, salita fino a un top di 2,78 euro, per attestarsi alle ore 15,29 a quota 2,71 euro (5.247 lire), in rialzo del 4,71% con scambi più che raddoppiati rispetto a lunedì. L'interesse che si focalizza sul titolo coinvolge anche la partecipata Banco Napoli (+3,59% a 1,24 euro), nonché l'azionista Ina (+1,96%), l'unico quotato a Milano fra i soci di riferimento (gli altri sono il Bbv e la Popolare Vicentina).

Ieri Bernabè e la Moratti da Cardinale. Si profila anche il decoder unico

Spunta il decreto anti-Murdoch

Un tetto per i diritti sul calcio

ROMA. Il pallone a pezzi. Un decreto legge impedirà che una sola televisione a pagamento possa avere l'esclusiva di tutto il campionato di calcio. Il ministero delle Comunicazioni, guidato da Salvatore Cardinale, parla per [illegible] di limiti antitrust ragionevoli. Ma si [illegible] lavorando intorno a [illegible] doppia ipotesi: tetto globale [illegible] 30%, relativo cioè a tutti i diritti per le trasmissioni delle partite di calcio [illegible] mano alle televisioni tradizionali [illegible] etere e [illegible] quelle a pagamento; tetto del 50% per le sole [illegible] tv. Ma vengono ancora presi in considerazione meccanismi alternativi. Le soglie antitrust sono state studiate da Cardinale insieme ai sottosegretari Vincenzo Vita e Michele Lauria. Per l'impalcatura generale hanno ottenuto in tarda serata il via libera con una larga convergenza in una riunione del governo con i capigruppo del settore di Camera e Senato della maggioranza di centrosinistra. Cardinale ha anche consultato per l'opposizione il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia.

[illegible] vertice non sono stati discussi i dettagli tecnici, [illegible] sono stati indicati anche gli altri punti del futuro decreto:

- [illegible] obbligo [illegible] un decoder [illegible] (cioè di un apparecchio standard per la ricezione di qualsiasi canale in abbonamento via satellite [illegible] via cavo);
- [illegible] proroga delle concessioni delle emittenti via etere in scadenza il 31 gennaio;
- [illegible] disposizioni per l'emittenza locale simili a quelle contenute nel disegno di legge 1.138 arenatosi al Senato;
- individuazione della figura della tv non profit, allestite cioè da organizzazioni senza fini di lucro;
- [illegible] disciplina [illegible] televendite.

Cardinale ha accelerato i tempi di fronte al tentativo del re delle televisioni Rupert Murdoch (impegnatosi ad acquistare dalla Telecom fino all'80% della pay tv Stream) [illegible] comprare diritti di tutto il campionato. Ha perciò convocato il vertice con anticipo rispetto alla riunione [illegible] domani della Lega calcio che si occuperà dei diritti. Cardinale vuole evitare il rischio che il provvedimento possa essere considerato anti-Murdoch.

Tuttavia, dovrebbe riunirsi soltanto il 28 gennaio il consiglio dei ministri chiamato a pronunciarsi sul decreto. E domani Cardinale presenterà nel dettaglio le quote [illegible] immaginate per i diritti, in un nuovo vertice. L'obiettivo delle future regole antitrust, si legge in una nota, è assicurare «pluralità di scelte sia nella fruizione degli eventi di grande interesse collettivo che nell'acquisizione dei diritti sportivi». Il risultato dovrà essere «una concorrenza effettiva e convenienze economiche per gli utenti». La materia scottante è il calcio, decisivo per il grande affare della tv [illegible] pagamento per entrambi i contendenti: Stream (per [illegible] quale venerdì il comitato esecutivo della Telecom Italia esaminerà l'accordo [illegible] Murdoch ormai pronto per la firma) e Telepiù (per la quale la francese Canalplus firmerà entro marzo il contratto per [illegible] vendita alla Rai del 10% allargabile al 45%, come dichiarato dal direttore generale dell'azienda pubblica Pierluigi Celli).

Per rendersi conto direttamente di cosa bolla in pentola, ieri mattina Letizia Moratti (presidente della News Corp Europe, il braccio continentale di Murdoch) e l'amministratore delegato della Telecom Franco Bernabè sono andati a trovare Cardinale. «La signora Moratti - racconta Cardinale - voleva capire se ci fosse un atteggiamento pregiudiziale contrario [illegible] parte del ministro nei loro confronti e io ho detto di no».

Cardinale ha spiegato alla Moratti [illegible] a Bernabè la sua intenzione: «Stabilire regole che assicurino il pluralismo insieme ed una capacità di competizione in cui nessuno risulti pregiudizialmente sfavorito». [illegible]: Cardinale assicura di non [illegible] atteggiamenti punitivi, ma per lui [illegible] rischio di monopoli delle partite non può essere ignorato. Insomma il calcio per tutti. Però la materia è ancora controversa in tutta Europa. E la stessa Commissione europea ha dato indicazioni contro la restrizione della concorrenza, ammettendo in determinate situazioni esclusive per i diritti dello sport, calcio compreso. Fino all'estate prossima in Italia il calcio a pagamento è prerogativa di Canalplus. E così accade in altri Paesi, come la Spagna o l'Olanda. E Murdoch si sta battendo proprio per competere con queste situazioni. E inoltre tenta di rompere le posizioni in esclusiva già acquisite da Canalplus in [illegible] altro campo delicato: quello dei film.

Roberto Ippolito

ATHOME VUOLE [illegible]

Su Internet si apre una guerra miliardaria

NEW YORK. Nuova maxiacquisizione su Internet, che fa impallidire anche i 4,2 miliardi di dollari spesi da American on Line per mettere le mani su Netscape. In [illegible] scambio azionario da 6,7 miliardi di dollari (oltre 11.000 miliardi di lire), AtHome, fornitore di servizi Internet attraverso le tv via cavo, comprerà Excite, motore di ricerca tra i più noti [illegible] web mondiale. In base all'accordo, che ha già ricevuto l'approvazione del management delle due società, 1,041902 azioni di AtHome [illegible] scambiate con un titolo Excite i cui azionisti manterrebbero una quota di capitale pari al 30%. Sullo sfondo, peraltro, si profila la lunga mano di At&T che potrebbe così ottenere il controllo di uno dei più ricercati accessi alla rete. [illegible] capitale di AtHome è infatti detenuto da Tele Communications (Tci), Cox Communications e altri investitori. E proprio Tci, secondo voci sempre più diffuse sul mercato, potrebbe fondersi con At&T entro la prossima primavera, in un affare valutato 39 miliardi di dollari. L'intesa siglata ieri dovrebbe [illegible] definita nel giro di tre mesi. Entrambe le società, che hanno la loro sede a Redwood City in California, hanno chiuso il terzo trimestre del 1998 con i conti in rosso: Excite per 6,8 milioni di dollari e AtHome per 9,7 milioni. In base ai prezzi di Borsa Excite ha [illegible] valore di 3,4 miliardi di dollari. Il premio pagato da AtHome per il suo acquisto sfiora il 100%. [Ansa]

LA TV [illegible]

SUDDIVISIONE DEI DIRITTI TV CRIPTATI PER IL 97-98 IN MILIONI DI LIRE

SOCIETA'	PAY-TV	PAY-PER-VIEW	TOTALE
ATALANTA	4.020	2.119	[illegible].139
BARI	[illegible]	2.254	3.594
BOLOGNA	[illegible]	3.370	5.730
BRESCIA	1.340	2.004	3.344
EMPOLI	1.340	1.983	3.323
FIORENTINA	5.360	3.606	8.966
INTER	8.040	8.243	16.283
JUVENTUS	8.040	12.588	20.628
LAZIO	6.700	3.982	10.682
LECCE	[illegible]	2.081	3.421
MILAN	8.040	6.710	14.750
NAPOLI	[illegible]	4.833	10.193
PARMA	6.700	2.261	8.961
PIACENZA	3.340	2.247	5.587
ROMA	6.700	4.159	10.859
SAMPDORIA	5.360	2.647	8.007
[illegible]	5.360	2.279	7.639
VICENZA	5.360	2.159	7.519
TOTALE	89.100	69.516	158.616

Mercati tesi

La Borsa scivola (-1,78%)

MILANO. Anche in Piazza Affari, come sui mercati europei, il vento ieri ha cambiato direzione. Avevano anticipato l'avvio [illegible] giornata borsistica nel Vecchio Continente segnali pessimistici provenienti dall'Est asiatico dove al leggero calo di Tokyo (-0,26%) facevano contorno ribassi più marcati, dal -1,08 di Hong Kong al -0,71 di Seul, dal -0,53 di Taipei al -1,27% di Manila (Singapore, Kuala Lumpur e Giakarta erano chiuse per festività).

Partita con [illegible] segno negativo, [illegible] nostra Borsa ha tentato di imboccare [illegible] strada del recupero ma la repentina in[illegible] di marcia di Wall Street ha messo in luce la debolezza [illegible] mercato che cerca ogni occasione per alleggerire le posizioni. Così i venditori sono tornati alla carica da protagonisti e in un finale [illegible] discesa il Mibtel lascia sul terreno l'1,78% a quota 23.846 (più pesante il Mib30: -2,16%). Scambi invece in crescita per un controvalore di 2,31 miliardi di euro contro i 2,12 della vigilia.

Le previsioni degli operatori lasciavano pensare ad una seduta tranquilla una volta disinnescata la mina della speculazione sul Brasile, ma sono state ben presto smentite. Il mercato è stato molto nervoso, oscillando ripetutamente attorno ai valori di lunedì, tentando anche uno spunto in coincidenza con l'avvio positivo del Dow Jones, ma poi cominciando [illegible] perdere rapidamente non appena la borsa americana ha fatto capire di invertire direzione. Così il Mib30 ha amplificato i ribassi dello Xetra Dax tedesco (-0,76%) e del Cac40 francese (-0,86%).

Torna quindi far capolino la prudenza che trova giustificazione nel fatto che la svalutazione del real [illegible] può essere una sol[illegible] e che, nel contesto internazionale, ci sono troppe mine vaganti per scommettere su un mercato che resta ancora vicino ai massimi. I cali più consi[illegible] tra le blue chips toccano i temi che erano stati sostenuti da attese speculative. Spicca la discesa di Fiat (-4,96%) e di Banca Roma (-4,77%) che paga il rimbalzo della vigilia, determinato da attese, non confermate dai fatti, di una svolta nell'impasse delle trattative con Comit (-1,82%). Da segnalare lo spunto isolato di Compart (+3,58%) e, nel Midex, il +3,64% di Seat Pagi[illegible] Gialle (nuovo record).

[fr. bu.]

[illegible] prezzo dell'offerta pubblica sale adesso da 65,75 a 80 dollari. C'è tempo sino al primo febbraio

[illegible] rilancia del 20% per conquistare Ccil

Battaglia a Wall Street, una operazione da tremila miliardi

MILANO. Olivetti e Mannesmann rilanciano del 20 per cento per conquistare la Cellular Communications International (Ccil), la società [illegible] che controlla il 10,3 per cento di Omnitel. Le due aziende hanno annunciato ieri di aver elevato l'offerta pubblica di acquisto da 65,75 a 80 dollari per azione, pari ad un controvalore di circa 2920 miliardi di lire, contro i precedenti 2400. L'Opa è stata prolungata fino a mezzanotte di lunedì primo febbraio. La mossa non ha scosso il titolo, in flessione del 4,16 per cento.

Tenendo conto del fatto che Olivetti e Mannesmann si accolleranno anche i debiti della Ccil, il valore complessivo dell'Opa sale a 1,85 miliardi di dollari, pari ad oltre 3070 miliardi di lire. [illegible] tratta così di una delle più grosse operazioni finanziarie lanciate negli Stati Uniti da aziende italiane.

Il rilancio di Olivetti e Mannesmann segue un'analoga offerta chiusa pochi giorni fa senza successo. Alla chiusura dell'offerta venerdì 15 gennaio scorso sono infatti state consegnate 2.320.312 azioni, pari al 10,6% del capitale «fully diluted» (inclusi warrants e opzioni), senza raggiungere quindi il 50,1% del capitale. L'Opa sulla totalità dei titoli ordinari dell'americana Cellular Communications International, lanciata da Olivetti e Mannesmann, aveva preso il via il 17 dicembre scorso tramite [illegible] Kensington Acquisition, una società appositamente costituita. Il Cda della società americana aveva già approvato all'unanimità l'Opa, giudicando i termini dell'offerta «congrui» per [illegible] società e per i suoi azionisti e raccomandando a essi di accettarla. Inoltre i consiglieri e i top manager di Ccil avevano concordato di aderire all'Opa con le loro azioni, pari a circa il 4,8% del capitale sociale (l'11,7% nell'ipotesi che venissero esercitati tutti i diritti di opzione anche in loro possesso. La principale partecipazione in mano a Ccil è [illegible] quota del 14,6 per cento in Omnitel sistemi radiocellulari, che a sua volta possiede il 70 per cento di Omnitel, il secondo operatore di telefonia mobile in Italia con oltre cinque milioni di clienti. Ccil possiede attualmente una partecipazione indiretta in Omnitel di circa il 10,3%.

Intanto è in arrivo una seconda emissione obbligazionaria Olivetti in Euro. L'operazione dovrebbe partire l'inizio della prossima settimana. L'emissione (dopo quella di 700 milioni lanciata lo scorso mese di maggio) punta a reperire mezzi finanziari a lungo termine per gli investimenti del gruppo nelle attività di telecomunicazioni. In vista dell'emissione in Euro di durata fra i 7 e 10 anni, Olivetti ha avviato [illegible] serie di incontri con investitori europei a Parigi, Amsterdam, Francoforte, Milano e [illegible]ma che termineranno in settimana. [r. e. s.]

Si allontana la possibilità di scontri in vista dell'assemblea del 28. E' giallo su un'offerta per la quota di Giribaldi

Snia, la [illegible] ai torinesi

Ma non sono da escludere sorprese nel finale



Cornelio Valetto presidente della Saiag e (a fianco) Luigi Giribaldi

MILANO. La grande battaglia, probabilmente non ci sarà. Anche se, sul fronte della Snia, non mancano le azioni di guerriglia, i piccoli misteri. [illegible] nessuno esclude l'ipotesi di un finale a sorpresa.

Ma, per ora, l'unica certezza è che l'assemblea dell'ex public company si terrà, come previsto, solo in [illegible] convocazione, il 28 gennaio prossimo. Meno scontato era il fatto che, al momento del deposito delle quote, Luigi Giribaldi e l'alleato Cornelio Valetto risultassero [illegible] netta maggioranza. Alla società, infatti, sono pervenute deleghe per poco più del 41 per cento del capitale. Ben il 29 per cento dei titoli prenotati per l'appuntamento del [illegible] gennaio, fa capo alla coppia torinese: il 15 per cento infatti, risulta intestato al patto di sindacato Giribaldi-Valetto ([illegible] finanziere di Montecarlo controlla il [illegible] per cento, l'industriale della Saiag il 6 per cento), un altro 14% è nelle mani dello stesso Giribaldi e dell'alleata Banca del Gottardo. La sensazione, infine, [illegible] che Giribaldi possa contare [illegible] altri pacchetti amici.

Fin qui lo schieramento degli scalatori. Ma, almeno a giudicare dai titoli depositati, non pare proprio che si sia coagulato un fronte contrapposto, deciso [illegible] dar battaglia in difesa della public company [illegible] dell'offerta pubblica di vendita. [illegible] la sensazione cambia, se si guarda all'andamento del titolo (ieri in lieve calo attorno ad una quotazione [illegible] 1,46 euro). Tutto fatto? Forse, anche se gli interrogativi, conditi dalle voci più diverse, [illegible] mancano.

Prima domanda: c'è sintonia piena tra Valetto [illegible] Giribaldi? I due, per la verità, non sono fatti per far [illegible] comprimari o svolgere ruoli cadetti. Di qui l'impressione che gli «scambi di opinione», anche vivaci, non siano mancati [illegible] non mancheranno. [illegible] i due, vecchie volpi dell'economia, non sembrano tipi da buttare [illegible] mare un affare multimiliardario per semplice vanità [illegible] capricci vari.

La verifica, comunque, [illegible] vicina. Nelle prossime quarantott'ore il gruppo torinese dovrà concordare una lista di consiglieri da proporre al voto dell'assemblea. Giribaldi sembra propendere per un ricambio quasi completo, Valetto vorrebbe confermare i consiglieri eletti in rappresentanza dei fondi, Andrea Pininfarina, innanzitutto. Giribaldi intende far pesare la logica dei numeri, ovvero il peso del suo maggior investimento finanziario. Valetto potrebbe, al contrario, schierare l'alleata Interbanca (il consiglio dell'istituto potrebbe presto ufficializzare l'acquisto del 4% [illegible] Snia) e altri imprenditori. Il tutto, naturalmente, se si arrivasse a un braccio di ferro che oggi, per la verità, appare inverosimile.

Su un punto i due alleati comunque concordano: la riconferma del presidente Umberto Rosa che ha conferito, nel frattempo, a Guido Rossi il ruolo di consigliere giuridico per le prossime delicate tappe del probabile avvicendamento in consiglio. E basta la scelta di un giurista di quel calibro a confermare che [illegible]n si tratterà di semplici formalità ma che, al contrario, la materia resta calda.

A complicare il tutto, infatti, ci si mette un nuovo, ennesimo giallo. Un gruppo industriale appoggiato a una banca elvetica sarebbe intenzionato a rilevare la partecipazione di Giribaldi. Le rivelazioni giornalistiche, per la verità, non hanno finora trovato [illegible]ferma. La banca Corner di Lugano ha definito «priva di fondamento» la notizia di [illegible] suo coinvolgimento come del resto ha fatto il gruppo bresciano Bracco, coinvolto nell'anticipazione. E nemmeno la [illegible] si emoziona più di tanto.

Per ora, a giustificare [illegible] tam tam resta, più che altro, il possibilismo di Luigi Giribaldi. «Mai dire mai...», si limita a dire. Ma l'impressione è che il ruolo di socio di riferimento in Snia gli piaccia per davvero.

Ugo Bertone

Piovono rapporti da Bruxelles e Francoforte. La Bce: «Non è in vista un calo dei tassi»

Ora l'Europa teme una brusca frenata

«L'Italia abbatta il deficit»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Banca Centrale Europea rivendica ancora una volta la propria autonomia nei confronti dei governi dei Paesi euro, e con un marcato, durissimo affondo polemico riafferma la linea seguita fin dal periodo «dell'interregno» - quando ancora erano in carica le singole banche [illegible] emissione - [illegible] contrasto soprattutto con il ministro delle Finanze tedesco Lafontaine: «La politica monetaria non serve a favorire l'occupazione», nota il primo rapporto mensile della Bce presentato [illegible] Francoforte dal presidente Wim Duisenberg, che esclude nel breve periodo un ribasso dei tassi e prevede «scenari sfavorevoli» per la congiuntura nella zona-euro, a causa delle crisi in Russia, in Asia e in America Latina.

La leva dei tassi, sottolinea il documento, non è «uno strumento appropriato a combattere la disoccupazione», legata [illegible] fattori prevalentemente strutturali» che non possono essere corretti con interventi monetari: chi pensa che la strada giusta passi per [illegible] ribasso dei tassi «invita pertanto a un'impresa senza [illegible]. Una tale politica metterebbe infatti [illegible] rischio la stabilità dei prezzi, «condizione di un aumento durevole e stabile dell'occupazione».

Il miglior contributo che [illegible] politica monetaria può dare a una [illegible] presa del mercato del lavoro [illegible] al contrario - secondo la Banca centrale europea - una strategia che «favorisca prezzi stabili nel medio periodo». Nessuna reazione [illegible] sarebbe invece [illegible] Francoforte, di fronte a «choc provocati nel breve periodo da fluttuazioni delle materie prime, alle quali i prezzi [illegible] legati». La Banca europea non potrebbe [illegible] reagire a «situazioni particolari, nazionali [illegible] regionali», insiste il documento: per rispetto alla propria «strategia unitaria», in base alla quale «le decisioni devono rispecchiare le condizioni dei Paesi dell'euro nel loro insieme». E soltanto una Banca europea indipendente, che «non debba preoccuparsi delle pressioni politiche», potrà «raggiungere questi obiettivi».

Per «stabilità monetaria», la Banca europea intende un [illegible] di inflazione medio non superiore al 2% negli undici Paesi aderenti all'euro: il suo primo compito è dunque la difesa di questa preziosissi[illegible] stabilità, ribadisce [illegible] documento con lo sguardo rivolto ai governi, [illegible] quali ricorda che [illegible] Francoforte «non saranno decisi tagli ai tassi di interesse». Le possibilità di un rapido [illegible] sostenuto miglioramento del mercato del lavoro sono scarse, ammette tuttavia il rapporto, nonostante i passi avanti compiuti fra [illegible] novembre '97 e il novembre '98 dei quali hanno potuto approfittare soprattutto i giovani con meno di 25 anni.

L'Europa risente infatti delle crisi che flagellano Asia, Russia e America Latina, e che «hanno oscurato il cielo congiunturale nella zona euro»: l'insicurezza provocata dalle difficoltà dell'economia mondiale «si riflette negativamente nella fiducia delle [illegible] se e nelle loro previsioni di sviluppo».

Una «frenata alla crescita» è prevista del resto anche dal rapporto annuale della Commissione europea, che viene presentato oggi a Bruxelles [illegible] che invita fra l'altro l'Italia ad «abbattere il deficit, per consentire una riduzione delle tasse e sostenere l'aumento delle spese pensionistiche». Ma già nell'ultimo trimestre del '98, sottolinea ancora [illegible] rapporto [illegible]lla Bce, le ripercussioni delle [illegible] mondiali avevano provocato [illegible] diminuzione al 2,4% della crescita reale: nella prima metà dello stesso anno, [illegible] ancora ritenuta possibile una crescita del [illegible] per cento. Gli sviluppi più recenti «hanno peggiorato ulteriormente» le previsioni per l'insieme dell'anno.

Un segno positivo viene tuttavia dal raffronto fra il volume delle esportazioni dei tre grandi concorrenti mondiali: con una quota compl[illegible] [illegible] 16 per cento, i Paesi-euro superano sia gli Stati Uniti che il Giappone: «Con una quota del 15 per cento del Pil mondiale, nota il rapporto, gli Undici costituiscono una delle [illegible] industriali più forti».

Emanuele Novazio


Wim Duisenberg

La zona-euro col 16% dell'export mondiale batte Usa [illegible] Giappone

I GIGANTI DEL MONDO
I confronti fra i [illegible] giganti dell'economia

	EUROLANDIA	USA	GIAPPONE
POPOLAZIONE MILIONI	292	270	127
PIL (% SU PIL MONDIALE)	15,9	20,2	7,7
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
[illegible] (% DEL PIL)	46,7	35,9	33,0
USCITE VERSO FAMIGLIE (%)	20,2	13,7	15,7
DEPOSITI BANCARI (MLD DI ECU)	4658	3953	3643
CAPITALIZZAZIONE MERCATI AZIONARI (MLD DI ECU)	3190	[illegible]	3300
TASSO DISOCCUPAZIONE	10,8	4,4	4,4
CONTI PUBBLICI			
AVANZO-DISAVANZO (% [illegible] PIL)	-2,3	+1,4	-5,5
DEBITO LORDO (% DEL PIL)	73,8	59,3	115,4
INFLAZIONE AL CONSUMO (%)	0,9	1,5	0,8
TASSO INTERESSE 3 MESI (%)	3,25	4,70	2,02

A BIELLA

Senegalese guiderà la Fiom

BIELLA. Per la prima volta [illegible] lavoratore extracomunitario ha assunto un importante incarico direttivo in un' organizzazione sindacale. Un senegalese di 42 anni, Adam M'Body, è stato eletto segretario provinciale della Fiom-Cgil di Biella. La votazione è stata segreta: venti si [illegible] espressi a favore di M'Body, un solo astenuto. M'Body è in Italia dal 1979, è laureato [illegible] Economia e ha lavorato in aziende tessili del biellese come operaio. Ha partecipato, negli anni '90, al coordinamento immigrati della Cgil ed è stato poi funzionario nella Filtea di Biella. «L'inizio - racconta M'Body - è stato difficile. Per l'integrazione degli immigrati c'erano solo tante buone intenzioni. La Cgil ha però poi saputo tradurre le parole in fatti concreti. Oggi posso dire che sono stato nominato segretario della Fiom biellese non solo perché immigrato, ma per il ruolo che ho svolto all'interno della organizzazione». Nel Biellese, a [illegible] '98, prima dell'ultima legge di sanatoria, i lavoratori immigrati regolari erano circa 3000, la maggior parte addetti dell'industria tessile.

C'è il via libera

In vendita il 33,4% di Nissan

ROMA. Il colosso automobilistico giapponese Nissan Motors [illegible] in attesa di offerte da p[illegible] di un partner internazionale importante per superare il difficile momento. Lo ha detto il presidente Yoshikazu Hanawa. «Non ci sono preclusioni di principio alla cessione di [illegible] quota supe[illegible] al 33,4%», ha detto Hanawa alla stampa. Un livello importante, visto che con oltre un terzo del capitale sociale un investitore è in grado di incidere sulle decisioni strategiche della società e ha il diritto di veto anche [illegible] importanti piani [illegible] sviluppo. Nei giorni scorsi il [illegible] della Renault è emerso ripetutamente insieme a quello della Daimler-Chrysler e Hanawa ha detto che [illegible] la casa francese le [illegible] di possibile cooperazione sono numerose, mentre la Reanult ha già confermato il suo interesse. Per la Renault la Nissan è un partner appetibile in quanto aprirebbe la via ai mercati asiatici [illegible] a quelli nordamericani, trasformando la casa francese da competitore regionale a impresa globale. Con il gigante tedesco-americano la Nissan ha invece in [illegible] una trattativa per la cessione di [illegible] quota [illegible] 39,8% della controllata Nissan Diesel. Il presidente della Daimler-Chrysler, Jurgen Shrempp è atteso a Tokyo per la fine di questa settimana per la prosecuzione delle trattative. Per Hanawa tuttavia, la ventilata [illegible] possibilità di accordo strategico di ampia portata è tuttavia da considerare separatamente. «Non abbiamo iniziato nessuna trattativa, ma [illegible] prossima visita potrebbe essere [illegible] buona occasione», ha detto Hanawa. [illegible] secondo gli analisti un accordo con la Daimler-Chrysler rappresenterebbe una scelta più appropriata: la Nissan vanta infatti una linea completa di vetture e una rete di distribuzione ben strutturata negli Stati Uniti che farebbe da egregio complemento alla linea di monovolume e pick-up della Chrysler. In Europa, invece, dove la Nissan non [illegible] particolarmente ben distribui[illegible], la rete di vendita della Daimler sarebbe un valido supporto alla linea di prodotto della [illegible] nipponica.

Contesteranno errori, bolli e tributi minori non pagati. Il Fisco: tutto in linea col nuovo programma di notifica

Sui contribuenti una valanga di cartelle esattoriali

Sono 15 milioni, in parte eredità del 740 «lunare» compilato nel '92

ROMA. Il «740 lunare», che gli italiani furono chiamati a presentare per i redditi del 1992, continua a lasciar tracce. Circa quattro milioni e mezzo di cartelle esattoriali, indirizzate ai contribuenti per contestare errori commessi nella compilazione del modulo, [illegible] infatti in viaggio o partiranno tra breve. Ma non saranno le uniche comunicazioni del Fisco [illegible] arrivo: a dicembre [illegible] stati elaborati nel complesso ben 52 milioni iscrizioni a ruolo che, dal bollo auto ai tributi minori, porteranno all'invio di un gran numero [illegible] «cartelle»: altri 10,5 milioni secondo il ministero delle Finanze (12 milioni secondo [illegible] Consorzio nazionale [illegible] concessionari). Le richieste del Fisco, comunque, saranno recapitate a casa degli italiani entro febbraio e la scadenza [illegible] pagamento sarà fissata per aprile. Le notizie sull'arrivo del gran numero di accertamenti fiscali sono contenute in una circolare inviata dal Consorzio nazionale dei [illegible] [illegible] propri soci. Il ministero delle Finanze, che con il Cnc ha tenuto nei giorni scorsi una riunione di coordinamento, spiega però in un comunicato che «la situazione [illegible] ampiamente prevista: le procedure di notifica sono già state inserite in un opportuno programma di scaglionamento e nessuna disfunzione è al momento registrabile». Secondo le Finanze, inoltre, «l'aumento "vistoso" delle iscrizioni a ruolo si verificherà anche il prossimo anno. Infatti se quest'anno a gonfiare i ruoli so[illegible] le novità normative introdotte nel '92 [illegible] [illegible] conseguente complessità del 740 «lunare», il prossimo anno l'aumento delle cartelle, sempre secondo le Finanze, sarà determinato dal fatto che «è stato varato [illegible] programma di accelerazione dell'arretrato che dovrà condurre al totale esaurimento [illegible] il 2000» [illegible] controlli sulle dichiarazioni passate. Quelle presentate da quest' anno, in base alla riforma del '97, saranno invece controllate in un solo [illegible]. Le cartelle in corso di notifica - spiega il ministero - riguardano le imposte sui redditi del '92, (4,5 milioni di cartelle), le tasse automobilistiche del '95 (2,5 milioni di cartelle) e tributi non erariali come la tassa sui rifiuti (8 milioni di cartelle). «Gli uffici dell' amministrazione finanziaria, grazie anche alla riforma dei sistemi di riscossione - afferma il ministero - appaiono già adesso perfettamente [illegible] grado di svolgere le attività [illegible] all' incremento del numero di cartelle di pagamento» e «allo stato attuale dei fatti, nulla induce [illegible] prevedere problemi particolari per gli uffici [illegible] per i contribuenti». [r. e. s.]

Il diessino Bielli denuncia il proliferare delle Autorità. Si apre un'indagine conoscitiva: le prime audizioni partiranno la prossima settimana

Quante sono le Authority? Il Parlamento non lo sa

Violante dice «sì» e Montecitorio dà il via ad un'inchiesta

FATTA la legge, trovata l'Authority. Tant'è che anche il «Palazzo» ha perso il conto. Quante sono, oggi, le Autorità funzionanti nel nostro Paese? Difficile dirlo. E il Parlamento, che pure ne ha contate dodici, [illegible] spera di saperlo [illegible] esattezza, dando via libera a una indagine conoscitiva sul fenomeno. A puntare i piedi dentro la «giungla» ci ha provato Valter Bielli, deputato diessino eletto in Emilia Romagna, ottenendo il via libera del presidente della Camera Luciano Violante e il sì della Commissione Affari Costituzionali. Curiosità soddisfatta, dunque: con quattro mesi di tempo per arrivare al dunque: sapere il numero, i poteri, le competenze e l'organizzazione delle Authority made in Italy.

«C'è un proliferare di Authority - spiega il San Tommaso di Montecitorio, che ha raccolto fra l'altro le perplessità sollevate a recentemente sia dal Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, sia dallo stesso Violante -. Sarebbe bene ci fosse più accortezza nell'istituirle. Perché, oggi, c'è una logica demenziale di fondo che sovrintende alla loro costituzione e al Parlamento non è data nemmeno la possibilità di conoscere esattamente quante siano».

Si parte subito (situazione politico-parlamentare permettendo); forse già la settimana prossima, [illegible] le prime audizioni dei vertici delle maggiori Autorità già censite, [illegible] seguiranno quelle dei ministri dei settori interessati. Non si «indagherà», invece, sulla Banca d'Italia: «Non rientra tra i compiti dell'indagine, e rischierebbe di consumare gran parte delle nostre energie - afferma Bielli -. Sarà tenuta da parte, anche [illegible] come commissione sappiamo che affronteremo il problema con iniziative appropiate».


Il «garante» Stefano Rodotà

Confessa il deputato diessino: «C'è una situazione di incertezza totale, che potrebbe anche nascondere duplicati di Autorità. Spesso, la loro istituzione non nasce dalla legge, ma attraverso altre procedure. Molto è casuale: sorge un problema? Si fa un'Authority...». E avanza un tarlo: «Il dossier della Camera ne ha individuate dodici, [illegible] io sono convinto che ve ne siano in piedi altre, magari da anni. Noi non sappiamo cosa facciano [illegible] che compiti abbiamo».

Parola d'ordine: fare chiarezza. Con l'obiettivo di «arrivare ad individuare almeno [illegible] modello comune di riferimento», per dare al fenomeno «regole omogenee [illegible] in sintonia con quelle europee». «Oggi si parla molto di integrazione europea - spiega Bielli -; ma su questa strada [illegible] fondamentale l'integrazione delle procedure e delle competenze dell'Authority. Il tentativo è di capire [illegible] succede all'estero; ascolteremo anche esponenti delle Autorità e di organi di vigilanza di istituti europei».

Una previsione: «Forse, troveremo squilibri enormi; anche rispetto a quanto costa tenere in piedi le tante Autorità. Abbiamo messo in conto qualche sorpresa. Ad esempio, che le Authority maggiori costano relativamente poco, mentre il vero problema, anche economico, arriva da quelle "dimenticate"».

Basteranno quattro mesi? «E' un limite temporale stretto, lo confesso - conclude Bielli -. Ma ci proviamo; chiedendo, al massimo, una mini-proroga. Perché, lo sappiamo tutti: l'Italia [illegible] anche il Paese delle tante cose iniziate e mai finite...». E di un'indagine per sapere che fine ha fatto l'indagine sulle Authority proprio non vuole sentir parlare.

[illegible]

QUANTE SONO LE AUTHORITY

1. Banca d'Italia
2. Consob
3. Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
4. Isvap (vigilanza su gestione finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione)
5. Commissione di garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici
6. Autorità garante della concorrenza e del mercato
7. Commissione per la vigilanza sui fondi pensione
8. Collegi di garanzia elettorale
9. Collegio della Corte dei Conti per il controllo delle spese elettorali
10. Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici
11. Autorità per l'energia elettrica e il gas
12. Garante per la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

E la Chiesa prende il posto del sindacato

La grande paura

LA gente è impaurita per la situazione che sta vivendo, vorrebbe cambiarla, [illegible] pensa che nel sindacato si dà molto e si ottiene poco. E così spera che la Chiesa faccia il miracolo». Don Raffaele Ciccone, responsabile della Pastorale del lavoro della diocesi di Milano, in una con[illegible] con *Famiglia Cristiana* fa il punto sulla drammatica situazione del mondo del lavoro. Che «oggi» è «afasico, senza parole» e sempre più si rivolge alla Chiesa per aiuto [illegible] protezione. Alla Chiesa vista come supplente di un sindacato che «sta tenendo tra i denti il fatto che il datore di lavoro [illegible] può licenziare. Ma tanto lo fanno lo stesso».

Una supplenza che - don Ciccone ritorna su questo punto - «non è compito della Chiesa», [illegible] che la Chiesa è chiamata suo malgrado a esercitare. Spiega il prelato (che il primo maggio scorso salì sul palco in piazza Duomo a fianco dei sindacati): «La produzione ha sempre più bisogno di specializzazioni, l'occupazione sta diventando sempre più flessibile. Oggi il posto c'è, domani potrebbe [illegible] esserci più. Nella gente regnano nervosismo, insicurezza, tensione e paura». E ancora: «Avvengono cose che ci riportano a prima degli Anni Sessanta, alle difficità del vivere in azienda. Nessuno ha più voglia di lottare per i propri diritti, anche quelli primari, compresa la sicurezza in fabbrica, [illegible] nessuno ne parla perchè, appena qualcuno dice qualcosa, gli replicano: stai zitto o non lavori più».

Insomma, pietà l'è morta, ed [illegible] morta anche la solidarietà perchè «la solidarietà esiste quando si scorge una speranza. Ma qui soluzioni non ce ne sono. Il problema è: si salvi chi può». Non basta. Nell'incertezza, afferma don Ciccone, si fanno mille soprusi, come far firmare alle donne dichiarazioni che le impegnino a lasciare il posto se saranno incinte, tutte cose che rendono improponibili i diritti acquisiti negli Anni Settanta. Insomma, siamo tornati ai tempi «della rivoluzione industriale».

Conclusione: il sindacato ridotto spesso a una maschera nuda, una malinconica maschera alla Buster Keaton, la gente impaurita per la situazione che si rivolge alla Chiesa sperando che «faccia il miracolo». [v.s.]


www.renault.it
Dalla Ricerca
dei Laboratoires Renault, Paris
Trattamento
completo
Twingo 2.
AIRBAG
Per la bellezza
e la salute del corpo
AIRBAG
LATERALI
CLIMATIZZATORE
Per un viso fresco e riposato
PACK ELETTRICO E AMBIENTE
Per un aspetto visibilmente più luminoso
SERVOSTER
Contro i segni
della stanchezza
Di serie, airbag conducente ad azione progressiva e integrata con i pretensionatori delle cinture (Sistema Renault di Protezione), barre laterali e struttura in acciaio speciale ad alto limite elastico.
In opzione, airbag passeggero, airbag laterali e ABS a quattro captori. Di serie, dispositivo antiavviamento e sistema d'interruzione del flusso di carburante.
Climatizzatore (di serie, nelle versioni Spring e Initiale). In opzione, parabrezza a controllo termico, tetto apribile elettrico panoramico, poggiatesta posteriori regolabili in altezza.
Chiusura elettrica centralizzata di porte e cofano, retrovisori esterni a regolazione elettrica, alzacristalli elettrici e fari fendinebbia (di serie, nelle versioni Pack, Spring, Initiale e Matic). 3,05 m² di superficie vetrata: la più ampia della categoria.
Servosterzo ad assistenza variabile (di serie, nelle versioni Confort). In opzione, stereo con comando satellitare al volante.
Twingo 2
Twingo 2 EQUIPAGGIAMENTI E OPZIONI
Da Lire 15.800.000* (€ 8.160,02*)
* I.P.T. esclusa
RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTICOMPLETA.
RENAULT

La megafusione in casa inglese crea sgomento tra i concorrenti europei

Nasce il gigante della Difesa

Marconi passa a British Aerospace

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce un gigante dell'industria aerospaziale [illegible] militare europea con la fusione, annunciata ieri, della British Aerospace (BAe) e della Marconi Electronic Systems (finora appartenente alla General Electric Company, Gec). La nuova superindustria britannica, che si chiamerà New British Aerospace (Nba) e i cui interessi spazieranno dall'Airbus ai sottomarini nucleari Trident, dagli aerei Tornado [illegible] Typhoon ai più sofisticati sistemi di avionica e a una serie di missili e sistemi militari, si collocherà al terzo posto [illegible] scala mondiale, alle spalle - [illegible] un fatturato di 12,4 miliardi di sterline - delle americane Boeing (29,4 miliardi) e Lockheed Martin (17,01 miliardi). Precederà Rayteon, Aerospatiale, Northrop Grumman, Finmeccanica, Dasa [illegible] darà lavoro a 99 mila persone, di cui 50 mila nelle isole britanniche (anche se i risparmi [illegible] tre anni di 275 milioni di sterline, 760 miliardi di lire, fanno presumere qualche taglio).

Ma la fusione - in realtà l'acquisto della Marconi da parte della BAe - crea sgomento nel settore europeo dell'aerospazio e della difesa, [illegible] quanto sembra bruciare sul nascere le ventilate alleanze con gli altri maggiori protagonisti. Ieri sera un portavoce [illegible] tedesca Dasa, braccio aerospaziale della DaimlerChrysler, ha già affermato che la [illegible] del [illegible] gruppo «renderà impossibili le fusioni orizzontali fra partner europei e creerà [illegible] ostacolo all'integrazione europea». Da tempo la BAe e [illegible] Dasa erano impegnate in «intense discussioni», ora compromesse. È compromesso sembra anche [illegible] dialogo con altre protagoniste europee come le francesi Dassault e Thomson, la spagnola Casa, [illegible] italiane Alenia e Agusta (Finmeccanica).

Non solo i partner europei sono perplessi. Anche la Borsa di Londra ha reagito negativamente, giudicando eccessivo [illegible] prezzo (7,7 miliardi di sterline, oltre 21 mila miliardi di lire) che rappresenta la valutazione della Marconi fatta dalla BAe. Le quotazioni BAe hanno avuto uno scivolone del 16% e quelle della Gec, che da tempo aveva indicato l'intenzione di cedere il suo braccio elettronico e militare, sono scese del 5,6%. Nell'assetto della nuova società gli azionisti BAe avranno il 63,3%, quelli [illegible] Marconi il 36,7%.

«Un passo importante - ha detto ieri [illegible] presidente della BAe, Sir Richard Evans - nella ristrutturazione dell'industria aerospaziale e della difesa in Europa. Una società [illegible] portata mondiale, [illegible] tecnologie d'avanguardia e la forza per competere a tutti i livelli sul mercato mondiale». Ma soprattutto con [illegible] capacità di scatenare alleanze difensive [illegible] settore che, per quanto riguarda gli armamenti, è già stato [illegible] a dura prova dalla fine della Guerra Fredda. Già si parla (e lo fa anche il «Financial Times») di trattative fra la Dasa, così clamorosamente abbandonata all'altare, e [illegible] francese Thomson, cui potrebbero seguire altre intese (con Finmeccanica e Casa?), mentre nuovi sviluppi potrebbero attendere [illegible] svedese Saab, dall'anno scorso già controllata al 35% dalla BAe.

Ieri un portavoce della BAe affermava che il dialogo con la Dasa e con altri potenziali partner europei è ancora «sul tavolo». [illegible] evidente che il nuovo gruppo britannico si presenta ora da posizioni di forza che forse gli altri non potranno accettare.

Fabio Galvano

[illegible]

Testore: niente di nuovo

ROMA. «Non c'è nulla di nuovo rispetto a quello che è stato detto nelle ultime settimane», ha detto l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, [illegible] merito all'accordo tra [illegible] gruppo torinese [illegible] la casa automobilistica svedese. Riguardo invece ad una possibile intesa con la Mitsubishi nel settore dei fuoristrada, Testore ha ricordato che «stiamo parlando con alcune compagnie per sviluppare prodotti in settori diversi». E l'amministratore delegato [illegible] Fiat Auto non è preoccupato della crisi brasiliana: «abbiamo già ricalcolato la spesa del '98 e siamo già strutturati per affrontare [illegible] mercato nel '[illegible]. Non avremo problemi. Forse la situazione brasiliana [illegible] sta evolvendo in modo positivo. Sono fiducioso».

I COLOSSI [illegible]
(FATTURATO '97 IN MILIARDI DI LIRE)
FONTE: [illegible]



Il progetto costerebbe 737 miliardi [illegible] Stato. Per i sindacati italiani non è un modello esportabile

[illegible] francese: [illegible] ogni 4 prepensionati

Piano-Jospin per ringiovanire gli organici di Renault e Peugeot

PARIGI. Il governo francese si appresta a lanciare un'offerta speciale per il settore auto: un «quattro per uno» occupazionale (in cambio di un rapido avvio delle [illegible] ore), che avrebbe l'effetto immediato di consentire [illegible] Renault e Peugeot-Citroën di alleggerire e ringiovanire gli organici (piuttosto anziani) delle loro fabbriche. La età media dei lavoratori alla Renault [illegible] infatti di 45 anni; alla Peugeot di 42,6; alla Citroën di 41,5 anni, contro i [illegible] anni di Fiat-Melfi.

Jospin, in sostanza, concederebbe quattro prepensionamenti [illegible] 55-56 anni per ogni assunzione di un giovane: accordo valido [illegible] anni, incentivo statale sui 18 milioni di lire per ogni uscita dal lavoro. Alla fine, i prepensionati sarebbero 43 mila su 186 mila dipendenti, contro 12 mila assunti. Preventivo dell'operazione: 2,[illegible] miliardi di franchi (737 miliardi di lire).

Sempre che Karel Van Miert, commissario europeo alla concorrenza, sia d'accordo. Ed è questo il punto più delicato della questione, sottolinea il quotidiano *Le Monde* che ha pubblicato ieri la notizia. L'accordo fra i ministeri dell'Industria, delle Finanze, del Lavoro [illegible] le due case (che parteciperebbero con [illegible] quota al finanziamento del piano), sarebbe scontato [illegible] aprirebbe le porte all'orario di [illegible] ore.

Il progetto lascia però molto freddi i sindacati italiani, che lo giudicano non esportabile in Italia. Per Cgil, Cisl e Uil il «quattro per uno» è in contraddizione [illegible] il dibattito aperto sulla spesa previdenziale e [illegible] farebbe che alimentare ancora il lavoro nero. Duro il giudizio del segretario confederale Cgil Walter Cerfeda: «La politica dei prepensionamenti [illegible] paga, l'abbiamo utilizzata in Italia con esiti grotteschi ed [illegible] bene che sia stata eliminata con l'ultima riforma». Il pericolo, ricorda Cerfeda, è quello di incrementare il sommerso con i cinquantenni portando alti costi alla collettività perché «non è pensabile pagare la pensione a chi esce dal lavoro a 40-50 anni per 30-40 anni».

Concorda il segretario confederale della Cisl Giovanni Guerisoli: ipotesi impraticabile «in aperta contraddizione con il dibattito sulla spesa pensionistica: sarebbe meglio invece pensare a una flessibilità per cui dopo [illegible] certa età si passa al part-time».

«Il meccanismo francese non ci convince - precisa il numero due della Uil Adriano Musi - farebbe solo aumentare la spesa per le prestazioni previdenziali. Per far entrare i giovani in azienda sarebbe più utile la riduzione del tempo di lavoro per i più anziani».


A Le Gru i saldi sono di PIÙ!
Buon Anno!
Comincia l'anno risparmiando.
CHI PRIMA ARRIVA SCEGLIE DI PIÙ!!!
SHOPVILLE
LE·GRU
Proseguono i saldi!
Ci sono 180 negozi tutti in fila per scegliere e risparmiare.
Le Gru. I soldi valgono di più.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; via Amendola 168/5, t. 5405111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Como 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della **Rubrica,** con l'aggiunta delle imposte pari al **20%** globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	tecnici	**L. 13.500**
	altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderino ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. AGENZIA operante con le banche italiane/straniere procura a tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso di voi. C.C.I.A.A. 829627. Tel. 011 220.7970.

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

FINTIME C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola bollettini postali c.nd. Tel. 011 667.0771.

SVIZZERA Farsky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni - 1 miliardo liquidità riconversione mutui liquidità aziendale. Tel. 004191 690.0465. Registro n. 18089-1883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO /

ACQUISTARE o un'attività? Pagamento contanti compresi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 690.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR gestione favolosa su corso commerciale ottima sistemazione orario corto agevolazioni. Tel. 011 385.5298.

CEDESI laboratorio maglieria artigianale. Tel 0347 232.8819 - 0347 022.4784.

CHIERI cedesi attività tabella XII cinque vetrine, 75 mq, centralissima. Tel. 011 947.2543.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni tel. 011 562.4033 Dott. Boroggio.

PARTICOLARE attività artigianale di facile gestione, buon utile, attrezzatura completa cedo. Baldini 011 596.771.

RIVOLI negozio centralissimo compactdisc gestione ventennale ottimo giro d'affari cedesi. Tel. 011 958.6920.

STELLA 011 447.4802 bar super incasso L. 1 milione al dì arredamento nuovo cedo causa malattia.

STELLA 011 447.4802 boutique calzature zona corso Regina Margherita angolare multi vetrinato cedo per trasferimento.

STELLA 011 447.4802 favolosa posizione buon giro affari per 2 persone vecchia gestione minimo contanti.

TABACCHERIA centrale levata L. 11 milioni, buon fatturato anticipo L. 200 milioni. Studio Monterosso 011 473.1033.

VOLETE cedere attività commerciali, industriali, artigianali? Ricerca soci? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito. Telefonare dalle ore 9 alle 13 o dalle 15 alle 18 allo 0461 239.395.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINI con furgoncino società servizi cerca. Elevati compensi predisposti acquisizione clientela. Tel. 02 983.8410.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

metalmeccanica abruzzese assume aggiustatori fresatori stampisti per costruzione stampi lamiera a freddo. Tel. 0873 341.089.

AZIENDA metalmeccanica cerca elettroerosionisti capaci su utilizzo macchina a filo Charmilles. Telefonare ore ufficio al n° 011 402.9492.

DITTA in Santena cerca tornitore da pluriennale esperienza. Telefonare allo 011 949.2269.

A.A.A.A.A.A.A. leader ricerca diplomati/e laureati minimo 24enni. Per dettagliate informazioni inviare curriculum Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 - 10134 Torino.

AMBOSESSI 18 - , selezioniamo anche prima esperienza per settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669.8352.

AZIENDA Torino centro cerca esperto/a dinamico/a esperienza almeno decennale pratiche gestione ordini PC. Inviare manoscritto a: Publikompass 6406 - 10100 Torino.

CERCHIAMO giovane diplomato/a ragioniere esperto contabilità e utilizzo del computer. Inviare curriculum a: Publikompass 5648 - 10100 Torino.

PRATICISSIMA/O contabilità dichiarazione redditi cerca studio di commercialista. Scrivere: Publikompass 5650 - 10100 Torino.

PRATICISSIMA/O paghe e contributi ramente autonoma/o cerca studio consulenza. Scrivere: Publikompass 5649 - 10100 Torino.

RESPONSABILI negozi di fotografia con pluriennale esperienza vendita, ricerca importante azienda commerciale. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza finanziaria, leader settore mutui, ricerca diplomati o laureati da inserire nel proprio organico. Tel. 011 781.328.

SOCIETA' di rappresentanza cerca impiegata/o commerciale responsabile gestione ordini e logistica consegne, perfetta padronanza francese parlato e scritto. Scrivere Publikompass - 10100 Torino.

SOCIETA' settore informatica seleziona giovane automunito conoscenza programmazione informatica e office lavoro part-time di ore settimanali. Offresi L. 1 milione mila mensili più rimborso spese. Possibilità carriera. Per colloquio in Torino tel. 02 870.70768.

STUDIO segretaria sibilmente con esperienza nel settore pratica Word, Excel. Tel. 011 650.2132.

STUDIO notarile cerca impiegato/a con esperienza almeno quinquennale nei settori immobiliare, societario e successioni, nonché praticanti con laurea e pieni voti, militesenti, e disponibili anche per seria collaborazione. Inutile rispondere in assenza dei requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 7625 - .

TECNICI

GRUPPO informatico cerca gruppo sistemisti con esperienza su MS Back office o realizzazione progetti internet, intranet, siti , reti geografiche, eventualmente Lotus . conoscenza principali architetture per affiancamento a progetti su Torino. Massima riservatezza. Tel. 011 .1682 (30 linee).

AGENZIA Discovery ricerca nuovi fotomodelli, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29830.

AGENZIA New Image Promotion seleziona modelle/i volti pubblicitari (no corsi). Telefonare 02 667.1335.

APERTURA imminente azienda americana leader telefonia ricerca collaboratori/trici. Tel 0348 370.1120 ore 16/19.

ATTENZIONE! Sei una mamma? Selezioniamo il tuo bambino per la pubblicità. Cinemaci. Tel. 02 667.14517.

AZIENDA internazionale cerca persone per attività indipendente guadagno L. milioni part-time Tel. 011 530.170.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011 397.0937.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 011 397.0942.

URGENTE, offresi lavoro in erboristeria. Non necessari titolo di studio o esperienza. Scrivere: Publikompass 5636 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società ricerca per ampliamento organico ambosessi automuniti max 24 anni corso retribuito L. 2 milioni esclusa vendita. Tel. 011 771.5214.

AFFILIATO Tecnocasa: studio San Donato Sas seleziona diplomati/e per to in organico. Tel. 011 437.6253.

AGENTI di commercio Enasarco si selezionano per Torino e Piemonte. Scrivere posta d'identità AC via Alfieri 10 - 10121 Torino.

AZIENDA farmaceutica nazionale operante nel settore immunoallergologico ricerca informatore scientifico per zona Piemonte. Richiedesi esperienza e/o laurea in facoltà scientifiche. Inviare curriculum: Studio commercialista Rag. Pellegrino, via Monte Cervino, 5 - 20149 Milano. Assicurasi massima riservatezza.

AZIENDA leader introdottissima orologeria e laboratori orologiai, per completamento rete cerca agenti per vendita orologi, accessori, strumenti. Offresi provvigioni , portafoglio. Tel. 02 720.23097.

AZIENDA macchine imballaggio cerca agenti monomandatari per Piemonte. Portafoglio esistente, forte motivazione. Telefonare 02 930.1666.

AZIENDA ampliamento organico ricerca 3 venditori/trici automuniti. Si garantisce fisso mensile più incentivi. Per informazioni telefonare allo 011 318.2118 dalle 9 alle 12.

CERCHIAMO 10 persone per nuovo prodotto nel settore telefonia. Tel. 011 350.334.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798.

MULTINAZIONALE leader settore servizi per l'apertura della filiale di Torino ricerca venditori/trici per le zone di: Torino, Novara, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Valle d'Aosta e relative provincie. Offriamo: mensile, provvigioni, bonus, incentivi, auto aziendale, training formativi. Richiediamo: diploma o cultura equivalente, età 35 max, precedente esperienza di vendita, capacità di lavorare in autonomia per obiettivi. Telefonare allo 011 955.0310 o inviare curriculum vitae allo 011 955.0304.

PUNTO CASA SRL partner italiano della multinazionale Fup Eletric, per la propria divisione climatizzazione e riscaldamento, agenti monomandatari anche prima esperienza a cui affidare zona in esclusiva nell'area Torino e provincia. Si garantisce fisso mensile, corsi di formazione ed affiancamento costante in zona. Per appuntamento telefonare al n° 0173 364.846, chiedere della signorina Paola.

TECNOCASA affiliato Giamin Sas ricerca giovani diplomati/e militesenti per la zona di Torino città e prima cintura per informazioni Tel. 011 843.355.

TECNOCASA affiliato studio Caselle cerca diplomati automuniti inserimento zona Caselle S. Maurizio. Tel. 011 924.4882.

TECNOCASA affiliato Studio Cit Turin cerca giovani diplomati, laureati: settore immobiliare Torino città. Tel. 011 434.2208.

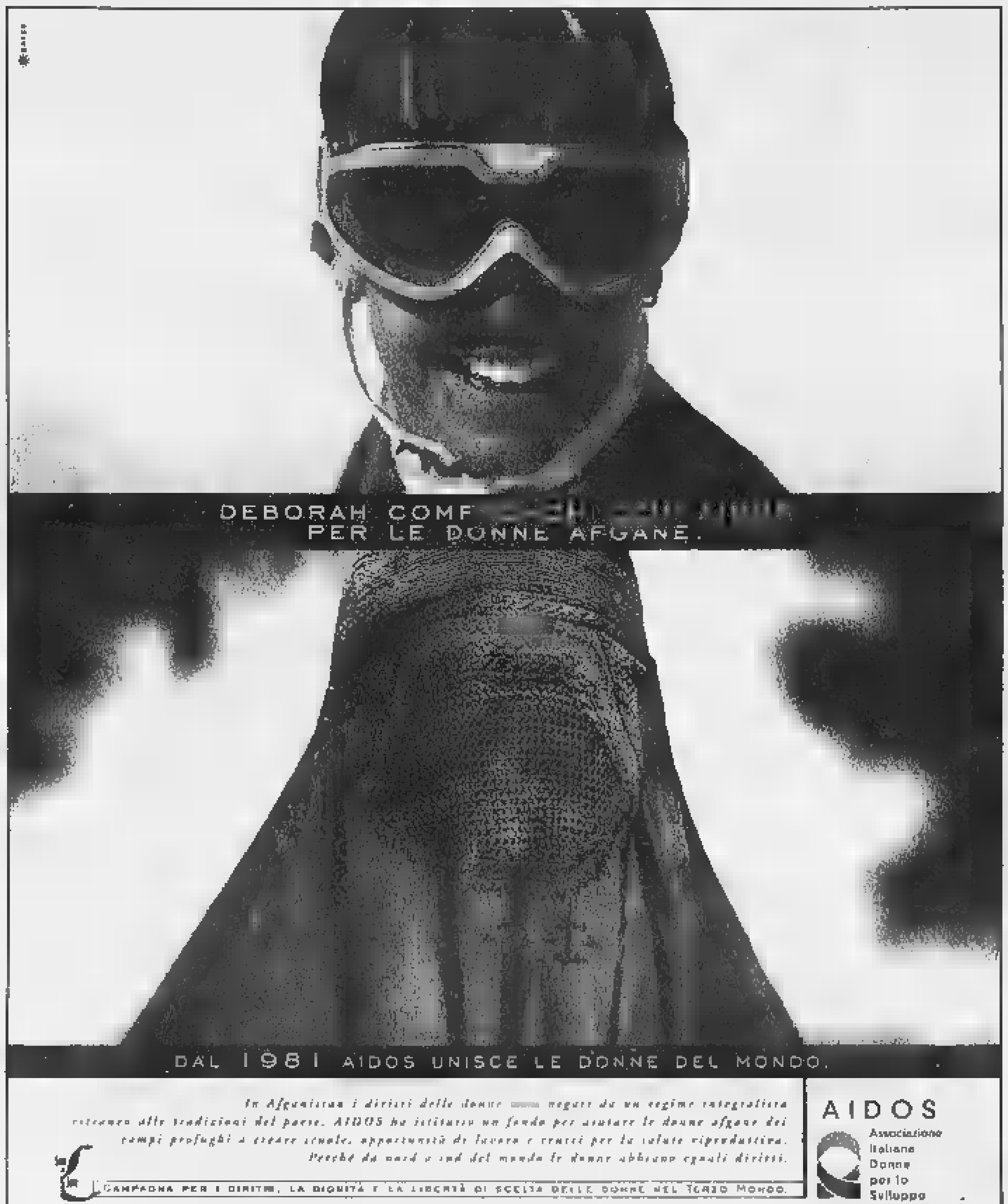
TECNOCASA affiliato Studio Della Torre ricerca ambosessi automuniti da inserire nel proprio organico, fisso più provvigioni, zona Valdellatorre. Tel. 011 968.1009.

TECNOCASA Studio Ventimiglia cerca per inserimento proprio organico giovani diplomati. Tel. 011 603.2090 - 663.1996.

1.500.000 di rimborso mensile per intraprendere la libera professione di agente di commercio. Per colloquio presentarsi oggi ore 10-12,30/14,30-17,30 in via Pio VII 158 - Torino, primo piano, suonare Cera.

A LAVORO

CERCHIAMO urgentemente signore/ine da addestrare come assistenti infanzia e anziani per inserimento lavoro immediato. Tel. 011 460.343.



OFFRIAMO lavoro immediato e retribuito come baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri dopo breve formazione. Tel. 011 489.856.

25 Gennaio inizio corsi di riqualifica per addetti sala bar. La Tavola D.O.C. tel. 011 521.8397.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OFFRESI autista, persona di fiducia, bella presenza, referenze, 37 anni, passaggio diretto. Tel. 011 319.5799 ore 19/20,30.

RAGAZZO qualificato operatore P.C., patente C-D esperienza, offresi autista, fattorino, operaio. Tel. 011 411.7930.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AIUTO cucina servizio ai tavoli tuttofare ragazzo militesente, offresi per birrerie o ristoranti. Telefonare al numero 0339 304.6867.

RAGAZZA 22enne esperta attività macelleria gastronomia offresi presso negozio. Tel. 011 945.2456.

SIGNORA 40enne referenziata offresi come commessa, operaia, magazziniera, anche part-time, no perditempo. Tel. 011 650.5583 dopo le ore 20.

A. RAGIONIERA iscritta albo 15ennale esperienza contabilità bilanci offresi, no studi. Tel. 011 851.140 - 0347 185.5358.

DIP all'accademia pubblicità di Monaco (Germania), di nazionalità tedesca, con conoscenza delle lingue inglese, francese ed italiano, esamina proposte per attività interessante per nuovi sviluppi. Per contatti si prega inviare fax allo: 0041 91 7917389.

IMPIEGATA amministrativa prima clienti fornitori ventennale esperienza pratica PC AS400. Tel. 0338 431.6168.

IMPIEGATA 33enne con esperienza decennale settore assicurativo Broker e agenzia esamina proposte. Tel. 011 749.994 - 011 771.8349.

IMPIEGATO tecnico commerciale 48enne in mobilità esperienza gestione clienti Italia estero; ottimo PC, francese, inglese. Tel. 011 226.5183 - 226.1507.

LAUREATO, esperienza decennale responsabile generale operativo e in studio professionale analizza proposte per Torino e provincia. 0338 888.3324.

RAGIONIERA 34enne esperienza nale CO.GE banche clienti fornitori scenza AS400 Word Excel offresi part-time solo presso ditte disponibilità immediata. Tel. 011 397.9512.

RAGIONIERE 33enne decennale esperienza pratico contabilità, iva, bilanci. Tel. 011 853.2894.

SEGRETARIA 32enne pluriennale esperienza in studi legali passaggio diretto libera. Tel. 011 612.150 ore pasti.

SIGNORA esperienza Co.Ge. Iva clienti fornitori banche contri costo offresi. Tel. 0335 623.6079 - 011 206.5044.

39ENNE buona esperienza come segretaria uso computer offresi anche come tel. 011 606.6637.

DISEGNATORE progettista macchine utensili 25 anni di esperienza esamina proposte. Tel. 011 934.9953.

GEOMETRA esperienza decennale ufficio tecnico e cantiere Italia estero pratico uso Autocad offresi. Tel. 011 808.7393.

ODONTOTECNICO esperienza quindicennale offresi come dipendente. Telefonare 011 242.4827.

TECNICO esperienza pluriennale settore montaggi industriali, preventivazione, ricerche materiali, conoscenza uso offresi. Tel. 011 887.9436.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 22enne con esperienza offresi per attività stagionale presso albergo. Tel. 011 945.2456.

offresi 6-7 giorno coll da lunedì al venerdì, referenze. Tel. 011 473.1376.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGIONIERE 60enne pensionato ex dipendente studio esperto contabilità bilanci fisco offresi part time. Tel. 011 322.687 ore pasti.

SIGNORA offresi assistenza infermieristica o studio medico uso PC, bella presenza, serietà. Tel. 0339 428.0489.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

A. 011 562.9801 Centro via Goito libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo.

A. SERIM 011 562.9801 libero via Mantova panoramico mansardato ristrutturato mq 70 ascensore L. 138 milioni.

A. SERIM 011 562.9801 via Valprato affare libero in casetta ristrutturato mq 68 con mansarda mq 40 posto auto.

ADIACENTE piazza Solferino in palazzo ristrutturato appartamento rifinito mq 160. Luciana Vola 011 436.1395.

piazza Vittorio stabile Antonelli mq 100 ristrutturato termoautonomo L. 210 milioni. Orsini 011 597.575.

ATTICO
via Napione splendida posizione soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo. Eurodile 011 437.5696.

BATTOCCHIO 011 581.9433 Gran Madre prestigioso ristrutturato salone 2 camere 2 bagni lavanderia termoautonomo.

BATTOCCHIO 011 581.9530 corso Appio Claudio prestigioso in palazzina 2 ingressi salone 4 camere mansarda.

BATTOCCHIO 011 581.9530 piazza Solferino pressi prestigioso mq 250 2 ingressi salone 4 camere 2 bagni.

CANTIERE via Buenos Aires 4/8 prenotiamo alloggi signorili varie metrature boxes. Visite in loco ore 16/19 sabato 10/12. 011 9801.

Einaudi panoramico 2 ingressi salone 4 camere biservizi mq 170 L. 480 milioni. Studio Monterosso 011 473.1033.

CORSO Peschiera via Sagra S. Michele libero sala 3 camere cucina 2 servizi recente ottimo. Bignamini 011 434.2377.

CORSO Re Umberto in signorile appartamento luminoso 4° piano 5 camere cucina servizi. Tel. 011 660.4567.

CORSO Trapani luminoso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni trattabili. Tel. 011 669.2982.

CROCETTA artistico ingresso portineria piano alto salone studio cucina 2 camere 2 bagni. Cerasar 011 812.6108.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare ultimo piano libero salone 3 camere cucina 2 servizi. Ag. G. Cesare 011 248.1653.

GABETTI SPA corso Grosseto ampio 3 camere tinello cucinino bagno 3 balconi cantina. Ag. Lucento 011 253.747.

GABETTI SPA Parella in palazzina Liberty libero 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Ag. Viberti 011 756.888.

GABETTI SPA Parella via Trivero libero 2 camere cucina bagno tavernetta 2 posti auto. Ag. Parella 011 57.672.

GABETTI SPA vende Quarto dei Mille casetta con 2 alloggi di 90 e 130 mq, 2 box giardino. Tel. 011 67.672.

GABETTI SPA via Castagnevizza libero ultimo piano 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Ag S. Rita 011 359.293.

GABETTI SPA via Saorgio ottimo appartamento soggiorno living cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011 256.989.

Centro Storico vista Duomo in casa d'epoca prestigioso alloggio elegantemente ristrutturato e rifinito con materiali pregiati, mq 230 cantina garage per 2 auto. ETG IMMOBILI 011 521.2438.

INVESTITALIA corso Giovanni Lanza panoramica ed elegante villa Liberty 800 mq 3 piani, giardino, box auto. Trattative riservate. Tel. 011 518.4368.

INVESTITALIA Gran Madre via Tonco splendido e panoramico appartamento di 240 mq su 2 piani con ampio terrazzo box. Tel. 011

ISOLA pedonale Crocetta libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo posto auto. Gabetti 011 581.8338.

LIBERO via Camino moderno cucina entrata bagno L. 110 milioni. Tel. 011 533.947 - 545.239.

LUCIANA VOLA 011 436.1395 corso Turati (Sommeiller) in recente complesso 6° piano luminosissimo mq 175.

011 436.1555 corso Massimo d'Azeglio splendida vista appartamento mq 330. Volendo divisibile.

proprietà centro via Andrea Doria 2 saloni pranzo cucina 2 camere 2 bagni L. 320 milioni. Gabetti 011 581.8338.

PARCO MICHELOTTI
splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Eurodile 011 437.5696.

PRECOLLINA Valsalice pressi piazzale Adua libero mq 190 posto auto giardino condominiale. Saim 011 569.3283.

S. VITO villa panoramica salone 7 camere cucina 4 bagni locali di servizio giardino. Gabetti Crimea 011 660.4240.

VIA BRACCINI 35
nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottime finiture mutuo e permuta. Eurodile 011 437.5696.

VIA Cibrario Barriera Milano signorile camera tinello bagno libero 4° piano ascensore L. 105 milioni. Gabetti 011 548.045.

VIA CERNAIA 40
In prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano. Eurodile 011 437.5696.

VIA Gauria 20 libero ben ristrutturato 2 ingressi salone cucina 2 camere doppi servizi e cantina. GR 011 505.039.

VIA Nizza pressi Dante piano alto panoramico luminoso mq 80 tinello cucinotto 2 camere bagno box. Tel. 011 659.8766.

VIA Pietro Cossa pressi via Servais signorile costruzione ottimamente rifinito mq 118 volendo box. Intermau 011 812.4206.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA zona via Medail arredato camera tinello cucinino bagno box cantina. Sarim 011 562.9801.

BATTOCCHIO 011 581.9433 signorile in palazzina salone 4 camere 3 bagni tavernetta box doppio.

BRUINO Alba Serena villa singola su 1 piano di 150 mq con box giardino 900 mq. Studio Rivalta 011 901.5842.

CAMBIANO in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo box 3 auto. Gabetti 011 842.583.

CASCINE VICA 6° piano saloncino living 3 camere cucina 2 bagni termoautonomo L. 295 milioni. Gabetti 011 956.5022.

CASTIGLIONE comoda ai servizi villa perfettamente ristrutturata mq 200. Box. Luciana Vola 011 436.1.

CHIERI cascinale libero 4 lati finemente ristrutturato bella posizione. Tel. 011

COLLEGNO in complesso signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi ultimo piano. Gabetti 011 405.3970.

FIANO impresa vende villette di mq 200, giardino, e mutuo. Consegna marzo '99. Tel. 0337 220.012 - 011 921.4414.

PRIVATO vende zona panoramica altitudine mt 550, stessa casa alloggi recente costruzione. Tel. 0124 618.019.

PRIVATO vende zona panoramica casa da ristrutturare con box o terreno, prezzo interessante. Tel. 0124 618.019.

libera prestigiosa bifamiliare ottimo stato mq 310 circa terreno 3200 mq trattative riservate. GR 011 505.039.

SANTENA via Trinità libero salone 4 vani cucina 2 bagni sottotetto mq 95, 2 posti auto. Sarim 011 562.9801.

B. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898.6213.

TROFARELLO Belvedere villa sala 3 camere cucina 3 servizi tavernetta giardino pronta consegna. B. L. 011 434.2377.

VENARIA panoramico 6° piano salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio 145 mq box doppio. Orsini 011 452.2851.

ALBENGA affare vicino mare nuovi stupendi bilocali solo L. 10 milioni di anticipo ampi terrazzi. Area Casa 0182 555.627.

MARINA (Evigno) impresa bilocali da L. 115 milioni in complesso nel con piscina tennis vista mare. 949.83870 - 019 875.840.

LOANO nuovi vista mare bilocali box giardino da L. 170 milioni. Business 019 676.089 ultimi alloggi.

SANREMO libera villa ottimo stato ampio salone cucina 3 camere servizi patio terrazzo giardino. GR 011 505.039.

SANREMO Alighieri camera cucinotta bagno terrazzo posto auto L. 125 milioni. Gabetti Informa 011 515.0799.

A. AREA CASA 0182 555.627 Cannes, zona Croisette affare nuovi alloggi da L. 34 milioni più piccolo mutuo.

A. AREA CASA 0182 555.627 Juan Les Pins sul mare accesso diretto spiaggia nuovi alloggi da L. 26 milioni più mutuo.

A. AREA CASA 0182 555.627 Mentone vicino mare nuovi splendidi alloggi da L. 90 milioni terrazzo vivibile. Affare.

A. 0182 555.627 Nizza zona centro/musicisti affare nuovi alloggi L. 20 milioni più piccolo mutuo reddito netto garantito 8%.

A. ROQUEBRUNE villa mare impareggiabile con piscina alloggio in villa precollina vendesi. Tel. 0337 204.298.

AFFARE Cannes Tehoule villetta sul vista mozzafiato giardino piscina L. 295 milioni. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE Cap d'Ail fronte mare nuovi vista mare monolocale L. 180 milioni affrettatevi. Italgest 167 274.274.

AFFARE Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Italgest 167 274.274.

AFFARE Mentone Roquebrune 50 mt mare alloggi nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da garantito. Italgest N. verde 167 274.274.

NIZZA centro monolocale ultimo piano 35 mq indipendente balcone FF. 290.000. Giovanni 0033 612 103.385.

NIZZA residenziali alloggi in immobile di prestigio. Comodo a tutto, ideale per vacanze. Opportunità unica per investitori con affitto pagato anticipatamente al rogito. Da L. 134 milioni. Tel. 011 503.4696.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. MURI negozio 3 vetrine via Orbetello/Stampini mq circa con soppalco a L. 95 milioni. Casitol 011 433.1414.

locali seminterrati ad uso commerciale o artigianale posti e furgoni. Tel. 011 840.592 ore 17/21.

DOGLIANI (CN)
centro paese complesso industriale capannoni uffici magazzini mq 4700 totali. Gabetti 011 539.007.

libero ideale industriale mq indipendente con cortile alloggio custode L. 950 milioni. Saim 011 569.3283.

MONCALIERI
corso Roma capannone di 750 mq da ristrutturare con ampio cortile. Gabetti l'impresa 011 539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. CRIMEA Valsalice, Gran Madre nostro cliente cerca 170 mq circa no piani bassi. Assicuresi serietà e riservatezza. Casital Immobiliare 011 433.1414.

APPARTAMENTO ricerco in vendita 130/160 mq qualsiasi zona. Pagamento contanti. Sig. Lorenzini 011 817.8000.

DA privato acquisto contanti 2-3 camere anche da ristrutturare. Tel. 011 682.8035 ore pasti, 0335 837.8067.

GABETTI SPA ricerca o villetta a Torino o cintura. Rapida definizione tanti. Sig.ra Garro 011 57.672.

UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO locali commerciali 500/1500 mq. Postiglione 011 504.040 - 0337 204.296.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 011 751.626.

CIT ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo L. 900 mila mensili affitta. Tel. 011 57.672.

CORSO Inghilterra prestigioso panoramico grande salone 4 camere cucina 2 bagni box uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

VIA Morghen 40 2° piano ingresso salone 2 camere 2 servizi cucina cantina mq . 1 milione. Tel. 518.4353.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE Camera di Commercio in elegante palazzo ufficio mq contratto 6 più 6. Carozzana 011 539.962.

negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, Maria Ausiliatrice angolo Principe Oddone. Tel. 011 561.3943.

CAPANNONI attigui mq 6.000, 3.000 e multipli h minima 7,5 casello Settimo autostrade, uffici, ampi parcheggi interni ed esterni, cabina elettrica ed antincendio. Tel. 011 660.1142 oppure 0347 273.8826.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni. Tel. 011 315.7111.

CORSO Francia/Marche capannone di 800 mq più 160 mq di uffici e servizi ampio piazzale pronta consegna. Tel. 0335 349.394 - 011 660.1626.

DATABANK 011 504.093 capannoni commerciali comodi tangenziale mq 300 - 400 - 600 - 1000 - 2000 impianti a norma.

PRIVATO affitta capannone industriale mq 400, via San Giacomo 8, Fornace Beinasco. Tel. 011 611.571.

capannone 750 mq con palazzina uffici per 570 mq totali anche frazionabili. Gabetti 011 539.007.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi ville per clienti selezionati nessuna spesa per voi. Ortelli via Valeggio 9/b - tel. 011 597.575.

DIRIGENTE cerca appartamento in Torino mq 60/90 buone condizioni zona comoda centro. Tel. 011 663.2410.

GIOVANE medico cerca privatamente appartamento in Torino vuoto/arredato zona decorosa. Tel. 0347 271.4487.

IMPIEGATA bancaria cerca un'appartamento uso transitorio patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dore 011 740.499.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.864.

CON voltura acquistiamo autoveicoli. Argonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO Silvano *** Diano Marina favolosa offerta invernale: settimana tutto compreso L. 490 mila. Bambini gratuiti. 0183 403.014.

DIANO villa Aranci *** camere riscaldatissime tutti comforts, scelta menù, parking. Promozione invernale. Tel. 0183 497.304.

LOANO Hotel Londra *** 019 669.663 vista mare comforts, colazione a parcheggio. Inverno L. 56 mila.

VAL D'Aosta - Torgnon :- Hotel Ermitage *** L. 55 mila al giorno mezza pensione. A due passi dalle piste. Promozioni bambini. Tel. 0166 540.069.

MATRIMONIALI 11

VEDOVO 70enne distinto benestante amante viaggi conoscerebbe vedova massimo 65enne seria scopo matrimonio. Scrivere carta identità n° AA7079328 - F.P. Alfieri Torino.

divorzianda bella presenza, semplice cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 518.7047 Top Service.

37ENNE vedova mora occhi neri amante famiglia cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 518.4432 Top Service.

VARIE 12

A. GIOIELLERIE M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. OREFICERIA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	990,00		1,9558	
Franco belga	47,99		40,3399	
Franco lussemb.	47,99		40,3399	
Peseta spagnola	11,63		166,3860	
Franco francese	295,20		6,5595	
Lira irlandese	2458,56		0,7875	
[illegible]	878,65		2,2037	
Scellino austriaco	140,71		13,7603	
Escudo portogh.	9,65		200,4820	
Marco finlandese	325,66		5,9457	
ALTRE VALUTE				
	[illegible]	[illegible]	odierno	[illegible]
Dollaro Usa	1668,59	1667,47	1,1616	1,1612
Yen giapponese	[illegible]	14,57	132,1400	132,9000
Dracma	5,99	5,99	323,4500	323,5600
Corona danese	260,32	260,14	7,4380	7,4431
Corona svedese	215,03	212,94	9,0045	9,0300
Corona norvegese	224,37	223,86	8,6300	8,6575
Franco svizzero	1210,09	1208,87	1,6001	1,6004
Sterlina	2768,10	2769,97	0,7000	0,7013
Dollaro austral.	1058,36	1056,53	1,8295	1,8290
Dollaro canadese	1091,53	1092,69	1,7739	1,7717
VALUTE MINORI				
	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	54,17	54,37	35,7450	35,6150
Dollaro N. Zelanda	896,84	830,41	2,1014	2,1071
Fiorino Ungherese	7,73	7,72	250,6400	250,7100
Lira Cipriota	3326,36	3325,94	0,5818	0,5816
Rand Sudafricano	nr	nr	nr	nr
Tallero Sloveno	10,22	10,23	189,4432	189,3638
Zloty Polacco	472,57	476,13	4,0973	4,0667

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3,061	3,111
1 mese	3,074	3,121
2 mesi	3,065	3,113
3 mesi	3,056	3,102
4 mesi	3,043	3,087
5 mesi	3,031	3,074
6 mesi	3,018	3,058
7 mesi	3,012	3,049
8 mesi	3,005	3,044
9 mesi	2,994	3,033
10 mesi	2,990	3,029
11 mesi	2,987	3,023
12 mesi	2,984	3,021

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/99	25	99,790	3,140
15/03/99	53	99,579	2,730
15/04/99	84	99,343	2,957
15/05/99	113	99,016	3,258
15/06/99	145	98,919	2,789
15/07/99	175	98,458	3,167
16/08/99	207	98,380	3,146
15/09/99	237	98,130	2,949
15/10/99	267	97,900	2,954
15/11/99	298	97,620	3,006
15/12/99	328	97,420	2,956
14/01/00	360	97,100	3,075

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 548.88 (+0.88); Bruxelles (Bel 20) 3478.72 (-0.22); Francoforte (Dax) 5073.15 (+0.45); Hong Kong (Hang Seng) 10290.11 (-1.08); Londra (Ftse 100) 6027.60 (-1.57); Madrid (Ibex 35) 9971.70 (-0.99); Parigi (Cac 40) 4115.99 (-0.86); Sydney (Allord) 2855.80 (+0.90); Tokyo (Nikkei) 13770.44 (-0.25); Zurigo (Smi) 7207.70 (-0.56); New York (Dow Jones) 9355.22 (+0.16); (Nasdaq) 2408.16 (+2.55).

IL TERZO MERCATO

CR. Bologna 15.750; Allnor 0.270; Kariba 0.023; Cr. Parma e Piacenza 1.590; B.Pop.Ravenna 18.790.
WARRANT: Milano 0.480; Kariba 2005 0.010; Kariba 2008 0.009; Ob Valtellina 130.000; Brioschi 0.060; Valtellina 2000 3.000; Valtellina 2001 2.800.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid	28173	14,5500	+3,93
B. Pop. Crema	102719	53,0500	+0,76
B. Pop. Cremona	[illegible]	6,7800	+0,55
B. Pop. Emilia	115983	59,9000	0,00
B. Pop. Luino-Varese	11037	[illegible]	+1,50
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	24784	12,8000	+1,58
Bcl Assicurazioni	17426	9,0000	-1,10
Napoletana Gas	8946	4,6200	+3,43
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2614	1,3500	-1,46
Bla priv.	1690	0,8730	0,00
Helios Holding Milano	259	0,1340	-2,90
Borgosesia	81	0,0420	0,00
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Sasa H priv.	156	0,0775	0,00
Bonaparte	66	0,0340	+9,68

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 99	35930	35082	34835	36395
Giu. 99	36000	35437	34870	36250
Sep. 99	35550	35550	35550	35550

INDICI BORSA

Valori di Milano	19-01-99	%
MIB	1016	+0,30
MIBTEL	23846	-1,78
[illegible]	35113	-2,16
MIDEX	25131	-1,10
INR (Ristretto)	1036	+1,17
D.J.Eurostoxx 50	3518	+0,01

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,95
Prime rate ITA	6,37
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,75

ORO: CHIUSURE

Prezzi venditori in $ per oncia (1 oncia troy = gr. 31,1035)

MERCATI	19-01-99	18-01-99	EURO
Hong Kong	[illegible]	[illegible]	246,9408
Zurigo	286,40	286,50	246,5665
Londra	285,70	287,00	245,9529
Francoforte	nr	nr	nr
Milano (L./gr.)	15480,00	15570,00	7,9995

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4,70
USA 30 anni	5,14
GER 10 anni	3,67
FRA 30 anni	4,84
GIA 10 anni	1,86
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 127999	63,0080 - 66,1062
Sterlina (n.c.)	126001 - 137001	65,0740 - 70,7550
Sterlina (post 74)	124001 - 135001	64,0410 - 69,7220
Marengo italiano	112000 - 118000	57,8430 - 60,9420
Marengo Svizzero	92000 - 115001	47,5140 - 59,3930
Marengo Francese	90000 - 107000	46,4810 - 55,2610
Marengo Belga	90000 - 107000	46,4810 - 55,2610
Marengo Austriaco	89001 - 107000	45,9650 - 56,2610
20 Marchi	118000 - 151999	60,9420 - 64,1720
10 Dollari liberty	523999 - 630000	270,6230 - 325,3680
10 Dollari indiano	549999 - 660001	284,0510 - 340,8620
20 Dollari liberty	763001 - 825000	394,0570 - 426,0770
20 Dollari St.Gaudens	779999 - 840000	402,8360 - 433,8240
4 Ducati Austria	265000 - 320000	136,8610 - 165,2660
100 Corone Austria	470000 - 495000	242,7350 - 255,6460
100 Pesos Cile	265000 - 315000	136,8610 - 162,6840
Krugerrand	479999 - 530000	247,8980 - 273,7220
50 Pesos Messico	580000 - 628000	299,5450 - 324,3350

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area [illegible]: [illegible] è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

MERCATI

Enel verso il patto

IL ministro dell'Industria Pierluigi Bersani è ottimista sul riassetto del settore elettrico e dell'Enel: «Ho avuto assicurazioni dal Parlamento - ha detto ieri - e quindi spero che sia possibile che la norma sul recepimento della direttiva comunitaria sul riassetto elettrico posso essere varata nei tempi stabiliti, e cioè entro il 19 febbraio». Sul decreto di liberalizzazione e in particolare sulla tariffa unica, ha aggiunto Bersani, il governo è disposto a introdurre modifiche e prevede di raggiungere un'intesa con i Comunisti italiani. Nessuna indiscrezione sulla materia delle modifiche e sui cambiamenti ai limiti antitrust da imporre all'Enel, nè sui tempi imposti alla società elettrica per le dismissioni. Meno possibilista del ministro è però Nerio Nesi, responsabile economico del Pdci: «Credo che vedrò Ciampi», ha commentato. Quanto all'accordo, Nesi ha definito l'atteggiamento di Bersani «l'ottimismo dell'Emilia Romagna, che non è l'ottimismo della volontà di gramsciana [illegible]».

I sindacati, frattanto, hanno chiesto alle commissioni Industria gradualità della [illegible] degli impianti, conferma della holding industriale integrata, unitaria su tutto il territorio e hanno ribadito il «no» alla separazione tra distribuzione e vendita. Sergio D'Antoni, segretario generale Cisl, in una nota ha preso posizione contro il decreto: «Abbiamo l'impressione che il Governo, nel percorrere la strada della mediazione tra troppi interessi, ci stia portando [illegible] soluzione che non solo impoverisce l'assetto industriale dell'Enel ma porterà fatalmente ad uno scadimento dell'affidabilità e della qualità del servizio elettrico».

OBBLIGAZIONI DEL 19-01-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 85/00 Ind. II	142,00	C.C.T. 1/1/97-04	100,40
[illegible]	108,15	C.C.T. 1/1/96-03	100,18
Enel 86/01 Ind. I	101,50	C.C.T. 1/3/97-04	100,53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-01-99

AZIONI	Prezzo ufficiale	Prezzo di Euro	Diff. %	Prezzo di Euro	Divid. Ant.	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
Acque De Ferrari	8036	4,1500	+2,91	4,1500	140	3,9700	4,1500	2000
Ac. De Ferrari r. nc.	3679	1,9000	+1,61	1,9000	150	1,8600	2,0000	9000
Olie	1058	0,5517	+0,38	0,5530	25	0,5209	0,5361	230000
[illegible]	458	0,2345	-3,46	0,2300	[illegible]	0,2321	0,2578	[illegible]
Ima SpA	12584	6,5010	-0,05	6,5250	220	6,4520	6,8470	20500
Immob. Metanopoli	1917	0,9903	+2,30	0,9775	50	0,9570	1,0690	127500
Premafin r.	4179	2,4580	-2,59	2,4470	120	2,4150	2,9460	7215000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	19-01-99	18-01-99	Var. %	AZIONI	19-01-99	18-01-99	Var. %	AZIONI	19-01-99	18-01-99	Var. %
Royal D. Petrol.	3900,0000	39,4000	+9798,48	DaimlerChrysler Ag	90,3000	90,9000	-0,66	Portugal Telecom	40,7000	41,3800	-1,64
Aegon NV	98,0500	99,1000	-1,06	Deutsche T. Ag	37,1000	35,0000	+6,00	France Telecom	76,0000	75,0000	+1,33
Ing Groep NV	53,3500	52,5000	+1,62	Allianz Ag	326,0000	330,0000	-1,21	L'Oreal	615,0000	627,0000	-1,91
Unilever NV	72,5500	70,5500	+2,83	Mannesmann Ag	119,9000	116,6000	+2,83	Axa-Uap	77,1500	76,6000	+0,72
ABN Amro H. NV	17,7500	17,8500	-0,56	Siemens Ag	56,0000	55,3000	+1,27	Vivendi	257,5000	253,2000	+1,70
Philips Electr.	[illegible]	63,2500	+1,86	Deutsche Bank Ag	50,8000	49,5600	+2,52	Elf Aquitaine	97,0000	99,7500	-2,76
Koninklijke KPN NV	50,4000	51,7000	-2,51	Bayer Ag	33,0500	34,0000	-2,79	Carrefour Superm.	621,0000	632,0000	-1,74
Koninklijke A. NV	35,0500	33,5500	+4,47	Veba Ag	45,2500	46,5000	-2,69	Alcatel	96,3500	105,3000	-8,50
Akzo Nobel	34,6000	33,0000	+4,85	Rwe Ag	39,0000	38,2000	+2,09	Rhone-Poulenc	45,2500	46,3500	-2,37
Elsevier	12,4000	12,4000	0,00	Metro Ag	70,0000	68,2000	+2,64	LVMH Moet H.	213,0000	213,0000	0,00
Fortis AG	35,8000	35,4500	+0,99	Lufthansa Ag	19,8500	[illegible]	+3,12	Societe Generale	155,0000	149,0000	+4,03
Electrabel SA	412,0000	412,1000	-0,02	Telefon. de Espana	41,0300	[illegible]	-1,13	Air Liquide	144,0000	149,0000	-3,36
Petrofina SA	406,5000	407,4000	-0,22	B. Bilbao Vizcaya	13,6000	[illegible]	-2,93	Paribas	83,5000	82,7000	+0,97
Nokia	124,3000	120,9000	+2,74	Endesa	24,9500	24,9000	+0,20	Saint Gobain	108,0000	113,7000	-5,01
				Repsol Sa	46,3300	45,8300	+1,09	Schneider	49,5500	51,7500	-4,25

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ■ a stacco dividendo.

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

AZIONARI EUROPA

AZIONARI ITALIA

AZIONARI PAESI EMERGENTI

BILANCIATI

AZIONARI INTERNAZIONALI

AZIONARI AREA EURO

AZIONARI PACIFICO

FONDI DI LIQUIDITA' AREA EURO

FONDI FLESSIBILI

OBBLIGAZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

OBBLIGAZ. AREA DOLLARO

OBBLIGAZIONARI AREA EURO A MEDIO/LUNGO TERMINE

OBBLIGAZIONARI AREA EURO A BREVE TERMINE

OBBLIGAZ. AREA EUROPA

OBBLIGAZIONARI AREA YEN

OBBLIG. INTERNAZIONALI

OBBLIGAZIONARI MISTI

OBBLIGAZIONARI PAESI EMERGENTI

ASSICURATIVI

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIAFLASH

■ [illegible]. Il leader mondiale dei villaggi vacanze, [illegible] dal rosso dopo un paio di anni di forti perdite: il gruppo ha infatti registrato nell'ultimo esercizio un utile di 171 milioni di franchi (pari a circa 50 miliardi di lire) contro le perdite record di 1,29 miliardi di franchi dell'anno precedente.

SVILUPPO ITALIA. «Non penso, [illegible] ho niente da aggiungere a quello che avevo già detto», così il vice presidente di Confindustria, Carlo Callieri, ha ribadito la propria [illegible] disponibilità» alla candidatura alla guida dell'agenzia per il Sud.

ROTTAMAZIONI. «Non c'è niente di concreto». Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani smentisce così la possibilità di vedere, nell'immediato futuro, scattare la rottamazione degli elettrodomestici, incentivi come quelli già utilizzati per l'auto. «Non c'è niente, sono state e sono tutte ipotesi - ha ribadito Bersani -. Nella delibera del Cipe ci saranno tante cose. Dobbiamo ancora valutare».

TLC. Matrimonio scandinavo nelle telecomunicazioni europee. A fondersi dovrebbero essere la svedese Telia e la norvegese Telenor, dopo che nel febbraio scorso un primo tentativo era affondato tra le reciproche recriminazioni. Dall'intesa, che sarà siglata domani secondo quanto riporta il Verdens Gang, versione Internet del più diffuso quotidiano norvegese, nascerà un colosso da 13,5 miliardi di dollari (oltre 22.500 miliardi di lire).

TARGETTI. Chiude con una crescita del 20% del fatturato consolidato, che si attesta a 116 miliardi di lire contro i 96 miliardi dell'anno precedente il bilancio 1988 del gruppo Targetti, uno dei principali produttori e distributori europei nel settore dell'illuminazione architettonica.

Si faceva chiamare Jacqueline, ma il suo nome in codice era G6. Lavorava per Tito e fu paragonata a Mata Hari. La spia che oggi vive in miseria a Belgrado si confessa su *Specchio* sabato in edicola.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 19 19 — LA STAMPA — MERCOLEDI' 20 GENNAIO 1999



[illegible]

Si apre sabato a Londra l'attesa mostra «Monet nel XX secolo» con le opere realizzate dopo il 1900: vedute di Londra e Venezia, oltre alle celebri ninfee, alcune mai viste in pubblico.

Con «Il secondo sesso» la De Beauvoir definiva 50 anni fa l'identità femminile moderna. Ne discutono Rossana Rossanda e Lietta Tornabuoni

E Simone creò la donna



Nella foto grande Simone de Beauvoir ritratta da Gisèle Freund nel 1948. Qui accanto Rossana Rossanda e Lietta Tornabuoni. Sotto Jean Paul Sartre





COMPIE mezzo secolo un libro straordinario che ebbe la maggiore influenza sul costume europeo e resta fondamentale nella storia delle donne, un saggio rivelatore per milioni di lettrici nel mondo, quasi [illegible] bandiera dal titolo divenuto proverbiale: *Il secondo sesso* di Simone de Beauvoir uscì in Francia pubblicato da Gallimard nel 1949 (in Italia venne edito da Il Saggiatore nel 1961). In due volumi, 856 pagine, compiva un'analisi globale della condizione femminile.

«C'è un principio buono che ha creato l'ordine, la luce, l'uomo, e un principio cattivo che ha creato il [illegible], le tenebre, la donna», era l'ironica citazione da Pitagora all'inizio del primo volume, che negava la femminilità come destino, che esaminava la donna come un soggetto essenziale ridotto all'inessenzialità, che ne raccontava [illegible] storia, i fatti e i miti, dal punto di vista biologico, psicoanalitico e del materialismo storico. Grande novità, [illegible] un tempo in cui la borghesia conservatrice vedeva nell'emancipazione della donna un pericolo minaccioso per la sua morale e i suoi interessi, e il proletariato accusava le donne (come adesso gli extracomunitari) di «rubare il lavoro». «Per metà vittime, per metà complici: come tutti, del resto», era la citazione da Jean-Paul Sartre che apriva il secondo volume sull'esperienza femminile vissuta, esemplificata attraverso una casistica di formazione e di situazione (sposata, madre, mistica, vecchia, innamorata, indipendente, prostituta) per approdare alle rivendicazioni possibili, necessarie. [illegible] *Il secon*[illegible] *sesso*, testo cruciale di cinquant'anni fa, interroghiamo Rossana Rossanda, saggista politica e autorità culturale della sinistra che è stata amica di Sartre e di Simone de Beauvoir.

Le piace questo titolo, «Il secondo sesso»?

[illegible]. E' un titolo polemico che corrisponde alla tesi del libro: la donna è sempre stata pensata come "altro" rispetto al modello virile che [illegible] il modello primario di umanità; il primo [illegible] è quello maschile, attivo nella Storia, nella vita civile e nella sessualità, mentre la donna è sempre stata considerata una seconda specie passiva».

Quando ha letto il libro, che impressione ne ha avuto?

«Negli Anni Cinquanta l'avevo letto nell'edizione francese, subito dopo il romanzo di Simone de Beauvoir *I mandarini*. Grande impressione, molto positiva. Il libro faceva un'affermazione divenuta poi celebre, "Donna non si nasce, si diventa", concetto capitale che s'accordava con l'impegno politico. Ti dava l'immagine d'una libertà femminile diversa dal libertinaggio e da un destino differente da te, ti parlava della possibilità di [illegible] una individua. Ed era prezioso per qualcuno che, come me, a venticinque-ventisei anni non sapesse nulla dei problemi sessuali, del desiderio, della passione».

E politicamente, marxisticamente?

«Nel partito comunista italiano, su questi temi, io avevo trovato più silenzio che comando: [illegible] ricordo che [illegible] [illegible] sia mai discusso. [illegible] puntava sull'indipendenza economica [illegible] [illegible] parità salariale delle donne, si tutelavano le lavoratrici e le lavoratrici madri, ma per il resto... Verso il 1954-'55, poi, ho conosciuto Sartre e Simone de Beauvoir. Nel *Secondo sesso* si pensa a [illegible] vita di coppia completa e libera, a un rapporto paritario non basato esclusivamente sull'attrazione sessuale perché, dice l'autrice, la passione è di per sé non durevole, effimera; si può tentare, dice, un rapporto in cui una grande complicità può essere accompagnata da infedeltà sessuali. Mi fece molto effetto [illegible] tipo di coppia che proponeva, fondata su una confidenza assoluta e sulla pluralità degli amori. Vedere insieme Sartre e Beauvoir nella realizzazione di questa coppia era straordinario».

Sartre e Simone de Beauvoir avevano davvero realizzato la nuova coppia?

«Simone de Beauvoir ha rivendicato questo legame con un senso di perdita soltanto tardi nella vita. Ma [illegible] Cinquanta... Sartre era molto simpatico, uno dei pochi intellettuali francesi che non mi mettesse in soggezione, gentilissimo, a volte timido, semplice, curioso, contentissimo di incontrare i comunisti italiani tanto meno rigidi [illegible] quelli francesi, così diversi: io ero in quel periodo dirigente della commissione culturale del partito comunista, Sartre veniva alle Botteghe Oscure, cenava con Togliatti, se andava a Capri vedeva Alicata... Simone de Beauvoir era una bella donna dall'aspetto di professoressa, distaccata, riservata: con lei ho avuto una vera conversazione soltanto dopo la morte di Sartre, trovandola molto dolente».

Quale funzione ha avuto «Il secondo sesso»? E' una pietra su cui s'è costruito il neofemminismo?

«E' una delle pietre su cui si sono costruite scelte personali e profonde come [illegible] mia. Credo che il libro abbia molto a che fare con la formazione e maturazione di alcune generazioni, poco a che fare con l'emancipazionismo [illegible] mico comunista e con il neofemminismo. Anzi, negli Anni Settanta femministi *Il secondo sesso* venne messo del tutto da parte, come espressione dell'emancipazione efferata di donne che volevano essere come gli uomini e fare le stesse [illegible] degli uomini. Rileggendolo, ho capito perché il saggio torni a venir letto adesso. Non è soltanto un'analisi storica, è [illegible] meno semplicistico: c'è sottigliezza, c'è complessità».

Nella mania contemporanea per la specializzazione, un libro umanistico così multidisciplinare può essere giudicato facile, divulgativo?

«Non facile, magari presuntuoso perché pretende di dare risposte a tutte le domande. Ma è l'idea di Sartre: il senso dell'esperienza e la sua globalità; eventi e persone vanno considerati nel loro complesso, non frantumandoli o frazionandoli. E' vero però che nel 1970, quando Simone de Beauvoir scrisse [illegible] libro dello stesso tipo sulla vecchiaia, *La terza età*, non ebbe successo».

Il saggio si conclude con l'augurio che [illegible] e donne, al di là delle differenziazioni naturali, affermino, senza possibilità di equivoco, la loro fraternità». Le sembra un'idea superata?

«Niente affatto. Nel momento in cui dal rapporto di coppia escludi il possesso del corpo altrui, [illegible] legame diventa per forza di fraternità, se si vuol superare il conflitto o la sottomissione storici, e se i due sessi strutturalmente diversi devono vivere insieme».

Molte rivendicazioni di Simone de Beauvoir (uguaglianza di diritti e doveri, integrazione della donna nella società, parità salariale, controllo delle nascite, legalizzazione dell'aborto, riconoscimenti giuridici, civili, politici) nelle società sviluppate non sono adesso realtà?

«Sono spesso realtà nelle leggi, nelle regole, ma la verità è che il sistema di promozione sociale [illegible] va alla stessa velocità, e che nelle prassi le cose vanno assai meno bene».

Direbbe che «Il secondo sesso» resta importante, oggi?

«Direi [illegible] qualche editore di ripubblicarlo con una buona prefazione, e se avessi una figlia ragazza consiglierei di leggerlo a lei e a milioni di sue coetanee nel mondo».

Lietta Tornabuoni

L'[illegible] [illegible] [illegible]

Sulla maternità. Tutti i pregiudizi [illegible] Simone de Beauvoir stata nel «Secondo sesso».

«Il primo è che la maternità basti in ogni caso ad appagare una donna: non è vero. Esistono molte madri infelici, inacidite, insoddisfatte».

«Il secondo pregiudizio, intimamente legato al primo, è che il bambino trovi una sicura felicità fra le braccia materne. Non esistono madri "snaturate" poiché l'amore materno non ha nulla di naturale: ma, proprio a causa di ciò, esistono cattive madri».

«E' una mistificazione sostenere che la donna diverga con la maternità il concreto uguale dell'uomo. Gli psicoanalisti [illegible] sono affannati a dimostrare che il bambino forniva alla donna l'equivalente del pene; ma per quanto invidiabile sia questo attributo, nessuno pretende che il suo solo possesso possa giustificare un'esistenza né che ne costituisca il fine supremo. Si è anche parlato moltissimo dei sacri diritti della madre, ma non è in quanto madri che le donne hanno ottenuto il diritto di voto».

ANNIVERSARIO CON POLEMICA

A Parigi benpensanti ancora spaventati

PARIGI. Un colloquio alla Sorbona, tre libri e le inevitabili polemiche. La Francia, che ha un debole per gli anniversari, commemora quello de *Le Deuxième Sèxe* (una doppia maiuscola assai significativa) dando l'impressione che, malgrado il mezzo secolo intercorso, la diffidenza verso l'autrice non diminuisca. E' la tesi, perlomeno, cara a Christine Delphy. Organizzatrice - insieme con Sylvie Chaperon - della «cinque giorni universitaria», sostiene che l'Europa e il mondo non comprendono l'ostracismo francese verso la più celebre fra le protofemministe. Simone de Beauvoir spaventerebbe dunque il benpensantismo transalpino come 50 anni fa, quando la Destra - cattolica e no - reagì con veemenza [illegible] suo «j'accuse». La prova? [illegible] Francia jospiniana, le parlamentari costituiscono appena il 10,9 per cento dell'Assemblée Nationale lasciandosi battere financo dalle percentuali italiane. [e. bn.]

[illegible] [illegible]LITA' [illegible] E' [illegible] [illegible]

Sul modello [illegible]. Nel secondo volume delle sue Memorie, «L'età forte», [illegible] de Beauvoir ritorna sul rimprovero che è stato mosso alla sua riflessione di tipo maschile

«Ho mai scritto che le donne erano uomini? Ho preteso di non essere una donna? Il mio sforzo è stato, al contrario, di definire nella sua particolarità la condizione femminile che è mia (...). Per ragioni che ho esposto minuziosamente (...) le donne, più degli uomini, esitano a rovesciare il mondo in questione, come anche a farsene carico».

«Ciò che distingue la mia dalla tesi tradizionale, è che, secondo me, la femminilità non è un'essenza né una natura: è una situazione creata dalla civiltà a partire da certi dati psicologici».



MILANO

L'esordio di Paola Calvetti: due lutti in poche settimane, licenziata dalla Scala, ora pubblica «L'amore segreto»

Depressione in agguato? Scrivi un romanzo

«Ma non posso più ascoltare musica dal vivo. Mi viene da piangere»

PUO' succedere che nella vita le disgrazie colpiscano a ripetizione come [illegible] serie implacabile [illegible] uppercut. Paola Calvetti, [illegible] anni, giornalista, a metà giugno del 1997, al termine di un mese horribilis, dopo la perdita della madre e della sorella, si è vista licenziare bruscamente dall'incarico di capo ufficio stampa della Scala. Come terapia alla depres[illegible] si è rivolta alla scrittura e ha metabolizzato il dolore in un romanzo con cui [illegible] esordisce nella narrativa. *L'amore segreto*, così si intitola, esce in questi giorni da Baldini & Castoldi.

Chi è a conoscenza dei burrascosi giorni che hanno accompagnato il suo licenziamento dalla Scala immaginerà subito una vendetta letteraria contro i personaggi importanti di quel luogo. E pare che il timore di chissà quali rivelazioni serpeggiasse nei vellutati corridoi del teatro milanese. Niente di più sbagliato. La Scala emerge in lontananza dal romanzo [illegible] [illegible] luogo che ospita una travolgente passione [illegible] e come il tempio di un'altra grande passione, quella per la musica.

Per scrivere il suo romanzo la Calvetti si è allontanata nel tempo, si è immaginata vecchia, a 7[illegible] anni, quando in un inverno provenzale riceve la visita [illegible] figlia [illegible] un suo amante lontano, un violoncellista, oggetto di un amore inesausto, vissuto una quarantina [illegible] anni prima. «Quei mesi del '97 sono stati di profonda [illegible] depressione - racconta -. Non so se scrivere sia [illegible] davvero [illegible] terapia. Di sicuro la [illegible] che prendeva forma sulle pagine mi ha t[illegible] molta compagnia in un periodo [illegible] solitudine assoluta. Ho incominciato a scrivere qualche mese prima di quel periodo cruciale. La [illegible] analista sostiene che spesso il nostro inconscio registra in anticipo non tanto i fatti quanto un presentimento».

Il libro contiene comunque molti elementi della vita dell'autrice. «Ma non c'è l'angoscia di quei giorni, perché li ho allontanati nel tempo. Volevo che nel ricordo di un'anziana signora, Costanza, che ripensa al [illegible] passato, si sedimentassero».



Paola Calvetti

C'è in Costanza ancora vivo il sentimento dell'amore adulterino accanto al ricordo delle morti che l'hanno lasciata sola: «Mi è venuto naturale scriverne. E probabilmente è stato un modo per liberarmi di questi lutti. Altri ricordi mi assalivano mentre procedevo. Mio padre sul tavolo dell'obitorio, quando avevo vent'anni. Mio fratello militare suicida con un colpo in gola in una garitta».

Nel [illegible] risalta un ritratto della Scala che non ci si aspetterebbe da una persona che ha interrotto così bruscamente il proprio rapporto con il teatro: i vecchi dischi, l'omaggio al maestro Muti, le vecchie londandine beige [illegible] le scritte in rosso. «Nel libro la Scala è mitizzata perché il mio amore per quel luogo è intatto. Quando racconto [illegible] piacere che provava Costanza ad ascoltare le prove d'orchestra seduta al buio e sola in fondo alla sala, in realtà descrivo uno dei ricordi miei più belli del teatro». Ma il trauma ha lasciato una traccia: «Non posso più ascoltare musica dal vivo. Sono andata a Firenze per sentire Giulini che dirigeva per l'ultima volta la *Terza Sinfonia* di Brahms: ho pianto sulla spalla [illegible] un amico per tutto il tempo».

Per l'uscita l'editore ha scelto una data speciale: gennaio, mese portafortuna per la Baldini & Castoldi che ha pubblicato in gennaio i libri della Tamaro e di Sebastiano Vassalli.

Sergio Trombetta

DOMANI CON LA STAMPA

L'editore pubblica il lettore non trova

tuttolibri

- *Sotto accusa il sistema di distribuzione dei libri perché è sempre più difficile riuscire a procurarsi un titolo, anche se appena uscito? Di chi è la responsabilità?*
- *La memoria della Destra dimentica il Ventennio e riparte da Salò*
- *Napoleone a Essling: in un romanzo la battaglia che Balzac voleva raccontare*

La parabola del padre della «perestrojka» nel nuovo libro di Arrigo Levi sulla Russia

Gorbaciov, un eroico fallimento

Dagli zar alla ascesa di Eltsin una cavalcata attraverso il 900



Sopra Arrigo Levi; accanto Eltsin e Gorbaciov



«E' molto più facile spiegare la nascita del comunismo che non la sua morte. Il crollo dell'Urss: rivoluzione inattesa e sorprendente»

MIKHAIL Sergeevic Gorbaciov poco più di un anno fa ha rischiato la sua faccia di ultimo segretario del pcus e ultimo presidente dell'Unione sovietica uno spot televisivo della pizza («Hut», americana, nemmeno napoletana). Lo : entra nel ristorante con la nipotina Oksana, si siede, la gente intorno poco a poco lo riconosce. Un vecchio. «Ehi, guardate Gorbaciov, quello che ha distrutto l'Urss...» Un giovane: «No, è quello che ci ha dato la libertà. mangiare la pizza».

Ironico, paradossale, simbolico, lo spot. «Idealista, rivoluzionario, utopista, tattico, riformatore fallito», Gorbaciov, secondo Arrigo Levi. Disse una volta Andrej Sakharov: «E' giunto al potere una situazione di crisi. Non ho la più pallida idea se avesse un piano. La mia impressione è che Gorbaciov abbia improvvisato». Improvvisatore, anche.

Dell'ultimo libro di Levi (*Russia del '900, una storia europea*, Corbaccio) le pagine che ricostruiscono ascesa caduta di Gorbaciov sono quelle dove si va subito cercare una ragione in più per capire - anche - come sia possibile che in questi stessi giorni il suo successore al Cremlino Boris Eltsin giaccia in un letto d'ospedale protetto dalla stesse fumisterie che nascondevano lo stato di salute degli ultimi gerontocrati sovietici.

Era l'85 quando Mikhail Sergeevic salì potere e pronunciò la fra che Levi usa come ritornello nella ricostruzione degli anni eroici terribili della *perestrojka*. Disse Gorbaciov: «*Tak nel'zià prodolzhat'*», così non si può andare avanti. E così cominciò la fine dell'Urss. Sei anni dopo (dicembre '91) la bandiera rossa veniva ammainata dalla cupola del Cremlino; anni dopo (dicembre '97) Gorbaciov compariva in tv accanto alla nipotina nello spot della pizza giustificandosi così: «Ma io ho solo preso un caffè...».

«La Russia del Novecento - scrive Levi - ha vissuto con orgoglio e arroganza la sua storia». Una storia «europea», nel senso che i gulag di Stalin «ci appartengono» come quanto i lager di Hitler. Storia europea e addirittura nostra, se si pensa all'immensa popolarità di Gorbaciov, in Italia e in Occidente, inversamente proporzionale quella di cui ha goduto nel paese e di cui lo spot della pizza è rappresentazione fedele.

Nella sua incalzante cavalcata attraverso il '900 russo Levi porto da un estremo all'altro del secolo mettendo fin dall'inizio - quasi co tema del suo libro - la questione crollo dell'Unione sovietica come il grande punto interrogativo, cronistico e storiografico. «E' molto più facile - scrive Levi - spiegare la nascita del comunismo che non la sua morte. La caduta dello zarismo fu una delle rivoluzioni più chiaramente annunciate ed attese, sognate e temute di tutta la storia. La caduta del comunismo fu anch'essa rivoluzione, ma fra le più inattese e sorprendenti di tutta la storia». Il più grande stato totalitario del mondo contemporaneo è letteralmente svanito nel nulla nel giro di pochi giorni. Possibile?

Levi - che preferisce ruolo di testimone-osservatore rispetto a quello dello storico - ricostruisce con acribia cronistica la vicenda di Gorbaciov, la sua scelta di trattare il disarmo e la fine della Guerra fredda con il nemico americano (Ronald Reagan) per cambiare il suo stesso paese e i rapporti con i paesi «fratelli». Levi riporta una delle prime dichiarazioni Gorbaciov, ancora vice di Cernenko, all'estero, in Inghilterra, dove comparve con occidentalissimo «borsalino» sulla testa: «Vogliamo riformare, senza però rinnegare ciò che hanno costruito i nostri padri e i nostri nonni». Ma si rendeva con che ritirando la sfida leninista e proponendo la pace avrebbe finito col dover cambiare proprio ciò che avevano costruito i padri e i nonni? In altre parole: sapeva che sistema sovietico irriformabile?

Gli ondeggiamenti dell'ultimo Gorbaciov potrebbero far pensare che quando se ne rese conto, la partita perduta. Il golpe '91 e quella strana prigionia in Crimea mentre Eltsin poteva fare l'eroe della democrazia Mosca (ma co mai Boris Nikolaevic era libero mentre suo antagonista immobilizzato?), gli dettero il colpo finale.

Mikhail Sergeevic, Arrigo Levi non risparmia il duro giudizio di aver catastroficamente fallito l'avventura della *perestrojka*, ma riconosce il sempiterno merito storico di aver strappato tutti i veli, le illusioni e menzogne del comunismo.

Peccato che libro si fermi al '91. L'epilogo del '900 russo è degno della terribile grandezza suo inizio: Boris Eltsin s'è sacralizzato in un ibrido tra segretario del pcus uno zar, la *nomenklatura* ha compiuto la sua metamorfosi in oligarchia, l'economia è per la gran parte criminalizzata. In molte regioni dell'ex Urss gente non ha nemmeno la libertà di mangiare pizza di Gorbaciov. La Russia resta quel «mistero avvolto in enigma» di cui parlava Churchill. Ma *tak mozhno prodolzhat'*? può andare avanti così?

Cesare

ICEBERG



UN lettore accusa Iceberg irrilevanza: «Deprecate Eurolandia e quell'orrido neologismo dilaga, fin sulle vostre pagine». Che dire? L'irrilevanza degli iceberg è insita nella loro natura di ghiaccio in scioglimento (salvo urtarli in navigazione). «Eurolandia» però, creda il lettore, scomparirà, peggio per chi si ostina a parlar male. Su «Le Monde», per esempio, l'ex ministro francese Charles Pasqua, invitava ieri ad sare «Europa» anziché il giulebboso «Eurolandia». Uomo dai modi spicci il Pasqua: Iceberg è lieto di averlo a bordo.

Un saggio ricorda il critico torinese

Le visioni di Carluccio

IL lettore d'arte che esige la limpidezza della prosa classica non ha dimenticato Luigi Carluccio (e Roberto Tassi, non caso curatore di volume, *L'altra faccia della luna*, che accoglie il meglio del critico torinese, ancorché d'adozione: era nato a Calimero, nel Leccese).

Di tanto in tanto il lettore d'arte evoca Luigi Carluccio, ne ripercorre le pagine rapide, fosforiche, si affida un suo bon mot (che non è solo un bon mot, anzi) aggirandosi nelle gallerie sempre più povere, sempre più ceree: «In pittura c'è di tutto, da Giotto al ducotone».



Luigi Carluccio

Luigi Carluccio, scomparso nel 1981 a San Paolo dove si era recato in veste di direttore della Biennale veneziana, sezione Arti Visive, ritorna questo profilo di Gabriella Ronchetti (Edizione Progetto Aprilia). Una tesi laurea che rispetta ogni vincolo lavoro universitario, però non soggiacendovi. Si giustifica così, e ampiamente, l'uscita dai territori accademici.

Dall'81 a oggi il silenzio pesava sull'occhio che subito «vide» Schiele Balthus, Bacon e Giacometti, sull'artefice mostre indelebili: come «Le muse inquietanti» (metafisica e surrealismo), «Il sacro il profano» (i simbolisti), «Il Cavaliere Azzurro» (il movimento Der Blaue Reiter), «Combattimento per un'immagine» (fotografia e pittura). Lo avevano interrotto, silenzio, l'omaggio di Tassi un prezioso, ma sotterraneo, poco conosciuto, ricordo fuorischema di Giovanni Arpino: «Gino fu questo, immane gomitolo arruffato dal gatto che lui stesso era, una freccia bilanciata, una logica vincente. La sua ricerca della verità in arte era comandata da un'esigenza fortissima: la verità vita, che l'arte può ricreare in una dimensione più alta, può tradurre in eternità go dibile bizzarria di linguaggio o nel mutare dei tempi e dei giudizi».

Si favoleggiava, Torino, di una rivalità fra Marziano Bernardi e Luigi (Gino) Carluccio. E i due ridevano (ne sorridevano) in osterie mille volte andate in frantumi. Il professore di stampo ottocentesco e lo scapigliato commensale, appostato sul crinale del nuovo, affondando saldamente le radici nella tradizione. «Tra evasione e obbedienza» si muoveva, lo stesso passo che decifrò nella parabola del «suo» Casorati.

Critico militante, Luigi Carluccio, ovvero - spiegava - attore di una «critica spicciola, quotidiana, di chi va in giro per mostre e per studi, parla con gli artisti, si informa. Un lavoro umile che ti dà continuo contatto con la realtà, che ti permette, a volte, di capire in anticipo cosa c'è nell'aria. Sei travolto dalla quotidianità, hai anche qualche vantaggio, per esempio, non stai a perdere tempo litigare massimi sistemi». Per esempio non rischi di farti ingannare dai «pittori che vivono in vetrina».

S'intonava a questo critico hors catégorie la sentenza di John Ruskin: «Il suo compito (della stampa) non è di dirci chi è il nostro migliore pittore, ma di dirci se stiamo facendo in modo che questi dia il meglio sé». Incitava, sferzava, ammoniva. Insomma: educava. L'artista (artista egli stesso: i «disegni di prigionia», riprodotti in un'edizione rarissima) e il pubblico. Il pubblico non meno dell'artista. Sempre un passo indietro, sempre sconcertato, dalle scodelle casoratiane come dai sacchi di Burri. Luigi Carluccio, imperterrito, di pietà in furore, avanzava. Era testimone. E un testimone che prima o poi si tornerà (o si comincerà) a capire.

Bruno Quaranta

AL GIORNALE

Terrazza con vista sui rifiuti. Una ricetta per ogni città

Tasse e discarica ammorbano suddito

Ho ricevuto dal ministero delle Finanze, Circ. di Torino, Comune Castellamonte, una comunicazione di iscrizione a ruolo. Un bel tovagliolo di carta: 50,7 centimetri per 37,3, con tanti spazi bianchi, suddivisibile in otto rettangoli per l'eventuale rateazione, le notizie meno importanti scritte in grande, quelle che importano molto piccolo.

Vagando gli occhi, finalmente scopro la ragione della ministeriale missiva: lo smaltimento dei rifiuti e il conseguente tributo provinciale. Comunque pago, ma sul rettangolino di ricevuta non c'è indicazione alcuna, neppure in codice, della specie di tributo assolto.

Capisco l'estrema esigenza risparmiare, nell'enorme spreco della burocrazia statale, ma qui mi sembra arrivi alla grettezza fine se stessa, come l'arte per l'arte, alla rovescia. O forse meglio, il senso del comportamento dello Stato questo: tu, suddito, paga. Perché tu lo faccia, non ha importanza alcuna. Non occorre neanche che te ne lasci il più piccolo ricordo.

Ciò nonostante, nel mio caso, il versamento sempre presente: dal terrazzo della mia mia a Campo, una frazione di Castellamonte, vedo, sento la discarica di Vespia e ne soffro le conseguenze malsane.

Virgilio Galassi
Campo Canavese
(Torino)

La strategia Giuliani-Castellani

Circa la posizione presa da *La Stampa* confronti della «ricetta» di Rudolph Giuliani, nei due articoli di Gianni Riotta e Gabriele Romagnoli sul giornale del 12 gennaio, ho due critiche specifiche. Primo: non riesco a capire le motivazioni di una stroncatura così netta; potrebbe funzionare una «ricetta» del genere in Italia? Io, sinceramente, non lo Riotta invece, dopo solo cinque righe: «La risposta è no». So che Riotta ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, ma una stroncatura netta mi sorprende. Magari avessimo la possibilità di analizzare, e scegliere, fra diverse «ricette» anti-criminalità: la ricetta New York, la ricetta Tokyo, la ricetta Sydney, la ricetta Londra...

Purtroppo di strategie vincenti in giro se ne vedono ben poche, e sicuramente c'è qualcosa di sbagliato anche nella strategia Jervolino-Albertini. allora, perché questa fretta di bocciare quel poco che c'è? Ripeto, non sono un fan di Giuliani, ho elementi per dire che la sua *ricetta* sarebbe miracolosa, ma mi sembra che, considerando che si tratta di una strategia vincente, non meriti di essere accantonata così rapidamente.

Seconda critica: Riotta ricorda l'importanza dei «diritti civili violati delle vittime, dei deboli». Giusto. «Del diritto di una pensionata di andare alla vespertina senza paura. Del diritto di una liceale di tornare dal cinema in autobus senza paura». Giustissimo. per raggiungere questi obiettivi si deve necessariamente arrestare «studenti sospetti» (?) «ragazze di buona famiglia uno spinello» (??), come dice Riotta. Non penso che la pensionata di cui sopra, o il cittadino comune, si curino più di tanto di tali loschi figuri...

Ogni ricetta deve essere personalizzata, a seconda dei gusti del luogo.

Per esempio, qui Torino potremmo avere una *ricetta Giuliani-Castellani*. Cito a caso: più severità con i posteggiatori abusivi che ricorrono all'intimidazione per avere i soldi (e penso alla pensionata, ma non solo...). Maggiore controllo agli incroci, dove sempre più bambini vengono sfruttati dagli adulti. Sanzioni molto pesanti per i disco-pub che negano il sonno centinaia di famiglie per 150 giorni l'anno.

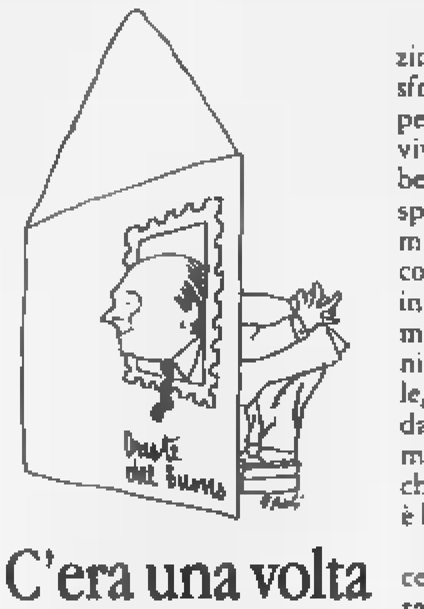
Senza ricorrere all'arresto, non pensa che euro multa per chi appiccica un chewing gum alla sedia di un bus aumenterebbero di un pochino la qualità della nostra vita?

ing. **Stefano Ruffini**
Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. Sig. Del Buono, sono un affezionato lettore ormai da molti anni, mi permetto di scriverle per esprimere il mio giudizio su quanto si sta dicendo in tema di giustizia. Il messaggio che si sta diffondendo forte e chiaro lo sintetizzo così: «Potete commettere tutti i reati che volete tanto poi potrete beneficiare di tutti i diritti e garanzie e dell'incapacità di chi si deve dare giustizia. Il nostro ministro di Grazia ma non di Giustizia Diliberto dice che l'ergastolo è segno di inciviltà, pensiero condivisibile ma anche...

Giovanbattista Balengo, Cuneo



C'era una volta un Paese più civile

GENTILE Signor Balengo, ma è davvero questo il nome? Comunque, trascrivo letteralmente il suo elenco di inciviltà. «Dunque è incivile: la mafia, camorra, 'ndrangheta ecc. sono "cose incivili", senza dimenticare che l'unica cosa che i mafiosi temono è proprio l'ergastolo; la cattiva amministrazione della cosa pubblica per interesse per incapacità è incivile.

«Le sparatorie cui rimangono vittime sono segno di inciviltà, commettere reati avendo la certezza di farla franca (lo dicono le statistiche) è segno di inciviltà, le violenze sui più indifesi e deboli sono segno di inciviltà, sottopagare e sfruttare le persone per la mancanza di lavoro è incivile, aspettare per decenni di avere giustizia, farsi pagare parcelle olli sfruttando il bisogno elle persone è un segno di inciviltà, vivere in bozzolo dorato ben remunerati senza dover rispondere di nulla completamente fuori dal mondo reale come fanno i nostri politici è incivile... Potrei continuare, ma ora domando: perché il ministro non pone rimedio per legge? Da ultimo voglio ricordare che la galera sarà brutta, ma una volta ci insegnavano che, rispettando regole e leggi, è ben difficile andarci...».

Gentile Signor Balengo, dice «una volta», ma è passato tanto tempo che quasi non riusciamo a ricordare come eravamo, chi più e chi meno. Così è come raccontarci favole. C'era una volta Paese in cui i vecchi contadini toscani sapevano a memoria Dante e lo citavano spesso, le coppie facevano molti figli, uomini e donne mangiavano poco, l'obesità era sconosciuta, la gente lavorava molto, guadagnava poco, nonostante questo, risparmiava il più possibile, andare al cinema era un evento, nessuno arrivava a sospettare che potessero un giorno o l'altro apparire la bomba atomica e la televisione, eccetera, eccetera, eccetera.

Oreste Buono

Scuola, la lezione

L'onorevole La Malfa occupa sulla *Stampa* del 10 gennaio intere colonne per dirci che il Vaticano sta facendo indebite pressioni sulla scuola cattolica Usa per un ritorno alla stretta ortodossia. La scuola americana mi sembra la più vicina al modello desiderato da Einaudi: il valore «vendibile» del diploma dovrebbe dipendere dal prestigio di ogni scuola che lo rilascia, lo Stato garantisca e risponda soltanto per la parte del eventuale finanziamento.

Fin qui le università e le altre scuole cattoliche americane hanno distribuito diplomi prestigiosi in forza della loro cattolicità che fa capo al Vaticano. Davanti alla pretesa nuova offensiva romana il pluralista Einaudi non penserebbe, credo, di insegnare al Papa dire Messa, ma direbbe: peggio per lui, ne scadrebbero i diplomi e poco dopo i finanziamenti.

Ma vedo che la predica di Einaudi sulla scuola rimane inutile.

Renato Foresto, Trana

Le

La Stampa di sabato 16 gennaio pubblicava la lettera del signor Enrico Cigliano riguardante alcune informazioni fornite da Telecom Italia al signor Cigliano circa i prezzi dei servizi telefonici di Infostrada.

La lettera del signor Cigliano (cito testualmente) riporta che: «Telecom Italia afferma che Infostrada fornisce propri clienti delle informazioni sbagliate dal momento che, tacendo su degli elementi fondamentali degli accordi contrattuali, addebita loro due scatti Telecom per il noleggio dei cavi telefonici».

Queste affermazioni, attribuite a Telecom Italia, sono prive di alcun fondamento discreditano l'immagine e il servizio di Infostrada.

Il prezzo che il cliente Infostrada paga è chiaramente indicato in tutte le documentazioni informative, sia quelle di natura pubblicitaria, sia quelle allegate al contratto, sia quelle fornite dal nostro servizio clienti 155.

Non esiste pertanto altro addebito, né diretto né indiretto, carico del cliente Infostrada, rispetto a quelli esplicitamente indicati nel nostro materiale informativo e dal nostro servizio clienti.

A ulteriore dimostrazione del rapporto di chiarezza e di trasparenza nei confronti del consumatore, Infostrada fornisce gratuitamente a cliente la fattura dettagliata per ciascuna chiamata effettuata, i cui prezzi (come da nota informativa) sono calcolati al secondo base all'effettivo utilizzo.

Maria Elena Caporaletti
Direzione Comunicazioni Infostrada

Vuitton e il gruppo Ferragamo

A proposito dell'articolo Valeria Sacchi, «Vuitton veste Gucci, Marzotto vuole Ferré: che affare la moda» del 18 gennaio, vorrei smentire l'ipotesi secondo la quale sembra che «Bernard Arnault stia esaminando Ferragamo» per un'eventuale acquisizione o, come dice la giornalista, scalata. Oltre al fatto che non ci sono contatti in corso con Monsieur Arnault, anche il contesto non è corretto: infatti si sta parlando public company e di pacchetti azionari, mentre la Salvatore Ferragamo non è quotata in Borsa, né ha intenzione di diventarlo.

Giovanna Gregori
direttore Relazioni esterne
Salvatore Ferragamo

Prendiamo volentieri atto dell'infondatezza delle voci che indicavano in questi giorni il gruppo Ferragamo nel mirino di Vuitton. Precisiamo comunque di non aver mai parlato, riguardo al gruppo Ferragamo, né di «pacchetti azionari» né di «scalata». Ricordiamo che è necessario che un gruppo sia quotato in Bor per attirare l'attenzione di un possibile acquirente. Anche se è ovvio che, in tal caso, l'operazione passa attraverso la Borsa ma avviene per trattativa diretta.

Valeria Sacchi

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 -
e-mail lettere@lastampa.it

Dalla Conca del Naviglio a piazzale Lotto: la storia della criminalità ha segnato strade e cortili della città

C'è anche una leggenda metropolitana su un milanese rapinato due volte in un giorno



Milano, quando la Mala stava in via Gluck

Gli alberghi a ore di ieri ospitano oggi immigrati africani

La signora è [illegible] buon [illegible]. Non sa [illegible] partecipare. L'indole le direbbe di no, l'irritazione le direbbe di [illegible]. E' sabato pomeriggio, il giorno della manifestazione del Polo per una Milano più sicura. La signora non avrebbe nulla contro gli immigrati, [illegible] ha [illegible] sfortuna di abitare un appartamento che vorrebbe vendere [illegible] che nessuno vuole acquistare. Via Ponte Seveso [illegible] alle spalle della Stazione Centrale. Poco più in [illegible] c'è la via Gluck cantata [illegible] Celentano, che negli anni della immigrazione si è riempita frettolosamente di casermoni, che si so[illegible] riempiti di ceti nuovi nuovi, piccoli piccoli. Oltre il cortile c'è [illegible] Sammartini che negli anni si è popolata di travestiti. La signora non si è scandalizzata. Anzi, dalla finestra sul cortile usa scambiare cenni di saluto con un'educata e simpatica coppia di viados. Da tempo però la signora medita di vendere e di trasferirsi in un quartiere più [illegible]. Ma [illegible] arrivati i marocchini. La signora [illegible] rispet[illegible] delle etnie, non chiama marocchino chiunque abbia l'incarnato scuro. Il consolato del Maroc[illegible] ha attratto in via Ponte Seveso, teorie di postulanti che apparentemente [illegible] hanno passato gli anni formativi della gioventù in rigorosi collegi [illegible]. La signora, forse influenzata dal clima, ha cominciato a parlare di bar dove [illegible] commercia di tutto, di escrementi sul marciapiede, di violenze verbali e [illegible] aggressioni fisiche. Quando descrive lo stato della [illegible] strada, la signora farfuglia un po'. Ormai esce poco di [illegible] e solo in taxi, è preoccupata per il ritardo [illegible] figli, che sono pezzi [illegible] marcantoni, ha una conversazione piuttosto ripetitiva. Noi stentiamo a credere alle sue affermazioni, poiché all'angolo di via Ponte Seveso, in via Schiaparelli ha sede il commissariato di polizia della zona Garibaldi-Venezia.

Verde [illegible] bandiere e di malumore, il corteo della Lega parte domenica mattina da piazza Dateo. Nonostante la [illegible] punteggiata di alberghetti a ore, i palazzi intorno [illegible] signorili e le villette con giardino, già dei ferrovieri, sono diventate dimore eleganti. Purtroppo piazza Dateo [illegible] sconvolta dal [illegible] tiere del passante ferroviario, purtroppo in piazza Dateo [illegible] in eterna ristrutturazione [illegible] grande edificio che alla fine dei lavori, o alla fine dei tempi, dovrà tornare a ospitare i discendenti di coloro che lo occupavano al momento dello sgombe[illegible]. Nel frattempo [illegible] giardinetti antistanti prosperano, in baracche improvvisate, attività consacrate al nutrimento del corpo e dello spirito: frutta e verdura, fiori e la più grande e sgangherata bancarella di libri usati del mondo. Negli interstizi, di notte, si ripara dal freddo e dalla pioggia qualche san[illegible] papi[illegible] di casa nostra. Nella notte fredda e piovosa dell'ultimo dell'anno è successo un fattaccio. I criminali non [illegible] lasciati intimorire dal fatto che proprio in piazza Dateo inizia quella via Carlo Poma che al [illegible] ospita il commissariato di polizia Monforte-Vittoria.

Milano [illegible] una grande città e le grandi città si muovono. I quartieri cambiano d'aspetto e [illegible] ruolo. Milano è una metropoli e nelle metropoli [illegible] o si importano le leggende metropolitane. L'avventura del poveraccio rapinato due volte nella stessa sera, una volta mentre usciva, un'altra volta mentre rientrava, l'avevamo già senti[illegible] [illegible] risentita [illegible] New York, quando all'inizio degli Anni Settanta cominciò a girare a Milano. [illegible] leggendario malcapitato cambiava di nome e [illegible] professione, ma abitava sempre a Porta Venezia, ai margini di quel quartiere intorno a via Lazzaretto che, dopo [illegible] ospitato per decenni, con buon profitto dei proprietari degli alberghetti indecenti, le signorine più mature di Milano, [illegible] cominciato [illegible] ospitare, [illegible] buon profitto dei proprietari [illegible] alloggi fatiscenti, la prima immigrazione africana. I quartieri cambiano di immagine e di destinazione. All'Isola, stretta tra via Farini e la stazione Garibaldi, la ditta Bezzi e Barbieri all'indomani del 25 aprile 1945 aveva rilevato i mitra smessi [illegible] i modi spicci della guerra, per terrorizzare la città e organizzare una celebre rivolta al carcere di San Vittore. Oggi i mila[illegible] [illegible] vanno per visitare [illegible] gallerie dei giovani artisti, per consumare il brunch domenicale, per controllare se c'è qualche appartamento [illegible] vendita.

In Conca del Naviglio, intorno a corso Genova, sulla Darsena, c'era il palazzone tetro dell'albergo popolare, sulle panchine si vendeva il trinciato marciapiede, ricavato dai mozziconi raccolti per strada, i [illegible] di sigarette americane tenevano la merce [illegible] sacchetti di plastica nei tombini, nessuno che non fosse del posto circolava volentieri [illegible] sera. Oggi domestici esotici e compunti portano a fare il giretto igienico a coppie di labrador.

A due passi dal Duomo, le strade intorno all'accademia di Brera, intorno all'Università statale, che ospitavano [illegible] una popolazio[illegible] poco attenta al candore della fedina penale, nascondono appartamenti ristrutturati con gusto, albergano ristoranti e negozi d'antiquariato e abbigliamento.

Una grande paura [illegible] all'origine della storia della città nel dopoguerra. Furono i tremendi bombardamenti dell'agosto 1943 a favorire con la ricostruzione una politica tranquillizzante di separazione topografica, fisica delle classi sociali. I luoghi della malavita divennero i quartieri [illegible] periferia, i comuni dell'hinterland. Erano il Lorenteggio, via Padova, la Comasina, Quarto Oggiaro, meglio conosciuto [illegible] Quarto Raggio. Per non perdere l'abitudine alla paura, la città cominciò a sentirsi assediata. Tra via Osoppo e piazzale Lotto ci si misero tutti, rapinatori comuni e terroristi neri. Arrivaro[illegible] perfino i torinesi, Cavallero e Notarnicola, a piazza Zandonai. Mitra e inseguimenti in macchina. Milano come Chicago, dissero. La geografia della paura divenne imprevedibile. Ci fu chi per paura rinunciò a mettere piede in una banca, ci fu chi per prudenza decise di trasferirsi [illegible] nuovi quartieri satellite. Era la vigilia del 1968, la delinquenza [illegible] si venò di strieture politiche. Rapimenti e terrorismo rinchiusero i milanesi in casa. Di notte la città si spense. Quando in una fiammata di ottimismo si riaccese, nei vituperati Anni Ottanta, le aree dismesse cariavano già minacciosamente la città, a ogni semaforo c'era un questuante. C'erano già le promesse di una nuova topografia dell'ansia.

Sandro Fusina

FATTI E [illegible]

Mussolini disse no [illegible] concorsi [illegible] miss

ROMA. I concorsi di bellezza? Da vietare, perchè eccessivamente frivoli, destinati a «guastare» la mentalità del popolo italiano. Così la pensava Benito Mussolini che, con [illegible] massima riservatezza, invitò le autorità fasciste periferiche a vietare il crescente numero di gare in tutto il Paese promosse per eleggere le «reginette». Lo dimostra [illegible] ritrovamento di una circolare dell'Alto commissario per la provincia di Napoli, [illegible] il 13 maggio 1929. La vicenda è stata ricostruita dal giornalista Enzo Palmesano, sulla base di [illegible] ritrovamento del tutto casuale di una copia dell'ordine governativo nell'archivio [illegible]nale di Tora e Piccilli, in provincia [illegible] Caserta. [Adnkronos]

E' morto lo scrittore Luis [illegible] Schneider

CITTA' [illegible]EL MESSICO. Lo scrittore e critico letterario argentino Lui[illegible] Mario Schneider è morto all'età di 67 anni, dopo [illegible] attacco cardiaco, nella [illegible] casa a Città del Messico. Nato in Argentina nel 1931, si era trasferito in Messico nel '60, impegnandosi in un lavoro di ricerca creativa e accademica all'università di Veracruz. Autore di un'importante antologia sugli scrittori messicani moderni e contemporanei, Schneider ha pubblicato cinque raccolte poetiche e quattro romanzi, per il racconto *La resurrezione di Clotilde Goni* (1977) ha vinto il premio Xavier Villaurrutia, uno dei maggiori riconoscimenti letterari messicani. [Adnkronos]

Università Usa studierà [illegible] David di Michelangelo

FIRENZE. Un computer controllerà costantemente lo «stato di sofferenza» dei capolavori della scultura di Michelangelo Buonarroti conservati a Firenze. Cure speciali, [illegible] via sperimentale, [illegible]ranno riservate al David e ai Prigioni ospitati nella Galleria dell'Accademia e alle tombe delle Cappelle Medicee nella chiesa di San Lorenzo. Per la prima volta infatti, un avanzatissimo progetto informatico americano messo a punto dall'università di Stanford, [illegible] collaborazione [illegible] la Soprintendenza ai Beni artistici di Firenze, eseguirà esami scientifici al raggio laser sulle opere michelangiolesche, in modo da ricavarne i dati per [illegible] monitoraggio della loro «salute». [Adnkronos]

Da domani sera conduce su RaiUno un programma che mescola canzoni, storia e vita vissuta

Morandi, le [illegible]

«Ma non è la solita operazione nostalgia»

ROMA. Sarà un caso ma, per il direttore della Rai Celli, in piedi e in [illegible] angolo da ospite qualsiasi, la canzone preferita di Morandi è «C'era un ragazzo» e proprio «C'era un ragazzo» si chiamano queste cinque puntate in onda da domani, su Raiuno, in prima serata, con Gianni Morandi nel doppio ruolo di cantante e intrattenitore, a far [illegible] filo, con la storia della [illegible] vita, agli ultimi trent'anni di storia del nostro Paese. La prima puntata è dedicata alle donne: Monica Vitti, Ornella Muti, Mireille Mathieu, Laura Pausini, Fiorella Mannoia, [illegible] maratoneta Franca Fiacconi, più centinaia di donne giovani e vecchie nel teatro-studio di Cinecittà. Nelle prossime puntate, molti ospiti illustri, da Whitney Houston a Roberto Baggio, da Isabella Rossellini [illegible] Gianni Rivera.

Perché questo titolo, Morandi?

«Perché è [illegible] più semplice. "C'era un ragazzo" vuole appunto significare che c'era e adesso non c'è più».

Eppure lei, nonostante i cinquant'anni e passa, del ragazzo ha ancora l'aspetto.

«Guardare le rughe per credere».

Ci saranno spezzoni del suo passato televisivo per favorire il confronto?

«No. Il programma è [illegible] in diretta. Sono io che racconto pezzi della mia vita oppure io che ascolto pezzi della vita degli altri. Ci [illegible] una cinquantina di ospiti. Si parte dalle mie canzoni ma [illegible] arriva da qualche altra parte, magari ai Beatles, Battisti, Modugno, seguendo [illegible] filo conduttore che gli stessi ospiti mi forniranno. Non voglio fare ne una autocelebrazione né un "com'eravamo". Retorica e nostalgia mi piacerebbe fossero bandite».

Come conta di riuscirci?

«Prendendomi in giro. Mi sono fatto aiutare per pensare questo programma da due amici bolognesi come me: Lucio Dalla e Michele [illegible] che mi hanno suggerito spunti [illegible] idee per evitare alcuni rischi. Restano gli altri».

Quali?

«Non so[illegible] un conduttore televisivo. Sono uno che ha cantato trecento canzoni e cantare resta la cosa che faccio meglio. Ho fatto anche l'attore, a volte, sia all'inizio, nei piccoli film ricavati dalle mie canzoni, sia più tardi, negli Anni Ottanta, nelle lunghe ficti[illegible] realizzate per la Rai. Ma [illegible] ho [illegible] presentato una trasmissione. E non lo so fare».

Si sarà preparato.

«Ho studiato quelli che lo fanno per mestiere: da Luttazzi a Walter Chiari, da Baudo a Fazio, da Costanzo a Bonolis. Sono bravissimi tutti, ma non posso imitarli».

Come mai ha accettato?

«Mi ha convinto il direttore di Raiu[illegible], Agostino Saccà: ho un contratto [illegible] due anni con la rete che prevede anche una fiction e un concerto dal vivo. Ma la voglia di farlo l'avevo già. Certo, tornare dopo dieci anni su Raiuno, mi lusinga [illegible] mi spaventa. La rete va bene, non vorrei essere io a fallire. L'Auditel è un incubo che mi terrà sveglio [illegible] notte. Ovvio che vor[illegible] fare un grande programma e un grande ascolto. Ma [illegible] televisione [illegible] succede mai».

Per raccontare se stesso al pubblico ha deciso di seguire la scansione temporale?

«No, abbiamo scelto il corpo, come tema intorno al quale giocare. [illegible] l'abbiamo diviso, una puntata dopo l'altra, nelle sue parti. La prima è il cuore, e perciò le donne, i sentimenti, la passione. La seconda le mani, e le [illegible] mani sempre in mezzo, [illegible] famose, tanto che una volta, una ragazza, mi inviò un paio [illegible] guanti enormi fatti [illegible] ferri, per queste mie mani che muovo come pale [illegible] un mulino. Le mani sono il lavoro, la fatica, ma anche il fare. Poi ci saranno i piedi, che sono [illegible] movimento fisico, lo sport, il pallone e adesso per me, dopo quella di New York, anche la maratona. Infine il sedere, che è la fortuna, la capacità di cogliere le occasioni, l'intuito».

A quali dei pezzi del suo corpo deve di più?

«Al sedere. Senza la buona sorte non [illegible] potuto essere l'interprete ideale di: "Uno su mille [illegible] la fa", altra canzone in ballo per il titolo della trasmissione scartata da Serra, però, che l'ha definita una decimazione».

Ma di cosa parlerà [illegible] [illegible]sione?

«Non [illegible]. Potrei raccontare di quando, coi miei primi soldi, ci comprammo un frigorifero e ci pareva tanto straordinario che mio padre, mia madre ed io passammo le ore a guardarlo installato in cucina perfettamente vuoto, come fosse stata la televisione».

Lei è un [illegible] molto timido: non la imbarazza dover parlare di sé davanti [illegible] pubblico?

«Mah, io sono cresciuto col pubblico. E poi delle mie cose più intime [illegible] dovrò parlare: le emozioni si leggeranno solo negli occhi».

Simonetta Robiony



Michele Serra: insieme con Lucio Dalla [illegible] del programma «C'era un ragazzo»



Gianni Morandi: «Ho cantato trecento canzoni, ora provo a fare il presentatore, con molta autoironia»

> «Mi prenderò in giro con l'aiuto di Michele e Dalla, e mi racconterò: dal primo frigorifero alle maratone»

STORIA DI GIANNI



Con Rita

Dopo aver venduto noccioline nel cinema del suo paese (Monghidoro) Gianni Morandi suona [illegible] un complesso nelle balere di periferia [illegible] nel 1962, con Rita Pavone, finisce ad «Alta Pressione». Ma comincia [illegible] sperare nel futuro a 19 anni vincendo nel [illegible] il «Cantagiro» [illegible] «Fatti mandare dalla mamma (a prendere il latte)» che divenne il prototipo delle canzoni giovanilistiche. Prende parte [illegible] diversi film musicarelli e nel 1966 sposa in segreto Laura Efrikian.



Alti e bassi

Un'infilata di grandi canzoni popolari [illegible] gli dà alla testa. Gianni canta «Non son degno di te», «La fisarmonica», «In ginocchio da te», «Occhi di ragazza». Nel '69 ha un ruolo nel film di Germi «Le castagne sono buone» e nel '71 ne «Il provinciale» di Luciano Salce. A metà degli Anni 70 seguì un periodo oscuro durante il quale si diplomò in contrabbasso a «S. Cecilia». Ha ripreso a [illegible]birsi all'inizio degli Anni [illegible]. Nell'87 il rilancio a Sanremo con «Si può dare di più».



Cinema e tv

Nel 1984 con «Grazie perché» cantata con Amii Stewart gira per la tv «Voglia di volare», esce l'album «Immagine italiana» e inizia una tournée teatrale. Subito dopo arri[illegible] «Voglia di cantare» e «Voglia di vincere» sempre per la tv. [illegible] '92 esce l'album «Morandi Morandi» [illegible] ottiene la definitiva consacrazione [illegible] attore con «In fuga per la vita». L'anno scorso suscitò scandalo perché in una scena de «La forza dell'amore» bacia[illegible] appassionatamente la figlia Marianna.

[illegible] di [illegible]

«Idee semplici e niente trash»

ROMA. Passi per Lucio Dalla che qualche volta una mano alla Rai l'ha già data, passi per Giampiero Solari e Claudio Fasulo che di mestiere questo fanno, passi per Riccardo Donna, regista della fiction «Un medico in famiglia» ma soprattutto regista di tv, [illegible] che c'entra Michele Serra, illustre polemista nonché sarcastico commentatore di fatti [illegible] costume, [illegible] [illegible] trasmissione su Gianni Morandi? «Mi ha voluto per una connessione territoriale», confessa Serra, «Siamo vicini di [illegible] e di stadio, a Bologna. Mi ha agganciato parlando di [illegible] libro da scrivere, poi mi ha buttato in un programma televisivo. Morandi è contagioso: non ho saputo resistere».

Nonostante stavolta non abbia voluto accanto [illegible] [illegible] né la figlia Marianna né [illegible] figlio Marco, agli amici Morandi non ha voluto rinunciare: «Mi sono serviti per evitarmi errori. Dalla è imprevedibile, prima fa "Caruso" poi "Attenti al lupo"... E' venuto alle prove, mi ha dato dei consigli. Serra mi aiuta a sottrarre, eliminare, pulire». L'idea, non dichiarata ma sottesa, è di fare l'«Anti-Animamia» di Fazio-Baglioni: una rassegna del nostro passato dal quale sono bandite [illegible] lacrime, la commozione, l'oggetto feticcio, l'enfasi, l'indulgenza verso se stessi.

Assente Dalla, parla Serra. [illegible] che dice Serra, reduce da un [illegible]co, sfortunato tentativo tv con «Cielito lindo», ma ricatturato per questo «C'era [illegible] ragazzo» che il direttore di Raiuno sogna come programma popolare [illegible] [illegible] popolaresco, universale [illegible] addirittu[illegible] elegante? Serra ironizza: «Non [illegible] come [illegible] faccia da essere eleganti in televisione. Certo vor[illegible] [illegible] essere trash. Perciò [illegible] studio pulito, con pochi colori [illegible] niente orpelli. Nessun ammiccamento al pubblico e nessu[illegible] folla eccitata: abbiamo perfino invitato a moderare gli applausi. Non ci sarà neanche la solita signora [illegible] a far la corsa dei sacchi e neppure foto ricordo del divo, immagini d'epoca, filmati di trent'anni fa: tutti hanno [illegible] passato, perché affliggercene? Morandi è un talento italiano che non va "impicciato" co[illegible] abbellimenti. E poi [illegible] raccontare basta lui e la sua voce: ha conosciuto tutti nella sua carriera o [illegible] non li ha conosciuti [illegible] come se lo avesse fatto. Perfino su Garibaldi, credo, ha dei ricordi. Certo, anche se ha [illegible] voce straordinaria a cantare per dieci [illegible] resterebbe stroncato. Il nostro compito di autori è [illegible] fornirgli qualche idea tra una canzone e l'altra. Idee semplici perchè Morandi è [illegible] mito ma canta ancora "Fatti mandare dalla mamma", quindi [illegible] [illegible] mito che si smitizza».

[si. ro.]

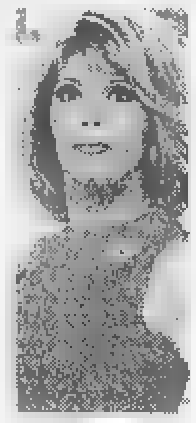
Amanda Lear

[illegible] Dalí [illegible] e surreale

MIO caro Dalí

sono ormai dieci anni che sei scomparso. Sei partito, con un aureola di gloria, pian[illegible] dai media del mondo intero in un'orgia di reportage e omaggi postumi.

Tu che da vivo sei stato preso in giro, ignorato dai critici d'arte che ti giudicavano bizzarro [illegible] troppo mercantile (quante volte [illegible] stato ritirato fuori il famoso «Avida Dollars»?), eccoti, dopo la tua morte, incensato come uno dei più grandi pittori del secolo, un genio, un visionario... Le [illegible] tele autentiche che emergono [illegible] un mare di false litografie e [illegible] quadri falsi negoziati molto [illegible]. Ti si riscopre, e allo stesso tempo, mi si chiede di raccontarti. Ma allora, Dalì come [illegible] veramente? Lei che l'ha conosciuto bene era davvero folle? O era un simulatore?... Certo ti ho conosciuto, lo sanno tutti, e sono sicuramente la sola che ha avuto il privilegio di esserti amica intima, illuminata dalla tua gloria per 18 anni! [illegible] allora? Ciò mi autorizza a rispondere [illegible] tuoi cronisti? E mi [illegible] anche [illegible] diritto di autentificare tut[illegible] le tele che ti ho visto dipingere? ... Mi si chiede di parlare di te in un documentario della Bbc, [illegible] un programma tedesco, o sulla rete tv Arte. Si vuole addirittura fare un telefilm della biografia che ho scritto (gli Americani, ovviamente). Insomma, ho la sensazione di essere la tua vedova! Eccomi diventata specialista di Dalì per il resto dei miei giorni... [illegible] dire che [illegible] mi piaceva per niente la tua pittura! Te lo avevo anche detto, con insolen[illegible] sin dal nostro primo incontro, una sera del 1966, credendo che tutto mi fosse permesso perché ero giovane, bella e mannequin da Paco Rabanne... amavo De Chirico [illegible] studiavo pittura alla Scuola di Belle Arti. Come tutti gli studenti ero di sinistra, e detestavo la tua ricchezza, l'opulenza della tua suite all'Hotel Meurice, la tua arroganza di provocatore che [illegible] sentiva intoccabile.



Amanda Lear

[illegible] allora perché ho pianto [illegible] dieci anni fa quando sei morto? E perché, [illegible] oggi, mi manchi tanto? Il tuo humour mi manca, così come gli aneddoti spiritosi su Buñuel o Picasso. E la tua generosità, le tue dichiarazioni d'amore appassionata, i tuoi consigli, il tuo mondo magico e delirante. E quel trio surrealista che formavamo con Gala, tua moglie legittima, che amavo nonostante le sue arie grossolane? Gala cancellata, assente non appena poteva sfuggire all'oppressione della tua gloria affidandomi [illegible] marito come un monello [illegible] sorvegliare. Sapeva che poteva contare su di me, che il mio amore era totalmente sincero e disinteressato perché tu mi avevi sedotta dopo avermi disintossicato (tanto dalla droga quanto dalle mie tendenze anarchiche). Quando mi hai conosciuta gridavo «abbasso i borghesi!» e rivedo quelle foto di inizio Anni 70 quando andavo a spasso con te con l'aria di una gran dama con il suo abito Saint Laurent e la sua borsa Chanel regalata da Gala. Perché tu mi avevi trasformata, «incretinita» come tu amavi dire, volevi controllare i miei pensieri, i miei gusti, i miei amori addirittura... Che delusione per te il mio successo [illegible] cantante disco, il mio matrimonio americano, la [illegible] carriera alla televisione, (che tu odiavi) e la mia pittura ispirata al «fauvisme» di quei pittori che tu detestavi! Sì, ti ho deluso molto, è vero, ma dovevo vivere la mia vita e [illegible] restare nell'ombra della tua, dovevo fare le mie scelte, i miei errori, [illegible] sbocciare senza di te.

Senza [illegible] [illegible] non avrei mai avu[illegible] il coraggio [illegible] fare tutto quello che ho fatto. E' grazie a te che sono riuscita a provocare, a choccare, sei tu che mi hai insegnato l'insolenza [illegible] mi hai trasmesso il [illegible] di guardare il mondo intero e [illegible] alta. Tu mi hai insegnato [illegible] disprezzare i critici, a ignorare gli adulatori, a credere alla mia stella [illegible] [illegible] pensare «positivo». Grazie [illegible] tutto quel che mi hai dato.

Ti bacio teneramente

Amanda Lear

Nuovo disco per i Litfiba: da fine aprile il tour, prima un assaggio a «Taratatà»

L'«Infinito» secondo Piero [illegible]

«Cominciamo il millennio angosciati dal tempo»

ROMA. Piero Pelù, [illegible] eterna del pop italiano più disincantato e malizioso, ritorna con mille sfrontati birignao e rimarchevoli sfaccettature interpretative in «Infinito», [illegible] disco dei Litfiba che esce in questi giorni. Sembra divertirsi come [illegible]n matto a fare il go-go boy in «Sexy Dream», a rappresentare l'archetipo del cantante pop in «Il mio corpo che cambia» già ascoltata in radio; o a ripercorrere risvolti rock con «Prendi in mano i tuoi anni». Il duo collaudato di Piero e del compagno Ghigo Renzulli ha dato vita [illegible] canzoni più acustiche, a tratti psichedeliche [illegible] beat [illegible] perfino funky (alla Litfiba, però), costruite per dare spettacolo: il tour partirà alla fine di aprile, e prima ce ne sarà un assaggio [illegible] «Taratatà» e in «tutte le trasmissioni tv dove si fa musica», [illegible] spiega lo stesso Pelù.

Il disco è dedicato al [illegible] del tempo. Parlate di attualità?

«Il lavoro non è partito da un'esigenza di esprimersi in modo troppo diretto, ma c'è una canzone, "Vivere il mio tempo", dove anche senza dare obiettivi precisi si vorrebbe stimolare chi ascolta - ma soprattutto me - a vivere senza allontanarsi da quel che ci circonda. E io sto vivendo la tragedia della Sierra Leone perché la mia compagna è di lì: gli è arrivata addosso una guerra regalata dalla vicina Liberia. Una guerra tribale antichissima e fomentata per interessi: la loro sfortuna è che dove pianti un paletto, vengono fuori [illegible] o diamanti, però sono ugualmente [illegible] più povero dei paesi poveri; un classico paradosso di fine millennio. Mi voglio impegnare, ho parlato con i missionari».

Come vorrebbe impegnarsi?

«Ci sto pensando. Mi piacerebbe fare da testimonial per [illegible] campagna SOS Sierra Leone».

Restano solo i missionari a darsi da fare?

«Le Missioni sono la vera anima della Chiesa. Tutto il resto [illegible] politica [illegible] public relations».

Di questo c'è traccia nel disco?

«No, il tema è lo scorrere del tempo, in tutte le canzoni. Il tempo [illegible] sempre quello, 24 ore al giorno: ma c'è la sempre più pessima abitudine di far più cose in quelle 24 ore, [illegible] grave stress. E' pericoloso, [illegible] ci trovo dentro anch'io ma [illegible] [illegible] difendermi, [illegible] [illegible] perder mai il contatto [illegible] me stesso, le [illegible] bambine, la mia compagna. Tutti quelli che conosco mi dicono: "non ho tempo di far questo o quello". Fa schifo cominciare il nuovo millennio così».

Fra un po', [illegible] dischi forse scompariranno e si ascolterà musica dal computer. Si fatica [illegible] sentire suoni in[illegible]ativi, c'è un po' di stallo. Come vivete questo momento?



Piero [illegible] [illegible] Litfiba

Risponde Ghigo: «C'è un gran ritorno agli Ottanta, e nei gruppi giovanissimi anche [illegible] ritorno al blues e al jazz con elettronica: però è tutto deja vu e niente di nuovo. Manca il connubbio di musica e movimento giovanile, forse causato dal tipo di società». E Pelù: «Credo che per chi ama la musica, il cd sia un oggetto di culto. Comprarlo, sbucciarlo, metterlo sul piatto, ascoltarlo con gli occhi chiusi: altro che Internet!».

[m.ven.]

Siglato ieri [illegible] Roma

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «provider» il primo [illegible]

ROMA. La Siae (Società Italiana Autori [illegible] Editori) ha predisposto, tra le prime al mondo, [illegible] licenza per utilizzare su Internet il repertorio musicale affidato alla sua tutela. La licenza consentirà ai «Content provider» (i titolari dei siti che diffondono e distribuiscono musica su Internet) di ottenere [illegible] autorizzazioni necessarie per utilizzare i repertori tutelati sulle reti tematiche [illegible] relativi corrispettivi ai legittimi aventi diritto per ogni utilizzazione.

Il primo accordo che usufruisce della licenza [illegible] stato siglato ieri [illegible] Roma da Luciano Villevieille Bideri, presidente della Siae, e Peter J. Hobart, presidente della Web Musica Company. Lo sfruttamento della musica su Internet è in netta espansione, comunica la stessa Siae. La vendita di brani musicali attraverso la rete costituisce oggi nel mondo un giro di affari stimato in oltre 87 milioni di dollari che, nel 2005, si prevede arriverà [illegible] [illegible] miliardi di dollari.

Per lo show «The PJs»

Spike [illegible] [illegible] Eddie Murphy [illegible] i neri»

NEW YORK. Spike Lee, il regista di «Fai la cosa giusta» ha duramente attaccato il comico Eddie Murphy perché nel programma tv «The PJs», a [illegible] giudizio, si prende gioco in modo offensivo della gente di colore. «E' veramente vergognoso - ha detto Lee - non capisco proprio come [illegible] abbia potuto firmarlo, visto che lo show non mostra alcun [illegible] per la nostra [illegible] Eddie Murphy è il produttore esecutivo della serie [illegible] dà la voce [illegible] uno dei protagonisti di plastilina animata, un portiere baffuto che si chiama Thurgood e assomiglia [illegible] modo impressionante al primo giudice nero della Corte Suprema Thurgood Marshall.

I «PJs» sono prodotti dalla Disney che non ha voluto replicare alle accuse: la serie televisiva, che va in onda sulla rete di Richard Murdoch Fox, racconta le vicende di un caseggiato in un ghetto. I suoi inquilini sono neri coi bigodini [illegible] testa che girano che bevono whisky, ragazzette maggiorate vestite come prostitute, giamaicani che si drogano.

La magica coppia Fede-Brosio nella Raitre che rialza la testa

COM'E', come è, un po' con le vecchie idee sviluppate, po' con le novità, la Raitre diretta da Pinto sta ridiventando rete da tenere d'occhio. al telespettatore un'impressione vagamente gozzaniana, piena di piccole cose di pessimo gusto, Loreto impagliato e busto di Alfieri. Co deliziose, in questi tempi televisivi. Molte sono state inventate da Giovanni Minoli, altre ancora da Angelo Guglielmi (vedi «Chi l'ha visto?» e «Mi manda Raitre), altre ancora sono nuove, funzionano. Prendiamo «Milano-Roma»: il programma, che illustra un viaggio in autostrada tra le due «capitali d'Italia», compiuto da due personaggi accostati di solito con il gusto del paradosso (Bongiorno e Fazio, Nancy Brilly e Gad Lerner), ricominciato l'altra sera. La coppia di martedì meno paradossale del solito, essendo formata Emilio Fede e Paolo Brosio, il maestro e l'allievo. I due hanno naturalmente rievocato gli esordi di Brosio, il modo cui è stato assunto, i suoi patemi sentimentali, il rischio che ha corso quando ha lasciato il posto ormai sicuro al Tg4 per tentare la fortuna altrove. di Fede: l'amore per il lavoro, per il gioco, per le donne. L'ironia, anche. Dice, aspettando di parlare telefonino: «La televisione, adesso, è ripetitiva, sempre uguale, senza idee. Poi, questa ossessione degli ascolti...». E subito dopo, al cellulare: «Dimmi un po' quanto ha fatto il tale programma». Poi parla, sul serio per finta, sempre al telefono con Paolo Liguori, collega di Italia 1, e gli spiega come si possa essere ottimi giornalisti anche lottizzati, e che è ipocrita scandalizzarsi per la lottiz visto il coinvolgimento generale. Poi sostiene che non si possono servire due padroni: «Non si fa la giornalista con l'orologio», riferendosi colleghe che hanno i figli, e invece che pensare al servizio, pensano alle pappe e alla pertosse. Opi magari discutibili, (ma Brosio discuteva), che hanno comunque divertente il programma di Davide Parenti.

Prima, Roversi e Blady ci avevamo accompagnato in Giappone, turisti per caso molto perplessi (3 milioni 412 mila spettatori); dopo, Barbara Ferrandino in «Appuntamento al buio» (tra issione della Ferrandino stessa, più Adriana Sabbatini, più vecchia di Raitre, Bruno Voglino) ha incontra Francesco Cossiga. La conduttrice incontra un personaggio che appena visto un film: «Nemico pubblico» era quello assegnato al senatore, quale ha quindi parlato specificamente di spie e spionaggio (chi meglio di lui?), ed anche genericamente del suo rapporto con il cinema. L'originalità del programma consiste nell'accostare un uomo politico cinema: senza fargli fare, però, il regista, secondo l'ultima moda televisiva. A quello pensano altri, gente del mestiere, debitamente interrogata. Poi, sempre Raitre, vedremo le strisce di Chiambretti, c'è il nuovo programma della tv dei ragazzi «Melevisioni», ci saranno altre novità. Una rete che sembrava morta ma solo svenuta? La Rai vuole valorizzarla per venderla? Oppure per prepararla al pubblico che fa meno della pubblicità? E' quanto vedremo nelle prossime puntate.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il ritorno di Eddie e Nick

ANCORA 48 ORE
1990, Italia 1 alle 20,45; dur. 94'

Walter Hill ritorna, sette anni dopo, sulle tracce del di «48 che aveva lanciato la «coppia» Nick Nolte-Eddie Murphy. Un poliziesco di routine per risollevare le sorti del regista (i suoi ultimi lavori non avevano avuto lo stesso successo) e degli attori. Infatti, Murphy non riusciva più a bissare il successo di «Beverly Hills Cop». Però anche «Ancora 48 ore» diventa ripetitivo, tra sparatorie e sequenze spettacolari. L'ispettore di polizia bianco Jack si è fatto incastrare: ha un killer ma riesce a provare che era armato e pericoloso. Sarà costretto a chiedere di nuovo aiuto al delinquentello di colore Reggie che ha già scontato sette anni di prigione...

IL SIGNORE DELLE MOSCHE
1990, Rete 4 alle 23; dur. 95'

Seconda trasposizione cinematografica del famoso romanzo di William Golding che perde, soprattutto, se confrontata con quella cruda e agghiacciante di Peter Brook ('63). Regia corretta di Harry Hook, resa abbastanza efficace, e più che degni i piccoli attori. A causa di un incidente aereo, un gruppo di scolari si ritrova su un'isola deserta. Finiranno per imitare la società oppressiva e dittatoriale degli adulti.

IL GIORNO DELLA CIVETTA
1968, Italia 1 all'1,55; dur. 112'

Damiano Damiani porta sul grande schermo il romanzo di Leonardo Sciascia con sobrietà e ritmo giusto, senza trascurare la spettacolarità. Protagonisti Franco Nero e Claudia Cardinale. Il capitano dei carabinieri Bellodi indaga su un delitto di mafia in Sicilia. Lotta contro l'omertà, si fa aiutare da una coraggiosa popolana ma...

ROSA PEREZ, MADRE
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 101'

Dramma inedito del regista francese Gilles Béhat con Carmen Maura, già attrice feticcio di Almodovar. Lo studente spagnolo Roberto Perez, immigrato in Francia, condannato per la morte della sua ex fidanzata. arriva la madre Rosa e...

IL TENENTE DEI CARABINIERI
1986, Tmc alle 20,35; dur. 110'

Enrico Montesano e Nino Manfredi in una commedia giallo-rosa di Maurizio Ponzi. Le indagini su un grande traffico di banconote false portano un giovane tenente dei carabinieri fino a Londra ma...

MAKING LOVE
1982, Tmc alle 23,30; dur. 113'

L'omosessualità e la coppia secondo Arthur Hiller con Kate Jackson, Michael Ontkean e Harry Hamlin. Dopo otto anni di matrimonio un medico scopre di essere gay.

ANTENNA

OGGI
Maria De Filippi conduce il talk-show *Coppie* (Canale 5, ore 21). Gad Lerner si occupa di scuola (*Pinocchio*, Raidue ore 22,35), Gianfranco Funari, Renato Nicolini e gli Articolo 31 tra gli ospiti di Luttazzi (*Barracuda*, Italia 1, alle 22,40), puntata del *Maurizio Costanzo Show* dedicata alla guerra (Canale 5, ore 23). *La Macchina del tempo* ricostruisce l'eruzione del Vesuvio che nel '79 d. C. seppellì Pompei (Rete 4, ore 20,40). *Mi manda Raitre* si occupa di concorsi e carte di credito (Raitre, ore 20,50), prima puntata del nuovo rotocalco *Sfide* (Raitre ore 22,55), Walter Veltroni al *Tappeto volante* (Tmc, ore 16). Massimo Giletti intervista due giovani impiegati romani che di notte fanno gli spogliarellisti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

FURBYS
Come racconta il «Corriere della Sera», il governo americano ha impedito ai dipendenti della *National Security Agency* di introdurre nel quartier generale i *Furbys*, pupazzetti pelosi adorati dai bambini.

I *Furbys*, attraverso le orecchie, captano il suono delle parole e lo ripetono grazie a un microchip inserito nella pancia. Sebbene il loro lessico sia limitato a duecento vocaboli e cento di questi siano non in inglese ma in *furbish* (curiosa lingua inventata), nella sede del controspionaggio si è diffuso il timore che i *Furbys* potessero registrare conversazioni riservate e poi ripeterle fuori. Commento (ironico) della Bbc: «Ecco il nemico pubblico numero uno per il controspionaggio americano». La Cnn: «Identificare i *Furbys* nel quartier generale *Nsa* è facile: sono gli unici a essere alti 13 cm., con grosse orecchie ricoperte di pelo rosa shocking».

Giorgio Chinaglia, da un anno reponsabile dei servizi sportivi T9 (la prima televisione privata dell'Italia centrale), fece il servizio militare nel 1968 a Roma. Il suo superiore era il tenente Edoardo Caltagirone, oggi proprietario di T9.

Bruno Gambarotta detesta ogni tipo di gioco che implichi una scommessa. Cominciò ad aver paura dell'azzardo fin da piccolo, quando andava in giro per le campagne torinesi con la nonna che, sospirando, gli diceva in dialetto: «La vedi quella cascina là? Una volta era nostra, ma poi... E quel mulino? Anche quello un tempo era un bene di famiglia, ma poi il tuo bisnonno...». Il bisnonno si era giocato tutto a carte.

Volendo cancellare anche l'ultimo ricordo dell'ex marito Tommy Lee, Pamela Anderson aveva deciso di far rimuovere la scritta «Tommy» tatuata sul suo anulare. Temendo di sentire troppo dolore alla fine ha preferito trasformare il tatuaggio in «Mommy» (mammina).

Adriana Sklenarikova, testimonial del Wonderbra, ha ricevuto come regalo di nozze 365 reggiseni (uno per ciascun giorno del 1999).

Valeria Marini fa sapere che lo scorso anno era stata contattata per presentare di nuovo il Festival di Sanremo, ma non ha accettato: «Non mi andava».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [1339]
6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1035204]
6.50 **Unomattina** con A. Clerici, L. Giurato [2612575]
8.30 **Tg1 flash** Lis [12486]
9.30 **Tg1** [1576865]
9.50 **Dieci minuti di...** [7415575]
10.00 **Inganno mortale** Film (dramm., 1994) con G. McRaney, P. Lipton, J. Bissel. Regia di A. Hetzger [4014]
11.35 **La vecchia** Rubrica con L. Sardella e J. Majello [5121469]
12.25 **Che tempo fa** [6160681]
12.30 **Tg1 Flash** [63198]
13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 Economia** [9380117]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Pescatore di anime" [825136]
15.00 **In diretta dalla Camera Deputati Question time** Interrogazioni risposta immediata [31310]
16.00 **Solletico** Cartoni animati e telefilm con M. Serio [6520020]
17.35 **Oggi al Parlamento** [7519858]
17.45 **Prima del Tg** [190407]
Tg1 [62488]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** Rotocalco quotidiano del Tg1 conduce D. Sassoli [6777933]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [419759]
19.30 **Che tempo fa** [914]
Telegiornale [85575]
Il fatto con E. Biagi [5260933]
20.40 **La zingara**
20.50 **Rosa Perez, madre** Film (dramm., 1996) con C. Maura [685391]
22.45 **Donne al dossier** D. Bonito [2734776]
23.15 **Tg1 Notizie** [7232846]
23.20 **Tv Rider - Missione Capricorn** [3102914]
0.15 **Tg1 Notte** [1269179]
0.50 **Rai Educational Il grillo - Aforismi** [9230421]
1.20 **Sottovoce: Marco Masini** [8147650]
1.45 **Dalle parole ai fatti** di G. La Porta [9046570]
2.15 **Le inchieste del Commissario Maigret** Film-tv "L'affare Picpus" [54092957]

RAIDUE

Go cart mattina Cartoni animati e telefilm. All'interno: Le storie dell'albero azzurro - Pingu - Mecki - Pinki and the brain - Pixie and Dixie - What a cartoon - Blossom - Quall'uragano di papà [74519336]
Quando si Soap opera [8425117]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [4160391]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica [9088336]
11.10 **Meteo** [5570264]
11.15 **Tg2 Mattina** [7169407]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. [9198]
12.00 **I fatti vostri** [93336]
13.00 **Tg2** [3335]
13.30 **Tg2 Costume e società** [42223]
13.45 **Tg2 Salute** [4847846]
14.00 **Io** Rubrica [4639643]
14.40 **vediamo tv** P. Limiti [3332814]
16.00 **La vita in diretta** con M. Cucuzza [4665]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [4574372]
18.10 **Meteo** [4073240]
18.15 **Tg2 flash** Lis [3928551]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [3857049]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** [7867575]
19.05 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm [705933]
20.00 **Il lotto alle** con M. Giletti [489]
Tg2 - 20.30 [41310]
20.50 **inchiesta** Telefilm "Fedeltà" [232223]
.35 **Pinocchio** Attualità G. Lerner [4876371]
.40 **Estrazioni del Lotto** [7243952]
23.45 **Tg2 Notte - Meteo** [5452933]
0.15 **Neon libri** [3785334]
0.20 **Oggi al Parlamento** [8234686]
0.35 **sport Notizie** [34163150]
0.40 **Un omicidio è sempre un omicidio** Film (thriller, 1994) con M.L. Marjan, L. Felt [3283624]
2.10 **lavorare stanca?** A cura di G. La Porta [3915686]
2.20 **Sanremo compilation** [4657773]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** Rubrica universitaria [54000063]

RAITRE

6.00 **Tg3 e TgR - Sveglia Tv** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [60420]
8.30 **Il sindacalista** Film (comm., 1972) con L. Buzzanca, R. Montagnani, I. Biagini. Regia di L. Salce
10.30 **Rai educational** Pulsar "Gli anni dell'ottimismo" [189594]
12.00 **Tg3** [44285]
12.15 **Rai sport notizie** [6148499]
12.20 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Farretti [938849]
Tribuna politica giorno [76407]
13.40 **Mille e una Italia** Attualità [1418488]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [95391]
14.20 **Tg3** [1621469]
14.40 **Articolo 1** [3065556]
14.50 **TgR Leonardo** [3000130]
15.00 **La melevisione** Favole e cartoni animati [33776]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** Pallavolo femminile: Eurolega [6381594]
17.00 **Geo** Documentari presentati S. Sagramola [21597]
Un posto al sole Soap opera con M. Sardo, M. Aiello [7556]
Tg3 - Tg regionale [52223]
19.55 **Blob** [5295661]
Le nuove avventure di Superman Telefilm "Profumo incantatore" [99776]
20.50 **Mi manda Raitre** Rubrica P. Marrazzo [226020]
22.30 **Tg3** [35372]
22.45 **Tg regionale** [2276594]
Attualità [7646776]
24.00 **anomala** [7155]
0.30 **Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura - Meteo** [2774247]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [34512680]
1.15 **Rai sport** [5063624]
2.10 **Telecamere** (R) [5882976]
2.50 **Star Trek** Telefilm "La comunità di Alixus" [7825334]
3.35 **Colomba solitaria** Telefilm [7268063]
4.20 **Alla ricerca dell'anima** [9425226]
4.50 **Notteminacelentano** Musicale [8533518]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo** [4828310]
8.00 **Tg5 Mattina** [4462662]
Vivere bene Rubrica di medicina M.T. Ruta e con il prof. F. Trecca
Maurizio Costanzo Show Replica [5767446]
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "Morte di un mimo" con D. Van Dyke, S. Balo [61733827]
12.30 **Nonno** Sit-com "È arrivata la bufera" G. Bramieri, F. Valeri [4759]
13.00 **Tg5 Giorno**
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [84198]
13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Moss [584372]
14.15 **Uomini e donne** Talk-show con Maria De Filippi. Regia di L. Basile [8886136]
15.45 **Tobias il mio** Film-tv (dramm., 1996) con G. Burkhard, J. Winter. Regia di G. Behrens [2846]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della** Rubrica di attualità condotta da C. P [5938643]
18.35 **Passaparola** Gioco con G. Scotti, A. Mancini [8330081]
Tg5 [7152]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti [9843]
21.00 **Coppie** Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [40310]
23.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte [37846]
Tg5 [1158082]
1.30 **Striscia la notizia** Replica [1129841]
Hill street giorno e notte Telefilm "Bella bestia cowboy" con D.J. Travanti, V. Hamel [6819112]
3.00 **Vivere bene** Rubrica (Replica) [7599773]
4.15 **Tg5** [5945024]
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Replica [2005808]
5.30 **Tg5** [85670334]

ITALIA 1

6.10 **Ocean** TF [6042391]
6.40 **Cartoni animati** All'interno: Un vagone di desideri e un'ondata di guai per Nick - All tales - Nel covo dei pirati con Peter Pan - Extreme dinosaurs: quattro dinosauri scatenati - Yoghi salsa e merende [72710914]
Mc Gyver Telefilm "La valle dei veleni" [1923372]
10.15 **Cammina, non correre** Film (comm., 1966) con Cary Grant, S. Eggar. Regia di C. Walters [4367204]
12.20 **Studio sport** [753468]
12.25 **Studio aperto** [1465661]
Fatti e misfatti [175223]
Baby sitter Telefilm S. Balo [6730]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [6117]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [87020]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà R. Ream, [200759]
15.00 **Fuego!** Varietà
Beverly Hills, 90210 Telefilm "Il prezzo della fama" con J. Priestley - 1ª parte [9681]
16.00 **Bim bum bam** Cartoni animati [63488]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Un matrimonio di comodo" [23943]
18.30 **Studio aperto** [94575]
18.55 **Studio sport** [7681643]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Spiriti spiritosi" [2730]
19.30 **La tata** Telefilm "Campionesse di canasta" [1001]
20.00 **Sarabanda** Gioco con E. Papi [60776]
Ancora 48 ore Film (pol., 1990) con E. Murphy, N. Nolte. Regia di W. Hill [579865]
22.40 **Barracuda** con D. Luttazzi [6136662]
Renegade TF [7111407]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [1300353]
0.50 **Fatti e misfatti** [1306537]
1.00 **Studio sport** [5455421]
1.25 **Fuego!** Replica [3697131]
1.55 **Il giorno della civetta** Film (pol., 1968) con C. Cardinale, F. Nero, S. Reggiani. Regia di D. Damiani [12481268]
4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm [58692605]

RETE 4

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela con L. Rivera [6706391]
6.50 **Regina** Telenovela con A. Gutierrez [2605285]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [4760049]
8.50 **Guadalupe** Telenovela Amanda Gutierrez [4434117]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [5497640]
Alen Telenovela [1036827]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [8868484]
11.30 **Tg4** [7582759]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego e la partecipazione del giudice Santi Licheri e dell'avvocato Tina Lagostena Bassi [2782852]
13.30 **Tg4** [8440]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno [68643]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, C. Walros, M. Newman [42081]
16.00 **Siamo ricchi e poveri** Film (comm., 1954) con B. Maggio, H. Remy [727391]
Ok il prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi e la partecipazione di C. Pistarino [58020]
18.55 **Tg4** [3161488]
19.30 **Colombo** Telefilm "Delitto d'altri tempi" [5684372]
20.40 **La macchina del tempo** Documentari A. Cecchi Paone [2132730]
23.00 **Il signore delle mosche** Film (dramm., 1990) B. Getty, C. Furth [3568643]
0.55 **Tg4 Rassegna stampa** [6340452]
1.15 **Raffaella Carrà show** [8803599]
2.30 **Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore** Film [9261421]
Peste e corna Replica [4480808]
4.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei giornali [3440570]
4.30 **Eurovillage** (R) [8125518]
5.00 **La domenica del villaggio** Rubrica con D. Mengacci, R. Celentano (Replica) [47108334]

TMC

6.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [4900310]
9.00 **Il contrabbandiere** Film (avv., 1958) con R. Mitchum, G. Barry. All'interno Telegiornale (alle 10.00) [4804730]
11.00 **Specialmente tu** con Diego Dalla Palma [8002575]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [4926204]
12.30 **Tmc sport** [72575]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [7688001]
13.05 **Quincy** Telefilm [671440]
14.00 **I fucilieri del Bengala** Film (avv., 1954) con R. Hudson, A. Dahl. Regia L. Benedek [2387865]
15.50 **Tappeto volante** Talk-show condotto Luciano Rispoli e la partecipazione di S. De Grenet, Claudia Trieste [41155301]
16.00 **Zap tv** Programma per ragazzi condotto Alessandra Luna, Ettore Bassi. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati: Silver Hawks - Super amici [2083881]
19.15 **La signora e il fantasma** Telefilm [521204]
19.45 **Telegiornale** [729488]
20.10 **Tmc sport** [367602]
20.35 **Il tenente dei carabinieri** Film (comm., 1986) E. Montesano, C. Verdone. Regia di M. Ponzi [580198]
22.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [16846]
22.50 **Trenta minuti** [7266049]
23.30 **Making love** Film (dramm., 1982) con M. Antkean, K. Jackson. Regia A. Hiller [452575]
1.30 **Telegiornale** [1154537]
2.00 **Tappeto volante** Talk-show condotto da Luciano Rispoli e partecipazione di Samantha De Grenet, C. Trieste (Replica) [3383421]
4.00 **Cnn** Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di attualità e cronaca ventiquattro ore su ventiquattro [58689131]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.21 Settimo cielo; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questioni di soldi; 9.00 Cultura; 9.05 anch'io; Millevoci lettere; 11.17 Radiocolori; 12.05 Come gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parla news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Biblioteca universale di musica leggera; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.45 Estrazioni Lotto; 23.45 Uomini e camion.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue... ora?; 8.50 "Una voce" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con R. Vecchioni; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte; 4.00 Permesso di soggiorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45;
7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 8.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera letta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 12.25 Inaudito; Cento lire; La barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Dal teatro lirico di Cagliari "Dalibor" di J. Wenzig; Oltre il sipario; Storie radio "Passaggio in

TMC2

10.00 **Coloradio giallo** [30841643]
13.00 **Arrivano i nostri** [110407]
14.00 **Flash** Notiziario [436001]
14.05 **1+1+1** [5041391]
14.30 **Vertigine** [8209204]
15.20 **Coloradio rosso** [4307339]
16.30 **A me mi piace** [358]
17.00 **Help** Rubrica [561117]
18.00 **Coloradio** [484440]
19.30 **Flash Telegiornale** [967117]
20.00 **The Lion Network** [756285]
20.40 **Oltre i limiti** Telefilm [2615353]
21.30 **Poltergeist** Telefilm [981914]
22.20 **Coloradio viola** [8010662]
23.00 **Tmc2 Sport** [654402]
23.10 **Tmc2 sport magazine** [4719846]
23.30 **Crono - tempo di motori** [653876]
24.00 **Coloradio viola** [522727]
1.00 **R'N'B'** [85478598]

TELE +

9.35 **Regeneration** Film [4714575]
11.25 **Space jam** Film (fant., 1996) [3772594]
12.55 **Caccia al rinoceronte** Documentario [7391756]
13.50 **Il quinto elemento** Film (fant., 1997) [91651914]
16.00 **Un canestro per due** Film (comm., 1997) [3255407]
17.45 **Questo pazzo sentimento** Film (comm., 1997) [4280339]
19.30 **Com'è** [9867407]
20.35 **Naked truth** Telefilm [384730]
21.00 **A Gilliam per il suo compleanno** Film (dramm., 1996) con M. Pfeiffer [658117]
22.30 **Il santo** Film (avv., 1997) V. Kilmer [9339730]
0.25 **Tennis** [49800063]

TELE +

6.10 **Western** Film [2794223]
10.10 **Homicide** Telefilm [4341914]
10.55 **La se guerra civile americana** Film [55072049]
12.30 **Anna Karenina** Film [4064372]
.10 **Ragazzi** Film (comm., 1997) [16345407]
17.00 **Il coraggio della verità** Film (dr., 1996) [7277049]
19.55 **Riccardo III - un uomo, un re** Film (doc., 1996) [8835776]
20.45 **Leon** Film (azione, 1992) J. Reno [844198]
22.50 **Rolling stones** [9817952]
0.25 **Larry scandalo** Film [4352709]
2.30 **Benvenuti a Suburbia** Film (dramm., 1997) [57242131]

RETE A

6.00 **Kickstart** [50736339]
9.00 **Shopping club** [69662]
10.00 **Mtv** [4601776]
12.00 **Kitchen** [54952]
13.00 **Mtv Easy** [816648]
14.30 **European Top 20** [42117]
15.30 **Mad 4 hits** [55469]
17.00 **Select Mtv** [300092]
[4108]
19.30 **Mtv Easy** [3402]
20.00 **European top 20** [5049]
21.00 **Pop-Up Night** [26117]
22.30 **Kitchen** [55643]
23.30 **Super Adventure Team** [2758]
24.00 **Unplugged** [7402]
0.30 **Pop up video** [1141063]
Night mix Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [26488150]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati accanto al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura di Copyright
è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; ; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Il grande produttore ■ Cinecittà dopo 45 anni per girare un kolossal da 150 miliardi

«U 571», De Laurentiis torna col sottomarino

ROMA. Erano più di quarant'anni che Dino De Laurentiis, uno dei grandi produttori italiani del dopoguerra insieme a Ponti, Cristaldi, Rizzoli, non girava più un film a Cinecittà. E' tornato adesso [illegible] un kolossal da 150 miliardi di lire sulla seconda guerra mondiale, «U 571», storia della guerra segreta tra sottomarini americani e tedeschi e su come gli americani riuscirono [illegible] trafugare il decriptatore Enigma con [illegible] i tedeschi, senza esser scoperti, potevano lanciare messaggi alla loro flotta. Si gira del Teatro 5, il più grande di Cinecittà, quello di Federico Fellini. «Era dal 1954, dai tempi di "Guerra e pace", che non mettevo più piede in questo studio», ha detto De Laurentiis, «Ci sono tornato perché questo è [illegible] film epico, costoso e difficile, i cui esterni verrano fatti a Malta, nelle piscine cinematografiche e nel mare aperto, ma i cui interni, per ragioni di vicinanza con Malta, andavano fatti a Cinecittà, dove tuttora lavorano le migliori maestranze del cinema mondiale».

E intatti nello studio 5, [illegible] opera di queste magnifiche maestranze che De Laurentiis ancora rimpiange nonostante se ne [illegible] andato negli Stati Uniti sul principio degli Anni Settanta, sono stati ricostruiti due immensi sottomarini, uno americano e uno tedesco, assolutamente uguali agli originali ormai introvabili. E' in azione una macchina speciale, l'unica esistente, in grado di riprodurre l'esatto rollio di uno scafo colpito da una bomba, perché è costruita come una immensa culla in acciaio. E viene perfino esposto, in bella mostra su un tavolo, uno degli autentici decriptatori Enigma, ritrovato, proprio per questo film, in una cittadina della Germania. Presentazione in perfetto stile americano, genere: «Mo' vi faccio vedere io, quanta gente ho messo insieme», [illegible] una trentina [illegible] persone tra attori [illegible] tecnici schierati dietro un tavolo alla destra e alla sinistra di De Laurentiis, più visita alle meraviglie dello studio che si animano [illegible] rombano per la gioia dei fotografi. Protagonista della storia [illegible] Matthew McConaughey, quello di «Contact», giovanotto indicato come l'erede di Paul Newman nonché come il fidanzato di Sandra Bullock. Al suo fianco Harvey Keitel che dice di aver scelto questo film in ricordo di quello che vedeva al cinema da bambi[illegible]: «Mi sono formato sui film di guerra e ho creduto a lungo che gli uomini fossero tutti coraggiosi come i soldati sullo schermo», [illegible] Jon Bon Jovi, rock star ed attore, al suo primo ruolo in una storia d'epoca, che ironizza: «Io l'ho scelto per il piacere di guardarmi nello specchio in di[illegible]sa e per sperimentare come sto coi capelli tagliati a zero». Nel cast non ci sono donne. La regia [illegible] Jonathan Mostow specialista in storie d'azione interpretate da uomini. Parlano tutti, attori importanti e comprimari, direttori di fotografia e capi degli effetti speciali, ma, ovviamente, chi parla di più [illegible] Dino De Laurentiis. Ottant'anni portati con una eleganza nuova, al suo fianco la giovane moglie Martha bionda e sdegnata, [illegible] prima fila le figlie bambine nate da questo secondo matrimonio americano. De Laurentiis racconta [illegible] non aver voluto fare «U 571» spinto dal successo del «Soldato Rayan» di Spielberg o di «The thin red line» di Malick, ma solo perché è una bella storia. «Ho fatto centinaia [illegible] film e [illegible] convinto che il pubblico non ami la fantascienza piuttosto che la commedia, il giallo o i comici: se hai una storia vincente e una star vincente hai [illegible] film vincente. Ieri [illegible] oggi la gente al cinema chiede solo di emozionarsi: ridere e piangere». Quando [illegible]irà il film? «Con le date [illegible] posso [illegible] preciso perché le riprese a Malta in mare aperto dipendono dal tempo: stiamo sotto il cielo. Se va bene saremo sugli schermi alla fine del '99, altrimenti nel maggio del 2000». Quanto ha investito [illegible] Cinecittà? «Almeno [illegible] miliardi, senza contare le spese per mantenere questa troupe a Roma in albergo». Come ha trovato gli studi? «Sono ottimi, come sempre. Purtroppo anche in Italia i costi del cinema sono proibitivi: i film italiani sono troppo cari per restare sul mercato nazionale». E' per questo che nel '70 lei abbandonò l'Italia trasferendosi negli Usa? «Ho sempre combattutto coi costi, io. Per anni ho girato a Roma, a Dinocittà, nei miei studi sulla Pontina. Nel '72, dopo "Joe Valachi" con Charles Bronson, volli provare a vedere se riuscivo a produrre [illegible] film negli Stati Uniti. Feci "Serpico" con Al Pacino [illegible] sono rimasto là».

Simonetta Robiony



Il produttore Dino De Laurentiis: in Italia ha trovato ad accoglierlo il mitico teatro 5 di felliniana memoria e lo ha trasformato nella plancia di un sottomarino

Una «grande storia di coraggio e di valori» ambientata nella seconda guerra mondiale nel cast McConaughey, Bon Jovi e Keitel

JAGGER, COLPO BASSO ALLA HALL



«[illegible]? Impossibile, [illegible] ci [illegible] [illegible]i sposati»

Mick Jagger risponde con un clamoroso colpo basso alla causa di divorzio intentata da Jerry Hall: «Divorzio? Impossibile. Non siamo mai [illegible]ti sposati». Il leader dei Rolling Stones ha deciso la linea dello scontro totale: non vuole che la supermodella texana, per diciannove anni sua compagna, lo dissangui andandosene con una buonuscita [illegible] 30 milioni di sterline (circa [illegible] miliardi di lire). La coppia, che ha quattro figli, si era sposata a Bali nel '90 con rito indù. A detta dei legali di Jagger quelle nozze [illegible] furono mai registrate, né in Indonesia né in Inghilterra.

Concerto alla Ue

La «Mahler» con Harding a Bruxelles

BRUXELLES. C'è un bel tesoretto che, sotto il nome di Programma Caleidoscopio, il Parlamento Europeo destina alla promozione di progetti culturali. A giudicare dai numeri, non sembra difficile accedervi: in tre anni ne sono stati accolti più di quattrocento, coinvolgendo oltre mille istituzioni, [illegible] quindicimila giovani artisti ne hanno beneficiato. Cifre snocciolate da Spiros Pappas, direttore della Commissione Affari Culturali, in occasione dell'incontro promosso nella sede del Parlamento Europeo da Ferrara Musica per celebrare la vittoriosa conclusione del proprio iter burocratico. Direte che è più facile riuscire se alle spalle sorride il carisma di Claudio Abbado, nume tutelare [illegible] questa istituzione che, a dieci anni dalla nascita, è ormai parte integrante del nostro panorama musicale. In ogni caso, bisogna trovare almeno tre partner [illegible] mettere a fuoco un progetto.

La città di Ferrara si è consociata a Aix en Provence, Berlino, Salisburgo, Santiago di Compostela, Stoccolma, insieme hanno deciso di offrire una "residenza" ad una neonata orchestra giovanile, la Mahler Chamber Orchestra, formata da cinquanta musicisti. Poi, l'Orchestra è stata coinvolta in un nuovo "D[illegible] Giovanni", diretto da Abbado e Daniel Harding con [illegible] regia di Peter Brook; lo spettacolo (dopo l'Europa, adesso va in scena [illegible] Tokyo) ha avuto il successo che sappiamo e il colpo è stato doppio, perché per i giovani al primo impiego qui a Bruxelles hanno un debole e [illegible] sostengono con [illegible] Fondo Sociale per la nuova occupazione. Il '99 dovrebbe essere l'anno della svolta per la cultura europea. Quattordici Paesi sono d'accordo nell'aumentare gli stanziamenti per la cultura, ma uno, l'Olanda, si oppone, e per il momento blocca ogni decisione perché è necessaria l'unanimità.

Nella Terza Sinfonia (eseguita per l'occasione) i ragazzi della Mahler ribadiscono le proprie qualità, individuali e di gruppo; da parte sua, e una volta di più, il ventiduenne Harding non si smentisce: finale vertiginoso, controllo straordinario delle dinami[illegible] e dei rapporti tra le sezioni [illegible]ell'orchestra, [illegible] geometrici incastri degli attacchi. Questa interpretazione estrema si può ascoltare domani, alle [illegible] 9, su Radio Tre Rai.

Sandro Cappelletto

Il Festival cambia

Rostropovich il Novecento a Stresa

STRESA. Cambiano nome, volto e programma le «Settimane Musicali di Stresa». Giunto alla trentottesima edizione, il festival internazionale fondato nel 1961 da Italo Trentinaglia De Daverio [illegible] bisogno di un rilancio per ritrovare il ruolo di primo piano esercitato nella cultura musicale italiana con quasi quarant'anni di concerti sovente memorabili. Il programma, presentato ieri a Roma, presenta novità di rilievo. Innanzi tutto il Festival si chiamerà d'ora in poi «Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore»: teatro delle manifestazioni saranno infatti non solo il Palazzo dei Congressi appena restaurato e i tradizionali saloni e giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre, ma anche la Fabbrica di Valdossola, il Teatro Sociale di Luino e il [illegible]viglioso Eremo di Santa Caterina del Sasso. Disteso su un territorio più vasto che comprende l'altra sponda del Lago Maggiore, il festival [illegible] amplierà anche nel tempo: verrà inaugurato, infatti, [illegible] [illegible] prima del solito, il 30 luglio, e durerà sino al 24 settembre [illegible] più di trenta manifestazioni musicali che si annunciano di alto livello [illegible] di spiccato profilo culturale.

Per la prima volta c'è un tema unitario, «Il Novecento», che farà da filo conduttore del programma, ancora in fase di definizione: vista la complessità dell'argomento si attende di vedere quali scelte faranno i nuovi organizzatori. Tra gli esecutori, spiccano per intanto alcuni grossi nomi del concertismo internazionale come Vladimir Ashkenazy [illegible] l'Orchestra Filarmonica Ceca, Valery Gergiev e l'Orchestra «Verdi» di Milano, Mstislav Rostropovich, Shlomo Mintz, Kent Nagano che dirigerà la Chamber Orchestra of Europe. Nutrito anche il gruppo dei giovani tra cui Yutaka Sado, Gianandrea Noseda e il violoncellista Enrico Dindo che eseguirà in due concerti all'Eremo del Sasso le Sei suites per violoncello di Bach.

Paolo Gallarati

Oggi recupero Venezia-Empoli

VENEZIA. Si gioca oggi (14,30) il recupero Venezia-Empoli, la gara sospesa per nebbia sullo 0-0 alla 15ª giornata. Per i toscani è già una trasferta-spareggio. Dopo i 2 punti di penalizzazione conf[illegible]ti dalla Caf, Sandreani spera in un risultato positivo prima del derby colla Fiorentina, [illegible] probabilmente non avrà Di Napoli, mentre [illegible] dubbio anche Martusciello. Formazioni. *Venezia* (4-4-2): 1 Taibi, 6 Pavan, 18 Bilica, 5 Luppi, 7 Dal Canto, 24 Valtolina, [illegible] Volpi, 17 Miceli, 26 Pedone, 11 Recoba, 20 Maniero. *Empoli* (3-4-3): 1 Sereni, [illegible] Fusco, 5 Baldini, 21 Bianconi, 6 Cribari, 4 Pane, 8 Morrone, 15 Tonetto, 11 Di Napoli, [illegible] Carparelli, 10 Martusciello. *Arbitro:* Treossi. *Classifica:* Fiorentina 35, Parma [illegible] Lazio 32, Milan 30, Roma e Inter 27, Bologna e Bari 25, Juve 24, Udinese 23, Cagliari 20, Perugia 19, Piacenza 18, Vicenza e Samp 15, Empoli 14, Salernitana 13, Venezia 12.



Arbitri, mai più di sei volte

ROMA. Piccole modifiche, da oggi, nei meccanismi del sorteggio arbitrale (che con tutta probabilità scomparirà o subirà radicali trasformazioni la prossima stagione). Per il girone di ritorno sono due le novità, proposte dal presidente dell'Aia Sergio Gonella (foto) che riguardano il sistema di designazione: 1. Un arbitro non potrà dirigere la stessa squadra per più di 6 volte nel corso della stessa stagione. 2. Un arbitro [illegible] potrà dirigere la stessa squadra per più di due volte consecutive. Lo prevede una delibera di Nizzola che sarà ratificata dal prossimo Consiglio federale. Peccato che [illegible] subiscano variazioni le fasce: i bravi arbitri di B continueranno a restare tra i cadetti, ai meno bravi di A potranno toccare le partitissime. Soltanto al termine del torneo di A entreranno in competizione tutti per le ultime partite della B, eliminando l'attuale divisione in due fasce.

OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Pomeriggio sportivo	Raitre
16,00	**Basket.** Schio-Bourges fem.	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	[illegible] sport	Italia1
[illegible],10	Tmc sport	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Crono	Tmc2
0,45	**Tennis.** Australian Open	Tele+
1,00	Studio sport	Italia1
1,15	Rai sport	Raitre

Treviso sotto choc: stroncato nella notte Ivan Francescato, pilastro del Benetton e della Nazionale

Muore una stella del rugby per lo sport nuovo mistero

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Era un ragazzone, forte come un torello, 38 volte nazionale [illegible] rugby, mediano di mischia del Benetton, due volte campione d'Italia. Avrebbe compiuto 32 anni il prossimo 10 febbraio. E' morto all'improvviso, l'altra notte, [illegible] casa. Ivan Francescato non era soltanto un fuoriclasse della palla ovale, conosciuto in tutto il mondo, ma qualcosa di più. Ultimo di sei fratelli trevigiani, tutti giocatori, [illegible] un'istituzione.

Qualche anno fa, i Francescato avevano stabilito un record probabilmente ineguagliabile, al loro livello: in tre, Nello, Rino e Bruno, avevano vestito contemporaneamente la maglia azzurra. Ma anche Luca e Manuel frequentavano il campo del famoso Tarvisium e furono convocati nell'Under 21 e nell'Italia B. Solo due sorelle non avevano potuto cimentarsi nel rugby, ma con papà Oreste [illegible] mamma Giovanna tifavano, tutti insieme, per i «ragazzi».

Ivan non si era allenato lunedì. Aveva un problema [illegible] un ginocchio. L'ultimo incontro, prima dell'infortunio, l'aveva disputato alla vigilia di Natale. Lavorava sodo in palestra. Alle tre del mattino, nella nuova abitazione a Biban di Carbonera, si era sentito male. Con lui erano il più caro amico, Piermassimo Dotto, gioca[illegible] della Benetton, e Silvia, [illegible] sua compagna. L'hanno sentito lamentarsi per improvvisi dolori: alla testa, allo sterno. Ha dato due colpi di tosse, è andato in bagno, vomitando. Poi si [illegible] sdraiato sul letto. Minuti di sofferenza, un ansimare strano. Ivan ha cercato di tornare nella toilette, là è caduto a terra, [illegible]. Quando [illegible] arrivata l'ambulanza, la situazione era disperata. All'ospedale [illegible] campione [illegible] già morto.

Ivan Francescato, a parte qualche botta inevitabile nei match di rugby, non aveva mai avuto nulla. Lo [illegible] soprannominato «selvaggio». «Non prendeva integratori e neppure l'aspirina», sostiene chi lo conosceva bene. «Ivan - dice il francese Gajard, allenatore del Benetton - [illegible] un campione [illegible] [illegible] atleta all'antica. [illegible] [illegible] farmaci, neppure quando era ammalato. Si curava il raffreddore col latte caldo».

Allora cosa [illegible] successo? «Quando me lo hanno detto - racconta Fabrizio Gaetaniello, direttore sportivo - ho pensato a un incidente stradale. Poi [illegible] rimasto impietrito. Piangiamo un uomo come pochi. Coi compagni [illegible] ridere e scherzare, ma [illegible] un leader dentro e fuori gli spogliatoi».

Nella Treviso choccata dalla perdita di uno dei suoi idoli (qui il rugby è pane) si è pensato a [illegible] infarto, l'ipotesi più plausibile ipotizza un aneurisma. Le cause del decesso verranno stabilite dall'autopsia, stamane: verdetto ufficiale fra qualche giorno. I medi[illegible] dovranno fugare ogni dubbio.

La notizia della scomparsa del più giovane dei Francescato ha colpito tutti. «Sono sconvolto - dichiara Giancarlo Dondi, presidente federale - Ivan era un ragazzo spontaneo, diretto, brillante, pieno di vita. Un giocatore superbo, che ha dato lustro allo sport. Grande cuore, generoso e orgoglioso, si distingueva per [illegible] capacità [illegible] coinvolgere emotivamente tutta la squadra [illegible] campo». Dolore hanno espresso Luciano, Gilberto e Carlo Benetton.

In un momento nel quale lo sport [illegible] travolto dalla bufera del doping [illegible] da mille [illegible] inchieste, la tragica scomparsa di Ivan Francescato potrebbe creare sospetti e dubbi. Nel rugby ci sono stati episodi che riguardano l'assunzione di sostanze proibite. Qualche anno fa un giocatore italiano, De Rossi, [illegible] squalificato per 12 mesi. Atleti sono risultati p[illegible]itivi in Sud Africa e in Irlanda. Nelle nazioni anglosassoni non viene praticato l'antidoping, a differenza di Italia e Francia. «Non ho elementi per spiegare ciò che è successo - dice [illegible] dott. Vincenzo Ieracitano, medico del Cus Genoa che si è occupato anche della Nazionale - ma so che in azzurro Ivan era stato sottoposto [illegible] controlli standard e specialistici. E non era mai risul[illegible] nulla di strano. Era pulito, aveva un fisico naturale (1,77 per 82 kg, ndr) con masse muscolari nella norma. Escluso che possa aver utilizzato farmaci [illegible] gli steroidi». [illegible] prof. Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni, aggiunge: «Difficile fare diagnosi. Ma tutto fa pensare a un fatto vascolare centrale dovuto a un colpo o a un difetto congenito. I [illegible]tomi accusati sembrano gli stessi di chi cade dalla moto senza ca[illegible] [illegible] di un pugile che ha subito un ko. Non ricordo casi di morte da doping con la stessa dinamica che ha colpito il povero Francescato». Soltanto l'autopsia svelerà dunque il mistero di questo nuovo dramma che ha colpito [illegible] giovane e lo sport. Di Francescato rimangono scolpite nella mente le immagini di tante belle gare disputate con coraggio e talento. Un'illustrazione ci pare emblematica: lo [illegible] vede, con i capelli neri al vento che lo fanno sembrare un indiano, fronteggiare senza timori quel colosso di Jonah Lomu, il giocatore di rugby più potente e popolare del mondo. Ivan non aveva paura.

Cristiano Chiavegato

La tragedia in casa dell'atleta, che lunedì non si era allenato per problemi al ginocchio
Dolori atroci, l'inutile corsa all'ospedale

Il tecnico Gajard: «Un campione all'antica, si curava senza farmaci
Mai preso cose strane»
Oggi l'autopsia: forse è stato un aneurisma



Ivan Francescato [illegible] l'ultimo [illegible] [illegible] fratelli trevigiani, tutti giocatori [illegible] rugby. Mediano di mischia [illegible] Benetton Treviso, due volte campione d'Italia, [illegible] volte nazionale, avrebbe compiuto 32 anni il prossimo 10 febbraio

UNA LUNGA STORIA DI MORTI IMPROVVISE

Il medico: prevenzione quasi impossibile
Ferrini, Curi e Vendemini i casi più famosi

Che cos'è [illegible] aneurisma? Come [illegible] dove si crea? Perchè nella maggior parte dei casi non lo si individua [illegible] un anticipo sufficiente a salvare il paziente?

A queste domande cerca di dare una risposta il dottor Carlo Gribaudo, direttore del Centro di Medicina dello Sport: «Ammesso che la causa della morte di Francescato sia davvero un aneurisma di origine cerebrale, [illegible] dire che [illegible] tratta di [illegible] alterazione della parete [illegible] un vaso arterioso del cervello. In pratica, [illegible] il tempo, la parete va assottigliandosi sempre più sino [illegible] cedere provocando la [illegible]te quasi istantanea del paziente».

Sintomi premonitori? «Nella stragran[illegible] maggioranza dei casi un aneurisma si scopre solo con esami particolareggiati (una Tac [illegible] una Risonanza con contrasto), esami che si richiedono soltanto se c'è il cosiddetto "sospetto evidente". Trattandosi [illegible] [illegible] giocatore della Nazionale, penso che Francescato s[illegible] stato sottoposto nella sua carriera agli esami più accurati sia dai medici azzurri che della [illegible] società e che quindi non fosse un soggetto cosiddetto [illegible] rischio. Nel [illegible] del giocatore [illegible] Benetton Treviso, però, sarà molto importante ricostruire la [illegible] storia clini[illegible] in modo da scoprire se, in passato, non sia stato vittima di un trauma cranico. In questo caso non è escluso che l'aneuri[illegible] (ripeto, ammesso che si stia parlando di aneurisma cerebrale) sia potuto insorgere in seguito a [illegible] contatto violento e rimasto "nascosto" sino alla tragica conclusione dell'altra notte».

Nel mondo dello sport [illegible] sono pochi i casi di morti improvvise. Proprio di aneurisma morirono, nell'aprile '76, il tennista Fabrizio Matteoli e nel novembre dello stesso anno il calciatore del Torino Giorgio Ferrini. Il 20 Febbraio '77 fu la volta d[illegible] cestista Luciano Vendemini, 25 anni, vittima della rottura dell'aorta un'ora prima di scendere in campo a Forlì nelle file della Chinamartini Torino.

Otto [illegible]si più tardi toccò [illegible] Renato Curi, giocatore del Perugia, accasciarsi al suolo colpito da collasso nel match casalingo contro la Juventus. Stessa sorte, (nel settembre del 1988), per Stefano Dal Lago, giocatore di hockey su pista, durante [illegible] match di Coppa Italia. [c. s.]



Giorgio Ferrini leggenda granata



Vendemini (a sin.) morì a 25 anni



Jim Courier (nella foto) accusa Petr Korda: «Se fosse innocente non sarebbe stato così zitto»

Australian Open, l'ex numero 1 attacca [illegible] ceco colpevole di aver assunto sostanze anabolizzanti

Courier spara su Korda: meritava la squalifica

«In Europa c'è gente che prende l'Epo e si fa lavare il sangue»

MELBOURNE. Courier come Zeman, Muster come Lippi. Agli Australian Open scende in campo, vincendo a fatica, quasi zoppo, Korda «l'anabolizzato», e scoppia il bubbone. Il suo avversario Galo Blanco [illegible]on gli ha stretto neppure la [illegible] ma è stato Big Jim Courier, ex n. 1 del mondo, a sparare ieri acc[illegible] come un tempo sparava diritti omicidi: «Korda è risultato positivo al Nandrolone, e non [illegible] roba che si prende per caso, o per curare un raffreddore. Doveva essere squalificato, l'Atp ha sospeso la sanzione [illegible] non ci hanno detto perchè, e questo già è sbagliato. Ma non sono gli anabolizzanti che mi preoccupano. Secondo me [illegible] gente nel circuito che usa l'Epo, [illegible] l'ormone della crescita, che si fa pulire [illegible] sangue. Nel tennis è impossibile reggere [illegible] settimane all'anno ad alti livelli, invece loro ce la fanno. Chi sono? Non faccio nomi, non ho le prove, [illegible] guardate cosa è successo [illegible] Tour de France: è roba da atleti europei. E se un giorno scoprissi di aver perso un torneo contro un atleta dopato, [illegible] lo sopporterei». Bum. Le sniffatine di coca che inguaiarono Wilander e Novacek sono quisquilie, qui [illegible] parla di bombe vere.

«Non ha prove? E allora stia zitto, così distrugge solo il tennis - gli ha risposto Muster la belva, altro ex [illegible] 1, che Becker qualche anno fa accusò di aiutarsi illecitamente -. Io [illegible] 32 anni gioco ancora [illegible] settimane all'anno, non c'è nulla di strano, la verità è che l'Associazione giocatori non ci protegge, [illegible] almeno non protegge [illegible] europei. Quando Becker mi accusò, mi offrii immediatamente per le controanalisi, [illegible] Mark Miles, il nostro presidente, è [illegible] debole, e non intervenne. E poi Courier, proprio lui parla: quando era numero uno giocava [illegible] [illegible] forsennato. [illegible] ora che non vince più spara sugli altri, e lo lasciano fare perchè è americano. Ormai il tennis è così: l'Europa paga, gli Usa decidono».

Il lato umoristico della questione è che Jim [illegible] grosso, gonfio, il prototipo del bullo da palestra, mentre Petr è più Spago che Korda, filiforme, fragilissimo. «Cono[illegible] Petr da quando avevamo 16 anni, lo considero un amico - ha continuato Courier - ma deve spiegarci cosa è [illegible]. Se io fossi innocente state certi che al suo posto lo avrei urlato forte. Lui i[illegible]e...».

Lui, invece, tace. Come ha fatto durante la riunione dell'Atp, [illegible] ora ha tutti o quasi i colleghi contro, Pat Rafter in testa. Non spiega quali siano le «condizioni eccezionali» che (per ora) gli hanno evitato la squalifica di un anno, ma de[illegible] sorbirsi il sarcasmo acido di chi, sul poster che negli spogliatoi lo ritrae insieme [illegible] Martina Hingis, gli ha disegnato una siringa sul braccio.

Di bombe [illegible] bombette nel tennis si sussurra [illegible] tempo - i muscoloni che spuntarono ad Agassi, le pasticche colorate che giravano nel clan di Pato Alvarez, coach dei Sanchez, il sospetto crollo di Bruguera - un paio di tennisti minori, Ignacio Truyol [illegible] Samantha Reeves, sono stati anche squalificati. [illegible]ai nessuno però aveva gridato così forte e chiaro che, in un mondo dove pare si dopino tutti, dai bimbi agli arbitri di calcio, quella dei forzati del tennis non è un'isola felice, ma una farmacia qualunque.

Sui courts, nel frattempo, [illegible] ha battuto lo spagnolo Se[illegible] [illegible] 6 6-3 7-6 6-3), e delle sette azzurre [illegible] tabellone ne sono [illegible]sute solo due, la Grande che ha vinto 9-7 al terzo il derby sulla Garbin, e Adriana Serra Zanetti che ha battuto 6-1 6-2 la Diaz Oliva. Avanti Graf, Pierce, Hingis e Seles senza problemi (e la Kournikova sulla Craybas nonostante 23 doppi falli in d[illegible] set), hanno vinto anche Kafelnikov, Agassi, Rusedski e lo strepitoso Leyton Hewitt.

Stefano Semeraro

DOPING

Tre rugbisti tra i deferiti

ROMA. Ci sono anche tre rugbisti tra le sette «non negatività» accertate dalle controanalisi commissionate dalla federmedici a laboratori esteri. Due sole le sostanze accertate: metaboliti di cannabinoidi e salbutamolo. Il laboratorio di Kreischa ha confermato la presenza del metabolita Thc per il giocatore Cantusci (Rugby Aquila) che era stato controllato in occasione [illegible] match di Coppa Italia col Livorno. Nella stessa partita positivi per salbutamolo Carrai (Livorno) e Perugini (Aquila). [illegible] laboratorio tedesco ha confermato presenza di metaboliti da cannabis nelle urine dei pesisti La Mantia, Bombaci [illegible] Bruno e del motociclista Andrea Colombo.

GIORNATA NERA

[illegible] [illegible] [illegible] VIOLA

Edmundo in auto investe un motofurgone e manda all'ospedale il guidatore

Lucescu e l'Inter, non c'è feeling

«I giocatori non mi seguono: peggio per loro»

DUE squadre nell'occhio del ciclone: una, l'Inter, per le accuse del tecnico dopo il ko di Bologna, l'altra, la Fiorentina, per un incidente stradale che avrebbe potuto avere [illegible] conseguenze e mettere nei guai un suo turbolento campione, Edmundo.

Ad Appiano, Lucescu si sfoga: la squadra non mi segue. Tutti chiusi nello spogliatoio per 70'; dopo mezz'ora se ne va Mazzola, scuro in volto; a ruota, esce l'allenatore. I giocatori restano soli: pane al pane. Tira brutta aria. Non c'è feeling fra Simeone e Winter; gli esclusi (Colonnese in testa) sono furibondi; persino Pagliuca traballa (non sarebbe gradito a Lippi); Simoni, intanto, continua a telefonare ai [illegible] pupilli (Moriero, Colonnese), cosa che indispettisce la società. A parte, il caso Ronaldo: anche ieri, soltanto palestra ed ennesimo vertice in attesa che, oggi, ritorni il suo fisioterapista di fiducia, Petroni. Per Lucescu, «deve giocare, dove sta scritto che, se non gioca, migliora?». Il dottor Volpi esclude [illegible] avergli mai praticato infiltrazioni.

«Siamo lenti e distratti, soprattutto in difesa - dice Lucescu -. A non volermi seguire, ci si rimette: io a fine giugno me ne andrò, ma che ne sarà dei giocatori, se continuano così? Troppi errori. L'Inter a Bologna era macchinosa, preoccupata, nervosa, incapace di servire Ronaldo. Può essere che le notizie di mercato abbiano seminato scorie spiacevoli. Io non ho nulla da perdere; i giocatori tutto».

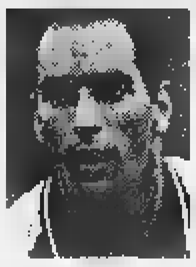
Passa, così, in secondo piano la presentazione del brasiliano Gilberto, 23 anni, difensore di sinistra, prelevato dal Cruzeiro. «Assomiglio a Cafu». Mazzola non ne sapeva nulla. Ha fatto tutto il neoazionista Ronaldo, come garantiscono i suoi procuratori, Branchini, Martins e Pitta, accorsi d'urgenza al suo capezzale: «Stava per passare al Porto, lo ha convinto [illegible] scegliere l'Inter».



Lucescu ieri si [illegible] sfogato con la [illegible] Inter: per 70' ha [illegible] concione nello spogliatoio

A Firenze invece ci pensa Edmundo a far notizia: il brasiliano è rimasto coinvolto in un incidente stradale in una zona [illegible] lontana dallo stadio Franchi dove si stava dirigendo per l'allenamento. Alla guida del [illegible] fuoristrada ha investito [illegible] motofurgone [illegible] cui conducente, R. R., un imbianchino fiorentino di 50 anni, ha riportato ferite alla gamba sinistra guaribili in sette giorni. Il giocatore s'è fermato a uno stop ma, anche a causa di un furgone parcheggiato sull'angolo che impediva la visuale, [illegible] è mosso di qualche metro mentre stava giungendo il motofurgone dalla sua destra. Scontro inevitabile: l'imbianchino è stato subito soccorso, la gamba sinistra incastrata fra le lamiere, ma prima di essere trasportato all'ospedale ha voluto... chiedere scusa al suo investitore una volta saputo chi [illegible]: «Sono [illegible] tifoso viola, mi dispiace tanto». Edmundo dal canto suo [illegible] ha riportato ferite, solo [illegible] piccolo danno all'auto (s'è rotto il fanalino destro), [illegible] è tornato a casa sotto choc: in passato infatti il brasiliano ha dovuto rispondere di omicidio colposo per un incidente stradale a Rio de Janeiro in cui morirono tre persone, due delle quali, minorenni, che si trovavano [illegible] bordo della sua jeep.

A rasserenare l'ambiente ci ha pensato Batistuta, che [illegible] dice lusingato dalle parole di Vittorio Cecchi Gori che gli ipotizza un futuro da presidente dei viola. Trapattoni stesso ha parlato di «idea buona e realizzabile» e il campione argentino non nasconde [illegible] suo gradimento: «Sia chiaro, non è così facile che possa tramutarsi tutto in realtà, dipenderà [illegible] molti fattori, ma mi piacerebbe. Per giunta le parole di Cecchi Gori mi hanno inorgoglito, ha detto che mi considera prima di tutto un grande uomo». Oggi, [illegible] capire Batistuta, la Fiorentina è finalmente alla sua altezza [illegible] non solo per aver conquistato il titolo d'inverno: «Negli ultimi anni [illegible] più cresciuto io che [illegible] Fiorentina, [illegible] da quest'anno, con l'arrivo di Trapattoni, è stato compiuto un passo da gigante. Incute [illegible] merita rispetto per quanto ha fatto». E la sfida al record di Angelillo? «Ho sempre detto che è difficile battere il suo primato e lo ripeto anche ora, malgrado [illegible] [illegible] attuale media-gol. E comunque, [illegible] sapete, io non guardo mai ai miei record, pe[illegible] soltanto a fare bene il mio lavoro». L'ultima battuta per Ronaldo: «Non so che problemi abbia, però mi dispiace [illegible] vedere al top [illegible] giocatore come lui».



Edmundo è rimasto coinvolto in un incidente in una [illegible] non lontana dallo stadio Franchi

Ciullini-Sormani

SCANDALO

I G[illegible] [illegible]

Dimissioni della finlandese Haeggman, prima donna a entrare nel Cio

Samaranch, [illegible] [illegible] 60 [illegible]

Una spada da harakiri dagli organizzatori di Nagano

LOSANNA

NUOVA puntata nello scandalo olimpico. Ieri ha dato le dimissioni Pirjo Haeggman, membro finlandese del Cio ed ex atleta di valore, prima donna a entrare a far parte del Comitato olimpico internazionale. Juan Antonio Samaranch ha accettato [illegible] dimissioni ringraziando l'interessata per i servizi prestati. Fra i tredici componenti il Cio sotto inchiesta per le tangenti incassate per favorire le candidature ai Giochi, finora solo la signora Haggman se n'è andata spontaneamente così da evitare l'espulsione prospettata dal presidente Samaranch.

La Haeggmann, 47 anni, è accusata di essersi fatta pagare per un anno e mezzo l'affitto della casa in Canada, dove viveva con l'ex [illegible]rito Bjarne all'inizio degli Anni 90, dal Comitato promotore di Toronto per l'Olimpiade '96 (poi assegnata ad Atlanta). Bjarne Haeggman, inoltre, per venti mesi ricoprì [illegible] incarico governativo nella provincia dell'Ontario e fece brevemente parte anche del Comitato promotore per i Giochi si Salt Lake City. Come atleta la Haeggman prese parte alle Olimpiadi di Monaco '72, Montreal '76 e Mosca '80; a Montreal fu 4ª nei 400 m.

Intanto continuano le rivelazioni del quotidiano giapponese «Asahi» sugli episodi di corruzione che riguardano i Giochi di Nagano. Si parla di regali a Samaranch per almeno 60 milioni di lire [illegible] di libri contabili bruciati per non rivelare le attività di «intrattenimento» in favore di altri membri del Cio. Goro Yoshimura, già presidente del Comitato promotore, ha ammesso che una spada giapponese da harakiri del valore di due milioni di yen (30 milioni di lire) fu effettivamen[illegible] donata al presidente del Cio un mese prima che la città fosse scelta, nel 1991. Questo dono, da solo, supera il limite di 200 dollari stabilito dal codice etico del Cio per i regali che ciascun membro era autorizzato ad accettare all'epoca. Secondo «Asahi», Samaranch avrebbe accettato anche un quadro del valore di 30 milioni di lire. Un ex dirigente del Comitato promotore, Sumikazu Yamaguchi, ha spiegato che i libri contabili furono bruciati nel 1992 perchè «contenevano notizie segrete che era meglio non rendere pubbliche».

La vicenda degli scandali preoccupa non poco gli organizzatori di Sydney 2000, ch[illegible] [illegible] dichiarano al di sopra di ogni sopetto ma temono ripercussioni sulla vendita [illegible] biglietti e sull'impegno degli sponsor. Gli australiani chiedono anche l'allontanamento di tutti i funzionari corrotti. La campagna di vendita dei biglietti, che comincerà [illegible] fine marzo, dovrebbe fruttare 650 miliardi di lire, più 220 miliardi dagli sponsor.



Il presidente del Cio, Samaranch, è [illegible] di aver ricevuto regali anche da Nagano

Il principe inglese Frederic von Saxe-Lauenberg, del Comitato internazionale Pierre de Coubertin, ha denuciato infine che ai membri del Cio, in occasione delle loro vi[illegible] alle varie città, oltre a bustarelle e ricchi regali venivano offerte persino prostitute. [r. o.]

SPORT [illegible]

■ [illegible] A PARMA. Oggi alle 14, al Tardini amichevole Parma-Hajduk Spalato, nell'ambito del trasferimento del terzino Seric.

■ [illegible] [illegible] 2° [illegible] [illegible]. Nella prima prova cronometrata sulle Strief di Kitzbuehel, Ghedina ha siglato il 2° miglior tempo dietro Strobl. Sesto Runggaldier. A Cortina, 3° tempo per la Kostner nelle prove della libera [illegible] domani. Prima la Rey Bellet, poi la Berthod. Le altre italiane: Bibiana Perez 18ª, Putzer 21ª, Alessandra Merlin 23ª.

■ VOLLEY, RAVENNA A KIM. La Valleverde Ravenna (A1) ha sostituio l'allenatore Molducci con il coreano Kim Ho Chul. E stasera, Eurocoppe: ore 20,30, Campioni: Casa Modena-Puc Parigi (Fra); Mladost (Cro)-Sisley Tv. Coppe: Soria (Spa)-Tnt. Cev (rit. ottavi): Iveco Pa-Zlin (Cec) [illegible] Trapani, and. 3-1; Levski Sofia (Bul)-Lube, and. 0-3.

■ [illegible] BULLS [illegible] [illegible] Smantellamento dei Chicago Bulls dopo il ritiro di Jordan: anche Rodman vuole abbandonare, Pippen passerà agli Houston Rockets (5 anni, 70 milioni di dollari), in partenza pure Kerr e Longley.

■ 5 [illegible] INGLESI RIAMMESSI. E' durata solo 24 ore l'esclusione dell'Inghilterra dal Cinque Nazioni. La Federazione inglese [illegible] è impegnata a rispettare l'accordo decennale sui diritti tv per le partite, la cui accettazione lunedì non aveva confermato [illegible] termini fissati.

■ F1, ECCO [illegible] [illegible] Presentata a Basilea la nuova avventura della Sauber con motore Ferrari. Alesi, prima guida, ha invitato i tifosi ad essere realistici e a non aspettarsi grandi performance.

■ [illegible] [illegible] [illegible] Dopo la 3ª tappa del Rally di Montecarlo, che si conclude oggi, in testa Makinen su Mitsubishi. A 1'45" [illegible] francese Panizzi (Subaru). Liatti-Cassina (Seat) sono noni a 7'03". Eccellente piazzamento di Basso con una delle Seicento ufficiali (è 30° assoluto, primo di classe).

■ LA TRIS. Trotto [illegible] Parigi-Vincennes: combinazione 4-14-7. Agli 11.780 vincitori, 207.900 lire.

Il francese, che stasera affronta il Marocco, è fiducioso: anch'io riuscirò ■ superare la crisi

Zidane: tutti con Lippi e risorgeremo

«In Europa la vera Juve»

MARSIGLIA
■ NOSTRO INVIATO

La Juve alla coque è sempre più una Juve alla francese. Presente ■ futuro sono nelle mani dei campioni del mondo. La faccia triste e perennemente dipinta dal rossore della timidezza di Zinedine Zidane, il volto di gomma e l'esuberan■ da ventenne di Thierry Henry, il ragazzo della banlieue arigina svezzato e cresciuto tra i grattacieli ■ Montecarlo.

Al sole di Marsiglia, finalmente davanti al suo ■ ■ lontano dal grigiore della città che ■ ama, Zizou si confessa. Stasera, in ■sione di Francia-Marocco, mostrerà alla gente della sua città il Pallone d'Oro: un momento di felicità prima di ritornare ai problemi di ■ Juve. Tanti e complessi, quasi inspiegabili per Zizou che ■ parte ■ finora ha fatto pochissi■ per aiutare la squadra ad uscire dal pantano. Mentre Deschamps rifiuta di affrontare la crisi e nega problemi con Lippi affermando che «domenica sono uscito dal campo scontento a metà partita, ma è normale quando la Juve perde», Zidane ■ si nasconde e tenta di capire.

Parte da una certezze lapalissiana: «Peggio ■ ■ non possiamo fare». Ma il perchè di un crollo verticale sfugge anche al suo intuito di ragazzo sensibile. La Juve arranca ■ il futuro provando soluzioni diverse, ■ rimane una confusione di fondo che rischia di mandare in tilt tutto ■ tutti. Zidane gioca ■ carta dell'ottimismo: «Dobbiamo credere in ■ stessi. ■ è possibile che ■ ci riesca più nulla di ciò che facevamo soltanto tre mesi fa. Io penso che Esnaider ed Henry siano due acquisti importanti. Il primo ha già fatto vedere a Venezia che giocatore è, Henry è bravo ■ spero sia pronto per il campionato italiano. Ma come per tutti gli stranieri dovrà fare cose buone subito. E non sarà facile. ■ non dobbiamo pensare a ciò che accade attorno a noi, a chi arriva, all'allenatore che parte. Tentiamo di tornare quelli di prima e non ■ ■ impossibile. Lo ■ che è difficile credermi, però per me manca pochissimo».

Altre certezze per tentare di farsi una ragione: «Il campionato italiano è sempre stato duro, ma quest'anno è anche peggio perchè ci sono giocatori nuovi, squadre più forti. Però è presto per dire che siamo fuori dal giro scudetto. A meno undici si vive male, tuttavia prima che torni la Coppa abbiamo un ■ ■ mezzo per vedere ■ succede. Se non risaliremo ci aggrapperemo all'Europa». ■ ■ sono altre domande che restano senza risposta: «La perdita di Del Piero è stata importante e dal quel giorno è andato tutto storto. Tuttavia è possibile secondo ■ che p■ l'assenza di un solo giocatore la Juve perda il proprio gioco? Io dico di no, evidentemente c'è qualcosa in più che ancora mi sfugge».

Per esempio potrebbe esserci uno ■ ■ minimi termini, un fantastico giocoliere che ha segnato la miseria di un gol e si innervosisce alla prima avversità. Zizou non nega nulla: «E' vero, sono teso ■ si vede. Ho ■ problemi in tutte le squadre in cui ho giocato, ■ proprio non ne aspettavo altri anche qui. Ora ■ chiaro che devo tornare a fare ciò che so. Gioco male, ■ mi ■ nulla. La mancanza di vittorie ■ diventata un peso insopportabile per ognuno di noi, però ■ dite che nello spogliatoio c'è rottura, il rapporto è solido ■ prima. Lasciare la Juve? Non ci penso, se ■ ■ cacciano ■ mio posto è ancora qui».

La partenza ■ Lippi. Umberto Agnelli spera che Marcello ■ getti la spugna prima di giugno. Zidane lo invita a non mollare: «Non penso se ne vada ■. Sarebbe peggio. ■ fatto ■ per la Juve, le colpe non ■ ■ E' il momento d'essere con lui, non contro».

Stasera tornando a Torino si porterà appresso il ragazzone nero che piace tanto ad Ancelotti ■ può fare la fortuna di Lippi. Henry arriva preceduto da una serie di pettegolezzi che il nuovo attaccante bianconero smonta pezzo su pezzo: non ■ ■ che litigava con allenatore, compagni ■ presidente e voleva scappare all'Arsenal, non ■ ■ che ha accettato la Juve contro il parere dei suoi manager perchè ■ ha più manager, soprattutto non è vero che è rotto. Il dolore lombo-sacrale che lo perseguita e l'ha frenato quest'anno (1 gol solo) non è motivo di allarme, anche se Henry sull'argomento glissa preferendo parlare genericamente della propria stanchezza: «Per gli impegni con le varie nazionali in tre ■ ho fatto ■ giorni di ■. Per questo a volte mi fermo. Ora dicono cattiverie su ■ me, ■ state tranquilli che sono pronto per la Juve e accetto tutte le responsabilità, non sono ■ bambino». Ma Deschamps lo mette in guardia: «Non ha scelto la semplicità». ■ Thuram è perplesso: «Gli manca ancora la grinta ■ per fare l'attaccante in Italia».

Fabio Vergnano

Henry scaccia le ombre «Sento tante cattiverie ma è solo stanchezza il mio mal di schiena»





A sinistra, Zinedine Zidane offre un pallone al presidente della Croce Rossa francese, Gentilly. Sopra, il granata Vincenzo Sommese

Toro, la A per quadrare i conti

Vidulich: soldi in ritardo, normale nel calcio

TORINO. All'inferno e ritorno. A poco più di otto mesi dal delicato intervento al ginocchio sinistro, Vincenzo Sommese sta per riassaporare il piacere di tornare a giocare nel Toro, da titolare. La squalifica di Lentini gli riapre le porte della prima squadra per la difficile trasferta di Reggio Calabria.

Fuori causa Parente, sempre in attesa di sviluppi ■ mercato, Mondonico considera Sommese la prima alternativa al capitano, anche se tiene in considerazione il di■ Semioli, bomber del campionato Primavera con 11 gol, più 4 nella Coppa Italia di categoria, e ■ trascura Lopez. ■ posto di Tricarico, pure lui squalificato, ci sarà Sanna preferito ■ Crippa, febbricitante, e a Ficcadenti. In difesa rientra Maltagliati.

Ma la novità di maggior spicco è Sommese. Nei giorni scorsi ■ già rinnovato il contratto sino al 2003, con sensibili migliorie ■nomiche, e la prospettiva di giocare ■ dal primo minuto lo esalta: «Cercherò di non far rimpiangere Lentini. Certo, mi manca il ritmo partita, ma lo posso trovare solo giocando. Ho all'attivo due spez■. Pochi minuti, ma buoni, ■ il Treviso, una mezz'oretta, maluccio, a Brescia dove ho voluto strafare. Ma se l'allenatore mi da fiducia, conto di ripagarlo».

Rivede come in un film il momento in ■ il ginocchio lo tradì, con la Salernitana al Delle Alpi. Poi ■ ferri del chirurgo, i sacrifici per rieducare l'arto ■ quelli, in palestra ■ sul campo, per ritrovare l'efficienza atletica, la propria identità. Ora appare irrobustito: «E' stata dura, ma ho imparato a lottare, specie quando mi ■ trovato a farlo ■ solo. Nella Primavera, contro il Como, ho preso un paio di botte al ginocchio, senza conseguenze. Ed ho capito che ero normale. La paura è passata, non corro più rischi e sono pronto per ■ battaglia di Reggio Calabria».

Un'altra battaglia il Toro dovrà «vincerla» con la Pubbligest che, nei giorni scorsi, ha presentato in tribunale un decreto ingiuntivo per ottenere ■ ■ mensili di 407 milioni (Iva compresa) di affitto arretrato per lo stadio Delle Alpi, per un totale di 2 miliardi ■ ■ milioni, ■ cui detrarre 200 milioni già versati ■ anticipo dalla società granata. Queste le cifre comunicate dal gestore dell'impianto, Brasso, mentre Palazzetti, amministratore delegato del Toro, parla, invece, di ■ ritardato pagamento di ■ milioni. Anche se il Toro ha qualche problema ed ■ in ritardo di un mese con gli stipendi ■ giocatori, il presidente Vidulich ha detto che onorerà gli impegni con la Pubbligest ■ tempi consentiti: «Nel pianeta calcio i ritardi ■ normali. Tutto questo rumore, insieme con altre voci di mercato, appare ■. Evidentemente, il Toro sta diventando appetibile. Se fossimi in crisi, come dicono, venderemmo qualche pezzo importante. Non lo facciamo ■rché vogliamo puntare ■ vincere il ■pionato. La serie A subito e il Filadelfia per il torneo 2000-2001, significano grandi introiti tv». Come prima cosa, il Toro conta di accordarsi con Telepiù ■ con Stream per una ventina di miliardi annui.

Ieri c'è stato un contatto telefonico tra Palazzetti ■ Brasso ■ ■ le parti ■ incontreranno per ■re una soluzione, senza finire in tribunale ■ ■ che ■ Toro rischi ■ non poter più disputare le sue partite a Torino. Brasso, che si professa tifoso granata, ■ dice disponibile ■ dare una mano al Toro e spera di evitare un'azione dura.

Bruno Bernardi


DAIHATSU
DAIHATSU
TERIOS 4x4
Lo Spazio e la Sicurezza
di un... PICCOLO, GRANDE FUORISTRADA!
a L. 26.550.000 oppure L. 419.000 mensili.
1.3 Benzina 4x4 - Garanzia 3 anni.
Tutti con air-bag, servosterzo
ed immobilizer.
Autostandar s.r.l.
Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se - Tel. 011/273.19.15
Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/8
O presso i nostri Centri Autorizzati:
T.F.T
Torino Fuoristrada Trading
AUTOELITE
EMMETI di MUSSA
EURO CAR 2000

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 20 Gennaio 1999 — 29 — via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La «manovra» della giunta: l'Ici sugli alloggi sfitti salirà all'8 o 9 per mille

L'Irpef ci costerà 58 mila lire a testa

L'addizionale del Comune allo 0,2%

Introduzione dell'addizionale Irpef allo 0,2 per cento e Ici sulle case sfitte da almeno due anni all'8 o al 9 per mille: questa l'ipotesi (ormai definitiva) presentata dal sindaco Valentino Castellani, [illegible] dall'assessore Stefano Alberione ai capigrupopo di maggioranza e al resto della giunta. La manovra consentirà di reperire i 32 miliardi ancora necessari, dopo [illegible] mesi di lima sulle spese considerate non fondamentali, per far quadrare il bilancio di previsione [illegible] 1999. Ora dovrà essere approvata dalla giunta e ottenere il «sì» della Sala Rossa entro febbraio.

L'Ici rimane ferma ai valori del 1998: in generale al 6 per mille, al 5,75 [illegible] prima casa (con detrazione di [illegible] mila lire contro le 230.000 dello scorso anno). Resta da decidere se salire all'8 o al 9 per mille per le case sfitte da più di due anni e quale sgravio applicare (5,75 o 6 per mille, comunque con detrazione di 300 mila lire) ai proprietari che accettano di stipulare contratti d'affitto «assistiti» ai nuovi inquilini in base all'ultima legge sui canoni e al fine di incentivare l'ingresso degli al[illegible] tenuti vuoti nel «mercato della locazione». La decisione sul «caro-Ici» per [illegible] seconde case sfitte arriverà in giunta f[illegible] domani.

Quanto costerà al cittadino l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento? Il conto, in termini generali, non è difficile: gli uffici finanziari di Palazzo Civico hanno ricevuto comunicazione da Roma che in media i torinesi hanno un reddito [illegible] lavoro (dipendente o autonomo) pari [illegible] milioni lordi l'anno.

Di conseguenza con [illegible] 0,2 per cento in più dovranno sborsare, sempre [illegible] media, 58 mila lire a testa, cifra che però comprende bambini e disoccupati.

Da un calcolo diverso questo 0,2 per cento, su un salario di due milioni, farà crescere la trattenuta Irpef di 4 mila lire. Non moltissimo, dunque.

«Il netto in busta - osserva [illegible] popolare Marco Borgione che ha partecipato [illegible] vertice [illegible] mandato [illegible] capogruppo Porcellana - dovrebbe restare invariato perché l'amministrazione finanziaria dello Stato ha eliminato il contributo al servizio sanitario [illegible]zionale».

La scelta «Irpef» non piace, tuttavia, ai Comunisti italiani. Lo capogruppo Mariangela Rosolen ha abbandonato il vertice, affermando che con l'introduzione dell'addizionale Irpef si «puni[illegible] indiscriminatamente» i lavoratori dipendenti e no, mentre un rialzo dell'Ici colpirebbe («Com'è giusto») la rendita immobiliare.

Soddisfatti i Ds, mentre i Verdi prendono atto delle indicazioni del sindaco, «il quale - dice Viale - forse teme che un'Ici ai massimi renderebbe troppo rigido il bilan[illegible] perché non potrebbe [illegible] ulteriormente ritoccata, rendendo meno affidabile l'azienda Torino nelle stime [illegible] Agenzie economiche internazionali, nella prospettiva di emissione di Boc, Buoni ordinari del Comune».

Detto questo, secondo Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino, [illegible] aumento generalizzato dell'Imposta sulla casa costerebbe ben di più ai cittadini. «Per questo - dice - noi chiediamo che anche per [illegible] case sfitte l'Ici salga soltanto all'8 e non al 9 per mille, per dare gradualità alla manovra e meno rigidità al bilancio».

Dai calcoli effettuati a Palazzo Civico, [illegible] punto Ici, calcolato [illegible] 400 mila appartamenti cittadini, per le casse municipali vale oltre 70 miliardi di lire, mentre lo stesso punto sui circa 13 mila alloggi sfitti da più di due anni, consente un ricavo di 2,5 miliardi.

Nel vertice di ieri, non sono stati invece affrontati né il rincaro del biglietto del tram (che da marzo passerà dalle attuali 1400 a 1500 lire), né quello dei posteggi nelle zone a strisce blu. In attesa, nel primo caso, che [illegible] concluda la trattativa con la Regione sui contributi che l'amministrazione di piazza Castello dovrebbe versare a quella di Palazzo Civico e all'Atm. Nessun ritocco, infine, per le altre tasse o tariffe comunali, raccolta rifiuti (Tarsu) compresa, salvo gli adeguamenti al tasso di inflazione che peraltro è molto basso.

Il sindaco Valentino Castellani [illegible] l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione hanno illustrato ai capigruppo pure il piano degli investimenti (denaro da reperire in parte [illegible] mutuo): 265 miliardi saranno spesi nei dieci quartieri della città, mentre un altro centinaio di miliardi dovrebbe essere assorbito dalle grandi opere in cantiere.

Giuseppe Sangiorgio

ICI: CITTA' A [illegible]

	ALIQUOTA ORDINARIA	PRIMA CASA	SFITTO
[illegible]	6,4	5,7	7
[illegible]	5,9	4,9	6,9
GENOVA	6,2	5,8	7
MILANO	5	5	8
FIRENZE	6,8 (6,6)	5,7 (5,7)	7 (9)
NAPOLI	5,5	6	7
TORINO	6	5,75	7 (8 o 9)

(*) I dati si riferiscono [illegible] 1998, tra parentesi com'è cambiata o come cambierà nel '99

«Il prelievo in busta sarà compensato dall'eliminazione del contributo al servizio sanitario»



L'assessore al Bilancio **Stefano Alberione** La manovra del Comune punta a recuperare 39 miliardi utili a far quadrare il bilancio '99

[illegible]

FONTE: COMUNE DI TORINO

	1998	1999 (IPOTESI COMUNALE)
[illegible]	[illegible]	0,2%
ICI		
ALIQUOTA ORDINARIA	6/1000	6/1000
ALIQUOTA PRIMA CASA	5,75/1000	5,75/1000
DETRAZIONE PRIMA CASA	230.000	300.000
ALLOGGI SFITTI	7/1000	8 o 9/1000
ALLOGGI SFITTI CON CONTRATTO «ASSISTITO»	-	[illegible] PIU' DETRAZIONE DI 300.000
ALLOGGI SFITTI IN TORINO		13.000
ALLOGGI TOTALI		[illegible]

Aumenta lo sconto sulla prima casa

E vantaggi a chi aderirà ai contratti «assistiti»

[illegible] così, dopo tante discussioni, l'aliquota Ici per la prima casa non è rincarata: [illegible] rimane [illegible] fissata al 5,75 per mille [illegible] l'anno [illegible]. Ma non è ancora tutto: al posto [illegible] un aumento l'amministrazione ha confezionato uno sconto pari a 70 mila lire in più [illegible] detrazione a favore dei proprietari di un primo alloggio (300 mila lire al posto delle 230 mila del 1998).

«Abbiamo alleggerito al massimo la ma[illegible] fiscale rafforzandone l'equità - ha commentato ieri al termine della riunione di Giunta il vicesindaco Domenico Carpanini, nonché assessore ai Tributi - in particolare con gli sgravi introdotti per la prima casa [illegible] per i contratti di affitti assistiti abbiamo voluto compensare il modesto prelievo dell'addizionale Irpef».

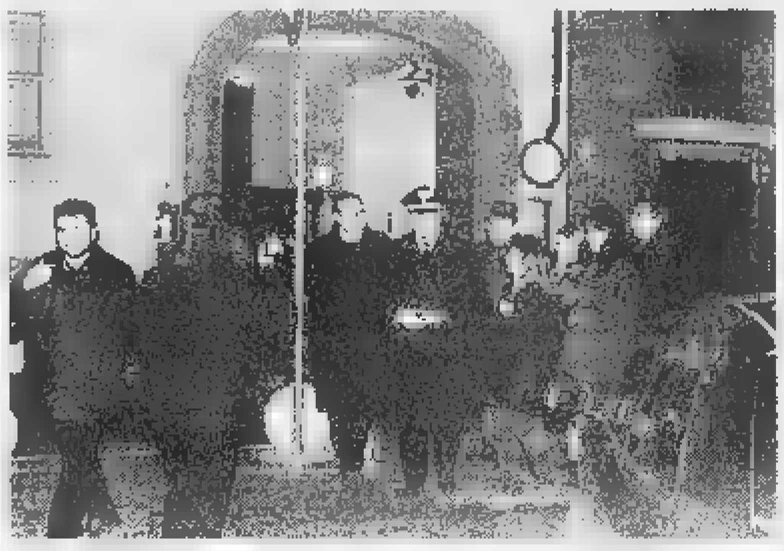
Finalmente, dunque, una buona notizia dal pianeta tasse. E, sempre per quanto riguarda l'Ici [illegible] è l'unica: [illegible] consiglio Comunale, infatti, ha da qualche settimana approvato un [illegible] regolamento che prevede diversi sconti p[illegible] particolari tipi di abitazioni [illegible] locali collegati. A partire dalle cantine e dai posti auto: d'ora in poi questi locali [illegible] tassati come prima [illegible] anche [illegible] iscritti al Catasto separatamente, [illegible] patto però che il loro uso sia riservato al titolare di questa prima casa [illegible] ai [illegible] conviventi.

Allo stesso modo saranno tassate per [illegible] 5,75 per cento le abitazioni lasciate vuote da anziani o disabili che risultino residenti in istituti sanitari e pure le case [illegible]sse dal proprietario in uso gratuito a parenti fino al secondo grado [illegible] ad affini di primo grado che la utilizzino come abitazione principale. Sempre tassati come prima ca[illegible] saranno anche due [illegible] più appartamenti adiacenti occupati dalla stessa persona come abitazione principale [illegible] per i quali sia stata presentata richiesta di unificazione catastale. Stesso trattamento anche per le abitazioni assegnate dall'Atc a residenti in Torino e gli alloggi occupati da sfrattati e dei quali [illegible] proprietario (l'alloggio deve essere l'unica unità immobiliare posseduta) [illegible] può rientrare in possesso in seguito alle decisioni della commissione prefettizia. Altre agevolazioni, infine, sono previste anche per terreni agricoli, fabbricati costruiti solo parzialmente, aree divenute inedificabili.

[e. min.]

S'E' SPARATA IN UFFICIO

Giudice suicida in tribunale



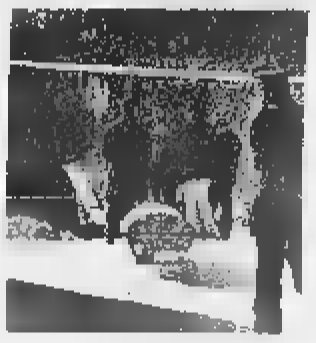
Suicidio a Palazzo di Giustizia. Gabriella Lo Moro, 56 anni, madre di due figlie, giudice per le esecuzioni fallimentari, ieri verso le 16 si è sparata due colpi di pistola alla testa nel suo ufficio di via Delle Orfane 18, sede della seconda sezione del tribunale civile. La vittima avrebbe lasciato più lettere indirizzate ai famigliari per spiegare [illegible] tragico gesto. La donna era sposata con il procuratore capo di Novara, Alberto Oggè, che da pochi giorni aveva ottenuto [illegible] trasferimento a Torino dove aveva già lavorato fino al '[illegible] distinguendosi come giudice istruttore nelle principali inchieste riguardanti la tangentopoli torinese.

A. Gaino A PAG. 31

GIALLO

Omicidio

Il cadavere nella neve



Ucciso con un colpo di pistola alla nuca. Il cadavere di Antonino Mancuso, 48 anni, siciliano da molti anni trapiantato a Susa, dove viveva in via Montello 3, è stato trovato ieri mattina a Pian del Frais. Il corpo spuntava dalla [illegible]. Mancuso, pensionato di invalidità, sposato, tre figli. [illegible] sparito alle 17,45 dello scorso 14. Com'è finito al Frais è uno dei misteri di questa storia. I carabinieri di Susa indagano nel solo modo possibile, cioè scavando sulle abitudini e sul passato del Mancuso, incallito giocatore di carte.

Conti e Morello A PAG. 30

[illegible]

Università

Gli studenti «rompono»



«Noi ci dimettiamo. L'opinione degli studenti non è stata mai ascoltata. E oggi ci hanno davvero troppo preso in giro». Parola dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico dell'ateneo di via Po. E il presidente del Senato Studenti [illegible] e da meno: «Siamo stati presi in giro». A scatenare la reazione è stata la decisione - negativa - dell'ate[illegible] (nella foto il rettore Rinaldo Bertolino) di concedere una sanatoria per i ragazzi «iscritti con riserva» in alcune facoltà dopo essersi rivolti al Tar per contestare l'istituzione del numero chiuso.

G. Favro A PAG. 34

Palazzo civico vuole usare [illegible] dismesse per ospitare i rinforzi di polizia

«D'Alema, leggi più chiare sui fermati»

Le richieste del sindaco Castellani al governo

Norme più chiare per la gestio[illegible] degli arrestati colti in flagranza di reato e un maggior [illegible] di infrastrutture per ospitare nuovi contingenti di poliziotti e carabinieri. «Sono questi i principali temi che presenterò al presidente del Consiglio D'Alema [illegible] al ministro dell'Interno Jervolino non appena anche l'amministrazione torinese verrà invitata [illegible] Roma per affrontare il problema dell'ordine pubblico e della sicurezza nelle grandi città».

Lo ha detto ieri il sindaco Valentino Castellani nell'ambito [illegible] consuete riunione del Comitato provinciale ordine e si[illegible] pubblico organizzata in prefettura. Durante l'incontro, insieme con il vicesindaco Carpanini, [illegible] fatto l'ormai tradizionale punto sulla situazione cittadina in merito all'argomento [illegible] urbana». Da un lato Castellani si è dichiarato soddisfatto del livello di controllo su cui può ormai contare Torino: «La nostra città è passata al setaccio ogni giorno da 35 pattuglie di cui 25 della polizia e 10 dei carabinieri in azione 24 ore su 24; [illegible] da altri 20 equipaggi in servizio per 12 ore al giorno - ha detto il primo cittadino - mi sembra [illegible] buona media, un presidio [illegible] buon livello ottenuto grazie ai rinforzi chiesti a Roma nell'estate del '98 dopo il ferimento di Federica Ferrero».

Dall'altro, però, il sindaco ha sottolineato che le norme per la gestione degli arrestati colti [illegible] flagranza di reato [illegible] ancora troppo poco chiare: «Abbiamo bisogno di leggi più precise che spieghino agli uffici cosa si può e si deve fare nei confronti di coloro che non sono identificabili immediatamente perché privi di documenti [illegible] in possesso di documenti falsi». E ha aggiunto: «Presto poi, quando entrerà in funzione il centro [illegible] permanenza temporanea di corso Brunelleschi, avremo bisogno di nuove infrastrutture per ospitare gli uomini delle forze dell'ordine: e per far questo dovremo ottenere l'autorizzazione del demanio militare che ci potrà offrire l'uso di par[illegible] delle caserme dismesse».

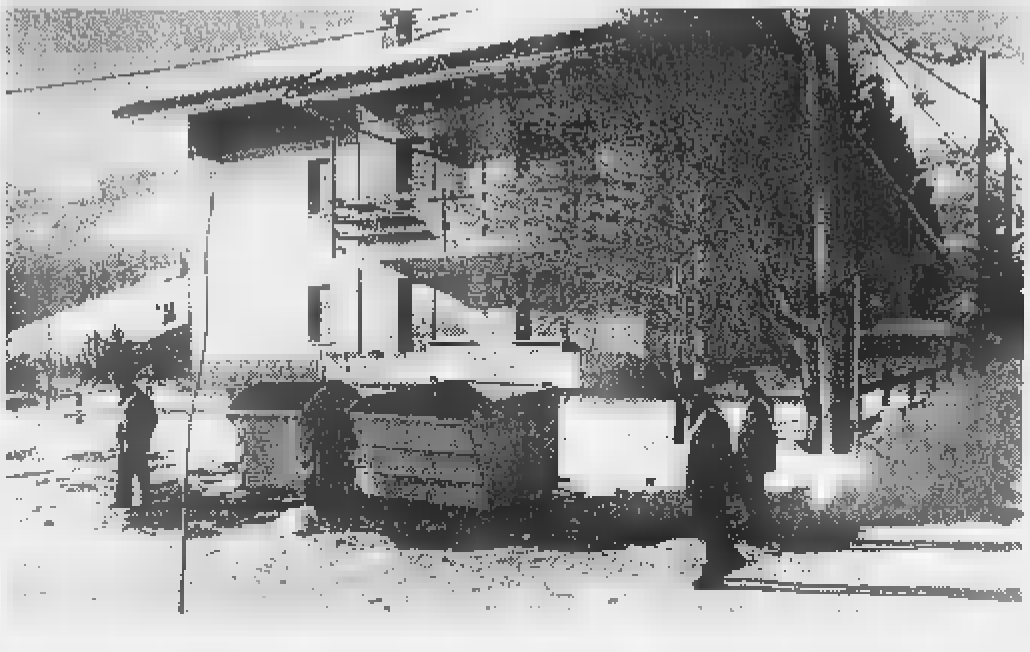
Fra le altre decisioni prese nella riunione di ieri c'è quella che da febbraio, d[illegible] la f[illegible] sperimentale sinora attuata, l'«Osservatorio sull'ordine pubblico [illegible] Torino» previsto dal «Contratto di sicurezza», firmato lo scorso anno dalla città [illegible] il ministero dell'Interno, funzionerà a pieno ritmo. E queste «radiografie» della criminalità cittadina verranno poi diffuse con periodicità alla stampa: «Le più rilevanti azioni prese a tutela della sicurezza dei cittadini vanno rese pubbliche», hanno dichiarato il sindaco Castellani e il prefetto Mario Moscatelli.

[e. min.]

La vittima era uscita di casa, a Susa, giovedì scorso: «Vado al bar, devo incontrare un amico»

Giustiziato con un colpo alla nuca

Il corpo abbandonato al Pian del Frais



[illegible]

Il cadavere [illegible] Antonino Mancuso (sotto) è stato trovato dagli addetti alla raccolta rifiuti vicino [illegible] due cassonetti





«Viveva con la pensione d'invalidità, trascorreva tutti i pomeriggi giocando a carte» dicono i familiari S'indaga nel mondo dei prestasoldi

Il Pian del Frais, ieri mattina, somigliava ad un angolo di Paradiso: il cielo senza una nuvola, la neve sulle piste e sulle case, il silenzio della giornata feriale. C[illegible] i pochi sciatori [illegible] sono alzati tardi, incamminandosi verso le piste ben dopo le 9. Uno di loro, che percorreva via Clot Bosset, nella parte alta del paese, arrivato quasi all'angolo con via Serre d'Arnaud si è però trovato davanti uno spettacolo incredile, stridente con quel paesaggio d'incanto: due piedi spuntavano da sotto un telone blu, chiuso con un nastro da pacchi, che copriva un corpo gettato davanti [illegible] due cassonetti dell'immondizie. Qualcuno ha chiamato il 112, sono arrivati magistrato e carabinieri, è stato aperto [illegible] telo ed il cadavere ha rivelato un colpo di pistola, sparato dietro la nuca e fuoriuscito dalla tempia. E' cominciato un giallo, del quale non si vede la fine.

Il morto [illegible] chiamava Antonino Mancuso, 48 anni, siciliano di San Fratello (in provincia di Messina), da molti anni trapiantato a Susa, dove viveva in via Montello [illegible], al primo piano. Pensionato di invalidità (aveva lavorato prima alla Teksid, poi nei cantieri dell'autostrada del Frejus, dove aveva patito un serio infortunio), sposato, tre figli (due femmine ed un maschio, la più giovane di 18 anni), era sparito alle 17,45 dello scorso 14 gennaio. Aveva detto alla figlia: «Fac[illegible] un salto al bar». Nessuno lo ha più rivisto vivo.

Com'è finito al Frais è uno dei misteri di questa storia. Difficile, difficilissimo che ci sia andato da solo. Ed è anche difficile che ci sia andato da vivo. I carabinieri di Susa indagano nel [illegible] lo modo possibile, cioè scavando sulle sue abitudini e sul [illegible] passato. Compito tutt'altro che difficile, visto che il Mancuso passava parte delle sue giornata nel centralissimo Bar del Sole, sull'omonima piazza che si affaccia sulla Dora, che è [illegible] po' il cuore della cittadina. A Susa lo conoscevano in tanti, come incallito giocatore [illegible] carte, come appassionato di tutte le lotterie, anche come prestasoldi. Un'attività, quest'ultima, [illegible] scala molto ridotta: [illegible] Mancuso non muoveva certo capitali, co[illegible] dimostra la modestia della sua piccola abitazione, in un condominio popolare. Pare, comunque, che avesse avuto qualche discussione, nel recentissimo passato. Fatti che han[illegible] poi portato alla esecuzione? Impossibile dirlo, per ora.

La moglie dell'ucciso, Carmela Catalfano, 46 anni, è stata interrogata a lungo dal sostituto procuratore Enrica Gabetta. Non tanto per saperne di più sulla modalità della scomparsa del marito, quanto per conoscere meglio l'ambiente delle sue [illegible] La donna, comprensibilmente scossa, avrebbe offerto la più ampia collaborazione, senza però portare elementi realmente decisivi.

L'autopsia, che si svolgerà nelle prossime ore, è chiamata innanzitutto a confermare la prima impressione del «colpo singolo» al capo. Ma dovrà anche accertare la data della morte (forse immediatamente successiva alla scomparsa) e stabilire se l'uomo abbia avuto o meno il tempo di difendersi, magari ingaggiando una colluttazione con i suoi assassini. Dopo carabinieri, magistrato, giornalisti e pompe funebri, il Pian del Frais, quota 1500, nel Comune di Chiomonte, già ieri pomeriggio aveva ripreso la sua vita di sempre. «Quell'uomo qui non l'avevamo mai visto» spiegano allo Scoiattolo, il bar più frequentato della località sciistica. «E se l'hanno portato qui è solo perché, di notte, da queste parti non passa proprio nessuno».

Eppure qualche dubbio resta perché sarebbe stato più semplice seppellirlo nella neve, nei campi fra Madonna della Losa e Pian Gelassa. Lì l'avrebbero trovato in primavera.

Angelo [illegible]
Fulvio Morello

Sos legionella

Guariniello vuole la mappa

Guariniello rilancia. L'alto magistrato ha preso atto delle smentite dei direttori generali [illegible] sanitari di Molinette e Sant'Anna e ha chiesto alle Asl torinesi e al ministero della Sanità di fargli avere [illegible] mappa dei casi di «legionella»: per la città vuole nomi [illegible] cognomi di chi è stato colpito dal morbo, per il resto d'Italia un quadro statistico che consenta di mettere a fuoco la consistenza di un problema tutt'altro che trascurabile. Sulla scrivania del procuratore aggiunto presso la procura fa bella mostra di sé l'ampio «Trattato di malattie infettive» del professor Paolo Gioannini, che evidenzia la pericolosità della legionella: letale nel 5 per cento [illegible] for[illegible] a carattere sporadico; percentuale che sale al 30 per cento per le infezioni contratte in ospedale. E non è ancora finita: quando ad essere colpiti siano pazienti ricoverati in condizioni di immuno-depressione il tasso di mortalità raggiunge il [illegible] per cento. Ma se il trattamento terapeutico [illegible] è corretto si impenna sino a raggiungere l'80 per cento dei [illegible] di infezione.

«Non voglio creare allarmismo. Ma dare soltanto il giusto peso a un problema che rischia di [illegible] trascurato» [illegible] tutto quel che dice Guariniello. Il magistrato non ha ancora definito un'ipotesi di reato in seguito agli assai poco rassicuranti risultati dei prelievi effettuati alle Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita. Ma [illegible] probabile che per il caso dell'infermiere dell'ospedale ginecologico, colpito nel giugno [illegible] [illegible] polmonite da legionella, abbia iscritto nel registro degli indagati il direttore generale dell'azienda ospedaliera. Al tempo era Luigi Odasso, ora alle Molinette.

Guariniello sta ricevendo numerose segnalazioni di persone che hanno contratto il morbo della legionella. Si è rivolta al magistrato anche la vedova di un uomo che avrebbe contratto l'infezione in un ospedale del Torinese, morendone in seguito. Ma il procuratore ha pure ricevuto da un paio di giorni un dettagliato rapporto [illegible] Nas (i nuclei antisofisticazione dei carabinieri che si occupano anche di [illegible] nità) sui controlli effettuati dall'estate scorsa nelle sale operatorie delle Molinette, del Sant'Anna e del Regina Margherita per accertarne le condizioni di asetticità.

I Nas, in collaborazione con i tec[illegible] dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale), hanno monitorato con appositi tamponi [illegible] lettini operatori, i bocchettoni dei condotti d'aria, i pavimenti di tutti i blocchi operatori e le analisi microbiologiche hanno fatto emergere un quadro di [illegible] accettabilità», secondo parametri internazionali, in più punti di sale operatorie delle Molinette: i blocchi di Chirurgia generale toracica; Otorinolaringoiatria; del Dermatologico, divisione oncologica; della Divisione di Chirurgia generale C, centro trapianti [illegible] fegato; della Divisione di urologia universitaria; della [illegible]visione di Chirurgia della Clinica chirurgica universitaria; del Centro trapianti rene; del Pronto soccorso di chirurgia. Problemi analoghi, [illegible] meno diffusi, sono stati rilevati nelle sale operatorie del Sant'Anna e del Regina Margherita. Copie del rapporto sono state inviate all'assessore regionale alla Sanità e alle direzioni degli ospedali interessati.

Difficili le indagini sul delitto di via Exilles: l'ex ferroviere ha aperto senza esitazioni la porta dell'alloggio ai suoi killer

Gli assassini l'hanno anche accoltellato

Movente incerto: forse [illegible] regolamento di conti





A fianco **Pasquale Volpe**, la vittima, e **Giacomo Portas**, presidente [illegible] Circoscrizione 3

Nessun vicino ha sentito i colpi «Era una persona gentile, molto elegante, di poche parole»

[illegible]

Erano almeno due persone. Non gli hanno soltanto sparato due colpi di arma da fuoco, al volto e al torace, [illegible] lo hanno anche accoltellato. Sul corpo di Pasquale Volpe, 58 anni, l'uomo ucciso lunedì mattina nel suo alloggio di via Exilles 33, sono stati trovati diversi tagli inferti [illegible] un coltello che gli [illegible] hanno fatto sparire.

In casa sono state trovate le tracce di una violenta colluttazione, segno che il pensionato delle ferrovie ha cercato di reagire. Probabilmente ha affrontato l'individuo armato di coltello, tentando di disarmarlo. [illegible] a questo punto, il complice avrebbe [illegible]to. Poi i due assassini si sono puliti [illegible] un asciugamano, hanno [illegible]vistato [illegible] cassetti, svuotando una parte dei plateau in cui il pensionato custodiva l'oro che commerciava. Sul valore degli oggetti spariti non si è ancora riusciti a fare chiarezza, [illegible] dovrebbe trattarsi di pochi milioni» lasciano intuire gli inquirenti. Molti oggetti preziosi, infatti, sono rimasti al loro posto. Un elemento, questo, che solleva alcuni dubbi sul vero movente dell'omicidio di Pasquale Volpe. La sparizione dell'oro potrebbe anche essere una messinscena, un'azione per depistare le indagini. Dubbi che lasciano aperte diverse ipotesi, non da ultima quella di un regolamento di conti. Il pensionato - eventualità che non viene scartata - potrebbe essere venuto involontariamente a contatto con ambienti malavitosi. Di certo, l'uomo ha aperto la porta di casa per fare entrare i suoi assassini (non [illegible] state trovate tracce di scasso). La sua auto [illegible] (una Honda Concerto chiara) è stata trovata regolarmente parcheggiata nel garage dalla sera prima. Un ulteriore particolare emerso riguarda il calibro della pistola che ha esploso i due proiettili: a sparare sarebbe stata una 7,65.

Il cadavere di Pasquale Volpe, vestito e riverso sul pavimento, [illegible] stato scoperto dalla convivente e dal fratello della vittima. La sua compagna lo cercava, fin da lunedì mattina. Aveva suonato al citofono diverse volte [illegible] ottenere risposta. Qualche ora dopo si [illegible] ripresentata [illegible] via Exilles angolo via Pacchiotti con il fratello della vittima e la copia delle chiavi del piccolo alloggio. Alle 14,30 la scoperta del delitto.

Volpe era incensurato. Un uomo schivo, riservato. Basso di statura, ma robusto. Così lo descrivono gli inquilini della zona. «Lo [illegible] incontrava spesso per strada - dice Lucia Fabbri, che vive nello stesso stabile -. Era sempre elegante, mai [illegible] solo. Una persona gentile, di poche parole. Riceveva molte visite, forse clienti».

Alla Squadra Mobile continua[illegible] le indagini e gli interrogatori, sfilano parenti e amici della vittima. E si fa il punto sulle testimonianze rese dai vicini. Nessuno nel palazzo (un edificio di soli due piani in cui vivono quattro famiglie) ha sentito gli spari. Ad accorgersi del trambusto, soltanto uno degli inquilini, Ireneo Petruzzi, 58 anni: «Ho scambiato quel baccano per dei mobili che cadevano. Pensavo ad uno dei tanti incovenienti domestici. Ho aperto la porta sul[illegible] scale, ma non [illegible] visto nessuno. Ho richiuso senza preoccuparmi».

A questo punto, gli ultimi dubbi sulla dinamica dell'aggressione prima, e del delitto poi, potranno arrivare dall'autopsia, che verrà eseguita questa mattina dal medico legale Tosti, in via Chiabrera.

[illegible] Bramardo

ALLARMI IN ZONA SAN PAOLO

«Nel quartiere la malavita è scatenata»

«Sarà anche vero che i quartieri a rischio in città sono altri, ma anche qui da noi si scherza. Un anno fa, per una rapina, venne uccisa un'ottantenne, Ottilia Mihich. Martedì hanno trovato il cadavere di un altro pensionato ammazzato, forse, durante una rapina». Giacomo Portas, presidente della Circoscrizione 3 lancia un grido d'allar[illegible] sul dilagare della microcriminalità della sua zona. «Siamo la Circoscrizione più popolosa [illegible] Torino - spiega - abbiamo 140 mila abitanti, [illegible] mila dei quali [illegible] più [illegible] 65 anni e 50 mila di età compresa tra i 50 ed i 65. Servirebbe più controllo anche [illegible] zona [illegible]n Paolo, non solo [illegible] S[illegible] Salvario [illegible] a Porta Palazzo». Allarme ingiustificato? Niente affatto. I dati dei crimini compiuti lo scorso anno rivelano che, questo spicchio di città [illegible] quello con più rapine (112), più borseggi (688) e più estorsioni (6). «Ma anche per altri reati - dice Portas - il nostro quartiere [illegible] è tra i più tranquilli. Questo è una zona di immigrazione, abbiamo decine di stabili abbandonati, che sono rifugio di disperati: la situazione è problematica».

Specchio dei tempi

«Una legge, incisa nel cuore: la buona educazione» - «La tecnologia da sola [illegible] dimostra che un ufficio funziona» - «Con la multa anche un buono omaggio!» - «Spreco di denaro?» - «Invito [illegible] Franca Rame»

Una lettrice ci scrive:

«Sono solidale con quel lettore che si chiede: "Chi ci difende dai vicini rumorosi?". Quanto buonismo verso chi non lo merita e inutile retorica da parte della lettrice Simona Italiano, la quale replica che "un bimbo che canta e ride [illegible] disturba ma porta allegria...".

«Beata lei che ne è felice, for[illegible] però non ha letto bene perché quel signore [illegible] esasperato dal continuo fracasso e dai rumori del pargolo, non dalle risate angeliche.

«Purtroppo, avere dei vicini rumorosi soprastanti o sottostanti è una violenza che si deve subire nella nostra privacy, tra le proprie mura domestiche.

«Il padre del bimbo dice che non esistono leggi che possono tutelare la tranquillità del lettore avvilito ed esasperato dai rumori (non dalle risa) provocate dal suo pupo. Certo non esistono leggi ne[illegible] "suoi codici".

«Invece sì, c'è una legge ma è incisa [illegible]el [illegible], è quella della "buona educazione ed il rispetto verso il prossimo" da insegnare ai bambini fin dalla più tenera età. E' una questione di civile convivenza, che non dovrebbe mai [illegible] trascurata.

«Ma se non dimostrano di averla i genitori, [illegible] possono trasmetterla [illegible] propri figli?».

Tere Saccà

Un lettore ci scrive:

«Ad ottobre ho avuto difficoltà [illegible] ottenere il permesso di parcheggio per la zona-blu do[illegible] risiedo a [illegible] del fatto che dispongo di una auto-benefit aziendale che, non essendo intestata a me, non mi dava [illegible] diritto di ottenere tale permesso. Nel tentativo di risolvere il problema ho scritto all'Atm per avere chiarimenti riguardo ad un diritto che (a [illegible] parere) mi era stato ingiustamente negato. Non ho mai avuto neanche [illegible] risposta di cortesia.

«Premesso che oggi il mio problema è stato superato, vorrei fare una riflessione sul servizio pubblico e le nuove tecnologie: Internet e la posta elettronica [illegible] uno strumento di comunicazione eccezionale che consente una rapido e semplice dialogo tra i corrispondenti. La potenzialità è proprio nel dare rapidamente risposte agli Utenti/Clienti come hanno capito molte organizzazioni che hanno diffuso un indirizzo e-mail per raggiungerle.

«Se viceversa questa nuova tecnologia viene utilizzata come un normale indirizzo postale a cui [illegible] può scrivere ma da cui non si ha [illegible] una risposta, forse è meglio non averlo nemmeno poiché la sensazione che resta a chi scrive è comunque [illegible] essere totalmente ignorato come prima dell'arrivo [illegible] questi nuovi strumenti. L'uso della tecnologia [illegible] sola non dimostra che un ufficio [illegible] è modernizzato [illegible] è cambiato!».

Paolo Vergano

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo sullo scarso utilizzo dei parcheggi sotterranei di via Roma e piazza Bodoni vorrei fare [illegible] osservazione/proposta.

«Esiste senz'altro la possibilità di aumentare l'azione repressiva multando con maggior determinazione le auto in [illegible] selvaggia, metodo che peraltro non può che essere condiviso. Si potrebbe però valutare un metodo, apparentemente strano ma forse efficace, di azione combinata repressione/incentivazione. Basterebbe, abbinare alla multa un buono omaggio, per esempio di due-tre ore di parcheggio gratuito da utilizzarsi ad [illegible] esclusivo della vettura in causa e solo nei parcheggi sotterranei di cui sopra. Si potrebbe pertanto, pur con fermezza, fornire un segnale positivo e forse disincentivare la sosta abusiva abituando l'automobilista all'uso dei parcheggi sotterranei che [illegible] sono deserti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche anno fa erano stati installati sulle autoambulanze di soccorso avanzato [illegible] Torino i cosiddetti "navigatori satellitari" che nelle intenzioni doveva[illegible] rappresentare un salto di qualità per il soccorso pubblico [illegible] come regione dovevamo essere tra i primi a usufruire di questa tecnologia. Dopo un primo periodo di rodaggio [illegible] di malfunzionamento perché non sono stati perfezionati [illegible] addirittura eliminati dal servizio? In tal modo si è attuato un ennesimo episodio di spreco di pubbli[illegible] denaro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Franca Rame, in riferimento alle manifestazioni contro la criminalità e l'immigrazione clandestina, ha augurato a tutti i partecipanti [illegible] dover emigra[illegible] clandestinamente in Paesi stranieri senza conoscere la lingua, senza avere un lavoro, una casa, ecc. ecc.. Dal canto mio, auguro all'autorevole moglie del premio Nobel di vivere, come me, a San Salvario».

Fabrizio Bissacco

Gabriella Lo Moro, del tribunale civile, s'è sparata 2 colpi alla testa. Sul tavolo le lettere ai familiari

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»

«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il senso di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con [illegible] zione e rabbia Gabriella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Gabriella Lo Moro è [illegible] nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla [illegible] le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. In via delle Orfane sono accorsi il procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e alle figlie è stato risparmiato il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata a medicina legale.

Gabriella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.





A sinistra, **Alberto Oggè** uno dei più noti magistrati piemontesi marito della Lo Moro. A destra, il presidente aggiunto del gip **Francesco Saluzzo** e dietro, il procuratore generale **Antonio Pabja** [illegible] dal palazzo di via delle Orfane dove lavorava il giudice suicida

Il procuratore Maddalena: a Ferragosto scriveva sentenze, aveva sacrificato ogni giorno al dovere

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Gabriella Lo Moro era da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata con le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, nel 1994 Oggè è procuratore capo di Novara dove ha inquisito il vertice locale della Gdf, amministratori della sanità privata. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. E una donna che si è preoccupata, nel [illegible] momento più difficile, di scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Ghigo riferirà

Caso Vaglio Polemiche in Regione

Il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo riferirà martedì prossimo in aula sull'esistenza di responsabilità politiche dell'assessore regionale, Roberto Vaglio in merito alle accuse di turbativa d'asta e abuso d'ufficio che il pm Gabetta ha mosso nei confronti di due imprenditori accusati in merito all'allestimento dello stand della Regione all'edizione 1997 di Show Mont. Ieri mattina il capogruppo dei Ds, Lido Riba, a nome anche del centro-sinistra aveva chiesto le dimissioni dell'assessore che «non poteva non sapere, visto che tutto l'appalto è stato gestito dalla sua segreteria particolare che c'erano delle irregolarità. E' ignobile, poi, scaricare tutte le responsabilità su un funzionario deceduto». Non solo. Saitta (ppi), Chiezzi (Pdci), Spagnuolo (socialisti) e Montabone (Rinnovamento) hanno chiesto a Ghigo «cosa la giunta abbia fatto per tutelarsi rispetto alle accuse di appalto truccato». Vaglio, durante una pausa dei lavori ha replicato: «La richiesta di archiviazione è chiara: non c'è nulla a carico mio nè a carico della struttura». E i capigruppo del Polo e dell'Udr hanno diffuso un comunicato dove si accusano le minoranze di «voler bloccare strumentalmente i lavori del Consiglio».

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma è come se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo [illegible] quello del sesso a pagamento. No, Torino non è la Thailandia e non sono le prostitute bambine di Bangkok. E storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; i due vice sono Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente della Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre dieci anni

[illegible]. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo nella squadra anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che era già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo [illegible] Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».



Giorgio Giovando guiderà la Cassa di Risparmio di Torino entrata a far parte di Unicredito Italiano

Dopo la «pace» blindata della [illegible] settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit, anche se le voci di dissidi sulle strategie continuano a rimbalzare numerosi. A sentire i bene informati, questa volta il passaggio sul crinale delle [illegible] è stato tranquillo, e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi ci sarà da lavorare sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) [illegible] Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

«Il valore della vita»

Presentato l'ultimo libro di Maffettone

E' stato presentato ieri sera presso il Centro congressi dell'Unione Industriale il nuovo libro del filosofo Sebastiano Maffettone, dal titolo «Il valore della vita. Un'interpretazione filosofica pluralista» (Mondadori). Con l'autore - ordinario di Filosofia politica all'Università di Palermo e autore di numerosi saggi di filosofia morale, sociale e politica - [illegible] intervenuti, nell'ordine, Padre Eugenio Costa, la politologa Elisabetta Galeotti, il condirettore della Stampa Gianni Riotta e il filosofo Gianni Vattimo. Cesare Annibaldi ha condotto il dibattito. Una riflessione sull'esistenza umana e sul suo valore, tema centrale della ricerca filosofica - quella di Maffettone - che non manca di affrontare problemi di attualità: dall'aborto all'eutanasia. Analisi lucida, all'insegna di una chiarezza tale da renderla accessibile anche al lettore comune.

An all'attacco contro la prima bozza: «Gli ospiti sono tutti di una parte sola»

«Fiera del libro troppo a sinistra»

E' già polemica sul programma

Una bozza di programma presentata e subito ritirata, di fatto una sconfessione dell'operato del direttore generale, Ernesto Ferrero. Una seduta incandescente della VI commissione Consiglio regionale con pesanti attacchi - poi ridimensionati dopo una telefonata - al sovraintendente della Fondazione Salone del Libro della Musica, Rolando Picchioni. A scatenare la polemica politica - dopo quella innescata ieri dalla decisione di Guido Accornero di non cedere i vecchi marchi del Salone del Libro e della Musica e la decisione della Fondazione di ribattezzare l'iniziativa Fiera - intorno alla nuova edizione di Librolandia è Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Ospiti inseriti in una bozza di programma provvisoria preparata da Ferrero, che Picchioni stesso ha poi definito «superata e datata» dopo che Ghiglia l'aveva bocciata con un tratto di penna perché «quei nomi ripropongono il vecchio vizio, già proprio di Accornero di non tener in considerazione le più banali regole del pluralismo».

Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a usare il Salo a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». Di più Ghiglia aggiunge: «Se resta così, nasce già morto».

E Picchioni? Replica: «Personalmente sono sempre adoperato per garantire il pluralismo di tutte le forze culturali. Aggiungo che le perosne non vengonos cel perchè di sinistra o di destra ma perchè sono individuate come testimonial culturali tout-court. poi si tratta di programmi in evoluzione ad esempio stiamo studiando anche il tema del salone». Aggiunge: «Sottrarre una manifestazione importante come quella del Salone del Libro ad un possibile declino è stato un atto di responsabilità compiuto dalla Fondazione».

Una dichiarazione che Marisa Suino dei Ds condivide, anche se aggiunge: «Sono seriamente preoccupata dall'atteggiamento dichiaratamente fascista del capogruppo di An, della sua volontà di mettere politica sopra tutto e di delegittimare gli organi che stanno lavorando per rilanciare i Saloni». Per Ghiglia, infatti, non vanno bene Moretti, Lavia, Ronconi, Sabina Guzzanti, Davide Riondino, Gigi Proietti, Dario Fo. Pollice verso anche per gli sportivi Marcello Lippi e Julio Velasco e anche per i giornalisti: Riotta, De Bortoli, Mauri, Anselmi, Scalfari, Bocca, Lerner e Mentana. Tutti personaggi che avrebbero dovuto essere chiamati a tare i «loro libri».

Spiega Ghiglia: «La critica non è rivolta ai personaggi in sè ma chi ha pensato una volta a persone vicine alla sinistra o all'Ulivo. E' possibile che tra i cantanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere ad esempio Renato Zero? Il direttore de "Il Giornale", Cervi, come Feltri, opinionisti come Sergio Romano non sono persone degne di raccontare le loro esperienze? E' ora di finirla con questa propaganda alla sinistra più o estrema».

Ma le parole della Suino hanno lasciato il segno. Così anche su pressione del presidente della Giunta, Enzo Ghigo, dopo telefonata tra Ghiglia e Picchioni, il capogruppo di An diffondeva un comunicato stampa nel quale si poteva leggere: «La presenza di Picchioni alla guida della manifestazione ci offre rassicuranti garanzie di equilibrio e pluralismo nella gestione della stessa». Ma poi si scarica tutta la responsabilità Ferrero: «Il programma preparato dal direttore generale ci preoccupa. Apprezziamo il fatto che sia stato ritirato».

Maurizio Tropeano

PICCHIONI AD ACCORNERO

«Il marchio? Valore zero»

L'edizione 1999 di Librolandia potrebbe avere come tema conduttore quello del «Voltar pagina». Certo è ancora tutto da definire ma l'idea è piaciuta al sovraintendente, Rolando Picchioni: «Nes decisione è stata presa ufficialmente ma il concetto può essere utilizzato per mille sfaccettature, la prima, evidente è nella nuova programmazione decisa dalla Fondazione. Ma c'è anche la fine del Millenio e tanto altro». E Picchioni non rinuncia alla polemica con Guido Accornero: «I vecchi marchi delle manifesatzione hanno un valore zero sul mercato. Abbiamo fatto di tutto per trovere una ccordo ma adesso abbiamo l'intenzione e il dovere di andare avanti. La Fondazione ha compiuto un grande atto di responsabilità perchè ha sottratto una manifestazione importante come quella del libro ad un possibile declino».



Un'immagine della edizione al Lingotto: il patron della manifestazione, Guido Accornero, ha annunciato di non voler cedere il marchio «Salone del libro»: l'edizione del '99 si chiamerà «Fiera del libro»

Cofferati ai metalmeccanici



Il leader della Cgil Sergio Cofferati: piattaforma compatibile

«Sul contratto non serve un intervento esterno»

«Tute rosse» Pininfarina in assemblea con il segretario generale della Cgil

Sui cancelli del grande stabilimento Pininfarina, immerso nella nebbia di Grugliasco, a salutare il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, c'è un nugolo di operai e il guardiano che recita cortese: «Buon giorno, per cortesia datemi i vostri nomi». Dei dirigenti dell'azienda di proprietà della famiglia del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina neppure l'ombra.

Ma la cosa sembra non turbare Cofferati, che è festeggiato dalle tute rosse (questo il colore degli abiti da lavoro nell'impresa meccanica). Oltre cinquecento lo aspettano nella moderna sala mensa verde e bianca, tante mani si tendono con la tessera Fiom (che nelle elezioni delle Rsu supera il 60 % tra gli operai e il 50 complessivamente) per chiedere una firma.

Alle tute rosse il segretario Cgil assicura l'appoggio della confede nella vertenza: «La piattaforma è compatibile con gli accordi, lo dice anche la Banca d'Italia. Noi siamo al vostro fianco, ma la titolarità della contrattazione spetta alla categoria». E' un modo per dire «no, grazie» alla ipotesi della scorsa settimana di D'Alema - subito accolta dal segretario Cisl Sergio D'Antoni - di intervento delle confederazioni, nel caso l'accordo tra Fim-Fiom-Uilm e Federmeccanica non venga raggiunto entro fine mese, data oltre la quale sarà possibile ai meccanici scioperare per il contratto.



Vincenzo Scudiero

Cofferati è esplicito. «Gli interventi delle confederazioni in materie contrattuali si sono determinati in passato soltanto se lo chiedevano le categorie, ma non è mai successo l'opposto e per quanto mi riguarda, non succederà».

Il segretario Cgil non intende in alcun modo drammatizzare la vertenza (di cui si augura che si risolva «presto e bene»): «C'è una trattativa ed è opportuno rispettare non solo l'autonomia di chi negozia, ma anche il loro lavoro, che non è semplice. Alla fine dei tre giorni di negoziati le categorie valuteranno lo stato dell'arte e decideranno cosa fare, nulla di diverso da quanto è stato fatto nel corso di questi anni per centinaia di contratti».

Alla domanda di un lavoratore sulle pensioni («Fazio e il Fondo monetario continuano a dire che il sistema non è in equilibrio: dobbiamo andare in pensione appena possiamo?») dà una risposta tranquillizzante: «Sono fiducioso che il sistema sia in equilibrio, nel '97 quando abbiamo riscontrato degli scostamenti rispetto alle previsioni, dato che siamo un sindacato lo abbiamo detto. Ma adesso il sistema è a posto e la verifica si farà nel 2001».

E ad un giovane che lo interroga sulla flessibilità risponde netto: «Ce n'è fin troppa in entrata e in uscita» per poi affrontare il tema della professionalità: «Quanta ne è stata dispersa negli ultimi anni con i prepensionamenti e molti che stati mandati via e avevano qualifiche alte sono poi stati richiamati con contratti di collaborazione».

Cofferati alle tute rosse spiega la filosofia del cosidetto patto di Natale, la riedizione ampliata dell'accordo del 23 luglio '93 fortemente voluto dal sindacato confederale e dal governo. Il segretario della Cgil - in questa occasione e successivamente nel direttivo della Camera del lavoro introdotto dal segretario Vincenzo Scudiere - ricorda gli effetti positivo dell'accordo del '93 che ha abbattuto l'inflazione, consentito l'avvio del risanamento, facilitato l'ingresso nell'Euro, reso possibile la realizzazione nel 45 % delle imprese del contratto integrativo («cosa che non era mai accaduta neppure nei periodi di vacche grasse») e polemizza: «Dopo questi risultati così importanti molti hanno detto: "Allora cambiamo sistema". Un salto logico preoccupante».

Del patto di Natale sottolinea gli aspetti positivi legati allo sviluppo e all'occupazione, alla formazione, al mantenimento dei due livelli contrattuali. E auspica che nel giro di un decennio, sia possibile arrivare a un contratto europeo capace di uniformare diritti, orari, politiche retributive e impedire il «dumping sociale» tra Paesi europei.

Non risparmia una battuta sul tema del costo del lavoro su cui si è sviluppata «una polemica pretestuosa» e dice: «Il costo del lavoro per unità di prodotto in Italia è tra il più basso in Europa e in linea gli Usa. La realtà è che in altri Paesi alcuni costi sono sopportati dalla fiscalità generale».

Marina Cassi

Il Consorzio Cps ha deciso l'avvio di una quarta linea di trattamento anti inquinamento

Piano da 55 miliardi contro l'azoto

Maxi-investimento per migliorare le acque del Po

Cinquantacinque miliardi di investimento per migliorare le acque del Po e l'equilibrio dell'ecosistema, dotando l'impianto dell'Azienda Po-Sangone (ApS) - a Castiglione Torinese - di nuovo, sofisticato strumento tecnologico. La partita, questa volta, si gioca contro l'azoto, forse il più insidioso tra i molti nemici che attentano alla salute del fiume: soltanto la sua eliminazione, infatti, può evitare la crescita rapida e incontrollata delle alghe che - sottraendo ossigeno all'acqua - compromettono il fragile equilibrio dell'ecosistema fluviale, uccidendo la superstite fauna ittica.

La risposta, formalizzata ieri in Comune dai vertici dell'azienda e dal sindaco Castellani - che nell'occasione ha anche annunciato, sul fronte idrico, la creazione di una società per azioni in cui confluiranno l'Azienda acque metropolitane, l'Aps e cinquantina di Comuni - è affidata alla realizzazione di un complesso sistema di denitrificazione nell'impianto dell'area metropolitana torinese, ovvero una quarta linea di trattamento delle acque accompagnata dal rinnovo delle tre già in funzione. Progetto ambizioso: mentre l'introduzione del nuovo strumento aumenterà considerevolmente le potenzialità dell'impianto sul fronte dell'azoto, il restyling delle altre tre linee consentirà di mantenere al passo i tempi l'intera infrastruttura. Cinquantacinque miliardi, si diceva: il 20% dei costi sarà sostenuto dalla Regione, in prospettiva si delineano 600 posti di lavoro. Quanto ai risultati, parlano le stime: su 6.200 tonnellate annue azoto che entrano nel depuratore, la prossima linea consentirà di eliminarne 4.700 (oggi non si va oltre 1.600). L'approvazione del progetto data a luglio, i lavori - affidati alle ditte Astaldi e Rosso - sono partiti a ottobre. L'unico sono i tempi di realizzazione lunghi se lunghissimi: ci vorranno non meno di 1.080 giorni, circa anni, per realizzare il ciclo, metterlo a regime, provvedere alle opere in cemento armato e all'interconnessione con il resto dell'impianto, ha spiegato Paolo Romano, direttore generale dell'azienda.



Le vasche di decantazione a Castiglione Torinese del Consorzio Sangone. l'investimento sarà coperto per un quinto dalla Regione e si prevedono posti di lavoro

Ma c'è dell'altro nell'agenda della ApS: un investimento da 17 miliardi per l'esecuzione delle reti fognarie a servizio dei 25 Comuni consorziati - secondo lotto di un progetto varato nel '97 e già costato quindicina di miliardi - e la costruzione di un acquedotto che trasporti acque trattate dal depuratore nel circondario di Settimo a uso e consumo industriale. La nuova sfida partirà una volta affidati gli appalti. I tempi di realizzazione sono stati quantificati in un anno. Costo: 3 miliardi, il 75% della spesa sarà coperto dall'Unione Europea.

Soluzione articolate e costose. A imporle, l'esigenza di salvaguardare rete idrica straordinariamente abbondante rispetto a quella di altre Regioni, ma non per questo meno esposta ai rischi di un uso sconsiderato. Torino e i Comuni della cintura sono i primi, fra le grandi metropolitane che sorgono nella pianura Padana, ad immettere i propri scarichi nel Po: quasi 1,5 milioni di abitanti e qualcosa come 1.800 industrie riversano annualmente oltre 230 milioni di metri cubi di liquami provenienti da un'area di circa 450 kilometri. Dati più che sufficienti a giustificare quella che si caratterizza come una rincorsa incessante. Obiettivo: prevenire i danni e, nella peggiore delle ipotesi, limitarli.

Alessandro Mondo

Elezioni europee

Dall'Ulivo un appello all'unità

L'assemblea cittadina dell'Ulivo, lunedì sera, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro in via Rossini, ha eletto il proprio comitato di coordinamento. E' formato da tre persone: gli ex consiglieri comunali Angelo Tartaglia (che fu capogruppo della Rete in Sala Rossa) e Raffaele Giangrande (ex segretario della federazione socialdemocratica di via Avogadro), affiancati dalla signora Anna Maria Pastore, moglie dell'attuale assessore alla Cultura, Perone.

Dalla riunione di ieri è stato lanciato anche un messaggio in vista delle elezioni europee: affinché siano verificate tutte le possibilità di formare liste unitarie all'insegna del movimento che nel 1993 (con Alleanza per Torino) fece da «precursore» alla futura coalizione di centro sinistra e che nel 1996 vinse la battaglia contro Silvio Berlusconi e contro le destre.

Da qui alle elezioni per rinnovare il Parlamento di Strasburgo (previste per l'11 giugno) manca ancora molto tempo. «Si potrà lavorare con calma - auspica Renzo Faletti, portavoce di Alleanza per Torino in città - per avvicinare gruppi e movimenti senza snaturare le caratteristiche e i valori politici insiti in ciascun partito dell'eventuale coalizione. Che potrebbe nascere su programmi precisi in sede di formazione delle liste».

Sindaco e amministratori hanno incontrato i sindacalisti

Regio, la trattativa continua

Accolta la richiesta di proroga del contratto
Rinviato il dibattito sulle dimissioni di Balmas



Il sindaco **Valentino Castellani** (a fianco) e il sovrintendente **Giorgio Balmas**

Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la [illegible] indisponibilità, a partire da [illegible] (prima scadenza del suo breve mandato) [illegible] mettersi in gioco per restare alla guida dell'ente lirico. Invece, delle sue dimissioni non s'è parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non [illegible] quella la sede». Si [illegible] discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro avevano chiesto prima un incontro [illegible] il sindaco, e poi con il consiglio d'amministrazione, prima che il consiglio si riunisse a porte chiuse. Hanno chiesto di proseguire il dialogo su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, [illegible] di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche per [illegible] fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo una delle richieste [illegible] Rsu. Che dall'incontro sono uscite [illegible] posizione attendista: «Continueremo a trattare».

Sul fatto che non [illegible] sia detta nemmeno [illegible] parola della lettera aperta del sovrintendente, Balmas è laconico: «In effetti non ho inviato una lettera di dimissioni, di cui il consiglio avrebbe dovuto o meno prendere atto per forza. Non [illegible] all'ordine del giorno: con quel testo ho annunciato la volontà di non ricandidarmi, spiegando le ragioni (che reputo gravi) che mi hanno convinto. Sono stato io, l'unico a parlarne indirettamente: ho detto che, poiché mi sento un'anatra zoppa, avrei preferito [illegible] affiancato dal vicepresidente Alberto Conte nel prosegujo delle trattative con i sindacati. E il consiglio d'amministrazione ha accolto la mia richiesta».

Se il Consiglio non ha ritenuto di discutere le ragioni, anche di ordine economico, del documento dell'ex professore, [illegible] seduta [illegible] è incentrata [illegible] rapporti con le Rsu, dopo che i delegati del Teatro (Cgil, Cisl e Uil, e l'autonomo Fials-Cisal) hanno incontrato sindaco e consiglio accompagnati dagli esponenti delle segreterie territoriali.

Il sindaco spiega: «I sindacalisti hanno chiesto [illegible] proseguire o riaprire [illegible] dialogo, e ci siamo detti disponibili. Mi pare abbiano avuto un atteggiamento costruttivo. Abbiamo deciso di applicare, nell'attesa del rinnovo, l'integrativo scaduto, con alcune modifiche. Due [illegible] le più grosse: ci chiedevano il "settimo giorno" per i tecnici (la garanzia di un settimo giorno di riposo dopo sei lavorativi), che abbiamo accordato. Abbiamo invece deciso di rinviare alla trattativa complessiva il monte-ore bimensile, di cui ci chiedevano la riduzione».

E i delegati del teatro? Per Elio Sosso, leader [illegible] Fials-Cisal. «Le cose importanti le decideremo in sede di trattativa. Continueremo a discutere, e vedremo che accadrà». [g. fav.]

Venerdì un vertice per trovare un'intesa sul piano dell'assessore Vernetti

I rifiuti spaccano la maggioranza

I comunisti insistono: non vogliamo l'inceneritore

Consiglio comunale lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana, per tre giorni di dibattito sul piano comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Un progetto illustrato lunedì in Sala Rossa dall'assessore Vernetti, che tuttavia, oltre agli «strali» dell'opposizione (ha presentato circa 250 emendamenti, 35 dei quali accolti dalla giunta) non trova l'accordo nemmeno all'interno della maggioranza. Se, infatti, i comunisti italiani temono che «fra le righe di quel piano» riemerga [illegible] «sorta di partito dell'inceneritore» (oggi, ore 17 ne discuteranno in un convegno [illegible] Sala delle Colonne a Palazzo Civico), altrettanto poco convinti risultano i popolari (forse per motivi opposti) che da mesi chiedono a sindaco e giunta di far verificare [illegible] progetto-Vernetti in un vertice al quale [illegible] invitati anche i vertici dell'Azienda di via Germagnano e di quella di via Bertola.

Il vertice avverrà venerdì alla presenza, appunto dei presidenti Aem, Giovanni Del Tin, e dell'Amiat, Bernardo Ruggeri, ma, intanto, i malumori su un programma di interventi che costerà 335 miliardi in cinque anni (circa 60 quest'anno), indicando, afferma il Ppi, soltanto dei «pii desideri». Ovvero una raccolta differenziata al 50 per cento dei rifiuti da smaltire. E il resto? Dove finirà quando (nel 2003) verrà chiusa la discarica delle Basse di Stura?

Vernetti nella relazione introduttiva di lunedì ha spiegato che con quei 335 miliardi la città avrà più [illegible] venti nuovi impianti, dei quali 10 per il conferimento dell'immondizia (anche di quella ingombrante come televisori e frigoriferi) in ognuna delle dieci circoscrizioni cittadine.

Nell'eventuale inceneritore, che l'assessore definisce impianto per bruciare i combustibili derivati da rifiuti (in sigla il cdr), non arriverà più del 18 per cento dell'immondizia selezionata e lavorata [illegible] monte, in altre strutture. Ma c'è chi afferma, in particolare Comunisti italiani e Rifondazione comunista, che [illegible] politica davvero ambientalista dovrebbe trovare altre forme di smaltimento. [g. san.]

Studenti contro docenti sul numero chiuso

«Ci avete preso in giro Lasciamo il Senato»

«Ci dimettiamo. Ci sentiamo presi in giro». Parola [illegible] Raffaella Monti [illegible] Chiara Manfredotti, rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi. E Alessandro Maioglio, «senatore» [illegible] via [illegible] e presidente [illegible] Senato Studenti: «Questa è una farsa. Non mi dimetto, per continuare il lavoro al Senato Studenti. Ma in Senato accademico, non metterò più piede». Nella riunione di ieri, tra ragazzi e docenti, è scoppiata la guerra. L'ateneo doveva decidere se domandare al Ministero - come chiesto dagli studenti - una «sanatoria» per gli «iscritti con riserva» in alcuni corsi [illegible] laurea (Medicina, Odontoiatria, Psicologia, Scienze della Comunicazione e Veterinaria) sulla scorta [illegible] pronunce del Tar cui avevano presentato ricorsi contro il numero chiuso. [illegible] Senato ha bocciato tutte le richieste, decidendo anzi di rivolgersi al Consiglio di Stato contro i ragazzi, per ottenere l'annullamento delle sospensive del Tar. Per tutti, tranne che per Medicina.

LE FACOLTA' COINVOLTE

	POSTI	ISCRITTI AL TEST	RICORSI
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	280	1369	78
MEDICINA	300	990	47
ODONTOIATRIA	35	[illegible]	[illegible]
VETERINARIA	167	[illegible]	[illegible]
PSICOLOGIA	300	[illegible]	[illegible]

La vicenda, che interrompe bruscamente il clima di dialogo tra rappresentanti degli studenti ed ateneo, nasce dalla sentenza della Corte Costituzionale, che il 27 novembre si è pronunciata sul numero chiuso definendolo legittimo. Prima, per anni, i ragazzi bocciati ai test d'ammissione si sono rivolti al Tar, che li ha sempre «iscritti con riserva» alle facoltà prescelte, in attesa della pronuncia della Corte. Anno per anno, i ragazzi (che nel frattempo sostengono gli esami) hanno sempre ottenuto sanatorie che li hanno definitivamente [illegible] nelle facoltà. Dopo la sentenza, il ministero ha consigliato agli atenei di [illegible] le situazioni dei vecchi ricorsi (fino all'anno accademico '97-'98). Maioglio: «Abbiamo chiesto che, come ha fatto l'ateneo di Firenze, anche quello torinese chiedesse al ministero di ammettere nei corsi di laurea anche chi si è rivolto al Tar per il '98-'99: i ricorsi sono stati presentati a settembre, ben prima della pronuncia della Corte». Prosegue: «L'ateneo aveva detto di sì, creando una commissione che studiasse la vicenda. Ne facevo parte anch'io. [illegible] erano detti disponibili ad accogliere i ricorrenti i presidi di Medicina, Psicologia [illegible] Veterinaria».

Al Senato di ieri [illegible] però arrivato un parere della Commissione che concedeva questa chance solo per Medicina: «Io - dice Felice Perussia, preside di Psicologia - avevo espresso disponibilità a titolo personale. Poi il consiglio di facoltà ha dato parere negativo, cui mi attengo». E Veterinaria? «I parametri europei fissano rigidamente il numero di studenti - hanno spiegato i professori -. Dunque non se [illegible] possono aggiungere». Per Medicina, discorso diverso: «La nostra facoltà - dice Paolo Simone - [illegible] inizialmente dato disponibilità per 250 studenti di Medicina [illegible] 40 per Odontoiatria, ma il ministero aveva ridotto il numero [illegible] ammissibili ai test. Possiamo far crescere il numero di iscritti fino al tetto inizialmente previsto, aggiungendo anche ragazzi ripescati dalle graduatorie dei test».

Per gli studenti, però, tutto ciò significa [illegible] serie [illegible] ingiustizie: «Non possono sostenere - dice Paolo Giordana - che [illegible] studenti in più a Veterinaria, [illegible] in più a Psicologia dove [illegible] migliaia, fanno saltare la bontà della didattica. E' inutile che il rettore parli di "humanitas" davanti a Scalfaro, per poi trattarci in questo modo». E Maioglio, Monti e Manfredotti: «Si [illegible] una disparità di trattamento tra i vincitori al Tar di quest'anno e quelli degli anni scorsi, [illegible] tra quelli di quest'anno di Medicina e i ragazzi delle altre facoltà, che l'ateneo trascinerà davanti al Consiglio di Stato». Maioglio: «Inoltre, non [illegible] corretto sostenere una tesi in Commissione, e presentarsi con altra idea e [illegible] in Senato. Il Senato non è stato [illegible] grado di assumere una decisione politica valevole per tutti, ne è venuto fuori un assurdo pasticcio». E se gli studenti già minacciano proteste a raffica, la loro assenza rischierà di creare qualche grattacapo in più al rettore anche su un altro piano: in più [illegible] un'occasione, [illegible] sostenuto il Magnifico votando contro i [illegible] oppositori. [g. fav.]

Proposta di un'associazione in Provincia

«Diamo alle donne l'otto per mille»

Una torta di oltre mille miliardi, ma solo [illegible] 44 per cento ha una destinazione scelta dai contribuenti che l'hanno messa insieme, firmando la casella sul modulo della dichiarazione dei redditi: è il famoso «otto per mille» che il 56 per cento dei cittadini lascia senza destinazione. Perché non devolverlo a iniziative promosse a favore della donna e della famiglia?

La domanda, destinata a trasformarsi entro l'anno in una «proposta di legge di iniziativa popolare», sempre che si trovino nei sei mesi prescritti le 50 mila firme necessarie, viene da «Donne & futuro», libera associazione per la donna d'oggi costituitasi [illegible] Torino undici mesi fa.

La sua presidente, Anna Maria Zucca, ha ieri presentato l'iniziativa in Provincia, ente presieduto da una donna e con la più alta percentuale [illegible] donne [illegible] giunta, presenti - anche se non al completo - [illegible] Comitato per le pari opportunità e la Commissione per le parità, [illegible] presidente Bresso, la vicepresidente del consiglio Maria Valeria Galliano, gli assessori provinciali Maria Pia Brunato e Anna Ferrero, l'assessore comunale Eleonora Artesio.

Al di là degli entusiasmi [illegible] di qualche perplessità sul ruolo del volontariato fiscale, il progetto «8 per mille donna e famiglia» è solo all'inizio: Anna Maria Zucca sostiene che si tratterebbe solo di vincolare alla volontà popolare dei soldi che ci sono già. Anche [illegible] esiste un ministero che della famiglia (e quindi dei problemi della donna, casalinga o no) dovrebbe [illegible] parsi con fondi ben precisi. Il problema dovrà essere sviscerato in [illegible] giornata di studio.

IN [illegible]

■ [illegible] Il vicepresidente [illegible] consiglio Comunale Susanna Fucini (Fi) e Giuliana Gabri di An hanno presentato ieri una proposta di mozione che ha per oggetto la «tutela e la protezione dei bambini» e invita la Giunta a presentare un progetto da sottoporre alla Sala rossa che «contenga l'indicazione dei mezzi e degli interventi che l'amministrazione intende realizzare a favore dei bambini maltrattati».

■ [illegible] **D'AZEGLIO.** [illegible] tiene oggi alle 15 un incontro del collegio docenti [illegible] Liceo D'Azeglio con un'ispettrice ministeriale per chiarimenti su contenuti e modalità del nuovo esame di maturità.

■ [illegible] **CULTURALI.** Oggi alle ore 15, presso l'Unione Volontari Culturali Associati in via Accademia delle Scienze 11, dibattito [illegible] «I Beni archeologici, storici e architettonici» nell'ambito del seminario «Volontariato [illegible] Beni Culturali» promosso dall'Univoca con il Centro Servizi per il Volontariato di via Giolitti. Relatori: il soprintendente dell'Egizio Anna Maria Donadoni e Clara Palmas, ispettore centrale del ministero per i Beni e le Attività Culturali.

■ **UNITRE.** L'Ostensione [illegible] la mostra di Leonardo al centro dell'incontro promosso dall'Unitre per oggi alle ore 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30. Relatori: il sindonologo Giorgio Tessiore, il critico d'arte Gian Giorgio Massara e la scrittrice Vittoria Haziel. Ingresso libero.

■ [illegible] **ACCORSI.** Passaggio di proprietà per palazzo Accorsi, sede dell'ex pretura [illegible] Moncalieri, all'angolo di via San Martino [illegible] piazza Vittorio Emanuele II, nel cuore del centro storico. La notizia è emersa nel [illegible] una riunione consiliare in Comune: l'edificio, fu acquistato dall'antiquario dei Savoia, Pietro Accorsi, negli Anni Sessanta e ristrutturato. Dopo la [illegible] morte, il maggiore esperto di barocco piemontese, il palazzo, per oltre [illegible] decennio, fu sede degli uffici della pretura circondariale. In tutti questi [illegible] è rimasto abbandonato [illegible] più volte saccheggiato dai ladri. L'edificio sarebbe stato ceduto dalla fondazione Accorsi ad un acquirente privato, per [illegible] sconosciuto, per un valore di tre miliardi [illegible] 300 milioni.

Interpellanza alla Sanità

«Che [illegible] le famiglie [illegible]nti?»

Fino a che punto le famiglie di persone appena morte sono a conoscenza che dai loro cari saranno prelevati organi per salvare altre vite? E' quanto domandano i consiglieri comunali del Cdu, Chiavarino, Bottuello e Lospinuso in un'interpellanza che ieri è stata discussa in commissione Sanità.

Per chiarire la situazione i commissari (anche [illegible] non hanno competenze sul problema che spetta alla Regione) hanno «audito» il dottor Pier Paolo Donadio, anestesista alle Molinette e coordinatore del Progetto Trapianti. E' vero, gli è stato chiesto, che in alcuni casi sono avvenuti «espianti» senza consultare i famigliari del defunto? E' possibile, anche se il medico non l'ha ammesso apertamente, lamentando invece la mancanza di spazi per parlare con le famiglie («Lo facciamo in corridoio») e il ritardo degli ospedali nell'organizzare le équipe per gli interventi.

Ucciso da «Prima Linea»

L'agente [illegible] dopo vent'anni

Vent'anni fa Giuseppe Lorusso, agente di polizia penitenziaria, venne ucciso da terroristi di «Prima Linea». Ieri è stato commemorato in [illegible] Biella angolo via Brindisi dal Presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Lorusso aveva [illegible] anni, quando morì. Lasciò la moglie [illegible] due figli in tenera età. Dal 1972 era in servizio [illegible] Carcere delle «Nuove». Fu ucciso a freddo, da quattro assassini. Gli spararono mentre usciva di casa. Fu la [illegible] vittima di una strategia della tensione che allora flagellava Torino. L'aggressione omicida venne rivendicata per telefono da «Prima Linea». «La Città - ha dichiarato Marino - con questa cerimonia vuole ricordare che la memoria delle vittime del terrorismo [illegible] può essere dimenticata dalle Istituzioni, in nome delle quali tanti uomini operosi [illegible] rispettosi del loro dovere hanno perso tragicamente la vita».

LO SPORT

Vive ad Aosta e per giocare viaggia ogni giorno: «Con questa squadra è una fatica che non pesa»

Un portiere da record a Moncalieri

Buda pendolare paratutto: non subisce gol da 635'



Orazio Buda ha 31 anni ed è approdato in questa stagione al Moncalieri. Cresciuto nelle giovanili di Genoa e Samp, tra i dilettanti ha militato nella Sestrese, nella Biellese, nell'Aosta e nel Valle d'Aosta

Sette partite, [illegible]iù precisamente 635', oltre due mesi senza mai raccogliere un pallone in fondo al sacco. Uno dei segreti del Moncalieri che sta dominando il girone B [illegible] campionato di Eccellenza, imbattuto con 40 punti in 16 partite, si chiama Orazio Buda, il portiere che [illegible] tutto il campionato è stato superato in sole cinque occasioni e che con l'imbattibilità mantenuta anche domenica [illegible] contro il Libarna vanta la più lunga serie positiva tra i dilettanti.

Buda non prende gol dal lontano 9 novembre, nona giornata di andata, quando subì una doppietta di Fava, del Bra. Poi, la lunga striscia positiva che conferma la bontà della scelta del presidente Aghemo, che ha voluto puntare per un campionato di vertice su un estremo difensore di sicuro affidamento per la scalata ai professionisti. Buda ha 31 anni ed è arrivato al Moncalieri in questa stagione: «Sono nato a Genova e ho fatto la trafila delle giovanili prima al Genoa per cinque anni [illegible] quindi alla Sampdoria, dove sono rimasto per tre stagioni. Poi la Sestrese e la lunga avventura nel calcio piemontese e valdostano con due stagioni a Biella, con una promozione, e l'esperienza nell'Aosta e nel Valle d'Aosta prima di approdare alla corte di Aghemo».

Buda vive ad Aosta, dove gestisce con la moglie e [illegible] il compagno di squadra Girelli un'attività nel campo dell'abbigliamento: «Le trasferte giornaliere fino a Torino [illegible] gli allenamenti [illegible] lunghe, ma le faccio volentieri perché ho trovato nel Moncalieri [illegible] squadra che ha una dirigenza dalle [illegible] molto chiare [illegible] uno spogliatoio eccezionale. Inoltre, [illegible] rimasto affascinato dall'entusiasmo e dai programmi del presidente Aghemo, che vuole arrivare in poco tempo tra i professionisti».

Sulla [illegible] ormai lunga imbattibilità, Buda [illegible] ha alcun segreto: «Se subisco poche reti il merito è soprattutto della squadra, a partire [illegible] difensori per finire agli attaccanti. Mister Brucato dice sempre che i primi che devono difendere sono proprio le punte».

Dei cinque gol incassati solo tre sono arrivati su azione: gli altri due, [illegible] rigore. Poi, Buda ha abbassato la [illegible]: «Devo dire che non saprei descrivere i miei pregi fra i pali. Sicuramente [illegible] un portiere moderno che sa usare abbastanza bene i piedi in quanto oggi per [illegible] estremo difensore è [illegible] saper fare anche il libero aggiunto. Non ho un idolo in particolare, anche se ammiro la f[illegible] di Peruzzi e il tempismo nelle uscite di Marchegiani».

Buda è anche d'accordo con chi sostiene che l'estremo difensore è un ruolo del tutto particolare: «Il portiere è sempre solo e deve far fronte a [illegible] pressione maggiore. Nel bene o [illegible] male [illegible] sempre protagonista sia per una rete incassata da pollo sia per la grande parata. Bisogna essere un po' pazzi per giocare in questo ruolo. Io ho iniziato perché da piccolo mio [illegible] che giocava a calcio mi portava [illegible] vedere le partite e [illegible] numero 1 mi ha da subito affascinato».

Nella [illegible] carriera Buda ha avuto diversi incontri che hanno [illegible] tribuito alla [illegible] maturazione: «Marcello Lippi è stato il mio allenatore quando ero nella Primavera della Sampdoria e già allora si vedeva [illegible] sua determinazione e la consapevolezza dei propri mezzi, così come in Eranio, che ho avuto compagno nel Genoa, e in Ganz [illegible] Pagliuca con cui ho giocato nella Sampdoria. Tra i dilettanti, devo dire grazie [illegible] Delladonna che [illegible] Biella mi ha fatto esordire [illegible] soli 19 anni preferendomi al più esperto Novello, ma anche a Bacchin, sempre a Biella, [illegible] all'attuale mister Brucato».

Paolo Accossato

Giocatori di undici club

Oggi [illegible] la rappresentativa degli [illegible]

Si svolge oggi al campo Chisola di Piobesi (via Galimberti) un raduno di selezione della Rappresentativa regionale Junio[illegible]. Le squadre provinciali rappresentate sono undici.

Fra i convocati figurano: Caiassa, Zerbonia (Alpignano); Allegri, Ciappina, Squinani (Chieri); Bauda, De Robertis (Cumiana); Di Benedetto, Hosquet (Lascaris); Barbaro, Liquori, Lonardi (Mathi); Amatulli, Parbuono (Moncalieri); Di Fazio, Lapegna (Nizza); De Dominici, Schiavello (Pinerolo); Alberti, Musso (Piobesi); Lo Russo, Rignanese (Rivoli); Ghione, Martino, Perlo (Villafranca).

BASKET

Nani cerca nuovi talenti

La Palmar [illegible] i suoi [illegible]

Renato Nani, vice-allenatore della Nazionale femminile e responsabile dell'intero settore giovanile azzurro, sarà oggi [illegible] Torino ospite della Palmar (serie B). Presso la scuola media Alvaro di via Balla, dalle 17,30 alle 22,30, osserverà gli allenamenti [illegible] gruppi Propaganda, Ragazze, Allieve, Cadette, Juniores e prima squadra. Osservate speciali Patrizia Pregnolato e Eleonora Lascala (classe 1982), possibili azzurre in vista degli Europei juniores di giugno 2000. Giovedì, a Moncalieri (via Einaudi, [illegible] 17 alle 19), Nani condurrà un allenamento con le selezioni regionali delle atlete nate nel 1985-86.

SPORT [illegible]

■ [illegible] Patrick Cogoli, azzurro di Sestriere e vincitore della Coppa Italia '98, si è piazzato secondo nello slalom Fis di Coppa, svoltosi a Folgaria (Tn). Cogoli è stato battuto da Castellano. Oggi si replica.

■ [illegible] Ultimi giorni per iscriversi al Sabato Ne[illegible] del Cus Torino: [illegible] partire da sabato, centinaia di studenti [illegible] operatori universitari potranno recarsi sulle piste di Bardonecchia per imparare a sciare [illegible] perfezionare la propria tecnica. Costi invariati rispetto alla stagione passata: 350.000 lire per gli studenti (300.000 se già iscritti ad altri corsi Cus), 400.000 lire per i non universitari. L'iscrizione comprende viaggio andata-ritorno in pullman, ski pass giornaliero, due ore di lezione tenute da maestri di sci per le sei giornate previste dal programma. Per informazioni [illegible] iscrizioni: Cus Torino, via Braccini 1, tel. 011/3855566.

Abitanti contro la Margaritelli, che replica: «Tutto nella norma»

«Quell'azienda ci intossica»

Vallo di Caluso in rivolta



Franco Chiaro, 65 anni, pensionato: «Accusiamo bruciori alla gola e agli occhi, e mal di testa»



Ettore Actis Alesina: «Questa fabbrica deve essere chiusa, emana puzza anche nelle ore notturne»



Un esterno della Margaritelli, specializzata nella produzione di traversine

CALUSO. «Gli organi competenti devono intervenire una volta per tutte: sono più di vent'anni che respiriamo le esalazioni nauseabonde prodotte dalle lavorazioni effettuate alla Margaritelli, e non vogliamo morire avvelenati». E' questo lo sfogo unanime dei 500 abitanti [illegible]la frazione di Vallo di Caluso. Qui, in via Montenero, si trova la Margaritelli, azienda che dal 1970 [illegible] occupa della produzione di traversine in legno per le ferrovie.

In questa fabbrica che occupa una decina di addetti le traversine vengono trattate in una cisterna ermetica con prodotti chi[illegible] impregnanti per conservarle nel tempo. Concluso il ciclo di trattamento vengono subito ammassate, [illegible] calde, nei piazzali in attesa della consegna. «Quando trent'anni fa circolavano voci sull'insediamento di questa fabbrica - ricorda Franco Chiaro, 65 anni, pensionato - tutti eravamo contrari perchè conoscevamo il tipo di lavorazione. Ancor oggi siamo esposti a emissioni maleodoranti, accu[illegible] bruciore alla gola, agli occhi [illegible] mal di testa».

Anche Ettore Actis Alesina, [illegible] anni, pensionato, non ne può più [illegible] afferma: «Questa fabbrica deve [illegible] chiusa, emana puzza in continuazione. Respiramo odori sgradevoli anche [illegible] notte. Arrivano soprattutto dalle traversine trattate e depositate nei piazzali. D'estate siamo costretti [illegible] tenere le finestre chiuse». Anche Don Osvaldo Fenoglio, da [illegible] parroco della frazione, è preoccupato. «L'odore non è continuo, si avverte maggiormente la sera. Conoscendo il tipo di lavorazione, [illegible] Comune non doveva permettere all'azienda di insediarsi», sostiene il sacerdote.

Sulla questione Margaritelli il senatore Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Tapparo chiede un interven[illegible] nei confronti della Regione «perchè attui controlli sistematici [illegible] continui al fine di verificare che l'azienda rispetti i vincoli in merito al ciclo produttivo indicati nella diffida regionale, [illegible] modo tale da rimuovere le cause che provocano disagi insostenibili alla popolazione locale».

In difesa della Margaritelli interviene un dirigente ddell'azienda, Stefano Lucarini. Spiega: «Da controlli effettuati in tre postazioni da gennaio a luglio '98 [illegible] tutti i componenti ritenuti tossici, è emerso che nel periodo estivo questi risultano dalle 23 alle 78 volte inferiori ai limiti, mentre nel periodo invernale, inferiori dalle 29 alle 87 volte. Nel 1988 abbiamo installato inoltre un sistema di monitoraggio continuo che controlla tutti i parametri di processo del ciclo di trattamento del legno e dell'impianto di abbattimento; [illegible] ogni momento [illegible] possibile [illegible] lo stato della [illegible] funzionalità, anche a posteriori. L'antisettico ecologico impiegato è conforme alle norme nazionali ed europee, dieci volte inferiore ai limiti massimi consentiti. La lavorazione è svolta in perfetto regola».

Intanto [illegible] sindaco Mauro Chianale sta predisponendo un'ordinanza per limitare lo stoccaggio [illegible] traversine trattate.

Diego Andrà

Dopo 5 anni s'insedia il nuovo Consiglio

Parco Gran Paradiso stop al commissario

Presidente resta il professor Montacchini «Subito l'adozione del piano territoriale»

[illegible] chiude la fase [illegible] commissariamento del Parco nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in [illegible] della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente universitario, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Montacchini, di fatto, succede a se stesso, nel doppio ruolo sia di commissario straordinario dell'Ente nell'ultimo quinquennio, sia di presidente fino al '94. «Il commissariamento non ha certo significato la paralisi dell'ente; - spiega subito il prof. Montacchini - domani al nuovo Consiglio presenterà una relazione su quanto si è fatto, a cominciare dai tanti progetti già approvati e finanziati [illegible] fondi europei».



Il prof. Franco Montacchini

Montacchini e il nuovo Consiglio saranno chiamati a varare a tempi brevi il piano territoriale del Parco, che dovrà contenere tutti gli indirizzi di politica ambientale-turistica che guideranno il Gran Paradiso in futuro: «Un documento determinante per affrontare [illegible] risolvere problemio che [illegible] trascinano da troppo tempo».

A cominciare dalla regolamentazione della strada provinciale che da Ceresole porta al Nivolè. Montacchini è esplicito: «Avevamo proposto al Comune una bozza d'accordo per risolvere la questione; [illegible] Consiglio d'amministrazione fa anche parte [illegible] sindaco di Ceresole, vedremo se la sua posizione continuerà ad essere in contrasto o meno con la nostra e ne trarremo le conclusioni». La stessa Pronvincia di Torino si era impegnata ad affrontare il problema: «Non vorremmo trovarci l'estate prossima [illegible] centinaia di auto parcheggiate sul pianoro del Nivolè, nel caos più completo». Intanto alcune associazioni ambientaliste hanno minacciato di ricorrere alla magistratura chiedendo [illegible] non ritenga necessario consigliare alla Provincia proprietaria della strada [illegible] adottare le precauzioni necessarie per rendere sicuro il tracciato, o altrimenti imporre l'accesso regolamentato, o a numero chiuso della auto, giustificato da ragioni di si[illegible].

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Nessun precedente per associazione a delinquere di stampo mafioso per Felice Gabriele, imprenditore di San Didero vittima lo scorso 6 gennaio di un attentato a una pala mecca[illegible] in un cantiere delle Ferrovie. Lo p[illegible] l'avvocato Patrizia Santachiara, legale dell'uomo: l'imputazione fu «successivamente esclu[illegible] essendo infondata in fatto e di diritto».

■ [illegible] GIORIO, [illegible] Due pluripregiudicati, Nadio Agnelli, [illegible] anni, decoratore, residente a Nichelino in via Boves, 4 e Michele Biscotti, 49 anni, residente a Torino in via Mille Fonti 11 sono stati arrestati dai carabinieri di Bussoleno per tentato furto aggravato e ricettazione. Sono stati sorpresi mentre cercavano di forzare la porta di ingresso della Chiesa San Rocco di San Giorio e poi bloccati dopo un inseguimento. Avevano cercato di fuggire su una Innocenti Elba di proprietà di Giancarlo Mazzetto di Alpignano risultata rubata a Moncalieri sabato scorso.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Tragedia sfiorata [illegible] circolazione ferroviaria interrotta per oltre mezz'ora l'altra sera sulla linea Chivasso-Aosta, per un incidente senza feriti. Al passaggio a livello presso la frazio[illegible] Pratoregio di Chivasso, il treno passeggeri proveniente da Torino, alle 23 ha urtato il paraurti anteriore di un'auto ferma tra le sbarre abbassate ed i binari. Sono in [illegible] indagini della Polfer di Chivasso per identificare l'automobilista.

■ **PINEROLO, PRATO.** [illegible] pittore naif Lorenzo Prato, 87 anni, è morto questa mattina all'Ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. Lo scorso anno aveva ricevuto in Comune il premio Pinarolium che viene conferito a quei pinerolesi che hanno portato anche all'estero il nome della città. Il critico di arti naif Anatol Jakovsky lo ha definito uno dei più bravi pittori naif d'Italia, bravo come Liguabue. I funerali si celebreranno domani alle 10,15 nella chiesa di Madonna di Fatima a Pinerolo.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Due chiamate pubbliche di lavoro domani alle [illegible] a Chivasso al Cinecittà di piazza del Popolo 3. La prima riguarda i lavori socialmente utili ed è per 6 disoccupati che dovranno occuparsi della ricerca e successiva archiviazione di materiali storici sulla Mandria di Chivasso. La seconda chiamata consiste in un progetto di lavori di pubblica utilità e potranno accedere 10 disoccupati che verranno impiegati nell'informatizzazione della cartografia catastale di 70 comuni e altri servizi legati alla gestione dei tributi. Per entrambe le chiamate [illegible] essere iscritti da almeno [illegible] mesi al collocamento.

■ **CERESOLE,** [illegible] Gli Amici del Gran Paradiso organizzano per domenica prossima, a Ceresole Reale una racchettata sulla neve, particolarmente indicata per chi vuole avvicinarsi a questa attività. Ritrovo alle 9,30 alla Cà dal Meist. Informazioni e iscrizioni 0124.953118 (ore pasti).

■ **CHIVASSO, BENEFICENZA.** [illegible] Lions Club Chivasso Host guidato dal presidente Roberto Viano organizza domani alle 21 una serata benefica presso la discoteca Palio di Torino, corso Moncalieri 346, con la partecipazione di Edoardo Vianel[illegible]. Scopo dell'iniziativa è quello di raccogliore fondi per la realizzazione a Torino della Casa di Accoglienza «Piccolo Cosmo».

Le addette in sciopero: vogliono i pantaloni

«Guerra della divisa» al check-in di Caselle

CASELLE. E' [illegible] maxi-spifferi e correnti d'aria micidiali la sala accettazioni dell'aerostazione di Caselle. Al punto che all'inizio di dicembre le addette al check-in, che [illegible] quest'area trascorrono tutto il loro orario di lavoro, hanno dato vita, in silenzio, alla «guerra dei pantaloni».

La loro elegante divisa prevedeva solo giacca e gonna. Ma, violando il regolamento [illegible] rischiando sanzioni disciplinari, si sono presentate in aeroporto per 15 giorni in pantaloni, indumenti più adatti [illegible] sopportare il disagio.

Disagio che però - misteriosa[illegible] - è cessato prima di Natale. «Eravamo già felici che il posto di lavoro fosse diventato più umano - dicono - la temperatura era sempre la stessa, ma l'ambiente più sopportabile». [illegible] ieri è ricominciato: non tanto il freddo - l'azienda ha misurato 20,5° gradi nel [illegible]lone principale - quanto le correnti d'aria continue hanno costretto le addette, che i pantaloni li ave[illegible] lasciati a casa, a ricorrere come misura di emergenza, al cappotto. [illegible] così hanno lavorato ai banchi di accettazione col cappotto, con i passeggeri fra l'incuriosito e il divertito. La solita minaccia di sanzioni disciplinari [illegible] è servita: la legge [illegible] sulla sicurezza, se la temperatura [illegible] immodificabile, consente [illegible] lavorare anche col cappotto. Ma della divisa.

Per domenica - giorno [illegible] gran lavoro [illegible] Caselle per il movimento dei charter [illegible] dal Nord Europa - [illegible] previsto uno sciopero in aerostazione. Gli addetti alla rampa, soprattutto i pochi stagionali, non hanno cappotti impermeabili adeguati. Domenica 10 gennaio ciò ha provocato disagi notevoli fra i lavoratori [illegible] il ritardo per il 51 per cento dei voli. Da ciò la protesta.

Ma ci sono altri guai che covano nell'apparente tranquillità della Sagat. Primo: gli addetti al check-in temono che l'azienda voglia appaltare all'esterno anche questo servizio non considerato «strategico» per l'aeroporto. Come è accaduto per altri settori. Secondo: l'Alitalia continua a penalizzare il volo Torino-Roma con aerei a bassa capacità, mentre si ventila l'abolizione dei voli con Londra e Parigi. L'Alitalia smentisce, ma la preoccupazione resta. **[g. b.]**

Dallo stabilimento di Scarmagno parte la richiesta di un intervento delle istituzioni

Nuove nubi sull'Op, oggi c'è assemblea

E [illegible] Ivrea faccia a faccia tra Grijuela e Colaninno



Lo stabilimento della Op Computers di Scarmagno: per l'azienda altri problemi

SCARMAGNO. Torna d'attualità la crisi della OP Computers di Scarmagno. Non è bastato, infatti, l'accordo sottoscritto a fine settembre per cancellare le proteste e [illegible] manifestazioni della scorsa estate (con i 100 giorni di presidio ai cancelli degli stabilimenti, e pure un esposto alla Procura), [illegible] seguito alla messa in [illegible] integrazione di 450 lavoratori. I problemi dell'azienda, infatti, sarebbero tutt'altro che risolti; e da Scarmagno ripartono le richieste di [illegible] intervento concreto [illegible] parte delle istituzioni, a cominciare dal Governo.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, è stata [illegible] da Fim, Fiom e Uilm un'assemblea aperta nella sala mensa della OP Computers. Un incontro analogo ai tanti che si sono succeduti [illegible] mesi di maggio, giugno e luglio, quando la crisi sembrava irreversibile. E soltanto la settimana scorsa i vertici nazionali dei sindacati metalmeccanici avevano richiesto al ministro dell'Industria Bersani la riapertura di quel tavolo di trattativa che, [illegible] settembre, aveva poi generato l'intesa sulle politiche occupazionali e lo sviluppo produttivo.

«L'azienda - recita una nota sindacale, inviata dopo l'incontro del 13 gennaio sul piano Olivetti - ha prospettive industriali positive, ma non è ancora stata dotata delle adeguate risorse finanziarie da parte del sistema bancario». Sembra [illegible] liquidità, infatti, il principale problema della OP Computers. Ma [illegible] solo. Appena un mese fa lavoratori e cassintegrati avevano messo in evidenza le difficoltà dell'azienda di Scarmagno, a partire dal mancato raggiungimento dei volumi produttivi (194 mila unità in 3 mesi) che avrebbero garantito la sopravvivenza minima.

Nell'operazione [illegible] salvataggio della OP Computers, ora, potrebbero essere coinvolte le grandi banche, soprattutto quelle piemontesi, per favorire l'apertura di linee di credito. Tutto questo [illegible]tre a Ivrea [illegible] sta mobilitando il «Comitato di crisi»: il sindaco Fiorenzo Grijuela ha annunciato che, in tempo brevi, si farà promotore [illegible] un incontro con l'amministratore delegato Roberto Schisano [illegible] i rappresentanti del ministero dell'Industria, «per definire [illegible] percorso - dice - che sblocchi l'attuale situazione».

Lo stesso Grijuela, intanto, lunedì scorso è stato protagonista di un incontro con i vertici della Olivetti, il presidente Antonio Tesone e l'amministratore delegato Roberto Colaninno, nella sede di via Jervis. «Nulla di ufficiale - spiega [illegible] primo cittadino -, ma soltanto l'occasione per conoscerci e discutere in generale della Olivetti, in modo particolare della sviluppo delle telecomunicazioni». Colanin[illegible] avrebbe confermato che non [illegible] saranno problemi occupazionali per il '99. «La crisi di Scarmagno coinvolge tutti in maniera determinante». **[m. rev.]**

A Riva di Chieri come nel film «Break Point», ma il colpo alla Cassa di Risparmio ha un finale grottesco

Maschere di Carnevale per l'assalto in banca

I rapinatori sbagliano giorno e fuggono abbandonando il bottino



Una scena del film «Break Point»: i rapinatori [illegible] Riva di Chieri sembra [illegible] siano ispirati ai protagonisti della pellicola per tentare il colpo in banca

RIVA DI [illegible] Chissà se hanno pensato al film «Break Point» i tre uomini che ieri mattina hanno tentato di rapinare la Cassa di Risparmio di Asti a Riva di Chieri, [illegible] il volto coperto dalle maschere [illegible] Carnevale. Certo che per una decina di minuti è sembrato un cattivo remake del film dove quattro rapinatori scorrazzano per l'America indossando ad ogni colpo la faccia [illegible] gomma dei Presidenti. Travestimento [illegible] parte, alla filiale di Riva, invece, per i rapinatori è andato tutto storto. [illegible] partire dal denaro in cassa: nella borsa abbandonata prima di una fuga precipitosa non c'erano più di dodici milioni.

Tutto è iniziato intorno [illegible] 9: i tre attendono l'arrivo [illegible] furgone portavalori. Forse hanno avuto una soffiata e sono [illegible] vinti che si tratti di un deposito consistente. Invece è il giorno di prelievo: i [illegible] escono dalla banca indisturbati [illegible] che i malviventi si accorgano di nulla. Poi il primo uomo, berrettino [illegible] baseball e faccia di gomma [illegible] Carnevale, entra negli uffici e, pistola in pugno, minaccia gli impiegati [illegible] i clienti presenti. Chiude i due impiegati in uno sgabuzzino e ordina al [illegible] aprire le porte di sicurezza per far rientrare i complici che aspettano all'esterno.

[illegible] l'impiegato [illegible] appena stato trasferito da un'altra sede [illegible] non sa come fare. Passano minuti di tensione [illegible] che i complici riescano ad entrare: armati [illegible] coltello terrorizzano i clienti, poi fanno riempire [illegible] borsa col denaro in cassa: 12 milioni. Ma a quel punto qualcosa non va perché i [illegible] decidono una fuga precipitosa. Abbandonano nella banca i soldi, un giubbotto di pelle con una mazzetta esplosiva in tasca [illegible] uno scanner sintonizzato sulle frequenze dei carabinieri di Chieri.

E' proprio il rapido intervento di [illegible] pattuglia dei carabinieri, intercettato [illegible] scanner, a [illegible] in fuga i rapinatori che si allontanano [illegible] un'auto di grossa cilindrata.

Ora i militari stanno valutan[illegible] i pochi elementi a disposizione. La prima impressione, come confermano anche dalla direzione [illegible] di Risparmio di Asti, è che non si tratti di veri professionisti: «Molto confusionari, sembravano un po' improvvisati», dicono.

Antonella [illegible]

Chieri, un fiorentino

Finge aggressione [illegible]

CHIERI. Risolto il giallo del ragazzo fiorentino accoltellato sabato sera a Chieri. E' una storia che sfiora l'assurdo [illegible] che nasconde anche tanta fragilità. Leonardo, lo chiameremo così, aveva accompagnato un amico diciassettenne che durante le vacanze [illegible] Natale [illegible] Sestriere aveva conosciuto una ragazza di Chieri. E sabato scorso erano appena arrivati in città. L'amico, però, ha trovato subito un'affettuosa accoglienza ed è stato invitato a cena dalla famiglia della ragazza, mentre Leonardo è rimasto solo in albergo. «Non vengo - ha detto -. Devo vedere degli amici». Ma non era vero. E' uscito dall'hotel da solo [illegible] una volta in strada in preda [illegible] una violenta crisi s'è ferito più volte con un rasoio al torace. Poi ha chiesto aiuto al 112, inventando [illegible] essere [illegible] aggredito da due rapinatori. Non c'è voluto molto per scoprire quello che era veramente [illegible]

Rivarossa, un comitato appoggia la Provincia

«Chiediamo che si faccia la variante della SS 460»

RIVAROSSA. La circonvallazione di Rivarossa dev'essere fatta. E dev'essere fatta subito. «Il progetto approvato dalla Provincia a noi va bene - spiega Angelo D'Eredità, presidente del locale Gruppo Anziani -, non possiamo permettere che un comitato di persone, tra l'altro per la maggior parte neppure residenti in paese, lo blocchi [illegible] la sua osti[illegible] opposizione».

D'Eredità e altri 500 rivarossesi, infatti, reputano strumentale [illegible] pu[illegible] politica l'opposizione del comitato [illegible] cui fanno parte, [illegible] gli altri, anche i sindaci di Busano [illegible] Favria e Danilo Severini della Lega Nord, e per questo hanno inviato una petizione al Prefetto, alla Provincia [illegible] al Comune.

[illegible] aderenti al comitato [illegible] sono tecnici e [illegible] capiamo quindi quali competenze possono avere - prosegue D'Eredità, ma la sua posizione è condivisa da tutti i firmatari del documento - per dire che quella strada così come è stata progettata dalla Provincia non va». E rincara la dose: «Se fossero costretti [illegible] vivere qui ogni giorno si accorgerebbero quanto sia pericolosa questa strada [illegible] sia necessaria, al più presto possibile, [illegible] circonvallazione, invece di opporsi per ragioni che solo loro conoscono».

Un'accusa pesante, dettata dalla rabbia [illegible] dover vivere quotianamente il pericolo di una strada trafficatissima, rischiando spesso la vita. «Per [illegible] parlare - dice [illegible] - dei gas di scarico che siamo costretti a respirare e del rumore, cui neppure l'ordinanza di divieto di tran[illegible] ai [illegible] pesanti, fatta dal Comune, ha veramente posto rimedio».

E infine un invito: «Non perdiamo altro tempo in inutili [illegible] dannose contrapposizioni - conclude - prendiamo [illegible] quello che "passa il [illegible] vento" perché la Provincia potrebbe anche decidere di dirottare i finanziamenti altrove. Allora [illegible] noi resterebbero soltanto i disagi di sempre [illegible] chissà quando poi se [illegible] potrebbe riparlare». **[n. ber.]**

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza



RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì [illegible] Novara [illegible] ieri a Vercelli i produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta [illegible] Pavia, Mortara e di nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate [illegible] causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: è lo scarno comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio di Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente a Bruxelles, dove il Comitato di gestione cereali [illegible] riso, per tutta la settimana, non avrà nessun riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo [illegible] una totale vittoria americana, [illegible] mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' [illegible] ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano [illegible] le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea di trovare sollecito accoglimento.

Appena [illegible] tempo [illegible] riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove [illegible] saranno anche trattori [illegible] camion.

Enrico Sacco



QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse di più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte e le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione [illegible]ei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vice presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi di assistere al balletto delle quote. La protesta è per ora di un giorno, ma [illegible] non ci danno soddisfazione torneremo ai presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, di Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da [illegible] anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre una soluzione politica perchè [illegible] numeri non si finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci [illegible] produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di [illegible] scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si è svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola [illegible] stata [illegible] delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, non possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

Gianni [illegible]

Clonavano [illegible] di [illegible] truffatori [illegible] in [illegible]



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di [illegible] di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori, telefonini ed altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia [illegible] dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello [illegible] in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, [illegible] falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni.

I quattro arrestati si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di [illegible]dito, che poi si trovava il pesante addebito sul conto corrente ban[illegible].

Sos [illegible] polstrada «Più uomini e [illegible]»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova [illegible] a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Ospedale, il cantiere [illegible] l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.



[illegible] «A Vercelli [illegible] c'è posto»

VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex [illegible] industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che [illegible] già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti.

[illegible] commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo [illegible] Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Stasera al Lingotto con l'Accademia Bizantina di Ottavio Dantone

Un contraltista canta Haendel

Il pianista Pletnev per l'Unione

Due appuntamenti musicali si contendono stasera il favore del pubblico. Uno rientra nei Concerti del Lingotto ed è interamente dedicato ad Haendel; l'altro, per il cartellone dell'Unione Musicale, vede di scena il pianista Mikhail Pletnev.

Lingotto. Si ■ alle 20,30, nell'Auditorium Giovanni Agnelli ■ via Nizza, l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone con il contraltista Marco Lazzara. Il programma accomuna arie d'opera e Concerti grossi. Ecco, dal «Rinaldo», «Lascia ch'io pianga» ■ la più celebre «Venti, turbini, prestate»: ■ questa una aria di bravura, che fu scritta per il castrato Niccolò Grimaldi detto Cavalier Nicolino. ■ ascolte■ quindi l'Ouverture ■ Aria «Pene tiranna» da «Amadigi di Gaula», oltre alla Ouverture ■ Aria «Agitato da fiere tempeste» da «Riccardo I, re d'Inghilterra», composta per un altro famoso contraltista, Francesco Bernardi «il Senesino».

Alle musiche vocali si alternano quattro Concerti grossi. Uno fa parte dell'op. 3 (una se■ definita come Concerti per oboe, anche se l'oboe in realtà vi entra ■ poco) ■ è il terzo in sol maggiore. Gli altri sono inclusi nell'op. 6: il primo e il terzo in sol maggiore, il quarto in la ■ e il decimo in re minore. Tutti rivelano che il modello di Haendel ■ in questo ■ da ravvisare in Arcangelo Corelli ■ nella scuola italiana.





A fianco, ■ pianista ■ Pletnev che ■ ■ al Conservatorio. Sopra, Ottavio Dantone: al Lingotto dirigerà l'Accademia Bizantina

Unione Musicale. Mikhail Pletnev è in auge in tutto il mondo da quando, una ventina d'anni fa, vinse il Premio Ciaikovskij per i pianisti. Fu ■ convincente che pochi anni dopo anche la politica volle dargli un aiuto, con l'allora presidente Gorbaciov che lo premiò e soprattutto assecondò la sua richiesta di vedersi affidare la direzione di un'orchestra sinfonica indipendente, senza legami con lo Stato; ■ in anni più recenti anche Boris Eltsin lo ha premiato due volte.

Stasera Pletnev è alle 21 in Conservatorio nel ruolo origi■ di pianista, ■ un programma ■ molto consueto, nonostante i tre autori prescelti siano tra i più popolari.

Comincerà con Chopin («Barcarolle in fa diesis maggiore op. 60» e la «Sonata in si bemolle minore op. 35 n. 2»). Proseguirà ■ una smazzata dai «Pezzi Lirici» ■ Grieg, dai fantasiosi titoli («Marcia dei troll, Campane a stormo, Berceuse, Farfalla, Minuetto della nonna, ■ altro). Infine lo Schumann dei «Douze Etudes Symphoniques op. 13 e Variazioni Postume n. 1 ■ 5».

Leonardo Osella

Domani c'è Idea Sposa al Valentino

Il salone atteso da chi va a nozze

Da domani pomeriggio - ■ sino al 31 gennaio - Torino Esposizioni si trasformerà in un salotto nuziale per ospitare **Idea Sposa**, il salone dedicato al matrimonio ■ dintorni. L'evento, presentato ieri da Luigi Tessera Chiesa di Expo ■ ■ Lorenzo Bertero della Kronos, apre la ■ stagione del quartiere fieristico di corso Massimo d'Azeglio 15 che quest'anno conterà ■ decina di appuntamenti. «Stiamo puntando ■ rilancio della vetrina di Torino Esposizioni - ha sottolineato Tessera Chiesa - coinvolgendo in questo progetto, oltre alla Regione Piemonte, anche il Comune e la Provincia». Il sipario su «Idea Sposa» s'alzerà dunque domani alle 17, su oltre 200 espositori tra cui stilisti e note firme sartoriali, esperti di ricevimenti, fotografi ■ quant'altro sia necessario per organizzare una perfetta cerimonia. Magari ■ badare ■ spese: secondo recenti indagini, ■ budget per una cerimonia nuziale di ■ medio sfiora i ■ milioni di lire.

La rassegna offrirà le tendenze del momento, specie in ■ di abbigliamento: ogni sera alle 20,45 (sabato e festivi anche alle 17) l'abside di una cattedrale stilizzata farà da sfondo alle sfilate-spettacolo coordinate dalla Fashion Team e presentate da Elia Tarantino. In pedana sali■ le collezioni-moda per gli sposi presentate da boutiques e ateliers che espongono in salone. E ■ sfilare, il 30 gennaio, ci sarà anche Miss Italia, Gloria Bellicchi: indosserà gli abiti dello stilista torinese Carlo Pignatelli. Orari di Idea Sposa: feriali 17-24; sabato e festivi apre alle 15. Biglietti d'ingresso: feriali 7 mila; festivi 10 mila.



Elena Del Santo

■ qua e là

INCONTRI

■ L'EURO. Stamane alle 10 nella Sala conferenze ■ Gruppo Anziani Fiat, in corso Dante 102, Marco Boccalatte analizzerà l'argomento «Convivere con l'Euro».

■ ■ Alle 20,30 al Centro culturale «Gingko Biloba», in via Vittorio Amedeo II 10/b, serata ■ta a «Il tarocco esoterico» con Riccardo Giummarra. Tel. 011/545.047.

SHIATSU. Questa ■ ■ 21 all'Associazione culturale «Samsara», in ■ Principe Tommaso 55, verrà pre■ il corso di introduzione allo shiatsu, con una dimostrazione pratica. E' ■ collaborazione con l'Accademia Italiana Shiatsu-Do. Telefonare allo 011/311.09.86.

■ Domani alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto ■, Pier Giorgio Odifreddi terrà ■ conferenza su «Peano: ■ dio Toth della matematica». A cura dell'Associa■ Subalpina Mathesis.

■ Domani alle 17 il Centro Pannunzio organizza nella Sala convegni della Banca Popolare ■ Novara, piazza San Carlo 196, l'incontro con Quirico Principe che ■verrà su «La scuola di Berlinguer ■ ■ catastrofe e il ridicolo». Presiede Lorenzo Mondo.

■ Domani alle 21 al Circolo culturale «Carlotta Savelli», via Salassa 1, Mario Caldari, ricercatore, interverrà su «La patologia ■ rettale». Partecipano Silvano Bertagnolio, Stefano Mossino e Salvatore Bevilacqua. Ingresso libero.

CONVEGNI

ARCHITETTURA. Domani dalle 10 alle ■ all'Archivio ■ Stato, piazzetta Mollino, convegno su «La programmazione del concorso di Architettura», a cura del Centre Culturel Français ■ l'Ordine degli Architetti della Provincia. Tel. 011/54.69.75.

INIZIATIVE

CAFE' ■ Stasera, alle ■ 22 al Cafè Liber, il circolo Arci in via Barbaroux 25 che sta organizzando la manifestazione «Salon Liber», incontro con Ezio Gaude e Lisa Rigamonti di Officina ProtoDesign. Domani alle 22,30 invece la serata avrà per titolo «MI ■ ■ Sonica», con Max Casacci e CasaSonica.

LIBRI

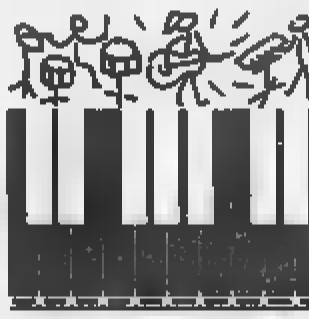
■ Alle ore 21 alla libreria Fontana, in via Monte di Pietà 19/c, viene presentato ■ libro «Il cercabambini. L'esperienza della relazione nella scuola materna» ■ Francesca Avalle, Rosalba Bascetta ■ Germana Prato, pubblicato ■ Bol■ Boringhieri. Con le autrici ne par■ Silvana Quadrino.

MOSTRE

■ All'Istituto Tecnico per Geometri «Alvar Aalto», in ■ Toselli 1, ■ allestita ■ mostra della Fondazione Auschwitz ■ Bruxelles «L'universo concentrazionario e la politica nazista di sterminio nel contesto sto■ (1914-1945)». Per la visita, rivolgersi allo 011/580.65.10.

PORTA ■ Alle 17 nella sala espositiva «Giardino d'inverno» della stazione Porta Nuova, si apre la ■ fotografica ■ Lizzie Sadin «Les femmes battues» sulla violenza coniugale. Iniziativa ■ Provincia con la Commissione Pari Opportunità ■ Comune e l'associazione ■ma. Il reportage ■ potrà visitare ■ al 20 febbraio: ■ martedì al sabato 14-18; domenica 10-16.

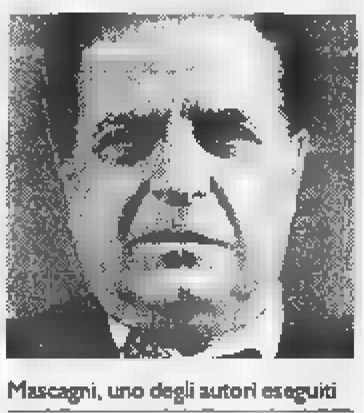
■ RECENSIONE



Loretta Carrieri, giovane soprano interpreta dolci romanze da camera in ■ gelida chiesa di Moncalieri

A Moncalieri, poco discosta dalla piazza Vittorio Emanuele, si trova una chiesa sconsacrata, non grande, che ricorda un fulgido passato (affreschi dall'illusione ottica, ■di che s'immaginano ricchi, un piccolo organo ancora non saccheggiato) e versa oggi in gravi condizioni artistiche.

Da qualche tempo la Chiesa del Gesù è diventata punto d'incontro dell'Associazione Vitruviana, che vi organizza le proprie serate anche nell'intento di contribui■ al restauro, andando a cercare soprattutto musicisti che si affacciano ora alla ribalta. Così lunedì ha cantato il giovane soprano Loretta Carrieri accompagnata al pianoforte da Lidya Bevilacqua, ■ un programma tutto italiano fra ■ d'opera verista e romanze da camera, ma soprattutto in un gelo polare che le farà ■ lungo ricordare questo debutto. La Carrieri ha sia la stoffa che ■ doti della cantante lirica: di voce ne ha tanta, ma - al di là delle condizioni ambientali del concerto - deve ancora trovare un buon maestro che le dia l'impostazione giusta e l'omogeneità definitiva. Come dire: se son rose, fioriranno. Resistenza eroica l'ha dimostrata nel cantare in un luogo dove nel pomeriggio - c'informano - s'era inceppato il riscaldamento ■ dove comunque il ■ (si fa per dire) pare non debba superare una certa temperatura, per evitare l'ulteriore distacco degli affreschi (mah..., in quelle condizioni, centimetro più centimetro meno, ■ fronte di possibili polmoniti per gli artisti e débâcles infuenzali del pubblico...). Certo le corde vocali della Carrieri rischiavano di divenir stalattiti e le dita della Bevilacqua d'ibernarsi, mentre il pubblico rimpiangeva di non essersi procurato maglioni di lana islandese ■ equipaggiamenti ■ per salire al Plateau Rosa. Eppure il concerto è in parte riuscito nel suo intento, dare l'idea delle serate di un tempo che fu, del ritrovo in un salotto ■ fine Ottocento o d'inizio Novecento, dove si faceva musica cantando i successi d'opera del momento (Mascagni o Puccini, Boito o Giordano) e le romanze, appunto, da salotto. Dominio assoluto della melodia italiana, con coloriture Belle Epoque nell'armonia ■ Stanislao Gastaldon ■ rinnovato spirito popolare in Ernesto De Curtis. Con l'immaginazione si poteva anche evocare una casa d'epoca, ■ divani dalla stoffa un po' consumata, sognando un caminetto acceso e crepitante, aspirando a un servizio che fornisse cioccolata calda bollente, magari un punch, se ■ un irish coffee.



Mascagni, uno degli autori eseguiti

Un repertorio tutto italiano con la Bevilacqua al pianoforte

Giangiorgio Satragni

INFORMAZIONI
Nella Chiesa del Gesù a Moncalieri
un concerto organizzato
dall'Associazione Vitruviana (tel. 011/64.58.74)

Al «Perempruner»

Delitto Moro i magistrati e la politica

«Il nostro Stato», la rubrica mai dimenticata di Carlo Casalegno, il vicedirettore de «La Stampa» assassinato dai brigatisti nel 1977. Una testimonianza settimanale tra politica e cultura ruotante intorno alla certezza che solo nutrendo e diffondendo il senso dello Stato si fronteggia vittoriosamente ■ male: terrorismo, mafia, camorra, criminalità comune.

Il ■so dello Stato» è il leitmotiv del ciclo di incontri che si inaugura ■i a Grugliasco, ore 20,30, Piccolo Teatro Perempruner. Casa degli Alfieri presenta «Corpo di Stato. ■ delitto Moro: una generazione divisa», di e con Marco Baliani, regia di Maria Maglietta.

Seguirà un dibattito su «Potere politico e magistratura al servizio della giustizia». Con Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica a Palermo; Roberto Andò, regista, diretto■ artistico del Festival internazionale sul Novecento a Palermo; Gianni Riotta, condirettore de «La Stampa». Moderatore Alberto Gaino. **(b. q.)**

■ bene

■ ■ di Edoardo Ballone

In via San Secondo

Qui le ■ ■ ■ ■ ■ ■



In questo periodo prevalgono le ricette con i carciofi. Ma se non li amate, nessuna paura, a ■ Sorriso c'è varietà nelle proposte del menù. Questo locale ■ ■ trattoria ■ buon livello con prezzi che ci mantengono ancora simpatico il titolare. All'ora di pranzo Donato Muccilli vi propone ■ primo, un secondo e ■ dessert (con calice di vino) ■ 16 mila lire. Non male. Se poi vole■ un pranzo canonico, anche con piatti di pesce, ■ si superano le 45-50 mila ■ il vino (stavolta, ovviamente, alludiamo alla bottiglia). Carciofi, dicevamo. Gustosi quelli preparati a flan ■ fonduta oppure scottati con pinoli e grana. Ghiotte le pappardelle (sempre con i carciofi) e con i gamberetti in salsa allo zafferano. In questa trattoria le ricette di carne sono ■ equilibrio con quelle ittiche; tuttavia, ■ nostro parere, ci guadagna il cliente favorevole al pesce. Consigliamo l'orata al forno con pomodorini, carciofi ■ le taggiasche che ■ le piccole e saporite olive liguri.

I vini sono dignitosi, niente ■ più. D'altronde per ■ il prezzo entro i limiti della «tolleranza» non bisogna pretendere etichette di alto lignaggio. Ordinare una buona bottiglia è ormai come mettere un ospite a tavola, pagando anche il suo conto.

■ San Secondo 43
In questo periodo
ricette ■ carciofi
■ **mila** con vino
Chiuso sabato
Tel. 011/59.66.27

Il 23 alla Consolata

Dove i genitori vendono l'usato dei loro bambini

«Una maschera ■ un vestito da bimbo a bimbo». Sabato 23 gennaio nella sede ■ Girogirotondo, in piazzetta della Consolata 3h dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 ■ svolgerà un **mercatino dell'usato infantile** in cui i genitori potranno vendere ■ scambiare giocattoli, abiti ■ carnevale, attrezzature sportive, seggioloni, carrozzine, abiti sportivi ed eleganti ■ tante al■ cose che riguardano i loro pupi. Per loro, ci sarà uno spazio apposito in cui giocare ■ disegnare con fogli, ■lori e materiale di recupero. L'iniziativa sarà ripetuta il ■ gennaio e il 6 febbraio. Il «Girogirotondo» ■ un'associazione apolitica e senza fini di lucro che si propone di sensibilizzare famiglie e bambini sui temi legati all'ambiente e al ■ecupe■ di oggetti e materiali usati. Per ulteriori informazioni si può contattare ■ 011/436.66.81 (dalle ore 15 sino alle 19). **(a. top.)**

Da domani a Rivoli una curiosa installazione

E' larga cinque metri la Regina del Castello

Arte e attività didattica. Al terzo piano del **Castello di Rivoli**, s'inaugura domani, dalle 10,30 alle 18,30, la mostra «La Regina. Installazione per bambini» realizzata dalla giovane artista Enrica Borghi ■ curata dal Dipartimento Educazione del Museo. E ■ 3000 bambini con insegnanti e genitori sono stati invitati ■ questo incontro con l'arte d'oggi, ■ la grande opera composta da oltre 5000 bottiglie di plastica tagliate ■ lavorate sino a ottenere l'enor■ abito che riveste l'imponente ■ sorprendente «Regina». Alta circa quattro metri, larga cinque metri (ampiezza della gonna) ■ con ■ strascico di otto metri, l'installazione ha misure che permettono l'accesso al suo interno sia dei bambini sia degli adulti. ■ l'appuntamento diviene l'occasione per una giornata d'arte, di animazione, di giochi: una festa all'insegna di un ricerca espressiva capace di coinvolgere il pubblico. Un lavoro, quello della Borghi, legato all'impiego di materiali di recupero prelevati «da quello che convenzionalmente viene considerato l'universo femminile. Sacchetti di plastica, unghie laccate, ciglia finte, bigodini vengono utilizzati, attraverso il recupero di una certa manualità».

Nata ■ Premosello Chiovenda (Novara), l'artista si è formata all'Accademia di Brera. In seguito, ■ ■ impegno ■ ■ espresso in rassegne ■ «Nuovi Arrivi» alla Galleria San Filippo ■ «Luci d'Artista» a Torino; ■ una galleria di Mannheim ha esposto sottovesti composte con biscotti mentre alla torinese Galleria Peola ha presentato abiti femminili realizzati con sacchetti da supermercato. La mostra resterà aperta sino al 30 gennaio (10-17, sabato e domenica 10-19, ingresso lire diecimila). **(a. mi.)**

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

■ ■
Canzoni piemontesi: il massimo interprete resta Roberto Balocco, ■ stasera alle 21 al Circolo della Stampa (Palazzo Ceriana-Mayneri, ■ Stati Uniti 27, ore 21) presenta con un concerto il nuovo doppio cd «Canson e tradission ■ 600 a le canson dla piola». Per l'occasione, lo accompagna al pianoforte Piero Giannessi.

■
■ quartetto di Benny Weiss Levi ■ ■ scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ■ 22). Ricordiamo che domani ■ «Magazzino di Gilgamesh» sarà ■ scena il grande pianista jazz ■ Pieranunzi.

Jam session con Luigi Tempera al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 21,30).

Il flautista Dino Pelissero è stasera alle 22 ■ concerto al■ «Zerounidici» di via Monginevro 29.

ROCK
Proseguono gli appuntamenti al «Supermarket» ■ i gruppi selezionati ■ ■ «Arezzo Rock»: stasera il locale ■ viale Madonna di Campagna 1 ospita ■ 21,30 ■ band Mezcal.

Giò e Paolo, dei La Crus, ■ stasera allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ■ 22) nell'inconsueto ruolo ■ ■ vocalist, cimentandosi nell'esecuzione ■ classici della musica ne■: è ■ consueto appuntamento ■ mercoledì di «Soul Power», con il dj Zorro.

Rock blues al «Brasilian Bar» di piazza Rivoli 1 (ore 22) con il gruppo Blues Coffee Band.

■
Spettacolo di pianobar stasera al «Deo cafè Music» ■ corso Sebastopoli 202/b.

■ chiesa ■ Monginevro, ■ ■ 21, concerto di folk celtico con ■ gruppo Thatha de Danann.

ANNULLATI E RINVIATI
Il concerto della cantante blues Danna Lesse al «Folk Club», previsto per venerdì 22, è stato annullato a causa di un grave lutto che ha colpito l'artista americana.

E' stato inoltre rinviato a data da destinarsi il concerto ■ (P)itch, in precedenza previsto per il 28 gennaio allo «Zoo Bar».

■ *andiamo*

■ A ■
E' ■ programma questa sera al Don Bosco di Rivoli lo spettacolo «Il gatto in tasca» di Georges Feydeau nell'allestimento degli Artisti Associati. Gli interpreti sono Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. ■ sipario si alza alle 21, i biglietti costano 35 mila lire.

■ GARYBALDI
Prima ■ questa sera al Garybaldi di Settimo Torinese per «La morte di Giulio Cesare» messo in scena da Claudio Morganti ■ dalla sua Associazione Culturale Esecutivi. Appuntamento ■ 21, biglietti a ■ mila lire.

MORICONI E PANI
Seconda sera al T■ Alfieri ■ «Il Gabbiano» con Valeria Moriconi e Corrado Pani. Il sipario ■ alza alle 20,45, biglietti a ■ ■ lire.

■
Seconda ■ al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, per la rassegna «Non solo Godzilla». Il film che ■ l'iniziativa è «Il grande Lebowsky», ulti■ lavoro degli acclamati fratello Coen («Blood simple», «Fargo»). Ne è protagonista Jeff Bridges. Unico spettacolo ■ 21,15. Ingresso ■ ■ mila lire. Si replica domani alla ■se ora.

CLASSICA
Concerto pomeridiano ■ ■ Teatro Alfieri: s'intitola «Il violino e la chitarra ■ Niccolò Paganini», lo propongono il violinista Silvano Minella e ■ chitarrista Aldo Minella. S'inizia alle 16. Ingresso a 10 mila lire.

■ INGLESE
La vera voce ■ George Clooney, l'ormai celeberrimo pediatra ■ «E.R.» questa sera al Cuore (via ■za 56) per ■ rassegna dei film in lingua originale «English ■ies». ■ ■ symbol di Hollywood ■ infatti ■ protagonista dello spettacolare «Batman ■ Robin» proposto ■ 20 e 22,30. I biglietti costano 8 mila lire.

A ■
■ rassegna cinematografica ■ Regina di Collegno (corso Togliatti 17) propone questa sera la commedia di Cristina Comencini «Matrimoni» con Diego Abatantuono e Fran■ Neri. Appuntamento alle 21, i biglietti costano 8 mila lire.

Guida alla scuola 7

E' il 25 gennaio il termine entro cui 17 mila studenti devono iscriversi alle superiori

Professionali, doppia opportunità

Subito un mestiere o il diploma

Entro il [illegible] gennaio i ragazzi che finiscono la terza media (in provincia sono 17.293) devono iscriversi alla scuola superiore. Sta per concludersi il viaggio de *La Stampa* negli istituti pubblici della città: [illegible] pubblichiamo la prima parte dei professionali, domani la seconda, sempre con il giudizio degli studenti della classe quinta. *[7. continua]*

Qualifica o diploma? Gli Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (e, in taluni casi, Sociali) offrono ai ragazzi corsi di studi interessanti [illegible] moderni che permettono [illegible] ampio ventaglio di possibilità future. In pratica: ottenuta con il triennio la qualifica [illegible] operatore della Gestione Aziendale, dell'Impresa Turistica o, ancora, dei Servizi Sociali, gli studenti possono scegliere [illegible] lasciare la scuola e avviarsi al mondo del lavoro. Oppure proseguire verso il diploma (che consente l'accesso alle facoltà universitarie). In alcuni istituti, circa il 90 per cento degli iscritti prosegue fino alla maturità.

Gli sbocchi professionali dei diplomati? Il tecnico della gestione aziendale, capace [illegible] intervenire nell'amministrazione e nel controllo di un'azienda, ha possibilità di occupazione presso enti pubblici, banche, aziende commerciali; il tecnico dell'impresa turistica è una figura addetta all'organizzazione e alla media dirigenza presso agenzie di viaggio, tour operator, enti turistici pubblici e privati. Per i tecnici dei Servizi Sociali lo sbocco lavorativo è più mirato: enti pubblici, aziende ospedaliere.

Nella panoramica odierna abbiamo inserito poi l'Istituto Professionale Alberghiero, che forma tutte le figure professionali (con qualifiche e diplomi) necessarie nella ristorazione [illegible] nell'accoglienza alberghiera. Qui il taglio degli studi ha una componente pratica particolarmente forte. L'Alberghiero «Colombatto», che offre [illegible] sua volta il diploma di Tecnico dei Servizi Turistici (nelle schede: Impresa turistica), ha una dispersione nel primo anno è del 40 % circa. Una realtà dovuta essenzialmente a scelte [illegible] motivate da vero interesse.

L'ultimo istituto proposto è il Professionale per i Servizi Pubblicitari. Anche in questo caso la formazione è molto specifica ed attuale. Gli sbocchi lavorativi? Per esempio, agenzie di pubblicità, studi [illegible] grafica e comunicazione, [illegible] editrici, aziende grafiche.

SERVIZI A CURA DI **Maria Teresa Martinengo, Jacopo Iacoboni e Francesca Paci**

PIANO DI STUDIO

OPERATORE GESTIONE AZIENDALE*	I	II	III
ITALIANO-STORIA	7	[illegible]	5
LINGUA STRANIERA	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3	3	-
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALT.	1	1	1
ECONOMIA AZIENDALE	6	6	7
INFORMATICA GESTIONALE	[illegible]	[illegible]	3
GEOGRAFIA ECONOMICA E TURISTICA	[illegible]	[illegible]	3
LINGUA INGLESE	4	4	3
LAB. TRATT. TESTI; CONTABILITÀ ELETTR. ED APPL. GEST.	5	4	2
AREA DI APPROFONDIMENTO	4	4	4
TOTALE	40	40	40

*Qualifica tre anni

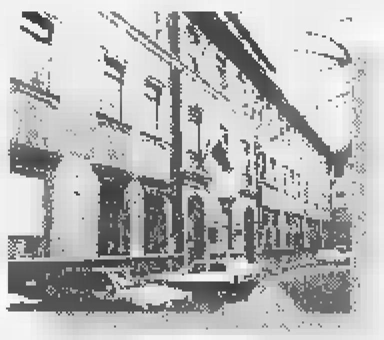
TECNICO [illegible]	IV	V
Corso post-qualifica per maturità professionale		
RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3
EDUCAZIONE FISICA	1	1
ECONOMIA D'AZIENDA	7	8
GEOGRAFIA DELLE RISORSE	2	[illegible]
DIRITTO ED ECONOMIA	3	4
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3
APPLICAZIONI GESTIONALI	[illegible]	[illegible]
TOTALE	30	30**

**Le 30 ore curricolari, distribuite [illegible] cinque giorni settimanali, sono integrate da altre sei ore di attività pratiche da svolgere presso i centri di formazione professionale regionale.

In tre [illegible] cinque anni

Nelle consuete «lavagne» sui piani di studio dei cinque Istituti professionali [illegible] Stato per i servizi commerciali [illegible] turistici sono riassunte due delle qualifiche possibili: quella di operatore della gestione aziendale, ottenibile in tre anni di studio [illegible] il diploma di maturità, con altri due anni [illegible] scuola.

LE CINQUE OFFERTE DEGLI ISTITUTI IN CITTA'



L'ingresso del Boselli

BOSELLI

Con stage all'estero

«Il nostro obiettivo, nelle tre sedi, - dice il preside Giorgio Maccagno - è creare un ambiente in cui si viva bene». L'istituto ha una strategia anti-assenze: sono considerate «debito formativo» e devono essere «restituite» con pomeriggi obbligatori di studio assistito. Tra gli extra: corsi (su richiesta) di tedesco, russo, giapponese [illegible] spagnolo. Prossimi scambi con Mosca e Cuba.

GLI STUDENTI.
Perché sì: Laboratori ben attrezzati; sport, musica, teatro; gite.
Perché no: Palestra ko; manutenzione carente.

[illegible] Via Montecuccoli 12, strada Altessano 52/13, via Luini 123, tel. 011/538883.
e-mail: boselli.3@alma.it
[illegible] 1600.
LINGUE [illegible] Inglese, francese.
QUALIFICHE/DIPLOMI. Operatore/tecnico della Gestione aziendale (anche serale); dell'Impresa turistica.
SERVIZI. Laboratori d'informatica [illegible] aule multimediali con corsi per tutti, bar in due sedi, stage all'estero professionali e linguistici in Irlanda, Inghilterra e Tunisia (in collaborazione con Alpitour e Club Med).

BOSSO

Come in un'agenzia

Tra le attività extra dell'istituto, la vice preside Caterina Bocchino ricorda «un corso di lingua e cultura tedesca, conversazione in inglese, lezioni e visite "Conoscere il Piemonte" in vista del conseguimento del patentino regionale per guide. E poi: stage e simulazioni dell'attività d'agenzia».

GLI STUDENTI.
Perché sì: Buoni professori; aerobica, step, atletica, basket; progetto «Allievi tutor».
Perché no: Manutenzione carente; servizi igienici trascurati; laboratori non molto usati.

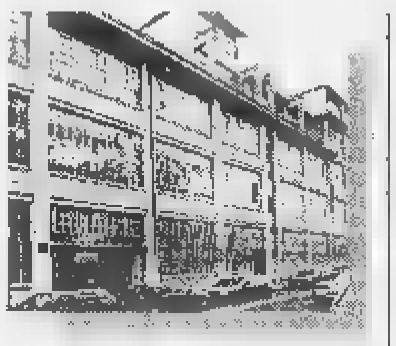
[illegible] Via Meucci 9, tel. 011/5622142.
e-mail: bosso@arpnet.it
ALLIEVI: 706 (più 172 Rivoli).
[illegible] Inglese, francese.
QUALIFICHE/DIPLOMI. Operatore/tecnico della Gestione aziendale; dell'Impresa turistica.
SERVIZI. Servizio bar, laboratorio linguistico, d'informatica (2), di macchine elettroniche, di calcolo, aula multimediale, parabolica.

GIOLITTI

Corsi nei villaggi

«Con il progetto "Impresa formativa simulata" - spiega il preside Nicola Sacco - l'Istituto propone una simulazione di apertura, organizzazione e gestione di un'agenzia di viaggio. Abbiamo firmato convenzioni con associazioni di categoria per stage in Torino e Piemonte, in Sicilia-Giardini Naxos, e in Sardegna al Tanka Village di Villasimius». Tra gli extra: progetto accoglienza e giornale d'istituto.

[illegible]
Perché sì: Musica, teatro, nuoto, pallavolo; sicurezza ok; professori preparati.
Perché no: Palestra poco attrezzata; bagni e edificio un po' trascurati; laboratori informatici da aggiornare.



Il Giolitti di [illegible] Alassio

[illegible] Via Alassio 20, tel. 011/6635203.
e-mail: giolitti@arpnet.it
ALLIEVI: 815 (con Settimo).
[illegible] Inglese, francese.
[illegible] Operatore/tecnico della Gestione aziendale; dell'Impresa turistica.
SERVIZI. Bar, laboratori informatici, di lingue, audiovisivi.

GIULIO

Didattica flessibile

«Con il Progetto 2000 - spiega [illegible] preside Marco Masuelli - sperimentiamo una didattica più flessibile, mirata ai bisogni individuali». In 4ª [illegible] 5ª la scuola offre formazione d'impresa, visite e simulazioni. Tra gli extra: musica, cineforum, [illegible] spagnolo, danze africane, fitness, yoga.

GLI STUDENTI.
Perché sì: Docenti ok; edificio ristrutturato; sicurezza in ordine; canto corale, gite.
Perché no: Palestra poco attrezzata; bagni non sempre puliti.

[illegible] Via Bidone 11, tel. 011/658702.
e-mail: giuliop@arpnet.it
ALLIEVI: 660 (e [illegible] serali).
[illegible] Francese, inglese.
[illegible] Operatore/tecnico della Gestione aziendale; dell'Impresa turistica; dei Servizi Sociali (anche con alcuni corsi serali).
SERVIZI. Bar nuovo, potenziate le tecnologie per tutte le discipline (8 aule attrezzate); laboratori di scienze, servizi sociali, storia, lingue, audiovisivi (2).

[illegible]

Anche i servizi sociali

L'istituto presieduto da Giovanna Farina offre ascolto psicologico, iniziative anti-dispersione, stage in aziende, studi e amministrazioni, soggiorni all'estero. Extra? Difesa personale, cinema, linguaggio dei segni, multimedialità.

[illegible]
[illegible] Chitarra, teatro, marionette; edificio in ristrutturazione.
Perché no: Palestra e servizi igienici poco curati; organizzazione un po' carente.

[illegible] Via Genè 14, tel. 011/5215536.
e-mail: lagrange@arpnet.it
ALLIEVI: 750.
LINGUE [illegible] Francese, inglese.
QUALIFICHE/DIPLOMI. Operatore/tecnico della Gestione aziendale; dell'Impresa turistica; dei Servizi Sociali.
SERVIZI. Bar, laboratorio linguistico, d'informatica multimediale con Internet (3), sala audiovisivi.

La rubrica sugli anziani è rinviata per mancanza di spazio

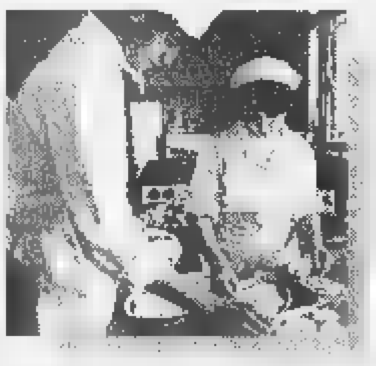
ALBERGHIERO

[illegible]TO

Per diventare chef

L'Istituto Professionale Alberghiero presieduto da Giuseppe Toscano è la scuola più grande della provincia. Ha un biennio comune, tre indirizzi annuali di qualifica e due biennali di diploma. Spiega la vice preside Fiorenza Raimondo: «Alla fine del terzo anno è possibile proseguire oppure [illegible] nel mondo del lavoro. Le opportunità non mancano». Il 4° e 5° anno formano tecnici dei servizi della ristorazione (per la direzione di ristorazioni collettive) e tecnici dei servizi turistici. «Chi si iscrive qui - dice la vice preside - deve avere idee molto chiare. Noi chiediamo, oltre all'impegno, puntualità, igiene, cura della persona». La scuola è gemellata con analoghi istituti di Grenoble, Nizza, Challes-les-Eaux per scambi e stage.

[illegible]
[illegible] sì: Stage, buona esperienza di lavoro esterno, gite e visite culturali; tre palestre ben attrezzate; buoni laboratori di lingua e un'aula video.
Perché no: Alcuni professori troppo giovani, altri anziani e non molto aggiornati; edificio un po' trascurato; mediocre il laboratorio di computer.



Allievi dell'alberghiero ai fornelli

INDIRIZZO. Via Gorizia 7, tel. 011/3293993.
ALLIEVI: 1830.
LINGUE STRANIERE. Inglese, francese, tedesco.
QUALIFICHE/DIPLOMI. Qualifiche: settore cucina, sala-bar, ricevimento. Diplomi: tecnico dei servizi della ristorazione, tecnico dei servizi turistici.
SERVIZI. Laboratorio d'informatica, linguistici, sale video, cucine, bar, ristorante, reception, progetto «Open restaurant» per facilitare [illegible] scelta al 3° anno con approfondimento di materie pratiche [illegible] pranzo in istituto.

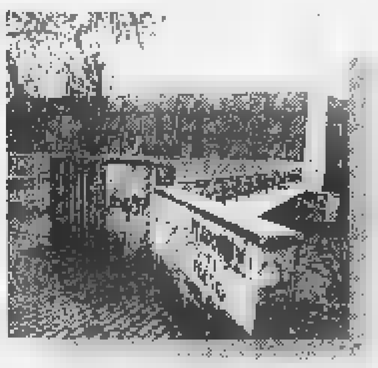
PUBBLICITARI

STEINER

Sulla comunicazione

L'Istituto Professionale per i Servizi della pubblicità «Albe Steiner», presieduto da Camillo Di Menna, prepara figure professionali nel campo della pubblicità (comunicazione commerciale [illegible] sociale) e della grafica editoriale (impaginazione di giornali, libri). Gli studenti devono quindi possedere [illegible] pre-requisiti un interesse specifico per la comunicazione, dimostrare attitudine al disegno, essere desiderosi di sviluppare doti creative. E, dicono i docenti, avere tanta voglia di impegnarsi. Tutti gli anni l'Istituto partecipa al mese della grafica di Echirollles (presso Grenoble) ed è molto presente nei concorsi nazionali di grafica. Attualmente gli studenti stanno lavorando al nuovo logo della Città [illegible] Grugliasco.

GLI STUDENTI.
Perché sì: Professori preparati e preside disponibile; originali attività extra tra cui collage e creta.
[illegible] no: Burocrazia interna (se si rompe qualcosa, l'intervento è lento e complicato); scarsa manutenzione; palestra inadeguata.



La passerella verso la Steiner

INDIRIZZO. Lungo Dora Napoli 25, sezione in via Monginevro 293, tel. 011/4310872.
e-mail: steiner@arpnet.it
[illegible] 1120.
[illegible] Inglese, francese.
[illegible] DI STUDI. Triennio con acquisizione del diploma di Operatore grafico pubblicitario, biennio post-qualifica con corso professionalizzante regionale e esame [illegible] maturità per il diploma di Tecnico della grafica e della pubblicità.
SERVIZI. Bar, laboratori di fotografia, reprografica, duplicazione, computer-grafica (Mac e Dos), serigrafia, disegno dal vero, areografo, stage.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 20 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Visibilità: scarsa per nebbia in [illegible] mente nelle ore centrali della giornata. Temperatura: stazionaria. [illegible]: deboli variabili.

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	7,9
MINIMA	-0,8
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]RE

MASSIMA	10,0	MINIMA	0,8
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

[illegible]RD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	-2,0

IL [illegible] sorge [illegible] ore 8 [illegible] 1 minuto; [illegible] alle ore 17 e 19 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 9 e 40 minuti; cala alle ore 20 e 35 minuti.

- Luna piena 2 gennaio ore 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio [illegible]
- Luna piena 31 gennaio ore 17

MERCURIO: è nella parte Nord-orientale della Costellazione [illegible] Sagittario.
[illegible] a 235 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.
[illegible] ingrandimenti [illegible] derlo grande quanto la Luna.
GIOVE: brilla quasi 2 volte più di Sirio, la stella più brillante del cielo.
[illegible] tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 7 ore [illegible] 20 minuti dopo il Sole.
[illegible]: stanotte l'asteroide Eunomia è passato vicinissimo alla stella [illegible] dell'Ariete, visibile ad occhio nudo.

AVVISI [illegible]

Oggi vigili [illegible] in [illegible]

Oggi [illegible] domani, a causa di assemblee di consultazione sull'ipotesi di contratto di lavoro, l'ufficio verbali, la cassa centrale della Polizia municipale [illegible] gli uffici delle v[illegible] circoscrizioni potrebbero rimanere chiusi o effettuare servizio ridotto. Le assemblee [illegible] svolgeranno al palazzetto dello sport di Parco Ruffini.

[illegible] suolo pubblico

Domani l'Ufficio occupazione suolo pubblico [illegible] Lungo Dora Colletta resterà chiuso per trasloco. Venerdì l'Ufficio occupazione tornerà [illegible] essere operativo al quarto piano di corso Vittorio [illegible]. L'ufficio sarà aperto dalle 8,30 alle 12,30, dal lunedì al venerdì.

Nonni [illegible] nipoti danzano insieme

Il settore Tempo libero del Comune, [illegible] le Circoscrizioni 4, [illegible] 7 propongono il laboratorio «Ambarabà ciccì coccò», che intende svilupparе in «nonni e nonne accompagnati dai loro nipotini di 3-7 anni, il piacere [illegible] danzare insieme». Previsti 12 incontri, che avranno inizio il 27 gennaio. Informazioni 011/442.5814-5924.

LE [illegible]

[illegible]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duch. Jolanda 10; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso [illegible] Gasperi 65; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.
DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; [illegible] Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.
[illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.
INFORMAZI[illegible]
011/65.90.100

GLI [illegible]

Risultati del festival Open che s'è disputato nei saloni della Scacchistica dal [illegible] al [illegible] gennaio, il primo festival del 1999. Vi hanno partecipato ben ottanta giocatori: 60 nell'Open, 20 nel Promozione. Nell'Open, [illegible] del candidato [illegible] Riccardo Diana, con 5 punti. Secondo Enrico Faraoni, anch'egli cm, terzo il prima nazionale Marco Ratti (ovviamente ha vinto la classifica per i giocatori [illegible] Elo sino [illegible] 1899 punti). Faraoni [illegible] Diana hanno conquistato anch'essi 5 punti, ma il loro Buholz [illegible] risultato inferiore. Nella fascia Elo sino a 1699 punti, vittoria del prima nazionale Marco Giordano (11° assoluto con 4 punti): nella fascia sino a 1500 punti, primo il terza nazionale Giuseppe Vittoria, con [illegible] punti. Nel torneo Promozione, successo [illegible] Roberto Grobrock (5,5 punti) davanti a Massimiliano Meli (4,5) [illegible] Alberto Oggero (4). Groborock ha ottenuto il passaggio [illegible] terza nazionale.

Lunedì scorso s'è iniziato, sempre in via Goito 13, l'Open d'inverno, che lungo nove turni arriverà sino [illegible] primavera. I primi otto giocatori sono automaticamente qualificati al campionato torinese assoluto. Il quale campionato, relativamente all'edizione dell'anno scorso, deve ancora essere assegnato, Spartaco Sarno e Teo Lampic hanno fatto 1-1 nella finalissima e adesso devono giocare gli spareggi.

Venerdì, alla Scacchistica, primo appuntamento del nuovo anno per la promozione alle categorie sociali: parte l'open sociale, vi possono partecipare anche giocatori di terza nazionale.

Intanto, [illegible] ripresi i corsi per i bambini che erano cominciati [illegible] ottobre. Continuano alla Scacchistica [illegible] e nella quattro sedi decentrate, le scuole Aleramo [illegible] via Lemie 48, Sinigaglia di corso Sebastopoli 258, Alighieri di via Pacchiotti 80, e Giacosa di via Giulia di Barolo 33.



Matano-Ragni
Torino, Scaccomatto 1998
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 1) Dc6 De7; 2) Txa7 Dd8; 3) Db7 Ce7; 4) Cc6 e il Nero abbandona.

[illegible]

SALUTE. Guardia medica. Gratuita 57.47; **CRI,** serv. generico e pediat., [illegible] 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Mo[illegible] (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. [illegible] **Soccorso urgente** 118; [illegible] 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
[illegible]. [illegible] **Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **P**[illegible] 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; [illegible] 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; [illegible] **dom.:** pren. 436.01.66; [illegible] 167.019.95.65; **Tel.** [illegible] (funerali) 436.77.00; [illegible] 262.12.16; **Aci** 116; **Europ** [illegible] 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.
[illegible] **Aima** (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G.** [illegible] **na contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** [illegible] 48.10.48; **Tel.** [illegible] 19.696; **Tel.** [illegible] 319.52.52; [illegible] Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo** [illegible] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccor**[illegible] 341.144; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. [illegible] **Osteoporosi** 563.83.52 ore 9.30-12,30. **Harvest** (tossicod.) [illegible].63. **La Patriarcha** (tossicod.) 167-012.729.

RITROVI

84: Oggi chiuso. Domani 15. I Reporter. 21 Uscio DOC by Ciao Pais.
DU PARC "Giardini Reali" 521.5275: Ore 21 "R" e Gru.
FEMINABAR Pomba 7 Tel.011 812.7395: oggi pornoshow 17.45-22-23.45 Nicol, Rovene, Antonella Del Lago tuttedancio serv. rist. dalle 21.
FRENZY Ivrea Live Music Orch. Expor-tex.
LA LUCCIOLA c.so Taranto . T. 200. : 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21 In tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.
PATIO+INVIDIA - 661.4841. Ore 22.30
TROCADERO Night Club: oggi riposo.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Sergio Zanni.
FOGLIATO: Binny Dobelli
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Massimo Quaglino
ARTEINCORNICE: Aldo Mondino.
BERMAN: Il Gruppo Cobra. Appel, Jorn, Alecninsky, Corneille.
CARLINA: omaggio a George Grosz
MICRO': Franco Borga
: ArteEuropa "Sutherland".

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Serpico, Telefilm; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Le adorabili creature, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 **Amici nemici**, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile la; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Serata di gala; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 14.40 a quattro zampe, Telefilm; 17.10 Alice, film; 17.55 La grande vallata, TF; 1 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Parigi brucia**, Film; 23.40 Seven show, Varietà; 0.30 Telecity per voi; 1.30 Tg7.

8.00 Buongiorno ...ida; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 18.00 Fun Tv; 19.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA
9.00 Happy end; 12.40 Cronache regionali, news; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali, news; 14.30 Videoone; 15.30 Bimboone; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali, news; 21.30 Italia e... dintorni; 22.30 Tg diario - I fatti del giorno; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg diario - I fatti del giorno.

RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, TN; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 19.00 Agri news; 20.10 Okey motori; 20.40 Domani sposi; 21.00 Al lupo, al lupo; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le della settimana.

TELETIME
12.40 Il mercatino; 13.15 Incontri; 15.15 Forza Toro; Auto oggi; 19.00 Fun tv; 21.00 Armanach Piemonteis; 22.30 TG Time; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantatella; 13.00 Una strana coppia di sbirri, TF; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; Film; 22.30 Tg.

O ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top, Reportage di eventi di musica, cinema o teatro; 18.30 Crazy dance odeon; 19.00 Italia ohi; 19.15 Motown, Quotidiano di informazione sul mondo dei motori; 19.25 Rush finale Quotidiano di informazione sportiva; 19.30 Il regionale, Informazione regionale; 20.00 Tg 20.30 La città dei motori; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape runner; 24.00 T-Time; 0.30 Soft Stob.

9.00 Disperatamente tua, (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Attraverso l'Italia, Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Paper Moon, TF; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13. Musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
7.30 Vivere Torino; 9.00 Teleshopping; Squadra speciale, TF; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.00 Teleshopping; 19.30 Novastadio; 23.30 Le auto della settimana; 0.40 Monitor.

RETE
6.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 23.15 Crazy dance.

TELESUBALPINA
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza del Papa; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 14.00 Cartoni; 16.15 **Senza tregua**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Il segreto** Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Documentario.

RAI 9
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza del Papa; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 16.15 **Il Goliath attende**, Film; .15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 I nuovi confini della scienza, Documentario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Il segreto** Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

21
12.00 Tg21 network (anche alle 14.00, 17.00, 18.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 Speciale And Kronos; 21. Fun-tv; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 24.00); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18. Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcelina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema e; 18.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Assassino dentro casa**, Film; 22.30 Tg.

12.00 Grande boxe; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg 9 telenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande boxe; giorni dell'Adamello, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommesse.

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. [illegible] malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... . [Capitol]

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e [illegible] psichiatra si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso. [Studio Ritz]

CELEBRITY. Commedia. L'ultimo film di Allen. Kenneth Branagh è un giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari. [Romano]

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. [illegible] film sono due navigatori telematici che lavorano [illegible] accanto all'altra e si detestano, [illegible] «in rete» si amano virtualmente. [Ambrosio 3, Arlecchino, Olimpia 1]

CENTRAL DO [illegible] Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e [illegible] donna che l'accompagna, alla [illegible] del padre. [Reposi [illegible]]

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Da un racconto di Grisham, ambientato nel sud degli Usa, il film di Altman narra di un avvocato di [illegible] che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore: innamoratosi di una cameriera, verrà invischiato in una situazione rovinosa. [Nazionale 1]

COSI' E' LA VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti [illegible] carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli cui [illegible] ira una bene. [Ambrosio 2, Ideal, King, Reposi 1]

COSI' [illegible] Il film di Amelio vincitore all'ultima [illegible] di Venezia racconta un'amara storia di immigrati. [Erba 2]

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. [Due Giardini]

[illegible] IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepúlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. [Adua 400, Eliseo Grande, [illegible] 2, [illegible]]

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima [illegible] di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gitani. [Erba 1]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia [illegible] lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. [Ambrosio 1, Cielo, Empire]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea di [illegible] scita gallese, Catherine Zeta-Jones. [Eliseo Blu, Etoile]

IL MIO WEST. Western. Leonardo Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitato tra le pistole più veloci del West. Nel cast figura anche Harvey Keytel. [Eliseo Rosso, Valentino 1]

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. [Doria]

MY [illegible] IS JOE. Drammatico. Joe è un alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. [Massimo 1]

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari interni. [Reposi 5]

[illegible] PUBBLICO. Thriller. [illegible] Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. [Vittoria]

[illegible] Commedia. Un viaggio nell'I[illegible] pettegola e caciarona, con la regia di Neri Parenti, cast sicuro per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri da contorno. [Lux]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La [illegible] di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille: un cartone pensato e realizzato non solo per i bambini. [Faro, Olimpia 2]

[illegible]. Thriller. [illegible] Niro in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. [Cristallo, Reposi 3]

SVEGLIATI [illegible] Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. [Centrale, Due Giardini]

[illegible]. Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, fra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. [Chaplin 2]

TUTTI PAZZI PER MARY. Demenziale. Nella pazza storia dei fratelli americani Farrelly, Cameron Diaz è una scriteriata [illegible] bina-guai. [Chaplin 1]

Z LA [illegible] Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. [Fiamma, Kong, Reposi [illegible]]

CON LA FILARMONICA DI TORINO

Pommier al «Verdi» esalta freschezza e solennità di Mozart

Circolava aria salisburghese l'altra sera nella sala del Conservatorio, dove l'Orchestra Filarmonica di Torino ha dedicato il programma [illegible] concerto diretto da Jean-Bernard Pommier a lavori strumentali composti da Mozart nella sua città natale tra il 1772 e il 1778: sette anni di fuoco, tra viaggi ed esperienze artistiche e umane di enorme portata. Il luogo di composizione non sarebbe così importante se quella produzione non fosse unita da caratteristiche comuni, perduranti nel tempo nonostante le trasformazioni dello stile: cantabilità, varietà estrema di avvenimenti musicali, teatralità, gusto pittoresco della sorpresa. Sembra che la musica di Mozart rifletta il carattere fantasioso e pittoresco della città con i suoi cortili fioriti aperti l'uno dentro l'altro, le chiese immense sulle piccole piazze, le rocche a picco sul fiume, un continuo variare di prospettive, di luci, di colori. La più tipica in tal senso delle composizioni eseguite l'altra sera era la Serenata in re maggiore K. 189 (203): un mirabolante gioco di invenzioni musicali dove il violino, ottimamente suonato da Massimo Marin, esce e rientra nell'orchestra, ricama pizzi, canta e trilla con inesauribile freschezza. Gli otto brani [illegible] di tutto: dalle burle della commedia dell'arte, alla sublime uscita nei Campi Elisi offerta nell'Andante, dominato dal canto luminoso dell'oboe (evidente ricordo di Gluck). In apertura di programma si è ascoltata la Sinfonia in la maggiore K. 134, ancora un po' rigida nell'invenzione dei ritmi e dei temi, e al centro della serata ha preso posto la perla più preziosa, vale a dire la Sinfonia concertante per violino e viola K. 364. Ottima l'esecuzione dei due solisti, Roberto Righetti e Gustavo Fioravanti che con il direttore Pommier hanno compreso [illegible] questo lavoro rappresenti la musica salisburghese di Mozart al massimo della spiritualizzazione: solennità e freschezza si fondono in un fare sognante, quasi stupito di chi, scrivendo musica da intrattenimento mondano, [illegible] riesce a distogliere lo sguardo dalle profondità di un magnetico sogno interiore.

Grande e meritatissimo il successo.

[illegible] Gallarati

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZ.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera 11.000. ●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible] **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, [illegible] con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 5000; sera [illegible] cinecard 10.000. ●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible] ●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. [illegible]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera [illegible] ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Maronna. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CIAK c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 8000; sera 12.000. ●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,25; 20,05; [illegible]. [illegible] pom. 7000; [illegible] ●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. [illegible] pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di Thomas Vinterberg con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen (premio giuria Cannes 1998) viet. 14. Or.: 16,15; [illegible] 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

DUE [illegible] - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk Jones con J. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000. [illegible]

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 [illegible], tel. 011-661.54.47. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35. [illegible] pom. 7000 anz. giov [illegible] ●●●

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il principe d'Egitto**, regia di [illegible] Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000 anz. 6000; sera 12.000; rid. 9000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 8000; sera 12.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000.

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Z la formica**, regia di Eric Darnell. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 8000. ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000, [illegible] 12.000. ●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullen, L. Goodall, (F/Ger./GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]; sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; [illegible] 12.000. ●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** [illegible], Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000. ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible], regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.[illegible]. [illegible], regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] pom. 8000; sera 12.000. ●●●

[illegible] Gal. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni**, di V. Ward con R. Williams, A Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible]. ●

VALENTINO Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30. Sala 2: **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20,20; 22,20. Ingr. 11.000; rid. 8000.

VITTORIA [illegible], tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000 sera 12.000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.126. Da sabato **La leggenda del pianista sull'oceano**. [illegible]. 8000; Aiace e rid. 6000; 2 film 13.000.

CHARLIE via Nizza 56, t. 011 668.7868. **Batman & Robin** vers. orig. ingl. Ore 20,15; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30, t. 011 433.7474. [illegible] 17,15 e 21,15 Cinecircolo il Pungolo, ing. soci. Sab. e dom. **Out of sight** di S. Soderbergh con G. Clooney, J. Lopez.

FREGOLI p. S. [illegible], tel. 011 817.93.73. NON PER[illegible]

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Sab. e dom. **Sliding doors** con G. Paltrow. Or. 15; 17; 19; 21

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 24 e 25/01 **Out of sight**. Ingr. 8000 rid. 6000 2 film a scelta [illegible]

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. XLI Rassegna «Godzilla e non solo» **Il grande Lebowski** di J. Coen. Ore 21,15. Ingr. 6000. Tessera 3 film 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011-562.12.93. Prima visione. **[illegible] veneziana** con Annalisa Montezemolo, Anita Blond. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. [illegible] int. 8000, [illegible] 7000, [illegible] 5000.

[illegible] via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. [illegible] viet. [illegible] Prezzi da L. 10.000 a L. 30.000. [illegible]: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

ARCO PUSSICAT c. [illegible] Oddone 31 Tel. 011-484.621. Prima visione. **Racconti proibiti di Erica** [illegible] Erica Bella. Fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] [illegible] Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. [illegible] **auto[illegible]**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Or.: ap. 10,30; ultimo 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel 011-655.334. [illegible] **scoprire** con Rossana Doll. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

METROPOL via [illegible] Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **[illegible] zingara** [illegible] con Laura Saint Clair. Ap. 10,30, [illegible] solo film, prossimo spettacolo dal vivo [illegible] e 23 gennaio.

REGINA [illegible] Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Selen, [illegible] nel Sahara** di Joe Damato con Selen. [illegible]: ap. 15; ult. [illegible].

[illegible] BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. **Giochi di coppia fino allo [illegible]mo**, con Jessica Rizzo, Jeanna Fine. Or.: [illegible]. 15; ult. 22,30. Lire [illegible].

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Il lupo perde il vizio [illegible] no**, con Robert Malone. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. L. [illegible] rid. 7000. anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011-749.2907. **Colpo di scena**, con Maurizia Paradiso. Or.: ap. 15; ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011-562.33.13. Apertura dalle 9 alle [illegible]. Mostra **Paesiens de France**, Enrico Pedrini (aperta fino al 13/2/'99 dal lun. al ven. h. 11-19,30 e sab. h. 10-13)

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011 - [illegible] della differenza»: 5-6-7/2/'99 ore 21 Tangram Teatro presenta: **Bocca di rosa... e altri racconti** Omaggio a Fabrizio De André. Con Bruno Maria Ferraro, Patrizia Pozzi. Inf. e pren. allo 011 338.698.

[illegible]

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. Prima visione: **Per caso o per azzardo** (Hasards ou coïncidences) di C. Lelouch (F. 1998). Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; [illegible].

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. Svisti d'autore: **Del perduto amore** di M. Placido, con F. Bentivoglio, E. Lo Verso, M. Placido (I. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: riposo

CARMAGNOLA
[illegible] 011 971.65.25: **La maschera di Zorro**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011 959.18.40: **Il gatto in tasca**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: riposo
UNIVERSAL 011 941.18.67: riposo

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.86: riposo
MODERNO: La gabbianella e il gatto
POLITEAMA 011 910.14.33: riposo

CIRIE'
[illegible]: riposo

[illegible]
REGINA UNO: Matrimoni
[illegible] DUE: Z la formica
STAZIONE: Nemico pubblico
[illegible]: non pervenuto

[illegible]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: chiuso per lavori

[illegible]
T. S. [illegible] 937.59.23: riposo

IVREA
ABCINEMA 0125 425.084: riposo
[illegible]: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
[illegible]: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Lo straniero che venne [illegible] mare

PINEROLO
ITALIA 200 0121 393.905: **Il mio West**
[illegible] 500: Ronin

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: **Teatro [illegible] guerra**

[illegible] D'OULX
[illegible] 0122 850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.336: **Paparazzi**

SUSA
CENISIO 0122 622.686: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: riposo

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: riposo
AMBRA DUE 0124 617.122: riposo

VINOVO
AUDITORIUM 011 965.1108: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita posti per **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica [illegible]** (19-28/2) - [illegible] (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The Medium** (4-16/5) e **La Traviata** (8-27/6). [illegible] biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I mercoledì del Piccolo» **Franz Lehar 50 anni dopo (2) - Lehar e il «suo tenore» Richard Tauber.** Con[illegible] e ascolti discografici a cura di Andrea [illegible] Ingresso [illegible]. Per informazioni [illegible] attività promozionali. Tel. 011 [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] Casalborgone 16/I. Il 22/23/24 la Comp. Stabile di operette Alfa Folies presenta **Cin ci là** di C. Lombardo. Dom. 24 ore 16 per teatro ragazzi la comp. Apriscogni presenta **Cappuccetto rosso**. Per inf. e pren. tel. 011 819.3529

[illegible] Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 16 **Leonhard Westermayr**, pianoforte, musiche di Schumann, Schubert, Chopin, u.s.d. Teatro Stabile Torino: ore 20,45 la comp. del Teatro Eliseo presenta **Il gabbiano**, di Cechov, regia di M. Scaparro, con V. Moriconi, C. Pani. Bigl. Tst. via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo, tel. 011 517 62.46.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointra - A teatro con mamma e papà» Venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 debutta il nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo: **Cenerentola e della differenza** con S. Amaurru, V. Zinola, regia Nino D'Introna. Biglietto L. 6500. Tel. 011 595.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible]. Oggi ore 20,30. **Accademia biz[illegible]** - Ottavio Dantone, direttore. Marco Lazzara, contralto. Musiche di Handel. Inf. e bigliet. [illegible] 011 664.45.07.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino (ore 15 recita scolastica), ore 20,45 - Assem. Cult. [illegible] Mannini Dall'Orto Teatro/Gaga srl di Giorgio Albertazzi presenteranno **Il piccolo principe** di Saint-Exupéry, regia di I. Dall'Orto. Bigliet. Tst. via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo, tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 011 669.80.34. Dal 22/1/99 P. Marocco in **Ole the Fla[illegible] Show.** 2/3 febbr. **Tap dogs.** 12/13/2 **Cavalli marci.** Prosegue la campagna abbon[illegible] informazioni e prevendita da lunedì a sa[illegible], ore 10-13; 15-19.

[illegible] Corso Moncalieri [illegible] telefono 011 661.54.47. Dal 2 al 7/2 Arturo Brachetti in **Sogno di una notte di mezza [illegible]**. Sono in vendita i biglietti per gli spettacoli di F. Beggiani, M. Bartoli, D. Carcarelli, [illegible] Gazzolo, R. Campese, P. [illegible] Noschese, M. Amelia Monti, A. Innocenti, P. [illegible] Inf. feriali 9-13 e 15-22, festivi 15-22.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle ore 15, La Comp. Marionette Lupi presenta: **Gianduja al circo delle meraviglie**. I giorni 24 e 31 gennaio alle ore 16,30 verrà replicato lo spettacolo [illegible] **La favola dell'arte** di G. Guarzo. Repliche [illegible] in scen.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Unione musicale ore 21 precise - serie verde. Mikhail Pletnev, pianoforte. Musiche di Chopin, Grieg, Schumann. Bigl. [illegible] 35.000, ingr. L. [illegible] al Conservatorio dalle 20,30. Inf. tel. 011 544.523 - 537 5184

JUVARRA. Via Juvarra 15, [illegible] 011 532.087. Ore 20,45 D. P. Produzioni - I Virtuosi di San Martino in **Nel nome di Cicillo** di R. Del Gaudio, musica di F. Odling. Inf. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). **Café Procope:** ore 22,30 **Flamenco** con Alma Flamenca.

[illegible] Piazza S. [illegible] 2 bis, telefono 011 817.93.73. Iniziative Teatrali per le scuole da febbraio. Per inf. tel. in segreteria, 011 817.93.73.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. [illegible] 29 e sab. 30 gennaio Grand Théâtre de Genève **Steptext** cor. W. Forsythe. **Dialogue duo** cor. G. Mancini. **Cor Perdut** cor. N. Duato. **Axioma 7** cor. O. [illegible] **Eden** cor. M. Marin. Dal 2 al 7 febbraio Il Musical sul ghiaccio **Paradise on ice.** Bigl. 15-23

[illegible] Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Questa [illegible] 21 giug. rassegna [illegible] 1998/99 la comp. Arringa e Verdurini presenta **La follia della libertà**. Spett. valido abb. «Metti una [illegible] a teatro». Repliche 21/22/1 [illegible] 20.000, rid. 15.000. Per inf. Ass. Teatro tel. 011 437.6230 (dal lun. al ven. ore ufficio) e tel. 011 619.2351 [illegible] 19 in poi)

TEATRO VALDOCCO. Via [illegible] 12. RIPOSO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 21/1 ore 21 **Tell & Shoot** di S. Je[illegible] teatro in lingua originale inglese. L. 20.000 abb. 3 spett. L. [illegible]. Il 28/1 ore 21,30 **Giovedì ride al teatro di Torino** rassegna di spettacoli comici realizzati da artisti delle due ultime edizioni del Fest. naz. del cabaret. Artisti Daniele Raco e Roberto De Marchi. Ingr. L. 18.000/abb. Posto fisso 5 serate L. [illegible]. Inf. e pren. 779.5803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. Per «Metti una sera a teatro» il 23 e 24/1 la comp. di prosa della Venaria Reale La [illegible] presenta: **Il pellicano** di J. A. Strindberg, regia A. Pellegrin. Ingr. 20.000 rid. 15.000. Inf. e [illegible] tutti i giorni feriali ore 16/19. Tel. 011 257.881

[illegible] Via Brandizzo 65, telefono 011 [illegible] Per la rassegna di Teatro Piemontese Tutindandere il 22/23/1 ore 21 la comp. Il Camelo presenta **Tizio Caio e Sempronio... tre autoni 'n pena.** [illegible] ultimi 5 spettacoli (prev. merc. [illegible] ore 17/19) [illegible] posto fisso L. [illegible] bigl. da [illegible] 21 ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Da oggi al 22/1 - inizio spett. ore 21 - domenica ore 16,30 Claudio Morganti in **Il morto di Giulio Cesare** di e con Claudio Morganti. Ingr. L. 20.000; rid. 15.000. Pren. 011 897.1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, telefono 011 787.117. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 23/1 **Il gatto e la gattina** di B. Manhoff con G. D'Angelo, B. Boccoli. Comp. teatro Moderno Rassegna primattore a cura di Coord. Moncalieri Teatro e Teatro Stabile di Torino. Ingr. L. 25.000; rid. [illegible] Pren. tel. [illegible]

[illegible] DELLA [illegible] C.so Vercelli 141[illegible]. Santibriganti Teatro, Reg. Piem. Ass. Cultura, Città di Torino Circoscr. VI, Città di Moncalieri, Ass. Cultura: Arci Nuova Ass. Coord. Moncalieri Teatro, Progetto Giovani Resistenze, dal 17 al 24 gennaio **Ge[illegible]**, di F. Bruckner, regia di M. Babuin. Ser. ore 21, festivi ore 17, posto unico Lire 12.000

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, telefono 011 401.3328. Il 20/1 ore 20,30 **Corpo di Stato - Il delitto Moro: una generazione divisa**, di e con Marco Baliani, regia di Maria Maglietta. In collaborazione con Raidue. Pren. Tel. [illegible] 401.3328. Ingresso L. 20.000 rid. L. [illegible].

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 7-320320 - Informazioni a cura della Regione. Orario.

[illegible] ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: mar., gio. 13,30-19; merc., ven., sab. 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione.
BASILICA DI [illegible] E [illegible] SAVOIA (telefono 011.898.0083). [illegible]: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA [illegible] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50 (fino al 5 gennaio).
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie di Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.
BORGO [illegible] (telefono 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». M[illegible]: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011.459.36.75.
CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.
ENVIRONMENT [illegible] Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, t[illegible] 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.
[illegible] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94).
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
[illegible]A DI SAN F[illegible] (via Maria Vittoria 5): Or.: da lun. a ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «Primario Studio». Fino al 24/1.
[illegible] DI [illegible] ED ETNOGRAFIA (via [illegible] Albertina 17, telefono 011.670.72.62). Mostra in allestimento.
MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica [illegible] 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Emilio Vedova» [illegible] fino al 14/2.
MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Mostra: «La villa dei Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2. Domenica [illegible] 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI ([illegible] Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.
[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via [illegible] Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-18,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2.
[illegible] NAZIONALE [illegible] (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147).
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO [illegible] - ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.
[illegible] NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80).
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-[illegible]; lunedì chiuso.
[illegible] BOSCO (viale Thovez 37, [illegible] 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
PALAZZINA MAURIZIANA [illegible] - MUSEO [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; martedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via [illegible] Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate telefono (da lun. a ven.) 011.562.9604.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).
[illegible] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA [illegible] BELLE ARTI (via Accad. Albertina [illegible], telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 262, telefono 011 664.47.46). Mostra: «Ar[illegible] - I labirinti del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate telefono 011 839.49.13.
[illegible] BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.659.25.45). Mostra: «Personali soci - Artisti contemporanei» dal 22/1 al 20/2. Orari: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12; lunedì chiuso.

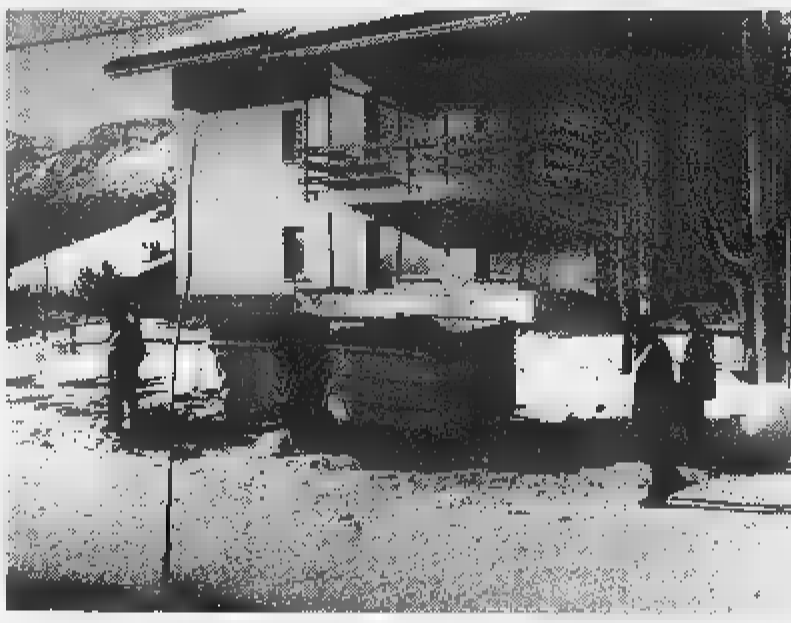
La vittima era uscita di casa, a Susa, giovedì scorso: «Vado a giocare al bar»

Giustiziato con un colpo alla nuca

Il corpo abbandonato al Pian del Frais

Il Pian del Frais, ieri mattina, somigliava ad un angolo di Paradiso: il cielo [illegible] una nuvola, la neve sulle piste e sulle case, il silenzio della giornata feriale. Così i pochi sciatori si sono alzati tardi, incamminandosi verso le piste ben dopo le [illegible]. Uno di loro, che percorreva via Clot Rosset, nella parte alta del paese, arrivato quasi all'angolo [illegible] via Serre d'Arnaud si è però trovato davanti uno spettacolo incredile, stridente con quel paesaggio d'incanto: due piedi spuntavano [illegible] telone blu, chiuso con un nastro da pacchi, che copriva [illegible] corpo gettato davanti [illegible] due cassonetti dell'immondizia. Qualcuno ha chiamato il 112, sono arrivati magistrato e carabinieri, [illegible] stato aperto il telo ed il cadavere ha rivelato un colpo [illegible] pistola, sparato dietro la nuca e fuoriuscito dalla tempia. E' cominciato un giallo, del quale [illegible] si vede la fine.

Il morto si chiamava Antonino Mancuso, 48 anni, siciliano di San Fratello (in provincia di Messina), da molti anni trapiantato a Susa, dove viveva in via Montello 3, al primo piano. Pensionato di invalidità (aveva lavorato prima [illegible] Teksid, poi nei cantieri dell'autostra[illegible] del Frejus, dove aveva patito un serio infortunio), sposato, tre figli (due femmine ed un maschio, la più giovane di 16 anni), era sparito alle 17,45 dello scorso 14 gennaio. Aveva detto alla figlia: «Faccio un salto al bar». Nessuno lo ha più rivisto vivo.





Il cadavere di **Antonino Mancuso** (a destra) è stato trovato dagli addetti alla raccolta rifiuti vicino a due cassonetti

«Viveva con la sua pensione d'invalidità» dicono i familiari S'indaga nel mondo dei prestasoldi

Com'è finito al Frais è uno dei misteri di questa storia. Difficile, difficilissimo che ci sia andato [illegible] solo. Ed è anche difficile che ci [illegible] andato da vivo. I carabinieri di Susa indagano nel solo modo possibile, cioè scavando sulle [illegible] abitudini [illegible] sul suo passato. Compito tutt'altro che difficile, visto che il Mancuso passava parte delle sue giornata nel centralissimo Bar del Sole, sull'omonima piazza che si affaccia sulla Dora, che è un po' il cuore della cittadina. A Susa lo co[illegible] in tanti, come incallito giocatore [illegible] carte, [illegible] appassionato di tutte le lotterie, anche come prestasoldi. Un'attività, quest'ultima, [illegible] scala molto ridotta: il Mancuso non muoveva certo capitali, come dimostra [illegible] modestia della sua piccola abitazione, in un condominio popolare. Pare, comunque, che [illegible] avuto qualche discussione, nel recentissimo passato.

La moglie dell'ucciso, Carmela Catalfano, 46 anni, è stata interrogata a lungo dal sostituto procuratore Enrica Gabetta. Non [illegible] per saperne di più sulla modalità della scomparsa del marito, quanto per [illegible] [illegible]lio l'ambiente delle sue amicizie. La donna, comprensibilmente scossa, avrebbe offerto la più ampia collaborazione, [illegible] però porta[illegible] elementi realmente decisivi.

L'autopsia, che si svolgerà nelle prossime ore, è chiamata innanzitutto [illegible] confermare la prima impressione del «colpo singolo» al capo. Ma dovrà anche accertare la data della morte (forse immediatamente successiva alla scomparsa) [illegible] stabilire se l'uomo abbia avuto o meno il tempo di difendersi, magari ingaggiando una colluttazione con i suoi assassini. Dopo carabinieri, magistrato, giornalisti e pompe funebri, il Pian del Frais, quota 1500, nel Co[illegible] di Chiomonte, già ieri pomeriggio aveva ripreso la [illegible] vita di sempre. «Quell'uomo qui non l'avevamo mai visto» spiegano al[illegible] Scoiattolo, il bar più frequentato della località sciistica. «E [illegible] l'hanno portato qui è solo perché, di notte, da queste parti [illegible] passa proprio [illegible]

Angelo Conti
Fulvio Morello

Ici ferma

Il Comune cerca 32 miliardi

Introduzione dell'addizionale Irpef allo 0,2 per cento e Ici sulle case sfitte [illegible] almeno due anni all'8 o al 9 per mille: questa l'ipotesi (ormai definitiva) p[illegible]tata dal sindaco Valentino Castellani, e dall'assessore Stefano Alberione [illegible] capigrupopo di maggioranza e al resto della giunta. La [illegible] consentirà di reperire i 32 miliardi ancora necessari, dopo tre mesi di lima sulle spese considerate non fondamentali, per far quadrare il bilancio di previsione del 1999. Ora dovrà essere approvata dalla giunta [illegible] ottenere il «sì» della Sala Rossa entro febbraio.

L'Ici rimane ferma ai valori del 1998: in generale al 6 per mille, al 5,75 la prima [illegible] (con detrazione di 300 mila lire contro le 230.000 dello scorso anno). Resta da decidere [illegible] salire all'8 o al 9 per mille per le case sfitte da più di due [illegible]i e quale sgravio applicare (5,75 o [illegible] per mille, comunque con detrazione di 300 mila lire) ai proprietari che accettano [illegible] stipulare contratti d'affitto «assistiti» ai nuovi inquilini in base all'ultima legge sui canoni e al fine di incentivare l'ingresso degli alloggi tenuti vuoti nel «mercato della locazione». La decisione sul «caro-Ici» per le seconde case sfitte arriverà in giunta forse già domani.

Quanto costerà al cittadino l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento? Il conto, in termini generali, non è difficile: gli uffici finanziari di Palazzo Civico hanno ricevuto comunicazione da Roma che in media i torinesi hanno [illegible] reddito da lavoro (dipendente o autonomo) pari [illegible] 29 milioni lordi l'anno.

Di conseguenza con lo 0,2 per cento [illegible] più dovranno sborsare, sempre in media, 58 mila lire a testa, cifra che però comprende bambini e disoccupati.

*Da un calcolo diverso questo 0,2 per cento, su un salario di due milioni, farà crescere la trat*tenuta Irpef di 4 mila lire. Non moltissimo, dunque.

«Il netto in busta - osserva il popolare Marco Borgione che ha partecipato al vertice su mandato del capogruppo Porcellana - dovrebbe restare invariato perché l'amministrazione finanziaria [illegible] Stato ha eliminato il contributo al servizio sanitario nazionale».

La scelta «Irpef» non piace, tuttavia, ai Comunisti italiani. La capogruppo Mariangela Rosolen ha abbandonato il vertice, affermando che con l'introduzione dell'addizionale Irpef si «puniscono indiscriminatamen[illegible] i lavoratori dipendenti [illegible] no, mentre un rialzo dell'Ici colpirebbe («Com'è giusto») la rendita immobiliare.

Soddisfatti i Ds, mentre i Verdi prendono atto delle indicazioni del sindaco, «il quale - dice Viale - forse teme che un'Ici ai massimi renderebbe troppo rigido il bilancio perché non potrebbe [illegible]sere ulteriormente ritoccata, rendendo meno affidabile l'azienda Torino nelle stime delle Agenzie economiche internazionali, nella prospettiva di emissione di Boc».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

COMMEMORAZIONE

Ricordato l'attentato all'agente Lorusso

In [illegible] Biella angolo via Brindisi, a Torino, [illegible] presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, ieri ha commemorato, alla presenza dei figli, della sorella e della cognata, l'agente di polizia penitenziaria Giuseppe Lorusso, ucciso venti anni fa per mano di quattro terroristi appartenenti [illegible] «Prima Linea», che rivendicò telefonicamente l'omicidio. Lorusso aveva allora 30 anni, due figli piccoli e dal 1972 prestava servi[illegible] alle Nuove. Fu ucciso uscendo da casa per recarsi al lavoro. «La città - ha dichiarato Marino - intende testimoniare che la memoria delle vittime del terrorismo non può essere dimenticata dalle istituzioni e che al dolore della famiglia si unisce quello dell'amministrazione che qui rappresenta lo Stato».

Tortaglia, Giangrande e Pastore coordinatori

L'assemblea cittadina dell'Ulivo, lunedì sera, nell'aula magna [illegible]l'Istituto Avogadro [illegible] via Rossini, ha eletto il proprio comitato di coordinamento. E' formato [illegible] tre persone: gli ex consiglieri comunali Angelo Tartaglia (che fu capogruppo della Rete in Sala Rossa) e Raffaele Giangrande (ex segretario della federazione socialdemocratica di via Avogadro), affiancati dalla signora Anna Maria Pastore, moglie dell'attuale assessore alla Cultura, Perone.

Ha simulato un'aggressione ferendosi [illegible] un rasoio

Risolto il giallo del ragazzo fiorentino accoltellato sabato sera a Chieri. L.A. [illegible] accompagnato un amico diciassettenne che durante le vacanze di Natale [illegible] Sestriere aveva conosciuto una ragazza [illegible] Chieri. E sabato scorso erano appena arrivati in città. L'amico, però, ha trovato subito un'affettuosa *accoglienza ed [illegible] [illegible] invitato [illegible] cena dalla famiglia della ragazza, mentre Leonardo [illegible] rimasto solo in* albergo. «Non vengo - ha detto -. Devo vedere degli [illegible]. Ma non era vero. E' uscito dall'hotel da solo e una volta in strada in preda [illegible] [illegible] violenta crisi s'è ferito più volte [illegible] [illegible] rasoio al torace. Poi ha chiesto aiuto al 112, inventando di essere stato aggredito da due rapinatori.

Le addette al check-in vogliono i pantaloni

E' piena [illegible] maxi-spifferi e correnti d'aria micidiali la sala accettazioni dell'aerostazione di Caselle. Al punto che all'inizio di dicembre le addette al check-in, che in quest'area trascorrono tutto il loro orario di lavoro, han[illegible] dato vita, in silenzio, alla «guerra dei pantaloni». La loro elegante divisa prevedeva solo giacca e gonna. Ma, violando il regolamento e rischiando sanzioni disciplinari, si sono presentate in aeroporto per 15 giorni in pantaloni, indumenti più adatti a sopportare il disagio. Disagio che però è cessato prima di Natale. «Eravamo già felici che il posto di lavoro fosse diventato più uma[illegible] - dicono - la temperatura era sempre la stessa, [illegible] l'ambiente più sopportabile».

Le indagini sul delitto di via Exilles: l'ex ferroviere ha aperto senza esitazioni la porta dell'alloggio ai suoi killer

Gli assassini l'hanno anche accoltellato

Movente incerto: forse un regolamento di conti



A sinistra **Pasquale Volpe**, il pensionato ucciso lunedì mattina



A destra il presidente della Circoscrizione **Giacomo Portas**

Erano almeno due persone. Non gli hanno soltanto sparato due colpi [illegible] [illegible] da fuoco, al volto e al torace, [illegible] lo hanno anche accoltellato. Sul corpo di Pasquale Volpe, [illegible] anni, l'uomo ucciso lunedì mattina nel suo alloggio di via Exilles 33, sono [illegible] trovati diversi tagli inferti [illegible] un coltello che gli assassini hanno fatto sparire. In casa sono state trovate le tracce di una violenta colluttazione, segno che il pensionato delle ferrovie ha cercato di reagire. Probabilmente ha affrontato l'individuo armato di coltello, tentando di disarmarlo. [illegible] a questo punto, il complice avrebbe sparato. Poi i due assassini [illegible] sono puliti con un asciugamano, hanno rovistato nei cassetti, svuotando una parte dei plateau in cui il pensionato custodiva l'oro che [illegible] merciava. Sul valore degli oggetti spariti non si è [illegible] riusciti [illegible] fare chiarezza, «ma dovrebbe trattarsi di pochi milioni» lasciano intuire gli inquirenti. Molti [illegible]getti preziosi, infatti, sono rimasti al loro posto. Un elemento, questo, che solleva alcuni dubbi sul vero movente dell'omicidio [illegible] Pasquale Volpe. La sparizione dell'oro potrebbe [illegible]che [illegible] una messinscena, un'azione per depistare [illegible] indagini. Dubbi che lasciano aperte diverse ipotesi, [illegible] da ultima quella di un regolamento di conti. Il pensionato - eventualità che [illegible] viene scartata - potrebbe [illegible] venuto involontariamente a contatto con ambienti malavitosi. Di [illegible], l'uomo [illegible] aperto la porta di casa per fare [illegible] i suoi assassini (non sono state trovate tracce di scasso). La sua auto invece (una Honda Concerto chiara) è stata trovata regolarmente parcheggiata nel garage dalla sera prima. Un ulteriore particolare [illegible] riguarda il calibro della pistola che ha esploso i due proiettili: a sparare sarebbe [illegible] [illegible] 7.65. Il cadavere di Pasquale Volpe, vestito e riverso sul pavimento, è stato scoperto dalla convivente [illegible] dal fratello della vittima. La sua compagna lo cercava, fin da lunedì mattina. Aveva suonato al citofono diverse volte senza ottenere risposta. Qualche [illegible] dopo si [illegible] ripresentata in via Exilles angolo via Pacchiotti con il fratello della vittima e [illegible] copia delle chiavi del piccolo alloggio. Alle 14,30 la scoperta del delitto.

Volpe era incensurato. Un uomo schivo, riservato. Basso di statura, [illegible] robusto. Così lo descrivono gli inquilini della zona. «Lo si incontrava spesso per strada - dice Lucia Fabbri, che vive nello stesso stabile -. Era sempre elegante, mai da solo. Una persona gentile, di poche parole. Riceveva molte visite, forse clienti».

Alla Squadra Mobile continuano le indagini e gli interrogatori, sfilano parenti e amici della vitti[illegible]. [illegible] si fa il punto sulle testimonianze rese dai vicini. Nessuno nel palazzo (un edificio di soli due piani in cui vivono quattro famiglie) ha sentito gli spari. Ad accorgersi del trambusto, soltanto uno degli inquilini, Ireneo Petruzzi, [illegible] anni: «Ho scambiato quel baccano per dei mobili che cadevano».

[illegible]

«Nel quartiere la malavita è scatenata»

«Sarà anche vero che i quartieri [illegible] rischio in città [illegible] altri, ma anche [illegible] da noi si scherza. Un anno fa, per una rapina, venne uccisa un'ottantenne, Ottilia Mihich. Martedì hanno trovato il cadavere di un altro pensionato ammazzato, forse, durante una rapina». Giacomo Portas, presidente della Circoscrizione 3 lancia un grido d'allarme sul dilagare della microcriminalità della sua [illegible]. «Siamo la Circoscrizione più popolosa di Torino - spiega - abbiamo 140 mila abitanti, 26 mila dei quali con più di 65 anni e 50 mila di età compresa tra i 50 ed i 65. Servirebbe più controllo anche in zona San Paolo, non solo a San Salvario [illegible] a Porta Palazzo». Allarme ingiustificato? Niente affatto. I dati dei crimini compiuti lo scorso anno rivelano che, questo spicchio di città è quello con più rapine (112), più borseggi (688) [illegible] più estorsioni (6).

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 20 Gennaio

P[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] [illegible] per nebbia in dissolvimento [illegible] ore centrali della giornata. Temperatura: [illegible]. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	7,9
MINIMA	-0,6
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPIT[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] D[illegible]

MASSIMA	10,0	MINIMA	0,6
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	[illegible] gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible]

MASSIMA	5,[illegible]	MINIMA	-2,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 1 minuto; tramonta alle ore 17 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 40 minuti; cala alle ore 20 e 35 minuti.

- Luna piena 2 gennaio ore 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio ore 20
- Luna piena 31 gennaio ore 17

MERCURIO: è nella parte Nord-orientale della Costellazione del Sagittario.

VENERE: a 235 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: occorrono 260 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: brilla quasi 2 volte più di Sirio, la stella più brillante del cielo.

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 7 ore e 20 minuti dopo il Sole.

IL FENOMENO: [illegible] l'asteroide Eunomia è passato vicinissimo alla stella 33 dell'Ariete, visibile ad occhio nudo.

Specchio dei tempi

«Una legge, incisa nel cuore: la buona educazione» - «La tecnologia da sola [illegible] dimostra che un ufficio funziona» - «Con la multa anche un buono omaggio!» - «Spreco di denaro?» - «Invito [illegible] Franca Rame»

Una lettrice ci scrive:

«Sono solidale con quel letto[illegible] che si chiede: "Chi ci difende dai vicini rumorosi?". Quanto buonismo verso chi non lo merita e inutile retorica da parte della lettrice Simona Italiano, [illegible] quale replica che "un bimbo che canta e ride non disturba ma porta allegria...".

«Beata lei che n[illegible] felice, for[illegible] però non ha letto bene perché quel signore è esasperato dal continuo fracasso e dai rumori [illegible] pargolo, non dalle risate angeliche.

«Purtroppo, [illegible] [illegible] vicini rumorosi soprastanti o sottostanti è una violenza che si deve subire nella nostra privacy, tra le proprie mura domestiche.

«Il padre del bimbo dice che non esistono leggi che possono tutelare la tranquillità del lettore avvilito ed esasperato dai [illegible]ori (non dalle risa) provocate dal suo pupo. Certo non esistono leggi nei "suoi codici".

«Invece sì, c'è una legge ma è incisa nel cuore, [illegible] quella della "buona educazione ed il rispet[illegible] verso il prossimo" [illegible] insegnare ai bambini fin dalla più tenera età. E' una questione [illegible] civile convivenza, che non dovrebbe mai [illegible] trascurata.

«Ma se [illegible] dimostrano di averla i genitori, come possono trasmetterla ai propri figli?».

Tere Saccà

Un lettore ci scrive:

«Ad ottobre ho avuto difficoltà ad ottenere il permesso di parcheggio per la zona-blu dove risiedo [illegible] causa del fatto che dispongo [illegible] una auto-benefit aziendale che, non essendo intestata a me, non mi dava il diritto di ottenere tale permesso. Nel tentativo di risolvere [illegible] problema ho scritto all'Atm per avere chiarimenti riguardo ad un diritto che (a mio parere) mi [illegible] [illegible] ingiustamente negato. Non ho [illegible] avuto neanche una risposta di cortesia.

«Premesso che oggi il mio problema è stato superato, vorrei fare una riflessione sul servizio pubblico e [illegible] nuove tecnologie: Internet e la posta elettronica sono uno strumento di comunicazione eccezionale che consente una rapido [illegible] semplice dialogo tra i corrispondenti. La potenzialità è proprio nel dare rapidamente risposte agli Utenti/Clienti come hanno capito molte organizzazioni che h[illegible]no diffuso [illegible] indirizzo e-mail per raggiungerla.

«Se viceversa questa nuova tecnologia viene utilizzata co[illegible] un normale indirizzo postale a cui si può scrivere [illegible] da cui non si ha mai una risposta, forse è meglio non averlo nemmeno poiché la sensazione che resta a chi scrive è comunque di [illegible] totalmente ignorato come prima dell'arrivo di questi nuovi strumenti. L'uso della tecnologia da sola non dimostra che un ufficio si è modernizzato o è cambiato!».

Paolo Vergano

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo sullo scarso utilizzo dei parcheggi sotterranei di via Roma [illegible] piazza Bodoni vorrei fare una osservazione/proposta.

«Esiste senz'altro la possibilità di aumentare l'azione repressiva multando con maggior determinazione le auto in sosta selvaggia, metodo che peraltro [illegible] può che [illegible] condiviso. Si potrebbe però valutare un metodo, apparentemente strano [illegible] forse efficace, di azione combinata repressione/incentivazione. Basterebbe, abbinare alla multa un buono omaggio, per esempio di due-tre ore di parcheggio gratuito da utilizzarsi ad uso esclusivo della vettura in causa e solo nei parcheggi sotterranei di [illegible] sopra. [illegible] potrebbe pertanto, pur [illegible] fermezza, fornire un segnale positivo e forse disincentivare la sosta abusiva abituando l'automobilista all'uso dei parcheggi sotterranei che ora sono deserti».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«Qualche anno fa [illegible] stati installati sulle autoambulanze di soccorso avanzato di Torino i cosiddetti "navigatori satellitari" che nelle intenzioni dovevano rappresentare un salto di qualità per [illegible] soccorso pubblico e come regione dovevamo essere tra i primi [illegible] usufruire di questa tecnologia. Dopo un primo periodo di rodaggio [illegible] di malfunzionamento perché non sono [illegible] perfezionati e addirittura eliminati dal servizio? In tal modo si è attuato un ennesimo episodio di spreco di pubblico denaro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Franca Rame, in riferimento alle manifestazioni contro la criminalità [illegible] l'immigrazione clandestina, ha augurato a tutti i partecipanti [illegible] dover emigrare clandestinamente in Paesi stranieri senza conoscere la lingua, senza avere un lavoro, una casa, ecc. ecc.. Dal canto mio, auguro all'autorevole moglie del premio Nobel di vivere, come me, a San Salvario».

Fabrizio Bissacco

Abitanti contro la Margaritelli, che replica: «Tutto nella norma»

«Quell'azienda ci intossica»

Vallo di Caluso in rivolta



Un esterno della Margaritelli, specializzata nella produzione di traversine



Franco Chiaro, 65 anni, pensionato: «Accusiamo bruciori [illegible] gola e agli occhi, e mal di [illegible]»



Ettore Actis Alesina: «Questa fabbrica deve essere chiusa, emana puzza anche nelle ore notturne»

CALUSO. «Gli organi competenti devono intervenire [illegible] volta per tutte: sono più di vent'anni che respiriamo le esalazioni nauseabonde prodotte dalle lavorazioni effettuate alla Margaritelli, e non vogliamo morire avvelenati». E' questo lo sfogo [illegible] anime dei 500 abitanti della frazione di Vallo di Caluso. Qui, in via Montenero, si trova la Margaritelli, azienda che dal 1970 si occupa della produzione di traversine in legno per le ferrovie.

In questa fabbrica che occupa una decina di addetti le traversine vengono trattate in una cisterna ermetica con prodotti chimici impregnanti per conservarle nel tempo. Concluso il ciclo di trattamento vengono subito ammassate, ancora calde, [illegible] piazzali in attesa della consegna. «Quando trent'anni fa circolavano voci sull'insediamento di questa fabbrica - ricorda Franco Chiaro, 65 anni, pensionato - tutti eravamo contrari perchè conoscevamo il tipo [illegible] lavorazione. Ancor oggi siamo esposti a emissioni maleodoranti, accusiamo bruciore alla gola, agli occhi e mal di testa».

Anche Ettore Actis Alesina, 68 anni, pensionato, non ne può più e afferma: «Questa fabbrica deve essere chiusa, emana puzza in continuazione. Respiriamo odori sgradevoli anche di notte. Arrivano soprattutto dalle traversine trattate e depositate nei piazzali. D'estate siamo costretti a tenere le finestre chiuse». Anche Don Osvaldo Fenoglio, da 40 parroco della frazione, è preoccupato. «L'odore non è continuo, si avverte maggiormente la sera. Conoscendo il tipo di lavorazione, il Comune non doveva permettere all'azienda di insediarsi», sostiene il sacerdote.

Sulla questione Margaritelli il senatore Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Tapparo chiede un intervento nei confronti della Regione «perchè attui controlli sistematici e continui [illegible] fine [illegible] verificare che l'azienda rispetti i vincoli in merito al ciclo produttivo indicati nella diffida regionale, in modo tale da rimuovere le cause che provocano disagi insostenibili alla popolazione locale».

In difesa della Margaritelli interviene un dirigente ddell'azienda, Stefano Lucarini. Spiega: «Da controlli effettuati in tre postazioni da gennaio a luglio '98 [illegible] tutti i componenti ritenuti tossici, è emerso che nel periodo estivo questi risultano dalle 23 alle 78 volte inferiori ai limiti, mentre nel periodo invernale, inferiori dalle 29 alle 87 volte. Nel 1988 abbiamo installato inoltre un sistema di monitoraggio continuo che controlla tutti i parametri di processo del ciclo di trattamento del legno e dell'impianto di abbattimento; in ogni [illegible] è possibile esaminare lo stato della sua funzionalità, anche a posteriori. L'antisettico ecologico impiegato è conforme alle norme nazionali ed europee, dieci volte inferiore ai limiti massimi consentiti. La lavorazione è svolta in perfetta regola».

Intanto il sindaco Mauro Chianale sta predisponendo un'ordinanza per limitare lo stoccaggio di traversine trattate.

Diego Andrà

Dopo 5 anni s'insedia il nuovo Consiglio

Parco Gran Paradiso stop al commissario

Presidente resta il professor Montacchini «Subito l'adozione del piano territoriale»

Si chiude la fase di commissariamento [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso durata cinque [illegible]ni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente universitario, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Montacchini, di fatto, succede a se stesso, nel doppio ruolo sia [illegible] commissario straordinario dell'Ente nell'ultimo quinquennio, sia [illegible] presidente fino al '94. [illegible] commissariamento non ha certo significato la paralisi dell'ente: - spiega subito il prof. Montacchini - domani al nuovo Consiglio presenterà una relazione su quanto si è fatto, a cominciare dai tanti progetti già approvati e finanziati con fondi europei».



Il prof. Franco Montacchini

Montacchini e il [illegible] Consiglio saranno chiamati a varare a tempi brevi il piano territoriale del Parco, che dovrà contenere tutti gli indirizzi di politica ambientale-turistica che guideranno il Gran Paradiso in futuro: «Un documento determinante per affrontare e risolvere problemi che si trascinano da troppo tempo». A cominciare dalla regolamentazione della strada provinciale che da Ceresole porta al Nivolè. Montacchini è esplicito: «Avevamo proposto al Comune [illegible] bozza d'accordo per risolvere la questione; del nuovo Consiglio d'amministrazione fa anche parte il sindaco di Ceresole, vedremo se la sua posizione continuerà [illegible] essere in contrasto [illegible] con la nostra e ne trarremo le conclusioni». La stessa Provincia di Torino [illegible] era impegnata [illegible] affrontare il problema: «Non vorremmo trovarci l'estate prossima [illegible] centinaia di auto parcheggiate sul pianoro del Nivolè, nel [illegible] più completo». Intanto alcune associazioni ambientaliste hanno minacciato [illegible] ricorrere alla magistratura chiedendo [illegible] non ritenga [illegible] consigliare alla Provincia proprietaria della strada di adottare le precauzioni necessarie per rendere sicuro il tracciato, o altrimenti imporre l'accesso regolamentato, e a numero chiuso delle auto, giustificato da ragioni di sicurezza».

IN [illegible]

■ [illegible] E' stato rinviata al 19 aprile prossimo la discussione che dovrà terminare il processo a Guido Rubin, 46 anni, l'ex capo dei vigili urbani di Cuorgnè alla sbarra per peculato, falso materiale, soppressione e occultamento [illegible] atti. I giudici del tribunale di Ivrea hanno respinto le ultime istanze della difesa, aggiornando la data prevista e la sentenza.

■ [illegible] Anche la Commissione del Parlamento Europeo si occuperà della costituzione della Società Canavesana Acque, nata a novembre per la gestione del servizio idrico ad Ivrea. Verrà infatti verificata la conformità della procedura utilizzata al diritto comunitario degli appalti pubblici. La questione [illegible] stata sollevata dal deputato [illegible] An, Cristiana Moscardini, sostenendo che le ditte chiamate a formare tale società sono state invitate secondo le modalità della trattativa privata.

■ [illegible] Sette mesi di reclusione e [illegible] mila di multa per furto aggravato. Mauro Nonnis, 33 anni, di Torino, assistito dall'avvocato Forno, ha patteggiato la pena in pretura a Rivarolo. Nel febbraio del '97 si era [illegible] responsabile a Busano del furto di [illegible] Y10, [illegible] cui proprietario [illegible] l'allora sindaco [illegible] Valperga Livio Frasca.

■ [illegible] L'istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente «Ubertini» di Caluso, organizza un corso gratuito per tecnici [illegible] gestione e recupero del territorio. E' indirizzato a tutti i diplomati che desiderano approfondire i temi del recupero ambientale. La durata è di circa 10 mesi e l'inizio delle lezioni (orario 18 - 22) è previsto per febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare, entro il 15 febbraio, allo 011/9833142.

■ [illegible] Entro fine mese Castellamonte aderirà alla «Associazione Italiana delle Città della Ceramica». L'obiettivo è quello di creare una rete nazionale delle città che hanno avuto nel corso della storia una significativa attività legata al settore della ceramica. Tra gli scopi, c'è [illegible] valorizzazione della tradizione ceramica e lo sviluppo dei Comuni associati, il sostegno [illegible] istituzioni museali, a mostre ed eventi sul tema, a scuole d'arte, la creazione di rapporti di collaborazione anche in ambito europeo.

■ **[illegible], [illegible] 460.** La circonvallazione di Rivarossa dev'essere fatta. E dev'essere fatta subito. «Il progetto approvato dalla Provincia a noi va bene - spiega Angelo D'Eredità, presidente del locale Gruppo Anziani -, non possiamo permettere che un comitato di persone, tra l'altro per la maggior parte neppure residenti in paese, lo blocchi [illegible] la sua ostinata opposizione». D'Eredità e altri 500 rivarossesi, infatti, reputano strumentale e puramente politica l'opposizione del comitato [illegible] cui fanno parte, tra gli altri, anche i sindaci [illegible] Busano e Favria e Danilo Severini della Lega Nord, e per questo hanno inviato una petizione al Prefetto, alla Provincia e al Comune a favore del progetto della Provincia.

Il sindaco Grijuela incontra Colaninno



Lo stabilimento della Op Computers di Scarmagno: per l'azienda altri problemi

Nuove nubi sull'OP E oggi c'è assemblea

SCARMAGNO. Torna d'attualità la crisi della OP Computers [illegible] Scarmagno. Non è bastato, infatti, l'accordo sottoscritto a fine settembre per cancellare le proteste e le manifestazioni della scorsa estate (con i 100 giorni di presidio ai cancelli degli stabilimenti, e pure un esposto alla Procura), in seguito alla [illegible]ssa in cassa integrazione di 450 lavoratori. I problemi dell'azienda, infatti, sarebbero tutt'altro che risolti; e da Scarmagno ripartono le richieste di un intervento concreto da parte delle istituzioni, a cominciare dal Governo.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, è stata convocata da Fim, Fiom e Uilm un'assemblea aperta nella sala mensa della OP Computers. Un incontro analogo ai tanti che si sono succeduti nei mesi [illegible] maggio, giugno e luglio, quando la crisi sembrava irreversibile. E soltanto la settimana scorsa i vertici nazionali dei sindacati metalmeccanici avevano richiesto al ministro dell'Industria Bersani la riapertura di quel tavolo di trattativa che, a settembre, aveva poi generato l'intesa sulle politiche occupazionali e lo sviluppo produttivo.

«L'azienda - recita una nota sindacale, inviata dopo l'incontro del 13 gennaio sul piano Olivetti - ha prospettive industriali positive, ma non è ancora stata dotata delle adeguate risorse finanziarie da parte del sistema bancario». Sembra essere la liquidità, infatti, il principale problema della OP Computers. Ma [illegible] solo. Appena un mese fa lavoratori e cassintegrati avevano messo in evidenza le difficoltà dell'azienda [illegible] Scarmagno, a partire dal mancato raggiungimento dei volumi produttivi (194 mila unità in [illegible] mesi) che avrebbero garantito la sopravvivenza minima.

«Non vi è alcuna visibilità, inoltre, sull'andamento produttivo per il '99 - [illegible] la protesta -, e questo pone seri problemi in relazione al piano [illegible] sviluppo prospettato nell'accordo di settembre. Senza dimenticare, infine, come la situazione finanziaria continui a restare critica per l'assenza di investitori». Nell'operazione di salvataggio della OP Computers, ora, potrebbero essere coinvolte le grandi banche, soprattutto quelle piemontesi, per favorire l'apertura di linee [illegible] credito. Tutto questo mentre a Ivrea si sta mobilitando il «Comitato di crisi»: il sindaco Fiorenzo Grijuela ha annunciato che, in tempo brevi, si farà promotore di un incontro con l'amministratore delegato Roberto Schisano e i rappresentanti del ministero dell'Industria, «per definire [illegible] percorso - dice - che sblocchi l'attuale situazione».

Lo stesso Grijuela, intanto, lunedì [illegible] è stato protagonista di un incontro [illegible] i vertici della Olivetti, il presidente Antonio Tesone e l'amministratore delegato Roberto Colaninno, nella sede di via Jervis. «Nulla di ufficiale - spiega il primo cittadino -, ma soltanto l'occasione per conoscerci e discutere in generale della Olivetti, in modo particolare della sviluppo delle telecomunicazioni». Colaninno avrebbe confermato che non ci [illegible] problemi occupazionali per il '99. «La crisi di Scarmagno coinvolge tutti in maniera determinante».

Mauro Revello

L'attentato contro un esperto di Islam

Incendiate tre auto E' giallo a San Grato

IVREA. Una Lancia K incendiata, una Mercedes 200 cosparsa di benzina, una Y10 lì accanto semidevastata dalle fiamme divampate dalle fiamme della prima auto. E' successo ieri notte, poco dopo le 5, nel quartiere San Grato di Ivrea. Le auto erano posteggiate nel cortile al numero 125 di via Torino; a domare l'incendio, insieme ai vigili del fuoco, ci hanno pensato proprietari e poliziotti con gli estintori. Sul posto è stata trovata una tanica di benzina: un atto doloso, quindi, [illegible] l'identificazione degli autori si preannuncia tutt'altro che facile.

Proprietario della Lancia K è Vittorio Modolo, di Rivarolo. Da tempo, però, l'auto era utilizzata da Stefano Beratto, 44 anni, che vive nella palazzina accanto al luogo dell'incendio insieme a Stefania Barattini, [illegible] anni, proprietaria della Mercedes. Fino a qualche tempo fa Beratto lavorava per un'impresa edile in Val d'Aosta. Da luglio, però, insieme a Modolo, collaborava alla stesura e all'edizione di volumi scritti da Michele d'Arcangelo: testi riguardanti personaggi e ambienti [illegible] mondo arabo e islamico. «Non ho mai ricevuto minacce o intimidazioni - spiega Beratto -. Non so chi possa avercela con [illegible] fino a questo punto». La polizia indaga soprattutto sul suo passato. Ma non si esclude, però, che l'episodio possa essere collegato alla sua l'attuale attività.

[m. rev.]

Venerdì ultimo atto in Consiglio comunale

Caravino senza pace Il sindaco sfiduciato

CARAVINO. Strano paese davvero, Caravino. Tre anni fa arrivò il commissario prefettizio perchè [illegible] lista si [illegible] presentata per le elezioni. Dopodomani, in consiglio comunale, la maggioranza presenterà la sfiducia al sindaco eletto nel '96, Giacinto Pavetto. E il rischio che torni il commissario è ormai quasi una certezza. Ma che cosa è successo in questo paese di mille anime ad una manciata di chilometri da Ivrea? «Io voglio fare il sindaco non il burattino», taglia corto Pavetto. E aggiunge: «Mi dispiace ma [illegible] intendo fare altre dichiarazioni». Ribatte Giovanni Lutterotti, [illegible] sindaco: «Non tiene in considerazione le nostre istanze: insomma vuole fare il sindaco-padrone e a noi non sta bene». Tra gli otto consiglieri che hanno sottoscritto la mozione di sfiducia e il primo cittadino c'è sostanzialmente l'assenza di feeling. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la questione legata alla legge Bassanini. Il primo cittadino si sarebbe rifiutato di procedere alla nomina dei funzionari responsabili dei servizi come richiede la legge: un rifiuto motivato da un accrescimento dei costi che graverebbero sul bilancio. Il gruppo che «sostiene» Pavetto vorrebbe venisse approvata: «Ma lui no», tuona Lutterotti [illegible] già un anno fa avrebbe voluto dimettersi. Venerdì verrà messa la parola fine sulla giunta, a meno che gli otto consiglieri [illegible] facciano dietrofront.

DOVE & QUANDO

[illegible]A SALUTE. Alle 21, nel salone dell'oratorio parrocchiale di Borgofranco, il professor Sergio Chiesa, presidente dell'associazione «Cibo è salute», tiene una conferenza dal titolo «Una speranza per le malattie autoimmuni», incentrato sulla presentazione del metodo [illegible] a punto dalla ricercatrice svizzera Kousmine.

PROVE D'ATTORE. Andrà in scena il prossimo 3 febbraio, al salone pluriuso «Albertoni» di Rueglio, la tragedia «Polinice e Antigone» di Vittorio Alfieri. A proporla sarà la compagnia Teatro di Dioniso, nell'ambito della rassegna itin[illegible] allestita dal Teatro Stabile di Torino. Biglietti a 30 mila e [illegible] mila lire. Fino al 2 febbraio gli attori Valter Malosti (è anche il regista), Michela Cescon e Daniele Salvo provano «a porte aperte» al salone comunale ruegliese.

[illegible] DA [illegible]. L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, domenica 24 a Ceresole Reale, una «racchettata sulla neve», guidata da Franco Rolando, particolarmente indicata a chi vuole avvicinarsi a questa disciplina che sta riscuotendo un notevole successo. Il ritrovo è fissato per le 9.30 alla Cà dal Meist. Per informazioni e iscrizioni telefonare, a [illegible] pasti, allo 0124/953118.

[illegible] Nella sede dell'associazione macrobiotica eporediese «Le cinque stagioni», in via San Nazario a Ivrea, [illegible] Prem Sharda tiene alle 21 una conferenza dedicata al tema «La cristalloterapia, una terapia per il corpo e per lo spirito».

TEATRO PIEMONTESE. Sabato 23 alle 21 andrà in scena, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la commedia «Due sul pianerottolo». A rappresentarla sarà Giorgio Molino [illegible] sua compagnia. Il biglietto costa 30 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Ivrea (via Palestro 10, apertura dalle 10 alle 12) de Il Contato del Canavese, telefono 0125/641161.

[illegible] Consueto appuntamento del mercoledì con la [illegible] dal vivo per ballare, [illegible] discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea. Questa [illegible] si esibiscono gli Exportex. Per gli amanti della disco commerciale ci sono le proposte del disc jockey Kristian Rovier. Informazioni: 0125/230064.

[illegible] Al centro sociale comunale [illegible] Cesare Battisti ad Agliè è in calendario, alle 17.30, un incontro nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza età Basso Canavese. Il maestro Bertello tiene una lezione del [illegible] laboratorio di tecniche di pittura.

[illegible] Un [illegible] per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione di [illegible] è organizzato dallo Spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, allo 0125/44312.

[illegible] E PITTURA. Nel salone ex dopolavoro di via Rezza a Vische è in svolgimento un corso di disegno, pittura e incisione tenuto dal maestro Gianmario Quagliotto. Gli incontri hanno cadenza settimanale e si svolgono il sabato a partire dalle 15; la partecipazione è gratuita e aperta a tutti (anche se è preferibile che gli allievi abbiano almeno 15 anni). Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 011/9837891 e allo 011/9834747. Organizza l'associazione Natura e Paese.

A VIAREGGIO. La sezione ricreativa del Gsr Olivetti organizza per il 7 febbraio un viaggio a Viareggio, in occasione del celeberrimo carnevale. 30 mila lire è il costo della trasferta (viaggio e biglietto d'ingresso per il corso mascherato). Prenotazione agli sportelli sociali del gruppo a Ivrea.

CORSI MUSICALI. E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 [illegible] locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

PREMIO LETTERARIO. E' stata bandita la 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono essere inviati, entro il 30 aprile, alla segreteria comunale di San Giorgio, in via Dante 25; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio.

NUMERI UTILI

[illegible]
- **Emergenza [illegible]** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa [illegible]**
- Ambulanza 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni [illegible]** [illegible]
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **[illegible] che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** [illegible]

[illegible] SICUREZZA
- **[illegible] pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia [illegible]** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **[illegible] di finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **[illegible]** (Abuso minori) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Le religioni e il Terzo Millennio

Un appuntamento da [illegible] perdere. Oggi alle ore 17 presso il **Museo Nazionale d'Arte Orientale** (Palazzo Brancaccio) in via Merulana 248 si svolgerà una tavola rotonda che non mancherà di interessare quanti già si occupano dell'argomento, e che sicuramente susciterà curiosità e stimoli a chi si avvicina per la prima volta a questo mondo. Il tema dell'incontro ha come titolo: **Forme dello spirito nel terzo millennio: il «Salvatore del mondo»**. Alla discussione aperta a tutti parteciperanno i professori Felice Israel, Lionello Lanciotti, Claudio Lo Jacono, Carlo Mantovani, Antonio Panaino, Fabio Scialpi e il Rev. Michael Fuss. La tavola rotonda, organizzata dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Isiao), sarà presieduta da Gherardo Gnoli. L'argomento verterà sull'attualità delle Scritture tradizionali riguardo alle grandi concezioni messianiche e di salvezza. Israel, Mantovani e Lo Jacono tratteranno temi specifici relativi all'Ebraismo, al Cristianesimo e all'Islam. Scialpi, Lanciotti, Panaino e il Rev. Fuss affronteranno temi analoghi da prospettive proprie all'Induismo e al Buddhismo, alla religiosità cinese e giapponese e alla tradizione zoroastriana. È un'occasione preziosa e da non perdere per la qualità degli interventi e perché si rivelerà un momento di autentica ricerca storico-letteraria. In questo fase di rigurgito confuso [illegible] sentimentalismo spirituale non sarà male conoscere meglio l'umano patrimonio religioso di cui tanti parlano, spesso a sproposito. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible] DI [illegible]
- **Centralino** [illegible]
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

[illegible]
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Poste [illegible]** [illegible]
- **Telecom** [illegible]

[illegible]
- **Atac** [illegible]
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S. Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [illegible]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono network

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[illegible] 065874167 v.della Penitenza, 33. Sala A: **La [illegible]** da Dostoevskij, Cechov, Bulgakov. Regia di S. Di Mattia. Alle ore 21. Sala B: **[illegible]** di D. Mamet, con P. Giusti, G. Lepore. Regia M. Farau. Alle 21

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere **Serata di cabaret** [illegible] con la Compagnia dell'Alfellini [illegible] ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. [illegible] Saba, 24. **[illegible]** di E. Testoni, [illegible] Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. [illegible] alle 22. Domenica riposo.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. [illegible]. Alle 20.30

ARGILLA TEATRO 066381058 v. dell'Argilla, 18. Domani **[illegible] e Valentin i servi padroni** di M. Casté. [illegible] 21.

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. **[illegible] a teatro: Grand hotel Italia** prima parte - **Anni '40 "Il grugnio"** di S. Pierattini - **Anni [illegible] "Il vizio assurdo"** [illegible] P. Palladino - **Anni '60 "Boom"** di C. Jannuzzo. Alle 21.

[illegible] DEL MASSIMO [illegible] 065439629 via Massimiliano Massimo, 1. [illegible] 1 **Fuego y Flamenco** con A. Marquez. Alle 20.30

BELLI 065894875 p.za S. Apollonia, 11a. **Nel [illegible] del padre** di L. Lunari, con Paola [illegible] Pasqua, Gianluca Machelli. Alle 21

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana 244. Domani **Les [illegible] et l'aplomb** scritto e diretto da Robert Lepage, con Nestor Saied. Alle 21 (turno abbonati 24S) - 2° giovedì serale.

[illegible] BARNX [illegible] piaz.le Clodio, tel. 0637512055. Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Alle 16.30, 21.15. La domenica alle 11-15-18

COLOSSEO Sandwi a teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Toilettes** di F. Carina, con S. Colombari, L. Colussi, A. Costanzo, M. Franciosa. Alle 21.

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, [illegible] **Sankai club** Le percussioni di Nour Eddine. Seminario [illegible] percussioni. Alle 19.30. Performance dell'artista. Alle 23.00

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). **La [illegible]** di G. Verga, con L. Ascone, C. [illegible]. Alle 21. Tutte le domeniche **Il [illegible] di [illegible]** di L.F. Baum, con E. Capo, A. Coletta. Alle [illegible]

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. **Tre pecore viziose** di Eduardo Scarpetta regia di A. Avallone, con A. Avallone, F. Abatangiovanni, G. Fiorenzano. Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A. **Ricorda con rabbia** (Prima) di John Osborn. Regia di Igor Marcucci. Alle 21.

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. **[illegible]** di [illegible] con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45.

DEI SATIRI Sala B [illegible] v. di Grottapinta, 18. I mamma mia che impressione in **[illegible]** regia [illegible] Luca Biglione. Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Alle 22.30.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, [illegible] **[illegible] 11** di A. Benvenuti, con Vito e Andrea Muzzi. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. **Riccardo [illegible]** di W. Shakespeare, con [illegible] Giglio e Isabella Valentini, regia di Emanuele Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati)

DELL'ANGELO 063720828 v. Simone De Saint Bon, 19. Domani **Damasceuda** (Lia e Rachele) di [illegible] Balzola, con [illegible] Fabbri. Alle 21

[illegible] v. dei Filippini, 17/A. **[illegible]** di e con Miranda Martino, al pianoforte Cinzia Gangarella, al contrabbasso Ermanno Dodaro e con Roberto Albin. Alle 21

[illegible] Sala Colonna 0668307 [illegible] v. dei Filippini, 17/A [illegible] con L. Ambesi, A. [illegible], regia C. Boccaccini. Alle 21.30

[illegible] Sala Artaud 066833873 [illegible] v. dei Filippini 17/A. **[illegible] nel paese senza meraviglia** di D. Fò con N. Laganà. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala [illegible] [illegible] v. dei Filippini, 17/A. **I danni del tabacco** di Anton Cechov regia di A. Cresti. **Teatro 1** di S. Beckett regia di V. Orleo. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì 28 (Prima) **Complemento di [illegible]** di [illegible] Campanile. Regia di G. Calviello. Alle 20.45

[illegible] [illegible] v. Nazionale 183/E. **[illegible] Suite** con M. Dapporto, M.A. Monti, regia di G. Ferro. [illegible] 17.00 (F2)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, [illegible] Giovedì 28 gennaio **L'amante inglese** (prima) di M. Duras, con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (turno 1).

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. [illegible] Casanova Entertainment presenta [illegible] con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere. Alle 16.45

ETI TEATRO VALLE 066803794 v. del Teatro **Teatri del mare** (Prima) di e con E. Moscato e la sua Beach Theater Band. Alle 20.45

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15 **Cartoline Pirandelline: La Trappola - L'uomo dal fiore in bocca** Regia di U. De Vita. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. **La figliata** di Raffaele Viviani, con Gigi Savoia, Mario Santella, Sergio Solli. Alle 21.

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. La compagnia 3/13/33 diretta presenta D. Pandimiglio in **Melodica** con M. Simeoni, A. Bianchi al piano. Alle 21.

I SATIRI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio) **Chi l'anima, la vincel** scritto e diretto da G. Purpi. Con C. Angrisani, L. Fanelli. Alle 21

[illegible] 068416057 v. [illegible] 14. **La coppia che scoppia... chi s'incontra s'attenta** con D. Granata, M. Bachca; regia di B. Toscani. Alle 21.

IL PUFF 065810721 [illegible] Zanazzo, 4 **[illegible] le tombe** di Natali, Fiorini, con L. Fiorini, [illegible] Di Nardo, T. Zevola, N. Pastorello. [illegible] 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini [illegible]. **Mansfield's Field** con M. L. Abatecane. Dir. [illegible] Isidori. Alle 21

JOVELINE 066868682 v. Capo d'Africa, 8. Giovedì 14. Domani **Come dire [illegible]** A. Della Ferrera, con A. [illegible] Maggio, I. Ghione, M. Giampietro, F. Gni [illegible]. Alle 21

L[illegible] 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. **Stracetti d'Italia** di Dino Verde, [illegible] O. Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA [illegible] v. Aurelio Saliceti 1/3. **Il viaggio di [illegible]** di R. De Torrebruna, con A. Crimi, M. Amato. [illegible] 21. Domenica **Trenottino** giochi e animazione con i clowns. Alle [illegible]

MANZONI [illegible] v. Montezebio, 14. **Un paesello [illegible] melodici moderni** scritto e diretto da Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Daniele Trambusti, Sonia Grassi. Alle 21

[illegible] 065139405 v. G. Genocchi, 15. **Pulledrone** con gli attori di Ruotalibera teatro. Alle [illegible].

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **[illegible]** con Anna Marchesini, regia di [illegible] Misskoli. [illegible] 21.00

PARIOLI SALA A 068088299-[illegible] v. Borsi, 20. Domani **Capo di casa** di e con R. Laganà, Paola Tiziana Cruciani. Alle 21.30. (Ultime 4 recite)

QUIRINETTI 0639740503 v. degli Scipioni 98. (Prima) **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con F. Gravina, C. Giova, S. Siteri. Alle 21

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Domani **Eroismi a teatro: Il gene dell'immortale** di Vincenzo Gianni. Alle ore 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. **Er [illegible] del [illegible]** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino. [illegible] 21.

SALA [illegible] 065757488 v. Rubattino, [illegible] Sala Aldo Fabrizi: **[illegible]** scritto e diretto da M. Zadra [illegible] M. Zadra e la Comp. Dei Sensi. Alle 21.30

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. [illegible] Teatro: Il Galeone presenta **Viaggio di [illegible]** di Arepo. Alle 21. Saletta. La compagnia del Quirinale presenta **[illegible] sposo per Roma**. Alle 21.30

SALA1 TEATRO 064870630 p.za S. Giovanni 10. **Il volo del gallo** di A. Bassetti, con D. Giovanetti, F. Mirabella, G. Palmarini. Info presso Teatro Brancaccio. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. **Il [illegible]** di Castellacci e Pingitore, con [illegible] Lionello, N. Caldonazzo, Manlio Dovì. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21.15

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. Domani i Pandemonium in **Sorrisi e canzoni** Regia di Silvio [illegible]. Alle 17-21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. **Rugantino** con Sabrina Ferilli, Valerio [illegible] standrea, Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. Alle 21 (ME3)

SPAZIO [illegible] 065895765 vicolo dei Panieri, 3 **L[illegible] di Gambola** (Prima) di [illegible] Ibsen. Regia di A. Cracco. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **Doppio caso** regia di S. Scandurra. [illegible] A. Tidona, M. Farinelli. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872633 v. della Penitenza, 3. Venerdì 22 **Le souper - a cena con il diavolo** di J.C. de Brisville. Alle 21

[illegible] 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/a. Sala Marilyn. Domani **Va bene la pizza per cena?** di M. Vitolo, L. Ferrillo. Con M. Vitolo, N. Giandomenico, D. Tolani. Alle 21

TEATRO D'ORO 067003456 v. Labicana, [illegible]. Venerdì 22 **Il malato immaginario** di Molière, con F. De Vita, F. Venturini. Alle 21

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). **[illegible] gli ignudi** di L. Pirandello, con M. Esdra, M. Reale, R. Savagnone, S. Raggi, G. Martini, A. Lavagnino. Alle 20.45

TEATRO DON BOSCO 0671588058 via Publio Valerio 63. Per scuole medie **La spada nella [illegible]**. Alle [illegible]

[illegible] DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **[illegible]** di Lucilla Lupaioli. Regia di Furio Andreotti. Alle 21

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. Domani **Processo ad un angelo** coreografia e ideazione di [illegible] Elis Siglio e Alessandro Sena. Alle 21

TEATRO [illegible] 067182037 via Tortona 7. Sabato 6 febbraio **Forza venite gente** [illegible] Michele Paulicelli. Alle 21

TEATRO SETTE [illegible] v. Benevento, 23 **[illegible]** da A. Levante, con Elisabetta Cristiano, Fabrizio D'Agostino, Stefania Luciano. Alle 21.30.

TEATRO [illegible] S. [illegible] 065125531 p.za Nerazzini, 5. Dal 22 gennaio **Perché Medea deve morire** di Aufieri e Valastro. Regia di C. Aufieri. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30 **[illegible] In note di tango** [illegible] M. Palmieri con M.A. D'Erme, A. Astolfi, [illegible] Palmieri, S. Mazzotta, M. Lucarelli. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10 **La fiaba del loscopolglio** di Vittorio Zanella. Alle 10.30 (per le scuole). Sabato 23 gennaio dopo lo spettacolo **Festa in Fiera**

TORDINONA 066805890 v. degli Acquasparta, [illegible] Sala Pirandello: La Comp. Morgan presenta **Erezione Catanese** [illegible] Rossella Monaco, [illegible] Alessandro Fontana. [illegible] Monaco. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S.M.Liberatrice, 8. La comp. Attori e Tecnici e Teatro stabile delle Marche presentano **[illegible] ponte non tutte il [illegible]** di E. Vaime. Con M. Wertmuller, regia di A[illegible] Corsini. Alle ore 21. Venerdì [illegible] gennaio **The Lettorary** letture integrali di testi della letteratura italiana a cura di Marcello Teodonio. Legge G. Bonagura. Ingresso libero. Alle 17.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. Martedì 26 (prima) **Il barbiere di Siviglia** libretto di C. Sterbini. Musica di G. Rossini, direttore E. Pidò. Orchestra e coro [illegible] dell'Opera di Roma. Alle 20.30

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale, 51 (per le scuole) **Conservatoire** musiche di H.S. Paulli, **Il [illegible]** musiche di A. Resende, - **[illegible]** musiche di R. Carter. Alle 11

[illegible] ROMANA 063201752 v. Flaminia 118 [illegible] al teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano, 17) concerto dedicato a J. S. Bach, (Magnificat cantata 119 e 120) Diretto da P. Herreweghe con il collegium vocale [illegible] Gent. Alle 21

ACCADEMIA [illegible] S. CECILIA 066801[illegible] della Conciliazione. Venerdì 22 Concerto del violinista Gil Shaham e del pianista Akira Eguchi. Musiche di Stravinsky, Prokofiev, Schumann, Brahms. Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita telefonica con carta di credito dal lun. al ven. ore 10/17 tel. 0638397297.

[illegible] DI MUSICA 068547880, v. Chiana 11. Venerdì 22 gennaio seminario d'ascolto esempi dal vivo, ascolto guidato [illegible] il M° M. Persichelli. Alle 21.

ANCORE SCUOLA DI MUSICA 066787883 via delle Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica

ARS SPEVI 067843421 via Amulio, 13. Sabato 23 gennaio presso il Palazzo Barberini Circolo ufficiali in via Quattro Fontane, 13 concerto dei Maestri Angelica Celeghin al flauto, C. Bartoli al pianoforte. Musiche di Donizetti, Bricchialdi, Longo, Della Vecchia e colonne sonore di Nino Rota. Alle 20.30

ARTS ACADEMY [illegible] via Guattani 17. Domani presso la [illegible] Accademica XX° stagione da camera t. A. Bianchi (violino) [illegible] Bianchi (arpa) Ilde Baravelli (pianoforte). Musiche di Rossini e Paganini. Alle 20.30

ASS. [illegible] 064747096 via XX settembre, 3. Presso il Foyer [illegible] Teatro dell'Opera conferenza [illegible] presentazione de il Barbiere di Siviglia. Relatore G. Barbieri. Ingresso libero. Alle 17

ASS. [illegible] ISTITUTO [illegible] 0643588071 via Tiburtina 364. Sabato 30 gennaio seminario concerto di chitarra [illegible] Concerto del Lady Bird quartet. Ingresso libero. Alle 17.30

ASS. [illegible] 0670491977 via S. Severo, 2. Sabato 23 Concerto a cura di [illegible] Diotallevi. Alle 17.30.

ASS. MUSICA E MEDICINA 068080678 via di Vigna Filonardi, 9. Venerdì 22 gennaio presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi, via Ripetta angolo via Canova concerto di Claudio Curti Gialdino. Musiche di Schubert, Schumann. Alle 20.45

ASS. [illegible] TORELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Riposo

ASS. [illegible] DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi 120. Domenica 24 presso la Chiesa S. Marcello al Corso "Le ore dell'organo". Musiche di Bach, Franck, Bossi. Organista Patrizio Artici. Ingresso libero. Alle 19.

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GANASSI 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso oboe, clarinetto, violoncello, violino, [illegible] lo, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni [illegible] lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00

[illegible] 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e [illegible] per [illegible] Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti in preparazione Messa Sienne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di Brahms, Schubert, Kodaly. Alle 21

[illegible] CULTURALE UNIVERSITARIA ASSUNZIONE [illegible] via Romania, [illegible] Riposo

[illegible] ITALIANO [illegible] MUSICA [illegible] via Marianna Dionigi 59 (P.zza Cavour). Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico [illegible] C.I.M.A., in programma la "Passione Brokes" di G.F. Haendel. [illegible] presso la Chiesa di Santa Prisca all'Aventino. Concerto di Rossana Bertini (soprano). Insieme "Ardi cor mio". Alle 21

[illegible] UFFICIALI [illegible] 064826521 via delle Quattro Fontane 13. Venerdì 22 Concerto d'inverno. Musiche di Schumann, Bizet, Verdi, [illegible] Brahms, [illegible] Saens, Rossini [illegible] Intieri. Alle 20.30

CONCERTI [illegible] TEMPIETTO - AREA [illegible] DEL TEATRO MARCELLO 0677209128 v. del Teatro Marcello, 46. Venerdì 22 gennaio presso la Chiesa di S. Maria dei Ricci (Firenze) concerto del gruppo "University of Sioux Falls Singing Camerata" [illegible] da Thomas H. Krause. Alle 21.15. Sabato 23 gennaio presso la Sala Baldini (p. Campitelli, 9) la scuola pianistica di M. Crudeli all'Ecole Normale de musique "Alfred Cortot" de Paris concerto di L. Orlando al pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Bartok, Prokofiev. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Domani Joan Logue (soprano), Stephen Kramer (pianoforte), Claudia Venditti (danzatrice) con la Comp. Immagine [illegible] Musiche di Gershwin, "Songbook 1932". [illegible] 21

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone, 32. Domani presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita, 7) concerto dei "Tenores di Bitti" canti tradizionali popolari e sacri e canzoni [illegible]. Alle 21

[illegible] NOTA AZZURRA 063056762. Venerdì 29 gennaio presso l'auditorium Cavour [illegible] za Adriana [illegible] recital pianistico di Manlio Pirso. Musiche di [illegible] Beethoven, Chopin, [illegible]. Alle 21.

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour 30 [illegible] 24 "Traviata" opera in tre atti [illegible] F.M. Piave. Musiche [illegible] Giacomo Puccini. L'opera [illegible] sentata con scene, costumi, [illegible]. Al[illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. [illegible] 94293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. [illegible] 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

PRENIS via S. Martino 3/8 tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 febbraio. "Consapevolezza del lavoro: da Kitty Hawk al Gianicolo" di Amy Hauft. Dal 20 gennaio [illegible] 17 febbraio

[illegible] BRITANNICA piazzale [illegible] Churchill, 5 tel. 063264939. Orario: [illegible] sabato ore 14.30-19.30. "Cerith Wyn Evans e Di[illegible] Pedriali" due personali realizzate lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier Paolo Pasolini. Fino al 20 gennaio.

ACCADEMIA DI [illegible] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid" mostra nell'ambito del programma "Madrid a Roma". Fino al 28 febbraio

[illegible] DI [illegible] via Giulia 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-12. "Fotoesordio '98" rassegna fotografica [illegible] giovani esordienti. Fino [illegible] gennaio

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti [illegible] Musei Capitolini. Fino [illegible] 2000

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella [illegible] dove il maestro visse con la moglie.

CHIOSTRO DEL [illegible] arco della Pace, 5 tel. 0668809098. Orario: martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e sabato ore 10-20. "Giacomo Balla - Futurismo tra arte [illegible]" £ 12.000. Fino al 31 gennaio

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-[illegible] £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

[illegible] BORGHESE *piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101.* Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. [illegible]. "72 ore a Roma - [illegible] Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate [illegible] primavera nella capitale per realizzare il libro "72 ore a Roma". Fino al 21 febbraio

GALLERIA NAZIONALE [illegible] viale delle Belle Arti, 131 [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953 gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al [illegible] marzo

[illegible] SAN [illegible] via di San Marcello, 42 tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Il gatto e [illegible]" mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicata al gatto. Fino al 28 gennaio

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero. [illegible] In-der-Welt-sein o dei diversi modi pos[illegible]. Fino [illegible] 29 gennaio.

ISTITUTO CERVANTES piazza Navona 91 (Centro storico) tel. 068551949. Oggi alle [illegible] 18 presentazione del libro "La tempesta" di Juan Manuel [illegible] vincitore del Premio Planeta '97 il maggior riconoscimento letterario della Spagna. Oltre all'autore saranno presenti Romana Petri e Stefania Chierchi

ISTITUTO GIAPPONESE DI [illegible] via Antonio Gramsci 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino all' 17.30. "Immagini mnemoniche - Jun Shiraoka" fotografo giapponese. Fino al 29 gennaio

ISTITUTO [illegible] DI ROMA via Ludovisi, 48 tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 12-17. "L'Italia di Jacob Burckhardt - Paolo Rosselli" collezione di fotografie in [illegible] e nero che [illegible] acquistava nei suoi [illegible]. Fino [illegible] gennaio

LA CASA DI GOETHE via del Corso, [illegible] (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 [illegible]

MUSEI E [illegible] DEL [illegible] viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" [illegible] salone [illegible] sono in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo

[illegible] D[illegible] piazza [illegible] Baullari, 1 tel. 0668806848. Orario: martedì-sabato [illegible] 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. "Colore e disegno. Antico e moderno - Annamaria Russo". Fino al 24 gennaio.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661 [illegible] lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

[illegible] piazzale [illegible] 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 0649913294. Orario: lunedì-venerdì ore 10-15. "Arco di Costantino: progetto unitario e reimpiego" mostra, libro e cd-rom per raccontare la storia degli studi dedicati all'Arco. Fino a febbraio.

[illegible] DELLE NAVI ROMANE [illegible] Alessandro Guidoni tel. 0665[illegible]0089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL [illegible] (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-[illegible]. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 oli [illegible] gli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del [illegible], 29 [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO [illegible] piazza di Ponte Umberto I tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750

[illegible] DI CASTEL [illegible] lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-domenica 9-17. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO [illegible] LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. [illegible]21. [illegible] martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio

MUSEO [illegible] DELL'[illegible] via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso [illegible]

MUSEO STORICO DELLA [illegible] via Tasso 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica [illegible] 9.30-12.30

[illegible] ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) [illegible] 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [illegible] tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizioni di 41 opere. Fino al 1 marzo. "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" del laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria" [illegible] fotografo Tano D'Amico. Fino al 15 febbraio.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 (Centro storico) tel. 064815576 [illegible] martedì-domenica 9-19. £ [illegible]. Visite guidate

[illegible] via del Plebiscito, 118 [illegible] 0669994212. Orario: [illegible] i giorni [illegible] 9-19. £ 12.000. "La [illegible] di Venezia. I Tesori del Settecento [illegible] Cà Rezzonico" 180 capolavori [illegible] 700 [illegible]. Fino al 18 febbraio

TESTACCIO EX MATTATOIO piazza Giustiniani [illegible] 063328151. Orario: martedì-giovedì ore 15-20.30, venerdì e sabato ore 15-23, domenica e festivi ore 10.30-20.30. £ [illegible]. "Mostra Massimo Troisi" fotografie e video. Fino al 24 gennaio

FARMACIE DI NOTTE

[illegible] alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; [illegible] Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria [illegible]; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza [illegible] Repubblica 67, piazza dei Cinquecento [illegible].

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana [illegible] e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro [illegible] 42; largo G. da Montesarchio 10.

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 6; piazza Ponte [illegible] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11 [illegible]. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, risorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: [illegible] ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [illegible] 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[illegible] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] LE PLEIADI - [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì [illegible] giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di [illegible] a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [illegible] alla domenica [illegible] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, [illegible] conferenze con maxischermo per proiezioni

PARSI [illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. [illegible]131. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la [illegible] ospita eventi e presentazione di [illegible]

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. [illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino [illegible] ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 musica jazz con Pino Sallusti Sestetto.

ALIBI [illegible] via Monte Testaccio, 40 tel. 065743448. Alle [illegible] concerto di musica dal vivo con i Chaka Familia.

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 065747826. Alle 22 Sala Momotombo, musica araba con i Batadi. Sala Red River: concerto jazz con Nunzio Rotondo Quintet

[illegible] via delle Capannelle, 104 [illegible]. Alle 21 animazione e musica con Edson

BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468 tel. [illegible]. Domani alle 20.30 musica dal vivo. A seguire [illegible]: selezioni commerciali degli anni Settanta e anni Ottanta, groove e funky

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto tributo a Stevie Ray Vaughan con gli Stone Washed.

BLUES RIVER via F. Compagna, 25 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle 22 concerto di musica dal vivo.

CAMINO via d[illegible] Testaccio 36, tel. [illegible]. Alle 22 "Quattro passi [illegible] mondo" [illegible] selezioni etno, rock, black e hip hop.

I CHERUBINI via Annia 38 (San Giovanni), tel. [illegible]. Alle 22 concerto di musica jazz con Michael Supnick Trio

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti [illegible] 0347/8146544. Alle 21.30 concerto con le cover di Pino Daniele con i Quanno [illegible]

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Domani alle 22.30 Parucca Night presenta "Bikini Beat" con le selezioni dei [illegible] Lucy L e Corry X

[illegible] via della Magliana, 63/e [illegible]. Alle 21.30 musica [illegible] flamenca con i Sol y Sombra.

FAHRENHEIT via L. Manara, 10 (Frascati) tel. [illegible]. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. [illegible]. Alle 22 concerto di blues con gli Heart and Soul

[illegible] GREEN FIELDS via C. [illegible], [illegible] (Prati), tel. 063725091. Alle 22 musica irlandese con Marco Fabbri

[illegible] via Aurelia 1051, tel. [illegible]. Alle 21.30 concerto di musica acid dub con la band degli Zio Train.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/A (San Lorenzo). tel. 064454382. Alle 21.30 dancepanne e sigle di cartoon con i Miro

[illegible] via [illegible] De' Fiori 97, tel. [illegible]. Alle 23.30 si balla con i mix dei dj Alfredo Mnoni e Paolo Pompei.

[illegible] via di Monte Giordano, [illegible] tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè.

GREEN STARS via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 069720101. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti

[illegible] via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Alle 21.30 serata di beneficenza con la Lila (lega italiana lotta all'aids). A seguire musica con le selezioni [illegible] e disco del dj Fabio Lamberti

[illegible] [illegible] del Fico 3 (centro storico) tel. 066879075. Alle 23 concerto con le cover dei Nirvana suonate dai Volume.

[illegible] CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 065530074. Alle 22 "Ritmi Urbani" con un concerto di Rocco Zifarelli Band.

NAGEL ART CAFÈ via S. Giovanni in Laterano, 244 tel. 03476072301. Alle 22 poesia e musica con Adriano Angelini e Cony Rey.

PANICO CLUB via Amelia, 13 b/c tel. 067809710. Venerdì alle 22 concerto di Danny Zuco.

PICASSO via di Monte Testaccio, 63 tel. 065742975. Alle 22.30 selezioni musicali dei dj Robertino.

IL POSTO DELLE [illegible] via C. Botta, 51 (Esquilino) tel. 0647824658. Alle 22.30 concerto dal vivo di musica jazz con il duo Nina Pedersen e Roberto Pantasuglia.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 (Ostiense) tel. 0657287338. Dalle 20.30 si balla con le selezioni musicali tex mex del dj Stefano Liberati.

TIMBA DEL [illegible] via Libetta, 1 tel. 065728[illegible]. Alle 21.30 musica popolare partenopea con i Tamburi del Vesuvio

[illegible] via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub realizzato su due piani arredato in stile irlandese

TUTTO [illegible] via Alberto da Giussano, 13 tel. 0644249803. Alle 21.30 concerto blues e fusion con Andrea Pasquetti Group

VECCHIO BORGO Borgo Angelico, 11 (Borgo) tel. 066879270. Alle [illegible] concerto di musica pop con i Rio Confesso.

VICTORIA HOUSE via Gesù [illegible] 18, tel. 06320169[illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medi[illegible] (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano; quando uno [illegible] due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 3, Augustus 2]

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo [illegible] di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
[Admiral, Ambassade 3, Augustus 1, Excelsior 3, Quirinale 1, Roma]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. [illegible]so d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere [illegible] gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di [illegible].
[Atlantic 2, Intrastevere 1, Lux 6, Mignon 1]

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un de[illegible] evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, [illegible] meticoloso inventore di giocattoli.
[Alhambra 3, Barberini 2, Eden, Eurcine 2, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 1, Warner Village Sala 4 e 12]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra E[illegible] e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Giulio Cesare 3, Sala Umberto]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuro[illegible]. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato in questo caso, Antonio Banderas.
[Academy Hall, Antares 2, Atlantic 4, D[illegible] 3, Galaxy Sala Giove, Madison 3, Pasquino, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Sala Rossa, Warner Village Sala 5 e 13]

MA[illegible]. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.
[Savoy 4]

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna [illegible] schermo Leonardo Pieraccioni, nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista in disaccordo [illegible] il padre pistolero.
[Atlantic 5, Broadway 3, Missouri 3, Reale 2, Rouge [illegible] Noir, Warner Village 5]

[illegible] NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo [illegible] film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Lux 2, Nuovo Sacher, Odeon 4, Quattro Fontane 4]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone; e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Tiziano]

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Fauneti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.
[Antares 1, Doria 1, Europa, Galaxy Sala Marte, Garden, Madison 4, Missouri 2, Superga, Trianon 1, Tristar Sala Verde, Warner Village Sala 16]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha [illegible] la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio [illegible] faraone.
[Barberini 3, Cola di Rienzo, Lux [illegible], Odeon 3, Warner Village Sala 14]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Dei Piccoli Sera, Rialto]

RONIN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 3, Metropolitan, Sisto, Warner Village 1 e 11]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan [illegible] ragazzino [illegible] i suoi occhi sul mondo.
[Intrastevere 3]

[illegible] DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto [illegible] ritardo [illegible] della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Politecnico, Rialto]

TANGO. Commedia drammatica. Il [illegible]o film di Carlos Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla mo[illegible], decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango.
[Galaxy Sala Mercurio, Intrastevere 2, Quattro Fontane 3, Trianon 4]

TRUMAN SHOW. C[illegible]dia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva 24 ore su 24.
[Labirinto A]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Ca[illegible] Diaz è l'ambita Mary nella [illegible] irriverente pellicola dei fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Savoy 3, Delle Provincie]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL G 1180 — via Stamira 5 tel. 0644237778
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 8.000

ADMIRAL G 375 — piazza Verbano 5 tel. 068541195
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val [illegible]
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Così è la vita di e con [illegible] Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.05-22.30 L. 8.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
S. 1 **L'amico [illegible] cuore** O. 16-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; S. 2 **La gabbianella e il gatto** O. 15.30-17.10-19.20-20.30-22.30 L. 8.000; S. 3 **Celebrity** O. 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. [illegible]
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
Mulan Orario: 14.30-16.15-18.00 **La maschera di Zorro** Orario: 20.00-22.30 L. 8.000

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ARCHIMEDE G 250 — via Archimede 71 tel. 063242528
Martha [illegible] legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] G 583 — [illegible] Cicerone 19 tel. [illegible]2597
Chiuso [illegible] lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 067610656
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 2 G [illegible] — via Tuscolana 745 tel. 067610656
La gabbianella e il gatto [illegible] 15.00-16.45-18.30 L. 8.000 **Central do Brasil** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656
[illegible] Orario: 15.00-16.45-18.30 L. 8.000 **Al di là dei sogni** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 6 G 228 — via Tuscolana 745 tel. 067610656
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 2 G 110 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Al di là dei sogni di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] 1 S 640 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 10.00-12.00-13.45-15.30-17.15-[illegible]-20.45-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.30-13.00-15.30-17.50-20.05-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 3 G 160 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 11.00-13.00-15.00-16.50-18.45-20.40-22.30 L. 8.000

[illegible] Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 288 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; con Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 198 — via dei Narcisi [illegible] 062303408
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.45-18.30 **Il mio west**. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 875 — via G. Sacconi 39 tel. 063236619
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPRANICA S 845 — piazza Capranica 101 tel. 066792465
Conflitto di interesse di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
[illegible] nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CIAK Sala 1 S 800 — via Cassia 692 tel. 0633251607
[illegible]ico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. [illegible] 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

CIAK Sala 2 M 95 — via Cassia 692 tel. 0633251607
La gabbianella e il gatto di [illegible] Orario: 15.00-16.40-18.20 **L'amico del cuore** Orario: 20.30-22.30 L. [illegible]

CINEMALUCKYBLU G 331 — [illegible]go Santo Spirito 75 [illegible] 066832724
Svegliati [illegible] di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

COLA DI RIENZO S 596 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] P 83 — viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Radiofreccia** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 G 238 — via Andrea [illegible] 52/60 tel. 0639721446
[illegible] Orario: 17.50 L. 5000 **Paparazzi** Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
La maschera [illegible] Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. [illegible]
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY G 768 — via Stoppani 7 tel. 068070245
[illegible] in [illegible] di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

EMPIRE 2 S 600 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
[illegible]itto di interessi di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

ETOILE S 767 — piazza in Lucina 41 tel. 066876125
L'amico [illegible] cuore di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE Sala 1 S 429 — via Liszt 32 tel. 065910986
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000

EURCINE Sala 2 M 220 — via Liszt 32 tel. 065910986
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 10.000

EURCINE Sala 3 M 226 — via Liszt 32 tel. 065910986
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De [illegible], Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

EURCINE Sala 4 — via Liszt 32 tel. 065910986
[illegible] posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible]A S 718 — corso Italia 107 tel. 0644249760
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Posta del cuore per Tom Hanks e Meg Ryan

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Miklos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullavan.
Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicinissima piccola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, amichevole su Internet e conflittuale nella realtà; New York d'autunno è incantevole [illegible] Woody Allen non la descrive più.

La storia è ricca [illegible] sentimentalismo, ripetitiva più che brillante, disinvolta nella descrizione degli ambienti assai differenti dei protagonisti. Sempre usando gli stessi tic, i due divi invecchiano piano piano: Hanks si dilata, ostenta un faccione; Meg Ryan si disidrata ma è vestita con semplice grandissima eleganza.
Battuta: «Capisci, era il generale Francisco Franco, non un tipo normale, non so, un socialista, un anarchico...».

C'È POSTA PER TE
di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan, Parker Posey. Produzione americana, 1998.
[Alcazar, Eurcine 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Jolly 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 7 e 15]

EXCELSIOR Sala 1 G 450 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
[illegible] di interesse di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — [illegible] Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.30-18.00 L. 8.000 **[illegible]lebrity** Orario: 20.10-22.30 L. [illegible]

FARNESE G 280 — Campo de' Fiori [illegible] 066864395
The confession di David Jones; con Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 1 G 590 — via Bissolati 47 tel. 064827100
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 2 M 178 — via Bissolati 47 tel. 064827100
Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GALAXY via P. Nenni 10 tel. [illegible] **Paparazzi** [illegible] **Mulan** [illegible] **L'amico [illegible] cuore** [illegible] **Tango** [illegible] **[illegible] pubblico** [illegible] **La gabbianella** [illegible] **La maschera di Zorro** [illegible]

[illegible]N S 594 — viale Trastevere 246 tel. 065812848
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. [illegible] 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] P 317 — via Nomentana 43 tel. [illegible]
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 [illegible]

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
[illegible] p[illegible] per [illegible] di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 [illegible]50-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 10.000

[illegible] S 840 — viale Taranto 36 [illegible]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: [illegible]30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. Bodoni [illegible] 065745825
[illegible] da legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 2 M 146 — via G. Bodoni [illegible] 065745825
Festen Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 3 M 90 — via G. Bodoni [illegible] 065745825
La vita sognata degli angeli di Erick Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREGORY G [illegible] — via Gregorio VII 180 tel. 066380600
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: [illegible]30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
[illegible] di interesse di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Central do Brasil di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 2 M 100 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Tango di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE 3 P 56 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Il silenzio di Mohsen Makhmalbaf; [illegible] Tahmineh Normatova. Orario: 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 1 G 327 — via Giano della Bella, 4/6 tel. 0644232190
[illegible] è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 2 M 184 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 3 M 129 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
C'è pos[illegible] [illegible] te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

JOLLY [illegible] 4 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
L[illegible] in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, [illegible] Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

KING G 690 — via Fogliano 37 tel. 0686206732
Chiuso per lavori

LUX 1 S 390 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000

LUX 2 M [illegible] — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

LUX 3 116 — [illegible] Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 10.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000

LUX 5 G 178 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
[illegible] è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000

LUX 6 M 86 — via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]
Central do Brasil di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 10.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 [illegible] 065417926
Mulan Orario: 15.05-16.55-18.45 L. 8.000 **Out of sig[illegible]** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 3 M 195 — via Chiabrera 121 [illegible] 065417926
[illegible] [illegible] di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas [illegible]: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. 065417926
Paparazzi Orario: 16.10-18.15 **The opposite [illegible]** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

MAESTO[illegible] 1 S 834 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.25-20.00-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 2 M 190 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

[illegible] Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

MAESTOSO Sala 4 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] G 482 — via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

[illegible] G 812 — via del Corso 7 tel. 063200933
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De [illegible], Jean Reno. Orario: 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 068559493
Central do Brasil di Walter Salles con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] M 101 — via Viterbo 11 tel. 068559493
La vita sognata degli angeli di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 1 S 466 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
[illegible] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. [illegible]: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 2 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Mulan Orario: 15.10-17.00-18.45 L. 8.000 **Paparazzi** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via E. Bombelli 25 tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto Orario: 15.20-17.10-19.00 L. 8.000 **Il mio West** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

NEW YORK S 1194 — via Cave 36 tel. 067810271
Conflitto di interesse di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA A — via in Lucina 16/G tel. [illegible]068
Martha da legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA B G 90 — via in Lucina 16/G tel. 066861068
Il gigante Orario: 17.00-21.00-

NUOVO SACHER G 300 — largo Ascianghi 1 tel. 065818116
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ODEON 1 S 200 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Lost in space di Stephen Hopkins; [illegible] Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000

[illegible] M 120 — piazza S. Jacini, 22 tel. [illegible]
C'è posta per te di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 10.000

ODEON 3 M 86 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Il principe d'Egitto di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells [illegible]: 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000

ODEON 4 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel. [illegible]
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[illegible] — via Magna Grecia 112 tel. 0670495568
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; [illegible] Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

PASQUINO M 166 — Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. VO Orario: 17.00-20.00-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
[illegible] Ned di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane [illegible] 064741515. **The man who laughs** Orario 16.30 **Del perduto amore** Orario 18.30 **Tutti due vie** [illegible] **volte** Orario 20.30 L. 8.000 **Notte per te** 22.30 [illegible]

QUATTRO FONTANE 3 G 190 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Tango di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINALE Sala 1 G 350 — via Nazionale 190 tel. [illegible]
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

QUIRINALE Sala 2 G 166 — via Nazionale 190 tel. 064882653
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.40-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA G 300 — via Minghetti 4 tel. 066790012
Nemico pubblico VO di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

REALE Sala 1 S 726 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. [illegible]
Il mio west di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] M 330 — via IV Novembre 156 tel. 066790763
Sliding [illegible] di Peter Howitt. Orario: 16.30-18.30- **[illegible]** di Luciano Ligabue. Orario 20.20-22.30 L. 8.000

RITZ S 900 — viale [illegible] [illegible]8620683
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

[illegible] S 370 — via Lombardia 23 tel. 06488088[illegible]
La [illegible] di Ettore Scola; con Vittorio Gas[illegible]. Orario: 15.45-18.00-20.20-22.30 L. 8.000

ROMA — piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] S 785 — via Salaria 31 tel. 068554305
La gabbianella e il gatto Orario: 15.30-17.15-18.50 L. 8.000 **Il mio West** Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 1 S 780 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.20-20.00-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 2 G 232 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Conflitto di [illegible] di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

SALA TROISI [illegible] — via Girolamo Induno 1 tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

SALA U[illegible] G 486 — via della Mercede 50 tel. 066794753
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 8.000

SAVOY Sala 1 S 480 — via Bergamo 25 tel. 0685300948
Mulan Orario: 15.00 L. 8.000 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell. Orario: 17.00-19.40-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel. 0685300948
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 3 M 130 — via Bergamo 25 tel. 0685300948
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] 4 M 100 — [illegible] Bergamo 25 tel. 0685300948
Matrimoni di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

SISTO G 500 — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.45-18.00-20.10-22.30 L. 8.000

SUPERGA G 850 — viale della Marina 44 (Ostia) tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.45-18.30 L. 8.000 **Paparazzi** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 2 G 200 — [illegible] Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 16.00-19.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Mulan Orario: 16.00- **La maschera di Zorro**. Orario: 19.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 4 G 150 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
La ga[illegible]la e il gatto Orario: 16.00-18.00- **Tango** Orario: 20.00-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
The confession di David Jones; con Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080I484
Nemico [illegible]blico di [illegible]y Scott; con Will Smith, [illegible] Hackman. Orario: 15.00-17.35-20.10-22.45 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [illegible]
Mul[illegible] Orario: 15.15-17.20- [illegible] **maschera [illegible] Zorro** Orario: 19.55-22.30 L. 8.000

[illegible] VERDE — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080I484
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] S 628 — via Bari 18 tel. 0644231216
L'amico del cuore di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515.
Riposo

ASS. CULT. MONTEVERDE via di Monteverde 57/A tel. 0658230731.
Riposo

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L.10.000.
Sala A **The Truman show** Orario: 20.30-22.30. Sala B **Racconto d'autunno** Orario: 20.30 **L'eternità e un giorno** 22.30
Sala C **Piccole anime** (con il corto: Il caso di forza maggiore) Orario: 20.00-22.30.

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera.
Sala Lumiere: **Gli esclusi** Orario: 18.00, **Mitti da slegare** Orario: 20.00; **D'amore si vive** Orario: [illegible].
Sala Chaplin. **Uova di garofano** Orario: 19.30 **Schiava d'amore** Orario 20.30-22.30.

CASALE PODERE ROSA via Diego Fabbri tel. 068271545
Riposo

DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L.7.000.
Tutti pazzi per Mary Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30.

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 0671588058 L.5.000
Riposo

GRAUCO via Perugia, [illegible] 067824167. **Calimero la de ronda** [illegible]: 19.00. **Alma gitana** Orario 21.00

[illegible] CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L.8.000.
Sala 1: **Il principe d'Egitto** Versione originale inglese Orario 16.20-18.20-20.20-22.20
Sala 2: **Chiuso per lavori**

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L.8.000.
Sliding doors Orario: 18.30-20.30-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 06[illegible]. Ingr. con tessera L. 8.000. **Omicidio in diretta** Orario: 20.30-22[illegible]


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino · INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»



«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire [illegible] farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il [illegible] di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con emozione [illegible] rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si [illegible] sparata due colpi in te[illegible] nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, [illegible] ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro [illegible] restata nella [illegible] stanza in tribunale. Ha completato alcune [illegible]tenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari [illegible] poi ha compiuto il grande passo. Da casa si [illegible] portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. In via delle Orfane sono accorsi il procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena [illegible] [illegible] presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, [illegible] presidente del Tribunale, sul viso [illegible] smorfia segnata dalla sorpresa. [illegible] marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio [illegible] Novara: [illegible] appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato [illegible] dolore [illegible] vederla accanto alla pistola, [illegible] gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza



In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro [illegible] da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordi[illegible] [illegible] trovata [illegible] le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle in[illegible]ni notevoli elementi di scientificità. Dopo [illegible] diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo [illegible] Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di [illegible] di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordi[illegible] forense. E una donna che si è preoccupata, nel [illegible] momento più duro, [illegible] scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. (al. ga.)

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma è come se fos[illegible] venti o trenta [illegible] cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, [illegible] scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino non è la Thailandia [illegible] non [illegible] le prostitute bambine di Bangkok. [illegible] storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a [illegible]vere sul marciapiede, [illegible] vende[illegible] il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non [illegible] adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia [illegible] Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, [illegible] chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila [illegible] Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi [illegible] il [illegible] corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e [illegible] angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo [illegible] uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto [illegible] salvarla: suo fratello, immigrato albanese, [illegible] permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire [illegible] ridarle [illegible] vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza [illegible] complicità. Pochi giorni. Poi [illegible] arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, [illegible] quella di [illegible] fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di [illegible] Italia alla ricer[illegible] di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza [illegible] in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi [illegible] di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di [illegible] un'esistenza normale. Dove sia in questo [illegible] nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, [illegible] il fratello, [illegible] da parenti. Dove sia, però, conta poco. E'importan[illegible] sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

[illegible] di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, [illegible] colpi [illegible] scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. Nel [illegible] schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della [illegible] Crt [illegible] stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale [illegible] [illegible] designato Edoardo Massaglia (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra [illegible] Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove [illegible] direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo co[illegible] Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massi[illegible] Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano [illegible] confermare l'importanza del ruolo che [illegible] Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea [illegible] del consiglio di amministrazione [illegible] «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata della scorsa settimana all'assemblea [illegible] Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 [illegible] poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] Prorogato [illegible]

Non è successo niente. Ci si aspettava [illegible] seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la [illegible] indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «[illegible] sarebbe stato corretto - dice [illegible] sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo con il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche [illegible] apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga [illegible] del vecchio contratto, accogliendo una [illegible] due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

Fiera del Libro [illegible] polemica [illegible]

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano [illegible] piovere polemiche. Contro [illegible] direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale [illegible] Palazzo Lascaris. [illegible] motivo? Le personalità individuate [illegible] testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estre[illegible]». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare [illegible] usare il Salone a fini di propaganda politica [illegible] annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinché la Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più [illegible] meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini [illegible] il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Clonavano carte di [illegible] truffatori finiscono in cella



[illegible] SESIA. Quattro perso[illegible] arrestate, [illegible] trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, [illegible] [illegible] altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata [illegible] termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani [illegible] due polacchi. Un [illegible] piuttosto inge[illegible] quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare la [illegible] di credito rubate, [illegible] falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine [illegible] decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos [illegible] polstrada «[illegible] [illegible] mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana [illegible] sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini [illegible] mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco [illegible] Montacchini [illegible]

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.



[illegible] commerciale «A Vercelli [illegible] c'è posto»

VERCELLI. Ascom [illegible] Confesercenti sono sul piede [illegible] guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe [illegible] stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in [illegible] diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno [illegible] che un «sì» comporterebbe l'arrivo [illegible] Vercelli [illegible] un centro della grande distribuzione pari [illegible] tre volte il «Continente».

[illegible] prostitute pranzi [illegible] domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapie[illegible]: è la nuova professione inventata da [illegible] colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata il cucinino in un appartamento [illegible] via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente [illegible] prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, [illegible] di [illegible] clienti.

[illegible] incendiato [illegible] all'esperto di libri [illegible]

TORINO. Attentato incendiario la notte [illegible] ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando su [illegible] eventuale legame tra questo episodio e la [illegible] collaborazione con la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, [illegible] testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] Granda il record [illegible] morti sulle strade



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media [illegible] decessi dovuti a questa [illegible] doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale [illegible] Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, [illegible] cantiere inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo [illegible] oltre un anno. Ma l'importante [illegible] l'obiettivo e i vertici della sanità biellese as[illegible] che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, [illegible] l'affitto dell'Ariston

SANREMO. Bloccato il «[illegible] teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta [illegible] riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornalie[illegible] sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco [illegible] lotterie nazionali del '99.



Da Alessandria a Milano centodieci neopoliziotti

ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il gi[illegible] pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il corso numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28
Mercoledì 20 Gennaio 1999

Serravalle Scrivia, la magistratura ha avviato un'inchiesta

Ecolibarna, altri veleni

Scoperti nella zona già bonificata



Ritorno al passato. Alcuni delle migliaia di fusti con rifiuti tossici ritrovati 14 anni fa a Serravalle, vicino allo Scrivia, e stoccati in [illegible] della bonifica



SERRAVALLE SCRIVIA. E' senza fine l'«affaire» dell'ex Ecolibarna. Sono stati trovati altri fusti [illegible] presunte sostanze tossico nocive nell'area, da anni sottoposta a una bonifica che non è stata ancora completata.

C'è massimo riserbo sul ritrovamento dei bidoni, interrati: sconosciuto ancora il loro quantitativo. Sono stati scoperti [illegible] fuori della discarica [illegible] Sud Est, nella zona teoricamente già bonificata.

E' stata aperta un'inchiesta: l'indagine è condotta dalla polizia municipale di Serravalle e coordinata dalla procura della Repubblica di Alessandria. E' scattata in seguito ad [illegible] serie di «voci» giunte al Comune, che le ha segnalate agli organi competenti.

Mentre si scopre un nuovo potenziale pericolo (ma è ancora prematuro fare valutazioni) resta [illegible] irrisolto il problema della bonifica [illegible] cosiddetta «discarica di sud est». I lavori sono fermi, resta da individuare la soluzione tecnica ancora allo studio del ministero della Protezione civile, per proseguire l'opera di bonifica. Molto dipende anche dalla disponibilità finanziaria dello Stato.

Per il trattamento di quelle che qualcuno ha definito «bombe ecologiche» sono stati erogati [illegible] miliardi: il denaro per l'ex Ecolibarna non è bastato, mentre nelle altre aree l'intervento di bonifica è costato meno di quanto preventivato.

I circa 6-7 miliardi risparmiati altrove dovrebbero [illegible] utilizzati a Serravalle. Il ministero della Protezione civile privilegia l'incapsulamento della zona, realizzabile con gli ulteriori fondi a disposizione.

Il Comune è invece per l'asportazione totale del materiale tossico nocivo rimasto: l'intervento è più costoso, circa una decina [illegible] miliardi. La giunta serravallese attende dal settembre '97 che il ministero fornisca una soluzione tecnica a questo problema per valutarne le garanzie in termini di sicurezza: il problema si complica dopo il ritrovamento dei nuovi fusti.

[r. al.]

Titolare di una ditta orafa di Valenza

«Re» delle televendite patteggia per il crack

Due anni di reclusione a Baracco per evasione fiscale e bancarotta

ALESSANDRIA. Il valenzano Sergio Baracco, «re» delle televendite di preziosi, ha patteggiato ieri davanti al gip Baldini (pm Maresca) due anni di reclusione con i benefici di legge per evasione fiscale (6 miliardi), bancarotta fraudolenta aggravata (10 miliardi), reati societari (omessa convocazione dell'assemblea dei soci). Baracco, difeso da Anna Dondi, è comparso davanti al magistrato [illegible] amministratore unico della società «Esse Emme» di Valenza, corso Garibaldi, fallita nel '95 per pesanti debiti con l'Erario (30 miliardi), [illegible] quasi l'intero passivo della [illegible].

Le indagini erano iniziate a seguito di ispezioni della Guardia di Finanza relative agli anni '91-93 e che avevano evidenziato operazioni commerciali [illegible] nero. In particolare, erano emersi i rapporti della società con ditte italiane e straniere. Le contesta[illegible] del pm risultarono provate dalla relazione del curatore fallimentare Gian Paolo Piacenza, il quale [illegible] la distrazione dei beni della «Esse Emme», prossima al fallimento, a favore della società «Un nome nuovo srl», a sua volta fallita.



Sergio Baracco

Il consulente del pm Dario Lenti constatò spe[illegible] pubblicitarie eccessive, sostenute facendo ricorso a un «massiccio e imprudente indebitamento [illegible] le reti televisive». A Baracco venne contestata anche la proprietà di un elicottero: disse, però di averlo acquistato in leasing, e che gli serviva per conseguare i preziosi «piazzati» con le televendite.

[e. c.]

Il magistrato: «Inviata agli enti pubblici per doverosa informazione»

Il pm: non c'è stata ingerenza con la perizia sui nuovi ponti



Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco ha aperto nel '95 - e non è [illegible] chiuso - un procedimento penale nei confronti di ignoti in ordine ai reati [illegible] omissione d'atti d'ufficio e pericolo colposo

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco non intende entrare nella polemica innestata dalla divulgazione della consulenza da lui disposta nell'ambito di un procedimento penale aperto nel '95 - e non ancora chiuso - nei confronti di ignoti in ordine ai reati di omissione d'atti d'uffi[illegible] e pericolo colposo.

«Desidero solo sottolineare - osserva il magistrato - che la copia della consulenza è stata trasmessa a suo tempo (nel '97; ndr) alle amministrazioni competenti [illegible] materia di protezione civile e cioè Dipartimento di Protezione civile, presidente della giunta regionale e della Provincia, sindaco, prefetto, autorità di bacino e Magistrato del Po, in adesione ad un principio di collaborazione che deve improntare l'attività delle pubbliche amministrazioni e non certo perché il mio ufficio intende arrogarsi competenze di altri organi dello Stato o delle amministrazioni locali».

Il procuratore Brusco prosegue sottolineando che ciò è dimostrato dal tenore della lettera di trasmissione della consulenza. Così si esprime: «Nel pieno rispetto delle competenze degli uffici e organi destinatari e al solo fine di fornire elementi conoscitivi in merito alle situazioni di pericolo [illegible] inondazio[illegible] esistenti in provincia di Alessandria, trasmetto copia della relazione...». Gli interessati l'hanno ricevuta e firmata; la copia indirizzata al sindaco reca la firma «Calvo». Nella sua consulenza, il perito, Lugi D'Alpaos, osserva che i progettati ponti della Cittadella e del Quartiere Orti non garantiscono sicurezza alla città.

[e. c.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 32

Ieri il giuramento nella caserma di corso Acqui, erano oltre 570 gli allievi schierati

Dalla «Cardile» 100 agenti a Milano

I neo-poliziotti subito in campo contro la criminalità





Ieri il giuramento dei neo poliziotti alla «Cardile» Dopo le parole [illegible] prefetto, il discorso del direttore Giacobbe (in alto)

ALESSANDRIA. La città in soccorso [illegible] Milano. Saranno un centinaio o poco più gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che entreranno in servizio nella metropoli, dopo il giuramento di ieri in [illegible] Acqui. E' [illegible] tranche dei «rinforzi» chiesti dalle autorità del capoluogo lombardo per arginare la crescente criminalità.

Ieri mattina schierati nel piazzale erano 576 nuovi agenti di Ps, che hanno seguito il [illegible] numero 142 alla scuola alessandrina. «A Milano andranno in circa 110 - spiega il comandante Giacobbe - e forse una cinquantina dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria. Tra una settimana ci sarà il giuramento per le scuole di Lecce e Vibo Valentia, e anche in quel caso alcuni degli allievi verranno destinati a Milano, ma spetterà al ministero decidere quanti saranno».

Dei circa [illegible] agenti chiesti da Milano, in questa tornata forse ne andranno un quarto: «Altri saranno destinati anche a Roma e al Centro Italia - aggiunge il comandante - non bisogna dimenticare che e ci sarà anche il Giubileo». Ieri mattina tra gli oltre 570 hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne, di cui due alessandrine. Alla cerimonia hanno assistito anche un migliaio di parenti dei neo agenti.

[a. m.]

L'iniziativa interessa soprattutto l'imprenditoria metalmeccanica, alimentare e conciaria

Patto fra industriali alessandrini e avellinesi

Cerutti: «Il Sud mercato interessante, con molta manodopera»



Il presidente dell'Unione Industriale Giancarlo Cerutti è favorevole a un patto di alleanza con l'associazione consorella di Avellino

ALESSANDRIA. Gli industriali alessandrini guardano al futuro attenti ad eventuali opportunità di sviluppo al Sud. E per trovare interessanti occasioni si muove l'Unione industriale, in sintonia con la consorella di Avellino, rappresentante [illegible] imprese che operano in particolare nei comparti metalmeccanico, conciario e alimentare.

Il presidente e il direttore dell'Unione, Giancarlo Cerutti e Dario Fornaro, si sono incontrati ieri con i colleghi avellinesi Antonio Verderosa e Giacinto Maioli. Incontro poi allargato a qualificati esponenti dell'imprenditoria alessandrina ed anche a vercellesi [illegible] astigiani.

«Credo - ha detto Cerutti incontrando con il collega Verde[illegible] i giornalisti - che il Sud sia un'opportunità valida. E' [illegible] pre [illegible] un [illegible] interessante per le industrie manifatturiere, e ora sta crescendo. E al Sud ci sono aree dove i nostri associati possono avere interessanti possibilità».

Una di queste aree è la provincia di Avellino. «Da [illegible] - ha detto Verderosa - [illegible] industrie alessandrine possono avere possibilità di sviluppo e investi[illegible]: non c'è criminalità organizzata (la respinge la [illegible] cultura prevalentemente contadina), la qualità della vita è buona, ci sono aree [illegible] ottime infrastrutture».

Dista 30 chilometri dall'aeroporto di Napoli e dai porti di Napoli e Salerno, 15 da quello [illegible] Nola, è sull'asse viario Napoli-Bari. Ci [illegible] opportunità legislative e un sindacato [illegible] aperto, c'è manodopera qualificata e specializzata.

«Carente da noi - sottolinea Cerutti -, come tutti i nostri imprenditori lamentano. Per questo abbiamo deciso questo incontro ravvicinato, il primo gradino di un percorso che dovrà essere approfondito. Continueremo gli incontri sul posto».

Nell'area avellinese operano grandi industrie (Fiat, Ferrero, Parmalat, gruppo Buzzi - Unicem) e anche alessandrine, [illegible] particolare la Sylea (ex Cavis).

I [illegible] incontri serviranno per l'avvio di concrete collaborazioni, joint ventures: «I limiti [illegible] espansione imprenditoriale della provincia di Alessandria possono diventare occasioni di sviluppo da noi», ha detto il presidente Verderosa.

Franco Marchiaro

La lite nel dicembre '97: l'uomo fu colpito alla gola e all'addome

Accoltellò il rivale in stazione

Giovane operaio condannato: tentato omicidio

ALESSANDRIA. Renato Mascia, un operaio [illegible] 27 anni abitante [illegible] città e che il 5 dicembre '97 accoltellò il rivale Corrado Antinori, suo coetaneo, (di Venaria di Torino), è stato condannato dal gip Baldini, che lo ha processato con giudizio abbreviato per tentato omicidio, a due anni e un mese di reclusione. Al giovane, che alla sentenza è scoppiato in un pianto dirotto, sono state riconosciute alcune attenuanti fra cui quella della provocazione. Per il pm Maresca la pena avrebbe dovuto [illegible] di 3 anni.

Mascia (lo difendeva Giuseppe Lanzavecchia) dovrà anche risarcire (la provvisionale è di 25 milioni) Antinori, costituitosi parte civile con Piero Monti, il quale ha chiesto 70 milioni.

L'episodio, che costò all'operaio anche il carcere, avvenne davanti alla stazione ferroviaria: qui si erano incontrati i due uomini e la moglie separata [illegible] Antinori, che vive con Mascia e che ha avuto un figlio dal marito. I tre dovevano discutere il futuro del bambino, ma all'improvviso il torinese aggredì la donna, come già pare fosse avvenuto in passato. E Mascia intervenne [illegible]gliandosi con un coltello su Antinori che rimase ferito alla gola, all'addome e a una coscia.

Le lesioni inferte, secondo il perito medico legale, avrebbero potuto [illegible] la morte della vittima.

[e. c.]

Mandibola fratturata per lo «sgarbo»: patteggia

NOVI. Con un pugno l'8 marzo '97 ruppe in due punti la mandibola ad un giovane: ieri ha patteggiato in tribunale 4 mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge per lesioni volontarie.

E' Giulio Zarrillo, 33 anni, di Novi (viale Rimembranza). Secondo l'accusa, l'uomo (che [illegible] difeso da Lorenzo Repetti) aggredì, causandogli la duplice frattura, Carmelo Lupo, 25 anni, pure abitante a Novi (corso Marenco) che, sembra, lo aveva invitato a [illegible] importunare la sua ragazza. In base ad una perizia medico legale, la vittima si è ristabilita dopo oltre 40 giorni.

Giulio Zarrillo, quando fu interrogato, disse che era stato Carmelo Lupo, il quale aveva negato, ad insultarlo, a sfidarlo a «fare botte», a sferrargli [illegible] calcio alla tibia della gamba sinistra. Lui, per difendersi, lo aveva schiaffeggiato. «Tutto questo perché avevo fatto [illegible] fischio alla ragazza in sua compagnia; non sapevo che era la sua fidanzata».

[e. c.]

Nonostante le polemiche, prosegue l'iter per la costruzione del «Tiziano»

Terzo ponte, affidati i lavori

Spesa di 12 miliardi, il cantiere fra un mese



Il progetto di come sarà il ponte Tiziano, che scavalcherà il fiume tra viale Tiziano e via Giordano Bruno. I lavori dovrebbero iniziare entro un mese

ALESSANDRIA. Sono stati assegnati dal Comune all'associazione di imprese Codelfa-Grassetto-Abc i lavori per la costruzione del nuovo ponte «Tiziano» sul Tanaro. Il ponte, che scavalcherà il fiume tra viale Tiziano e via Giordano Bruno, dovrà consentire di abbattere, e ricostruire, quello della Cittadella che attualmente secondo l'Autorità di bacino non consente [illegible] flusso di 3800 metri cubi/secondo di acqua.

Il ponte Tiziano, che permetterà dopo la ricostruzione del «Cittadella» di dare alla città una migliore viabilità, costerà una dozzina [illegible] miliardi. Il cantiere [illegible] il via ai lavori dovrebbe essere aperto entro il mese.

L'assegnazione dei lavori arriva mentre proseguono le prese di posizioni dopo la pubblicazione della perizia del professor Luigi D'Alpaos: depositata due anni fa ma divenuta soltanto ora pubblica, avanza riserve sulla necessità di rifare i ponti Cittadella ed Orti.

Per [illegible] esame della situazione lunedì sera si [illegible] riuniti [illegible] commissario della Circoscrizione Nord, Gianna Calcagno, [illegible] [illegible] Gruppo di lavoro Al-Nord.

Al termine dell'incontro, espresso [illegible] timore [illegible] la notizia «crei disorientamento nell'opinione pubblica», si ricorda che «la perizia assume valori non aggiornati in quanto i dati di base relativi alle [illegible] portate ammissibili nel tratto cittadino del Tanaro sono stati elevati dall'Autorità di bacino dai 3000 mc/sec previsti quando [illegible] perito svolse l'indagine agli attuali 3800 mc/sec.

«Di conseguenza - si dice - le verifiche idrauliche relative alla compatibilità degli attuali ponti sono state realizzate dal professor [illegible] D'Alpaos [illegible] una portata minore [illegible] del 21% rispetto quella fissata dall'Autorità di bacino, per garantire la quale è necessario il rifacimento dei ponti nel tratto cittadino, primo fra tutti quello Ferrovia».

E si precisa che la spesa prevista di 45 miliardi vale per tutti i quattro ponti: Ferrovia, Tiziano, Cittadella ed Orti.

Detto questo, Circoscrizione e Gruppo di lavoro ribadiscono che la sicurezza per la città si avrà, ultimati argini e ponti, «solamente con la realizzazione delle [illegible] di laminazione previste dal piano stralcio tra Asti [illegible] Alessandria, a monte di Cerro [illegible] Solero ed a valle di Felizzano».

Si sottolinea, infine, la necessità «di un coordinamento attraverso la Conferenza regionale dei servizi per evitare le attuali insostenibili condizioni di incertezza e di disinformazione per i cittadini».

Sulla vicenda prende posizione anche Piero Ferrero, presidente della Conferenza dei presidenti delle Circoscrizioni, che ricorda tra l'altro le preoccupazioni degli abitanti della [illegible] attorno a viale Tiziano per la situazione di traffico che verrebbe [illegible] determinarsi con la costruzione del ponte Tiziano.

Ferrero esprime poi timori per l'eventualità che «tra qualche tempo, in un breve tratto [illegible] fiume, tra gli esistenti [illegible] quelli costruendi, avremo ben sei ponti con altrettanti cantieri operativi, che si [illegible] un tratto ove gli argini [illegible] stati dichiarati inadeguati».

«Se il ponte Ferrovia - conclude - ha provocato l'alluvione '94 formando una diga cosa accadrà quando saranno sei [illegible] possibilità [illegible] formazione di altrettante dighe?». **[f. m.]**

Presentati il bilancio del 1998 e le nuove iniziative

I vigili preannunciano un anno di «sicurezza»

ALESSANDRIA. I risultati dell'attività svolta durante il 1998 dai vigili urbani sono stati illustrati dall'assessore alla Polizia municipale Dario Pavanello e dal comandante dottor Pier Giuseppe Rossi. Grazie ai 16 nuovi agenti assunti negli ultimi mesi dello scorso anno, la polizia municipale dispone ora di 87 uomini, compresi comandante, ufficiali e sottufficiali.

«Una trentina in [illegible] - dice l'assessore - rispetto alla pianta organica, ma grazie alla razionalizzazione del personale e al grande sforzo dell'amministrazione comunale per dare al Corpo un valido potenziale [illegible] mezzi, l'incremento della attività rispetto [illegible] dodici mesi precedenti è stato notevole».

Assessore [illegible] comandante hanno tenuto, tra l'altro, a sottolineare che la preoccupazione prioritaria deve essere la sicurezza dei cittadini. «Il '99 - dice Pavanello - deve essere l'anno della sicurezza, presidieremo con specifiche azioni le varie zone [illegible] della città ed i sobborghi, per evitare che si sentano abbandonati. Verrà anche potenziato il servizio, già iniziato, per la difesa [illegible] degli anziani».

Potenziate le due sezioni del rione Cristo [illegible] del sobborgo Spinetta Marengo, quest'anno, [illegible] sarà possibile con il personale a disposizione, dovrebbe [illegible] riaperta quella nella zona Nord, agli Orti oppure [illegible] San Michele.

Nel '[illegible] c'è stato un notevole aumento nell'accertamento delle violazioni al codice della strada (da 48.916 a 56.817), [illegible] più in generale di tutti gli interventi contro infrazioni ai regolamenti comunali e alle leggi sul commercio, degli interventi sul territorio, nella lotta alla prostituzione ed altro ancora.

In totale si è passati dai 54.431 interventi del '97 ai 64.695 del [illegible]. E le contravvenzioni [illegible] passate da 49.721 (48.916 per il codice della strada) a 62.743 (61.508 per Cds).

Per il '98 sono stati già riscossi 2 miliardi [illegible] 632 milioni, altri 3137 milioni devono essere messi a ruolo. Sono stati messi [illegible] ruolo 3130 milioni per violazioni non pagate [illegible] '95-96 e restano 2200 milioni per quelle non pagate relative al '97. Sono stati accertati 1166 incidenti senza feriti (1216 nel '97), 534 con feriti (401), 6 i mortali (4).

«Ma - dice il dottor Rossi - la viabilità rappresenta solo il 30% della nostra attività. Notevole è il lavoro svolto, oltre che per il controllo del territorio, con la nostra continua presenza per la polizia giudiziaria in notevole incremento grazie alla fiducia della magistratura, per gli interventi nel campo dell'annona, dell'edilizia, dell'informazioni, dei servizi». Le indagini sul pagamento dei risarcimenti danni dell'alluvione hanno fatto recuperare oltre 726 milioni.

Notevole l'incremento dell'attività anche per le sezioni del Cristo [illegible] di Spinetta. **[f. m.]**

S. Sebastiano

Civich in festa per il patrono



Remo Benzi, comandante dei vigili urbani di Casale

In molte città i vigili urbani festeggiano il loro patrono: San Sebastiano. A **Casale**, ad esempio la consegna dei «Fischietti d'argento» sarà il momento più importante della cerimonia. Spiega il comandante Remo Benzi: «Si tratta di [illegible] riconoscimento innovativo, per chi, nel corso dell'anno si è distinto con servizi di utilità per il cittadino». La cerimonia si svolgerà oggi pomeriggio nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino. Alle 15,30 è previsto l'arrivo del sindaco Riccardo Coppo [illegible] delle autorità, quindi alle 15,40 [illegible] al labaro del corpo, alle 15,45 saluto del comandante e rassegna del reparto e alle 15,50 cerimonia religiosa alla quale seguirà la relazione del comandante Benzi. Dopo l'intervento del sindaco ci sarà la premiazione degli agenti che [illegible] [illegible] distinti nel '98. Alla manifestazione [illegible] sarà presente anche la banda musicale [illegible] Gabiano che eseguirà l'inno del corpo dei vigili urbani. Ad **Acqui** la cerimonia, inizia alle 10 con la celebrazione di una messa in cattedrale, officiata [illegible] monsignor Giovanni Galliano. Quindi, alle ore 11,30, a palazzo Robellini, si presenta il bilancio delle attività svolte nel 1998. Dallo scorso anno, il corpo [illegible] polizia municipale [illegible] stato dotato [illegible] etilometro che viene usato in collaborazione con i carabinieri.

Inoltre, da gennaio hanno preso servizio il nuovo comandante Mirko Mussi [illegible] cinque agenti: Riccardo Gatti, Roberto Lazzeri, Silvano Marenco, Fabio Pastorino e Silvio Pastorino.

A **Novi**, la festa si celebrerà invece sabato. Il programma prevede il ritrovo alle 9,45 in piazza Dellepiane, alle 10, nella chiesa della Collegiata, messa celebrata dal [illegible] di Tortona Monsignor Martino Canessa. Alle 10,50, inaugurazione della mostra storica a cura del corpo dei vigili urbani con oggetti, foto e cimeli dei «civich» piemontesi. La mostra resterà aperta fino [illegible] [illegible] gennaio, (feriali 16-19,30, festivo 9,30-12,30 e 16-19,30). Alle 11,20, al collegio San Giorgio, il comandante del corpo di polizia municipale Gianfranco Bergaglio illustrerà l'attività svolta dai vigili nel '98. Interverrà anche il sindaco. **[r. al.]**

Medici ospedalieri

In pochi hanno aderito allo sciopero

ALESSANDRIA. All'azienda ospedaliera «Santi Antonio [illegible] Biagio» sono stati solo tre i [illegible]dici che hanno aderito allo sciopero indetto ieri dalla Cimo-Asmd. Bassa adesione pure in tutte le altre strutture sanitarie della provincia. Per l'Asl 22: all'ospedale di Ovada ha scioperato solo un medico [illegible] 22, [illegible] 5% al «San Giacomo» di Novi e il 20% ad Acqui. Per l'Asl 20 all'ospedale di Tortona, assemblea aziendale dei sanitari aderenti al Cimo che hanno deciso di aderire allo sciopero ma solo per quanto riguarda gli straordinari. La motivazione dello sciopero era: la valorizzazione della professione medica in ambito pubblico, ed era condivisa anche dal settore dirigenziale.

Un'altra astensione dal lavoro che coinvolgerà più organizzazioni sindacali è prevista per venerdì e riguarda tutto il personale del comparto sanitario. Si tratta dello sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil dipendenti sanità pubblica: per tutti gli ospedali e le Aziende sanitarie locali **[a. m.]**

Omicidio colposo contestato a 2 ginecologi

Morta a Genova quattro indagati

ALESSANDRIA. Sono quattro gli avvisi di garanzia per omicidio colposo [illegible] per favoreggiamento per la morte di Alessandra Torti, 31 anni, all'ospedale «San Martino» di Genova. L'ipotesi di reato è stata formulata dal pubblico ministero [illegible]rcondariale Federico Panichi. Gli indagati sono medici che giovedì [illegible] stavano intervenendo sulla giovane alessandrina. Gli «avvisi» per omicidio colposo hanno raggiunto il ginecologo Valentino Remorgida, della clinica universitaria del San Martino, [illegible] la sua collega Daniela Gerbaldo. Entrambi hanno operato Alessandra in anestesia generale per i test di celioscopia e isteroscopia. Con gli altri due avvisi di garanzia il pm ha ipotizzato il reato di favoreggiamento per quanto riguarda [illegible] professor Franco Bobbio Pallavicini e la dottoressa Antonella Ciani, che hanno firmato la richiesta di riscontro diagnostico, sul corpo della giovane donna senza avvisare la magistratura.



Alessandra Torti, 31 anni

L'inchiesta prosegue con l'autopsia affidata a un medico legale di Pavia e che [illegible] eseguita domani. I quattro avvisi di garanzia firmati dal pm devono essere quindi considerati «tecnici» in modo che gli indagati possano nominare a loro volta [illegible] consulente da affiancare a quello del pm nell'esame autoptico. **[a. l.]**

Problemi anche per i codici fiscali, presto una nuova perizia

Affitti, registrazioni bloccate

Disagi dopo il rogo in piazza Turati

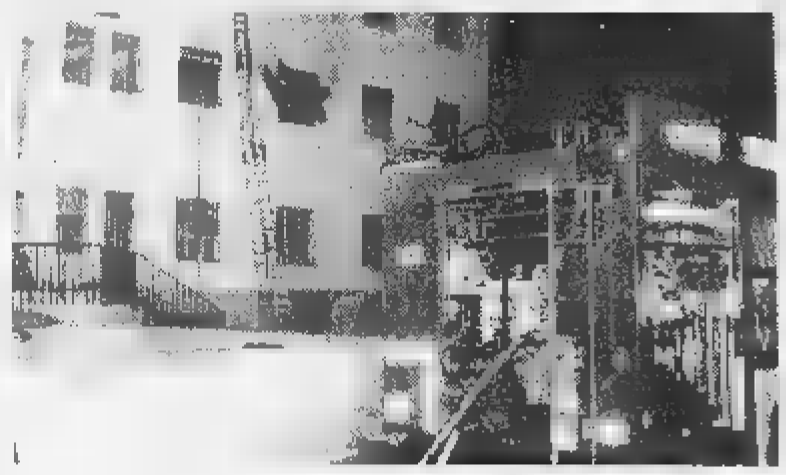
ALESSANDRIA. E' probabile che la Procura incarichi un esperto per un'ulteriore perizia sul rogo che ha semidistrutto gli Uffici del registro, al primo piano del palazzo [illegible] piazza Turati. Le indagini sull'incendio doloso sono coordinate dal procuratore Carlo Brusco.

I vigili del fuoco hanno accertato che [illegible] ci sono tracce si combustibile, il fuoco si è propagato solo attraverso la carta.

Le fiamme erano state appiccate nel pomeriggio di sabato, alle 17 l'allarme ai vigili del fuoco [illegible] alle pattuglie del «113».

Un intero piano dell'Ufficio delle entrate è andato semidistrutto, le fiamme sono partite da quattro punti diversi. Si tratta degli uffici del registro e di quelli degli accertamenti fiscali.

Non è stato [illegible] conteggiato l'ammontare dei danni, ma di sicuro ci saranno per parecchie settimane difficoltà per i cittadini che dovranno registrate contratti di locazione per coloro che devono ritirare il codice fiscale.



Sabato i vigili del fuoco hanno impiegato tre [illegible] per spegnere le fiamme

Ieri il capo [illegible] Franca Meglio Mento ha diramato un comunicato stampa di scuse nei confronti dei cittadini: «Per i disagi involontariamente creati, facendo comunque presente che l'ufficio [illegible] in grado di svolgere regolarmente la propria ttività di erogazione servizi, informazione e assistenza».

L'incendio ha reso inutilizzabile tutta la rete informatica di quel piano, quindi in particolar modo il rilascio di codici fiscali, [illegible] le operazioni per le partite Iva, cioè le variazioni e i duplicati, mentre sarà possibile ottenerla per chi non l'ha mai avuta. **[a. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

I comunisti ribattono al sindaco Calvo

La Federazione di Alessandria esprime la propria contrarietà per l'iniziativa organizzata il 14 gennaio dal sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, relativa a ordine pubblico [illegible] criminalità. Non vi è chi non dubiti che la sicurezza dei cittadini rappresenta un valore meritevole della più ampia tutela, così come condividiamo ampiamente che sia scopo di un'amministrazione comunale attivarsi di conseguenza per ostacolare fenomeni di microcriminalità.

Altrettanto fermamente però sosteniamo che la creazione di un clima di esasperazione, [illegible] far balenare situazioni di emergenza assoluta e la predisposizione di un assetto di guerra sia demagogicamente pretestuoso ed inutile. Forti di una profonda tradizione democratica e solidaristica che evidentemente al sindaco non torna in mente, siamo convinti che l'inderogabile priorità dell'ordine pubblico non possa essere ottenuto con atteggiamenti oltranzisti che facciano passare in seconda linea i sentimenti di accoglienza e di aiuto agli strati più deboli della popolazione, cittadina o [illegible]. Abbiamo quindi chiesto [illegible] incontro con il prefetto di Alessandria.

Comunisti italiani
Alessandria

Ancora polemica su piazza Marconi

Il signor Elio Gastaldi dedica una lettera di esaltazione alla nuova era leghista alessandrina e di vituperazione al mio essere vecchio (probabilmente anche rimbambito) e comunista (probabilmente anche mangiabambini). Due cose più delle altre mi interessano. Primo, la sua apologia della nuova piazza Marconi, il cui assetto è definito «meraviglioso». Rispondo: a me continua a parere [illegible] deposito di servizi igienico-sanitari con un bel «fallo» al centro, [illegible] mi convinco che il detto signore ha particolare attrazione e per gli uni e per l'altro. Secondo: mi chiede dov'ero dal 1945 al 1993. E chi se lo ricorda, o Gastaldi? Forse a divertirmi col gatto [illegible] a giocare [illegible] Monopoli.

Delmo Maestri, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255. **Acqui:** Cri 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333. **Arquata [illegible]:** Cr. Verde 0143.636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143.489.877. **Bassignana:** Avis 0131.926.041. **Bosco Marengo:** Assp 0131.270.027. **[illegible] L.:** Cri 0143.67.300. **Cassine:** Cri 0144.714.433. **Casale:** Cri 0142.452.258, Cr. Verde 0142.453.310; Misericordia 0142.781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131.270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131.823.535. **Cerrina:** Cri 0142.946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131.791.616/7. **Gavi:** Cri 0143.642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141.993.677. **Novi:** Cri 0143.20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143.80.420. **Pontestura:** Cri 0142.466.868. **Ponzano:** Cri 0141.927.317. **Ponzone:** Cri 0144.322.300. **S. Salvatore:** Cri [illegible]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131.786.666. **Serravalle [illegible]:** Cri 0143.65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143.65.002. **Tortona:** Cri 0131.811.333; Misericordia 0131.811.247. **Valenza:** Avis 0131.924.080. **Vignale:** Cri 0142.933.340. **Vignole:** Cri 0143.67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131.248.202. **Voghera:** Cri 0383.45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è [illegible] turno, [illegible] 9 di [illegible] alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (0131.252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto [illegible] chiamata. Negli altri [illegible] le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, c. Italia 36 (0144.322.747). **Casale:** Porta Milano, v. Cardinal [illegible] 9 (0142.454.174). **Novi:** Balardi, v. Girardengo 50 (0143.22.16). **Ovada:** Moderna, [illegible]. Cairoli 165 (0143.80.348). **Tortona:** Centrale, v. [illegible] 163 (0131.861.403). [illegible] Centrale, c. Garibaldi 45 (0131.941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.206.537 e, infantile, 0131.207.224; **Acqui:** 0144.777.211; **Casale:** 0142.434.225; **Novi:** 0143.322.211; **Ovada:** 0143.82.61; **Tortona:** 0131.865.227; [illegible] 0131.959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.265.000; **Acqui:** 0144.57.775; **Casale:** 0142.434.334; **Castellazzo B.:** 0131.270.027; **Castelnuovo S.:** 0131.856.763; **Cerrina:** 0142.943.423; **Felizzano:** 0131.791.616/7; **Gavi:** 0143.642.551; **Novi:** 0143.33.21; [illegible] 0143.81.777; **S. [illegible] C.:** 0131.786.209; [illegible] **S.:** 0143.636.129; **Tortona:** 0131.868.863; **Valenza:** 0131.959.111.

DA NON PERDERE

Viabilità

Strada chiusa al traffico

Oggi ad Alessandria sarà chiusa al traffico via Schiavina, nel tratto tra via Guasco a via Volturno. **[r. g.]**

Shiatsu

Presentazione del corso

Questa [illegible] alle 21 in via del Pozzo 8, ad Alessandria, il Melograno presenta un corso gratuito di Shiatsu. **[r. ac.]**

Padre Pio

Messa a Casale

Stasera alle 21 all'istituto San Vincenzo, di Casale, il vescovo Zaccheo celebra una messa di rigraziamento per la beatificazioen di Padre Pio. **[r. sa.]**

Diapositive

Proiezione a Casale

Oggi alle 16,30 nel salone Santa Chiara, in via Pacino Cane, a Casale proiezione di diapositive relative ai giardini [illegible] Normandia e sulla mostra di fiori e piante di Parigi. **[r. sa.]**

Tortona, la Fondazione chiederà anche garanzie occupazionali

Crt, cessione imminente

La Carige tra gli aspiranti nuovi soci



La Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Tortona cederà il 75% del pacchetto azionario della banca

TORTONA. Lo strettissimo riserbo che la Fondazione Crt ha mantenuto in merito alle sue operazioni è stato spezzato ieri da un comunicato di Carlo Boggio Sola e Vittorio Moro - responsabili della Fondazione [illegible] della spa bancaria - per ufficializzare che la partecipazione azionaria [illegible] maggioranza (circa il 75%) che la Fondazione detiene nella banca sta per cambiare, in tutto o in parte, di mano.

E' noto che l'ente ha deciso di valutare la possibilità di dismettere la sua cospicua partecipazione, ed è assistita dall'esperto Bruno Ruozi, rettore della «Bocconi» di Milano. La conclusione dell'operazione finanziaria pare imminente [illegible] il comunicato («Per informare puntualmente i dipendenti dell'istituto, la clientela e la cittadinanza») offre informazioni sullo [illegible] delle trattative.

Non si fanno i nomi dei possibili acquirenti del pacchetto di maggioranza, ma si fissano i criteri alla base della scelta.

«Negli incontri che abbiamo avuto - afferma Carlo [illegible]ggio Sola - i nostri numerosi interlocutori hanno voluto sottolineare che la Crt [illegible] banca solida, ben strutturata e ben condotta, sen[illegible] esuberi di personale, convenientemente capitalizzata». L'ideale insomma per i progetti di espansione di un grande-medio gruppo bancario: operazione che potrebbe sfociare in un ampliamento della Crt [illegible] nel rafforzamento del ruolo della banca locale, attenta particolarmente alle esigenze di clientela e comunità in cui opera.

Sono state fatte varie ipotesi sui possibili acquirenti del pacchetto azionario: la Cral, da lungo tempo, poi la Deutsche, la Cariplo, perfino una banca inglese paiono [illegible]r preso contatti. Le ultime illazioni riguardano la Carige, intenzionata [illegible] espandersi nel Piemonte orientale fino all'Emilia, e poi la ricca Commercio e Industria di Milano e perfino la Cr di Asti, che forse agisce con un forte gruppo. Boggio Sola smentisce ogni ipotesi: «Le offerte presentate sono esaminate sulla base [illegible] miglior prezzo, delle garanzie occupazionali, del mantenimento della ragione sociale [illegible] su quella di un progetto industriale che garantisca alla Crt la più ampia autonomia. In ogni caso la Fondazione manterrà una partecipazione di minoranza nel capitale della banca, per svolgere un ruolo di controllo, promozione, stimolo».

Ettore Piraccini

Grassano direttore a Vicenza

Da ieri al vertice della Popolare che ha 250 sportelli nel Nord Est

ALESSANDRIA. Il dottor Giuseppe Grassano, 59 anni, alessandrino, è il nuovo direttore generale della Banca popolare vicentina. La nomina è stata decisa ieri, all'unanimità, dal consiglio di amministrazione presieduto da Gianni Zonin.

La scelta di Grassano coincide con lo straordinario sviluppo conseguito dalla Popolare vicentina che, sotto la presidenza Zonin, ha rafforzato un gruppo bancario con [illegible] sportelli sparsi in tutto il Nord Est. Il gruppo bancario Banca popolare vicentina è costituito da sei «popolari»: Belluno, Castelfranco Veneto, Trieste, Udine [illegible] Valdobbiadene, oltre alla capogruppo. Del gruppo fa parte anche la Bigest spa, banca di intermediazione mobiliare con la sede a Milano.



L'alessandrino Giuseppe Grassano

Il dottor Giuseppe Grassano, sposato, due figli, ancora con residenza in città, è stato per alcuni anni direttore generale della Cassa di risparmio di Alessandria, poi è passato [illegible] importanti incarichi all'Agricola Milanese, alla direzione della Popolare di Milano e infine ai vertici della Popolare di Luino [illegible] Varese.

Ad inizio dicembre '97 aveva assunto la carica di amministratore delegato della Banca popolare Commercio e Industria, con sede in via Moscova a Milano, presidente Giuseppe Vigorelli. Ma dopo appena quattro mesi, a fine marzo '98, la clamorosa decisione di lasciare il prestigioso incarico. «Sono cose che capitano», aveva commentato. Ieri la nomina alla Popolare vicentina. [f. m.]

UN AIUTO A SALE

SALE. La Fondazione Cassa di risparmio di Tortona ha stanziato 65 milioni per il recupero degli affreschi scoperti nelle ultime due campate della navata centrale della chiesa di Santa Maria e San Siro. La somma copre la spesa per i lavori in base al preventivo della ditta torinese che li effettuerà in accordo con la Sovrintendenza.

La notizia è stata comunicata al sindaco Daniela Berri, la quale a nome dell'amministrazione comunale e del Comitato di Santa Maria, che da 15 anni si occupa attivamente del recupero dell'antica chiesa gotico-romanica, aveva chiesto il contributo.

Molte opere già sono state realizzate in Santa Maria, che rischiava il totale degrado, altre attendono soluzione. Si devono restaurare le cappelle della Beata Vergine del Rosario e di S. Nicola e proteggere il tetto con onduline. [e. c.]

Aziende orafe cercano apprendisti

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131254671). Chiamata mercoledì alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 applicati**, 4ª q.f., per 180 giorni alla Provincia [illegible] Alessandria, Direzione ambiente.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394). Nessuna segnalazione.

Novi (via Mazzini 21, tel. 01432374). Privati: **cablatori elettrici, montatori meccanici** [illegible] **aiuto elettricisti** per azienda di Alessandria; **1 lavapiatti e cameriera di sala**, part time venerdì, sabato e domenica per agriturismo; azienda metalmeccanica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati** o in possesso di maturità tecnica o di attestato di corsi formazione professionale nel settore metalmeccanico; **1 apprendista calzolaio** per laboratorio di Pozzolo; **una barista con esperienza**, massimo 25 anni per bar paninoteca [illegible] Serravalle; **addette al telemarketing** per centro estetico di Novi; **fresatori o tornitori qualificati** [illegible] **operai** del settore metalmeccanico, con esperienza, per azienda metalmeccanica novese; **1 apprendista** con patente, massimo [illegible] anni, per autolavaggio di Ovada; **1 apprendista stuccatore** per azienda di Tassarolo; azienda di Pozzolo cerca **1 addetto macchine scorniciatrici legno**, titolo di studio: perito meccanico o elettromeccanico o in possesso di attestato di formazione professionale nel settore meccanico, età massima 36 anni.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131861402).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131942104). Privati: [illegible] **orafi qualificati**; **3 incassatori qualificati**, 3/4 anni [illegible] esperienza, lavorazione lastra e battuto; **1 pulitrice** con esperienza almeno di un anno e [illegible] **apprendisti**, età 16-22 anni, anche primo impiego di c[illegible] uno **fonditore**, una **cerista**, una **pulitrice**. **1 apprendista fabbro**, 16-22 anni, anche primo impiego; **1 apprendista** [illegible] settore calzaturiero; [illegible] **apprendisti installatori sistemi di sicurezza**; **1 impiegata amministrativa**, anche primo impiego, massimo 32 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 014432201 4).

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 014380150). Privati: **1 falegname** con esperienza per un mobilificio ovadese; ditta locale [illegible] **personale per assistenza** [illegible] **manutenzione macchine utensili** di prestigio, patente B, disponibilità a brevi trasferte, sono apprezzate le conoscenze di meccanica; assicurazione di Ovada cerca **diplomati** e **laureati** 23-35 anni 014386390.

Gli orari di apertura delle Sezioni: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30 il lunedì e martedì, dalle 8,30 alle 13 negli altri giorni, sabato chiuso. [m. fa.]

IN BREVE

Casale

Pattuglia di vigili investe motociclista

Due persone investite ieri pomeriggio a [illegible] Germano [illegible] Casale. Verso le 18,30 un'anziana [illegible] travolta all'altezza del bivio per Terruggia. E' stata soccorsa dal 118 che ha anche chiesto l'intervento dei vigili, ma [illegible] pattuglia, con lampeggianti accesi, in fondo [illegible] Mellana, all'incrocio con via Cavalli d'Olivola, si è scontrata con un motociclo che viaggiava contromano dai giardini della clinica Sant'Anna. Il motociclista, un trentenne, ha riportato ferite [illegible] gravi. Non gravi neanche le condizioni della pensionata. [r. sa.]

Alessandria

Pensilina in fiamme forse il rogo [illegible] doloso

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco in via Gandolfi 14, ad Alessandria, per l'incendio di una pensilina per gli autobus. Si sospetta che il gesto sia di origine dolosa. [r. c.]

Gavi

Inchiesta sul crollo del cancello

E' stata aperta un'inchiesta sul crollo del cancello che divide l'oratorio parrocchiale dall'area del Teatro civico di Gavi. Nella caduta la pesante struttura aveva colpito di striscio ad un spalla un giovane di Gavi di 16 anni. Soccorso, ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. [m. pu.]

Pasturana

Ieri i funerali della giovane marchesa

Stroncata [illegible] una grave malattia, è morta a 32 anni, Alberta Garlazzo Besozzi Gavotti, figlia della marchesa Lodovica, proprietaria del castello [illegible] Pasturana. I funerali ieri mattina a Genova. [m. pu.]

Casale

Antiquario a processo per reati fallimentari

Secondo Negri, 53 anni, via Mameli 57, domiciliato a Londra, sarà processato 28 gen[illegible]. Come titolare dell'omonima ditta che operava nel commercio di mobili ed oggetti antichi, deve rispondere di alcuni reati fallimentari. [r. sa.]

Ovada

Si cerca un cucciolo di pastore del Brie

Non ci sono ancora notizie del cucciolo pastore [illegible] Brie perso a Ovada. I recapiti per chi lo tro[illegible] 014386008; 03388337479; 03388126529. [se. c.]

Oggi da Casale

Risicoltori alla protesta di Milano

ALESSANDRIA. Seconda giornata di protesta per i risicoltori alessandrini, principalmente del Monferrato casalese, che hanno manifestato ieri davanti alla Borsa risi di Vercelli e oggi si recano a quella di Assago (Milano) per un sit-in.

Le associazioni di categoria degli agricoltori hanno organizzato un pulman in partenza da Casale alle 8, dal piazzale della Coop, al Valentino, con successiva sosta, per raccogliere altri dimostranti, in via Adam, [illegible] Oltreponte.

I risicoltori casalesi aderiscono alla manifestazione di protesta contro le agevolazioni promosse dalla Comunità europea a favore delle importazioni da paesi extracomunitari che mettono fuori mercato [illegible] prodotto italiano (principalmente di Piemonte e Lombardia).

Intanto, [illegible] consiglieri Riba [illegible] Foco di Ds sollecitano la Regione a mettere in atto azioni [illegible] sostegno per [illegible] categoria: dal distretto [illegible] riso, ai fondi per l'irrigazione e la promozione del prodotto. [s. m.]

Interventi previsti anche al Parco Castello

Al via le potature lungo i viali di Novi

NOVI. Il Comune ha avviato una serie di [illegible] di manutenzione degli alberi cittadini. E' stato stilato un programma di potatura delle querce di viale della Rimembranza, redatto dall'ufficio tecnico, e saranno rimosse o sfrondate piante pericolanti collocate al Parco Castello. La potatura delle roveri [illegible] viale cittadino che collega la zona Stadio alla via Manzoni, è iniziata l'altro giorno, nel tratto compreso fra la via Mazzini [illegible] la via Manzoni: l'intervento avrà una durata ipotizzata di 22 giorni, escludendo i festivi, e comporterà [illegible] chiusura al traffico di alcuni tratti del viale secondo [illegible] seguente schema. Nel senso di marcia da via Mazzini a via Manzoni: oggi nel tratto compreso fra viale Saffi [illegible] via Baiardi; da domani fino al 25 gennaio, nel tratto fra via Baiardi e via Trieste; dal 25 al 27, fra via Trieste e via Crosa della Maccarina; il [illegible] 29, fra via Crosa della Maccarina e via Monte Pasubio; il 29 gennaio [illegible] 1 febbraio, tra via Monte Pasubio [illegible] via Manzoni.

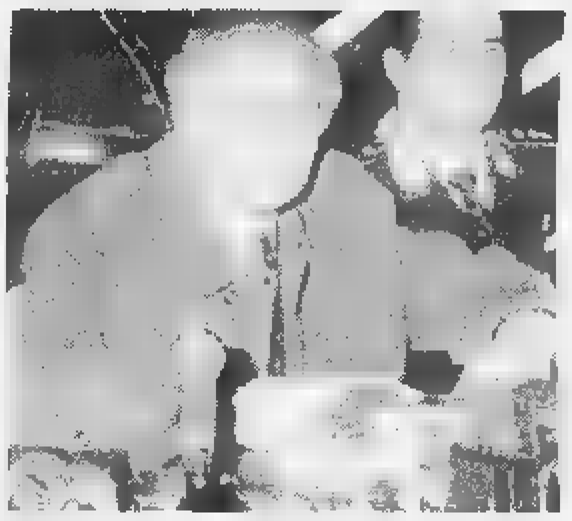
Nel senso di marcia da via Manzoni a via Mazzini: il 2 ed il 3 febbraio, nel tratto compreso fra via Baiardi e viale Saffi; il 4 ed il 5 febbraio, nel tratto fra via Monte Pasubio e via Crosa Maccarina; l'8 ed il [illegible] febbraio, tra via crosa Maccarina [illegible] via Trieste; il 10 e 11 febbraio tra via Trieste e via Baiardi; il 12 febbraio, tra via Baiardi [illegible] viale Saffi ed il 15 e 16 febbraio, tra viale Saffi e via Mazzini. «Questo programma di potatura - dice l'architetto Alessandra Cacialli - potrà subire delle variazioni legate alle condizioni del tempo».

Il [illegible] gennaio inizieranno anche i lavori di potatura [illegible] rimozione delle piante nel Parco Castello sul lato prospicente la via Oneto, danneggiate dalle recenti nevicate. L'intervento avrà una durata di tre giorni [illegible] comporterà la chiusura al traffico del tratto di via Oneto compre[illegible] fra piazza Sant'Andrea e l'elementare Oneto. Anche in questo [illegible] i tempi potranno allungarsi a causa di cattive condizioni meteo. [m. pu.]

Tortona, la decisione già comunicata al «plenum» del Csm

Cuva revoca le dimissioni

Ma resta sospeso dalla magistratura



L'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva (foto) ha revocato le dimissioni dalla magistratura, la decisione è stata comunicata al plenum del Csm

TORTONA. L'ex procuratore Aldo Cuva *fa marcia indietro* e revoca le dimissioni dalla magistratura, pur restando sospeso dalle funzioni. La notizia risale al novembre scorso, ma è trapelata ieri: all'origine della scelta del pm dell'inchiesta dei sassi ci sarebbe la speranza di raggiungere l'età pensionabile, ottenendo un trattamento che non spetterebbe a chi fuoriesce dalla magistratura. Tuttavia, sul capo di Cuva pende un procedimento disciplinare che potrebbe costargli la radiazione: all'ex procuratore non resterebbe che fare affidamento sulle lungaggini del Csm. In pratica, l'eventuale condanna potrebbe giungere dopo [illegible] congedo per anzianità di servizio.

Aldo Cuva era stato sospeso da ogni incarico nel dicembre del '97, esattamente un anno dopo la morte di Maria Letizia Berdini, avvenuta per [illegible] lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallosa. Era stato accusato di aver manipolato i verbali dell'inchiesta [illegible] di aver modificato le cassette audioregistrate con la confessione [illegible] Loredana Vezzaro. Avrebbe anche forzato la Vezzaro ad accusare i fratelli Furlan, Paolo Bertocco e altri imputati per l'omicidio della Berdini. Cuva era stato indagato [illegible] aveva poi patteggiato un [illegible] 10 mesi di reclusione. Prima della condanna penale, cioè nel luglio '98, l'ex procuratore aveva presentato al Csm le dimissioni. Ma il 20 novembre '98, è giunta a Palazzo dei Marescialli la revoca, di cui il «plenum» del Consiglio superiore della magistratura si è limitato a prendere atto. In attesa del procedimento disciplinare, Cuva non potrà esercitare la professione. [AdnKronos]

L'Associazione ha promosso 100 conferenze e un «Progetto giovani»

Dai dibattiti al lavoro in azienda

Le iniziative di «Cultura e Sviluppo» per la città

ALESSANDRIA. «Un'esperienza seria [illegible] partecipazione democratica e di approfondimento culturale»: così Roberto Guala, l'imprenditore cittadino che ha dato vita all'associazione «Cultura e Sviluppo», [illegible] la presiede, definisce gli incontri [illegible] formazione periodicamente organizzati nella sede di via San Giovanni Bosco [illegible] via via sempre più seguiti.

Domani, dalle 19 alle 22 (eccezionalmente al Residence San Michele), Fabrizio Onida, presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero e ordinario [illegible] Economia internazionale alla «Bocconi» di Milano, Giuseppe Turani, giornalista, direttore [illegible] rivista «Uomini e Business», Marco Revelli, docente di Scienza della politica all'Università di Milano e professore associato [illegible] Scienza dell'amministrazione all'Ateneo di Alessandria, sono chiamati a confrontarsi in una tavola rotonda sui «vantaggi dell'internazionalizzazione dei mercati e gli effetti controversi della globalizzazione».

Altri incontri si terranno il 28 gennaio, l'11 [illegible] 18 febbraio (sistemi bancari, futuro [illegible] promozione internazionale dei diritti umani, ruolo dell'Occidente); il 4 marzo ci sarà un seminario [illegible] approfondimento sui temi trattati. L'iniziativa, favorita da un gruppo di alessandrini, [illegible] al quarto anno, oltre cento sono state finora le conferenze-dibattito, aperte al pubblico, con relatori di prestigio chiamati [illegible] proporre riflessioni su alcune fra le più scottanti questioni di attualità economica, sociale [illegible] politica nazionale e internazionale.

Roberto Guala [illegible] il fratello Pier Giacomo [illegible] parlano con entusiasmo e intendono proseguire su questa strada, [illegible]do di coinvolgere forze locali, visto l'interesse suscitato dall'iniziativa. «Il salone di via S. Giacomo è divenuto insufficiente ad accogliere chi [illegible] segue, industriali, professionisti, studenti, insegnanti» dicono.

L'altro fiore all'occhiello dell'associazione è «Progetto giovani»: un corso [illegible] formazione biennale per trasmettere ai partecipanti concetti [illegible] inerenti l'attuale struttura del mercato del lavoro, integrando l'offerta formativa delle diver[illegible] facoltà universitarie [illegible] fornire un importante supporto di [illegible] metodologiche per trasformarle in vere competen[illegible] professionali.

«Progetto giovani» è al secondo anno di attività: nel primo ha avuto [illegible] partecipanti, 5 dei quali già inseriti in aziende [illegible] pubbliche amministrazioni. Quest'anno sono 98; il [illegible] è gratuito, le lezioni bisettimanali, i docenti di levatura.

Emma Camagna

Voleva gettarla nel vuoto

Contro la moglie [illegible] per [illegible] raptus [illegible] è punibile?

NOVI. Ettore Repetto, di [illegible] anni, che il 27 novembre '97 cercò di gettare dall'alloggio al terzo piano la moglie, è socialmente pericoloso? Lo stabiliranno due periti ai quali ieri il tribunale di Alessandria, chiamato a processare l'uomo per tentato omicidio, ha affidato il compito di completare l'esame clinico, già effettuato. L'imputato [illegible] stato riconosciuto totalmente incapace [illegible] intendere e volere per psicosi delirante cronica.

I periti riferiranno il 14 aprile, giorno in cui riprende il pro[illegible]o; in base al loro referto, i giudici decideranno [illegible] Repetto deve [illegible] dichiarato non punibile e assegnato a una struttura psichiatrica.

L'uomo, agli arresti domiciliari, sottoposto a cure, sta molto meglio, è sostanzialmente guarito, ma era infermo di mente quando, in preda [illegible] raptus, cercò [illegible] gettare dal balcone la moglie. [e. c.]

Il sindaco chiede che la Regione intervenga anche per castello e distretto

«Lo Stato venda la Baronino»

L'edificio casalese, quasi vuoto, è in degrado

Appello per Palazzo Callori

La sede dell'Enoteca di Vignale da ristrutturare dopo soli 20 anni

VIGNALE. L'atrio dell'antico Palazzo Callori, sede dell'Enoteca [illegible] regionale del Monferrato [illegible] sfondo del festival internazionale estivo «Vignaledanza», è in[illegible] da foglie secche.

Poco più di [illegible] ventina di anni fa la Regione aveva fatto un grosso investimento, spendendoci miliardi per ristrutturare l'edificio, restituendogli dignità [illegible] «riempiendolo» di un ente - l'Enoteca, appunto - con compiti di richiamo e di promozione della produzione vinicola che caratterizza l'area del Monferrato casalese. E, ora, invece del vino, ci sono le foglie secche.

Nonostante i numerosi appelli, la situazione non si è sbloccata: la Regione non ha ancora deciso come suddividere la proprietà tra diversi inquilini (in primis Enoteca, Teatro Nuovo Torino, Comune di Vignale), [illegible] ristorante (che garantiva anche la vendita dei vini dei produttori monferrini aderenti al consorzio enoico) è chiuso da alcuni mesi.

Il palazzo perde via via smalto [illegible] splendore: anche gli arredi risentono dalla mancanza [illegible] vitalità, le tende sono scucite o strappate, la tappezzeria dei saloni [illegible] guasta, qualche pittore poco amante dell'arte in passato l'ha danneggiata piantando chiodi per appenderci i quadri di qualche mostra. A nulla [illegible] serviti, fino ad ora, i solleciti della presidente dell'Enoteca Laura Mazzetti e dei sindaci dei paesi del consorzio enoico.

E palazzo Callori, quasi svuotato di vita, versa in grave degrado. La Regione ha annunciato che vuole ristrutturarlo spendendoci qualche miliardo: chissà perché non ha provveduto con una manutenzione graduale, ma puntuale per non rendere inutile il lavoro già svolto poco più di [illegible] anni fa.

«E' una situazione che stringe il [illegible] - commenta Anna Eccettuato, manager del Gal, ente che affitta dal Comune alcuni locali come sede -. Non si può permettere che un edificio così bello sia consumato dall'incuria, quando ci potrebbero essere tanti modi per utilizzarlo!». [s. m.]

CASALE. La Baronino non diventi un caso analogo al castello: prima che cada a pezzi si intervenga. Il sindaco Riccardo Coppo pone la questione [illegible] le priorità indicate in una lettera inviata in questi giorni al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, dal momento che la Provincia ha avuto incarico dalla Regione di raccogliere i dati per comporre il «Programma regionale di sviluppo». A ogni Comune è stata chiesta [illegible] relazione con le priorità [illegible] cui intende puntare e per le quali conta sul coinvolgimento tangibile della Regione.

E Coppo le ha sintetizzate in tre punti: [illegible] recupero e il riuso del castello («che [illegible] Regione partecipi al pool di finanziatori»), le proposte per dare concretezza al distretto industriale Casale-Ticineto-Quattordio, l'ex caserma Baronino.

Il complesso Baronino, di proprietà dello Stato, è tutt'ora in comodato alla Regione che, una quindicina di anni fa, ave[illegible] speso circa cinque miliardi per recuperarlo parzialmente. Adesso «manifesta preoccupanti segni [illegible] abbandono e di degrado» spiega Coppo e teme che possa rinnovarsi il rischio del castello: abbandonato dallo Stato al degrado del tempo.

Dell'intera porzione ristrutturata ne viene utilizzata, ora, solo una minima parte: qualche ufficio [illegible] di competenza regionale, oltre al salone San Bartolomeo, gestito dal Comune. La [illegible] fruizione si accompagna a un inevitabile degrado. I segni sono già evidenti, gli esempi precedenti per nulla incoraggianti. Da qui la proposta concreta di Coppo: «Si propone alla Regione di sciogliere il nodo della proprietà alienando al Comune le parti del complesso finalizzate a uso pubblico [illegible] ai privati le parti rimanenti: è l'unica soluzione - dichiara il sindaco - per impedire il deterioramento e la perdita [illegible] [illegible] così rilevante patrimonio pubblico». Gianni Crisafulli (Ds), a [illegible] volta, sollecita in un'interpellanza un confronto per verificare qual è l'iteresse di enti e privati verso questo complesso.



Il sindaco Riccardo Coppo

Silvana Mossano

Bando del Comune per il consiglio d'amministrazione

Acqui ora cerca candidati per il vertice delle Terme

ACQUI. Verrà nuovamente rinviata la nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione delle Terme? Pare di sì, tenuto conto che il Comune ha acquistato spazi [illegible] alcuni quotidiani [illegible] cui invita persone interessate a far parte del nuovo Consiglio d'amministrazione della società Terme a presentare domanda e relativa documentazione, entro otto giorni in municipio.

L'iniziativa del Comune ha destato curiosità, visto che la riunione dell'assemblea degli azionisti delle Società Terme di Acqui Spa per la nomina [illegible] presidente e consiglieri è stata fissata per le 15,30 del 28 gennaio, proprio ad un mese preciso di distanza dalla data in cui il vertice avrebbe già dovuto essere individuato e scelto.

«Se sarà necessario, sposteremo di qualche giorno l'assemblea - ha fatto sapere ieri il sindaco Bernardino Bosio -. Dipenderà dal numero di domande che verranno presentate [illegible] prossimi giorni».

Il ritardo [illegible] ripercuoterà inevitabilmente sull'attuazione dell'accordo [illegible] programma, che prevede ingenti investimenti per la ristrutturazione degli alberghi termali. Intanto, i due nomi in «pole position» per la presidenza delle Terme restano quello di Giorgio Tacchino, il noto imprenditore di Castelletto d'Orba proprietario di network televisivo e di alcune [illegible]le da ballo nell'Acquese [illegible] nell'Ovadese, e quello di Pier Domenico Garrone, professionista delle pubbliche relazioni, presidente della Commissione per le relazioni istituzionali della Federazione relazioni pubbliche italiana, attuale amministratore delegato della Videocomputer spa, la prima industria informatica italiana ad essere quotata alla Borsa di Parigi con un fatturato annuo di 137 miliardi. Proprio Pier Domenico Garrone, nei mesi scorsi, aveva prospettato l'ipotesi di quotare nelle principali Borse europee le azioni delle Terme di Acqui. Tale proposta aveva subito riscosso molti consensi da imprenditori locali pronti a prendere parte in prima persona al rilancio delle Terme, investendo capitali.



Uno scorcio del centro storico di Acqui [illegible] la nota fonte della Bollente

Gian Luca Ferrise

Anziano patteggia

Litigio allo spray tra vicini

[illegible] Non ceffoni [illegible] spintoni, ma qualche spruzzo di spray alla vicina ritenuta antipatica e fastidiosa. Ma lei, una torinese con seconda casa [illegible] Monferrato, [illegible] denunciato il pensionato autore del dispetto: Bruno Bottacco, 75 anni, di Camino, frazione Rocca delle Donne.

Bottacco, accusato [illegible] lesioni nei confronti di Liliana Massa, 64 anni, di Torino, oltre che di danneggiamento (la donna ha raccontato che il pensionato aveva rovinato l'uscio della sua [illegible] [illegible] acido corrosivo), ha chiuso la vicenda giudiziaria patteggiando un mese e [illegible] giorni di [illegible], convertiti in [illegible] milioni e 750 mila lire [illegible] multa.

L'esito processuale è l'ultima puntata di un rapporto di vicinanza difficile che si dura [illegible] tempo. L'episodio dello spray [illegible] dell'estate [illegible] tre anni fa: il pensionato, infastidito, aveva spruzzato contro Liliana Massa e Angela Triolo, [illegible] collaboratrice, dello spray causando loro problemi respiratori, curati al Pronto soccorso dell'ospedale e giudicati guaribili in 8 giorni. [r. sa.]

Castagnole Lanze, recuperato dai carabinieri anche un trattore rubato alla Provincia

Presa la banda degli «spargisale»

Tra i sei indagati c'è un impresario di Ponzano

[illegible] LANZE. Li hanno sorpresi in un capannone, in località Valle Tanaro, mentre cercavano di «camuffare» un trattore spargisale, poi risultato rubato all'Amministrazione provinciale: quando [illegible] arrivati i carabinieri qualcuno ha cercato di fuggire [illegible] è stato bloccato.

Protagonisti della vicenda, che potrebbe avere sviluppi clamorosi, un impresario di Ponzano e altri suoi collaboratori: due milanesi, un astigiano, un vercellese e un casalese. Sono tutti indagati per ricettazione. [illegible] l'impresario di Ponzano, ritenuto la mente del traffico, deve rispondere anche di detenzione abusiva di munizioni e coltelli (trovati [illegible] una successiva perquisizione nella sua casa monferrina).

L'operazione è stata condotta dai carabinieri della Stazio[illegible] castagnolese (maresciallo Luciano Canonico) e del nucleo operativo della Compagnia di Canelli (comandata dal capitano Vito Petrera).

[illegible] militari dell'Arma, in paese, avevano notato da tempo strani movimenti intorno al capannone (anche in ore notturne), [illegible] proprietà dell'impresario che avrebbe tra l'altro in appalto anche l'uso di spalaneve [illegible] spargisale sulle strade dell'Astigiano.

E' stato deciso un controllo. Il maresciallo Canonico e [illegible] suoi uomini hanno fatto irruzione nel locale, sorprendendo i sei che stavano lavorando intorno ad un trattore «Same» (con relativi accessori per la lo sgombero neve) risultato rubato in un deposito della Provincia, [illegible] San Damiano, il 13 gennaio scorso.

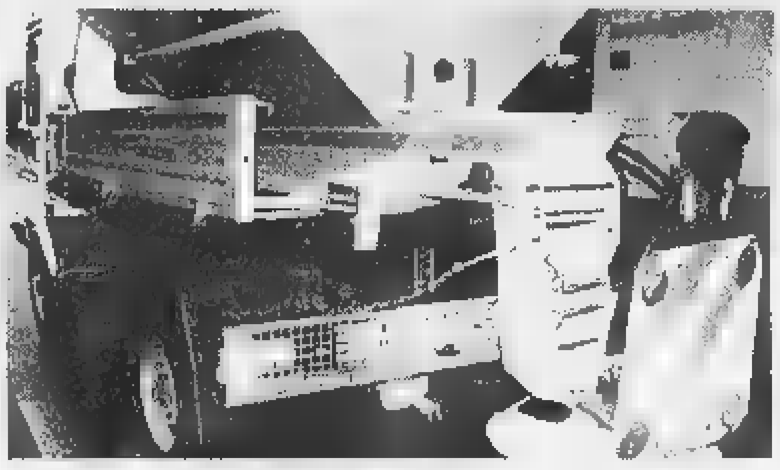
Pare che il mezzo fosse già stato dotato di targhe contraffatte e di altri documenti falsi. Una volta «pulito» il trattore sarebbe stato ri[illegible] in strada, con un numero di matricola «immacolato».

I sei [illegible] stati accompagnati in caserma, interrogati [illegible] lungo e poi, dopo la denuncia per ricettazione, rilasciati.

Durante una successiva perquisizione, nella [illegible] di Ponzano dell'impresario, i militari avrebbero trovato altro materiale definito «molto interessante» dagli investigatori. Inoltre sono saltati fuori proiettili, coltelli [illegible] pugnali non denunciati.

Armi a parte, si sospetta che fosse proprio il traffico di mezzi da cantiere, una delle attività «occulte» della banda. Si stanno ora analizzando i conti dell'impresario, alla ricerca di eventuali entrate in nero e di altri indizi che facciano risalire alla compravendita di merce di provenienza illecita.

L'inchiesta è coordinata dalla procura astigiana. [f. b.]



Al centro [illegible] traffici della banda anche mezzi spargisale rubati

Rosignano, l'inquilino resta in carcere

E' l'usura la molla del tentato omicidio?

ROSIGNANO. Potrebbe [illegible] [illegible] richiesta pressante di denaro per un prestito usuraio [illegible] movente della violenta aggressione che ha spinto l'imbianchino di Stevani a colpire con [illegible] pugnalate il padrone di casa. Cosimo Pichierri, 42 anni, forse esasperato per l'insistenza di Silverio De Santis, 49 anni, lo avrebbe [illegible]gnalato prima alla mano, poi alla schiena e al collo. I due compaesani (originari di Sava, Taranto), si conoscevano da anni, e probabilmente fu lo stesso De Santis, dopo aver ristrutturato la palazzina in via Prielli, a Stevani, a chiedere all'amico di stabilirsi [illegible] Monferrato. Trasferitosi a Rosignano con la moglie e i due figli, nel 1995, Pichierri potrebbe aver ricevuto del denaro dal padrone di casa per avviare l'attività di imbianchino. «Forse è questo il motivo del tentato omicidio» si mormora in paese, dove Pichierri [illegible] considerato una persona molto tranquilla e riservata, legato alla famiglia. «Lavorava con assiduità - dicono i vicini di casa, ancora sconvolti per il tragico episodio -. *I nostri rapporti con loro [illegible]no buoni, [illegible] si parlava di argomenti generici, non c'era confidenza ed è difficile dire che cosa, davvero, abbia scatenato la lite*».

Nel frattempo la moglie di Pichierri, Francesca Biasi, 30 anni, casalinga, con i due figli ha lasciato l'abitazione di via Prielli. Forse si è stabilita da qualche parente, ma non si sa in quale località. Il marito, dopo la convalida degli arresti da parte del gip Gennaro Di Bernardo (l'accusa è di tentato omicidio) resta in carcere a Vercelli. E' infatti stata respinta la richiesta di arresti domiciliari, avanzata dal suo legale torinese Pietro Bafaro, con studio anche a Villanova. «Pichierri, che [illegible] da un anno, - commenta - è una persona assolutamente buona, attaccatissimo alla famiglia. Si è fatto dal nulla. [illegible]' stimato anche alla Bistefani dove ha svolto diversi lavori».

Ancora grave, anche se non è più in pericolo di [illegible]ita, il padrone di cada, ricoverato in Rianimazione a Casale. [r. sa.]

I tecnici non [illegible] la strada per evitare proteste

Gavonata, per la discarica sopralluogo in elicottero

ACQUI. Sopralluogo in elicottero per la discarica di Gavonata. A bordo del velivolo, che l'altra mattina [illegible] atterrato nell'ex cava d'argilla, c'erano i tecnici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese.

I tecnici del Consorzio hanno interpretato alla lettera il regolamento che riguarda il transito dei veicoli sulla strada consorziale che conduce al [illegible] individuato per la tanto contestata discarica per ceneri e sovvalli. «Sulla strada consorziale non possono accedere persone che non siano espressamente autorizzate dal presidente e dai consiglieri della strada stessa - spiega Tomasino Bongiovanni, presidente del Comitato anti discarica di Gavonata di Cassine -. Inoltre, tale regolamento, che risale al 1959, prevede esclusi[illegible] [illegible] transito di mezzi agricoli e non [illegible] [illegible] industriali. Per questa volta, il sopralluogo è stato fatto con l'utilizzo dell'elicottero, [illegible] non penso proprio che possa essere utilizzato per raggiungere il luogo con i camion e gli escavatori necessari alla realizzazione della discarica».

Sull'elicottero che ha compiuto alcuni viaggi, sono stati trasportati, oltre ai tecnici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, anche due topografi. I responsabili del raggruppamento d'imprese che dovrà realizzare la discarica [illegible] il direttore dei lavori, ingegner Francesco Melidoro: «Abbiamo usato l'elicottero per evitare che problemi di ordine pubblico visto che si trattava di un semplice verifica dello stato dei luoghi - spiega l'ingegner Antonio Morettini, presidente del Consorzio rifiuti -. Quando sarà il momento di raggiungere la cava con i mezzi meccanici per dare inizio ai lavori, non esite[illegible] a chiedere l'intervento [illegible] forza pubblica». [g. l. f.]

Approvato dal Consorzio il preventivo del '99

Ovada, ai servizi sociali 350 milioni dalla Regione

OVADA. Dalla Regione 350 milioni per il Consorzio servizi sociali. Lo si evince dai dati dell'esercizio '99 e del bilancio triennale, approvati l'altra sera. E' stata l'occasione per sottolineare che [illegible] nuovo ente dà sempre maggiore consistenza alle iniziative, per dare risposte alle esigenze dei 16 Comuni del territorio (27.243 abitanti). Ed è stato il sindaco di Tagliolo, l'onorevole Lino Rava, ad evidenziare che, nel '98, [illegible] Consorzio [illegible] andato ben oltre le indicazioni dell'assemblea. E' [illegible] ad esempio istituito «Camminfacendo», il centro di aggregazione giovanile nato da un progetto educativo per minori dai [illegible] ai 13 anni, e si è promossa l'iniziative «Scegli l'affido».

Il sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, ha sottolineato l'importanza di riuscire [illegible] dare risposte non solo alla popolazione anziana, ma anche ai giovani. [illegible] ha dato atto al Consorzio di aver svolto in modo adeguato anche l'assistenza economica per Ovada, che è l'unico Comune ad aver delegato al Consorzio l'intero servizio, tra cui l'integrazione delle rette per gli autosufficienti. E' stato poi rilevato che il bilancio '99 vede aumentare i conferimenti della Regione.

Lo stesso presidente del Consiglio d'Amministrazione, Giorgio Bricola, ha rilevato le difficoltà in cui si è costretti ad operare, [illegible] soltanto per la carenza di personale (cioè gli assistenti sociali) ma anche per i pochi spazi, a fronte delle esigenze dello stesso centro diurno. Il bilancio del Consorzio pa[illegible]ia a un miliardo [illegible] 515 milioni, le quote dei Comuni sono rimaste pressoché invariate (27 mila pro capite per Ovada) e 24 mila per gli altri comuni. Complessivamente, i conferimenti della Regione ammontano a circa 350 milioni. [r. bo.]

Iscrizioni alla fiera che punta anche sull'enogastronomia di qualità

Ad Asti un mini-salone del gusto

Il ristorante di «Balin», vini e prodotti tipici

ASTI. La 47ª edizione della fiera «Città di Asti» prende forma: dal 30 aprile al 10 maggio, sotto il padiglione di piazza d'Armi, sarà ancora una volta la sezione riservata all'enogastronomia di qualità («Asti 2000») [illegible] costituire il cuore della manifestazione. A fare da corollario ci saranno gli stand commerciali di ditte astigiane e non.

Confortata dal successo delle due precedenti edizioni, la società «Al.Fiere» di Marene (Cuneo), incaricata dal Comune dell'organizzazione, anche se non lo confessa apertamente punta, [illegible] «Asti 2000», [illegible] ri[illegible] in piccolo la formula vincente del Salone del gusto, proposto nel '98, a Torino, [illegible] Arcigola Slow Food.

Nell'inedito «salotto» enogastronomico astigiano i visitatori (70 mila nella passata edizione) torneranno a sedersi ai tavoli del ristorante gestito dallo chef vercellese Angelo Silvestro «Balin», che ogni [illegible] coinvolgerà nella preparazione del menù apprezzati colleghi astigiani e piemontesi.

Gli stand di «Asti 2000» ospiteranno i prodotti di aziende alimentari [illegible] vinicole (grappe comprese). «Per tutta la durata della fiera - preannunciano gli organizzatori - [illegible] costante l'offerta [illegible] migliori abbinamenti tra vino e cibo; nell'area intrattenimento, ogni giorno si terranno degustazioni, incontri specialistici e non con personaggi di rilievo».

Già confermata la presenza delle associazioni nazionali dei collezionisti di etichette [illegible] vino e di capsule (in particolare di spumanti), che esporranno le proprie rarità. Sarà inoltre ripetuto il concorso enogastronomico riservato agli espositori e realizzato insieme alla Confraternita internazionale «Chaine der Rotisseurs» (sezione Langhe e Monferrato). Le ditte che intendono partecipare alla fiera potranno ottenere ulteriori informazioni alla sede di Marene (0172-742.687) o all'ufficio di Asti (0141-436.900) dell'«Al.Fiere». [l. n.]



Lo chef Angelo Silvestro «Balin»

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** *di lettura gratis in più,* perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire *3 copie al prezzo di 2*



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. min. rich.

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove [illegible] commercia il risone. Lunedì a Novara [illegible] ieri [illegible] Vercelli i produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta [illegible] Pavia, [illegible]ortara e di nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni [illegible] rilevate a causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: è lo scarno comunicato [illegible] ieri dalla Camera [illegible] commercio di Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente a Bruxelles, dove il Comitato [illegible] gestione cereali e riso, per tutta la settimana, non avrà nessun riferimento [illegible] cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo in una totale vittoria americana, sta mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea di trovare sollecito accoglimento.

Appena il tempo di riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove [illegible] saranno anche trattori [illegible] camion.

Enrico Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse [illegible] più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte [illegible] le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vice presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi [illegible] assistere al balletto delle quote. La protesta è per ora di un giorno, ma se non ci danno soddisfazione torneremo ai presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, di Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre una soluzione politica perchè sui numeri non si finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di non scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si è svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola [illegible] stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno [illegible] liquidità, non possono aspettare che [illegible] governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

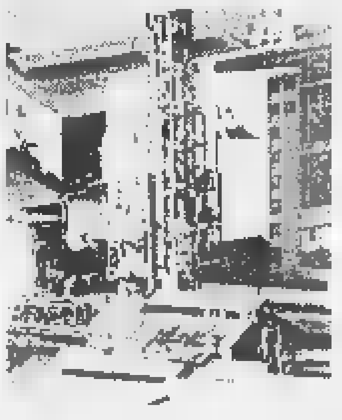
Gianni De Matteis

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, [illegible] meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che con «Acna [illegible] liquidazione» completava il sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, è stata confermata ieri dagli amministratori locali che ne hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra [illegible] delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio di amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno la messa in liquidazione dello stabilimento e gli azionisti [illegible] limiteranno [illegible] sancire una decisione ormai scontata.



L'Acna, [illegible] stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle offerte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, ne sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettative». Alla mancanza di offerte si sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi di mercato e quindi una situazione di ordinativi largamente deficitaria

Una decisione, quella che si appresta [illegible] concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inaccettabile. Alonzo ha infatti annunciato che «si chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente e all'Industria a livello di presidenza del Consiglio, così come chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E se da una parte, anche dal versante ligure, si inizia [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo il piano Ronchi - dall'altra a Cengio si fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

Mauro Camoirano

Qualche domanda al cantautore, in concerto ad Alessandria il 28 gennaio

Minghi, tra Italia e Brasile

«Fra sambe e rumbe c'è posto anche per me»

ALESSANDRIA. Immaginiamolo vestito di sc[illegible] al centro del palco, pronto a rispondere agli applausi del pubblico con sobria soddisfazione. Ieratico, misurato in tutti gli atteggiamenti: ieri, ai tempi de «L'immenso» come oggi, quando scala le classifiche col [illegible] album «Decenni». Giovedì 28 Amedeo Minghi sarà al Comunale [illegible] Alessandria.

Contento di questo momento?

«Sì, certo. Il tour è partito da Firenze, a novembre: erano previste dieci date, nelle grandi città. Per soddisfare le richieste non ne basteranno trenta. Ma a marzo dovremo fermarci: in ballo c'è una tournée in Sud America».

Tra una rumba e una maca[illegible] c'è spazio anche per «Decenni»?

«In Brasile il disco [illegible] stato pubblicato in italiano. Già nel '97 ho tenuto tre concerti a San Paolo. Ora dovrei esibirmi anche nelle altre città. Mi trovo in sintonia [illegible] quella gente: la musica ha grande importanza nella loro vita, [illegible] si balla solo per ballare, si ascoltano le canzoni [illegible] grande attenzione».

Parliamo ancora della tournée italiana...



Amedeo Minghi: con «Millenni» è arrivato al 16° album [illegible] lunga carriera

«Esibirsi nei teatri dà sensazioni bellissime, anche [illegible] è faticoso [illegible] non si ricavano guadagni eccezionali. Lo [illegible] fa con amore [illegible] per [illegible] chi ti ascolta. Dieci anni fa i concerti in teatro li tenevamo io, Gaber, Morandi, Conte... Ora sono in tanti. Perché cantare in uno stadio affollato è una festa, ma non è certo il luogo ideale [illegible] assoluto».

Lei ha una folta schiera di fans, [illegible] anche chi le rinfaccia quell'atteggiamento [illegible]staccato...

«La mia [illegible] una scelta: non enfatizzare canzoni che hanno già un intenso contenuto [illegible] emozioni. Cerco volutamente di mantenere un certo distacco: e non significa scarsa disponibilità verso il pubblico. Un esempio? Un mio concerto dura due ore e mezzo».

C'è spazio proprio per tutto il [illegible] repertorio...

«Forse tutto no, ma di certo non rientro in camerino senza [illegible] proposto brani come "Serenella" [illegible] "Vita mia". Credo che on me lo permetterebbero...»

[illegible] Per il concerto, organizzato [illegible] Vizi d'Arte di Torino con Radio Cosmo e Gamma, sono ancora disponibili biglietti in ogni ordine [illegible] posti. La prevendita funziona, ad Alessandria, al botteghino del Teatro Comunale (orario: 16-19,30) [illegible] nel negozio Audiovox.

Altri punti vendita: Walter Foto ad Asti; Muzak dischi a Casale; Mariposa dischi [illegible] Novi; Hobby [illegible] da Ovada; Mecca Musica a Tortona; Giordano [illegible]schi a Valenza, Top Smile ad Acqui. I prezzi: platea 70 mila lire (prime tre file), 50 mila e 40 mila; prima galleria 40 mila lire; seconda galleria 30 mila. Diritti: 3 mila lire. **[b. v.]**

Nuove iniziative dell'associazione Angioletta Firpo

In mostra diari e video poi uno stage sui colori

ALESSANDRIA. L'associazione «Progetto Angioletta Firpo», dopo la pubblicazione di un video e di un catalogo sulla mostra «Arte senza tempo 2», tenuta i[illegible] ottobre nell'ex argenteria Lima, promuove nuove iniziative.

Innanzitutto, si sta allestendo un laboratorio nei locali di via 1821. Il fine è duplice: [illegible] uno spazio dove collocare le opere di Angioletta, attualmen[illegible] sparse tra amici [illegible] nella sede dell'associazione Buxter, e un posto dove «fare arte».

Spiega Resi Bertolotti, [illegible] delle promotrici: «Non si tratta di un mausoleo, perché nulla sarebbe più distante dallo spirito di Angioletta. Ma [illegible] un vero [illegible] proprio laboratorio di arte [illegible] "divenire", dove i ragazzi potranno esprimere la loro creatività».

I locali sono stati affittati privatamente: da anni l'associazione è in cerca di una sede che il Comune non ha mai concesso. Qui presto cominceranno corsi di pittura, tenuti da Daniela Alini.

La data d'inizio deve [illegible] stabilita, le lezioni [illegible] terranno comunque indicativamente dalle 17,30 alle 19,30. Il



L'artista Angioletta Firpo

fine è fornire ai ragazzi gli strumenti per migliorare le capacità espressive e l'uso dei colori.

Spiega Daniela Alini: «Il corso è dedicato [illegible] chi adora i colori, a chi ama le forme, a chi non disegna per niente convinto di non [illegible] capace, a quelli [illegible] cui piace l'arte ma a scuola si annoiano da morire, a chi vorrebbe incontrarsi ma non sa dove, come, e [illegible] chi. A tutti propongo incontri di "avvicinamento" alle tecniche pittoriche». Si stanno raccogliendo le adesioni: chi è interessato può telefonare allo: 0131-251.119.

Un altro impegno è invece rivolto alla costituzione di una videoteca per filmati inediti. Spiega Giovanni Rizzo: «Vogliamo offrire un'opportunità [illegible] tutti coloro che amano "cam corder" [illegible] videocamere invitandoli a riprendere un evento [illegible] a cimentarsi in una cronaca d'arte». La videoteca infatti sarà divisa in due sezioni: una parte dedicata ai corto circuiti inediti - e questa culminerà in un concorso - un'altra per l'associazione. Gli iscritti (ma anche altri possono partecipare) si riuniranno con cadenza settimanale per assistere alla proiezione di video tematici.

In programma c'è anche una suggestiva mostra sui disegni e sugli scritti che i ragazzi «under 18» riportano sui diari scolastici: un'antologia emozionale degli adolescenti.

[illegible] **Chiosso**

Le bellezze del Novese nel libro «Le vie del Gavi»

Viaggio tra l'arte e il vino con l'itinerario Slow Food

NOVI LIGURE. Viaggi di piacere tra arte [illegible] vino, tra natura [illegible] gastronomia. Sono questi, in sintesi, i contenuti di «Le vie del Gavi», il [illegible] itinerario della Edizioni Slow Food realizzato da Gigi Gallareto e Maurizio Fava. Il volume di 160 pagine illustra nei dettagli i luoghi più caratteristici del Novese e delle vallete circostanti, ma fornisce anche utili informazioni sui ristoranti, le enoteche e i negozi tradizionali della zona. L'apertura è dedicata agli [illegible]nari delle colline del Gaviese e della Val Borbera. Per gli autori, «uno dei buoni motivi per visitare la zona è rappresentato dagli splendidi paesaggi, dalle suggestive borgate, dai colori della natura che cambiano con le stagioni».

Dopo una panoramica sull'edilizia novese (con ville immerse nel verde, pievi [illegible] abbazie d'epoca romanica, palazzi ristrutturati e altro), Gallareto e Fava tracciano gli itinerari gastronomici, che hanno nel cortese «Gavi Doc» il filo conduttore. I percorsi [illegible] le escursioni consigliate riguardano i Comuni di Novi e Gavi, le zone di Tassarolo [illegible] Bosio, le colline [illegible] Ovada [illegible] la Val Borbera, da Vignole fino ai 1500 metri di Capanne di Cosola.

Nel capoluogo della Val Lemme, [illegible]ngono suggerite visite al Forte, al convento di località Valle [illegible] alla Parrocchiale [illegible] San Giacomo. Tra le prelibatezze della gastronomia si segnalano gli amaretti («Le vie del Gavi» svela anche i segreti della ricetta dei vecchi pasticcieri) e i ravioli, da preparare al sugo o [illegible] gustare nel vino. Le notizie sulla vegetazione della zone e sui terreni della Docg precedono un'ampia descrizione delle bellezze di Novi, con le vie del centro rimesse a nuovo e con la storia dei campioni del ciclismo, Coppi [illegible] Girardengo. Non mancano dati sui piccoli centri del Novese, corredati [illegible] foto [illegible] da puntuali cenni storici (ad esempio, sugli [illegible] di Libarna), [illegible] un lungo elenco di ristoranti, osterie, cantine ed enoteche che un amante della buona tavola [illegible] può ignorare. **[m. d.]**

Tortona, un corso dell'associazione «Sarina»

Creare fiabe e racconti con un po' di fantasia

TORTONA. Ultimi giorni per iscriversi al primo dei laboratori di animazione in pedagogia dell'associazione Sarina: si terranno [illegible] via Emilia 432.

Il laboratorio s'intitola «Storie, fiabe e racconti tra oralità e scrittura» ed è a cura di Gabriela Ferrari. Sono sei incontri al sabato (in totale [illegible] ore) - dal 23 gennaio [illegible] 20 febbraio -, dalle 15 alle 18,30: l'ultimo si terrà il [illegible] febbraio, dalle 9 alle 12,30. Si dedicherà ampio spazio all'invenzione di fiabe [illegible] racconti e alla loro traducibilità in narrazione teatrale.

Altri due corsi sono previsti in marzo: «Stage d'initiation à la marionnette [illegible] fils», domenica 7 (9-12,30, 14-18,30) e «Bunraku, uno stato dell'anima», sabato 13 (15-18), domenica 14 (9-12), sabato 20 (15-18) [illegible] domenica 21 (9-12).

Il primo propone la riscoperta della marionetta a fili, dal montaggio alla manipolazione. Il secondo si propone di fornire gli strumenti per esprimere le emozioni usando il linguaggio delle figure animate: il «bunraku» è



Altri corsi [illegible] dedicati ai burattini

una specie di burattino mosso da 2 o 3 persone attraverso bastoni collegati alle mani, ai piedi e alla testa, secondo una tecnica giapponese [illegible] 1600. I materiali saranno forniti [illegible] docenti. Informazioni ai numeri 0131-876277-828992, 0143-841140. **[m. t. m.]**

Sguardo sulle rassegne allestite in provincia

Sovraesposizioni d'arte [illegible] trasparenze pittoriche

La mostra «Luci e colori del vero - Genti e paesi nella pittura veneta e lombarda», aperta alla Villa Reale di Roma, presenta una serie di opere che vanno dal Seicento a fine Ottocento, di autori quali Canaletto, Tiepolo, Longhi ed altri. E tra loro due importanti artisti nati ad Alessandria [illegible] morti a Milano: Giovanni Migliara, vissuto a cavallo tra '700 ed '800, e Angelo Morbelli, vissuto invece tra '800 [illegible] '900. Migliara, pittore [illegible] scenografo, si [illegible] ispirato tra l'altro alla pittura dei veneziani, e in particolare del Canaletto. La mostra resta aperta sino al 24 gennaio.

Alla galleria d'arte «Ariete» di Casale, in corso Giovane Italia 24, è aperta sino al 31 gennaio la rassegna «Trasparenze pittoriche di fine millennio»: è una personale della pittrice Anna Cagnolo Angeleri. «Tutti i ricordi - [illegible] Jean Servato, presentando la mostra - venendo al pettine... a fine millennio, come nella pittura di Anna Cagnolo Angeleri». Orario di apertura: 10-12, 15-19 e 21-23.

Sempre a Casale, nel foyer del Teatro Municipale di piazza Castello, sino al 30 gennaio si può visitare la mostra «Sovraesposizioni», dedicata alle fotografie di Miro Zagnoli realizza[illegible] con una particolare tecnica. Aperta venerdì, sabato [illegible] domenica, dalle 16 alle 19.

Nella chiesa della beata Vergine della Consolazione, [illegible] **Pieve d[illegible] Cairo**, è stato collocato [illegible] un altare di marmo un dipinto di tre metri per due, opera del pittore Gian Michele Giudi[illegible] di Sale. L'opera rappresenta la Resurrezione di Cristo e sostituisce il quadro della Santissima Trinità rubato due anni fa.

Ad **Alessandria**, [illegible] in allestimento nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, una mostra di fotografie di Maurizio Galimberti e Gianni Giansanti. Si tratta dell'indagine fotografica del territorio dell'Alessandrino - storie, volti, ambienti, aneddoti ed altro - commissionata dalla Provincia, alla ricerca di un'identità culturale comune. **[f. m.]**

GIORNO E NOTTE

Anteprime di cinema

«Dark City» a Casale

Per «Anteprime di cinema», stasera al Poli di Casale viene proiettato (alle 20 e 22,20) il film horror di Alex Proyas «Dark City» con Rufus Sewell, William Hurt e Jennifer Connelly. **[r. sa.]**

Locali

Thunder, quattro band

Al Thunder Road di Codevilla serata eliminatoria del concorso «Thunder Wave»: si esibiscono i gruppi Mantra, Liquid Love, Barlume, Olio di oliva [illegible] vari. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera tornano i Mendel's Mistake (ex Lost Season): propongono un ricco repertorio di cover nell'ambito del «Seattle sound». **[b. v.]**

Radio Gold

Biglietti in palio

Biglietti gratuiti per lo spettacolo di domenica al Teatro Municipale di Casale, che vede protagonisti i Cavalli Marci: li mette in palio Radio Gold (88,8 Fm) oggi, domani e venerdì alle 11.15, nel corso di un quiz, cui occorre rispondere [illegible] esattezza. **[r. s.]**

[illegible]

[illegible]SANDRINO. Tel. 0131-252.644. [illegible] **in space** di S. Hopkins [illegible] G. Oldman e W. Hurt. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Paparazzi**, di [illegible] Parenti con C. De Sica, [illegible] Abatantuono e M. [illegible]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible] - [illegible] **Grande.** Tel. 0131-234.240. **Ronin**, [illegible] J. Frankenheimer [illegible] De Niro, S. Bean e J. Reno. Or.: 19,45; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[illegible] - **Sala Ferrero.** Tel. 0131-234.240. **Z la formica**, animazione [illegible] E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000/9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico** di T. Scott con W. Smith e G. Hackman. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **La gab[illegible] e il gatto**, [illegible] animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO.

[illegible]

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. [illegible] CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0142-452.291. **La ma[illegible]era di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000/9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Dark city**, di A. Proyas con W. Hurt. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0142-452.816. [illegible] **è la [illegible]** di [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000/9000. (posto unico).

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. [illegible] CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. [illegible] 0143-78.290. **La gabbianella e il gatto** cartone animato. Or.: 15,15; 16,50. [illegible] **in** [illegible]. Or.: 20,30; 22,20. [illegible] 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE BTS. [illegible] 0143-81.411. [illegible] [illegible]. Or.: 21. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

LARA. Tel. 0143-62.895. OGGI CHIUSO.

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124. **Parole, parole, parole.** Or.: 21,15. Lire 10.000; 7000.

[illegible] IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. E[illegible] II 52, telefono 547 007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Così è la vita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. Sala 3: **C'è posta per te** [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per** [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CAPITOL [illegible] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico** [illegible] **cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

[illegible]. [illegible] Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. [illegible]. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible]2.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati** [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio. Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera** [illegible] **Zorro.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18.15; 20,25; 22,35

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita** Or.: 15,30. 17.50; 20,10; 22.30.

[illegible]. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22.40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283 **Paparazzi** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

[illegible] **UNO** v. Montebello 6, t. 817.10.46. [illegible] **Joe** Or.: 16,30; 18,30, 20,30. 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448 **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 5: **Il negoziatore.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. [illegible] **Betty.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 [illegible] **dei sogni.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **La Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-18/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8615.241/242.

BO[illegible] SO[illegible] FA[illegible]



[illegible] Venerdì è ad Acqui, sabato 30 [illegible] Tortona

Due esibizioni in provincia nell'arco di una settimana per Bobby Solo, l'indimenticabile interprete di motivi romantici [illegible] «Una lacrima sul viso», ma capace anche di tramutarsi in uno scatenato rocker «made [illegible] Italy». Elvis Presley resta sempre il suo idolo, [illegible] Bobby Solo è anche un grande appassionato [illegible] blues [illegible] country, oltre che delle più belle canzoni della tradizione napoletana. Il primo [illegible] [illegible] terrà venerdì 22 al Palladium di Acqui (informazioni al numero 0144-321.058), mentre il 30 Bobby Solo sarà allo Chalet Castello di Tortona, dove l'esibizione sarà preceduta da una [illegible] [illegible] cui parteciperà lo stesso cantante. Le prenotazioni si ricevono al numero 0335-6769204. **[b. v.]**

Intanto la squadra prepara il match col Viareggio. Bettoni disponibile?

Al lavoro l'avvocato dei grigi

Dallo studio Paneri la proposta per Spinelli

Casale in Coppa per risorgere

Oggi al «Palli» arriva il S. Angelo per l'andata dei quarti di finale

CASALE. Con la sfida al «Palli» contro il Sant'Angelo (ore 14,30), riprende la Coppa Italia e tutti si augurano che il Casale prosegua il cammino intrapreso con l'eliminazione [illegible] Derthona, Ivrea, Cuneo e Trevigliese. «Sia[illegible] nei quarti di finale e sarebbe un peccato mollare - riconosce mister Pietro Petrucci -. I ragazzi lo sanno [illegible] moltiplicheranno l'impegno». Oggi, però, sarà di scena la squadra che occupa la seconda posizione della graduatoria, davanti alla Valenzana e alle spalle dell'Imperia. «Un motivo in più per farci valere - dice il tecnico nerostellato -. Sul pia[illegible] del gioco non siamo inferiori a nessuno, ci mancano solo i gol». A questo proposito si prospettano guai a catena. Gabasio sarà assente per squalifica, mentre il bomber Labrozzo accusa problemi alla coscia e alla caviglia e potrebbe dare forfait. «Giocherà Mazzeo dall'inizio - annuncia Petrucci -, ma non [illegible] con chi farà coppia: si contendono il posto Muscio, Soragna [illegible] Piazza».

A centrocampo è in dubbio Melchiori, per i postumi dell'infortunio alla caviglia, ma è probabile che ce la faccia. Sulla fascia, l'unico cambiamento potrebbe essere costituito dall'inserimento di Dattrino al posto di Guaiana. In difesa, invece, torna Izzo che dovrebbe essere preferito a Spitaleri, espulso domenica in campionato ma [illegible] disposizione per la Coppa Italia. Probabile formazione: Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno, Brandani, Cafferata, Dattrino (Guaiana), Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Muscio (Soragna).

Intanto, non si placa la contestazione dei tifosi nei confronti dell'allenatore, che ha già annunciato di lasciare [illegible] fine stagione. «Vorrei che i supporters si concentrassero sul leit-motiv di questo campionato, la salvezza, lasciando da parte ogni motivo di rancore - ribadisce Petrucci -. Dobbiamo essere concentrati al [illegible] e abbiamo bisogno di applausi anche quando sbagliamo. Solo così potremo uscire dal vortice in cui [illegible] piombati, che rischia di travolgerci». [r. c.]

[illegible] Verrà quasi certamente scritta domenica mattina la parola fine sulla vicenda del tanto atteso ingresso [illegible] Aldo Spinelli nei grigi. Proprio in tale ottica, lo staff di avvocati alessandrini guidato da Franco Paneri sta redigendo la nuova proposta operativa da sottoporre al vaglio dell'ex patron del Genoa. La fiducia che aleggia intorno ai personaggi interessati lascia sperare in una definizione positiva della questione, in maniera da predisporre programmi che garantiscano al club [illegible] spalto Rovereto un futuro solido e più ricco di soddisfazioni sotto il profilo sportivo.

Intanto, ieri al campo Michelin [illegible] Spinetta Marengo, l'Alessandria è tornata ad allenarsi: c'era anche il centrocampista Bettoni. I cinque punti di sutu[illegible] applicati domenica dopo la ferita alla narice (in un contrasto fortuito con un avversario) saranno tolti martedì prossimo. E'ipotizzabile un suo impiego contro il Viareggio, ovviamente con una speciale maschera protettiva sul naso, a patto che non rechi danno agli avversari. Fra gli altri infortunati, il trequartista Giraldi sta gradualmente recuperando dalla distorsione alla caviglia sinistra rimediata il 6 gennaio a Sesto San Giovanni.

La completa guarigione è prevista per fine mese, in modo da permettere a Giraldi di esserer in campo nel match casalingo del 7 febbraio contro il Fiorenzuola. Nonostante gli alti e bassi della squadra e il disamore del pubblico, un gruppo di «irriducibili» tifosi resta comunque vicino alle sorti dei grigi. Il Grizzly Club di Galleria Universo, [illegible] via Dante 14, organizza infatti uno o più pullman per la trasferta dei grigi il 31 gennaio a Pisa.

Le quote di iscrizione [illegible] così fissate: 25 mila lire per i soci, [illegible] mila per i non soci. Per informazioni e prenotazioni, gli interessati possono rivolgersi presso la sede del club tutti i giorni dalle 17,30 alle 19 e dalle 21 alle 23.



Il legale dell'Alessandria, Franco Paneri

Roberto Gelato

Basket: a Vercelli la Polaris va oltre «quota cento»

Spagnol ko nel finale e l'Ulka torna seconda

Come da pronostico, l'Ulka ha vinto in scioltezza con la matricola Borgonovo (75-43), riportandosi al secondo posto in **A2 femminile**, dove l'Albino è [illegible]sto nuovamente solo in vetta. Al giro di boa, le alessandrine [illegible] così appaiate a Muggia, Thiene, Ferrara e Lodi: con le prime due ha vinto nel girone d'andata al Palasport, violato [illegible] all'overtime dalle emiliane, mentre ha perso a Lodi.

Visto l'equilibrio del torneo, il saldo positivo negli scontri diretti a fine stagione potrebbe rivelarsi determinante. Nel match contro il Borgonovo, Federica Zudetich ha riportato una contusione al gomito ma sarà regolarmente in campo [illegible]bato, [illegible] 21, con il Bolzano. In [illegible] **femminile**, la Fortitudo Valen[illegible] è tornata [illegible] mani vuote da Cantallo, battuta 70-45.

La Spagnol Alessandria ha cominciato con il piede sbagliato [illegible] girone di ritorno in **B2 maschile**: a Sesto ha perso di un punto (64-65), soffrendo il marcamento aggressivo dei lombardi [illegible] soprattutto non trovando mai il canestro oltre la linea dei sei metri. Gli alessandrini hanno condotto a lungo la gara, finendo superati nel finale: il vantaggio di giocare l'ultima palla non è stato poi sfruttato al meglio. Frasisti (21 punti e 10 rimbalzi) è stato il migliore della Spagnol.

In **C1 maschile**, il Derthona ha colto un prezioso successo [illegible] Rho (91-72): il trascinatore è stato Roberto Tava (34 punti) e i bianconeri hanno così vendicato lo «sgarbo» dell'andata.



Roberto Tava: grande prova a Rho

In **C2 maschile**, una Polaris Casale davvero devastante ha [illegible]perato «quota cento» a Vercelli (103-91), difendendo la leadership in graduatoria. Nel derby di Serravalle, vittoria della Verardi Valenza (70-69) grazie a una «bomba» di Brugnoli allo scadere. A San Salvatore, la Blindo Office ha preso il largo nella ripresa con [illegible] San Paolo Galvagno (84-63): Sillano il top scorer, con 20 punti.

Nel torneo ligure, terzo ko consecutivo per la Tre Rossi Ovada: al Geirino la Granarolo ha vinto 79-73. [b. v.]

SPORT FLASH

Amichevole

Pontecurone scatenato travolge Gaviese: 5-1

Un Pontecurone travolgente ha piegato in amichevole la Gaviese per 5-1. Dopo aver subito il gol di Sabatini, sono andati a bersaglio Gatti (2), Lamberti, Marchesi e Marchetti. [r. c.]

Torneo giovanile

Don Bosco in vetta tra i «Piccoli azzurri»

Prosegue il Campionato di calcio «Piccoli azzurri», promosso dall'Uisp. Il Pgs Don Bosco B si è aggiudicato il derby con la squadra A (3-0), mantenendo la vetta e rintuzzando l'attacco dell'Europa, che ha travolto il Dohon: 5-2. Inseguono il Cristo (2-0 a Valmadonna) e il Monferrato, 5-0 sugli Orti. [r. c.]

Bocce

Selezione alessandrina batte Verbania in Coppa

Dopo il 3-0 dell'andata, è stato una formalità l'impegno della selezione alessandrina (al bocciodromo di Tortona) contro il Verbania, nella Coppa Italia di raffa. Biglieri e compagni hanno vinto ancora per 3-0, superando [illegible] turno. Prossimo avversario il Milano. [r. g.]

Il judoka del Ginnic Valenza piega i migliori specialisti europei

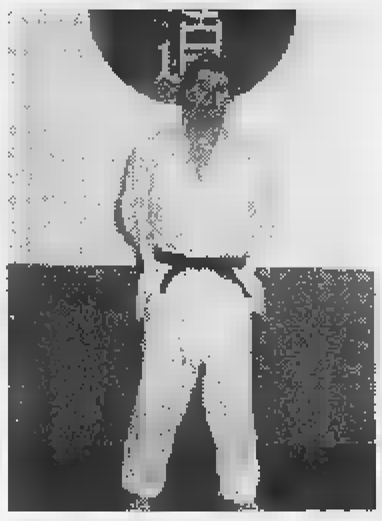
Guido, un rientro col botto

Finisce terzo nel Principato di Monaco

VALENZA. Rientro con il «botto» per Luigi Guido, che al torneo internazionale del Principato di Monaco ha conquistato la medaglia di bronzo. Dopo quattro [illegible] d'inattività per la frattura della caviglia destra, il judoka novese, allievo di Mario Giardi, [illegible] tornato sul tatami con una grande rabbia agonistica, che gli aperto la strada per il podio. Guido ha sostenuto cinque combattimenti, perdendone solo uno ai punti e vincendo gli altri per «ippon», che non è soltanto la mossa decisiva del judo, ma anche la più difficile [illegible] spettacolare. E non si pensi ad avversari di medio livello: al 7° Gran Prix che celebrava i 50 anni dell'ingresso della disciplina sportiva nel Principato, era presente la «crema» del judo europeo, [illegible] atleti provenienti da 17 diversi Paesi. Erano in lizza i vincitori dei rispettivi campionati nazionali: Guido ha dunque difeso i colori del Cs Carabinieri Roma, di cui fa parte.

«Era ospite d'onore David Douillet, campione olimpico ad Atlanta, più volte primo ai Mondiali [illegible] agli Europei, oltre che campione di Francia - racconta Giardi, che con un gruppo di valenzani ha seguito la trasferta di Guido per incitarlo -. Gigi si è esaltato: ha subito messo fuori causa il francese Veison, poi è incappato nel tedesco Jurack, un duro che è riuscito a prevalere [illegible] un "wazaari"». Nei ripescaggi, Guido si è scatenato, mettendo fuori combattimento il belga Forov e l'austriaco Schaupper. «La sfida più bella è stata con l'inglese Keith, quinto agli europei - spiega Giardi - Gigi l'ha fatto volare, conquistando il bronzo». E da quanto si è visto al ritorno [illegible] tatami, l'atleta novese sembra davvero sulla strada [illegible] pieno recupero, pronto per la terza Olimpiade.

Intanto, al Ginnic [illegible] in ebollizione pure il settore karate. Le prime gare sono in calendario a febbraio, ad Ovada, Trezzano ed Alessandria. «A marzo sono previsti i campionati regionali - puntualizza l'istruttore Sandro Finisguerra -. Poi cominceranno le sfide tricolori». Per questi traguardi si stanno preparando con intensità Marco Randi, Marco Bortolotti, Raffaele Grimaldi, Valentina Cicogna, Daniele Mongelli, Cristina Restivo e Pietro Vento.



Il judoka novese Luigi Guido

[illegible]

Titolo alle casalesi nella doppia finale con Novi

Spendibene senza rivali nel campionato Juniores

Nel volley giovanile, Casale fa man bassa di titoli provinciali. Dopo il trionfo del Green [illegible] gli Under 18, la Spendibene ha vinto il campionato **Juniores** femminile, grazie al doppio successo in finale sui Novi. Le monferrine avevano prevalso 3-0 nel match d'andata [illegible] si [illegible] «accontentate» del 3-2 nel ritorno. La Spendibene guida anche il torneo **Ragazze**, girone A, con 34 punti, due in più [illegible] Futura Asti. Nel weekend, le giallover[illegible] hanno espugnato 3-1 [illegible] parquet del Pgs Vela Alessandria, mentre il Futura ha surclassato 3-0 il Derthona, terzo in graduatoria. Nel girone [illegible], comanda a quota 31 il Valenza (3-0 sul Novi) davanti al Jonatan Sport Acqui (3-0 esterno sul Quattrovalli Vignole). Non perde contatto la Plastipol Ovada, che può ancora inserirsi nella lotta al vertice.

La Tecniteia Novi [illegible] in vetta al campionato **Allieve**, gruppo A, dopo il 2-1 inflitto al Canelli. Ma [illegible] Valenza, che insegue a una lunghezza, ha disputato [illegible] gara in meno e può scaval[illegible] la capolista. Sugli altri campi, vittoria per il Gavi, 2-1 con l'Acqui B. Nel gruppo B, Futura Asti A e Derthona sono in testa a [illegible] punti dopo i 2-1 [illegible] spese di Gaiero Casale A e Quattrovalli. Nel C non hanno ancora perso set Pgs Vela Alessandria e Gs Acqui A, che hanno [illegible] punti in classifica grazie ai perentori 3-0 su Sporting e Gaiero A.

In [illegible] **Divisione** maschile il Novi (3-0 sul Team Volley Alessandria) è [illegible] comando davanti allo Sporting Gamondi (3-0 esterno a Villanova). Nel settore femminile, primato per la Fortitudo Occimiano (3-0 al Castellazzo). Successi anche per Quattrovalli (3-0 [illegible] Novi) [illegible] Acqui (3-0 sul Team Volley). Infine, Novi è in vetta alla [illegible] **Divisione** femminile [illegible] sei punti in due gare. [m. d.]

BADMINTON

Altro doppio successo

Brus Café [illegible] Malles [illegible]

ACQUI. Ancora un doppio successo per la Brus Cafè. [illegible] campionato di serie A, gli acquesi [illegible] sono imposti per 6-2 [illegible] Malles (Bolzano), [illegible] confini con l'Austria, staccando, per [illegible] quarto anno consecutivo il biglietto per i playoff scudetto. A Malles, le vittorie della Brus Cafè sono [illegible] ottenute da Ying Li Yong e Carnevale nel misto, Carozzo-Morino e Trevellin-Carnevale nel doppio maschile, di Carozzo, Morino e Giorgio Carnevale nei singolari. Nel campionato di se[illegible] C la Brus Cafè ha inflitto un netto 6-0 all'Andromeda di Forno Canavese, concludendo imbattuta il torneo e conseguendo la promozione alla serie B na[illegible]. I successi dei termali recano le firme di Polzoni e Laiolo nel misto, Di Lenardo-Tomasello nel doppio maschile e di Polzoni e [illegible] Lenardo nelle gare individuali, mentre due parziali sono stati vinti [illegible] tavolino. [r. g.]

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»



«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, [illegible] sorelle, [illegible]tte molto [illegible] moventi, ciò che più colpisce è [illegible] [illegible] di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno [illegible] sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, [illegible] è sparata due colpi in testa nel [illegible] ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura [illegible] 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di [illegible] immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come [illegible] pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto [illegible] grande passo. Da [illegible] si [illegible] portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, [illegible] dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. In via delle Orfane sono accorsi il procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e [illegible] presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segna[illegible] dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla ac[illegible] alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare [illegible] loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza



In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e [illegible] velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata [illegible] giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordi[illegible] trovata con le mani legate in [illegible] roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo [illegible] diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei [illegible] civilisti commentavano "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordi[illegible] forense. E una donna che [illegible] è preoccupata, nel suo momento più duro, di scrivere ai familiari di [illegible] crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in [illegible] comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma [illegible] [illegible] [illegible] fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. [illegible] [illegible] cambio le ha dato le botte [illegible] la paura, la violenza [illegible] strada [illegible] la corruzione di [illegible] mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino non [illegible] la Thailandia e [illegible] sono le prostitute bambine [illegible] Bangkok. [illegible] storie [illegible] quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: [illegible] più bambina, [illegible] ancora adulta. L'adolescente che [illegible] appena messo via le bambole [illegible] inizia [illegible] sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, [illegible] scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine [illegible] pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più [illegible] le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il [illegible] corpo [illegible] acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del [illegible] a pagamento. L'hanno fatta diventare [illegible] schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'animo, pronti [illegible] pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza [illegible] di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo [illegible] uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: [illegible] fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire [illegible] ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte [illegible] scoperto la storia di Mila, [illegible] quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricer[illegible] di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la [illegible] agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la [illegible] libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove [illegible] in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è ritornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva [illegible] presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. Nel [illegible] schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla [illegible] presidenza [illegible] Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana [illegible] Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che era già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato [illegible] vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte persone [illegible] dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario [illegible] [illegible] Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente [illegible] Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le [illegible]omine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del [illegible] siglio di amministrazione [illegible] proseguire sulla linea di significative rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la spa[illegible] blinda[illegible] della scorsa settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano [illegible] vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri [illegible] spettanza [illegible] Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danialis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] al Regio Prorogato il [illegible]

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la [illegible] indisponibilità, invece, delle sue dimissioni [illegible] s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella la sede». [illegible] [illegible] discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo con il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto [illegible] alla proro[illegible] del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro [illegible] uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

Fiera del Libro Ora è polemica sugli ospiti

Sui Saloni del Libro [illegible] della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di [illegible]leanza Nazionale [illegible] Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più [illegible] meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a usare il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in [illegible] durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera [illegible] Libro, [illegible] si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti [illegible] [illegible] solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè [illegible] mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

PI[illegible]

Clonavano [illegible] [illegible] [illegible] truffatori finiscono in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori [illegible] altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia [illegible] dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto inge[illegible] quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare [illegible] carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, [illegible] quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni [illegible] spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava [illegible] pesante addebito.

Sos della polstrada «Più uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi [illegible] bocciando l'ipotesi [illegible] costruire [illegible] nuova caserma [illegible] Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase [illegible] commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.



[illegible] centro commerciale «A Vercelli [illegible] c'è posto»

VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe [illegible] stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari [illegible] tre volte il «Continente».

Forniva alle prostitute pranzi a [illegible]

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione inventata da una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata il cucinino in [illegible] appartamento di via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

[illegible] incendiato auto all'esperto di libri arabi

TORINO. Attentato incendiario [illegible] notte scorsa ai danni della Lancia K di [illegible] consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando su [illegible] eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione con la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] [illegible] il record [illegible] morti [illegible] [illegible]



CUNEO. Con 138 morti [illegible] incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, [illegible] anche strade pericolose [illegible] insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i [illegible] collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione [illegible] adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme [illegible] più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il cantiere inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire [illegible] «Degli Infermi»: [illegible] prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed [illegible] cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori [illegible] già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur [illegible] tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non [illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO. Bloccato [illegible] «caro-teatro» per [illegible] Festival. Ieri, sindaco e giunta sono [illegible]iti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del [illegible] di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.



Da Alessandria a Milano [illegible] neopoliziotti

[illegible]. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma [illegible] i [illegible] giovani che hanno seguito il corso [illegible] 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata [illegible] quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

PK
publikompass spa

I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI SU *LA STAMPA* LI PUOI PRENOTARE DA OGGI IN CENTRO CITTÀ!

I nuovi uffici di Publikompass si trovano
ad Aosta in Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

Orario Sportello: 9.00-13.00/14.30-18.30



Al Tuo servizio
per la pubblicità su
LA STAMPA

STELLA CORTESIA LA STAMPA

GRESSONEY St.JEAN
*** **Residence Ruetoreif**
Gressmatto Waeg, 10 - Tel. 0125/355988
Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, sauna, palestra, minipiscina con idromassaggio, servizio piatti pronti, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra composta di 16 appartamenti arredati in legno massello. Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento. Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

COURMAYEUR
*** **Hotel Courmayeur**
Via Roma, 158 - Tel. 0165/846732
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio privato.
26 camere con servizi, telefono e TV color, alcune con vista panoramica. Rinomata cucina e accurato servizio. In posizione centrale e privilegiata.

COGNE
*** **Hotel du Grand Paradis**
Via Dt. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, noleggio biciclette, parcheggio.
È l'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

PONT ST.MARTIN
*** **Hotel Ponte Romano**
P.za IV Novembre, 10 - Tel. 0125/804329
Ristorante, bar, TV, telefono.
Sistemazione ideale per visitare tutte le splendide valli che rendono famosa nel mondo la Valle d'Aosta. Direttamente sull'antico ponte romano.

COGNE
*** **Hotel L'Arolla**
Fraz. Lillaz, 47 - Tel. 0165/74052
Ristorante, bar, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, dehors, discoteca, biliardo, parcheggio.
Splendida vista sul Monte Bianco e sulle cascate di Lillaz. Al suo stile semplice e confortevole unisce la cucina tipica regionale in caldo ambiente familiare.

GRESSONEY St.JEAN
*** **Hotel Lyskamm**
Strada Statale 505, 1 - Tel. 0125/355436
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, sala giochi, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel cuore del centro storico di Gressoney St.Jean. A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.

GRESSONEY LA TRINITÉ
*** **Residence Hotel**
Loc. Edelboden, 30 - Tel. 0125/366148
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, ascensore, parcheggio.
A pochi metri dalla partenza delle seggiovie e a due passi dal centro. Garantiamo un soggiorno di tutto relax in un ambiente caldo e accogliente. Ottimi piatti di cucina regionale.

COGNE
*** **Hotel Sant'Orso**
Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.
In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 20 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Il sindacato Coisp al ministero: «Mancano uomini, abbiamo auto con 300 mila chilometri»

«La Polstrada è vicina al collasso»

Gli agenti lasceranno Pont-St-Martin?
Progetto per una caserma a Brissogne

PONT-ST-MARTIN. Auto con 300 mila chilometri, caserme inadeguate, croniche carenze di personale [illegible] [illegible] conseguenza, controlli sempre più approssimativi sul traffico che aumenta giorno dopo giorno.

«La polizia stradale valdostana è vicina al collasso». La denuncia arriva dal sindacato Coisp, il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il vice segretario provinciale Claudio Savera, che [illegible] anche a capo del reparto di Pont-St-Martin, ha trasmesso una nota al ministero dell'Interno e alle principali autorità valdostane per denunciare (e non è il primo grido di allarme) le carenze operative della Polstrada valdostana. Le aperture del tratto Aosta-Morgex e dello svincolo [illegible] Signayes hanno ampliato le [illegible] da controllare, mentre gli uomini diminuiscono. E i mezzi arrivano con il contagocce, nonostante siano previsti [illegible] convenzioni tra società autostradali e ministero.

In un prossimo futuro, inoltre, c'è il progetto per costruire una caserma della Stradale a Brissogne, eliminando quella di Pont-St-Martin che tornerebbe alla sua funzione originaria: [illegible] magazzino della Sav, la società che gestisce [illegible] tratto Quincinetto-Aosta. Sarebbe un paradosso, per la Bassa Valle, dove per [illegible] gli abitanti hanno chiesto a gran voce un commissariato di polizia, oltre al mantenimento delle caserme di carabinieri [illegible] Stradale, per arginare gli episodi di microcriminalità. Una richiesta cavalcata, [illegible] tempi preelettorali, anche dalle autorità politiche. Oggi non solo è tramontata l'idea del commissariato, ma c'è il rischio di chiu[illegible] della caserma di Pont-St-Martin.

Dalla denuncia del Coisp, emerge anche un altro paradosso: le gallerie tra Quincinetto e Aosta, per le quali nei mesi scorsi è stata presentata in pompa magna la copertura totale per i telefonini, [illegible] invece del tutto oscurate alla rete radio della Stradale.

«Abbiamo denunciato questo [illegible] da molto tempo - spiega Savera -, ma non è stato preso alcun provvedimento. Non sono arrivati i rinforzi promessi, né [illegible] stata risolta la cronica carenza di mezzi».

Il panorama tracciato dal sindacato è sconsolante: «Il reparto di Aosta deve fare scorte ai trasporti eccezionali, vigilare sulle statali e regionali [illegible] sul tratto autostradale Rav da Aosta Ovest [illegible] Morgex, oltre ai molti compiti burocratici. La conseguenza è di avere poche pattuglie sulle statali [illegible] nessuna sulle regionali. Inoltre è impossibile svolgere [illegible] compiti burocratici. Prima di assegnare il tratto Rav, la Stradale di Aosta aveva 51 agenti. Ora ne ha 40». Stessa crisi [illegible] Pont-St-Martin, dove gli agenti sono in costante diminuzione a fronte di controlli sempre più ampi (da Quincinetto a St-Pierre e da Ao[illegible] a Signayes). «Attualmente la caserma di Pont - dice Savera - non è idonea ad ospitare più di [illegible] agenti negli alloggi collettivi, quindi non può esserci nem[illegible] il ripianamento dell'organico». «Ad Entrèves - continua Savera - [illegible] sottoposti ad un sistematico impiego in servizi di scorta e continui interventi sulla statale 26 a Sud di Aosta. Mancano quindi pattuglie tra Aosta e Courmayeur».

La soluzione? «Basterebbe accettare la soluzione proposta da Rav, Sav e Ativa, che gestiscono il tratto Torino-Morgex. Hanno da tempo chiesto al ministero [illegible] stipulare un'unica convenzione assegnando il controllo della A5 alla sottosezione di Pont-St-Martin, che [illegible] esattamente al centro dell'intero itinerario. Ci sarebbe così la possibilità di costruire una nuova caserma, dividendo i costi anche per automezzi [illegible] materiali. Pretendere tre diversi reparti per un'unica autostrada comporta un'inutile dispersione di personale (per ogni caserma servono almeno 4 persone per la vigilanza, che invece potrebbero [illegible] distaccate in pattuglia)». Non solo. La Torino-Quincinetto [illegible] [illegible] competenza della Stradale torinese, che ha sede in centro città. Prima che una pattuglia arrivi [illegible] Quincinetto, fa in tempo a cambiare turno, tanto che spesso le pattuglie [illegible] Pont-St-Martin [illegible] costretto [illegible] «sconfinare» per le emergenze.

[illegible] Sergi

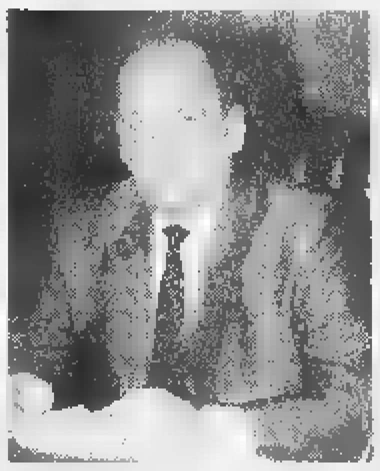




Da sinistra le caserme della Polstrada di Pont-St-Martin e di Aosta. In futuro potrebbe [illegible] costruita una [illegible] sede a Brissogne che sostituirebbe quella [illegible] Bassa Valle

I verdi al Tar

«Annullate le elezioni regionali»



Augusto Rollandin, presidente dell'Uv

AOSTA. «Nullità delle elezioni regionali del 31 maggio 1998 [illegible] nuove consultazioni». E' quanto chiedono oggi i verdi alternativi valdostani con un ricorso al Tar Valle d'Aosta. Tutto ruota intorno alla figura di Augusto Rollandin, [illegible] presidente della giunta regionale e da poco diventato presidente dell'Union valdôtaine.

La richiesta [illegible] annullare le «regionali» del 31 maggio dello scorso anno era parte di un «pacchetto» di ricorsi ispirati dalla convinzione che Rollandin fosse ineleggibile. Forti della decisione della Corte d'Appello di Torino, che ha accolto il ricorso dei verdi ed ha «cancellato» Rollandin dall'elenco dei 35 consiglieri regionali eletti il 31 maggio dello scorso anno, adesso i verdi chiedono l'annullamento della consultazione regionale.

Augusto Rollandin al voto del 31 maggio [illegible] era arrivato dopo non poche polemiche, e dopo che solo una decisione del Tar Lombardia [illegible]va consenti[illegible] all'esponente unionista di candidarsi. Rollandin, nella consultazione che ha segnato il massimo storico l'Uv con 33 mila 311 voti (pari al 40,11 per cento) e 17 consiglieri, era risultato eletto come primo degli unionisti [illegible] 8797 voti di preferenza.

I verdi, nel ricorso, oltre a ricordare che «la situazione del candidato è in contrasto con la legge Scotti - Spini a proposito di alcune condanne a suo carico passate in giudicato» hanno sostenuto che «la presenza di Rollandin ha condizionato l'esito del voto [illegible] quindi le elezioni sono da annullare e rifare».

E' probabile che la difesa di Rollandin chieda [illegible] rinvio del dibattimento, in attesa che la Corte di Cassazione decida sul ricorso [illegible] Rollandin contro l'ineleggibilità. (a. c.)

IL CASO

Trenta miliardi in titoli di Stato fasulli sarebbero presto arrivati dalla Calabria

La Valle carrefour del riciclaggio

Gli stratagemmi dei carabinieri per gli arresti

TRENTA miliardi in titoli di Stato fasulli pronti per il «riciclaggio». E destinati alla Valle d'Aosta. Almeno «di passaggio». E' tutto nelle intercettazioni telefoniche e ambientali fatte dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta, che hanno fatto due arresti in Valle (Pasquale Verduccio, [illegible] anni, e Bruno Ursida, di 28) e altrettanti in provincia di Reggio Calabria (Biagio Catania, di 40, [illegible] Giuseppe Calapà, di 34).

Da settembre, i militari hanno ascoltato le chiacchierate dei 4. Hanno pure intercettato un fax di [illegible] Btp (falso) da 10 milioni. Era un «campione» della «merce» da piazzare. Ma gli «stampatori» volevano i soldi subito: ogni titolo di Stato costava il 25 per cento del valore nominale. Ecco perché Verduccio e Ursida avrebbero tentato di guadagnar quattrini con alcuni assegni rubati nel marzo '97. O almeno questa è la ricostruzione dei carabinieri, del sostituto procuratore Pasquale Longarini e del giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri, che ha fatto le quattro ordinanze di custodia cautelare.

Con [illegible] perquisizioni, gli investigatori hanno trovato car[illegible] d'identità, patenti [illegible] codici fiscali rubati «in bianco»: quei documenti sarebbero serviti per andare in banca e deposita[illegible] i titoli di Stato fasulli, da utilizzare come garanzia per ottenere finanziamenti. Certo, depositare un Btp falso in una banca italiana può [illegible] rischioso. Più facile [illegible] tentare la stessa operazione all'estero. Forse, [illegible] questo aveva pensato anche Verduccio: la sua foto era su un documento [illegible] nome e timbri falsi. Tutto sequestrato. Poco importa se la residen[illegible] indicata nella carta d'identità falsa è valdostana, ma il documento è marrone e non azzurro come quelli rilasciati in Valle.

Il sistema di «riciclaggio» scoperto dai carabinieri sarebbe molto simile a quello ipotizzato nell'inchiesta «phoney money» (oggi ci sarà la prima udienza in tribunale ad Aosta), avviata tre anni fa. E anche a quello del «riciclaggio» tentato da alcuni imprenditori aostani qualche mese più tardi. Anche allora, il progetto sarebbe stato di utilizzare titoli [illegible] Stato fasulli p[illegible] ottenere finanziamenti dalle banche: una volta fatti fruttare quei soldi, sarebbe stato anche possibile restituire il prestito alle banche e far sparire i titoli falsi prima del controllo della Banca d'Italia. Polizia, carabinieri e guardia di finanza [illegible] arrivati prima.

Per arrestare Verduccio, i militari hanno inscenato un ritardo nel recapito del pacco zeppo [illegible] banconote false spedito [illegible] Biagio Catania con «Postacelere»: appena ritirato il plico, l'uomo è finito in manette. Nello stesso momento, a 1500 chilometri [illegible] distanza i carabinieri aostani e i colleghi calabresi studiavano [illegible] stratagemma per arrestare Calapà nel mercato dove lavorava come ambulante. Senza rischiare il linciaggio. Scartata l'ipotesi di far intervenire i 50 «cacciatori» dei gruppi speciali, hanno optato per [illegible] soluzione d'astuzia: un investigatore calabrese ha [illegible]vicinato Calapà, ha chiacchierato con lui [illegible] gli ha offerto un caffè. «Non vorrai mica rifiutare?» ha chiesto. «No, certo che [illegible]» è stata la risposta. Un minuto dopo, il giovane era sul sedile posteriore di un'auto «civetta» dei carabinieri.

[illegible] Laugeri



Soldi e documenti sequestrati [illegible] carabinieri del nucleo operativo di Aosta

Giovane di Brusson era accusato di aver versato i liquami in un prato

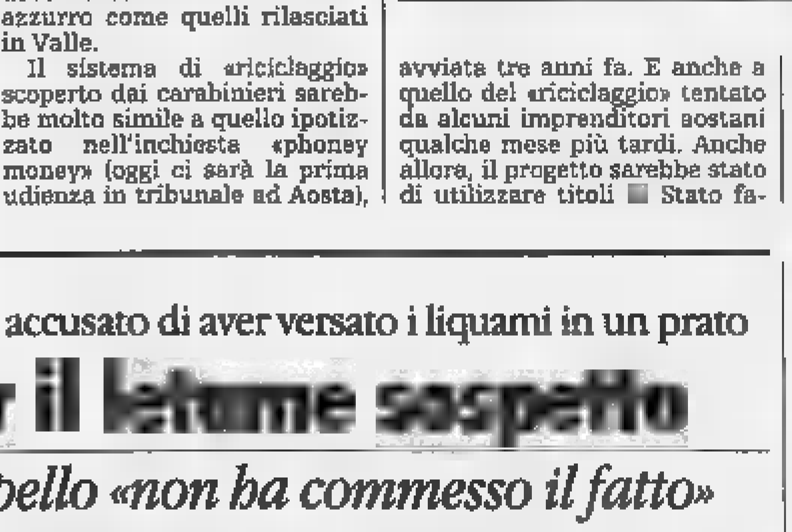
Assolto per il letame sospetto

Per i giudici d'appello «non ha commesso il fatto»

AOSTA. Condannato in pretura a 20 giorni d'arresto [illegible] 20 milioni di ammenda, assolto in appello per «non aver commesso il fatto». E' la vicenda giudiziaria di Franco Battista Borbey, 33 anni, di Brusson, finito in aula per una storia di letame. Nell'estate del '96, le guardie forestali della [illegible] dove abita il giovane avevano fotografato liquami versati sui terreni vicini alla strada per località Charbonnière, [illegible] [illegible] di 150 metri dal torrente.

«Non [illegible] opera mia» si è sempre difeso Borbey (assistito dall'avvocato Orlando Navarra). Qualche tempo dopo, i forestali avevano notato il giovane scaricare «con una certa cura» letame nel prato di suo padre, [illegible]cino alla [illegible] dove i liquami [illegible] deturpato l'ambiente. «Vi è incertezza sul fatto che [illegible] foto siano relative proprio al terreno sul quale Borbey, e non altri, ebbe [illegible] effettuare lo scarico incriminato» scrivono i giudici d'appello nella motivazione dell'assoluzione del giovane.

La difesa, comunque, aveva pronta un'altra argomentazione: Borbey ha concimato con letame allo [illegible] semi-liquido, materiale ben diverso dal liquame (fuorilegge come fertilizzante). I giudici non hanno ritenuto opportuno approfondire l'argomento. (c. l.)



La zona di Brusson, dove i forestali hanno avviato l'inchiesta sui liquami

[illegible]

Aosta

«Tagli» alla Sanità Ridotti i progetti

Trasferire e ampliare le centrali tecnologiche dell'ospedale costa più del previsto, otto miliardi anziché tre. Per questo motivo la Regione ha ridotto i programmi di edilizia sanitaria. PAG. 33

Torino

S'insedia il Consiglio del Parco nazionale

E' durato 5 anni il commissariamento del Parco nazionale del Gran Paradiso. Domani s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione guidato da Franco Montacchini, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. PAG. 37

Courmayeur

Snowboard, titolo [illegible] Martina Magenta

La surfista di Courmayeur Marti[illegible] Magenta ha vinto in Svizzera il titolo europeo del circuito Isf di slalom parallelo. Adesso tenterà [illegible] bis nei Mondiali. PAG. 43

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe". Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

La causa è il costo (5 miliardi in più del previsto) per trasferire le centrali

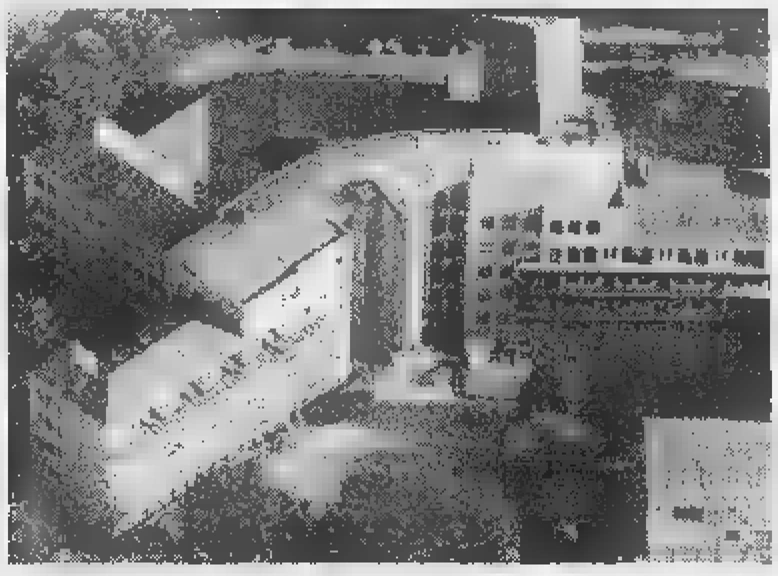
Sanità senza soldi, nuovi tagli

Annullati e ridimensionati molti progetti

AOSTA. Tempi difficili per la sanità valdostana. Dopo le roventi polemiche in Consiglio regionale, ora «saltano» progetti e tempi di attuazione di un'importante serie [illegible] interventi.

In termini tecnico-contabili la Regione la definisce «rimodulazione degli interventi». In al[illegible] parole, significa «taglio» di finanziamenti, oltre a tempi di realizzazione più lunghi del previsto.

Tutto ciò è causato, in mini[illegible]a parte, da [illegible] limitato «taglio» (56 milioni) nei finanziamenti da parte del Cipe (Comi[illegible] interministeriale per la programmazione economica), che anzichè dare alla Regione i previsti 61 miliardi 757 milioni darà 61 miliardi 701 milioni. Ma la causa principale arriva dal maggior costo per l'ampliamento e lo spostamento d[illegible] centrali tecnologiche dell'ospedale di viale Ginevra, che passa da una spesa preventivata [illegible] 3 miliardi [illegible] milioni [illegible] 8 miliardi 785 milioni [illegible] mila lire, addirittura 5 miliardi in più. «Le centrali tecnologiche, per ragioni di sicurezza, non verranno più realizzate sotto l'ospedale - dice l'assessore regionale Roberto Vicquéry -, ma in un'area all'angolo tra via Chaligne [illegible] corso Saint-Martin. Questo comporterà un aggravio di spesa rispetto [illegible] quanto preventivato, che inciderà su tutto [illegible] programma».





Da sinistra l'ospedale di viale Ginevra e il Beauregard. Spostare le centrali tecnologiche costerà 5 miliardi in più del previsto

La giunta regionale ha già adottato la delibera conseguente e modificato il programma generale in materia di edilizia sanitaria previsto per la [illegible] da fase del programma straordinario di investimenti. L'aumento del costo dei lavori per lo spostamento delle centrali provocherà, come precisa la delibera della giunta regionale, «l'eliminazione dell'importo di 2 miliardi 400 milioni relativo alla realizzazione dell'Hospice (reparto per [illegible] ricovero [illegible] pazienti [illegible] polipatologie) e di un modulo per la libera professione presso il presidio ospedalie[illegible] Beauregard (che per ora [illegible] realizzati, ndr), la sostituzione dell'importo del finanziamento richiesto relativo alla realizzazione di un centro diurno psichiatrico presso l'ex maternità (i cui lavori inizie[illegible] nei prossimi giorni) da 2 miliardi a 1 miliardo 944 milioni (quindi un "taglio" di 56 milioni, ndr) [illegible] la sostituzione dell'importo del finanziamento richiesto relativo alla ristrutturazione del poliambulatorio di Donnas da 10 miliardi 500 milioni a 7 miliardi 914 milioni 532 mila lire (con un "taglio" di oltre [illegible] miliardi [illegible] mezzo, ndr)».

In conseguenza delle drastiche riduzioni [illegible] finanziamenti, si allungheranno quindi [illegible] almeno 6 mesi i tempi previsti per [illegible] completamento di molti interventi, dalla radioterapia alla radiologia, dal centro psichiatrico all'ampliamento del poliambulatorio di Donnas, alla nuova sede del 118.

Alessandro Camera



L'assessore Roberto Vicquéry

NOTIZIE DALLA VALLE

Quart

Tamponamento sulla statale, ferita una donna

Una giovane è rimasta ferita nell'incidente avvenuto lunedì alle 17,40 sulla statale 26, all'Amérique di Quart. Rosaria Tubiolo, 30 anni, di Aosta, era alla guida della sua «Y10» diretta verso Nus. Al semaforo, la sua auto è stata tamponata dalla Citroën «Saxo» guidata da Fabio Giorgi, 30 anni, di Saint-Marcel. Nello scontro, la giovane ha riportato un «colpo di frusta» [illegible] contusioni all'anca giudicate guaribili [illegible] giorni. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Entrèves. Alle 21,35, gli agenti sono stati chiamati per un altro incidente sulla statale 26, al semaforo per l'Autoporto. Tre auto [illegible] rimaste coinvolte [illegible] tamponamento che sarebbe stato causato da Bruno Segantini, 48 anni, di Carema: i poliziotti gli hanno ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza.

[illegible]

Affidati appalti per oltre 13 miliardi in 7 paesi

L'assessorato regionale del Territorio, Ambiente [illegible] Opere pubbliche ha affidato appalti per un totaledi 13 miliardi 800 milioni. Le opere verranno realizzate in 7 paesi: St-Pierre, St-Marcel, Arnad, Valtournenche, Challand-St-Anselme, Lillianes, Quart. (a. c.)

[illegible]sta

Due [illegible]i di francese

L'Alliance française organizza 2 corsi di lingua francese per adulti, in preparazione ai concorsi. Si svolgeranno dal 19 febbraio all'11 marzo e dall'8 febbraio al 31 maggio. Sono aperte anche le iscrizioni per un corso di preparazione a temi e orali, dal 28 gennaio al 12 maggio, uno per scolari delle Elementari e uno di carattere generale. Gli interessati devono rivolgersi alla segreteria dell'Alliance in via Porta Pretoria 19 (telefono 0165/42331). (a. c.)

Valsavarenche

[illegible] uffici [illegible]li nel collegio Chabod

Costerà [illegible] miliardi [illegible] mezzo la ristrutturazione del collegio Federico Chabod a Valsavarenche, destinato a ospitare gli uffici comunali, le scuole materne ed elementari [illegible] il centro visitatori del Parco Gran Paradiso. La Regione ha approvato anche un intervento di 368 milioni per ampliare il cimitero di St-Nicolas. (a. c.)

Sarre

Riunione della Csai per il Rally Valle d'Aosta

Si svolge oggi alle 21, nell'Hotel Etoile du Nord, l'assemblea regionale della Csai, la Commissione sportiva automobilistica italiana. Il presidente Ettore Viérin e [illegible] fiduciario zonale Alberto Colombati illustreranno l'attività sportiva 1998 [illegible] le prospettive per il 1999, parleranno del 29° Rally Valle d'Aosta e distribuiranno i premi per la stagione 1998. (a. c.)

All'esame due progetti per la pianificazione del territorio

La «bretella» e parco Saumont oggi in commissione comunale

[illegible] Il progetto per la realizzazione del nuovo tratto stradale a Sud della città destinato a collegare via Grand Eyvia con il Pont Sud e quello relativo alla trasformazione dell'area Saumont in parco pubblico attrezzato, saranno oggetto di [illegible] oggi pomeriggio da parte della terza commissione comunale (presidente l'unionista Alberto Follien) competente in materia [illegible] programmazione e pianificazione territoriale.

I due progetti sono inseriti nel piano finanziato dalla legge regionale per «Aosta capoluogo». Il [illegible]o tratto di strada prevede la sistemazione di via Garin, la realizzazione [illegible] una rotonda all'incrocio [illegible] via Garin, vie Grand'Eyvia e corso Lancieri. Il progetto prevede anche [illegible] nuova sistemazione dell'illuminazione pubblica, delle condotte per la rete dell'acquedotto e dei collettori fognari per acque nere e piovane. La [illegible] strada [illegible] tirà di uscire dalla città verso Est utilizzando il tracciato che da via Garin si unirà a quello in costruzione all'interno dell'area ex Cogne e destinato a sfociare in corso Ivrea all'altezza del «cavalcaferrovia».



La zona [illegible] regione Saumont diventerà [illegible] parco pubblico attrezzato per lo svago e la cultura

Per quanto riguarda il parco Saumont, il progetto propone «un recupero ambientale volto allo sviluppo di particolari aspetti architettonici [illegible] funzionali». Nel progetto «l'acqua sarà [illegible] elemento fondamentale» e il parco [illegible] considerato «un insieme di spazi volti allo [illegible]ago, a momenti celebrativi, al turismo e alla cultura, ai divertimenti e a iniziative didattiche». (a. c.)

Dal prossimo anno al convitto Chabod sarà servita anche la prima colazione

Ospiti a scuola prima delle lezioni

Per ogni bimbo, una spesa di 25 mila lire al mese

AOSTA. Per il prossimo anno scolastico i dirigenti del Convitto regionale Federico Chabod di Aosta, il cui rettore è Carlo Champvillair, hanno previsto di organizzare un servizio supplementare di accoglienza al mattino per i bimbi delle scuole elementari.

Dalle 7,30 alle 8,30 i genitori potranno accompagnare i loro figli al convitto di via Cretier 2, dove agli scolari sarà servita la prima colazione e sarà poi organizzato un accompagnamento [illegible] scuola. Questo servizio è stato quantificato come costo in 25 mila lire mensili per bambino [illegible] sarà attivato, naturalmente, nel caso in cui vi sia un numero adeguato [illegible] adesioni.



Il convitto Federico Chabod, dove è stato organizzato un servizio di accoglienza

Il convitto dispone di una attrezzatura di cucina interna [illegible] i pasti (così come sarà per le colazioni) sono confezionati e serviti al momento. L'attività didattica avviene con la collaborazione di educatori specializzati. Oltre a questa novità del servizio supplementare di accoglienza al mattino il convitto offre già due regimi di frequenza: per convittori (quindi con permanenza anche notturna) e semiconvittori (con rientro a casa per la notte) di cui usufruiscono, tra gli altri, allievi della scuola elementare, femmine e maschi che frequentano la sede di piazza San Francesco (primo circolo didattico).

I semiconvittori sono accompagnati dall'educatore nei vari spostamenti scuola-convitto e viceversa a partire dal termine delle lezioni mattutine. Di norma ogni gruppo della scuola elementare è assistito dalle 12,15 alle 14 e dalle 16,30 alle 19 da [illegible] educatore professionale che, sulla base del principio della continuità didattica, segue gli allievi dalla prima alla quinta elementare.

E' un discorso [illegible] riferimento per quanto riguarda [illegible] scuola elementare. Per gli altri organi di insegnamento, la direzione informa che sono aperte fino [illegible] 1° febbraio le preiscrizioni per gli allievi convittori e le iscrizioni (fino al 10 febbraio) per gli allievi semiconvittori. Sono [illegible]cettate anche le iscrizioni per le femmine nei vari ordini di scuola, elementare, media e superiore.

La segreteria del convitto accoglierà le domande durante il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12.

Il pagamento delle rette previste può anche essere effettuato a rate e per le famiglie più bisognose sono previsti contributi finanziari da parte dell'amministrazione regionale.

[illegible] Baschiera

[illegible] AL GIORNALE

Accettiamo le critiche se pacate e costruttive

La tentazione di sorvolare sulla lettera del signor Savin Celesti[illegible] (La Stampa, 6 gennaio '99), è stata forte. «Bien faire [illegible] laisser dire». Molti agricoltori conoscono bene questo motto. Sono quelli che ripuliscono i prati da rovi [illegible] cespugli, che raccolgono i sassi che [illegible] forza della natura ha trasportato sui loro pascoli. Benché molto occupati, sono ben attenti, all'atto della presentazione di domande per l'ottenimento di contributi pubblici, a far sì che quanto riportato su carta coincida [illegible] la realtà. Questi bravi agricoltori, quando arrivano i «controlli della Regione», sono in genere molto disponibili e felici di dimostrare che le superfici dichiarate sono lavorate secondo i dettami della buona tecnica agraria. Anche se hanno pochissimo tempo a disposizione trovano il modo per accompagnare i tecnici sulle particelle oggetto delle domande. Altri agricoltori (per fortuna sono pochi) soffrono [illegible] inconscio [illegible] superiorità: lavorano dalla mattina alla sera [illegible] sosta, non hanno tempo da perdere e non accettano l'idea che tecnici, magari «giovani, freschi di studio e con le mani sen[illegible] rughe e calli», possano verificare la loro effettiva situazione aziendale. Spesso questo arrogante comportamento nasconde la consapevolezza che la propria condizione non sia del tutto regolare. «Bien faire et laisser dire». Vanno accettate critiche obiettive, pacate [illegible] costruttive. Si può senz'altro rimediare a errori eventualmen[illegible] commessi in fase di sopralluogo. Ma non si può rimanere in silenzio quando vengono lanciate accuse di incompetenza [illegible] malafede a tecnici regionali - che hanno la sola colpa di fare il proprio dovere - da per[illegible] che hanno una conoscenza superficiale, distorta e di parte dei fatti avvenuti. Invitiamo il signor Savin ad ascoltare anche l'altra campana: può essere un modo per dare il proprio contributo, se non al mantenimento del territorio, al ripristino [illegible] verità.

Direzione regolamenti comunitari e sviluppo zootecnico dell'assessorato dell'Agricoltura, Quart

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Nicole*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserver[illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

[illegible] *[illegible] Morgex, La Thuile* (entro 15 [illegible] dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

[illegible] **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Donnas*

Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 gennaio 1999

Aosta: Fina, via Clavalitè; Shell, via Parevera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans; **Arnad:** Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila; Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP. **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 0165-262.220. [illegible] **Dance Company**, varietà. Or.: 21.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0165-949.473. Chiuso.

[illegible]

[illegible]: Tel. 0165-841.206. Chiuso.

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible] 0335-525.86.86. Chiuso.

[illegible]

[illegible] 0125-641.480. Chiuso.

[illegible] 0125-425.064. Chiuso.

POLITEAMA. 0125-641.571. Chiuso.

[illegible] VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.55 **Télé-Féerique** a cura [illegible] J.-P. Mudry

France [illegible]

13; 20; 0.25 **Journal**
13,55 **Derrick**, série
14,55 **Soko**, série
16,00 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,15 **Cap des pins**, feuilleton
18,20 **Friends**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 [illegible] **enfants vers l'an** [illegible]
19,20 **Qui** [illegible] **qui?**, jeu
20,55 **L'instit**, film tv

Television Suisse Romande

13,50; 23,30 **Nash Bridges**, série
14,35 **Code 003**, série
15,25 **Les anges du bonheur**, série
16,10 [illegible] **pour deux**, série
17,15 **Xena**, série
18,- **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19,- **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Check-up**
21,25 **Les survivants**, film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate [illegible] con tempestiva comunicazione da parte delle [illegible].

Doppia vincita

Il Super [illegible] regala [illegible]

AOSTA. La fortuna, pur non distribuendo miliardi, continua [illegible] regalare felicità a qualche valdostano. Questa volta è stato il concorso di sabato del Super Enalotto a far vincere [illegible] milioni ad un anonimo scommettitore. La [illegible] è stata ottenuta grazie a un «cinque» realizzato con una giocata da 4 mila lire nella ricevitoria Grumolato di corso Saint-Martin de Corléans 107. Come da tradizione, c'è il massimo riserbo sull'identità del vincitore. Trapelano soltanto poche parole, consolanti: «E' un cliente abituale a cui questi milioni faranno sicuramente comodo».

Nella stessa ricevitoria, [illegible]pre con il Super Enalotto, [illegible] stati vinti altri 7 milioni e mez[illegible] con un sistema da 300 mila lire preparato dal titolare della ricevitoria, le cui «quote» [illegible] state acquistate da 15 giocatori [illegible] hanno fruttato dodici «quattro» e novantasei «tre». (a. c.)

La sinistra giovanile

[illegible] petizione [illegible]

AOSTA. La «sinistra giovanile» ha promosso una petizione popolare affinché il governo italiano «abbassi l'Iva sui prodotti musicali al 4 per cento come per i libri» [illegible] l'Unione europea «riformi la VI direttiva, inserendo i prodotti musicali nella fascia più bassa».

I giovani della sinistra, affermano «che la musica [illegible] divertimento, ma anche cultura, for[illegible] d'arte», eppure «l'Iva sui generi musicali è del 20 per cento, la più alta», la stessa che [illegible] applica «sulle pellicce, mentre l'Iva applicata [illegible] giornali, libri e riviste è del 4 per cento».

Per la sinistra giovanile, «è ingiusto e sbagliato. Non [illegible] riconosciuta la valenza culturale dell'ascolto musicale [illegible] il valore della sua produzione, perché il largo consumo dei prodotti musicali [illegible] in gran parte da giovani che non dispongono di tanti soldi. L'alto costo [illegible] un incentivo [illegible] mercato nero». (a. c.)

IL PROGETTO

La realizzazione caldeggiata dal Comune di St-Rhémy-en Bosses





«Jambons de Bosses» esposti in occasione di una sagra estiva e una veduta del Comune della valle del Gran San Bernardo dove è in progetto uno stabilimento per la stagionatura e la commercializzazione del rinomato prosciutto

Una fabbrica per i prosciutti

Previsti investimenti per 20 miliardi

IL Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses si sta attivando per la realizzazione, nel suo territorio, di uno stabilimento per [illegible] stagionatura e la commercializzazione del pregiato prosciutto crudo prodotto da secoli nella [illegible] che ha ottenuto dall'Unione Europea la denominazione «Dop». La classificazione di origine e produzione viene concessa dopo un'attenta analisi da parte di tecnici comunitari per certificare prodotti gastronomici di [illegible] livello.

Il «jambon dei Bosses» è una [illegible] ghiottoneria che va letteralmente [illegible] ruba nell'annuale sagra di fine luglio che prevede la degustazione e la vendita del prodotto. La [illegible] qualità, con un'analogia al prosciutto friulano di San Daniele, [illegible] dovuta al particolare microclima dell'alta Valle del Gran San Bernardo, alla salatura [illegible] al trattamento di stagionatura con erbe di montagna tramandatosi di generazione [illegible] generazione nel piccolo paese vici[illegible] al valico [illegible] la Svizzera.

Gli amministratori comunali hanno pensato di far nascere nella zona [illegible] Crevacol-Rosier uno stabilimento-azienda che secondo [illegible] intenzioni dovrà «produrre» almeno 10 mila prosciutti all'anno e avere una tipologia architettonica, con legno e pietra, tale da non stravolgere un ambiente pittoresco e incontaminato.

Il sindaco Edy Avoyer e il vice sindaco Aurelio Marguerettaz confermano il ruolo del Comune nella trattativa con la Ibis, di Bologna, multinazionale [illegible] stabilimenti in tutto [illegible] mondo che tratta in particolare mortadelle [illegible] qualità [illegible] tutti gli insaccati in genere. L'azienda sembra fermamente intenzionata ad insediarsi in Valle, ma si pensa anche ad un intervento della Finaosta.

Dalla finanziaria regionale giungono al momento affermazioni caute che non confermano né smentiscono un possibile coinvolgimento nel progetto, ma dimostrano la volontà di vederci chiaro nella proposta prima di sbilanciarsi. La spesa [illegible] investimento per lo stabilimento, proprio tenuto conto delle sue particolarità architettoniche, è di 10 miliardi circa.

Almeno altri 10 miliardi dovranno essere investiti per garantire la rotazione del prodotto in attesa di commercializzare la prima «tranche» e per coprire le spese di avviamento e gestione dello stabilimento comprese quelle del personale. I posti di lavoro previsti vanno da 13 in partenza fino a 25 a pieno regime di produzione e commercializzazione.

Il sindaco Edy Avoyer e il [illegible] vice Aurelio Marguerettaz sottolineano l'importanza dell'insediamento per l'occupazione nel piccolo comune dell'alta Valle del Gran San Bernardo. Con opportunità di lavoro sul posto molti giovani sarebbero incentivati a rimanere nella zona rallentando il processo di spopolamento della montagna che ha colpito anche la Valle d'Aosta, sia pure in misura minore di altre regioni.

[b. bas.]



Il sindaco Edy Avoyer

Azienda faunistica [illegible] Courmayeur

Gestione mista per l'ex riserva



Uno scorcio della val Ferret La [illegible] è inclusa nel territorio della futura Azienda faunistica venatoria di Courmayeur

COURMAYEUR. Il Consiglio comunale di Courmayeur si riunisce domani sera per nominare i revisori dei conti della nuova Azienda faunistica venatoria, realtà scaturita dalla ex riserva di caccia Monte Bianco. Le nomine dovevano essere attribuite nello scorso Consiglio, ma l'argomento non figurava all'ordine del giorno [illegible] la minoranza si era rifiutata di discuterlo. L'assemblea aveva, però, espresso i quattro membri di propria competenza che, assie[illegible] ai due che verranno nominati da Francesco Marone e Ferruccio Gilberti, ex concessionari, formeranno il consiglio d'amministrazione della nuova società. Si tratta di Marco Bavastro, René Rey ed Edy Vaglio nominati dalla maggioranza e di Vittorio Bigio per la minoranza.

Come si [illegible] detto l'Azienda faunistica venatoria deriva dalla riserva di caccia Monte Bianco, gestita per decenni dalle famiglie Marone-Cinzano e Gilberti, una riserva nella quale il re di Spagna Juan Carlos [illegible] recava regolarmente a caccia. L'azienda è formata da due soci, il Comune, rappresentato da quattro consiglieri d'amministrazione, e le famiglie suddette, rappresentate da due consiglieri. Il consiglio d'amministrazione provvederà poi alla designazione del presidente e di un direttore.

La zona interessata è molto vasta, in pratica comprende tutto il versante italiano del Monte Bianco, dal ghiacciaio del Miage in val Veny fino al ghiacciaio [illegible] Prè de Bar alla testata della val Ferret. La fauna ospitata conta circa ottocento camosci e una trenta stambecchi che, secondo alcuni esperti rappresentano un carico eccessivo per il territorio, ma la densità [illegible] condizionata da rigide quote di abbattimento. Presenti anche tutte le altre specie tipiche della fauna alpina. Si tratta di un territorio che, se gestito in modo oculato, potrebbe diventare un'offerta turistico-ecologica prestigiosa, superando ampliamente i limiti dell'aspetto tipicamente venatorio che, per regolamento, si concentra in poco più di un mese. La zona fa parte dell'Espace Mont Blanc, ospita il giardino alpino Saussurrea e numerosi itinerari di grande interesse paesaggistico [illegible] di facile accesso grazie alla funivia del Bianco. L'offerta turistica può spaziare dall'osservazione scientifica [illegible] fauna e flora alle escursioni guidate, dallo studio «sul campo» della glaciologia al safari fotografico. Si prevede che l'Azienda faunistica venatoria assumerà, oltre ai guardacaccia della ex riserva, anche alcuni accompagnatori ecologici.

Gianluigi Miletto

«Affaire Casinò»

Scontro al Tar fra Regione e Finoper

AOSTA. Torna per l'ennesima volta sotto i riflettori della giustizia l'«Affaire Casinò». Oggi il Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta si occuperà di uno dei tanti ricorsi proposti dalla Finoper contro la Regione per le annose vicende dell'affidamento in gestione del Casinò.

La società romana che fa capo ai fratelli Lefèbrve ha deciso [illegible] impugnare al Tar il provvedimento con il quale, ai primi di aprile del 1998, il Consiglio regionale [illegible] preso atto «che non esistono allo stato i requisiti di trasparenza e affidabilità dell'azionariato della società Finoper», aveva deciso [illegible] «non autorizzare il presidente della giunta regionale a sottoscrivere la convenzione [illegible] Finoper» [illegible] [illegible] dichiarare pertanto «chiusa infruttuosamente la trattativa privata per l'affidamento della gestione della casa da gioco». Finoper eccepisce, poi, nel ricorso «i numerosi vizi logici e di diritto della impugnata delibera» e ricorda che «il Tar aveva imposto alla Regione di trattare in esclusiva con Finoper».

[a. c.]

Lavori da 26 miliardi

A St-Vincent impegnati 17 progettisti

SAINT-VINCENT. La giunta comunale ha affidato gli incarichi per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di ripavimentazione e rifacimento delle opere di urbanizzazione di piaz[illegible] 28 Aprile, via Ponte Romano, via Roma, viale Piemonte [illegible] via Chanoux (nel tratto compreso tra p[illegible] Savini [illegible] piazza [illegible] Aprile, entrambe escluse). Sono inoltre previsti incontri quindicinali tra i professionisti che hanno ricevuto gli incarichi [illegible] quelli già incaricati in precedenza per i lavori in via Chanoux (tratto principale), giardini di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, sopraelevazione del bocciodromo. Quest'ultimo intervento deve ottenere la valutazione di impatto ambientale, mentre per tutti gli altri incarichi c'è l'obbligo [illegible] presentare il progetto definitivo entro l'8 [illegible] Il Comune, in questa pri[illegible] fase del piano di riqualificazione, ha coinvolto 17 professionisti. Le opere oggetto della progettazione definitiva hanno un costo stimato [illegible] 26 miliardi e mezzo.

[s. ser.]

Un gruppo di lavoro modificherà la Fondazione per la formazione professionale

Il turismo prepara la rivoluzione

La riforma della legge quadro ha già previsto il «congelamento» dei direttivi delle nove Apt

AOSTA. Arriva [illegible] rivoluzione, sul «pianeta turismo» della Valle d'Aosta.

E' allo studio la nuova legge quadro, destinata [illegible] riformare le Apt (Aziende di promozione turistica), mentre verrà radicalmente modificata la legge istitutiva della Fondazione per la formazione professionale nel settore turistico.

Per la legge quadro sul turismo, sono già cominciate le «grandi manovre» che hanno portato, ad esempio, al congelamento (per un anno) degli organi direttivi delle nove Apt valdostane.

Per la riforma della Fondazione, la giunta regionale ha deciso di costituire un gruppo di lavoro incaricato di elaborare un nuovo progetto di legge. «Abbiamo voluto accogliere le richieste che ci [illegible] venute da più parti - ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - tese a ridefinire il ruolo della Fondazione. E abbiamo pensato [illegible] far elaborare una nuova normativa coinvolgendo gli stessi enti che avevano voluto dare vita alla Fondazione e gli operatori del settore turistico, cioè l'Associazione albergatori, l'Associazione commercianti, l'ente bilaterale per il turismo, la Fecom e la Fenit».

Il gruppo [illegible] lavoro, di cui fanno parte anche dirigenti regionali [illegible] settore turistico, dell'Agenzia del lavoro e del consiglio di amministrazione della Fondazione, avrà tre mesi di tempo per proporre le nuove regole. «L'obiettivo - ha detto ancora Viérin - è quello di arri[illegible] a definire meglio le attività svolte dalla Fondazione, per fare di questo organismo un centro permanente [illegible] stimolo delle attività formative mirate al settore turistico». «Punto centrale della riforma della Fondazione - aggiunge l'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer - sarà la trasformazione della Scuola alberghiera in un istituto con corsi della durata non più triennale, [illegible] quinquennale. Abbiamo bisogno [illegible] qualificare verso l'alto la formazione di chi dovrà occuparsi di turismo».



La Scuola alberghiera di Châtillon, sede dei corsi di formazione professionale

Ma la Fondazione non dovrà limitarsi ad occuparsi della Scuola alberghiera, secondo Lavoyer. «Dovrà spaziare in ambiti più ampi - aggiunge l'asses[illegible] al Turismo -, dovrà essere il contenitore di tutto quanto è turismo in Valle d'Aosta, diventare il centro propulsore e [illegible] punto di riferimento dell'attività valdostana del settore terziario».

[a. c.]

L'acclamata formazione americana sarà questa sera al Teatro Giacosa, ospite ancora una volta della Saison culturelle

Ritorno ad Aosta «The Parsons Dance Company»

Il suo ultimo lavoro, «Closure», propone alcune coreografie inedite in Italia



David Parsons La compagnia di danza moderna da lui fondata nell'87 è tra le più acclamate a livello internazionale

AOSTA. Da ballerino principale [illegible] compagnia di Paul Taylor, a fondatore [illegible] direttore artistico [illegible] una delle più acclamate e amate compagnie di danza moderna [illegible] tutto il mondo. E' il percorso artistico di David Parsons, che nel 1987, con lo scopo di rendere la danza moderna accessibile al vasto pubblico, ha fondato «The Parsons Dance Company» per la quale, da allora, ha creato oltre cinquanta [illegible] coreografie avvalendosi, per le musiche, della collaborazione di alcuni tra i più affermati professionisti del settore.

Questa sera, dalle 21, «The Parsons Dance Company» sarà al Teatro Giacosa per proporre il suo ultimo spettacolo, «Closure», che unisce alcune delle coreografie «storiche» più note [illegible] David Parsons e pezzi nuovi, inediti in Italia, presentati in prima mondiale nel maggio del[illegible] scorso anno al City Center Theatre di New York dove han[illegible] ottenuto uno strepitoso successo di pubblico [illegible] [illegible] critica. «Closure» [illegible] [illegible] anche rappresentato in alcuni dei maggiori festival estivi americani [illegible] dan[illegible] e nel corso di una tournée in Sud America e Australia.

Per la compagnia americana di danza quello di oggi è un ritorno davanti al pubblico della Saison culturelle che aveva avuto occasione [illegible] applaudirla nel 1995 in [illegible] della sua pri[illegible] esibizione ad Aosta dove aveva presentato due dei suoi pezzi più celebrati: «The Envelope» [illegible] «Caught». Anche «Closure», a detta dei critici, è destinato a diventare uno degli spettacoli «mitici» di David Parsons.

In esso, attraverso la magistrale direzione [illegible] luci [illegible] da Howell Binkley, i corpi dei ballerini, avvolti da raggi abbaglianti, appaiono come figure unidimensionali che diventano più plastiche [illegible] il crescendo dell'emozione. A completare lo spettacolo una novità assoluta: un duetto presentato in prima mondiale all'American Dance Festival nel 1998.

Dalle coreografie di Parsons, caratterizzate dal rischio fisico e dalla sfida artistica, emergono l'esplorazione, profonda e drammatica, dell'animo dell'umano, ma anche il divertimento pazzo e sfrenato e il più romantico lirismo.

[b. m.]

Le proposte notturne di Courmayeur

C'E' di nuovo la Valle d'Aosta sulla rivista «Tuttoturismo». Nel numero di febbraio del mensile dell'Editoriale Domus, la rubri[illegible] «Le nostre proposte» è dedicata [illegible] Courmayeur. Dieci pagine sulle offerte della località ai piedi del Monte Bianco per la stagione invernale, con particolare attenzione alle alternative allo sci tradizionale.

Fotografie diverse dalle soli[illegible] «cartoline» (quella che apre il servizio, per esempio, è stata scattata sulla neve nei pressi del Pavillon e raffigura una coppia seduta [illegible] [illegible] tavolo imbandito servita da un barbuto cuoco con gli sci ai piedi) e [illegible] testo che vuole invogliare a sfruttare la vacanza [illegible] Courmayeur anche di [illegible]

In particolare, sono descritte le possibilità di fare sport dopo il tramonto, purché attrezzati con una pila frontale: dallo sci di fondo in Val Ferret accompagnati dal maestro, alla passeggiata con le racchette da neve dal Colle San Carlo al Belvedere d'Arpy organizzata dalle guide alpine, fino a quella che la rivista indica come «l'ultima tentazione per i più giovani», lo Snow bike, cioè il ciclismo sulla neve, previsto dalla Mb Adventure ancora in Val Ferret. Una parte è poi dedicata alla vita più mondana, ai locali più frequentati del centro dove bere una birra [illegible] un caffè alla valdostana.

L'articolo di «Tuttoturismo» è corredato da indicazioni [illegible] alberghi più «trandy», negozi fuori dal comune e ristoranti tipici, oltre alle classiche informazioni di servizio riguardanti il modo di raggiungere la località, i prezzi medi di posti letto e pasti, il costo degli skipass, i chilometri di piste e il numero degli impianti di risalita.

[gio. mac.]



Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Avv. min. rich.

Abitanti contro la Margaritelli, che replica: «Tutto nella norma»

«Quell'azienda ci intossica»

Vallo di Caluso in rivolta



Franco Chiaro, 65 anni, pensionato: «Accusiamo bruciori alla gola e agli occhi, e mal di testa»



Un esterno della Margaritelli, specializzata nella produzione di traversine



Ettore Actis Alesina: «Questa fabbrica deve essere chiusa, emana puzza anche nelle notturne»

CALUSO. «Gli organi competenti devono intervenire una volta per tutte: più vent'anni che respiriamo le esalazioni nauseabonde prodotte dalle lavorazioni effettuate alla Margaritelli, non vogliamo morire avvelenati». E' questo lo sfogo unanime dei 500 abitanti della frazione di Vallo di Caluso. Qui, in via Montenero, si trova la Margaritelli, azienda che dal 1970 si occupa della produzione di traversine in legno per le ferrovie.

In questa fabbrica che occupa decina di addetti le traversine vengono trattate in cisterna ermetica con prodotti chimici impregnanti per conservarle nel tempo. Concluso il ciclo di trattamento vengono subito ammassate, ancora calde, nei piazzali in attesa della consegna. «Quando trent'anni fa circolavano voci sull'insediamento di questa fabbrica - ricorda Franco Chiaro, anni, pensionato - tutti eravamo contrari perchè conoscevamo il tipo di lavorazione. Ancor oggi siamo esposti a maleodoranti, accusiamo bruciore alla gola, agli occhi e mal di testa».

Anche Ettore Actis Alesina, anni, pensionato, non ne può più e afferma: «Questa fabbrica deve essere chiusa, puzza in continuazione. Respiramo odori sgradevoli anche di notte. Arrivano soprattutto dalle traversine trattate e depositate nei piazzali. D'estate siamo costretti a tenere le finestre chiuse». Anche Don Osvaldo Fenoglio, 40 parroco della frazione, preoccupato. «L'odore non è continuo, si avverte maggiormente la sera. Conoscendo il tipo di lavorazione, il Comune doveva permettore all'azienda di insediarsi», sostiene il sacerdote.

Sulla questione Margaritelli il senatore Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Tapparo chiede un intervento nei confronti della Regione «perchè attui controlli sistematici e continui al fine di verificare che l'azienda rispetti i vincoli in merito al ciclo produttivo indicati nella diffida regionale, modo tale da rimuovere le cause che provocano disagi insostenibili alla popolazione locale».

In difesa della Margaritelli interviene un dirigente ddell'azienda, Stefano Lucarini. Spiega: «Da controlli effettuati in tre postazioni da gennaio a luglio '98 tutti i componenti ritenuti tossici, è emerso che nel periodo estivo questi risultano dalle 23 alle 78 volte inferiori ai limiti, mentre nel periodo invernale, inferiori dalle 29 alle 87 volte. Nel 1988 abbiamo installato inoltre sistema di monitoraggio continuo che controlla tutti i parametri di processo del ciclo di trattamento del legno e dell'impianto di abbattimento; ogni momento è possibile esaminare lo stato della sua funzionalità, anche a posteriori. L'amsettico ecologico impiegato è conforme alle norme nazionali ed pepe, dieci volte inferiori ai limiti massimi consentiti. La lavorazione è svolta in perfetta regola».

Intanto il sindaco Mauro Chianale sta predisponendo un'ordinanza per limitare lo stoccaggio di traversine trattate.

Diego Andrà

Dopo 5 anni s'insedia il nuovo Consiglio

Parco Gran Paradiso stop al commissario

Presidente resta il professor Montacchini «Subito l'adozione del piano territoriale»

Si chiude fase di commissariamento del Parco nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente universitario, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Montacchini, di fatto, succede a stesso, nel doppio ruolo sia di commissario straordinario dell'Ente nell'ultimo quinquennio, sia di presidente fino al '94. commissariamento non ha certo significato la paralisi dell'ente; - spiega subito il prof. Montacchini - domani al nuovo Consiglio presenterà una relazione su quanto si è fatto, a cominciare dai tanti progetti già approvati e finanziati con fondi europei».



Il prof. Franco Montacchini

Montacchini e il nuovo Consiglio saranno chiamati a varare a tempi brevi il piano territoriale del Parco, che dovrà contenere tutti gli indirizzi di politica ambientale-turistica che guideranno il Gran Paradiso in futuro: «Un documento determinante per affrontare e risolvere problemi che trascinano da troppo tempo».

A cominciare dalla regolamentazione della strada provinciale che Ceresole porta al Nivolè. Montacchini è esplicito: «Avevamo proposto al Comune una bozza d'accordo per risolvere la questione; del nuovo Consiglio d'amministrazione fa anche parte sindaco Ceresole, vedremo se sua posizione continuerà ad essere in contrasto meno nostra e ne trarremo le conclusioni». La stessa Provincia di Torino si era impegnata ad affrontare il problema: «Non vorremmo trovarci l'estate prossima centinaia di auto parcheggiate sul pianoro del Nivolè, nel caos più completo». Intanto alcune associazioni ambientaliste hanno minacciato di ricorrere alla magistratura chiedendo «se non ritenga necessario consigliare alla Provincia proprietaria della strada di adottare le precauzioni necessarie per rendere sicuro il tracciato, o altrimenti imporre l'accesso regolamentato, o a numero chiuso delle auto, giustificato da ragioni di sicurezza».

RINVIO. E' stato rinviata al 19 aprile prossimo la discussione che dovrà terminare pro a Guido Rubin, anni, l'ex capo dei vigili urbani di Cuorgnè alla sbarra per peculato, falso materiale, soppressione e occultamento di atti. I giudici del tribunale di Ivrea hanno respinto le ultime istanze della difesa, aggiornando data prevista la sentenza.

IVREA, RICORSO. Anche la Commissione del Parlamento Europeo si occuperà della costituzione della Società Canavesana Acque, nata a novembre per la gestione del servizio idrico ad Ivrea. Verrà infatti verificata conformità della procedura utilizzata al diritto comunitario degli appalti pubblici. La questione era stata sollevata dal deputato di An, Cristiana Moscardini, sostenendo che le ditte chiamate a formare tale società sono state invitate secondo le modalità della trattativa privata.

RIVAROLO, CONDANNA. Sette di reclusione e 400 mila di multa per furto aggravato. Mauro Nonnis, 33 anni, di Torino, assistito dall'avvocato Forno, ha patteggiato pena in pretura a Rivarolo. Nel febbraio del '97 si era reso responsabile a Busano del furto di una Y10, il cui proprietario l'allora sindaco Valperga Livio Frasca.

CALUSO, AMBIENTE. L'istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente «Ubertini» di Caluso, organizza un corso gratuito per tecnici di gestione e recupero del territorio. E' indirizzato a tutti i diplomati che desiderano approfondire i temi del recupero ambientale. La durata è di circa 10 mesi e l'inizio delle lezioni (orario 18 - 22) è previsto per febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare, entro il 15 febbraio, allo 011 9833142.

CASTELLAMONTE, CERAMICA. Entro fine Castellamonte aderirà alla «Associazione Italiana delle Città della Ceramica». L'obiettivo è quello di creare una rete nazionale delle città che hanno avuto nel corso della storia una significativa attività legata al settore della ceramica. Tra gli scopi, c'è la valorizzazione della tradizione ceramica e lo sviluppo dei Comuni associati, il sostegno ad istituzioni museali, mostre ed eventi sul tema, scuole d'arte, la creazione di rapporti di collaborazione anche in ambito europeo.

RIVAROSSA, STATALE 460. La circonvallazione di Rivarossa dev'essere fatta. E dev'essere fatta subito. «Il progetto approvato dalla Provincia noi va bene - spiega Angelo D'Eredità, presidente locale Gruppo Anziani -, non possiamo permettere che un comitato di persone, tra l'altro per la maggior parte neppure residenti paese, lo blocchi con la ostinata opposizione». D'Eredità e altri 500 rivarossesi, infatti, reputano strumentale puramente politica l'opposizione del comitato di cui fanno parte, tra gli altri, anche i sindaci di Busano e Favria Danilo Severini della Lega Nord, per questo hanno una petizione al Prefetto, alla Provincia e al Comune favore del progetto della Provincia.

Il sindaco Grijuela incontra Colaninno



Lo stabilimento della Op Computers di Scarmagno: per l'azienda altri problemi

Nuove nubi sull'OP E oggi c'è assemblea

SCARMAGNO. Torna d'attualità la crisi della OP Computers Scarmagno. bastato, infatti, l'accordo sottoscritto a fine settembre per cancellare le proteste e le manifestazioni della (con i 100 giorni di presidio ai cancelli degli stabilimenti, e pure un esposto alla Procura), in seguito alla messa in cassa integrazione di 450 lavoratori. I problemi dell'azienda, infatti, sarebbero tutt'altro che risolti; e da Scarmagno ripartono le richieste di un intervento concreto da parte delle istituzioni, dal Governo.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, è stata convocata da Fim, Fiom e Uilm un'assemblea aperta nella sala della OP Computers. Un incontro analogo ai tanti che si sono succeduti nei mesi di maggio, giugno e luglio, quando la crisi sembrava irreversibile. soltanto la settimana scorsa i vertici nazionali dei sindacati metalmeccanici avevano richiesto al ministro dell'Industria Bersani la riapertura di quel tavolo di trattativa che, a settembre, aveva poi generato l'intesa sulle politiche occupazionali e lo sviluppo produttivo.

«L'azienda - recita una nota sindacale, inviata dopo l'incontro del 13 gennaio sul piano Olivetti - ha prospettive industriali positive, non è ancora stata dotata delle adeguate risorse finanziarie da parte del sistema bancario». Sembra essere la liquidità, infatti, il principale problema della OP Computers. non solo. Appena un mese fa lavoratori e cassintegrati avevano messo in evidenza le difficoltà dell'azienda di Scarmagno, a partire dal mancato raggiungimento dei volumi produttivi (194 mila unità in 3 mesi) che avrebbero garantito la sopravvivenza minima.

«Non vi alcuna visibilità, inoltre, sull'andamento produttivo per il '99 - era la protesta -, e questo pone seri problemi in relazione al piano di sviluppo prospettato nell'accordo di settembre. Senza dimenticare, infine, come la situazione finanziaria continui a restare critica per l'assenza di investitori». Nell'operazione di salvataggio della OP Computers, ora, potrebbero essere coinvolte le grandi banche, soprattutto quelle piemontesi, per favorire l'apertura linee credito. Tutto questo mentre Ivrea si sta mobilitando il «Comitato di crisi»: il sindaco Fiorenzo Grijuela ha annunciato che, in tempo brevi, si farà promotore di un incontro con l'amministratore delegato Roberto Schisano e i rappresentanti del ministero dell'Industria, «per definire un percorso - dice - che sblocchi l'attuale situazione».

Lo stesso Grijuela, intanto, lunedì scorso è stato protagonista di incontro con i vertici della Olivetti, il presidente Antonio Tesone e l'amministratore delegato Roberto Colaninno, nella sede di via Jervis. «Nulla di ufficiale - spiega il primo cittadino -, soltanto l'occasione per conoscerci e discutere in generale della Olivetti, in modo particolare della sviluppo telecomunicazioni». Colaninno avrebbe confermato che non ci saranno problemi occupazionali per il '99. «La crisi Scarmagno coinvolge tutti in maniera determinante».

L'attentato contro un esperto di Islam

Incendiate tre auto E' giallo a San Grato

Una Lancia incendiata, Mercedes 200 cosparsa benzina, una Y10 accanto semidevastata dalle fiamme divampate dalle fiamme della prima auto. E' successo ieri notte, poco dopo le 5, nel quartiere San Grato di Ivrea. Le auto posteggiate nel cortile al numero 125 di via Torino; a domare l'incendio, insieme ai vigili del fuoco, ci hanno pensato proprietari poliziotti con gli estintori. Sul posto è stata trovata una tanica di benzina: un atto doloso, quindi, ma l'identificazione degli autori si preannuncia tutt'altro che facile.

Proprietario della Lancia K è Vittorio Modolo, di Rivarolo. Da tempo, però, l'auto utilizzata da Stefano Beratto, 44 anni, che vive nella palazzina accanto al luogo dell'incendio insieme a Stefania Barattini, anni, proprietaria della Mercedes. Fino a qualche tempo fa Beratto lavorava per un'impresa edile in Val d'Aosta. Da luglio, però, insieme Modolo, collaborava alla stesura e all'edizione di volumi scritti da Michele d'Arcangelo: testi riguardanti personaggi ambienti del mondo arabo e islamico. «Non ho mai ricevuto minacce intimidazioni - spiega Beratto -. Non chi possa avercela con me fino a questo punto». La polizia indaga soprattutto sul suo passato. Ma non si esclude, però, che l'episodio possa essere collegato alla sua l'attuale attività. **[m. rev.]**

Venerdì ultimo atto in Consiglio comunale

Caravino senza pace il sindaco sfiduciato

CARAVINO. Strano paese davvero, Caravino. Tre anni fa arrivò il commissario prefettizio perchè nessuna lista era presentata per le elezioni. Dopodomani, consiglio comunale, la maggioranza presenterà la sfiducia al sindaco eletto nel '96, Giacinto Pavetto. E il rischio che torni il commissario è ormai quasi certezza. Ma che cosa è successo in questo paese di mille anime ad una manciata di chilometri da Ivrea? «Io voglio fare il sindaco non il burattino», taglia corto Pavetto. E aggiunge: «Mi dispiace ma non intendo fare altre dichiarazioni». Ribatte Giovanni Lutterotti, vice sindaco: «Non tiene in considerazione le nostre istanze: insomma vuole fare il sindaco-padrone e a noi non sta bene». Tra gli otto consiglieri che hanno sottoscritto la mozione di sfiducia e il primo cittadino c'è sostanzialmente l'assenza di feeling. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la questione legata alla legge Bassanini. Il primo cittadino si sarebbe rifiutato procedere alla nomina dei funzionari responsabili dei servizi come richiede la legge: rifiuto motivato da un accrescimento dei costi che graverebbero sul bilancio. Il gruppo che «sostiene» Pavetto vorrebbe venisse approvata. «Ma lui no», tuona Lutterotti che già un anno fa avrebbe voluto dimettersi. Venerdì verrà messa la parola fine sulla giunta, a meno che gli otto consiglieri non facciano dietrofront.

DOVE & QUANDO

Alle 21, nel salone dell'oratorio parrocchiale di Borgofranco, il professor Sergio Chiesa, presidente dell'associazione «Cibo è salute», tiene una conferenza dal titolo «Una speranza per le malattie autoimmuni», incentrato sulla presentazione del metodo messo a punto dalla ricercatrice svizzera Kousmine.

PROVE D'ATTORE. Andrà in scena il prossimo febbraio, al salone pluriuso «Albertone» di Rueglio, la tragedia «Polinice e Antigone» di Vittorio Alfieri. A proporla sarà la compagnia Teatro di Dioniso, nell'ambito della rassegna itinerante allestita dal Teatro Stabile di Torino. Biglietti a 30 mila e 25 mila lire. Fino al febbraio gli attori Valter Malosti anche il regista), Michela Cescon e Daniele Salvo provano «a porte aperte» al salone comunale ruegliese.

L'associazione Amici Gran Paradiso organizza, domenica 24 a Ceresole Reale, una «racchettata sulla neve», guidata da Franco Rolando, particolarmente indicata a chi vuole avvicinarsi a questa disciplina che sta riscuotendo un notevole successo. Il ritrovo è fissato per le 9.30 alla Cà dal Meist. Per informazioni e iscrizioni telefonare, a ore pasti, allo 0124/953118.

CRISTALLOTERAPIA. Nella sede dell'associazione «Le cinque stagioni», in via San Nazario a Ivrea, Ma Prem Sharda tiene alle 21 una conferenza dedicata al tema «La cristalloterapia, una terapia per il corpo e per lo spirito».

TEATRO PIEMONTESE. Sabato 23 alle 21 andrà in scena, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la commedia «Due sul pianerottolo». A rappresentarla sarà Giorgio Molino con la sua compagnia. Il biglietto costa 30 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Ivrea (via Palestro 10, apertura dalle 10 alle 12) de Il Contato del Canavese, telefono 0125/641161.

AL Consueto appuntamento del mercoledì con la musica dal vivo per ballare, alla discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea. Questa sera si esibiscono gli Exportex. Per gli amanti della disco commerciale ci sono le proposte del disc jockey Kristian Rovier. Informazioni: 0125/230064.

Al centro sociale comunale di via Cesare Battisti ad Agliè è in calendario, alle 17.30, un incontro nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza età Basso Canavese. Il maestro Bertello tiene una lezione del suo laboratorio di tecniche pittura.

Un corso per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione di tessuti è organizzato dallo Spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, allo 0125/44312.

E PITTURA. Nel salone dopolavoro di via Rezza a Vische è in svolgimento corso di disegno, pittura e incisione tenuto Gianmario Quagliotto. Gli incontri hanno cadenza settimanale e si svolgono il sabato a partire dalle 15; la partecipazione è gratuita e aperta a tutti (anche se è preferibile che gli allievi abbiano almeno anni). Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 011/9837891 o allo 011/9834747. Organizza l'associazione Natura e Paese.

A La sezione ricreativa Csr Olivetti organizza per il 7 febbraio un viaggio a Viareggio, in occasione celeberrimo carnevale. 30 mila lire è il costo della trasferta (viaggio e biglietto d'ingresso per il corso mascherato). Prenotazione agli sportelli sociali del gruppo a Ivrea.

CORSI MUSICALI. E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

PREMIO E' bandita la 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono essere inviati, entro il 30 aprile, alla segreteria comunale di San Giorgio, in via Dante 25; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio



I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì [illegible] Novara e ieri a Vercelli i produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci [illegible] due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta a Pavia, Mortara e [illegible] nuovo sulle piazze piemontesi fino [illegible] sabato.

«Quotazioni [illegible] rilevate a causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: è lo scarno comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio di Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente a Bruxelles, dove il Comitato di gestione cereali [illegible] riso, per tutta la settimana, non avrà [illegible] riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo in [illegible] totale vittoria americana, sta mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo ital[illegible] alla Commissione europea [illegible] trovare sollecito accoglimento.

Appena il tempo di riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove ci [illegible] anche trattori e camion.

Enrico Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, for[illegible] di più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte [illegible] le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è [illegible] ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vi[illegible] presidente [illegible] Comitati spontanei: «Siamo stufi [illegible] assistere al balletto delle quote. La protesta [illegible] per ora di un giorno, ma se non ci danno soddisfazione torne[illegible] ai presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, [illegible] Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema [illegible] trascina da [illegible] anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre una soluzio[illegible] politica perchè [illegible] numeri non si finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali [illegible] la lotta dei risicoltori, che cercano come noi [illegible] n[illegible] scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si è svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola è stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella [illegible] rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, [illegible]n possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

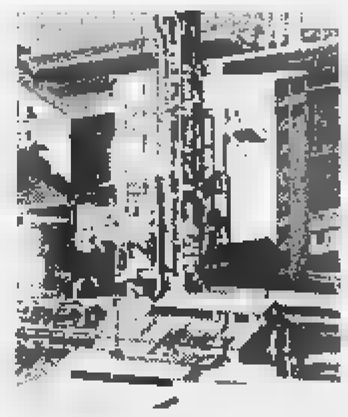
Gianni [illegible] Matteis

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

[illegible]. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere [illegible] liquidazione l'Acna, [illegible] meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che con «Acna [illegible] liquidazione» completava il sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, [illegible] stata confermata ieri dagli amministratori locali che [illegible] hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra una delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, [illegible] il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio di amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno la messa in liquidazione dello stabilimento e gli azionisti si limiteranno a sancire una decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione [illegible] sarebbe una valutazione negativa delle offerte [illegible] acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, [illegible] sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettative». Alla mancanza di offerte [illegible] sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi di mercato e quindi [illegible] situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che si appresta a concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inacettabile. Alonzo ha infatti annunciato che «si chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente e all'Industria a livello [illegible] presidenza del Consiglio, così come chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E se da una parte, anche dal versante ligure, [illegible] inizia [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo il piano Ronchi - dall'altra a Cengio si fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

[illegible] Camoirano

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Snowboard, successo continentale nello slalom parallelo del circuito Isf per l'atleta di Courmayeur

Titolo europeo alla Magenta

«Un bel regalo dopo tanti secondi posti»



Martina Magenta in azione tra i pali. L'atleta di Courmayeur gareggia da anni nel circuito Isf di snowboard

COURMAYEUR. Da un po' di tempo [illegible] passata in secondo piano, sia a [illegible] di qualche guaio fisico sia perché nel frattempo è «esplosa» Margherita Parini. [illegible] ora Martina Magenta è tornata in forma e lo ha dimostrato con la vittoria del titolo europeo Isf di snowboard. L'atleta di Courmayeur si è imposta nello slalom parallelo del campionato continentale valido anche per la Coppa del Mondo Isf. Il circuito Isf è diverso da quello, riconosciuto dalla Fis, in cui gareggia la Parini. Però ciò non toglie nulla al suo valore. Vi prendono parte specialisti di tutto il mondo e la sua fondazione è antecedente a quella della Fis.

Martina Magenta ha fatto segnare il miglior tempo dopo le due manche disputate sulle nevi di Leysin, in Svizzera. «Finalmente - dice l'atleta di Courmayeur -. Dopo anni di gare nelle quali concludevo costantemente solo e sempre al secondo posto, ho vinto. E ho vinto proprio la prova con in palio il titolo europeo».

Dopo tante stagioni in cui era comunque ai vertici delle classifiche generali, la Magenta stava attraversando un periodo di «appannamento» a causa di guai fisici. «Finora - spiega - ho avuto problemi alle ginocchia. Ma ora sto bene».

Tuttavia la forma ritrovata e il successo a livello continentale non sembrano farla ritornare su una decisione presa da qualche tempo: «Questo sarà il mio ultimo anno di gare e questo titolo è un bel regalo per me».

La stagione comunque è appena entrata nel vivo. In questo fine settimana in Val di Sole sono in calendario i campionati mondiali del circuito Isf. Per Martina Magenta potrebbe essere l'occasione per aumentare ancora il suo palmarès e, forse, ripensare ai propositi di ritiro proprio nel momento in cui lo snowboard sta cominciando a ricevere maggiori attenzioni anche in Italia. **[gio. mac.]**



La «passerella d'onore» organizzata dallo Sci club Aosta per festeggiare il titolo mondiale di Margherita Parini

La Valle festeggia la Parini

Vittoria nella prova di Chamois per la neocampionessa mondiale

AOSTA. Di rientro dalla Germania, Margherita Parini ha festeggiato il fresco titolo mondiale con una vittoria in Valle d'Aosta nella gara di slalom gigante disputata sulle nevi di Chamois. Al termine dell'impegno agonistico casalingo, la Parini è stata poi festeggiata dagli amici e dagli appassionati della «tavola» in un [illegible] locale di Aosta, dove è stata accolta come vera trionfatrice. Una festa che si è protratta per diverse ore con tanta musica e birra a volontà.

Per quanto concerne la gara di Chamois, che è coincisa con la prima prova regionale dell'anno di questa specialità, hanno preso parte circa novanta concorrenti. In campo femminile Margherita (Sci club Aosta) non ha dovuto faticare molto per imporsi in 2'08"06 con un vantaggio di 7"28 su Francesca Canepa (Sci club Courmayeur Monte Bianco) e di oltre 14" sulla milanese Roberta Silva.

Tra le giovani, la migliore è stata Margherita Marchesini di Milano (2'21"28) che ha preceduto di oltre 9" Hélène Marguerettaz (Courmayeur). Nelle allieve invece ha vinto Michelle Annunziata (Sci club Aosta) davanti ad Andrea Nina Cerri (Point du sport), staccata di 7"53 e a Jenisia Pellissier (Courmayeur), giunta a oltre 34"

In campo maschile si è imposto Federico Parini (Milano) in 2'01"34, che ha preceduto Stefano Pozzolini (Courmayeur) di 1"87 e Fabio Gorret (Les Foux à neige) di 3"[illegible].

Tra i giovani il successo è andato ad Alex Mazzoleni (Milano) in 2'09"59, [illegible] 1"41 su Federico Massazza (Point du Sport) e 2'24" su Max Gatti (3G).

Si sono conclusi intanto domenica, con lo snowboard cross, i campionati mondiali di Berchtesgaden. Nella specialità dell'halfpipe i due valdostani in gara si sono ben comportati, confermando le posizioni ottenute durante la prima parte di stagione. Erik Pernisco ha concluso al 26° posto, mentre Ivo Letey è giunto in 27° posizione, staccato di un solo decimo di punto (27,4 contro 27,3). Per entrambi si è trattato di un netto miglioramento dei risultati conquistati nel precedente campionato mondiale.

Nell'ultima giornata della rassegna iridata, poi, Erik Pernisco ha preso parte allo snowboard cross, specialità spettacolare della tavola che prevede una serie di evoluzioni e salti e che assegna un punteggio finale in base alle difficoltà proposte. Pernisco è riuscito a superare le qualificazioni, ma si è dovuto fermare negli ottavi di finale, concludendo, secondo italiano, al 30° posto finale. **[p. l.]**

CALCIO A CINQUE

L'Aymavilles torna al successo, il Futsal continua la risalita

Sarà un derby infuocato

Intanto l'Eurotravel ha battuto il Pisa

[illegible] Tutte vincenti le maggiori squadre valdostane di calcio a cinque. Nella prima giornata di ritorno di serie A2, l'Eurotravel ha espugnato il campo di Pisa per 4-3. Per la squadra di Mercanti un risultato importante perché le permette di portarsi a un solo punto dal quinto posto e a due dal quarto. A Pisa, contro l'ultima della classe, i valligiani hanno faticato parecchio per conquistare l'intera posta anche perché largamente rimaneggiati. Senza Trotta, Di Maio, Rissone, la squadra ha comunque giocato in pressing risultando subito pericolosa.

Il primo gol era però dei locali che all'8' sfruttavano un contropiede. Pareggio immediato a opera di Anile, bravo a farsi trovare pronto sul secondo palo dove infilava in rete l'assist di Derviscausevic. Sul finire del tempo Serravalle, il migliore dei suoi con Anile, colpiva un palo. Nella ripresa il Pisa sfruttava al meglio una mischia, ma al 7', in un'azione fotocopia del gol del primo tempo, Anile segnava il 2-2. A 7' dal termine era Bellomo a porgere ad Anile la palla del 3-2, ma 180 secondi più tardi i toscani pareggiavano. A 4' dalla fine Serravalle veniva agganciato da dietro: espulsione del difensore e successivo gol decisivo di Concio in superiorità numerica. Sul finire Mercanti salvava il risultato.

In serie B goleada dell'Aymavilles (10-2) a [illegible] Gorle dove i ragazzi di Loris Chabod hanno così dimenticato la debacle con il Toniolo. Su un campo ostico e senza [illegible] non era facile fare punti, invece la squadra ha dimostrato di [illegible] re la più forte del torneo. Nota positiva la buona prestazione di Habibija, che seppur influenzato, sembra vicino alla forma migliore. Il bosniaco ha segnato 3 gol, 2 li ha fatti Chatrian, uno Cunéaz, [illegible] e Balbis, più un'autorete. Gara senza storia [illegible] l'Aymavilles avanti 4-0 nel primo tempo e 7-0 a metà ripresa. Sul 7-0 e 9-1 le reti dei locali. Un tiro libero di Antonio Malacrinò a 55" dal termine ha regalato al Futsal Aosta una preziosissima vittoria contro la Bocconi. Gli aostani hanno superato per 4-3 i milanesi in una partita equilibrata e intensa. Una vittoria importante per la squadra di Maurizio Tagliaferro, arrivata in una partita non delle più brillanti, e dimostrazione che gli aostani hanno intrapreso la marcia giusta dopo un avvio stentato che aveva lasciato più di un dubbio sulle loro possibilità di salvezza. Ora, con la terza vittoria consecutiva e il morale alle stelle, Rossero e compagni possono guardare con maggiore [illegible] alle restanti partite di campionato. Il Futsal è ora al 6° posto in compagnia del Gorle con 16 punti, a un solo punto dalla Bocconi e a 4 dal Prato, quarto.



Il bomber Stefano Serravalle

L'incontro: chiuso in vantaggio il primo tempo grazie al gol di Cadin, Futsal e Bocconi hanno dato vita a una bella ripresa, fatta di rovesciamenti di fronte e risultato. Dopo poco più di 2' della ripresa Fusaro ha raddoppiato, ma da questo momento c'è stata la rimonta ospite con i gol di Montaruli, Linetti e Minerva. Sotto di una rete, il Futsal reagisce, arrivando al pareggio grazie a una autorete su [illegible] di Rossero. Ultimi minuti interminabili con le due squadre alla ricerca del risultato pieno e il Futsal che trova la vittoria su un tiro libero di Malacrinò. Per la seconda giornata di ritorno il Futsal Aosta sarà impegnato a Charvensod nel derby con l'Aymovilles/Gressan che promette grandi emozioni.

Intanto, per la neonata rappresentativa di A2 (per giocatori nati dopo il 1° gennaio 1972) relativa al girone 1, [illegible] convocati Bellomo e Rissone. Sabato a Jesi amichevole tra le rappresentative dei gironi 1 e 2, a cui però non potrà partecipare l'infortunato Rissone.

Maurizio Introna
[illegible] Lunardi

Si è aperta a Cogne la stagione dello sci nordico regionale

Paolo Riva sbaraglia tutti

Cinque rossoneri al via degli Italiani

COGNE. In attesa della nazionale giovani del prossimo fine settimana, Cogne ha ospitato il primo appuntamento stagionale del circuito di sci nordico regionale, con in palio il Memorial Devis Gérard aperto a tutte le categorie. Tra i seniores le vittorie sono andate a Paolo Riva (Cse) in campo maschile e a Giuseppina Marconato (Valdigne) tra le donne. L'alpino di Exceuex, che nel week-end esordirà nella gara di Coppa Europa di triathlon invernale, si è imposto sui 15 km a tecnica libera in 39'05", precedendo di 1'51" Giuseppe Giovinazzo (Drink) e di 2'34" Erik Benedetto (Brusson). In campo femminile la Marconato ha chiuso i 7,5 km in 26'35" e ha preceduto Giovanna Vego Scocco (Sportneige) di 1'27".

Nelle categorie giovanili, tra gli juniores maschili, successo per Fabio Pasini (Cse) davanti ad André Fragno (Pollein), staccato di 11", e a Michele Giovanna (Cse), giunto a 46". Tra le juniores si è imposta Moira Truc (Drink) che ha preceduto Nathalie Chadel (Brusson) di 11" e Sonia Pession (Antey-Saint-André) di 1'09". Nelle aspiranti Sara Brocard (Drink) ha confermato la propria supremazia vincendo con il miglior tempo assoluto femminile (22'54") davanti a Chantal Savioz (G.Paradiso), staccata di 1'25", e a Valentina Cortese (Courmayeur) attardata di 1'43".



Agostino Filippa, tra i favoriti

Negli allievi, settore femminile, ha vinto Elisa Brocard (Drink) con 49" su Cristina Vuillermin (Brusson) e 1'08" su Simona Hosquet (Antey). In campo maschile il migliore è stato Giuseppe Lamastra (G.Paradiso) che ha preceduto di 1'19" Emil Squinobal (Gressoney) e di 1'28" Alex Jeantet (G.Paradiso). Infine nei cuccioli, impegnati a tecnica classica, hanno vinto Nicole Perruchon (G.Paradiso), con 10" su Marie Ange Vallainc (Champorcher) e 15" su Maiara Aspesi (Sc Sarre), e René Cunéaz (Drink), che ha preceduto Francesco Pellegrino (St-Barthélemy) di 26" e Nicolas Jeantet (Godioz) di 44".

Da domani intanto, prendono il via a Boscochiesanuova (Verona) i campionati italiani assoluti, con la disputa della 10 km maschile e della 5 km femminile a tecnica classica. Al via ci saranno tutti i migliori, compresi i valdostani Gaudenzio Godioz, che si gioca le ultime possibilità di partecipare ai prossimi Mondiali, Agostino Filippa, che può puntare alle prime posizioni, Leonardo e Arianna Follis, entrambi alla ricerca di buoni piazzamenti. **[p. l.]**

In serie C2, i valdostani affrontano l'Asti dopo la sconfitta dell'andata

La Buckler pronta alla rivincita

Gyppaz miglior realizzatore con il Moncalieri

AOSTA. Sabato, per la Buckler di serie C2 si presenterà il duro ostacolo rappresentato dall'Asti. La squadra di Sacchetti è terza in classifica, subito alle spalle dei gialloneri. All'andata i piemontesi s'imposero con uno scarto evidente (20 punti). Per Padovani e compagni si presenterà l'occasione della rivincita, in una partita che si preannuncia elettrizzante.

Nell'ultimo incontro, la Buckler ha avuto bisogno di un tempo supplementare per portare a casa due punti pesanti. La squadra di Frosini ha espugnato il parquet del Moncalieri (71-61 il punteggio finale) e continua in solitudine la caccia alla capolista Dogliani (4 lunghezze dividono i gialloneri dalla battistrada). Per gli aostani non è [illegible] agevole fare il colpaccio. I torinesi erano reduci da 4 successi [illegible] e hanno confermato di [illegible] avversari di buona levatura.



Fabio Gyppaz miglior realizzatore (22 punti) contro il Moncalieri

Assente Colombini (attacco influenzale) e con Padovani [illegible] al meglio [illegible] condizione fisica (il capitano è entrato in campo a metà del primo tempo), la Buckler si presentava inizialmente con Sergio Di Muzio, Luca Ferrari, Valerio Frosini, Massimiliano Polin e Fabio Gyppaz. Per tutto il 1° tempo conduceva il Moncalieri (13-8 al 5', 23-16 al 10' e 39-37 al riposo), poi i gialloneri passavano a condurre sul 47-46 al 26', con la partita che viveva sempre all'insegna dell'equilibrio. Al 40' il tabellone segnava 57-57, con il conseguente prolungamento per stabilire la squadra vincitrice. Nel supplementare, l'ago della bilancia si spostava decisamente dalla parte della Buckler, che chiudeva sul 71-61.

«Dopo aver giocato quasi tutto il 1° tempo con la marcatura individuale - spiega il coach Luigi Frosini -, nella ripresa ho affidato a Di Muzio il compito di marcare il play Saccone, con gli altri 4 giocatori schierati a zona. E' servito. Nel supplementare è stato bravo Ferrari, ma tutti hanno fatto il proprio dovere. Decisiva è stata la difesa, con il Moncalieri che ha messo a segno soltanto 4 punti nei 5' del prolungamento».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 22 punti. Hanno completato il bottino Ferrari, Polin (17), Padovani (10), Di Muzio (4) e Laurencet (1). **[s. b.]**

PALLAVOLO

I risultati delle valdostane nel torneo di serie C

Battuto in casa il Ccs Olimpia vince in trasferta

AOSTA. Il [illegible] esterno dell'Olimpia e la sconfitta in casa del Cogne Acciai Speciali. La terz'ultima giornata del girone di andata dei tornei di serie C di pallavolo ha avuto esiti contrastanti per le squadre valdostane. Nel maschile la formazione del presidente Arbaney ha espugnato il campo del Corio; nel femminile, il sestetto di Massimo Petitjacques ha perso in casa.

Nonostante l'assenza di pedine importanti (Ferrari, Donadelli e Baldon, con Valente in panchina per le imperfette condizioni fisiche), l'Olimpia è riuscita a fare il colpaccio a Corio, imponendosi per 3-0 con i parziali di 15-7, 16-14 e 15-10. «Dopo [illegible] aggiudicati agevolmente il primo set - spiega il coach Ettore Periotto - ci siamo portati a condurre per 14-7 nella seconda frazione di gioco. Abbiamo però dovuto subire il ritorno dei padroni di casa, che con servizi al salto di grande potenza e sfruttando alcuni nostri errori riuscivano a raggiungerci sul 14-14. Ritrovata la tranquillità, non abbiamo più avuto seri problemi per chiudere le sorti dell'incontro. Adesso dobbiamo sfruttare il calendario per cercare di mettere in cascina altri 6 punti nelle due sfide che mancano al termine della fase ascendente del torneo».

Il Cogne Acciai Speciali ha confermato contro il Venascavi di attraversare un momento di crisi. Le aziendali sono state sconfitte al tie-break, dopo aver dato l'impressione di poter vincere. «Perso il primo set - spiega il tecnico Massimo Petitjacques -, c'è stata una buona reazione, che ci ha permesso di ribaltare le sorti della sfida. I numerosi errori commessi in attacco e la stanchezza di alcune giocatrici hanno favorito la rimonta delle ospiti. Speriamo di rifarci sabato ad Arona». **[s. b.]**

SPORT FLASH

Basket

Promozione, [illegible] dell'Etoile du Nord

In Promozione, successo dell'Etoile du Nord VdA contro il Venaria per 75-65 e sconfitta del Supercar Châtillon contro il San Mauro per 53-72. **[s. b.]**

Pallavolo

I risultati delle squadre impegnate in serie D

In D femminile il Nus/Fénis si è imposto per 3-1 nel derby con il Pgs Valdata e il Vima Marmi ha superato il Valsusa per 3-0. Nel settore maschile, sconfitte le squadre valdostane: 3-0 il Csi Châtillon dalla capolista Pianezza e 3-1 il Valdigne dallo Sportidea Torino. **[s. b.]**

Pallavolo giovanile

Il Ccs Cogne in testa nel campionato juniores

Il Ccs Cogne guida la classifica del campionato juniores femminile. Nell'ultimo turno la capolista ha superato il Pgs/Vbc per 3-0, mentre il Csi Châtillon ha sconfitto l'Aosta volley con identico punteggio. **[s. b.]**


treporte

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»

«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il senso di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze», Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata pistola marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona via delle Orfane accorsi procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari stato risparmiato il dolore di vederla accasciata alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella stanza



In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordi-



cenne trovata con le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. E una donna che si è preoccupata, nel momento più duro, scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma è se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino la Thailandia e non sono le prostitute bambine di Bangkok. E storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che ti prende ti rimanda a casa, e pensare al modo di uscire quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio nuovo presidente

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva presidenza direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Neef e Massimo Minolfi. Le - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione «proseguire sulla linea di significative rappresentatività all'interno dell'istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca espressione».

Dopo la «pace» blindata della scorsa settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano la vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Neef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

Prorogato il

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la indisponibilità, invece, delle sue dimissioni s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire dialogo con il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione detto sì alla proroga vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

polemica ospiti

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro direttore generale, Ernesto Ferrero e sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole continuare a usare il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

finiscono cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, e falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos della polstrada uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.



centro commerciale «A Vercelli non c'è posto»

VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Forniva alle prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione inventata da una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata il cucinino in un appartamento di via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

incendiato auto all'esperto

TORINO. Attentato incendiario notte scorsa ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 Gli investigatori stanno indagando su un eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, testo «Saddam condottiero Coranico».

Granda il record di sulle



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il entro l'anno

BIELLA. Si riparla ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.



Alessandria a Milano neopoliziotti

ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola Senigallia (in provincia di Ancona), che collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti polizia donne.

Intervista all'assessore alla Cultura, Re Montalcini

Ecco perché mi dimetto

«Ma voglio completare Astiteatro»



Anna Re Montalcini, avvocato e assessore alla Cultura dimissionario «Lascerò l'incarico solo a fine mese. Una decisione presa esclusivamente per motivi famigliari e di lavoro: qui bisogna essere assessore a tempo pieno» fa sapere. Nella giunta Florio era [illegible] come «tecnico indipendente»



Il sindaco Luigi Florio

ASTI. L'annuncio del sindaco, lunedì in Consiglio comunale, ha aperto la «corsa» alla poltrona di assessore alla Cultura: Anna Re Montalcini lascia l'incarico. Aveva anticipato a Florio, tempo addietro, l'intenzione di tornare a tempo pieno al lavoro di avvocato e alla famiglia. Ma non si aspettava che il primo cittadino bruciasse i tempi del suo distacco dall'attività amministrativa.

Sorpresa da questo anticipo?

Mi ha fatto stare un po' male, senza poter parlare prima con i dirigenti e l'ufficio. Nella notte c'è stato uno scambio di fax col direttore [illegible] Astiteatro, Treves. Io non volevo assoluta[illegible] sbattere la porta. Tra l'altro sino a fine mese resto al mio posto».

Lei è [illegible] tecnico prestato alla politica. Che bilancio [illegible] di questa esperienza?

Non mi ha edificato anche [illegible] è [illegible] un'esperienza interessante. Ho capito che nel pubblico ci [illegible] procedure che per garantire la necessara trasparenza finiscono per penalizzarti. Penso ai tempi del Lapidario e della Torre Troyana. Ci troviamo con ristrutturazioni non fatte bene, cito le pietre moderne messe al Battistero, perchè obbligati [illegible] risparmiare. E' un meccanismo che ci sta travolgendo: la tua volontà non si completa mai, non ti ritrovi nell'esito finale delle co[illegible].

I rapporti con Florio. Sindaco, si dice, onnipresente.

Gigi sente molto l'impegno, avverte la responsabilità di dover incidere [illegible] cambiamento. Sta facendo [illegible] lavoro titanico, anche nel particolare, perchè altrimenti ti passano sotto il [illegible] delibere da nove milioni, quando basterebbero 500 mila lire. Ecco lui va [illegible] vedere queste cose. Ha 24 ore di tempo al giorno [illegible] tutti noi e [illegible] me faccia. Ti cambia persino la virgola e con i miei 52 anni la cosa può anche non far piacere; possono esserci tensioni sul lavoro, ma [illegible] fosse stato perfetto lo avrei sposato.

Lei lascia l'assessorato esclusivamente per impegni [illegible] lavoro e famiglia?

Esclusivamente per questo. Gigi, anzi, mi ha molto sostenuto nel mio impegno. Ma volendo cambiare qualcosa bisogna essere assessore a tempo pieno

Parliamo di Alfieri [illegible] Asti teatro.

Si [illegible] cominciato a mettere alcune goccine importanti nelle celebrazioni alfieriane. Credo in Astiteatro, spero [illegible] po' più curioso e chiederò a chi mi [illegible] cederà un po' di spazio. Non voglio che questo figlio nasca a metà. Chiedo che mi lascino completare il lavoro, che mi consentano [illegible] dare l'ultima spinta.

E che cosa altro lascia al successore.

Presto si potrà partire con la Pinacoteca; Lapidario e Torre Troyana [illegible] in dirittura d'arrivo. Avrei voluto ospitare mostre, ma non ci sono spazi. Mi sarebbe piaciuto esporre [illegible] po' di quadri della Pinacoteca con qualche mostra estiva. Abbia[illegible] cose bellissime, per questo è tempo [illegible] costruire per la città e non per [illegible] stessi o per finire sui giornali. Fortunatamente, in questa giunta, nessuno fa del personalismo».

Franco Cavagnino

[illegible]

Alla Cultura

Chi sarà il sostituto?



Adriana Marchia

ASTI. E' già scattato il «toto assessore» dopo l'annuncio da parte del sindaco delle dimissioni [illegible] Anna Re Montalcini. Il primo cittadino ha dichiarato che sceglierà il successore fra coloro che fanno parte della [illegible] squadra.

E' una vasta rosa di nomi (politici e tecnici) che l'eurodeputato presentò all'hotel Salera alla vigilia del ballottaggio del giugno scorso [illegible] Antonio Fassone (Ds). In questo gruppo il sindaco ha pescato l'estate scorsa gli assessori che sono entrati nell'esecutivo.

Pare che il sindaco, a cui spetta la scelta degli assessori, abbia già deciso [illegible] che comunque le idee sul dopo Montalcini siano molto chiare.

L'attenzione si [illegible] accentrata nelle prime ore del dopo dimissioni dell'assessore alla Cultura, su Adriana Marchia, figlia dell'ex sindaco di Asti, già in predicato di rivestire un incarico [illegible] assessore (si era parlato, in campagna elettorale dei Servizi sociali). Poi non [illegible] ne fece nulla. [illegible] essendo la squadra del sindaco molto ampia, sono possibili sorprese. Dopo essersi confrontato con i partiti di maggioranza e la giunta, Florio [illegible] prossimi giorni potrebbe annunciare [illegible] chi andrà la delega.

Va ricordato che inizialmente Anna Re Montalcini era anche responsabile dell'Ambiente; l'incarico successivamente [illegible] passato all'assessore Paolo Pontacolone.

Per Wine spectator

Una Barbera nei top 100 del mondo



Beppe, Anna [illegible] Raffaella Bologna

ROCCHETTA TANARO. Quali sono i migliori cento vini del mondo? Non esiste un campionato iridato ma agli americani piacciono molto queste classifiche. La loro graduatoria elaboratata da «Wine spectator» la rivista guida dell'enologia d'Oltreoceano, dopo oltre [illegible] mila degustazioni, vede una lista dorata che ha al 36° posto la Barbera d'Asti «ai suma» 1996 della [illegible]tine Braida di Rocchetta. «E' un riconoscimento che non può che farci piacere -commenta Anna Bologna- anche se quella classifica risente forse troppo di palati abituati a vini francesi e californiani». La Francia piazza infatti *18 vini tra i top 100 e conquista i primi 4 posti. I californiani sono a quota 17, gli spagnoli a 4.*

Gli italiani sono 8: 5 toscani [illegible] [illegible] piemontesi. Oltre alla Barbera ci sono i Barbaresco Gaja Sori San Lorenzo (19°) [illegible] Beni di Batasiolo (28°).

Ma torniamo alla Barbera «ai [illegible] è un vino con una storia particolare. Era stato voluto da Giacomo Bologna [illegible] omaggio ai vignanioli della Georgia in visita a Rocchetta alla fine degli Anni [illegible]. Una Barbera importante passata in barrique nuove. La morte di Giacomo, nel Natale del 1990, [illegible] fece «dimenticare» [illegible] cantina. Anna, con i figli Raffaella o Beppe, l'hanno fatta rinascere con lo stesso stile dandogli il nome che era l'espressione di Giacomo quando voleva dire che [illegible] vino è a posto: «ai suma» ovvero ci siamo. Prodotto solo nelle annate migliori è ora esaurito, si attende [illegible] '97 che sarà pronto [illegible] settembre. Costa 38 mila lire a bottiglia e ne na[illegible] 9000 pezzi, per due terzi venduti all'estero. Una nicchia in più nell'azienda della Monella e del Bricco dell'Uccellone che produce 350 mila bottiglie l'anno. [s. mir.]

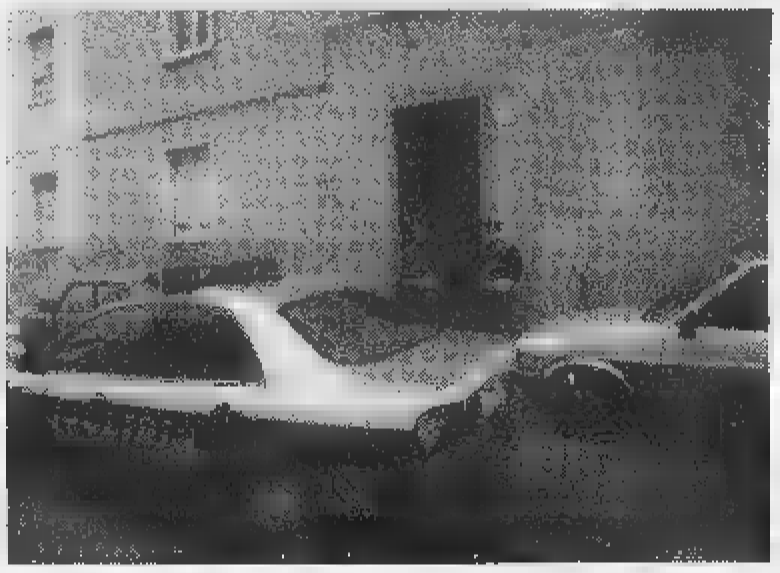
Due arresti della Mobile in via Malta. Fra i clienti anche dei minorenni

Era il covo dei baby eroinomani

Una «casa ospitale» per tossicodipendenti



Da sinistra l'algerino Sami Cherif e l'iracheno Samir Naquarmchi



L'ingresso del condominio in via Malta dov'è stato scoperto il covo dello spaccio

ASTI. Nel covo, un alloggio di via Malta [illegible] (traversa [illegible] [illegible] Volta) offrivano [illegible] giovanissimi tossicodipendenti dosi di droga e, soprattutto, un rifugio dove poter [illegible] la dose» lontani da occhi indiscreti.

Una scoperta inquietante, fatta dagli uomini della Mobile astigiana, che apre inediti squarci anche sulle modalità [illegible] consumo della droga. Quasi una risposta degli spacciatori da strada ai controlli sempre più assidui [illegible] pressanti delle forze dell'ordine.

Di qui la «necessità» di rinchiudersi in locali, resi quasi inaccessibili, con vedette agli angoli delle case e negli stessi appartamenti.

E poi un'altra conferma diretta: la droga diventa sempre più un fatto [illegible] riguarda da vicino l'universo giovanile. Nel covo c'erano infatti alcuni minorenni, tra cui una ragazza di appe[illegible] [illegible] anni.

Due gli arrestati: sono entrambi extracomunitari. Si tratta del sedicente iracheno Samir Naquarmchi, [illegible] anni e dell'algerino (anche [illegible] questo [illegible] l'identità [illegible] presunta) Sami Cherif, 33. Entrambi vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, avrebbero organizzato [illegible] traffico lucroso usando [illegible] base proprio l'appartamento di via Malta (che pare sia intestato ad un prestanome astigiano).

L'accesso al covo era sorvegliato all'esterno da «un palo»: in casa, uno dei due arrestati pare stazionasse [illegible] bagno, accanto al water, pronto a disfarsi della droga nell'eventualità di un'irruzione di polizia o carabinieri.

Un sistema che è stato fatto saltare dalla «fantasia» operativa degli agenti. In pieno giorno, due poliziotti in borghese [illegible] entrati nell'androne del condo[illegible] mettendosi a salutare disinvoltamente [illegible] paio di inquilini che stavano uscendo. «Li ho guardati - ha ricordato più tardi [illegible] dei condomini - [illegible] non riuscivo [illegible] capire chi fossero. Pensavo a miei parenti che [illegible] vedevo da un po'».

Gli agenti non hanno perso tempo: si sono lanciati verso la porta del «covo», al piano rialzato, mentre stava entrando un giovanissimo acquirente.

Sono entrati con la pistola in pugno, spalancando il battente [illegible] puntando l'arma sui due extracomunitari. Un'azione fulminea, mentre altri agenti delle «Volanti» davano copertura ai colleghi. Questione di secondi e i due sono stati ammanettati. Sul tavolo numerose dosi di eroina [illegible] cocaina. In un'altra stanza, adibita a «sala del consumo» un gruppetto di tossicodipendenti stava smaltendo gli effetti della droga. Con loro anche la quindicenne, che però avrebbe negato l'assunzione di sostanze stupefacenti.

Poco dopo [illegible] arrivati altri minorenni, ignari di quanto era appena accaduto: stavano cercando di accaparrarsi le dosi e sono stati a loro volta controllati e accompagnati in questura.

Franco Binello

Colpo fallito ieri mattina alla [illegible] della «Cr Asti» a Riva di Chieri

Tentata rapina in maschera

I banditi «pasticcioni» fuggono senza bottino



Due banditi in maschera. L'immagine è tratta dal film «Point break»

RIVA DI CHIERI. Chissà se hanno pensato al film «Break Point» i [illegible] banditi che, ieri mattina, hanno tentato di rapinare la Cassa di risparmio [illegible] Asti [illegible] Riva, [illegible] il volto coperto dalle maschere [illegible] Carnevale. Per una decina di minuti è sembrato un cattivo remake del film (in [illegible] quattro rapinatori [illegible] per l'America indossando ad ogni colpo la faccia di gomma dei Presidenti). Travestimento a parte, alla filiale di Riva, invece, per i rapinatori è andato tutto storto. A partire dal bottino. [illegible]ella borsa abbandonata prima di una fuga precipitosa [illegible] c'erano più [illegible] dodici milioni.

Tutto [illegible] iniziato intorno alle 9: i [illegible] attendono nascosti da qualche parte l'arrivo del furgone portavalori. Forse hanno avuto una soffiata e sono convinti che si tratti di un deposito consistente. Invece è giorno di prelievo. Il primo bandito, berrettino da baseball e faccia [illegible] gomma da Carnevale, entra negli uffici e, pistola in pugno, minaccia gli impiegati e i clienti. Chiude i due impiegati in uno sgabuzzino e ordina al terzo di aprire le porte di sicurezza per far rientrare i complici che aspettano all'esterno.

[illegible] l'impiegato è appena stato trasferito da un'altra sede e non sa come fare. Passano minuti [illegible] tensione prima che gli altri due rapinatori riescano ad entrare. Anche loro armati di coltello terrorizzano i clienti, poi fanno riempire una borsa col denaro in cassa: 12 milioni in tutto. [illegible] a quel punto qualcosa [illegible] va perchè i [illegible] decidono [illegible] fuga precipitosa. Abbandonano nella banca i soldi, ma anche un giubbotto di pelle con una mazzetta esplosiva in tasca e uno scanner sintonizzato sulle frequenze dei carabinieri [illegible] Chieri. Ora le indagini, per accertare se i banditi siano gli stessi che, lunedì mattina, a[illegible] razziato 50 milioni [illegible] filiale della «Cassa di Cu[illegible] ad Asti. [a. p.]

In pretura la difesa di un presunto «topo d'alloggio»

«[illegible] ladro, quella è la [illegible]»



[illegible] Foglia il giovane pregiudicato [illegible] Castagnole Monferrato [illegible] domenica

ASTI. «Non [illegible] lì per rubare: quella [illegible] la casa di un mio vecchio compagno [illegible] scuola». Si è difeso così Mauro Foglia, 25 anni, il giovane pregiudicato di Castagnole Monferrato, arre[illegible] domenica gra[illegible] all'intervento di un poliziotto in borghese con l'accusa di aver tentato di rubare in una casa di viale don Bianco (zona cimitero). Il giovane sarebbe stato vi[illegible] scalvare la recinzione ed armeggiare intorno ad una tapparella. Ad attenderlo ci sarebbe stato anche un complice, che è però fuggito all'arrivo della volante della polizia.

Ma davanti al pretore Manotti, Foglia (è difeso dall'avvocato Marco Gesino) ha respinto le [illegible] «Ero stato al cimitero a trovare mio padre - ha detto - poi mi sono ricordato che in quella [illegible] abitava un mio compagno [illegible] scuola». Una conoscenza, pare, nata sette anni prima sui banchi di scuola: [illegible] allora i due non si sarebbero più visti. «Il cancello era chiuso ed ho scavalcato - ha aggiunto Foglia - credevo che ci fosse qualcuno in casa». Foglia avrebbe poi tentato [illegible] fuggire all'arrivo della polizia: «E' vero, ma solo perchè ho l'obbligo [illegible] dimora [illegible] non volevo avere guai».

Una tesi che sarà vagliata dal pretore lunedì e che dovrà [illegible]re confermata dal presunto ex compagno di scuola. [r. gon.]

La querelle della leghista Buratti sul processo appalti in cui è coinvolto Goitre

Un'interrogazione «giudiziaria»

«Quaglia incompatibile?». La replica di Florio

ASTI. Lunedì in Consiglio comunale il sindaco Florio ha risposto ad un'interpellanza del consigliere leghista Maria Grazia Buratti: partendo dal processo sugli appalti che si celebrerà domani e che vede tra gli imputati Pietro Goitre, Buratti ha chiesto al primo cittadino «se sussistano le condizioni di incompatibilità dell'assessore Quaglia in quanto moglie dell'imputato». Non soddisfatta della risposta ottenuta l'esponente della Lega, dopo la replica, ha detto che trasformerà l'interrogazione in mozione.

Il sindaco ha affermato che è solito chiedere alle persone da lui nominate «il certificato penale. Ma non estendo la richiesta ai familiari anche perchè non so bene sino a quale generazione dovrei arrivare». Florio ha invitato a tenere presente «che la responsabilità penale è personale». Quindi ha aggiunto: «Mi risulta che a tutt'oggi debba iniziare [illegible] processo a carico di Goitre e che anche se avessi chiesto all'interessato il certificato penale questo sarebbe risultato intonso. L'assessore Quaglia è attiva e capace e le rinnovo la mia fiducia. Ricordo infine che i fatti attribuiti al signor Goitre sono inerenti a episodi che riguardano l'Amministrazione provinciale».

Il processo appalti entrerà nel vivo domani dopo i sette patteggiamenti delle scorse udienze. Oltre all'ex vice presidente della Provincia Goitre, sono imputati l'ex assessore dc Gabriele Vercelli, Ugo Gamba, già funzionario dei Lavori pubblici del Comune, gli imprenditori Renzo Fasolis e Giovanni Graziano. Coinvolto anche un uomo di fiducia dell'impresa Ruscalla, Giovanni Giacobbe. Sono accusati di con[illegible] in turbativa d'asta e abuso d'ufficio. Secondo l'accusa decine di appalti pubblici nell'Astigiano sarebbero stati assegnati prima delle gare ad un «cartello» [illegible] imprenditori. [f. c.]



L'assessore Angela Quaglia, moglie dell'ex [illegible] presidente della Provincia Pietro Goitre imputato nel processo appalti che s'inizia domani e il consigliere della Lega Nord Maria Grazia Buratti (a destra)



Un servizio aiuterà i minori

Riparte l'educativa territoriale

ASTI. Riparte il servizio di educativa territoriale del Comune per i minori a rischio. E' stato affidato alla cooperativa «Valdocco» di Torino. L'appalto era scaduto nel maggio scorso e l'Amministrazione Bianchino non lo aveva rinnovato. A settembre l'opposizione [illegible] si [illegible] preoccupata, temendo che l'educativa territoriale [illegible] definitivamente accantonata dalla giunta Florio. Lunedì in Consiglio il centro sinistra ha quindi accolto con soddisfazione la notizia che il servizio torna a funzionare. L'appalto è di [illegible] anno e, attraverso quattro educatori più un part time, si occuperà di prendere in carico nei quartieri famiglie e minori segnalati. Inoltre [illegible] state potenziate le attività sportive nei quartieri Praia e [illegible] Alba e aumentati i posti nei centri diurni.

L'assessore ai Servizi sociali, Angela Quaglia, presentando il servizio, ha ricordato che è inten[illegible] della giunta «non dilatare la spesa sociale senza avere riscontro [illegible] lavoro svolto». E ha sottolineato i 2 miliardi spesi tra il '91 e il '98 (compresi i 788 [illegible] progetto Polo finanziato dallo Stato) «per risultati [illegible] cui [illegible] si hanno appunto riscontri precisi». Obiettivo dell'Amministrazione è di promuovere, con il nuovo servizio di educativa, interventi mirati. Ds e Comunisti italiani che sul tema hanno presentato due mozioni e il ppi pur soddisfatti della prosecuzione del servizio, non hanno nascosto un dubbio; nei loro interventi i consiglieri Bruno, Bestente e Ferlisi hanno sottolineato che questa nuova impostazione dell'educativa punti più a [illegible] che a prevenire il disagio, rischiando di sfociare nell'assistenzialismo. Di qui l'invito alla giunta, attraverso un ordine del giorno concordato [illegible] la maggioranza, a verificare i risultati del servizio per controllare l'efficacia del progetto. [f. c.]

Incontri tra partiti ed «esplorazioni». Oggi Consiglio

Grappolo e Polo aprono la corsa alle Provinciali

ASTI. Archiviate le polemiche di fine d'anno (la minoranza non aveva partecipato alla votazione del bilancio di previsione '99, ritenendo non valida la seduta), il Consiglio provinciale torna a riunirsi oggi alle 15.

La pratica più impegnativa riguarda l'esame del piano di sviluppo regionale. Numerosi gli argomenti che la seduta di oggi si «trascina» da quelle precedenti: l'intero schieramento di minoranza (Forza Italia, Cdu, An, Lega) attende che venga di[illegible]scussa la mozione sulla viabilità provinciale. Il Cdu ha sollevato la necessità [illegible] insistere sull'Enel per un miglioramento sostanziale del servizio: questione divenuta più urgente dopo il black out conseguente alla nevicata del 10 gennaio. Infine l'ipotesi [illegible] prevedere stanziamenti (o realizzazione di opere) a favore di Montiglio Monferrato viene [illegible] in [illegible] mozione [illegible] Forza Italia e in [illegible] ordine del giorno del Grappolo.

Intanto nelle segreterie di partito e sul territorio s'intensificano le riunioni per individuare i candidati alla [illegible] di presidente. Quello uscente Giuseppe Goria (Ulivo) pare scontato si ripresenterà: per stasera è prevista una riunione di maggioranza. Restano da chiarire alcuni nodi: il ppi vorrebbe una maggiore visibilità, Rifondazione e Comunisti italiani, dopo la recente rottura, non escluderebbero liste comuni per evitare dispersione di voti. Contatti sarebbero in corso tra esponenti Ds e Lega.

Gli «esploratori» di Forza Italia continuano gli incontri [illegible] collegi provinciali per discutere la piattaforma elettorale e, soprattutto, individuare il candidato attorno a cui coagulare le forze del Polo. Il «gruppo dei viaggiatori» (come lo definisce Claudio Musso, a [illegible] degli azzurri in Provincia) da cui potrebbe saltar fuori il nome da contrapporre a Goria, è costituito dagli [illegible] sindaci di Asti, Giorgio Galvagno, e Canelli, Roberto Marmo (è anche coordinatore provinciale degli azzurri); Luciano Grasso (consigliere regionale ed [illegible] presidente della Provincia); i consiglieri provinciali Claudio Musso e Luigi Porrato; Vittorio Massano, sindaco di Magliano Alfieri; l'architetto Massimo Malfa.

Un primo bilancio è stato illustrato in una conferenza stampa. «Finora gli incontri nei collegi di Montechiaro, Montegrosso, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Monastero e Moncalvo hanno registrato un'alta partecipazione di amministratori e cittadini - indica Musso - i temi emersi con maggiore frequenza [illegible] la viabilità, i servizi per i Comuni, un programma di sviluppo provinciale». Altri 11 appuntamenti sono previsti fino al 19 febbraio, mentre fino al 14 marzo si terranno i congressi [illegible] zone inaugurati, il 17 gennaio, dalla riunione di San Martino Alfieri. [l. n.]

[illegible] Ministro

Diliberto parla ad Asti

ASTI. Ci sarà anche una tappa astigiana nel tour piemontese del ministro di Grazia e giustizia Oliviero Diliberto.

La manifestazione è indetta a livello regionale e si intitola: «21 gennaio 1921 - 21 gennaio 1999: la storia del partito comunista continua con i comunisti italiani». Dopo incontri a Torino e ad Alessandria, il ministro cossuttiano giungerà ad Asti alle 13 di domenica 24 gennaio; appuntamento al «PalaAsti» di piazza San Giuseppe (quartiere San Rocco).

Qui è in programma un pranzo riservato agli iscritti (per prenotazioni telefonare allo 0141/592114); quindi dalle 14,30 alle 16,30 un incontro pubblico per ricordare la nascita del partito comunista. Con Diliberto interverranno il deputato Angelo Muzio, questore della Camera dei deputati, il sottosegretario Claudio Caron, il segretario della federazione provinciale, Aldo Bologna e il consigliere comunale, Enrico Bestente. [r. s.]

Operatori nei servizi di assistenza

Alla Goltieri corsi per disoccupati

ASTI. Un [illegible] per diventare operatori qualificati in grado di fornire assistenza e servizi a persone in difficoltà: è la proposta offerta ai disoccupati dal Centro territoriale per l'Educazione degli adulti che ha sede alla media Goltieri, in via Goltieri 9.

Il corso di qualificazione professionale è gratuito (l'iniziativa è finanziata dalla Regione con fondi europei e gestito dall'Irrsael) ed è legato al conseguimento della licenza media: s'inizia il 1° febbraio e ci sono ancora una decina di posti disponibili (gli iscritti dovranno essere almeno ventidue, [illegible] ci sono limiti di età).

E' articolato in cento ore: 65 di attività informatica e altre 35 di studio, con approfondimenti sulle tecniche di assistenza tenuti dal personale Asl [illegible] di Asti.

«L'opportunità offerta da questo corso è particolarmente importante per riuscire ad entrare nel mondo del lavoro - spiega il preside della Goltieri Alberto Bianchino (ex sindaco di Asti) - Al termine sarà consegnato [illegible] attestato di frequenza che costituirà un titolo preferenziale per accedere a selezioni e concorsi pubblici».

Le attività si svolgeranno al venerdì dalle 17 alle 22 e in alcuni pomeriggi del sabato.

Per conoscere tutte le modalità d'iscrizione rivolgersi agli Uffici di segreteria in via Goltieri (0141/592.902; 353.093) aperto tutti giorni [illegible] il seguente orario: lunedì, martedì, venerdì 8-19,30; mercoledì e giovedì 8-17,30; sabato 8-13,30.

Per il Centro territoriale permanente (Ctp) funzionano corsi a Canelli, Moncalvo, nel carcere di Quarto (per conseguire la licenza media ed elementare), alla scuola Gramsci, alla Goltieri; nell'ambito delle iniziative è possibile oltre che ottenere la licenza media, studiare inglese, italiano, informatica.

La situazione aggiornata alla fine di dicembre [illegible] è di 419 iscritti in totale. [m. t.]

Sul piano di rilancio

Altri contrasti tra «Fme» e sindacato

ASTI. I lavoratori della Fme (ex Ibmei) si riuniranno stamane in assemblea. Nell'incontro si discuterà del piano per rilanciare l'azienda, controllata dalla spagnola «B&B», che ha chiuso il '98 con una perdita di 1,2 miliardi. La dirigenza ha presentato un piano che comprende investimenti che porterebbero il bilancio in pareggio nel 2000.

Cgil, Cisl e Uil non intendono però avallare la parte del progetto che riguarda i salari dei dipendenti (315, producono motorini elettrici): tra le varie ipotesi, la proprietà propone ai lavoratori assunti a tempo indeterminato di rendere variabili alcune voci nella busta paga vincolandole ad obiettivi.

«Non daremo il via libera se l'azienda non toglierà la pregiudiziale su questo aspetto» ha ricordato ieri in serata il segretario Fim-Cisl Renato Monticone al termine di un incontro all'Unione industriale.

Durante l'assemblea di oggi si farà il punto e saranno decise eventuali iniziative. [r. gon.]

[illegible]



[illegible] ieri in Comune c'è stata tensione durante la protesta

ASTI. Dopo una giornata di tensione sembra essere stata raggiunta una soluzione nella vertenza sugli appalti di pulizia nelle scuole scuole elementari e materne. Lunedì il presidente della cooperativa «Factor» di Grugliasco, Franco Annaloro, [illegible] licenziato 4 delle 15 addette [illegible]tuendole [illegible] nuovo personale: un provvedimento legato a dissapori sugli orari. La cooperativa proponeva pulizie dalle 16,30 alle 22,30, le lavoratrici a partire dalle 13,30. Per protestare contro il licenziamento le addette (nella foto) si sono presentate ieri in municipio chiedendo a gran voce di essere ricevute dal sindaco Florio: ad accompagnarle, rappresentanti di categoria, a cui si sono aggiunti i delegati di Cgil, Cisl e Uil poco prima riuniti al Centro San Secondo per discuttere del patto sociale. Clima acceso, [illegible] molti battibecchi. Nel pomeriggio l'accordo: «L'amministrazione non autorizza la sostituzione di personale - è scritto in una lettera firmata dal sindaco - invito pertanto a riassumere le lavoratrici sull'orario deciso in sede di mediazione». Verso le 13 nelle elementari dove [illegible] vi è «tempo pieno», dopo le 16 in alcune materne. [r. gon.]

AGENDA

ZONTA CLUB. Verrà presentato questa sera, a cura dello Zonta Club, il romanzo «D'acqua e d'amore» dell'astigiana Laura Bosia: la vicenda prende spunto dall'alluvione per raccontare storie di donne. L'appuntamento è alle 20,15 al ristorante La Grotta.

[illegible] Incontro stasera alle 21 al cinema «Cristallo», promosso dal centro «Inter est» sul tema «Facciamo i conti [illegible] l'Euro». Interverranno i direttori delle filiali sandamianesi delle banche: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Asti, Cooperativa di Credito, San Paolo di Torino per illustrare le novità riguardanti la [illegible] moneta europea.

[illegible] Domani alle 21 all'Auditorium della Trinità di via Pistone, conferenza di Forza Italia, sui temi politici di attualità in provincia e nel Nicese. Tra i relatori, il sindaco di Asti Luigi Florio, la parlamentare Maria Teresa Armosino, Luciano Grasso, consigliere regionale, il capogruppo in Provincia Claudio Musso e Roberto Marmo, coordinatore di Forza Italia nell'Astigiano.

[illegible] Le attività delle scuola laiche [illegible] statali Foscolo (linguistico), Gauss (odontotecnico), Manzoni (ragionieri e geometri) [illegible] presentate a genitori e studenti di terza media in un incontro che si terrà domani alle 18 al Centro culturale San Secondo, via Carducci.

LETTERE AL GIORNALE

Quote [illegible] [illegible] anni di caos

Sulla ormai annosa questione delle quote latte, è ora di pronunciare la parola «fine».

Sono ormai tre anni che la zootecnia del latte del Piemonte opera nella più totale incertezza e confusione. E non pensiamo solo ai produttori che hanno prodotto oltre la quota aziendale assegnata e che ora il decreto del Governo obbliga al versamento delle pesanti multe, [illegible] agli oltre 7000 produttori del Piemonte che nel rispetto delle regole hanno affittato ed acquistato il diritto a produrre.

Anche e soprattutto questi coltivatori attendono risposte chiare.

Il decreto del Governo, non sana le situazioni pregresse, limitandosi a rateizzare le sanzioni. Per il futuro e per garantire certezze è urgente l'adozione di [illegible] piano di abbandono con la conseguente riassegnazione ai produttori che ne fan[illegible] richiesta.

Ma soprattutto occorre ottenere dalla Comunità Europea un aumento della quota produttiva assegnata al nostro Paese.

Michelangelo Pellegrino per la Coldiretti piemontese

In val [illegible] nomine poco pluraliste

Vorrei brevemente replicare alle dichiarazioni di Oddone, segretario provinciale Ds, comparse sulla «Stampa» di mercoledì [illegible] gennaio.

Innanzi tutto il sottoscritto non è, [illegible] afferma Oddone, entrato a far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti. Donato Moretti invece, che fa parte di quel Consiglio, è un tecnico preparato e senza tessera di partito. Presupposti forse inconcepibili per Oddone.

Inoltre gli consiglierei di andarsi a rivedere le logiche che hanno ispirato le nomine dei Consorzi tra i Comuni del Sud Astigiano che, pur avendo i crismi della democraticità, non mi paiono un esempio esportabile di pluralismo. A meno che tutta la Valle Belbo debba [illegible] nell'ordine di idee che [illegible] Spedalieri [illegible] si possono gestire consorzi, Comuni e Ipab. Ma, [illegible] si sa, i troppi impegni possono portare a perdere di vista aspetti gestionali non secondari.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Un ciak [illegible] per Vittorio [illegible]

Scrive Osvaldo Guerrieri («La Stampa» del 18 gennaio) a proposito delle celebrazioni alfieriane: «Manca l'iniziativa forte, quella che giustifica l'innegabile dispendio di energie e di denaro. Aspettiamo notizie».

Sabato 16 gennaio, ascoltando la breve recita di Giorgio Albertazzi al cinema Politeama, si è rafforzata in me la convinzio[illegible] che la «Vita» dell'Alfieri, piuttosto che [illegible] le sue tragedie, è di più facile comprensione, e quindi risulta più gradita al grande pubblico.

Rinnovo, pertanto, al Comitato per le celebrazioni alfieriane, la proposta (confrontata al riguardo mia lettera del 15 maggio 1997, pubblicata da «La Stampa», pagina di Asti) di invitare il grande regista Franco Zeffirelli a «girare» [illegible] film sulla vita di Vittorio Alfieri.

Stefano Masino

NUMERI UTILI

EMERGENZA [illegible]

118

[illegible]

CROCE [illegible] **Asti**: 0141.593.345. **Niz[illegible]**: 0141.726.390. **Momberc[illegible]**: 0141.955.333. **Montafia**: 0141.997.565. **Montemagno**: 0141.63.688.

CROCE [illegible] **Asti**: 0141.417.741; **Cal[illegible]**: 0141.921.979; [illegible]: 0141.824.222; **Antignano**: 0141.401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011.9927.301; **Cocconato**: 0141.907.503; **Costigliole**: 0141.966.779; **Isola**: 0141.958.665; [illegible]nale: 0141.669.237; [illegible] B.: 0144.88.290; [illegible]: 0141.921.313; **Montegrosso**: 0141.953.175; **Montiglio**: 0141.994.696; [illegible] 0141.975.910; **Villafranca**: 0141.943.777; **Villanova**: 0141.948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacia **Garello**, corso Felice via Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846. **Canelli**: Sacco, via Alfieri 15. **Moncalvo**: Ottone, via Cissello. **Nizza**: Boschi, via P.Corsi.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141.211.430. [illegible]: 0141.928.444. **Canelli**: 0141.832.525. [illegible] **D.B.**: 011.987.6468. **Cocconato**: 0141.907.503. **Costigliole**: 0141.961.414. [illegible] B.: 0141.88.048. **Moncalvo**: 0141.917.444. **Montechiaro**: 0141.999.786. **Montemagno**: 0141.63.263. **Nizza**: 0141.7821. **Rocca d'Arazzo**: 0141.408.180. **San Damiano**: 0141.975.910. **Villafranca**: 0141.943.644. **Villanova**: 0141.948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141.530.196. [illegible] 0144.8103. [illegible]; [illegible]. **Castagnole L.**: 0141.878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011.987.8152. **Costigliole**: 0141.966.090. **Moncalvo**: 0141.917.100. **Montegrosso**: 0141.953.095. [illegible] 0141.721.623. **San Damiano**: 0141.975.064. **Villanova**: 0141.948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141.593.232-31.743. **Canelli**: 0141.823.481 **Nizza**: 0141.721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Pref[illegible]** 0141.418.111. [illegible]: 0141.212.356. **Nizza**: 0141.721.704. **Autostrada A21**: 0131.361.268

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141.530.357, fax 0141.538.200

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] La Provincia ha rinnovato la convenzione con Legambiente per il funzionamento dello Sportello ambiente (fornisce un servizio informativo a enti, associazioni e cittadini in particolare nel settore dei rifiuti). Lo sportello è situato [illegible] palazzo [illegible] Provincia, funziona [illegible] lunedì al giovedì (16-18) ed è dotato di un numero telefonico (0141-433.298) e di un [illegible] verde (167-358926).

[illegible]. Il Consiglio di circoscrizione definirà [illegible] il programma del «Carnevale [illegible]». La seduta è convocata per il 21 al [illegible]tro civico.

[illegible]. Il Consiglio comunale si riunirà stasera, alle 21, per discutere, tra gli altri punti, alcune determinazioni in merito a uffici e servizi interni, le novità relative all'introduzione dell'Euro nelle operazioni di Tesoreria, il servizio socio-assistenziale Cogesa.

[illegible] All'assessore ai Lavori pubblici, Fer[illegible] Marengo, il «parlamentino» di ventina ha ribadito che la frazione attende la realizzazione di numerosi interventi. Quelli indicati come prioritari riguardano il rifacimento [illegible] marciapiedi [illegible] concentrico di Portacomaro, la risistemazione del cimitero e del ponte sul [illegible] Maggiolino, la regimazione delle acque piovane in Val Crosa.

[illegible] DAMIANO. Il Comune ha affidato alla ditta astigiana «Fa.Re» la sistemazione di alcune [illegible] comunale. Ai lavori sono interessate le frazioni Ripalda, Lebreto e Lavezzole. La ditta ha praticato un ribasso d'asta del 19,7% sulla [illegible] d'asta (162 milioni).

NIZZA. E' stato approvato dalla giunta il progetto esecutivo (150 milioni di spesa prevista) per l'ammodernamento degli impianti della piscina comunale: il piano è stato predisposto dallo studio Romano di Tortona. Il finanziamento sarà recuperato in parte (100 milioni) [illegible] proventi della vendita dell'area [illegible] palazzo [illegible] Benedetti [illegible] il parte con oneri di urbanizzazione.

REVIGLIASCO. E' stata approvata [illegible] Consiglio comunale la convenzione con Rocchetta Tanaro e Celle Enomondo per il servizio di tecnico comunale.

TORINO. Nuovi contributi della Regione a favore dei Comuni astigiani: [illegible] milioni sono stati stanziati a favore di Viale, per sostenere i lavori di consolidamento del porticato [illegible] castello. Dieci milioni arriveranno in[illegible] a Castellero, dove si prevedono vari interventi: la pulizia dei fossi, sgombero frane, regimazione acque e spurgo di fognature.

La singolare protesta ieri mattina degli ambulanti di ortofrutta

Canelli, sciopero al mercato

Nessuna bancarella in piazza Gioberti

CANELLI. Gli ambulanti lo hanno definito «sciopero per mancata vendita», fatto che ieri il tradizionale riservato ai prodotti ortofrutticoli, previsto ogni martedì mattina piazza Gioberti, non si è svolto. Gli ambulanti con sede fissa (sono otto quelli che hanno diritto ad una posizione prestabilita) hanno incrociato le braccia; arance, mele, cavoli insalate so rimasti stipati sui furgoni e le bancarelle non sono montate.

«Questo mercatino è morto da tempo - hanno spiegato Liborio Bevilacqua e Annamaria Lavena -. Dieci anni fa gli ambulanti trentina ora siamo meno di dieci. Da anni chiediamo che il Comune ci il trasferimento in piazza Zoppa, in centrocittà, dov'è il mercato con i banchi di abbigliamento dei prodotti alimentari dove c'è maggiore transito pedonale. Abbiamo sempre avuto risposte negative». «Tre anni fa - ricordano Vincenzo Russo Antonio aravetano - il Comune assicurò un rilancio del mercatino, inve i clenti diminuiscono noi realizziamo incassi sempre minori». Per questo gli ambulanti hanno deciso per la protesta: «Il nostro è uno sciopero 'invisibile' - commentano Vincenzo Melillo e Angelo Bordano -. Se questa piazzetta fosse così frequentata come sostengono dal Comune allora dovrebbero esserci centinaia di clienti lamentarsi per la man delle bancarelle, invece ci siamo solo . La gente non transita più per il centro storico questa zona troppo fredda e periferica per restare economicamente interessante per gli ambulanti che vivono sul passaggio».



Piazza Gioberti ospita, ogni martedì mattina, il mercato dell'ortofrutta. Ieri mattina però gli ambulanti non hanno montato per protesta bancarelle

Ieri una delegazione degli ambulanti ortofrutticoli ha incontrato il sindaco Oscar Bielli. Un confronto non privo di contrasti che tuttavia ha lasciato spazi aperti per la trattativa. Riferisce il primo cittadino: «Ho spiegato che il Comune intende difendere la tradizione centenaria del mercatino di piazza Gioberti. Personalmente nutro dubbi sulle lamentele esposte, tuttavia - ha aggiunto Bielli - l'intenzione dell'amministrazione è di coinvolgere tutti i commercianti della zona, ambulanti negozianti, nella di sul futuro uno degli appuntamenti più importanti».

«Questa zona è troppo periferica» L'incontro con il sindaco

La riunione potrebbe essere fissata già per la prossima settimana. Una posizione, quella del Comune, che sembra non aver soddisfatto completamente gli ambulanti di frutta e verdura: «Parteciperemo all'incontro - hanno dichiarato dopo la riunione con il sindaco -, ma siamo decisi a difendere il lavoro e batterci per la difesa dei nostri interessi».

Gli stessi ambulanti ieri avevano promosso una raccolta firme tra i negozianti delle piazze Gioberti e d'Aosta e annunciato proseguimento dello sciopero «per mancata vendita». «Anche martedì prossimo non monteremo le bancarelle».

Filippo Larganà

In Consiglio

Centrale latte confermati gli astigiani

ASTI. Guglielmo Travasino (Grappolo) e Luigi Porrato (For Italia) continueranno a rappresentare la Provincia nel Consiglio di amministrazione della Centrale del latte di Alessandria e Asti.

Il rinnovo dell'incarico, che avrà validità fino metà 2001, è venuto dal presidente Giuseppe Goria, che commenta: «La riconferma dei due consiglieri provinciali vuole essere riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto in questi anni». Nel consiglio di amministrazione della Centrale, Travasino (ex direttore del Mercato Ortofrutticolo di corso Venezia) ha ricoperto finora la carica vicepresidente.

Nei giorni scorsi, intanto, si è riunita l'assemblea dei soci, chiamata ad approvare il bilan consuntivo '98, che ha chiuso con utile di 160 milioni. «L'andamento del 1998 - sottolinea Goria, intervenuto all'assemblea - consolida la tendenza alla ripresa dell'ultimo biennio che risolleva la precedente condizione negativa sia sotto il profilo finanziario che commerciale». Il presidente espri soddisfazione «per decisione di inserire nell'ambito della commercializzazione della centrale il caseificio di Roccaverano, che produce formaggi tipici, come la robiola dop (denominazione di origine protetta, ndr). Una scelta che favorisce il rilancio della produzione casearia locale». [l. n.]

Nel '98 il paese ha perso 21 abitanti

Castagnole Lanze la caduta continua

CASTAGNOLE LANZE. La piccola «Woodstock» dell'Astigiano continua perdere abitanti: nel '97 chiuse l'anno 3593 denti (- rispetto al '96), che a fine scesi a 3572 (- 21). donne ancora più numerose degli uomini: 1804 contro 1768.

La forbice tra nascite decessi si allarga sempre di più: prime, seppure in lieve o rispetto al '97 (quando la cicogna volò 23 volte in paese), sono di gran lunga inferiori ai secondi. Ventisei i bebè (21 maschietti, 5 femminucce), mentre i certificati di morte registrati all'ufficio Anagrafe del municipio sono stati 64 (28 uomini, 36 donne), più dell'anno precedente.

In aumento il numero dei nuovi residenti: 115 contro gli del '97, leggerissima prevalenza di maschi (59) sulle femmine (56). La presenza degli stranieri vede, come gruppo più numeroso, quello dei macedoni: nel '98 risultavano risiedere in paese in 55 (numerosi coloro che si sono stabiliti a Castagnole ormai da parecchio tempo, negli anni della guerra nell'ex Yugoslavia). Seguono albanesi (15) e tunisini (16). Hanno invece lasciato il paese in 98 (48 uomini, 50 donne), 7 più rispetto al '97.

I matrimoni religiosi sono stati 33, di cui 17 celebrati fuori comune; le unioni civili, che in un caso hanno riguardato una coppia non residente in paese. Un divorzio. [l. n.]

CELLE ENOMONDO + 4. I residenti sono 484 (234 maschi e 250 femmine), fine '97 erano 480 (233 uomini 248 donne). I nuclei familiari 212. E' nato un solo maschietto mentre ci sono stati 5 decessi (3 maschi e 2 femmine). Superiore il numero degli immigrati rispetto a quello degli emigrati. In 18 hanno chiesto la residenza nel comune (8 uomini e 10 donne) tra cui 2 albanesi un m mentre 10 (5 maschi e 5 femmine) si sono trasferiti in altri comuni. E' stato celebrato un solo matrimonio civile.

SAN MARTINO ALFIERI - 3. Diminuisce lievemente il numero dei residenti. Si contano a fine anno 685 unità (339 maschi e 346 femmine) contro i 688 del '97. I nuclei familiari sono 287, cinque in più rispetto al '97. I nati sono 5 (4 maschietti e una femminuccia), mentre i morti sono 13 (9 uomini e 4 donne). Gli immigrati sono 14 (7 maschi e 7 femmine) e tra questi non ci sono extracomunitari, gli emigrati sono (3 maschi e 7 femmine). Nessun matrimoni.

REVIGLIASCO + Cresce il numero dei residenti. Sono (432 maschi e 433 femmine) contro gli 857 del '97. Le famiglie 334. Ci sono stati 4 fiocchi azzurri e uno rosa. I decessi sono 8 (1 uomo e e donne). Pari il numero degli immigrati e degli emigrati. Sono infatti 13 i nuovi residenti (7 maschi 6 femmine, tra cui un albanese e due polacchi) e in 13 hanno lasciato il paese. celebrati 4 matrimoni, tutti religiosi.

SCURZOLENGO - 9. La soglia dei 700 abitanti si allontana: i un anno il paese passa da 655 646 residenti (331 uomini, 315 donne). I decessi (17, 7 maschi e *10 femmine) superano del doppio le nascite (7, di cui 5 fiocchi rosa); stabile dato tra immigrati (35, 18 uomini e 17 donne) ed emigrati (34, 12 maschi e femmine). Cinque i matrimoni celebrati, nessun divorzio.*

MONTEMAGNO 0. Il di residenti resta invariato rispetto al '97: 1182 (547 uomini, 635 donne). La cicogna ha volato 5 volte; le sepolture sono state 21. Hanno preso casa in 53, mentre hanno lasciato il paese in 37. Cinque le coppie che unite in matrimonio, quelle che hanno divorziato.

MARETTO -3. Il paese ha perso tre abitanti, passando da 352 349 residenti nel '98 (174 maschi 175 femmine). Una sola nascita e cinque decessi, mentre gli immigrati stati 16 e gli emigrati 15. Una coppia si è unita in matrimonio con rito religioso.

CORTANDONE -4. In controtendenza rispetto al '97 quando si era verificata una nascita, '98 non ha portato neonati. Ci sono stati sei morti, emigrati e 11 immigrati. Un solo matrimonio (religioso). La popolazione è passata da 272 a 268 abitanti.

NOTIZIE IN BREVE

Commercio

Dichiarato il fallimento del negozio «Monticone»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento del negozio di liste nozze casalinghi «Monticone», in corso Alfieri 479, pochi metri da piazza Torino. Titolare era Gianni Monticone, 48 anni, negli Anni Settanta rettore del rione Santa Caterina. Esame del passivo il 15 aprile. Curatore l'avvocato Paolo Bagnadentro, giudice Francesco Bernardini.

Viabilità

chiuso l'ingresso alla Colli di Felizzano

Domani verrà chiuso l'ingresso su corso Alfieri del parcheggio della ex Colli di Felizzano. Gli operai della «Moviter» installeranno il cancello per la chiusura dell'accesso al parcheggio e canaline per la raccolta delle acque. Per entrare e uscire dal parcheggio bisognerà utilizzare il portone su via Bocca.

Tribunale

Oggi si decide delle sorti del processo Polstrada

Si decide stamane l'eventuale trasferimento a Milano del processo Polstrada. Imputati sono agenti ed imprenditori. Nella scorsa udienza alcuni difensori avevano sostenuto l'irregolarità nella composizione del collegio.

Banche

Il sindaco Mombaruzzo nel consiglio Crt

Giovanni Spandonaro, funzionario del genio civile e sindaco di Mombaruzzo, è confermato nel Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino. La nomina è avvenuta dall'assemblea dei soci su indicazione della Fondazione Crt e di Unicredit (il gruppo a cui Banca Crt fa riferimento).

Politica

L'assessore Gherlone scrittore racconta dc

L'assessore comunale al Bilancio, Pier Paolo Gherlone sta per dare alle stampe la sua prima fatica letteraria: libro in l'esponente della dc prima e del Cdu oggi, racconta i suoi incontri con esponenti della democrazia cristiana astigiana. Dal presidente del Consiglio Giovanni Goria leader storici come Luigina Ottaviano. L'annuncio dell'imminente uscita del volume verrà data sabato 23, alle 17, alla sala «Ruscalla» del centro San Secondo di via Carducci durante la presentazione di un altro libro: «Testimone a fesa» del deputato Gianfranco Rotondi. «Testimone a difesa» traccia il profilo dei più importanti personaggi della «balena bianca».

Lions

Violenze donne e minori, conferenza a Villanova

«La forma della violenza per la donna e i minori» è il titolo della conferenza promossa domani alle 20,45 nell'antica sala consiliare, dal Lions Club di Villanova. Interverranno Grace Rebacchi, direttore sanitario ospedale Regina Margherita di Torino, i magistrati Rosalia Rinaldi, e Vincenzo Pochetino. [m. t.]

Agricoltura

Incontro Torino col presidente nazionale

Successo dell'iniziativa della Coldiretti a Torino dove il presidente nazionale Paolo Bedoni ha incontrato oltre duecento dirigenti regionali dell'organizzazione. Si parlato della struttura delle aziende ed in particolare del comparto risicolo della produzione di latte. Tra gli astigiani, il presidente Bruno Porta, Bartolomeo Gello, Giorgio Ferrero, Mario Sacco, Oldrado Poggio, Cristina Rosso, Carlo Franco, Michelino Rovero. [e. ce.]

Superenalotto

Schedina da milioni a Canelli

Vincita al Superenalotto nella tabaccheria a Canelli di Dario Giribaldi: una schedina 1600 lire uno scommettitore ha centrato un «5» che ha fruttato 50 milioni 967 mila lire. [fi. l.]

Lutto

L'addio alla dell'ex assessore Cantarelli

Si svolti ieri Mombarone i funerali di Lilia Cantarelli, 87 anni, madre di Germano Cantarelli, già consigliere e comunale del pri. La salma è tumulata nel cimitero della frazione.

In appello a Torino il giovane non ha risposto ai giudici. Oggi la sentenza

Al processo Isolone il silenzio di Marmo

Chiesta la conferma della condanna a 22 anni

ASTI. E' attesa d'appello nel delitto dell'Isolone (maggio '95). Ieri il pg Janni ha chiesto la conferma della condanna a anni inflitta giudici astigiani ad Antonio Marmo. Il giovane (22 anni) accusato di aver ucciso nel maggio '95, insieme ad un minorenne, il rappresentante di salumi di Piobesi d'Alba Ernesto Fontana, 63 anni.

Secondo gli investigatori, Marmo si sarebbe appartato in auto con Fontana, in una zona lungo le sponde del Tanaro. Una trappola per rapinare il rappresentante: pare che I due giovani cercassero soldi per saldare un debito di droga contratto dal minorenne. La vittima era stata minacciata e colpita con un bastone e poi derubata del telefonino. Grazie ad alcune chiamate fatte dall'apparecchio, gli inquirenti avevano identificato Marmo ed il complice. I due giovani hanno sempre sostenuto la tesi dell'involontarietà. In una lettera (ieri riproposta in aula) il minorenne era autoaccusato del delitto scagionando l'amico. I giudici del tribunale dei minori lo scorso anno lo avevano dichiarato punibile in quanto «incapace intendere e volere».

Ieri è rifiutato di rispondere, così ha fatto Marmo. Stessa strategia è stata scelta da alcuni giovani imputati nella vicenda di droga che ha fatto da corollario al delitto.

Il processo è stato poi rinviato ad oggi dopo l'arringa dell'avvocato Maurizio La Matina, difensore di Assunta Maraventano, cugina di Marmo, condannata in primo grado mesi per favoreggiamento. Dovrebbe intervenire il legale di Marmo, Nino Marazzita, già difensore dell'omicida di Pasolini, di Pacciani e della «mantide di Cairo» Gigliola Guerinoni. Ma il legale, influenzato, potrebbe dare forfait.

Nel processo è parte civile la famiglia della vittima; i giudici astigiani avevano fissato un risarcimento provvisorio di 150 milioni. [r. gon.]

IN PRETURA A NIZZA

Quella lite Mombaruzzo

NIZZA. In pretura domani prima udienza del processo per lesioni che vede sul banco degli imputati Bouchaib Charmane, operaio di Mombaruzzo accusato lesioni dall'imprenditore Giancarlo Satragni. Si tratta del «primo atto» di una vicenda complessa che proseguirà al tribunale di Acqui, dove sarà invece Satragni a dover rispondere di lesioni danni del figlio quattordicenne del marocchino. I fatti risalgono all'ottobre '97: un gruppo di bambini stava giocando calcio nel campo di Mombaruzzo. Il pallone era finito nel giardino di Satragni ed ragazzino aveva scavalcato la cinta per recuperarlo. Secondo l'accusa l'imprenditore avrebbe reagito picchiando il giovane. In sua difesa era arrivato il padre e da qui sono nate polemiche e denunce. In pretura sono stati convocati una decina di testimoni. Satragni è assistito dal legale Pronzati, mentre Charmane è seguito dall'avvocato Braggio. [e. ce.]



Antonio Marmo, 22 anni

I risultati di un'indagine svolta dalla psicoterapeuta Marina Balbo e da una classe del Liceo pedagogico «Monti»

Sorpresa, anche per gli uomini magro vuol dire bello

L'inchiesta su giovani astigiani tra i 15 e i 35 anni. I rischi anoressia e bulimia

ASTI. «Qual è il concetto di bellezza? Essere magri»: risposta quasi scontata se darla ragazzine «schiacciate» dal raffronto con le patinate top-model; un po' meno se invece il parere di uomini tra i 30 e i 35 anni. Eppure è questo il risulta forse più sorprendente della ricerca della psicoterapeuta astigiana Marina Balbo. Un lavoro svolto lo scorso anno scolastico, da una classe del Liceo socio-psicopedagogico «Monti», dove Balbo docente di psicologia.

L'indagine stata presentata recentemente in due congressi a San Marino poi a Torino. «Mi interessava capire quale era l'idea che i ragazzi del concetto bellezza - spiega psicoterapeuta - Ne è nata un'esperienza che al tempo stesso era uno strumento di riflessione e anche di prevenzione su alcune idee irrazionali legate all'immagine corpo possano creare talvolta veri e propri disturbi alimentari: anoressia o bulimia».

La ricerca ha coinvolto 546 persone tra i 15 e i che sono «intervistate» con un questionario. Le domande sono state incentrate soprattutto i concetti di bellezza, magrezza, obesità, dieta, attività fisica.

Diffusa l'opinione che «un fisico longilineo caratterizzi persona bella»: lo dicono il 27% delle ragazze tra i 15 e i 20 anni, ma anche, il 29% degli uomini tra i 30 e i 35 anni; una curiosità: per i maschi delle altre fasce d'età contano di più l'intelligenza e la simpatia. L'equazione: magri uguale belli trova sostenitori in maggioranza in chi ha più di anni. Importante viene considerata la dieta, soprattutto quella personalizzata, ma 27% delle donne e il 28 degli uomini considera «dieta» diminuire quantità di cibo e il 4% dei maschi trentenni addirittura il digiuno. Molta attenzione, comunque, è dedicata anche all'attività fisica.

«Ci sono giovani che causa del loro aspetto fisico perdono stima in se stessi, hanno difficoltà ad avere rapporti con gli altri - Marina Balbo - Un fenomeno che si sta allargando: i disturbi alimentari in crescita e, quello che colpisce, riguardano solo le ragazzine, ma anche uomini ormai trentenni».

Da pochi anni sono avviate iniziative in alcune scuole cittadine della provincia, per favorire l'educazione al «corretto mangiare». «Sarebbe urgente rendere obbligatoria nelle scuole l'educazione alimen e sanitaria per prevenire questi disturbi saperli affrontare al loro esordio, senza aspettare che si trasformino in problemi più grandi».

Fulvio Lavina



In alcune scuole si sono già avviate iniziative di educazione alimentare

Il sindaco chiede che la Regione intervenga anche per castello e distretto

«Lo Stato venda la Baronino»

L'edificio casalese, quasi vuoto, è in degrado

Appello per Palazzo Callori

La sede dell'Enoteca di Vignale da ristrutturare dopo soli 20 anni

VIGNALE. L'atrio dell'antico Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale del Monferrato e sfondo del festival internazionale estivo «Vignaledanza», [illegible] invaso da foglie secche.

Poco più di una ventina [illegible] anni fa la Regione aveva fatto [illegible] grosso investimento, spendendoci miliardi per ristrutturare l'edificio, restituendogli dignità [illegible] «riempiendolo» [illegible] un ente - l'Enoteca, appunto - con compiti di richiamo e [illegible] promozione della produzione vinicola che caratterizza l'area del Monferrato casalese. E, ora, [illegible] del vino, ci [illegible] le foglie secche.

Nonostante [illegible] appelli, la situazione non si è sbloccata: la Regione non ha ancora deciso come suddivide[illegible] la proprietà tra diversi inquilini (in primis Enoteca, Teatro Nuovo Torino, Comune di Vignale), il ristorante (che garantiva anche la vendita dei vini dei produttori monferrini aderenti al consorzio enoico) è chiuso da alcuni mesi.

Il palazzo perde via via smalto [illegible] splendore: anche gli arredi risentono dalla mancanza di vitalità, le tende sono scucite [illegible] strappate, la tappezzeria dei saloni è guasta, qualche pittore poco amante dell'arte in passato l'ha danneggiata piantando chiodi per appenderci i quadri di qualche mostra. A nulla sono serviti, fino ad ora, i solleciti della presidente dell'Enoteca Laura Mazzetti e dei sindaci dei paesi del consorzio enoico.

E palazzo Callori, quasi svuotato [illegible] vita, versa in grave degrado. La Regione ha annunciato che vuole ristrutturarlo spendendoci qualche miliardo: chissà perché non ha provveduto con [illegible] manutenzione graduale, ma puntuale per [illegible] rendere inutile il lavoro già svolto poco più di 20 anni fa.

«E' una situazione che stringe il cuore - commenta Anna Eccettuato, manager del Gal, ente che affitta dal Comune alcuni locali [illegible] sede -. Non si può permettere che [illegible] edificio così bello sia consumato dall'incuria, quando ci potrebbero essere tanti modi per utilizzarlo». [s. m.]

CASALE. La Baronino non diventi un [illegible] analogo [illegible] castello: prima che cada a pezzi si intervenga. Il sindaco Riccardo Coppo pone la questione tra le priorità indicate in una lettera inviata in questi giorni al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, dal momento che la Provincia ha avuto incarico dalla Regione di raccogliere i dati per comporre il «Programma regionale di sviluppo». A ogni Comune è stata chiesta una relazione con le priorità su cui intende puntare e per le quali conta sul coinvolgimento tangibile della Regione.



Il sindaco Riccardo Coppo

[illegible] Coppo le ha sintetizzate in tre punti: il recupero e il riuso del castello («che la Regione partecipi al pool di finanziatori»), le proposte per dare concretezza al distretto industriale Casale-Ticineto-Quattordio, l'ex [illegible] Baronino.

Il complesso Baronino, di proprietà dello Stato, è tutt'ora in comodato alla Regione che, [illegible] quindicina di anni fa, ave[illegible] speso circa cinque miliardi per recuperarlo parzialmente. Adesso «manifesta preoccupanti segni di abbandono e di degrado» spiega Coppo e teme che possa rinnovarsi il rischio del castello: abbandonato dallo Stato al degrado del tempo.

Dell'intera porzione ristrutturata ne viene utilizzata, ora, solo una minima parte: qualche ufficio ancora di competenza regionale, oltre al salone San Bartolomeo, gestito dal Comune. La [illegible] fruizione si accompagna a un inevitabile degrado. I segni [illegible] già evidenti, gli esempi precedenti per nulla incoraggianti. Da qui la proposta concreta di Coppo: «Si propone alla Regione di sciogliere il nodo della proprietà alienando al Comune le parti del complesso finalizzate [illegible] uso pubbli[illegible] [illegible] ai privati le parti rimanenti: è l'unica soluzione - dichiara il sindaco - per impedire il deterioramento e la perdita di un così rilevante patrimonio pubblico». Gianni Crisafulli (Ds), [illegible] sua volta, sollecita in un'interpellanza un confronto per verificare qual è l'iteresse di enti e privati verso questo complesso.

[illegible]

Bando del Comune per il consiglio d'amministrazione

Acqui ora cerca candidati per il vertice delle Terme

ACQUI. Verrà nuovamente rinviata la nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione delle Terme? Pare di sì, tenuto conto che il Comune ha acquistato spazi su alcuni quotidiani in cui invita persone interessate a far parte del nuovo Consiglio d'amministrazione della società Terme a presentare domanda e relativa documentazione, entro otto giorni in municipio.

L'iniziativa del Comune ha destato curiosità, visto che la riunione dell'assemblea degli azionisti delle Società Terme di Acqui Spa per la nomina di presidente e consigliari è stata fissata per le 15,30 del 28 gennaio, proprio ad [illegible] mese preciso di distanza dalla data in cui il vertice avrebbe già dovuto essere individuato e scelto.

«Se sarà necessario, sposteremo di qualche giorno l'assemblea - ha fatto sapere ieri il sindaco Bernardino Bosio -. Dipenderà dal numero di domande che verranno presentate nei prossimi giorni».

Il ritardo si ripercuoterà inevitabilmente sull'attuazione dell'accordo di programma, che prevede ingenti investimenti per la ristrutturazione degli alberghi termali. Intanto, i due nomi [illegible] «pole position» per la presidenza delle Terme restano quello di Giorgio Tacchino, il noto imprenditore di Castelletto d'Orba proprietario di network televisivo [illegible] di alcune sale da ballo nell'Acquese e nell'Ovadese, e quello di Pier Domenico Garrone, professionista delle pubbliche relazioni, presidente della Commissione per le relazioni istituzionali della Federazione relazioni pubbliche italiana, attuale amministratore delegato della Videocomputer spa, la prima industria informatica italiana ad essere quotata alla Borsa di Parigi con un fatturato annuo di 137 miliardi. Proprio Pier Domenico Garrone, nei mesi scorsi, aveva prospettato l'ipotesi di quotare nelle principali Borse europee le azioni delle Terme di Acqui. Tale proposta aveva subito riscosso molti consensi da imprenditori locali pronti a prendere parte in prima persona al rilancio delle Terme, investendo capitali.



Uno scorcio del centro storico di Acqui con la [illegible] fonte della Bollente

Gian Luca Ferriso

Anziano patteggia

Litigio allo spray tra vicini

[illegible] Non ceffoni [illegible] spintoni, ma qualche spruzzo [illegible] spray alla vicina ritenuta antipatica [illegible] fastidiosa. Ma lei, una torinese con seconda [illegible] [illegible] Monferrato, ha denunciato il pensionato autore del dispetto: Bruno Bottacco, 75 anni, di Camino, frazione Rocca delle Donne.

Bottacco, accusato di lesioni nei confronti di Liliana Massa, 64 anni, di Torino, oltre che di danneggiamento (la donna ha raccontato che il pensionato aveva rovinato l'uscio della sua casa con acido corrosivo), ha chiuso la vicenda giudiziaria patteggiando un mese e 2[illegible] giorni di reclusione, convertiti in 3 milioni [illegible] [illegible] mila lire di multa.

L'esito processuale è l'ultima puntata di un rapporto di vicinanza difficile che si dura da tempo. L'episodio dello spray [illegible] dell'estate di tre [illegible] fa: il pensionato, infastidito, aveva spruz[illegible] contro Liliana Massa e Angela Triolo, sua collaboratrice, dello spray causando loro problemi respiratori, curati al Pron[illegible] [illegible] dell'ospedale e giudicati guaribili in [illegible] giorni. [r. sa.]

Castagnole Lanze, recuperato dai carabinieri anche un trattore rubato alla Provincia

Presa la banda degli «spargisale»

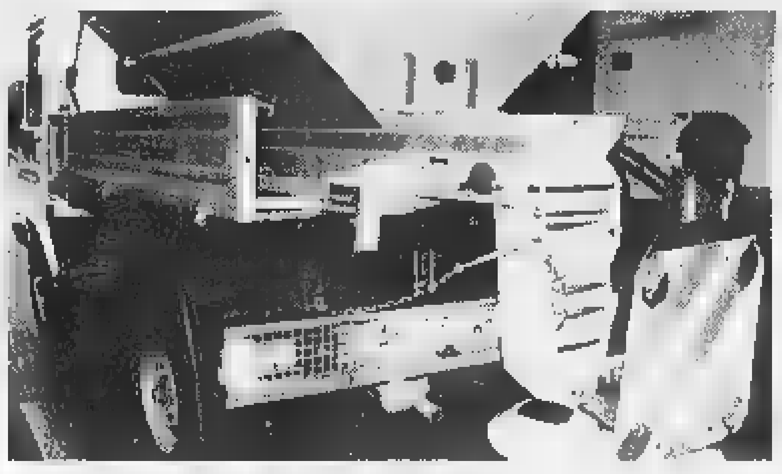
Tra i sei indagati c'è un impresario di Ponzano

CASTAGNOLE [illegible] Li hanno sorpresi in un capannone, in località Valle Tanaro, mentre cercavano di «camuffare» [illegible] trattore spargisale, poi risultato rubato all'Amministrazione provinciale: quando sono arrivati i carabinieri qualcuno ha cercato di fuggire [illegible] [illegible] stato bloccato.

Protagonisti della vicenda, che potrebbe avere sviluppi clamorosi, un impresario di Ponzano e altri suoi collaboratori: due milanesi, un astigiano, un vercellese [illegible] un casale[illegible]. Sono tutti indagati per ricettazione. Ma l'impresario di Ponzano, ritenuto la mente del traffico, deve rispondere anche di detenzione abusiva di munizioni e coltelli (trovati in una successiva perquisizione nella sua casa monferrina).

L'operazione è stata condotta dai carabinieri della Stazione castagnolese (maresciallo Luciano Canonico) [illegible] del nucleo operativo della Compagnia di Canelli (comandata dal capitano Vito Petrera).

I militari dell'Arma, in paese, avevano notato da tempo strani movimenti intorno al capannone (anche in ore notturne), di proprietà dell'impresario che avrebbe tra l'altro in appalto anche l'uso di spalaneve e spargisale sulle strade dell'Astigiano.



Al centro dei traffici della banda anche mezzi spargisale rubati

E' stato deciso un controllo. Il maresciallo Canonico e i suoi uomini hanno fatto irruzione nel locale, sorprendendo i sei che stavano lavorando intorno ad un trattore «Same» (con relativi accessori per lo sgombero neve) risultato rubato in un deposito della Provincia, a San Damiano, il 13 gennaio scorso.

Pare che il mezzo fosse già stato dotato di targhe contraffatte e [illegible] altri documenti falsi. Una volta «pulito» il trattore sarebbe stato rimesso in strada, con un numero di matricola «immacolato».

I sei sono stati accompagnati in caserma, interrogati a lungo e poi, dopo la denuncia per ricettazione, rilasciati.

Durante una successiva perquisizione, nella [illegible] di Ponzano dell'impresario, i militari avrebbero trovato altro materiale definito «molto interessante» dagli investigatori. Inoltre sono saltati fuori proiettili, coltelli e pugnali non denunciati.

Armi a parte, si sospetta che fosse proprio il traffico di mezzi da cantiere, una delle attività «occulte» della banda. Si stanno ora analizzando i conti dell'impresario, alla ricerca di eventuali entrate in nero e di altri indizi che facciano risalire alla compravendita di merce di provenienza illecita.

L'inchiesta è coordinata dalla procura astigiana. [f. b.]

Rosignano, l'inquilino resta in carcere

E' l'usura la molla del tentato omicidio?

ROSIGNANO. *Potrebbe essere la richiesta pressante di denaro per un prestito usuraio il movente della violenta aggressione che ha spinto l'imbianchino [illegible] Stevani a colpire [illegible] 5 pugnalate il padrone di [illegible].* Cosimo Pichierri, 42 anni, forse esasperato per l'insistenza di Silverio De Santis, 49 anni, lo avrebbe pugnalato prima alla mano, poi alla schiena e al collo. I due compaesani (originari di Sava, Taranto), si conoscevano da anni, [illegible] probabilmente fu lo stesso De Santis, dopo aver ristrutturato la palazzina in via Prielli, [illegible] Stevani, a chiedere all'amico di stabilirsi in Monferrato. Trasferitosi a Rosignano con la moglie e i due figli, nel 1995, Pichierri potrebbe aver ricevuto del denaro dal padrone di casa per avviare l'attività di imbianchino. «Forse è questo il motivo del tentato omicidio» si mormora in paese, dove Pichierri [illegible] considerato una persona molto tranquilla e riservata, legata alla famiglia. «Lavorava [illegible] assiduità - dicono i vicini di casa, ancora sconvolti per il tragico episodio -. I nostri rapporti [illegible] loro era[illegible] buoni, ma [illegible] parlava di argomenti generici, non c'era confidenza ed è difficile dire che cosa, davvero, abbia scatenato la lite».

Nel frattempo la moglie di Pichierri, Francesca Biasi, [illegible] anni, casalinga, [illegible] i due figli ha lasciato l'abitazione di via Prielli. Forse si è stabilita da qualche parente, ma non si [illegible] in quale località. Il marito, dopo la convalida degli arresti da parte del gip Gennaro Di Bernardo (l'accusa è di tentato omicidio) resta in carcere a Vercelli. E' infatti stata respinta la richiesta di arresti domiciliari, avanzata [illegible]al suo legale torinese Pietro Bafaro, con studio anche a Villanova. «Pichierri, che conosco da un anno, - commenta - è una persona assolutamente buona, attaccatissimo alla famiglia. Si è fatto dal nulla. E' stimato anche alla Bistefani dove ha svolto diversi lavori».

Ancora grave, anche se non è più in pericolo di vita, il padrone di cada, ricoverato in Rianimazione a Casale. [r. sa.]

I tecnici non usano la strada per evitare proteste

Gavonata, per la discarica sopralluogo in elicottero

ACQUI. Sopralluogo in elicotte[illegible] per la discarica di Gavonata. A bordo del velivolo, che l'altra mattina [illegible] atterrato nell'ex [illegible] d'argilla, c'erano i tecnici [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese.

I tecnici del Consorzio hanno interpretato alla lettera il regolamento che riguarda il transito dei veicoli sulla strada consorziale che conduce al sito individuato per la tanto contestata discarica per ceneri [illegible] sovvalli. «Sulla strada consorziale [illegible] possono accedere persone che non siano espressamente autorizzate dal presidente e dai consiglieri della strada stessa - spiega Tomasino Bongiovanni, presidente del Comitato anti discarica di Gavonata di Cassine -. Inoltre, tale regolamento, che risale al 1969, prevede esclusivamente il transito di mezzi agricoli [illegible] [illegible] di mezzi industriali. Per questa volta, il sopralluogo è stato fatto con l'utilizzo dell'elicottero, ma non penso proprio che possa essere utilizzato per raggiungere il luogo con i camion e gli escavatori necessari alla realizzazione della discarica».

Sull'elicottero che ha compiuto alcuni viaggi, [illegible] stati trasportati, oltre ai tecnici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, anche due topografi, i responsabili del raggruppamento d'imprese che dovrà realizzare [illegible] discarica [illegible] il direttore dei lavori, ingegner Francesco Melidoro: «Abbiamo usato l'elicottero per evitare che problemi di ordine pubblico visto che si [illegible] [illegible] un [illegible] plice verifica dello stato dei luoghi - spiega l'ingegner Antonio Morettini, presidente [illegible] Consorzio rifiuti -. Quando sarà il momento di raggiungere la cava con i mezzi meccanici per dare inizio ai lavori, non esiteremo a chiedere l'intervento della forza pubblica». [g. l. f.]

Approvato dal Consorzio il preventivo del '99

Ovada, ai servizi sociali 350 milioni dalla Regione

OVADA. Dalla Regione 350 milioni per il Consorzio servizi sociali. Lo [illegible] evince dai dati dell'esercizio '99 e del bilancio triennale, approvati l'altra sera. E' stata l'occasione per sottolineare che il [illegible] ente dà sempre maggiore consistenza alle iniziative, per dare risposte alle esigenze dei [illegible] Comuni [illegible] territorio (27.243 abitanti). Ed è stato il sindaco di Tagliolo, l'onorevole Lino Rava, ad evidenziare che, nel '98, il Consorzio è andato ben oltre le indicazioni dell'assemblea. E' stato ad esempio istituito «Camminfacendo», il centro [illegible] aggregazione giovanile nato da [illegible] progetto educativo per minori dai [illegible] [illegible] 13 anni, [illegible] si [illegible] promossa l'iniziativa «Scegli l'affido».

Il sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, ha sottolineato l'importanza di riuscire [illegible] dare risposte non solo alla popolazione anziana, ma anche ai giovani. E ha dato atto al Consorzio di aver svolto in modo adeguato anche l'assistenza economica per Ovada, che è l'unico Comune ad [illegible] delegato al Consorzio l'intero servizio, tra cui l'integrazione delle rette per gli autosufficienti. E' stato poi rilevato che il bilancio '99 vede aumentare i conferimenti della Regione.

Lo [illegible] presidente del Consiglio d'Amministrazione, Giorgio Bricola, ha rilevato le difficoltà in cui si è costretti [illegible] operare, [illegible] soltanto per la caren[illegible] [illegible] personale (cioè gli assistenti sociali) ma [illegible] per i pochi spazi, [illegible] fronte delle esigenze dello stesso centro diurno. Il bilancio del Consorzio pareggia a un miliardo [illegible] 515 milioni, le quote dei Comuni sono rimaste pressochè invariate (27 mila pro capite per Ovada) [illegible] 24 mila per gli altri comuni. Complessivamente, i conferimenti della Regione ammontano [illegible] circa 350 milioni. [r. bo.]

Iscrizioni alla fiera che punta anche sull'enogastronomia di qualità

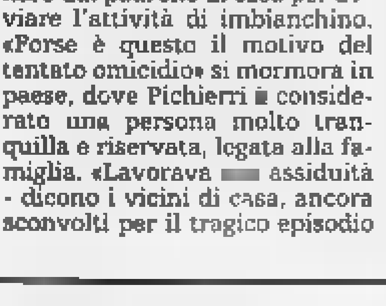
Ad Asti un mini-salone del gusto

Il ristorante di «Balin», vini e prodotti tipici

ASTI. La 47ª edizione della fiera «Città di Asti» prende forma: dal 30 aprile al 10 maggio, sotto il padiglione di piazza d'Armi, sarà ancora una volta la sezione riservata all'enogastronomia di qualità («Asti 2000») a costituire il cuore della manifestazione. A fare da corollario ci saranno gli stand commerciali di ditte astigiane e non.

Confortata dal [illegible] delle due precedenti edizioni, la società «Al.Fiere» di Marene (Cuneo), incaricata dal Comune dell'organizzazione, anche [illegible] non lo confessa apertamente punta, con «Asti 2000», a ri[illegible] in piccolo la formula vincente del Salone del gusto, proposto nel '98, a Torino, da Arcigola Slow Food.

Nell'inedito «salotto» enogastronomico astigiano i visitatori (70 mila nella passata edizione) torneranno a sedersi [illegible] tavoli del ristorante gestito dallo chef vercellese Angelo Silvestro «Balin», che ogni [illegible] coinvolgerà nella preparazione del menù apprezzati colleghi astigiani e piemontesi.



Lo chef Angelo Silvestro «Balin»

Gli stand di «Asti 2000» ospiteranno [illegible] prodotti di aziende alimentari e vinicole (grappe comprese). «Per tutta la durata della fiera - preannunciano gli organizzatori - sarà costante l'offerta dei migliori abbinamenti tra vino [illegible] cibo; nell'area intrattenimento, ogni giorno [illegible] terranno degustazioni, incontri specialistici [illegible] non con personaggi di rilievo».

Già confermata la presenza delle associazioni nazionali dei collezionisti di etichette di vino e di capsule (in particolare di spumanti), che esporranno le proprie rarità. Sarà inoltre ripetuto il concorso enogastronomico riservato agli espositori [illegible] realizzato insieme alla Confraternita internazionale «Chaine der Rotisseurs» (sezione Langhe e Monferrato). Le ditte che intendono partecipare alla fiera potranno ottenere ulteriori informazioni alla sede [illegible] Marene (0172-742.687) o all'ufficio di Asti (0141-436.900) dell'«Al.Fiere». [l. n.]

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

1 perché è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire 3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì a Novara e ieri a Vercelli i produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta [illegible] Pavia, Mortara e di nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate [illegible] causa della inattività della Borsa per manifestazio[illegible] degli operatori contro la politica agricola comunitaria»; è lo scarno comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio [illegible] Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente a Bruxelles, dove il Comitato [illegible] gestione cereali e riso, per tutta la settimana, non avrà nessun riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta [illegible] stata proclamata dal Ciri, il [illegible]itato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), [illegible] dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo in una totale vittoria americana, [illegible] mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea di trovare sollecito accoglimento.

Appena il tempo di riporre le bandiere poi, [illegible] alle [illegible], partenza in pullman per la Borsa di Milano dove ci saranno anche trattori e camion.

Enrico Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse di più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando [illegible] Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte e le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vi[illegible] presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi [illegible] assistere al balletto delle quote. La protesta è per ora di un giorno, ma se non ci danno soddisfazione torne[illegible] [illegible] presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, di Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre [illegible] soluzione politica perchè sui numeri non si finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento [illegible] latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di non scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si [illegible] svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola è stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, non possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

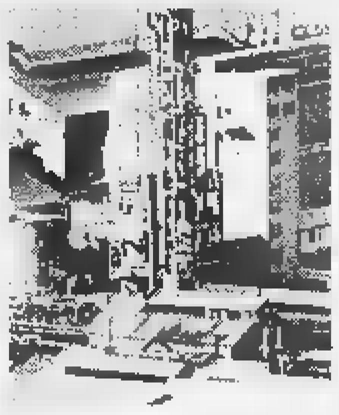
[illegible] De [illegible]

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, [illegible] meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che [illegible] «Acna in liquidazione» completava il sito congese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, [illegible] stata confer[illegible] ieri dagli amministratori locali che [illegible] hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra una dele[illegible] Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio di amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno la messa in liquidazione dello stabilimento [illegible] gli azionisti si limiteranno [illegible] sancire una decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle offerte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, ne sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al [illegible] sotto delle aspettative». Alla mancanza di offerte si sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi di mercato e quindi una situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che [illegible] appresta a concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inacettabile. Alonzo ha infatti annunciato che [illegible] chiederà formalmente [illegible] incontro con i ministri all'Ambiente e all'Industria a livello [illegible] presidenza del Consiglio, così come chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E se da una parte, anche dal versante ligure, [illegible] inizia [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che [illegible] messi [illegible] disposizio[illegible] dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo [illegible] piano Ronchi - dall'altra a Cengio [illegible] fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

Mauro Camoirano

Questa sera (alle 21) sul palco del Comunale di Moncalvo per la stagione di prosa

Paola Gassman, una «donna di casa»

Con Ugo Pagliai in un lavoro di Vitaliano Brancati



Una scena dello spettacolo «Una donna di casa» [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman stasera sul palco del Comunale a Moncalvo

MONCALVO. Un ritorno gradito, stasera, al teatro Comunale: la coppia Ugo Pagliai-Paola Gassman ospite più volte della stagione di prosa moncalvese, porterà in [illegible] «Una donna di casa», di Vitaliano Brancati, per la regia di Alvaro Piccardi.

«Una donna di casa», si inquadra nella situazione sociale [illegible] politica di un'epoca (l'opera è stata scritta nel 1950) in cui la radicalizzazione politica e sociale aveva diviso il paese in due blocchi contrapposti: clericali e comunisti.

La protagonista [illegible] Elvira (Paola Gassman), una donna di casa, che, scopertasi scrittrice, si rifiuta di adeguarsi al conformismo di parte (destra o sinistra) e di produrre su commissione.

Dal [illegible] atteggiamento, giunge un messaggio ancora oggi valido [illegible] attuale: quello dell'autonomia e della libertà [illegible] ognuno nel decidere le proprie scelte e [illegible] esprimersi senza condizionamenti.

Il mondo di Elvira [illegible] le mura domestiche, all'interno delle quali lascia trascorrere la sua esistenza, destreggiandosi puntigliosamente con le faccende d'uso ad una casalinga, senza velleità letterarie di sorta e [illegible] mai condividere [illegible] seguire emotivamente l'attività del marito, Emanuele Rossi, attore di grido.

Accanto a questi due personaggi, [illegible] muovono altri, delineati, dalle efficaci capacità descrittive di Brancati, [illegible] figure grottesche: Giovanni Rapisardi, misogino [illegible] lamentoso; Ciro Ardizzoni, giovane nobile, votato alla causa del comunismo; Peppino Lauria, perbenista, dal dai trascorsi non troppo limpidi; Wanda Capponcini, attricetta [illegible] Tina, la governante.

L'inizio dello spettacolo [illegible] alle 21 e per chi non è abbonato il costo del biglietto è di 30 mila lire, primi posti; 25 mila, secondi e 12 mila terzi posti in prima e seconda galleria laterale.

Il prossimo appuntamento con la stagione di prosa [illegible] Moncalvo, [illegible] per il [illegible] gennaio: si inaugurerà il ciclo dedicato al giallo che va sotto [illegible] titolo «Paura a teatro».

L'esordio tocca a «Trappola per [illegible] uomo solo» di Robert Thomas, presentato da «Artec srl» di Asti. Tra gli attori, Alessio Bertoli, Mario Nosengo. **[a. b.]**

GIORNO E NOTTE

Costigliole

Domani cineforum

Domani al cinema comunale prosegue la rassegna «Cinema diffuso». Alle 21,30 sarà proiettato «Teatro di guerra» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto e Iaia Forte. Ingresso 7 mila lire.

Asti

[illegible] balla all'Akhenaton

Domani alle 22 all'Akhenaton, si balla con i ritmi latino-americani proposti dal dj Antonello. Ingresso libero.

Monale

Si fa la bagna caoda

Sono aperte le iscrizioni alla bagna caoda organizzata dalla Pro loco per sabato 23 (20,30) e domenica 24 (alle 13) nel salone della canonica. Il menù costa 30 mila lire. Informazioni allo: 0141/669.202; 669.371; 669.258.

[illegible] CAFFE'

Quel gallerista un po' brontolone



Il gallerista Emiliano Serra davanti all'ingresso [illegible] atelier

LEI ha fondato una nuova associazione. Ne vuole parlare?

Si chiama «Cabiria» e ha sede in via Brovardi 55. Vuole essere [illegible] punto di riferimento e [illegible] laboratorio di idee per chi intende dare una mano a ravvivare la vita culturale in questa città. Non abbiamo la pretesa di proporci come alternativa a ciò che già esiste, [illegible] invece di partecipare al dibattito collettivo.

Lei è gallerista per scelta o per caso?

Sono, prima [illegible] tutto, un appassionato d'arte. Questo lavoro mi consente [illegible] conoscere gli artisti e di circondarmi delle loro opere. La prima esperienza l'ho fatta negli anni Settanta [illegible] socio de «La fornace», in via Ospedale. Dall'86 sono titolare de «Il platano». Il concetto che ho della galleria è di [illegible] luogo di incontro di artisti e [illegible] estimatori. Ad Asti, però, mi sembra che gli artisti non sentano questa necessità.

Per anni ha mobilitato pittori famosi per dipingere i drappi del Palio.

Ho cominciato quando l'assessore alla Cultura era Luigi Florio. L'ho portato dal pittore Remo Brinisi che accettò l'incarico. Ho dato questa collaborazione fino all'94, con lo scultore Vangi. Dichiaro fin d'ora la mia disponibilità [illegible] ricominciare.

Lei [illegible] semplicemente un brontolone o si ritiene la coscienza critica dei politici?

Penso né l'una, né l'altra cosa. Spesso ho avuto modo di constatare che le mie preoccupazioni e predizioni, rispetto a certe iniziative o comportamenti, [illegible] giustificate. [illegible] ho l'abitudine ad esprimermi con chiarezza. Per questo a volte sembro scorbutico.

Cosa la fa arrabbiare?

Quando [illegible] si rispettano le regole. Prendiamo il traffico. C'è qualcuno che, a tutti i costi, vuole concentrare le automobili nel centro urbano. Basta guardare il tratto [illegible] corso Alfieri tra il bar Ligure e l'incrocio con corso Dante: [illegible] l'anarchia. Nel resto [illegible] città, voglio vedere come fa un portatore di handicap, un anziano [illegible] una madre con la carrozzina a spostarsi senza rischi, con le auto parcheggiate sui marciapiedi.

Gli altri suoi impegni?

Assieme [illegible] Paola Guantini, Irene Novarese, Marilena Bonaria, la dottoressa Appiano, ho fondato l'associazione per la lotta contro le malattie mentali. A Trieste abbiamo incontrato Franco Basaglia. Ho fatto parte del Comitato esecutivo dell'Usl, e sono stato consigliere comunale. Sono presidente [illegible] Comitato di commercianti «Borgo antico».

Armando Brignolo

CHI È

Nome e cognome: Emiliano Serra.

Nato: ad Asti [illegible] agosto 1938.

Segno zodiacale: Leone.

Origini: [illegible] padre, Angelo, era funzionario alla questura di Asti. La mamma, Iolanda Fassio, è casalinga.

Famiglia: è sposato con Enrica Mansone, casalinga e ha due figli: Patrizia, impiegata, moglie di Marco Scaglione, [illegible] dialogo e Fabio, impiegato.

Interessi culturali: ama la pittura moderna e, soprattutto, la scultura. E' appassionato di musica classica e delle canzoni di Paolo Conte. Ma non disdegna il jazz, e Battiato. Legge molto: letteratura francese e russa e la poesia ermetica di Ungaretti. La sua «bibbia» è «Lettera a una professoressa» di don Lorenzo Milani. Gli piace la prosa di Cesare Pavese. Gli piace approfondire i problemi della storia. Per questo segue la saggistica.

Sport: [illegible] dichiara vagamente juventino. Guarda le partite di calcio in tv e, nella bella stagione, va [illegible] cavallo. L'equitazione serve anche come pretesto per immergersi nella natira.

Cucina: è ghiotto di pesce, cucinato in qualsiasi maniera. Tra i vini prefesrisce il Barbera d'Asti. **[a. b.]**

E domani c'è il ballerino Raffele Paganini

Gaspare e Zuzzurro risate e imprevisti



I comici Gaspare e Zuzzurro

ASTI. Un congegno ad orologeria della risata. Per quasi tre ore «Rumori fuori scena» ha fatto scattare i suoi meccanismi a ripetizione, in un crescendo di gag e battute. Un successo annunciato quello di Zuzzurro [illegible] Gaspare e della loro compagnia, lunedì al Politeama, che si [illegible] riempito fino all'orlo. Un successo anche per «Divertirsi a teatro», la stagione organizzata da Comune e «Arte & Tecnica».

La lunga commedia, nella classica struttura a tre atti, ha costruito la fortuna del giornalista e scrittore inglese Michael Frayn. E ha permesso a buona parte del pubblico astigiano [illegible] scompisciarsi dalle risate, in una sorta di terapia del ivertimento. Qualcuno all'uscita ha commentato: «Credevo che [illegible] si potesse piu' ridere in questo modo a teatro». Eppure, Zuzzurro [illegible] Gaspare, ottimi attori anche senza I loro personaggi strampalati (il commissario, per citarne uno) da una stagione portano in [illegible] la commedia mietendo successi.

La serata ha avuto anche un involontario «colpo [illegible] scena»: appena aperto il sipario sul primo atto, gli spettatori [illegible] sorpresi dall'[illegible] di una squadra di vigili del fuoco di servizio per la prevenzione. Un disguido che a qualcuno ha fatto supporre qualche incidente, la recita però [illegible] proseguita regolarmente e l'attenzione è stata tutta per lo spettacolo.

Gli astigiani hanno molto apprezzato le doti sia interpretative che atletiche degli interpreti. Gli attori interpretano una compagnia che deve rappresentare una commedia. Con [illegible] procedere dell'azione le nevrosi e i rapporti personali degli interpreti si deteriorano; si assiste [illegible] alla trasformazione del testo in una sorta di delirio dalla comicità irresistibile. Allo stesso tempo gli attori sono costretti a compiere corse [illegible] acrobazie a non finire. Lunghi applausi alla fine, dopo quelli [illegible] aperta. Hanno conquistato [illegible] simpatia degli astigiani i due interpreti principali, la sexy-svampitella Alessandra Schiavoni e la governante nevrotica Marzia Ubaldi.

La stagione proseguirà domani, sempre al Politeama alle 21,30, [illegible] il «Bolero» di Ravel interpretato da Raffaele Paganini e dalla Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Prevendite (pochi i posti ancora disponibili) ancora oggi [illegible] domani, dalle 15 alle 19, da «Arte & Tecnica», piazza San Martino 5, tel. 0141/31.383. **[c. f. c.]**

Dieci spettacoli [illegible] partire da febbraio

Villafranca, «salta» stagione teatrale?



Angelo Benotto cantante e attore dialettale

VILLAFRANCA. Previsto per febbraio, rischia di slittare l'avvio [illegible] della stagione teatrale in programma al San Giovanni, ex chiesa trasformata in salone polifunzionale. Finora si sono tenuti tre incontri tra gli amministratori (il Comune è proprietario dell'edificio) [illegible] alcuni rappresentanti della cultura non solo locale, tra gli altri Renzo Arato, Aldo Sardo, Mario e Angelo Benotto, già protagonisti [illegible] organizzatori di spettacoli [illegible] Villafranca.

E proprio Angelo Benotto, cantante [illegible] attore dialettale è stato direttore artistico del San Giovanni dal '92 al '95. «Le idee sono tante - dice Angelo Benotto - è stato anche abbozzato un calendario, cinque spettacoli di prosa e altrettanti di [illegible]. Ma prima [illegible] partire, il Comune deve dire alle associazioni e ai gruppi, intenzionati tra l'altro a unirsi per costituire l'Associazione culturale San Giovanni, quanto intende investire sul San Giovanni. L'ultima sovvenzione risale al '91».

L'ex chiesa in questi anni [illegible] stata restaurata e trasformata in salone (si attendono le ultime [illegible] determinazioni della Commissione di vigilanza sulla sicurezza), ma saltuariamente ha ospitato concerti [illegible] rappresentazioni. «Nel nuovo bilancio - spiega [illegible] capogruppo [illegible] maggioranza Marina Porta - [illegible] vedrà quanto è possibile destinare alle attività culturali del San Giovanni, su cui il Comune ha peraltro sostenuto consistenti spese per il restauro». **[m. t.]**

OGGI AL CINEMA [illegible] ASTI E DINTORNI

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-530.086. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, [illegible], S. Skarsgard. [illegible]: 19,50; 22,30. L. [illegible] (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **La gabbianella e il gatto** Or.: 16,30; 18,05. **L'amico del cuore.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Nemico Pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: [illegible] 22,30. Lire 10.000 (7000).

SALA [illegible] [illegible]. 0141-598.457. **C'è posta [illegible]**. Or.: 20; 22,30. Lire: [illegible] (7000).

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 0141-824.889. [illegible].

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

[illegible] (OTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

[illegible]. 0141-982.268. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0144-322.400. [illegible].

[illegible]. 0144-322.885. RIPOSO.

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **La maschera di Zorro** con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000 (9000).

[illegible] [illegible]. 0142-452.081. **[illegible] city.** Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (9000).

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. [illegible] **[illegible] spacp. Perduti nello spazio.** Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Paparazzi** con C. De Sica, D. Abatantuono, M. [illegible], R. Brreunetti, N. D'Angelo. Or.: [illegible]; 22,30. Lire 10.000 (7000).

[illegible] - SALA [illegible] **Ronin**, [illegible] J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. [illegible] 12.000; 9000.

[illegible] - [illegible] Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z. La formica** cartone animato. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ORSO. Tel. 0131-258.080. **Nemico pubblico.** Orario: 20; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. **Film a luci [illegible]**, Or.: [illegible]; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9.000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

[illegible] — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. [illegible]

[illegible] MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **C'è posta per te** di [illegible] Ephron con T. Hanks. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; [illegible] 12.000 cinecard 10.000. ●●

ARI[illegible] — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [illegible]

[illegible] — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con J. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. ●●●

C. CH[illegible] — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 12.000. [illegible]

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Narova. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CIAK — c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera [illegible]. ●

[illegible] — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,[illegible]; 22,35. Ingr. pom. 7000; [illegible] [illegible]

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7[illegible] giov. cinecard 5000; sera 12.000. [illegible]

[illegible] Sala Nirvana — v. Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di Thomas Vinterberg con Ulrich Thomasen, Henning Moritzen (premio giuria Cannes 1998) vietl. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

[illegible] Sala C[illegible] — v. Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk Jones con J. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kebbl. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

[illegible] — p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000. ●

[illegible] 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-681.54.47. **[illegible] nero gatto bianco**, di [illegible] Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

[illegible] 2 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [illegible] ●●●●

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, [illegible]. 011-530.353. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35. [illegible]. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 16; 18,15; 20,25, 22,35. Ingr. pom. 7000 anz. 6000; sera 12.000; rid. 9000.

[illegible] — c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000. [illegible]

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000 anz. giov. [illegible]; sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullan, L. Goodall, [illegible] 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **[illegible] d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2 — v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. [illegible] pom. 7000; sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta [illegible] te** di N. Ephron con T. [illegible], M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. [illegible]. pom. [illegible] sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, [illegible]. [illegible]. pom. [illegible]; [illegible] 12.000. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, [illegible] Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000. ●●

[illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] [illegible], sera 12.000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre [illegible], tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000. ●●

[illegible] 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, [illegible] Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

VALENTINO [illegible] — Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. Sala 2: **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,20; 22,20. Ingr. 11.000; rid. [illegible]

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000 sera 12.000. ●●●


SEAT PAGINE GIALLE
Idee che creano valore
PAGINE GIALLE PROFESSIONAL
L'ELENCO DI CHI HA I NUMERI
1999/2000 Valide da Settembre 1999 ad Agosto 2000
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
www.paginegialle.it
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
Il meglio delle aziende regione per regione.
Dove c'è attività, ci sono le Pagine Gialle. Sempre pronte a offrire nuove soluzioni a chi le sta cercando. È così da oltre trent'anni e da oggi lo sarà ancora di più. Perché sono nate le nuove Pagine Gialle Professional, un vero e proprio concentrato di attività economica. In questo nuovo elenco a copertura regionale troverete il meglio del business: tutte le aziende che guidano il mercato, raccolte in 1400 categorie. Il tutto consultabile anche nella versione in Cd-Rom allegata al volume. Le edizioni saranno quattro: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Ma le risposte che potrete trovarvi saranno infinite. Come vuole la tradizione Pagine Gialle.
DIVENTA ANCHE TU "PROFESSIONAL". CONTATTA SUBITO QUESTO NUMERO.
Numero Verde
167-555888

La piscina di via Gerbi ha ospitato il primo appuntamento del circuito giovanile «A&B Cup»

La carica dei 222 in vasca alla Comunale

Buone prestazioni degli atleti dell'Asti Nuoto e Junior

ASTI. Duecentoventidue giovani nuotatori, in rappresentanza di sei società piemontesi, si sono sfidati nella piscina di via Gerbi in occasione della prima prova dell'A&B Cup.

La manifestazione natatoria, giunta alla terza edizione, si articola quest'anno in quattro tappe, più la finale che si svolgerà il 29 maggio. Si [illegible] trattato di un antipasto dei futuri campionati Assoluti, che si svolgeranno nella piscina comunale scoperta in Estate.

La formula. La caratteristi[illegible] principale dell'A&B Cup, organizzata dall'Asti Nuoto, è che si disputa in notturna.

«Questa competizione è nata per dare l'opportunità ai ragazzi di affrontare gare veloci [illegible] divertenti - spiega il presidente della società astigiana Giovanni Palumbo -. Scompaiono i lunghi intervalli che contraddistinguono le manifestazioni mattutine [illegible] tengono impegnati genitori e atleti per mezza giornata».

L'alto numero di iscritti ha costretto l'organizzazione a dilatare un po' i tempi: «Sì, quest'anno abbiamo avuto qualche problema a rispettare il programma, perché abbiamo avuto più adesioni di quante ce ne aspettassimo alla vigilia. Ma, grazie ai giudici, capitanati da Giorgio Beltrame, siamo riusciti [illegible] contenere l'"A&B" nelle [illegible] ore». Tre le categorie ammesse: Esordienti «A» [illegible] «B» e Ragazzi. Le prime due gareggiano sulla distanza dei 50 [illegible] 100 metri e nella staffetta 4x50. Nella prima tappa i piccoli atleti si sono cimentati nello stile libero. Nelle prossime saranno impegnati nel dorso, nella rana [illegible] nella farfalla. Nella prova finale faranno i 100 misti.

«La vera novità - prosegue Palumbo - riguarda i Ragazzi: qui è prevista l'eliminazione diretta. Lo spirito dell'"A&B Cup' [illegible] comunque quelllo di permettere a tutti i nuotatori di confrontarsi con [illegible] stessi e cercare di migliorare i loro tempi, senza l'assillo del piazzamento».

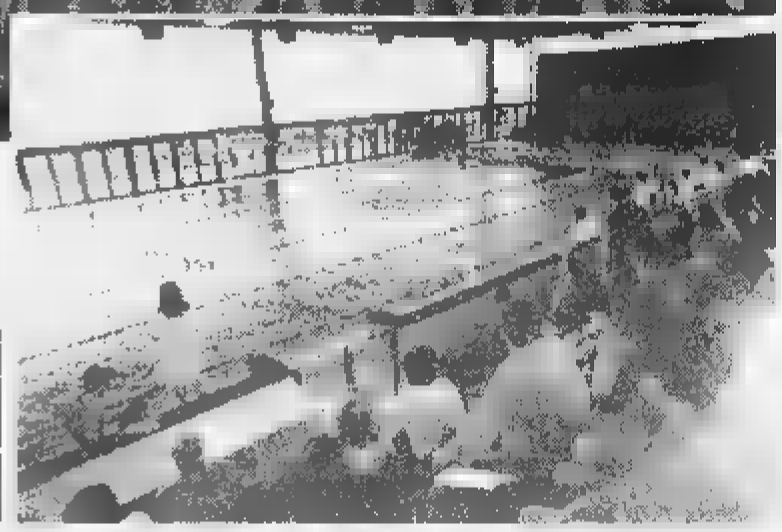
I risultati. Sei società partecipanti: oltre all'Asti Nuoto e Junior Pentathlon Asti, Centro Nuoto Torino, Csr Sommariva, Supergulliver Derthona, Libertas Novara. L'exploit, per quel che concerne i nuotatori locali, [illegible] stato di Tommy Poltrone dello Junior, che ha vinto [illegible] gli '89. Per l'Asti Nuoto hanno superato il primo turno nei Ragazzi Enrico Barba, Alberto Fumi, Luca Limone, Paolo Ruscello [illegible] Giorgia Garbagnati.

Negli Esordienti «A» Lucas Barbesino [illegible] piazzato 2° nei [illegible] stile e 5° nei 100. Marco Forno è arrivato 6° e 8° e Massimiliano Garbagnati 12° e 14°.

Tra gli Esordienti «B» eccellenti sono stati il 6° e l'8° posto [illegible] Alice Franco e il 4° [illegible] il 6° di Andrea Limone. Si sono messi in luce anche Matteo Pausone, Marcello Risso, Paola Savina, Francesca Palumbo, Filippo Vallegra, Fabio Marchetti, Loris Carbone e Andrea De Michelis. La prossima prova si svolgerà, sempre nella piscina di via Gerbi, il 6 marzo. La terza si terza [illegible] il 27 marzo e la quarta il 24 aprile.

Enzo Armando





La squadra dell'Asti Nuoto schierata e una veduta della piscina comunale coperta [illegible] via Gerbi

SPORT FLASH

Atletica

Bene Giordano e Roero al Gran Prix di Torino

Paolo Giordano (Vittorio Alfieri-La Monferrina) ha vinto la sua batteria dei 400 con il tempo di 53"04 al Gran prix nazionale che si è svolto al Palavela a Torino. Stefano Roero ha corso i [illegible] piani in 7"63. Era assente Michele Anselmo perché influenzato. [e. a.]

Tennis tavolo

Prima vittoria del Castelnuovo Don Bosco

La Futura ha perso in casa per 5-4 con il Biella, nella prima [illegible] ritorno del campionato di C2. La formazione astigiana [illegible] secondo posto alle spalle del Nissan Alessandria, che è stato battuto 5-3 in trasferta dal Castelnuovo Don Bosco. Per i castelnovesi si è trattato della prima vittoria. [c. a.]

Basket giovanile

[illegible] ragazze della Futura superano il Savigliano

Prima vittoria per la Futura nel campionato Allieve. Il quintetto astigiano [illegible] imposto per 78-14 in casa sul Savigliano il prossimo impegno è per sabato 23 gennaio a Pinerolo. Tabellino: Fiore 22, Pighio 19, Cravanzola 10, Casile 10, Marchisio 7, Giazzi 4, Seveso 2, Mazzei 4. [e. a.]

Sci

Gita sulla neve al Sestriere col Club S. Damiano

Domenica 24 gennaio gita sulla neve organizzata dallo sci club San Damiano. Le piste scelte sono quelle del Sestriere. Partenza alle 6 da piazza Camisola. Costo 25-30 mila prenotarsi da Domenico Cerrato 0141/975188. [cl. o.]

Bocce

Il Crsu vince a Nizza il memorial «Spagarino»

Successo della quadretta del Crsu di Asti nella 15ª edizione del memorial di bocce «Spagarino», gara nazionale di categoria A, svoltasi all'Oratorio di Nizza. Per il gruppo astigiano erano in campo Cai, Scassa, Monticone e Gonella, che si sono imposti sull Canellese di Cavagnaro, Ricci, Isnardi e Ricci. Terzo posto per [illegible] Dlf Asti con Andreoli, Spertino, Scassa e Ferraris. [e. ce.]

Calcio

Corso per abitri alla [illegible] «Paolo Minà»

La sezione «Paolo Minà» di Asti organizza un corso per arbitri riservato ad atleti o atlete dai 15 ai 35 anni. Le lezioni si inizieranno [illegible] 26 g[illegible] e si svolgeranno nella sede dell'Aia astigiana in piazza Alfieri 61 [illegible] nei locali dello stadio Canelli. Informazioni [illegible] iscrizioni allo 0141/436.852l oppure rivolgersi in sede il lunedì [illegible] il venerdì dalle 21 alle 22.

BOCCE

In A2 Dlf a Fossano mentre il Cdc va [illegible] Saluzzo nel torneo di B

Tubosider contro il Biella per ipotecare i «play off»

ASTI. La parentesi internazionale boccistica a Lione, dove si svolge ogni anno il tradizionale Torneo dell'Ascul a coppie, ha consentito una sosta al campionato per società.

Le partite di campionato riprenderanno sabato 23 con la 3ª di ritorno, che non propone scontri diretti tra le prime in classifica [illegible] quindi [illegible] dovreb[illegible] riservare grosse sorprese.

La Tubosider giocherà in ca[illegible] [illegible] San Damiano, contro gli Amici Chiavazzesi Biella che occupano la quarta poltrona dellu classifica [illegible] sono situati [illegible] tre punti dagli astigiani.

Se Losano [illegible] compagni non si concederanno distrazioni, il prossimo incontro dovrebbe dare alla Tubosider la certezza della qualificazione ai playoff.

Un vantaggio da gestire [illegible] vista delle ultime quattro giornate: la Tubosider dovrà affrontare l'UcciPianezza ed il Ferrero Caudera in trasferta, [illegible] poi la Chiavarese in casa al penultimo turno e recarsi infine [illegible] St-Vincent per battersi contro la Nitri Auto.

«La squadra [illegible] in buone condizioni - dice Jimmy De Simone, dirigente Tubosider - si è allenata regolarmente, [illegible] stante l'interruzione del torneo: [illegible] la settimana inoperosa non le ha fatto perdere lo smalto dimostrato ad inizio d'anno, l'ostacolo rappresentato dai biellesi, già battuti nel girone d'andata, [illegible] dovrebbe rivelarsi proibitivo».

Il Dlf, terzo in graduatoria nel girone Ovest della serie A2, ha [illegible] impegno piuttosto difficile, deve recarsi a Fossano dove affronterà l'Autonomi, la squadra che nell'andata arrestò la marcia [illegible] Andreoli e compagni. La compagine di Adriano Aghem ha accusato una battuta d'arresto nella 9ª giornata a Saluzzo, dove ha ceduto (8-12) all'Auxilium, perdendo il ruolo di capolista che divideva con il Brb Olivetti Ivrea, [illegible] volta frenato nella sua corsa dal pareggio di Voltri.

Il confronto con il Dlf presenta all'Autonomi l'occasione di [illegible] immediato riscatto, mentre per gli astigiani esiste la possibilità di una bella rivincita.

In serie B il Cdc dovrà giocare [illegible] Saluzzo contro l'Auxilium, fanalino di coda del girone: attenzione alle sorprese, perchè i saluzzesi [illegible] riusciti [illegible] pareggiare [illegible] Cavour contro il capolista Ferrero e quindi non sono proproprio da buttar via. Per la squadra dei coniugi Argentero è importante ottenere [illegible] fine stagione un buon piazzamento perchè in base alla classifica ed alle disponibilità della società si deciderà quali formazioni inserire nella serie A allargata che dovrebbe prendere il via nell'autunno '99.

Programma di sabato 23 gennaio - Serie A1: Tubosider Asti-Amici Chiavazzesi Biella a S. Damiano ore 14 - Serie A2: Autonomi Fossano-Dlf Asti [illegible] 14 - Serie B: Auxilium Saluzzo-Cdc Asti ore 14,30.

L'interruzione dei campionati ha dato i suoi risultati visto che la nazionale [illegible] Senior (guidata da Renzo Righetti e formata [illegible] Ballabene [illegible] Suini) è riuscita ad arrivare in finale, dove è stata sconfitta (8-3) dalla compagine della società [illegible] St. Priest, composta da Condro [illegible] Billon. Decisivi nella partita finale i pallini: Condro [illegible] ha colpiti addirittura 7. Il premio per il miglior bocciatore [illegible] stato però assegnato al ligure Ballabene, che nella finale ha colpito 24 bocce su 31 con 2 pallini e un carreau, ottenendo [illegible] tutto il torneo una percettuale di tiro dell'86,31. Suini, dal canto suo, ha colpito [illegible] bocce su 9 tiri.

Erano in gara le nazionali di Francia, Italia, Croazia, Slovenia, Svizzera [illegible] Monaco, [illegible] selezioni Under [illegible] Francia e Italia [illegible] otto formazioni di club transalpine.

Nel tiro progressivo si è invece affermato il francese Grall (40 su 48), seguito dal connazionale Poyet (39/45) e dagli azzurri Di Fant (38/47) e Ziraldo (37/47).

L'altra selezione italiana, Under 23, che contava sull'astigiano del Ferrero Caudera Vigone, Scassa [illegible] sul ligure Pesce, è stata eliminata nello spareggio della poule iniziale (16 formazioni divise in 4 poules) proprio dai vincitori della gara, Condro-Billon.

Giovanni Capponi



Luca Scassa [illegible] pesi. L'astigiano del Ferrero Caudera non è stato fortunato nella selezione Under [illegible] eliminata nello spareggio

Proibiti dal regolamento: 27 le quadrette

Al torneo di S. Damiano sono «vietati» i jeans

[illegible] *DAMIANO. E' ormai [illegible] classica del panorama boccistico astigiano.*

Il «Trofeo Perosino - commercianti e artigiani» (quinta edizione) (partito lunedì) mette in campo i migliori giocatori della serie C astigiana. In sostanza, per chi vuole assistere alle sfide tra i veri dilettanti, troverà qui più di un'occasione di divertimento e spettacolo di buon livello tecnico.

La manifestazione (si gioca al lunedì, martedì e giovedì al bocciodromo sandamianese) vede quest'anno in lizza 27 quadrette piemontesi, con oltre un centinaio di giocatori, un'ottantina dei quali locali.

Tra queste anche la formazione del Dlf che schiera anche il vicequestore Tullio Dezani, Adriano Morelleto (titolare del centro di soccorso Aci astigiano) [illegible] Bruno Scassa, portacomarese [illegible] origine, padre del campione del mondo under 23 Luca Scassa.

«Le richieste ogni anno aumentano e questo depone certo a favore della qualità del torneo» spiega Guido Valle, 59 anni, commerciante.

Il torneo approderà alle fasi decisive a partire da lunedì 22 mar[illegible] con gli ottavi di finale. La finalissima il 9 aprile.

Le partite si concluderanno ai 13 punti: ogni squadra potrà schierare una rosa massima di 7 giocatori. Le partite si giocheranno nelle tre serate, dalle 21. Particolare curioso: il regolamento fa divieto (articolo 11) [illegible] giocare [illegible] jeans.

«Vogliamo - spiegano gli organizzatori - mantenere [illegible] livello elevato, anche sul piano formale. I giocatori devono avere quindi divise sociali adeguate all'impegno».

Il torneo [illegible] dunque giocatori da tutte le province. Una manifestazione che catelizzerà l'interesse di tanti appassionati [illegible] farà da «volano» anche alle sfide della formazione leader del panorama boccistico astigiano, la Tubosider, che gioca le partite casalinghe nell'impianto sandamianese. [f. b.]

Specialità spada

Tre astigiane dopo 20 anni agli italiani

ASTI. Dopo vent'anni tre schermitrici astigiane [illegible] tornate [illegible] partecipare ai campionati italiani di spada di 3ª [illegible] 4ª categoria.

La manifestazione si è tenuta a Pesaro. Le atlete [illegible] «Club Scherma Quirico» di Asti erano Chiara Valfrè, Federique Roux ed Elisa Sabbione.

Alla competizione erano presenti 260 schermidori. La migliore delle astigiane [illegible] stata Chiara Valfrè che ha superato, con due vittorie, il suo girone di qualificazione. [illegible] Valfrè si è poi arresa nel primo turno a eliminazione diretta.

Intanto proseguono le iscrizioni ai corsi di scherma organizzati dal «Club Quirico». Le lezioni si [illegible] nella palestra della [illegible] «Rio Crosio», in [illegible] XXV aprile, il martedì [illegible] il giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Per eventuali informazioni telefonare allo 0141/218.866-219.302. [e. a.]

Le astigiane superate in casa dal Piossasco. L'Eliseo Rig ko a Torino

Package si inchina alla capolista

Tra gli uomini sconfitto anche l'Arol team

Serie C femminile. La Package Futura [illegible] è arresa sul parquet amico in quattro [illegible] Piossasco, che occupa il primo posto. Perso il primo set 8-15, le astigiane trascinate [illegible] Valentina Cerrato, vincevano il secondo per 15-11 Cedeva quindi gli altri due per 10-15, 11-15. Rovinosa caduta per l'Eliseo Rig [illegible] Torino con il Team Volley. Il sestetto allenato da Giovanni Rinaldi è stato battuto per 3-0 (15-2, 15-9, 17-16). Classifica: Piossasco [illegible] punti; Corretta 28; Galliate 25; Futura 23; Cogne 22; Bruzolo 21; Venascavi 17; Team Torino 16; Collegno, Moncalieri 11; Lingotto 8; Rig Eliseo, Arona 6; Borgomanero 5.

Serie C maschile. L'Arol Team Volley non è riuscito a imporre una grande resistenza alla capolista Palmar San Paolo. Sul parquet torinese la compagine [illegible]retta da Carlo Romano ha ceduto [illegible] i parziali di 15-8, 15-13, 15-5. Classifica: Ovada, Palmar 28 punti; Supermercati A&O 26; Bressano 24; Parella 23; Valsusa 21; Savigliano 19; Arol 15; Villanova 14; Peveragno 14; Racconigi 12; Nuncas 8; Alessandria [illegible]; T[illegible] Volley Alessandria 1.

Serie D. In campo maschile [illegible] in programma il derby tra il Grande Volley [illegible] il San Damiano. Hanno vinto i primi per 3-0. Il Grande Volley mantiene la quarta posizione con 20 punti. Il San Damiano è nono con 11.

Nel settore femminile l'Azzurra Moncalvo si [illegible] arresa al tie-breack in trasferta con il Caluso. In vantaggio per 2-0 (15-12, 16-14 I parziali), il [illegible]to aleramico ha perso i successivi tre per 16-14, 16-14, 15-11. In classifica l'Azzurra rimane ferma a quota 16 punti. Il Canelli Olamef [illegible] invece battuto nettamente il Villanova in casa per 3-0. Con questo [illegible] raggiunge i 15 punti in classifica, dov'è nona. [e. a.]



Valentina Carrato (Package)

Successo sui Teneroni grazie ad un'ottima prestazione di Cornero

Al Leon d'Oro derby e primato

I «cugini» Azeta raggiunti dopo il ko a Tortona

Promozione maschile. Il d'Oro vince il derby con i Teneroni e agguanta in vetta l'Azeta. La capolista è stata infatti battuta in trasferta dal Tortona per 83-79.

Pippo Cornero ha trascinato il Leon d'Oro al successo sui Teneroni, scesi in campo in formazione rimaneggiata per le [illegible] Patrisso e Bonello, squalificati, e Fea (influenzato). La compagine guidata da Roberto Perrone si [illegible] imposta [illegible] il punteggio di 81-71, al termine di [illegible] partita molto equilibrata. La prima frazione si era conclusa 35-32 per il Leon d'Oro. Teneroni: Cantelli 17, Fasolis 12, Perissinotto 5, Fiore 11, Pellegrino 12, Locatelli 2, Bossolino, Casonato, Ghidella 12. Leon d'Oro: Appiano 2, Cornero 12, Amerio 5, Cavallo 13, Perrone, Salasco 13, Mazza 3, D. Pettenuzzo 12, Casile 15, Vigna 6.

L'Azeta ha subito invece sul parquet di Tortona la [illegible] seconda sconfitta stagionale. Gli astigiani [illegible] già concluso il primo tempo sotto di 6 punti: 36-30. Azeta: R. Tarasco 17, A. Tarasco 16, Pezzoni 11, Canto[illegible] 2, Ferraris 4, Covre 4, Viarengo 9, Caldera 1, Gamba 15, Guerreschi.

Classifica: Azeta, Leon d'Oro, Tortona, Castellazzo 14 punti; Teneroni, Aurora 12; Omega 10; Gonzaga Tortona, Valenza 8; Castelspina 6; Acqui 4; Futura 0.

Tra le donne la Futura lo Conto torna al successo contro l'Ivrea

Promozione femminile. Ritorno alla vittoria per la Futura [illegible] Conto, reduce da due sconfitte consecutive. Il quintetto guidato da Simone Allara ha superato con il punteggio di 83-49 l'Ivrea nell'ultima giornata d'andata. La compagine eporediese si è presentata sul parquet del Palafutura con un organico molto giovane. La Futura, più forte fisicamente, è riuscita subito a imporre il suo gioco. Alla fine del primo tempo Ravalico e compagne conducevano per 39-20. La prossima partita della squadra astigiana [illegible] disputerà [illegible] gennaio sul campo della capolista Tortona.

Futura: Varano, Gianotti 11, Morra 4, Canale 7, Fiore, Gibboni 12, Monticone 15, Ruzzon 12, Torta 7, Ravalico 15.

Classifica: Derthona [illegible] punti; Alessandria, Valli di Lanzo, Futura lo Conto 6; Volpiano 4; Alba 2; Ivrea -1. La formazione eporediese ha un punto di penalizzazione per [illegible] essersi presentata nella gara con l'Alessandria. [e. a.]

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»



«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di [illegible] riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è [illegible] senso [illegible] impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda [illegible] emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si [illegible] sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di [illegible] immobiliari [illegible] di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro [illegible] restata nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari [illegible] poi ha compiuto il grande passo. Da casa si [illegible] portata una pistola del marito, Alberto Oggè, [illegible] anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato [illegible] finestre di altri uffici giudiziari più di [illegible] persona. In [illegible] delle Orfane sono [illegible] corsi il procuratore capo Fran[illegible] Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito [illegible] dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque [illegible] fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19,35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto [illegible] togliersi la vita nella sua stanza di lavoro, in tribunale, [illegible] per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.



In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Pollajo

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice [illegible] casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata [illegible] le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal [illegible] Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi [illegible] Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una [illegible] veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. E [illegible] donna che si è preoccupata, nel [illegible] momento più duro, di scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, [illegible] è come se fossero venti [illegible] trenta [illegible] cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo come quello del [illegible] a pagamento. No, Torino non è la Thailandia e non sono le prostitute bambine di Bangkok. E storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: [illegible] più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena [illegible] via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia [illegible] Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito [illegible] rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine [illegible] pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più [illegible] le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di [illegible] vita più facile. I suoi occhi e il [illegible] corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, [illegible] trafficanti del sesso [illegible] pagamento. L'hanno fatta diventare [illegible] schiava della strada, Mila. L'hanno mandata [illegible] prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto [illegible] infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e [illegible] angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale [illegible] ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati [illegible] gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri [illegible] nomadi che hanno controllato le carte e scoperto [illegible] storia di Mila, e quella di [illegible] fratello che per settimane, mesi, [illegible] frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita o nella violenza [illegible] in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è ritornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre [illegible] decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei [illegible], inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt [illegible] stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra [illegible] Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

[illegible] «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio [illegible] Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo co[illegible] Luca Majocchi, Roberto [illegible]stro, Massimiliano Naef e [illegible]mo Minolfi. Le [illegible] - rilevano fonti dell'istituto - puntano [illegible] confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto [illegible] forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di [illegible] la [illegible] [illegible] espressione».

Dopo la «pace» blindata [illegible] scorsa settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazio[illegible]. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione [illegible] [illegible]derà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] al [illegible] Prorogato il contratto

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: [illegible] la prima [illegible] del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato [illegible] spugna, annunciando [illegible] [illegible] indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non [illegible] quella la sede». Si [illegible] discusso, invece, [illegible] relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo con il vertice del teatro [illegible] pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il [illegible] dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro [illegible] uscite in posizione attendista: «Continueremo [illegible] [illegible]

An scende in campo

Fiera del Libro [illegible] polemica [illegible] ospiti

Sui Saloni del Libro e della Musi[illegible] continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni [illegible] questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate [illegible] testimonial della sezione Incontri. Personaggi [illegible] il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole [illegible] continuare a usare il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per [illegible] sinistra più o meno estrema». [illegible]' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini [illegible] il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

[illegible] finiscono in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia [illegible] dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello [illegible] in piedi dalla banda, che consentiva [illegible] clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro [illegible] recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava [illegible] pesante addebito.

[illegible] polstrada «Più [illegible] e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

[illegible] Gran Paradiso [illegible]ni al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia [illegible] nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

[illegible] centro commerciale «A [illegible] non c'è posto»



VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede [illegible] guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex [illegible] industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli [illegible] un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Forniva [illegible] prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca [illegible] marciapiede: è la nuova professione inventata [illegible] una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata [illegible] cucinino in un appartamento di via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, [illegible] di 15 clienti.

[illegible] incendiato auto all'esperto di [illegible]

[illegible]. Attentato incendiario la notte scorsa ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando su un eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione [illegible] la [illegible] editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, [illegible] testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] Granda il record di [illegible]



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti [illegible] questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose [illegible] insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale [illegible] Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, [illegible] particolare il completamento [illegible] raddoppio della Torino-Savona [illegible] la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più [illegible] controlli [illegible] al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il [illegible] entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria [illegible] posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori [illegible] già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non aumenta [illegible] dell'Ariston

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per [illegible] Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti [illegible] convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito [illegible] 32 milioni. Parallelamente, [illegible] Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.

Da Alessandria [illegible] centodieci neopoliziotti



ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della [illegible] [illegible] i 576 giovani che hanno seguito il [illegible] numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che [illegible] collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.


PAGINE GIALLE
Idee che creano valore
PAGINE GIALLE PROFESSIONAL
L'ELENCO DI CHI HA I NUMERI
1999/2000 Valide da Settembre 1999 ad Agosto 2000
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
www.paginegialle.it
PAGINE GIALLE
Professional
Piemonte
Il meglio delle aziende regione per regione.
Dove c'è attività, ci sono le Pagine Gialle. Sempre pronte a offrire nuove soluzioni a chi le sta cercando. È così da oltre trent'anni e da oggi lo sarà ancora di più. Perché sono nate le nuove Pagine Gialle Professional, un vero e proprio concentrato di attività economica. In questo nuovo elenco a copertura regionale troverete il meglio del business: tutte le aziende che guidano il mercato, raccolte in 1400 categorie. Il tutto consultabile anche nella versione in Cd-Rom allegata al volume. Le edizioni saranno quattro: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Ma le risposte che potrete trovarvi saranno infinite. Come vuole la tradizione Pagine Gialle.
DIVENTA ANCHE TU "PROFESSIONAL"
CONTATTA SUBITO QUESTO NUMERO.
167-555888

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Un'operazione da 250 miliardi

Cantiere a fine anno per il nuovo ospedale

E la prossima settimana all'Asl un incontro per la gara d'appalto

BIELLA. La prima pietra del nuovo ospedale sarà posata entro il '99 ed il cantiere del Villanetto (a Ponderano) potrebbe già regalare il «Degli infermi 2» entro cinque anni.

In realtà la scaletta dei lavori, programmata sulle prime ipotesi per la costruzione di un nuovo nosocomio, è già in ritardo [illegible] oltre [illegible] anno. Ma l'importante è l'obiettivo e prima o poi, anche se più lentamente del previsto, i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto.

D[illegible] anni fa, durante la visita dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, era stato annunciato che il cantiere si sarebbe potuto aprire proprio in questo periodo, a fine '98 [illegible] nei primi mesi del '99. Invece soltanto in questi giorni negli uffici dell'Asl, in via Marconi, si stanno valutando i disegni del progetto definitivo che una volta approvato dai tecnici [illegible] dagli specialisti biellesi, [illegible] trasmesso in Regione per l'approvazione definitiva.

«Ma al Villanetto i lavori sono già iniziati - spiega il direttore generale Giovanni Zenga -. L'Enel sta sistemando i cavi sotterranei del grande pilone che sorgeva nel bel mezzo del terreno che ospiterà la nuova struttura. E anche il Cordar per la preparazione della rete idrica e la Provincia per sistemare i problemi di viabilità, sono all'opera. Intanto la prossima settimana [illegible] prevista la prima riunione per iniziare ad impo[illegible] la gara d'appalto».

Lo studio Strata, intanto, si occuperà di realizzare il progetto esecutivo che, [illegible] non ci saranno imprevisti, sarà pronto ed approvato definitivamente dal Comitato regionale per le opere pubbliche entro la f[illegible] del primo semestre, giusto il tempo di dare [illegible] via alla gara di appalto e poi, nella seconda metà del '99, per affidare i lavori all'impresa che presenterà l'offerta migliore.

«Chi si aggiudicherà i lavori - prosegue Giovanni Zenga - riceverà come forma di pagamento anche il vecchio monoblocco. Questa è una delle condizioni per poter concorrere all'appalto».

Sempre nelle ipotesi avanzate dall'assessorato regionale, per la realizzazione del nuovo ospedale una volta messe in moto le ruspe occorreranno al[illegible] quattro anni. Questo [illegible] tempo indispensabile per poter rendere operative le corsie [illegible] le sale operatorie. Quello di Biella sarà un «ospedale europeo», cioè in linea con i nuovi parametri [illegible] le tendenze che contraddistinguono le strutture sanitarie più efficienti. Tutta l'operazione ammonta a 250 miliardi.


Il direttore generale Giovanni Zenga

[illegible] Guabello

[illegible]

Biella

Nuove punti luce in via Repubblica

Si potenzia l'illuminazione pubblica nella zona Est della città. L'amministrazione comunale ha assegnato all'Enel i lavori per la sostituzione dei punti luce in via Repubblica, in via Caraccio, in via Marconi e in via Dante. La spesa preventivata è di circa 150 milioni. A PAG. 32

Provincia

Biella e Cossato ricordano Leopardi

Il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi sarà ricordato anche in città e a Cossato con una serie di manifestazioni culturali. L'iniziativa [illegible] il frutto di una collaborazione tra le Province di Biella [illegible] di Macerata iniziata in occasione del terremoto di due anni fa. A PAG. 32

Trivero

Rimane chiusa la «Panoramica»

Fumata nera per la Panoramica Zegna: [illegible] sopralluogo avvenuto [illegible] mattina ha dato esito negativo e la strada tra Piaro e il Bocchetto Sessera resta [illegible] chiusa. E la polemica esplode. A PAG. 33

Una realtà di 4 mila ettari che produce circa 160 mila quintali l'anno

Protesta anche la risaia biellese

Ieri in piazza a Vercelli, contro Bruxelles

[illegible] Ieri piazza Zumaglini è stata occupata per tutta la mattinata dai risicoltori, scesi in strada dopo un anno nuovamente a chiedere la sopravvivenza del settore. La sede della Borsa Merci invece è rimasta desolatamente deserta: agricoltori, mediatori [illegible] industriali sono rimasti fuori [illegible] dimostrare il dissenso verso la politica agricola dell'Unione europea.

E in piazza sono scesi anche i risicoltori biellesi, una piccola ma significativa realtà da [illegible] mila quintali l'anno. Biella [illegible] è scoperta zona risicola [illegible] l'autonomia: nel ridisegnare i confini tra le due province, al Biellese [illegible] rimaste le risaie di Masserano, Brusnengo, Villanova, Mottalciata, Salussola, Massazza, Cavaglià e Dorzano.

«Dopo un anno di promesse [illegible] di proposte - lamentano gli operatori - la risicoltura è [illegible] al palo. Anzi la situazione è peggiorata, nel 1998 sono ulteriormente scesi i prezzi e, per collocare la produzione, si è dovuti ricorrere alle consegne all'intervento comunitario».

Oltre due milioni di quintali di risone, solo in Italia, [illegible] così finiti all'ammasso perchè in eccedenza, nonostante i produttori italiani siano rimasti al di sotto della quota di coltivazione assegnata. Segno evidente che la riforma di mercato del '95 si è dimostrata inefficace.

I produttori hanno inviato a Bruxelles, sostenuta dal governo, la proposta per uscire dalla crisi, ma la Commissione si rifiuta di discuterla, forse timorosa di dispiacere agli americani. Niente contrattazioni quindi e niente listini prezzi per tutta la settimana, chiusura delle principali Borse Merci del riso in tutto il Nord Italia.


Un momento della manifestazione di protesta organizzata a Vercelli dai risicoltori scesi in piazza contro Bruxelles: anche la risaia biellese si oppone alle scelte della Ue

I risicoltori vercellesi e bielle[illegible] hanno attuato ieri il blocco totale della Borsa, ed il picchettaggio sarà replicato anche venerdì. Ad occupare la principale piazza [illegible] contrattazione del [illegible] arrivate le delegazioni dei produttori di Novara, Pavia, Milano e Alessandria.

Intanto arrivano i primi segnali da Bruxelles. La Commissione europea fa sapere di non disporre [illegible] momento di [illegible] propria proposta di riforma del mercato del riso, in quanto sono in corso studi per giungere a un progetto compatibile [illegible] gli accordi internazionali sul [illegible]. Un mezzo passo indietro o, almeno, maggior riflessione sul futuro del settore, rispetto alla ventilata possibilità di smantellamento della garanzia del prezzo d'intervento.

Enrico Sacco

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI E A PAG. 37

E' stato eletto ieri dopo 10 anni di impegno alla Cgil. Sostituisce Ermanno Rocca

I metalmeccanici scelgono M'Body

Il senegalese ai vertici della Fiom provinciale

[illegible] Cambio della guardia alla Cgil. Da ieri la Fiom ha un nuovo segretario provinciale: si chiama Adam M'Body, arriva dalla Filtea (la sezione dei tessili) e dal '90 è impegnato nel sindacato. Ermanno Rocca, da una decina d'anni alla guida dei lavoratori metalmeccanici, andrà invece in pensione.

Di origini senegalesi, 42 anni, laureato in economia, M'Body è arrivato in Italia nel '79. Ha trascorso alcuni anni a Milano, quindi [illegible] Torino ed è poi approdato nel Biellese, alla Sinterama, dove ha iniziato a lavorare come operaio. Risale appunto al '90 il suo ingresso negli uffici [illegible] via La Marmora [illegible] coordinatore degli immigrati e nel '91 la decisione di intraprendere la carriera in [illegible] al sindacato.

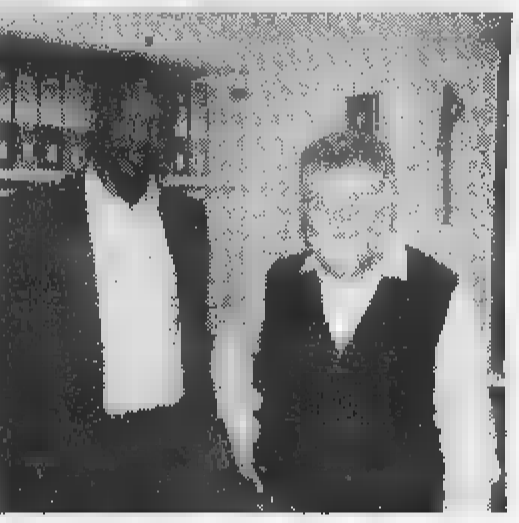
«L'elezione di Adam è stata frutto di un ragionamento ponderato - commenta Rocca -. Il risultato parla da solo: venti voti favorevoli ed un astenuto. Si [illegible] trattato di [illegible] scelta intelligente che ha soddisfatto [illegible] i vertici che la "base" [illegible] lui ha tutte le carte in regola. Purtroppo del caso se [illegible] facendo una bandiera, cosa che ci dispiace. M'Body ha acquisito meriti sul campo, questa "promozione" gli era dovuta indipendentemente dal colore della sua pelle [illegible] dalla sua religione».

Ma certo l'avvicendamento ha creato un precedente: [illegible] la prima volta che un lavoratore extracomunitario assume un importante incarico direttivo all'interno di un'organizzazione sindacale. Il significato della nomina [illegible] M'Body è stato sottolineato dallo stesso segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e dal segretario della Camera del lavoro di Biella, Marisa Lucano.

«Credo che la proposta che mi è stata fatta [illegible] la conseguenza dei risultati ottenuti fi[illegible] ad [illegible] - commenta il [illegible] segretario della Fiom -. I rapporti con i colleghi sono sempre stati buoni e la collaborazione altrettanto intensa indipendentemente dalla mia provenienza o dal colore della mia pelle».

Adam M'Body ripercorre la sua esperienza: «L'inizio è stato difficile. Per gli immigrati c'erano molti problemi, diversi dai tanti che ci sono ancor oggi. Sicuramente i diritti dei lavoratori stranieri erano pochi a dif[illegible] dei loro bisogni. Oggi la lingua [illegible] rappresenta più un ostacolo, anche la ricerca della casa è più facile. Ciò che [illegible] è il lavoro, ma questo è un problema di congiuntura ed [illegible] un dato di fatto per tutti».

Intanto negli uffici [illegible] via La Marmora con l'elezione [illegible] nuovo segretario, sono cambiati altri ruoli. La poltrona di Adam M'Body verrà occupata da Gianni Boerio, che passa [illegible] tessili dal commercio. [p. g.]


Adam M'Body è stato eletto ieri segretario della Fiom. Con lui Ermanno Rocca

LA [illegible] CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che [illegible] sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA — 015/31.217
Orari: ogni gi[illegible] (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX — 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE — Indirizzo:
«La Stampa - Redazione di Biella - LA [illegible] CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Gli studenti lanieri hanno fatto incetta di premi nelle sezioni racconto, disegno [illegible] fotografia

In trionfo Brusnengo, Massazza e Vigliano

Tutti i vincitori biellesi dei concorsi di Natale de «La Stampa»

BIELLA. C'è molta soddisfazione anche [illegible] provincia [illegible] Biella per i premi importanti conquistati dagli studenti biellesi nelle tre sezioni (racconti, disegni e fotografie) del nostro [illegible] [illegible] [illegible]tale.

Vogliamo ricordare tutti i riconoscimenti più prestigiosi. Con una bellissima foto [illegible] [illegible] paesaggio montano, Elena Colombino, della 3ª B media «Dante Alighieri» [illegible] Vigliano, ha trionfato [illegible] sezione fotografica intitolata alla memoria di Francesco Greppi.

Altre due ragazze della [illegible] scuola, Giulia Bora [illegible] Alessia Gubernati, hanno vinto due targhe de *La Stampa*, come menzione speciale del concorso di disegno. Entrambe non [illegible] purtroppo presenti domenica pomeriggio al Civico: le loro targhe sono disponibili [illegible] redazione de «La Stampa» [illegible] Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20. Sempre nella sezione «disegno» magnifico successo della elementare di Massazza che, oltre al premio speciale della giuria ha avuto una serie di libri offerti dalla «Piemme» di Casale Monferrato.

E passiamo ad un'altra scuola «pluridecorata» nei cinque anni del [illegible] concorso: la «Giovanni XXIII» di Brusnengo. [illegible] questa edizione ha fatto incetta di premi la [illegible] A. Innanzitutto, l'intera classe [illegible] vinto uno dei sei massimi riconoscimenti della sezione di disegno (il premio «Francesco Montagnini», con un «plastico» molto originale sul Polo Sud. Quindi, due racconti sono entrati nella classifica dei nove «ex aequo» al secondo posto: «E' cresciuto un albero "strano"», scritto a quattro mani da Roberto Minino e da Nicola Bori [illegible] «Ogni [illegible] [illegible] può rinascere», di Marta Gianotti. Nel Giornale della Scuola di oggi, tutte le altre foto della premiazione. [d. b.]


La premiazione di Nicola Bori e di Roberto Minino, della 2ª A della [illegible] «Giovanni XXIII» di Brusnengo

ALTRI SERVIZI A PAG. 34

La giunta investe 150 milioni per potenziare l'illuminazione pubblica





In via Repubblica [illegible] iniziati i lavori di posa dei nuovi lampioni al sodio dotati di strutture per concentrare [illegible] l'illuminazione e ridurre così l'inquinamento luminoso. Accanto l'assessore Edgardo Canuto

Punti luce antinquinamento

Vanno «in pensione» gli ultimi neon

BIELLA. Si potenzia l'illuminazione pubblica nella zona Est della città. L'amministrazione comunale ha assegnato all'Enel i lavori per la sostituzione dei punti luce in via Repubblica, in via Caroccio, in via Marconi (da via Repubblica fino al ponte sul Cervo) e in via Dante. La spesa preventivata è di circa 150 milioni.

«In questa zona della città c'erano ancora delle lampade a fluorescenza - spiega l'assessore Edgardo Canuto -. L'impianto era stato realizzato negli Anni Cinquanta e non era più adeguato alle esigenze della città». E infatti da tempo gli abitanti della zona, ma anche gli automobilisti, si lamentavano per la ridotta visibilità notturna che esponeva soprattutto i pedoni a rischi notevoli.

Le squadre dell'Enel stanno sostituendo tutti i vecchi tubi al neon con lampioni al sodio od alta pressione. Sono bulbi già sperimentati [illegible] successo in altre parti della città (anche nella centralissima via Italia) che in via Repubblica e nelle strade adiacenti saranno montati su strutture particolari per ridurre al massimo la dispersione della luce ed evitare quindi l'inquinamento luminoso del cielo.

«Sono lampade ad alto rendimento e che consumano meno energia dei vecchi tubi fluorescenti - conferma il responsabile [illegible] settore illuminazione pubblica del Comune Rino Ceppo -. La visibilità notturna nelle strade in questione migliorerà notevolmente».

[illegible] l'ufficio tecnico interverrà presto anche in due brevi tratti di via Trieste e [illegible] via Cottolengo dove sono rimaste le ultime lampade al neon. E' prevista anche un'integrazione di illuminazione al ponte di Chiavazza dove sono entrare in funzione le [illegible] rotonde.

Biella complessivamente ha 6500 punti luce di potenza di [illegible] che consumano circa 4 milioni e [illegible] mila chilowattora all'anno per una spesa per il Comune che si aggira (compresa la manutenzione) sul miliardo e 300 milioni. [m. al.]

IN BREVE

Cronaca

Furti negli uffici «Guabello», due donne denunciate

Solo piccoli «prelievi» dalla cassaforte degli uffici per non destare sospetti. Con questa tecnica, [illegible] una banconota oggi e una domani, due donne addette alle pulizie di una nota azienda tessile [illegible] Mongrando, il Lanificio Guabello, dall'agosto del '98 hanno messo insieme un bottino di 13 milioni di lire. Ma per quanto piccoli gli ammanchi non [illegible] sfuggiti al personale dell'amministrazione che, avvisati i carabinieri, ha messo in atto un piano per scoprire i ladri. Le prove decisive sono giunte da [illegible] piccolo impianto televisivo a circuito chiuso che ha ripreso le donne mentre alleggerivano la [illegible]. Le due, L. e A.M. R.P., di 45 e 48 anni, residenti a Ponderano, sono state denunciate. [f. p.]

[illegible]

Il «Mib» di Ferrari ora è presente nei quartieri

Il Movimento indipendente Biellese per l'Unità dei popoli fondato dall'ex leghista Giancarlo Ferrari, ha un addetto ai rapporti con le circoscrizioni del Comune di Biella. Si [illegible] del ragioniere Emanuela Canova. La nomina è avvenuta nel corso dell'ultima riunione del direttivo del «Mib». Emanuela Canova si è già messa al lavoro e nei prossimi giorni prenderà contatto con i presidenti [illegible] quartiere della città e con una delegazione parteciperà ad un confronto sulle tematiche riguardanti le circoscrizioni. [r. b.]

[illegible]

Auto sbanda e finisce contro alcuni alberi

Spettacolare incidente stradale ieri mattina verso mezzogiorno sulla Mongrando-Settimo Vittone. Per [illegible] in [illegible] di accertamento da parte della Polstrada, la Jeep condotta da Marco V., [illegible] anni, residente a Nomaglio (To), [illegible] uscita di strada compiendo un volo di circa 4 metri nella scarpata. Causa il violento impatto su alcune piante, l'abitacolo [illegible] fuoristrada è andato quasi completamente distrutto, imprigionando al suo interno il conducente, tratto in salvo dai vigili del fuoco. Trasportato [illegible] l'eliambulanza all'ospedale di Biella. Le sue condizioni non [illegible] risultate preoccupanti. [f. p.]

Droga

Spaccio in discoteca, nei guai giovane [illegible] Sandigliano

I carabinieri di Cossato hanno denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti un giovane di 16 anni, M. C., residente a Sandigliano, sorpreso in una discoteca mentre cedeva una dose di hashish [illegible] ragazza quindicenne di Cossato, a sua volta segnalata alla Prefettura quale assuntrice. I militari hanno sequestrato un altro grammo circa della stessa sostanza. Fermato dai carabinieri di Vigliano per un controllo, un giovane di Biella, F.P., 20 anni, è stato denunciato perché trovato in possesso di un grosso coltello di genere proibito. [f. p.]

Protezione civile

Incendi guasto il 28% degli idranti

BIELLA. Il 28 per cento degli idranti antincendio della città è fuori uso. Lo hanno scoperto i volontari della squadra antincendi boschivi «Biella-Orso» incaricata dall'amministrazione comunale di censire le prese d'acqua.

I risultati dell'importante iniziativa [illegible] stati presentati ieri mattina dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise e dal presidente-caposquadra degli «Orsi», Rodolfo Gilardi. L'operazione ha preso il via nell'aprile dello scorso anno. Con metodo certosino, i volontari hanno passato al setaccio la città strada per strada alla ricerca degli idranti. Una volta individuate le prese, [illegible] stati ispezionati i pozzetti e l'impianto è stato provato. Poi per ogni punto [illegible] stata compilata una scheda con le caratteristiche.

Il censimento ha richiesto otto mesi di lavoro, [illegible] alla fine sono stati individuati 143 idranti di cui 130 nel sottosuolo e 13 in superficie. E, sorpresa, 41 prese erano in avaria.

I volontari hanno anche valutato quali erano le zone a rischio sguarnite dal punto di vista operativo. Ed è risultato che la fascia collinare presenta problemi di approvvigionamento idrico in [illegible] di incendi boschivi. Di qui la proposta [illegible] costruire idranti nelle zone delle cave del Favaro, di Vaglio (centro sportivo [illegible] [illegible] pubblica), e nel quartiere Vandorno (strade Galinit). [m. al.]

Dal 26 con mostre, convegni e recital

L'omaggio di Biella a Giacomo Leopardi

BIELLA. Il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi sarà ricordato anche in città con una serie di manifestazioni culturali. L'iniziativa è il frutto di una collaborazione tra le Province di Biella e di Macerata iniziata in occasione del terremoto di due anni fa. E [illegible] la presidente Silvia Marsoni e l'assessore alla cultura Massimo Ghirlanda hanno presentato un ricco programma di manifestazioni mirate a far riscoprire il poeta.

Si comincerà il 26 gennaio al Teatro Sociale-Villani con due appuntamenti: alle 10 la tavola rotonda sul tema «Leopardi, oggi», con gli interventi di Franco Foschi, Giorgio Calcagno, Giorgio Barberi Squarotti e Graziella Corsinovi. Seguirà a beneficio degli studenti «E come il vento...» un recital poetico musicale. Alla sera, alle 21, lo spettacolo sarà riproposto per l'intera cittadinanza. Il 27 gennaio sarà replicato alle 10 al teatro Michelettì di Cossato. Lo stesso giorno verranno inaugurate nell'ala Ovest del Palazzo della



Giorgio Barberi Squarotti

Provincia due mostre. La prima «Il mondo di Giacomo Leopardi» è un percorso didattico sui luoghi e sul materiale iconografico relativo alle persone con le quali Leopardi ebbe rapporti. La seconda è l'omaggio al poeta del pittore Wladimiro Tulli. Le mostre resteranno aperte fino al 21 febbraio. [r. b.]

Processati in cinque

Laboratori clandestini cinesi dal gip

BIELLA. Nel novembre '97 la polizia aveva scoperto due laboratori tessili che impiegavano come operai cittadini cinesi clandestini. Ieri i cinque titolari delle imprese di confezioni sono stati rinviati a giudizio dal gip: la prima udienza del [illegible] si svolgerà il prossimo 23 settembre.

Gli imputati, tutti originari della Cina Popolare, hanno un'età compresa tra i 57 ed i [illegible] anni. L'unica donna del gruppo, Qiu Huan'e, proprietaria della casa di [illegible] Bona trasformata in laboratorio, ieri non si [illegible] presentata davanti al giudice perchè malata.

L'accusa riguarda la violazione della legge sull'immigrazione. Nel laboratorio di via Bona, gli agenti erano riusciti ad invidiare 16 cinesi clandestini al lavoro [illegible] macchine da cucire.

Nello stesso giorno la polizia aveva fatto irruzione in [illegible] altro laboratorio in via Milano, riscontrando le stesse irregolarità per un gruppo minore di clandestini. [d. p.]

Da febbraio

All'Ascom un master per i barman

BIELLA. L'Ascom, in collaborazione [illegible] la Federazione Pubblici Esercizi, promuove un corso di specializzazione evoluto riservato ai barman in attività da almeno un anno e comunque per coloro che abbiano frequentato e superato uno dei corsi di base.

Le lezioni si svolgeranno dal 15 al 19 febbraio ogni giorno dalle 14,30 alle 18. Il programma: lunedì 15, caffè speciali, varietà [illegible] cappuccini, caffè in miscelazione, particolarità sulla cioccolata e il servizio del tè. Martedì 16: la tavola fredda (prima parte): menu freddi stagionali. Mercoledì 17: la tavola fredda (seconda parte): utilizzo del micro-onde. Giovedì 18: gli aperitivi. Venerdì 19: aperitivi (seconda parte). Creatività e fantasia nelle decorazioni al bar. Ogni lezione comprenderà una parte [illegible] teoria, mentre larga [illegible] misura sarà dedicata alla pratica.

Chi desidera aderire dovrà dare comunicazione all'Ascom (tel. 015 35.50.41) entro il 27 gennaio. [d. sa.]

Una sola condanna nel maxi-processo che si è concluso ieri

Usura, tre anni a Chiappa

Assolti invece gli altri cinque imputati

BIELLA. Tre anni e due mesi di reclusione al solo Franco Chiappa; assoluzione per tutti gli altri cinque imputati. Si è così concluso con una sola condanna il «processone» per usura che vedeva sul banco degli imputati il noto pensionato di Vigliano oltre a Giuseppe Sicignano, 36 anni, di Campiglia Cervo; Bruno Zola, 44 anni, di Viverone e la moglie Fiorella Generali, anche lei di 44 anni; Amelia Caligaris, 46 anni, di Valdengo e Franco Piletta, avvocato di Vercelli. Tranne quest'ultimo (difeso da Claudio Roselli), tutti erano finiti in carcere: i legali Carlo Boggio Marzet e Fernando Bello hanno già annunciato di voler chiedere il risarcimento allo Stato.

Per Sandro Delmastro, che difendeva Chiappa, [illegible] scontato il ricorso in Appello: il pretore Crupi ha condannato l'anziano biellese (ha 71 anni) per sette punti del capo d'imputazione, mentre lo ha assolto per altri tre. Tra l'altro Chiappa è stato ritenuto colpevole per due prestiti, di 40 e 35 milioni, a [illegible] donna che ne aveva poi [illegible]tituiti complessivamente 160.

Il viglianese non è stato invece ritenuto responsabile di un maxi-finanziamento concesso ad un artigiano: infatti gli era stato contestato un prestito [illegible] [illegible] milioni a fronte [illegible] [illegible] restituite per 250 milioni.

Sono stati assolti «perchè il fatto non costituisce reato» Giuseppe Sicignano, Bruno Zola e la moglie Fiorella Generali e Amelia Caligaris: il pretore ha loro riconosciuto un semplice ruolo di prestanomi. Il Chiappa infatti aveva utilizzato i loro nomi per intestare assegni e cambiali.

Infine l'avvocato Franco Piletta. Durante il processo, il legale aveva ribadito di aver intrattenuto con Chiappa esclusivamente «rapporti di lavoro» e di avergli prestato dei soldi che poi non gli [illegible] più stati restituiti. Per coprire il debito [illegible] biellese gli aprì un fido [illegible] cui scontare delle cambiali e trattenere una percentuale. E il pretore Crupi gli ha dato ragione. [d. p.]

[illegible]

Spaccio di hashish in 9 a giudizio

[illegible] Nove giovane di età compresa tra i 20 ed i 30 [illegible] sono comparsi ieri dal gip perchè accusati di detenzione e spaccio di hashish. Sono stati rinviati a giudizio (prima udienza il 23 settembre) Luca Reina, Giuseppe Piras, Maurizio Morano, Giuseppe Curatolo e Ilario Lamesta, residenti in città oltre a Rocco Monteleone di Ponderano e Roberto Speranza di Zubiena.

Denis Reina, di Biella e Nicola Marinaro, residente a Sandigliano, hanno chiesto [illegible] patteggiare. Sul primo, giovane di [illegible] anni, pende l'accusa più grave: la detenzione di [illegible] grammi di droga e la vendita di hashish anche a minorenni. In un [illegible] avrebbe ceduto del «fumo» in cambio [illegible] [illegible] prestazione sessuale. [d. p.]

LETTERE AL GIORNALE

I malati [illegible] assistenza domiciliare

Rifondazione Comunista di Biella esprime solidarietà ai malati di Aids ed ai loro familiari che, con la loro protesta per l'interruzione del [illegible] di assistenza domiciliare, hanno sollevato una serie [illegible] questioni la cui soluzione non è rimandabile nè eludibile. Le questioni girano attorno alle parole-chiave di diritti negati, controllo, partecipazione.

I diritti sono innanzitutto quelli dei malati: [illegible] diritto alla salute, all'integrazione degli interventi di una riabilitazione secondo i principi fondamentali uguaglianza, continuità, possibilità di scelta, efficienza ed efficacia dei servizi stessi. I diritti sono quelli delle operatrici e degli operatori, oggetto del mercato delle braccia dei servizi sociosanitari che per continuare il lavoro intrapreso dovrebbero accettare di passare di cooperativa in cooperativa.

Questi diritti vengono messi in discussione dall'Asl [illegible] la rinnovata pratica dell'appalto [illegible] compiti che le sono propri a cooperative sociali e con l'appaltarli al ribasso. Il controllo che manca è quello democratico da parte dei cittadini che utilizzano il servizio sulle scelte fondamentali che li riguardano, non ultimo la garanzia di continuità di assistenza.

I servizi alla persona che si basano sulle relazioni di aiuto sono di estrema delicatezza e riteniamo vadano erogati direttamente dalla struttura pubblica [illegible] l'assunzione di personale. La cooperazione sociale può intervenire nell'integrazione dei servizi, [illegible] comunque applicando i controlli e [illegible] penalizzando gli operatori con regolamenti interni capestro. Quanto accade nel Biellese rafforza la necessità del finanziamento come priorità logica dei servizi territoriali e domiciliari, altrimenti servizi «cenerentola» sacrificati alla logica del ricovero e dell'ospedale-istituzione.

La gestione della sanità e dell'assistenza secondo filosofie strettamente aziendali e di risparmio mostra le sue crepe e le sue ingiustizie, chiediamo all'Asl [illegible] si concilia quanto sta accadendo e che si ripete con i rinnovi degli appalti, con le dichiarazioni sui diritti dei cittadini che si appresta a diffondere con la Carta dei Servizi.

Commissione Stato Sociale Prc - Federazione di Biella

La piazza vicino all'Iti è della chiesa di S. Biagio

Leggo sulla cronaca di Biella de «La Stampa» del 17 gennaio l'articolo «Sotto accusa il nuovo parcheggio dell'Iti». Incuriosito, mi chiedo dove è il parcheggio. Che sappia io l'Iti non ha parcheggio nè nuovo, nè vecchio. La foto è della piazza [illegible] Biagio. E' stata attuata pochi anni fa dalla amministrazione comunale. E' la piazza della chiesa di San Biagio. E' scontato che può servire a parcheggio. Non solo, ma la chiesa di San Biagio è anche erede della allea che fiancheggia l'Iti. Il medico Bernardino Gromo non c'entra niente [illegible] la piazza e l'allea. La mia precisione è per esprimere ancora la riconoscenza alla amministrazione comunale e a quanti hanno collaborato per costruire la nuova piazza.

Don Pinotto, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via [illegible] 92, tel. (015) 46.16.58.

Mongrando Ceresane: *Dr. Dardano*, via Roma 38, tel. (015) 66.62.50.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Bella 3, tel. 844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

Ma la situazione sta migliorando: venerdì l'ennesimo sopralluogo

Panoramica, ancora uno stop

La Piaro-Bocchetto Sessera resta chiusa

BIELLA. Fumata nera per la Panoramica Zegna: il sopralluogo avvenuto ieri mattina ha dato esito negativo e la strada tra Piaro e il Bocchetto Sessera resta ancora chiusa. E la polemica esplode.

«E' una vergogna! La strada è stata ripulita già venerdì dalla [illegible] dell'ultima slavina. [illegible] noi continuiamo a lavorare al 50 per cento proprio nell'unico momento a noi favorevole, grazie appunto alla presenza della neve, di per sè già un fatto piuttosto raro negli ultimi anni». Lo sfogo è dei gestori degli impianti sciistici di Bielmonte, penalizzati appunto dalla chiusura della strada sul versante del Cervo.

E aggiungono: «Andando avanti di questo passo non sarà facile per [illegible] evitare di chiudere anche quest'anno i conti in rosso della stagione. Se questa è l'attenzione che la Provincia intendeva dedicare alla nostra zona, tanto valeva invitare pubblicamente i biellesi a recarsi altrove per sciare». E' vero che Bielmonte è raggiungibile da Trivero, ma la strada si allunga notevolmente e questo tiene lontani gli sciatori dalle piste.

Insomma, c'è tanta preoccupazione, amarezza e delusione nelle parole dei molti operatori turistici di Bielmonte, impotenti di fronte a una situazione che definiscono «inspiegabile, quasi grottesca, visto che alla più piccola delle nevicate si procede alla chiusura della strada, che significa anche precluderci ogni possibilità di lavoro».



Collegamenti difficili e gli sciatori stanno disertando le piste di Bielmonte

Da parte sua, l'amministrazione provinciale dichiara che si tratta [illegible] «scelte precise di fronte a reali pericoli per l'incolumità della gente. Non va dimenticato che la zona è stata interessata da ben quattro slavine, una delle quali ha anche danneggiato le barriere e un ponte. Purtroppo la situazione resta a rischio fino a quando non saranno attuati gli interventi di protezione già allo studio, tra cui alcune barriere paravalanghe nei punti più critici», ha spiegato Donato Jazzolino, ingegnere capo della Provincia.

Intanto, i dati sull'affluenza del fine settimana confermano che le presenze sono state molto al di sotto della norma, malgrado l'apertura dei dieci impianti (che scendono a meta durante la settimana) e la qualità delle piste, comprese quelle da fondo, ottimamente innevate e curate tecnicamente.

Un nuovo punto della situazione verrà fatto venerdì e, salvo peggioramento delle condizioni meteo, la strada potrebbe [illegible] riaperta. [f. p.]

Convegno

Servizi e risorse nei piccoli paesi

BIELLA. La complessità dei compiti affidati ai Comuni richiede un ripensamento nella gestione dei servizi. In particolare per i piccoli centri e per le Comunità montane che dispongono di risorse limitate. La risposta è la gestione associata di servizi e funzioni: l'argomento verrà affrontato nel convegno in programma venerdì mattina a Città studi, su iniziativa della Lega per le autonomie locali del Piemonte, con la collaborazione di Provincia e Consorzio dei Comuni.

I lavori saranno aperti dalla presidente provinciale Silvia Marsoni che cederà poi il microfono ad Ezio Guerci, della Lega per le autonomie locali. Interverranno tra gli altri l'ex sindaco di Mosso Gianni Regis (parlerà della fusione tra il suo Comune e Pistolesa), i sindaci di Zubiena Franco Verdoia, di Mottalciata Ezio Micheletti e di Biella Gian Luca Susta e l'assessore provinciale Beppe Nicolo.

Nel pomeriggio assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni. [r. mo.]

Gli spettacoli dell'Unicorno; il debutto a Ponderano

Sordevolo, e il teatro «scopre» il conte Dracula

[illegible]. La storia del conte-vampiro ungherese piace all'amministrazione provinciale e la compagnia sordevolese dell'«Unicorno» allestisce uno spettacolo da portare in tournée in tutto il Biellese, con debutto a Ponderano.

La piéce si chiama «Dracula» naturalmente e verrà replicata per otto volte: quattro [illegible] febbraio e marzo ed altre quattro quest'estate, in sale e «teatri a cielo aperto». Sarà un allestimento horror-filosofico con tanto di effetti speciali, e ci saranno «baci mortali», brividi e perfino qualche parentesi «a luci rosse», il tutto per la regia di Claudio Gallina e con la partecipazione, nel ruolo principale, di Gian Franco Pavetto.

E' la prima volta che la giunta Marsoni sponsorizza uno spettacolo teatrale. Un avvenimento pensato nei minimi particolari, dalla locandina ai luoghi della rappresentazione, fino all'allestimento scenico con tanto di costumi professionali.

Il debutto avverrà in un luogo insolito, al Babylonia di Ponderano, la supergettonata sala concerti che nel fine settimana ospita i big della ribalta internazionale del rock, del reggae e del punk. Non a caso dopo la rappresentazione (in calendario il 23 febbraio), ci sarà una festa dark con tanto di musica a tema. Il 13 marzo sarà la volta di Cossato (al teatro Comunale verrà sorteggiato perfino [illegible] viaggio a Londra fra il pubblico), quindi la carovana si sposterà a Netro e poi a Mosso.





Da sinistra il regista di «Dracula» Claudio Gallina e Beppe Anderi

Le quattro serate estive, probabilmente concentrate in luglio, verranno invece allestite nei parchi e nei cortili di castelli, dimore e ville biellesi, strutture da valorizzare e che ben si adattano alla storia del celebre nobiluomo della Transilvania.

La compagnia è la stessa che due anni fa propose «I parenti terribili» di Jean Cocteau. L'immagine sulla locandina è stata scattata da [illegible] fotografo «doc», Carlo Pietribiasi ed il lavoro è firmato da uno degli autori italiani più bravi del momento, Mario Moretti.

E non è tutto. Le serate si apriranno con la proiezione [illegible] un video firmato da Beppe Anderi. Il filmaker biellese (chi ha dimenticato la video-novela di «Sorella Luna» che prese affettuosamente in giro i personaggi in vista della città), sta preparando una miniserie di «corti» a tema della durata di una decina di minuti, che prenderan[illegible] in esame i miti del nostro secolo. Il primo lavoro, condito della solita ironia che contraddistingue l'autore, sarà appunto dedicato ai vampiri. [p. g.]

E' in funzione lungo la strada Trossi

Un campo di volo per «ultraleggeri»

BIELLA. La città ha una base per velivoli ultraleggeri e per tutte quelle manifestazioni del volo da diporto (dal paracadutismo alle mongolfiere). L'iniziativa è dell'associazione sportiva «Voglia di volare», una sezione dell'Ari delta-U.L.M., che ha costruito sul sedime dell'ex ferrovia Biella-Santhià, all'inizio della strada Trossi tra il mobilificio Aiazzone e la serra Garden Ville, [illegible] pista di volo.

Sono 400 metri [illegible] spianata in direzione del ripetitore della Rai, a fianco della Tangenziale, che è anche un utile punto di riferimento. Ad una delle estremità della pista è situato l'hangar per il ricovero dei [illegible]. [illegible] c'è anche una funzionale «club house» dove gli appassionati possono attingere tutte le notizie utili per l'utilizzo della superficie di volo e sulle varie possibilità di provare l'ebbrezzare del volo. Una sistemazione per nulla appariscente ma obbligata dalle norme aereonautiche che impongono, onde non intralciare il normale traffico aereo, almeno cinque chilometri di distanza tra un centro [illegible] volo da diporto e un aereoporto, nel caso del Biellese, quello di Cerrione.

«Voglia di volare» è particolarmente attrezzato per il volo da diporto e sportivo: dispone di mezzi affidabili e sicuri e delle apparecchiature necessarie per facilitare il rientro a terra dei velivoli.

E' possibile quindi effettuare voli [illegible] ambientamento con il biposto da scuola pilotato dall'istruttore Fosco Vitali che molti ricorderanno per essere atterrato, sulla pista dell'aereoporto di Cerrione, direttamente [illegible] di un'auto in corsa. Il tutto venne ripreso dalle telecamere del programma televisivo «Scommettiamo che...».

Nei due anni di attività, le adesioni, da parte di appassionati o di semplici curiosi, per le iniziative di «Voglia di volare» sono risultate in crescita. Un risultato lusinghiero che ha spinto l'associazione ad organizzare dei corsi di addestramento al volo che inizieranno entro breve tempo. [w. d. b.]

Nei padiglioni di Biella Fiere nove giorni dedicati alle nozze

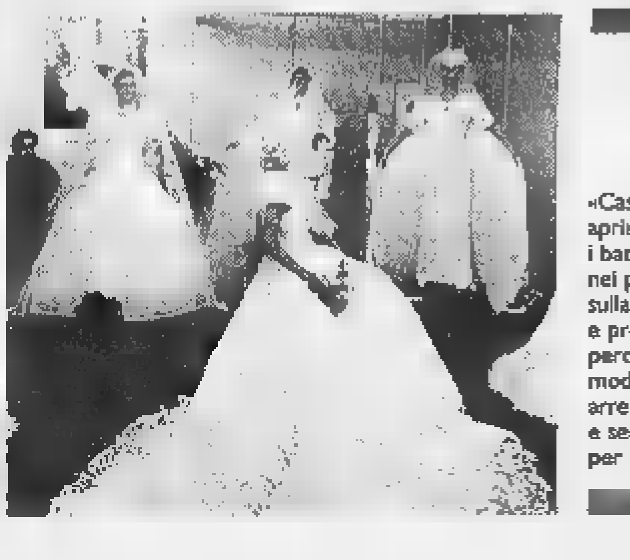
A Gaglianico l'expo sposi

Da sabato, sfilate di moda e arredi

GAGLIANICO. I padiglioni di Biella Fiere «aprono» alle [illegible]ze: da sabato a domenica 31 si svolgerà «Casa e sposi '99», l'expo dedicata alle proposte di arredamento, ambientazione, accessori e complementi per la casa. Su 10 mila metri quadrati di esposizione, i futuri sposi potranno trovare le soluzioni migliori per la cerimonia, dalle bomboniere agli abiti: al proposito [illegible] allestite sfilate in tema [illegible] le proposte di moda.

«Casa e sposi '[illegible] si propone come guida per chi intende affrontare oneri e onori del matrimonio, dall'arredamento della casa alla scelta dei fiori con cui addobbare la chiesa e il ristorante sino all'auto importante che condurrà la sposa dalla abitazione alla chiesa e poi al ristorante per il banchetto con parenti e amici. Senza trascurare i servizi fotografici che si ritagliano [illegible] ruolo importante nell'allestimento della cerimonia nuziale.

L'expo si apre con le proposte di arredamento per le cucine, i soggiorni e le [illegible] da letto; poi conduce i visitatori al settore delle bomboniere e al programma delle sfilate (gli appuntamenti [illegible] il 23 e il [illegible] alle 21,30, il 24 e il 31 alle 17 con le case di moda biellesi).



«Casa e sposi» aprirà i battenti sabato nei padiglioni sulla Trossi e proporrà percorsi di moda arredamento e servizi per i matrimoni

«Casa e sposi '99» si sofferma inoltre sulle liste nozze, con le «griffe» dei servizi da tavola e sui pranzi, con i «menù» proposti da alcuni noti ristoranti della zona. Infine [illegible] sguardo al settore delle auto con modelli da sogno come Jaguar, Daimler, Mercedes, Cadillac Cabrio, Rolls Royce, Silver Shadow e persino una carrozza a quattro posti che [illegible] appartenuta alla famiglia di Alessandro Manzoni. [f. p.]

Oggi ultima tappa del rally e conclusione poco dopo mezzogiorno

Liatti sfortunato al Montecarlo

Il biellese (guai ai freni) precipita al nono posto

BIELLA. Piero Liatti in evidenza nella seconda tappa del rally di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale, ma dopo una bella gara, è stato tradito dai freni della Seat Cordoba all'esordio: e dal quarto posto in classifica è finito al nono posto, a oltre 7 minuti dal leader Kankkunen.

Il pilota andornese ha iniziato male la giornata: per problemi ai freni ha chiuso la prima speciale al [illegible] posto, staccato di 1' e 22" dal vincitore, il leader provvisorio della corsa, Panizzi. Ma ha saputo riprendersi prontamente. Il riscatto di Liatti è stato immediato perchè nel successivo tratto cronometrato ha ottenuto il secondo posto, a soli 14 secondi [illegible] vincitore Makinen (Mitsubishi). Un piazzamento che ha consentito al pilota dell'esordiente Seat Cordoba Wrc di tornare al quarto posto della graduatoria provvisoria.



Il biellese Piero Liatti ha animato il rally di Montecarlo ma dopo una bella gara è [illegible] attardato da problemi ai freni

La terza speciale è stata caratterizzata dalla vittoria di Kankkunen (Subaru), dal crollo di Panizzi (Subaru), che per [illegible] secondi è stato costretto a cedere il primato in classifica a Makinen, e da [illegible] Piero Liatti sempre più sicuro che ha potuto consolidare la sua posizione di classifica grazie al terzo posto nella speciale. Ma nelle ultime due prove della giornata, vinte entrambe da Makinen, la Seat ha accusato di nuovo problemi ai freni; Liatti ha perso oltre [illegible] minuti e ha dovuto abbandonare il sogno di salire sul dopio. Restano infatti da disputare oggi solo 4 speciali e la rimonta è impossibile. [w.d.b.]

Parlano i sindaci

Rogo al night club Aiassa e Clerico dal prefetto

BIELLA. Un fatto grave l'incendio al night «Le due Palme», ma i sindaci di Cavaglià, Aiassa e di Viverone, Clerico, hanno escluso l'emergenza-criminalità [illegible] loro paesi. [illegible] hanno parlato ieri durante la riunione del Comitato provinciale della [illegible] pubblica, presieduto dal prefetto Troiano.

«Pur di fronte a un fatto così grave - ha spiegato il primo cittadino di Viverone - la gente ha fiducia nella costante presenza dei carabinieri, con i quali i viveronesi hanno ormai instaurato un grande rapporto». Anche Silvio Aiassa ha sottolineato l'ottimo [illegible] dell'Arma. «Tuttavia - ha aggiunto - chiedo alle forze dell'ordine un ulteriore sforzo per aiutarci a [illegible] battere la delinquenza comune e, soprattutto ad arginare la presenza delle prostitute».

Il prefetto, a nome delle forze dell'ordine, ha assicurato il massimo impegno. [f. p.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

E oggi diciamo un grazie grande così agli artisti che hanno allietato la platea del Civico

L'albo d'oro dei racconti di Natale '98

Nuova carrellata di vincitori del nostro concorso



Oggi la pagina della scuola è un po' diversa. Alla ribalta infatti proponiamo l'albo d'oro dei premiati al concorso '98 «Scrivi il racconto di Natale».

E, proprio perchè la pagina vuole restare degli studenti, proponiamo in questa mini-puntina, [illegible] degli artisti under 18, che domenica al teatro Civico hanno intrattenuto gli oltre [illegible] invitati: genitori e studenti, insegnanti e presidi, e tutte le autorità.

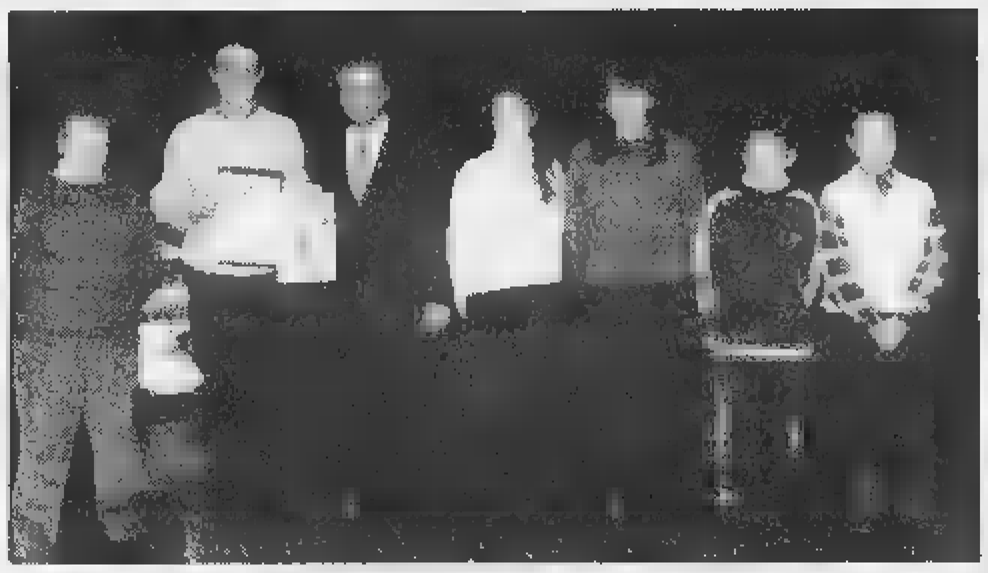
Ecco l'elenco. Per [illegible] sezione ritmica e artistica dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli: Chiara Ciconi, Anna Caropreso, Maddalena Varia, Chiara Rossino, Federica Cenisio, accompagnate da Francesca Modenese e preparate da Federica e Maria Paola Zacconi. Poi i Microchips, che tra l'altro hanno reso omaggio al grande De Andrè, si [illegible] esibiti: Davide Nardini, Francesco Stacchino, Marco Sogno, Alberto Rondano e Carlo Graziano, guidati da Stefano Profeta e Claudio Saveriano.

Ma [illegible] tanti giovani anagrafici, vorremmo citare qui un giovanissimo in spirito: Renzo «Pimpi» Roncarlo, che non solo è un pittore affermato, [illegible] anche un cabarettista istrionico e simpatico. Al Civico, con il suo repertorio di canzoni dialettali, accompagnato dal duo Dosio e Ambrosini, ha scatenato la platea, riuscendo, cosa non facile, ad entusiasmare persino i bambini. [illegible] altrettanto hanno fatto Bicciolano e Bèla Majin. Grazie.



Qui sopra, la premiazione della 3ª E dela media Lanino di Vercelli. Sotto, l'esilarante esibizione di Renzo Roncarolo e, a fianco, la premiazione della 3ª A elementare Ferraris [illegible] Vercelli (FOTOSERVIZIO RENATO GAEPPI)







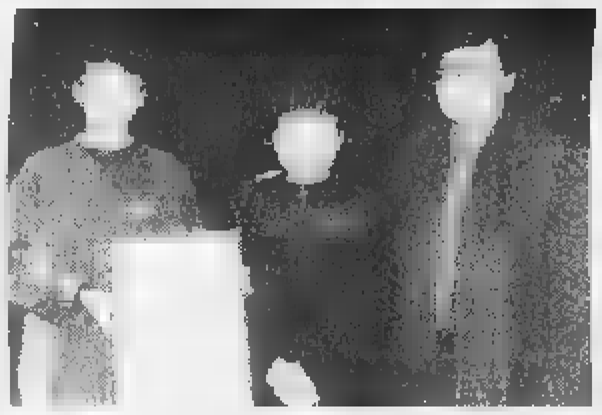
In alto, il premio alle Scuole Cristiane di Vercelli; a sinistra, la premiazione speciale della media di Villata per il presepe intitolato a Leale. Qui sopra, l'esibizione [illegible] della Bèla Majin



Qui sotto, Luca Carenzo e Gabriele Gennaro. A fianco, Valentina Zarino; poi Federica Perriello e Bianca Iachia Y. [illegible]

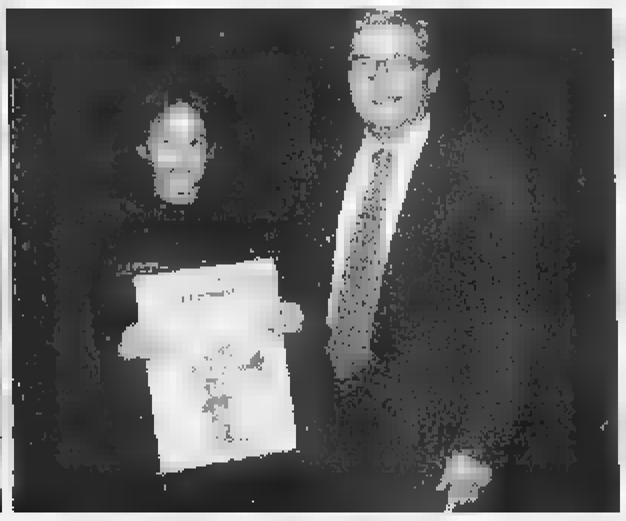












Da sinistra, Marta Gianotti, il bravissimo batterista dei Microchips e Jacopo Massa

IL PRIMO PREMIO

Ed ecco il racconto di Alessia Lambertoni, che ha vinto il primo premio nella sezione «scuole elementari».

«Il Natale [illegible] d. C.». «Finalmente è arrivato il 2050° Natale del 2050 d.C. Dal 1998 le cose sono un tantino cambiate, [illegible] esagerare. Prima di tutto le macchine volano...non giù dai burroni, ma nelle vie della città. Hanno la forma di supposta, ma cosa volete per scivolare nell'aria hanno bisogno di quella forma. Hanno colori non giallo, rosso, blu o verde,...ma sono tutte grigio metallizzate, chi più scure, chi più chiare, chi nere, chi bianche.

Vi ho parlato tanto delle macchine perché Babbo Natale non usa più la solita slitta trainata dalle renne, ma viaggia [illegible] una specie [illegible] bob decappottabile, trainato su rotaie spaziali da sei renne..., quasi renne, in acciaio inox.

Anche la mattina [illegible] diversa: infatti in questi [illegible] anni gli scienziati, accorgendosi che gli umani, tranne alcuni esemplari, amano dormire, si sono creati il problema di inventare un sistema per preparare l'uomo mentre dorme. Vi dicevo non è la persona che si sveglia, ma è il materasso ad alzarsi, ad andare in bagno, a lavare i denti al padrone, a nutrirlo, a vestirlo...

Questa mattina di Natale ho deciso di non usare robot, ma una vecchia sveglia.

Come facevo [illegible] anni fa, mi alzo, mi lavo i denti, faccio colazione, mi vesto...Ora mi dirigo verso l'albero.

Vedo la sua punta, piano piano abbasso lo sguardo, spalanco gli occhi e la bocca...il panettone ricoperto di cioccolato, il regalo preferito, non c'è più.

Chiamo subito Oreste il mio maggiordomo robot per chiedergli spiegazioni. Ma lui non risponde! Ah già l'avevo spento.

Mi butto in una ricerca frenetica, ma inutile: alla fine, sconsolata, mi reco in cucina a bere e noto i resti dell'incarto del panettone nella cuccia di Susi, la mia cagnetta.

Capisco così che Susi di notte aveva ben pensato di farsi uno spuntino.

La guardo e sorrido pensando tra me e me che nonostante le invenzioni, la tecnologia e le pastiglie dietetiche per nutrirsi, i cani non hanno perso l'abitudine di rubare il cibo ai loro padroni. Forse anche Susi, come me, sente il desiderio di una vita [illegible] tecnologica!».

Alessia Lambertoni, 5ª Scuole Cristiane, Vercelli

[illegible] 2000

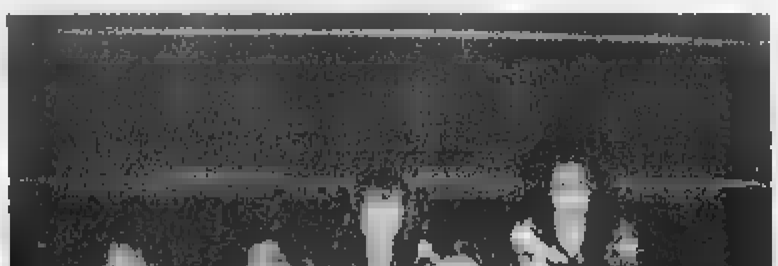
Sembra davvero imbattibile la squadra vercellese allenata da Gino Irico

Pgs Ciao, un rullo compressore

Guida alla grande il torneo under 15 di volley

Continua la serie fortunata della squadra vercellese di pallavolo, Pgs Ciao. Alla quinta giornata di andata del campionato under [illegible] è in testa alla classifica. Ha battuto [illegible] un secco 3-0 nell'ordine le formazioni di Santhià, di Gattinara, di Cavaglià e la Brio Belvedere di Vercelli. Il team è composto da Isabella Mortarotti, Barbara Donelli, Francesca Lunca, Daniela Fava, Mariel Vasquez, Valentina Gottardo, Elena Castelli, Francesca Leccioli, Carlotta Ferraris e Deborah Pasquino; allenatore Gino Irico.

Anche [illegible] sorelle maggiori della Pgs Ciao B (Sassone, Rollino, Prandi, Micheletti, Favaro, Viazzo, Aquilini e Uga) sono prime in classifica, dopo aver battuto il Trino, Salussola, Gattinara, le compagne della Ciao A e il Belvedere. Per la gioia del presidente valter carpo e [illegible] suor maria Rosa, attenta preparatrice dei gruppi.



Va assai forte la formazione del Pgs Ciao pallavolo «under 15» di Vercelli

Al Classico di Vercelli non solo studio duro, ma anche sano agonismo

Noi barbogi? Siamo i re del nuoto

Con il prof Gangi verso l'oro degli Studenteschi

Credo proprio che [illegible] sia qualche luogo comune da sfatare riguardo ai ragazzi che frequentano il Classico: sono [illegible] lontani i tempi in cui si dedicavano solo allo studio. Per avere un'idea di come sia cambiata oggi la tipologia del giovane umanista basta guardare al Classico Lagrangia di Vercelli.

A dispetto di ogni pregiudizio, tutti gli appuntamenti pomeridiani con lo sport sono seguiti con partecipazione ed impegno, nonostante lo studio. [illegible] i risultati si vedono. Da due [illegible] a questa parte, gli impegni sportivi del Liceo si sono moltiplicati: l'insegnante [illegible] educazione fisica Giuseppe Gangi, infatti, [illegible] è fatto ormai da tempo promotore del prestigio sportivo [illegible] «Lagrangia» e ha guidato ed allenato, con il consenso della preside Graziella Canna Gallo, i ragazzi e le ragazze che si ritrovano al pomeriggio nella palestra [illegible] piazza Mazzini a Vercelli.

Apparentemente sembra non ci siano difficoltà, ma, come dichiara lo stesso professor Gangi: «La distanza che si deve compiere per arrivare alla palestra influisce molto sul tempo a disposizione. Inoltre, il fatto di poter usufruire della palestra soltanto in determinate [illegible] incide sul possibile rendimento».

Ma gli aspetti negativi sono, comunque, in [illegible] minore rispetto alle vittorie «sul campo» che sono state ottenute negli scorsi anni. A partire dalla pallamano femminile che nel '98 ha raggiunto la fase interp[illegible], scontrandosi [illegible] le rivali biellesi, per arrivare poi alle «pietre miliari» dell'albo d'oro del Liceo: sia la squadra maschile sia quella femminile di nuoto sono riuscite ad arrivare fino alla fase regionale dei «Giochi».

Pure quest'anno il [illegible] degli impegni sportivi non è [illegible] fitto: sia gli Allievi che gli Juniores maschili e femminili del «Lagrangia» [illegible] iscritti alla corsa campestre, alle gare di atletica leggera, allo [illegible] alpino ed a quello nordico. Nelle competizioni a squadra lotteranno di nuovo le ragazze del calcio e della pallamano e le formazioni maschile e femminili della pallavolo, del basket e della palla tamburello.

Un discorso a parte merita il nuoto, [illegible] altro sport in cui il Liceo ha sempre raggiunto traguardi notevoli: pur essendo iscritti alle gare, difficilmente i ragazzi potranno ripetersi nelle prestazioni, poiché, a causa della [illegible]cata disponibilità delle piscine in cui solitamente i ragazzi si esercitavano, que[illegible] non è ancora [illegible] possibile effettuare nessun allenamento e sarà difficile arrivare preparati ai Giochi.

Enrica Picco
2ªB, Liceo Classico Vercelli

VADEMECUM PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono scrivere su IL GIORNALE DELLA SCUOLA si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle ore 10 alle [illegible] 19.

I numeri [illegible] di Vercelli [illegible] 0161-217.858 51.808 / 54.747

di [illegible] invece sono 015-26.191 / 355.230

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il [illegible] di [illegible] è 0161-257.009, quello [illegible] 015-252.23.79

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

La Provincia accoglie la richiesta dei Comuni di Ghislarengo e Carpignano

Chiude lunedì il ponte sul Sesia

Tra dieci giorni si costruirà un guado

GHISLARENGO. Slitta a lunedì prossimo la chiusura [illegible] ponte di Ghislarengo, fissata [illegible] primo tempo per oggi: lo ha deciso il presidente della Provincia [illegible] Vercelli Gilberto Valeri che ha così accolto le [illegible] formulate dai Comuni di Ghislarengo e Carpignano in previsione dei gravi disagi che, in [illegible] di idonee alternative, la chiusura [illegible] ponte avrebbe altrimenti provocato.

L'alternativa consiste in un guado da costruire a poche deci[illegible] metri a valle del ponte sul Sesia, per il quale ieri mattina è arrivata alla Provincia l'autorizzazione [illegible] Magistrato [illegible] Po.

Qualche particolare tecnico fornito dall'assessore ai lavori pubblici Franco Berruto: sarà un guado del tipo [illegible] sommersione», che sporgerà di [illegible] 70 centimetri dal pelo dell'acqua, costerà non meno di un centinaio di milioni (senza contare i costi per le inevitabili riparazioni nel caso di danneggiamento [illegible] seguito a piene improvvise), [illegible] tre il livello dell'acqua sarà «monitorato» da [illegible] apposito idrometro. Resterà aperto non [illegible] di 10 ore [illegible] gi[illegible] nelle fasce orarie di traffico più intenso, mentre sarà chiuso nelle ore notturne.

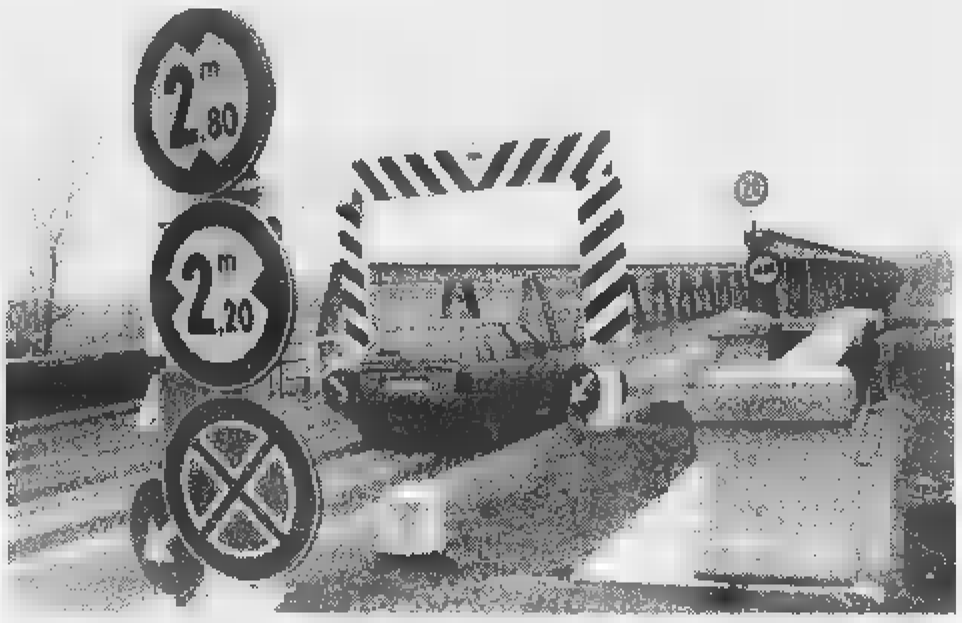
Ha spiegato Valeri: «Il proble[illegible] del guado è emerso solo lo [illegible] novembre: abbiamo accettato anche questo onere supplementare, a patto che i due Comuni ne garantiscano la gestio[illegible]. Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo interessato con telegramma 15 ditte per la sua costruzio[illegible] aspettiamo le offerte entro venerdì mattina, in modo che lunedì prossimo la Giunta possa deliberare l'affidamento dei lavori che potrebbero concludersi in una settimana. Un altro lunedì potranno partire i lavori sul ponte».

Un ultimo adempimento burocratico: il Comune di Ghislarengo dovrà rilasciare l'autorizzazione alla costruzione del guado. Dovrebbe però trattarsi di una mera formalità, dal momento che [illegible] guado [illegible] è già autorizzato dal Magispo.

Ha aggiunto l'assessore Berruto: «I due centri, infine, dovranno garantire il controllo e la gestione del guado, fissando quali possano essere le migliori fasce d'apertura per un ordinato smaltimento del traffico».

Giovanni Antonio Riboldazzi, sindaco di Carpignano, commenta: «Il guado potrà restare aperto per una decina di ore al giorno, con esclusione della notte. A occhio e croce, per pagare il personale, la [illegible] gestione costerà circa 60 milioni che, in base al numero [illegible] abitanti, potran[illegible] essere ripartiti in 40 per Carpignano [illegible] per Ghislarengo. Ci stiamo attivando [illegible] la Provincia di Novara per ottenere una copertura almeno parziale [illegible] questa spesa: è importante poter disporre di date certe sulla durata dei lavori, a fronte delle quali [illegible] può sopportare un ulteriore sacrificio».

Walter Camurati



Il ponte sul fiume Sesia tra i Comuni di Ghislarengo e Carpignano verrà chiuso lunedì al traffico. Subito si costruirà un guado provvisorio che resterà aperto una decina di ore al giorno

A Romagnano

Oggi si decide la tangenziale

ROMAGNANO. Si riunirà d'urgenza, oggi pomeriggio alle 18, il Consiglio comunale di Romagnano: deve decidere quale tracciato preferisce per la tangenziale. Le proposte [illegible] due: la soluzione A prevede che il tracciato si snodi più in alto, e costerebbe 49 miliardi: la B, con il percorso [illegible] costa, costerebbe «solo» 36 miliardi.

Alla redazione dello studio preliminare la Provincia [illegible] Vercelli partecipa con [illegible] milioni benchè la tangenziale scorra pressochè interamente in territorio novarese. Spiega il presidente Gilberto Valeri, che con l'assessore Franco Berruto e il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo ha partecipato all'ultima riunione dei Comuni interessati: «Senza bisogno di sollecitazioni, Prato Sesia e Grignasco hanno già espresso [illegible] propria preferenza: all'appello manca soltanto il Comune di Romagnano che in definitiva è quello più interessato di tutti». [w. ca.]

[illegible] FLASH

Tronzano

Oggi i funerali della donna morta in un incidente

Si svolgeranno oggi, con inizio alle 14,30, i funerali di Daniela Orso Gili, 43 anni, di Tronzano, morta domenica sera, attorno alle 19, nello scontro tra la sua Regata e [illegible] Mercedes lungo la statale che unisce Tronzano a Cigliano. La donna abitava con il marito Severino, coltivatore diretto, [illegible] i due figli Ileana, sedicenne, [illegible] Gabriele, tredicenne, alla cascina San Pio. Daniela Orso Gili [illegible] stava recando alla discoteca «Due [illegible] di Cigliano dove [illegible] figlia Ileana aveva trascor[illegible] il pomeriggio. Con lei viaggiava Gabriele che nell'incidente ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. [p. a. r.]

Borgosesia

Guidava in stato di ebbrezza, ritirata la patente

Un servizio coordinato rivolto alla prevenzione è stato messo in atto dai carabinieri della compagnia di Varallo. Si è concretizzato l'altra notte con il controllo di un centinaio di persone [illegible] di quattro esercizi pubblici. A un automobilista è stata ritirata la patente in quanto trovato al volante in stato di ebbrezza, mentre due borgosesiani sorpresi in possesso di sostanze stupefacenti sono stati segnalati alla prefettura. [p. q.]

Gattinara

Avevano documenti falsi, denunciati tre croati

Li avevano fermati [illegible] trovati in possesso di arnesi da scasso, ora sono finiti nuovamente nei guai perchè i loro documenti sono risultati falsi. Tre cittadini croati sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo operativo di Varallo. Al momento del fermo avevano presentato i documenti di identità, che agli accertamenti so[illegible] risultati non validi: o sono stati rubati (e sostituite le foto) o da loro stessi contraffatti. [p. q.]

Serravalle

Buonanno ha consegnato le «chiavi» al Mugiun

Ha preso il via anche [illegible] Carnevale di Serravalle. La consegna delle chiavi da parte del sindaco Gianluca Buonanno al Mugiun ha sancito l'apertura del periodo di festa. A impersonare le maschere serravallesi Mugiun e Mugiuna, sono Riccardo Bevilacqua e Barbara Vergerio. [p. q.]

Varallo

Venerdì al Cai [illegible] parla di speleologia vulcanica

Appuntamento con la speleologia per la sezione del Cai. Venerdì 22, la commissione [illegible] sodalizio presenta una conferenza su «La speleologia in ambiente vulcanico», integrata da immagini riprese nelle cavità dell'Etna, per illustrare genesi e particolarità. La relazione sarà di Giuseppe Priolo, direttore del gruppo grotte del Cai di Catania. L'incontro avrà inizio alle 21. [p. q.]

Iniziativa Terre del Nebbiolo

Degustazioni nei ristoranti

GATTINARA. Degustazioni di vino direttamente in [illegible] di chi deve proporre il prodotto ai suoi clienti. E' la [illegible] iniziativa dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte.

Si tratta di una manifestazione itinerante che scatterà già la prossima settimana e farà tappa nei principali ristoranti non solo del Piemonte. L'avvio sarà però completamente locale: saran[illegible] visitati i principali locali della Valsesia partendo da Alagna. I vini dei produttori aderenti al Consorzio saranno proposti in abbinamento ad alcune specialità dei singoli ristoranti. «A volte ci si lamenta che gli operatori [illegible] settore ristorativo non propongono i nostri prodotti, ma questo avviene anche perché forse il Nebbiolo del Nord Piemonte non [illegible] poi così conosciuto», spiegano gli organizzatori.

Ecco quindi l'occasione giusta per andare al di là dei più famosi e pregiati «Gattinara» e «Ghemme», i due vini a denominazione di origine controllata e garantita della zona. E gli inviti saranno gestiti direttamente dai ristoratori, che potranno così offrire una serata diversa a tutti i clienti più affezionati oppure potranno anche sfruttare l'occasione [illegible] appuntamento promozionale.

L'esperienza verrà comunque allargata ben oltre i confini valsesiani: si pensa [illegible] estenderla a [illegible] la regione, [illegible] anche [illegible] località famose oltre le Alpi, come in Francia ad esempio, dove la produzione vinicola vanta una tradizione molto forte. [i. fo.]

L'Atl: il Wold [illegible] fornisce i dati

Bollettino neve della Valsesia

[illegible] Prosegue quasi [illegible] pieno regime la stagione sciistica in Valsesia. Per quanto riguarda la discesa i problemi restano solo sul ghiacciaio di Indren: si può praticare il «fuoripista» nel [illegible] che conduce [illegible] Gressoney; [illegible] battuta la pista che [illegible] Bocchetta delle Pisse scende ad Alagna ma sono chiuse le due piste alte. Nella zona gestita dalla Monrosa spa l'innevamento va da 100 a 150 centimetri e gli impianti aperti [illegible] 4 su sei. A Me[illegible] è tutto aperto e [illegible] ce n'è [illegible] un metro e [illegible] zo; oltre [illegible] metro anche a Carcoforo dove l'unico impianto è aperto nel fine settimana. Per quanto riguarda [illegible] fondo si scia a Riva (10 chilometri), Scopello (4) [illegible] Carcoforo [illegible]. Tutte queste notizie sono fornite dal Bollettino della neve dell'Atl; spicca però la voce «dati non comunicati» [illegible] fianco di Scopa (fondo). Rimasco [illegible] soprattutto Alagna-Wold per la discesa; perchè non sfruttare questa possibilità?: [illegible] lo [illegible] anch'io - afferma Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Azienda turistica -: se i titolari degli impianti avessero voluto iscriversi da soli al bollettino regionale avrebbero dovuto pagare, il servizio è invece gratuito se gestito dalle Atl: l'uni[illegible] che si richiede [illegible] comunicare i dati». [i. fo.]



In Valsesia c'è un buon innevamento

I quaranta anziani verranno trasferiti a Cigliano in una struttura del Comune

Stop ai lavori per la «Casa protetta»

Livorno Ferraris insorge: l'Asl venderà lo stabile

LIVORNO FERRARIS. Dopo aver speso oltre mezzo miliardo [illegible] un preventivo di 900 milioni per sistemare la «Casa protetta» di Livorno Ferraris, arriva il contrordine: si blocca tutto, si vende lo stabile e [illegible] trasferiscono a Cigliano i 40 anziani ospiti.

In paese, naturalmente, la [illegible]tizia ha suscitato scalpore. Il sindaco Maria Antonietta Aimone spiega: «I lavori dovevano aumentare da 40 a 60 i posti letto a disposizione interessando i due piani dello stabile. I finanziamenti erano stati approvati, parte dallo Stato e parte dalla Regione, [illegible] i lavori dovevano concludersi entro il 31 gennaio dell'anno scorso. Per agevolare l'intervento, i 40 ospiti sono stati ammassati al pianterreno, in previsione [illegible] un nuovo spostamento al secondo piano per sgomberare il primo».

Continua il sindaco: «Senonchè dall'inizio [illegible] '98 i lavori [illegible] stati fermati. Ad un certo momento il direttore dell'Asl 11 Luigi Bezzan ci fa sapere che i lavori non riprenderanno perchè anche quando saranno ultimati la struttura non risponderà alle esigenze; che chiuderà la struttura mettendola [illegible] vendita e che trasferirà i nostri anziani a Cigliano, in una struttura di proprietà comunale».

Superato lo sbigottimento, il sindaco Aimone ed i suoi asses[illegible] cercano di saperne di più e dall'Assessorato regionale alla sanità vengono a sapere che [illegible] Torino sono all'oscuro di questa decisione. Viene allora spontanea una serie di domande: se neppure con [illegible] milioni la casa protetta di Livorno potrà essere utilizzata, perchè è stato approvato il relativo progetto e comunque perchè si [illegible] lasciato spendere mezzo miliardo prima di accorgersi dell'inutilità dei lavori? E ancora: se l'intervento è inadeguato, perchè si sono bloccati i lavori per un anno intero costringendo a inevitabili disagi gli ospiti?

Il sindaco però ha altre domande [illegible] serbo. «Non si capisce inoltre - dice - quale tipo [illegible] economicità si ottenga alienando una struttura di proprietà dell'Asl [illegible] affittandone un'altra di proprietà comunale; non solo, ma non si capisce neppure perchè [illegible] scelga una soluzione certamente più dispendiosa e contraria allo stesso piano sanitario regionale. Il Consiglio comunale [illegible] Livorno Ferraris, senza distinzione tra maggioranza e minoranza, ha approvato un documento con questa serie [illegible] domande ma finora non abbiamo avuto risposta; un secondo documento, più articolato e firmato da tutti i capigruppo consiliari, l'abbiamo inviato all'assesso[illegible] regionale. Chiediamo chiarimenti specifici: non ci sembra questo un modo corretto di dilapidare il danaro pubblico». [w. ca.]



Una veduta di Livorno Ferraris, dove saranno bloccati i lavori per la Casa protetta

---

Dopo scoiattoli e pavoni continua l'inserimento degli animali. L'area sarà riaperta tra un mese

Borgo, al parco Magni arrivano dieci cigni

Otto esemplari saranno bianchi. La spesa sarà di due milioni

[illegible] Altri dieci cigni per parco Magni. Prosegue in grande stile il ripopolamento del polmone verde della città, attualmente chiuso al pubblico per lavori di sistemazione. Gli animali arriveranno fra qualche settimana: otto esemplari sono bianchi, due neri e la spesa ammonta a poco meno di due milioni (quelli bianchi costano 150 mila lire l'uno, quelli neri, più pregiati, 300 mila). «Abbiamo constatato che gli animali si trovano bene nel parco, quindi proseguiamo [illegible] l'esperimento», commenta Rotti.

In questo periodo il parco [illegible] stato chiuso anche per permettere a scoiattoli e pavoni di ambientarsi. I primi erano già liberi, i secondi hanno prima trascorso un periodo in un pollaio.

«Qualche volta sono "scappati" nei cortili dei palazzi vicini, ma la gente è disponibile, ci telefona e [illegible]li addetti vanno a recuperare gli animali», spiega ancora il sindaco.

A proposito di «pubblica educazione», il primo cittadino fa complimenti ai borgosesiani: «Da quando è iniziata la risistemazione del parco non [illegible] stati riscontrati atti vandalici. Siamo sodisfatti per il rispetto che la g[illegible] dimostra nei confronti di lavori che [illegible] alla collettività».

Parco Magni sarà riaperto al pubblico fra 3-4 settimane, [illegible] nel frattempo le operazioni di abbellimento proseguono. Entro marzo saranno ultimati i campi da bocce, mentre si prevede che per metà aprile parta la costruzione della pista polivalente. E' [illegible] conclusa invece la ristrutturazione della serra che [illegible]spiterà il bar: «Visto che è stata finanziata [illegible] soldi pubblici vorremmo dare [illegible] gestione a chi non opera [illegible] scopo di lucro: per questo abbiamo preso contatti col Borgo calcio e la pro loco», conclude Rotti. [i. fo.]



Il parco Magni tornerà ad ospitare i cigni: otto [illegible] bianchi, due neri

Sabato il programma di Fazzuoli dalle 14 si occupa del Rosa e della sua valle

La Valsesia a «Made in Italy»

Il servizio dedicato a storia, arte e tradizioni

VARALLO. La Valsesia torna in televisione. Arte, storia [illegible] tradizioni della valle saranno presentate sabato pomeriggio nel programma «Made in Italy», condotto da Federico Fazzuoli che va in onda su Rai Uno [illegible] partire dalle 14.

E proprio il presentatore, domenica a Varallo con la troupe che organizzava le riprese, ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla scelta della Valsesia: gli aspetti artistici [illegible] culturali, la ricchezza del patrimonio storico, la conservazione di antichi mestieri, sono gli aspetti che lo hanno convinto a inserire nella trasmissione uno scorcio della provincia [illegible] Vercelli.

E così le telecamere di Rai Uno si sono fermate per tre giorni a cogliere gli aspetti essenziali dell'alta Valsesia. Le riprese hanno coinvolto Alagna e [illegible] costruzioni walser, Riva Valdobbia con la facciata della chiesa parrocchiale, Varallo con la parete gaudenziana della chiesa [illegible] Santa Maria delle Grazie e il Sacro Monte ripreso con vedute aeree. Così come le telecamere si [illegible] soffermate sulla maestosità del massiccio del Monte Rosa.

U[illegible] spazio a parte [illegible] stato poi utilizzato per [illegible]tare la storia della «ribebba», tipico strumento musicale che ha colpito Fazzuoli [illegible] lo staff di «Made in Italy» che lo consideravano una tradizione legata all'Italia meridionale. [p. q.]



Nella foto di Reolon la Collegiata di San Gaudenzio a Varallo una [illegible] maggiori espressioni del patrimonio storico della Valsesia

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'**abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'**abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'**abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì a Novara e ieri [illegible] Vercelli i produttori [illegible] riso hanno picchettato [illegible] Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta a Pavia, Mortara e [illegible] sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate a causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro [illegible] politica agricola comunitaria»: è lo scarno [illegible]cato emesso ieri dalla Camera di commercio di Vercelli invece del consueto listino settimanale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente a Bruxelles, dove [illegible] Comitato di gestione cereali e riso, per tutta la settimana, [illegible] avrà nessun riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata procla[illegible] dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia [illegible] Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra [illegible] riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo in una totale vittoria americana, [illegible] mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea [illegible] sollecito accoglimento.

Appena il tempo di riporre le bandiere poi, [illegible] alle 9, partenza in pulman per la Borsa di Milano dove ci saranno anche trattori e camion.

Enrico Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse [illegible] più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote l[illegible] [illegible] le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno pro[illegible] appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vi[illegible] presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi di assistere al balletto delle quote. La protesta è per ora di un giorno, ma se non ci danno soddisfazione torneremo ai presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, di Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel [illegible]. Occorre [illegible] soluzione politica perchè sui numeri non [illegible] finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». [illegible] Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali [illegible] la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di [illegible] scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si è svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese [illegible] Carmagnola è stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, [illegible] possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

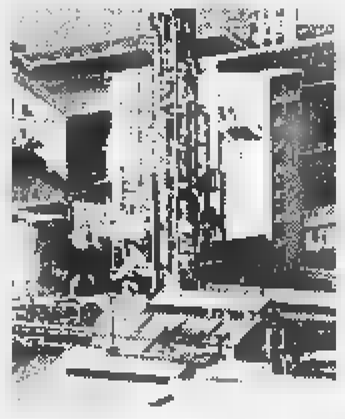
[illegible]

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, [illegible] atto [illegible] polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, [illegible] meglio, la parte [illegible] produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che con «Acna in liquidazione» completava [illegible] sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, [illegible] stata confermata ieri dagli amministratori locali che ne hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra [illegible] delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio di amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordi[illegible] del giorno la messa in liquidazione dello stabilimento [illegible] gli azionisti [illegible] limiteranno a sancire una decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle offerte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, [illegible] sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende [illegible] decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettative». Alla [illegible] di offerte si sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi [illegible] mercato [illegible] quindi una situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che [illegible] appresta [illegible] concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inaccettabile. Alonzo ha infatti annunciato che [illegible] chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente e all'Industria [illegible] livello di presidenza del Consiglio, c[illegible] come chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E [illegible] da una parte, anche dal versante ligure, si inizia a prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno [illegible] a disposizione dallo Stato per la bonifica - 165 miliardi, [illegible] quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo il piano Ronchi - dall'altra [illegible] Cengio si fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

Mauro Camoirano

999ème Foire de Saint-Ours

AOSTE
30-31
JANVIER
1999

RÉGION AUTONOME
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN
DE L'ARTISANAT TYPIQUE



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

Il «virtuoso» della chitarra ha affiancato i migliori jazzisti del mondo

Grande blues al «Dragon's»

Stasera a Crevacuore arriva Gigi Cifarelli



Gigi Cifarelli ha [illegible] ottimo successo anche al [illegible] fuori dell'Italia: ha, infatti, partecipato ad una serie di rassegne francesi, compresi importanti festival che si [illegible] svolti in Corsica

CREVACUORE. Gigi Cifarelli torna sui suoi passi sonori per una nuova performance, questa sera sulla pedana del Dragon's pub valsesserino.

Il concerto vedrà in azione il chitarrista con il supporto alle tastiere di Ernesto Ghezzi, di Giovanni Giorgi alla batteria e di Flavio Scopa al basso.

Cifarelli, che ormai da tempo sottolinea [illegible] proprio il suo repertorio, all'inizio della carriera cominciò a farsi conoscere al grande pubblico per le collaborazioni con Renato Zero, Tullio De Piscopo, Carlo Marrale (dei Matia Bazar) e soprattutto con Mina e Massimiliano Pani. Senza contare le sue presenze nell'orchestra della Rai, accompagnando in lives, calibri [illegible] Joe Cocker, Paul Young, mentre è ancora il caso di citare le registrazioni di dischi jazz eccellenti realizzati al fianco di Chick Corea, Sam Rivers, Jack De Jonette, Mark Murphy, Carl [illegible] Brown, Billy Hart, Charles Tolliver e Jimmy Owens.

E sempre per [illegible] nel contesto di nomi di prestigio e di interessanti incisioni discografiche, non dimentichiamo che Enrico Rava e Franco Ambrosetti sono due tra i jazzmen blasonati che appaiono in «Kitchen Blues», uno dei lavori di Cifarelli meglio riusciti in disco. Disco in cui la fa da mattatore, emergendo con le sue doti [illegible] *virtuoso* della chitarra jazz, come arrangiatore, come compositore e cantante.

Gigi Cifarelli ha avuto un ottimo successo anche oltre i confini, partecipando ad una [illegible] di rassegne francesi, compresi importanti festival che [illegible] sono svolti in Corsica. Altro punto [illegible] merito che avvalora ancora una volta la tesi sulla sua bravura come musicista: per cinque anni di seguito ha vinto il referendum indetto dalla rivista «Guitar Club» come migliore chitarrista jazz and blues.

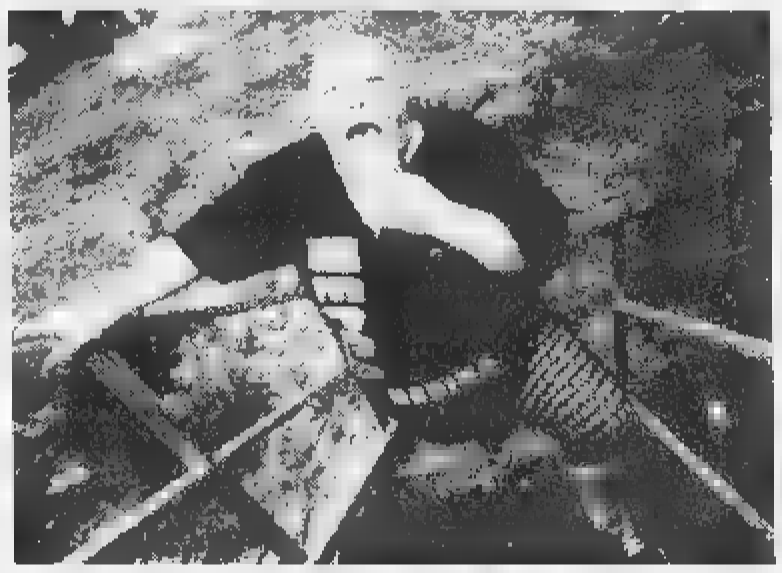
Restiamo ai [illegible] del Dragone. E per venerdì [illegible] questa settimana l'arrivo dei Radiovox di Arezzo. Le loro credenziali? Hanno inciso un minicd mixato da Cesare Petricich dei Negrita. Un repertorio che si spinge da riff di matrice noise-punk a momenti melodici più rarefatti. Poi, per venerdì 29 gennaio saranno protagonisti i Goah. Altre tappe al Dragon's, per «Arezzo Wave» [illegible] the Rocks: venerdì 12 febbraio appariranno in scena i Tuobab, provenienti da Napoli. Venerdì 5 marzo l'appuntamento è con l'etno-reggae degli Pseudofonia di Bari. L'ultimo rendez vous della rassegna al Dragone è previsto per venerdì 12 marzo con Paolo Serazzi e Hop Zazou.

E sempre a proposito di «Arezzo Wave». E' stato definito il cast della selezione che «Arezzo Wave» presenterà martedì [illegible] febbraio al Teatro Sociale «Villani» di Biella. Sulla scena per quell'occasione, cinque band: i biellesi Roulette Cinese e Optus Marianna, i novaresi A.R.C.E. e Dilà e il gruppo Giorno di Paga [illegible] Romentino.

Giovanni Barberis

Al Babylonia molta attesa sabato per la band inglese

Ponderano, notte ska con i «Bad Manners»



Buster Bloodvessel è il voluminoso leader dei Bad Manners che [illegible] sabato

PONDERANO. Al Babylonia arrivano i «Bad Manners». La super ska band [illegible] Buster Bloodvessel, sulla pedana di Ponderano presenterà il nuovo album. Il conto alla rovescia è cominciato e per assistere alla performance basterà attendere ancora quattro giorni. Il gruppo, reduce [illegible] una tournée che lo ha portato in giro per il mondo (dall'Islanda all'Australia fino all'Arabia Saudita), si esibirà nella music-hall sabato sera.

Il concerto s'inizia verso le 22,30 e promette i grandi cavalli di battaglia del gruppo («Can Can», «Lip up fatty», «My girl Lollipop») affiancati alle nuove canzoni che fanno parte dell'ultimo cd della scoppiettante formazione inglese. L'album si intitola «140 - 60 - 22» e la scelta dei tre numeri non è casuale: il primo è riferito ai chili, decisamente tanti, che pesa il leader, il secondo ed il terzo ai musicisti che si sono avvicendati e che ancora ruotano attorno alla formazione.

I «Bad manners» hanno iniziato la loro carriera come una «pub-rock band». Hanno suonato nel celebre stadio dell'Arsenal e sono cresciuti di fama in poco tempo ma, malgrado la popolarità, hanno sempre mantenuto uno stile preciso il «Two-Tone», proponendo uno ska revival Anni Ottanta. Grazie ai loro trascinanti concerti ed alle numerose registrazioni, si sono trasformati ben presto in una cult-band con un gruppo devoto di ammiratori che non li perde di vista un secondo.

La stessa storia del leader è una catena di eventi incredibili. Ha affrontato situazioni di ogni genere, musicista in [illegible] hotel, comparsa in un film, rappresentante di cioccolato e prodotti dietetici. Un vortice di emozioni che vengono poi trasferite nel sound travolgente e scatenato della sua band. **[p. g.]**

FESTA [illegible] ANZIANI



Vercelli, [illegible] all'istituto S. [illegible]

VERCELLI. Il gruppo si chiama «Serata sul serio, oppure no!!?» ed è formato da una ventina [illegible] vercellesi con la passione della musica che si divertono (ed in verità è anche il pubblico a divertirsi alle loro esibizioni) proponendo una colonna sonora da cui emergono voci di cantanti *autentici*, mentre sul palco viene mimata dai protagonisti l'azione scenica. Il gruppo esiste da parecchio ed è nato quasi per scommessa: in questi anni ha compiuto tours a Santhià, a Moncalvo, ed in città a Le Acacie. Per domenica 31 gennaio, alle 14,30, sarà all'Istituto Sant'Eusebio. Spiegano: «"Eseguiremo" [illegible] da "La Traviata" stile Ricciarelli, brani di Orietta Berti, Celentano e Claudia Mori, Patty Pravo. Insomma, brani revival, tutti dedicati agli anziani, ospiti dell'Istituto». **[g. bar.]**

La rassegna ospitata al Santuario prosegue fino a domenica 7 febbraio

Per Deodato record di visitatori

Ad Oropa oltre duemila le presenze alla mostra



Il pittore Pino Deodato espone in questi giorni nelle [illegible] del Santuario di Oropa. La sua [illegible] s'intitola «Viandanti» ed è ispirata ai pellegrini

BIELLA. Oltre duemila visitatori per «Viandanti», la mostra di Pino Deodato allestita nei padiglioni del Santuario di Oropa. Per la prima volta la cittadella mariana ha aperto ad un artista moderno e l'iniziativa si è dimostrata di successo: così è stata prorogata fino al 7 febbraio.

«Il viaggio dei miei personaggi inizia fra le pieghe dei loro vestiti, fra i percorsi della loro memoria» spiega il pittore. I soggetti ritratti sono «pellegrini dell'anima», figure sospese, incantevoli nella loro fissità che invitano lo spettatore a sospendere il proprio cammino e intraprendere il lungo viaggio dentro di sé. Lo dice bene anche don Franco Ravinale, rettore del Santuario, nella presentazione del catalogo: «I viandanti [illegible] Deodato mettono alla ricerca [illegible] una risposta complessa a due domande semplici: "Da dove vengo?", "dove vado?"».

Ma come è nata l'idea di [illegible] mostra d'arte al Santuario? «La mostra sui viandanti - racconta l'artista - è nata circa un anno fa durante una visita che fu per me molto emozionante. Decisi di interrogarmi sull'evento-viaggio che nei secoli ha coinvolto [illegible] modo diverso migliaia di persone. I miei personaggi sembrano quasi assoggettati ad una forza superiore che conferisce loro timore e dignità. Hanno un valore universale, ecumenico, sono privi di riferimenti storici o sociologici. Sono i viandanti di sempre, [illegible] passato, del presente e forse anche del futuro». Conclude: «Mi auguro che chi guarda, lo faccia con la consapevolezza che il mondo è fatto di microcosmi simili ai miei viandanti, intimiditi e rassegnati al grande mistero del viaggio». **[r. b.]**

La rassegna s'inaugura a Varallo il 2 febbraio

Autori alla ribalta, ecco i volumi di Valsesia libri



Un scorcio del [illegible]

VARALLO. E' stato di recente presentato il programma della quarta edizione di «Valsesia libri», rassegna in calendario sabato 2 febbraio (inizio alle 15,30) al Centro Congressi.

A realizzare la manifestazione sono stati l'Assessorato alla Cultura del Comune, la Biblioteca civica Farinone-Centa e la Comunità Montana Valsesia. Spiega Piera Mazzone, direttrice della Farinone-Centa: «"Valsesia libri" è un appuntamento per "fare il punto" sull'editoria valsesiana, raccogliendo tutti i volumi di argomento valsesiano o di autori valsesiani, usciti nel 1998, oltre ad uno spoglio degli articoli apparsi sulle riviste storiche, artistiche piemontesi, che trattino argomenti valsesiani».

Ecco i libri che saranno presentati. «I Bordiga. Benedetto e Gaudenzio Bordiga incisori e incisori cartografi» di Luigi Peco. Sarà recensito da Stefano Torresani. «Deportazione Memoria Comunità. Vercellesi, biellesi e valsesiani nei Lager nazisti» di Alberto Lovatto. Con la recensione di Ferruccio Maruffi. Ed ancora «Vita grama e gran signori. Storia materiale e cultura fra Valsesia, Valsessera e Borgomanerese» di autori vari, relatore Roberto Fantoni. L'ultimo volume sarà «The Queen of the Alps: girovagando a Sud del Monterosa» di Riccardo Cerri e Laura Osella Crevaroli, presentazione di Enrico Camanni. **[g. bar.]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] [illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] **name [illegible]**, di K. Loack. Or.: 21,30 spettacolo [illegible] Lire 8000.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: **C'è posta per te**, con T. Hanks e M. Ryan. Sala 2: **[illegible] space**, con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Lire 12.000; 10.000.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Celebrity**, di W. Allen, con L. Di Caprio. Lire 12.000; 10.000.

[illegible]
LUX. [illegible]. 0163-22.598. OGGI [illegible].

[illegible]
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
ANGELUS. [illegible].

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI [illegible]SO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RI[illegible].

[illegible]
ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. [illegible]. or. tel. 0161-259.047. Inf. spettacoli 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. [illegible] spet [illegible]. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

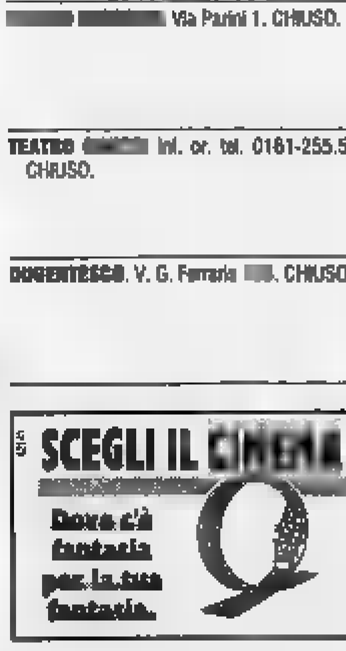
BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [illegible] Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris [illegible]. CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]BROSIO [illegible]ULTISA[illegible] corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Così è la vita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. Sala 3: **C'è posta per te**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] c. Sommeiller [illegible]. tel. 581.71.90. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible]PLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 106, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Gotto 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 14,35; [illegible] 35; 18,35; 20,35; 22,35.
[illegible] GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone [illegible], tel. 327.2214. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosa via Monteb[illegible] 62, tel. [illegible] **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELI[illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **[illegible] nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera [illegible]**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
[illegible] UNO v. Monebello 8, t. 817.10.48. **My [illegible] is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPO[illegible] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]MANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]LENTINO 1 Teatro [illegible] corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-16/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Prevendite per Zucchero

Da Padana Tours di corso Libertà sono disponibili i biglietti del concerto di Zucchero in programma al Palastampa [illegible] Tori[illegible] alle 21 del 21 febbraio. Il costo è di lire 40 mila più diritti di prevendita, compact compreso.

Vercelli

Concorso canoro

Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro nazionale «Stasera ci provo anch'io». Inviare musicassetta, foto e curriculum alla Casella postale 1 - 28021 Borgomanero (Novara).

Torino

I «Linguaggi jazz»

Alle 21,15 di sabato inizia al Piccolo Regio «Puccini» di piazza Castello la rassegna «Linguaggi Jazz» con Oiseaux Quartet. Marco Tardito (clarinetti), Piergiorgio Miotto (tromba), Saverio Miele (contrabbasso) e Marco Puxeddu (batteria).

[illegible]

Tutto rock al Fun Club

Domani sera, al Fun club, ritorna l'appuntamento con la musica dal vivo. Nella «piazzetta» della birreria di Mottalciata [illegible] attesi i «Ghigno Maligno», band nata dalla collaborazione di tre artisti che [illegible] collaborato [illegible] De Gregori nella tournée '97 e per il suo album. Il loro repertorio spazia dal rock italiano a quello straniero targato Anni Settanta.

Borgovercelli

In pista al Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, questa settimana sul palco ci sarà l'orchestra Bagutti (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e Marco Riboni (domenica). Si balla sempre dalle 21,30.

Biella

Live al Triangolo

Concerto live al Triangolo. Domani sera alle 22,30 nel music-bar di via Eugenio Bona, salgono in pedana due chitarristi biellesi «doc», Alessandro Gariazzo (anche alla voce) ed Emanuele Fizzotti. Il duo acustico proporrà cover rock e grandi classici del blues.

Biella

Musica da [illegible]

Sabato sera, al Circolo Sociale, è in calendario il concerto del complesso vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo per la sezione Musica da camera.

L'appuntamento è annunciato per le 21 ed è organizzato dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Il programma verrà distribuito in sala prima dell'inizio del recital.

Oggi al Piola (inizio alle 14,30) il ritorno degli ottavi con l'AlbinoLeffe

La Pro si gioca i quarti di Coppa

I bianchi partono dal 2-1 dell'andata



Cavaliere oggi al Piola guiderà l'attacco della Pro contro l'AlbinoLeffe (GEPP)

VERCELLI. Un pensiero alla Coppa e un altro al campionato. Perchè tra questo pomeriggio e domenica il team bianco, galvanizzato dal successo sulla Biellese nel derby, è chiamato sul terreno del Piola a due impegni «pesanti» nel bilancio della stagione.

La corazzata vercellese oggi alle 14,30 esce dal porto per navigare nel mare della Coppa Italia per poi approdare domenica alla sfida con il Prato, rivale con cui divide la terza piazza e tante aspirazioni play off.

Ma prima di questo duello ecco il match odierno con l'AlbinoLeffe valido quale ritorno degli ottavi di Coppa Italia, competizione che sta diventando altrettanto prestigiosa per i colori bianchi.

Perchè, se tutto fila per il verso giusto e la Pro non decide di fare «bahahiri», stasera i Mottiani si ritroveranno nei quarti con cinque squadre di C1 (le vincenti di Castel di Sangro-Siena, all'andata 0-2; Gualdo-Ancona 1-1; Livorno-Sassuolo 1-0; Nocerina-Juve Stabia 0-8; e Spal-Cittadella 2-1) e due di C2 (il Catania che a Crotone difende un confortante 4-0 e Messina o Cavese che partono dal 3-3).

E siccome una ciliegia tira l'altra la qualificazione varrebbe anche come buon viatico verso la partitissima di domenica.

«Lo abbiamo detto in tempi non sospetti e lo ripetiamo ora - spiega l'amministratore delegato Nino Prunelli -: noi ci teniamo ad andare avanti in Coppa. Il prossimo accoppiamento sarà sicuramente prestigioso visto il lotto delle avversarie».

E allora sotto con l'AlbinoLeffe, squadra da prendere sempre con le molle (ne sa qualcosa il Pisa domenica scorsa che ha faticato non poco per venire a capo dei lombardi) e che si propone di ribaltare l'1-2 del giorno dell'Immacolata.

Proprio il risultato favorevole dell'andata dovrebbe garantire ai bianchi tranquillità e sicurezza. Fattori importanti visto che Motta dovrà necessariamente usare il bilancino del farmacista nel definire i due schieramenti di oggi e domenica dosando energie fisiche e psicologiche.

Di conseguenza la formazione la si scoprirà all'uscita dagli spogliatoi. Uniche cose certe le [illegible] del trio di squalificati Groppi, Motta e Gallina, e l'utilizzo di Mordenti tra i pali e di Beghetto in avanti visto che il peperino della Pro sarà costretto dal Giudice sportivo a saltare il match col Prato.

Poi è pressochè certo che Motta mandi in campo chi siede più degli altri in panchina, vale a dire Albonetti e Barbieri. Infine in avanti dovrebbero esserci D'Agostino e Cavaliere con Fabbrini e Righi (o almeno uno dei due) a far da spettatore. Unico il biglietto d'ingresso di 15 mila lire. [r. eyn.]



Garlini in azione durante il vittorioso derby sul campo della Biellese (MICHELETTI)

Pro & Contro

Continua la nuova luna di miele tra le bianche casacche e la città

LA sconfitta di Pisa e il pari con il Fiorenzuola non valgono a guastare la luna di miele tra Vercelli e le bianche casacche. La pioggia di metà mattina scoraggia i più tiepidi, ma siamo almeno mezzo migliaio a imboccare la Trossi: poca più di niente a paragone delle quadrate logioni di un tempo, quanto basta comunque perchè la gradinata di pertinenza vercellese presenti un colpo d'occhio non indifferente.

Alla fine - inutile dirlo - è festa grande per la Pro che torna ad aggiudicarsi in trasferta, dopo un'astinenza quasi ventennale, il derby più sentito. La sfida con la Biellese non può vantare i quarti di nobiltà di quelle con Casale, Alessandria e Novara, ma vive di un campanilismo le cui radici travalicano il calcio per affondare nella schietta antipatia che da sempre connota i rapporti tra le due città.

Parlare di scippo, come fa qualche tifoso bianconero, mi sembra eccessivo; è tuttavia comprensibile il disappunto di chi si vede sfuggire di mano il risultato nelle battute finali, quando la Pro ha allentato la sua pressione consentendo ai lanieri di impensierire in un paio di circostanze Mordenti.

E' altresì vero che, in base al computo delle palle-gol, il derby risulta equilibrato; ma non credo di [illegible] le campane della parrocchietta se scrivo che il risultato - non il punteggio - trova giustificazione da un lato nel maggior tasso tecnico dei bianchi, dall'altro nell'insistenza con cui questi ricercano il successo esercitando - soprattutto nel secondo tempo - una prevalenza territoriale quasi ininterrotta.

La presa del La Marmora, oltre a riscattare lo smacco dell'andata, consente di incrementare il vantaggio su Spezia e Pro Sesto: ne consegue che è adesso meno categorico l'imperativo di sconfiggere domenica prossima il Prato (il che non significa, beninteso, che altri tre punti non sarebbero importanti).

A maggior gloria del nostro fine settimana, pure la Libertas riesce a passare a Biella (e fa anche meglio della Pro guadagnando la vetta della classifica grazie al successo del Romagnano a Novara).

Chi va ancora una volta a scatafascio è invece l'Amatori, costretto a uscire a testa bassa dalla Coppa che l'anno scorso aveva saputo sfiorare. E' il secondo traguardo stagionale che va a farsi benedire: il terzo contando - buon peso - anche la Coppa di Lega.

Non c'è contestazione stavolta; è indifferenza quella che i vercellesi riservano alla nuova disfatta: scaricato Caricato, dobbiamo riconoscere che i vecchi e giovani campioni che hanno svestito la casacca gialloverde alla fine della passata stagione erano un'altra cosa.

Sebi Astuto

Tanti i nomi

All'Amatori si è aperto il toto-coach

VERCELLI. Vatti a fidare dei francesi. Dimentichi della battaglia di Trafalgar, in cui l'ammiraglio Nelson sconfisse l'esercito napoleonico, il La Vandéenne ha regalato su un piatto d'argento (in pista per i transalpini è scesa la squadra ragazzi) la qualificazione al girone finale di Champions league all'Herne Bay.

Per l'Amatori una beffa in piena regola, poichè gli inglesi non hanno rinunciato al proprio posto. E poco importa se nel gruppo con Novara, Vic e Barcellona rimedieranno solo sconfitte. Come insegnava Decoubertin (un altro francese) l'importante è partecipare. Specialmente se, come nel caso dell'Herne Bay, nessuna rappresentante della Gran Bretagna era mai andata così avanti.

E per l'Amatori la mancata qualificazione ha portato, giocoforza, a un ridimensionamento degli obiettivi: «A questo punto non ci rimane che lo scudetto - commenta patron Lorenzo Piccioni -. Sicuramente avevamo i mezzi per superare il Paço de Arcos. Purtroppo abbiamo affrontato i portoghesi in situazione d'emergenza, soprattutto nel match d'andata».

E legato all'uscita dalla Coppa c'è anche il rebus dell'allenatore. Il nome del sostituto di Caricato avrebbe dovuto essere annunciato al termine della sfida con i lusitani, ma l'esito del confronto ha fatto slittare la decisione.

Un po' tutti i tecnici contattati, pur dicendosi onorati di sedere sulla panchina gialloverde, avevano legato la propria decisione all'ingresso dell'Amatori al girone di semifinale di Champions league. Così la società si è ritagliata un'ulteriore pausa di riflessione in attesa di [illegible] «giro di consultazioni». Le voci, naturalmente non mancano: da Gianni Innocenti, attuale tecnico del Lodi a Jaime Cardoso, passando per Raul Micheli e Mario Aguero.

Il sogno segreto della società si chiama sempre Daniel Martinazzo. Ma il fuoriclasse sudamericano, forse uno dei pochi personaggi in grado di galvanizzare l'ambiente, sarà disposto a lasciare l'Argentina per rischiare un'esperienza di soli [illegible] mesi a Vercelli, alla guida d'una squadra che non conosce completamente e con il morale a terra? [p. m. f.]

L'incertezza in B1 è durata una settimana: continua il predominio delle rosse

La Giletti si riporta a +5 sulla Pink

Per le biellesi le speranze si sono ridotte al lumicino

GATTINARA. Non ci ha messo molto la Giletti a ristabilire le distanze sulla Pink. Anzi, a dire il vero sono state proprio le biellesi a complicarsi la vita dopo l'ottima vittoria nel derby la settimana precedente. Secondo pronostico il Gattinara ha battuto con un [illegible] 3-0 il Castronno, mentre il Biella è [illegible] superata 3-1 dal Cuneo.

Qui Giletti. Il campionato si era improvvisamente complicato, ma la paura è durata una settimana appena; ora le ragazze di Luca Manavella, che guidano la classifica con trenta punti, hanno di nuovo cinque lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. Non è un segreto che nel derby le biellesi avevano colto di sorpresa Tibaldi e compagne, risultate molto meno efficienti del solito: con quel secco ko si era riaperto il discorso promozione, ma l'aver immediatamente riallungato ha dato nuovo stimolo alle rosse.

Cinque punti di vantaggio a due turni dalla conclusione del girone di andata è indubbiamente un ottimo traguardo; l'importante sarà non ripetere prestazioni sottotono come quella di Biella.

Per quanto riguarda la partita con il Castronno, tutto nella norma: combattuti il primo e il terzo set (15-12 e 15-13), proprio [illegible] problema nel secondo (15-6). E sabato si affronta in trasferta il Santa Croce.

Qui Pink. Come [illegible] tutto alle ortiche: le biellesi, a una settimana dallo strepitoso successo sulla corazzata Giletti, sono clamorosamente naufragate a Cuneo, dove sono state battute 3-1 da una formazione di bassa classifica.

«Abbiamo disputato una pessima gara - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Siamo tornati alla situazione non ottimale che s'era già vista prima di Natale, nelle brutte prestazioni con la Pro Patria (gara comunque vinta) e con il Donoratico. A Cuneo è mancata la determinazione, la concentrazione: la squadra non è stata [illegible] di condurre l'incontro. E il fatto preoccupante è che non è un contesto [illegible] Si può commettere un errore, ma ripeterlo diventa grave. La Pink ha sprecato troppe occasioni: a Mantova, Donoratico e Cuneo».

Tre sconfitte su cinque gare esterne giocate costituiscono un tabellino di marcia che non può portare alla promozione. Conclude Ugazio: «La squadra ha dimostrato di avere grandi qualità tecniche. Invece [illegible] sotto l'aspetto psicologico. Per dare continuità al rendimento bisogna affrontare tutte le gare con il giusto approccio mentale. E adesso? Mi aspetto una reazione forte dalle giocatrici. Il campionato è ancora aperto, [illegible] dobbiamo più ripetere certi passi falsi».

A CURA DI [illegible] e Ivan [illegible]

B2 [illegible]

Al Mokaor derby e vetta

VERCELLI. Il temuto derby con il Biella Scarpe si è trasformato per la Libertas Mokaor in un autentico trionfo. La vittoria sui lanieri (3-1) e la contemporanea sconfitta (la prima del torneo) del Novara ha permesso ai biancoazzurri di Sarti d'insediarsi al primo posto.

Com'era nelle previsioni, comunque, la sfida con il Biella Scarpe è stata tirata e combattuta, con una Libertas che, dopo aver preso le misure dell'avversario nel primo parziale (15-10 per il sestetto di Melato) ha saputo reagire chiudendo l'incontro in quattro set. Nel Mokaor, privo degli infortunati Belluz e Buziol, si è rivelata decisiva la prova del collettivo (anche se Gaddo, Rubini e Caligaris sono stati fondamentali nei momenti chiave), mentre sul fronte laniero l'ex Monti e Giannitrapani hanno spesso mandato in tilt il dispositivo difensivo della Libertas. A due giornate dal termine dell'andata il Mokaor ha raggiunto il Novara, superandolo per differenza set: «Indubbiamente se la capolista avesse vinto avremmo scavato un solco di ben sette punti dalla terza - sottolinea il presidente Antonio Bertolini -. Invece dovremo ancora lottare per tenere a distanza il Romagnano. E tra due turni giocheremo a Novara».

Inattesa sconfitta del Giletti sul parquet del Novi. Sull'esito negativo della sfida contro gli alessandrini sono pesate le assenze di Angeli, Gogna, Bonani che hanno costretto Saorin a rivedere l'assetto tattico della squadra. Il 3-2 consente comunque alle «furie rosse» di conquistare un punto, comunque utile per migliorare la già buona posizione in classifica. [p. m. f.]

E sabato si disputeranno i regionali di gigante

Mera, i primi classificati nei Luttore e Galli Macco

SCOPELLO. Attività agonistica intensa all'Alpe di Mera; lo scorso week end si sono disputati due superG riservati alle categorie giovanili (il trofeo Luttore è andato allo Sci club Varallo e il 26° «Galli Macco» se l'è aggiudicato l'Sc Mera) mentre il prossimo fine settimana le piste della località sciistica scopellese ospiteranno i campionati regionali di slalom gigante, manifestazione denominata «Trofeo rubinetterie Ritmonio» (si prevedono oltre duecento iscritti).

Intanto un altro giovane sciatore della zona ha fatto la sua comparsa sulla scena internazionale. Il crevacuorese Massimiliano Arienta (tesserato per lo Sci club Mera) è stato aggregato alla Nazionale e parteciperà a tre gare di Coppa Europa a Falcade.

Oggi e domani sarà protagonista in due discese libere, mentre venerdì gareggerà in un superG; questa importante convocazione è giunta dopo l'ottimo secondo posto ottenuto in una gara Fis disputata in Val d'Isere pochi giorni fa.

Per tornare alle gare già disputate, da segnalare la doppia vittoria di Diego Ambrogione, Silvia Banfo, Matteo Pizzoglio e Camilla Borsa.

Questi nel dettaglio i primi classificati nei super G di Mera. Trofeo Luttore; Allievi: Guido Ambrogione, Lorenzo Grosso, Andrea Cerruti Rigozzo; Allieve: Silvia Banfo, Daiana Vaira, Federica Rabaglino; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Mattia Bertoli, Francesco Negra; Ragazze: Camilla Borsa, Michela Longhi. Trofeo Galli Macco; Allievi: Guido Ambrogione, Lorenzo Grosso, Andrea Cerruti Rigozzo; Allieve: Silvia Banfo, Federica Rabaglino, Cristiana Zandotti; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Francesco Falabella, Francesco Negra. Ragazze: Camilla Borsa. [i. fo.]





Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»

«Sommersa dalla valanga [illegible] fascicoli, sentiva [illegible] [illegible] riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, [illegible] sorelle, [illegible] molto commoventi, ciò che più colpisce [illegible] il senso di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, [illegible] anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, face[illegible] parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro [illegible] [illegible] nella [illegible] stanza in tribunale. Ha completato alcune [illegible]tenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da [illegible] si era portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, [illegible] dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' [illegible] chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una perso[illegible]. In via delle Orfane sono accorsi il preocuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e [illegible] presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 [illegible] ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa [illegible] trovava nel suo ufficio [illegible] Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina lega[illegible].

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella [illegible] stanza di lavoro, in tribunale, non per dare clamore [illegible] proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin [illegible] ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella [illegible] Moro era da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata con le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo [illegible] diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo [illegible] Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricorda[illegible] Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordi[illegible] forense. E [illegible] donna che si è preoccupata, nel suo momento più duro, di scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]





In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Pal[illegible]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma [illegible] come [illegible] fos[illegible] venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. [illegible] in cambio le ha dato le botte e [illegible] paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo [illegible] quello del sesso a pagamento. No, Torino non [illegible] la Thailandia e [illegible] [illegible] le prostitute bambine di Bangkok. E storie [illegible] quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vende[illegible] il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, [illegible] periferia di Torino. [illegible] [illegible] rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a [illegible] senza scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, [illegible] freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo [illegible] [illegible] venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle [illegible] vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di [illegible] fratello che per settimane, [illegible]si, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricer[illegible] di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha [illegible]acquistato la sua libertà, [illegible] è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse [illegible] rtornata in Toscana, con [illegible] fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E'importan[illegible] sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Ludovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi [illegible] scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, [illegible] uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata [illegible] Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti [illegible] soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese [illegible] Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio [illegible] amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata della scorsa settimana all'assemblea del Credito Italiano, [illegible] rinnovo [illegible] vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano la vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri [illegible] spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] al Regio Prorogato Il [illegible]

Non è successo niente. Ci [illegible] aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la sua indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto [illegible] proseguire il dialogo con il vertice del teatro [illegible] pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e [illegible] applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, [illegible]on alcune modifiche da apportare però subito, in fase [illegible] «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proro[illegible] del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite [illegible] posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

Fiera del Libro [illegible] è polemica [illegible]

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole [illegible] continuare a [illegible] il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in [illegible] durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, [illegible] si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

[illegible] carte [illegible] credito [illegible] in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine [illegible] milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos [illegible] polstrada [illegible] [illegible] e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana [illegible] sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi [illegible] costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente [illegible] via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.



[illegible] centro commerciale «A Vercelli non c'è posto»

VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che [illegible] già in pos[illegible] della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - devo assolutamente dire no. In [illegible] contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

[illegible] [illegible] prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione inventata da una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata il cucinino in un appartamento [illegible] via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

Hanno [illegible] all'esperto [illegible]

TORINO. Attentato incendiario la notte scorsa ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando su un eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione [illegible] la casa editrice «Swan» [illegible] Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] il record di [illegible] sulle [illegible]



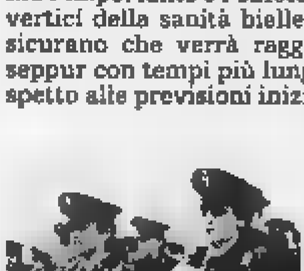
CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il [illegible] inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà [illegible] scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non aumenta [illegible]

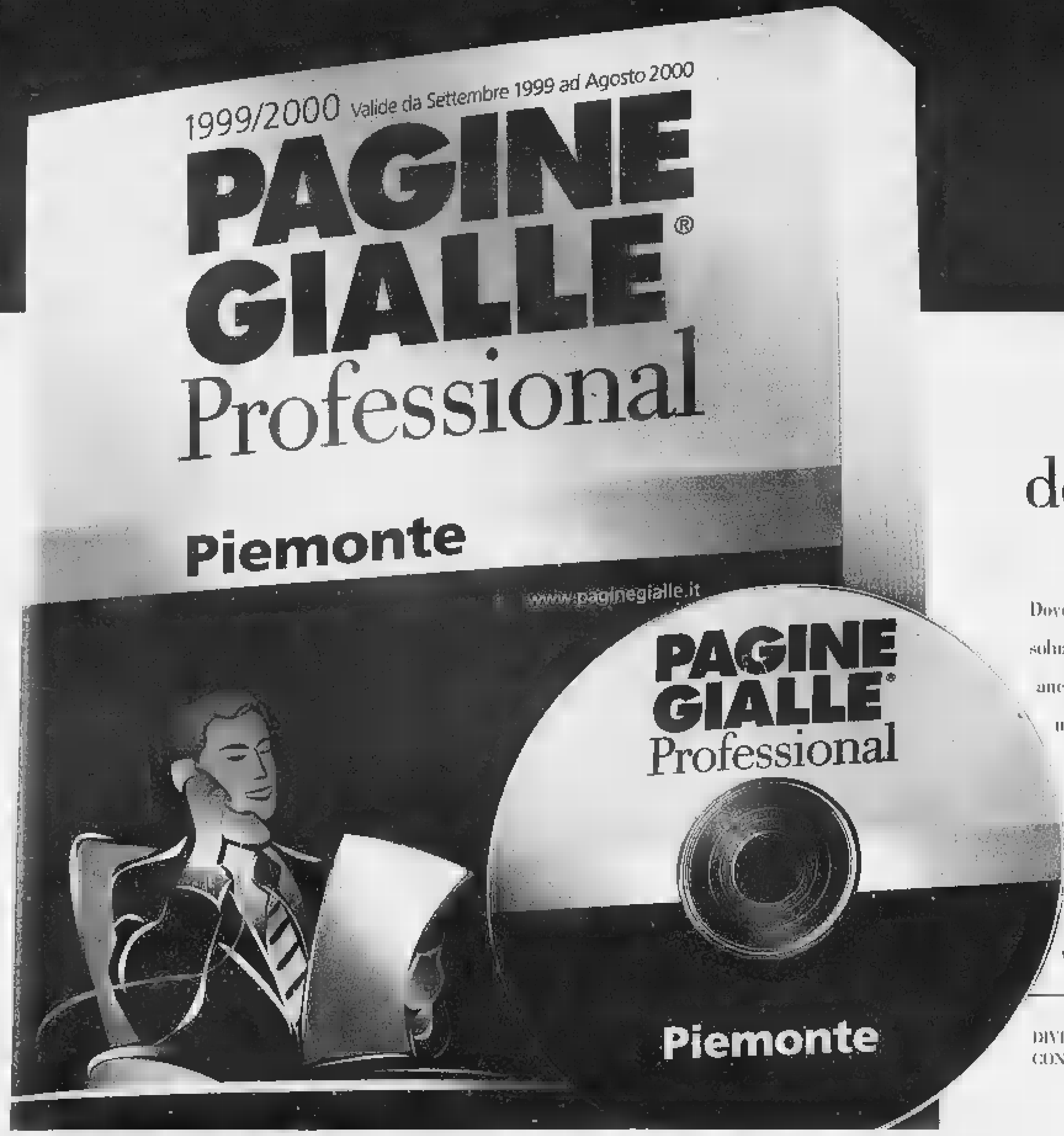
SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà [illegible] Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di [illegible] Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.



[illegible] Alessandria a Milano centodieci neopoliziotti

ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il [illegible] numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che [illegible] collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina [illegible] i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.


1999/2000 Valide da Settembre 1999 ad Agosto 2000
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
www.paginegialle.it
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Come l'anno precedente, la media dei decessi nel Cuneese è doppia rispetto ■ quella italiana

Triste record di morti sulle strade

Costa denuncia: «In 138 hanno perso la vita»

CUNEO. Non sono aumentate nel '98 le vittime di incidenti stradali nel Cuneese rispetto all'anno precedente (anzi c'è stata ■ minima flessione, da 141 a 138) e tuttavia la provincia «granda» mantiene un triste primato: i morti «da scontro» sono circa il ■ per cento del totale sul territorio nazionale, mentre ■ popolazione cuneese rappresenta appena l'1% di quella italiana. «Come l'anno precedente - dice l'onorevole Raffaele Costa, di Mondovì, autore dello studio statistico - si evince come l'indice ■ mortalità per tale causa ■ doppia rispetto alla media nazionale».

Così il documento preparato da Costa fotografa la situazione sotto diversi punti di vista. ■ decessi suddivisi per mese hanno questo andamento: gennaio (9), febbraio (7), marzo (11), aprile (11), maggio (16), giugno (10), luglio (25), agosto (8), settembre (10), ottobre (11), novembre (12), dicembre (8). Per giorno: lunedì (17), martedì (10), mercoledì (6), giovedì (14), venerdì (20), sabato (33), domenica (38). Il 51% è avvenuto nel fine settimana (sabato e domenica): la concentrazione maggiore va dalle 17 del sabato alle ■ della domenica. Quanto all'ora: si sono registrati 43 incidenti ■ sera, 29 di notte, 34 di pomeriggio e 32 la mattina. Per età: 60 persone decedute (43% del totale) tra 0 e 30 anni; 57 (41%) tra 30 e 60 anni; 21 (15%) tra 60 e 90 anni. Il 77% delle persone morte (107) erano in auto (conducenti ■ trasportati), 14 in moto, 7 in bici, 7 in motorino; 3 pedoni investiti mentre camminavano o attraversavano la strada.

«Da alcuni rilievi si desume anche - sostiene Costa - che gli incidenti mortali sono stati provocati da auto finite fuori strada o da scontri. Le cause: eccesso di velocità, distrazione, fondo stradale ghiacciato sdrucciolevole o viscido, colpo di sonno o malore, con grande prevalenza delle prime due voci ■ la quasi costante presenza, almeno concorrente, della prima».

L'anno trascorso è stato nuovamente funesto per l'autostrada Torino-Savona, con 12 decessi nel tratto non raddoppiato Fossano-Carrù e 3 al casello ■ Carmagnola. Le strade statali più pericolose restano la 231 Alba-Asti, la 28 Colle di Nava, la 662 Savigliano-Saluzzo. Un altro degli elementi che confermano necessità ■ urgenza di completare ■ raddoppio della To-Sv e di costruire l'autostrada Cuneo-Asti.

Mario Bosonetto

I tratti più pericolosi sulla Torino-Savona e la statale per Asti





In alto l'onorevole **Raffaele Costa**. A lato l'assessore provinciale **Marco Botto** e (sotto) soccorritori ■ azione a Busca, dov'è ■ ■ dei primi incidenti mortali del '99 nel Cuneese





E NEI MESI DEL '98

Mese	Vittime	Mese	Vittime
Gennaio	9	Luglio	25
Febbraio	7	Agosto	8
Marzo	11	Settembre	10
Aprile	11	Ottobre	11
Maggio	16	Novembre	12
Giugno	10	Dicembre	8

I rimedi

Cosa può fare la Provincia

CUNEO. «Quello dei morti per incidenti stradali è - di gran lunga - il problema numero uno della Granda» sostiene l'onorevole Costa, e sollecita lavori per i «punti neri» della viabilità. «Quelli deliberati e finanziati procedono troppo lentamente» dice, ■ propone un monitoraggio affidato all'Amministrazione provinciale ■ anche ai sindaci.

«Costa fa finta di dimenticare che ■ questi anni la Provincia ha fatto nel settore strade e viabilità tutto quanto e forse più del possibile - replica l'assessore provinciale Marco Botto -. Non si tratta soltanto di sbandierare il risultato, che pure va considerato importantissimo, della Cuneo-Asti, nè di ribadire come sia anche grazie alla costante opera di stimolo della Provincia ■ il raddoppio della Torino-Savona è proceduto notevolmente. Si tratta di verificare come una parte consistente degli investimenti dell'Amministrazione ■ servito proprio a migliorare quella viabilità che nella "Granda" deve sopportare volumi di traffico ben più alti del previsto. Ogni volta che abbiamo rettificato una curva, che abbiamo migliorato ■ incrocio, che abbimo reso rettilinei tratti difficili, lo abbiamo fatto con il principale intento di rendere le strade più sicure».

«Abbiamo aumentato la dotazione tecnica ■ la qualità delle forniture - prosegue Botto - sia per quanto riguarda la vernice delle segnalazioni sia per le sostanze antighiaccio. Abbiamo avviato una campagna specifica per migliorare visibilità ■ sicurezza agli incroci. Va detto, ■ mai, che i fondi che la Provincia riceve per tali lavori sono assolutamente inadeguati alla manutenzione di una rete stradale estesa come la nostra. Dopo di che, ■ Costa ci propone di monitorare i lavori, la nostra disponibilità, come quella a collaborare con l'Anas, ■ completa». [r. s.]

«Processi e risarcimenti più rapidi»

A Barge un Comitato dei familiari delle vittime

BARGE. A dire «basta» alle stragi della strada e a volere più giustizia per i superstiti, c'è anche il Comitato italiano familiari vittime della strada. La sede in provincia ■ a Barge, in via Vottero 11/A (tel. 0175346040). La portavoce è Rosalba Serafino, mamma di un ragazzo morto, due anni fa, in un incidente.

«Il nostro Comitato - spiega la Serafino - nei giorni scorsi ha distribuito a tutti i parlamentari una proposta che modifichi le attuali leggi in materia. In 11 articoli ■ copre tutta la problematica della incidentalità stradale e delle ■ conseguenze, (prevenzione, processi, risarcimenti). Si va dall'educazione stradale come ■ getto di esame nelle scuole, alle campagne informative ministeriali; dalla patente a punti, al limitatore di velocità per tutti i veicoli a motore; dall'aumento dei controlli anti-droga, all'uso universale del casco, all'orario di chiusura delle discoteche».

Continua: «Inoltre in caso di incidenti mortali vogliamo pene più dure, l'accelerazione delle istruttorie ■ dei processi e il riconoscimento di una provvisionale in prima udienza».

Sempre per quanto riguarda gli incidenti mortali, nella proposta si fa riferimento all'obbligo personale non assicurabile di pagamento di una addizionale del risarcimento, l'applicazione delle pene previste per l'omicidio preterintenzionale per i sinistri facilmente prevedibili, ■ ■ dei familiari per il patteggiamento, il risarcimento del danno morale nella misura del danno biologico del 100% che sarebbe spettato alla vittima.

Conclude la Serafino: «Abbiamo sollecitato i parlamentari della "Granda" a portare avanti i temi della proposta. Per ora l'unica risposta alla nostra lettera è arrivata dal senatore Tomaso Zanoletti che ci ha offerto il suo appoggio».

Il testo della proposta si può leggere sul sito Internet www.geocities.com/athens:styx/2688. [a. f.]

IN PREFETTURA

Vertice con sette sindaci

I nuovi problemi legati alla sicurezza sulle strade e le emergenze dovute agli incidenti sono continuamente al vaglio della prefettura che, periodicamente, fa ■ monitoraggio della situazione, raccogliendo le segnalazioni dei Comuni, della popolazione e delle forze dell'ordine. In questi mesi la prefettura ha spesso sollecitato interventi di miglioria all'Anas e agli enti che hanno competenza sulla viabilità ■ Cuneese, in modo da ridurre i rischi agli automobilisti. L'argomento strade - oltre a quello della microcriminalità - sarà certamente al centro della riunione di fine mese del comitato ordine e sicurezza pubblica: il rappresentante del governo, Sabatino Marchione, ha convocato per mercoledì 27 gennaio i primi cittadini delle sette «sorelle». [r. s.]

LA SERA	43
LA NOTTE	29
IL POMERIGGIO	34
LA MATTINA	39
TRA 0 ■ 30 ANNI	■
TRA 30 E 60 ANNI	57
TRA 60 E 90 ANNI	■
AUTO	107
MOTO	14
MOTORINO	7
BICICLETTA	7
■	3

PIANO

Cuneo

Gestione privata per il Palazzetto

Il Comune ha intenzione di affidare a privati l'impianto di S. Rocco. Già fissate le prime regole per scegliere il nuovo gestore. La minoranza appoggia la decisione ma chiede chiarimenti. PAG. 32

Busca

Decima città della provincia

Anche per il 1998 Busca, con i suoi 9334 abitanti, ha vinto la «sfida» con Boves che, con 9125 residenti, resta all'11° posto nella classifica provinciale. Busca si colloca appena dopo le «sette sorelle», Borgo San Dalmazzo e Racconigi. Al 31 dicembre del 1997 i buschesi erano 9306, contro i 9087 raggiunti da Boves. PAG. ■

Mondovì

Centro storico perde posteggi

Il cantiere per la costruzione del maxiparcheggio nella zona del Quartiere, dietro il ■icipio, che potrà ospitare fino a ■ vetture, ha per ora causato, però, la perdita ■ un centinaio di posti auto gratuiti: nell'area c'è divieto d'accesso. Per commercianti, utenti degli uffici, impiegati, cittadini, ■ annunciano difficoltà per lasciare l'auto. PAG. 33

Tnt Alpitour

Stasera in Spagna Coppa delle Coppe



Alle 20,30 Nik Grbic (nella foto Bedino) e compagni, imbattuti in campo europeo e da due anni detentori del trofeo, giocano ■ Soria. Buone notizie per Cosimo Gallotta che potrebbe riprendersi per la «Final Four» di Coppa Italia. PAG. 41

Alba

Piazza Duomo Il «buco» ha 7 anni

Dopo la demolizione di casa Miroglio-Fenoglio, il cantiere di ricostruzione è fermo da dicembre. Polemiche sull'abbattimento. PAG. 35

Nello stesso pomeriggio torneranno a casa ■ tre cuneesi scampati domenica all'agguato vicino ■ Nairobi

E domani Fossano darà l'addio all'esploratore

Alle 12 arriverà dal Kenia la salma di Tomatis, alle 16 funerali in Duomo

FOSSANO. La salma di Claudio Tomatis, l'esploratore fossanese ucciso ■ Nairobi domenica mattina, colpito da un proiettile sparato da una banda di rapinatori, verrà rimpatriata domani mattina. Nella stessa giornata (alle 16) si svolgerà il funerale, nella Cattedrale, dove stasera, alle 20, è in programma la veglia funebre in memoria.

La salma di Claudio Tomatis arriverà alle 7 ■ Malpensa; ad attenderlo il fratello Mimmo (del trasporto si occuperà l'agenzia funebre «la Cattolica»). Verso le 12 il corteo funebre arriverà a Fossano; la salma sarà composta nella Cattedrale. I compagni di viaggio (Guido Cesana, 47 anni, commerciante, Natalina Castellino, ex funzionaria dell'Associazione artigiani, 52 anni, ■ Carmen Novello, ■ anni, ex insegnante di Bene Vagienna, residente a Fossano), raggiungeranno l'Italia con un volo successivo, e saranno a Fossano nel primo pomeriggio.

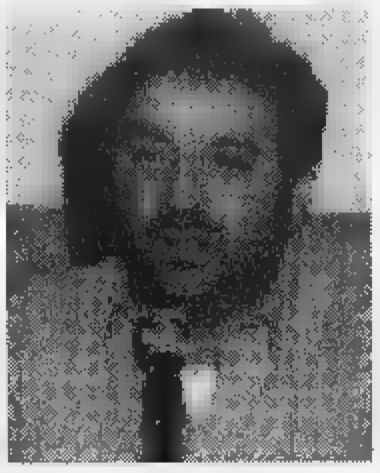
«Partivi p■ l'Africa - hanno scritto i colleghi di Tomatis al liceo «Ancina» - ■ome un innamorato stregato e fedele; tornavi per parlare di lei, con l'urgenza di ripartire».

«Non era la prima volta che Claudio subiva un'aggressione da bande armate in Africa - hanno detto i genitori e ■ fratello del turista assassinato -. L'ultima rapina era avvenuta lo scorso anno, sempre in Kenia». Carmen Novello ha ribadito che «l'uccisione di Claudio Tomatis è stata inspiegabile».

Al liceo «Ancina» insegnanti ■ studenti ricordano la generosità con cui si occupò del «Progetto Africa», con la mostra-mercato di prodotti artigianali. La vendita servì a ■ i banchi per una scuola di Jacob Naikele. «Claudio non riusciva ■ restare indifferente al bisogno - racconta don Biagio Mondino, parroco del Duomo, che lo conosce da quando ancora ragazzino suonava ■ dirigeva il coro parrocchiale -. Mi ha telefonato una donna dello Zaire che lui ha aiutato. Era disperata. Ripeteva che Claudio ■ fatto tanto per lei». Un anno tornò da uno dei viaggi con un ragazzo keniota malato. Lo fece operare e lo riportò al Paese.

Di Claudio hanno scritto anche i bambini della Elementare «Einaudi». Lo ricordano come «il signore delle diapositive». Tomatis raccontava il Continente nero, e più volte proiettò diapositive nelle scuole. E teneva lezioni all'Unitre.

Luigina Ambrogio



I genitori e il fratello: «Claudio aveva subito un'altra aggressione in Africa lo scorso anno»

A sin. **Claudio Tomatis** (46 anni) tiene una conferenza e a destra durante uno dei suoi numerosi viaggi sui quali ■ anche scritto libri

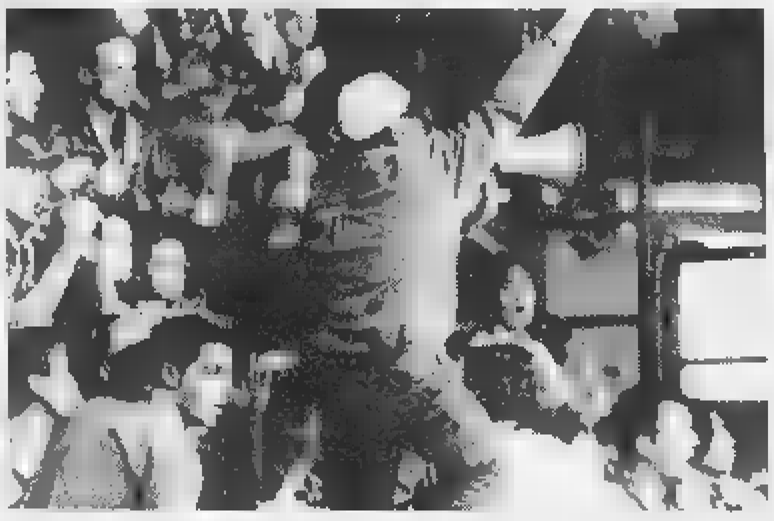




I bambini delle scuole elementari fossanesi ricordano Claudio Tomatis ■ «il signore delle diapositive» perché ■ sempre disponibile ■ raccontare le sue esperienze in Africa

L'impianto sportivo di San Rocco

Gestione privata per il Palazzetto



Tifosi al palazzetto dello sport durante un incontro della Tnt-Alpitour

CUNEO. ■ palazzetto dello sport di San Rocco non sarà più gestito direttamente dal Comune, ma l'incarico sarà dato ■ privati. Su questa ipotesi maggioranza e opposizione - ■ in particolare i componenti delle commissioni cultura e sport, che hanno affrontato ■ problema l'altra sera - concordano: «dobbiamo far crescere l'utilizzo dell'impianto».

«Abbiamo individuato una serie di "paletti" - ha detto l'assessore allo Sport Elisa Borello -: al palazzetto dovrà ■ data la possibilità di sviluppare lo sport giovanile; il Comune si riserverà di dare la propria approvazione per il tipo di manifestazione; dovrà ■ data garanzia per lo svolgimento di un campionato nazionale; le tariffe massime saranno stabilite dal Comune; l'amministrazione si riserverà un monte-ore di utilizzo; sarà erogato al gestore un contributo equivalente allo sbilancio, calcolato fra gli 80 ■ 100 milioni». La proposta trova d'accordo la minoranza che però chiede chiarimenti. Remo Brondolo di «Cuneo 800»: «Si dà la gestione ■ terzi, ma nelle stesse condizioni in cui oggi è gestito dal Comune». Giuseppe Lauria di An: «L'attuale sbilancio è frutto dell'inutilizzo». Carla Chiapello del Carroccio: «Sono stati fatti confronti ■ le altre città?». [g. p. m.]

Nel '98 raggiunti i 9334 abitanti. Presto nuovi palazzi

Busca batte ancora Boves

Decima città con più popolazione

BUSCA. La crescita costante, per numero di abitanti, ha portato Busca ad occupare saldamente, nel giro ■ pochi anni, il 10° posto nella classifica delle città più popolose della «Granda»: dopo le «sette sorelle», si colloca dietro Borgo e Racconigi. Anche per il '98 Busca, con i suoi 9334 abitanti, ha vinto la «sfida» con Boves che, con 9125 residenti, resta all'11° posto nella classifica provinciale.

Al 31 dicembre '97 i buschesi erano 9306. La notizia della ■ostante crescita del numero di residenti è stata accolta con soddisfazione dagli amministratori locali.

Il sindaco Angelo Rosso, spiega: «La ■ "impennata" è dovuta ad una serie di fattori, ■ ultimo la posizione geografica della nostra città, collocata a discreta distanza da importanti città della provincia. Sono infatti molte le famiglie che hanno scelto di trasferirsi ■ Busca, pur avendo ■ lavoro a Cuneo ■ Saluzzo».

«Secondo le previsioni la crescita della popolazione dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni - spiega ancora il sindaco Rosso -. Recentemente abbiamo infatti approvato una variante al Piano regolatore che prevede l'allargamento delle aree residenziali. In base a que■ previsioni nei primi anni del 2000 la popolazione buschese dovrebbe superare le 10 mila unità. La crescita ■ termini di abitanti è stata anche possibile



A sinistra il sindaco ■ Busca Angelo ■



Il primo cittadino di Boves Luigi Pellegrino

dal fatto che siamo riusciti ■ mantenere in città una serie di importanti servizi pubblici sia sotto il profilo sanitario-assistenziale, sia scolastico-sportivo. Per quanto riguarda l'aspetto economico è pronta, lungo la statale dei Laghi ■ Avigliana, una seconda area per nuovi insediamenti industriali di ■ mila metri quadrati».

«L'unica ■ negativa - conclude il sindaco -, tenendo conto dei vari settori economici, ■ la continua perdita di occupati nel comparto agricolo che conta attualmente circa 1800 aziende, per un totale ■ 2000 addetti (pochi anni fa le imprese rurali ■ più di 2 mila)».

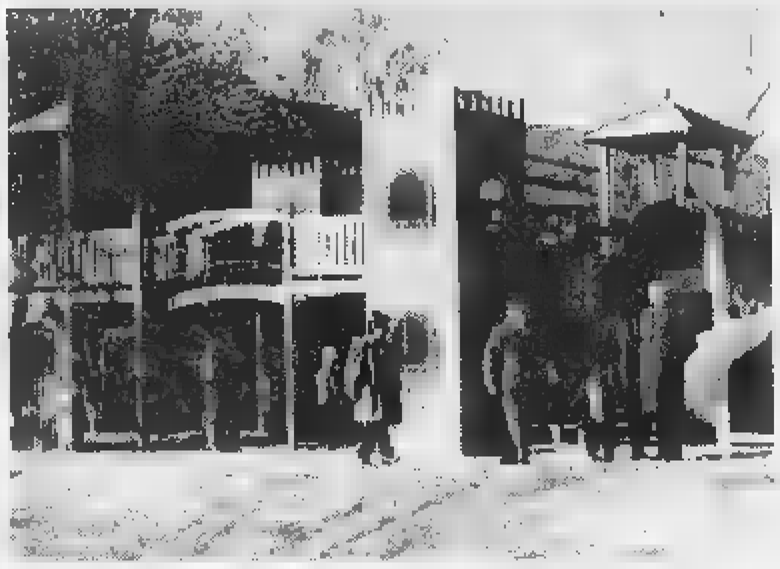
A Boves la notizia della conferma dell'11° posto nella classifica della città più popolose della «Granda» è stata accolta ■ ■ preoccupazioni: al 31 dicembre del '98 la città ai piedi della Bisalta contava 9125 abitanti (38 in più dell'anno precedente). I morti (113) hanno superato i nati (93); i matrimoni sono passati da ■ ■ 47, 21 in meno. I 38 abitanti in più sono dovuti solo all'immigrazione, in maggioranza composta da cittadini albanesi e marocchini.

«Boves ambisce ad ■v■ una popolazione in crescita - dice il sindaco Luigi Pellegrino - ma l'importante è riuscire ■ gestire l'incremento con l'occupazione. La nostra politica ■ favorire insediamenti produttivi, incoraggiando le scelte ■ tutti coloro che vogliono trasferire sul nostro territorio attività che creino benessere e posti di lavoro, specie per la fascia giovanile».

«Non nutriamo "gelosia" - aggiunge il sindaco - né ■ plesso d'inferiorità, ■ altri comuni crescono più del nostro Comune. Esiste, da sempre, un'ottima collaborazione fra il capoluogo ed i comuni dell'hinterland. Se l'economia migliora per una città, migliora anche per l'altra. Continueremo la politica d'individuazione di aree industriali ■ artigiane, come già è avvenuto per Fontanelle ■ San Mauro».

Carlo Giordano
Beppe Sajeva

Ditta di calcestruzzi regala un parco giochi



Il parco giochi «Riccardo Sobrino» ad Alba donato dalla Calcestruzzi Stroppiana

Ad Alba, nonostante l'inverno rigido, non appena compare un po' di sole, gruppetti di bambini ■ ragazzi vanno ■ giocare nel nuovo parco giochi «Riccardo Sobrino», ■ due passi da piazza Savona.

E' ■ dono alla città della «Calcestruzzi Stroppiana» che, per festeggiare i suoi 50 anni, ha deciso di progettare e realizzare questo parco.

«Ad Alba mancava - spiega Dario Stroppiana, presidente dell'azienda - un'area verde attrezzata ed ampia, dedicata ■ giochi dei bambini. Richiesta al Comune (che ha accolto di buon grado la proposta), è stata individuata nell'ex Caserma Govone: in poco meno di tre mesi abbiamo provveduto a definire il progetto ■ concludere i lavori. Per l'inaugurazione, i 5 mila metri quadrati del parco sono stati gioiosamente invasi da centinaia ■ bambini ■ ragazzi».

Il dono scelto dall'azienda di Piana Biglini esemplifica lo stile dell'azienda e testimonia il profondo radicamento nel territorio col quale ha condiviso 50 anni ■ lavoro e sviluppo.

L'azienda nasce subito dopo la guerra, con Giacomo Stroppiana (padre dell'attuale presidente) che organizza il trasporto ■ la lavorazione meccanica di inerti e materiali da costruzione, attività svolta fino ad allora con carretti trainati dai cavalli. La prima installazione per la lavorazione di ghiaia e sabbia è del 1951, in piana Biglini, dove ■ggi c'è la sede dell'azienda. Il collegamento con il greto del Tanaro era assicurato da una teleferica. I vagoncini sospesi venivano riempiti a ■ ■ ghiaia e sabbia e raggiungevano l'impianto dove i materiali erano vagliati, classificati e frantumati. Nel ■ ■ costruito l'impianto per il calcestruzzo premiscelato. Nel '72 inizia l'attività del nuovo ■o di San Cassiano che produce i calcestruzzi speciali. Nello stesso ar■ di tempo cresce la capacità di realizzare infrastrutture edili e stradali.

Oggi, con i ■ 50 addetti, produce calcestruzzi e materiali inerti per tutti i lavori edili (costruzioni e ristrutturazioni) e infrastrutturali. Inoltre l'azienda di Stroppiana ha sviluppato ampiamente il settore dei calcestruzzi speciali: per usi specifici, con aggregati particolari, colorati, leggeri e, dal '91, il Policem.

Il laboratorio interno studia e propone materiali innovativi per ogni esigenza, oltre ■ definire ■ le composizioni (mix-design) dei prodotti e svolgere un'azione permanente di controllo sugli standard qualitativi della produzione.

Completa infine la gamma dell'offerta dell'azienda al suo ■cato (imprese ed enti pubblici) per l'esecuzione ■ opere ■ la prestazione di molteplici servizi: scavi, rilevati, demolizioni, costruzione di strade con l'utilizzo del suo ampio parco macchine.

Lettera-invito ■ 145 mila donne per sottoporsi al pap-test

Le Asl e il «S. Croce» propongono uno screening contro i tumori

CUNEO. Per sconfiggere due forme di tumore femminile particolarmente diffuse, quello del seno e del collo dell'utero, è stato avviato un ambizioso programma di screening.

L'iniziativa, denominata «Prevenzione serena», è sorta, sotto l'egida della Regione, dalla collaborazione tra le Asl 15, 16, 17 e 18 e l'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, organizzati nel Dipartimento di prevenzione dei tumori femminili (una delle otto aree territoriali in cui è stato diviso il Piemonte): l'attività viene controllata dal Centro di Prevenzione Oncologica della Asl 1 di Torino.

«Il programma - spiegano Davide Perroni, coordinatore del progetto e Giuseppe Moschella, responsabile dell'Unità di valutazione ■ organizzazione dello screening - è rivolto a circa 145 mila donne ■ cui verrà proposto un pap test nei prossimi 3 anni e a circa 72 mila donne che riceveranno ■ lettera con l'invito ad effettuare una mammografia nei prossimi due anni. L'organizzazione dello screening si occupa anche dei casi che hanno necessità ■ approfondimenti, mettendo gratuitamente a disposizione tutti gli esami che si renderanno necessari».



Davide Perroni coordinatore del progetto



Giuseppe Moschella responsabile dell'Unità di valutazione

Si procederà per fasce d'età, tenendo conto che il tumore al collo dell'utero colpisce maggiormente le donne tra i 25 e 64 anni, mentre quello alla mammella ha la maggiore incidenza tra i 50 ■ 69 anni.

Sono già stati spediti circa 500 inviti nei comprensori di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, seguiranno Savigliano (dove però esisteva già una iniziativa in questo senso), Mondovì ■ Alba a febbraio. Nelle vallate sarà a disposizione un mezzo mobile, per rendere più agevole sottoporsi agli esami.

«Sia la mammografia che il pap test - precisano gli oncologi, che avevano illustrato il progetto, a novembre, alle socie del Soroptimist club di Cu■ - sono indolore ■ gratuiti». La scommessa è alta: secondo gli studi più recenti compiuti negli Stati Uniti e in Europa, con una diagnosi precoce è possibile ridurre la mortalità del cancro al seno del 30 per cento, e del ■ per cento l'evoluzione maligna del tumore al collo dell'utero. Informazioni, dal lunedì al venerdì (ore 14-16), allo 0171450634. [v. p.]

A Roata Chiusani

Un locale per dar lavoro ai disabili

CENTALLO. La parrocchia Roata Chiusani ■ il Comune mettono ■ disposizione di una cooperativa sociale i locali e un minimo d'attrezzatura per un laboratorio per disabili.

Lunedì sera, nel salone parrocchiale, si è svolto un incontro di presentazione dell'iniziativa. Il sindaco Luigi Dalmasso e il parroco don Beppe Uberto hanno spiegato che il progetto ha preso il via da un convegno realizzato lo scorso anno da «Centallo viva» (presente anche il ministro Livia Turco) in memoria di un medico centallese (il dottor Duelli) che nell'800 lasciò una consistente eredità ■ Comune perchè la investisse in opere utili a «crear travaglio» per i giovani in difficoltà. All'epoca del benefattore i più bisognosi erano i manovali, gli «operai a giornata»; oggi le persone che hanno maggior difficoltà sono i disabili. Di qui l'idea ■ ■ laboratorio ■ «loro misura». Il Comune ha erogato ■ contributo alla parrocchia che ha concesso il locale in comodato per nove anni. [l. a.]

Al Collocamento

Vigili del fuoco assumono 2 dattilografi

CUNEO. Domani, alle 9, all'ufficio collocamento ■ ■ Vittorio Emanuele saranno esaminate le domande per l'assunzione a tempo indeterminato di due dattilografi (quarta qualifica funzionale) al comando provinciale dei vigili del fuoco di Cuneo.

La richiesta - come specificato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego di Cuneo - non comporta immediato avviamento a selezione, ma la segnalazione alla direzione provinciale di quattro nominativi da inserire in graduatoria integrata. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento ■ di tesserino rosa.

Sempre domani alla sezione circoscrizionale dell'impiego di Cuneo saranno evase le offerte ■ lavoro determinato per un posto da assistente domiciliare e dei servizi tutelari (fino al ■ febbraio) e di un assistente domiciliare (a tempo pieno per sei mesi) al consorzio socio-assistenziale del Cuneese. [r. s.]

Tutti i giovedì

I protagonisti dell'economia su Telegranda

CUNEO. Uno spazio riservato ai protagonisti dell'economia e un approfondimento sui problemi e le prospettive del mondo produttivo del Cuneese. E' quanto propone la trasmissione «Una finestra sull'economia» in onda su «Telegranda», ogni giovedì, alle 19,30, dopo il notiziario serale.

Nella prima puntata ■ stato intervistato il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello. Domani - sempre alle 19,30 - sarà la volta di Diego Mozzali, responsabile fiscale della Confartigianato della provincia di Cuneo che porterà un contributo sulla legge 192 sulla subfornitura.

Lo spazio è stato realizzato e coordinato da Rosaria Ravasio, responsabile di economia e finanza ■ Telegranda, oltreché del settimanale «La Bisalta».

Obiettivo della trasmissione è affrontare in modo semplice e accessibile alcune problematiche economiche e fiscali che spesso sono di difficile comprensione. [r. s.]

AL GIORNALE

Cuneo sporca colpa dei cittadini

E' vero, come scrivono ormai da tempo alcuni lettori de «La Stampa»: Cuneo non è pulita. E la colpa ■ da addebitare ai cittadini.

Mai una volta in vita mia (sono anziana), lo dico perché è vero, mai una volta ho gettato in terra una carta di caramella, un biglietto del bus ■ altro. E' forse bello, fa piacere ■ qualche cittadino vedere fogli ■ carta sparsi, sporco per la strada, sotto i portici, sui marciapiedi? No di certo.

Mi domando se le persone che buttano carta in terra, lo fanno anche ■ casa loro, non so, ma non voglio proprio crederlo.

Certo chi lo fa non ha nessun rispetto né considerazione per la città, che ■ poi la casa grande di tutti noi. Non sono persone civili.

Il difetto di civiltà ■ vede già nelle piccole cose. E chi manca nelle piccole cose, credo non abbia diritto ■ protestare per altro che eventualmente non va.

Lettera firmata, Cuneo

Verduno, «torre» Tim deturpa il paesaggio

Sulle pagine del 6 gennaio è apparso un articolo che illustrava i progetti del Comune di Verduno per salvaguardare il proprio ambiente. Mi permetto però di dubitare dell'efficacia di tali iniziative. Se volete la conferma ■ questi dubbi, transitando sul ponte del Tanaro ■ Pollenzo in direzione Alba, provate ad alzare gli occhi sulla collina del paese. Una bella «torre» alta ■ metri di acciaio zincato colpirà lo sguardo.

E' stata installata nei giorni scorsi dalla Tim per ospitare i propri ripetitori per telefoni cellulari. Se volete controlla■ più attentamente recatevi in località Montemiglietto di Verduto ■ vedrete ■ ■ stato ridotto un piccolo angolo di «paradiso». Circa un anno fa, Comune e popolazione di Serralunga ■ ■ opposti all'installazione di un ripetitore simile per tutelare la propria salute e non rovinare paesaggio e colline. Perché a Verdu■ no?

Lettera firmata, Alba

■ mezzo ai posteggi

Ho visto che il Comune - pur ■ ritardi che a qualcuno potrebbero sembrare quasi ridicoli - ha provveduto a togliere la neve dalle strade e ■ parcheggi. Peccato che - nonostante le promesse e ■ segnalazioni di singoli cittadini - a nessuno sia venuto in mente di rivedere la sistemazione dei ■ sonetti per la raccolta dei rifiuti. Due esempi: la benna in ■ XX Settembre angolo ■o Giolitti (lato palazzo dei licei) sistematicamente lasciata in mezzo ■ due parcheggi ed il bidone ■ via XXVIII Aprile, angolo via Bassignano. In questo secondo caso la b■ è continuamente posizionata ■ un metro e mezzo di distanza dal bordo strada, oscurando così la visibilità. Il codice parla chiaro e ■ lascia spazio ad eccezioni, neppure al Comune. E che dire poi che proprio ■ fronte ■ quell'incrocio c'è la scuola elementare del I circolo, ora ospitata nell'ex media IV?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; ■ovì: 552.256; ■ ■ 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.655; ■e: 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Paveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del** ■ 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vina**■**lio:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno ■ orario dalle 8 alle 22 ■ serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia ■, via Roma ■, tel. ■ *Per gli altri Comuni* ■ *farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*
■ Piave, corso Piave 20, tel. 282.698.
Bra: *San Rocco*, via Principe 8, tel. 412.505.
■ *Municipale 2*, ■ Marconi 65, tel. 60.487.
■ Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime ■ Bologna 1, tel. 249.146.
Savigliano: *Bonelli*, ■ ■ 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 260632 oppure ■
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl ■ **Bra** 420.273.
Usl ■ **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
■ ■ **Fossano** 147817817
Usl ■ **Mondovì** 550.111
Usl ■ **Saluzzo** 147817817
■ di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluz**■ 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
■ **Cuneo:** 609.811; **Ceva:** 70.56.11; ■ 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

■ DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 695.248.

■ CUNEO

■

Le denunce per lo smaltimento rifiuti

Oggi scade il termine per presentare agli uffici tributi del Comune (via Roma 37) le denunce relative alla tassa smaltimento rifiuti per le occupazioni ■ variazioni delle superfici intervenute nel '98.

Piazza Europa

Raffaele Crovi e Daniele Genova ospiti in libreria

Raffaele Crovi sabato, alle 17, sarà ospite della libreria «Biblos» di piazza Europa. Presenterà Daniele Genova, poeta e scrittore ligure della nuova generazione. Il tema sarà «La Cerimonia ■ Te». [r. s.]

Municipio

Nasce un'azienda per ■ risparmio dell'energia

Oggi, alle 18, nella sala Vinaj di via Roma 2, la II commissione discuterà il progetto ■ un'azienda per il risparmio dell'energia.

Demanio

La gestione dei beni ■ proprietà militare

Oggi, alle 18, in municipio, la I commissione discuterà il programma di gestione del patrimonio degli immobili residenziali. Si ■rlerà anche dei beni ■ proprietà dell'ex demanio militare. [r. s.]

Provincia

Convegno sul recupero a fini abitativi dei ■

Convegno venerdì, alle 15, nella sala ■ della Provincia, indetto dal Collegio dei geometri, dagli Ordini degli architetti e degli ingegneri. Al centro del dibattito la legge regionale 56 del '77 su tutela e uso del suolo e la legge regionale 21 del '98 sul recupero a fini abitativi dei sottotetti. [g. fe.]

Divieto d'accesso nell'area dietro al municipio: in città è subito polemica

Mondovì (per ora) perde posteggi

A causa dei lavori del nuovo maxi-parcheggio

MONDOVI'. Nell'area del Quartiere, dietro il municipio, cominciati i lavori per la costruzione del maxiparcheggio, che potrà ospitare 255 auto. Il divieto d'accesso ai veicoli, a causa del cantiere, ha però privato il centro storico di un centinaio di posteggi gratuiti.

L'assessore ai Lavori Pubblici Livio Viglietti ha spiegato: «Per ora sono in corso gli interventi per spostare le varie tubazioni che corrono sotto la piazza. Poi la situazione dovrebbe migliorare, permettendo l'accesso a un lato del piazzale, almeno per tre o quattro mesi, in attesa della chiusura totale».



Il cantiere rende impossibile l'utilizzo di un centinaio di posti auto

Quella del Quartiere è l'unica zona di parcheggio gratuito vicino al municipio, perché piazza Ellero e piazza Repubblica, pur molto capienti, sono ad alcune centinaia di metri di distanza. Nelle altre strade di Breo vige invece la zona blu». Per commercianti, utenti degli uffici, impiegati nella zona, cittadini si prospettano settimane di difficoltà per lasciare l'auto senza incorrere nelle multe. Disagi amplificati nelle giornate di mercato settimanale, martedì, ma soprattutto sabato mattina.

Sull'argomento, l'ex consigliere comunale Antonio Viglione ha rivolto una provocatoria «interrogazione» al sindaco Riccardo Vaschetti, spiegando: «Non sono più consigliere comunale, ma credo che ogni singolo cittadino dovrebbe avere la facoltà di interrogare il sindaco sui problemi e disagi».

«Nei giorni scorsi - ha scritto - l'ex candidato sindaco - sono iniziati i lavori di costruzione del parcheggio del Quartiere, con l'impossibilità di utilizzare un'area destinata alla sosta gratuita di non meno di 200 auto. Mi permetto di interrogare il sindaco per sapere se non ritenga opportuno liberalizzare e cioè consentire il parcheggio gratis in almeno 200 posti lungo corso Statuto».

Una risposta arriva dall'assessore Livio Viglietti, che a detto: «Per il momento non cambierà nulla nel sistema di parcheggio a Mondovì Breo. Di modificare le aree a pagamento non abbiamo parlato». [p. .]

A Fossano

Rischi davanti al Bottonificio

FOSSANO. Gli operai del «Bottonificio fossanese» chiedono parcheggi più accessibili per le loro auto. La fabbrica si affaccia su via Cussanio, una strada molto trafficata perché nella stessa si trovano altre aziende. Due mesi fa un operaio, attraversando la strada per raggiungere la sua auto, è stato investito da un altro mezzo, riportando gravi conseguenze. «I posti auto vicino alla fabbrica sono pochi - dicono i dipendenti - e molti sono costretti a cercare posteggi di fortuna. La strada è buia e le auto transitano veloci; attraversare in quelle condizioni è un terno al lotto. Chiediamo all'azienda di mettere a disposizione una striscia di terreno a lato della fabbrica. Si potrebbero ricavare posti sufficienti per tutti».

In un incontro con l'amministrazione pubblica gli operai hanno ottenuto l'impegno all'installazione dell'illuminazione. L'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco ha spiegato che verrà realizzata una pista ciclabile, e un controviale per i parcheggi. [l. a.]

Convocato a Torino

Direttore Asl di Savigliano dall'assessore

SAVIGLIANO. Carlo Quaglia, il direttore generale dell'Azienda sanitaria locale di Savigliano, Saluzzo e Fossano, si dichiara «amareggiato» per quanto emerso dal Consiglio comunale aperto fossanese di venerdì sera e annuncia egli stesso l'appuntamento che avrà stamane con l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Era stato proprio D'Ambrosio, nel corso della riunione di Fossano, a dichiarare che avrebbe proposto un nuovo commissario, senza tuttavia mai citare quello attuale.

«Quanto riportato - dichiara Carlo Quaglia - mi ha lasciato abbastanza indifferente: mi ha soltanto amareggiato, e con me mia moglie, quella parte in cui faccio la figura del morto di fame. Il riferimento sarebbe allo stipendio annuale di 180 milioni che D'Ambrosio non giudica eccessivo «se si lavora».

Oggi alle 9 Quaglia è convocato dall'assessore regionale a Torino: «Non so cosa vorrà dirmi, ma posso senz'altro presumerlo. Credo che cercherà di dirmi che le cose non stanno esattamente come emerso, penso che stia cercando una scusa. Io non ho ambizioni di carriera: sono disponibile a ogni confronto».

Dunque, già oggi si saprà se quanto dichiarato dall'assessore regionale in merito alla proposta di sostituzione dell'attuale direttore generale corrisponde a realtà. [p. b.]

Sagra il 30 maggio

A Dogliani si uniscono antiche fiere



Il sindaco di Dogliani **Bernardino Chiappella**

DOGLIANI. Dalla «Fiera della ciliegia» e dalla «Fiera di primavera» nascerà un'unica manifestazione: l'«Antica fiera della ciliegia», che si svolgerà il 30 maggio. Lo hanno deciso l'amministrazione comunale del sindaco Bernardino Chiappella, la Commissione Turismo e Cultura e la Confartigianato.

«L'appuntamento vuole soddisfare l'aspetto commerciale, ampliando il numero delle bancarelle - spiega Alessio Ferrua, responsabile del servizio di Polizia municipale -, e quello artigianale, puntando su un artigianato locale».

«Proporremo itinerari artistici e artigianali - aggiunge Maria Grazia Altare, consigliere comunale che coordina la fiera -, la via del legno, cotto, ferro, ricamo. Tutto nella suggestiva area del Castello».

Gli interessati dovranno inoltrare le domande entro 60 giorni dalla manifestazione. Informazioni all'ufficio di Polizia municipale, 017370107. [p. s.]

Medici e bambini

«Star bene» nelle scuole monregalesi

MONDOVI'. «Star bene a scuola». Si chiama così l'iniziativa promossa dall'Asl 16, dalla Divisione di Pediatria dell'ospedale monregalese, dall'Unità di Neuropsichiatria infantile, dalla Direzione del 2° Circolo, che partirà oggi nelle Elementari di Sant'Anna Avagnina.

Genitori, insegnanti e medici si incontreranno, in otto appuntamenti, che proseguiranno fino all'inizio di maggio, per «acquisire strumenti condivisi di valutazione, prevenzione e intervento» riguardo alla salute dei bambini in età scolare e all'educazione sanitaria. Gli incontri, coordinati dal primario di Pediatria Giovanni Castelli e dal responsabile di Neuropsichiatria Franco Fioretto, hanno inizio alle 17: quello odierno ha per titolo «La febbre».

Il calendario fissa le conversazioni successive il 3 febbraio («Convulsioni febbrili ed epilessia»), il febbraio («Educazione alimentare»), il 10 marzo («Allergie»), il («Bambino e sport»), il 7 aprile («Il bambino che cresce: strumenti di valutazione»), il 21 aprile («Dal fare al dire, ovvero la relazione bambino-adulto»), il 5 maggio («Vista-udito: strumenti di valutazione»).

Il modello che viene sperimentato nella scuola di Sant'Anna Avagnina potrà essere applicato in altri istituti del circolo diretto da Maria Grazia Orlandini, e in altre scuole dell'Asl. [p. s.]

DALLA GRANDA

Savigliano

Viaggio sperimentale con i bus-navetta

Il primo bus-navetta di collegamento quotidiano tra la «Granda» e l'aeroporto di Nizza è annunciato per oggi. «Viaggio sperimentale», con 34 passeggeri invitati, voluto dall'aeroporto della Costa Azzurra. Il progetto, che diventerà operativo dalla prima settimana di febbraio, prevede dal giovedì alla domenica due pullman al giorno che, con partenza da Savigliano, sosta alla stazione di Cuneo, raggiungono prima l'aeroporto di Nizza, quindi piazza Massena, in centro. Due viaggi d'andata (5,15 e 16,45 da Savigliano) e due di ritorno (9,30 e 20,30 da Nizza). Costo del biglietto tra le 50 mila per sola andata alle per andata e ritorno, con riduzioni per chi viaggia in coppia e le famiglie. Indispensabile acquistare i biglietti in una qualsiasi agenzia di viaggio e prenotare la corsa. [r. s.]

Revello

Una nuova superiora delle suore di S. Vincenzo

Suor Carolina Nava è la nuova Superiora delle suore di San Vincenzo de' Paoli, che operano nella casa di riposo San Chiaffredo. Suor Nava, che ha una lunga esperienza ospedaliera, proviene dalla casa di riposo di Luino. [g. ne.]

Mondovì

Oggi in tribunale processo alluvione

Stamani, alle 9, in tribunale, riprende il processo per l'alluvione. Il calendario dibattimentale prevede la deposizione degli imputati Felice Boffa (sindaco di Piozzo), Teresina Vietto (sindaco di Farigliano) e Giancarlo Obertino (ex presidente del Comitato provinciale di Protezione civile). [p. s.]

Moretta

E' di sei miliardi il bilancio di previsione

Il Consiglio comunale ha approvato, il bilancio di previsione '99, di circa sei miliardi. Fra le opere principali vi il finanziamento per una rotatoria sulla statale 663. [g. ne.]

Sommariva Bosco

Autocisterna si ribalta sulla strada per Ceresole

Ieri pomeriggio un'autocisterna contenente benzina e gasolio si è rovesciata sulla strada provinciale per Ceresole d'Alba. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo, Alba, Sommariva Bosco e Racconigi che hanno liberato la carreggiata dal mezzo e l'hanno ripulita. [m. b.]

La formazione vocale ha lanciato un utimatum all'amministrazione comunale

Polifonici del Marchesato senza sede

Il prestigioso coro minaccia di trasferirsi da Saluzzo

SALUZZO. Se l'amministrazione saluzzese non troverà una sede stabile ai Polifonici del Marchesato, la formazione vocale si trasferirà in un altro Comune. L'«ultimatum» è stato lanciato, l'altra sera, durante la conferenza stampa di presentazione della terza edizione della rassegna concertistica «Armonia di voci». Attualmente il coro è ospitato, due volte alla settimana, nei locali del Centro anziani «Famija Salusseisa», in piazza Cavour.

«Certamente - dice il direttore dei Polifonici, Enrico Miolano - non è il luogo ideale per provare».

«Nel salone - aggiunge il presidente, Gianfranco Tavella - c'è un pilastro centrale che condiziona la disposizione del gruppo per la prova e due salette adiacenti. Le tre però inutilizzabili contemporaneamente per la totale mancanza di insonorizzazione o isolamento acustico».

Gli strumenti per le prove e i leggii vengono montati e smontati, ogni volta. Non vi è la possibilità di tenere armadi per deposito della segreteria.



I Polifonici del Marchesato diretti da Enrico Miolano

«Abbiamo avuto questa sede - prosegue Miolano - in via provvisoria, quattro anni fa dall'allora vice-sindaco, Franco Adriano. Prima si peregrinava da un capannone all'altro».

Dopo numerose richieste, la estate, il sindaco, Giovanni Greco, ha proposto al coro di fissare la sede, nei locali della scuola di Alto Perfezionamento Musicale. La risposta è stata negativa. Il direttore della Scuola, Corrado Buffa, si è detto stupito del peregrinare dei «Polifonici», «in una città non priva di immobili e spazi pubblici».

«Ora - dice ancora Miolano - ci siamo attivati presso altri Comuni e le proposte per accoglierci non mancate. Siamo sempre stati molto restii ad andare via da Saluzzo, ma se saremo costretti lo faremo».

«Il Comune - dice Elio Galvagno - dica chiaramente se gli garba la nostra cultura». Ad amareggiare il coro è anche il fatto che, l'altra formazione esistente in città, «I Polifonici di Saluzzo», ha una sede nella Scuola civica di musica.

Il sindaco Greco: «Con la creazione della nuova società consortile fra Comune e scuola di Alto perfezionamento, approvata nello scorso dicembre, vedremo di cercare nuovi spazi». [g. ne.]

Affiancherà il Moro nel Carnevale di Mondovì

Un'esercente di 34 anni eletta Bela Monregaleisa



Reginalda Spinelli

MONDOVI'. Sarà Reginalda Spinelli, 34 anni, esercente, la Bela Monregaleisa che affiancherà Aurelio Cattò, Moro per la quattordicesima volta del «Carlevè 'd Mondvì».

Le maschere presentate lunedì sera, nel salone consiliare del municipio, durante l'incontro per illustrare il programma del Carnevale, che impazzerà da giovedì 11 a martedì 16 febbraio.

«Si ritorna alla tradizione - hanno spiegato il sindaco, Riccardo Vaschetti e l'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo -, gli appuntamenti dal giovedì al martedì grasso».

Il presidente del Comitato organizzatore, Oscar Barel, ha sottolineato le iniziative più significative nei sei giorni di festa: la consegna chiavi al Moro, la Cena dei Lombardi il giorno 11, la «Cena dij Bulon» il 13, la «Gran Cagnara studentesca» il 14, le sfilate il 14 e 16. [p. s.]

A TRINITA'



Befana per 12 mesi scelta col sorteggio

TRINITA'. Le donne trinitesi si affidano alla sorte per eleggere la «Befana dell'anno». Quest'anno la «fortuna» ha baciato Maresa Vottero Fin (foto Flash), casalinga, abitante in via Salmour. Per tutto il '99 resterà a lei lo «scettro» della Befana, sottratto a Marcella Vivalda, Befana uscente. Il sorteggio è avvenuto durante la tradizionale cena in cui ha fatto la sua comparsa la vecchietta con la scopa, naso lungo e scarpe rotte. La «nonnina» si è complimentata con la collega neo-eletta. [l. a.]

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALASSIO

*** Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante. TV. telefono. frigo. bar. cassaforte privata. parco privato. biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

[illegible]

*** Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

**** Europa&Concordia

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante. camere climatizzate. TV. telefono. frigobar. terrazza. spiaggia privata. *Centralissimo. sul mare.*

[illegible]

*** Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante. camere climatizzate. TV, telefono, spiaggia privata, bar. parcheggio coperto.

Grande ospitalità e tanta gentilezza.

ALASSIO

*** Hotel dei Fiori

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante. camere climatizzate. TV, telefono. frigo. bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con portate indimenticabili.*

ALASSIO

*** Hotel Beau Sejour

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono. terrazza. bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò. parcheggio.
Ristorante estivo in terrazza sul mare.

ALASSIO

*** Hotel Tirrenia

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante. TV. telefono. bar. cassaforte. servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza. troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

[illegible]

**** Diana Grand Hotel

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti. bar, TV. telefono, frigo, terrazza. spiaggia privata. piscina con idromassaggio. palestra. sauna, biciclette, canoe parcheggio.
Sul mare: aperto tutto l'anno.

ALASSIO

*** Hotel Santa Lucia

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV. telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare. terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazzo, sconti bimbi.*

ALASSIO

**** Grand Hotel Spiaggia

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate. TV. telefono, frigo, terrazza. bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi. parcheggio coperto. *Mostre di quadri. manifestazioni musicali.*

[illegible]

*** Hotel Rosa

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. parco e spiaggia privati. parcheggio. garage. cassaforte. sala riunioni.
Per i più esigenti camere "èlite" nuove e con aria condizionata.

ALASSIO

*** Hotel Nuovo Suisse

Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante. TV. telefono, terrazza, spiaggia privata, bar. noleggio biciclette, cassaforte. garage su prenotazione.
Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.

ALASSIO

*** Hotel Ivana

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica. cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

*** Le Dune Club

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante. bar, TV, telefono. frigo, giochi bimbi. sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

[illegible]

**** Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante. bar, terrazza. piscina. camere climatizzate (a richiesta). TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

[illegible]

*** Hotel Imperiale

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.
30 metri fronte mare.

[illegible]

*** Hotel Morchio

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0183/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato. noleggio biciclette.
Cucina tipica locale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale; tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Il cantiere per la ricostruzione è fermo da dicembre. Ancora polemiche sull'abbattimento

Il «buco» di piazza Duomo ha già 7 anni

Ad Alba dopo la demolizione di casa Miroglio-Fenoglio



Il cantiere con la gru: i lavori sono stati sospesi e ripresi più volte (MORALDO)

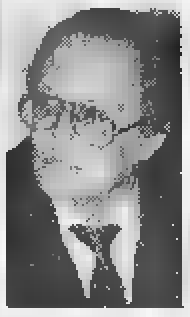
ALBA. Il «buco» di piazza del Duomo, come viene ormai da tutti chiamato lo [illegible] lasciato dalla demolizione [illegible] casa Miroglio-Fenoglio, compirà 7 anni il 3 [illegible] prossimo. A distanza [illegible] tanto tempo, l'anti-estetica ferita nel [illegible] del centro storico non è [illegible] stata rimarginata [illegible] continua a suscitare proteste e polemiche. Da più di un [illegible] [illegible] stato aperto il cantiere per la ricostruzione, come testimonia l'altissima gru che sorge a fianco del campanile del Duomo, ma i lavori, sospesi e ripresi più volte, proseguono a rilento: attualmente sono fermi da dicembre.

Il sindaco Enzo Demaria spiega: «Da più di un anno nel cantiere [illegible] in corso scavi da parte della Soprintendenza archeologica, che non ha ancora concluso le [illegible] ricerche [illegible] ha chiesto altro tempo. L'impresa, che condivide il cantiere con la Soprintendenza, ha difficoltà [illegible] procedere celermente e finora ha eseguito solo una parte delle fondazioni: non è ancora riuscita ad emergere dal "buco"». Gli scavi hanno portato al rinvenimento delle basi di due torri medioevali, che saranno lasciate a vista.

Mentre si attende la ricostruzione, non si sono ancora [illegible]pite le polemiche sulla demolizione, avvenuta [illegible] po' a sorpresa il [illegible] marzo del 1992, del vecchio fabbricato comunale comprendente parte dell'abitazione in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio, i locali in cui nacque la tessitura Miroglio e si tennero diverse edizioni delle fiere del tartufo e dei [illegible]. Anche se una parte di casa Fenoglio è rimasta in piedi, l'abbattimento [illegible] alcune camere (le stanze erano sistemate su due edifici) ha suscitato [illegible] scalpore.



Il presidente del Consiglio Giancarlo Bongioanni



L'esponente della Lega Romano Marengo

Dice il presidente del Consiglio comunale, Giancarlo Bongioanni: «E' stato un grave errore demolire la casa in cui visse lo scrittore: rappresentava una traccia tangibile del passato letterario di Alba. Si sarebbe potuto creare [illegible] polo culturale-turistico, [illegible] avvenuto in altre città. Forse all'epoca c'era [illegible] sensibilità su questi temi, ma è un vero peccato che siano state demolite quelle stanze. Speriamo che venga mantenuto e valorizzato almeno quanto rimasto in piedi». Incalza Romano Marengo, consigliere comunale di opposizione (Lega Nord): «La demolizione di quella [illegible] [illegible] stata una mancanza di attenzione nei confronti dello scrittore che ha dato lustro ad Alba, una scelta infelice. C'è stata [illegible] fretta a demolire, mentre a ricostruire si va avanti [illegible] i piedi di piombo. Quel "buco" ricorda i bombardamenti della guerra. Si [illegible] parlato di un pannello che coprisse la bruttura sulla piazza principale, ma non si è fatto nulla. Il nostro gruppo, con FI, aveva presentato un'interrogazione esprimendo perplessità anche sul nuovo progetto [illegible] sulle modalità di ricostruzione».

Il progetto prevede la realizzazione [illegible] [illegible] edificio a tre piani più uno interrato: [illegible] è ancora stata decisa la futura destinazione, si sa solo che sarà utilizzato per scopi pubblici. Mentre il nuovo edificio che sorgerà sul lato sinistro del palazzo comunale è ancora tutto da costruire, sul lato destro si [illegible] conclusa la ristrutturazione del fabbricato che ospiterà l'ampliamento degli uffici comunali. Il trasloco è iniziato: nella [illegible] sede (primo piano) si sono già trasferiti i [illegible]si, gli uffici del protocollo e del Consiglio comunale. Altri trasferimenti avverranno nei prossimi giorni.

Giuseppina Fiori

Ppi regionale

Andreis confermato segretario



Beppe Andreis guiderà il ppi nei prossimi due anni

SINIO. Beppe Andreis [illegible] stato confermato segretario regionale del ppi per i prossimi due anni. La nomina è avvenuta durante [illegible] terzo congresso regionale del partito, svoltosi il 15 e 16 gennaio a Torino, presente il segretario nazionale, Franco Marini. Nel comitato regionale sono entrati i popolari cuneesi Maurizio Paoletti di Boves, Fulvio Rinaudo [illegible] Savigliano e Mauro Peirone di Carrù. Ne fanno parte di diritto Piergiorgio Peano, di Boves (consigliere regionale) [illegible] Gianfranco Maggi, di Alba (segretario provinciale).

Beppe Andreis ha annunciato l'impegno del [illegible] su alcuni temi principali: «Non proponiamo [illegible] ribaltoni - ha detto -, ma l'opposizione alla giunta regionale si farà molto dura, con l'obiettivo di farla cadere. Lavoreremo sul tema dell'accoglienza degli stranieri che rispettano le regole e per la sicurezza dei cittadini. Confermiamo l'adesione convinta alla coalizione dell'Ulivo». [g. f.]

Attesa la sentenza

Scena muta per il delitto dell'Isolone

ASTI. E' attesa [illegible]ggi la sentenza d'appello per il delitto dell'Isolone (maggio '95). Ieri il [illegible] Ianni ha chiesto la conferma della condanna a 22 anni inflitta un anno fa dai giudici astigiani ad Antonio Marmo. Il giovane, 22 anni, è accusato di aver ucciso insieme con un minorenne, il rappresentante di salumi di Piobesi d'Alba Ernesto Fontana, 63 anni.

Secondo gli investigatori, Marmo si sarebbe appartato in auto [illegible] Fontana, in una zona lungo le sponde del Tanaro. Una trappola per rapinare il rappresentante: pare che i due giovani [illegible] bisogno soldi per saldare un debito [illegible] droga contratto dal minorenne. La vittima [illegible] stata minacciata e poi colpita con un bastone. Ma i due giovani hanno sempre sostenuto che la morte di Fontana non [illegible] voluta.

In una lettera (riproposta ieri in aula) il minorenne si era inoltre autoaccusato del delitto, scagionando l'amico.

Ieri si è rifiutato di rispondere ai giudici limitandosi a confermare di essere l'autore della missiva: anche Marmo, difeso dall'avvocato milanese Nino Marazzita (ieri assente) si è avvalso della facoltà di non rispondere.

La vedova e le figlie di Fontana sono parte civile tramite l'avvocato Ponzio di Alba: in primo grado era stato fissato un risarcimento provvisorio di 150 milioni. [r. gon.]

IN [illegible]

Montà

Morta a otto [illegible] Si espiantano [illegible] organi

Si svolgono oggi, nella chiesa di S. Antonio Abate (ore 14,30) i funerali di Giulia Calzavara, 8 anni. La bambina, che frequentava la terza elementare, [illegible] stata colta da malore all'improvvi[illegible] ed è morta all'ospedale «Regina Margherita» di Torino. I genitori Luigi e Pinuccia hanno autorizzato l'espianto [illegible] cuore, fegato, reni [illegible] cornee. [g. f.]

Bra

[illegible] Centro anziani si parla dell'euro

Oggi, alle 15, al Centro anziani di via Audisio, in una conferen[illegible] sul tema «Euro [illegible] movimenti bancari conseguenti», un tecni[illegible] spiegherà come cambierà - o non cambierà - la vita quotidiana con l'arrivo della moneta unica. A Bra, una delle nove città italiane scelte per sperimentare le fasi di funzionamento dell'euro, non è questa la prima iniziativa [illegible] materia, ma ha una particolarità: si rivolge non agli operatori economici ma a tutti i cittadini. [g. n.]

Bra

Enel, chiesto incontro [illegible] direttore comparto

Il sindaco Franco Guida ha chiesto di incontrare il direttore del comparto interregionale dell'Enel, Luigi Bisiach, per avere informazioni sul futuro dei servizi cittadini dell'Ente: l'agenzia commerciale [illegible] la nuova sede progettata ma realizzata solo in parte in via Mucci. L'appuntamento verrà fissato nei prossimi giorni. [g. n.]

Alba

Gestione sala da ballo Fallita una [illegible]

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta M.T.L. sas di Roberto Brunetti & C. (si occupa di gestione di sala [illegible] ballo) con sede a Bra, in piazza Carlo Alberto 29. [g. f.]

Alba

Oggetti in oro rubati a insegnante

Furto nell'abitazione dell'insegnante Silvana Cavallo, in località Serre. I ladri hanno portato via oggetti in [illegible] per [illegible] valore [illegible] 2 milioni [illegible] [g. f.]

Guarene

Ladri portano via preziosi per 10 milioni

I ladri sono entrati nell'abitazione [illegible] Luca Monchiero, in località Castelrotto, forzando la porta. Hanno rubato preziosi e altri oggetti per un valore di circa dieci milioni. [g. f.]



Folto pubblico all'inaugurazione della mostra-ricordo di Masera

ALBA. Un folto pubblico ha partecipato all'inaugurazione della [illegible] dedicata a «Piero Masera fotografo, medico, uomo» nel ventennale della scomparsa (Fondazione Ferrero). Erano presenti i due figli Simone [illegible] Stefano, la mamma Giuseppina (nella foto al taglio del nastro). Hanno ricordato Masera Felice Gavosto (Università di Torino), Wilma Gabutti (Università di Torino), Michele Ghigo (Federazione associazioni fotografiche), Luigi Spina (fotografo [illegible] amico), Antonio Buccolo (gruppo fotografico albese) [illegible] Gianfranco Alessandria. La mostra è aperta fino al 7 febbraio. [g. f.]

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si [illegible] il risone. Lunedì a Novara [illegible] ieri [illegible] Vercelli i produttori [illegible] hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi [illegible] trasferiranno alla Granaria [illegible] Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta [illegible] Pavia, Mortara e di nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate a [illegible] della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: è lo scarno comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio di Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente [illegible] Bruxelles, dove il Comitato di gestione cereali [illegible] riso, per [illegible] la settimana, non avrà nessun riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si [illegible] risolvendo in una totale vittoria americana, sta mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' [illegible] ieri un'interrogazione del presidente dei senatori [illegible] Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano [illegible] le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea [illegible] trovare sollecito accoglimento.

Appena [illegible] tempo [illegible] riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove ci saranno anche trattori e camion.

Enrico Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse di più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando [illegible] Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte e le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione del Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vice presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi [illegible] assistere al balletto delle quote. La protesta è per [illegible] [illegible] un giorno, ma se [illegible] ci danno soddisfazione torneremo ai presidi a oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, di Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre una soluzione politica perchè sui numeri non si finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di non scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri [illegible] è svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese [illegible] Carmagnola è stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, non possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni di ritardo».

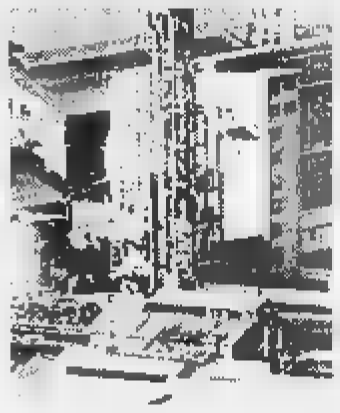
Gianni De[illegible]

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, o meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che [illegible] «Acna [illegible] liquidazione» completava il sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, [illegible] stata confermata ieri dagli amministratori locali che ne hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra una delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio [illegible] amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno la [illegible] in liquidazione dello stabilimento e gli azionisti si limiteranno a [illegible] una decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle offerte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, [illegible] sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettative». Alla mancanza di offerte [illegible] sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi di mercato e quindi una situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che si appresta a concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inacettabile. Alonzo ha infatti annunciato che «si chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente [illegible] all'Industria a livello di presidenza del Consiglio, così [illegible] chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica perma[illegible]. E se da [illegible] parte, anche dal versante ligure, si inizia [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno messi [illegible] disposizione dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo [illegible] piano Ronchi - dall'altra [illegible] Cengio [illegible] fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

Mauro Camoirano



La rassegna prenderà il via venerdì sera (ore 21) con un monologo di Enrico Bertolino

Savigliano, il Milanollo apre ai comici

Fra gli artisti attesi sul palco c'è Luciana Littizzetto

SAVIGLIANO. Cresciuto artisticamente allo Zelig di Milano, riconosciuto tempio ■ cabaret, proposto dalla televisione al grande pubblico con la partecipazione alla trasmissione «Ciro figlio di Target», Enrico Bertolino approda venerdì sera (ore 21) al «Milanollo» per inaugurare la rassegna «Progetto comico».

Come nelle precedenti edizioni, ■ ciclo di spettacoli (il cartellone ne prevede quattro), alterna nomi conosciuti dal pubblico saviglianese a volti nuovi. In questa edizione «Progetto comico», realizzato grazie all'ormai tradizionale collaborazione tra lo «Stabile» di Torino, la cooperativa Biancaneve e l'assessorato alla Cultura del Comune, presenta dopo Bertolino, la gettonatissima Luciana Littizzetto (6 febbraio), Marco Dalla Noce ■ marzo) e la Lega italiana improvvisazione teatrale (19 marzo).

Bertolino è coautore ■ Fabio Bonifacci ■ Lucio Pellegrini del monologo «D'altra parte è così» per la regia di Giampiero Solari. La performance è pensata come ■ viaggio, una crociera sul mare della quotidianità. A bordo della nave virtuale ■ muove, accompagnato dalle note di un pianista (Marco Guarnera) un eterogeneo equipaggio fatto di tipi strampalati: c'è il muratore bergamasco felice ■ poter costruire muri, il politico stupido, il petulante vicino di casa, l'automobilista intollerante ■ persino un Presidente della Repubblica che porta sfiga.

«Bella di notte ■ racchia di giorno» ■ invece la cornice entro la quale Luciana Littizzetto raffigura i suoi personaggi femminili, partendo da Minchia Sabbry per incontrare Mirella, Lolita, Carola, Paola e Chiara fino ■ Ciao Ciciu. Marco Dalla Noce, che ha esordito nel mitico «Drive in» per poi proseguire in tivù con «Mai dire gol» e «Stri■ la notizia», racconta invece «Che storia!», facendo il verso a certe riviste che trattano di natura ■ animali. Si finisce con «Juxe box» collage d'arte varia (dal jazz al ballo) ■ la Lega Italiana Improvvisazione Teatrale. Abbonamento 75 mila lire (platea ■ palchi), 50 mila (galleria e loggione). Biglietto rispettivamente 22 mila e 16 mila lire, rivolgersi allo 0172710235.

■ Pescatori







Luciana Littizzetto, Marco Dalla Noce (a sin.) ed Enrico Bertolino

Un concorso canoro a Sestriere

La Langa vince «Fiocchi di note»

ALBARETTO TORRE. Nicol B, la cantante ■ Albaretto Torre, ha vinto la prima edizione del concorso canoro «Fiocchi di no■ svoltosi al palazzetto dello Sport di Sestriere. La giovane langarola si è classificata al primo posto presentando la canzone di Mina, «Neve», scritta dagli «Audio 2»: si è imposta sugli altri undici finalisti, giovani promesse provenienti da varie località italiane. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Sestriere ■ sponsorizzata dal complesso sciistico «Via Lattea», ■ stata organizzata dal «patron» Massimo Albano con la direzione artistica di Federica Gili. Il premio della critica è andato ■l cantautore Tiberio che ha presentato il brano «Ma tu».

«Non mi aspettavo di vincere - ha commentato Nicol B soddisfatta dell'ottimo risultato -. Era la prima volta che partecipavo ■ un concorso canoro ed ero molto emozionata».

Nicoletta Borgna (in arte Nicol B) ha lavorato per alcuni anni ■ impiegata in una ■ vinicola, ha studiato canto e ha tenuto numerose serate in tutto il Piemonte. Ha inciso il disco «I ragazzi cercano le vergini» e si sta facendo apprezzare per le sue doti di cantante solista e ballerina.



Nicoletta Borgna (in arte Nicol B)

Non nasconde la sua ambizione di trasformare la passio■ per il canto in professione: recentemente ha partecipato a provini importanti. Il ■ repertorio è molto vasto con preferenza per funky e soul. Si è cimentata prima in gruppo poi come solista in cover italiane e americane, passando con facilità da un genere all'altro. [g. f.]

GIORNO E NOTTE

Cuneo

Si gioca al karaoke

Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce, stasera, dalle 21,30, si gioca al karaoke. [v. p.]

■lba

Studenti a teatro

Oggi, domani ■ venerdì, alle 10,30, la Sala ■ del «Sociale» ospita «La storia dei Promessi Sposi», nell'allestimento della compagnia Teatro Invito, per gli studenti delle Medie inferiori e superiori. Nella stessa sala, andrà in scena sabato ■ domenica (ore 21), per la stagione «La grande prosa», il testo di Pirandello «Enrico IV» con Glauco Mauri ■ Magda Mercatali, per la regia di Maurizio Scaparro. I biglietti per i non abbonati (40 mila, ridotto ■ mila, primi posti; ■ mila, ridotto 25 mila, secondi) si possono acquistare al botteghino, tel. 017335189. [v. p.]

Centallo

Libri per ragazzi

Nel salone polivalente si ■ aperta lunedì la mostra di libri per ragazzi, aperta fino al 6 febbraio il lunedì, mercoledì e venerdì (ore 10-12), sabato 16-18, domenica 31/1, 10-12. [l. a.]



Un momento del tradizionale spettacolo dell'Epifania a Sancto Lucio (GIANI FOTO)

Caraglio

Corsi d'arte varia

Il circolo Marcovaldo sta avviando la seconda parte dei corsi iniziati lo ■ autunno di pittura su porcellane e ceramica, tenuto da Sara Agnello; dizione a cura dell'attrice Gisella Bein ■ Torino; erboristeria condotto da Franco Bruna, biologo; oggetti di pasta e sale con Maddalena Forneris; acquarello a cura della pittrice Nadia Vezza e patchwork, impartito dall'inglese Joan Platt. Inoltre sono aperte le iscrizioni ■ un corso di tango argentino e danze occitane. Gli interessati, per ulteriori informazioni, possono telefonare allo 0171618260 (orario 15-18, dal lunedì al venerdì). [v. p.]

Monterosso Grana

Dramma provenzale

Anche quest'anno lo spettacolo dell'Epifania organizzato dal Centro culturale di Coumboscuro ha riscosso molti consensi.

«La ■ ■ Barsièro», il titolo del dramma di Sergio Arneodo, in lingua provenzale, ha richiamato appassionati anche da fuori provincia. In scena gli attori del «Teatre Coumboscuro», l'ensemble musicale Encantus e la musica degli Henno de Rose, reduci da ■ tournée di concerti. [c. g.]

Bra

Film di Tornatore

Prende il via stasera (inizio ore 21) all'auditorium Arpino, la rassegna «Al cinematografo». Sarà proiettato il film «La leggenda del pianista sull'oceano», tratta dal romanzo «Novecento» di Alessandro Baricco.

Protagonista l'attore Tim Roth; la regia ■ firmata da Giuseppe Tornatore. Il biglietto costa 7 mila lire. [g. n.]

Stasera a Cuneo

Una pièce dedicata all'eredità

CUNEO. S'intitola «L'eredità 'd magna Ninin» la commedia in scena stasera (ore 21) al «Fiamma», per la quarta rassegna ■ ■ teatro piemontese, curata dall'associazione Teatrando. Protagonista ■ pièce, scritta da Luigi Oddoero che ne è anche ■ regista, ■ la compagnia Piccolo Varietà ■ Pinerolo.

La vicenda è per così dire, classica: alla morte di «magna Ninin», i nipoti vengono ■ sape■ di ■ cospicua eredità che andrebbe a Olga, colei che l'ha assistita nell'ultimo periodo. Si scatenano ■ invidie e le conte■ che mettono in risalto i vari caratteri dei personaggi, non proprio esempi di disinteresse ■ moralità. Quando finalmente arriva il notaio e si apre il testamento, per tutti una spiacevole novità: la defunta aveva ben guardato, prima di esprimere ■ sue ultime volontà, nell'animo dei parenti e ne aveva tenuto conto. ■ biglietto costa 10 mila lire. [v. p.]

Blues, rock e soul

Trio acustico in concerto a Verzuolo

VERZUOLO. Arrivano dall'Inghilterra, Mama Josie & The Alleycats, il gruppo che fa tappa stasera (ore 21,30) all'irish pub «The Black Brew» e che venerdì si esibirà alla birreria Don Chisciotte, ■ Saluzzo.

Leader della formazione, *nata all'inizio dello scorso anno, è la voce «Mama» Josie Hope, che proviene dal New Jersey;* gli altri componenti sono l'irlandese Gez «Lightnin Boy» Donnelly (chitarra ■ voce); ■ il cuneese Alfredo «Alfie» Bernardi (harmonica, chitarra e voce).

L'inizio dell'attività è stato subito coronato da successo: il trio acustico (talvolta diventato quintetto con l'apporto di bassisti e batteristi) si è presentato ■ festival blues di Colne, Dartmouth, Devon ■ si esibisce regolarmente nei locali londinesi. Recentemente ha inciso un nuovo cd con brani dal rock blues al soul e funk, intitolato «Buttered muffin», che presenta ■ Italia con un tour fino al 27 gennaio. [v. p.]

Cavallermaggiore

Prorogata la mostra di Schifano

CAVALLERMAGGIORE. Per la cittadina è da tempo il maggiore evento artistico ■ culturale. La mostra di Mario Schifano allestita nella chiesa della Misericordia (prorogata fino al 31 gennaio) *ripercorre gli anni iniziali dell'artista, dagli esordi del 1958 fino agli Anni Ottanta,* annoverando circa sessanta opere tutte provenienti da un'unica collezione.

Considerato ■ miglior interprete dell'arte popolare (Pop Art) europea, ma anche originale ■ dell'arte italiana del secondo dopoguerra, rappresentante di quella Scuola di piazza del Popolo che ha dato forme ■ colori alle inquietudini della frenetica stagione del miracolo economico (nascita dell'industria, società di massa, affermarsi ■ nuovi mezzi di comunicazione).

Orario di visita tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (continuato dalle 10 alle 19 sabato ■ domenica). [a. f.]

STASERA AL CINEMA

FIAMMA. ■ 0171-693.554. OGGI RIPOSO.

CORSO. Tel. 0171-692.936. ■ RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. Oggi ■. ■ fer. ■; 22; fes. 16; 18; 21

MONVISO. T. 0171-631.771. ■ ■ Or.: 20; ■ ■ ■: 16; 18; 20; 22.

ALBA

■. ■. 0173-363.021. **Teatro** ■ ■. Ore 21. Fest. 16; 18; 20; 22.

MORETTA. Tel. 0173-364.938. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. ■ ■ ■ ■ ■. Ore 21.

MODERNO. ■ 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172-412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

FERRINI. ■ 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

■ LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

G. BORSI. OGGI ■.

GALATERI. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

■ ■. 0173-742.321. *Sala Grande:* **Ronin**. *Sala Rossa:* **L'amico ■ cuore**. *Sala Blu:* **L'angolo rosso**.

■. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. T. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. OGGI ■.

■ ■ 2. Tel. 0174-47.898. OGGI ■.

■ Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

■ OGGI RIPOSO.

BOBY. Tel. 0347-60.04.243. ■ **cena**. Or. feriale: 21; sabato e festivi: 20; 22.

CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.506. **Il mio West**. Or.: 20; 22; festivo: 16; 18; 20; 22.

■ OGGI RIPOSO.

■ Tel. 0172-712.957. OGGI ■.

RITZ. Tel. 0172-712.477. ■ RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, ■ 856.521. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. ■ II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te**. ■: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO ■. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te**. ■: 15,15; 17,40; ■ 22,30.
■ via San Dalmazzo 24, tel. ■. **L'amico ■ cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
■ENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. ■ 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. ■ 2 ■ Garibaldi 32/e, tel. ■. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. ■ **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. ■. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Fasten**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
■. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
■ UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
■ 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il g■**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. ■la 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do ■**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
■ Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là del sogno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. ■ **pubblico**. ■: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. ■. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le ■ Ory** (2-24/2) - **La bi■ ■** (19-26/2) - **Maria Stuarda** (18-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-18/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). ■. 011 8815.241/242.

BALLA ■



BEINETTE. Appuntamento domani sera ■ «La parranda» ■ le calde atmosfere latino americane e la scuola di ballo gratuita, dalle 22, alle 23,30 dei maestri Johnny e Pat (nella foto), che insegneranno la salsa cubana; in consolle il dj Luca, protagonista anche venerdì di una ■ dedicata al folclore caraibico e sabato, quando il Sud America sarà evocato dall'animazione di Cano ■ Cinzia. [v. p.]

I biancorossi non subiscono una rete da 210 minuti

Il Cuneo oggi al Paschiero recupera con la Guanzatese

CUNEO. Col morale alle stelle per l'impresa sul terreno della capolista Valenzana, il Cuneo torna oggi al «Paschiero» (ore 14,30) per il recupero della prima giornata di ritorno del Cnd di calcio con la Guanzatese. La gara era stata rinviata domenica 10 gennaio scorso per l'improvvisa nevicata abbattutasi sulla provincia di Cuneo. Contro la «matricola» comasca, nei bassifondi della classifica, il Cuneo [illegible] atteso [illegible] una prova che confermi gli ultimi costanti progressi. Inoltre, dopo il match di oggi, gli uomini di Sergio Caligaris do[illegible] saranno di nuovo in casa col Legnano.

Un doppio turno casalingo da cercare di sfruttare al massimo per risalire ulteriormente la graduatoria. Lunedì mister Caligaris ha fatto riprendere la preparazione a chi non aveva giocato con la Valenzana, gli altri hanno svolto la rifinitura ieri pomeriggio. Con la Guanzatese, battuta all'andata 3-1 con gol di Volcan, Lerda e Bertino (per i lombardi, Rizzo), il Cuneo sarà privo del convalescente Lerda e di Zocco, espulso con gli orafi di Giuliano Ciravegna.

In compenso torna disponibile Bertino dopo il turno di squalifica per [illegible] di ammonizioni. Da verificare le condizioni di Carignano, costretto domenica a [illegible] anticipo per [illegible] probabile contrattura alla coscia.

Il Cuneo anti-Guanzatese potrebbe schierarsi con Campana tra i pali; Sardo, Caridi, Sora [illegible] Gorzegno nella linea difensiva, imbattuta da 210'; a centrocampo, sulle fasce, potrebbero essere impiegati Becchio e Volcan con Felice e Marchisio centrali. Luconi unica punta supportata dagli inserimenti di Pepe. Il «Paschiero» [illegible] completamente ripulito dalla neve anche [illegible] allentato. La società ha predisposto prezzi particolari per la giornata lavorativa. A parte la tribuna numerata (20 mila lire), tutti gli altri ingressi costeranno 10 mila lire.

Intanto, la Juniores bianco[illegible] espugnando Savona si è laureata campione d'inverno.

Gian Piero Civalleri


I festeggiamenti dopo l'ultima vittoria casalinga in campionato [BEDINO]

Salice, Tre Valli e Azzurra vincono il «Città di Fossano»

FOSSANO. In tredici giorni di gare si [illegible] giocati 48 incontri, con 366 gol segnati. E' questo, in sintesi, il torneo giovanile di calcetto «Città di Fossano» Uisp che [illegible] è concluso nella palestra dei Salesiani, dove fino a domenica prossima si giocheranno ancora le sfide delle categorie Seniores maschile femminile.

Fra i Pulcini ha vinto il Salice, che nella finale diretta dall'arbitro Cataldo Mazzola (coordinatore della rassegna) ha superato 6-3 l'Azzurra Sant'Albano Morozzo [illegible] mister Ingaramo, che ha resistito solo nella prima parte. Nel secondo tempo la classe di Scarpati ha fatto la differenza. Capocannoniere Davide Viglione (Azzurra, 11 reti), miglior portiere Alessandro Errico (Savigliano '81). La Fossanese ha sconfitto 4-2 la Saviglianese per il terzo posto.

Fra gli Esordienti si è imposto il Tre Valli del tecnico Murgita che contro la Fossanese (arbitro Roberto Calamari) ha dato spettacolo vincendo 5-2. Capocannoniere Davide Tonello dell'Augusta Benese (8 gol), miglior portiere Valerio Pagotto (Tre Valli). Terza posizione per l'Augusta Benese, quarta per l'Azzurra.

Nei Giovanissimi ha trionfato l'Azzurra Sant'Albano Morozzo (unica società [illegible] qualificare una squadra in una delle due finali in tutte e tre le categorie). La squadra [illegible] mister Vacchino, dopo avere eliminato il Cuneo, ha battuto anche la Fossanese [illegible] Casaccia, al termine di una gara guardinga e concreta. L'Azzurra, disposta benissimo tatticamente, [illegible] ostacolata fino alla fine da [illegible] rivale mai doma, [illegible] stata trascinata da Stefano Ingaramo. La finale (finita 3-2) è stata diretta da Vito Monno. Capocannoniere Giovanissimi Roberto Pansa della Fossanese (7 gol), miglior portiere Sandro Ramonda (Cuneo). Fra i più applauditi dal pubblico, Rosario Annuzzi, dell'Ama Brenta Ceva, [illegible] è giunta quarta, alle spalle del Cuneo. E adesso nella palestra [illegible] via Verdi si continua col trofeo «Banca di Credito cooperativo Sant'Albano». [l. t.]

Cosimo Gallotta dovrebbe farcela per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio

Tnt Alpitour di scena in Spagna

Coppa delle Coppe: stasera sfida alle 20,30

CUNEO. E' di nuovo tempo di Coppa delle Coppe. La Tnt Alpitour ha raggiunto Soria, a circa 200 km da Madrid, dove stase[illegible] (ore 20,30) giocherà il secondo turno della manifestazione contro i locali. La comitiva dei dieci giocatori titolari (manca Gallotta, al [illegible] posto c'è il giovane Speschal, con Silvano Prandi, il medico Lucidi, il fisioterapista Cominotto [illegible] il dirigente responsabile Primasso, [illegible] decollata ieri da Caselle. Stasera, dopo la partita, pernottamento in Spagna, rientro in Italia nel pomeriggio di domani e - già venerdì mattina - partenza per Padova per l'insidioso anticipo di A1 sabato pomeriggio.

L'avversaria di stasera dei cuneesi ha esordito la scorsa settimana: netto 3-0 fuori [illegible] agli slovacchi del Puchov. Rafa Pascual la conosce bene. Tecnicamente il divario è notevole, [illegible] la Tnt Alpitour (che vuole imporsi dopo il 3-0 agli olandesi dello Zwolle [illegible] prima di affrontare mercoledì prossimo [illegible] Casale il Cannes di Philippe Blain) deve guardarsi dal «Rally Sistem Point», il nuovo regolamento internazionale che ha eliminato i cambi palla.

La formule sperimentale (che convince abbastanza Silvano Prandi, [illegible] i giocatori) prevede il punto [illegible] ogni scambio (come nel tie-break) [illegible] la vittoria del [illegible] a quota 25.

Cuneo, detentrice della Coppa Coppe da due anni, vuole confermare la sua storica imbattibilità internazionale. Nelle altre gare [illegible] primo turno, oltre [illegible] Tnt Alpitour e Soria, successi del Wuppertal (Germania) sul Cannes [illegible] dei ceki del Budejovice sullo Zonhoven (Belgio).

[illegible] Ieri il giocatore (che si [illegible] fratturato il quinto metacarpo) è stato visitato dal dottor Carando: confermata la rottura composta, che permette in 30 giorni il pieno recupero. La protezione rigida in resina gli sarà tolta ai primi di febbraio e Cosimo Gallotta, con un po' di fortuna, potrebbe già schiacciare per la «Final Four» di Coppa Italia.

Lorenzo [illegible]



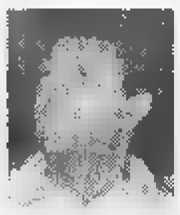

La grinta di Casoli [illegible] (sotto) il presidente Tnt Alpitour Ezio Barroero intervistato da Mario Piccioni di [illegible] Piemonte Sound [FOTOSERVIZIO UNO BEDINO]

«Bre» ha espugnato Busca

Impresa della Bieffe e Mondovì sale

BUSCA. Non ha lasciato nem[illegible] set la Bre alla Coalvi nel derby di B1 maschile. Dopo un ottimo avvio, 9-0, Busca si è spenta cedendo con parziali 15-13, 15-13 [illegible] 15-8. «In partenza eravamo un po' tesi, qualche timore reverenziale - dice l'allenatore Mario Sasso -. Poi gran[illegible] reazione, con una serie di muri e contrattacchi vincenti». Splendida prova [illegible] Falcone in regia, Gavotto (90% di palloni a terra), Parma e Spescha. «Dopo [illegible] bella prova contro Modena - ammette il tecnico buschese Giorgio Salomone - [illegible] posso nascondere delusione. Si [illegible] sciupate buone occasioni per reagire. Neppure l'orgoglio [illegible] bastato a rimediare alla serata negativa».


Il tecnico della «Bre» Cuneo Mario Sasso


Alessandro Gozzi guida la Bieffe

Prosegue la serie positiva per la Bieffe Cuneo, che nel torneo [illegible] serie B1 femminile ha battuto davanti al proprio pubblico il Pink Volley Biella 3-1. Si tratta di [illegible] risultato tanto più importante per la formazione cuneese, [illegible] si considera che le biellesi sono la seconda forza del campionato. «Abbiamo giocato be[illegible] - ha commentato l'allenatore [illegible] Alessandro Gozzi - riuscendo [illegible] difendere molto bene. Dopo [illegible] passate in vantaggio, le cuneesi si sono lasciate rimontare nel secondo parziale, salvo poi chiudere a loro favore il terzo e quarto set.

In B2 sesto successo stagionale (terzo consecutivo) per il Vbc Mondovì che col 3-0 sull'Alpignano mantiene l'imbattibilità interna [illegible] porta [illegible] 2 punti dal quarto posto. Paolo Bina ha dedicato il 3-0 alla piccola Alessandra, nata [illegible] fine dicembre '9[illegible].

Nel femminile la V2 Pack Service Racconigi ha perso in cas[illegible] 3-1 il derby contro [illegible] Chivasso. Numerosi errori, soprattutto nelle fasi determinanti della partita, hanno caratterizzato la prestazione delle ragazze allenate da Guido Galetta, che avevano mostrato temporanei segni di riscossa nel secondo set, rimontato alle rivali.

In C maschile il Bressano Villanova [illegible] è aggiudicato [illegible] trasferta il derby contro l'Olmo '84 Donatello: 3-2 [illegible] risultato di una partita molto combattuta; l'Atlante Savigliano ha sconfitto il Valsusa 3-0, mentre l'Annibale Racconigi [illegible] sconfitto [illegible] Ovada 3-1. Netta sconfitta 3-0 in casa per [illegible] Tipolito Europa Peveragno col Parella Torino. Nel femminile importante vittoria del Caraglio al tie-break sul parquet di Ivrea. [p. b.]


treporte

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»





In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di [illegible] riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che [illegible] lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, [illegible] che più colpisce è il [illegible] di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva [illegible]. Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e [illegible] esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella [illegible] stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si [illegible] portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 81 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi [illegible] due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più [illegible] persone. In via delle Orfane sono accorsi il procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore [illegible] vederla accanto alla pistola, [illegible] gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è [illegible] portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta [illegible] il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei [illegible]si d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata [illegible] le mani legate in [illegible] roggia di periferia) cui si [illegible] applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi [illegible] scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricorda[illegible] Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. [illegible] una donna che si [illegible] preoccupata, nel suo momento più duro, di scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi



Sono sempre più [illegible] le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

Dodici anni, ma è come se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, [illegible] scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e [illegible] paura, la violenza della strada e la corruzione di [illegible] mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino non [illegible] la Thailandia e non [illegible] le prostitute bambine di Bangkok. [illegible] storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vi[illegible] sul marciapiede, a vende[illegible] il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è [illegible] figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'han[illegible] trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire [illegible] suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La [illegible] storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e [illegible] suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini sen[illegible] scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi [illegible] Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: [illegible] fratello, immigrato albanese, con permesso [illegible] soggiorno regolare, [illegible] Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. [illegible] cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della [illegible] vita. I giudici si sono presi cura [illegible] lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di [illegible]ere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha [illegible] letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse [illegible] rtornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora [illegible] consiglio e poi l'attesa fumata bianca, [illegible] colpi [illegible] [illegible]na. In via [illegible] Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'alleanza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti [illegible] soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla [illegible] presidenza [illegible] [illegible] Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è [illegible] designato Edoardo Massaglia (che era già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato [illegible] vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese [illegible] Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio [illegible] del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massi[illegible] Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza [illegible] ruolo che la [illegible] Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata [illegible] scorsa settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano la vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso [illegible] attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, [illegible] Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

Accordo al Regio Prorogato il contratto

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la sua indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non [illegible] quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le [illegible] del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo con il vertice del teatro [illegible] pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto [illegible] 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga [illegible] vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

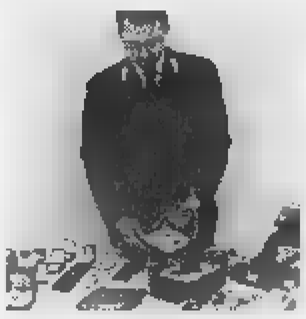
Fiera del Libro Ora è polemica sugli ospiti

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estre[illegible]». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a [illegible] il Salone a fini di propaganda politica [illegible] annuncia fin d'ora che [illegible] attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè [illegible] Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per la [illegible] più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i cantanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Clonavano carte di credito truffatori finiscono in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine [illegible] milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

[illegible] polstrada «Più uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico par[illegible] italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.



[illegible] centro commerciale «A Vercelli non c'è posto»

VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede [illegible] guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Forniva [illegible] prostitute pranzi a [illegible]

[illegible]. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione in[illegible] da una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si era attrezzata il cucinino in un appartamento di [illegible] Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

[illegible] auto all'esperto di libri arabi

TORINO. Attentato incendiario la [illegible] scorsa ai danni della Lancia K di [illegible] consulente [illegible]ciale di Ivrea, *Stefano Beratto, 44 anni*. [illegible] investigatori stanno indagando su [illegible] eventuale legame tra questo episodio e la [illegible] collaborazione con la [illegible] editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa [illegible] libri sul mondo arabo e in particolare sull'islami[illegible]. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] Granda il record [illegible] morti [illegible] strade



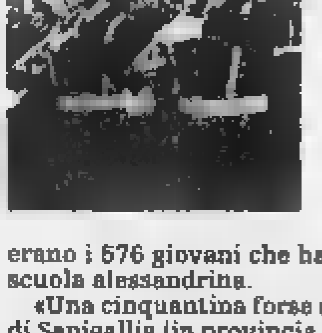
CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, [illegible] anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi [illegible] manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il cantiere [illegible] entro [illegible]

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. [illegible] l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, [illegible] aumenta [illegible]

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.



Da Alessandria a Milano [illegible] neopoliziotti

ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 676 giovani che hanno seguito il corso numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL

Regione Liguria

Provincia [illegible] Savona

INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive [illegible] lavoro
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP
PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"			
SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore [illegible] 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"			
ESPERTO IN FLUSSI TURISTICI EMERGENTI	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"			
ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO	*N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con:* • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"			
TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"			
ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, [illegible] - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"			

Per accedere ai corsi,che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati
- entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA
- entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi [illegible] Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 20 Gennaio 1999 · 31

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Braccio di ferro con la Regione su uno degli enti più importanti di Genova

Nomine, accordo con turbolenze

Il sindaco vuole una fiera gestita dal Comune

GENOVA. I giochi delle nomine sembrerebbero chiusi, anche se sul campo politico permane una certa turbolenza: sull'avvenire della Fiera Internazionale, infatti, si apre una diatriba (sia pure su problematiche generali) che vede schierati - all'interno del centrosinistra - da una parte popolari e socialisti con alla testa Giancarlo Mori e dall'altra Ds e verdi, con alla testa Giuseppe Pericu. In mezzo al guado la presidente della Provincia, Marta Vincenzi. Procediamo per ordine.

Il giorno 26 gennaio, dopo il voto in Consiglio regionale e poi in giunta, saranno nominati i presidenti di tre enti «scaduti»: l'avvocato Luigino Montarsolo (area Ds, dello studio legale di Giuliano Gallanti, presidente del Porto) alla Fiera Internazionale, al posto di Carla Gardino; l'avvocato Carlo Cacciapuoti (ex studio De Andrè, indipendente di area socialista) alla presidenza della Datasiel, al posto di Alfredo Bianchi; Marco Desiderato (ex consigliere regionale, indipendente di area popolare) alla presidenza della Filse, al posto di Gian Vittorio Cauvin. Alla presidenza del collegio dei sindaci della Datasiel è stato confermato il portavoce dei verdi, Elio Volpone.

Grosso modo, con la sorpresa forse dell'avvocato Cacciapuoti (che viene ritenuta una «mossa vincente» dell'assessore regionale socialista all'urbanistica Fabio Morchio), sono state mantenute le premesse della vigilia: questo esito era dato per quasi certo da oltre un [illegible].

Per quel che riguarda la Fiera Internazionale la presidenza, nei prossimi mesi, sarà sdoppiata, perchè si costituiranno, come è già stato annunciato, due società. La prima [illegible] una vera e propria «immobiliare» e gestirà il patrimonio dell'ente: l'avvocato Montarsolo dovrà reggere questa «tranche», mentre si costituirà una società operativa di gestione mista pubblico-privata che potrà avere, entro qualche mese, un presidente imprenditore, nella persona di Franco Gattorno, fratello gemello del più noto Sebastiano Gattorno, amministratore delegato della «Sorra Holding». Gattorno guida una cordata di imprenditori (che pare sostenuta dallo stesso Riccardo Garrone) che potrebbe trovare con l'Ucina una intesa costruttiva (sono giunti segnali positivi dal nuovo presidente degli imprenditori della cantieristica da diporto).

Si realizza il progetto cui aveva lavorato da tempo il presidente della Regione, Giancarlo Mori: ma il sindaco ha proposto di rioccupare la Fiera e di farla diventare realtà comunale. Una posizione che ha trovato d'accordo i Verdi i quali parlano di sdemanializzazione e di gestione completamente privatizzata. Mori s'è seccato e ha ribadito che la Fiera è una realtà di dimensioni regionali, poi ha detto sottovoce ai suoi collaboratori: «Se il sindaco vuole la Fiera potrà d'ora innanzi pagarsi da solo il deficit dell'Amt. La Regione non è obbligata a pagare».

Paolo Lingua




Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, e della Fiera, Carla Gardino

Via libera dal Consiglio comunale

Carri attrezzi e ganasce per i parcheggi selvaggi

Troppi abusi degli automobilisti A favore anche Gruppo Sansa e An

GENOVA. Il piano di disciplina dei divieti di sosta a Genova è stato approvato ieri pomeriggio in Consiglio comunale. La delibera presentata dalla giunta, sulla base del piano dell'assessore Arcangelo Merella, ha ottenuto oltre i voti della maggioranza, anche quelli di An e del gruppo Sansa: 27 sì, contro 9 no (Genova Nuova, Forza Italia e il verde Dall'Orto, della maggioranza, che non ha ottenuto lo «sconto» sulla rimozione dei motocicli perchè non è possibile per legge), mentre il consigliere leghista si è astenuto.

E' stato approvato un ordine del giorno che ha chiesto interventi solleciti per rimuovere le vetture collocate dinanzi ai passi carrabili. Merella ha spiegato che l'intervento [illegible] del carro attrezzi (100 mila lire più la multa) e delle ganasce (44 mila lire più la multa) è necessario per evitare i troppi abusi degli automobilisti. [p. l.]

IN CITTÀ

PORTO

La sicurezza sul lavoro nuova minaccia di sciopero

Torna per il porto la minaccia di uno sciopero per la sicurezza sul lavoro. Ieri, infatti, la riunione tra sindacato, terminalisti e Associazione industriali s'è conclusa con la presa d'atto di una «forte divergenza di posizioni» rispetto alla struttura e alle funzioni del coordinamento che, secondo Cgil, Cisl e Uil, dovrebbe svolgere un ruolo di controllo e di prevenzione nei terminal portuali. La prossima settimana si terrà un'assemblea nella quale potrebbe essere proclamato uno sciopero. Nel 1998 i morti sul lavoro sulle banchine sono stati 4.

INCIDENTE

Un'autocisterna si rovescia autostrada bloccata 4 ore

Autostrada bloccata per quattro ore l'altra sera all'altezza di Pegli, in direzione Levante, per un'autocisterna rovesciata. Il mezzo pesante, in quel momento vuoto, procedeva sulla A 10 in direzione Savona quando ha invaso la carreggiata opposta. L'autista è rimasto ferito lievemente. L'autostrada è rimasta chiusa in direzione Genova fino all'una e 30.

ERIDANIA

Zucchero e volantini contro i trasferimenti

Contro la ristrutturazione del ramo italiano di Eridania Beghin Say, la più grande multinazionale alimentare europea con sede a Parigi, scioperano oggi per otto ore i 170 dipendenti della sede di Genova, che chiedono l'intervento del governo. In mattinata, distribuzione di bustine di zucchero e volantini in via XX Settembre.

REGIONE

Sala occupata dalla Lega per la legge anti-storni

I consiglieri della Lega Nord, Francesco Bruzzone e Guido Bonino hanno occupato ieri simbolicamente la sala del Consiglio regionale. Al termine della seduta hanno protestato contro la terza bocciatura da parte del governo della legge di tutela alle aziende agricole contro il proliferare degli storni.

Polizia e carabinieri setacciano i vicoli

Market della droga altri cinque arresti

GENOVA. Il centro storico come supermarket della droga: nei vicoli si concentrano indagini e appostamenti per tentare di arginare il fenomeno dello spaccio che poi si dirama in altri quartieri dove i pusher, dopo il «salto di qualità», vanno a vivere, trasferendo anche depositi e laboratori.

La squadra investigativa del commissariato di Prè, diretto dal vicequestore Giuseppe Gonan, in cinque giorni di indagini e controlli, hanno arrestato tre spacciatori extracomunitari e due ricercati italiani che dovevano scontare condanne uno di sei mesi e l'altro di due anni.

I primi due spacciatori, un tunisino trentanovenne e un algerino ventenne, sono stati seguiti in un andirivieni da piazzetta Sant'Elena, dove avvenivano contrattazioni e pagamenti, e vico Primo dello Scalo, un corto passaggio verso via Gramsci dove, in una cavità a due metri di altezza, veniva nascosta la droga. Tre extracomunitari si appostavano, due a chiudere il vicolo e uno a prelevare lo stupefacente, che poi veniva consegnato agli acquirenti. La polizia è riuscita a bloccare due dei tre, sequestrando tutta la droga, cinque confezini di cocaina e 10 di eroina. Un terzo spacciatore, un tunisino di 32 anni, è stato bloccato in piazzetta Sant'Elena mentre consegnava dosi ai tossicodipendenti con il semplice sistema di sputarle. In bocca [illegible] ben 12 involucri, per un totale di [illegible] grammi di eroina.

Nel quadro della lotta alla microcriminalità da parte delle forze dell'ordine, c'è anche il bilancio di un esteso pattugliome dei carabinieri del Comando provinciale che ha portato all'arresto di sette italiani, quattro per furto e ricettazione, tre perchè colpiti da ordine di carcerazione, e alla denuncia di sei extracomunitari e tre genovesi per vari reati, dall'ubriachezza all'abbandono di minore. [a.p.]

Una colombiana non in regola si era attrezzata per una nuova fruttuosa attività

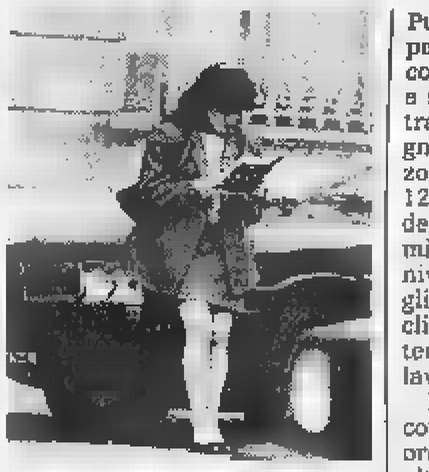
C'è anche la cuoca da marciapiede

Scoperta dagli agenti la «vivandiera» delle lucciole

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la [illegible] professione inventata da una colombiana che si era attrezzata il cucinino in un appartamento dei vicoli per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, ulteriormente ritoccati in caso di abbonamento a lungo termine, retate della Buoncostume permettendo.

L'insolita attività di catering fai da te è stata scoperta dai poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della Questura che, in particolare con la sezione centro storico, in questi giorni hanno passato al setaccio i vicoli, concludendo le operazioni l'altra notte, con 17 extracomunitari, tra donne e uomini, molti dei quali stavano festeggiando a tutta birra la fine del Ramadan, accompagnati negli uffici di via Diaz per accertamenti. Nel bilancio, tre notifiche di espulsione, due denunce per possesso di coltello, dodici per mancanza di documenti.

La [illegible] per le operaie del sesso era stata allestita in un appartamento di via Prè. L'alloggio, in origine unico e grande, è stato diviso dai proprietari, una famiglia italiana sulla quale pende il rischio di sanzioni amministrative, in due bilocali e servizi, affittati a 700 mila lire mensili ciascuno. In uno c'erano alcuni albanesi, nell'altro un via vai di sudamericani, tra cui due donne, che vi si erano stabilite già da qualche mese. La più anziana, Lourdes, colombiana quarantaduenne, era arrivata in Italia nel novembre scorso e, dopo essersi arrangiata come poteva, da qualche tempo si era inventata la remunerativa attività di catering, cucinando piatti tipici sudamericani per le giovani donne che in via della Maddalena e nei vicoli adiacenti aspettano e intrattengono clienti in magazzini a luci rosse, ovvero l'equivalente genovese, per squallore e fatiscenza, dei bassi napoletani utilizzati al medesimo scopo.



E' ripresa la lotta alle prostitute

Lourdes usciva tutte le mattine e faceva il giro della clientela per ricevere le ordinazioni. Una volta a casa, si metteva ai fornelli per avere tutto pronto poco prima di mezzogiorno. Puntuale, infatti, alla mezza passava di porta in porta con i contenitori termici, preceduta e seguita da una scia di penetranti profumi di spezie. Consegnava il piatto caldo a un prezzo variabile dalle 10 mila alle 12 mila lire, secondo la ricetta del giorno e l'eventuale acqua minerale compresa. La cena veniva servita presto, alle 18,30: gli orari erano quelli in cui i clienti avevano ritenuto di potersi ritagliare la pausa dal loro lavoro.

Piano piano, Lourdes si era conquistata una quindicina di ordinazioni per il mezzogiorno e altrettante per la sera, che le garantivano un ricavo minimo quotidiano di circa 300 mila lire. Dalle clienti più affezionate accettava anche richieste specifiche, soprattutto di alcuni piatti colombiani in cui pare la cuoca eccellesse. Sulla qualità del servizio, a quanto sembra, non c'erano mai state lamentele.

Alessandra Pieracci

RETROSCENA

UN BRUTTO MOMENTO PER IL GRIFONE

Non basta la vittoria con il Cesena per far tornare il sereno al Genoa: può parlare solo l'allenatore

La rottura con i tifosi provoca il silenzio

Cagni svela un patto con Don Gallo: «La vittoria vale un pranzo»

GENOVA. Il Genoa cerca di recuperare tranquillità e serenità e la prima misura adottata è il silenzio-stampa.

«Una decisione presa di comune accordo da società e spogliatoio che non vuole assolutamente [illegible] polemica - ha precisato il direttore generale Gianni Blondet - preferiamo [illegible] zitti per un po', per passare qualche giorno in tranquillità. E' inutile che mi soffermi a ricordare il particolare momento che la squadra sta attraversando. I giocatori si scusano e capiscono che questo atteggiamento può creare dei problemi ai mass-media, però adesso vogliono concentrarsi sulla trasferta di Verona. Non chiamiamolo silenzio stampa, chiamiamolo piuttosto auto-quiete».

Solamente l'allenatore è stato esentato dal provvedimento di quiete. Ieri pomeriggio a Pegli, alla ripresa della preparazione, Cagni ha svelato un curioso retroscena della vittoria sul Cesena.

Ha detto: «La settimana scorsa avevo partecipato ad una trasmissione sportiva di Telecittà e lì ho incontrato don Andrea Gallo. In quella circostanza lui mi ha detto che dopo tanto tempo sarebbe ritornato allo stadio a vedere la partita. Sentiva che il Genoa avrebbe vinto e mi aveva promesso, in caso di successo, di invitarmi a pranzo nella sua comunità. Questa settimana sarò felicissimo di mangiare insieme a lui».

Il tecnico rossoblù quindi si recherà alla Comunità San Benedetto al Porto, dove don Gallo svolge da anni la sua opera in favore dei tossicodipendenti e degli emarginati.

«La settimana scorsa ho vissuto giorni difficili - ha continuato Cagni - perchè la mia panchina veniva messa in discussione, perchè non riuscivo a vedere i frutti del nostro grande lavoro. E' stato importante superare il Cesena. I tifosi? Capisco la loro amarezza, ci mancherebbe, succede così quando si ama troppo. A volte sarebbe meglio riuscire ad eliminare proprio quel 'troppo'...».

Alla ripresa degli allenamenti erano fermi Doardo (influenza) e Rossini (malanno muscolare). La società sta sempre cercando di sistemare gli elementi in [illegible]. Bettella ha ricevuto una interessante proposta da un club della first division (la serie B) inglese, [illegible] Van Kallen a breve potrebbe rescindere il contratto.

Qualche problema per il trasferimento di Piovanelli al Chievo: il Genoa infatti vorrebbe cederlo in comproprietà, i veneti sono disposti invece a prenderlo solamente in prestito.

Damiano [illegible]



Nasce un caso Ortega

E' ARRIVATO DORIVA

Ortega contesta Platt

E' arrivato il gran giorno di Doriva: il neo-centrocampista blucerchiato è atterrato ieri sera alla «Malpensa» e questa mattina, a Genova, si sottoporrà alle visite mediche. Nel pomeriggio il brasiliano si allenerà per la prima volta a Bogliasco. I suoi compagni, invece, hanno già ripreso la preparazione ieri pomeriggio agli ordini di Giorgio Veneri (assente Platt, ufficialmente in Inghilterra). Ariel Ortega, escluso a Bari, prosegue il suo silenzio con la stampa italiana, ma nel frattempo si sfoga con quella argentina. Lunedì è intervenuto al programma «Araujo en Primera» della radio «La Red»: «Sono rimasto molto sorpreso - ha dichiarato - quando l'allenatore mi ha detto che non sarei stato un titolare. Me lo ha comunicato solo pochi minuti prima che iniziasse la partita. Io non volevo assolutamente andare in panchina, non eravamo contati, e alla fine sono stato costretto a sedermi tra le riserve». (dam. bas.)

Gli «avvisi» per omicidio colposo e favoreggiamento

Tragedia al San Martino quattro sono sotto accusa

GENOVA. Sono quattro gli avvisi di garanzia per omicidio colposo e per favoreggiamento di questa ipotesi di reato che il pubblico ministero circondariale Federico Panichi ha inviato ieri mattina ad altrettanti medici per la morte di Alessandra Torti, la trentunenne piemontese (abitava ad Alessandria) deceduta giovedì scorso al San Martino dopo essersi sottoposta a due esami clinici per evidenziare le cause della sua infertilità.

Gli «avvisi» per omicidio colposo hanno raggiunto il ginecologo Valentino Remorgida, della clinica universitaria del San Martino, e la sua collega Daniela Gerbaldo. Entrambi hanno operato Alessandra in anestesia generale per i test di celioscopia e isteroscopia. Negli altri due avvisi di garanzia il pm ha ipotizzato il reato di favoreggiamento nei confronti del professor Franco Bobbio Pallavicini e della dottoressa Antonella Ciani che hanno firmato la richiesta di riscontro diagnostico (in pratica l'autopsia) sul corpo della giovane donna senza avvertire la magistratura. Panichi ha ammesso di avere ricevuto il fax della direzione sanitaria del San Martino in cui si indicavano i riscontri ottenuti dall'accertamento diagnostico solo la mattina successiva al decesso.

Il giorno della tragedia Alessandra era stata trasferita in cardiochirurgia un intervento di rianimazione direttamente al cuore. Ma non ce l'aveva fatta ed era morta sotto gli occhi della sorella Maria, di 34 anni, già medico anestesista al San Martino, e ora al Santa Corona di Pietra Ligure.

L'inchiesta prosegue con l'autopsia affidata a un medico legale di Pavia e che sarà eseguita domani. I quattro avvisi di garanzia firmati dal pm devono [illegible] quindi considerati «tecnici» in modo che gli indagati possano nominare a loro volta un consulente da affiancare a quello del pm. [a. l.]

NUMERI UTILI

TURNO [illegible]

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, c.so B. Aires 18; *Europa*, [illegible] Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro [illegible] 8,30-20: *Pedrini*, via [illegible] Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, [illegible] Dogali 39; *S. Zita*, via S. Zita 41; *Della Madonnina*, via Gobetti 6.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Scanavino*, [illegible] Sardegna 233. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Liguria*, via Bobbio 300; *Salus*, via Daneo 224.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20. *Comunale*, via Isonzo 48; *Moderna*, largo Bassanite 1. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Ribaldone*, corso Europa 1140.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale*, [illegible] Gherzi 44.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Cantore*, via Cantore 51; *Centrale*, via [illegible] 47.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 51; *Centrale*, via Carzio 47.

Val [illegible] orario 8,30-21,30: *Sartori*, [illegible] Pontedecimo [illegible]. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Bottino*, [illegible] Canepari 79; *Centrale*, [illegible] Pastorino 62.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Negrotto*, via Lungomare 183. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Calvi*, via don G. Verità.

[illegible]URI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.832.

RECCO
Savio, p.zza Da Recco, telefono 0185-74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.061.

SANTA MARGHERITA
Pennino, [illegible] Pescino 2, tel. 0185-287.077.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 0185-50 600.

ZOAGLI
Valiera, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Bellagamba, via M. Della Liberazione 52, [illegible]. 0185-41.024.

[illegible]
Internazionale, largo Colombo 52, [illegible]. 0185-41.024.

[illegible]
Marcone, via Longhi [illegible], telefono 49.232.

[illegible]LI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): [illegible]. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 902.985; **Recco:** tel. 74.102; [illegible] **Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 60.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384, 480.655, 47.751
Rapallo: tel. 54.509, 51.306, 54.508

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; [illegible] **Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** [illegible]. 50.433, 60.700; **Chiavari:** [illegible]. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel [illegible]; **Lavagna:** tel. 309.947; [illegible] **Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.368; **Sori:** tel. 700.917.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: [illegible]. 60.333.
Nei Comuni [illegible] **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.** la guardia medica [illegible] chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771.143
Portofino: [illegible]. 269.285
[illegible] **Margherita Ligure:** tel. [illegible] - 287.998
Rapallo: tel. 55.858, 54.474, [illegible], 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.396

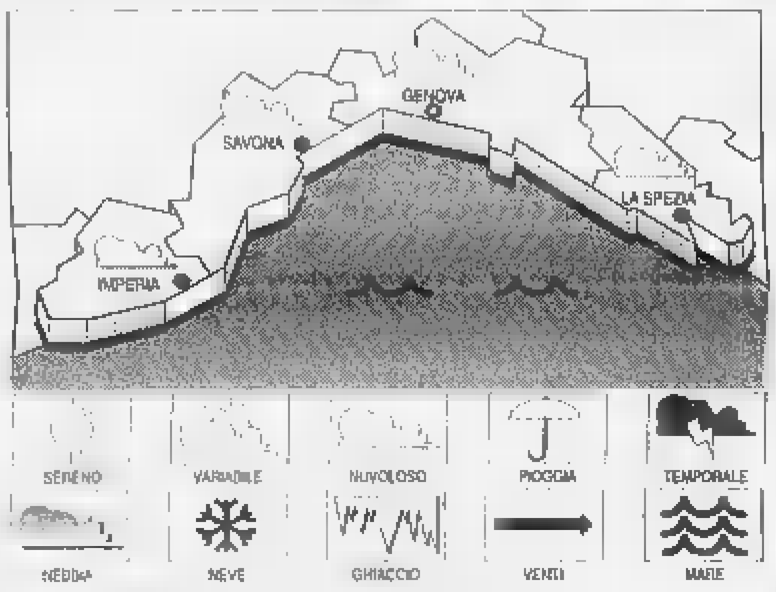
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.831, 580.429, 586.553
Casarza Ligure: tel. 467.141
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. [illegible]
Rezzoaglio: tel. 97.043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo nuvoloso, vento [illegible], [illegible] poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura leggermente superiore ai valori normali stagionali.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 12,1° C; umidità relativa 55%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est velocità 5-10 km/h. Cielo: sereno, mare: poco [illegible]; pressione barometrica 1022 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max **14**	min **10**
Savona	max **14**	min **9**
Imperia	max **15**	min [illegible]

[illegible] FA A IMPERIA
Max: **14**; min: **10**; temp. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva alle 8,50 e cala alle 21,14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

STASERA AL CINEMA E A [illegible]

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Svegliati Ned**, regia K. Jones. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] **1.** Tel. 010-247.35.49. **C'è posta per te**, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

[illegible]. 010-247.35.49. **La [illegible]schera di Zorro**, regia m: Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]US. Tel. 010-566.010. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20.

[illegible] ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Così [illegible] la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

[illegible] **PORTO** [illegible] - [illegible] **2.** Tel. 010-254.18.20. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Lost in space**, [illegible]. Hopkins, con [illegible]. Rogers, H. Graham. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 0,45.

CINEPLEX [illegible] - [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **La maschera di Zorro**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45; 0,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254. Or.: 14,45; 16,45; 18,45 **Mulan**. Or.: 20,30; 22,45; 0,45 **Paparazzi**.

[illegible] - [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Ronin**, [illegible] Robert De Niro, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,55.

[illegible] **ANTICO - Sala Maestrale.** Tel. 010-275.89.30. [illegible] **formica**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] Grecale. Tel. 010-275.89.30. [illegible] **pubblico** con G. Hackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

CORALLO [illegible]. Tel. 010-585.419. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Tango**, di C. Saura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **La gabbianella e il gatto**. Cartoni animati. Or.: 15; 16,30; 18; **Celebrity**, or.: 20.15; 22,30.

LUX. [illegible]. 010-561.891. [illegible] **interrotti**, reg. R. Altman, con K. Branagh, [illegible]. Davidz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] 010-362.82.98. **Ronin**, regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **L'amico del cuore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. [illegible] **gabbianella e il gatto**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 16,45; 20,45; 22,45.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Martha da legare**, [illegible]. T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVE[illegible]E - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Z la for[illegible]**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]ERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACO[illegible] - Sala 2. Nemico pubblico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. C'è posta per te. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Lost in space**, regia S. Hopkins, con M. Rogers, H. Graham.

LUCI ROSSE. [illegible] tel. 010-413.838; **ALCIO**[illegible]. 010-814.965; [illegible] **1 e 2** tel. 010 580.380; **CHIABRERA** tel. [illegible] 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

CINECLUB

[illegible] **DEL CINEMA. Sex crimes giochi pericolosi** regia J. McKoughton con K. Bacon, M. Dillon. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-570.23.48. [illegible] RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 010-505.936. **Le ali dell'amore**, regia J. Softley con E. B. Carter, L. Roache, A. Eliot. Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 010-589.[illegible] RIPOSO.

PEGLI
[illegible]. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

CAMELLA
[illegible] **PARROCCHIALE.** Tel. 010-967.71.30. [illegible] RIPOSO.

NERVI
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Così è la vita**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]
AMBROSIANO. Così [illegible] la vita con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000.

S. MARGHERITA
CENTRALE. [illegible]. 0185-286.033. RIPOSO.

RAPALLO
AUGUSTUS. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0185-507.61. Rassegna cinematografica. [illegible] 21,15. L. [illegible]

[illegible]
CANTERO. Paparazzi, regia [illegible] Parenti, con C. [illegible] Sica, D. Abatantuono, [illegible]. Boldi. Or.: 15; 18,10; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

TEATRI

[illegible] **CARLO FELICE.** Tel. 010-589.329 / 010-591.697. RIPOSO. Giovedì 21 **Il pipistrello**, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Cri[illegible]. Orchestra Carlo Felice ore 20,30. L. 95; 85; 65; 45.000. Repliche fino al [illegible] gennaio.

POLITEAMA GENOVESE. [illegible] **Flamencomedy show**. Spettacolo ideato e diretto da P. Marocco. Poltroniss.: 38.000; 30.000. Poltr.: 28.000; [illegible].

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. T. 010.534.22.00. Storia di una gabbianella e del gatto che [illegible] insegnò a volare, con O. Dorella, [illegible]. Garay. Ore 10,15; Ingresso Lire 43.000; 30.000.

TEATRO [illegible] - [illegible] Duse. Newyor[illegible] di W. Allen, con V. Toniolo, A. Di Nola, S. Oppedisano, A. Corsini. Or.: 20.30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE. [illegible] Aldo Trionfo. Prenotazioni per **Ubu incatenato e** [illegible] Regia T. Conte [illegible] E. Luzzati. [illegible] unico [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Cappuccetto rosso** di [illegible] con Daniela Debernardi. In scena sabato 23 e domenica [illegible] ore 16. [illegible] 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. RIPOSO.

[illegible] **(Sampierdarena).** Tel. 010-412.135. Lella Costa in **Un'altra storia**, di Agostini, [illegible], Ferrentino, Paterlini, Vacis [illegible] 21. Lire, 35.000; 30.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. OGGI RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
[illegible]. 019-820.409. **[illegible] in Casa Cupiello.** Spettacolo di prosa con Carlo Giuffrè. Ore 21. Lire 48.000/36.000.

[illegible]TOR. Tel. 854.627. **La maschera [illegible] Zorro.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Mulan.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **2.** Tel. 019-825.714. [illegible] **posta** [illegible] **te.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000. 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Ronin. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7[illegible]; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.53.22. **L'eternità e un giorno.** Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible] OGGI [illegible].

ALASSIO
[illegible]. Tel. 0182-640.263. **Nemico pubblico.** Or.: [illegible]; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. [illegible] **gabbianella e [illegible] gatto.** Or.: 16,30; 18. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
AMBRA. [illegible]. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in **Caterina de' [illegible]**. Ore 21. Orario botteghino 9,30-12,30 15,30-19.

[illegible] Tel. 0183-63.871. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. 8000; 7000.

[illegible]. 0183-293.620. **The patriot.** Ore 21. L. [illegible]; anz. 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. [illegible].

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
[illegible] Tel. 0184-261.95. **La seconda moglie.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible] 7000.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI [illegible].

VALLECROSIA
DON BOSCO. [illegible].

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506.060. [illegible] **in space.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Ronin.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **L'amico [illegible] c[illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Celebrity.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. [illegible] **formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **Così è la vita.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

Agostino aveva sollevato dubbi sulla concessione di finanziamenti della Cee

In Regione due avvisi di garanzia

Dopo l'esposto del sindaco di Chiavari

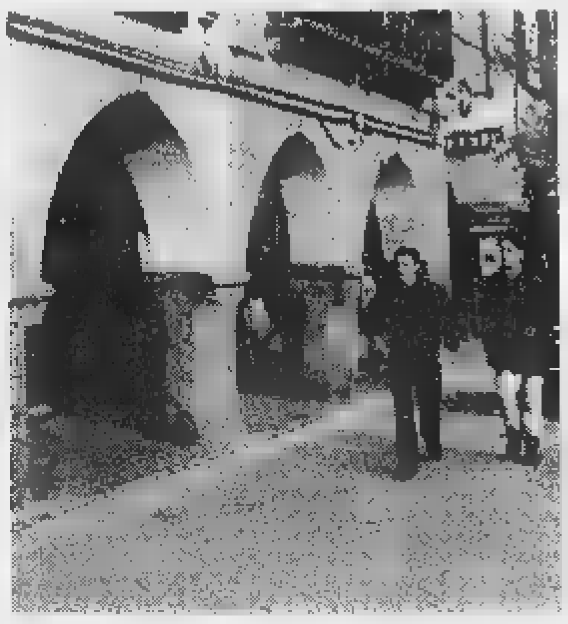
CHIAVARI. Su esposto presentato dal sindaco Vittorio Agostino, in merito [illegible] finanziamenti europei ai Comuni per il recupero dei centri storici, la magistratura genovese ha emesso due avvisi di garanzia al direttore del dipartimento Economia e lavoro della Regione, Renata Olivieri, [illegible] al funzionario Ermanno Gambaro.

Agostino aveva presentato la denuncia perchè Chiavari non era stata inserita nella prima parte di finanziamenti. La Regione aveva fatto sapere che Chiavari, pur essendo in elenco, non aveva raggiunto il punteggio [illegible] ad ottenere il finanziamento, ma [illegible] da considerarsi in attesa [illegible] riceverlo in futuro. La magistratura ha avviato gli accertamenti e di que[illegible] ha informato [illegible] direttore e il funzionario che, per motivi d'ufficio, hanno firmato gli atti.

Sulla questione interviene l'assessore regionale Mario Margini. «Prima di tutto [illegible] ho dubbi sul comportamento corretto da parte degli uffici regionali. In merito alla questione sollevata dal sindaco di Chiavari, che sull'argomento si era rivolto anche al Tar senza ottenere la sospensiva del provvedimento, ognuno è naturalmente libero di comportarsi come crede». Margini dice di essere perplesso dall'atteggiamento [illegible] un Comune «che quando le graduatorie vengono incontro alle proprie aspettative, va tutto bene, mentre in caso contrario, nel ca[illegible] di un motivato rinvio nella procedura che verrà ultimata tra qualche mese con i finanziamenti richiesti, prende carta e penna e si rivolge alla magistratura. Non mi pare un metodo molto corretto».

Il sindaco Agostino non espri[illegible] alcuna valutazione sull'iniziativa della Procura. «Auspico soltanto che venga sanzionato un comportamento in base al quale è stato [illegible] un bando [illegible] gara e poi lo stesso Ente che l'aveva emesso, la Regione, non l'ha rispettato». Agostino risponde poi all'assessore regionale: «Margini anziché distrarre l'opinione pubblica con i [illegible] sproloqui, giustifichi se stesso in merito a quanto emerge dagli atti ufficiali, ossia che nonostante la richiesta del Comune di Genova non fosse supportata da proposte progettuali, la pratica è stata esaminata a parte ed assegnati 8 miliardi, sul totale dei 14 disponibili».

Giuliano Vignolo



La richiesta del finanziamento partita dal Comune [illegible] Chiavari riguardava [illegible] centro storico

[illegible]

SAN SALVATORE

Una campagna per prevenire la cecità

Inizia oggi a San Salvatore di Cogorno la campagna per la prevenzione della cecità promossa dalla sezione chiavarese dell'Unione Italiana Ciechi. All'interno di un camper dotato di moderne attrezzature, un gruppo di oculisti è [illegible] disposizione per una visita gratuita. Viene anche consegnato l'opuscolo «Difendiamo i nostri occhi» [illegible] una serie di consigli e suggerimenti.

SANTA [illegible]

In India anche lo chef dell'hotel Miramare

Lo chef del Miramare Viviano Panzetta sta partecipando al «Ligurian food festival» in corso al Leela Hotel di Mumbay, India. Il basilico, originario dell'India, non sarà solo il grande protagonista del prestigioso appuntamento, ma anche il ponte tra due diverse culture.

RAPALLO

Sul lungomare [illegible] fiera di San Sebastiano

La tradizionale fiera di San Sebastiano quest'anno si svolgerà lunedì 25 sul lungomare di Rapallo. Saranno presenti 411 espositori tra via Diaz, parte di via Giustiniani e il lungomare. Per evitare l'ingresso di ambulanti abusivi due pattuglie di vigili presidieranno le z[illegible]ne transennate e chiuse al traffico. Si prevede, come sempre, una grande affluenza di visitatori.

[illegible]

[illegible] parco di Villa Rocca da lunedì [illegible] chiuso

Da lunedì prossimo il parco pubblico di villa Rocca verrà chiuso al pubblico. Il provvedimento è stato emesso dal sindaco per consentire i lavori di ampliamento del parco, che diventerà parco botanico, che interessano tutta l'area già aperta al pubblico e [illegible] strade [illegible] ac[illegible]. Per la realizzazione dei lavori sono necessari 14 mesi. [g. vi.]

Alla Regione

La Corte dei Conti fa le lodi

GENOVA. L'assessore regionale al Bilancio e alle finanze, Luigi Vassallo, Ds, commercialista di Imperia, può andar eorgoglioso della propria preparazione tecnica, prima che politica: ha ricevuto ieri, indirettamente, le lodi della Corte dei Conti. Infatti, all'apertura dell'anno giudiziario della Corte [illegible] Liguria, la presidente, Rita Arrigoni, ha detto: «Il giudizio della Corte sulla gestione della politica di bilancio in Liguria è positivo. I bilanci 1997 e 1998 si costruiscono sulla base di stime assestate la cui coerenza previsiva è sostanzialmente confermata a consuntivo. L'indebitamento a fine 1997, in crescita rispetto all'anno precedente, [illegible] ha tuttavia compromesso l'attivo patrimoniale e ha consentito la sistemazione di esposizioni pregresse in sanità».

Nella complessa e articolata relazione della Corte dei Conti, in sostanza, si afferma che [illegible] bilancio e la condizione finanzia[illegible] della Regione Liguria sono corrette e serie: e che è stato possibile iniziare la difficile manovra - già annunciata molti mesi fa dagli [illegible] Vassallo e Bertolani - di risanamento dei debiti pregressi della sanità che - a quanto s'è appreso da Roma - per il prossimo anno dovrebbe contare su un budget di 3300 miliardi. La Corte ha messo in evidenza i limiti strutturali dell'ente (poco più del 7% di quota disponibile [illegible] vincoli [illegible] un taglio governativo del 32%). [p. l.]

Nuovi ordini

Una fusione tra British e Marconi

GENOVA. La British Aerospace s'è fusa con la Marconi Electronic Systems, dandonvita al terzo gruppo nel mondo nel settore degli armamenti. La British Aerospace (BAe) ha acquistato la Marconi dalla General Electric Company (Gec) per 7,7 miliardi di sterline (circa 21.000 miliardi di lire).

«Co[illegible] la vendita di tutta la parte relativa alla difesa, il gruppo Gec focalizza le sue risorse nelle telecomunicazioni, un settore dove sia[illegible] diventati leader mondiali»: questo il commento di Alessandro Gualano, presidente della Marconi Communications.

Nel sottolineare che dalla fusione rimangono escluse le telecomunicazioni per la difesa, Gualano prosegue. «Con la fusione Bae-Marconi, il gruppo Gec realizza importanti risorse finanziarie che verranno destinate alla ricerca e allo sviluppo e ad acquisizioni nello scenario europeo».

La Marconi Communications fattura 5,500 miliardi di lire, di c[illegible]i 2.500 miliardi sul mercato italiano. La Marconi Communications ha acquisito per i prossimi quattro anni ordini per circa 500 miliardi di lire nel settore delle telecomunicazioni militari.

La società si è aggiudicata [illegible] commesse in Bulgaria, Romania, Francia, Kuwait, [illegible] negli Stati Uniti. Le prospettive per l'avvenire sembrano più che positive. [r. s.]

L'episodio [illegible] Genova, l'imputato seminfermo al momento del gesto

Fidanzata volò dalla finestra Viene condannato a otto anni

GENOVA. Accusato di tentato omicidio per avere gettato dalla finestra la [illegible] convivente, Pietro Bottino, 28 anni, ieri è stato condannato a 8 anni di reclusione dai giudici della seconda sezione del tribunale. In un primo tempo l'imputato, (avvocato Giuseppe Nadalini) aveva negato. Ma, dopo un mese di carcere, aveva ricordato [illegible] aula il pm Valeria Fazio alla prima udienza del processo, chiese di potere parlare con il magistrato. Aveva dunque spiegato che non era vera la prima versione fornita agli inquirenti.

La giovane, Francesca Turla, anch'ella di 28 anni, (costituitasi parte civile con l'avvocato Nikla Bottegal) non era caduta dal quinto piano di un palazzo [illegible] vico Adorno la mattina del 16 aprile '97 perché aveva inciampato nel letto. Ma [illegible] stato lui, in qualche modo, dopo un banale bisticcio, a provocare la caduta perché sentiva dentro di sé «una forza» che non sapeva contrastare. Era accaduto che il giorno prima, domenica, [illegible] andato [illegible] Pescara per seguire il Genoa in trasferta, aveva assunto sostanze stupefacenti e si era anche «impasticcato». Per questo la mattina dopo non sapeva quel che faceva e quella «forza» aveva agito per lui.

Su richiesta della difesa è stata fatta una perizia psichiatrica al giovane che si è conclusa con una dichiarazione [illegible] seminfermità al momento del fatto. Il pm Fazio ha anche ricordato nella [illegible] esposizione iniziale che una giovane egiziana, che abitava dirimpetto all'abitazione di Bottino e della Turla, aveva visto l'imputato afferrare la ragazza per il collo e per le gambe e gettarla dalla finestra. [a. l.]

PEDOFILIA

Accuse al patrigno

Un trentassettenne accusato di pedofilia nei confronti di due sorelline di 11 e 12 anni è stato rinviato a giudizio e sarà processato il 19 maggio. La vicenda è venuta alla luce quando, come ha raccontato la madre delle piccole al magistrato, una delle sue due figlie, vedendo una trasmissione televisiva in cui si parlava di pedofilia aveva detto alla mamma che anche il «patrigno» faceva [illegible] lei quelle cose. La donna, allarmatissima, ha telefonato alla propria madre in Sicilia, presso cui [illegible] l'altra bambina, e ha voluto sapere se anche la sorellina aveva subito le stesse particolari attenzioni da parte dell'ex amante. Avuta conferma ha denunciato la vicenda. Nel processo parte civile è l'avvocato Filippo Gramatica, mentre il difensore è Daniele Minotti. Il pm Francesco Pinto, dimostrando molta sensibilità, ha fatto interrogare le bambine da uno psicologo. [a. l.]

La sostanza viene usata per evitare la formazione del ghiaccio ma è un'insidia in più

Un nuovo pericolo sulla Statale 225

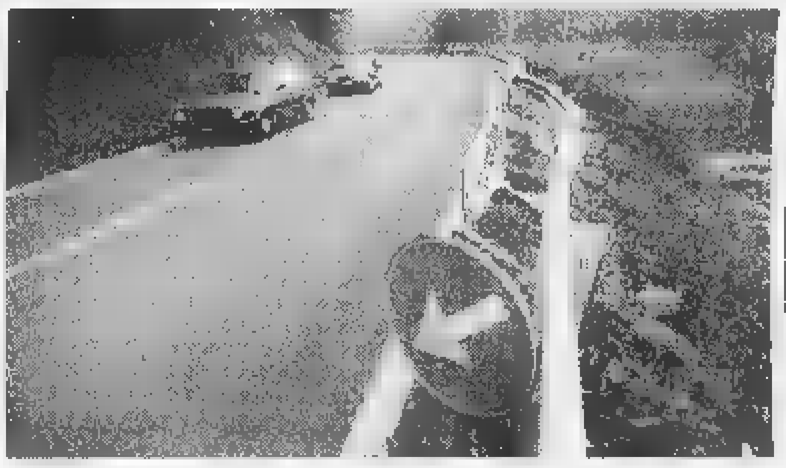
Il sale sintetico provoca numerosi incidenti stradali

SAN COLOMBANO. Nel tratto della statale 225 tra Bavaggi e San Colombano, come a Pian dei Ratti, in questi giorni sono avvenuti diversi incidenti, per fortuna con soli danni alle auto. La causa degli incidenti, in una strada tristemente nota per la [illegible] croci lungo tutto il tracciato della Fontanabuona, questa volta non è la pericolosità delle strettoie, [illegible] una operazione contingente al freddo e alla neve; l'eccessivo spargimento di sale sintetico per evi[illegible] che si formino lastroni di ghiaccio. Il sale si trasforma in viscida poltiglia e i pneumatici scivolano anche a causa dell'asfalto liscio.

Si tratta quindi di un nuovo pericolo sulla Statale 225, specialmente durante la notte e nelle prime [illegible] del mattino quando il fondo stradale è umido e scivoloso. Gli incidenti ormai non si contano più. E' giudizio di tutti che la causa di questa nuova ondata di incidenti sia appunto il sale sintetico che ogni sera, anche se la temperatura [illegible] alzata notevolmente, viene sparso per evitare all'umidità di ghiacciare. A differenza di quanto avveniva [illegible] tempo, quando l'operazione veniva effettuata saltuariamente quando proprio esisteva la necessità, il quotidiano e abbondante spargimento di sale crea poi una specie di poltiglia viscida che diventa una trappola per auto e moto.

[illegible] più si deve considerare il tipo di asfalto che in certi tratti, come nella «curva delle rose» tra San Colombano e Bavaggi, è molto liscio. Infatti è proprio in questo punto che avvengono ultimamente incidenti a catena. Anche [illegible] Pian dei Ratti, a causa dell'asfalto liscio reso viscido dalla poltiglia creata dal sale sintetico, sono avvenuti due incidenti in due giorni, l'ultimo dei quali l'altro ieri. Il problema, ben noto alle forze dell'ordine che spesso sono chiamate ad intervenire, è stato segnalato dagli amministratori dei diversi Comuni della Fontanabuona all'Anas ma, a quanto pare, senza alcun esito.

Continua infatti ogni sera lo spargimento del sale sintetico, e in tale abbondanza che la strada, dopo l'operazione, appare come coperta di neve. Il passaggio dei veicoli trasforma il sale in viscida poltiglia e iniziano gli incidenti. La Statale 225 ha già tanti problemi per conto suo, derivanti dal suo sofferto tracciato che in alcuni punti è inalterato dai primi decenni [illegible] questo secolo. Lungo [illegible] fondovalle [illegible] la temperatura scende sotto lo zero la brina può ghiacciare e procurare inconvenienti al transito degli automezzi ma in questi giorni il sale proprio non serve a nulla. Se non a peggiorare la situazione e [illegible] creare un nuovo pericolo. [g. vi.]



La Statale 225 teatro di numerosi incidenti: qui un guard-rail divelto da un'auto

Inizia domani pomeriggio l'importante convegno che si svilupperà tra Lavagna, Cicagna [illegible] Recco

Con la storia dei Fieschi un tuffo nel passato

L'impegno dei Sestieri si tramuta [illegible] una rilettura sulla saga dei Conti

LAVAGNA. Inizia domani pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Lavagna, la tre giorni [illegible] convegno itinerante sulla storia del Tigullio medievale attraverso lo studio dell'epopea [illegible] del potere esercitato dai diversi rami dei Conti di Lavagna sul territorio.

Il convegno, organizzato dalla Provincia di Genova, dai Comuni di Lavagna e Recco, Comunità montana Fontanabuona e dal Gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, [illegible] articolato [illegible] tre appuntamenti: domani [illegible] Lavagna, con inizio alle 15,30, [illegible] parlerà di «Potere e territorio», venerdì mattina alle [illegible] a Cicagna «Strut[illegible] territoriali del Tigullio medievale» e alle 21 nel cinema [illegible] Monleone «Danze e giochi d'arme tra Medioevo e Rinascimen[illegible]» con il gruppo di Danza rinascimentale «Le Gratie d'amore» e la Compagnia d'armi «Floss duellatorum» dei Sestieri di Lavagna. Infine sabato mattina alle 9 nel salone consiliare del Comune di Recco «Il clan familiare», lo stesso tema verrà trattato nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, a Lavagna nel salone «Emilio Albino» de[illegible] biblioteca civica.

«Il convegno è stato organizzato su sollecitazione del Gruppo storico dei Sestieri - ha spiegato l'assessore lavagnese al turismo Paolo Nassano - con il supporto tecnico dell'Università di Genova. L'iniziativa rientra negli appuntamenti per il Giubileo. Stiamo studiando per il 2000 un percorso cittadino [illegible] due punti focali: un mu[illegible] nel porto turistico con un «leudo», l'imbarcazione tipica delle nostre coste e un museo sull'ardesia nella sala Emilio Albino. Ci siamo impegnati per il '99 ad effettuare eventi di promozione, con l'obbiettivo del turismo culturale». Daniele Calcagno, della Società ligure di Storia Patria, ha aggiunto: «Ge[illegible] da troppo tempo tiene banco su iniziative del genere. Occorre rivalutare invece il territorio [illegible] questo comprensorio e il suo entroterra».

Per Ubaldo Albino, Priore reggente dei Sestieri di Lavagna, il convegno offre due importanti sfaccettature: «Riprendere il filone storico curato in tanti anni dai Sestieri e personalmente è importante perchè è il primo da quando ho preso il posto [illegible] mio padre come Reggente». Il convegno di apertura di domani, a cui parteciperanno la presidente della Provincia Marta Vincenzi e il vescovo [illegible] Chiavari Alberto Maria Careggio, sarà presiedu[illegible] da Josè Enrique Ruiz Domenec, dell'Università di Barcellona. [g. vi.]



La basilica di San Salvatore di Cogorno teatro delle rievocazioni storiche



L'assessore Paolo Nassano

Poesia di una zingarella

Colpo di fulmine negli uffici della questura

GENOVA. Colpo di fulmine negli uffici della questura. Una zingarella diciassettenne, bloccata [illegible] Sottoripa con un'altra nomade quattordicenne, per il tentato borseggio a un anziano passante, è rimasta affascinata dal poliziotto della volante che l'ha accompagnata in questura, tanto da dedicargli, seduta stante, una poesia d'amore. La zigarella, aspettando la conclusione della trafila burocratica, accertamenti e relativa denuncia, l'altra mattina, ha scritto: «Vorrei [illegible] una farfalla per volare sulla tua spalla, non per gelosia ma per compagnia». Imbarazzatissimo, l'agente che ha ricevuto la composizione poetica, arricchita da una cornicetta a cuoricini, ha ringraziato, cercando di [illegible] urtare la sensibilità della ragazzina, pur mantenendo la debita distanza. Le due zingare [illegible] state poi riaccompagnate nel campo nomadi di via dei Pescatori. [a.p.]

In vetrina da «Benedetto»

Una torta sexy con Bill e Monica sotto la scrivania

RAPALLO. La vicenda Clinton-Lewinsky finisce in tavola, a disposizione di golosi amanti dell'erotismo. La «cioccolateria» dei coniugi Benedetto, [illegible] Rapallo, nota per le torte sexy ispirate [illegible] kamasutra [illegible] vietate ai minori, ha infatti inserito [illegible] tra i suoi prodotti tre dolci al cioccolato e marzapane che riproducono [illegible] chiave erotica la storia degli amanti di Washington.

Con la solita cura dei particolari, specie quelli anatomici, che ne hanno decretato il successo, Nicola e Maide hanno messo da parte «le bizzarre e fantasiose ordinazioni dei clienti» e hanno scolpito nel marzapane le figure di Clinton e di Monica nel momento di un rapporto orale: lui seduto dietro la scrivania, [illegible] a fianco la bandiera statunitense, in bocca un sigaro [illegible] indosso solo la cravatta, lei, nuda, sotto il tavolo. La torta si chiama «La sala orale», ed è in vetrina. [g. vi.]

Al S. Paolo di Savona «requisiti» attrezzature e monitor delle sale operatorie

Letti-bis nella Rianimazione

Dieci pazienti in un reparto con 7 posti

Sciopero

Pochi disagi negli ospedali

SAVONA. Qualche medico «precettato» per attutire gli effetti dello sciopero negli ospedali del Savonese. Un'astensione decisa a livello nazionale e che, sulla base di quanto dichiarato dai vertici regionali dei sindacati Cimo e Ugl, i due che hanno aderito allo sciopero, ha coinvolto il 60-70 per cento dei medici iscritti.

Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale San Paolo, i medici che hanno aderito allo sciopero sarebbero stati una ventina. Più ampia l'adesione soprattutto nel Ponente savonese (ospedali S. Corona e Albenga) dove la Ugl conta parecchi iscritti.

Allo sciopero non ha aderito comunque il sindacato più rappresentativo, l'Anao, come pure quello dei primari (Anpo) o quello che raggruppa gli anestesisti rianimatori. Venerdì previsto un altro sciopero del personale ospedaliero iscritto a Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto. [p. p.]

Val Bormida

Interpellanze in Regione

SAVONA. La sanità in Val Bormida finisce sul tavolo del Consiglio regionale per effetto di una serie di interpellanze che hanno mobilitato Forza Italia, Lega Nord, Alleanza nazionale e Rifondazione comunista.

Orsi (FI) ha denunciato il ridimensionamento dell'ospedale di Cairo, il trasferimento di personale e la riduzione di orario dei Cups di Cairo, Carcare, Millesimo, Cengio e Calizzano. Zunino (Rifondazione) ha ricordato la vicenda del sindacalista Renzo Ferraro che si è incatenato per protestare contro i tagli. Plinio (An) ha criticato la politica sanitaria della giunta rispetto alle esigenze di 47 mila abitanti. Bonino (Lega) ha evidenziato uno stato di malessere generalizzato che provoca continue lamentele.

Nella sua replica, l'assessore regionale Franco Bertolani ha annunciato una prossima riunione della Conferenza dei sindaci per la verifica dei programmi. [p. p.]

SAVONA. Situazione drammatica per i posti letto all'ospedale S. Paolo di Savona. La direzione sanitaria ha dovuto inventarsi anche i letti-bis in Rianimazione. Un reparto organizzato per ospitare 7 pazienti ne ha in questi giorni addirittura 10. E' stato necessario «requisire» le attrezzature ad alcune camere operatorie temporaneamente inutilizzate.

Ma l'emergenza riguarda indistintamente tutto l'ospedale Savonese, a tutti i livelli. Scarseggiano letti e personale, abbondano i malati. Un'equazione che rischia di mandare in crisi l'intero sistema. Il caso più grave è sicuramente quello della Rianimazione, uno dei reparti più delicati del nosocomio.

Non ci sono posti liberi da giorni. Identica situazione in quasi tutti gli ospedali della Liguria, ma ieri la situazione a Savona era addirittura al limite dell'incredibile.

Dieci pazienti collegati alle macchine in un reparto pensato e organizzato, a livello di risorse tecniche e umane, per assisterne solo 7. Ieri mattina anche i vertici della direzione sanitaria hanno fatto un sopralluogo in reparto per valutare la situazione.

Impossibile trasferire pazienti in altri ospedali. E' stato necessario ricorrere al sistema dei letti-bis (i vecchi letti in corsia) come avviene negli altri reparti. «Abbiamo dovuto prendere le attrezzature in prestito dal blocco operatorio per poter assistere i pazienti. Ma siamo davvero in condizione insostenibile e il personale sopporta turni di lavoro inaccettabili. Non so cosa potrebbe succedere nel caso di un'emergenza», ammette il primario Paolo Bartolini.

Non dimentichiamo che, tra effetto influenza e carenze croniche, tutti i reparti sono pieni. Le Medicine hanno pazienti in corridoio mentre una buona parte viene dirottata in reparti che di norma curano altre patologie. Nove letti in più sono stati ricavati in Chirurgia della Mano, altri in Dermatologia, Oculistica, Otorino.

Non sta peglio il personale del 118 e della Guardia medica che nel corso del weekend è stata subissata dalle chiamate.

Paolo Pasquino



L'ingresso del reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona

Prima Genova, poi seguirà Savona

Tribunali contro il caro telefono

GENOVA. Parte da Genova, ma presto approderà anche agli altri palazzi di Giustizia liguri, e tra i primi quello di Savona, la guerra alla bolletta telefonica più conveniente.

Ad aprire un nuovo capitolo nella gestione delle spese è stata la Commissione manutenzione istituita dalla corte distrettuale d'appello di Genova, che ha giurisdizione su tutti gli uffici giudiziari da Ventimiglia a Massa. I magistrati delegati proprio in questi giorni stanno passando in rassegna l'intera rete telefonica del palazzo di Giustizia genovese, le relative utilizzazioni e i costi. Un lavoro minuzioso, che ha già portato a scoperte singolari: ad esempio quella di una linea speciale per il traffico informatico, aperta con contratto Telecom circa due anni fa e rimasta finora inutilizzata. Salvo per la bolletta, che è stata regolarmente pagata dallo Stato alla società concessionaria.

Un'opera di riorganizzazione e modernizzazione, in vista della ormai progressiva informatizzazione degli uffici, che avrà conseguenze anche per i bilanci di spesa. A palazzo di Giustizia i servizi come quello delle linee telefoniche vengono forniti dal Comune di Genova, che poi accolla la spesa al ministero di Grazia e Giustizia. Uno dei fini della Commissione manutenzione è anche quello di razionalizzare la spesa. Da qui, la decisione dei magistrati di sfruttare al meglio il mercato, che proprio nel campo della telefonia è in grande evoluzione grazie al crollo del monopolio Telecom.

Appena sarà terminato il «check up» della rete telefonica, la Commissione manutenzione prenderà in considerazione le offerte di tutte le nuove società concessionarie, in cerca di bollette più convenienti. E' il caso delle chiamate interurbane, le quali ad esempio costituiscono il maggior carico di traffico per la corte d'appello. Insomma: la società telefonica che offrirà le tariffe migliori, acquisirà come cliente il palazzo di Giustizia.

Una corsa alla economizzazione dei costi che la Commissione manutenzione estenderà dopo Genova a tutti gli altri palazzi di Giustizia liguri. Il passo successivo dovrebbe riguardare Savona, dove gli animi sono peraltro già sensibilizzati. Ci ha pensato il procuratore capo Vincenzo Scolastico, col denunciare il «business delle intercettazioni», che vede le società telefoniche presentare conti da capogiro alle procure (e quindi allo Stato), in alcuni casi «gonfiati» considerevolmente rispetto a quelli applicati ai semplici utenti. E' il caso dei tabulati del traffico pregresso, una bolletta «trasparente» che la magistratura paga salatamente. Da Spezia, a tal proposito, è stato chiesto al ministero: invece di pagare, perché non sequestrarli? [f. p.]

L'OPINIONE

Arriva il «sanitometro» Un vantaggio per tutti?

La Liguria dovrebbe essere tra le nove Regioni che, prime in Italia, nel primo trimestre del 1999 avvieranno la fase di sperimentazione del nuovo sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e delle esenzioni: il «sanitometro».

Di conseguenza anche l'Asl 2 Savonese potrebbe essere interessata all'applicazione di tale novità, secondo i criteri di valutazione del patrimonio e i modelli operativi del cosiddetto «riccometro», sulla cui base il ministero della Sanità potrà definire i criteri operativi del nuovo sistema.

Attualmente in Italia i cittadini «esenti» sono circa 21 milioni (per motivi di reddito, invalidità e vecchiaia), ma con l'entrata a regime del nuovo sistema di partecipazione al costo della spesa sanitaria questo numero è certamente destinato a diminuire.

Facciamo un esempio: oggi un pensionato di settant'anni ha gli stessi diritti per l'anzianità di un esente come un ricco industriale. Il meccanismo che avrà piena operatività nel Duemila prevede invece tre fasce: chi avrà un reddito superiore a 36 milioni annui non potrà godere di alcuna esenzione; per chi avrà un reddito tra i 18 e i 36 milioni sono previste esenzioni parziali; chi avrà un reddito inferiore ai diciotto milioni godrà infine dell'esenzione totale.

Una regione come la Liguria, che ha molti pensionati, non dovrebbe avere ripercussioni negative con questo tipo di attività fiscale applicata alla sanità.

E si spera arrivino vantaggi anche per il modo di prescrivere i farmaci, adesso molto complicato e contestato, che prevede per i dottori una competenza burocratica che con la medicina non ha veramente nulla da spartire.

Se ciò dovesse accadere, ne avrebbe un beneficio il medico, ma anche e soprattutto il paziente.

Renato Giusto

Il senatore: inchieste di richiamo a discapito della routine. Il pm: critiche risibili

Bossi assolto, è polemica a Savona

Il procuratore capo replica alle accuse di Avogadro

SAVONA. «Le accuse del senatore Avogadro sono risibili ancorché false». Così il procuratore capo Vincenzo Scolastico replica al parlamentare leghista nonché sindaco di Alassio Roberto Avogadro, intervenuto duramente dopo l'assoluzione di Umberto Bossi.

Il leader della Lega Nord è assolto dal tribunale, perché il fatto non sussiste, dalle accuse di aver istigato pubblicamente alla commissione dei delitti di attentato contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato; di attentato contro la Costituzione; di guerra civile durante i comizi dell'aprile '97 a Pietra e Savona.

Il giorno dopo la sentenza il senatore leghista Roberto Avogadro, in un comunicato, critica la magistratura savonese. Parla di «magistrati totalmente impegnati in inchieste che godono delle "luci della ribalta", come quella su Bossi», rinnova l'allarme costituito dalle microcriminalità alimentata dagli immigrati clandestini, si chiede se tale «delinquenza dilagante non sia per caso il frutto di anni di trascuratezza da parte di una magistratura troppo assorbita da inchieste da "prima pagina"». E si risponde da solo: «Alla prova dei fatti la risposta non può essere che positiva. Si sono privilegiate inchieste di richiamo a scapito della routine, della violenza, della microcriminalità».

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico parla a nome di tutto l'ufficio, di tutti i colleghi. L'inchiesta Bossi: «Il pm Alberto Landolfi non poteva che esercitare l'azione penale a fronte delle dichiarazioni di Bossi, oggetto di una notizia di reato segnalata dalla polizia. Le indagini sono state improntate sulla massima correttezza e obiettività, come riconosciuto a Landolfi dallo stesso difensore di Bossi, durante l'arringa. Il fatto che il tribunale abbia assolto l'imputato, forse per evitare tensioni, oppure sposando la tesi difensiva che ha sostenuto che Bossi ha detto quelle frasi non seriamente, non vuol dire che l'azione penale non doveva essere esercitata. Noi magistrati dobbiamo applicare la legge».

L'accusa di «lassismo». «E' risibile, dalle motivazioni infondate. La nostra procura vanta uno dei più alti indici di produttività della Liguria. La statistica dei delitti impuniti vede Savona ben al di sotto della media nazionale. La procura ha istruito decine di inchieste, di grande importanza sociale. E tante sono le indagini in corso. Lasciateci lavorare: tra qualche mese ci saranno i risultati». [f. p.]



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il senatore Roberto Avogadro

Udienza l'8 febbraio

In Cassazione il parricidio di Toirano

SAVONA. Approderà l'8 febbraio alla Corte di Cassazione il caso del parricidio di Toirano.

Il ricorso è stato presentato dagli avvocati Stefano e Silvio Carrara Sutour per Rodolfo Mondoni, condannato per l'omicidio del padre Federico a 15 anni e mezzo di carcere in primo grado, sentenza confermata in appello. Mondoni è attualmente costretto agli arresti domiciliari: se la Cassazione confermerà la pena, ritornerà in cella.

Su quali elementi si fonda il ricorso? Spiega Silvio Carrara Sotour: «Inanzitutto contestiamo un difetto di motivazione della sentenza: i giudici credono al mio cliente, ma negano la preintenzionalità. Sosteniamo inoltre l'inutilizzabilità della perizia psichiatrica, perché i periti hanno preso indebitamente visione degli atti d'interrogatorio reso da Mondoni nelle fasi preliminari. Il nostro cliente, infine, è stato riconosciuto colpevole di soppressione del cadavere, anziché di occultamento». [f. p.]

IL COLLOCAMENTO. MOLTE POSSIBILITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria comunica che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 9 posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. e dirigenziale presso il Comune di Sarzana (Sp), per informazioni telefonare allo 0187/6141; 1 posto per terapista riabilitaz. special. in terapia linguaggio presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, per informazioni telefonare allo 010/5632214; 5 posti per operatore tecnico conduttore di caldaie presso l'Azienda ospedaliera «S. Martino» di Genova, titolo richiesto scuola dell'obbligo e abilitazione conduzione generatori di vapore di 1° grado (informazioni 010/5552051); 1 posto per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge) (informazioni 010/935902); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio medico presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto da dirigente medico II liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera «San Martino» di Genova, richiesta laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/5552051); 2 posti per dirigenti medici 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda osped. «S. Martino» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale di varie qualifiche presso il Comune di Ospedaletti (Im), sono richiesti attestati di qualifica professionale e diploma di scuola media superiore (informazioni 0184/688994); 1 posto da dirigente sanitario medico 1 liv. Urologia presso l'Azienda osped. «S. Corona» di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto da dirigente medico 1° liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 18 posti per assistente linguistico VI q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; 3 posti per personale tecnico VI-VII q.f. presso l'Università di Bologna, diploma di scuola media superiore, laurea in Ingegneria civile-meccanica-edile; 8 posti per fotocompositore IV q.f. presso il ministero dell'Interno; 24 posti per buttero IV q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media inferiore, sedi di lavoro Ladispoli, Napoli, Mongiana, Catania; 4 posti dirigente medico I liv. presso l'ospedale «San Paolo» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per medico I liv. dirigenziale presso l'Azienda osped. «Maggiore della Carità» di Novara, laurea in Medicina e Chirurgia; 300 posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare, diploma di scuola media superiore; 10 posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea in Economia e Commercio, in Giurisprudenza; 8 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università di Milano, diploma di scuola media sup., laurea in Scienze Biologiche; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, diploma di scuola media sup., laurea in Ingegneria, in Architettura; 5 posti per personale VI-VII-VIII q.f. presso la Provincia di Lodi, perito chimico, laurea in Fisica, Ingegneria, Architettura, Economia Aziendale, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche; 4 posti per educatore assistente infanzia VI q.f. presso il Comune di Gallarate (Va); 5 posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore prof.le; 13 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To), laurea in Medicina e Chirurgia, diploma di assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 6 Regione Piemonte-Lanzo Torinese-Ciriè (To); 3 posti per dirigente medico II liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posti per operatore prof.le 1° cat. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per dirigente medico 2° liv. varie discipline presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per personale sanitario e amministrativo presso l'Azienda osped. «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'ospedale «Maggiore» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. «Careggi» di Firenze, scuola dell'obbligo, operatore tecnico addetto assistenza; un numero imprecisato di posti per giudice di pace con sedi di lavoro in tutta Italia presso il ministero di Grazia e Giustizia, laurea in Giurisprudenza; 8 posti per istruttore VI-VII q.f. presso il Consorzio intercomunale serv. socio assistenziali Borgomanero, diploma di scuola media sup., diploma univ. di assistente sociale; 298 posti per allievi primo anno 181° corso Accademia militare di Modena, maturità classica, maturità scientifica; 8 posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'estero, lauree varie; 1 posti per assistente tecnico VI q.f. presso l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore, 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 35 Regione Lombardia-Magenta (Mi); 6 posti per personale di varie qual. presso l'Azienda Usl di Reggio Emilia; 3 posti per dirigente medico 1° liv. Farmacologia presso l'Usl 1 Regione Lombardia Varese, laurea in Medicina e Chirurgia; 12 posti per personale sanitario di varie qualif. presso l'Usl 7 Regione Toscana Siena; 192 posti per allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario per l'anno 1999 presso il ministero della Difesa, laurea in Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria; 130 posti per abilitazione iscrizione segretari comunali-prov.li presso l'Agenzia gestione albo segretari comunali e provinciali di Roma, sede di lavoro Roma, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; 8 posti per allievi ufficiali del Corpo Ingegneri presso il ministero della Difesa, laurea in Ingegneria; 519 posti per allievi ufficiali nell'Arma dei carabinieri presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 72 posti per istruttore contabile-tecnico-programmatore-amm.vo VI q.f. presso la Regione Campania; 7 posti per dirigente amministrativo e medico presso l'Usl 1 Regione Sardegna-Sassari; 8 posti per funzionario amministrativo-e.d.p. VIII liv. presso l'Osservatorio astronomico di Trieste, lauree varie; 10 posti per vigile urbano presso il Comune di Alatri (Fr), diploma di scuola media sup.; 10 posti per agente di vigilanza V q.f. presso il Comune di Tivoli (Rm), diploma di scuola media sup.; 10 posti per dirigente medico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 4 Cosenza, laurea in Medicina e Chirurgia; 14 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'Usl di Lamezia Terme (Cz), laurea in Medicina e Chirurgia; 73 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere prof.le presso l'Usl 6 Lamezia Terme (Cz), diploma di infermiere prof.le; 8 posti per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro comunale di Firenze; 8 posti per dirigente II liv. presso l'Usl Na/1 Napoli, diploma di laurea; 8 posti per operatore prof.le 1° cat. tecnico di laboratorio presso l'Azienda osped. «Bianchi-Melacrino-Morelli» di Reggio Calabria, diploma di tecnico di laboratorio medico,

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più*,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Vacchino cede al Comune e rinuncia al ritocco del 10%. Ricorso per la lotteria

Ariston, bloccati gli aumenti

Caso risolto per il noleggio legato al Festival

SANREMO. Risolto il caso del «caro-Festival». L'Ariston rinuncia infatti all'aumento del 10 per cento del canone d'affitto richiesto all'Amministrazione per la rassegna canora [illegible] le altre manifestazioni comunali programmate nel complesso di via Matteotti. La decisione è maturata ieri, a Palazzo Bellevue, al termine del confronto tra Walter Vacchino, proprietario del Centro Ariston, il sindaco Giovenale Bottini e la giunta.

Parallelamente, il Comune ha fatto partire una lettera di contestazione indirizzata all'amministrazione dei Monopoli di Stato per l'esclusione [illegible] Sanremo dall'elenco [illegible] lotterie nazionali del '99. Palazzo Bellevue chiede che il Festival sia nuovamente abbinato al concorso a premi.

[illegible] Niente aumenti, dunque, con la nuova convenzione biennale ('99-2000). La vecchia [illegible] scaduta [illegible] 31 dicembre, e per rinnovarla l'Ariston chiedeva ritocchi che avrebbero portato a 32 milioni al giorno il costo del noleggio del teatro e delle strutture collegate. [illegible] considerato che, per contratto, il periodo di affitto non può [illegible] inferiore [illegible] 34 giorni, il Comune avrebbe sborsato circa 1 miliardo e 100 milioni per il 49° Festival, in programma dal 23 al 27 febbraio. Per le cosiddette manifestazioni minori, diluite nell'intero arco dell'anno, erano previste tariffe oscillanti tra 15 e 24 milioni al giorno.

Ieri Vacchino ci ha ripensato, accontentandosi dell'aumento Istat (1,5%). «Se [illegible] riparlerà nel 2001, quando al Comune [illegible] no chiari tutti gli aspetti legati al [illegible] della convenzione per gestione [illegible] diritti televisivi del Festival», ha spiegato il titolare (con la sorella) del Centro Ariston.

Il caso era esploso la scorsa settimana, quando più [illegible] un assessore aveva storto il [illegible] di fronte al nuovo preventivo [illegible] spesa. [illegible] qui la scelta di convocare Vacchino a Palazzo, per rinegoziare il contratto, prima dell'invio della pratica al Consiglio comunale. «Ho trovato molta disponibilità nel dottor Vacchino», ha commentato con soddisfazione il sindaco.

Oggi l'avallo ufficiale della giunta. [illegible] venerdì pomeriggio, al rientro dell'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) da una vacanza, la pratica passerà all'esame della prima Commissione. L'ultima tappa dell'iter burocratico è il Consiglio fissato per lunedì sera. Poi, salvo intoppi, da venerdì 29 la Rai potrà prendere possesso del Centro Ariston per l'allestimento della scenografia del Festival e l'organizzazione dei supporti logistici.

[illegible] Il Comune non [illegible] sta a perdere la lotteria del Festival, che, nel '98, [illegible] fruttato 570 milioni [illegible] spiccioli. Sanremo aveva dovuto dividere la «torta» con i Carnevali [illegible] Viareggio e Putignano. Una convivenza ben tollerata [illegible] decisamente proficua. Ma pochi giorni fa è arrivata la doccia fredda del decreto che esclude la città dei fiori dalle lotterie del '99.

Ieri, la replica dell'Amministrazione. «Chiediamo di essere subito reinseriti nell'elenco», dicono a Palazzo Bellevue. Operazione quasi impossibile per quest'anno, a causa dei tempi ristretti. Al massimo, se ne riparlerà nel 2000.

[illegible] Micaletto

SIMBOLO DELLA CITTA'



Nuovo look per la fontana luminosa dello Zampillo

Nuovo look per lo «Zampillo», la fontana (nella foto di Manrico Gatti) diventata uno dei simboli della città. Dopo 49 giorni [illegible] lavoro, 53 milioni spesi e qualche polemica, l'opera [illegible] stata completata. La nuova illuminazione, a fibre ottiche, è regolata da un meccanismo che si attiva un'ora dopo il tramonto del sole. Sono cambiati i giochi d'acqua, ora a ventaglio. Un manometro attraverso un sensore ogni volta che [illegible] velocità del vento supera i dieci chilometri all'ora, regola gli spruzzi diminuendone intensità e altezza. Il largo uso di sistemi computerizzati [illegible] completato da un apparecchio a raggi infrarossi per verificare (e regolare) i livelli di acqua [illegible] schiuma. [m. c.]

[illegible] DALLA CITTA'

Oggi i funerali di don Enrico Brianza

Lunedì dopo lunga malattia, [illegible] morto don Enrico Brianza, per 30 anni parroco [illegible] Coldirodi. I funerali, presente il vescovo monsignor Giacomo Barabino, sacerdoti, religiosi, autorità del Ponente e una folla commossa [illegible] parrocchiani che hanno sempre amato [illegible] stimato il sacerdote, si svolgono oggi, giorno della festa liturgica del Patrono San Sebastiano. La salma [illegible] don Brianza, nato 78 anni fa [illegible] Torino, verrà tumulata nel cimitero di Coldirodi. [r. b.]

In piazza Colombo [illegible] festa della polizia municipale

In occasione della festa di San Sebastiano, patrono della polizia municipale, alcuni vigili [illegible] oggi [illegible] piazza Colombo per illustrare ai cittadini le principali attività svolte. Interverrà l'Unità mobile operativa. Oggi il corpo è composto di 85 effettivi: un comandante, due ispettori, 14 istruttori [illegible] agenti. I mezzi a disposizione [illegible] 10 autovetture, 14 motocicli, [illegible] leggere e 8 ciclomotori. [m. c.]

VOLONTARIATO

[illegible] alle «Ronde della carità e solidarietà»

Conto alla [illegible] per le «Ronde della carità [illegible] solidarietà» che entreranno in azione a febbrario. Gruppi di volontari, nella notte, porteranno soccorso e conforto a clochard, tossicomani e diseredati. Per informazioni rivolgersi allo 0338/7433014. [m. c.]

Scooter contro filobus, tre persone all'ospedale

Tre feriti (senza troppe conseguenze) [illegible] alle 17,40 quando in piazza Battisti, davanti alla stazione, uno scooter è finito contro il filobus. Due ambulanze della Croce rossa che hanno trasportato al pronto [illegible] conducente dello scooter e due dei passeggeri del mezzo pubblico che erano finiti a terra. [m. c.]

La festa [illegible] Carnevale del Centro sociale del Borgo

Il nuovo Centro sociale del Borgo organizza, per il 14 febbraio, la festa di chiusura del Carnevale. Previsti musiche, canti [illegible] balli. Inaugurato a dicembre, il [illegible] ha al suo attivo diverse iniziative fra le quali, molto riuscita, una festa per la Befana. [m. c.]

Incontro benefico della sezione femminile della Cri

Tè benefico annuale all'insegna della solidarietà quello organizzato dalla sezione femminile della Croce rossa al Royal. Ha fatto gli onori di casa la presidente Silvana Broglio Asseretto. Alla riuscita dell'incontro hanno contribuito numerosi esercenti. [m. c.]

Spaccio in via Debenedetti, nel centro storico

Droga, due condanne per il «caso San Siro»

SANREMO. [illegible] condanne per lo spaccio di eroina in via Debenedetti, a pochi metri dalla concattedrale di San Siro. I verdetti sono stati emessi ieri mattina dal gip Anna Bonsignorio, al termine del rito abbreviato chiesto da due dei quattro imputati coinvolti nell'operazione condotta dai carabinieri nell'autunno [illegible].

A Santo Musacchia, 41 [illegible], assistito dall'avvocato Alessandro Moroni, [illegible] stati inflitti 3 anni di reclusione e 20 milioni di multa, mentre il sedicente algerino Ben Habib Baraoui, di 33, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, dovrà scontare 1 anno [illegible] mesi. Alla pena si aggiunge una multa di 16 milioni.

Le manette [illegible] scattate all'inizio di ottobre. Gli uomini del Nor, il Nucleo operativo dei carabinieri, avevano fatto irruzione [illegible] in un alloggio [illegible] via Debenedetti, nel centro storico, dopo lunghe settimane di appostamenti [illegible] controlli. Nell'appartamento, i militari avevano trovato una dozzina di grammi di eroina, un grammo di hashish, tre flaconi di metadone, un milione in contanti e cinque telefoni cellulari.

Con Musacchia e l'extracomunitario, erano finiti in carcere Giampiero Pazzini, 30 anni, [illegible] Barbara Lupi, di 27. Tutti accusati di aver gestito lo spaccio [illegible] stupefacenti all'ombra della concattedrale.

L'abitazione perquisita dai militari sarebbe stata la base della piccola organizzazione, che avrebbe però rifornito molti tossicodipendenti. Un andazzo [illegible] che, secondo l'accusa, sarebbe andato avanti almeno per tre mesi, nel periodo compreso tra luglio e la fine [illegible] settembre.

Contro lo spaccio fra le strade del centro storico, era intervenuto anche il sindaco Giovenale Bottini, che aveva chiesto alle forze dell'ordine d'intensificare i controlli. L'operazione «Santo & Barbara» era stata una prima risposta agli appelli del primo cittadino. Ieri, nell'ufficio del gip Anna Bonsignorio, a distanza di [illegible] di quattro mesi dal blitz, è stata [illegible] sa la prima sentenza. [g. mi.]

Via ai lavori per lo spianamento del piazzale

Così a Pian di Poma sparisce la «collina»

SANREMO. Via libera alla discarica in acqua della terra che costituisce la montagnola di Pian di Poma mentre ieri mattina la Seconda commissione consiliare ha approvato (non senza polemiche) con qualche modifica gli indirizzi da [illegible] gnare al tecnico progettista della Cittadella dello sport.

La terra potrà essere rimossa grazie al nulla osta della Capitaneria di porto. Alla terra di risulta proveniente dagli scavi per la nuova ferrovia, a seguito dell'alluvione del 30 settembre si sono aggiunti detriti che [illegible] verranno però spostati in mare. I lavori per realizzare il terrapieno [illegible] urgenti. Il mare ha eroso, ultimamente, circa un metro di litorale l'anno e continua nella sua azione devastatrice. La terra sarà sistemata fino all'altezza della nuova scogliera. Intanto ieri mattina in seconda commissione consiliare, quando si [illegible] trattato di discutere e approvare gli indirizzi da assegnare al progettista della Cittadella dello sport che sorgerà [illegible] Pian [illegible] Poma, il commissario Marco Lupi (Lega nord) ha abbandonato la seduta. «Me [illegible] sono andato - ha spiegato - perchè questa non è democrazia. Non ho capito [illegible] ci abbiano convocato a fare [illegible] tutto era già deciso. Certamente per prenderci [illegible] giro. O forse per dirci quello che la maggioranza avrebbe comunque fatto. Che è anche ciò che avevamo letto sui giornali qualche ora prima. No, [illegible] si può andare avanti».

C'è stata discussione e la maggioranza ha anche recepito qualche suggerimento apportando modifiche. La pratica è stata così approvata.

«Abbiamo aggiunto - spiega il consigliere incaricato Gianni Maria Tinelli - un anello ciclabile, un 'percorso-vita' e un piccolo campo per la pratica del golf. Inoltre abbiamo previsto l'aumento [illegible] capienza delle tribune del campo da baseball da 500 a 1500 spettatori».

A questo punto sull'operazione da cento miliardi diventa sovrano il Consiglio comunale dove la pratica sarà [illegible] tra breve. [m. c.]

IL CASO

BUSINESS E SPORT

Il Milan ha scelto la Riviera per risolvere i problemi dello stadio di San Siro

Ronaldo, Weah e Baggio giocheranno su prati erbosi coltivati a Ospedaletti

OSPEDALETTI. Prossimamente quando Weah, Ronaldo, Baggio, Bierhof, Zamorano, Leonardo e tutti gli altri campioni del Milan e dell'Inter segneranno dei gol allo Stadio «Meazza-San Siro», facendo esultare milioni di tifosi, dovranno dire anche «grazie» ad Ospedaletti.

Se il terreno del «Meazza» sarà, finalmente, come un «tavolo di biliardo», liscio, [illegible] zolle, [illegible] l'erbetta fitta, fitta e alta al punto giusto, se il pallone non avrà più brutti ed imprevedibili rimbalzi, se non saranno più a rischio le gambe e le «caviglie d'oro» dei giocatori, [illegible] parte di merito deve proprio andare anche alla «Città delle rose».

Ospedaletti, infatti, grazie al [illegible] clima particolarmente mite, [illegible] sorprese, è stata scelta [illegible] A.C. Milan quale «sede ideale» per coltivare proprio i tappeti erbosi destinati [illegible] Stadio «Meazza-San Siro».

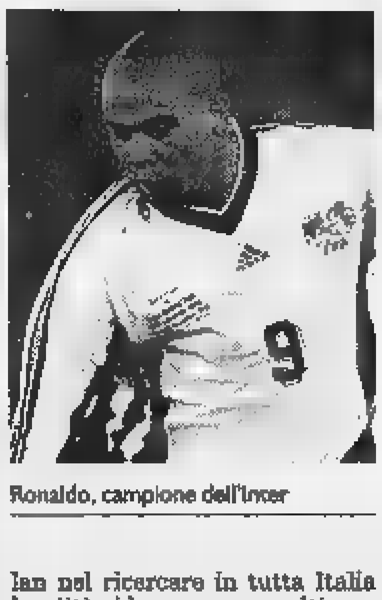
Ha detto il sindaco Flavio Parrini: «Per noi [illegible] un vanto e [illegible] onore poter soddisfare la richiesta di una delle società sportive più illustri dell'intera nazione e del mondo. Ritengo che questo riconoscimento [illegible] Ospedaletti debba far piacere, turisticamente parlando, non solo alla Riviera, [illegible] tutta la Liguria. Con una delibera il nostro Comune ha messo subito [illegible] disposizione del Milan l'area che ci era stata richiesta, per la preparazione del fondo di cultura [illegible] la realizzazione dell'impianto. Si tratta di circa 2500 metri quadrati, nell'ex area degradata della discarica di Rio Pini, in zona Por[illegible]».

A «portare» il Milan a Ospedaletti è stato Roberto Garzoglio, dottore agronomo di Bordighera. Da anni Garzoglio [illegible] uno dei consulenti del sindaco Parrini per quanto riguarda piante e giardini. Un esperto. E proprio a lui si sono rivolti tecnici del [illegible]lan nel ricercare in tutta Italia località idonee per «coltivare l'erba del Meazza-San Siro». Dopo una serie di incontri [illegible] Ospedaletti e il Milan è stato siglato l'accordo. E sarà proprio Garzoglio, in qualità [illegible] consulente tecnico, a vegliare sulla gestione dell'impianto alle Porrine per i [illegible].

«Si [illegible] - hanno spiegato Garzoglio e Parrini - [illegible] un esperimento-pilota della durata di 6 mesi. Poi scatteranno tempi più lunghi. Si tratta di un sistema innovativo brevettato dal Milan. In pratica [illegible] delle Porrine sarà livellata, coperta di sabbia [illegible] sopra verranno coltivate zolle spesse 15-20 centimetri con speciali sottofondi sintetici, [illegible] specie di vassoi». Le zolle d'erba sono di 1 [illegible] per 1 metro e pe[illegible] 80-100 chili l'una. A Milano per utilizzarle serve una «coltivazione» di 4 mesi. A Ospedaletti ne bastano due.

E l'Inter? Il brevetto è del Milan, ma visto che a San Siro gio[illegible] tutte [illegible] due le squadre i neroazzurri pagheranno metà delle spese.

Roberto Basso



Ronaldo, campione dell'Inter

Guida alla serata: repliche al Duse e al Genovese, Travolta al cineforum

Al Modena risate con Lella Costa

Prosegue Antiqua alla Fiera di Genova

GENOVA. Risate Lella Costa, ospite, da questa sera, del cartellone della Compagnia dell'Archivolto al «Modena» di Sampierdarena, l'ultimo appuntamento con lo scatenato flamenco di Paul Morocco e dei suoi chitarristi-ballerini al Genovese (dove domani arriva la Premiata Ditta con «Buio in sala») fra gli appuntamenti della serata. Alla Fiera di Genova aperta la rassegna Antiqua.

Lella Costa debutta questa sera, alle 21, al Teatro Modena di Sampierdarena «Un'altra storia», il suo nuovo show diretto da Gabriele Vacis, regista e drammaturgo di punta della prosa italiana.

Gli autori dello spettacolo sono Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Pier Giorgio Paterlini e la ste attrice milanese che sabato sarà a «Comici», il varietà di Serena Dandini di Italia 1, con Angela Finocchiaro.

«Un'altra storia» resterà in scena nella sala di Sampierdarena fino a sabato prossimo.

Alla Fiera del Mare è aperta la rassegna Antiqua, mostra mercato d'antiquariato aperta dalle 15 alle 20. L'ingresso costa mila lire, ridotti 12 mila. In esposizione numerosi oggetti di pregio, dai gioielli agli scrittoi, dai cassettoni alle consolles. Un settore particolare con una esposizione di arredi sacri dal titolo «Secretarium»: pissidi, ostensori, reliquari, cibori, rati, calabri, acquasantiere, altari. Ci sono anche prodotti russi appartenuti alla famiglia imperiale e oggetti ebraici di culto.



Lella Costa si esibisce questa sera al Modena con il suo show «Un'altra storia»

Alla Libreria Feltrinelli via Bensa,32, alla Nunziata, è confermato per domani alle 17, reading poetico per la presentazione della collana di poesia In Versi della Bompiani. Ospiti della libreria e di Edoardo Sanguineti saranno Enrico Ghezzi, Rosaria Lo Russo, Aldo Nove, Tommaso Ottonieri Luca Ragagnin. La nuova collana, di oggi verranno presentati tre volumetti, è diretta da Aldo Nove. L'ingresso è libero.

Nuovo appuntamento, questa sera alle 21, al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco «Face Off», di John Whoo. film ha come protagonisti principali John Travolta, Nicolas Cage, Joan Allen, Gina Gershon, Nick Cassavetes. Al termine della proiezione dibattito.

Al Duse, alle 20,30, replica dello spettacolo «I newyorkesi», tre atti unici di Woody Allen, David Mamet ed Elaine May presentati dalla Compagnia Attori & Tecnici per la regia di Attilio Corsini, interprete dello spettacolo Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Oppedisano.

Ultima replica, alle 21, al Politeama Genovese «Olè-The Flamencomedy Show», uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Paul Morocco. Una nuovissima edizione di «Olè», definita la più sovversiva e blasfema celebrazione del flamenco. Uno show ricco di invenzioni, con i suoni ritmi della famosa danza e il virtuosismo delle chitarre spagnole. In questi anni, «Olè» ha ottenuto grandissimo sucsesso in Inghilterra, in Australia, a Singapore, in Germania, Svizzera, Austria. Con Paul Morocco danzano, suonano e ballano sul palcscenico del Politeama Marcial He Fernandez, Anita La Maltesa, Ramon Ruiz, Guillermo De Andaya. I biglietti sono in vendita a lire 28 mila in poltrona e 38 mila in poltronissima. Ridotti 22 e 30 mila lire.

[m. b.]

GIUBILEO

Petrarca come testimonial

La Liguria che prepara al Giubileo del 2000 a rivestire il prestigioso ruolo di porta d'accesso italiana milioni di pellegrini provnienti dal Nord Ovest europeo, puntando sull'aeroporto e sul porto, riscopre un «testimonial» d'eccezione: Francesco Petrarca. Lo rivela la Guida al Giubileo realizzata dalla De Agostini per la Regione, divulgata dall'assessorato al Turismo e alla Cultura, con in copertina i Tre Pellegrini disegnati da Emanuele Luzzati, il simbolo dell'evento ecclesiale ligure. Il grande poeta aretino, nel 1358, potendo accettare l'invito di un amico a seguirlo nel pellegrinaggio Terrasanta, compilò per quest'ultimo «L'Itenerarium Terrae Sanctae» che parte da Genova e compie periplo delle coste italiane. Un itinerario che può essere preso a modello ancora oggi che valorizza il capoluogo, proprio all'indomani del riconoscimento di Monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi, che aveva appunto parlata di Liguria quale porta di accesso del Nord Ovest d'Europa. oltre sei secoli fa, l'autore del celebre Canzoniere aveva definito Genova «Ianua nostri Orbis», la porta del nostro Mondo, appunto. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

Prendi 2, paghi 1

Un carnet di tagliandi che permette spendere la metà in tutte le attrazioni del Porto Antico di Genova (Acquario, Cinemotion in 3D, Città dei Bambini, Padiglione del Mare, Museo dell'Antartide, pista di pattinaggio, vaporetti) è stato presentato ieri dall'associazione Genovaviva. Il Carnet costa 12 mila lire ed è valido per mesi ed in vendita presso le principali librerie cittadine.

LIBRI

«Civiltà della forchetta»

Oggi alle 16, nella Sala Arci del circolo Primo Maggio, in Salita San Nicolò 35, il giornalista scrittore Paolo Lingua presenta il libro Giovanni Rebora «La civiltà della forchetta», edito da Laterza. Nel corso dell'incontro, l'autore verrà intervistato sulla cucina e la storia genovese a legata.

TEATRO

Leroy e Sanda alla Corte

Al Teatro della Corte è in arrivo lo spettacolo «La donna del mare», di Henrik Ibsen, riletto e reinventato dal più famoso dei registi americani: Bob Wilson. La pièce, che poggia sulla drammaturgia della scrittrice Susan Sontag, è interpretata da Philippe Leroy e Dominque Sanda. «La donna del mare» resterà in alla Corte da giovedì a domenica 31 gennaio.

Seminario di recitazione

Il Teatro Ateneo ha organizzato un ciclo di tredici incontri, in programma ogni venerdì, dalle 17 alle 19, nella Comunità Parrocchiale San Donato, nell'ambito del seminario di propedeutica alla recitazione. Per informazioni, telefono 010/247.27.66.

PALAZZO DUCALE

Forum sanità

Nella Sala Liguria Spazio Aperto, alle 9,30, forum su «Minitoraggio spesa farmaceutica» promosso dall'assessorato alla Sanità della Regione.

Mostra molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico, una nuova mostra su molluschi. L'esposizione articola in tre sezioni che conducono il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. La visita alla mostra è compresa nel biglietto di ingresso all'Acquario (19 mila lire). Orari: dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30), sabato, dome festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30).

Calcio story

Aperta fino al 22 gennaio alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la mostra «Genova Calcio, dai pionieri Internet», organizzata dal Comune di Genova con il Museo Ligure dello Sport, ricordi, cimeli, testimonianze di un secolo di calcio sotto la Lanterna.La mostra è curata da Claudio Bertieri e Riccardo Grozio ed è accompagnata da un volume catalogo edito da De Ferrari, in vendita a 20 mila lire. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

PALAZZO TURSI

«I bambini e la città»

Nel Loggiato di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova si inaugura oggi la mostra «I bambini e la città» che ospita lavori delle scuole per l'infanzia,opere frutto della sperimentazione di nuovi linguaggi creativi, video e creazioni multimediali. Abbinato alla mostra, presentata dall'assessore Roberta Pinotti, il progetto «Grande fiaba per i bambini» che snoderà nel Porto Antico fra l'Acquario, il Padiglione del mare, la Città dei Bambini, la Biblioteca De amicis». La mostra di tursi restarà aperta fino al 25 gennaio.

ROSSO

Adorazione dei Magi

Esposto, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, un presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, una raffinata opera realizzata Sicilia agli inizi del XVIII secolo. Orari: martedì, gioved', venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì e sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

PORTO ANTICO

Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

QUARTO

Pittura dell'800

Conferenza sulla pittura dell'Ottocento al Centro Civico, in via delle Genziane, oggi alle 15,30, a cura di Caterina Olcese.

SATURA

Di Cristina in Piazza Stella

Nelle sede dell'associazione Satura, in Piazza Stella 5/1 è stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra «Il doppio: l'altro come parte di sè», di Italo Di Cristina.La mostra resterà aperta fino al 9 febbraio, dalle 16 alle 19. Al mattino solo su appuntamento.

EXPO

Il padiglione del Mare

Aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Mu ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili libri d'epoca, quadri oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della *Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire mila, gruppi 7 mila lire.*

DURIA

Espone Dante Cucurnia

A Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, è aperta l'interessante mostra di Dante Cucurnia dal titolo «Le stanze della fantasia», organizzata dallo Studio Ghiglione. La mostra, che è stata presentata dal critico Germano Beringheli, resetrà aperta fino al 30 gennaio.

ALBISSOLA M.

I teatrini di Mazzotti

Sarà inaugurata domani alle 18,30 nei locali di «ComunicArte» in viale Perata 28 ad Albissola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica di vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno esposti i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione con Claudio Mandaglio, Deanna Ciarlo Nico Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e decorati da Carlo e Librandi.

SAVONA

Alla «Cona» è ancora

E' stata prolungata fino al 31 gennaio la rassegna «Natale per l'arte» alla Galleria Cona di via Boselli. Esposte, fra le altre, opere di Caminati, Terruso, Treccani, Bec, Frunzo, Baglietto, Maillard, Pelazza, Giusto, Scrofani e Frassati.

ALBISOLA S.

Omaggio Agostino Grosso

Devozione e poesia nelle opere di un ceramista albisolese dell'Ottocento. E' il titolo della mostra che l'assessorato alla Cultura del Comune di Albisola Superiore dedica a Agostino Grosso. La mostra è allestita al Museo Manlio Trucco e sarà aperta al pubblico fino al 31 gennaio. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,50. Nei festivi dalle 16,30 alle 18,30.

FINALE

Bafico espone S. Caterina

«Metafisico Metropolitano», prestigiosa personale di Enrico Bafico, genovese, in corso nell'oratorio de' Disciplinanti a Finalborgo. La mostra è visitabile sino al 24 gennaio. [m. b.]

RECENSIONE

LA PRIMA AL TEATRO DELLA CORTE

Il regista Walter Pugliaro ha riletto la storia rispettando il più possibile Sepulveda

Una Gabbianella delicata ed elegante

Belle le coreografie, molto brava Oriella Dorella

GENOVA. Magia del teatro che trasforma un'orda di ragazzini scatenati in una platea partecipe e silenziosa. Ieri mattina Teatro della Corte ha ospitato la primo di «Storia di una gabbianella del gatto che le insegnò a volare» lo spettacolo per ragazzi (ma anche per adulti) prodotto dal Piccolo di Milano e tratto dal fortunato romanzo di Luis Sepulveda.

Platea esaurita confusione totale fino all'apertura del sipario (colpevolmente in ritardo di ben venti minuti rispetto all'orario previsto): sono bastate le luci di scena e le prime parole del narratore per creare l'incantesimo, far tacere i chiacchieroni e immettere tutti nelle atmosfere di Sepulveda.

Bello spettacolo, delicato ed elegante come il libro da cui trae origine. Una dolce favola nella quale una gabbianella e alcuni gatti simpatici fanno i conti con mondo odierno, minato da inquinamento e da pericoli di ogni genere, ma salvato dalla solidarietà dall'amicizia che getta un significativo ponte tra animali uomini.

Il regista Walter Pugliaro ha riletto la storia rispettando il più possibile Sepulveda e affidandone le parole ad un narratore (l'attore Franco Alpestre, subentrato all'ultimo minuto: e questo spiega il copione in mano e il ritmo narrativo non particolarmente incisivo). Sul palcoscenico recitazione gestualità.

Protagonista Oriella Dorella che ha vestito i panni, bianchi, della gabbiana madre della gabbianella affidata al gatto Zorba.

Unica ballerina in scena, la Dorella ha creato con le coreografie di Gheorghe Iancu uno spettacolo a sè che si perfettamente integrato nello spettacolo generale, dando vita a due figure deliziose, in un'ultima espressione che oscilla fra il dramma e la commedia. Intorno a lei vari attori hanno dato corpo ai gatti, ai topi, alla scimmia Mattia.



Oriella Dorella interpreta eleganza «Gabbianella» alla Corte

Figure divertenti, costruite ironia con una ricca gamma di soluzioni dialettali: due gatti rissosi erano genovesi, il capo dei topi parlava romanesco, il colonnello, il capo dei gatti portuali era siculo, il segretario veneziano, Diderot (il gatto enciclopedico) torinese. Quanto Zorba la scelta è caduta sul toscano.

Tutti bravi, spigliati, ironici in un'azione che si svolge con buon ritmo, anche se lavoro nel suo insieme, considerando la destinazione primaria ad un pubblico di giovanissimi, è for troppo lungo.

Alcuni momenti sono comunque molto belli: pensiamo ad esempio al volo i gabbiani (l'utilizzo delle altalene), al tentativo di far volare la gabbianella, alla partenza finale, in alto, alto, accolta da un lungo applauso da parte della platea.

Platea che si era riscaldata anche qualche attimo prima, quando, dopo una lunga serie di pagine musicali barocche, improvvisamente Zorba aveva accennato due passi di danza un ritmo rock. Solo pochi secondi, tanto che una ragazzina accanto a chi scrive si lasciata scappare un commento che ha «ucciso» Vivaldi: «Peccato, finalmente c'era della bella musica».

Repliche fino a domenica, fra mattine per le scuole recite serali per adulti.

Iovino

Al Carlo Felice per la Gog il Quartetto Ysaye

È un complesso francese regala pregevoli letture

GENOVA. Bel concerto, lunedì sera, al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese che ha ospitato il Quartetto Ysaye. Il complesso francese è formato da Guillaume Sutre Luc-Marie Aguora (violini), Miguel Da Silva (viola) e Marc Coppey (violoncello) ed nato una quindicina d'anni fa quando i suoi membri studiavano al Conservatorio di Parigi. Scuola ed esperienze formative comuni che si tradotte in un ammirevole affiatamento, in una visione stilistica compatta, soprattutto in una omogenea calibratura del .

Davvero un Quartetto ottimo livello per insieme e per capacità individuali, che ha regalato tre pregevoli letture. Si è iniziato con il Quartetto n.7 di Paganini, una delle più felici partiture cameristiche del violinista genovese, abile qui a lavorare sull'insieme senza privilegiare eccessivamente (come accade in altre sue partiture analoghe) il primo violino. Il gruppo francese ne ha garantito una interpretazione brillante e fluida che ha messo in luce la genuinità delle melodie e, appunto, il delicato intreccio strumentale. Poi, lo splendido Quartetto op. 121 che Faurè compose poco prima di morire, nel 1924. Tre soli movimenti di profonda concezione, raffinatissimi nella costruzione armo a. Spicca l'Andante poetica ispirazione, del quale il Quartetto Ysaye ha colto con ineccepibile gusto lo spirito.

Infine, il Quartetto op. 96 «Americano» di Dvorak, altro lavoro notevole bellezza. Brillantezza e eleganza sostengono i quattro movimenti: in evidenza, oltre alle citate qualità espressive, anche l'indubbio bagaglio tecnico dei quattro strumentisti, al termine calorosamente applauditi. [r. i.]

Il debutto con Patrizia Zolezzi, poi Dentone, Bonino e Corsinovi

A Cicagna aperitivo con l'autore

Da domenica prossima ciclo di incontri culturali

CICAGNA. Al centro espositivo dell'Ecomuseo dell'ardesia, al Chiapparino di Cicagna, una nuova iniziativa culturale dal titolo «Aperitivo con l'autore». Comincerà domenica 24 il primo della serie di incontri culturali a cadenza mensile che si protrarranno fino a giugno.

Scopo dell'iniziativa è l'incentivazione dei rapporti tra il mondo della cultura ligure e la realtà, poco conosciuta, dell'entroterra del Tigullio. La manifestazione, promossa dall'associazione «Le caravelle» di Rapallo patrocinata dalla Comunità montana Fontanabuona, si presenta sotto la definizione «Aperitivo con l'autore» perchè svolgerà al mattino e sempre domenica, come è indicato sul programma, concludendosi con un aperitivo ai tavolini del bar dell'Ecomuseo «La ciminiera».



Il centro espositivo Chiapparino

L'incontro domenica prossima riguarda volume «Espressioni forme» Patrizia Grossi Zolezzi, un'opera composita, una rassegna di autori di artisti contemporanei, che sarà presentata da Giannina Scorza. I successivi incontri, 21 febbraio, 28 marzo, aprile, maggio e 27 giugno, avranno come protagonisti rispettivamente Mario Dentone, Sirio Guerrieri, Fausto Sechi Tarugi, Enrico Bonino Graziella Corsinovi. Per prolungare la sosta in Fontanabuona e cogliere l'occasione di visitare i vari siti dell'Ecomuseo dell'ardesia, i partecipanti potranno usufruire di una particolare convenzione alcuni ristoranti locali che offriranno piatti della tradizionale cucina ligure.

«Ed anche questo - dicono gli organizzatori - sarà un modo per fare cultura». Il Centro espositivo, ricavato in un antico stabilimento ristrutturato, il fulcro dell'Ecomuseo dell'ardesia che comprende le antiche cave di Isolona di Orero e i due musei di Cicagna. Nel centro si svolgono manifestazioni culturali, mostre, concerti ed è il punto di ritrovo per la visita ai diversi siti dell'Ecomuseo. [g. vi.]

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV-226 L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Oggi il recupero, Ferraro chiede tre punti per inseguire l'Entella

Savona-Loanesi, derby verità

I biancoblù per dimenticare la Grassorutese

SAVONA. Galoppata sciogli-muscoli ieri per il Savona che deve dimenticare in fretta la sconfitta con la Grassorutese che ha lasciato il segno sul morale dei biancoblù. Oggi al Bacigalupo è in programma il recupero la Loanesi, gara rinviata il 10 gennaio a causa di un violento temporale.

Nonostante vittoria, domenica scorsa i calciatori della Grassorutese hanno ridotto lo spogliatoio riservato alla squadra ospite in condizioni allucinanti. Se avessero perso chissà che sarebbe successo. Uno spettacolo desolante, se occuperà il Comune con le debite denunce. Oggi la Loanesi quindi troverà ospitalità se non negli spogliatoi giovanili posizionati sotto i distinti: peccato perché squadra del presiden- Pace meritevole della più sincera amicizia avendo offerto stadio «Ellena» quando il Savona il campo inagibile.

Sarà una gara di recupero, auguriamoci di conciliarci con il calcio visto che domenica i biancoblù hanno deluso. Rientra Valentino in cabina regia, anche se il Savona ha uno dei peggiori attacchi del campionato (13 reti, di cui tre su rigore e due punizione). Si è allenato anche De Marco mister Ferraro dovrebbe far scendere in campo questa squadra: Di Latte, Sole (D'Arnese), Di Gregorio, Lanzara, Cancellara, Schito, Bottinelli, Neri, Di Napoli, Valentino, Sciuto. **[n. d. m.]**

All'Ellena

Monge recupera Piovano spera

LOANO. Ultima seduta di allenamento ieri sera all'Ellena per la Loanesi. Il team di Fulvio Piovano ha svolto una sgambata alla vigilia del derby contro i biancoblù. Il tecnico dei rossoblù ha verificato lo stato di salute alcuni giocatori, tra questi Monge che dovrebbe essere in partita.

Rientra Buttiglieri, mentre non giocheranno Vernice, squalificato e Belvedere infortunato. Piovano non ha deciso la formazione anti-Savona, anche se potrebbe inserire in avanti il trio Infante-Buttiglieri-Villa. Per la Loanesi con la sfida di oggi inizia la settimana della verità.

Infatti dopo la partita recupero del «Bacigalupo» domenica i rossoblù sfideranno il Vado. Sostiene l'allenatore Piovano: «E' nostra intenzione disputare una buona partita contro gli striscioni. Sono di Savona e davanti alla mia gente voglio fare bella figura. Giocheremo per portare a casa un risultato positivo, alla vigilia sottoscriverci un pareggio, anche



L'allenatore Fulvio Piovano

se so che sarà facile. Il Savona una blasonata che entrerà inn campo con il dente avvelenato dopo la sconfitta interna contro la Grassorutese. Noi dovreno stare molto attenti specialmente in difesa».

Conclude il tecnico rossoblù: «La nostra classifica ci consente di andare a Savona senza particolari patemi d'animo. D'altra parte sono queste le gare in cui dobbiamo fare risultato a tutti i costi. Certo che riuscissimo ad ottenere punto a Savona, sarebbe un risultato di prestigio che farebbe bene al morale di tutti». **[r. p.]**

Prima categoria

Oggi 4 partite Clou a Quiliano

Ricco di recuperi, per la Prima categoria, il mercoledì calcistico. I riflettori puntati su Quiliano (26)-Alassio (24), in programma alle 15. Padroni di casa che, in di successo, si porterebbero ad una sola lunghezza dalla capolista Bragno, ma ospiti che non possono permettersi, per rimanere nelle zone di vertice, altro passo falso dopo quello con il Legino.

Di richiamo anche Altarese (26)-Celle (19): anche la compagine valbormidese in caso di successo ridurebbe ad solo punto il divario dal team di Caracciolo. Si gioca alle 15 Zinola. Alle 14,30 va invece di scena Carcarese (21)-Sassello (17): per la compagine di Pastorino è davvero l'ultima occasione per perdere il contatto con le zone che contano.

Al Chittolina alle 15 va in scena Portovado (18)-Pietrabruna (10) con i savonesi favoriti dal pronostico e ospiti che devono cercare il risultato per migliorare una difficile posizione di classifica. **[g. o.]**

Ormai certo l'ingaggio dell'ex «bandiera» dell'Avellino

Arriva Salvatore Di Somma alla guida della Sanremese

SANREMO. Salvatore Di Somma: è lui il nuovo allenatore della Sanremese. Salvo sorprese, naturalmente, visto che alla Sanremese novità colpi di scena mancano mai. Con Di Somma, ieri, è stato raggiunto accordo massima. Il tecnico, tra oggi e domani, dovrebbe arrivare a Sanremo, per discutere i dettagli del contratto, prendere in mano la squadra e, probabilmente, sedere in panchina già fin da sabato nell'anticipo sul campo della Pro Sesto dove i biancazzurri si presenteranno privi di Bifini e Bertolone che, già diffidati ammoniti domenica, saranno squalificati.

Di Somma l'ha spuntata su un elenco di concorrenti che, ad ogni ora che passava, diventava sempre più lungo tra voci, che trovavano nè smentite, nè conferme, tra i nomi di Mialich, Savoldi, Vallongo, Specchia, Danova e così via. In effetti la corsa vera sarebbe stata tra lui e Mialich, fino a lunedì il maggior candidato a sostituire Cichero e che, sempre lunedì, si addirittura presentato al «Comunale». Ieri, invece, c'è stato il «no» definitivo a Mialich proprio la sua vicenda induce ad avere un minimo di incertezza sull'arrivo Di Somma, ancora ufficializzato.

Determinante, nella scelta del nuovo tecnico, la cui carriera, finora, si è svolta soprattutto al Sud, sarebbe stato il gradimento dei giocatori biancazzurri. Alcuni come Vecchio, Luceri o il portiere Bozzini, hanno già lavorato alle sue dipendenze. Di Somma, 51 anni, originario di Castellamare di Stabia, è stato da giocatore, per lunghi anni, la «bandiera» dell'Avellino che, negli anni Settanta, era approdato A. Dopo aver iniziato la carriera da allenatore nel 1987, come tecnico in seconda dello stesso Avellino, ha diretto il Sorrento in C2, il Brindisi in C1, il Potenza in C2 (con ha ottenuto una promozione), Siracusa, l'Avellino la Turris in C1 e l'Albanova in C2.



Il presidente Pier Giorgio Bella

In attesa del nuovo tecnico, ieri, dirigere l'allenamento dei biancazzurri al «Comunale» è stato Angelo Moroni. Nel pomeriggio, al gruppo, si è aggregato anche Manuel Broccantello, punta giovanissima (classe 1980) proveniente dal Torino. E' arrivato a Sanremo accompagnato da Gigi Bodi, altro tecnico biancazzurro di tanti anni fa. Broccarrello in prova, ma anche se resterà non dovrebbe essere l'unica novità dell'attacco biancazzurro. La Sanremese sarebbe sempre alla ricerca di una punta di maggior esperienza per far fronte ad un finale campionato che si annuncia infuocato. Ma, a questo punto, l'ultima parola sulla scelta del nuovo attaccante, spetterà al neo-allenatore.

Con la «sospensione» (questa la definizione esatta del suo esonero contenuta nel telegramma di domenica sera) di Luigi Cichero finisce, per il momento, un'epoca in biancazzurro. Non solo per l'addio a Cichero, ma anche per quello dei suoi collaboratori più stretti che ne hanno seguito la sorte. E' caso di Marco Banaudi, il preparatore atletico, che ha interrotto il suo rapporto di collaborazione con la società. Anche Banaudi, come Cichero, aveva iniziato l'avventura in biancazzurro, nel 1987, in Terza categoria. E, da allora, gradino dopo gradino, aveva accompagnato la Sanremese e il suo allenatore nell'esaltante scalata fino alla C2.

Bruno Monticone

Il centro tecnico di Valletta Cambiaso additato quale modello

Adriano Panatta si stupisce «Complimenti alla Liguria»

GENOVA. Adriano Panatta cerca uno smash più difficile di quelli che gli riuscirono ventitre anni fa sui campi del Rolland Garros del Foro Italico. Da parecchi mesi gira instancabilmente la Penisola per rianimare il settore giovanile di una Federtennis da tanto, troppo tempo fossilizzata.

Uno dei pochi punti fermi sul suo è Genova. Incontrando la stampa non ha avuto problemi ad ammettere: «Ne avessimo in Italia di centri tecnici come quello Valletta Cambiaso! Non è piaggeria verso i miei ospiti, il presidente regionale Rebecchi e il consigliere federale Vincenzo Maritati, gli stessi risultati della stagione trascorsa a parlare chiaro. Alle premiazioni per i titoli nazionali ho sentito parlare solo...genovese, sembra che abbia vinto tutto la Liguria. Non posso che rinnovare i miei complimenti alla struttura di Valletta, ai dirigenti e ai tecnici che operano, cominciare maestro Marco Lubrano. C'è un metodo che viene applicato grande rigore».



Adriano Panatta

Il centro di Valletta può contare sulla presenza di bambini, divisi in tre gruppi: corsi, corsi Pilota, agonistica. Valletta Cambiaso dispone di 5 campi (1 in terra, 4 in mateco) tutti coperti da ottobre maggio, palestre, salette riunioni spogliatoio.

Fiore all'occhiello sono i ragazzi seguiti dalla Fit: Giorgia Mortello (1984), Pietro Ansaldo ('84), Giorgia Buchanan ('84), Paola Ravano ('85), Filippo Figliomeni ('86) tutti del T.C. Genova, Martina Stigliano ('85) del Park Genova. La Fit ha affidato a due ex giocatori di livello internazionale, Claudio Panatta Linda Ferrando, l'incarico di fare due allenamenti settimanali i sei promettenti tennisti. «Un altro segnale che il nuovo consiglio federale vuole usare il bagaglio tecnico esperienza dei professionisti che hanno onorato il tennis italiano. Gran parte dei nostri bug, Zugarelli, Barazzutti, Claudio, la Ferrando sono impegnati nel rilancio del settore giovanile. E' infatti lì che nei prossimi seiúanni si decideranno le sorti del nostro sport», aggiunge ancora Adriano Panatta.

E se linea giovane dovesse essere di un verde...basilico ancora meglio.

Danilo Sanguineti

GINNASTICA

Anche nel campionato superiore ultima prova positiva nella sede dell'Andrea Doria

In C femminile il titolo a Savona

Fratellanza prima in Liguria davanti al Sestri Ponente

E' stato, quello passato, un week-end davvero ricco per la ginnastica artistica ligure. Sugli scudi la Fratellanza Ginnastica Savonese che si è laureata campione regionale nel campionato serie C femminile.

Decisiva è stata la terza ed ultima prova del campionato che si è disputata domenica al palazzetto di corso Tardy e Benech una buona cornice di pubblico. Le ginnaste savonesi sono salute sul gradino più alto del podio precedendo la società di Sestri Ponente. Le erano rappresentate da Marta Barile, Barbara Cova, Samantha Formica e Ilaria Rosso. Afferma il direttore tecnico Mario Sbaiz che allena le savonesi insieme Alessandra Baldo e Lidia Caselli: «E'stata davvero una bella prova. Devo sottolineare nel complesso la ginnastica ligure, nonostante i suoi tanti problemi è riuscita a fare numerosi progressi. La Coppa Spirito, che ricorda coloro che per primi portarono la ginnastica Savona ma anche in Liguria, è stata l'occasione per poter assistere ai progressi delle varie ragazze».

E' anche però che, causa problemi legati all'assenza di sponsor alle poche strutture come siano sostanzialmente poche le società esistenti Liguria: la provincia di Imperia è praticamente assente ed tenere le redini sono, oltre la Fratellanza Savonese, un paio di società genovese ed altrettante levantine. Quella di domenica stata comunque una giornata indimenticabile per il team del presidente Giancarlo Giommetti visto il primo posto conquistato anche nel campionato di serie B femminile la cui ultima prova si è svolta nella Società Andrea Doria.

Le savonesi sono salite sul gradino più alto del podio con Elisa Barile, Marta Bizzo, Valentina Lepidi e Laura Ruggeri. Un titolo che le savonesi avevano in tasca già dopo la prima prova considerato l'alto punteggio realizzato tutti gli attrezzi. **[g. o.]**

ATLETICA LEGGERA

I campionati italiani indoor a Genova

Entra nel vivo la stagione indoor dell'atletica leggera che a Genova vivrà i suoi momenti più esaltanti. Sabato scorso Torino si è registrato un ottimo exploit di Massimo Venturino, portacolori dell'Atletica Arcobaleno Savona, dopo una militia nel gruppo sportivo della Marina Spezia. Venturino ha stupito i tecnici correndo un ottimo 400 in 49'73 che lo colloca, per questo inizio stagionale, tra i migliori specialisti liguri del giro di pista. Il tempo registrato migliora di oltre due secondi suo personale e fa ben sperare per futuro della stagione al coperto. Il tecnico Marco Crovetto spera un tempo «under» 49 secondi per la stagione all'aperto. Intanto fervono i preparativi per i campionati italiani indoor che si svolgeranno nel palasport di Genova 20 21 febbraio. Confermata presenza dei migliori atleti azzurri che dovranno stabilire i minimi per i mondiali al coperto in programma Giappone nel mese di marzo. La Rai seguirà integralmente manifestazione: su Rai 3 verranno trasmesse differita le principali gare mentre sul canale satellitare (Raisport) ci sarà la diretta integrale comprese anche le batterie del mattino. Stesso criterio adottato per il Sei Nazioni, meeting internazionale con Spagna, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Russia e, naturalmente, Italia in programma il 24 febbraio. **[g. o.]**

BASKET

Situazione ad un turno dal termine della B femminile: le spezzine già sicure della poule promozione

E ora Lavagna chiede un piacere alla Landini Lerici

E' però obbligatorio battere il Rivoli e sperare nella sconfitta del Savona

LAVAGNA. La matematica non condanna ancora la Polysport, ma nel clan lavagnese non nutrono particolari speranze in un del Landini Lerici nel derby in programma sabato prossimo a Savona contro la Cestistica Kanguro. Occorre una spiegazione, sulla situazione ad un turno dal termine del girone ligure-piemontese della serie B femminile di basket.

Otto squadre al via, quattro che da domenica potranno concentrarsi sulla poule promozione altrettante formazioni dell'alta Italia, altre quattro che dovranno invece gnarsi a disputare la poule retocessione. Alla vigilia dell'ultimo turno, sicure di partecipare alla lotta per la A2 Collegno (punti 22), Mirafiori (20) Landini Lerici (18). Un secondo conosce già proprio destino, ovvero lottare nel prosieguo per evitare la discesa C: Loano (0), Rivoli (6) Cuneo (8). Nel limbo rimangono le rivali storiche della categoria, sempre ad interpretare gli scontri diretti, Lavagna come Savona, molta determinazione ed altrettante polemiche: Cestistica punti 16 e Polysport 14. Ragazze lavagnesi che ospitano il Rivoli: d punti sicuri. Decisivo quindi il derby Cestistica-Landini: segno «1» con savonesi alla poule promozione, segno «2» con lavagnesi a festeggiare (decisiva la doppia vittoria della Polysport negli scontri diretti).

«Non siamo arbitri del nostro destino, e questa variabile è indubbiamente importante. Speriamo nella sportività delle spezzine, anche se le savonesi imposteranno sicuramente una gara grintosa. Per loro la partita che vale una stagione, mentre per il Landini tali motivazioni non sussistono. Ecco perchè crediamo che al termine tutto si concluda con noi al quinto posto, primo fra le escluse», il commento del coach Fiorenzo Terribile. Che aggiunge. «Rimarrebbe comunque un ottimo traguardo della prima parte di stagione, poichè la squadra è notevolmente rinnovata e ringiovanita. Certo che questo punto un pensierino alla poule promozione deve essere fatto, però...».

E se il Lerici, per zittire tutti, giocasse Savona un match vibrante e determinato? Un paio di ragazze del Landini sono levantine, ed hanno già garantito il massimo dell'impegno. Un segnale, basterà? **[g. s.]**

LA SERIE B DI RUGBY

Recco sprofonda e Genova risale

Due sconfitte consecutive, contro squadre che fino ad un mese fa erano molto indietro classifica, e la situazione Med Italia Recco di rugby si complica sensibilmente. La tranquillità, conquistata nelle precedenti partite, è ormai un ricordo: il gruppo delle penultime (retrocedono in C1 le ultime due) è soltanto a due punti dai biancocelesti. Passi la sconfitta nel derby il Cus Genova del turno precedente (un derby ha sempre molteplici incognite, ed i cussini, sfavoriti dal pronostico della vigilia, riuscirono ad interpretare meglio match), ma la sconfitta domenica scorsa a Milano costituisce un pericoloso campanello d'allarme. Med Italia chiudere il primo tempo avanti di venti punt, e ripresa trasformazione dei meneghini (o crollo totale dei liguri?) fino al clamoroso 26-23 per l'Asr. Risale invece il Cus Genova, al secondo successo consecutivo: l'ultimo contro i quotati Lyons Piacenza per 25-20. Ed è in arrivo un nuovo giocatore straniero, la terza linea australiana Simon Harnahan. Atleta che a livello universitario ha raggiunto la nazionale del Queensland. Altri risultati: Botticino-Firenze 24-28; Sondrio-Alghero 45-; Iolo-Noceto 31-35; Varese-Reggio Emilia 19-37. Classifica: Firenze p. 20; Reggio 18; Alghero 14; Piacenza 12; Recco, Genova, Sondrio e Noceto 10; Botticino, Iolo Milano 8; Varese 2. **[g. s.]**

PALLAVOLO

I genovesi si ritengono danneggiati dagli arbitri

L'Olympia Voltri accusa Il Recco non si accontenta

L'Olympia Voltri non ha ancora gettato la spugna. La sconfitta di sabato con l'Olympia Concesio non dà l'idea della rabbia, agonistica e non, lasciata sul parquet dai bianconeri di Dogliero.

«Siamo stati pesantemente danneggiati dagli arbitri. Nel corse delle due ore abbondanti di battaglia i bresciani sono fioccati i cartellini gialli e rossi nei nostri confronti. Ma era difficile non protestare contro decisioni francamente assurde - sbotta l'addetto stampa Carlo Mattia. I ragazzi si sono sentiti poco tutelati, in alcune occasioni gli errori tecnici dell'arbitro sono stati grossolani».

La situazione classifica preoccupante ma non c'è alcuna intenzione di alzare bandiera bianca: «Mancano due giornate alla fine del girone di andata siamo a punti dalla quintultima. Se riusciamo a fare risultato almeno nella partita con il Cuneo poi nel girone di ritorno potremo tentare la rimonta. Il coach Dogliero crede nella squadra, lui e il suo secondo Stefano Parodi fanno gli straodinari per portare i ragazzi al massimo della forma. Sabato si è rivisto in panchina Peluffo: quando anche l'ex savo- recuperato potremo giocare tutte le nostre carte».

In Riviera il 3-2 nel derby di Rapallo ha scontentato entrambe le contendenti. Il Recco prende due punti ma ne voleva tre: «Eravamo in vantaggio 2-0 - ricorda il presidente Carrara - e potevamo chiudere in tre set ma la squadra diventata stranamente nervosa. Per fortuna si è ripresa nel tie break». Proprio la lotteria del quinto set è il maggior rammarico dell'allena- del Rapallo Eros Gai: «Per l'ennesima volta in questa stagione cadiamo a passo dal traguardo. E' un problema più mentale che atletico». **[d. s.]**

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»



«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il senso di impotenza del giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto [illegible] sentenze». Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel [illegible] ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, [illegible] di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata [illegible] pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. In via delle Orfane [illegible] accorsi [illegible] procuratore capo Francesco M[illegible] il [illegible]llega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso [illegible] smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare [illegible] loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19,35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella [illegible] stanza di lavoro, in tribunale, non per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili [illegible] dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso [illegible] da ragazza - e [illegible] velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata [illegible] giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata con [illegible] mani legate in una roggia di periferia) [illegible] si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo [illegible] diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi [illegible] Torino, [illegible] presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa veniva assegnata a lei [illegible] civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. [illegible] una donna che si è preoccupata, nel suo momento più duro, di scrivere [illegible] familiari [illegible] non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]



In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi

Dodici anni, ma è co[illegible] se fossero venti [illegible] trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato [illegible] i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte [illegible] la paura, la violenza della strada e la corruzione [illegible] un mondo come quello del sesso [illegible] pagamento. No, Torino non è la Thailandia [illegible] non sono le prostitute bambine di Bangkok. E storia come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia [illegible] sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, [illegible] scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del sesso [illegible] pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, [illegible]a. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, [illegible] pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo [illegible] è venuto [illegible] salvarla: suo fratello, immigrato albanese, [illegible] permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di [illegible] Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita [illegible] nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si [illegible] reimpossessata della [illegible] vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessu[illegible] lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, con il fratello, [illegible] da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso [illegible] fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana [illegible] Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata [illegible] Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti [illegible] soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente [illegible] Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo co[illegible] Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza [illegible] ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui [illegible] Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata [illegible] [illegible] settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, [illegible] dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza [illegible] Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] al Regio Prorogato il [illegible]

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: [illegible] la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la sua indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto [illegible] proseguire il dialogo con il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo [illegible] delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

Fiera del Libro Ora è polemica [illegible]

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e [illegible] sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale [illegible] Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più [illegible] [illegible] estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a usare [illegible] Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinché la Fiera del Libro, non [illegible] trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini [illegible] il compianto De Andrè. Perchè [illegible] mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE
[illegible]

[illegible] credito [illegible] finiscono in [illegible]



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro [illegible] miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati [illegible]mputer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

[illegible] polstrada «Più uomini e [illegible]»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allar[illegible] arriva [illegible] sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso [illegible] al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

Maxi centro commerciale «A [illegible] [illegible] c'è posto»



VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire [illegible]. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Forniva alle prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la [illegible] professione inventata da [illegible] colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si [illegible] attrezzata il cucinino in un appartamento di via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era [illegible] 15 clienti.

[illegible] incendiato auto all'esperto di libri arabi

TORINO. *Attentato incendiario la notte scorsa ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, [illegible] anni.* Gli investigatori stanno indagando su un eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione con la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] il record [illegible] strade



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: [illegible] media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto [illegible] quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione [illegible] adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, [illegible] cantiere inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del [illegible] ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed [illegible] cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non aumenta l'affitto dell'Ariston

SANREMO. Bloccato il «caroteatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato [illegible] Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '[illegible].

[illegible] Alessandria [illegible] Milano centodieci neopoliziotti



ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola [illegible] polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il corso numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata [illegible] quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOFPL

Regione Liguria

Provincia di Savona

INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive del lavoro
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP

PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
ESPERTO DI FLUSSI TURISTICI EMERGENTI	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO	*N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con:* • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"

PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"

PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"

Per accedere ai corsi,che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati
- entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA
- entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Gennaio 1999 ■ 31
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Protesta dei capi d'istituto: «Disattesa la bozza del provveditore agli studi»

Scuola, a rischio l'autonomia

Ridotto il numero di presidi in provincia

[illegible] Ancora problemi per la razionalizzazione della rete scolastica in provincia di Imperia. L'orizzonte è tutt'altro che limpido per quanto riguarda l'autonomia didattica e amministrativa dei singoli istituti che dovrebbe andare a regime in tutta Italia nell'anno scolastico 2000-2001. Dopo le indicazioni ministeriali che fissavano [illegible] delle presidenze autorizzabili sul territorio in sole 37 unità e la successiva proposta del Provveditore che prevedeva una serie di accorpamenti che avrebbe consentito di non superare tale limite, era intervenuta, invece, la delibera della «Conferenza scolastica provinciale», organo legittimato a decidere in materia in via definitiva, che [illegible] portato a 40 le unità scolastiche della provincia.

Sulle prime l'operazione di estensione [illegible] delle presidenze sembrava una conquista. Ieri, però, il «Nucleo di supporto dell'autonomia», altro organo che lavora all'interno del Provveditorato per consentire il varo dell'importante riforma, che prevede il riconoscimento della personalità giuridica a tutti gli istituti, ha lanciato un preoccupante segnale di allarme.

Dice il preside Gerolamo Fenoglio portavoce del Nucleo: «L'operazione realizzata dalla Conferenza provinciale non è il linea [illegible] la legge e secondo la nostra interpretazione finirà con il complicare ogni [illegible] con pesanti ripercussioni per tutti, compresi i lavoratori della [illegible]. Il Ministero ha imposto solo 37 presidenze sul [illegible] territorio provinciale. Il Provveditore [illegible] la sua bozza di studio ha dato utili indicazioni che [illegible] state incredibilmente disattese a favore di una logica inaccettabile che fa pensare a opportunità più politiche e partitiche che altro. Ha ragione il Ministro Berlinguer quando dice che le scelte fatte per accontentare possibili clientele non sono accettabili. Non [illegible] se queste supposizioni siano applicabili a Imperia, resta il fatto che sono state proposte istituzioni sottodimensionate che proprio per questo motivo non potranno avere, in seguito, il riconoscimento della personalità giuridica nè tanto meno l'autonomia didattica e amministrativa».

I riferimenti sono, nelle scuole superiori per le Magistrali di Imperia che unite alla sede di Sanremo raggiungono i 435 iscritti, all'Istituto d'Arte che ha 355 alunni, all'Ipsia di Imperia che assieme alla sede di Sanremo raggiunge 393 studenti. Al professionale alberghiero di Arma di Taggia che ha solo 355 alunni, allo scientifico di Sanreno con 429 studenti, al classico di Sanremo [illegible] 469 iscritti, al tecnico Montale di Bordighera con 375 alunni.

Ancora Fenoglio: «Le Istituzioni scolastiche che non entreranno subito nell'ambito dell'autonomia rimarranno fuori dalle novità positive in ordine all'organizzazione amministrativa e didattica: ora attendiamo il resposto della Regione».

Angelo Basso

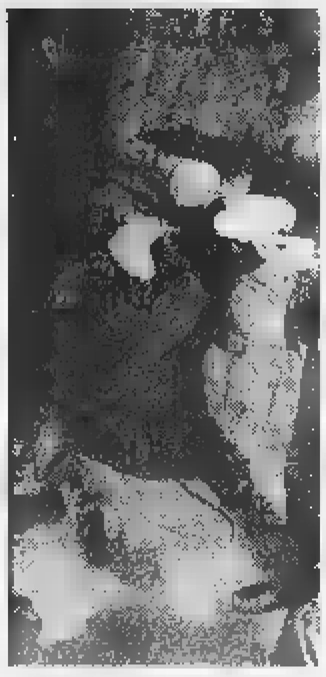
IMPERIESE

Tutti gli accorpamenti

La Conferenza provinciale riguardo gli accorpamenti ha deciso per la scuola Elementare il funzionamento di: Diano Marina [illegible] 612 alunni, Imperia I° (1198), Imperia II° (883), Imperia III° (599), Taggia I° (760), Taggia II° (598), Sanremo I° (722), Sanremo II° (626), Sanremo III° (629), Sanremo IV° (628), Bordighera (486), Vallecrosia (473), Ventimiglia I° (749), Ventimiglia II° (633), Camporosso (651). Per le Medie ha previsto il funzionamento: della «Sauro» con la «Novaro» di Imperia con 284 alunni, la «Novaro» di Diano (268), la «Boine» di Imperia (418), la «Marconi» di Riva Ligure con S.Lorenzo al Mare (240), la «Pastonchi» con la «Ruffini» di Taggia (428), la «Pascoli» con la «Calvino» a Sanremo (639), la «Dante» con l'«Alighieri» di Sanremo (578), la «Ruffini» di Bordighera [illegible] la «Doria» di Vallecrosia (601), la «Biancheri» di Ventimiglia (428), La «Cavour» di Ventimiglia (299). [a. b.]

E' CACCIA [illegible]

Blitz della polizia a Ventimiglia



Agenti di Mobile e commissariato hanno setacciato città alta e stazione: [illegible] dosi di «ero» sequestrate, controllate decine di persone.

SERVIZI A PAG. 33

NUOVO TECNICO ALLA SANREMESE

Dopo Cichero arriva Di Somma



E' Salvatore Di Somma il nuovo allenatore della Sanremese. Il tecnico, «bandiera» dell'Avellino in serie A, dovrebbe arrivare tra oggi e domani a Sanremo.

A PAG. 41

IL CASO

I «[illegible]» [illegible]

L'operazione condotta dalla polizia postale e Siae, la centrale a S. Bartolomeo

[illegible] sequestro di videogiochi pirata

Denunciati in 13: duplicavano i Play Station



Nella foto di Roberto Ruscello il materiale «pirata» sequestrato dalla polizia

SAN BARTOLOMEO. Duplicavano i videgiochi che [illegible] per la maggiore e che costano fino a centomila ciascuno. Parte dei cd venivano noleggiati, parte [illegible] ceduti a metà prezzo. Tredici persone, titolari di negozi specializzati e qualche privato di Imperia, Sanremo, Bordighere, Ventimiglia e del Dianese, [illegible] state denunciate per [illegible] messo in commercio copie senza il marchio che tutela i diritti d'autore. L'operazione è stata condotta da polizia postale di Imperia e dalla Siae, con il coordinamento del pm della procura Filippo Maffeo. Sono state sequestrate [illegible] migliaio di copie pirata, valore stimato [illegible] 100 milioni. Pare che il laboratorio clandestino da cui è uscita la maggior parte delle copie sequestrate fosse a S.Bartolomeo.

Le indagini sono durate tre mesi. E' a novembre che la Siae ha fatto scattare alcuni controlli nelle rivendite di videogiochi su Cd. Sono saltate fuori le prime copie pirata [illegible] presto il materiale illegale si è accumulato. «Un fenomeno che ci è apparso subito esteso, segno che il mercato clandestino ha saputo adeguarsi in tempi brevi: non più solo cassette musicali e films», rivelano Paolo Emilio Traino e Adelino Girardi, rispettivamente responsabili regionale e provinciale della Siae.

L'inchiesta è proseguita. Alla Siae si è affiancata la polizia postale imperiese. Diretti dall'ispettore Ivan Bracco, gli agenti hanno messo le mani su decine di copie abusive. Tredici i titolari di esercizi il cui nome è stato inserito nei registri degli indagati della procura. Il noleggio e la vendita dei dischetti «clonati» consentiva guadagni notevoli. Per duplicare giochi [illegible] Die Hard e Dragon Ball, alcuni suggeriti da divi dello schermo come Bruce Willis, prove di abilità nella guida «virtuale» consigliate da assi del volante, Ayrton Senna e il campione di rally Mcgee, era sufficiente un «master». Un macchinario che si può trovare in commercio al prezzo di mezzo milione. «L'investimento veniva ammortizzato in tempi rapidissimi», dice il commissario Lorella Balducci, alla guida, pro tempore, del compartimento ligure della polizia postale. «Bastava noleggiare qualche Cd e venderne un paio per rientrare delle spese».

A disposizione dei clienti che non avevano i [illegible] per comprare dischetti nuovi (spesso sono i giovanissimi ad [illegible] l'hobby dei videogiochi, magari studenti e squattrinati) c'erano anche i films che si possono vedere su Cd con un'alta qualità dell'immagine. Tra i titoli sequestrati Frankestein, L'Incantesimo del lago e Il primo cavaliere.

C'è da tenere presente un particolare: mentre le copie di cassette musicali e video risultano quasi sempre difettose e comunque di una qualità scadente, nel Cd pirata è difficile trovare delle imperfezioni evidenti. Andando avanti nelle indagini si è venuti a scoprire il laboratorio che riforniva di più la provincia: era a San Bartolomeo.

I controlli proseguiranno. Potrebbero riservare sorprese.

Maurizio Vezzaro







Da sinistra il pm Maffeo, il responsabile Siae Girardi, il commissario Balducci

Successo dei tagliandi pubblicati per promuovere spettacoli teatrali, concerti, iniziative culturali

Con La Stampa uno sconto per tutte le stagioni

In questi giorni di scena Antonacci e Valeria Valeri a Bordighera





Valeria Valeri protagonista a Bordighera e Biagio Antonacci in concerto all'Ariston

SANREMO. Sconti sui biglietti d'ingresso, cinema gratis, opportunità con gli abbonamenti per le varie rassegne che si susseguono a Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera. Un tagliando per tutte le occasioni, per andare incontro alle esigenze dei lettori, ma anche per meglio promuovere concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni culturali, lo stesso Luna park. In pa[illegible] anche la Battaglia dei fiori, il Moac e il Festival della canzone. L'iniziativa de La Stampa, da tempo legata a doppio filo ai più importanti appuntamenti della Riviera, ha raggiunto livelli insperati.

Oggi la Riviera, domani, probabilmente la Costa Azzurra do[illegible] la Stampa è già presente, [illegible] anni, in estate, con il gemellaggio che la lega a Nice Matin, il più [illegible] quotidiano [illegible] Sud-Est della Francia.

In questi giorni sulle nostre pagine, campeggiano due tagliandi: per il concerto di Biagio Antonacci, in programma domani al Teatro Ariston di Sanremo, e per la stagione teatrale di Bordighera che inizia sabato prossimo con la commedia «In viaggio con la zia» che ha per protagonista Valeria Valeri.

Un ingr[illegible] gratis in uno dei cinema di Sanremo a chi acquista un biglietto per il concerto di Antonacci (che così finisce per seguire il recital con un risparmio di 12 mila lire sulle 35 mila [illegible] tagliando [illegible] platea) e uno sconto di 10 mila lire sull'abbonamento alla stagione teatrale di Bordighera che [illegible] a costare 130 mila lire (invece di 140) nel primo settore e 109 (invece di 119) nel secondo.

Con l'abbonamento si potrà assistere a sette rappresentazioni: «In viaggio con la zia» (23 gennaio); «Il gatto in tasca» con Luciana Turina, Martine Brochard e Marcello Modugno (7 febbraio); «Brancaleone» con Massimo Venturiello, Massimo Olcese, Adolfo Margiotta (13 febbraio); «Buio in sala» con la Premiata ditta (20 febbraio); «Una donna di [illegible] Ugo Pagliai, Paola Gassman (7 marzo); «Un'altra storia» con Lella Costa (14 marzo). Chiuderà la rassegna «Woody Allen jazz band» portata sulle [illegible] il 27 marzo [illegible] Teatro Garage che, in collaborazione con il Comune di Bordighera, cura l'organizzazione della stagione teatrale.

Gian Piero Moretti

Un consigliere comunale invita anche [illegible] far pagare gli extracomunitari

Biglietto a tempo per i bus

Proposte e lamentele sul servizio Amat

[illegible] Meccanici in tuta alla guida dei bus, mezzi sempre più sporchi per la rottura delle macchine pulitrici, progetti mai decollati, officine in cui piove dentro: è ampio il «libro nero» dell'Amat, l'azienda che assicura i collegamenti di bus in città. In una lettera di protesta firmata dal consigliere comunale Augusto Wolff e inviata al sindaco Berio, torna anche il suggerimento di emettere un biglietto a tempo, e non soltanto per la singola corsa, aumentando inoltre i controlli. Il dito è puntato in particolare [illegible] gli extracomunitari, che spesso attraversano la città a sbafo.

Ieri, lungo la linea per Cantalupo, i passeggeri hanno visto salire al posto del guidatore un meccanico [illegible] tanto di tuta, che poi ha indossato [illegible] giaccone e [illegible] è «trasformato» in autista. Se questo può essere [illegible] [illegible] legato a un'emergenza, le pecche segnalate da Wolff riguardano problemi cronici: «La Regione aveva stanziato soldi da destinare a specifiche richieste come la nuova bigliettazione a scheda magnetica, che [illegible] rimaste lettera morta. Anche la prevista vendita sul pullman resta da definire. In compenso, il personale [illegible] costretto [illegible] lavorare [illegible] condidizioni inadeguate: il solettone dell'officina è un colabrodo e quando piove si deve girare [illegible] l'ombrello. La macchina per il lavaggio degli autobus è rotta da mesi e i mezzi circolano sporchi e rovinati». Per le riparazioni servirebbero circa 60 milioni, che a quanto pare non sono stati ancora messi a disposizione.





Anche un meccanico in tuta al volante di un bus dell'Amat in servizio a Imperia Accanto il consigliere Augusto Wolff
[FOTO ROBERTO MUSCELLO]

Ancora: «Suggerirei di concentrare l'attenzione sull'emissione [illegible] un biglietto [illegible] tempo [illegible] affiancarla a un adeguato controllo, affinchè tutti paghino il biglietto, compresi gli extracomunitari». Questo è un particolare che finora non [illegible] stato messo in risalto rispetto ad altri aspetti della difficile convivenza fra residenti [illegible] ospiti stranieri. Gli immigrati sono in cima all'elenco dei «portoghesi».

Conclude Wolff: «Andrebbe anche aggiunta la figura di un tecnico del settore, che renda conto direttamente all'Amministrazione municipale. Se tutto questo verrà preso in considerazione di sicuro il deficit, che per il '98 si aggira sul miliardo [illegible] 400 milioni, scenderebbe sotto il [illegible] per cento, con un risultato più che soddisfacente per i cittadini».

Replica l'assessore delegato ai rapporti con l'Amat, Giovanni Rainisio: «Mi sembra strano che un meccanico possa essere stato utilizzato come autista. Non mi risulta che ci siano problemi di organico, visto che sono disponibili 43 autisti [illegible] c'è la possibilità di attingere ai part-time. [illegible] biglie[illegible] [illegible] tempo? Era [illegible] sperimentato tempo fa e aveva portato a una riduzione nelle entrate, visto che magari con lo stesso tagliando finivano per viaggiare tre persone. La Riviera Trasporti ha già cominciato ad attuare queste agevolazioni, ma per l'Amat, con un numero di utenti così limitato, sarebbero impossibili. Il Comune [illegible] punta sull'accorpamento del settore da parte della Rt, che risolverebbe molti problemi e darebbe anche maggiori garanzie per il futuro».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

POSTE

Restano chiusi per lavori vari uffici della provincia

Il direttore della filiale di Imperia delle Poste, Giuseppe Fusto, [illegible] che per consentire l'installazione di nuove apparecchiature elettroniche alcune agenzie della provincia rimarranno chiuse per [illegible] intero giorno. Venerdì toccherà allo sportello di Bordighera centro, lunedì 25 sarà chiuso l'ufficio di Diano Marina, martedì 26 la succursale [illegible] [illegible] Sanremo, mentre giovedì [illegible] sarà il turno della prima succursale [illegible] Imperia. [a. b.]

VIABILITA'

Cantieri sull'Autofiori iniziati nuovi interventi

Per consentire l'installazione del nuovo impianto di aerazione, fino a domani rimarrà chiusa, sull'Autostrada dei Fiori, la galleria di Monte Grosso tra le stazioni di Pietra Ligure [illegible] Finale Ligure in direzione Genova. In concomitanza di lavori di ripavimentazione sulla carreggiata sempre in direzione Genova [illegible] fino al venerdì dallo sbocco della galleria Siesto di Ventimiglia sino alla galleria Bauso compresa, è istituito uno scambio [illegible] carreggita con relativo doppio [illegible] di marcia su quella opposto. [a. b.]

CORSO

Il brevetto di bagnino riservato ai militari

Organizzato dal Delta Sub - Società Nazionale di Salvamento di Imperia - si svolgerà un corso gratuito riservato agli appartenenti *alla Forze Armate* [illegible] [illegible] *quelle* [illegible] *polizia, per il conseguimento del brevetto di bagni*[illegible] *di salvataggio.* Le lezioni prenderanno il via il [illegible] febbraio nella piscina di Imperia. Per informazioni telefonare allo 0348-300613l. [a. b.]

RADIOAMATORI

I «Cb» vanno a lezione per ottenere il patentino

I Radioamatori imperiesi organizzano [illegible] corso per la preparazione all'esame ministeriale per [illegible] conseguimento della Patente di operatore e la licenza di stazione radioamatoriale. Le lezioni si svolgono ogni martedì e venerdì alle 21. Per informazioni telefonare allo 0183-666955. [a. b.]

POLITICA

Lega, nuovo direttivo per la Valle Arroscia

La Sezione della Valle Arroscia della Lega Nord Liguria ha rinnovato il direttivo. Ecco [illegible] nuove cariche: segretario Antonello Destefani, vice Carlo Rovere. Eletti anche Franco Pignone e Renato Bonfiglio. [a. b.]

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Una rosticceria turca nel «salotto» di Porto

IMPERIA

GLI imprenditori stranieri conquistano nuovi spazi. Dopo il moltiplicarsi dei ristoranti cinesi (uno a Imperia [illegible] ad Alassio, ben quattro [illegible] Sanremo) tocca ai turchi affacciarsi nel panorama commerciale. In via Cascione, da sempre considerato, con via Bonfante, il posto più ricco di [illegible]egozi, ha aperto da pochi giorni il «Barbaros», [illegible] rosticceria gestita con altri soci da Yusuf Ardicli, [illegible] anni.

Si serve la specialità più famosa, il «kebab», la carne di vitello speziata e servita in appetitosi panini fatti in casa. Oltre a un dolce di farina, noci e zucchero, il «baklava», i clienti possono ordinare [illegible] formaggio che ricorda la feta e un the dall'Anatolia. Il locale si trova a ridosso della fermata dei bus, a poche decine di metri [illegible] una [illegible] moschea frequentata in prevalenza da immigrati turchi, in vico Assoluta e Liberata.

La gente di Porto Maurizio [illegible] ha ancora fatto l'abitudine alla [illegible] presenza. «Eppure - rivela uno dei soci - abbiamo avuto parecchi clienti italiani. Il "kebab" è universale e piace. Come siamo stati accolti? Bene direi: i fiorai che sono a fianco a noi ci hanno regalato [illegible] piantine per ornare il negozio, con un biglietto di benvenuto. Poi c'è una frangia più impermeabile all'integrazione (si può dire razzista?) che, sottovoce, ha detto co[illegible] poco piacevoli. Ma non ci badiamo, pensiamo [illegible] lavorare.



Al lavoro per preparare il «kebab»

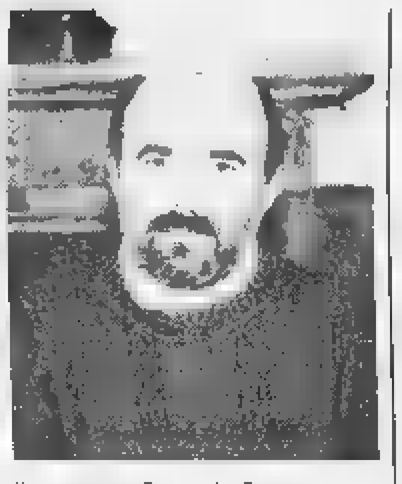
Perchè il [illegible] "Barbaros"? Deriva da quello [illegible] un famoso ammiraglio: il simbolo della rosticceria è un antico veliero».

I cambiamenti legati all'immigrazione sono poco appariscenti perchè la realtà imperiese è di ridotte dimensioni eppure ci [illegible] [illegible] costanti. Si chiama ad esempio Ben Allal, [illegible] egiziano, il sarto che ha vinto l'appalto per cucire le divise della polizia. [illegible] [illegible] laboratorio si trova in via Mazzini, di fianco [illegible] tabaccaio. Anch'egli fa parte dell'Imperia che cambia. A quando [illegible] Chinatown o un quartiere interemante turco? [m. v.]

Tradotto l'opuscolo che indica le 17 aziende della provincia

L'agriturismo della Riviera guide in inglese e tedesco

IMPERIA. L'agriturismo del Ponente parla inglese e tedesco. Dopo l'interesse suscitato dalla guida uscita nel '97 e pubblicata in tremila copie, arrivano ora le versioni tradotte dell'utile opuscolo, per gli stranieri alla scoperta dell'entroterra. Un occhio di riguardo è stato naturalmente riservato alla Germania, il primo Paese [illegible] dimostrare grande interesse per le vallate imperiesi. La pubblicazione curata dalla Confederazione Italiana Agricoltori e da Turismo Verde, patrocinata da Provincia e Apt, raccoglie gli indirizzi [illegible] i servizi delle diciassette aziende, con quasi cento addetti, che sono a disposizione nella Riviera dei Fiori. Un numero uguale a quello registrato due anni fa, anche se nel frattempo un'impresa ha interrotto l'attività [illegible] un'altra si è aggiunta.



Il presidente Giancarlo Cassini

La nuova iniziativa, presentata dal presidente della Confederazione Giancarlo Cassini e dal responsabile provinciale del settore, Tiziana Giudici, è un importante mezzo di promozione. Dice Cassini: «Dal '97 a oggi [illegible] cresciuta sia l'offerta che la domanda: oltre a una quota di turisti provenienti dal Centro-Nord italiano, intorno al 70%, registriamo una presenza significativa di inglesi, tedeschi e scandinavi. La novità assoluta è però l'arrivo di un nutrito gruppo di americani, attirati dalle bellezze naturalistiche [illegible] dal patrimonio storico. La guida, che comprende itinerari consigliati, si può trovare anche su Internet, all'indirizzo http://www.flowers.liguria-.com.».

L'agriturismo, diffuso in particolare nelle Valli Impero, Arroscia [illegible] Nervia, costituisce un'importante carta da giocare per attirare villeggianti, allettati dai prezzi contenuti, e [illegible]icurare posti [illegible] lavoro. [illegible]gni azienda, di solito a carattere familiare, ha in media quattro addetti. Osserva l'assessore provinciale all'agricoltura, Vittorio Adolfo: «Ha anche [illegible] valore di difesa della natura: i coltivatori ricostruiscono muretti a secco, recuperano oliveti. In più valorizzano i prodotti tipici, [illegible] formaggi, olio e vino».

Una «palla al piede» per chi punta sull'agriturismo è però legata alla burocrazia e agli ostacoli frapposti dalle leggi regionali, troppo restrittive. Le richieste sono superiori alle autorizzazioni concesse. Nei prossimi mesi, comunque, apriranno nuove aziende. [e. f.]

Manifestazione a Roma

La protesta dei forestali da Imperia

IMPERIA. Anche [illegible] delegazione imperiese del Corpo Forestale dello Stato ha preso parte ieri mattina alla manifestazione nazionale che si è svolta a Roma contro la discutibile proposta di legge che prevede la regionalizzazione [illegible] di fatto smembramento del Corpo. Al corteo nella Capitale hanno partecipato circa 3000 agenti, ufficiali e sottufficiali. Insieme ai Forestali anche molti parlamentari di svariate forze politiche, oltre alle associazione ambientaliste più importanti [illegible] cui WWF e Italia Nostra.

Gli agenti hanno manifestato il loro dissenso contro «un'assurda proposta che vorrebbe - ha detto un funzionario - smantellare un Corpo nato 166 anni fa e che unitariamente svolge una primaria azione nel campo della salvaguardia ambientale». Gli agenti della Forestale [illegible] soltanto hanno respinto le proposte di smembramento ma hanno anche chiesto con forza il passaggio al ministero dell'Ambiente, soluzione più che ovvia. [giu. gel.]

A favore della caccia

Lega occupa la sala consiliare della Regione

GENOVA. I consiglieri liguri della Lega Nord hanno «occupato» per due ore ieri l'aula [illegible]liare per protestare «contro il governo centrale». Al termine della seduta, infatti, i due esponenti del partito di Bossi sono rimasti tra i banchi, comunicando al presidente del Consiglio, Fulvio Cerofolini, le proprie intenzioni: oggetto della protesta [illegible] «la terza bocciatura romana [illegible] una proposta di legge approvata quasi all'unanimità dal Consiglio regionale», come ha spiega[illegible] il capogruppo Francesco Bruzzone.

La proposta riguarda alcune modifiche alla legge ligure sul prelievo venatorio (1994) e concede deroghe per la caccia allo storno e sull'orario dell'attività. La vicenda aveva scatenato le prote[illegible] delle associazioni ambientali[illegible] e degli stessi Verdi. La Lega, che [illegible] proposto la legge, ha sempre giustificato l'estensione [illegible] storno [illegible] i danni che il volatile provoca all'ulivicoltura». [illegible] presidente Cerofolini ha detto di «condividere il merito della protesta ma non il metodo». [r. a.]

Accuse di falso

E' rinviato il processo a due sindaci

DIANO MARINA. Rinviato al [illegible] aprile il processo al sindaco di Diano Andrea Guglieri e all'ex segretario comunale Calogero Giunta, accusati di [illegible]. Il presidente della Corte era malato [illegible] due giudici hanno dato forfeit per questioni [illegible] incompatibilità: uno, prima di diventare giudice onorario, aveva lavorato per il Comune dianese; il secondo ave[illegible] un familiare che, a sua volta, aveva ricoperto incarichi professionali per lo stesso Municipio.

Guglieri e l'ex collaboratore, assistiti dai legali Piera Poillucci e Bruno Santini, sono sospettati [illegible] aver adottato [illegible] delibera [illegible] [illegible] interpellato [illegible] maggioranza. L'iniziativa riguardava l'acquisto di terreni.

Rinviato al 6 maggio anche il processo all'ex sindaco di Diano Arentino, Natale Rainisio: avrebbe messo una data fasulla [illegible] una concessione edilizia (riguardava la proroga a dei lavori). Rainisio lo difendono Maurizio Acquarone [illegible] Franco Moreno. «L'imputazione? Un abbaglio della Forestale», spiega il legale Moreno. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Le imprese agricole guardano al futuro

Noi abbiamo scelto di lavorare per il futuro dell'impresa agricola e [illegible] per una penosa sopravvivenza dentro un fortino che fa acqua da tutte le parti.

Il futuro dell'impresa agricola sta nella capacità di delineare politiche strutturali lungimiranti [illegible] innovazione, fiscalità, investimenti [illegible] flessibilità del lavoro, oltre che naturalmente sui grandi progetti infrastrutturali. Il futuro dell'impresa agricola è nella capacità di incotnrare, anche e prima di tutto sul mercato interno, la domanda qualità dei prodotti espressa da un consumatore sempre più competente in problemi dell'alimentazione.

[illegible] futuro dell'impresa agricola è nello sviluppo sostenibile in agricoltura e comunque nella sua capacità di svolgere un ruolo prezioso e utile nella gestione del territorio, nella valorizzazione delle risorse naturali [illegible] nella svalguardia degli equilibri ambientali.

Il futuro dell'impresa agrico[illegible] [illegible] nella capacità di mettere i giovani in grado di rilevare senza costi rilevanti l'azienda familiare [illegible] proiettarla in una dimensione produttiva e commerciale nuova.

Il futuro dell'impresa agricola è nella capacità di valorizzare le grandi potenzialità dell'imprenditoria femminile, grande inespressa risorsa oggi troppo spesso sotto [illegible] male utilizzata.

Il futuro dell'impresa agricola è nella capacità di fare tesoro del contributo che tanti anziani coltivatori hanno dato alla vitalità della [illegible] agricoltura.

Costruendo un'agricoltura moderna ed efficiente, legitti[illegible] il loro diritto ad [illegible] protezione sociale che i contadini si sono conquistati [illegible] le loro mani e il loro sudore.

Maria Paola Vecchio, Imperia

Un nuovo [illegible] sul Tribunale unico

In relazione alle voci che da qualche tempo si sentono circolare circa una presunta unificazione dei tribunali di Imperia [illegible] di Sanremo, unificazione che verrebbe contrabbandata da alcune parti come «vantaggiosa», premesso che non si intravede dove possa essere il vantaggio nel rinunciare a qualche cosa che si ha [illegible] non si riesca ad immaginare chi tra Imperia, capoluogo di provincia e contornato da un ampio comprensorio, [illegible] Sanremo, con le problematiche connesse alla casa di gioco e alla malavita dell'estremo ponente ligure, p[illegible] rinunciare al [illegible] tribunale, intendo precisare la mia posizione che è [illegible]solutamente contraria ad ogni ipotesi di unificazione.

Caso mai ritengo che [illegible] razionalizzazione definitiva della giustizia nell'Imperiese, certa[illegible] urgente, debba passare per una ridistribuzione delle competenze sul territorio, un territorio allargato anche all'Albenganese sulla falsariga di quello che è il collegio senatoriale numero uno, soluzione che, salvaguardando la Pretura di Albenga, potrebbe alleggerire il congestionato tribunale [illegible] Savona e fornire ad Imperia una maggior bacino di utenza.

Senatore Roberto Avogadro
Alassio

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanre[illegible], via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano** [illegible] 494.112. **Dolceacqua:** [illegible]. **Ospedaletti:** 505.050. [illegible] **di Teco:** [illegible]. [illegible] 278.700. [illegible] 325.132. [illegible] **L.:** 485.754. **S. Stefano** [illegible] **Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. [illegible]**glia:** 250 722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] farmacie restano aperte 8,30-12,30 [illegible] 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 0183-29.37.23; *Gentile*, [illegible] Cascione 27, tel. [illegible]

[illegible] *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, tel. 0184-67.32.12.

Le farmacie che assicurano [illegible] reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 0184-35.12 69.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via [illegible] 83, tel. 0183-495.095; Notturno comprensorio: *Vallini*, [illegible] Sicilia 8, tel. 0183-400.902.

Arma [illegible] **Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Feci*, via Vit. Emanuele 222, tel. 0184-261.425.

Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 0184-485.754.

[illegible] [illegible] **al** [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [illegible]. 0184-486.862.

OSPEDALI

[illegible] [illegible]**ARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera,** [illegible] [illegible] [illegible] **Imperia** [illegible] e serve per la [illegible] urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. [illegible] [illegible] [illegible]**ghera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA [illegible] notturna [illegible] [illegible] (numero verde) tel. 167-554.400. [illegible] **medica montana:** tel. 0183-[illegible]00. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-[illegible], [illegible]. [illegible].

[illegible] **DEL** [illegible]

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; [illegible] [illegible] **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un corso di archeologia

Corso gratuito di formazione per complessive 300 ore, che serve a formare «executive chiefs for industrial archeology». E' riservato a 15 giovani laureati in architettura, ingegneria, economia, scienze politiche, scienza della formazione, lettere [illegible] filosofia, conservazione dei Beni culturali. Si svolgerà nel periodo maggio-giugno. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Luigi Sturzo (tel. 06/6892390) e chiedere di Claudia Franceschini [illegible] Fabrizio Melorio. [a. b.]

[illegible]

Alzheimer, terapia di gruppo

Terapia di gruppo per [illegible]re l'Alzheimer. E' un'iniziativa del reparto di psichiatria dell'ospedale [illegible] Costarainera, voluta dal primario Giuseppe Spinetti e finanziata dalla Regione e dall'associazione che si prende cura dei malati. I pazienti affetti vengono rieducati a riprendere confidenza con i movimenti e il linguaggio (l'Alzheimer è una [illegible] degenerati[illegible] delle cellule cerebrali). Vengono fatti colloqui, lettura dei giornali, esercizi di memoria. Per informazioni telefonare allo 0183/91524. [a. b.]

IMPERIA

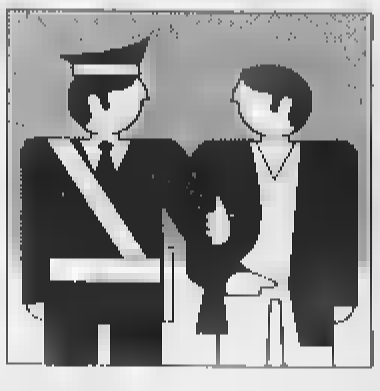
Diventare bravi nella boxe

Pugilato per tutti: p[illegible] imparare le tecniche di difesa, per tenersi in forma e per provare a diventare campioni. Le lezioni sono tenute dal maestro Bruno Frediani, [illegible] nazionale belga, nella palestra del Liceo classico, [illegible]etro piazza Ulisse Calvi a Oneglia il lunedì, mercoledì e venerdì sera. Per ricevere ulteriori informazioni telefonare allo stesso Frediani, allo 0183/666824. [a. b.]

IMPERIA

Porto, conferenza sulla Cina

Venerdì [illegible] alle 17 al Centro culturale polivalente [illegible] piazza Duomo a Porto, la docente Silvana Mazzoni terrà una confe[illegible] sul tema di grande attualità: «Cina, da un mondo senza tempo al dinamismo di oggi». L'iniziativa è promossa dall'Associazione insegnanti di Geografia di Imperia. [a. b.]



La polizia all'alba passa al setaccio casbah della città alta, scalo ferroviario e spiaggia Calandra

Blitz contro gli irregolari a Ventimiglia

Identificati in 67, perquisizioni, trovata eroina

VENTIMIGLIA. Gli slums di Ventimiglia hanno il contrassegno delle Fs su un lato. Sono i vagoni dei treni in sosta notturna sui binari, a pochi metri dalla stazione, le moderne bidonville. Un popolo di diseredati, a cui si mischiano i venditori di droga, anima quegli scompartimenti. Al calare del sole, i convogli sembrano trasformarsi in squallide pensioni dove si dorme, [illegible] cucina, si mischia l'eroina e si prega un Dio diverso.

L'altra sera la polizia ha gettato lo scompiglio nelle fila dei «paria» di casa nostra: da quei motel viaggianti, inebetiti dalla luce delle pile elettriche, infastiditi dal cane della Finanza che [illegible] ogni loro odore, sono [illegible] decine di clandestini.

L'operazione, partita all'alba e conclusa solo nella tarda mattinata di ieri da una settantina [illegible] agenti della Mobile e del commissariato guidati dai dirigenti Angelo Loconte e Giuseppe Mauceri, aveva un significato particolare per Ventimiglia a pochi giorni dall'appello alla sicurezza lanciato dal sindaco Valfrè: la gente vuole riappropriarsi dei propri vicoli e strade, eliminare le sacche di delinquenza, [illegible] ha affidato il compito alle forze dell'ordine, investite della fiducia dei cittadini.

Il primo obiettivo degli agenti è stata però la città alta, la casbah intemelia. Qui, dietro gli angoli bui, [illegible] può vedere spuntare l'ombra affilata degli spacciatori al lavoro 24 [illegible] 24. La roccaforte dei pusher è [illegible] svegliata [illegible] messa sottosopra. Poi un susseguirsi [illegible] ordini gridati in italiano, «Aprite, polizia», in risposta una sequela di bestemmie incomprensibili. Una babele [illegible] lingue. Nelle [illegible] in cui era stata segnalata la presenza di spacciatori sono state fatte minuziose ispezioni. Al termine del blitz, nelle mani della Narcotici [illegible] rimasta [illegible] quarantina di dosi [illegible] eroina.

Dai quartieri del centro alla stazione. In fila indiana, gli «squatter» dei treni, tutti stranieri e illegali, sono stati fatti scendere e scortati al commissariato per le foto segnaletiche. Erano ventiquattro a non avere i documenti. Passata al setaccio anche l'area dell'ex parco merci, a Nervia. Nel frattempo gli operai delle Fs iniziavano il rito quotidiano: pulizia e sgombero degli scompartimenti, liberati di coperte, stracci e fornelli. E si è fatta la conta dei danni. Le porte dei vagoni le hanno forzate, i sedili divelti. Un funzionario si mette le mani nei capelli: «Li troviamo sempre in condizioni pietose i treni. Abbiamo poco tempo a disposizione per renderli presentabili prima che arrivi in stazione la prima ondata di pendolari. Ci vorrebbe più personale per i controlli».

La macchine della polizia si [illegible] dirette successivamente alle Calandre, la spiaggia preferita dai ventimigliesi, ora trasformato in [illegible] per brutti ceffi. Ci hanno trovato la droga e non [illegible] molto tempo fa. Pochi minuti dopo i lampeggianti delle volanti hanno tagliato l'oscurità [illegible] sestiere di Marina San Giuseppe. Altri sospetti sono stati fermati e identificati. In totale, [illegible] nome di 67 immigrati è stato annotato dai poliziotti, inserito nei dati al computer.

Gli amministratori puntano a restituire dignità ai quartieri di Ventimiglia che sembrano diventati la frontiera. Dalla polizia, come dai carabinieri e dalla Finanza, hanno ricevuto segnali concreti. Lo stesso questore Vincenzo Indolfi punta a mettere in pratica il concetto di visibilità: più divise in [illegible] alla gente. Sanremo e Imperia si stanno adeguando alla nuova realtà e hanno [illegible] al fianco dei tutori dell'ordine tradizionali i nuovi G-men dei rioni, i vigili. A loro verrà fatto interpretare il ruolo [illegible] detective a tutto tondo. Il sindacato di categoria Sulpm, per bocca [illegible] responsabile provinciale Franco Mistretta, aveva chiesto ai sindaci della Riviera di rendere operative le vecchie guardie municipali: «Basta con le multe, [illegible] applichi la riforma com'è stata concepita: siamo operatori di polizia giudiziaria e non esattori per [illegible] Comune».

L'invasione dei clandestini [illegible] conosce soste. Ogni giorno passano a centinaia la frontiera di Ventimiglia, per stabilirsi in Italia. La legge non ha strumenti adeguati per affrontare un'emergenza che ha messo in difficoltà gli Usa. I residenti temono che la mancata vigilanza ai confini consenta infiltrazioni pericolose: c'è il rischio che entrino personaggi di ogni risma, trafficanti, rapinatori di professione. Qualcuno, forse esagerando, ritiene che i livelli della microcriminalità in provincia, fenomeno che si alimenta [illegible] l'arruolamento dei sans-papier da parte della mala, possa arrivare [illegible] punti di non ritorno.

Daniela Borghi
Maurizio Vezzaro





Gli irregolari perquisiti e condotti al commissariato e (a lato) uno degli scompartimenti trasformati in dormitorio. A destra, la perquisizione delle persone controllate [FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI]

Sui vagoni cumuli di sporcizia tra coperte, fornelli e stracci



IL CASO

[illegible]



Sequestrati 900 chili di hashish

Arrestati quattro sanremesi e un dianese

SANREMO

HASHISH [illegible] quintali sull'asse Costa [illegible] Sol-Ri[illegible] dei Fiori-Brianza. Un florido «giro» controllato da un'organizzazione ligure-lombarda. E' un duro colpo al traffico internazionale di stupefacenti quello messo a segno dai carabinieri di Genova [illegible] la collaborazione dei colleghi di Sanremo e della polizia spagnola. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore Francesca Nanni, della Direzione distrettuale antimafia, ha portato al fermo [illegible] undici persone, quattro delle quali residenti a Sanremo e una [illegible] Diano Marina.

Le manette sono scattate per i sanremesi Giuseppe Lemma, 47 anni, Giuseppe Cristiano, di 28, Leonardo Papirio, di 39, Sebastiano Cusimano, di 56; il dianese Roberto Casa, di [illegible]1; i lombardi Claudio Carminati, di 55, Mirko Carminati, di 38, Denis Carminati, [illegible] 19, Stefano Giordano, di 31 (tutti residenti in provincia di Varese), Tonino Paletta, di 28 (Locate Varesino, Como); il piemontese Ivo Bassignani, di 31 (Ameno, Novara). Giordano e Claudio Carminati si trovavano già agli arresti domiciliari.

Le indagini andavano avanti da mesi, quasi certamente dall'ottobre scorso. Gli investigatori hanno pedinato, fotografato, controllato pazientemente le mosse di ognuno dei sospettati ma sono entrati in azione soltanto quando hanno avuto la certezza di poter intercettare un carico di droga. Così a Masone, sull'autostrada che attraversa l'entroterra di Genova, è stata bloccata una station-wagon «imbottita» di hashish: ben 900 chili stipati soprattutto nel portabagagli. Quasi contemporaneamente, in Spagna, nella zona di Marbella, la polizia iberica bloccava un'altra tonnellata di stupefacente appena sbarcata da uno yacht. La droga era pronta per prendere la via dell'Italia.

Un clamoroso doppio sequestro che non ha precedenti. Almeno negli ultimi anni e nel campo specifico del traffico di hashish. Il valore commerciale dei «pani» requisiti è di alcuni miliardi.

Dal fitto riserbo che avvolge l'inchiesta non sono trapelati i nomi degli autisti della droga. L'operazione potrebbe infatti riservare altri sviluppi. Pare che almeno uno dei presunti trafficanti sia riuscito [illegible] sfuggire alle manette.

Il giudice Francesca Nanni che ha coordinato l'operazione; a d.: i carabinieri fanno l'inventario del materiale sequestrato



Sono undici i malviventi bloccati; il blitz, maturato dopo pedinamenti e numerosi controlli, si è concluso [illegible] Masone, sulla Genova-Alessandria

Ieri, i quattro sanremesi sono stati sentiti in carcere dal gip Eduardo Bracco, che si è riservato di esaminare a fondo il voluminoso dossier prima di esprimersi sulla convalida dei fermi. Il verdetto del giudice delle indagini preliminari [illegible] comunque atteso per questa mattina.

Lemma (assistito dall'avvocato Rovere), Cristiano (avv. Randazzo), Papirio (avv. De Francisi) e Cusimano (avv. Artioli) avrebbero avuto ruoli non secondari nell'organizzazione. Almeno stando alle indiscrezioni trapelate. A Sanremo sarebbe avvenuto lo smistamento dell'hashish, in gran parte diretto al florido «mercato» lombardo.

La droga arrivava dal Marocco via Spagna. In alcune occasioni, sarebbero pure state noleggiate imbarcazioni in Francia per andare a prelevare direttamente lo stupefacente sulle coste africane. E da qui, rotta verso la Spagna, in particolare la Costa del Sol. La conferma verrebbe dal sequestro dell'ingente carico di hashish nella zona di Marbella. **(g. mi.)**

IL [illegible] LAVORO: MOLTE POSSIBILITA' [illegible] PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria comunica che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: [illegible] posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. e dirigenziale presso il Comune di Sarzana (Sp), per informazioni telefonare allo 0187/6141; 1 posto per terapista riabilitaz. special. in terapia linguaggio presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, per informazioni telefonare allo 010/5632214; 5 posti per operatore tecnico conduttore di caldaie presso l'Azienda ospedaliera «S. Martino» di Genova, titolo richiesto scuola dell'obbligo [illegible] abilitazione conduzione generatori di vapore di 1° grado (informazioni 010/5552051); [illegible] posti per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge) (informazioni 010/935902); [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per tecnico di laboratorio medico presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto [illegible] dirigente medico [illegible] liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera «San Martino» di Geno[illegible], richiesta laurea in Medicina [illegible] Chirurgia (informazioni 010/5552051); 2 posti per dirigenti medici 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda osped. «S. Martino» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale di varie qualifiche presso [illegible] Comune di Ospedaletti (Im), sono richiesti attestati di qualifica professionale e diploma di scuola media superiore (informazioni 0184/688994); 1 posto da dirigente sanitario medico 1 liv. Urologia presso l'Azienda osped. [illegible]. Corona» di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto da dirigente medico 1° liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 18 posti per assistente linguistico VI q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; 3 posti per personale tecnico VI-VII q.f. presso l'Università di Bologna, diploma di scuola media superiore, laurea in Ingegneria civile-meccanica-edile; [illegible] posti per fotocompositore IV q.f. presso il ministero dell'Interno; [illegible] posti per buttero IV q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media inferiore, sedi di lavoro Ladispoli, Napoli, Mongiana, Catania; 4 posti dirigente medico I liv. presso l'ospedale «San Paolo» di milano, laurea in [illegible]edicina e Chirurgia; [illegible] posti per medico I liv. dirigenziale presso l'Azienda osped. «Maggiore della Carità» di Novara, luarea in Medicina e Chirurgia; 300 posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare, diploma di scuola media superiore; 10 posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea, laurea in Economia e Commercio, in Giurisprudenza; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università di Milano, diploma [illegible] scuola media sup., laurea in Scienze Biologiche; 3 posti per personale tecnico [illegible] varie qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, diploma di scuola media sup., laurea in Ingegneria, in Architettura; 5 posti per istruttore VI-VII-VIII q.f. presso [illegible] Provincia [illegible] Lodi, perito chimico, laurea in Fisica, Ingegneria, Architettura, Economia Aziendale, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche; 4 posti per educatore assistente infanzia VI q.f. presso il Comune [illegible] Gallarate (Va); [illegible] posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore prof.le; 13 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To), lau[illegible] in Medicina e Chirurgia, diploma di assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 6 Regione Piemonte-Lanzo Torinese-Ciriè (To); 3 posti per dirigente medico II liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; [illegible] posti per operatore prof.le 1ª cat. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per dirigente medico 2° liv. varie discipline presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per personale sanitario e amministrativo presso l'Azienda osped. «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'ospedale «Maggiore» di Milano, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 60 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. «Careggi» di Firenze, scuola dell'obbligo, operatore tecnico addetto assistenza; un numero imprecisato di posti per giudice di pace con sedi di lavoro in tutta Italia presso il ministero di Grazia [illegible] Giustizia, laurea in Giurisprudenza; 6 posti per istruttore VI-VII q.f. presso il Consorzio intercomunale serv. socio assistenziali Borgomanero, diploma [illegible] scuola media sup., diploma univ. di assistente sociale; 298 posti per allievi primo anno 181° corso Accademia militare di Modena, maturità classica, maturità scientifica; [illegible] posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'estero, lauree varie; 3 posti per assistente tecnico VI q.f. presso l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore, 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regio[illegible] Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 4 posti per personale di [illegible] qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso l'Usl [illegible] Regione Lombardia-Magenta (Mi); [illegible] posti per personale di varie qual. presso l'Azienda Usl di Reggio Emilia; [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. Farmacologia presso l'Usl 1 Regione Lombardia Varese, laurea in Medicina e Chirurgia; 12 posti per personale sanitario di varie qualif. presso l'Usl 7 Regione Toscana Siena; 192 posti per allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario per l'anno [illegible] presso [illegible] ministero della Difesa, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina veterinaria, Odontoiatria [illegible] protesi dentaria; 130 posti per abilitazione iscrizione segretari comunali-prov.li presso l'Agenzia gestione albo segretari comunali [illegible] provinciali di Roma, sede di lavoro Roma, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; [illegible] posti per allievi ufficiali del Corpo Ingegneri presso il ministero della Difesa, laurea in Ingegneria; 519 posti per allievi ufficiali nell'Arma dei carabi[illegible] presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 72 posti per istruttore contabile-tecnico-programmatore-amm.vo VI q.f. presso la Regione Campania; 7 posti per dirigente amministrativo e medico presso l'Usl 1 Regione Sardegna-Sassari; 3 posti per funzionario amministrativo-e.d.p. VIII liv. presso l'Osservatorio astronomico di Trieste, lauree varie; 10 posti per vigile urbano presso il Comune di Alatri (Fr), diploma di scuola media sup.; 10 posti per agente di vigilanza V q.f. presso il Comune di Tivoli (Rm), diploma di scuola media sup.; 10 posti per dirigente medico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 4 Cosenza, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 14 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'Usl 6 Lamezia Terme (Cz), laurea in Medicina e Chirurgia; 73 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere prof.le presso l'Usl 6 Lamezia Terme (Cz), diploma di infermiere prof.le; 3 posti per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro comunale di Firenze; 6 posti per dirigente II liv. pres[illegible] l'Usl Na/1 Napoli, diploma di laurea; 15 posti per operatore prof.le 1° cat. tecnico di laboratorio presso l'Azienda osped. «Bianchi-Melacrino-Morelli» di Reggio Calabria, diploma di tecnico [illegible] laboratorio medico.

Vacchino cede al Comune e rinuncia al ritocco del 10%. Ricorso per la lotteria

Ariston, bloccati gli aumenti

Caso risolto per il noleggio legato al Festival

SANREMO. Risolto il caso del «caro-Festival». L'Ariston rinuncia infatti all'aumento del 10 per cento del canone d'affitto richiesto all'Amministrazione per la rassegna canora e le altre manifestazioni comunali programmate nel complesso di via Matteotti. La decisione è [illegible]turata ieri, a Palazzo Bellevue, al termine del confronto tra Walter Vacchino, proprietario del Centro Ariston, il sindaco Giovenale Bottini e la giunta.

Parallelamente, il Comune ha fatto partire una lettera di contestazione indirizzata all'amministrazione dei Monopoli [illegible] Stato per l'esclusione di Sanremo dall'elenco delle lotterie nazionali del '99. Palazzo Bellevue chiede che il Festival sia nuovamente abbinato al [illegible] premi.

[illegible] Niente aumenti, dunque, con la nuova convenzione biennale ('99-2000). La vecchia è scaduta il 31 dicembre, [illegible] per rinnovarla l'Ariston chiedeva ritocchi che avrebbero portato a 32 milioni al giorno il costo del noleggio [illegible] teatro [illegible] delle strutture collegate. E considerato che, per contratto, il periodo di affitto non può essere inferiore a 34 giorni, il Comune avrebbe sborsato circa 1 miliardo e 100 milioni per il 49° Festival, in programma dal 23 al 27 febbraio. Per le cosiddette manifestazioni minori, diluite nell'intero [illegible] dell'anno, erano previste tariffe oscillanti tra [illegible] e 24 milioni al giorno.

Ieri Vacchino ci ha ripensato, accontentandosi dell'aumento Istat (1,5%). «Se ne riparlerà nel 2001, quando al Comune [illegible] no chiari tutti gli aspetti legati al rinnovo della convenzione per gestione e diritti televisivi del Festival», ha spiegato il titolare (con la sorella) del Centro Ariston.

Il [illegible] era esploso la [illegible]orsa settimana, quando più di un as[illegible] aveva storto il naso [illegible] fronte al nuov[illegible] preventivo di spesa. Da qui la scelta di convocare Vacchino a Palazzo, per rinegoziare il contratto, prima dell'invio d[illegible] pratica al Consiglio comunale. «Ho trovato molta disponibilità nel dottor Vacchino», ha commentato con soddisfazione il sindaco.

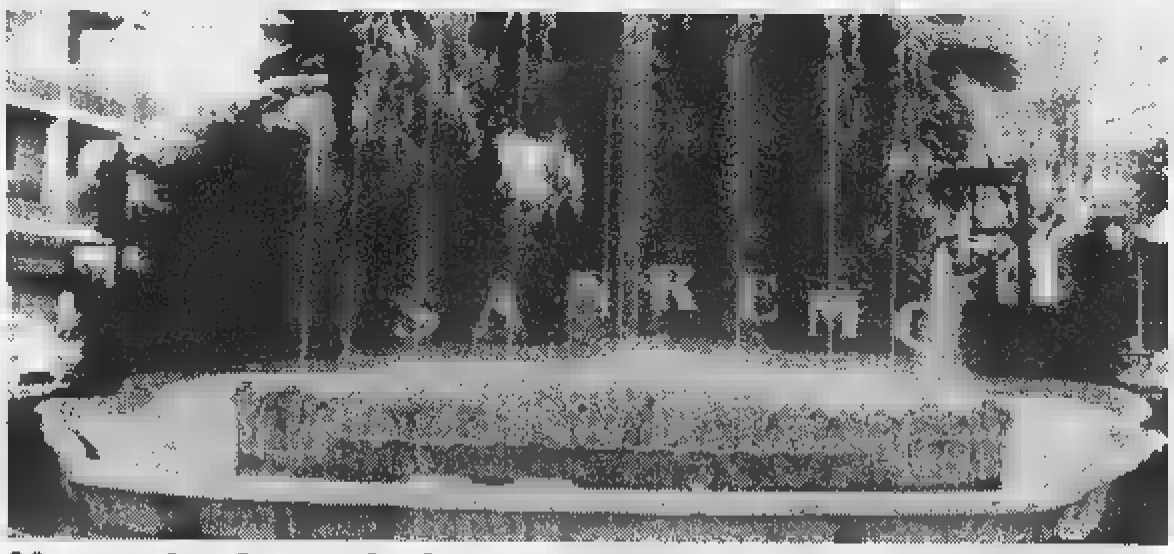
Oggi l'avallo ufficiale della giunta. E venerdì pomeriggio, al rientro dell'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) da una vacanza, la pratica passerà all'esame della prima Commissione. L'ultima tappa dell'iter burocratico [illegible] il Consiglio fissato per lunedì sera. Poi, salvo intoppi, da venerdì [illegible] la Rai potrà prendere possesso del Centro Ariston per l'allestimento della scenografia del Festival e l'organizzazione dei supporti logistici.

LOTTERIA. Il Comune non ci sta [illegible] perdere la lotteria del Festival, che, nel '98, aveva fruttato 570 milioni e spiccioli. Sanremo aveva dovuto dividere la «torta» con i Carnevali di Viareggio [illegible] Putignano. Una convi[illegible] ben tollerata [illegible] decisamente proficua. Ma pochi giorni fa è arrivata la doccia fredda del decreto che esclude la città dei fiori dalle lotterie del '99.

Ieri, la replica dell'Amministrazione. «Chiediamo di essere subito reinseriti nell'elenco», di[illegible] a Palazzo Bellevue. Operazione qu[illegible] impossibile per quest'anno, a causa dei tempi ristretti. Al massimo, se ne riparlerà nel 2000.

Gianni [illegible]

SIMBOLO DELLA CITTA'



Nuovo look per la fontana luminosa dello Zampillo

Nuovo look per lo «Zampillo», la fontana (nella foto di Manrico Gatti) diventata uno dei simboli della città. Dopo 49 giorni di lavoro, 53 milioni spesi [illegible] qualche polemica, l'opera è stata completata. La nuova illuminazione, [illegible] fibre ottiche, [illegible] regolata da un meccanismo che si attiva un'ora dopo il tramonto del sole. Sono cambiati i giochi d'acqua, ora a ventaglio. Un manometro attraverso un [illegible] ogni volta che la velocità del vento supera i dieci chilometri all'ora, regola gli spruzzi diminuendone intensità e altezza. Il largo uso [illegible] sistemi computerizzati è completato da un apparecchio [illegible] raggi infrarossi per verificare (e regolare) i livelli di acqua e schiuma. [m. c.]

[illegible] CITTA'

COLDIRODI

Oggi i funerali di don Enrico Brianza

Lunedì dopo lunga malattia, è morto don Enrico Brianza, per 30 anni parroco [illegible] Coldirodi. I funerali, presente il vescovo monsignor Giacomo Barabino, sacerdoti, religiosi, autorità del Ponente e una [illegible] commossa di parrocchiani che hanno sempre amato e stimato il sacerdote, si svolgono oggi, giorno della festa liturgica del Patrono San Sebastiano. La salma di don Brianza, nato 78 anni fa [illegible] Torino, verrà tumulata nel cimitero di Coldirodi. [r. b.]

[illegible]

In piazza Colombo [illegible] festa della polizia municipale

In occasione della festa di San Sebastiano, patrono della polizia municipale, alcuni vigili [illegible] oggi in piazza Colombo per illustrare ai cittadini le principali attività svolte. Interverrà l'Unità mobile operativa. Oggi il corpo [illegible] composto di 8[illegible] effettivi: un comandante, due ispettori, 14 istruttori [illegible] 68 agenti. I [illegible] a disposizione sono 10 autovetture, 14 motocicli, 30 moto l[illegible]re e 8 ciclomotori. [m. c.]

[illegible]

Via alle «Ronde della [illegible] e solidarietà»

Conto alla rovescia per le «Ronde della carità e solidarietà» che entreranno in azione a febbrario. Gruppi di volontari, nella notte, porteranno soccorso [illegible] conforto a clochard, tossicomani e diseredati. Per informazioni rivolgersi allo 0338/7433014. [m. c.]

[illegible]

Scooter contro filobus, [illegible] persone all'ospedale

Tre feriti (senza troppe consguenze) ieri alle 17,40 quando in piazza Battisti, davanti alla stazione, uno scooter è finito contro il filobus. Due ambulanze della Croce rossa che hanno trasportato al pronto soccorso conducente dello scooter [illegible] due dei passeggeri del mezzo pubblico che erano finiti a terra. [m. c.]

INIZIATIVA

La festa di Carnevale del Centro sociale del Borgo

Il nuovo Centro sociale del Borgo organizza, per il 14 febbraio, la festa di chiusura del Carnevale. Previsti musiche, canti [illegible] balli. Inaugurato a dicembre, il centro ha al suo attivo diverse iniziative fra le quali, molto riuscita, una festa per la Befana. [m. c.]

[illegible]A'

Incontro benefico della sezione femminile della Cri

Té benefico annuale all'insegna della solidarietà quello organizzato dalla sezione femminile della Croce [illegible] al Royal. Ha fatto gli onori di [illegible] la presidente Silvana Broglio Asseretto. Alla riuscita dell'incontro hanno contribuito numerosi esercenti. [m. c.]

Spaccio in via Debenedetti, nel centro storico

Droga, due condanne per il «caso San Siro»

SANREMO. Due condanne per lo spaccio di eroina in via Debenedetti, a pochi metri dalla concattedrale di San Siro. I verdetti [illegible] stati emessi ieri mattina dal gip Anna Bonsignorio, al termine del rito abbreviato chiesto da due dei quattro imputati coinvolti nell'operazione condotta dai carabinieri nell'autunno scorso.

A Santo Musacchia, 41 anni, assistito dall'avvocato Alessandro Moroni, [illegible] stati inflitti 3 anni di reclusione e 20 milioni di multa, mentre il sedicente algerino Ben Habib Baraoui, di 33, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, dovrà scontare 1 anno e 8 mesi. Alla pena si aggiunge [illegible]na multa di 16 milioni.

Le manette [illegible] scattate all'inizio di ottobre. Gli uomini del Nor, il Nucleo operativo dei carabinieri, avevano fatto irruzione in un alloggio di via Debenedetti, nel centro storico, dopo lunghe settimane di appostamenti e controlli. Nell'appartamento, i militari avevano trovato [illegible] dozzina di grammi [illegible] eroina, un grammo di hashish, tre flaconi di metadone, un milione in contanti e cinque telefoni cellulari.

Con Musacchia e l'extracomunitario, erano finiti in carcere [illegible] Giampiero Fazzini, 30 anni, [illegible] Barbara Lupi, di 27. Tutti accusati di aver gestito lo spaccio di stupefacenti all'ombra della concattedrale.

L'abitazione perquisita dai militari sarebbe stata la base della piccola organizzazione, che avrebbe però rifornito molti tossicodipendenti. Un andazzo che, secondo l'accusa, sarebbe andato avanti almeno per tre mesi, nel periodo compreso tra luglio e la fine di settembre.

Contro lo spaccio fra le strade del centro storico, era intervenuto anche [illegible] sindaco Giovenale Bottini, che aveva chiesto alle forze dell'ordine d'intensificare i controlli. L'operazione «Santo & Barbara» [illegible] stata una prima risposta agli appelli del primo cittadino. Ieri, nell'ufficio del gip Anna Bonsignorio, a distanza di meno di quattro mesi dal blitz, è stata emessa la prima sentenza. [g. mi.]

Via ai lavori per lo spianamento del piazzale

Così a Pian di Poma sparisce la «collina»

SANREMO. Via libera alla discarica in acqua della terra che costituisce la montagnola [illegible] Pian di Poma mentre ieri mattina la Seconda commissione consiliare ha approvato (non senza polemiche) con qualche modifica gli indirizzi da assegnare al tecnico progettista della Cittadella dello sport.

La terra potrà [illegible] [illegible]sa grazie al nulla osta della Capitaneria di porto. Alla terra [illegible] risulta proveniente dagli scavi per la nuova ferrovia, a seguito dell'alluvione del 30 settembre [illegible] sono aggiunti detriti che non verranno però spostati in mare. I lavori per realizzare il terrapieno sono urgenti. Il mare ha eroso, ultimamente, circa un metro di litorale l'anno e continua nella [illegible] azione devastatrice. La terra sarà sistemata fino all'altezza della nuova scogliera. Intanto ieri mattina in seconda commissione consiliare, quando si [illegible] trattato di discutere e approvare gli indirizzi da assegnare al progettista della Cittadella dello sport che sorgerà a Pian di Poma, il commissario Marco Lupi (Lega nord) ha abbandonato la seduta. «Me ne sono andato - ha spiegato - perchè questa [illegible] [illegible] democrazia. Non ho capito cosa ci abbiano convocato a fare [illegible] tutto era già deciso. Certamente per prenderci in giro. O forse per dirci quello che la maggioranza avrebbe comunque fatto. Che è anche ciò che avevamo letto sui giornali qualche ora prima. No, non si può andare avanti».

C'è stata discussione e la maggioranza ha anche recepito qualche suggerimento apportando modifiche. La pratica è stata così approvata.

«Abbiamo aggiunto - spiega il consigliere incaricato Gianni Maria Tinelli - un anello ciclabile, un 'percorso-vita' e [illegible] piccolo campo per la pratica del golf. Inoltre abbiamo previsto l'aumento della capienza delle tribune del campo da baseball da 500 a 1500 spettatori».

A questo punto sull'operazione da cento miliardi diventa sovrano il Consiglio comunale dove la pratica sarà esaminata tra breve. [m. c.]

IL CASO

[illegible] SPORT

Il Milan ha scelto la Riviera per risolvere i problemi dello stadio di San Siro

Ronaldo, Weah e Baggio giocheranno su prati erbosi coltivati a Ospedaletti

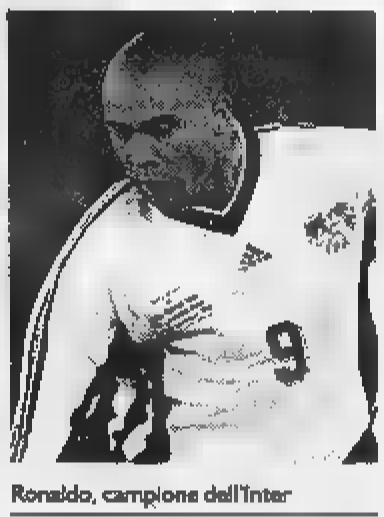
[illegible] Prossimamente quando Weah, Ronaldo, Baggio, Bierhof, Zamorano, Leonardo [illegible] tutti gli altri campioni del Milan e dell'Inter segneranno dei gol allo Stadio «Meazza-San Siro», facendo esultare milioni di tifosi, dovranno dire anche «grazie» ad Ospedaletti.

[illegible] il terreno del «Meazza» sarà, finalmente, come un «tavolo di biliardo», liscio, senza zolle, con l'erbetta fitta, fitta e alta al punto giusto, se il pallone non avrà più brutti ed imprevedib[illegible] rimbalzi, se non saranno più a rischio le gambe e le «caviglie d'oro» dei giocatori, una parte di merito deve proprio [illegible] dare anche alla «Città delle rose».

Ospedaletti, infatti, grazie al suo clima particolarmente mite, a sorpresa, è stata scelta dalla A.C. Milan quale «sede ideale» per coltivare proprio i tappeti erbosi destinati allo Stadio «Meazza-San Siro».

Ha detto il sindaco Flavio Parrini: «Per noi è [illegible] vanto [illegible] un onore poter soddisfare la richiesta di una delle società sportive più illustri dell'intera nazione [illegible] del mondo. Ritengo che questo riconoscimento ad Ospedaletti debba far piacere, turisticamente parlando, non solo alla Riviera, ma a tutta la Liguria. Con una delibera il nostro Comune ha messo subito [illegible] disposizione del Milan l'area che ci [illegible] stata richiesta, per la preparazione del fondo di cultura [illegible] la realiz[illegible] dell'impianto. Si tratta di circa 2500 metri quadrati, nell'ex area degradata [illegible] discarica [illegible] Rio Pini, in [illegible] Porrine».

A «portare» il Milan a Ospedaletti è stato Roberto Garzoglio, dottore agronomo di Bordighera. Da anni Garzoglio è uno dei consulenti del sindaco Parrini per quanto riguarda piante e giardini. Un esperto. E proprio a lui si sono rivolti tecnici del Milan nel ricercare in tutta Italia località idonee per «coltivare l'erba del Meazza-San Siro». Dopo una serie di incontri [illegible] Ospedaletti e il Milan è stato siglato l'accordo. [illegible] sarà proprio Garzoglio, in qualità di consulente tecnico, a vegliare sulla [illegible]stione dell'impianto alle Porrine per i rossoneri.



Ronaldo, campione dell'Inter

«Si tratta - hanno spiegato Garzoglio e Parrini - di un esperimento-pilota della durata di 6 mesi. Poi scatteranno tempi più lunghi. Si tratta di un sistema innovativo brevettato dal Milan. In pratica una zona delle Porrine sarà livellata, coperta di sabbia e sopra verranno coltivate zolle spesse 15-20 centimetri con speciali sottofondi sintetici, una specie di vassoi». Le zolle d'erba sono di 1 metro per 1 metro e pe[illegible] circa 80-100 chili l'una. A Milano per utilizzarle serve una «coltivazione» di 4 mesi. A Ospedaletti ne bastano due.

E l'Inter? Il brevetto è del Milan, ma visto che a San Siro giocano tutte e d[illegible] le squadre i nerazzurri pagheranno metà delle spese.

Roberto Basso



Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, partecipe[illegible] ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per bloccare la «fuga» nelle strutture ospedaliere della Costa Azzurra

«Parte del St. Charles ai privati»

La proposta di Biamonti al presidente Mori

BORDIGHERA. Una parte dell'ospedale St. Charles in mano ai privati, per creare una struttura pubblica e privata che offra prestazioni all'avanguardia. Per scongiurare la «[illegible] nelle strutture ospedaliere della Costa Azzurra, ecco la proposta che il presidente della Consulta sanità di Bordighera, il consigliere Franco Biamonti, ha presentato al presidente della Regione Giancarlo Mori. «Soltanto in questo modo si potrà "salvare" [illegible] valorizzare l'ospedale - afferma Biamonti - Se ci saranno le domande, [illegible] potrebbe anche [illegible] un reparto privato di Ostetricia, dal momento che è quasi impossibile far tornare sui suoi passi l'Asl».

La Consulta comunale, [illegible]tituita proprio per cercare [illegible] evitare il trasferimento di Ostetricia, non ha avuto il tempo per farlo: era già tutto stabilito: «Ormai i sindaci avevano già preso gli accordi [illegible] l'Asl, pregiudicando tutto [illegible] discapito della sanità nell'estremo Ponente - continua Biamonti - Ora, oltre ad aver perso Ostetricia, non abbiamo ancora ottenuto nè Cardiologia nè l'anestesista nelle [illegible] ore. Se non arriveranno entro brevi tempi, convocheremo tutti i responsabili a Bordighera per farli incontrare con la gente».

Nel frattempo, [illegible] delegazione della Consulta [illegible] stata ricevuta da Mori: «Ho esposto i nostri reclami, però sembra che per Ostetricia, momentaneamente, non ci [illegible] niente da fare. Il presidente, però, si [illegible] impegnato, dicendo che verrà dato quello che è stato promesso in contropartita. [illegible] cercato di vedere se potevo rilanciare con un punto nascite, [illegible] anche [illegible] quello non c'è stato niente da fare, per problemi economici», dice [illegible] consigliere, che ha lanciato l'idea di un polo sanitario pubblico e privato.

«Se [illegible] imprenditore l[illegible] vuole gestire, con un incentivo, sarebbe una bella cosa, considerato che la provincia di Imperia è senza [illegible] [illegible] cura. La simbiosi tra la clinica e l'ospedale pubblico nella stessa struttura gioverebbe [illegible] al pubblico, sia al privato. Al pubblico perchè l'ospedale di Bordighera verrebbe potenziato e non rischierebbe più la chiusura, al privato perchè diventerebbe una struttura funzionante e addirittura redditizzia».

Daniela Borghi



Proposta per il St.Charles [illegible] Bordighera Una parte dell'ospedale potrebbe essere affidata ai privati per evitare la fuga [illegible] pazienti verso le strutture della Costa Azzurra

NOTIZIE FLASH

Solidarietà all'Aprosio dal Collettivo studentesco

Il Collettivo studentesco in lotta intemelio esprime solidarietà nei confronti degli studenti del liceo «Aprosio» di Ventimiglia, in seguito alle affermazioni del preside Osvaldo Giraudo sulla recente autogestione. «Il suo atteggiamento è repressivo, buonista e ipocrita», afferma Roberto Vallepiano, che annuncia un'imminente manifestazione di protesta nei confronti [illegible] sindaco Valfrè e dell'assessore Zanolla per [illegible] aver dato una sede al Collettivo.

Un volantinaggio del sindacato di polizia

Il sindacato di polizia Lisipo effettua oggi un volantinaggio nelle principali vie e piazze di Ventimiglia per protestare contro «la disattenzione governativa per i problemi degli operatori di polizia». Il Lisipo chiede il «rinnovo dei contratti, migliori condizioni economiche [illegible] normative e un giusto riconoscimento degli assistenti capo [illegible] altre qualifiche».

Camion [illegible] 217 chili d'hashish: due arresti

Era diretto in Italia [illegible] camion [illegible] di 217 chili di hashish provenente dal Portogallo, fermato dalla dogana francese sull'autostrada all'altezza di La Turbie. [illegible] mezzo, che trasportava foglie di tabacco secche, nascondeva il carico di droga, nascosto anche dentro tre stufette. I doganieri hanno [illegible] i due conducenti.

Il direttivo dei comunisti: «Nessun confronto»

In merito alle imminenti elezioni provinciali, il direttivo dei comunisti italiani afferma di non aver avuto alcun confronto con la sinistra. «Non poniamo preclusioni per alleanze ma chiediamo che la figura del presidente della Provincia sia rappresentativo di tutte le forze della sinistra», afferma il coordinatore provinciale Giuseppe Mastrangelo. [d.bo.]

Polizia di frontiera

Ad Alassio il commissario Anna De Rosa



Da quest'oggi il commissario capo Anna Maria De Rosa lascia il commissariato italo-francese di Ventimiglia Dirigerà quello di Alassio

VENTIMIGLIA. Da oggi il commissario capo Anna Maria De Rosa lascia il commissariato italo-francese di Ventimiglia, di cui era responsabile, per dirigere il commissariato [illegible] Alassio. Nella città [illegible] confine ha curato tutti gli scambi di informazioni con organi di polizia internazionali, soprattutto con il Sudamerica, consentendo numerose operazioni.

Si [illegible] occupata anche [illegible] repressione del traffico internazionale [illegible] stupefacenti, cattura di pericolosi latitanti [illegible] dei traffici illeciti collegati alle problematiche della frontiera.

Ultimamente ha gestito il pesante afflusso di profughi, con molti arresti [illegible] passeurs. Alla frontiera è arrivata dopo essere stata vice-direttore alla scuola allievi agenti di Ventimiglia e dopo aver operato al commissariato di Sanremo. [d. bo.]

Molti i disagi

In sciopero i ferrovieri francesi

VENTIMIGLIA. Uno sciopero improvviso delle ferrovie francesi ha provocato disagi, ieri, nella città di confine, soprattutto ai frontalieri che dovevano raggiungere il posto di lavoro oltre confine.

L'astensione del lavoro dei macchinisti del deposito compartimentale di Marsiglia e Nizza è iniziato alle [illegible] dell'altro giorno.

Decine di pendolari, ieri mattina, hanno atteso invano la partenza dei treni per Cannes, Nizza, Montecarlo e Mentone. Problemi soprattutto per i treni [illegible] lunga distanza, che hanno origine e capolinea nella città [illegible] confine. Ancora imprecisata la conclusione dello sciopero, che potrebbe proseguire anche oggi [illegible] domani.

Interrotti i collegamenti [illegible] la Spagna. Secondo il programma minimo, sono garantiti per la Francia, con partenza [illegible] da Ventimiglia, i treni delle 6,43 con destinazione Cannes, delle 8,42 per Nizza, delle 17,25 per Cannes, delle 19,30 per Nizza, delle 21, per Nizza [illegible] il Ventimiglia-Calais delle 18,14.

Per il ritorno [illegible] previsti treni in arrivo a Ventimiglia alle 6,33 con partenza da Nizza, alle 8,30 con partenza da Cannes, alle 17, alle 19 e dalle 20,44 sempre da Cannes. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 1478/88088, numero Verde delle Ferrovie. [d. bo.]

Drogato in manette

Ha minacciato i carabinieri con la siringa

BORDIGHERA. Minaccia i carabinieri con la siringa appena usata, [illegible] è arrestato per «oltraggio, resistenza e [illegible] [illegible] mano armata». Un tossicodipendente di 23 anni, Christian Iaria, residente [illegible] Ventimiglia alta, in via Rocchetta 8, ma domiciliato a Vallecrosia nell'alloggio dei genitori, avrebbe reagito in questo modo quando è stato sorpreso, l'altro pomeriggio, da [illegible] pattuglia del Nucleo operativo [illegible] militari di Bordighera.

Il giovane era in compagnia di due tossicomani [illegible] Ventimiglia di [illegible] [illegible] 28 anni, che con lui si stavano «bucando» in un angolo di via Noaro, vicino al sottopassaggio per il lungomare Argentina.

E' [illegible] intorno alle 15,30. Quando ha visto arrivare i carabinieri [illegible] borghese, Iaria avrebbe puntato l'ago della siringa in direzione di [illegible] militare. I carabinieri sono riusciti [illegible] «disarmare» il giovane, che è stato trovato anche in possesso di [illegible] coltello, che portava con sè. Iaria è ora agli arresti domiciliari. (d. bo.)

Approvata [illegible] Ventimiglia la costituzione di un nuovo organismo

Una commissione «ad hoc» per il mercato del venerdì

VENTIMIGLIA. Commissione «ad hoc» per il [illegible] della città di confine. Sarà infatti una commissione a decidere il futuro del mercato di Ventimiglia. La giunta ha approvato l[illegible] costituzione dell'organismo che dovrà dare un nuovo assetto al mercato in relazione alla nuova normativa vigente.

La presiederà il vicesindaco Gaetano Scullino, con l'apporto del segretario generale Domenico Rebuttato, i dirigenti dell'Ufficio tecnico, della polizia, dei consiglieri, e delle rappresentanze d[illegible] commercianti interessati.

Il mercato rimarrà nel cuore della città di confine ma verrà suddiviso per [illegible] merceologiche. Verranno definite zone [illegible] acqua e luce per la merce alimentare. Grande importanza verrà data alle corsie di scorrimento [illegible] di emergenza.

Il mercato, secondo Scullino, dovrà consolidare la sua importanza commerciale, [illegible] la città non dovrà essere più ostaggio, per un giorno, delle bancarelle. Un po' d'ordine dovrebbe permettere un diverso utilizzo, sia per gli operatori, [illegible] per i clienti. La commissione, ora che ha eletto i suoi componenti, si metterà al lavoro nelle prossime settimane.



Per il mercato nuove prospettive

Spiega l'assessore: «Non ci dovranno più [illegible] occupazioni delle aiuole [illegible] di tutte le vie dell'area del mercato che non hanno corsie [illegible] scorrimento ed [illegible] Presto cominceremo a f[illegible] posizionare i banchi anche nel rispetto della normativa che ci impone di mettere tutti quelli di alimentari insieme». In arrivo anche una «razionalizzzione» degli spazi del mercato.

Scullino afferma: «Non è accettabile che ci siano banchi lunghi trenta metri, altri di un metro e altri ancora [illegible] sette: con una licenza un commerciante non può avere tre spazi. La commissione predisporrà alcune misure "base", dopodichè le 438 autorizzazioni, più 76 di "spunta" saranno risistemate a seconda degli spazi che oggi sono ancora liberi. Perchè non è giusto che alcune aree rimangano vuote: [illegible] infatti destinate ad [illegible] occupate, abusivamente, da venditori extracomunitari [illegible] in regola». [d. bo.]

La proposta in occasione della festa di domenica

Cimitero per gli animali Ventimiglia più sensibile

VENTIMIGLIA. Un cimitero per animali nella città di confine? Per ora è soltanto un progetto della Lega nazionale per la difesa [illegible] cane, ma non è detto che, entro breve, possa sorgere proprio a Ventimiglia [illegible] camposanto dedicato ai migliori amici degli uomini: cani, gatti, passerotti, tartarughe e altri animali che abbiano diviso anni di vita con i loro «padroni», anche se forse ormai è giusto e meglio chiamarli tutori.

L'idea, che è già [illegible] realizzata, ad esempio, in [illegible] paesino della vicina Francia, potrebbe quindi diventare realtà anche nell'estremo Ponente. Il responsabile della Lega del cane ventimigliese, Danilo Roda, è convinto che [illegible] [illegible] progetto possa [illegible] realizzato. [illegible] ha parlato con decisione in [illegible] sione del settimo Raduno degli animali, che si è svolto alla Marina San Giuseppe di Ventimiglia.

«Intendiamo realizzare un cimitero provinciale per la sepoltura degli amici dell'uomo: non soltanto cani, ma anche gatti, uccelli e altri piccoli animali domestici e non», ha affermato Roda, che ha già avviato l'iter necessario per questo insolito progetto.

Nell'ambito della manifestazione è [illegible] premiata la cagna doberman trovata di recente [illegible] militi della Croce Verde [illegible] Ventimiglia sull'autostrada dei Fiori, tutta pelle e ossa, abbandonata ai lati delle corsie. La Lega del [illegible] l'ha [illegible]ata e affidata alla famiglia che per prima l'aveva richiesta.

E' stato premiato anche Gian De Matteis «per essersi adoperato con successo e gratuitamente nel recupero psicologico di cani randagi affetti da depressione». E' stato presentato un cane da lui curato: ora che è tornato di buon umore è in cer[illegible] [illegible] padrone. [d. bo.]

Corsi per adattarsi alla società multirazziale

La scuola per le lingue al «Maria Ausiliatrice»

VALLECROSIA. Nasce [illegible] nuova scuola nell'estremo Ponente. Si tratta del liceo linguistico con opzione informatica che sarà ospitato dall'Istituto Maria Ausiliatrice [illegible] Vallecrosia.

Con il prossimo anno scolastico 1999/2000 il nuovo liceo per il Ponente, cercherà [illegible] [illegible]spondere alle esigenze di una cultura orientata sia all'Europa sia alla formazione nell'ambito delle tecnologie informatiche [illegible] telematiche». Una scelta dettata dai tempi [illegible] previsione dei cambiamenti che inevitabilmente avverranno nel nostro contesto sociale.

Le iscrizioni si chiudono lunedì. «Si aprirà così una scuola, il cui progetto privilegiata l'area della comunicazione e della relazione in una società che sarà sempre più multietnica, in cui conoscere una o più lingue appartiene all'indispensabile capitale del sapere - spiegano all'Istituto Maria Ausiliatrice - I giovani allievi potranno anche scegliere il liceo socio-psico-pedagogico, già operante dal 1986».

Aggiungono le suore responsabili della nuova scuola: «L'Istituto ha deciso di offrire una opportunità agli studenti di terza media che desiderano affrontare ambienti educativi più vicini ai percorsi quinquennali che offrono un sicuro orientamento [illegible] universitario [illegible] lavorativo».

Il liceo linguistico dovrebbe ovviare alla mancanza di [illegible] scuola del genere nell'estremo Ponente.

«Inoltre [illegible] [illegible] di autentica democrazia avere il coraggio di promuovere scuole innovative proprio nel momento in cui il pluralismo delle istituzioni scolastiche vive concluso nel vortice di non sempre chiare polemiche», concludono le promotrici. [d.bo.]

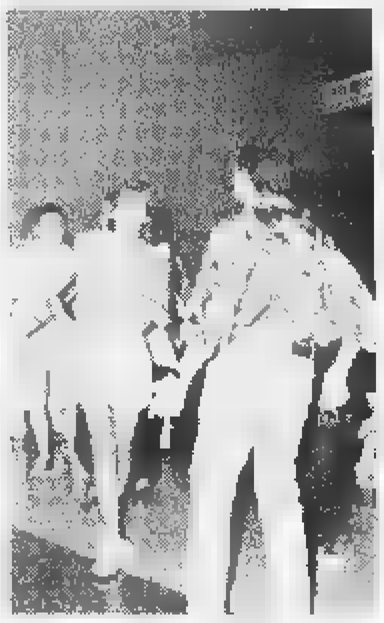
I locali del Ponente puntano su nuove tendenze e live, in ascesa i disco bar

Discoteche verso l'estinzione

Continuano a diminuire le sale tradizionali

IMPERIA. Le discoteche [illegible] in via di «estinzione»? Così indicano le cifre, almeno per quanta riguarda i locali tradizionali, quelli che hanno inventato la febbre del sabato sera. Nel Dianese, ad esempio, contro la decina [illegible] sale presenti all'inizio degli Anni '90, ne sono rimaste tre. A prendere [illegible] loro posto nuovi poli di attrazione, dai disco bar ai music bar. I proprietari devono fare i conti con l'anima «migrante» del popolo della notte, che spesso sceglie la Costa Azzurra o il Savonese. In ogni caso, [illegible] panorama del divertimento alle soglie del 2000 [illegible] rapida trasformazione.

Tra chi tiene alta la bandiera della discoteca c'è il Sortilegio disco club di via Mortola, a Diano. Commenta il titolare, Giuseppe Crisonà: «Il martedì proponiamo musica commerciale con dj Human, [illegible] fine settimana è dedicato agli ultimi successi dance. Vivo in prima persona la crisi del settore, che riguarda tutta l'Italia. Innazitutto c'è stata un'evoluzione del pubblico [illegible] poi ora ci sono sale alternative che prima non esistevano, [illegible] i disco bar a ingresso libero. Questa, inoltre, è una provincia povera di giovani: [illegible] c'è il ricambio generazionale».



Cambiano i gusti [illegible] popolo della [illegible]

A sottrarre gente alle discoteche [illegible] l'inarrestabile avanzata dei disco bar, più a buon mercato e dove volendo si può anche ballare. In via Roma a Diano Marina, è appena arrivato [illegible] Kinselas. E il pub Saint James, sul lungomare di Arma, [illegible] riempie di giovani, che possono restare a lungo [illegible] una sala dove trovano birra, musica registrata, appuntamenti dal vivo [illegible] anche un biliardo. A ingresso libero: parola magica.

Una ricetta vincente consiste nel diversificare le proposte. Il Tangò [illegible] Molo Landini a Diano propone ritmi latino-americani al piano superiore [illegible] dance all'inferiore, mentre il Pop 2000 va alla scoperta dei gruppi rock che suonano dal vivo. Il sabato, poi, [illegible] destinato alle [illegible] tendenze, dalla jungle, un tipo di techno velocissima e infarcita di reggae, al drum'n'bass. Nel frattempo, però, tanti vicini hanno gettato la spugna. Il Blob di via Agnese diventerà un garage. Non illumina più le notti il Chikito di S. Bartolomeo, anche se da una sua costola è nato il Barock cafè.

Il tempio della dance, a Sanremo, è la «Ninfa Egeria» di via Matteotti, che da pochi mesi ha «inventato» un club privè nella parte alta, destinato [illegible] una clientela diversa. La parola d'ordine [illegible] sempre «diversificare» per bloccare l'emorragia di clienti. Ancora: nella città dei fiori, il Disco Loco punta sull'atmosfera latina e sul «gusto adulto», visto che i teenager, in una zona dell'altissima percentuale [illegible] anziani, sono in costante calo. John Travolta non abita più qui. A Imperia, il Ritual-Agorà è diventato un bar con animazione e modernariato, mentre il Tre Alberi club (ex Quartiere Latino), poco dopo la riapertura, si [illegible] preso una «pausa di riflessione». Tornerà il 28, [illegible] un party animato da dj e da un gruppo specializzato nel genere disco, e avrà un [illegible] nome, «Enfant Terrible».

Enrico Ferrari

Acqua Salata, serata house

Saggio musicale della Respighi
Ritmi afro-cubani a Bordighera

Ecco la mappa degli appuntamenti per la serata di mercoledì, per trascorrere ore piacevoli nei locali di Riviera [illegible] Costa Azzurra.

[illegible] balla in compagnia di un'orchestra al Ciak [illegible] via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

[illegible] **MAR[illegible]** Alle 15, «Super Bingo», animazione e giochi al Palavela. Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto drink e spuntini fino alle ore piccole. Come ogni martedì, serata «House Nation» al disco bar Acqua Salata [illegible] Molo Landini. I protagonisti [illegible] oggi saranno due ospiti d'onore, i dj Moreno Pezzolate e Andrea Introvigne. L'appuntamento, a ingresso libero, è alle 22,30.

[illegible] Alle 15.30, la sede del Filo d'Argento in Salita Padri Minimi 3 accoglie il saggio della scuola di musica «Respighi», diretta da Mirella Salesi. Saranno di scena tante giovani promesse.

[illegible] Al William's pub [illegible] piazza della stazione, dalle 21,30, canzoni latino-americane con l'ex cantante del Tropicana di Cuba, Al Pollan. L'animazione è curata dalla direzione [illegible] artistica «Day Dream» di Ospedaletti. Panini, pizze e sottofondo musicale al Cavetu Pub della spianata del Capo.

[illegible] La melodia popolare cantata da Erio Tripodi è protagonista al Tempio della Musica di via Roma.

VENTIMIGLIA Musica di sottofondo al pub The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla sede della Croce Verde.

MONACO All'Espace Fontvieille, «post scriptum» del 23° Festival internazionale del circo, alle 15, con uno spettacolo dedicato ai bambini. Musica con dj al disco-bar Bombay Frigo, in [illegible] Princesse Grace. Il pianista Marco Randazzo e la cantante Vittoria animano le [illegible] te del Living Room di avenue des Spelugues. **[d. bo.]**

Al botteghino prevendita [illegible] gonfie vele

Domani sera all'Ariston il concerto di Antonacci

Con il tagliando de «La Stampa» biglietto omaggio per il cinema



SANREMO. Continua al botteghino del teatro Ariston [illegible] prevendita dei biglietti per il concerto di Biagio Antonacci in cartellone per venerdì alle 21,15. Antonacci presenterà una carrellata di motivi del suo repertorio, dai pezzi più noti incisi nella [illegible] decennale carriera fino agli ultimi contenuti nell'album «Mi fai stare bene».

Anche per [illegible] suo concerto continua la collaborazione tra La Stampa [illegible] teatro Ariston: acquistando un biglietto per il concerto e presentando al botteghino il tagliando pubblicato qui sopra, si riceverà [illegible] biglietto gratis per [illegible] cinema. **[b. m.]**

Continua l'iniziativa de La Stampa «Invito al teatro»

Valeria Valeri al Palaparco con «In viaggio con la zia»

BORDIGHERA. Si avvicina il primo appuntamento dell'anno con la stagione teatrale del Palazzo del Parco. Sabato, alle 21, Valeria Valeri sarà la protagonista di «In viaggio con la zia», una commedia che non risparmierà colpi di scena e tanto divertimento.

La regia è affidata ad un giovane e richiestissimo protagonista del mondo teatrale: Patrick Rossi Gastaldi che, per l'occasione gioca in «casa». E' infatti di Ventimiglia.

Intanto prosegue l'iniziativa del Comune di Bordighera e del Teatro Garage di Genova con La Stampa, che hanno messo a punto un interessante incentivo per gli appassionati del teatro.

Presentando [illegible] tagliando qui a fianco, infatti, si ottiene uno sconto di 10 mila lire sull'abbonamento ai sette spettacoli del '99 che si terranno al teatro del Palazzo del Parco. La prevendita è aperta, nel botteghino del teatro, dalle 16 alle 20, telefono 0184/261358. **[d. bo.]**

MERCOLEDI' 20 GENNAIO 1999

TEATRO GARAGE — LA STAMPA — COMUNE DI BORDIGHERA

SABATO 23/1
Valeria Valeri *«In viaggio con la zia»*

DOMENICA 7/2
Luciana Torina, Martine Brochard, Marcello Modugno *«Il gatto in tasca»*

SABATO 13/2
Massimo Venturiello, Massimo Olcese, Adolfo Margiotta *«Brancaleone»*

SABATO 20/2
Premiata Ditta *«Buio in sala»*

DOMENICA 7/3
Ugo Pagliai, Paola Gassman *«Una donna di casa»*

DOMENICA 14/3
Lella Costa *«Un'altra storia»*

SABATO 27/3
Teatro Garage *«Woody Allen Jazz Band»*

A TEATRO CON LO SCONTO

Presentando il tagliando de «La Stampa» si avrà uno sconto di 10.000 lire.
Presentare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

L'attore e regista si ispira ai romanzi di Dumas padre: quasi tutti esauriti i posti

Il Cavour apre la stagione con Poli

Domani sarà di scena «Caterina De' Medici»

IMPERIA. E' già vicino al tutto esaurito lo spettacolo inaugurale della stagione [illegible] prosa al Cavour: come biglietto da visita del ciclo a cura del Teatro dell'Archivolto c'è [illegible] romanzo popolare di Dumas, nell'interpretazione dell'istrionico Paolo Poli. Per «Caterina De' Medici», in scena domani alle 21, sono ancora pochi i posti disponibili, ma è prevista anche una replica il giorno seguente, alla stessa ora.

Per Poli, nei panni [illegible] mattatore e regista della rappresentazione, [illegible] il ritorno [illegible] piazza che gli ha riservato soddisfazioni. Nella stagione '94-'95 del Cavour, [illegible] suo «Asino d'oro» aveva fatto registrare il tutto esaurito. Ora propone un tributo [illegible] un maestro del «feuilleton» cui già si era ispirato per «I tre moschettieri», sceneggiato tv che nel '75 l'aveva visto al fianco della sorella Lucia, a sua volta attrice di rango.



Paolo Poli domani [illegible] teatro Cavour

«Caterina D'Medici», appena presentata al teatro Genovese, contiene tre ingredienti particolarmente cari all'artista fiorentino: ironia, umorismo e intensa umanità. Grande regina [illegible] grande personaggio, Caterina-Paolo entra a far parte del catalogo di eroine dei [illegible] d'appendice portate sul palcoscenico da Poli, che indossa i colorati costumi di Santuzza Calì e [illegible] muove tra le scenografie firmate da Lele Luzzati, pittore innamorato del teatro.

La storia di questa dama del '500 propone incursioni nel paradosso [illegible] manciate di humor nero. Le fanno corona numerosi comprimari, i figli: il fragile Francesco II, il poeta Carlo IX, il gaudente Enrico III e il duca D'Angiò. Non mancano poi i suoi nemici storici, dai duchi di Guisa a Enrico di Navarra, che Caterina cerca in tutti i modi di sopprima ma che sopravvive [illegible] tutte le [illegible] macchinazioni. Sul palco, Paolo Poli è affiancato da Vittorio Attente, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Poalo Portanti, Giovanni Scifoni [illegible] Rosario Spadola.

Il legame tra l'attore e il Ponente non si ferma alla recitazione. Nell'83, a Sanremo, ha anche ricevuto il premio Tenco per il [illegible] ruolo rivestito nella [illegible] d'autore. Poli ha all'attivo diversi dischi, come «Canzoni popolari italiane», in cui recupera la tradizione musicale, fatta di ballate.

I biglietti costano 35 mila lire in platea, 25 mila lire in galleria (ridotto 20 mila), 15 mila per gruppi di studenti. La campagna abbonamenti si chiude domani: platea 210 mila lire, galleria 150 mila. Il botteghino è aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. **[e. f.]**

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]

La mostra [illegible] lupo

Si conclude domani, nell'atrio dell'ex teatro Rossini in via Vieusseux, la mostra del WWf «Viva il lupo». Si possono vedere diorama, pannelli e materiale multimediale dedicato a questo animale. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30. L'iniziativa è inserita nel «Progetto lupo», per favorire la diffusione e soprattutto creare le condizioni per una pacifica convivenza con l'uomo. **[a. b.]**

[illegible]

Falchi espone a Torino

Quaranta opere recenti, che comprendono marine, campi di fiori, cariche di cavalleria, compongono la mostra personale del pittore imperiese Mario Falchi che si tiene al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio a Torino. I visitatori sono accolti fino [illegible] domani, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[a. b.]**

[illegible]

Arte nel castello

Prosegue fino al 28 febbraio, nelle sale del Castello della Lucertola, l'esposizione dell'artista italo-svizzero Eugenio Corradi «Passaggi obbligati», ispirata all'opera di Italo Calvino. La mostra [illegible] aperta tutti i giorni, dalle 14 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

[illegible]

Le [illegible] Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto internazionale di studi liguri, in via Romana, [illegible] esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra [illegible] permanente. Si può visitare dal lunedì al venerdì. L'orario va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. **[d. bo.]**

MONACO

Un tributo al Principe

Nell'ambito delle commemorazioni del 150° anniversario della [illegible] Principe Alberto I c'è una esposizione al Museo Oceanografico. Si possono osservare molti documenti, foto [illegible] diversi oggetti appartenuti [illegible] questo importante personaggio. **[d. bo.]**

MONACO

«Poesia e colore»

Si inaugura oggi, alle 18,30, in rue Baron de Sainte-Suzanne, Monaco Art, con il vernissage dell'esposizione del pittore italiano Roberto Cosmi, «Poesia e colore», che continuerà fino al 10 febbraio. **[d. bo.]**

MONACO

Il circo in esposizione

Alla Maison de l'Amerique Latine, in place des Moulins, proseguono le mostre «Le cirque» [illegible] Fernand Léger e «Eaux fortes» di Durer, Rembrandt e Goya. Resteranno aperte fino al 13 febbraio. **[d. bo.]**

[illegible]

Le opere del Sol Levante

Fino al 30 gennaio, l'Abn-Amro Bank di boulevard des Moulins ospita le pitture-sculture di José Van Gool. Fino al 28 febbraio, invece, ci [illegible] le scultura di Ju Ming e i dipinti di Chiu Ya-Tsai, due artisti del Sol Levante. Chiu Ya-Tsai [illegible] attualmente l'unico artista di Taiwan che dipinge ritratti d'uomo e [illegible] donne della classe media intellettuale, piuttosto che operai [illegible] paesaggi quotidiani. **[d. bo.]**

[illegible]

I capolavori di De Chirico

La Galleria d'arte Bordighera di via Vittorio Emanuele 59 ospita fino al 26 opere scelte dei maestri dell'800 [illegible] contemporanei, tra i quali De Chirico, Guttuso [illegible] Sassu. Ecco l'orario di visita: 9-13; 15-20. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Rassegna di artisti locali

La Bottega dell'Arte di via I Maggio a Bordighera, diretta da Francesco Lacalamita, ospita in questi giorni una rassegna di opere firmate da pittori locali. Si possono vedere i quadri di Giorgio Barale. La galleria riserva sempre spazio agli artisti della provincia che meritano di farsi conoscere. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21 Paolo Poli in **Caterina de' Medici.** Ore 21. Orario botteghino 9.30-12.30 16.30-19

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. [illegible]; 7000

DANTE. Tel. 0183-293.620. **The patriot.** Ore 21. L. [illegible]; anz. 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. [illegible].

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. [illegible].

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La seconda moglie.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DON [illegible] OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-506.060. **[illegible] spazio.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. [illegible] Orari (indicativi): 15,30; [illegible]. 22,30. Lire [illegible].

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. 0184-506.060. **L'amico del [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi) 15,30; ult. [illegible],30. [illegible] 8000.

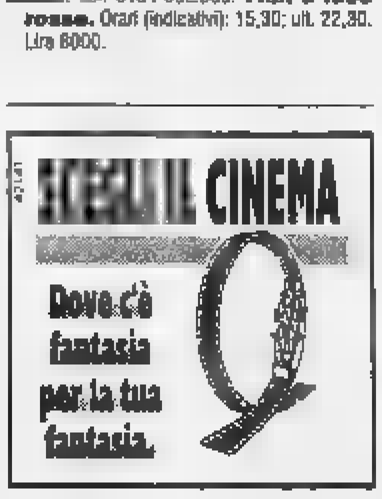
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Celebrity.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Z la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Così è la vita.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

SANREMESE. [illegible]. 0184-507.070. **La gabbianella e il gatto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Film a luce rossa.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.



SAVONA

ALASSIO

[illegible]. Tel. 0182-640.263. **Nemico pubblico.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 16,30; 18. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. [illegible] RIPOSO.

ALTARE

VALLECHIARA. [illegible] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]. **Radiofreccia.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-692.910. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Oggi il recupero, Ferraro chiede tre punti per inseguire l'Entella

Savona-Loanesi, derby verità

I biancoblù per dimenticare la Grassorutese

SAVONA. Galoppata sciogli-muscoli ieri per il Savona che deve dimenticare in fretta la sconfitta con la Grassorutese che ha lasciato il segno sul morale dei biancoblù. Oggi al Bacigalupo è in programma il recupero con la Loanesi, gara rinviata il 10 gennaio scorso a causa di un violento temporale.

Nonostante la vittoria, domenica scorsa i calciatori della Grassorutese hanno ridotto lo spogliatoio riservato alla squadra ospite in condizioni allucinanti. Se avessero perso chissà che ■■■ sarebbe successo. Uno spettacolo desolante, ■■ ne occuperà il Comune con le debite denunce. Oggi la Loanesi quindi non troverà ospitalità ■■ ■■ negli spogliatoi giovanili posizionati sotto i distinti: peccato perché la squadra del presidente Pace è meritevole della più sincera ■■■■ avendo offerto lo stadio «Ellena» quando ■ Savona aveva il campo inagibile.

Sarà una ■ra di recupero, auguriamoci di conciliarci con il calcio visto che domenica i biancoblù hanno deluso. Rientra Valentino in cabina di regia, anche ■■ il Savona ha uno dei peggiori attacchi del campionato (13 reti, di cui tre su rigore e due su punizione). Si è allenato anche De Marco e mister Ferraro ■■ dovrebbe far scendere in campo questa squadra: Di Latte, Sole (D'Arnese), Di Gregorio, Lanzara, Cancellara, Schito, Bottinelli, Neri, Di Napoli, Valentino, Sciuto. [n. d. m.]

All'Ellena

Monge recupera Piovano spera

LOANO. Ultima seduta di allenamento ieri sera all'Ellena per la Loanesi. Il team ■ Fulvio Piovano ha svolto una sgambata alla vigilia ■■ derby contro i biancoblù. Il tecnico ■■ ■■sobiù ha verificato lo stato di salute di alcuni giocatori, tra questi Monge che dovrebbe essere in partita.

Rientra Buttiglieri, mentre ■■ giocheranno Vernice, squalificato e Belvedere infortunato. Piovano non ha ancora deciso la formazione anti-Savona, anche se potrebbe inserire in avanti il trio Infante-Buttiglieri-Villa. Per la Loanesi con la sfida di oggi inizia la settimana della verità.

Infatti dopo la partita di recupero del «Bacigalupo» domenica i rossoblù sfideranno il Vado. Sostiene l'allenatore Piovano: «E' ■■■ intenzione disputare una buona partita contro gli striscioni. Sono di Savona e davanti alla mia gente voglio fare bella figura. Giocheremo per portare a ■■■ ■■ risultato positivo, alla vigilia sottoscriverei un pareggio, anche se ■■ che non sarà facile. Il Savona è una blasonata che entrerà inn campo con il dente avvelenato dopo la sconfitta interna contro la Grassorutese. Noi dovremo ■■■ molto attenti specialmente ■■ difesa».

Concludo il tecnico rossoblù: «La nostra classifica ci consente di andare ■ Savona senza particolari patemi d'animo. D'altra parte non sono queste la gare in cui dobbiamo fare risultato ■ tutti i costi. Certo che riuscissimo ad ottenere un punto ■ Savona, sarebbe un risultato di prestigio che farebbe bene al morale di tutti». [r. p.]



L'allenatore Fulvio Piovano

Prima categoria

Oggi 4 partite Clou a Quiliano

Ricco di recuperi, per la Prima categoria, il mercoledì calcistico. I riflettori sono puntati su Quiliano (26)-Alassio (24), in programma alle 15. Padroni di ■■ che, in ■■■ successo, si porterebbero ad una sola lunghezza dalla capolista Bragno, ■■ ospiti che ■■■ possono permettersi, per rimanere nelle zone di vertice, un altro passo falso dopo quello con il Legino.

Di richiamo anche Altarese (26)-Celle (19): anche ■ compagine valbormidese in ■■■ di successo ridurebbe ad un solo punto il divario dal team di Caracciolo. Si gioca alle 15 ■ Zinola. Alle 14,30 va invece di scena Carcarese (21)-Sassello (17): per la compagine di Pastorino è davvero l'ultima occasione per ■■■ perdere il contatto ■■ con le zone che contano.

Al Chittolina alle 15 va in scena Portovado (18)-Pietrabruna (10) con i savonesi favoriti dal pronostico e ospiti che devono ■■■■ il risultato per migliorare una difficile posizione di classifica. [g. o.]

Ormai certo l'ingaggio dell'ex «bandiera» dell'Avellino

Arriva Salvatore Di Somma alla guida della Sanremese

SANREMO. Salvatore Di Somma: è lui il nuovo allenatore della Sanremese. Salvo sorprese, naturalmente, visto che alla Sanremese novità e colpi di scena non mancano ■■. Con Di Somma, ieri, è stato raggiunto un accordo di massima. Il tecnico, tra oggi e domani, dovrebbe arrivare a Sanremo, per discutere i dettagli del contratto, prendere in mano la squadra e, probabilmente, sedere ■ ■■■china già fin da sabato nell'anticipo sul campo della Pro Sesto dove i biancazzurri si presenteranno privi ■ Bifini e Bertolone che, già diffidati ■ ammoniti domenica, ■■■■ squalificati.

Di Somma l'ha spuntata ■■ un elenco ■ concorrenti che, ad ogni ora che passava, diventava sempre più lungo tra voci, che ■■ trovavano nè smentite, nè conferme, tra i nomi di Mialich, Savoldi, Vallongo, Specchia, Danova e così via. In effetti la corsa ■■ sarebbe stata tra lui e Mialich, fino ■ lunedì il maggior candidato a sostituire Cichero e che, sempre lunedì, si era addirittura presentato ■ «Comunale». Ieri, invece, c'è stato il «no» definitivo a Mialich e proprio la ■■ vicenda induce ad avere ■■ minimo di incertezza sull'arrivo di Di Somma, non ancora ufficializzato.

Determinante, nella scelta ■■ nuovo tecnico, la sua carriera, finora, si è svolta soprattutto al Sud, sarebbe stato il gradimento dei giocatori biancazzurri. Alcuni come Vecchio, Luceri o il portiere Bozzini, hanno già lavorato alle sue dipendenze. Di Somma, 51 anni, originario di Castellamare ■ Stabia, è stato da giocatore, per lunghi anni, la «bandiera» dell'Avellino che, negli anni Settanta, era approdato in serie A. Dopo aver iniziato la carriera di allenatore nel 1987, come tecnico in seconda dello stesso Avellino, ha diretto ■ Sorrento in C2, il Brindisi in C1, il Potenza in C2 (con cui ha ottenuto una promozione), il Siracusa, l'Avellino e la Turris in C1 e l'Albanova in C2.

In attesa del nuovo tecnico, ieri, ■ dirigere l'allenamento dei biancazzurri al «Comunale» ■ stato Angelo Moroni. Nel pomeriggio, al gruppo, si è aggregato anche Manuel Broccantello, punta giovanissima (classe 1980) proveniente dal Torino. E' arrivato ■ Sanremo accompagnato da Gigi Bodi, altro ex tecnico biancazzurro di tanti anni fa. Broccantello è in prova, ma anche se resterà non dovrebbe essere l'unica novità dell'attacco ■■ biancazzurro. La Sanremese sarebbe sempre alla ricerca di una punta di maggior esperienza per far fronte ad un finale di campionato che ■ annuncia infuocato. Ma, a questo punto, l'ultima parola sulla scelta del nuovo attaccante, spetterà al neo-allenatore.

Con la «sospensione» (questa la definizione esatta del suo esonero ■■ contenuta nel telegramma di domenica sera) di Luigi Cichero finisce, per il momento, un'epoca in biancazzurro. Non solo per l'addio a Cichero, ■■ anche per quello dei suoi collaboratori più stretti che ne hanno seguito la sorte. ■' il caso di Marco Banaudi, il preparatore atletico, che ha interrotto ■ ■■■ rapporto di collaborazione con la società. Anche Banaudi, ■■■ Cichero, aveva iniziato l'avventura in biancazzurro, nel 1987, in Terza categoria. E, da allora, gradino dopo gradino, aveva accompagnato la Sanremese e il suo allenatore nell'esaltante scalata fino alla C2.



Il presidente Pier Giorgio Bella

Bruno ■■■■■

Il centro tecnico di Valletta Cambiaso additato quale modello

Adriano Panatta si stupisce «Complimenti alla Liguria»

GENOVA. Adriano Panatta cerca uno smash più difficile di quelli che gli riuscirono vent'■■ anni fa sui campi del Roland Garros e del Foro Italico. Da parecchi mesi gira instancabilmente la Penisola per rianimare il ■■■ giovanile ■ una Federtennis da tanto, troppo tempo fossilizzata.

Uno dei pochi punti fermi sul suo cammino è Genova. Incontrando la stampa ■■ ha avuto problemi ad ammettere: «Ne avessimo in Italia di centri tecnici come quello di Valletta Cambiaso! Non ■ piaggeria verso i miei ospiti, il presidente regionale Rebecchi ■ il consigliere federale Vincenzo Maritati, sono gli stessi risultati della stagione trascorsa a parlare chiaro. Alle premiazioni per i titoli nazionali ho sentito parlare solo...genovese, sembra che abbia vinto tutto la Liguria. Non posso che rinnovare i miei complimenti alla struttura di Valletta, ai dirigenti ■ ai tecnici che vi operano, a cominciare dal ■■■■ Marco Lubrano. C'è un metodo che ■■■ applicato con grande rigore».



Adriano Panatta

Il centro di Valletta può contare sulla presenza ■ 630 bambini, divisi in tre gruppi: corsi, corsi Pilota, agonistica. Valletta Cambiaso dispone di ■ campi (1 in terra, ■ in mateco) tutti coperti da ottobre ■ maggio, 2 palestre, salette riunioni ■ spogliatoio.

Fiore all'occhiello sono i 6 ragazzi seguiti dalla Fit: Giorgia Mortello (1984), Pietro Ansaldo ('84), Giorgia Buchanan ('84), Paola Ravano ('85), Filippo Figliomeni ('86) tutti del T.C. Genova, Martina Stigliano ('85) del Park Genova. La Fit ha affidato a due ex giocatori di livello internazionale, Claudio Panatta e Linda Ferrando, l'incarico di fare due allenamenti settimanali con i sei promettenti tennisti. «Un altro segnale che il nuovo consiglio federale vuole usare il bagaglio tecnico ■ di esperienza dei professionisti che hanno onorato il tennis italiano. Gran parte dei nostri bug, Zugarelli, Barazzutti, Claudio, la Ferrando sono impegnati nel rilancio del settore giovanile. E' infatti il che nei prossimi sei anni si decideranno le sorti ■ nostro sport», aggiunge ancora Adriano Panatta.

■ ■■ la linea giovane dovesse essere di un verde...basilico ancora meglio.

■■■ Sanguineti

Anche nel campionato superiore ultima prova positiva nella sede dell'Andrea Doria

In C femminile il titolo a Savona

Fratellanza prima in Liguria davanti al Sestri Ponente

E' stato, quello passato, un week-end davvero ricco per la ginnastica artistica ligure. Sugli scudi la Fratellanza Ginnastica Savonese che si è laureata campione regionale nel campionato di serie C femminile.

Decisiva è stata la terza ■ ultima prova del campionato che ■ è disputata domenica al palazzetto di corso Tardy e Benech con una buona cornice di pubblico. Le ginnaste ■■■■ ■■■■ salute sul gradino più alto del podio precedendo la società di Sestri Ponente. Le savonesi erano rappresentate da Marta Barile, Barbara Cova, Samantha Formica e Ilaria Rosso. Afferma il direttore tecnico Mario Sbaiz che allena le savonesi insieme ■ Alessandra Baldo ■ Lidia Caselli: «E'stata davvero una bella prova. Devo sottolineare come nel complesso la ginnastica ligure, nonostante i suoi tanti problemi è riuscita a fare numerosi progressi. La Coppa Spirito, che ricorda coloro che per primi portarono la ginnastica ■ Savona ma anche in Liguria, è stata l'occasione per poter assistere ai progressi delle varie ragazze».

■ anche vero però che, causa problemi legati all'assenza di sponsor ed alle poche strutture come siano sostanzialmente poche la società esistenti in Liguria: ■ provincia di Imperia è praticamente assente ed a tenere le redini sono, oltre la Fratellanza Savonese, un paio di società genovese ed altrettante levantine. Quella di domenica è ■■ comunque una giornata indimenticabile per ■ team del presidente Giancarlo Giommetti visto il primo posto conquistato anche nel campionato di serie B femminile la cui ultima prova si è svolta nella Società Andrea Doria.

Le savonesi sono salite sul gradino più alto del podio con Elisa Barile, Marta Bizzo, Valentina Lepidi e Laura Ruggeri. Un titolo che le savonesi avevano in tasca già dopo la prima prova considerato l'alto punteggio realizzato in tutti gli attrezzi. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

I campionati italiani indoor a Genova

Entra nel vivo la stagione indoor dell'atletica leggera che a Genova vivrà i suoi momenti più esaltanti. Sabato ■■■ a Torino si è registrato un ottimo exploit di Massimo Venturino, portacolori dell'Atletica Arcobaleno Savona, dopo ■■ milizia nel gruppo sportivo della Marina di Spezia. Venturino ha stupito i tecnici correndo un ottimo ■■ in 49"73 che lo colloca, per questo inizio stagionale, tra i migliori specialisti liguri del giro di pista. Il tempo registrato migliora di oltre due secondi il suo personale e fa ben sperare per il futuro della stagione al coperto. ■ tecnico Marco Crovetto spera ■■ tempo «under» 49 secondi per la stagione all'aperto. Intanto fervono i preparativi per i campionati italiani indoor che si svolgeranno nel palasport ■ Genova ■ 20 e 21 febbraio. Confermata la presenza dei migliori atleti azzurri che dovranno stabilire i minimi per i mondiali al coperto in programma ■ Giappone nel mese di marzo. La Rai seguirà integralmente la manifestazione: su Rai ■ verranno trasmesse in differita le principali gare mentre sul nuovo canale satellitare (Raisport) ci sarà la diretta integrale comprese anche le batterie del mattino. Stesso criterio verrà adottato per il ■ Nazioni, meeting internazionale ■■ Spagna, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Russia ■, naturalmente, Italia ■ programma il 24 febbraio. [g. o.]

In crescita anche il Pro Costa, sempre più sorprendente Il Faro, seconda vittoria per Lindita

Ritorna a sorridere l'Aurigo in serie C

Big sport e Val Roja dominano i due gironi della serie D

IMPERIA. Torna a sorridere l'Aurigo in serie C, dopo la battuta d'arresto patita la scorsa settimana. Lele Schenardi ■ compagni hanno battuto in trasferta il Genoa Calcio a Cinque con ■■ secco 8-4 e, complici le sconfitte delle dirette avversarie, si candidano sempre più a un posto di rilievo nei playoff. Il ■■■■ imperiese è ■■■ firmato da Davide Ferrari, ■■■ di una tripletta, Gerry Barone e ■■■ Russo, due doppiette, e Davide Vena, che ha siglato la sfida con una realizzazione personale. Sottolinea Schenardi: «Rispetto a sette giorni prima ■ siamo ripresi e a Genova abbiamo giocato una buona gara».

Serie D. Nessuna novità in vetta ■ due gironi, anche se il turno ha portato alcune sorprese. Nel girone A Big Sport ha osservato il riposo, ma il vantaggio ■ Duberti e compagni sulle avversarie è tale ■■ ■■ rischiare il primato. Lo stop del Futura sul campo dell'Artigiano bella ha poi dato una mano alla capolista, inseguita ■■ a sei lunghezze da Il Faro, sempre più sorprendente, e, ■ otto punti, dall'Artigiano Bella. In crescita costante anche il Pro Costa, adeguatamente rinforzatosi e salito ■ quota 22 grazie al successo sul Botafogo, mentre torna ■■ nelle zone alte anche il CT Cervo.

Artigiano bella-Futura 6-4; C.T. Cervo-Sporting S. bart 8-3; Pontedassio-Bowling 6-6; Pro Costa-Botafogo 11-7; San Giorgio-Il Faro 2-7. Ha riposato Big Sport. Classifica: Big Sport p. 31; Il Faro ■; Artigiano Bella 23; Futura e Pro Costa 22; CT Cervo e Bowling 21; Pontedassio 15; Sporting S. Bart 12; Botafogo 6; San Giorgio 4.

Nel girone B. Fatica un po', ma mantiene la vetta il Val Roya, costretto a soffrire nella sfida con un Ospedaletti molto determinato, che nella ripresa ha trovato in Gianluca Cavalcante un autentico trascinatore. Il Val Roya mantiene tre punti ■ vantaggio sul Bar Eden, a sua volta vittorioso nel match con il fanalino ■ coda Casinò, cui ■■ hanno giovato le molte parate del portiere Nico Cosentino.



L'attaccante Giovanni Bella

La Taggese ha invece frenato la rincorsa del C.B. Sciascia, costringendo i nerazzurri al pareggio, mentre nelle zone basse della classifica spicca ■ secondo successo stagionale del Lindita, ottenuto ■ danni del Torrione. La squadra matuziana ha nuovamente potuto contare sull'apporto di Alberto Dadone ■ la presenza del fantasista si è ■ ancora ■■ una volta dimostrata determinante, sia in fase offensiva ■■ che nel possesso di palla.

Bar Eden-Casinò 7-4; Ospedaletti-Val roya 8-10; Sael sanremo-Riviera dei Fiori 4-5; T.C. Torrione-Lindita 4-8; Taggese-C.B. Sciascia 4-4. Classifica: Val Roya p. ■1; Bar eden 28; C.B. Sciascia 24; Riviera dei Fiori 22; Taggese 16; Sael Sanremo 12; Ospedaletti 10; T.C. Torrione 9; Lindita 7; Casinò 1.

Luca Amoretti

Gara organizzata dal Bowling Bike Team, prova unica del campionato

Diano, Sesia superstar al Gran Premio Ivan Torrero è il primo tra i giovani

DIANO MARINA. L'azzurro Roberto Sesia ha dominato ■ Gran premio Città di Diano ■■rina, gara ■ ciclocross organizzata dal Bowling Bike Team, valida quale prova unica del Campionato Ligure ■ specialità e quale tappa finale del Campionato provinciale imperiese.

Su un percorso ricco di ostacoli e reso interessante dalla pioggia caduta nelle ore antecedenti la gara, si sono dati battaglia oltre ■ corridori. Subito in luce i migliori specialisti, Sesia, Verrando, Chici, Moltoni, Faedo ■ Nattero. Una foratura di Sesia ha poi dato l'impressione di fornire una svolta alla gara, ma il forte ciclista piemontese ha immediatamente rimontato le posizioni ■ nel finale Sesia, che attualmente svolge il ■■■zio ■ leva al Centro Atleti di Bologna, ha regolato tutti gli avversari transitando per primo sul traguardo. Alle sue spalle l'eccellente Franco Verrando (Ciclistica Ospedaletti) e il sempre valido Ottavio Nattero (Team Bike Reale).

Nella gara riservata alle categorie giovanili vittoria in volata per Ivan Torrero (Bowling Bike Team) che ha preceduto Luca Agresta (Alassio), a lungo in ■■ alla corsa. Tra le società in evidenza Team Bike Reale e Bowling. [l. a.]

SCI DI FONDO

Il Romita al Cantarana

Molte iscrizioni e neve in abbondanza hanno finora caratterizzato la vigilia della 24ª edizione del Trofeo Giuseppe Romita, gara di sci ■ fondo organizzata dallo Sci Club Ormea, in programma nella mattinata del 24 gennaio sulla pista omologata Fisi in località Cantarana. La manifestazione sarà riservata alle categorie Seniores, Juniores, Aspiranti, Allievi, Ragazzi, Pulcini ■ Baby, con percorsi di lunghezza diversa, dai 15 chilometri della classe Seniores ai 2 riservati ai Baby. La gara sarà valida anche quale Trofeo Comunità Montana, riservato alla società che nelle categorie femminili totalizzerà il maggior numero di punti, e quale Trofeo Memorial ■■ Arduino, con premiazione del sodalizio che iscriverà il maggior numero ■ atleti. ■ termine della gara nel salone della Società Operaia di Ormea si svolgeranno le premiazioni. Continua intanto l'attività della nuova pista di fondo ■ Upega, che nei prossimi ■■ dovrebbe ottenere l'omologazione della Fisi. [l. a.]


treporte

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»





In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è [illegible] impotenza del giudice [illegible]to. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno [illegible] sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con [illegible] e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, [illegible] in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di [illegible] immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella [illegible] stanza in tribunale. Ha completato alcune [illegible]tenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata [illegible] pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi [illegible] due detonazioni. E' stata chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più [illegible] una persona. In via delle Orfane sono accorsi il procuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle [illegible],30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata [illegible] sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è [illegible] risparmi[illegible] il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza di lavoro, in tribunale, [illegible] per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata con le mani legate in una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando [illegible] veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. E [illegible] donna che si è preoccupata, nel suo momento più duro, di scrivere ai familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

Dodici anni, ma è come se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, [illegible] scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino [illegible] è la Thailandia e non sono le prostitute bambine di Bangkok. Ma storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il [illegible] corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si era rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, [illegible] l'anima. La [illegible] storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del [illegible] a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che [illegible] ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo [illegible] è venuto a salvarla: [illegible] fratello, immigrato albanese, [illegible] permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di [illegible] fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in [illegible] al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha [illegible] letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico Poletto

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In [illegible] XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, [illegible] uno per oltre un decennio. [illegible] nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'alleanza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è [illegible] designato Edoardo [illegible] (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e [illegible]mo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia [illegible] Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata della [illegible] settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici [illegible] Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '[illegible] e poi si lavorerà sul '99, anno dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) [illegible] Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

Accordo al Regio Prorogato il contratto

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la sua indisponibilità, invece, delle [illegible] dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non [illegible] quella la sede». Si è [illegible]scusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo [illegible] il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

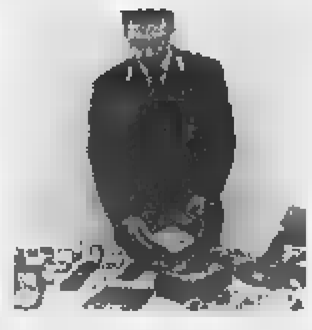
Fiera del Libro Ora è polemica sugli ospiti

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estre[illegible]. Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a usare il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, [illegible] si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più e [illegible] estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] finiscono in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, e falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos [illegible] polstrada [illegible] uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

Maxi centro commerciale «A [illegible] non c'è posto»



VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 16 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che [illegible] «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Forniva [illegible] prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la [illegible] professione inventata da una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si [illegible] attrezzata il cucinino in un appartamento di via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, [illegible] di 15 clienti.

[illegible] incendiato auto all'esperto di libri [illegible]

TORINO. Attentato incendiario la notte [illegible] ai danni della Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando [illegible] eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione [illegible] la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

Nella Granda il record di morti sulle strade



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, [illegible] anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il cantiere inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria [illegible] posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non aumenta l'affitto [illegible]

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.

[illegible] Alessandria a Milano centodieci neopoliziotti



ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma [illegible] i 576 giovani che hanno seguito il corso numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro ■
della Previdenza Sociale
UCOFPL

Regione Liguria

Provincia di Savona

INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive del lavoro
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP

PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
SPECIALISTA ■ DESTINAZIONE PER LA LIGURIA	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore ■ 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
ESPERTO ■ FLUSSI TURISTICI EMERGENTI	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza ■ riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO	*N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti ■ disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con:* • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA

PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"

PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico.
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO ■■
ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING	*N. 15 giovani disoccupati con:* • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"

PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"

Per accedere ai corsi,che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati
- entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA
- entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni. ■ richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Gennaio 1999 Pag. 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

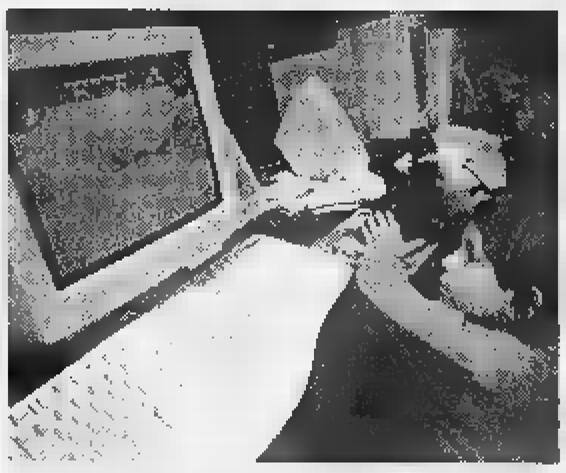
Blitz della polizia postale: perquisizioni e sequestri a Savona e Imperia

Caccia ai «pirati informatici»

Scoperto traffico di videogiochi duplicati

SAVONA. Pirati informatici nel mirino della polizia postale. Due distinte operazioni, scattate ieri all'alba nelle province di Imperia e di Savona, hanno portato alla luce un giro di cd copiati: videogiochi e programmi software, duplicati grazie a sofisticate apparecchiature, che finivano in commercio a metà prezzo, attraverso una rete di venditori, fra i quali anche negozianti. Per la clientela c'era un risparmio di 50, 60 mila lire su ogni programma.

SAVONA. Il blitz della postale, coordinato dall'ispettore Alberto Bonvicini, ha interessato la [illegible] di Finale, Boissano e Borghetto Santo Spirito. Tre le perquisizioni domiciliari eseguite dagli agenti nell'ambito di un'operazione che avrebbe preso avvio da Reggio Calabria, ma non si è [illegible] conclusa. Nel mirino [illegible] e proprie centrali della duplicazione di costosi programmi software che finivano poi sul mercato a metà prezzo, per [illegible] felicità degli acquirenti i quali ricevevano cd rom del tutto identici agli originali, con tanto di libretti delle istruzioni ovviamente fotocopiati. I contatti avvenivano attraverso Internet.



Blitz della polizia contro i «pirati» che mettono in commercio videogiochi e programmi per computer duplicati

[illegible]. Un migliaio di videogiochi PlayStation duplicati e in commercio a prezzi di 50-[illegible] mila lire. Sono stati sequestrati ieri mattina dagli agenti della polizia postale di Imperia, nell'ambito di un'operazione che ha interessato anche la zona di Sanremo. Tredici le persone denunciate per reati che variano dalla duplicazione illegale alla violazione dei diritti d'autore. Sui banchi di vendita [illegible] finiti i giochi di maggiore [illegible] «Tomb Raider III», «Fifa 99», «Tekken 3», «Gran Turismo», «Toca 2 Touring Car», «Medievil», «Oddworld», per citarne alcuni. Tutti con la loro copertina a colori e il libretto di istruzioni fotocopiati, che nella versione originale sono in vendita a prezzi che variano dalle 99 mila lire alle 110. I videogiochi duplicati, invece, consentivano agli acquirenti di risparmiare decine [illegible] mila lire. Un business per gli stessi pirati informatici che spendevano circa mezzo milione per acquistare il masterizzatore utilizzato per la duplicazione: vendendo qualche decine di cd si rifacevano della spesa iniziale.

Claudio Vimercati

[illegible]

Negozianti danneggiati

SAVONA. Videogiochi venduti a 25-30 mila lire a tutti rigorosamente copiati. A migliaia circolano nel Savonese: c'è chi li duplica con il masterizzatore e poi li vende grazie a [illegible] rete di amici, colleghi [illegible] lavoro, conoscenti.

Si tratta di copie di giochi per Pc o Playstation, dei titoli di maggiore successo, che originali costano un centinaio di mila lire e si possono avere a prezzi veramente stracciati. E [illegible] risparmio per il cliente è assicurato perchè [illegible] il costo di [illegible] cd originale [illegible] ne porta a [illegible] quattro.

«La pirateria - dice un negoziante del centro - è purtroppo diffusa ed è una piaga difficile da contrastare. Ben vengano dunque i controlli della polizia postale. Da tempo noi negozianti [illegible] sollecitiamo perchè siamo i primi ad [illegible] danneggiati da questa situazione, visto che si vendono sempre meno giochi originali». «La gente - prosegue il commerciante - preferisce risparmiare, [illegible] non [illegible] che utilizzando copie di videogiochi, oltre a commettere un reato, può causare danni al computer o alla console».

I più copiati sono [illegible]te i videogiochi della Playstation, la console maggiormente diffusa in tutto il pianeta, che ha sbaragliato la concorrenza [illegible] Nintendo e Sega. Spiega sempre il negoziante: «Comprano una console compatibile [illegible] il sistema Pal, poi ci chiedono di modificarla in modo che possa "leggere" anche i giochi di importazione, americani e giapponesi. Ma le loro intenzioni sono ben altre perchè sanno benissi[illegible] che sulla console modificata possono fare girare i cd duplicati. E infatti quei clienti poi [illegible] li vediamo più». Ma il mercato delle copie non risparmia neppure i programmi gestionali e didattici per computer, tutta la gamma Microsoft che spazia dai programmi di scrittura ai fogli di calcolo, agli archivi, come hanno dimostrato sequestri compiuti in passato dalla Finanza. [c. v.]

Farruggia condannato in Costa Rica

Catena di rapine 50 anni di galera

LOANO. Maurizio Farruggia, di 29 anni, di Loano, è stato condannato ieri in Costa Rica a 50 anni di reclusione da un tribunale che lo ha riconosciuto colpevole di aver commesso due rapine a mano armata, furto di auto e detenzione illegale di armi da fuoco. Farruggia, sul cui capo pende una richiesta di estradizione della procura, è stato definito [illegible] soggetto violento e pericoloso». Secondo le autorità costaricensi, prima di essere estradato Farruggia dovrà scontare la pena inflittagli dalla magistratura del Costa Rica. Farruggia, rapinò due banche a San Joaquin de Flores, sottraendo l'equivalente di [illegible] mila dollari (circa 100 milioni di lire) e fu arrestato [illegible] me[illegible] dopo durante una perquisizio[illegible]. La ragione del tribunale nei suoi confronti sta nel fatto che Farruggia ha una lunga serie di precedenti penali [illegible] due paesi. In Nicaragua avrebbe anche partecipato nell'uccisione di una persona In Italia è invece ricercato per un'aggressione a [illegible] donna di Albenga, nel 1991, traffico di stupefacenti e rapina. Secondo le autorità consolari, che lo hanno visitato [illegible] carcere, la corte d'assise ha condannato Farruggia a 12 anni e cinque mesi, considerando i reati commessi in Italia.



Maurizio Farruggia

Ladri e teppisti in azione in via Giuria

Ruba in ospedale ma è subito bloccato

SAVONA. Caccia al ladro, ieri pomeriggio, all'ospedale San Paolo: medici, infermieri e poi gli agenti della volante si [illegible] mobilitati per bloccare un giovane che aveva tentato di rubare [illegible] un televisore nel reparto di chirurgia pediatrica.

[illegible] tratta di Giuseppe G., 34 anni, abitante a Savona, che alla fine è stato fermato dai poliziotti mentre usciva dall'ospedale, confuso tra i visitatori, e già pensava di essere riuscito a farla franca. Nelle tasche del giubbotto aveva tre confezioni di yogurt e l'antenna del tv che non era riuscito a rubare, essendo braccato dai sanitari. Giuseppe G. è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato. Stamane comparirà davanti [illegible] pretore.

Ieri i ladri hanno nuovamente colpito in città. In via Falletti sono entrati nell'appartamento di Daniela V., [illegible] anni, dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso a colpi [illegible] martello. Il bottino non è stato ancora quantificato. Ieri pomeriggio, durante l'orario di chiusura per [illegible] pranzo, i «soliti ignoti» hanno preso di mira il negozio di surgelati «Grigel» in via Pietro Giuria: rubati i soldi di cassa, circa un paio di milioni.

Caccia ai ladri anche a Celle Ligure: in tre (due uomini e una donna) hanno cercato, ieri mattina, di rubare il portafogli a una commerciante del centro, ma sono stati visti da un cliente del negozio e costretti alla fuga. Sono scappati a bordo di un'autovettura [illegible] colore scuro, in direzione Ponente. Sull'episodio sono ora in corso indagini [illegible] parte dei carabinieri di Celle Ligure.

Sono tornati a colpire, infine, i teppisti. Un misterioso episodio si è verificato l'altra [illegible] in via Pietro Giuria: i vandali hanno tagliato le gomme a due furgoni di proprietà di commercianti del mercato civico. Il raid teppistico è stato denunciato alla polizia che ha già avviato i primi accertamenti. [c. v.]

Le forze dell'ordine invitate a denunciare anche chi si apparta con le belle di notte

Prostituzione, nel «mirino» i clienti

Il procuratore capo: linea dura contro le lucciole

SAVONA. La magistratura savonese alza il tiro contro il fenomeno della prostituzione. Oltre alla lotta agli sfruttatori, ora scatta anche la «guerra» ai clienti delle lucciole.

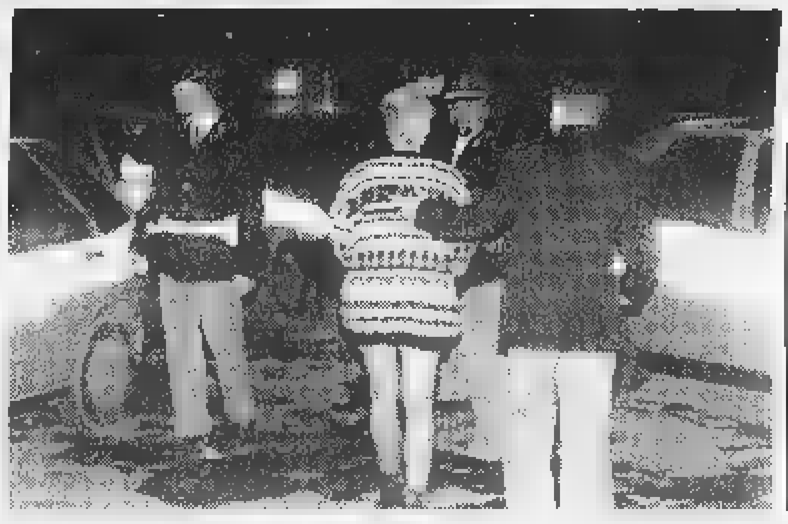
L'ordine è partito dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, e si è tradotto in una precisa disposizione per le forze dell'ordine, quella di denunciare inderogabilmente tutti coloro che si appartano con le prostitute per atti osceni in luogo pubblico.

Ha detto il procuratore: «La [illegible] procura ha istruito decine di inchieste contro lo sfruttamento della prostituzione, che hanno portato a diversi arresti. Cito ad esempio l'operazione denominata "K2", con la quale è stata sgominata una organizzazione che gestiva ragazze extracomunitarie sui marciapiedi dell'Aurelia, tra Ceriale e Albenga. Altre indagini sono in corso».

Continua il magistrato: «Noi però possiamo intervenire soltanto laddove c'è uno spunto d'indagine». Non basta una ragazza che si «vende», occorre che abbia un «protettore» che la sfrutti, perchè la magistratura ravvisi e possa perseguire un reato. L'ordinamento italiano, a differenza di altri, non considera tale la mera attività di meretricio. Nè il semplice adescamento, che è punito soltanto se effettuato in maniera così «colorata» da generare scandalo.

Ma il fenomeno della prostituzione desta sempre più preoccupazione. «Anche perchè, soprattutto nel caso di organizzazioni di immigrati clandestini, tale fenomeno è contraddistinto [illegible] una matrice violenta che vede le ragazze costrette a prostituirsi sotto [illegible] minaccia di atti di repressio[illegible] nei loro confronti e contro i loro familiari» dice Scolastico.

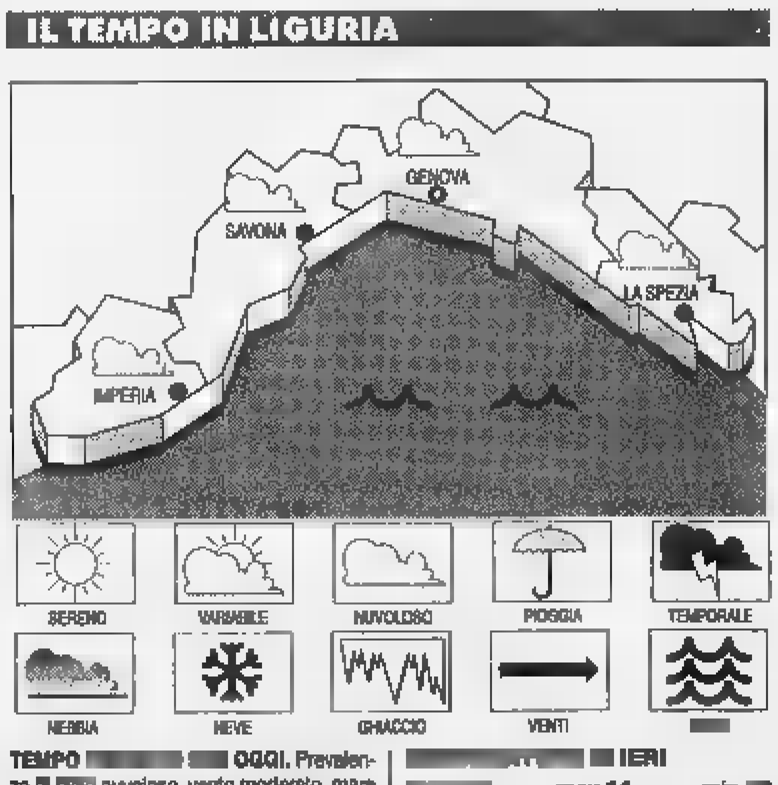
Da qui, la decisione della magistratura savonese di inasprire la lotta. Con la caccia agli sfruttatori, si, [illegible] anche con un'azione di «disturbo» concertata con i vertici delle forze dell'ordine che si traduce sostanzialmente in più controlli: sulle ragazze, che verranno fermate con maggior frequenza per accertamenti, soprattutto quelle straniere; sugli affittacamere e su tutti coloro che forniscono servizi logistici alle lucciole, ai quali verrà contestato il favoreggiamento. [illegible] poi sui clienti, che d'ora in poi rischieranno [illegible] volta una denuncia per atti osceni.



I controlli anti-prostituzione delle forze dell'ordine verranno inaspriti

Fabio Pozzo

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono, [illegible] debole-moderato, mare poco mosso, temperatura leggermente superiore ai valori normali stagionali.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 12,1° C; umidità relativa 55%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est velocità 5-10 km/h. Cielo: sereno; [illegible]: poco mosso; pressione barometrica 1022 mb (tendenza: stazionaria).

[illegible] IERI

[illegible]	max 14	min [illegible]
Savona	max 14	min 9
Imperia	[illegible] 15	min 9

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 14; min: 10; temp[illegible] °C

Il [illegible] sorge [illegible] 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna si leva alle 8[illegible] e cala alle 21,14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] il Portofino.

A giorni la presentazione all'Autorità portuale del piano industriale elaborato dal gruppo genovese

Funivie: non solo carbone per il rilancio

La Coeclerici le acquista dall'Italgas per i traffici delle rinfuse

SAVONA. Nelle prossime ore Coeclerici e Italgas sveleranno all'Autorità portuale e ai sindaci interessati (Savona, Vado Ligure e Cairo) i contenuti del piano per il passaggio di proprietà delle Funivie Savona-S.Giuseppe: dal gruppo torinese a quello genovese.

Nel novembre scorso Coeclerici e Italgas [illegible] sottoscritto una lettera [illegible] intenti per la cessione di una quota tra il 60 e l'80 per cento del capitale della società Funivie. Un accordo che prevede, dopo il comple[illegible] del Piano industriale, la negoziazione delle condizioni e dei termini per la cessione della quota azionaria da effettuarsi entro il [illegible] febbraio prossimo. In occasione d[illegible] firma della lettera d'intenti il gruppo Coelerici non aveva mancato di sottolineare [illegible] il piano avrebbe previsto «la razionalizzazione del traffico delle rinfuse nell'area savonese e lo sviluppo dell'attività con la [illegible]ma attenzione agli aspetti occupazionali».

La Coeclerici, [illegible] è ormai noto, crede nella possibilità di ridurre il disavanzo di gestione della storica azienda e ha preso in considerazione l'ipotesi di una più ampia razionalizzazione del traffico rinfuse nell'area ligure. E' un chiaro riferimento all'altro terminal privato, quello di Vado Ligure.

[illegible] aprono, a questo punto, problemi delicati da affrontare specie alla luce dell'ormai fa[illegible] finanziamento europeo di 70 miliardi per l'ammodernamento del pontile di sbarco delle Funivie attraverso lo spostamento [illegible]li Alti Fondali del porto di Savona.

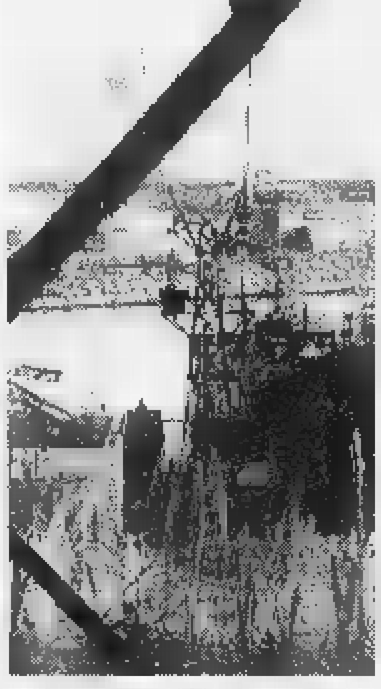
La possibilità di far attracca[illegible] alle Funivie navi [illegible] determinate dimensioni, cioè molto più grandi, significa, a sentire gli esperti, un maggior introito di 4 dollari a tonnellata di carbone: un'ottima strada per ridurre il disavanzo di gestione.

Non ultimo il potenziamento dell'impianto significherebbe un altra freccia all'arco dello scalo savonese che, il 18 febbraio prossimo, verrà «presentato» alle aziende piemontesi nella sede di «Torino Incontra» per aprire nuovi settori d'attività interessanti l'hinterland piemontese.

Coelerici, ad ogni buon conto, non fa solo affidamento sul carbone, [illegible]. Sono le rinfuse ad interessare in particolare il gruppo genovese. Del resto, nel corso del '98, lo scalo savo[illegible] ha registrato un buon andamento di questo genere [illegible] traffici, soprattutto al Trv di Vado Ligure, [illegible] anche alle Funivie.

L'interesse di Coeclerici nel progetto di razionalizzazione del traffico rinfuse nel comprensorio Savona-Vado «si inquadra - affermano ai vertici del gruppo - in [illegible] più ampio piano di consolidamento della nostra presenza nell'attività terminalistica».

Ivo Pastorino



I vagonetti delle Funivie

Nuovi servizi ai clienti

[illegible]

VARAZZE. Presentata ufficialmente ieri mattina la nuova «zona Enel» di Varazze, costituita nell'ambito di una riorganizzazione territoriale avviata dall'ente nei rapporti con l'utenza.

Il responsabile dei nuovi uffici varazzini, Adriano Grimaldo, ha illustrato le novità della nuova sede: «E' prevista anche la figura professionale dell'assistente tecnico-commerciale, che consentirà al cliente di ridurre i tempi per svolgere molte operazioni e evitare continue variazioni di interlocutore. Questi assistenti seguono il cliente in tutte le fasi di realizzazione di una pratica».

In Liguria, oltre alla nuova zona di Varazze sono state create dall'Enel altre due nuove strutture analoghe a Santa Margherita Ligure e Sanremo. Queste si vanno quindi [illegible] aggiungere a quelle già esistenti a Imperia, Albenga, Savona, Genova, Chiavari e La Spezia. [p. p.]

Disagi in corso Vittorio Veneto per i lavori di rifacimento delle fognature

Un'ondata di rimozioni forzate

Blitz alla Terrazzetta tra le auto in divieto

SAVONA. Blitz dei vigili urbani, ieri mattina, nel parcheggio della Terrazzetta. Gli agenti municipali hanno fatto rimuovere dai carroattrezzi dell'Acts una decina di autovetture che erano state parcheggiate negli spazi riservati [illegible] posteggio dei camion.

Disagi per la circolazione stradale, invece, nel quartiere delle Fornaci per l'inizio dei lavori alle fognature: è stato istituito in corso Vittorio Veneto un senso unico alternato, regolato da un impianto semaforico. Ieri si sono verificate, soprattutto nelle ore di punta, lunghe code.

[illegible] Tempi duri per gli automobilisti che posteggiano l'auto nell'area riservata ai camion, davanti all'ex Italsider. Ieri una decina di loro, [illegible] visti portare via [illegible] macchina dal carroattrezzi e notificare una multa dagli agenti municipali per divieto [illegible] sosta. A chiedere l'intervento dei vigili, sono stati alcuni autotrasportatori: trovati i posteggi occupati, non sapevano proprio dove lasciare il camion. «In quella zona - commentano al Comando della polizia municipale - si tratta [illegible] infrazioni frequenti. Gli automobilisti, incuranti dei cartelli stradali, parcheggiano ugualmente la macchina nei posti che sono destinati ai camion. Ben sapendo che rischiano una multa e la rimozione dell'auto». La sosta vietata è costata agli automobilisti una spesa di 180 mila lire, comprensiva della contravvenzione e delle spese di rimozione.

[illegible] Sono iniziati ieri mattina i lavori di rifacimento della condotta fognaria all'incrocio di corso Vittorio Veneto con via Cimarosa. Il tratto di via San Michele è stato chiuso al traffico mentre sull'Aurelia sono stati installati due semafori per consentire la viabilità a senso unico alternato. Ieri non sono mancate le proteste. Soprattutto da parte degli automobilisti che nelle ore di punta si sono trovati imbottigliati in lunghe code sia [illegible] Ponente che in direzione centro città. I disagi [illegible] destinati a durare altri giorni. I lavori alla condotta fognaria, secondo i progetti dell'impresa appaltatrice, dovrebbero concludersi in un paio di settimane. [c. v.]



Viabilità difficile in corso Vittorio Veneto a causa dei lavori alle condotte fognarie

Orari, ultimatum alla giunta

Sindacati pronti all'agitazione
In Comune un dossier sugli sprechi

SAVONA. Acque agitate a Palazzo comunale, si inasprisce la vertenza che dalla fine dello scorso anno oppone sindacati e giunta sul nuovo orario di lavoro. I lavoratori hanno dato un ultimatum alla giunta, che scadrà oggi alle 12. Intanto dalle Circoscrizioni accuse alla giunta di sprechi [illegible] denaro con segnalazioni che fanno già parte di un dossier [illegible] cui si discuterà in maggioranza.

[illegible] Ultimatum alla giunta dai sindacati. Minacciano di proclamare con effetto immediato lo stato [illegible] agitazione di tutto il personale se non si [illegible] verà a sbloccare la situazione.

Il progetto del Comune era quello di iniziare il 1999 [illegible] il [illegible] orario che prevede, tra l'altro l'apertura ritardata degli uffici, la chiusura al sabato controbilanciata da due rientri pomeridiani nei giorni [illegible] martedì e giovedì.

La determinazione della giunta Ruggeri però non è ancora entrata in vigore per il fatto che non è [illegible] raggiunto un accordo con i sindacati. Nelle ultime settimane si sono susseguiti incontri, proposte. Ma le posizioni sembrano ancora lontane. Oggi scadrà l'ultimatum.

[illegible] Quindici milioni per acquistare le nuove divise per 3 messi e [illegible] commessi comunali, 10 milioni di spesa per [illegible] convegno organizzato dall'authority della famiglia, 1 milione e 200 mila per acquistare cartoncini d'auguri natalizi degli assessorati all'Urbanistica e ai Servizi sociali, 750 mila per fornitura magliette sportive [illegible] la scritta «Seconda Circoscrizione», 14 milioni per un progetto su questionari anziani.

Il [illegible] - riferito agli impegni di spesa dirigenziali di dicembre '98 - è stato sollevato dal consigliere della Quinta Circoscrizione Luigi Bussalai (capogruppo di An) e fa già parte di un dossier che verrà preso in [illegible] in una delle prossime riunioni di maggioranza. [p. p.]

Ma restano 15 mila cause arretrate riferite a oltre 10 anni fa

Per la Commissione tributaria 5 mila sentenze in un solo anno

SAVONA. Venticinquemila ricorsi pendenti, dieci anni per una sentenza su vertenze fiscali di [illegible] anni fa. Questa la situazione che i nuovi vertici della commissione tributaria provinciale si sono trovati di fronte nel '96. Lo scorso anno si è chiuso però con un record di oltre 5 mila sentenze discusse che hanno fatto scendere i ricorsi arretrati a quota 15 mila.

Una situazione ancora difficile, che obbliga il contribuente savonese a attese decennali per veder risolta una vertenza fiscale. La commissione tributaria provinciale è stata riformata nel '96, ha cambiato sede (da via del Vegerio al quarto piano del palazzo del governo in piazza Saffi), è stata informatizzata. L'ufficio di presidenza è retto dal magistrato Antonio Puoti.

Il 1998 è stato un anno da record con la definizione di 5302 ricorsi che hanno ridotto sensibilmente un arretrato spaventoso di circa [illegible] mila cause pendenti su accertamenti fiscali più disparati: dall'Ici alla Tosap, dalle imposte di registro a quelle sulla successione, alle dichiarazioni dei redditi. Tutto tranne le tasse automobilistiche.

«L'informatizzazione ci consente di fare grandi passi avanti - spiega il presidente Puoti - e con questo ritmo potremo risolvere il grande arretrato e raggiungere il nostro obiettivo principale, che è quello di dare ai cittadino la possibilità di vedere risolta la propria vertenza tributaria in un [illegible]. Anche la riforma ha dato [illegible] mano alla commissione tributaria: fare ricorso è più [illegible] e i casi sono passati da [illegible] mila a 1800 ogni [illegible]. [p. p.]

Contestata la concessione

Il rinnovo della concessione comunale alla Banca Popolare di Novara del servizio di tesoreria e riscossione delle entrate tributarie ha sollevato vivaci proteste nel corso dell'ultima riunione della commissione consiliare. Alcuni commissari si [illegible] lamentati per la carenza del servizio. Il segretario generale del Comune Giuseppe Panassidi ha illustrato la proposta di rinnovo annuale della concessione sostenendo che si tratta comunque della procedura più snella e rapida per il recupero dei crediti del Comune. Panassidi ha comunque ammesso che c'è su questo fronte un arretrato abbastanza consistente sui crediti non recuperati. La consigliera Patrizia Turchi (Rifondazione) ha chiesto che il servizio venga affidato alla tesoreria comunale. Ileana Romagnoli (FI) ha definito il servizio insoddisfacente mentre per l'esponente della Lega, Nicolich «è ingiusto pagare [illegible] servizio inefficiente». [p. p.]

Da febbraio a marzo

Aggiornamento per i docenti

SAVONA. Da febbraio ad aprile via al secondo corso di aggiornamento organizzato dall'Istituto Storico di Savona su autorizzazione del Provveditorato agli Studi per i docenti delle scuole medie inferiori e superiori. Tema: «Leggiamo criticamente alcune rilevanze storiche del '900».

Il corso è articolato [illegible] nove lezioni con cadenza settimanale, dal 16/17 febbraio al 22/23 aprile 1999; ogni lezione ha una durata di tre [illegible] per [illegible] numero complessivo di 27 ore; ad ogni corsista è fornita una cartella [illegible] documentazione; l'iscrizione e la frequenza al corso è gratuita e sarà rilasciato l'attestato di frequenza se il corsista ha partecipato a 2/3 delle ore (18 ore); il corso è stato autorizzato dal Provveditorato agli Studi e costituisce titolo per l'accesso ai benefici economici [illegible] di carriera previsti dall'art. [illegible] del contratto scuola. La sede di Savona è l'Itis «G. Ferraris» di via alla Rocca, quella di Albenga la Scuola Media «Dante Alighieri» di via Dante.

Scomparso bancario

Morto a 85 anni ex vice prefetto Dino Zavattaro

SAVONA. E' [illegible] l'ex vice prefetto, Dino Zavattaro. Aveva 85 anni, [illegible] abitato a lungo in via S. Lorenzo ma ora risiedeva in via Astengo.

Ex tenente degli alpini (il suo nome compare nel libro "I più non ritornano" che tratta della ritirata dell'esercito italiano dal fronte sul Don), era stato segretario dei prefetti Moscato e Cigliese e dirigente del servizio di Ragioneria. Dino Zavattaro lascia la cognata Elena e la nipote Maria Luisa. I funerali si svolgono stamane alle 10 in Duomo. La salma sarà quindi sepolta ad Alba.

Lutto anche all'Istituto bancario San Paolo. E' morto all'età di 51 anni, Giovanni Morino, impiegato nella sede di via Paleocapa, dove era il responsabile della Tesoreria. «Un collega preparato ed eccezionale» ricordano nella banca. Giovanni Morino, che era malato da tempo, lascia la moglie Giuseppina e una figlia, Chiara. I funerali si svolgeranno domani mattina alle [illegible] nella chiesa di San Lorenzo in via Mignone. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Lega blocca il Consiglio per la legge anti-storni

I consiglieri della Lega Nord, Francesco Bruzzone e Guido Bonino hanno occupato ieri simbolicamente la sala [illegible] Consiglio regionale. Al termine della seduta hanno protestato contro la terza bocciatura [illegible] parte [illegible] governo della legge di tutela alle aziende agricole contro il proliferare degli storni.

Crollo [illegible] via De Mari, in quattro a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio Giuseppe De Vincenti, 50 anni, di Noli, rappresentante legale della Coedil; Guido Marcarini, 53 anni, di Torino, direttore dei lavori; Giovanni Ciarlo, [illegible] anni, di Quiliano, progettista e Giovanni Carlini, 27 anni, di Tovo, responsabile ditta trivellazioni. Sono accusati, a vario titolo, di aver omesso le necessarie precauzioni durante i lavori di costruzione di box auto in via Mentana e di aver cagionato il crollo di stabili confinanti in via De Mari. Il processo si terrà il 12 gennaio 2000. [f. p.]

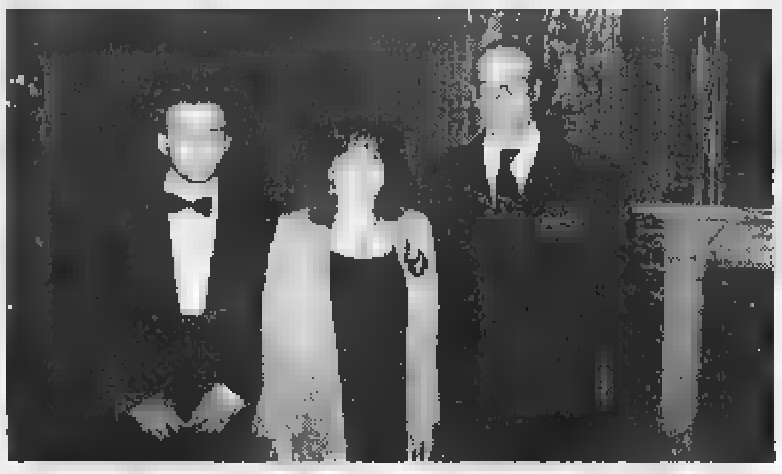
Giudici e dipendenti festeggiano neopensionata

Grande festa ieri in tribunale, nell'aula magna, in onore dell'assistente giudiziaria Emy Penna, che ha lasciato la cancelleria gip per la pensione. L'hanno salutata giudici e colleghi. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal gip Fiorenza Giorgi, che ha avuto la signora Penna quale valida e fidata collaboratrice sin dal 1989. Emy Penna ha preso servizio a palazzo di Giustizia il 14 febbraio 1972, presso la cancelleria civile. [f. p.]

Truffa dei bonifici postali, aperta l'udienza

Si è aperto in pretura il processo a Luigi De Michelis, Franco Girella, Francesco Leviak, Mario Garbin e Ottavio Bellotti, 59 anni, di Noli. Sono accusati di ricettazione, per aver ricevuto buoni postali per 96 milioni (più [illegible] milioni d'interessi), e di tentata truffa per aver cercato [illegible] incassarli presso l'ufficio delle Poste di [illegible] Tardy e Benech raggirando un'impiegata. Ieri è stata sentita dal pretore proprio quest'ultima. Il processo continua a marzo. [f. p.]

Grande [illegible] del «Concerto Invernale»



Nel Ridotto del Chiabrera si è svolto il «Concerto Invernale», organizzato dal Rotary Club di Savona, con notevole affluenza di pubblico. E' un programma internazionale quello che due giovani interpreti savonesi, Linda Campanella, soprano e Paolo Spadaro Munitto al pianoforte, hanno proposto, con musiche di Schubert, Brahms, Mendelsson, De Falla, Satie e Bernstein. Più che di [illegible] degli impegnativi brani, è qui davvero il [illegible] di parlare di «interpretazione», una interpretazione agile, virtuosa, che ha meritato prolungati applausi e richieste di bis. Il presidente del Rotary, Giacomo Puppo, ha aperto la serata tratteggiando la fisionomia e gli scopi del sodalizio.

Banca Toscana rilancia a 250 miliardi

Incontro nella sede della Fondazione Carisa tra il presidente Gianfranco Ricci e i vertici della Banca Toscana, rappresentati da presidente, vice e direttore generale. Ricci era accompagnato dalla delegazione formata da Veirana, Pasquale e dal nuovo segretario Fazio. I vertici della Banca Toscana avrebbero confermato il «rilancio» dell'offerta a 250 miliardi. [p. p.]

Un [illegible] a Savona, non esiste la reperibilità

Il consigliere comunale Michele Costantini (gruppo Gervasio) solleva il caso protezione civile. Con un'interpellanza chiede alla giunta l'esatta situazione che non prevede alcun obbligo di reperibilità dell'Ufficio di protezione civile. [p. p.]

LUTTO

E' [illegible] all'età di 85 anni suor Olga Bongioanni

Lutto nella [illegible] madre delle suore di Nostra Signora di Misericordia. E' morta all'età di 85 anni, suor Olga Bongioanni. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Impianto dimenticato per «trattare» i rifiuti

Mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa del 3 gennaio riguardante la costruzione di un centro per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

La [illegible] sorprendente è che nel 1981 la ditta «Ferrero» di Vado ha costruito un impianto per il trattamento dei rifiuti; detto impianto, capace di trattare i rifiuti di vari Comuni della provincia di Savona, non è mai entrato in funzione, pur essendo composto da macchinari già ampiamente sperimentati in vari altri impianti del genere in Italia.

Se [illegible] serviva perché è stato costruito? E se serviva perché non è mai entrato in funzione? L'impianto è grandissimo, capace di trattare decine di tonnellate al giorno di rifiuti solidi, e, con pochissimo personale, può estrarre dai rifiuti carta, plastica, ferro, vetro, cocci, mentre il materiale rimanente, opportunamente trattato diventa «compost», cioè fertilizzante, che ha una caratteristica importantissima, cioè quella di marcire.

Può essere regalato ai coltivatori che lo richiedono o portato in discarica, dove, al contrario dei rifiuti attualmente depositati, non danneggia il sito.

Le quantità di materiali riciclabili sono grandissime ed è penoso pensare a quante centinaia di tonnellate di prodotti ricchissimi si potevano salvare in quasi vent'anni di funzionamento dell'impianto.

Con opportuni trattamenti, dal «compost» si può ricavare un combustibile, che, pur avendo un modesto potere calorifico, può [illegible] utilizzato dalla centrale Enel di Vado Ligure dove viene convogliato tramite treni; basta costruire un raccordo ferroviario tra l'impianto di riciclaggio e la vicinissima linea ferroviaria attuale che entra nella centrale.

Occorre naturalmente, [illegible] parte degli Enti pubblici, fare [illegible] costante propaganda in modo da ottenere dai cittadini la raccolta differenziata dei rifiuti in modo che questi ultimi entrino nell'impianto già abbondantemente depurati da carta, plastica, vetro, ferro, pile, medicinali scaduti, vernici, lubrificanti e oli vari, pneumatici e altro.

Occorre perciò mettere in funzione l'impianto esistente, mettendolo a norma di legge e [illegible] costruendo altro.

Giacomo Abbate, Savona

I volantini [illegible] causa di disagi

In altre città, a quanto mi risulta, è proibito il volantinaggio destinato alle auto in sosta, quello cioè dei fogli pubblicitari lasciato sotto i tergicristalli. A Savona, del resto come quello nelle cassette postali, continua a imperare. E' un tipo di pubblicità che arreca non pochi disagi agli automobilisti, specie quando piove. I volantini si appiccicano ai tergicristalli e impediscono quella buona visibilità indispensabile nel traffico cittadino durante queste situazioni. Non parliamo poi di quelli piazzati, quasi «a tradimento» sul lunotto posteriore, dei quali ci si accorge solo all'ultimo momento quando ormai si è in marcia. Davvero non si può fare nulla?

Angelo [illegible], Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. [illegible] **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.558.688 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto Albenga: tel. [illegible] v. 167.558.688 **(da Ceriale a Andora).**
[illegible] **di Cairo Montenotte e Valbormida** tel. n.v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, piazza Diaz 5, tel. 851.923; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 148, tel. 804.602.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Sant'Ambrogio, via L. Da Vinci 58, [illegible] 845.164.
ALBENGA
Savoré, [illegible] Medaglie d'Oro 42, [illegible] 50.420.
ALBISSOLA MARINA
Fonfana, via Bigliati 24, tel. 019-481.818.
ALBISOLA SUPERIORE
Albià, via Saettone 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
[illegible]
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. [illegible]
[illegible]
Richeri, corso Europa, tel. 601.703.
[illegible]
San Giovanni, Superiore, via Garibaldi 151, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza [illegible] 97, tel. 564.017.
[illegible]
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019 -
PIETRA LIGURE
Finadri, piazza della Basilica, tel. [illegible].035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO
Cibrinò, piazza Colombo 1, tel. 019 - 745.342.
VADO
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880.[illegible]
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 19 [illegible]

NATI. Francesco Sabbi, Alessandro Rondelli, Valerio Solinas.
MORTI. Roberto Bounous, 78 a., Sv., vico Gallico; funzione 10,45 chiesa evangelica, seguirà trasporto a Zinola. G. Battista Zoppi, 89 a., Sv., v. Nizza; funerali 9,45 Legino. Salvatore Panucci, 87 a., Sv., p. Moroni; funerali 8,45 SS.Trinità. Bernardo Giacobbe, [illegible] a., Sassello; trasporto 11,45 cimitero Sassello. Suor Olga Bongioanni, 85 a., convento Rossello, funzione 8,55. Maria Barile, [illegible] a., Vado L.; trasporto 7,45 a Bossarino; Bernardino Zavattaro, [illegible] a., Sv. v. Astengo; funerali 10 in Duomo, trasporto ad Alba. Angela Belzer, 77 a., Varazze, trasporto 9.

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della morte del
dott. Paolo Tomeello
Mimma, Alberta e Maria Pia Lo ricordano con affetto e rimpianto immenso a quanti Gli vollero bene. Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di San Raffaele al Porto il giorno 21 c.m. alle ore 18.
— Savona, 18 gennaio 1999.

DA NON PERDERE

[illegible]
Berlino [illegible] Ridotto del Chiabrera

Sabato alle 17,30 nel Ridotto del teatro Chiabrera incontro con il professor Giovanni Musso sul tema «Berlino, capitale in divenire». Interverrà anche Uta-Gabriele Eichner, berlinese, addetta culturale presso il consolato generale di Germania a Genova. L'incontro è organizzato dall'Istituto di cultura Italo-tedesco. [p. p.]

[illegible]
A lezione di inglese

Il Comune di Borghetto organizza tutti i giovedì (ore 20,45-22,30) un corso di inglese per operatori commerciali. Le iscrizioni si ricevono, entro il 23 gennaio, presso la civica biblioteca. [a. r.]

PIETRA L.
Erbe e fisioterapia

«Le erbe di [illegible] nostra nella fisioterapia del 2000». E' il tema dell'incontro di giovedì prossimo in biblioteca a Pietra Ligure. Relazione di Bruna Bianco Accame. [a. r.]

Al S. Paolo di Savona «requisiti» attrezzature e monitor delle sale operatorie

Letti-bis nella Rianimazione

Dieci pazienti in un reparto con 7 posti

SAVONA. Situazione drammatica per i posti letto all'ospedale S. Paolo di Savona. La direzione sanitaria ha dovuto inventarsi anche i letti-bis in Rianimazione. Un reparto organizzato per ospitare 7 pazienti ne cura in questi giorni addirittura 10. E' [illegible] necessario «requisire» le attrezzature ad alcune camere operatorie temporaneamente inutilizzate.

[illegible] l'emergenza riguarda indistintamente tutto l'ospedale Savonese, a tutti i livelli. Scarseggiano letti [illegible] personale, abbondano i malati. Un'equazione che rischia di mandare in crisi l'intero sistema. Il caso più grave è sicuramente quello della Rianinazione, uno dei reparti più delicati [illegible] nosocomio.

Non ci [illegible] posti liberi da giorni. Identica situazione in quasi tutti gli ospedali della Liguria, ma ieri la situazione [illegible] [illegible]von[illegible] addirittura al limite dell'incredibile.

Dieci pazienti collegati alle macchine in un reparto p[illegible] e organizzato, a livello di risorse tecniche e umane, per assisterne solo 7. Ieri mattina anche i vertici della direzione sanitaria hanno fatto un sopralluogo in reparto per valutare la situazione.

Impossibile trasferire pazienti in altri ospedali. E' stato necessario ricorrere al sistema dei letti-bis (i vecchi letti in corsia) [illegible] avviene negli altri reparti. «Abbiamo dovuto prendere le attrezzature in prestito dal blocco operatorio per poter assistere i pazienti. [illegible] siamo davvero in condizione insostenibile [illegible] il personale sopporta turni di lavoro inaccettabili. Non so cosa potrebbe succedere nel caso di un'emergenza», ammette il primario Paolo Bartolini.

Non dimentichiamo che, tra effetto influenza e carenze croniche, tutti i reparti sono pieni. Le Medicine hanno pazienti in corridoio mentre una buona parte viene dirottata [illegible] reparti che di norma curano altre patologie. Nove letti in più sono stati ricavati in Chirurgia della Mano, altri in Dermatologia, Oculistica, Otorino.

Non [illegible] peglio il personale del 118 e della Guardia medica che nel corso del weekend è stata subissata dalle chiamate.

Parido Pasquino



L'ingresso del reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona

Sciopero

Pochi disagi negli ospedali

SAVONA. Qualche medico «precettato» per attutire gli effetti dello sciopero negli ospedali del Savonese. Un'astensione decisa a livello nazionale e che, sulla base di quanto dichiarato dai verticin regionali dei sindacati Cimo e Ugl, i due che hanno aderito allo sciopero, ha coinvolto il 60-70 per cento dei medici iscritti.

Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale San Paolo, i medici che hanno aderito allo sciopero sarebbero stati una ventina. Più ampia l'adesione soprattutto nel Ponente savonese (ospedali S. Corona e Albenga) dove la Ugl conta parecchi iscritti.

Allo sciopero non ha aderito comunque il sindacato più rappresentativo, l'Anao, come pure quello dei primari (Anpo) e quello che raggruppa gli anestesisti rianimatori. Venerdì previsto un altro sciopero del personale ospedaliero iscritto a Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto. **[p. p.]**

Val Bormida

Interpellanze in Regione

[illegible] La sanità in Val Bormida finisce sul tavolo del Consiglio regionale per effetto di [illegible] serie di interpellanze che hanno mobilitato Forza Italia, Lega Nord, Alleanza nazionale e Rifondazione comunista.

Orsi (FI) ha denunciato il [illegible]dimensionamento dell'ospedale [illegible] Cairo, il trasferimento [illegible] personale e le riduzione di orario dei Cupa di Cairo, Carcare, Millesimo, Cengio e Calizzano. Zunino (Rifondazione) ha ricordato le vicende del sindacalista Renzo Ferraro che si [illegible] incate[illegible] per protestare contro i tagli. Plinio (An) ha criticato la politica sanitaria della giunta rispetto alle esigenze di 47 mila abitanti. Bonino (Lega) ha evidenziato uno stato di malessere generalizzato che provoca continue lamentele.

Nella [illegible] replica, l'assessore regionale Franco Bertolani ha annunciato una prossima riunione della Conferenza dei sindaci per la verifica dei programmi. **[p. p.]**

Prima Genova, poi seguirà Savona

Tribunali contro il caro telefono

GENOVA. Parte da Genova, ma presto approderà anche agli altri palazzi di Giustizia liguri, e tra i primi quello di Savona, la corsa alla bolletta telefonica più conveniente.

Ad aprire un nuovo capitolo nella gestione delle spese è stata la Commissione manutenzione istituita dalla corte distrettuale d'appello di Genova, che ha giurisdizione [illegible] tutti gli uffici giudiziari da Ventimiglia a Massa. I magistrati delegati proprio in questi giorni stanno passando in rassegna l'intera rete telefonica del palazzo di Giustizia genovese, le relative utilizzazioni [illegible] i costi. Un lavoro minuzioso, che ha già portato a scoperte singolari: ad esempio quella di una linea speciale per il traffico informatico, aperta con contratto Telecom circa sei anni fa [illegible] rimasta finora inutilizzata. Salvo per la bolletta, che è stata regolarmente pagata dallo Stato alla società concessionaria.

Un'opera di riorganizzazione [illegible] modernizzazione, in [illegible] della ormai progressiva informatizzazione degli uffici, che avrà conseguenze anche per i bilanci [illegible] spesa. A palazzo di Giustizia i servizi come quello delle linee telefoniche vengono forniti dal Comune di Genova, che poi accolla la spesa al ministero di Grazia e Giustizia. Uno dei fini della Commissione manutenzione [illegible] anche quello di razionalizzare la spesa. Da qui, la decisione dei magistrati [illegible] sfruttare al meglio il mercato, che proprio nel campo della telefonia è in grande evoluzione grazie al crollo del monopolio Telecom.

Appena sarà terminato il «check up» della rete telefonica, la Commissione manuten[illegible] prenderà in considerazione le offerte di tutte le nuove società concessionarie, [illegible] cerca di bollette più convenienti. E' il caso delle chiamate interurbane, le quali ad esempio costituiscono il maggior carico di traffico per la corte d'appello. Insomma: la società telefonica che offrirà le tariffe migliori, acquisirà come cliente il palazzo [illegible] Giustizia.

Una corsa alla economizzazione dei costi che la Commissione manutenzione estenderà dopo Genova a tutti gli altri palazzi [illegible] Giustizia liguri. Il passo successivo dovrebbe riguardare Savona, dove gli animi sono peraltro già sensibilizzati. Ci ha pensato il procuratore capo Vincenzo Scolastico, col denunciare il «business delle intercettazioni», che vede le società telefoniche presentare conti da capogiro alle procure (e quindi allo Stato), in alcuni [illegible] «gonfiati» considerevolmente rispetto a quelli applicati [illegible] semplici utenti. E' il [illegible] dei tabu[illegible] del traffico pregresso, una bolletta «trasparente» che la magistratura paga salatamente. Da Spezia, a tal proposito, è stato chiesto al ministero: invece di pagare, perchè non sequestrarli? **[f. p.]**

L'OPINIONE

Arriva il «sanitometro» Un vantaggio per tutti?

LA Liguria dovrebbe essere tra le nove Regioni che, prime in [illegible]lia, nel primo trimestre del 1999 avvieranno la fase [illegible] sperimentazione del nuovo sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e delle esenzioni: il «sanitometro».

Di conseguenza anche l'Asl [illegible] Savonese potrebbe essere interessata all'applicazione di tale novità, secondo i criteri di valutazione del patrimonio e i modelli operativi del cosiddetto «riccometro», sulla cui base il ministero della Sanità potrà definire i criteri operativi del nuovo sistema.

Attualmente in Italia i cittadini «esenti» sono circa 21 milioni (per motivi di reddito, invalidità e vecchiaia). [illegible] l'entrata a regime del [illegible] sistema di partecipazione al costo della spesa sanitaria questo numero è certamente destinato a diminuire.

Facciamo un esempio: oggi un pensionato di settant'anni ha gli stessi diritti per l'anzianità di [illegible] esente come un ricco industriale. Il meccanismo che avrà piena operatività nel Duemila prevede invece tre fasce: chi avrà un reddito superiore a [illegible] milioni annui non potrà godere di alcuna esenzio[illegible] p[illegible] chi avrà un reddito tra i 18 e i 36 milioni sono previste esenzioni parziali; chi avrà un reddito inferiore ai diciotto milioni godrà infine dell'esenzione totale.

Una regione come la Liguria, che ha molti pensionati, non dovrebbe [illegible] ripercussioni negative [illegible] questo tipo di novità fiscale applicata alla sanità.

E si spera arrivino vantaggi anche per il modo di prescrivere i farmaci, adesso molto complicato e contestato, che prevede per i dottori una competenza burocratica che con la medicina non ha veramente nulla da spartire.

Se ciò dovesse accadere, [illegible] avrebbe un beneficio il medico, ma anche e soprattutto il paziente.

Renato Giusto

Il senatore: inchieste di richiamo a discapito della routine. Il pm: critiche risibili

Bossi assolto, è polemica a Savona

Il procuratore capo replica alle accuse di Avogadro

SAVONA. «Le accuse del [illegible]tore Avogadro sono risibili ancorchè fal[illegible]. Così il procuratore capo Vincenzo Scolastico replica al parlamentare leghista nonchè sindaco di Alassio Roberto Avogadro, intervenuto duramente dopo l'assoluzione di Umberto Bossi.

L'ANTEFATTO. Il leader della Lega Nord è assolto dal tribunale, perchè il fatto non sussiste, dalle [illegible] [illegible] istigato pubblicamente alla commissione dei delitti [illegible] attentato contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato; [illegible] attentato contro la Costituzione; di g[illegible]ra civile durante i comizi dell'aprile '97 a Pietra [illegible] Savona.

LA CRITICA. Il giorno dopo la sen[illegible] il senatore leghista Roberto Avogadro, in un comunicato, critica la magistratura savonese. Parla di «magistrati totalmente impegnati in inchieste che godono delle "luci della ribalta", come quella su Bossi», rinnova l'allarme costituito dalla microcriminalità alimentata dagli immigrati clandestini, si chiede [illegible] tale «delinquen[illegible] dilagante [illegible] sia per caso il frutto di anni [illegible] trascuratezza da parte di una magistratura troppo assorbita da inchieste da "prima pagina?». E si risponde da solo: «Alla prova dei fatti la risposta [illegible] può essere che positiva. Si sono privilegiate inchieste di richiamo a scapito della routine, della violenza, della microcriminalità».

LA REPLICA. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico parla a nome di tutto l'ufficio, di tutti i colleghi. L'inchiesta Bossi: «Il pm Alberto Landolfi non poteva che esercitare l'azione penale a fronte delle dichiarazioni di Bossi, oggetto di una notizia di reato segnalata dalla polizia. Le indagini sono state improntate sulla massima correttezza e obiettività, come riconosciuto a Landolfi dallo stesso difensore [illegible] Bossi, durante l'arringa. Il fatto che il tribunale abbia [illegible]solto l'imputato, forse per evitare tensioni, oppure sposando la tesi difensiva che ha sostenuto che Bossi ha detto quelle fra[illegible] non seriamente, non vuol dire che l'azione penale non doveva essere esercitata. Noi magistrati dobbiamo applicare la legge».

L'accusa di «lassismo». «E' risibile, dalle motivazioni infondate. La nostra procura vanta uno dei più alti indici di produttività della Liguria. La statisti[illegible] dei delitti impuniti vede Savona ben al di sotto della media nazionale. La procura ha istruito decine di inchieste, di grande importanza sociale. E tante so[illegible] le indagini in [illegible] Lasciateci lavorare: tra qualche mese ci saranno i risultati». **[f. p.]**



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il senatore Roberto Avogadro

Udienza l'8 febbraio

In Cassazione il parricidio di Toirano

SAVONA. Approderà l'8 febbraio alla Corte di Cassazione il caso del parricidio di Toirano.

Il ricorso è stato presentato dagli avvocati Stefano [illegible] Silvio Carrara Sutour per Rodolfo Mondoni, condannato per l'omicidio del padre Federico [illegible] 15 anni e mezzo di carcere in primo grado, sentenza confermata in appello. Mondoni è attualmente costretto agli arresti domiciliari: [illegible] la Cassazione confermerà la pena, ritornerà in cella.

Ma su quali elementi si fonda [illegible] ricorso? Spiega Silvio Carrara Sotour: «Inanzitutto contestiamo un difetto [illegible] motivazione della sentenza: i giudici credo[illegible] al mio cliente, ma negano la preintenzionalità. Sosteniamo inoltre l'inutilizzabilità della perizia psichiatrica, perchè i periti hanno preso indebitamente visione degli atti d'interrogatorio reso da Mondoni nelle fasi preliminari. Il nostro cliente, infine, è stato riconosciuto colpevole di soppressione del cadavere, anzichè di occultamento». **[f. p.]**

IL [illegible] PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria comunica che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 9 posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. e dirigenziale presso il Comune di Sarzana (Sp), per informazioni telefonare allo 0187/6141; 1 posto per terapista riabilitaz. special. in terapia linguaggio presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, per informazioni telefonare allo 010/5632214; 5 posti per operatore tecnico conduttore di caldaie presso l'Azienda ospedaliera «S. Martino» di Genova, titolo richiesto scuola dell'obbligo e abilitazione conduzione generatori di vapore di 1° grado (informazioni 010/5552051); 2 posti per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge) (informazioni 010/935902); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio medico presso l'ente «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto da dirigente medico II liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera «San Martino» di Genova, richiesta laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/5552051); 2 posti per dirigenti medici 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda osped. «S. Martino» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale di varie qualifiche p[illegible] il Comune di Ospedaletti (Im), sono richiesti attestati di qualifica professionale e diploma di scuola [illegible]dia superiore (informazioni 0184/688994); 1 posto da dirigente sanitario medico I liv. Urologia presso l'Azienda osped. [illegible]. Corona» di Pietra Ligure, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto da dirigente medico 1° liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 18 posti per assistente linguistico VI q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per personale tecnico VI-VII q.f. presso l'Università [illegible] Bologna, diploma di scuola media superiore, laurea in Ingegneria civile-meccanica-edile; 9 posti per fotocompositore IV q.f. presso [illegible] ministero dell'Interno; 24 posti per buttero IV q.f. presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media inferiore, sedi di lavoro Ladispoli, Napoli, Mongiana, Catania; 4 posti dirigente medico I liv. presso l'ospedale «San Paolo» di milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per medico I liv. dirigenziale presso l'Azienda osped. «Maggiore della Carità» di Novara, luarea in Medicina e Chirurgia; 300 posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare, diploma di scuola media superiore; 10 posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea, laurea in Economia e Commercio, in Giurisprudenza; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università [illegible] Milano, diploma di scuola media sup., laurea in Scienze Biologiche; 8 posti per personale tecnico di [illegible]e qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, diploma di scuola media sup., laurea in Ingegneria, in Architettura; 6 posti per istruttore VI-VII-VIII q.f. presso la Provincia di Lodi, perito chimico, laurea in Fisica, Ingegneria, Architettura, Economia Aziendale, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche; 4 posti per educatore assistente infanzia VI q.f. presso il Comune di Gallarate (Va); 5 posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore prof.le; 13 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To), lau[illegible] in Medicina e Chirurgia, diploma di assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 6 Regio[illegible] Piemonte-Lanzo Torinese-Ciriè (To); [illegible] posti per dirigente medico II liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operatore prof.le 1ª [illegible]t. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per dirigente medico 2° liv. varie discipline presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per personale sanitario e amministrativo presso l'Azienda osped. «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'ospedale «Maggiore» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 60 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. «Careggi» di Firenze, scuola dell'obbligo, operatore tecnico addetto assistenza; un numero imprecisato di posti per giudice di pace [illegible] sedi di lavoro in tutta Italia presso il ministero di Grazia e Giustizia, laurea in Giurisprudenza; 6 posti per istruttore VI-VII [illegible].f. presso il Consorzio intercomunale serv. socio [illegible]istenziali Borgomanero, diploma di scuola media sup., diploma univ. [illegible] assistente sociale; 298 posti per allievi primo anno 181° corso Accademia militare di Modena, maturità classica, maturità scientifica; 6 posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'estero, lauree varie; 3 posti per assistente tecnico VI q.f. presso l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore, 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl [illegible] Regione Lombardia-Magenta (Mi); [illegible] posti per personale di varie qual. presso l'Azienda Usl di Reggio Emilia; 3 posti per dirigente medico 1° liv. Farmacologia presso l'Usl 1 Regione Lombardia Varese, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 12 posti per personale sanitario di varie qualif. presso l'Usl 7 Regione Toscana Siena; 192 posti per allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario per l'anno 1999 presso il ministero della Difesa, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria; 130 posti per abilitazione iscrizione segretari comunali-prov.li presso l'Agenzia gestione albo segretari comunali e provinciali di Roma, sede di lavoro Roma, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; [illegible] posti per allievi ufficiali del Corpo Ingegneri presso il ministero della Difesa, laurea in Ingegneria; 519 posti per allievi ufficiali nell'Arma dei carabinieri presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 72 posti per istruttore contabile-tecnico-programmatore-amm.vo VI q.f. presso la Regione Campania; 7 posti per dirigente amministrativo e medico presso l'Usl 1 Regione Sardegna-Sassari; 3 posti per funzionario amministrativo-e.d.p. VIII liv. presso l'Osservatorio astronomico di Trieste, lauree varie; 10 posti per vigile urbano presso il Comune di Alatri (Fr), diploma di scuola media sup.; 10 posti per agente di vigilanza V q.f. presso il Comune di Tivoli (Rm), diploma di scuola media sup.; 10 posti per dirigente medico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 4 Cosenza, laurea in Medicina e Chirurgia; 14 posti per dirigente medico 1° liv. varie discipline presso l'Usl [illegible] Lamezia Terme (Cz), laurea in Medicina e Chirurgia; 73 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere prof.le presso l'Usl 6 Lamezia Terme (Cz), diploma di infermiere prof.le; [illegible] posti per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro comunale di Firenze; [illegible] posti per dirigente II liv. pres[illegible] l'Usl Na/1 Napoli, diploma di laurea; 15 posti per operatore prof.le 1° cat. tecnico di laboratorio presso l'Azienda osped. «Bianchi-Melacrino-Morelli» di Reggio Calabria, diploma [illegible] tecnico di laboratorio medico.

Il rudimentale ordigno potrebbe essere un «messaggio»

Albenga, attentato all'Asl

Una «bomba» trovata in via Orti

ALBENGA. Minimizzano Asl e carabinieri: «Bomba? Ma no, un petardo lanciato da qualche teppistello». Eppure più che un petardo quella ritrovata ieri mattina davanti ai magazzini di via degli Orti, sul retro della palazzina che ospita molti degli uffici amministrativi dell'Asl ad Albenga, assomiglia di più ad un rudimentale ordigno. Quasi una bomba costruita, sieppure in maniera artigianale, e lasciata davanti alla porta quasi a voler firmare un messaggio. La denuncia presentata ai carabinieri parla, generalmente, di ignoti. Dirigenti e funzionari dell'Asl non sanno proprio a chi risalire per cercare di dare un volto alle persone che hanno lasciato l'esplosivo davanti alla porta del magazzino. [illegible] nella denuncia si parla anche di danni. Chi ha lavorato con polvere pirica ed esplosivo, infatti, ne ha fatto scoppiare una parte. Una grossa scheggia ha colpito una finestra dei locali di via degli Orti danneggiando vetri e infissi. Un danno [illegible] particolarmente elevato ma comunque abbastanza grave da dover [illegible] denunciato.

Ad accorgersi della presenza del rudimentale ordigno (se fosse esploso non avrebbe comunque provocato grossi danni) sono stati alcuni dipendenti dell'Asl ieri mattina poco prima delle 8, all'inizio del turno di lavoro. Hanno avvertito prima i dirigenti dell'azienda sanitaria che, a loro volta, hanno fatto intervenire i carabinieri. Non è stato necessario chiamare gli artificieri, gli uomini della radiomobile e del gruppo operativo si sono subito resi conto di avere davanti non una bomba pericolosa ma della semplice polvere da sparo. A preoccupare, più che la possibilità dell'esplosione, è il gesto in sè. La palazzina dell'Asl, infatti, è [illegible] tata da una inferriata e, di notte, i cancelli [illegible] chiusi. Chi ha deciso di far trovare il rudimentale ordigno ha scavalcato l'inferriata. Difficile pensare ad un ragazzino in vena di lanciare mortaretti.

Ma è difficile anche riuscire a capire chi possa avere avuto un qualche interesse a inviare una minaccia così artigianale ad un ente «impersonale» come l'Asl. Il messaggio, se di messaggio si tratta, è diretto verso un dipendente o verso un servizio? E, in entrambi i casi, cosa avrebbero fatto per ricevere la minaccia? Questioni personali o vicende legate al dovere d'ufficio? In questi ultimi anni, soprattutto alcuni servizi territoriali, hanno in qualche modo investigato a fondo su alcuni episodi di malaffare denunciando, alla magistratura e pubblicamente, persone e aziende che violavano le norme sanitarie ed igieniche. Non è escluso che la «bomba» fosse rivolta verso funzionari o dirigenti che, semplicemente facendo il proprio dovere, hanno [illegible] a nudo situazioni illegali.

Ma non è nemmeno escluso che la polvere pirica ritrovata non abbia legami con l'attività dell'Asl ma con quella di qualche singolo dipendente. Tutte ipotesi al vaglio dei carabinieri che, da ieri mattina, stanno indagando sulla vicenda dopo aver ricevuto la denuncia. Era da diverso tempo, in ogni caso, che episodi simili non si registravano nel Ponente. Anche per questo la «bomba» all'Asl di Albenga, anche se non particolarmente pericolosa, sta preoccupando.

[illegible] Pezzini



La sede Asl ad Albenga

Andora, blitz all'Ariston

Fermati albanesi e marocchini «Nessun mistero, sono solo clienti»

ANDORA. Proseguiranno stamane le indagini dei tecnici dell'Asl e dei carabinieri sul complesso turistico «Ariston» di via Aurelia 75. Domenica e lunedì i Nas di Genova ed i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno proceduto al sequestro «preventivo e conservativo» dei locali adibiti a cucina che si trovano all'interno della struttura perché, come si dice nel verbale, «risultavano in pessime condizioni igienico sanitarie» per vari motivi (locali e strutture sporche, alimenti scaduti e altro). L'indagine ha portato anche all'arresto di due pregiudiati albanesi in possesso di denaro falso (nelle prime ore di domenica mattina) ed alla perquisizione di due marocchini senza permesso di soggiorno domiciliati temporaneamente nel complesso. Oltre alle cucine sono state controllate dai nuclei delle forze dell'ordine anche il bar ed il dancing interni al complesso ed il discount annesso alla sruttura.

I titolari e gestori della struttura turistica, Maria Teresa Pallavicino, Arrigo e Carlo Molinari si [illegible] difesi contestando il provvedimento e le sue motivazioni punto dopo punto. In una lettera inviata al sindaco di Andora (il Comune è in attesa di ulteriori controlli prima di prendere provvedimenti) Carlo Molinari, direttore tecnico del complesso ha voluto ribadire la [illegible] buona fede: «Le assicuro personalmente che i cibi non venivano in alcun modo utilizzati, come precisato nell'ordine di servizio esposto in cucina e subito presentato alle forze dell'ordine. Per quanto concerne la presenza di persone extracomunitarie ritengo che una struttura alberghiera deve svolgere attività di pubblico esercizio senza distinzione di razze o altri elementi discriminanti». Vista la situazione, attualmente, un cartello avvisa che all'«Ariston» «è gradita esclusivamente la clientela italiana e Cee». [m. br.]

Tovo: già affidato l'appalto, costo 1500 milioni

Discarica ex Fumeco ora parte la bonifica

TOVO S. GIACOMO. Risanamento ambientale dell'ex discarica Fumeco di località Suia-Zerbetti a Tovo San Giacomo. I relativi lavori (la spesa è di un miliardo e 500 milioni), sono stati assegnati, da pochi giorni, alla «Progesam Italia» di Milano. Prevedono anche la sistemazione degli impianti dell'ex-Fumeco. Della discarica si parlò molto nella seconda metà degli Anni '80 per una serie di proteste sfociate in varie inchieste su presunti episodi di inquinamento. In varie zone della val Maremola sono stati interrati rifiuti tossico-nocivi. Ci furono inchieste della magistratura, con clamorosi arresti. Fra i timori degli ecologisti le possibili infiltrazioni dei liquami nelle falde acquifere di Borgio e Pietra. La fine dell'impianto di smaltimento di rifiuti era stata decretata più che dall'autorità giudiziaria da un incendio doloso. Tutt'ora le aree interessate alla bonifica sono sotto sequestro. Quindi i lavori saranno sotto osservazione anche da parte degli organi di Pg. A finanziare la bonifica è stata la Cee con i fondi obiettivo 5b e la Regione. L'iter procedurale è stato molto lungo.

Sempre in materia ambientale il Comune di Tovo ha predisposto il piano di intervento per il miglioramento e l'adeguamento del proprio impianto di depurazione. Per quest'opera la Regione ha staziato da poco 300 milioni in conto capitale. Commenta il sindaco Luigi Barlocco: «Sono due opere pubbliche importanti nel settore ambientale ma è importante che siano accompagnate da altrettanta sensibilità di ciascun cittadino già dai piccoli comportamenti quotidiani. E' nostra intenzione promuovere nei prossimi mesi una campagna di educazione ambientale rivolta in prima battuta alle scuole e poi agli adulti. Se sarà necessario ci saranno anche le multe per chi non rispetta le norme in materia». [a. r.]



Il sindaco Luigi Barlocco

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Ragazzo si ferisce a una mano con una pistola scacciacani

Si è ferito in casa alla mano sinistra dopo aver esploso un colpo con una pistola scacciacani. Protagonista un ragazzo di 11 anni di Spotorno. Il fatto è avvenuto ieri in un alloggio di via Piemonte. Il ragazzo è stato recoverato al S. Paolo. [a. r.]

CERIALE

Grande folla e commozione ai funerali di Sergio Gatti

Grande folla e momenti di commozione, ieri a Ceriale, per i funerali di Sergio Gatti, 31 anni, idraulico, morto sabato, in un incidente, sull'Autofiori fra Finale e Pietra. [a. r.]

PIETRA L.

Seminario di formazione per i dipendenti dell'Asl

Circa 150 dipendenti del S. Corona parteciperanno ad un seminario di formazione professionale finanziato dalla Cee, in collaborazione con Provincia ed Enaip. La prima fase domani, alle 14.30, nella sala conferenze del nosocomio. [a. r.]

FINALE L.

Stanziati 800 milioni per scuole e palestre

Su richiesta del consigliere della pubblica istruzione, Gabriella Fracchia, il Comune ha stanziato 800 milioni «per interventi di manutenzione straordinaria in tutte le scuole dell'obbligo e nelle palestre». [a. r.]

[illegible] L.

Squadra Protezione civile rinnovate cariche direttive

Giuliano Perisautti è il presidente Aib e Protezione civile. E' stato nominato con Gian M. Borgna (vice), Eleonora Chiccoli (cassiere), Pier Carlo Bussa (segretario), Roberto Brandola, Emanuele Gerardi e Paolo Veirano (consiglieri). [a. r.]

[illegible]

Discarica di inerti sotto sequestro

Una discarica di inerti è stata individuata dagli uomini della Guardia Forestale ne vicino entroterra alassino. Entro breve il deposito sarà sequestrato e bonificato evitando l'inquinamento ambientale. [r. sr.]

[illegible]

Perde il controllo dell'auto e travolge il distributore IP

Ha perso il controllo della sua auto ed è finito contro la colonnina del distributore IP sulla via Aurelia. Manolo Di Gioia, 18 anni, di Finale, protagonista dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, se l'è cavata con qualche lieve contusione e tanta paura. [r. sr.]

Ieri sera a Borgio

Frana muro sui binari Treni bloccati

[illegible] V. Linee bloccate, ieri sera intorno alle 20, sulla linea Genova-Ventimiglia all'altezza della stazione di Borgio Verezzi. A causa di un incidente stradale fra due auto, avvenuto sul tratto di Aurelia che confina con la ferrovia, è franato un muretto sui binari.

Per ragioni precauzionali, è stato bloccato il traffico ferroviario, creando disagi e ritardi di oltre mezz'ora ai convogli in direzione di Genova. I treni sono stati fermati a Savona e a Albenga. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a ripulire la massicciata dai detriti.

Feriti lievemente i due automobilisti feriti nello scontro, avvenuto a pochi metri di distanza dal passaggio a livello, all'inizio della strada per Verezzi.

E' stata aperta un'inchiesta da parte della Polfer di Albenga. La situazione è tornata alla normalità solo intorno alle 22, tra le proteste dei passeggeri rimaste bloccati a lungo in stazione. [a. r.]

Ieri ad Albenga

Pensionata trovata morta nell'alloggio

ALBENGA. Una pensionata di 74 anni, che risiedeva sola in viale Liguria, è stata rinvenuta morta nella sua abitazione. A trovare la donna è stata una squadra dei pompieri di Albenga che è stata chiamata dai vigili urbani, a loro volta avvisati dai vicini insospettiti dal fatto di non aver visto da alcuni giorni la pensionata. Da un primo esame dell'ufficiale sanitario, la morte deve farsi risalire ad almeno 48 ore prima e si esclude la responsabilità di terze persone. I vigili per entrare nella abitazione situata al terzo piano hanno dovuto abbattere il vetro di una finestra. La causa più probabile del decesso pare sia un infarto. Date le condizioni dell'abitazione, invasa da miasmi che esalavano da una serie di sacchetti disseminati ovunque, contenenti anche cibi in decomposizione, i vigili hanno dovuto indossare le maschere. La pensionata era rimasta vedova e già in passato aveva causato l'intervento dei vicini per il suo comportamento. [r. sr.]

Da oggi in servizio Anna Maria De Rosa, Bonagura trasferito

Arriva il commissario donna

Polizia, cambio della guardia ai vertici

[illegible] Il vicequestore Stefano Bonagura, 45 anni, lascia questa mattina, come programmato da tempo, il suo incarico al commissariato alassino che ha sede in viale Hanbury [illegible]. E' in arrivo infatti da Ventimiglia Anna Maria De Rosa, 37 anni, che nel comune di frontiera svolgeva il ruolo di commissario capo. Bonagura, dopo più di quindici anni di operato nel Ponente [illegible] parte invece per raccogliere un prestigioso incarico a Formia.

Da stamane gli agenti del commissariato avranno un nuovo punto di riferimento nel loro lavoro quotidiano di vigilanza sull'ordine pubblico, pronto intervento e contrasto della criminalità. Si tratta appunto di Anna Maria De Rosa che, da diversi anni in servizio al commissariato di Ventimiglia, si è specializzata nella repressione del traffico di stupefacenti ed in altre attività specifiche che riguardano le zone di frontiera, vivendo momenti difficili in attesa della sanatoria per gli extracomunitari. Si è quindi distinta per una complessa indagine sui trasportatori di clandestini e sul transito abusivo. Precedentemente era stata in forza nella sezione antidroga della squadra di polizia giudiziaria di Sanremo ed anche vicedirettore della della scuole allievi agenti.

Il vicequestore Stefano Bonagura si lascia alle spalle scottanti e delicate inchieste che hanno riguardato, lo spaccio di droga, la clandestinità ed in particolar modo la pubblica amministrazione. In ultimo l'inchiesta (con risonanza a livello nazionale) denominata «Operazione Ramsete», che ha visto protagonista il Comune di Albenga e che ha portato all'arresto del sindaco Angelo Viveri e della giunta ingauna. Un lungo lavoro che attende ancora la fase processuale definitiva. Ad Alassio il vicequestore si è occupato delle anomalie riguardanti l'attività dell'ex farmacia comunale e di altre vicende illegali legate all'operato di alcuni dipendenti dell'Usl. Ancora a livello nazionale Stefano Bonagura si era occupato dell'inchiesta sulle ex cave Fazzari di Borghetto Santo Spirito con coinvolgimento di politici, petrolieri e funzionari pubblici». Sotto tonnellate di metri cubi di terra furono rinvenuti migliaia di fusti tossici stoccati abusivamente. [m. br.]



Il commissario Anna Maria De Rosa

Turista a Pietra

Donna scippata forse è stato uno straniero

PIETRA L. Un giovane, forse di nazionalità straniera, l'ha avvicinata e, dopo averla spinta, le ha strappato la borsetta contenente [illegible] un milione in contanti ed altri oggetti personali. Vittima dello scippo una turista lombarda di 61 anni in vacanza a Pietra Ligure.

L'episodio è avvenuto all'ingresso di un residence di via Santo Stefano dove la donna stava rincasando l'altra sera. Un giovane ha avvicinato la pensionata e dopo averla strattonata le ha portato via la borsa e si è dato alla fuga. La donna ha chiesto aiuto, malgrado il forte spavento.

[illegible] ricorda i tratti somatici del rapinatore. Non è quindi certo che lo scippatore, di cui si sono subito perse le tracce, sia italiano. Altri scippi erano stati messi a segno, nelle scorse settimane, a Loano e Borghetto. [a. r.]

Un'indagine dell'Assoutenti attraverso lo «Sportello del consumatore» nel Kursaal di corso Roma

Centralini pubblici? A Loano funzionano

I Comuni «promossi» a pieni voti, in ritardo solo gli uffici postali



Centralini sotto esame

LOANO. Risposte non sempre rapide, ma comunque soddisfacenti, ai centralini telefonici di enti pubblici, pubbliche assistenze e servizi postali.

E' il risultato di un mini-inchiesta effettuata in queste settimane dall'Assoutenti di Loano che da alcuni mesi ha attivato lo «sportello del consumatore» al Kursaal di corso Rooma, per ora l'unico tentativo concreto nel Ponente di aiutare gli utenti. Altre iniziative sono allo studio.

L'Assoutenti ha effettuato l'inchiesta telefonica di mattina contattando innanzi tutto 36 comuni della provincia di Savona. Molti dei numeri dei Comuni più piccoli, con poche linee, sono spesso occupati. In altri casi l'attesa è limitata a pochi secondi ma è poi la solita voce registrata ad annuciare che «l'operatore è momentaneamente occupato» e quindi ad allungare l'attesa.

Con l'avvento dei centralini elettronici si moltiplicano le musiche che, anche gli enti pubblici, hanno inserito nelle attese telefoniche: si va dalla musica classica a brani dei Beatles. Secondo l'inchiesta diretta da Gian Luigi Raboga «il record di velocità (2 o 3 secondi) di risposta al centralino» spetta ai comuni di Borgio Verezzi, Bardineto, Castelvecchio, Alassio, Abissola Marina e Millesimo. Complessivamente sono 22 i comuni che hanno dato la risposta in [illegible] secondi. «Una media buona», secondo l'Assoutenti.

Tempi d'attesa decisamente più lunghi per gli uffici postali. Sono stati 18 gli uffici verificati: le attese variano dal minuto a 15 secondi Alassio ai 20 secondi di Andora. Record di velocità di risposta per l'ufficio postale di Ceriale, attese brevi a Pietra Ligure, Finale e Toirano. Ottimi i risultati invece per le pubbliche assistenze del Ponente. Delle 24 sedi di Croci monitorate solo in due casi sono passati 10/12 secondi prima della risposta. Per tutti resta da verificare quanto tempo, dopo la risposta, ci vuole per ottenere un vero riscontro al motivo della chiamata.

Conclude Gian Luigi Taboga: «Non vogliamo considerare la nostra inchiesta categorica nei giudizi e sufficiente nella verifica. Vogliamo soltanto far capire all'utente che siamo dalla sua parte e ai responsabili dei servizi pubblici che, com'è nostro compito, ci attiveremo sempre più per un miglioramento dei rapporti con i cittadini».

E ancora: «In questi giorni ci stiamo occupando, ad esempio, della panificazione mentre presto [illegible] un incontro con la direzione dell'ospedale Santa Corona per esaminare il problema dei parcheggi». [a. r.]

Albenga: nuova guida alla produzione floricola

Un catalogo delle piante per aumentare la qualità

ALBENGA. Un altro obiettivo per aumentare la qualità della produzione floricola albenganese e provinciale sta per essre raggiunto. E' stato infatti ultimato l'impegnativo lavoro relativo alla redazione di un catalogo generale delle piante in vaso prodotte in zona. Si tratta di un volume che per ora sarà tirato in seimila esemplari in cui sono elencati in 181 schede le piante in vaso più significative ed economicamente rilevanti dela produzione tipica provinciale, principalmente concentrata nell'Albenganese, riportandone fotografie originali, denominazioni scientifiche, nomi comuni italiani, tedeschi, francesi ed inglesi ed informazioni relative alle caratteristiche botaniche ed alle presentazioni commerciali secondo gli standard locali. Il volume sarà presentato ufficialmente in occasione del Miflor di Milano, nella prima settimana di febbraio, ma in anteprima gli esportatori [illegible] ne avranno la disponibilità per la fiera internazionale Ipm di Essen, in Germania, alla fine del mese di gennaio.

Subito dopo la Camera di Commercio organizzerà presso la sua sede la presentazione del catalogo ai produttori ed operatori savonesi. Dice Riccardo Galbussera del Cersaa (il Centro orticolo albenganese della Camera di Commercio): «La realizzazione del catalogo rappresenta un contributo di rilevante valore nel sistema di qualità globale del settore florovivaistico particolarmente importante nella nostra provincia ed è stato il frutto di una proficua collaborazione tra l'Acea, associazione albenganese dei commercianti ed esportatori di fiori e piante, il Cersaa e la Floras, associazione riconosciuta dei produttori florovivaisti savonesi». [r. sr.]

IL CASO

[illegible]



Lo stabilimento Acna di Cengio sembra ormai destinato a una definitiva chiusura

Una promessa: «Attiveremo gli ammortizzatori sociali»

Acna, ora c'è la condanna

L'Enichem: «Fermate gli impianti»

CENGIO. Il condannato ha la testa sul ceppo. Sa che deve morire, ma non quando [illegible] boia vibrerà il colpo. Nella piazza, intorno al patibolo, cinquecen[illegible] persone. Cinquecento, fra dipendenti [illegible] indotto, [illegible] potrebbero essere molti di più, [illegible] si contano le famiglie.

Cinquecento paia d'occhi esitanti, fra quella tenue speranza che ancora non vuole morire, e la rabbia di chi, [illegible] colpa, sta subendo un torto. Aspettano il colpo, il fendente che cambierà le loro vite.

Il boia è lì. Aspetta. Il volto [illegible] dal cappuccio. C'è chi dice che sia l'Enichem, [illegible] stessa azienda che per tanti anni ha dato benessere, ma anche sfruttato [illegible] valle ed un paese, spremendo fino [illegible] che c'era ancora [illegible] goccia di succo, e poi buttandolo, quando non serviva più. C'è chi dice che sotto il cappuccio ci siano [illegible] istituzioni, quelle stesse che non hanno mai fatto niente per il rilancio della fabbrica, per rispettare i patti sottoscritti dal governo nel '93, costringendo l'Enichem [illegible] quella scelta.

Ma [illegible] poco importa. [illegible] condannato deve morire. [illegible] già si sente il rullio dei tamburi. Un rullio che arriva da Roma, dove un ristretta delegazione dell'Enichem, presente il liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ha incontrato il ministro all'Industria, Bersani. Un incontro che l'assessore regionale all'Ambiente, Alonzo, a Roma con il collega Margini, per una verifica presso il ministero all'Industria, riassume così: «L'Enichem ha confermato l'intenzione di fermare gli impianti. L'imminente assemblea degli azionisti non farà che sancire tale decisione motivata, secondo l'azienda, da una crisi di mercato che ha aggravato uno [illegible] già altamente compromesso dalla mancata acquisizione di offerte credibili per la cessione del sito».

Una linea che viene, seppure in maniera ufficiosa, confermata anche da Milano: «Gli atteggiamenti [illegible] le decisioni del ministro all'Ambiente [illegible] ci hanno mai permesso di attuare quel rilancio che eravamo disposti ad attivare. Siamo stati costretti a questa scelta». E i lavoratori? «Anche nelle situazioni più difficili, vedi Manfredonia, questa azienda non ha mai lasciato i propri dipendenti in mezzo alla strada. Verranno richiesti ed attivati tutti gli [illegible] mortizzatori del caso».

Una linea che, però, la Regione non intende accettare. Afferma, Alonzo: «Non crediamo che [illegible] crisi di mercato possa portare alla chiusura di un sito come quello di Cengio [illegible] abbia[illegible] formalizzato la richiesta [illegible] [illegible] incontro [illegible] I due ministri, all'Industria e all'Ambiente, a livello di presidenza del Consiglio. Così come chiediamo una verifica di governo sull'operazione di cessione dell'azienda».

E che il governo «non si possa limitare al semplice ruolo passivo di ratificatore delle decisioni prese dall'Enichem», lo afferma anche Congiu (Uilcer) che ribadisce «la necessità di un incontro a livello ministeriale».

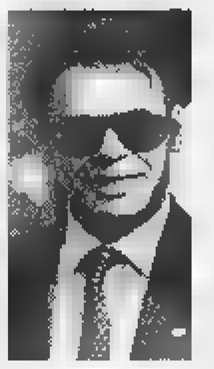
A Cengio la gente aspetta. Le materie prime agli sgoccioli - per il [illegible] è già stato programmato lo svuotamento dei serbatoi di stoccaggio - il muro [illegible] gomma della direzione aziendale, la sensazione che «il "nemico" non sia l'Enichem, ma le istituzioni che non hanno mai saputo, o voluto, far pesare sulla bilancia gli accordi presi, la potenzialità del sito e le professionalità acquisite». Il Cdf ha iniziato, ieri, a Cengio e Millesimo, un volantinaggio che [illegible] estenderà [illegible] Cairo [illegible] Carcare.

Il rullio dei tamburi è sempre più vicino [illegible] Cengio [illegible] attraversa[illegible] da un brivido di rabbia.

Mauro Camoirano

Tutte le tappe della crisi

L'agonia della fabbrica chimica si è iniziata almeno dodici anni fa



Il sindacalista Pino Congiu segretario del settore chimici della Uil

CENGIO. Le tappe di un fallimento. 1987: Val Bormida dichiarata zona ad alto rischio ambientale. 1988: fuga di anidride solforosa. Attività produttiva sospesa per 45 giorni. I ministri all'Ambiente, Industria e Sanità optano per il Resol (avvio previsto per [illegible] '91). 1989: l'Acna passa ad Enichem. Il ministro all'Ambiente predispone ulteriore sospensione di 6 mesi per interventi di risanamento [illegible] sicurezza. 1990: la Camera approva relazione ministro Ruffolo sul Resol. L'Acna si impegna per ulteriori 45 miliardi per il risanamento. 1991: la Regione Liguria autorizza costruzione Resol; Piemonte presenta ricorso al Tar. Commissione VIA promuove il Resol; revoca sospensione Tar. Piemonte si appella al Consiglio di Stato che accoglie l'appello. L'Acna interrompe la costruzione (già spesi 37 miliardi). 1993, il Governo firma accordo per Resol e Polo tecnologico. 1996: [illegible] Commissione VIA e la Commissione parlamentare d'inchiesta ribadiscono validità Resol. Ronchi propone l'alternati[illegible] dell'essicazione; esposto dell'onorevole Nan: inizia l'inchiesta del pm Landolfi sul ministro. Ronchi istituisce Commissione tecnica che ribadisce parere favorevole al Resol. 1997: Ronchi boccia definitivamente Resol. 1998: il Tar Lazio boccia il decreto Ronchi. L'Organic Chemical viene messa in vendita. [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Assegnazione case popolari Rinnovata la commissione

Cambio al vertice della commissione comprensoriale per l'assegnazione delle [illegible] popolari. Giuseppe Pollero, rappresentante del Sunia, è stato nominato presidente pro tempore dopo le dimissioni di Antonio Simula, ex funzionario della prefettura. [m. ca.]

CAIRO M.

Derubata della borsetta mentre si [illegible] al cimitero

Derubata mentre [illegible] portando fiori sulla tomba dei propri cari. E' accaduto di fronte al cimitero comunale. I ladri hanno forzato la serratura del furgone parcheggiato accanto all'ingresso del camposanto, rubando la borsetta che conteneva soldi e documenti. [m. ca.]

CAIRO M.

Rischio alberi pericolanti a [illegible] del peso della neve

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento cairese per rimuovere alberi pericolanti a causa del peso della neve. I pompieri, in queste ultime ore, sono intervenuti in diversi paesi della Val Bormida e, in particolare, [illegible] quelli dell'alta valle dove si [illegible] registrate situazioni di rischio per gli automobilisti. [l. b.]

CAIRO M.

Contributo della [illegible] per la [illegible] di riposo

Centonovantasei milioni dalla Regione per ultimare la ristrutturazione della [illegible] di riposo Baccino. La seconda tranche del finanziamento, reso disponibile nei giorni scorsi, consentirà [illegible] completare i lavori esterni. Prevista, inoltre, una terza tranche di circa 50 milioni. [m. ca.]

[illegible] M.

Pensionato multato dava mangime ai piccioni

Identificato «l'uomo dei piccioni». [illegible] tempo i vigili [illegible] subissati dalle telefonate di protesta dei residenti della zona della Posta per la sporcizia provocati dai piccioni. Un'invasione di volatili, attirati da qualcuno che dava loro da mangiare. Così, dopo una serie di appostamenti, i vigili hanno sorpreso sul fatto un pensionato che è stato multato. [m. ca.]

[illegible]

In seguito al maltempo stop ai lavori [illegible] campanile

Nuovamente sospesi, per il maltempo, i lavori di ricostruzione della cuspide [illegible] campanile della chiesa parrocchiale S.Loren[illegible]. Era crollata nell'aprile scorso dopo [illegible] stata colpita da un fulmine. [l. b.]

Ora si pensa di restaurare il monumento

Campana dei Caduti anche a Millesimo

CAIRO M. Il monumento ai [illegible]aduti di piazza della Vittoria sarà ristrutturato [illegible] «rivisitato»? La proposta [illegible] [illegible] lanciata, nei giorni scorsi, alle associazioni partigiane, dei combattenti e dei Caduti, dal vice sindaco Vieri e sembra sia stata accolta positivamente.

Paolo Ferrero, consigliere provinciale dell'associazione dei Caduti in Russia osserva: «Il monumento riporta, sul lato esterno, I nomi dei caduti della guerra 1915/18, [illegible] su quello interno, quelli della seconda guerra mondiale, molto più numerosi, con ben 70 cairesi scomparsi solo in Russia. Tragici elenchi sovrastati da una campana che, come nei monumenti di Savona e Rovereto, alle 18 precise scocca 21 rintocchi in memoria [illegible] quei [illegible] e [illegible] tutti i Caduti».

«La campana - continua Ferrero - era quella della chiesa dell'Oratorio, donata dall'allora parroco, don Sandro, mentre il monumento, inaugurato nel 1977, a sostituire la statua [illegible] Epaminonda, che [illegible] giace, dimenticata, nel "giardino" delle [illegible] scuole medie di piazza della Vittoria, [illegible] stato costruito, sul progetto [illegible] un [illegible] comandante partigiano, grazie al contributo del Comune e alle offerte delle associazioni [illegible] dei singoli cittadini».

Un monumento che, però, sia per i danni causati dal tempo, sia per gli inestetismi dei materiali «poveri» allora usati, sia, anche, per [illegible] tecniche «che rendano più visibili anche i nomi all'interno», [illegible] in molti a chiedere che venga «rivisitato».

Il progetto di rifacimento [illegible] piazza, nonchè i contatti già presi con la scultrice Rosanna Costa per la realizzazione del monumento ai volontari, potrebbero essere l'occasione giusta.

«Sono d'accordo sulla necessità di [illegible] intervento - afferma deciso Ferraro - [illegible] patto, però, che [illegible] conservino la campana e i suoi rintocchi, pulsanti echi alla memoria di chi ha dato la propria vita per la Patria». [m. ca.]

Entro febbraio il progetto per il riordino dei trasporti pubblici nella Val Bormida

Doppio binario sulla Savona-Altare

Piano ambizioso per integrare i servizi treno e bus

CAIRO M. Entro febbraio verrà presentato a Savona lo studio relativo al riordino e al potenziamento dei trasporti pubblici dalla Val Bormida. Il gruppo [illegible] lavoro tecnico si è riunito di recente per verificare l'organizzazione di un orario integrato tra le Fs e l'Acts. Obiettivo è quello di fornire un migliore servizio agli utenti e trovare una soluzione [illegible] merito alla questione dell'integrazione tariffaria.

Le Ferrovie dovranno illustrare a Regione, Amministrazione provinciale e ai Comuni valbormidesi un orario per la linea S.Giuseppe-Savona che preveda un potenziamento delle corse, attraverso elettrotreni leggeri, valutandone i relativi costi, come spiega il sindaco [illegible] Carcare, Franco Delfino, coordinatore del gruppo di lavoro.

L'Acts, invece, dovrà presentare, sempre entro il mese prossimo, un progetto inerente l'organizzazione dei servizi incentrati sulla stazione di S.Giuseppe da e verso i paesi più decentrati della Val Bormida. Non solo, ma [illegible] programma di inter[illegible] dovrà anche prevedere [illegible] servizio urbano per la zona di Cairo Montenotte e di Carcare, area dove risiede circa la metà dell'intera popolazione del comprensorio.

«Si tratta di un primo, importante passo per potenziare I servizi di trasporto pubblico, in vista di un più ampio progetto che tuttavia, almeno sino [illegible] questo momento, rimane sulla carta», dice ancora Delfino. [illegible] progetto [illegible] fa riferimento [illegible] sindaco [illegible] Carcare riguarda l'installazione di un secondo binario lungo la linea che collega S.Giuseppe [illegible] Savona, via Altare.

Un piano ambizioso, di [illegible] si è già discusso in più occasioni e che comporterà un costo di decine [illegible] miliardi. Aggiunge Delfino: «A questo proposito, le gallerie esistenti sono già predisposte per dar avvio ad un'opera di tal genere». Ma non è tutto, perchè il progetto rientrerebbe in un piano [illegible] più ampio che prevederebbe anche il raddoppio del tratto ferroviario S.Giuseppe-Ceva.

Insomma, un nuovo impulso al trasporto passeggeri, ma anche [illegible] quello merci per migliorare il servizio tra il Savonese e il Piemonte, offrendo, secondo I promotori, nuove e importanti prospettive anche e soprattutto sotto il profilo del rilancio industriale dell'intero comprensorio. In attesa di eventuali sviluppi, intanto Fs e Acts presenteranno [illegible] loro programma che, in base a quanto stabilito dal gruppo di lavoro, dovrebbe venire attuato [illegible] primvera, con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Lucia Barlocco

LAVORI STRADALI

Guard-rail a Cairo e Carcare

A partire dai prossimi giorni prenderanno [illegible] via una serie di interventi di messa in sicurezza della strada statale Carcare-Cairo e di quella provinciale che collega S.Giuseppe [illegible] Cengio. La conferma arriva da Arnaldo Bagnasco, presidente del «Comitato per la sicurezza stradale» che si è messo in contatto sia con l'Anas, [illegible] con l'Amministrazione provinciale. Gli interventi lungo la Carcare-Cairo riguardano l'installazione di nuovi guard-rail nel tratto compreso tra il sottopasso ferroviario [illegible] S.Giuseppe e la zona dove sorge la pizzeria «Il Drago». Le barriere di protezione verranno installate su entrambi i lati [illegible] tracciato. Nuovi guard-rail anche lungo la [illegible].Giuseppe-Cengio, dove, a [illegible] di [illegible] serie di incidenti, le barriere sono state divelte in tre punti. Di qui, la richiesta del Comitato alla Provincia di provvedere in tempi brevi alla loro sostituzione per evitare eventuali situazioni di rischio. [l. b.]

Le ristrutturazioni

Comune protesta con l'ex Iacp per via Castellani

CARCARE. «Chiederò spiegazioni sul fatto che nel piano triennale dell'Arte, l'ex Iacp, non [illegible] stato inserito il progetto che prevede la ristrutturazione di una quindicina di alloggi di via Castellani». Lo afferma il sindaco Franco Delfino, dopo la presentazione del piano da parte del direttore generale, Renato Pezzoli.

Nel programma sono stati inseriti progetti relativi al completamento [illegible] [illegible] appartamenti dell'ex consorzio Cogedi in località Piani del Monastero, a Millesimo, [illegible] dei [illegible] alloggi, sempre dell'ex consorzio, in località Buglio, a Cairo Montenotte, dove l'Arte provvederà anche al completamento dell'ex progetto Europan con la realiz[illegible] [illegible] 32 alloggi da dare in locazione. Infine, il piano triennale, per quanto riguarda la Val Bormida, prevede interventi di ristrutturazione a Millesimo. [l. b.]

Proseguono le indagini sulla morte del bracciante di Bormida. Tragico scherzo oppure omicidio?

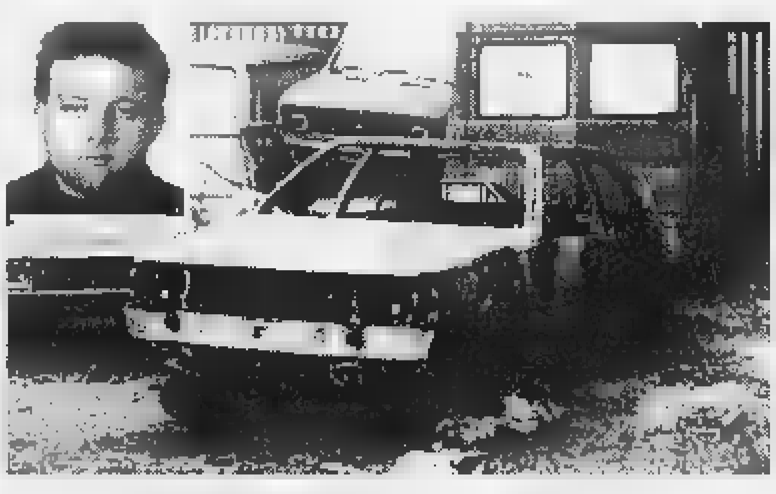
Perì nel rogo d'auto, si cercano i testimoni

Poco prima del dramma sarebbero state notate alcune persone

[illegible] Continuano le indagini sulla morte di Romano Olivieri, il custode-bracciante trentunenne [illegible] Bormida, trova[illegible] carbonizzato nella sua auto alle prime luci dell'alba del 4 ottobre scorso, dopo una serata trascorsa [illegible] amici in alcuni locali della Val Bormida.

In queste ore gli investigatori stanno ascoltando i testimoni per tentare [illegible] ricostruire i movimenti che sarebbero avvenuti attorno alla Fiat «Croma», rinvenuta da un [illegible] in una piazzola lungo la strada provinciale Carcare-Bormida, a pochi metri dall'abitazione in cui il giovane risiedeva insieme alla madre [illegible] alla sorella. Non si esclude, infatti, che qualcuno possa aver notato qualcosa di anomalo e soprattutto qualche persona aggirarsi nella [illegible] in cui è stata ritrovata la vettura.

Ma nonostante le testimo[illegible] sinora raccolte, fino [illegible] questo momento non sarebbe [illegible] nulla di rilevante al fine dell'indagine, disposta dal procuratore capo Vincenzo Scolatico. Ad oltre tre mesi, la morte di Olivieri risulta [illegible] avvolta dal mistero. Innumerevoli le ipotesi, fra cui quella che possa essersi trattato [illegible] un tragico scherzo o addirittura di un omicidio.



La Fiat Croma distrutta dalle fiamme. Nel riquadro: Romano Olivieri

Ad alimentare i sospetti degli inquirenti [illegible] stati i risultati delle perizie effettuate dal Cis di Parma su ciò che è rimasto della «Croma», letteralmente divorata dalle fiamme: dai laboratori è [illegible] che l'incendio ha avuto origine dolosa. Di qui i nuovi accertamenti per tentare di far luce su di una vicenda fitta di interrogativi.

Ma il lavoro dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] Cairo Montenotte, cui sono stati affidati gli accertamenti, risulta quantomai complesso e difficile. La magistratura savonese, nei giorni scorsi, non aveva neppure escluso l'eventualità di far riesumare la salma per poter disporre ulteriori rilievi (alla ricerca di particelle di liquido infiammabile sul corpo [illegible] sui residui d'indumenti). Insomma, una storia dai contorni ancora nebulosi, caratterizzata da dubbi e forti perplessità soprattutto in merito al fatto che Olivieri possa essersi tolto la vita. [l. b.]

Al «King» di Cairo ogni sabato tango e valzer

In Val Bormida il liscio ora ha la meglio sul rock

CAIRO M. Voglia di «liscio» in Val Bormida, dove si registra un ritorno alla musica popolare con canzoni [illegible] danze che hanno accompagnato e fatto sognare intere generazioni.

Ma i «vecchi» ritmi non affascinano solamente i nostalgici dai capelli [illegible] grigi, ma anche i giovani. E sull'onda di questo ritorno al passato, quella che è sempre stata una discoteca di tendenza, il «King», l'ex Symbol di Cairo Montenotte, ha aperto un nuovo capitolo. Il sabato, infatti, sul palcoscenico del locale di [illegible] Brigate Partigiane, non salgono più band e gruppi pop, rock [illegible] blues, ma orchestre di liscio.

Quelle orchestre che, «emulando», solamente per citare l'esempio più famoso, Raoul Casadei, ripercorrono [illegible] tappe della musica tradizionale, offrendo al pubblico note e canzoni d'altri tempi. Un nuovo punto di riferimento per quanti amano danzare sullo sfondo di fisarmoniche, tornate in auge. E così, il «King» ha stilato un fitto calendario con gruppi noti ai frequentatori di feste [illegible] sagre paesane dove il liscio va per la maggiore. In scaletta, [illegible] partire da sabato prossimo, «Bruno, Mauro e la Band». E poi, a seguire, Carlo Santi, i Saturni, i Campagnoli, i Leonfin, gli Scacciapensieri e gli Amici della [illegible].

Di fatto, la discoteca cairese o meglio il neodancing, con il nuovo programma, prende il posto della «mitica» Perla e della Serenella che negli Anni Sessanta [illegible] luogo di «culto» per decine [illegible] carcaresi.

Che ad amare il liscio siano in tanti, oltre al calendario del «King», tuttavia, lo dimostra anche il successo delle rassegne organizzate ogni sabato alla Soms di Carcare, [illegible] la domenica nel Salone delle feste di Cengio. [l. b.]

Dr. Zippa & The Jam Party a Cosseria, al Dau Baci il concerto dei Transloco

Rock e latino per una notte live

Gilda, Vip e Tapa-Tapa, ritmi calienti

Mercoledì latino nel Savonese. Serata all'insegna dei ritmi sud americani infatti al disco-dancing Vip di Alassio, al Gilda di Varazze e al Tapa Tapa di Loano. Ancora in serata «Dr Zippa e The Jam Party» in concerto al The Killer's di Cosseria e i «Transoloco» in concerto, con rock internazionale, al Dau Baci di Vado Ligure. Mercoledì di ritrovi, musica d'ascolto e balli nei locali notturni.

Discoteca con genere e balli latini dell'ultima generazione al Gilda.

ALBENGA. Ritrovi al Biblo's Cafè (soft music), Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALASSIO. Discobar, tutte le sere, al Med Cafè (a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea). Ritrovi al Pilar e al Portichetto.

DEGO. Ritrovo giovane all'Airone Nero.

COSSERIA. Ritrovo alla birreria The Killer's Inn con il concerto dei «Dr Zippa e The Jam Party» (in programma rithm'n blues), happy hour a partire dalle 24.

L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

Musica dal vivo e da ascolatare Al Pirata. Liscio e revival a Lo Chat. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al pub Senzanome, al Rabatondè, Al Baretto di piazza del popolo e al Tnt.

L. Al Dau Baci un altro appuntamento con la musica dal vivo: oggi il rock internazionale del gruppo «Transloco».

BERGEGGI. Ritrovo in musica, solo di sera, al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO. Ritrovi di serata al Lord Nelson, al Biblo's e alla Cambusa (messaggeria).

FINALE L. *Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Da domani a domenica appuntamento al dancing El Patio di Finalpia.* Da domenica prossima (ore 14,30) il Metropolitan Club per studenti si trasferisce alla discoteca Scotch di palazzo Moroni.

Aperto solo al sabato sera (dance e live) il Giuditta Rockcaffè di Botassano.

L. Karaoke, anche via internet, al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub nel centro storico. Discobar In e Out. Dancing al Malibù.

LOANO. Appuntamento tutto latino al discobar Tapatopa di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan Inn orchestra revival. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Ritrovo in musica al bar Rino.

Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice e al Caffè Noire.

Salsa e merengue nella «febbre latino-americana» al dancing Vip con Ulisses e la «Tribù Latina» (si replica al sabato sera). Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè e a La Tavernetta. Ritrovo discobar all'U'Brecche.

Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone. Riapre a breve il dancing Ciak. [a. r.]



Caldi ritmi latino-americani

Sala Domus

Cavalli Marci sabato sera

FINALE L. Dieci artisti in scena, un ritmo forsennato, un violino, un contrabbasso, chitarre, percussioni e circa 60 ore di repertorio, un mondo infinito di personaggi.

Sono questi i «Cavalli Marci» che arrivano sabato sera, con il loro omonimo spettacolo, al teatro Domus di Finale Ligure per la stagione «La Riviera dei Teatri». Lo spettacolo, fatto di tante gags musicali sempre diverse, prodotto dal Politeama Genovese per la regia del fondatore del gruppo Claudio Rufs Nocera, è comunque una novità malgrado le tante esibizioni finalesi del gruppo genovese al Patio e allo Sporting Club.

Accanto ai personaggi diventati «cult» soprattutto grazie alla televisione («Ciro il figlio di Target» Italia 1 e «Serenate» Rai 2), come Er Vertebbra, il Cane, Pessimismo e fastidio, i due Carabinieri, il signor Denei e altri, chi la fa da padrone è sempre il medley.



I dieci comici genovesi che compongono i «Cavalli marci», sabato a Finale

Si tratta di una ricetta musicale, un blob di canzioni che, affini per melodia, per testo o più spesso per analogia pura, si sposano con effetti comici. Il risultato è assicurato e collaudato.

Il cartellone della rassegna Finalese proseguirà con «Vita di Galileo» (30 gennaio) con Mariana Rigillo, «Il Gufo e la gattina» con Gian Franco D'Angelo e Brigitta Boccoli (24 febbraio), «Bella di notte e racchia di giorno» con Luciana Littizzetto (13 marzo), «Aspettando Ridge» con Mario Zucca (27 marzo) e «L'uomo della mia vita» con Maria Amelia Monti (11 aprile). I biglietti in prevendita alla libreria Centofiori in via Ghiglieri, dal lunedì al sabato (9,30-12,30 e 16-19,30). Il prezzo è di 27 mila lire con una tariffa ridotta a 19 mila lire per i minorenni e per gli over 60 anni. La rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia, per la direzione dell'«Opera Progetti» di Bruno Astori. [a. r.]

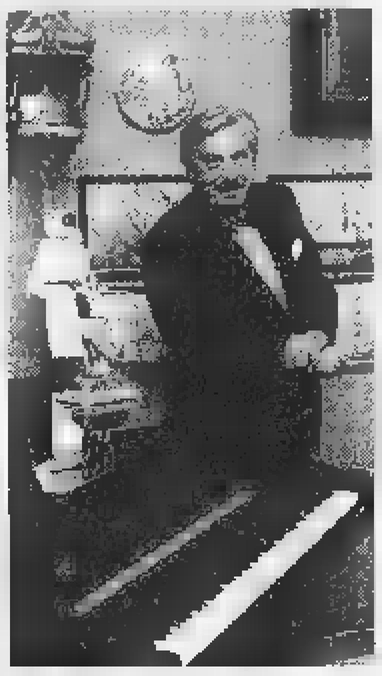
ALLA RIBALTA

Ricordi di sale da ballo sulle note di Dino Gabey

ALESSANDRINO classe 1916, pianista autodidatta dopo aver "minacciato" la fisarmonica. Il ritratto-biografia che inizia con queste parole è quello di Edoardo «Dino» Gabey (che dal 1970 risiede ad Albenga) ed è riportato su un libro scritto e curato da Ugo Boccassi e Franco Rangone (ed uscito da poche settimane) dal titolo «Noi e la musica 1946-1966». Si tratta di una raccolta che abbraccia un ventennio musicale nell'Alessandrino, con i suoi cantanti e complessi, le sale da ballo e le mode.

Dino Gabey, pur essendo di origini piemontesi, ha avuto modo di farsi conoscere per il suo talento e la sua simpatia sia in Riviera che sulla Costa Azzurra. Recentemente si è esibito per due mesi a Cap Ferrat come pianista melodico-tradizionale, offrendo al suo pubblico successi internazionali. Gabey è un pianista per passione che vanta numerose esperienze all'interno di complessi, alla tv e nella rivista.

La sua carriera inizia con la recitazione. Nel 1938 debutta come attore comico e nel 1941 diventa autore della rivista goliardica «Tutto per un diciotto». Successivamente partecipa alla campagna di Russia, senza però dimenticare le proprie aspirazioni. Nel 1945, al rientro, allestisce «Ieri, l'altroieri, oggi», una rivista-parodia che ha come bersagli Mussolini e Hitler. Successivamente ha inizio la sua attività orchestrale e di collaborazione con vari complessi alessandrini (dal 1957 al 1961 fa parte de «I vagantes») per poi dedicarsi alla carriera di pianista solista dal '74 nella Riviera di Ponente ed all'estero. Prima di stabilirsi ad Albenga, dove ha lavorato come capo sezione dell'Inam, Dino Gabey ha abitato a Finale Ligure e Varazze. Nel 1959 ha partecipato a tre trasmissioni musicali sulla Rai-tv. Ed ora, a 83 anni, non ha nessuna intenzione di mettere a riposo il pianoforte. [m. br.]



Edoardo «Dino» Gabey

In scena al Chiabrera

Con Giuffrè rivive il mito di Edoardo

SAVONA. *Giuffrè in scena al Chiabrera con «Natale in casa Cupiello», il classico del teatro di De Filippo, fino a domani sera a Savona.*

Milioni di telespettatori italiani hanno ancora negli occhi la sapiente ed esasperata lentezza con cui Eduardo nella scena di apertura si svegliava coperto di stracci. Solo il rito della svestizione dei panni da sonno durava 5 minuti. Ora anche gli spettatori del Chiabrera avranno la possibilità di gustare questo classico del teatro italiano.Un privilegio che Carlo Giuffrè si è guadagnato «sul campo» grazie alle splendide interpretazioni fornite in precedenti lavori teatrali che gli sono valse da Luca De Filippo una sorta di imprimatur a portare in scena il più importante cavallo di battaglia del grande Eduardo.

Nessun tagliando oggi per i biglietti scontati in quanto non c'è più disponibilità di tagliandi. La maggior parte dei biglietti è stata infatti venduta nei primi giorni al botteghino. [p. p.]

Weekend in musica

Lou Dalfin e Grumas al Ju Bamboo

SAVONA. Si preannuncia una nuova settimana di grande interesse per gli appassionati savonesi di musica dal vivo. Il cartellone del Ju-Bamboo offre due appuntamenti di rilievo dopo quelli delle settimane passate con Bonfanti, Max Gazzé, Idealix e Diaframma, venerdì e sabato toccherà a Grumas e Lou Dalfin.

Grumas srl è un gruppo che viene da Genova ed è specializzato in reggae elettronico, eighties con alcune cover particolarmente riuscite di brani classici di Jimmy Cliff, UB40 e Inner Circle. Biglietto d'ingresso, per lo show di venerdì sera, a 12 mila lire.

Ancora più interessante il concerto di sabato 23 con il grande ritorno della band occitana Lou Dalfin, che presenterà il quarto album dal titolo «Lo Viatge» che mette ancora una volta in luce la grande qualità di questo gruppo perennemente in bilico tra tradizione occitana e tendenze più moderne. Ingresso 18 mila per un grande appuntamento. [p. p.]

Tutte le novità teatrali per i giovani

Loano, una stagione dedicata ai ragazzi

LOANO. La stagione teatrale Loanese propone, accanto ad un cartellone per adulti (cabaret e prosa), la terza rassegna interamente dedicata ad un pubblico di giovanissimo. Si tratta del «Teatro Ragazzi», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Alpas, l'Associazione ligure per la promozione dell'attività dello spettacolo. Spiega l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza: «Gli spettacoli proposti sono stati pensati e realizzati da compagnie professioniste che lavorano oramai da parecchi anni nel settore del teatro per ragazzi alla ricerca di un linguaggio e di uno stile non semplificato, nè elementare, ma che sia vicino alle varie fasce d'età, senza trascurare la cura della messa in scena e dell'allestimento».

Ad inaugurare la stagione del teatro Loanese, il 16 febbraio prossimo, sarà la compagnia Fondazione Sipario Toscana che presenterà «Sette note in fuga», spettacolo per le scuole materne ed elementari. In scena due giovani danzatrici. Il 18 marzo la rassegna ospita il Teatro Archivolto con lo spettacolo «Pimpa, Kamillo e il libro magico», tratto dai libri e dai fumetti di Altan. Mercoledì 24 marzo va in scena una belle fiaba «Notte di carta», di Giuseppe Di Bella, della compagnia Teatro Città Murata. Conclusione il 13 aprile con la compagnia Teatro Del Piccione che presenterà lo spettacolo «La banda del calzino», una storia comica e travolgente di una fuga da un ospizio di cinque vecchietti. Ricorda il consigliere delegato alla cultura, Umberta Bolognesi: «Gli insegnanti delle nostre scuole, compresa la materna, faranno un lavoro di preparazione con i bambini in vista di questi spettacoli». Le rappresentazioni si terranno al mattino per tutte le scuole dell'obbligo di Loano ma potranno anche essere allargate ad altre scuole del comprensorio. [a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.

Omaggio a Orfeo Tamburi

Nuovo appuntamento con l'arte alla galleria «Osemont» di Albissola Marina in via Colombo. Da domenica e fino al 27 febbraio di scena «Omaggio a Orfeo Tamburi», rassegna che raccoglie olii, tempere e disegni ed è stata realizzata a cura della galleria d'arte Gioacchini di Ancona. [p. p.]

ALBISSOLA M.

I teatrini di Mazzotti

Sarà inaugurata domani alle 18,30 nei locali di «ComunicArte» in viale Perata 28 ad Albissola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica di vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno esposti i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione con Claudio Mandeglio, Deanna Ciarlo e Nico Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e solo successivamente decorati da Carlo e Librandi. [p. p.]

SAVONA

Alla «Cona» è ancora Natale

E' stata prolungata fino al 31 gennaio la rassegna «Natale per l'arte» alla Galleria Cona di via Boselli. Esposte, fra le altre, opere di Caminati, Terruso, Treccani, Bec, Prunzo, Baglietto, Maillard, Pelazza, Giusto, Scrofani e Frassati. [r. p.]

Omaggio a Agostino Grosso

Devozione e poesia nelle opere di un ceramista albisolese dell'Ottocento. E' il titolo della mostra che l'assessorato alla Cultura del Comune di Albisola Superiore dedica a Agostino Grosso. La mostra è allestita al Museo Manlio Trucco e sarà aperta al pubblico fino al 31 gennaio. Orario per i visitatori dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,50. Nei festivi dalle 16,30 alle 18,30. [p. p.]

FINALE L.

Miniature e scultura

Mostra d'arte, con 12 miniature, 5 sculture e 1 disegno, di Filippo Avalle in mostra da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

FINALBORGO

Bafico espone ai Chiostri

«Metafisico Metropolitano», prestigiosa personale di Enrico Bafico, genovese, in corso nell'oratorio de' Disciplinanti a Finalborgo. La mostra è visitabile sino al 24 gennaio. [a. r.]

SAVONA

Un magico Edouard Pignon

Fino al 12 febbraio è il grande artista francese Edouard Pignon a catalizzare l'attenzione degli appassionati con l'antologica allestita dalla Piccola Galleria di corso Italia 15r. Le sessanta opere dell'epigono di Picasso, tra carte e tele, sono visionabili dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, ogni giorno tranne la domenica e il lunedì mattina. Il catalogo è curato dal prof. Luciano Caprile. [a. r.]

CAIRO M.

La coppia Moiso-Giannici

Prosegue, al ristorante «La Bruschetta» di corso Martiri della Libertà la rassegna di opere realizzata da Giorgio Moiso e Gianni Celano Giannici. I lavorio dei due artisti saranno esposti fino al 31 gennaio. [r. p.]

FINALE L.

Un secolo in immagini

I fatti salienti del secolo, in 55 tavole (cartoline, giornali d'epoca, documenti), sono in mostra alle scuole medie Aycardi-Ghiglieri di palazzo Rivetti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12. [a. r.]

BORGIO V.

Personale di Salvaderi

Mostra personale delle opere di Ferruccio Salvaderi, pittore milanese, a Borgio Verezzi. La mostra è visitabile tutti i giorni nei locali del Centro sociale di via Municipio. [a. r.]

TOVO

Museo dell'orologio

Resta aperto al pubblico, dal mercoledì alla domenica, il Museo dell'orologio da torre «Bergallo», in frazione Bardino Nuovo di Tovo San Giacomo. Visite dalle 9 e alle 12 e dalle 15 e alle 18. [a. r.]

Adorazione dei Magi

Esposto, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, un presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, una raffinata opera realizzata in Sicilia agli inizi del XVIII secolo. Orari: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì e sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel 019-820.409 **Natale in casa Cupiello**. Spettacolo di prosa con Carlo Giuffrè. Ore 21. Lire 48.000/36.000.

ASTOR. Tel 854.627. **La maschera di Zorro**. Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 019-825.714. **Mulan**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

Tel. 019-825.714. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **Ronin**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **L'eternità e un giorno**. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Nemico pubblico**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 16,30; 18. **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

ALTARE

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Ronin**. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

Tel. 019-692.910. **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30 **Il principe d'Egitto.** Ore 22,30 **Così è la vita**. Lire 10.000/6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019/97505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Ronin**. Or.: 20,20; 22,40. (nei festivi e prefestivi anche spett. alle 15,15; 17,30). Lire 13.000; 9000.

Tel. 97.249. **Natale in casa Cupiello**. Ore 20,45; 22,40. (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,20; 17; 18,40). Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in **Caterina de' Medici.** Ore 21. Orario botteghino 9,30-12,30 16,30-19.

Tel. 0183-63.871. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **The patriot.** Ore 21. L. 8000; anz. 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Riposo.

DIANO MARINA

Tel. 0183-495.930. RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Mio cognato da moglie**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. RIPOSO. Domani riprendono le recite de **Il pipistrello**, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Crivelli. Orchestra Carlo Felice ore 20,30. Lire 95; 85; 65; 45.000. Repliche fino al 28 gennaio.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). **Olè The Flamencomedy show** spett. ideato e diretto da P. Marocco. Poltroniss.: 38.000; Poltr.:28.000; 22.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). **Storia di una gabbianella e del gatto...**, con O. Dorella, N. Garay. Ore 10,15. L. 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). **Mewyorkesi** di W. Allen con V. Toniolo, A. Di Nola, S. Oppedesano, A. Corsini. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. RIPOSO. Prenotazioni per **Il Luogotenente e co.** Regia T. Conte scene E. Luzzati. Posto unico 12.000.

Teatro - **Sala Dino Campana.** Aperte Pren. per **Cappuccetto rosso**. In scena sab. 23 e dom. 24 ore 16. L. 12.000; 10.000; 8.000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.

Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. Lella Costa in **Un'altra storia** di Agostini, Cirri, Ferrentino, Paterlini, Vacis. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

Teatro Garage - Sala Diana tel. 010-510.731. Riposo.

CINEMA

America A: Il principe d'Egitto. **America B:** Svegliati Ned. **Ariston 1:** C'è posta per te. **Ariston 2:** La maschera di Zorro. **Augustus:** Così è la vita. **Cineplex - Sala 1:** Così è la vita. **Sala 2:** Il principe d'Egitto. **Sala 3:** Lost in space. **Sala 4:** La maschera di Zorro. **Sala 5:** Mulan - Paparazzi. **Sala 6:** Ronin. **Sala 7:** C'è posta per te. **Maestrale:** Z la formica. **Brucale:** Nemico pubblico. **Corallo 1:** My name is Joe. **Corallo 2:** Tango. **Europa:** La gabbianella e il gatto - Celebrity. **Lux:** Conflitto di interessi. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** L'amico del cuore. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Martha da legare. **Universale 1:** Zeta la formica. **Universale 2:** Nemico pubblico. **Universale 3:** C'è posta per te. **Verdi:** Lost in space.


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
GruppoAlta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

Oggi il recupero, Ferraro chiede tre punti per inseguire l'Entella

Savona-Loanesi, derby verità

I biancoblù per dimenticare la Grassorutese

SAVONA. Galoppata scioglimuscoli ieri per il Savona che deve dimenticare in fretta la sconfitta con la Grassorutese che ha lasciato il segno sul morale dei biancoblù. Oggi al Bacigalupo è in programma il recupero con la Loanesi, gara rinviata il 10 gennaio scorso a causa di un violento temporale.

Nonostante la vittoria, domenica scorsa i calciatori della Grassorutese hanno ridotto lo spogliatoio riservato alla squadra ospite in condizioni allucinanti. «Se avessero perso chissà che cosa sarebbe successo». Uno spettacolo desolante, se ne occuperà il Comune con le debite denunce. Oggi la Loanesi quindi non troverà ospitalità se non negli spogliatoi giovanili posizionati sotto i distinti: peccato perché la squadra del presidente Pace è meritevole della più sincera amicizia avendo offerto lo stadio «Ellena» quando il Savona aveva il campo inagibile.

Sarà una gara di recupero, auguriamoci di conciliarci con il calcio visto che domenica i biancoblù hanno deluso. Rientra Valentino in cabina di regia, anche se il Savona ha uno dei peggiori attacchi del campionato (13 reti, di cui tre su rigore e due su punizione). Si è allenato anche De Marco e mister Ferraro dovrebbe far scendere in campo questa squadra: Di Latte, Sole (D'Arnese), Di Gregorio, Lanzara, Cancellara, Schito, Bottinelli, Neri, Di Napoli, Valentino, Sciuto. [n. d. m.]

All'Ellena

Monge recupera Piovano spera

LOANO. Ultima seduta di allenamento ieri sera all'Ellena per la Loanesi. Il team di Fulvio Piovano ha svolto una sgambata alla vigilia del derby contro i biancoblù. Il tecnico dei rossoblù ha verificato lo stato di salute di alcuni giocatori, tra questi Monge che dovrebbe essere in partita.

Rientra Buttiglieri, mentre non giocheranno Vernice, squalificato e Belvedere infortunato. Piovano non ha ancora deciso la formazione anti-Savona, anche se potrebbe inserire in avanti il trio Infante-Buttiglieri-Villa. Per la Loanesi con la sfida di oggi inizia la settimana della verità.

Infatti dopo la partita di recupero del «Bacigalupo» domenica i rossoblù sfideranno il Vado. Sostiene l'allenatore Piovano: «E' nostra intenzione disputare una buona partita contro gli striscioni. Sono di Savona e davanti alla mia gente voglio fare bella figura. Giocheremo per portare a casa un risultato positivo, alla vigilia sottoscriverei un pareggio, anche se so che non sarà facile. Il Savona è una blasonata che entrerà in campo con il dente avvelenato dopo la sconfitta interna contro la Grassorutese. Noi dovremo stare molto attenti specialmente in difesa». Conclude il tecnico rossoblù: «La nostra classifica ci consente di andare a Savona senza particolari patemi d'animo. D'altra parte sono queste le gare in cui dobbiamo fare risultato a tutti i costi. Certo che riuscissimo ad ottenere un punto a Savona, sarebbe un risultato di prestigio che farebbe bene al morale di tutti». [r. p.]



L'allenatore Fulvio Piovano

Prima categoria

Oggi 4 partite Clou a Quiliano

Ricco di recuperi, per la Prima categoria, il mercoledì calcistico. I riflettori sono puntati su Quiliano (26)-Alassio (24), in programma alle 15. Padroni di casa che, in caso di successo, si porterebbero ad una sola lunghezza dalla capolista Bragno, ma ospiti che non possono permettersi, per rimanere nelle zone di vertice, un altro passo falso dopo quello con il Legino.

Di richiamo anche Altarese (26)-Celle (19): anche la compagine valbormidese in caso di successo ridurrebbe ad un solo punto il divario dal team di Caracciolo. Si gioca alle 15 a Zinola. Alle 14,30 va invece di scena Carcarese (21)-Sassello (17): per la compagine di Pastorino è davvero l'ultima occasione per non perdere il contatto con le squadre che contano.

Al Chittolina alle 15 va in scena Portovado (18)-Pietrabruna (10) con i savonesi favoriti dal pronostico e ospiti che devono cercare il risultato per migliorare una difficile posizione di classifica. [g. o.]

Ormai certo l'ingaggio dell'ex «bandiera» dell'Avellino

Arriva Salvatore Di Somma alla guida della Sanremese

SANREMO. Salvatore Di Somma: è lui il nuovo allenatore della Sanremese. Salvo sorprese, naturalmente, visto che alla Sanremese novità e colpi di scena non mancano mai. Con Di Somma, ieri, è stato raggiunto un accordo di massima. Il tecnico, tra oggi e domani, dovrebbe arrivare a Sanremo, per discutere i dettagli del contratto, prendere in mano la squadra e, probabilmente, sedere in panchina già fin da sabato nell'anticipo sul campo della Pro Sesto dove i biancazzurri si presenteranno privi di Bifini e Bertolone che, già diffidati e ammoniti domenica, saranno squalificati.

Di Somma l'ha spuntata su un elenco di concorrenti che, ad ogni ora che passava, diventava sempre più lungo tra voci, che non trovavano nè smentite, nè conferme, tra i nomi di Mialich, Savoldi, Vallongo, Specchia, Danova e così via. In effetti la corsa vera sarebbe stata tra lui e Mialich, fino a lunedì il maggior candidato a sostituire Cichero e che, sempre lunedì, si era addirittura presentato al «Comunale». Ieri, invece, c'è stato il «no» definitivo a Mialich e proprio la sua vicenda induce ad avere un minimo di incertezza sull'arrivo di Di Somma, non ancora ufficializzato.

Determinante, nella scelta del nuovo tecnico, la cui carriera, finora, si è svolta soprattutto al Sud, sarebbe stato il gradimento dei giocatori biancazzurri. Alcuni come Vecchio, Luceri o il portiere Bozzini, hanno già lavorato alle sue dipendenze. Di Somma, 51 anni, originario di Castellamare di Stabia, è stato da giocatore, per lunghi anni, la «bandiera» dell'Avellino che, negli anni Settanta, era approdato in serie A. Dopo aver iniziato la carriera da allenatore nel 1987, il tecnico in seconda dello stesso Avellino, ha diretto il Sorrento in C2, il Brindisi in C1, il Potenza in C2 (con cui ha ottenuto una promozione), il Siracusa, l'Avellino e la Turris in C1 e l'Albanova in C2.

In attesa del nuovo tecnico, ieri, a dirigere l'allenamento dei biancazzurri al «Comunale» è stato Angelo Moroni. Nel pomeriggio, al gruppo, si è aggregato anche Manuel Broccantello, punta giovanissima (classe 1980) proveniente dal Torino. E' arrivato a Sanremo accompagnato da Gigi Bodi, altro ex tecnico biancazzurro di tanti anni fa. Broccantello è in prova, ma anche se resterà non dovrebbe essere l'unica novità dell'attacco biancazzurro. La Sanremese sarebbe sempre alla ricerca di una punta di maggior esperienza per far fronte ad un finale di campionato che si annuncia infuocato. Ma, a questo punto, l'ultima parola sulla scelta del nuovo attaccante, spetterà al neo-allenatore.

Con la «sospensione» (questa la definizione esatta del suo esonero contenuta nel telegramma di domenica sera) di Luigi Cichero finisce, per il momento, un'epoca in biancazzurro. Non solo per l'addio a Cichero, ma anche per quello dei suoi collaboratori più stretti che ne hanno seguito la sorte. E' il caso di Marco Banaudi, il preparatore atletico, che ha interrotto il suo rapporto di collaborazione con la società. Anche Banaudi, come Cichero, aveva iniziato l'avventura in biancazzurro, nel 1987, in Terza categoria. E, da allora, gradino dopo gradino, aveva accompagnato la Sanremese e il suo allenatore nell'esaltante scalata fino alla C2.

Bruno Monticone



Il presidente Pier Giorgio Bella

Il centro tecnico di Valletta Cambiaso additato quale modello

Adriano Panatta si stupisce «Complimenti alla Liguria»

GENOVA. Adriano Panatta cerca uno smash più difficile di quelli che gli riuscirono vent'anni fa sui campi del Rolland Garros e del Foro Italico. Da parecchi mesi gira instancabilmente la Penisola per rianimare il settore giovanile di una Federtennis da tanto, troppo tempo fossilizzata.

Uno dei pochi punti fermi sul suo cammino è Genova. Incontrando la stampa non ha avuto problemi ad ammettere: «Ne avessimo in Italia di centri tecnici come quello di Valletta Cambiaso! Non è piaggeria verso i miei ospiti, il presidente regionale Rebecchi e il consigliere federale Vincenzo Maritati, sono gli stessi risultati della stagione trascorsa a parlare chiaro. Alle premiazioni per i titoli nazionali ho sentito parlare solo...genovese, sembra che abbia vinto tutto la Liguria. Non posso che rinnovare i miei complimenti alla struttura di Valletta, ai dirigenti e ai tecnici che vi operano, a cominciare dal maestro Marco Lubrano. C'è un metodo che viene applicato con grande rigore».

Il centro di Valletta può contare sulla presenza di 630 bambini, divisi in tre gruppi: corsi, corsi Pilota, agonistica. Valletta Cambiaso dispone di 8 campi (1 in terra, 4 in mateco) tutti coperti da ottobre a maggio, palestre, salette riunioni e spogliatoio.



Adriano Panatta

Fiore all'occhiello sono i ragazzi seguiti dalla Fit: Giorgia Mortello (1984), Pietro Ansaldo ('84), Giorgia Buchanan ('84), Paola Ravano ('85), Filippo Figliomeni ('86) tutti del T.C. Genova, Martina Stigliano ('85) del Park Genova. La Fit ha affidato a due suoi giocatori di livello internazionale, Claudio Panatta e Linda Ferrando, l'incarico di fare due allenamenti settimanali con i sei promettenti tennisti. «Un altro segnale che il nuovo consiglio federale vuole usare il bagaglio tecnico e di esperienza dei professionisti che hanno onorato il tennis italiano. Gran parte dei nostri big, Zugarelli, Barazzutti, Claudio, la Ferrando sono impegnati nel rilancio del settore giovanile. E' infatti li che nei prossimi sei anni si decideranno le sorti del nostro sport», aggiunge ancora Adriano Panatta.

E se la linea giovane dovesse essere di un verde...basilico ancora meglio.

Danilo Sanguineti

Anche nel campionato superiore ultima prova positiva nella sede dell'Andrea Doria

In C femminile il titolo a Savona

Fratellanza prima in Liguria davanti al Sestri Ponente

E' stato, quello passato, un week-end davvero ricco per la ginnastica artistica ligure. Sugli scudi la Fratellanza Ginnastica Savonese che si è laureata campione regionale nel campionato di serie C femminile.

Decisiva è stata la terza ed ultima prova del campionato che si è disputata domenica al palazzetto di Genova Tardy e Benech con una buona cornice di pubblico. Le ginnaste savonesi sono salite sul gradino più alto del podio precedendo la società di Sestri Ponente. Le savonesi erano rappresentate da Marta Barile, Barbara Cova, Samantha Formica e Ilaria Rosso. Afferma il direttore tecnico Mario Sbaiz che allena le savonesi insieme a Alessandra Baldo e Lidia Caselli: «E'stata davvero una bella prova. Devo sottolineare come nel complesso la ginnastica ligure, nonostante i suoi tanti problemi è riuscita a fare numerosi progressi. La Coppa Spirito, che ricorda coloro che per primi portarono la ginnastica a Savona, ora anche in Liguria, è stata l'occasione per poter assistere ai progressi delle varie ragazze».

E' anche vero però che, causa problemi legati all'assenza di sponsor ed alle poche strutture come siano sostanzialmente poche le società esistenti in Liguria: la provincia di Imperia è praticamente assente ed a tenere le redini sono, oltre la Fratellanza Savonese, un paio di società genovesi ed altrettante levantine. Quella di domenica è stata comunque una giornata indimenticabile per il team del presidente Giancarlo Giommetti visto il primo posto conquistato anche nel campionato di serie B femminile la cui ultima prova si è svolta nella Società Andrea Doria.

Le savonesi sono salite sul gradino più alto del podio con Elisa Barile, Marta Bizzo, Valentina Lepidi e Laura Ruggeri. Un titolo che le savonesi avevano in tasca già dopo la prima prova considerato l'alto punteggio realizzato in tutti gli attrezzi. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

I campionati italiani indoor a Genova

Entra nel vivo la stagione indoor dell'atletica leggera che a Genova vivrà i suoi momenti più esaltanti. Sabato scorso a Torino si è registrato un ottimo exploit di Massimo Venturino, portacolori dell'Atletica Arcobaleno Savona, dopo una milizia nel gruppo sportivo della Marina di Spezia. Venturino ha stupito i tecnici correndo un ottimo 400 in 49"73 che lo colloca, per questo inizio stagionale, tra i migliori specialisti liguri di giro di pista. Il tempo registrato migliora di oltre due secondi il suo personale e fa ben sperare per il futuro della stagione al coperto. Il tecnico Marco Crovetto spera un tempo «under» 49 secondi per la stagione all'aperto. Intanto fervono i preparativi per i campionati italiani indoor che si svolgeranno al palasport di Genova il 20 e 21 febbraio. Confermata la presenza dei migliori atleti azzurri che dovranno stabilire i minimi per i mondiali al coperto in programma in Giappone nel mese di marzo. La Rai seguirà integralmente la manifestazione: su Rai 3 verranno trasmesse in differita le principali gare mentre sul nuovo canale satellitare (Raisport) ci sarà la diretta integrale comprese anche le batterie del mattino. Stesso criterio verrà adottato per il Sei Nazioni, meeting internazionale con Spagna, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Russia e, naturalmente, Italia in programma il 24 febbraio. [g. o.]

-13

Mentre sono in corso gli ultimi preparativi per la tradizionale festa dello «Sportivo dell'Anno»

Il «Savona Goal» è ripartito in grande stile

Colonna vincente e classifiche. Segnalazioni indicative per le miss

SAVONA. Si riparte con lo stesso entusiasmo di sempre. Oltre ai soliti nomi che fanno del Savona Goal motivo di orgoglio sportivo, ritroviamo gli alassini del Bar Vittoria che, votato per la miss Aura Zuliani, si piazzano nei primi posti della prima tappa. Vince l'orologio «Italia 90» Lorus degli Scultori Orafi, Ilda Peri con 34 punti (la sconfitta del Savona ha tolto molte possibilità) infilando i primi quattro risultati, ma indicative sono le segnalazioni per Paola Pezzo per la miss (ricordiamo che deve essere savonese) e negli Olympic Gold per l'atletica Ilaria Rossi e la brava Susy Bonfiglio nel basket.

Anche per questi voti rammentiamo ai lettori che gli Olympic Gold sono riservati ai giovani: questo per mettere sullo stesso piano i Golden Boys Centro Calcio e le altre discipline.

La colonna vincente: 0-1, 0-0, 2-1, 0-1, 1-2, 0-3. Ordine d'arrivo: punti 34 Ilda Peri (Edicola Peri); 32 Cristina Viglietti (Bar Vittoria Alassio), Roberto Ponzio (Bar Vittoria Alassio), Tomaso Gazzolo (Colpi di Testa Vado) e Lino Wazz (Acconciature Wazz); 30 Rina (La Pergola), Mimmo Minuto (Edicola Bennati) e Max (Turin Bar); 28 Antonio Fazio, Graz e Al; 24 Claudio Carlino, Aura Zuliani, Pippo (La Pergola), Paolo Ferro (ex maglia rosa), Katia, Dik, Rino Lupo e Luca Chiara; 22 Valentina Nattero, Rik, Bill e Orso; 20 Lorenzo Firpo, Anita Rossello, Domenico Minuto, Ida, Lama, Luca Maiocchi e Franco Peri; 18 Andrea Penna, Jean (La Pergola), Mario Gaggero, Simo, Giuseppe Prima, Fabio Carlini, Marco Sgrò e Roberto Peri; 14 Fabiola Bizzi, Bruna Reposo, Classi Prime, Seconde e Terze Medie Guidobono, Mauro T. Ciarlo, Piera Carlino, Franco Gaggero, Nuccio (La Pergola), Patty (La Pergola), Alex (La Pergola), Max (La Pergola), Franco Giamello, Piero Minuto, Giovanna Cazzulo, Franco Minuto, Paolo Sole, Bep, Toto, Manuel Di Prima, Ortega e Alex Di Prima; 10 Cristina Attolini, Elena Colombo, G. Luigi Biondi e Paolo Ferrero; 8 Beppe (La Pergola), Anna Sole e Nuccio Minuto; 4 Alberto Faraboschi, Ludovica Basso, Cristina Dell'Amico, Francesca Dellapietra, Manuela De Ferrari, Martina Regis, Sara Pero, Veronica Brichetto, Ingrid Bordin, Camillo Gorleri, Erika Scafuro, Luigi Pesenti. Classifica per team: 34 Edicola Peri; 32 Colpi di Testa Vado, Bar Vittoria Alassio e Wazz Acconciature; 30 Edicola Bennati e Ristorante La Pergola; 28 Turin Bar, Bar Giardino Varazze e Corona Grossa Cairo; 24 Gaggero Boys, Sms Serenella Fornaci e Sms La Generale; 14 Media Ghigliari-Aycardi Finale, Media Guidobono Savona; 4 Edicola Rapalino. Miss dello Sport.

Molte segnalazioni per Daniela Trinello da Loano, Eleonora Gay da Savona, Paola Musso da Pallare, Aura Zuliani di Alassio e Alice Canepa da Finale, ma il gioco è appena iniziato. [n. d. m.]



Christian Panucci assieme a papà Vittorio e mamma Claudia i «tifosi» che da sempre hanno creduto nelle sue eccezionali qualità

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1999

SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 24 gennaio '99

1	FINALE - SAVONA
2	ALBENGA - ENTELLA
3	CAIRESE - SESTRI LEV.
4	VADO - LOANESI
5	[illegible]
6	CARCARESE - PORTOVADO

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS
DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
4 - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»





In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

«Sommersa dalla valanga di fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il senso di impotenza [illegible] giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva sentenze». Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, 56 anni, in magistratura dal 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di cause immobiliari e di esecuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella sua stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla scrivania le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno [illegible] più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' [illegible] chiamata inutilmente un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. In via delle Orfane [illegible] accorsi il preocuratore capo Francesco Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla ac[illegible] alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella [illegible] stanza di lavoro, in tribunale, [illegible] per dare clamore al proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta [illegible] il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e [illegible] velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro [illegible] da sempre considerata un giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistrato di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordicenne trovata con le mani legate [illegible] una roggia di periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo [illegible] diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, come presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva onore alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando una causa [illegible] assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordine forense. E [illegible] donna che si è preoccupata, nel [illegible] momento più duro, di scrivere ai familiari di [illegible] crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] carte di credito truffatori finiscono in [illegible]



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, nei quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si recavano nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos [illegible] polstrada «Più uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco [illegible] Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

[illegible] commerciale «A Vercelli non c'è posto»



VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex area industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

Sfruttata da connazionali la piccola albanese ora vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi [illegible] dagli sfruttatori a prostituirsi

Dodici anni, ma è come se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava di chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione di un mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino non è la Thailandia e non sono le prostitute bambine di Bangkok. E storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vivere sul marciapiede, a vendere il [illegible] corpo per far ricco qualcuno, fanno ancora inorridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: non più bambina, non ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, [illegible] di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si [illegible] rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma [illegible] l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.

E' un filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata [illegible] notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il [illegible] corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del sesso a pagamento. L'hanno fatta diventare [illegible] schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che se ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle [illegible] vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli [illegible] mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi sono arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di suo fratello che per settimane, mesi, aveva frugato le strade di periferia delle città di [illegible] Italia alla ricerca di Mila.

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violenza è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento nessuno lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, [illegible] il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E' importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'inferno.

Lodovico [illegible]

Forniva [illegible] prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione inventata da [illegible] colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si [illegible] attrezzata il cucinino in un appartamento di [illegible] Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

Hanno [illegible] all'esperto di libri [illegible]

TORINO. *Attentato incendiario la notte scorsa ai danni della Lancia di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto,* [illegible] *anni. Gli investigatori stanno indagando su un eventuale legame tra questo episodio e la* [illegible] *collaborazione* con la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa di libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. Di prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] il record di morti sulle strade



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene un triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, ma anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio [illegible] presidente [illegible]

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, [illegible] colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, numero uno per oltre un decennio. [illegible] nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla vice presidenza [illegible] Banca Crt [illegible] stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che era già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato dai vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove [illegible] direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo come Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio di cui la Banca è espressione».

Dopo la «pace» blindata della [illegible] settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi del mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazione. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, [illegible] dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri di spettanza di Unicredit, nove della Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

[illegible] Prorogato il [illegible]

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la [illegible] indisponibilità, invece, delle sue dimissioni [illegible] s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. Non era quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo con il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

[illegible] polemica sugli [illegible]

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate [illegible] testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continuare a usare il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

Ospedale, il cantiere inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese assicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non [illegible] l'affitto [illegible]

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone di affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a 32 milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.

Da Alessandria a Milano [illegible] neopoliziotti



ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono centodieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il corso numero 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della struttura, Giacobbe. Ieri mattina tra i [illegible] seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 160 agenti di polizia donne.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 20 Gennaio 1999
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35
NO 31

La truffa è stata sventata dalla polizia stradale di Novara [illegible] Romagnano Sesia

Clonavano carte di credito, 4 arresti

Giro d'affari miliardario con oro e gioielli



Qui a fianco un agente [illegible] polizia giudiziaria illustra il sofisticato sistema che consentiva la clonazione delle carte rubate

ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di alcuni miliardi, almeno 15, in gioielli, ori e altri valori. Sono i «numeri» dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia [illegible] dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. A finire nelle reti degli investigatori sono due cittadini polacchi che [illegible] risiedono in Italia, W.P.W. e K.R., e due complici italiani, C.L. e C.F.

Gli inquirenti non hanno reso noto le generalità dei quattro. Non è stato precisato neppure se i due italiani siano novaresi o abbiano a che fare con la nostra provincia.

«Non possiamo dir molto per esigenze investigative», ha ammesso il sostituto procuratore di Verbania, Mario Mescolino, intervenuto ieri mattina al comando della stradale di Romagnano, dov'è stata illustrata l'operazione.

Le foto, però, sono state distribuite, gli inquirenti confidano che qualche altro truffato, riconoscendoli, si faccia avanti. Pare che uno dei due polacchi sia [illegible] personaggio piuttosto in vista in patria: le indagini intendono anche appurare come e per quale motivo i due italiani siano venuti in contatti con i polacchi.

Si è saputo, invece, come è avvenuta la truffa. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer (che potevano anche entrare sulla rete Internet) [illegible] i quali venivano scaricati codici e informazioni. Si recavano quindi nei negozi ad acquistare per decine e decine [illegible] milioni a spese dell'ignaro titolare della carta [illegible] credito, che poi si trovava il pesante addebito sull'estratto conto.

«L'inganno è andato avanti per qualche mese - dice l'ispettore Schicchi del nucleo di p.g. di Novara - fino [illegible] quando non ci è giunta la segnalazione di [illegible] commerciante e si è aperta l'indagine. Indagine piuttosto complessa [illegible] che ci ha permesso di arrivare in fretta sulle tracce dei malviventi».

Sono [illegible]3 le carte di credito recuperate e altre tre ancora da esaminare. «Una, in particolare, è una carta oro rubata chissà [illegible] in Brasile - dice l'ispettore Marra della polizia giudiziaria di Romagnano -. E' una carta che ha valore illimitato. In una sola giornata i truffatori avevano acquistato preziosi, orologi d'oro e altri preziosi per [illegible] milioni. Tra novembre e dicembre avevano realizzato un bottino di due miliardi. Siamo ancora in fase investigativa - dicono gli inquirenti - ma da una prima stima è possibile ipotizzare che [illegible] bottino complessivo [illegible] aggiri sui 15 miliardi. Puntavano alle carte di credito, piuttosto che i Bancomat, perchè risulta più facile clonarle». I componenti della banda sono stati arrestati [illegible] l'accusa di ricettazione, falsificazione e uso illecito di carte di credito e si trovano rinchiusi nel carcere di Verbania [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria.







L'operazione «Tricky Business» si è però conclusa con l'arresto dei quattro. Prosegue per risalire ad altre persone truffate, come già hanno appurato le indagini, [illegible] stabilire eventuali altri collegamenti della banda.

[illegible]

A sinistra le carte di credito clonate I quattro arrestati di cui [illegible] state rese note le generalità

IL CASO

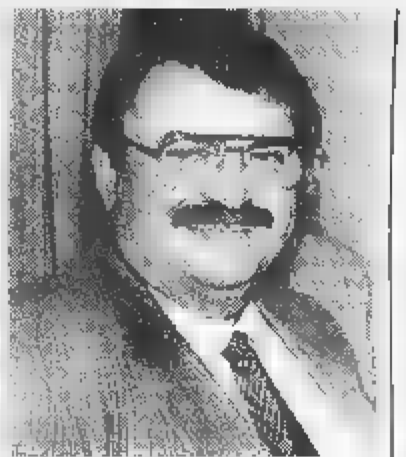
[illegible] I DANNI SUBITI DAI [illegible]

Si apre un nuovo fronte di polemica e indagine per l'impianto di smaltimento rifiuti

«Merusi non utilizzò i finanziamenti»

Esposto di Pietro Bertinotti alla Corte dei Conti





Il consigliere dei Verdi **Pietro Bertinotti** e l'ex primo cittadino della Lega **Sergio Merusi**

NOVARA

VISTO che la magistratura ordinaria ha i suoi tempi e, forse, non arriverà mai [illegible] perseguire i responsabili per lo scandalo dello smaltitore, Pietro Bertinotti, paladino dei Verdi Novaresi, ha deciso di rivolgersi alla Corte dei Conti almeno per le vicende più recenti. Con un esposto la procuratore chiede di accertare se nei comportamenti dell'ex sindaco leghista Sergio Merusi [illegible]o riscontrabili responsabilità che hanno provocato un danno all'erario pubblico.

Bertinotti si riferisce, in particolare, ai finanziamenti regionali di 3 miliardi promessi per costruire un'area di stoccaggio dei materiali recuperati nel comune di Novara. Altri tre miliardi dovevano servire per il completamento e la ristrutturazione dell'impinto di riciclaggio del Consorzio per la produzione di compost di qualità [illegible] Rdf. Come noto, l'impianto inutilizzato alla periferia di Novara era stato appaltato (nel 1980) per 5,7 miliardi, venne poi a costare 25 miliardi e non è mai entrato in funzione. L'apposita commissione stabilì infatti che l'impianto che non era collaudabile. La Regione aveva previsto però un finanziamento di 3 miliardi per completarlo «Se quei soldi fossero stati spesi - sostiene adesso Bertinotti - l'impianto sarebbe in funzione [illegible] i 37 comuni avrebbero risparmiato. Lo scorso anno il consiglio d'ammistrazione del Consorzio ha indetto una licitazione privata per affidare in concessione la gestione dell'impianto [illegible] compostaggio ed il riadeguamento funzionale. Le imprese vincitrici hanno l'obbligo di mettere [illegible] funzione l'impianto entro sei mesi dal contratto compostando la frazione umida dei rifiuti [illegible] 63,25 lire il chilo contro le 112 lire che i [illegible] pagano adesso in un impianto privato».

Secondo Bertinotti, il sindaco Merusi, che era allora anche presidente del Consorzio, con [illegible] suo comportamento «ha provocato un notevole danno alla comunità novarese omettendo atti e provvedimenti tesi ad utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione». Se si ravviseranno responsabilità ne consegue la richiesta di risarcimento dei danni erariali provocati.

La replica di Merusi [illegible] si è fatta attendere. «Bertinotti dovrebbe andare a vedersi bene quando l'impianto entrò in possesso del Consorzio visto che non era collaudabile. Mi chiedo come potesse [illegible] Consorzio [illegible] la Regione) investire dei soldi in un'attrezzatura di cui non aveva la disponibilità. Ricordo che raggiungemmo un accordo davanti al prefetto per utilizzare una parte dell'area dove sorge l'impianto per realizzare una piattaforma. Doveva servire allo staccaggio del verde ma la società costruttrice doveva sgomberare tutto il compost sotto le tettoie. Se vuol sapere bene come androno le cose interpelli il suo sindaco, l'avv. Gianni Correnti che con [illegible] collega Pierluigi Cassietti curarono allora gli interessi del Consorzio nella vertenza con la ditta costruttrice». [r. a.]

PRIMO PIANO

[illegible]
«La basilica è trascurata»
Il presidente della Fabbrica lapidea Guido Peagno apre la festa patronale con un rimprovero agli enti locali: «La basilica di san Gaudenzio è trascurata». PAG. 32

Carpignano Sesia
Slitta a lunedì il blocco del ponte
Slitta a lunedì prossimo la chiusura del ponte, fissata per oggi. L'ha deciso [illegible] Provincia di Vercelli accogliendo le richieste dei Comuni. PAG. 33

Domodossola
Chiuse le Poste di via Romita
Porte sbarrate alle Poste di via Romita per cambiare il sistema informatico. E il Sin.Pa. protesta. PAG. 34

[illegible]megna
Nuovi orari di pasti e visite in ospedale
Nuovi orari per i pasti e le visite nei presidi ospedalieri del Vco. L'annuncia l'Asl: si parte a giorni. PAG. 35

Spettacoli
C'è Lino Patruno stasera [illegible] Verbania
A «Verbania musica» stasera è di scena il «Lino Patruno Jazz Show». [illegible]. 39

[illegible]port
Ecco gli avversari dell'Hockey Novara
Il mitico Barcellona, l'emergente Vic e l'inglese Herne Bay. Sono le avversarie dell'Hockey Novara nella Champions League. PAG. 41

Operazione della Finanza, la droga nascosta anche nella suola di ciabatte

Cocaina per tre miliardi sul treno

A Domo arrestato albanese con passaporto Usa

DOMODOSSOLA. Due chili di cocaina, per un valore complessivo di circa tre miliardi, sono stati sequestrati nei giorni scorsi dai finanzieri della Tenenza di Domodossola. E' stato arrestato anche il corriere della droga, un cittadino albanese [illegible] passaporto statunitense, N.V., di quarant'anni. E' ora rinchiuso nelle carceri di Verbania.

L'operazione rientrava nell'ambito della vigilanza sul traffico dei passeggeri a bordo dei treni in transito sulla linea del Sempione ed è scattata intorno alle tredici di giovedì scorso.

Il corriere è stato intercettato sul treno Ginevra-Milano Centrale da [illegible] pattuglia di uomini delle Fiamme Gialle con l'aiuto di unità cinofile antidroga. Proveniente da New York, l'albanese era salito sul treno a Ginevra per raggiungere Rimini. Viaggiava solo, in uno scompartimento di [illegible] classe. Alle domande di rito dei finanzieri ha risposto con calma ed ha subito esibito i documenti personali.



La Finanza intensifica i controlli

Aveva in tasca poco meno di mille dollari Usa in banconote di piccolo taglio. Ha dichiarato ai militari di voler raggiungere [illegible] romagnola per [illegible] breve periodo di vacanza. L'apparente tranquillità del passeggero non ha però tratto in inganno l'occhio esperto dei finanzieri che hanno proceduto all'attento esame del suo bagaglio.

La partita di cocaina [illegible] formata da 6 involucri distinti occultati in parte all'interno del manico estraibile della valigia, dentro le suole in gomma di un paio di ciabatte da donna e di un paio di calzature sportive oltre [illegible]he in una b[illegible] di schiuma da barba.

A conclusione delle operazioni di peso sono stati sequestrati 2003 grammi di [illegible]. Secondo i primi accertamenti, la sostanza stupefacente sarebbe apparsa di ottimo grado [illegible] purezza. Una volta «tagliata» e confezionata in dosi destinate allo spaccio, avrebbe reso oltre tre miliardi di lire. [a. r.]

Con la relazione domani alle 16 si apre la patronale. Pronto il programma per [illegible] rilancio

«Basilica, un anno di occasioni perdute»

Appello della Fabbrica Lapidea a istituzioni e privati

NOVARA. «Ogni tanto il [illegible] nello stagno bisogna gettarlo, altrimenti si finge [illegible] non sapere come stanno le cose. E questa è l'occasione giusta».

Salvare la Basilica, [illegible] disperdere un patrimonio prezioso. E' [illegible] bacchettata il discorso che Guido Peagno pronuncerà domani alle 16, come presidente della Fabbrica Lapidea, all'apertura dello Scurolo. Dall'altare dove poi il [illegible]scovo monsignor Renato Corti darà il via alle manifestazioni, Guido Peagno calcherà la mano sull'urgenza di interventi a favore dell'edificio antonelliano. Ringrazierà il Comune «per il finanziamento - si legge - che ha consentito di ripristinare l'impianto elettrico. Avremmo voluto ringraziarlo per altre provvidenze ma dovremo farlo, auspichiamo, il prossimo anno». [illegible] ancora: «La città ha investito nel corso dei secoli somme incalcolabili per lasciare ai posteri questo concentrato d'arte, simbolo di devozione e spirito civico. Noi fatichiamo a conservarlo, anche [illegible] disposti a servirsene». Secondo Peagno «Le facciate cadono a pezzi, e pure gli affreschi». I costi di gestione sono altissimi. Per provvedere a tutto la Fabbrica dispone di 120 milioni. «L'impianto di riscaldamento, pensato più per una palestra che per un luogo d'arte, aggrava l'erosione». Per i costi del riscaldamento il parroco don Natale Allegra è stato costretto a sospendere le celebrazioni nel periodo invernale. Il '99 sarà l'anno della riscossa per la basilica di San Gaudenzio. La relazione termina con iniziative che faranno dell'edificio un centro di interesse europeo. Si parte da un nuovo regolamen[illegible] della Fabbrica, che consentirà [illegible] agire per la gestione di restauro e conservazione. La costituzione di [illegible] comitato tecnico-scintifico, che «assicuri un monitoraggio serio, [illegible] università ed istituti». Peagno annuncerà anche spettacoli di arte sacra, [illegible] richiamo turistico. Infine l'attività culturale, ben avviata con il Festival di arte sacra. «Tutto questo non può prescindere d[illegible] un nuovo patto tra Basilica e città, che veda come primi protagonisti le istituzioni: Comune, Provincia, Regione, aziende, e singoli cittadini».





Sopra il parroco don Natale Allegra e il presidente della Fabbrica Guido Peagno

Cristina Meneghini

E' festa, tra sacro e profano

C'è la fiera nelle piazze centrali e il «salone del gusto» al Borsa

NOVARA. Patronale, tra sacro e profano: il giorno delle manifestazioni di Diocesi e Comune, con «marunat», sport e folclore. Si intensificano gli appuntamenti, che uniscono luoghi consueti [illegible] ritrovo, dalla Basilica [illegible] salone Borsa, al Palaverdi. Liturgie, concerti e folk accompagnano i novaresi alla festa del patrono. [illegible] c'è attesa, come ogni anno, per la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Qualche indicazione [illegible] programmi. Quest'anno la ricorrenza riveste particolare importanza perchè segna la chiu[illegible] del XVI Centenario della Chiesa Novarese, celebrato nel corso del '98. Il primo appuntamento è quello della vigilia, domani alle 16, [illegible] l'apertura dello Scurolo.

L'edizione '99 è caratterizzata dallo spostamento delle bancarelle dalle vie adiacenti la Basilica. Qui rimarranno solo «marunat» e ambulanti di dolciumi, per un totale di 16 espositori. La fiera [illegible] merci varie, che quest'anno dura tre giorni, da venerdì a domenica, si snoda [illegible] piazza Duomo, piazza Puccini e via Rosselli, nel tratto davanti al bar Borsa. La società «Novara Esposizioni» di Marco Faccioretti sta assegnando 58 stand.

Venerdì le solenni cerimonie in Basilica, che s'iniziano con l'arrivo del Corteo Civico, con Forze dell'ordine a cavallo, gruppi in costume medioevale, e la banda. Al pomeriggio, in Basilica, una meditazione musicale in occasione della visita allo Scurolo.

Tra le altre iniziative, da ricordare sabato alle 17 la Messa a cui parteciperà il [illegible] ausiliare di Sarajevo, monsignor Pero Sudar. Domenica poi monsignor Sudar porterà la sua esperienza a Cesara.

Quest'anno la patronale significa anche sport, [illegible] le manifestazioni al Palaverdi, [illegible] una kermesse di tre giorni al salone Borsa: un «Salone del gusto» alla riscoperta della novaresità, [illegible] la premiazione dei commercianti che hanno partecipato a «Vota la vetrina». [c. m.]

Il Comune organizza un incontro sul recupero dell'edificio e la gestione dei beni

Studiosi dal mondo per il Broletto

Convegno internazionale «Il cuore antico della città»

NOVARA. *Parte [illegible] progetto per il recupero del Broletto.* E il primo passo è un convegno internazionale dedicato proprio a «Il cuore antico della città». L'appuntamento [illegible] venerdì 29 gennaio dalle 9,30 al Gallarini.

Sono quattro i temi elaborati nella giornata [illegible] studio: la politica dell'intervento culturale [illegible] il rapporto tra arte ed economia [illegible] generale e poi, più nel particolare, il ruolo politico e simbolico del Broletto [illegible] il suo restauro. Duplice [illegible] quindi lo scopo del convegno, come illustra l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz: «Da una parte s'intende riflettere sulla strategia da adottare per il complesso dei beni culturali. La loro gestione deve avere alle spalle una concezio[illegible] dinamica anche in senso sociale ed economico. Dall'altra vogliamo trarre dal convegno indicazioni precise per il pro[illegible]tto di recupero dell'edificio [illegible] allestimento museale».

La direttrice delle raccolte civiche, Maria Laura Tomea, precisa: «Il taglio del convegno [illegible] è da addetti ai lavori. Il problema delle esposizioni riguarda infatti tutta la comunità cittadina».

Tra i relatori si segnalano esperti di livello internazionale come Guido Canali, dell'Università di Ferrara, Marco Dezzi Bardeschi e Fredi Drugman del Politecnico di Milano, Michael Hutter presidente dell'Association cultural economics international, Giovanni Pinna, presidente del Comitato italiano Icom e il novarese Guido Guerzoni, docente della Bocconi. Interviene anche l'architetto Gianfranco Pagliettini, incaricato di redigere la revisione del piano regolatore della città.

La segreteria organizzativa è curata da Interlinea, quella scientifica dal Servizio [illegible] del Comune. Il costo della giornata è finanziato dalla Fondazione Cariplo che ha contribuito economicamente anche all'analisi statica [illegible] ad alcuni interventi di consolidamento del Broletto. Intanto si sta disegnando il progetto definitivo per la sistemazione dell'ingresso da piazza Duomo [illegible] del lato destro dell'immobile.

Il Broletto è un monumento caro a questa amministrazione che proprio da qui, nel giugno del '97, aveva cominciato il suo mandato con la convocazione nel salone dell'Arengo del primo consiglio comunale della Giunta Correnti. Il sindaco sottolinea: «Questo edificio è il cuore della municipalità nova[illegible] [illegible] merita [illegible] pensiero particolare. L'impegno nei suoi confronti deve essere gestito non in una logica comunale o provinciale ma con un convegno ai massimi livelli, un'iniziativa di grande respiro».

Barbara Cottavoz

[illegible] PIANO [illegible]

L'incarico a Pagliettini

Sarà lui a disegnare la Novara del Terzo Millennio. Ha vinto la gara d'appalto per la revisione [illegible] piano regolatore Gianfranco Pagliettini, un architetto ligure [illegible] 56 anni. Laureato al Politecnico di Milano, Pagliettini inizia la sua attività alla Tekne di Milano per diventare poi responsabile dello studio «Collettivo di Urbanistica» a Parma. Nel '71 [illegible] iscritto all'albo degli esperti nella Pianificazione urbanistica mentre dall'85 al '93 è presidente di Orbis, il Centro studi internazionali sul governo [illegible] territorio. Dall'85 è membro dell'Istituto nazionale [illegible] Urbanistica di cui presiede una commissione. E' autore [illegible] articoli su riviste e di [illegible] libro. Dal '90 al '92 è stato anche consulente del ministro alle Politiche comunitarie sull'assetto del territorio. Fa parte del Consiglio europeo degli Urbanisti dal '96; ha organizzato la 1ª rassegna [illegible] Urbanistica europea e la 2ª Biennale della città e degli Urbanisti d'Europa. [b. c.]

«Gobba» di Gozzano

C'è l'accordo e costerà 50 miliardi

GOZZANO. E' stato messo a punto il piano finanziario per modificare la linea ferroviaria [illegible] superare la «gobba». L'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, al termine di un incontro [illegible] [illegible] hanno partecipato le Ferrovie dello Stato, l'as[illegible] provinciale Franco Paracchini ed il sindaco Vittorio Lapidari, ha deliberato la predisposizione di [illegible] bozza di accordo di programma.

L'opera costerà [illegible] miliardi, e le spese verranno così suddivi[illegible] [illegible] miliardi a carico delle Ferrovie, dieci della Regione, cinque della Provincia di Nova[illegible] [illegible] cinque del Comune di Gozzano. I due enti locali costruiranno svincoli e sottopassi ed eseguiranno gli espropri.

«Non posso che dichiararmi soddisfatto per il positivo risultato della riunione - ha detto Casoni -: abbiamo posto le basi per la concreta soluzione [illegible] questo problema. Una volta sottoscritto l'accordo di programma le Ferrovie predisporranno il progetto esecutivo ed avvieranno i lavori». [m. g.]

[illegible]

[illegible]

Stesso sui binari blocca la linea ferroviaria

Era steso sui binari e minacciava di farla finita: Mario Adduci, [illegible] anni, residente in via sant'Ambrogio lunedì alle 20,15 ha bloccato per un quarto d'ora la linea ferroviaria Torino-Milano. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] la Polizia ferroviaria. [b. c.]

Novara

Anziano trovato morto nel suo letto, viveva solo

E' stato trovato morto nel [illegible] letto: il decesso, avvenuto per cause naturali, risaliva almeno due o tre giorni prima. Luciano Tarantola, 60 anni, viveva solo in [illegible] alloggio [illegible] piazza Santa Caterina [illegible] Siena 4. Hanno dato l'allarme ai carabinieri, intervenuti con i vigili del fuoco che hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento, i suoi vicini di casa che da giorni non lo vedevano più. [b. c.]

Novara

[illegible] confronto sulla Pubblica Amministrazione

E' in programma lunedì [illegible] a Torino nell'aula del Consiglio regionale, promosso dalla Consulta delle Elette, il convegno «Riforma della Pubblica Amministrazione: la parola alle donne». Fra gli interventi sono previsti quelli di Giuliana Manica, che presiede la Consulta, [illegible] amministratrici d'enti locali, dei ministri Piazza e Bellillo, di Silvia Costa per la Commissione nazionale Parità. Altri dettagli ai numeri 011-57571 oppure 011-5757251. [m. p. a.]

Vercelli

Ieri i risicoltori hanno bloccato la Borsa merci



Circa duecento risicoltori, tra cui alcuni novaresi, hanno bloccato questa mattina le contrattazioni alla Borsa merci. Ieri la stessa manifestazione era avvenuta in città mentre domani si sposterà ad Assago (Milano). La protesta [illegible] stata organizzata da Coldiretti, Cia [illegible] Unione agricoltori «a difesa della risicoltura italiana». Il prezzo del riso nell'ultimo biennio è diminuito del 30 per cento per le importazioni da paesi extracomunitari. [r. v.]

Vigevano

Furto d'auto [illegible] inseguimento, è condannato

Condanna a 16 mesi e mantenimento della custodia in carcere, [illegible] San Vittore, dove [illegible] trova dal giorno dell'arresto, il 17 agosto scorso. E' la sentenza che [illegible] pretore [illegible] Vigevano ha pronunciato nei confronti di un cittadino cileno, Manuel Mura Crusac, 39 anni, [illegible] fissa dimora. Con un minorenne rubò una Ford Fiesta dal distributore Esso di viale Industria 212 sotto gli occhi della proprietaria, che diede subito l'allarme. Il ladro fu bloccato dopo un breve inseguimento dai carabinieri di Abbiategrasso. [c. br.]

Sozzago

Incrocio pericoloso, il sollecito all'Anas

«L'incrocio tra la strada provinciale [illegible] Sozzago e la statale 11, al chilometro 103, è pericoloso. Si chieda all'Anas l'installazione di un semaforo». L'invito arriva dalla consigliera Maria Teresa Annovazzi (Forza Italia) che ha sollecitato l'assessore ai lavori pubblici a provvedere. Il problema era già stato evidenziato da numerosi abitanti della zona. [c. bo.]

Vigevano

Danno fuoco alla vettura di un operaio egiziano

Misterioso incendio doloso poche notti fa in via Aguzzafame: sconosciuti hanno cosparso [illegible] benzina e dato fuoco alla Peugeot 205 di un egiziano, Salah Omran, 42 anni, operaio in [illegible] vetreria. La vettura è andata distrutta. L'immigrato è descritto da tutti [illegible] una persona [illegible] modo, in regola, un lavoratore. Gli inquirenti non escludono che si tratti di un atto di xenofobia. [c. br.]

Dormelletto

Immigrati clandestini, proseguono i controlli

Proseguono i controlli delle forze dell'ordine per accertare la presenza di immigrati clandestini. L'operazione di sgombero dell'ex stazione occupata da cinque marocchini è stata condotta dai [illegible]binieri, in collaborazione con la polizia municipale. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Sull'impatto di Italpet non è ora di ipocrisie

Il miraggio della grande occupazione, la grancassa sulla totale innocuità degli impianti, l'asservimento dei mezzi di informa[illegible] hanno permesso nel giro di pochi anni alla società Italpet [illegible] insediarsi nel cuore di Verbania col pieno consenso del potere politico - opposizione compresa -, un'industria insalubre di primo grado che la legge di ogni Stato civile impone di relegare lontano da ogni plesso abitativo. Sulle poche voci che [illegible] levarono a [illegible] tempo per esprimere preoccupazione e dissenso, Wwf in primis, calò la commiserazione.

Con [illegible] tempo, qualche squarcio di verità: oggi Italpet mostra il volto spettrale di un polo chimico che altera i lineamenti della città [illegible] la sua qualità di vita. Allo scempio urbanistico, che sopporteremo per tempi non definibili, si abbina l'angoscia del problema sanitario di chi accusa persistenti malesseri e li collega a quell'inquinamento atmosferico che l'autorità sanitaria aveva preannunciato per ironia della sorte [illegible] misura «ridotta e poco significativa». Cresce il numero delle persone che finalmente si pone il quesito se [illegible] tanto si può porre rimedio, o se resteranno per sempre le leggi feroci del profitto e del mercato gli unici parametri della pianificazione territoriale. Vorremmo da tutte le parti politiche risposte trasparenti, senza raggiri ipocriti: meglio in tal caso il silenzio, di sua natura più eloquente. L'occasione non manca. Con l'inizio del nuovo anno si apre la corsa per il rinnovo delle cariche amministrative; sul cambio di destinazione d'uso dei terreni Acetati Italpet, porzione [illegible] tessuto urbano così importante per dare un nuovo volto alla città, [illegible] affermi da tutti a chiare lettere il diritto dei cittadini a dire la parola conclusiva [illegible] il nuovo Piano regolatore generale, unico strumento valido per segnare la volontà di una svolta ormai matura nella coscienza e degna di una cultura urbanistica di grande impegno civile. Difficilmente vedremo l'esito delle nostre scelte: le compiamo come [illegible] dovu[illegible] [illegible] favore delle future generazioni.

Pietro Ricchi, consigliere Gruppo Verde Vco

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; **Arona:** tel. 0322.51.81; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324.46.600; **Galliate:** tel. 0321.86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321.93.500; **Om[illegible]na:** tel. 0323.61.900-63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323.84.85.59 - 865.000; [illegible] tel. 0323.33.360; **Trecate:** tel. 0321.77.79.00. **Verbania:** tel. 0323.405.000-556.000-55.61.81/squadra naut. salvam. 0323.51.91.00; **Baveno:** tel. 0323.92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323.80.705; **Orta:** tel. 0322.91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163.41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322.96.74.58; **Lesa:** [illegible]. 0322.76.697; [illegible] tel. 0324.83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321.82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322.28.01.17.

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. 0321.62.60.00; **Arona:** tel. 0322.51.81; **Borgomanero:** tel. 0322.81.500; **Domodossola:** tel. [illegible]. 49.13.34; **Oleggio:** t[illegible]. 0321.96.00.47; **Omegna:** tel. 0323.8681.11; **Stresa:** tel. 0323.31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323.54.13.18

FARMACIE

A **Novara:** *Defendi*, c.so Torino, 43 tel. 0321.45.50.58 (apertura [illegible] 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,1[illegible] a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Momese*, c.so Cavour, 7 tel. 0321.61.23.63 (aperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna [illegible] su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vicolungo: *Dellavalle*, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321.83.51.70.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 0321.71.353.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322.58.028.

Varallo [illegible]: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. [illegible].95.348.

Borgomanero: *Pazzone*, c.so Roma, [illegible] 0322.81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322.80.61.03.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323.49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, [illegible] tel. 0323.57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323.61.290-84.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, [illegible] 0324.51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 [illegible]. 0324.61.292.

Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. [illegible]

DA NON PERDERE

Corso

Imparare le lingue

Inglese, francese e spagnolo: sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di lingua organizzati dall'Enaip di Novara. Si comincia a febbraio: le lezioni sono tenute da insegnanti madrelingua. Per informazioni rivolgersi al Centro servizi di via Delle Mondariso alla Cittadella artigianale di Novara (telefono 0321-467289). [b. c.]

[illegible]

Corso [illegible] Cannobio

Un corso gratuito per strumentisti viene organizzato dal Corpo Filarmonico Cannobiese. Alle lezioni, che si svolgono presso la sede della banda [illegible] sono a cura del maestro Aldo Scheber, possono partecipare persone di ogni età. [a. r.]

[illegible]

Commedia a Mortara

Debutta venerdì al teatro Angelicum di Mortara Al batél di sogn», l'ultima commedia dialettale scritta, diretta ed interpretata da Ermanno Lesca, l'attore mortarese che per anni ha lavorato nei Legnanesi. Sul palco si esibiranno 18 tra attori, cantanti [illegible] ballerini. Dopo la «prima» sono previste ben sei repliche: il 23, 24, 29, 30, 31 gennaio e il 6 febbraio. Ingresso 15 mila lire, le prevendite [illegible] già aperte. [c. br.]

[illegible]

Il fisco e la nuova legge

Le novità fiscali: [illegible] ne parla oggi alle 20,30 nella sede della Confcommercio di via Paletta 1 a Novara. Intervengono Maura Campra [illegible] Pier Luigi Lattanzio che illustrano Irap, Iva [illegible] la nuova legge sul commercio. La partecipazione è gratuita. [b. c.]

Astronomia

Incontro all'osservatorio

Nuovo appuntamento dalle 21 di stasera [illegible] il [illegible] di astronomia organizzato dall'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi all'Osservatorio Galileo Galilei al Motto Zufolone di Suno. Tema trattato da Silvano Minuto sarà il «Problema della longitudine e l'astronomia moderna». [r.l.]

Corso

Fiori [illegible] Bach e salute

I fiori di Bach e i loro effetti curativi sono il tema del corso organizzato dall'Università Verde di Novara al quartiere Porta Mortara di [illegible] Monte San Gabriele 19. Le lezioni sono tre [illegible] sono tenute da Francesca Settembri: s'inizia il [illegible] febbraio. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 0321-403365. [b. c.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1994 [illegible]

cav. [illegible] [illegible] Giuliani

Nel quinto anniversario della scomparsa vi[illegible] nella [illegible] familiari il ricordo della [illegible] bontà, della [illegible] disponibilità [illegible] ascoltare chiunque e della correttezza nel rispondere. In suffragio verrà celebrata Messa il 24 gennaio 1999 alle ore 8 Chiesa di San Gottardo - Borgomanero.

— Novara, 20 gennaio 1999.

Conferma da Vercelli: sarà realizzato il guado

Rinviata la chiusura del ponte sulla Sesia

VERCELLI. Slitta a lunedì la chiusura del ponte di Ghislarengo, fissata in un primo tempo per oggi: lo ha deciso il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri che ha accolto le sollecitazioni dei Comuni di Ghislarengo e Carpignano Sesia in previsione dei gravi disagi che, in assenza di idonee alternative, la chiusura del ponte avrebbe altrimenti provocato.

L'alternativa consiste in un guado da costruire a poche decine di metri a valle del ponte, per il quale ieri mattina è arrivata l'autorizzazione del Magistrato del Po. Qualche particolare tecnico fornito dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Berruto: [illegible] un guado del tipo «a sommersione», che sporgerà di circa 70 centimetri dal pelo dell'acqua, costerà non meno di un centinaio di milioni (senza contare i costi per le riparazioni nel caso di danneggiamento in seguito a piene), mentre il livello dell'acqua sarà «monitorato» da un apposito idrometro.

Resterà aperto non [illegible] di 10 ore al giorno nelle fasce orarie di traffico più intenso, [illegible]tre sarà chiuso di notte. Valeri: «Il problema del guado è [illegible] solo lo scorso novembre: abbiamo accettato questo onere supplementare, a patto che i due Comuni ne garantiscano la gestione. Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo interessato con telegramma 15 ditte; aspettiamo le offerte entro venerdì mattina. Lunedì la Giunta dovrebbe deliberare l'affidamento dei lavori che dovrebbero essere svolti in una settimana».



Il sindaco di Carpignano **Antonio Riboldazzi**: «Chiederemo alla Provincia un intervento per affrontare le spese»

Un ultimo adempimento burocratico: il Comune di Ghislarengo dovrà rilasciare l'autorizzazione alla costruzione del guado. Dovrebbe però trattarsi di una mera formalità. Antonio Riboldazzi, sindaco di Carpignano: «A occhio e croce, per pagare il personale, la gestione costerà circa 60 milioni che, in base al numero di abitanti, potranno essere ripartiti in 40 per Carpignano e 20 per Ghislarengo. Ci stiamo attivando con la Provincia di Novara per ottenere una copertura almeno parziale di questa spesa».

Walter Camurati

Paese in lutto

«Senza passaggio rischi di rivolta»

[illegible] SESIA. Dalle discussioni infinite alla rivolta. Un clima infuocato circonda l'avvio dei lavori di rifacimento del ponte che scavalca la Sesia e collega Carpignano e Ghislarengo. Lo sottolinea il sindaco Antonio Riboldazzi in una lettera scritta a tutti gli amministratori provinciali coinvolti nella sistemazione dell'impalcato. «Se il ponte verrà bloccato - vi si legge - e non sarà garantito un passaggio alternativo, ovvero un guado sul letto del fiume, c'è il concreto pericolo di reazioni incontrollate [illegible] in atto dalle popolazioni, private così di un collegamento viario di primaria importanza che permette, tra l'altro, di raggiungere l'ospedale di Gattinara».

Le preoccupazioni di Riboldazzi sono state confermate in modo eloquente da vivaci brontolii all'assemblea pubblica organizzata lunedì sera nel municipio di Carpignano. In molti sono accorsi per sapere le ultimissime novità di una vicenda che si trascina tra sospiri ed imprecazioni da oltre otto anni.

«La Provincia di Vercelli ha firmato il contratto di rifacimento del ponte - dice Riboldazzi - ma nello stesso atto non è previsto il guado. L'accordo prevede che se i comuni vogliono il guado, dovranno gestirselo. Il Magistrato del Po ha impartito direttive precise per la sua realizzazione: nelle ore di apertura al traffico ci dovranno [illegible] sempre due vedette, una su ogni sponda, per chiudere i cancelli in [illegible] di arrivo di un'ondata di piena. Proprio questo particolare rappresenta per le amministrazioni interessate un punto dolente. Occorrono fondi liquidi pari a 100 milioni per pagare le vedette, ammesso di trovarle».

E subito si è aperto il dibattito tra i cittadini presenti. Giovanni Porzio ha proposto di iniziare una colletta tra gli abitanti mentre [illegible] rappresentante dei commercianti, la categoria fo[illegible] più penalizzata da un eventuale blocco, si è detto pronto ad anticipare i fondi a patto di vederseli restituiti con detrazioni d'imposta.

Giancarlo Viana si è invece interrogato sulla legittimità del provvedimento con cui la Provincia di Vercelli scarica la «gestione del guado» sui due Comuni. Tra le proposte in materia di vedette c'è stata pure quella di ricorrere ai militari di leva. Una soluzione che risolverebbe almeno il problema economico.

Roberto Lodigiani



Ormai da otto anni si discute il rifacimento dell'impalcato del ponte sulla Sesia

Ici invariata, aumenta la tassa rifiuti

Borgo, progetti per 15 miliardi

BORGOMANERO. Resterà immutata l'Ici, non sarà applicata l'addizionale Irpef dello 0,2 per mille e verranno spesi oltre quindici miliardi in opere pubbliche. Ma per i cittadini si annuncia però un aumento del dieci per cento sulla tassa per lo smaltimento rifiuti.

Sono queste le indicazioni più significative che emergono dal bilancio comunale '99. Pareggia sulla cifra di 35 miliardi e 82 milioni. L'assessore al Bilancio Elio Medina illustra i criteri con cui è stato redatto lo strumento finanziario.

«Ci siamo posti tre scopi: non aumentare la pressione fiscale, che è già elevata; promuovere lo sviluppo di Borgomanero mediante l'avvio di una serie di opere pubbliche; aumentare l'efficienza della macchina comunale».

Per evitare ulteriori aggravi fiscali l'amministrazione ha scelto di non applicare l'addizionale Irpef, che avrebbe portato nelle casse del Comune circa ottocento milioni. Resta invariata anche l'aliquota Ici, al 5,2 per mille.

A questo proposito, però, il Comune ha deciso di organizzare un gruppo di addetti che avrà il compito di verificare la situazione dei contribuenti nei confronti delle tasse comunali. Per chi è moroso, o ha «dimenticato» di versare in passato qualche imposta o ha pagato in misura inferiore al dovuto, scatteranno gli accertamenti del Comune, che chiederà di saldare il debito. In questo modo dovrebbero venire recuperati circa [illegible] milioni.



L'assessore comunale al Bilancio [illegible] **Medina** illustra i criteri con cui è stato redatto il bilancio '99

Aumenterà invece del dieci per cento la tassa per lo smaltimento rifiuti. Il Comune, infatti, dovrà pagare quest'anno trecento milioni in più rispetto al passato.

Quanto alle opere pubbliche, ecco le più importanti. Sono a bilancio tre miliardi e mezzo per ampliare il cimitero. Un miliardo e mezzo è destinato alla costruzione dei sovrappassi o sottopassi che dovranno superare le linee ferroviarie: sono previsti in via Simonotti, in via Ghiglione, in via Fratelli Maioni. Due miliardi e quattrocento milioni sono destinati a nuovi parcheggi, uno multipiano in via Torrione ed uno sotterraneo sotto il vecchio stadio comunale.

Marcello Giordani

ARONA

Presenti 17 gruppi

Coordinamento tra Forestale e volontari Aib

ARONA. «Le guardie forestali sono troppo poche per far fronte a tutte le necessità. Per questo è importante l'opera del volontariato». Lo ha detto la dottoressa Alessandra Stefani, nuova comandante del Corpo Forestale, all'incontro con i volontari della Associazione antincendi boschivi. Presenti, per gli Aib, il referente provinciale Tiziano Bressan, i presidenti d'area Vittorio Ortella per il Sud della provincia e Alfonso Curella per il Nord, oltre a rappresentanti di tutte le 17 squadre. Per il Comune è intervenuto l'assessore al Commercio Sergio Renelli. Stefani ha raccomandato: «E' importante che ogni volontario ricopra il proprio ruolo senza eccessi, senza andare oltre i limiti anche se mosso da buona fede e volontà». Sono state illustrate le modalità di comunicazioni via radio, nelle emergenze, tra Forestale e volontari. Il 1° aprile si terrà ad Arona un incontro tra gli Aib e i responsabili provinciali dei Vigili del fuoco su legislazione e competi. [s. bot.]

BRIGA NOVARESE

Aveva 39 anni

Operaio muore per infarto al lavoro

[illegible] E' stato stroncato da un infarto mentre stava lavorando in officina. Gianni Obici, 39 anni, abitava in via don Signini. L'altra [illegible] stava lavorando nell'officina «Prestige Cars» di Borgomanero, in via Novara 318, quando si è sentito male. I compagni di lavoro l'hanno portato al Pronto soccorso dell'ospedale dove, nonostante il tempestivo intervento dei medici, l'operaio ha cessato di vivere dopo pochi minuti.

La scomparsa di Gianni Obici ha suscitato grande cordoglio a Briga e Borgomanero, dov'era molto conosciuto. Il padre Ce[illegible] [illegible] stato titolare dell'officina per autoveicoli industriali «Milano» che si trova in città. «Siamo tutti molto addolorati per la scomparsa di Gianni - dice Roberto, il collega che l'ha subito soccorso in officina e portato all'ospedale -. Lascia un grande vuoto: ricorderò sempre la sua passione per le moto ed i video, e la serietà e l'impegno [illegible] [illegible]i affrontava il lavoro». [m. g.]

[illegible] SESIA

In consiglio alle 18

Tangenziale oggi si decide il tracciato

[illegible] SESIA. Il consiglio comunale si riunirà stasera alle 18 in seduta straordinaria, per scegliere il tracciato definitivo della circonvallazione. Le diverse ipotesi [illegible] state presentate l'altra [illegible] dal progettista, l'ingegner Celso Crivelli, in una riunione convocata dal presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, alla presenza del presidente dell'amministrazione di Vercelli, Gilberto Valeri.

Il consiglio dovrà ora scegliere tra due possibili collegamenti tra il casello autostradale della Voltri-Sempione e la statale 142. Un primo progetto (attraverso la Mauletta) ha il costo di [illegible] miliardi, il secondo (sotto la collina) costa 36 miliardi. A questa cifra ne vanno aggiunti 33 per il primo lotto.

Stasera il consiglio comunale dovrà decidere. Il presidente Cattaneo ha espresso «soddisfazione nel constatare che, a tempi stretti, troverà soluzione un problema annoso e di rilevante impatto per l'intera area». [m.g.]

Il servizio è a rischio per altri tre giorni. Protesta e denuncia dal Sin.Pa

Domo, porte sbarrate alle poste

Ieri ha chiuso lo sportello di via Romita

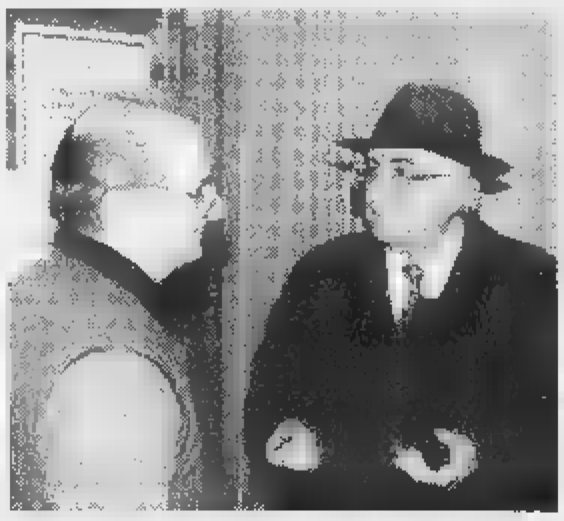
DOMODOSSOLA. Poste chiuse ieri in città. L'installazione di nuovi computer [illegible] programmi ha creato disagi agli utenti domesi che si sono trovati chiuse le porte degli uffici di via Romita, i più grandi [illegible] frequentati della città. L'improvvisa chiusura ha indotto il segretario del Sindacato Padano, Arturo Bistolfi, ad incatenarsi per protesta all'ingresso delle Poste: «Presenterò anche [illegible] denuncia per interruzione di pubblico [illegible].

Sulla porta i dirigenti delle Poste hanno affisso [illegible] cartello in cui chiedevano «scusa alla clientela per questa chiusura dovuta al posizionamento di nuove apparecchiature». L'av[illegible] informa che anche oggi, domani [illegible] dopodomani i servizi potrebbero subire [illegible] rallentamenti imprevisti proprio [illegible] cau[illegible] dell'entrata in funzione delle nuove apparecchiature elettroniche.

«Non si poteva fare diversamente - ha spiegato Giuseppe Campana, direttore delle agen[illegible] postali dell'Ossola -. I tecnici [illegible] arrivati in questi giorni. Dovevamo provvedere al più presto a sostituire apparecchiature vecchie di 20 anni: ora [illegible] computer più adeguati in cui si [illegible] trasferita tutta la memoria storica di una città come Domodossola. Una decisione per migliorare i servizi».

Ma le spiegazioni non [illegible] piaciute ad Arturo Bistolfi, segretario [illegible] Sin.Pa, che si è incatenato all'ingresso. «Perché [illegible] si è informata la popolazione [illegible] sui giornali o alle tivù - si chiede Bistolfi -? Chi doveva fare versamenti [illegible] aveva bollette in scadenza dovrebbe chiedere i danni alle Poste. Pen[illegible] solo ai pensionati che non hanno auto: [illegible] potevano raggiungere le agenzie di Preglia, Villadossola [illegible] Beura?».

Molte persone si [illegible] lamentate per questa chiusura che ha creato [illegible] pochi disagi: gli uffici [illegible] via Romita, infatti, sono i soli in città che dispongono dei servizi per i versamenti o le riscossioni di denaro. «All'Asl [illegible] in alcune banche - ha detto Bistolfi - l'installazione di nuove apparecchiature viene fatta [illegible] sabato e alla domenica o in orari [illegible] chiusura al pubblico. Costava [illegible] fare così anche qui?». «Sono cose che succedono solo in Italia» ha aggiunto Walter Canova, segretario regionale della Life, solidale con Bistolfi.



Il segretario del Sin.Pa. **Arturo** [illegible] si è incatenato all'ingresso delle Poste di via Romita per la chiusura [illegible] annunciata. Nella foto mentre parla con **Giuseppe Campana** direttore delle poste Ossolaiane

A breve la ristrutturazione delle facciate, raddoppia il parcheggio Asl

«Il rilancio parte dalla piazza»

Domo, il Comune conferma la chiusura al traffico

DOMODOSSOLA. «Faremo tutto quello che occorre per arredare il centro storico, ma l'isola pedonale [illegible] farà». L'assessore ai Lavori Pubblici [illegible] Comune, Danilo Albini, torna sulla chiusura al traffico di piazza Mercato rammentando che non [illegible] un capriccio dell'ultima [illegible]: «Era scritto nel programma [illegible] il quale [illegible] siamo presentati alle elezioni. Capisco - aggiunge - le preoccupazioni [illegible] commercianti ma la piazza, lasciata [illegible] com'è, [illegible] destinata a morire. Lo dimostrano gli imprenditori stessi che vanno ad investire altrove». Albini concorda con quanti sostengono che, comunque, il perimetro pentagonale del cuore di Domo, per attrarre i cittadini, ha bisogno di un maquillage. Per questo la Giunta ha dato incarico a Confartigianato e Cna di stilare [illegible] piano per ristrutturare le facciate delle [illegible] «Per incentivare questi interventi proporremo ai proprietari una convenzione [illegible] tassi agevolati con le banche. Siamo intenzionati ad assegnare contributi in conto capitale, [illegible] snellire le procedure per il rilascio delle autorizzazioni a ridurre la Tosap». Nel frattempo l'amministrazione ha deliberato un bando per un concorso [illegible] idee finalizzato all'arredo urbano. Verrà inserito nel bilancio del '99 quasi un miliardo per raddoppiare il «parcheggio della Torretta» (quello riservato [illegible] dipendenti Asl) [illegible] recuperare le [illegible] di sosta che oggi sono offerte dalla piazza. Partiranno, invece, tra breve, i lavori per collocare l'acciotolato [illegible] via Carina; un intervento che potrebbe essere esteso in futuro anche agli altri vicoli. E' allo studio l'utilizzazione del porticato del Teatro Galletti.

«Quello che più ci preme - conclude Albini - per fare un salto [illegible] qualità, è l'apertura [illegible] [illegible]lazzi San Francesco [illegible] Silva che da soli costituiscono un grande richiamo per la città e per i turisti. Cercheremo di sopperire in questa fase organizzando iniziative in piazza Mercato e al Teatro Galletti». [f. r.]

La mini-rivoluzione scatterà [illegible] giorni. E da marzo si potrà scegliere il menù

Ospedali, nuovi orari per i pasti

Cambiano anche i tempi delle visite ai degenti

OMEGNA. Piccola rivoluzione nei tre ospedali [illegible] Vco. Nei prossimi giorni cambieranno gli orari delle visite [illegible] dalla distribuzione dei pasti [illegible] Omegna, Verbania e Domodossola. La novità [illegible] accompagna con un secondo progetto, che partirà [illegible] marzo, della personalizzazione dei menù per ogni degente. Un provvedimento che interessa oltre seicento utenti del servizio sanitario.

Adesso i pasti vengono serviti alle 11,30 ed alle 17,30 negli ospedali Madonna [illegible] Popolo [illegible] Omegna e San Biagio di Domodossola ed alle 12 ed alle 18 a Verbania. L'orario rinnovato, uguale ovunque, prevede invece il pranzo alle 12,15 e la cena alle 18,30. «Il nuovo servizio mensa avrebbe dovuto partire giovedì, ma ci [illegible] stati degli imprevisti [illegible] dunque slitterà di qualche giorno - dice il direttore generale dell'Asl 14, Marco Ronco -. Ci preme mettere in evidenza che il miglioramento delle prestazioni alberghiere è un servizio alla persona nei confronti di chi è ospite in una struttura ospedaliera. Quello dell'orario dei pasti, più vicino possibile [illegible] consuetudine di ogni persona a casa e la variabilità del menù, [illegible] una delle richieste fatte dagli utenti. Per una sanità davvero di servizio».

Entro un paio di mesi (si attendono l'appalto e la ristruttu[illegible] delle cucine) partirà anche il sistema dei menù personalizzati. «Ogni degente avrà la possibilità di scegliere ed ordinare il giorno precedente [illegible] proprio pasto, pranzo o cena, scegliendo su una certa varietà di cibi, compatibili ovviamente con le esigenze di dieta ospedaliera - fa notare ancora Ronco -. I piatti verranno serviti su vassoio, compreso di bicchiere [illegible] posate». Sino ad oggi chi anda[illegible] in ospedale doveva portarsi da casa bicchiere, forchetta, coltello e cucchiaio.

In contemporanea entrerà in funzione il nuovo orario di visita ai ricoverati: anche in questo caso sarà [illegible] per i tre ospedali (sino ad oggi invece era diversificato per ogni presidio). Le visite di parenti e amici saranno consentite dalle 13 alle 14 e dalle 19,15 alle [illegible].

Un passo avanti dunque nel miglioramento della macchina sanitaria nel Vco. Che in questi giorni è [illegible] sotto la lente d'ingrandimento [illegible] Regione [illegible] la richiesta, avanzata dai consiglieri Giuliana Manica, Lido Riba, Pier Giorgio Peano, Pasquale Cavaliere e Mario Angeli e Pier Luigi Rubatto, presidente della IV Commissione, [illegible] un in[illegible] [illegible] tenersi ad Omegna per affrontare i problemi della sanità sul territorio. Alla riunione dovrebbero partecipare, oltre ai dirigenti dell'Asl, i rappresentanti degli enti locali [illegible] delle associazioni. **[v. a.]**



Nei prossimi giorni cambieranno gli orari delle visite e della distribuzione dei pasti negli ospedali di Omegna Verbania e Domodossola

IN BREVE

Ornavasso

Bacchetta riconfermato alla guida dell'Atl

Ermelindo Bacchetta, sindaco di Ornavasso [illegible] vicepresidente della Comunità montana Valle Ossola, è stato riconfermato alla guida dell'Azienda turistica locale dell'Ossola. Suo vice [illegible] Arturo Lincio. **[re. ba.]**

Verbania

Posteggi [illegible] Suna, appello al sindaco [illegible] 800 fi[illegible]

Oltre 800 firme in calce ad una petizione che sollecita il sindaco ad affrontare con urgenza il problema della mancanza [illegible] parcheggi [illegible] Suna. I cittadini chiedono anche che [illegible] polizia municipale, intanto che si realizzano i nuovi, «adotti una politica meno repressiva e più propositiva nei confronti degli automobilisti». **[s. r.]**

Domodossola

Oggi all'Itis Marconi [illegible] ascolta De Andrè

Prende [illegible] via, oggi alle 13,30, nell'aula magna dell'Itis Marconi, un ciclo di ascolti musicali con video e audio-cassette, dischi in vinile e Cd. La proposta [illegible] oggi è dedicata [illegible] Fabrizio De Andrè. **[f. r.]**

A Verbania prime mosse in vista delle amministrative

Forza Italia, «primarie» per scegliere i candidati

[illegible]ANIA. Si respira già clima da campagna elettorale. Dopo che il sindaco Aldo Reschigna ha espresso disponibilità a ricandidarsi [illegible] guida d[illegible] coalizione di centrosinistra, le principali forze politiche manifestano i propri intenti per le amministrative. Proprio [illegible] Verbania Forza Italia ha aperto sabato la stagione congressuale, con l'assemblea in cui si è eletta la prima dirigenza cittadina del partito. «Stiamo radicando il movimento sul territorio - dice il coordinatore provinciale Valerio Cattaneo -, all'insegna di democrazia, trasparenza e [illegible] contatto [illegible] la gente. Alle elezioni [illegible] con gli alleati del Polo ovunque possibile, in ogni caso costituiremo una presenza alternativa alle forze di sinistra».

Per le candidature, Forza Italia invita tutti gli iscritti nel Vco (un migliaio) a segnalare i nomi più graditi: delle indicazioni scaturenti da qu[illegible] sorta di «primarie» [illegible] terrà conto nelle scelte. Proposte programmatiche e critiche all'attuale amministrazione verbanese, con particolare riferimento alle politiche per giovani e anziani, giungono dal coordinatore cittadino Massimo Manzini e dal responsabile del movimento giovanile, Robero Braguti.

Intanto le segreterie del Vco di Democratici di Sinistra, Popolari, Socialisti Democratici rilanciano in un documento congiunto [illegible] la loro alleanza strategica la prospettiva politi[illegible] del centrosinistra. «Si lavorerà per rendere la coalizione più salda, superando le divisioni, - dice il segretario provinciale dei Ds, Marco Travaglini - e per estendere il rapporto [illegible] altre forze politiche che si riconoscano nel progetto [illegible] centrosinistra di stampo europeo. L'obiettivo è [illegible] impegno [illegible] su programmi, liste [illegible] candidati, che devono esprimere logica [illegible] interessi condivisi».

A Verbania in particolare si tende a rendere «organica» la presenza dei tre partiti principali, con rappresentanza adeguata in giunta, qualora fossero vinte le elezioni. **[s. r.]**



Valerio Cattaneo, coordinatore provinciale di Forza Italia per il Vco



Marco Travaglini, segretario [illegible] Democratici di sinistra nel Vco

Interrogazione sulla variante

PREMENO. Timori per le conseguenze di una variante al piano regolatore [illegible] espressi in un'interrogazione dal consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere. Si riferisce in particolare alla previsione di nuove costruzioni nella piana di Pollino e [illegible] Pian [illegible] Sole, in aree di pregio ambientale soggette a tutela e in parte [illegible] rischi alluvionali.

Sulla questione interviene anche il sindaco Alfredo Guzzo: «In primo luogo - dichiara -, la variante [illegible] [illegible] ancora adottata poichè si stanno esaminando le osservazioni presentate. Come sindaco devo tutelare i cittadini [illegible] l'unica ricchezza economica su cui può contare il nostro paese, cioè il turismo. Le costruzioni previste a Pollino riguardano il legittimo desiderio [illegible] persone residenti di costruirsi una [illegible] su [illegible] di loro proprietà. L'amministrazione ha poi risposto positivamente agli albergatori che chiedono di ampliare la capacità ricettiva delle loro strutture [illegible] agli insediamenti previsti nei Peco di Pian di Sole che presentano valenze turistiche». **[s. r.]**

Verbania, processo per il ferimento di Domo

Accoltellò il cognato per questioni di eredità

[illegible]ANIA. Chiamato a rispondere del tentato omicidio del cognato, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale Germano Donati, 67 anni, pensionato, residente a Villadossola. Assistito dall'avv. Marisa Zariani, l'imputato, presente in aula, ha seguito attentamente e con estrema calma le dichiarazioni [illegible] dai testi chiamati a deporre al processo. Tra questi anche la vittima dell'aggressione, Giulio Ferrari, 72 anni, di Domodossola, che ha ricordato come la sera del [illegible] dicembre '97 fosse stato aggredito [illegible] coltellate dal fratello [illegible] [illegible] moglie che lo aveva poi abbandonato sanguinante, proprio davanti alla sua abitazione, in via Dalla Chiesa [illegible] Domo.

«Mi ha colpito in diversi punti e sono caduto a terra - ha ricorda[illegible] Ferrari - e si è subito allontanato. Accasciato sulla strada segnalavo la mia presenza con una piccola torcia nel tentativo [illegible] attirare l'attenzione di qualcuno che potesse aiutarmi. Mi hanno soccorso alcuni passanti». All'origine dell'aggressione potrebbe esservi un'antica ruggine per motivi di eredità. L'avvocato difensore potrebbe però dimostrare come all'ora in cui avvenne il misfatto (intorno alle 17.30) Germano Donati non si trovasse in via Dalla Chiesa. Parti civili al processo - che riprenderà il 28 aprile - si [illegible] costituiti Giulio Ferrari (avv. Furhmann) e la Asl 14 (avv. Carlini) per [illegible] risarcita delle spese di ricovero e cura. **[a.r.]**

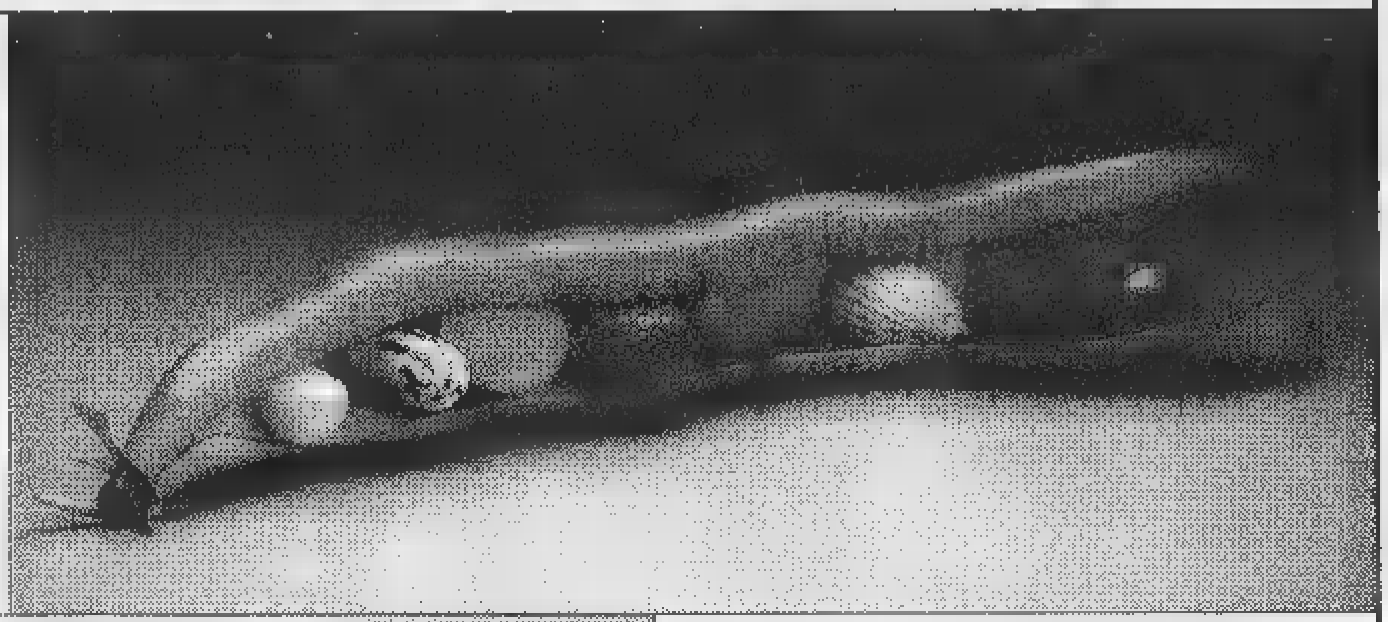
Sabato a Verbania

Una petizione contro i rischi di corso Cairoli

VERBANIA. [illegible] Verdi [illegible] Legambiente promuovono sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 [illegible] Bocciofila Intrese [illegible] manifestazione ed una raccolta di firme per chiedere al Comune un intervento urgente di messa in sicurezza [illegible] [illegible] Cairoli. «I cittadini sono preoccupati per la velocità eccessiva dei veicoli lungo questa strada - dice Paolo Caruso dei Verdi -, dove si [illegible] condizioni di estremo pericolo per automobilisti [illegible] pedoni». L'ultimo incidente mortale in ordine di tempo è accaduto [illegible] giorno dell'Epifania. «Invitiamo tutti - continua Caruso - a sottoscrivere la petizione perchè corso Cairoli non sia sempre più costellato di mazzi [illegible] fiori a ricordo [illegible] crescente numero di morti». **[s. r.]**

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi A4 1.8 T 180 CV full optional.





Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Audi

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì [illegible] Novara e ieri a Vercelli I produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta a Pavia, Mortara e [illegible] nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate a causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: è lo [illegible] comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio [illegible] Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente [illegible] Bruxelles, dove il Comitato di gestione cereali e riso, per tutta la settimana, non avrà nessun rife[illegible] sui [illegible] basare l'attività [illegible] gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta [illegible] proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), [illegible] dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente coinvolte nella crisi.

La guerra del [illegible] Ue-Stati Uniti sui dazi all'importazione, che si sta risolvendo in una totale vittoria americana, sta mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per [illegible] quali siano [illegible] le ragioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea [illegible] trovare sollecito accoglimento.

Appena [illegible] tempo di riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove ci saranno anche trattori e camion.

[illegible] Sacco

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, for[illegible] più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove era in programma la protesta degli allevatori [illegible] le quote latte [illegible] multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, i quali hanno pro[illegible] appoggio ai produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vice presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi di assistere al balletto delle quote. La protesta [illegible] per ora di un giorno, ma [illegible] non ci danno soddisfazione torneremo ai presidi [illegible] oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, [illegible] Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel caos. Occorre una soluzio[illegible] politica perchè sui numeri non [illegible] finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte che [illegible], perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi [illegible] non scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta [illegible] si [illegible] svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola [illegible] stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare le multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, non possono aspettare che il governo faccia la compensazione con anni [illegible] ritardo».

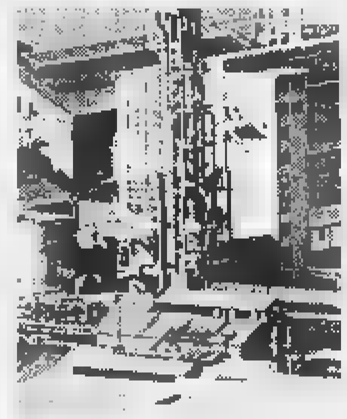
[illegible] De [illegible]

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, [illegible] meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che con «Acna in liquidazione» completava il sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento, è stata confermata ieri dagli amministratori locali che ne hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra [illegible] delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo [illegible]iglio [illegible] amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno la messa in liquidazione dello stabilimento e gli azionisti si limiteranno [illegible] sancire [illegible] decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle [illegible]ferte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, ne sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettati[illegible] Alla [illegible] di offerte [illegible] sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa crisi di mercato [illegible] quindi una situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che [illegible] appresta a concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inaccettabile. Alonzo ha infatti annunciato che «si chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente e all'Industria [illegible] livello di presidenza del Consiglio, [illegible] chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa [illegible] liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E se da una parte, anche dal versante ligure, [illegible] inizia [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo il piano Ronchi - dall'altra [illegible] Cengio si fa notare come solo un presidio attivo può continuare [illegible] garantire la sicurezza del sito.

[illegible] Camolrano

Stasera concerto-antologia al teatro Sociale di Intra

Lino Patruno Jazz Show per «Verbania Musica»

VERBANIA. Un posto nella storia della musica se lo è già conquistato da tempo, Lino Patruno, nome ormai leggendario nel jazz italiano, che abbastanza spesso spunta dalle nostre parti. L'estate scorsa, durante il Festival internazionale LagoMaggioreJazz lo si poteva incontrare sulle riviere di Ghiffa e Baveno in compagnia di un piccolo gruppo di musicisti a suonare jazz in pieno giorno. E stasera ritorna, ospite del cartellone di «Verbania Musica» al Teatro Sociale di Intra con il «Lino Patruno Jazz Show» e una scaletta che suona piuttosto attraente. Offre infatti brani legati alla vecchia scuola di New Orleans, l'inevitabile omaggio ai «primi della classe»: Louis Armostrong, Bix Beiderbecke, Benny Goodman, Duke Ellington, Bessie Smith.

Del resto il programma si preannuncia come una lunga carellata nelle musiche anni '20 e '30: la storia del jazz. Una cavalcata nostalgica che va dalla nascita del jazz alla seconda guerra mondiale. In pratica dallo stile New Orleans al Dixieland, ai sound di Chicago e New York allo swing.

Sul podio Lino Patruno e il suo banjo insieme con Fabrizio Cattaneo (tromba), Luciano Invernizzi (trombone), Bruno Longhi (clarinetto), Laura Fedele (piano e voce), Luciano Milanese (contrabbasso), Walter Ganda (batteria).

Nomi di prim'ordine nel panorama jazzistico nazionale.

Al centro dei riflettori con chitarra e banjo l'inossidabile Lino, già colonna del cabaret milanese con i «Gufi» assieme a Gianni Magni e Nanni Svampa. Ma sono molti i percorsi prestigiosi di Patruno in quasi quarant'anni di carriera. Per il cinema ha scritto con Pupi Aveti il soggetto e la sceneggiatura del film «Bix» che ha rappresentato l'Italia al Festival di Cannes nel '91, curandone la colonna sonora assieme a Bob Wiber. E sempre per il grande schermo ha firmato altre colonne sonore e si è anche cimentato come attore in «Amarcord» di Fellini e «Mussolini ultimo atto» di Lizzani. Per la televisione ha lavorato in sceneggiati di [illegible] e popolarissime trasmissioni, da «Portobello» con Enzo Tortora a «L'occhio sulla Musica» per Raitre.

Numerose le incisioni discografiche e innumerevoli le serate, tournèe, festival dove ha partecipato con i nomi più blasonati del jazz internazionale.

Il concerto di Lino Patruno a «Verbania Musica» inizia alle 21,15. Per i non abbonati il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Paolo Crivellaro



Lino Patruno, banjo e chitarra, suonerà con una band di valenti jazzisti italiani

Borgomanero, da oggi al teatro Nuovo si replica «Burbané al visìga anco'»

Triplica il musical in dialetto

In scena anche una «Carulèna» di 88 anni

[illegible] Torna a furor di popolo «Burbané al visìga anco'». Borgomanero, per dirla col titolo della commedia, è più viva che mai, anzi, viaggia di successo in successo. Stasera, domani e venerdì torna in scena al Nuovo, alle 21, il centinaio di attori, presentatori, coristi e musicisti che hanno dato vita a questo straordinario musical borgomanerese doc.

Saranno così quasi quattromila i biglietti venduti per quello che è il maggiore successo teatrale cittadino.

«E' stato un successo incredibile - dice l'ingegner Franco Savoini, che con l'ex sindaco Giuseppe Bacchetta e Carlo Panizza presenta lo spettacolo - e dal pubblico abbiamo ricevuto una gratificazione davvero grande. Vorrebbero che continuassimo con le repliche, ma chiudiamo, almeno per ora, con questi tre spettacoli, anche perchè è un impegno notevole: magari se ne riparlerà per la Sagra dell'Uva».

Bisognerebbe citare tutti i personaggi che danno vita allo spettacolo, a cominciare da Piero Velati, che ha rielaborato il testo del 1926 dell'avvocato Gianni Colombo.

Velati lo ha aggiornato coi problemi d'oggi (splendida la scena del sindaco che davanti al portavoce del rione di Santa Cristinetta fa promessa solenne di completare il sovrappasso) ed ha trascinato con un'interpretazione magistrale tutti gli altri attori.

Sul palcoscenico recita Angelo Bellone, 88 anni, che interpreta la Carulèna e che calcò le scene in occasione dell'edizione di 63 anni fa. L'ingresso è a 15 mila lire, e venerdì si potrà acquistare anche il video della prima. **[m.g.]**



Attori «burbanelli» sul palco per rievocare macchiette popolari Con le ultime repliche lo spettacolo benefico ha già superato la soglia dei 4 mila spettatori



Piccola guida ai più intriganti appuntamenti live della serata

Nebbiuno, al Molly Malones c'è il comico delle «Iene» tv

[illegible] E' ospite fisso della trasmissione «Le Iene» di Italia 1 e questa sera Dario Cassini sarà al Molly Malones. Dalle 21 proporrà uno show di due ore incentrato sul suo humor ruvido e sfacciato. Domani, replica [illegible]do Cafè di Turbigo.

[illegible] Ritmi caraibici al Blugate. Dalle 21 danza latinoa-[illegible].

ARONA. Ballo liscio al Mirage in compagnia della band Cavallaro. Le donne beneficiano dell'ingresso gratuito.

CASTELLETTO [illegible] Notte latina al Derrymane Village, lungo la statale del Sempione. S'inizia alle 21.

ARONA. Musica revival alla Discoteca Giardino di via Marconi. Primo ballo alle 22 per proseguire fino alle 4.

OLEGGIO. Il Soda cafè di via Circonvallazione apre al cabaret. Dalle 22,30 sul palco si esibirà il comico Paolo Sesana.

[illegible] Jazz e salsa al Big Bull presentato da Lucchini e la sua band.



Dario Cassini, cabarettista ospite fisso de «Le Iene», il popolare programma di Italia 1 con Simona Ventura, a Nebbiuno terrà uno show di due ore

[illegible] Delirio cubano è il tema della serata del Ryan's Irish Pub di via Morea. L'appuntamento è fissato per le 21.

GRAVELLONA TOCE. Notte di karaoke al Saloon Samjie. Animazione e tanto divertimento dalle 22.

[illegible] All'Embassy sarà di scena il musicista Fabio. Live music dalle 21.

[illegible] Serata dedicata al più romantico dei piano bar al Pigalle con il pianista Stefano. S'inizia alle 21.

[illegible] Musica di sottofondo al Lowenbrau, la birreria di Galliate a due passi dal casello. Stuzzichini dalle 22.

CAMERI. Al Tirabuscion ripasso dei più pittoreschi vocaboli dialettali: è la geniale trovata per presentare i menù scritti in rigoroso e verace dialetto di Cameri. Dalle 21.

[illegible] Il «Laboratorio del Mercoledì» terrà banco al Caffè Teatro. Incentiveranno la risata Leonardo Manera, Franco Rossi, Aurelio Paviato, Rocco Barbaro ed Egidia Bruno. Ingresso libero.

[illegible] Jazz d'autore al Dragon's Pub: dalle 21,30 si esibirà Gigi Cifarelli e la sua band.

[illegible] Alle 22,30 inizia lo spettacolo di cabaret della Ca' Bianca (via Lodovico il Moro 117), proposto da Walter D'Amore, Riky Bokor e Fabrizio Canciani.

[illegible] Alle Scimmie di via Ascanio Sforza spazio alla musica live jazz con la band Belfagor Jazz.

[illegible] **Di Roberto Lodigiani E Di Marco Piatti**

Stasera al cinema Corso si proietta «Al piccolo Margherita»

Domo, «Ciak si mangia»

Piatti francesi dopo il film di Benègui

DOMODOSSOLA. «Ciak si mangia» atto secondo. Prosegue questa sera, al Corso (ore 20,15), la rassegna di cinema ed enogastronomia organizzata dal Centro alberghiero Formont di Druogno e dall'Associazione Cineforum con il Comune di Domo e la Comunità montana Valle Ossola.

«Protagonista» della serata sarà la cucina francese. Si proietta infatti «Al piccolo Margherita», un film di Laurent Benégui del '98. Poi, al termine, gli allievi della scuola professionale proporranno piatti tipici della cucina d'oltralpe. Si va dal paté di capriolo alle prugne in salsa Cumberland. Si continua con un soufflé di pesce con salsa francese, insalata di spinaci novelli, frittelle di zucca, salmone Palace hotel e uova di quaglia farcite. Poi quiche lorenese, quennelle di pollo con coiscous e arancini di riso. I secondi vedono costolette d'agnello Villeroy, bocconi di pollastrelle all'indivia e pepe rosa, cipolline all'agrodolce, cavolini verdi alla pancetta. Infine i dolci: fragoline di bosco con salsa kiwi, pere caramellate al vino rosso di Borgogna, millefoglie Chantilly e gnocchi di mela con zabaione alla cannella. Il biglietto, tutto compreso, costa 20 mila lire. Il prossimo appuntamento è per il 17 febbraio con la cucina americana e il film «I sapori della vita». **[re. ba.]**



Allievi e docenti del Formont al termine della proiezione [illegible] in sala specialità gastronomiche ispirate alla pellicola proposta. Stasera tocca alla Francia, rappresentata da paté, salse, soufflè, frittelle carni, verdure, dolci, [illegible] e grandi vini

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. [illegible] con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e [illegible] fer. L. 8000.

[illegible] Tel. 0321-474.625. [illegible].

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. [illegible] con Robert De Niro. Or.: 20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

[illegible]. Tel. 0321-624.156. **Pa[illegible]** con D. Abatantuono. Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.64. **Celebrity.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 8000; mart. fer. L. [illegible].

[illegible]

S.[illegible] RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. RIPOSO.

BORGOMANERO

[illegible]**RNO.** Tel. 0322-82.151. **C'è posta per te.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. L. 8000; merc. fer. L. 8000.

NUOVO [illegible]. Tel. 0322-81.741. **Teatro dialettale borgomanerese.**

[illegible] **SALA 2.** Tel. 0322-81.741. **Celebrity.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. L. 8000; merc. fer. L. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Lost in space.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. L. 8000; merc. fer. L. [illegible].

CAMERI

[illegible] Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

[illegible] - [illegible]. Info su segr. tel. 0324.24.08.53. RIPOSO.

[illegible] - [illegible] **Centro.** Tel. 0324-240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. [illegible].

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

[illegible] RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. RIPOSO.

VERBANIA

[illegible] Info. e prezzi spettacoli al numero di [illegible]. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

[illegible]P. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-40.19.40. **[illegible] pubblico.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. Per concerti di Verbania Musica: **Jazz**, con Lino Patruno. Or.: 21,15.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. or. e prezzi spett. 0323-501.964. **Z la formica.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spett. 0323-501.964. **Ronin** con Robert De Niro.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. Sala 3: **C'è posta per te.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
[illegible]AK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. [illegible]. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible]. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio. Or.: 19,30; 22,30.
[illegible] **E.** Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **2** v. [illegible] 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**O 1** Teatro [illegible] corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bi[illegible] domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-18/5) - **La Traviata** (8-27/6). [illegible] (ore 10,30-18). Tel. 011 [illegible].

LE TRAME DEI FILM

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, [illegible] pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della [illegible] principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

RONIN. Thriller. De Niro in una storia di spie [illegible] rimaste [illegible] «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta.

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

[illegible] Commedia. Massimo Boldi, [illegible] De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Fauretti e Nino D'Angelo [illegible] i cacciatori di scoop fotografici [illegible] il film di Neri Parenti.

IL PRINCIPE D'EGITTO. [illegible] animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, piccolo ebreo [illegible] nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, [illegible] Banderas.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo [illegible]: due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che in «rete» si amano virtualmente.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepùlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della [illegible] tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti [illegible] trentenne (Valeria [illegible] Tedeschi) si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

L. A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Elroy, il [illegible] lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie [illegible] poco prima delle elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida a un suo consigliere (Robert De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una finta [illegible] all'Albania.

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e una pittrice si amano: quando uno dei due è [illegible] di un incidente stradale, l'altro si di[illegible] pronto a raggiungerlo in paradiso.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Roth) nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo...Tornatore dal monologo di Baricco.

Hockey, ecco gironi e calendario di Champions League

Cristina aspetta il Barça

Vic e Herne Bay le altre rivali

NOVARA. Il mitico Barcellona, l'emergente Vic e gli inglesi-materasso dell'Herne Bay. Eccole qua le avversarie della Cristina Hockey Novara, nel girone [illegible] semifinale di Champions League, sorteggiato ieri dalla Federazione europea. E tutto sommato [illegible] è andata male, [illegible] si considera che nell'altro raggruppamento ci sono Igualada, Benfica, Porto e Paço de Arcos.

All'appello continentale mancano il Barcelos e l'Amatori Vercelli, che a sorpresa è stato escluso dai portoghesi del Paço, capaci di pareggiare 3-3 nel ribollente PalaIsola. E dire che i lusitani erano privi del capocannoniere Felipe Galdao, futuro azzurro (ma non è detto, perchè in queste ultime ore si è fatta avanti la seria candidatura [illegible] David Busquets dell'Igualada).

Torniamo al Novara, che dopo essersi scrollato [illegible] dosso [illegible] coriaceo Prato sabato sera, avrà un debutto «soft», il 30 gennaio al palasport contro gli inglesi dell'Herne Bay. I britannici hanno eliminato il La Vandéenne, che però aveva [illegible]già fatto sapere - in [illegible] di passaggio del turno - di non poter essere in grado di proseguire l'avventura europea. Partita importante solo per la differenza reti, e quindi Ale Michielon & C. sono avvisati: occorrerà un buon bottino nel doppio confronto, in [illegible] di parità di punti con Vic [illegible] Barça a fine torneo.

La prima trasferta azzurra è fissata per il 13 febbraio, in terra iberica, [illegible] Vic. Una rivale piuttosto scomoda, già affrontata e battuta un anno fa, ma che impegnò allo spasimo il No[illegible]. L'andata si concluderà il 20 febbraio al palasport [illegible] il «piatto forte» del girone, la sfida al mitico Barcellona.



Ale Michielon in azione contro il Vic nel turno preliminare della scorsa stagione

Una rivincita della finale di consolazione [illegible] PalaIsola della scorsa estate, quando gli azulgrana s'imposero 5-3 su un No[illegible] «scornato» dalla beffa vercellese. Contro il Barça dell'ex, Enrico Mariotti, si preannuncia una partita che finalmente richiamerà il grande pubblico sugli spalti del palasport di viale Kennedy.

Il girone di ritorno s'inizierà il [illegible] marzo a piste invertite: Herne Bay, Vic al palasport (20) [illegible] Barcellona (10 aprile). La final four (vi accedono le prime due per girone) è prevista per l'1 [illegible] 2 maggio, nettamente in anticipo rispetto alle passate edizioni. Tutto questo per consentire alle varie nazionali un'adeguata preparazione in vista dei Mondiali [illegible] Reus, dal 4 al 12 giugno.

Concludendo il discorso hockeistico, merita una segnalazione l'Eurocasa Rotellistica di Tommy Colamaria che sabato pomeriggio, nella seconda [illegible] serie A2, ha esordito al palasport. I [illegible] hanno battuto l'insidiosa Goriziana per 5-2 [illegible] si confermano al comando della classifica, in compagnia dei Montecchio Precalcino. Sabato prossimo c'è subito una verifica, a Sandrigo. [m. p.]

Sci, partito il circuito cuccioli e baby

Fra i più piccoli è prima Macugnaga

DOMODOSSOLA. La stagione [illegible] sci sta entrando nel vivo a tutti i livelli anche sulle nevi ossolane. Domenica è partito il circuito di sci alpino per baby [illegible] cuccioli con la prima gara a Domobianca mentre [illegible] valle Vigez[illegible] [illegible] è disputata la Sgamelàa di fondo con [illegible] partecipazione di oltre 250 sciatori.

Baby [illegible] cuccioli [illegible] davvero i più piccini (dai 7 [illegible] 10 anni) alle prime esperienze con l'agonismo che un pò tutti si preoccupano non venga esasperato. Proprio per questo è da sottolineare un'iniziativa degli allenatori dei diversi sci club della provincia che domenica hanno deciso di far scendere i loro piccoli, fra i pali, senza bastoncini affinchè la discesa possa sembrare un gioco e un divertimento più che [illegible] gara. Per la cronaca riferiamo dei successi della formazzina Federica Prati (figlia d'arte perchè papà e mamma son due validi maestri [illegible] sci) fra i baby femminile, e di Matteo Motta (del Goga di Casale Corte Cerro, un bel ritorno ai vertici per questo sci club) in campo maschile. Fra i cuccioli, i piccoli di Macugnaga allenati dalla brava Claudia Bionda hanno fatto l'en plein con Barbara Pivanti [illegible] Roberto Galli piazzati ai primi posti.

Queste le classifiche

Baby femminile: 1. Federica Prati (Formazza), [illegible]. Roberta Piantanida (Macugnaga), 3. Matilde Sciagata (Trubi), 4. Stefania Margaroli (Domobianca), 5.Camilla Prati (Formazza).

Cuccioli femminile: 1. Barbara Pivanti (Macugnaga), 2. Camilla Fraschini (Trubi), [illegible]. Roberta De Micheli (Macugnaga), 4. Beatrice Cacciola (Goga), 5. Elena Cova (Macugnaga).

Baby maschile: 1. Matteo Motta (Goga), 2. Francesco Fornara (Macugnaga), [illegible]. Lorenzo Sanginiti (Trubi), 4. Luca Cova (Macugnaga), 5. Walter Manzanella (Formazza).



La formazzina **Federica Prati**



Barbara Pivanti è di Macugnaga

Cuccioli maschile: 1. Roberto Galli (Macugnaga), 2. Michele Ferrari (Macugnaga), 3. Diego Carti (Domobianca), 4. Omar Sottocornola (Goga), [illegible]. Filippo Colombo (Trubi).

Il prossimo impegno è domenica sulle nevi di Ciamprino.

Dallo sci alpino a quello Nordico per riferire della Sgamelàa d'Vigez che ha visto al via [illegible] concorrenti. Fra gli agonisti si è imposto Davide Barbazza che ha preceduto il fratello Ulrico e Ivan Margaroli che [illegible] lanciato la bagarre staccandosi dal gruppo al rientro [illegible] Santa Maria Maggiore. Sulle salite di Druogno partiva Davide Barbazza che staccava [illegible] fratello, Margaroli e Paolo Barzaghi classificati nell'ordine dopo 25 chilometri. In campo femminile vittoria facile per Barbara Pedretti che sta preparando al meglio [illegible] campionati italiani. [r. amb.]

SPORT FLASH

Calcetto

«Paesanito» a Casalbeltrame la terza giornata

Terza giornata per «Paesanito», il torneo [illegible] calcio [illegible] [illegible] di Casalbeltrame. Stasera sono in programma tre partite: Vercelli-Martinelli, Unvs-Sdm Maglierie, Real Vc-Baluardo Auto. Gli incontri iniziano alle 20 al palazzetto dello sport. [c. m.]

[illegible]y

Verbania, gigante anche a Cesano Boscone

Ancora un successo netto per l'Amatori Verbania Rugby, che imponendosi per 40 a zero sul terreno del Cesano Boscone conclude [illegible] quota 16 punti in seconda posizione (alle spalle del Cologno) il gi[illegible] di andata del girone lombardo del campionato di serie C2. La squadra di Ettore Abbiati è ormai lanciata verso l'obiettivo della poule promozione, alla quale accederanno le prime quattro classificate del torneo. Il girone di ritorno inizia già domenica prossima, con i verbanesi impegnati ancora in trasferta sul campo del Rugby Milano. [s. r.]

Scherma

Due medaglie di bronzo al prix interregionale

Matteo Gironzini nel fioretto Prime Lame e Giulio Rizzolio nella sciabola Allievi hanno conquistato la medaglia di bronzo al Gran Prix interregionale Piemonte e Liguria di scherma, disputato a Savona. I due atleti gareggiano per la società Scherma Verbania, che tra le Prime Lame ha ottenuto un altro brillante piazzamento [illegible] Stefano Bianchini. Il sodalizio verbanese organizzerà il prossimo [illegible] e 7 febbraio al palasport di Intra [illegible] Gran Premio Giovanissimi Piemonte e Valle d'Aosta. [s. r.]

Rally

Bene il novarese Casazza [illegible] Monte Carlo

Prosegue l'avventura dell'equipaggio Casazza-Aghem al Rallye storico di Monte Carlo. La loro Lancia Fulvia 1600 è in buona posizione e punta al podio. Il novarese Vittorio Casazza, dopo la speciale Chambery-Vals Les Bains-Digne Les Bains, disputata lunedì, si [illegible] dichiarato «soddisfatto» anche [illegible] preoccupato per le condizioni del tracciato. Mercoledì la tappa conclusiva. [r. l.]

Ginnastica

Pro Novara, terzo posto nella [illegible]rie C

La gara di Torino, valida per il campionato [illegible] serie C femminile, ha fatto registrare il terzo posto per le allieve della Pro Novara, che con questo piazzamento [illegible] sono avvicinate alla finale interregionale. La società schierava Noelia Mespulet, Viviana Caramiello, Stefania Pizzari, Marta Fornara [illegible] Federica Calanna. Sabato al Palaverdi, in [illegible] della prima prova del campionato di A1 femminile, le giovani ginnaste saranno premiate dai dirigenti della società novarese. [c. m.]

[illegible]

Trofeo Radio Azzurra, la [illegible] classifica

E' ripreso il trofeo «Radio Azzurra-Consorzio Gorgonzola», tra Alessandria, Biellese, Borgosesia, Novara e Pro Vercelli. Nella prima gara del girone di ritorno la Pro Vercelli ha battuto 2-0 la Biellese, con reti di Perucchetti e Fabbrini. Il Novara guida la classifica con 8 punti, davanti alla Biellese con 7. [m. g.]


treporte

Graziella Lo Moro, tribunale civile, s'è sparata alla testa. Accanto le lettere dei parenti

Giudice si uccide in ufficio

«Troppo lavoro, non ce la faccio più»





In alto il marito Alberto Oggè. Sopra, il presidente dei gip Saluzzo e il procuratore generale Palaja

«Sommersa dalla valanga [illegible] fascicoli, sentiva di non riuscire a farvi fronte. Nelle lettere che ha lasciato per il marito, le due figlie, le sorelle, tutte molto commoventi, ciò che più colpisce è il [illegible] di impotenza [illegible] giudice onesto. Non credo di rivelare particolari della vita privata della collega nel dire che quest'anno aveva sacrificato ogni giorno al lavoro. Anche le domeniche. A ferragosto scriveva [illegible]. Marcello Maddalena ricorda con emozione e rabbia Graziella Lo Moro, giudice del tribunale civile, che ieri, pochi minuti dopo le sedici, si è sparata due colpi in testa nel suo ufficio al terzo piano del palazzo di via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili. Lei, [illegible] anni, in magistratura [illegible] 1972, due figlie, moglie del procuratore capo di Novara, faceva parte della seconda. Si occupava di [illegible] immobiliari e di [illegible]cuzioni civili.

Anche ieri, come ogni pomeriggio, il giudice Graziella Lo Moro è restata nella [illegible] stanza in tribunale. Ha completato alcune sentenze. Ha ordinato sulla [illegible] le lettere per i familiari e poi ha compiuto il grande passo. Da casa si era portata una pistola del marito, Alberto Oggè, 61 anni, uno dei più noti magistrati piemontesi. Improvvisamente, dagli uffici vicini i colleghi presenti hanno udito i colpi sordi di due detonazioni. E' [illegible] chiamata inutil[illegible] un'ambulanza. La sirena ha richiamato alle finestre di altri uffici giudiziari più di una persona. [illegible] via delle Orfane sono [illegible]corsi il procuratore capo Fran[illegible] Marzachì, il collega Marcello Maddalena e il presidente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo.

Alle 16,30 li ha raggiunti Mario Garavelli, il presidente del Tribunale, sul viso una smorfia segnata dalla sorpresa. Il marito della dottoressa si trovava nel suo ufficio a Novara: ha appreso per telefono del suicidio della moglie. A lui e agli altri familiari è stato risparmiato il dolore di vederla accanto alla pistola, con gli uomini della polizia scientifica chiamati comunque a fare il loro lavoro nella stanza del giudice. Soltanto alle 19.35 la salma è stata portata via, destinazione medicina legale.

Graziella Lo Moro ha scelto di togliersi la vita nella sua stanza di lavoro, in tribunale, non per dare clamore [illegible] proprio gesto. L'ha fatto per preservare la famiglia, in particolare le figlie ancora giovani, dalle immagini della vita devastata dai proiettili e dal sangue.

Piccolina, magra - Oretta era il diminutivo che si portava appresso sin da ragazza - e un velo di malinconia negli occhi che la forte comunicatività riusciva a mascherare, Graziella Lo Moro era da sempre considerata [illegible] giudice stakanovista. Come il marito, per lunghi anni magistra[illegible] di punta all'ufficio istruzione, considerato il giudice dei casi d'omicidio quasi irrisolvibili (uno per tutti quello della quattordi[illegible] trovata [illegible] le mani legate [illegible] una roggia [illegible] periferia) cui si è applicato introducendo nelle indagini notevoli elementi di scientificità. Dopo essere diventato consigliere aggiunto di quell'ufficio, dal 1994 Oggè è procuratore capo di Novara. Sta per trasferirsi a Torino, [illegible] presidente di sezione di corte d'appello. A febbraio la moglie l'avrebbe seguito.

«Una lavoratrice impeccabile, una donna dolce». Così la ricordano Garavelli, Marzachì, Maddalena. «Un giudice che faceva ono[illegible] alla magistratura», aggiunge il collega Corsi. «Quando u[illegible] causa veniva assegnata a lei noi civilisti commentavamo "per fortuna"», dice l'avvocato Domenico Sorrentino, già presidente dell'Ordi[illegible] forense. E una donna che si è preoccupata, nel [illegible] momento più duro, di scrivere [illegible] familiari di non crearsi complessi per lei. Uccisa dallo stress. [al. ga.]

Sfruttata da connazionali la piccola albanese [illegible] vive in una comunità protetta per sfuggire agli aguzzini

A dodici anni è «schiava» sul marciapiedi

La baby-prostituta trovata dal fratello in un campo nomadi



Sono sempre più numerose le minorenni soprattutto slave e albanesi costrette dagli sfruttatori a prostituirsi

Dodici anni, ma è come se fossero venti o trenta o cinquanta. Dodici anni e già schiava [illegible] chi, senza scrupoli, le ha rubato i sogni e l'adolescenza per riempirsi il portafoglio. E in cambio le ha dato le botte e la paura, la violenza della strada e la corruzione [illegible] un mondo come quello del sesso a pagamento. No, Torino non è la Thailandia e [illegible] sono le prostitute bambine di Bangkok. E storie come quella di Mila, bimba albanese costretta a vi[illegible] sul marciapiede, a vendere il suo corpo per far ricco qualcuno, fanno [illegible] [illegible] ridire. Perché Mila è la figlia di tutti noi: [illegible] più bambina, [illegible] ancora adulta. L'adolescente che ha appena messo via le bambole e inizia a sognare.

Mila, nome di fantasia per questa figlia di Tirana, l'hanno trovata i vigili del nucleo stranieri al campo nomadi [illegible] strada Aeroporto, alla periferia di Torino. Si [illegible] rifugiata lì, con il fratello, per sfuggire ai suoi carnefici, a chi è riuscito a rubarle l'innocenza, ma non l'anima. La sua storia, adesso, è scritta in un rapporto inviato al tribunale dei minori: pagine e pagine che raccontano un orrore sul quale indaga la magistratura dei bambini.

E' [illegible] filo rosso di vergogna quello che lega le tappe della storia di Mila in Italia, sbarcata una notte sulle sponde della Puglia inseguendo il sogno di una vita più facile. I suoi occhi e il suo corpo ancora acerbo hanno fatto gola a uomini senza scrupoli, ai trafficanti del [illegible] a pagamento. L'hanno fatta diventare una schiava della strada, Mila. L'hanno mandata a prostituirsi lontano: prima Firenze, poi il Veneto e infine Torino. Notti lungo i viali di periferia. Per compagni uomini soli, malati nell'anima, pronti a pagare poche decine di migliaia di lire per stare dieci minuti appartati con lei. Notti di sofferenza e di angoscia, di freddo, nebbia e pioggia. Notti a scappare dalle volanti della polizia, che [illegible] ti prende ti rimanda a casa, a pensare al modo di uscire da quell'inferno. Finché un angelo non è venuto a salvarla: suo fratello, immigrato albanese, con permesso di soggiorno regolare, ad Arezzo. L'ha portata via dalla strada il suo angelo; l'ha strappata ai suoi aguzzini sperando di riuscire a ridarle una vita normale e ha cercato rifugio presso gli unici che, sapeva, avrebbero potuto dargli una mano. Gli zingari. Al campo nomadi di strada Aeroporto ha trovato degli alleati che gli hanno dato cibo, accoglienza e complicità. Pochi giorni. Poi [illegible] arrivati i vigili urbani del nucleo stranieri e nomadi che hanno controllato le carte e scoperto la storia di Mila, e quella di [illegible] fratello che per *settimane, mesi,* [illegible] *frugato le strade di periferia delle città di mezza Italia alla ricerca di Mila.*

Adesso la storia della prostituta bambina, schiavizzata da uomini che credono solo nei soldi, nelle macchine grosse, nella bella vita e nella violen[illegible] è in mano al Tribunale dei minori. Si cercano prove. Si darà la caccia agli sfruttatori, quelle ombre che terrorizzano decine di donne, prostitute per forza. Mila, invece, ha riacquistato la sua libertà, si è reimpossessata della sua vita. I giudici si sono presi cura di lei. Dimenticherà, forse, perché ha chance di avere un'esistenza normale. Dove sia in questo momento [illegible] no lo sa. Forse ha un letto in una comunità protetta e accanto ha persone buone che le tendono una mano. Forse è rtornata in Toscana, con il fratello, o da parenti. Dove sia, però, conta poco. E'importante sapere che Mila, 12 anni, un tempo prostituta bambina, adesso è fuori da quell'infer[illegible].

Lodovico Poletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Clonavano carte di credito [illegible] finiscono in cella



ROMAGNANO SESIA. Quattro persone arrestate, una trentina di carte di credito recuperate, un giro di miliardi, almeno 15, intascati in gioielli, ori e altri valori. Sono i numeri dell'operazione «Tricky Business», portata a termine dalla polizia stradale di Romagnano Sesia e dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Novara e Romagnano. Protagonisti della truffa miliardaria, due italiani e due polacchi. Un sistema piuttosto ingegnoso quello messo in piedi dalla banda, che consentiva di clonare le carte di credito rubate, o falsificate, attraverso sofisticati computer, sui quali venivano scaricati codici e informazioni. I quattro si [illegible] nei negozi ad acquistare per decine e decine di milioni a spese dell'ignaro titolare della carta di credito, che poi si trovava il pesante addebito.

Sos della polstrada «Più uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Polstrada valdostana è sull'orlo del collasso operativo». L'allarme arriva dal sindacato Coisp, che ha scritto al ministero dell'Interno e alle autorità valdostane chiedendo uomini e mezzi e bocciando l'ipotesi di costruire una nuova caserma a Brissogne. «Meglio realizzarla a Pont-St-Martin per controllare da lì l'intero tratto Torino-Morgex, risparmiando sul personale e sulle strutture».

Parco Gran Paradiso Montacchini al vertice

TORINO. Si chiude la fase di commissariamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso durata cinque anni. Domani pomeriggio, alle 15, nella sede torinese dell'ente in via della Rocca, s'insedia il nuovo Consiglio d'amministrazione, guidato dal professor Franco Montacchini, botanico, docente all'Università di Torino, designato al vertice del più antico parco italiano dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

[illegible] centro commerciale «A Vercelli non c'è posto»



VERCELLI. Ascom e Confesercenti sono sul piede di guerra per un lotto di 30 mila metri quadrati che il Comune ha ricavato nell'ex [illegible] industriale, destinandolo al commercio. Questo lotto è stato ufficialmente richiesto da una ditta bresciana che è già in possesso della licenza commerciale dell'ex Upim. «Il Comune - dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi (nella foto) - deve assolutamente dire no. In caso contrario smentirebbe se stesso, avendo approvato all'unanimità il 18 novembre del '96 un ordine del giorno in cui diceva stop alla grande distribuzione commerciale». La pensa nello stesso modo la Confesercenti. I commercianti fanno notare che un «sì» comporterebbe l'arrivo a Vercelli di un centro della grande distribuzione pari a tre volte il «Continente».

[illegible] alle prostitute pranzi a domicilio

GENOVA. Cuoca da marciapiede: è la nuova professione inventata [illegible] una colombiana quarantaduenne, Lourdes, che si [illegible] attrezzata il cucinino in [illegible] appartamento [illegible] via Prè per consegnare a domicilio, nei magazzini a luci rosse delle giovani prostitute, i piatti tipici sudamericani. Ovviamente a prezzi modici, dalle 10 alle 12 mila lire, consegna alle 12 e alle 18,30. Il giro d'affari, scoperto dalla polizia, era di 15 clienti.

Hanno incendiato auto all'esperto di libri arabi

TORINO. Attentato incendiario la notte scorsa ai [illegible] [illegible] Lancia K di un consulente commerciale di Ivrea, Stefano Beratto, 44 anni. Gli investigatori stanno indagando [illegible] un eventuale legame tra questo episodio e la sua collaborazione [illegible] la casa editrice «Swan» di Milano, specializzata nella stampa [illegible] libri sul mondo arabo e in particolare sull'islamismo. [illegible] prossima pubblicazione, tra l'altro, un testo su «Saddam condottiero Coranico».

[illegible] il record [illegible] morti sulle [illegible]



CUNEO. Con 138 morti in incidenti stradali nel '98 la provincia Granda mantiene [illegible] triste record a livello italiano: una media di decessi dovuti a questa causa doppia rispetto a quella nazionale. Le cause? Eccesso di velocità, distrazione, [illegible] anche strade pericolose e insufficienti. La denuncia è dell'onorevole monregalese (e consigliere comunale a Torino) Raffaele Costa (nella foto), che ha elaborato la statistica con i suoi collaboratori. «Per fermare questa strage, interventi di manutenzione e adeguamento delle strade, in particolare il completamento del raddoppio della Torino-Savona e la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti - dice Costa - restano urgenti, insieme a più severi controlli e al potenziamento dell'educazione stradale».

Ospedale, il [illegible] inizierà entro l'anno

BIELLA. Si riparla del nuovo ospedale provinciale che dovrà sostituire il «Degli Infermi»: la prima pietra della struttura sanitaria sarà posata entro l'anno ed il cantiere potrebbe concludere l'opera entro cinque anni. In realtà la scaletta dei lavori è già in ritardo di oltre un anno. Ma l'importante è l'obiettivo e i vertici della sanità biellese [illegible] sicurano che verrà raggiunto, seppur con tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali.

Festival, non aumenta l'affitto dell'Ariston

SANREMO. Bloccato il «caro-teatro» per il Festival. Ieri, sindaco e giunta sono riusciti a convincere la proprietà del Centro Ariston a non applicare l'aumento del 10% del canone [illegible] affitto del complesso di via Matteotti. Il noleggio giornaliero sarebbe salito a [illegible] milioni. Parallelamente, il Comune ha inviato ai Monopoli di Stato una lettera di contestazione per l'esclusione dall'elenco delle lotterie nazionali del '99.

Da Alessandria a Milano [illegible] neopoliziotti



ALESSANDRIA. Una «tranche» dei rinforzi chiesti dalle autorità cittadine di Milano per arginare la criminalità arriverà nel capoluogo lombardo da Alessandria. Sono [illegible]todieci gli agenti della scuola di polizia «Cardile» che prenderanno servizio nella metropoli, dopo il giuramento pronunciato ieri mattina (nella foto). Schierati sul piazzale della caserma erano i 576 giovani che hanno seguito il corso [illegible] 142 alla scuola alessandrina.

«Una cinquantina forse andranno a Milano anche dalla scuola di Senigallia (in provincia di Ancona), che è collegata con quella di Alessandria» spiega il comandante della [illegible]ra, Giacobbe. Ieri mattina tra i circa seicento allievi di Alessandria hanno «giurato» anche 150 agenti di polizia donne.

Fumata bianca dopo un'ora di consiglio; vice Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina

Giorgio Giovando nuovo presidente Crt

Sostituisce Filippi al vertice della banca per oltre 10 anni

TORINO. Meno di un'ora di consiglio e poi l'attesa fumata bianca, senza colpi di scena. In via XX Settembre si celebra il cambio della guardia, per la Banca Crt arriva alla presidenza dalla direzione generale Giorgio Giovando, mentre lascia Enrico Filippi, [illegible] uno per oltre un decennio. Nel nuovo schieramento formato Unicredito Italiano - l'allenza siglata con Credit, Cassamarca, Rolo e Cariverona - l'istituto torinese riformula il consiglio di amministrazione e chiama i rappresentanti dei soci, inserendo anche l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Giovando guiderà dunque la banca. Alla [illegible] presidenza della Banca Crt sono stati nominati Giuseppe Giordana e Sergio Pininfarina. Direttore Generale è stato designato Edoardo Massaglia (che [illegible] già vice di Giovando), e che sarà coadiuvato [illegible] vicedirettori generali Sergio Morra e Mario Aramini (che proviene dal Credit, dove era direttore commerciale).

Della «lista» fanno parte personalità dell'area piemontese come Sergio Pininfarina e Giorgio Bodo (direttore finanziario del gruppo Fiat); Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale di Torino; Giuseppe Pichetto, (presidente della Camera di commercio di Torino); l'economista Mario Deaglio e dirigenti del gruppo [illegible]me Luca Majocchi, Roberto Nicastro, Massimiliano Naef e Massimo Minolfi. Le nomine - rilevano fonti dell'istituto - puntano a confermare l'importanza del ruolo che la Banca Crt ricopre nell'economia della Regione Piemonte e la volontà dell'assemblea e del consiglio di amministrazione di «proseguire sulla linea di significativa rappresentatività all'interno dell'Istituto delle forze economiche ed imprenditoriali che operano nel territorio [illegible] cui la [illegible] è espressione».

Dopo la «pace» blindata della [illegible] settimana all'assemblea del Credito Italiano, il rinnovo dei vertici della Crt dovrebbe contribuire a riportare la calma nei ranghi di Unicredit e i nuovi arrivi dal mondo dell'impresa confermano le vocazione territoriale più volte ribadita dall'azionista Fondazio[illegible]. Adesso si attendono i preconsuntivi '98 e poi si lavorerà sul '99, [illegible] dell'euro e dell'annunciata disintermediazione che renderà difficile la quadratura dei bilanci di tutte le aziende di credito.

Riepilogando, i consiglieri eletti (undici membri [illegible] spettanza di Unicredit, nove [illegible] Fondazione Crt) sono: Roberto Armand, Vittorio Beltrami, Giorgio Bodo, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Danilo Danielis, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Giuseppe Giordana, Giorgio Giovando, Lionello Jona Celesia, Luca Majocchi, Massimo Minolfi, Massimiliano Naef, Roberto Nicastro, Giuseppe Pichetto, Sergio Pininfarina, Stefano Piperno, Alessandro Profumo, Giovanni Saponaro. [r. e. s.]

Amministrazione-Rsu

Accordo al Regio Prorogato il contratto

Non è successo niente. Ci si aspettava una seduta-clou: era la prima riunione del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio dopo che il sovrintendente Giorgio Balmas ha gettato la spugna, annunciando la sua indisponibilità, invece, delle sue dimissioni non s'è per nulla parlato. «Non sarebbe stato corretto - dice il sindaco, Valentino Castellani -. [illegible] [illegible] quella la sede». Si è discusso, invece, di relazioni sindacali. Le Rsu del Teatro hanno chiesto di proseguire il dialogo [illegible] il vertice del teatro su pianta organica e rinnovo dell'integrativo, e di applicare, nell'attesa del rinnovo, il contratto scaduto il 31 dicembre, con alcune modifiche da apportare però subito, in fase di «proroga». Il consiglio d'amministrazione ha detto sì alla proroga del vecchio contratto, accogliendo una delle due richieste delle Rsu, che dall'incontro sono uscite in posizione attendista: «Continueremo a trattare».

An scende in campo

Fiera del Libro Ora è polemica sugli ospiti

Sui Saloni del Libro e della Musica continuano a piovere polemiche. Contro il direttore generale, Ernesto Ferrero e il sovraintendente della Fondazione, Rolando Picchioni è questa volta Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Lascaris. Il motivo? Le personalità individuate come testimonial della sezione Incontri. Personaggi che il capogruppo di An definisce «targati sinistra, più o meno estrema». Da qui la minaccia: «Se qualcuno vuole ancora continua[illegible] a [illegible]re il Salone a fini di propaganda politica An annuncia fin d'ora che si attiverebbe in una durissima battaglia preventiva, affinchè la Fiera del Libro, non si trasformi nel solito strumento propagandistico per la sinistra più o meno estrema». «E' possibile - continua - che tra i canatanti ci siano solo Jovanotti, Ligabue, Guccini e il compianto De Andrè. Perchè non mettere, ad esempio Renato Zero?»

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 20 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28
VC 31

Alla manifestazione di Vercelli anche i vertici della Provincia e di 20 Comuni della Bassa

I risicoltori in piazza contro Bruxelles

Bloccata ieri la Borsa merci di piazza Zumaglini

VERCELLI. Ieri piazza Zumaglini è stata occupata per tutta la mattinata dai risicoltori, scesi in strada dopo un anno nuovamente a chiedere la sopravvivenza del settore. La sede della Borsa Merci invece è rimasta desolatamente deserta: agricoltori, mediatori e industriali sono rimasti fuori a dimostrare il dissenso verso la politica agricola dell'Unione europea.

«Dopo un anno di promesse e di proposte - lamentano gli operatori - la risicoltura è ancora al palo. Anzi la situazione è peggiorata, nel 1998 sono ulteriormente scesi i prezzi e, per collocare la produzione, si è dovuti ricorrere alle consegne all'intervento comunitario».

Oltre due milioni di quintali di risone, solo in Italia, sono così finiti all'ammasso perchè eccedentari, nonostante i produttori italiani siano rimasti al di sotto della quota di coltivazione assegnata. Segno evidente che la riforma di mercato del '95 si è dimostrata inefficace.

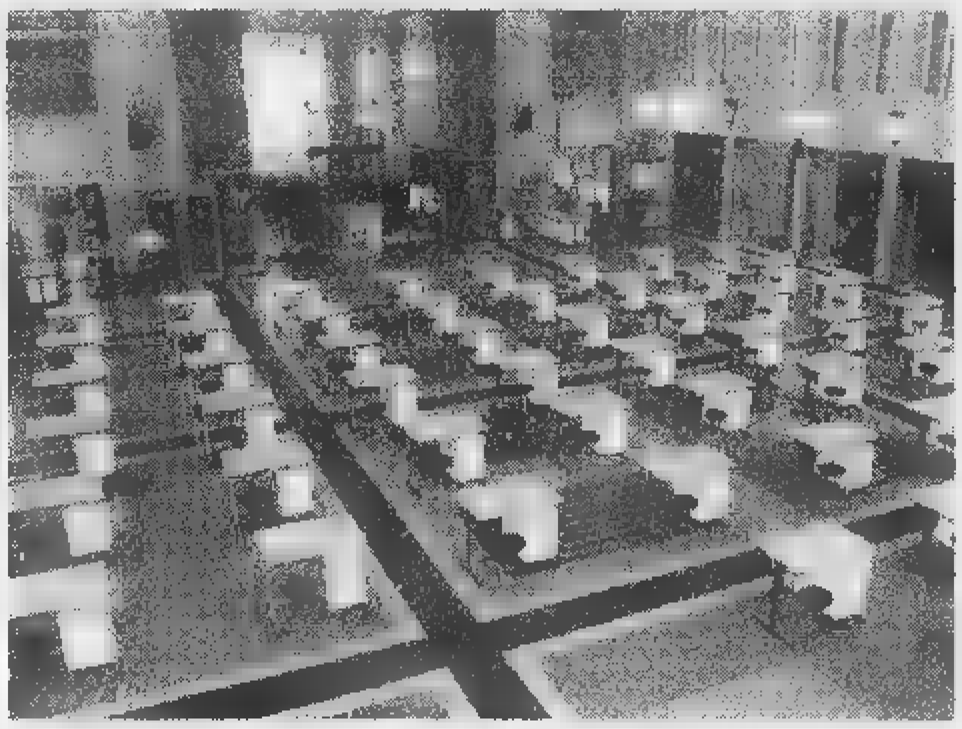
I produttori hanno inviato a Bruxelles, sostenuta dal nostro governo, la proposta per uscire dalla crisi, ma la Commissione si rifiuta di discuterla, timorosa di dispiacere agli americani.

Niente contrattazioni quindi e niente listini prezzi per tutta la settimana, chiusura delle principali Borse Merci del riso in tutto il Nord Italia.

I risicoltori vercellesi e biellesi hanno attuato ieri il blocco totale delle Borse, ed il picchettaggio sarà replicato anche venerdì. Ad occupare la principale piazza di contrattazione del riso sono arrivate le delegazioni dei produttori di Novara, Pavia, Milano e Alessandria.

In gioco c'è la sopravvivenza di un settore importante per l'intera economia di queste province. Ieri a fianco dei risicoltori hanno partecipato alla manifestazione i vertici dell'amministrazione provinciale, il presidente Gilberto Valori e il suo vice Norberto Julini con quasi tutta la giunta, il vice-sindaco di Vercelli Maria Rita Mottola, l'assessore Piero Odone e i sindaci di oltre venti Comuni del Vercellese.

Il presidente del Consorzio per lo sviluppo dei comuni vercellesi, Anselmo Vittone, riconosce alla risicoltura il compito di settore trainante dell'economia: «Negli anni del boom del mercato del riso i benefici si riflettevano su tutto il territorio, oggi la crisi del riso dimostra l'impatto su tutta l'economia delle problematiche del settore primario».



A sinistra, la Borsa risi completamente deserta. A destra la delegazione di sindaci che ha solidarizzato con i risicoltori e in basso, un momento della manifestazione di ieri mattina [FOTO GREPPI]





Intanto arrivano i primi segnali da Bruxelles. La Commissione europea fa sapere di non disporre al momento di una propria proposta di riforma del mercato del riso, in quanto sono in corso studi per giungere a un progetto compatibile con gli accordi internazionali sul commercio.

Un mezzo passo indietro o, almeno, maggior riflessione sul futuro del settore, rispetto alla ventilata possibilità di smantellamento della garanzia del prezzo d'intervento.

Enrico Sacco

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI E A PAG. 37

«Siamo in trincea»

Desana: contro i poteri forti

VERCELLI. «La mancanza del listino è una forma di protesta istituzionale contro la politica e l'atteggiamento dell'Ue sul riso», commenta Riccardo Greppi, presidente della Borsa Merci di Vercelli.

L'Italia ha presentato ufficialmente all'Unione europea una proposta di riforma di mercato che rispetta lo spirito degli accordi Gatt, come dimostrato dallo studio Nomisma, senza ricorso a spese aggiuntive per le casse comunitarie e che consentirebbe una più [illegible] collocazione del prodotto senza ulteriori oneri finanziari e senza ricorso all'intervento, elemento distorsivo del mercato e onere certo per l'Unione europea.

Ma Bruxelles prende tempo e non si decide ad affrontare il problema in modo definitivo, condizionata forse dalle pressioni dei Paesi interessati ad esportare riso in Europa, oggi gli Usa domani i Paesi del Mediterraneo, primo fra tutti l'Egitto.

«Il mondo agricolo - continua - il presidente della Borsa Risi più importante d'Europa - ha il timore che la Commissione sia più sensibile agli interessi dei Paesi terzi che esportano riso in Europa che non alla difesa del prodotto comunitario. E i Paesi terzi di cui si tutelano gli interessi non sono i Paesi del Terzo mondo, ma sostanzialmente degli americani. Questi minacciano la guerra dei dazi per promuovere in Europa il consumo delle banane, tra l'altro neanche prodotte in Usa, mentre la Ue ignora la tutela dei suoi produttori e concede una riduzione sui dazi del riso dell'otto per cento».



Da sinistra, il direttore della Coldiretti Desana e il presidente della Borsa merci Greppi

Anche Andrea Desana, direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella, si scaglia contro l'apparente soggezione della Commissione europea agli Usa: «Il riso è un settore in trincea, buttato in prima linea in nome della mondializzazione delle non regole. C'è una Commissione che supera le posizioni e le proposte dei singoli Stati, approvando in modo sotterraneo ogni richiesta che arriva da uno Stato forte, anzichè tenere in conto lo sviluppo e le richieste del Terzo mondo». [e. s.]

Processo usura

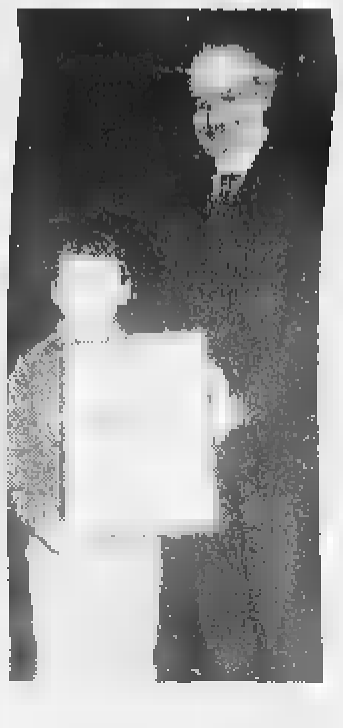
Assolto l'avvocato Piletta

BIELLA. Tre anni e due mesi di reclusione al solo Franco Chiappa; assoluzione per tutti gli altri cinque imputati. Si è così concluso con una sola condanna il «processone» per usura che vedeva sul banco degli accusati il noto pensionato di Vigliano oltre a Giuseppe Sicignano, 36 anni, di Campiglia Cervo; Bruno Zola, 44 anni, di Viverone e la moglie Fiorella Generali, anche lei di 44 anni; Amelia Caligaris, 46 anni, di Valdengo e Franco Piletta, avvocato di Vercelli. Tranne quest'ultimo (difeso dal collega Claudio Roselli), tutti erano finiti in carcere. Durante il processo Piletta aveva ribadito di aver intrattenuto con Chiappa «rapporti di lavoro» e di avergli prestato dei soldi che poi non gli erano più stati restituiti. Il biellese gli aprì un fido su cui scontare della cambiali e trattenere una percentuale per coprire il debito.

[r. b.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Le altre foto dei premiati



Pubblichiamo altre foto dei premiati di domenica (qui, il premio a Ugo Donati) e il racconto che ha vinto il primo premio nelle elementari.

A PAG. 34

Exploit della spadista

Scherma, Rigoni 3ª agli Italiani di terza categoria

VERCELLI. Giorgia Rigoni è una ragazzina di quattordici anni che, nonostante la giovane età, non ha paura ad impugnare una spada e andare all'assalto (spesso superandole) tiratrici più esperte e smaliziate. Sarà probabilmente che i cromosomi della scherma li ha nel sangue (è figlia di Nuber Rigoni, già campione italiano di spada) o, forse, la potenza della sala d'armi della Pro Vercelli, da sempre fucina inesauribile di giovani talenti. In ogni caso Giorgia Rigoni ha sfoderato tutta la sua classe a Pesaro ai campionati italiani di terza categoria. Una prova che ha visto salire in pedana oltre [illegible] spadiste, qualcuna alla prima esperienza, altre con già alle spalle diverse competizioni tricolori. E Giorgia Rigoni, senza alcun timore, ha superano una dopo l'altra tutte le avversarie, arrendendosi solo in semifinale: «Ma la medaglia di bronzo - precisa il presidente Venè - brilla quanto quella d'un metallo più pregiato». [p. m. f.]

Con Ascom e Comune, vi offriamo un'esibizione del Folle Pretesto e dei campioni italiani di boogie woogie e di rock acrobatico. Inizio alle 22

Domani music-dance con La Stampa all'Astoria

Tutti i lettori sono invitati alla nostra premiazione delle luminarie



Alessandro Geddo e i vocalist del «Folle Pretesto» nello show al teatro Civico

VERCELLI. Cari lettori de *La Stampa* siete tutti invitati domani sera, alle 22, alla discoteca «Astoria Remake» per la premiazione del referendum sulle luminarie di Natale, che il nostro giornale ha indetto alla fine dello scorso anno con l'Ascom e con il Comune.

Premieremo i negozianti delle vie più votate e vi offriremo uno spettacolo di «music-dance» di notevole livello. Ne saranno protagonisti il gruppo «Il Folle Pretesto» con il cantante Alessandro Geddo e la Scuola di ballo «Sabatino».

«Il Folle Pretesto» e Geddo sono ben conosciuti dal pubblico vercellese. Hanno rappresentato per ben due volte al Civico (la seconda a grande richiesta) uno «show» dedicato alla figura di Freddie Mercury, il mitico leader dei *Queen*. Poi, hanno trasformato lo «show» in un «musical» che viene tuttora rappresentato in diverse città italiane, con straordinario successo. Domani proporranno gran parte del loro repertorio di [illegible] Anni '60 e '70.

La Scuola di ballo Sabatino (che tra l'altro aprirà i propri corsi il 1° febbraio) presenterà invece, in collaborazione con il «Club Amatori Ballo» di Biella, un'esibizione di Alessandro Tropeano e di Giorgia Rivelli, campioni italiani di boogie woogie e di rock acrobatico. I due giovani ballerini hanno già preso parte spettacoli di successo in Rai («Solletico») e su Canale 5 (Buona Domenica).

Nell'intervallo dello spettacolo, che sarà presentato da Carmelino Antona, *La Stampa*, l'Ascom e il Comune premieranno i negozianti vincitori del referendum. Per quelli della via più votata in assoluto è previsto uno splendido regalo in più, a sorpresa, offerto dalla «Casiraghi Viaggi» di Borgosesia. L'ingresso è libero. [d. b.]



I campioni italiani di ballo Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli

Lombardi e Baltaro: il Comune deve assolutamente dire no alla richiesta

«Arriva un triplo Continente»

Ascom e Confesercenti daranno battaglia

VERCELLI. la «bomba» ex Upim sta diventando «atomica». Ascom e Confesercenti hanno scoperto che la giunta comunale si sta apprestando a dare un parere «vincolante» alla richiesta di una ditta bresciana che ha proposto l'acquisizione di tutti i 30 mila metri quadrati commerciali ricavati dall'amministrazione comunale all'interno dell'Area industriale. Le due associazioni di categoria diffidano la giunta Bagna[illegible] a dare una risposta positiva e chiamano in causa anche la Regione cui competerà il placet definitivo.

Due i momenti salienti della giornata di ieri: prima, una conferenza-stampa convocata dai vertici dell'Ascom (il presidente Baltaro, il direttore Lombardi, il funzionario Leone), poi una lettera firmata dal presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni e indirizzata al sindaco e ai giornali.

L'Ascom è a dir poco furibonda. Dice Lombardi: «Dire sì a questa richiesta significa dare carta bianca per la creazione di un centro di grande distribuzione grande tre volte il "Continente". Sarebbe la fine per tutto [illegible] commercio tradizionale vercellese».

Ma perchè l'Ascom è tanto preoccupata, visto che esiste un preciso ordine del giorno, votato all'unanimità il 18 novembre del '96 dal Consiglio comunale, in cui si dice «no» alla grande distribuzione? «Innanzitutto - rispondono Baltaro e Lombardi - perchè tre mesi dopo quell'ordine del giorno, il Comune è andato subito in senso esattamente contrario ricavando i 30 mila metri quadrati in questione nell'area gestita dalla Nordind. E in secondo luogo perchè, nonostante [illegible] nostre ripetute richieste, dalla giunta [illegible] ci sono [illegible] arrivate poche sospiratissime parole: "Non preoccupatevi, [illegible] diremo mai sì ad un mega insediamento commerciale"».

L'Ascom fa notare che la ditta bresciana che ha fatto la richiesta al Comune è proprio quella in possesso della già contestatissima licenza commerciale [illegible] Upim. Per bloccare l'operazione, l'Associazione commercianti [illegible] era rivolta anche alla società che gestisce i terreni Aiav, cioè la Nordind. «E la Nordind - dice Lombardi - si è dimostrata molto più attenta alle nostre esigenze, rispetto alla totale disattenzione del Comune. Solo che abbiamo scoperto [illegible] [illegible]ne, per noi capestro, secondo cui è la giunta comunale e non Nordind a dare [illegible] parere vincolante su tutte le richieste di insediamento. E ciò davvero ci preoccupa. Ma la giunta è avvisata, se dirà "sì" ci tuteleremo anche in altre sedi». Dal canto suo, la Confesercenti, a firma di Bruni, ha chiesto al sindaco una convocazione urgente «di tutti i soggetti a vario titolo interessati alla realizzazione del cosiddetto centro direzionale in area Nordind». [e. d. m.]







L'ex Upim [illegible] da sinistra i presidenti Baltaro (Ascom) [illegible] Bruni (Confesercenti)

La «querelle» del mercato

I negozianti del centro storico «I banchi ora tornino in piazza»

VERCELLI. «Mercato: a quando il ritorno in piazza Cavour?». [illegible] lo chiedono i commercianti del centro storico, che hanno raccolto moltissime firme ribadendo il loro no, [illegible] hanno scritto in una lettera a *La Stampa*, alla Ztl. La futura destinazione degli ambulanti sta a cuore agli stessi negozianti: la speranza, infatti, è che il ritorno del mercato in piazza Ca[illegible] e dintorni possa riuscire ad animare di colpo il cuore della città, chiuso all'interno della zona a traffico limitato. Ma fino ad ora non si è saputo nulla di concreto. Non sanno nulla i rappresentanti di categoria, nè i proprietari dei banchi o dei punti vendita.

Concetto Cortesi, presidente Anva-Confesercenti, dice: «Al più presto vogliamo incontrare il sindaco, anche perchè [illegible] stata preparata una planimetria che dovrà essere esaminata con attenzione. La sede del mercato, come ho già fatto presente in passato, è piazza Cavour: naturalmente nello spazio che ospiterà gli ambulanti dovranno esserci tutte le norme di sicurezza, come prevedono le leggi».

Vincenzo Tripodi, presidente della Fiva-Ascom, spiega: «Siamo all'oscuro di tutto, ma, nel caso di un eventuale spostamento in piazza, il trasferimento dovrà avvenire in modo compatto, perchè [illegible] mercato è unico. Fra l'altro, la piantina che è stata preparata non è per niente chiara».

Ma ad [illegible] quale sede sceglierebbero gli ambulanti? «De[illegible] dire - conclude Tripodi - che il novanta per cento preferisce restare dove si trova adesso, ossia in viale Garibaldi».

I commercianti del centro storico, però, non ci stanno e chiedono il ritorno dei banchi. Lo hanno sottolineato nella lo[illegible] lettera sulla questione-Ztl: «A quanto pare chi fa mercato non gradirebbe più la vecchia sede. Se così fosse, la presa in giro sarebbe veramente totale, perchè per gli atti decisionali si avrebbero due pesi e due misure: gli ambulanti avrebbero un peso e gli imprenditori del commercio fisso ben altro peso». I negozianti, comunque, fanno sapere di non fermarsi alla raccolta di firme anti-isola pedonale: nei prossimi giorni si riuniranno ed è probabile che venga organizzato un giorno di «serrata» nel centro storico.

Obiettivo numero uno della protesta: salvare il commercio cittadino «dalla situazione insostenibile che si è venuta a creare». [g. mo.]







Un'immagine del mercato in piazza Cavour. Qui a fianco [illegible] sin. Concetto Cortesi e Vincenzo Tripodi

Ieri all'Ascom protesta dei commercianti blindati dai 2 rondò

«La vera Ztl è la nostra»

Una lettera a Bagnasco e a Boglietti

VERCELLI. Dopo i negozianti del centro, anzi insieme a quelli del centro, tocca ora ai commercianti della semi-perferia alzare alti alti lai al cielo. La colpa è dei due rondò in costruzione dalla settimana scorsa. [illegible] traffico bloccato in piazza Mazzucchelli e in via Trino sta infatti mandando in tilt gli affari, di solito fiorenti, del maxi quartiere, e gli operatori, ieri pomeriggio, sono andati in delegazione dal direttore dell'Ascom, Nando Lombardi.

«Quattro mesi così uccideranno ogni nostra attività» hanno dichiarato all'unisono, chiedendo all'Associazione [illegible] farsi protavoce della protesta in Comune. Lombardi ha subito inviato una lettera dettagliata al sindaco Bagnasco [illegible] all'assessore Boglietti, chiedendo di rivedere i termini del progetto che, secondo i cartelli disseminati nella zona, dovrebbe ultimarsi solo [illegible] maggio. Un tempo troppo lungo, che i commercianti non saranno in grado di reggere. «E' la nostra - hanno dichiarato - la vera Ztl». E gli ha fatto eco Lombardi: «Sì, perchè quella di piazza Cavour [illegible] una Ztn, alias [illegible] [illegible] a traffico nullo».

Anche nella mattinata di ieri, durante la conferenza stampa sull'ex Upim, [illegible] presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro, ha avuto parole di fuoco contro la politica della giunta comunale. «Siamo esasperati - ha detto, sommando le proteste dei suoi iscritti - dalle scelte di questa amministrazione che vuole depauperare il centro a favore della periferia». Quindi ha aggiunto, quasi [illegible] voler ricordare che nessun commerciante può sentirsi tranquillo: «Stiano attenti però quei negozianti della periferia, perchè la desertificazione avanza, e il concetto di periferia è relativo».

Ora toccherà al sindaco, ma anche alla polizia municipale, trovare una strategia vincente per rendere meno blindato un terzo della città. [r. v.]





A sinistra traffico caotico in piazza Pajetta [illegible] i lavori in corso Prestinari

[illegible]

«Usate il disco orario»

VERCELLI. Sono ancora numerosi gli automobilisti che si chiedono come funzionino in questi giorni i parcheggi a pagamento: l'informazione non è stata particolarmente curata, mancando un numero adeguato di cartelli. Ricordiamo a tutti che, fino [illegible] quando [illegible] verrà completata la segnaletica stradale, le vetture potranno essere lasciate nelle zone blu esponendo sul cruscotto il disco orario. In molti, infatti, ci hanno telefonato per protestare dopo aver acquistato, inutilmente, i talloncini dei «Gratta [illegible] sosta». [g. mo.]

IN [illegible]

[illegible]

Stamattina in festa la Polizia municipale

In occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili, alle 10 di [illegible] nella chiesa [illegible] San Paolo, si celebrerà la messa in onore del Corpo della polizia municipale. Seguirà, alle 10,45, il saluto del sindaco Bagnasco e dell'assessore Maria Rita Mottola, nella sala consiliare. Alle 11 è in programma l'intervento del comandante Giorgio Spalla.

Sindacato Gilda

Il 22, all'Iti di Santhià assemblea dei professori

All'Itis di Santhià, venerdì 22, si terrà, indetta dalla federazio[illegible] Gilda- Unams, un'assemblea sindacale per gli insegnanti del[illegible] medie [illegible] delle superiori. All'ordine [illegible] giorno, tra gli altri argomenti, il rinnovo del contratto, scaduto da più [illegible] anno. Interverrà il delegato regionale Vincenzo Spatola.

Convegno

In Seminario dibattito sui diritti dell'uomo

Mercoledì 27, in Seminario, conferenza del presidente nazionale Sos-Vita, Giuseppe Garrone. Alla presenza del vescovo Masseroni, parlerà sul tema del diritto alla vita. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Contro [illegible] c'è solo la Lega»

«La Stampa» di domenica ha dedicato un ampio servizio alla, finalmente decisa, presa di posizione dei commercianti sui disastri economici provocati dall'istituzione della Ztl. Verrebbe voglia di dire: meglio tardi che mai. Perché, sull'argomento, si era verificata una situazione a dir poco assurda: i commercianti interessati si lamentavano in privato [illegible] si limitavano ad affidare le loro proteste alle associazioni di categoria che dimostravano [illegible] blando interesse. O si limitavano [illegible] proporre cure [illegible] base di pannicelli caldi (circolazione del trenino dei bimbi, spostamento del «Barlafus» dalla domenica al sabato ed altre amenità varie). Con in più l'errore di base di contare sulla «collaborazione» del Comune quando sarebbe dovuto apparire chiaro che il Comune non aveva la minima intenzione di darla e che le dichiarazioni di disponibilità che, di tanto in tanto, giungevano dalla giunta [illegible] chiaramente strumentali ed intese a far tacere per qualche giorno le «flebili» voci dissenzienti. Per cui l'unica voce che si era levata chiaramente a contrastare la sciagurata iniziativa era quella di chi scrive - che interessi personali non ne aveva proprio! - che aveva abbondantemente previsto le conseguenze nefaste che l'istituzione della Ztl avreb[illegible] avuto sulle attività economiche del centro cittadino. E che per le sue prese di posizione è stato attaccato e criticato dai sostenitori dell'attuale amministrazione. Conclusione? E' scontato che, in vista delle ormai prossime elezioni, saranno [illegible] molti - il Pds ha già cominciato a farlo - che diranno che loro erano contrari alla Ztl, che non l'avrebbero istituita e che si riservano di riesaminare il problema. I voti dei commercianti, delle loro famiglie [illegible] dei loro amici fanno gola! Ma la verità è una sola ed i commercianti se ne ricorderanno al momento del voto. Ed è che solo la Lega Nord, il [illegible] candidato sindaco, ing. Borasio e, modestamente, chi scrive hanno veramente cercato di difendere, nei limiti del possibile, gli interessi della loro categoria. Tutto il resto saranno [illegible] vuote chiacchere. Ed [illegible] tempo, per i commercianti vercellesi, continua a tendere al brutto. Almeno fino a quando non verrà dato il benservito a chi oggi governa il Comune.

Donato Mazzarino, Vercelli

«Giusta [illegible] proposta [illegible]»

Faccio mia la proposta di Gilberto Valeri a condizione che sia estesa a tutti gli elettori che si dichiarino di centrosinistra e non solo a pochi iscritti a questo [illegible] quel partito. La [illegible] non è solo possibile [illegible] auspicabile vista la piega che hanno preso gli eventi politici in città.

Le forze che alle prossime amministrative si richiamano al centrosinistra facciano un accordo e indicano le elezioni primarie per la scelta del candidato/a a sindaco della città di Vercelli. Credo sia questo l'uni[illegible] modo per evitare che [illegible] centrosinistra si presenti alle urne diviso consegnando con tutta probabilità la città al centrodestra che non ha fatto proprio nulla per meritarlo.

Aniello Pietropaolo
Consigliere comunale
del gruppo Pds-Laburisti

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; [illegible]**nara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.333; **Crescentino:** [illegible] (0161) 841.122; **Volontari** [illegible] **Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria 118** esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible]**ra:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefo[illegible] (0161) 829.565.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. (0161) 255.123.
Costanzana: *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello 4, tel. (0161) 312.469.
Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso V. Emanuele 40, tel. (0161) 911.245.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.
Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. (015) 760.303.
[illegible] **Sesia:** *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.205.

[illegible] PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; [illegible] telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Vercelli in tv

Il Carvè a Quarta Rete

A Quarta Rete Nord, dopo il Telegiornale delle 20,30, stasera, andrà in onda la puntata d'esordio di «Tutticarnevali», il contenitore registrato negli studi [illegible] via Trento con filmati in esterno per i reportages delle manifestazioni carnevalesche da tutta la zona. Presenta Andrea Cherchi; la regia è di Paolo Ignetti. Per domani: telegiornale alle 20,30; rubrica sportiva con «Toro Amore Mio» alle 20,45; «In città», speciale che avrà per [illegible] i saldi nei negozi vercellesi, alle 22,15. Segue il telegiornale. Per venerdì: telegiornale alle 20,30; «Big Match» alle 20,45. Lo «Speciale Tg [illegible] Nord» con i candidati a sindaco Piccioni [illegible] Borasio in studio, intervistati da Simonetta Raffa sarà, invece, trasmesso alle 21,45. Seguirà «Hub» a cura della Sea-Aeroporti, alle 22,15. Ed in coda il telegiornale.

[illegible]ale

Si parla di giustizia

La riunione conviviale di domani del Kiwanis Club di Vercelli avrà come ospite il Pretore dirigente Domenico Attimonelli, magistrato di Cassazione, titolare della Pretura di Vercelli. Il tema sarà «La situazione in generale della Giustizia, con particolare riguardo alla realtà ed alle problematiche locali». Appuntamento alle [illegible] al Modo Hotel.

Lions

La soglia del 2000

Il sindaco Gabriele Bagnasco, in occasione del primo incontro dell'anno organizzato [illegible] Lions Club di Vercelli, per le 20 [illegible] domani, al Circolo Ricreativo, parlerà sul tema «Prospettive della città di Vercelli alle soglie del Duemila».

Conferenza

La storia [illegible] città

I soci dell'Unione Cristiana Imprenditori Professionisti Dirigenti si riuniranno venerdì all'Istituto delle suore [illegible] Loreto a Vercelli, alle 19,15 per una «Serata tra noi». Il dottor Giovanni Rosso parlerà su «Conosci la storia di Vercelli?» [g. bar.]

La Provincia accoglie la richiesta dei Comuni di Ghislarengo e Carpignano

Chiude lunedì il ponte sul Sesia

Tra dieci giorni si costruirà un guado

GHISLARENGO. Slitta a lunedì prossimo la chiusura del ponte di Ghislarengo, fissata in un primo tempo per oggi: lo ha deciso il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri che ha così accolto le sollecitazioni formulate dai Comuni di Ghislarengo e Carpignano in previsione dei gravi disagi che, in [illegible] di idonee alternative, la chiusura del ponte avrebbe altrimenti provocato.

L'alternativa consiste in un guado da costruire a poche decine di metri a valle del ponte sul Sesia, per il quale ieri mattina è arrivata alla Provincia l'autorizzazione del Magistrato del Po.

Qualche particolare tecnico fornito dall'assessore ai lavori pubblici Franco Berruto: sarà un guado del tipo «a sommersione», che sporgerà di circa 70 centimetri dal pelo dell'acqua, costerà non meno di un centinaio di milioni (senza contare i costi per le inevitabili riparazioni nel [illegible] di danneggiamento in seguito a piene improvvise), [illegible] tre il livello dell'acqua sarà «monitorato» da un apposito idrometro. Resterà aperto non [illegible] di 10 ore al giorno nelle fasce orarie di traffico più intenso, mentre sarà chiuso nelle ore notturne.

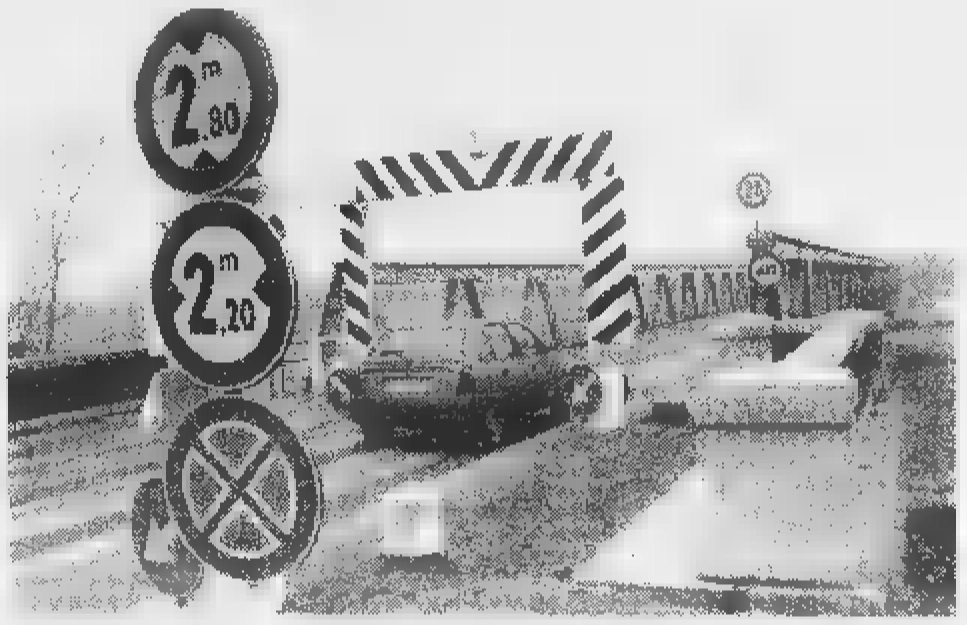
Ha spiegato Valeri: «Il problema del guado è emerso solo lo scorso novembre: abbiamo accettato anche questo onere supplementare, a patto che i due Comuni ne garantiscano la gestione. Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo interessato con telegramma le ditte per la [illegible] costruzione; aspettiamo le offerte entro [illegible]erdì mattina, in modo che lunedì prossimo la Giunta possa deliberare l'affidamento dei lavori che potrebbero concludersi in una settimana. Un altro lunedì potranno partire i lavori sul ponte».

Un ultimo adempimento burocratico: il Comune di Ghislarengo dovrà rilasciare l'autorizzazione alla costruzione del guado. Dovrebbe però trattarsi di una mera formalità, dal momento che il guado stesso è già autorizzato dal Magispo.

Ha aggiunto l'assessore Berruto: «I due centri, infine, dovranno garantire il controllo e la gestione del guado, fissando quali possano essere le migliori fasce d'apertura per un ordinato smaltimento del traffico».

Giovanni Antonio Riboldazzi, sindaco di Carpignano, commenta: «Il guado potrà restare aperto per una decina di ore al giorno, con esclusione della notte. A occhio e croce, per pagare il personale, la [illegible] gestione costerà circa 60 milioni che, in base al numero di abitanti, potranno [illegible] ripartiti in 40 per Carpignano e 20 per Ghislarengo. Ci stiamo attivando con la Provincia di Novara per ottenere una copertura almeno parziale di questa spesa: è importante p[illegible] disporre di date certe sulla durata dei lavori, a fronte delle quali si può sopportare un ulteriore sacrificio».

Walter Camurati



Il ponte sul fiume Sesia tra i Comuni di Ghislarengo e Carpignano verrà chiuso lunedì al traffico. Subito si costruirà un guado provvisorio che resterà aperto una decina di ore al giorno

A Romagnano

Oggi si decide la tangenziale

ROMAGNANO. Si riunirà d'urgenza, oggi pomeriggio alle 18, il Consiglio comunale di Romagnano: deve decidere quale tracciato preferisce per la tangenziale. Le proposte sono due: la soluzione A prevede che il tracciato si snodi più in alto, e costerebbe 49 miliardi; la B, con il percorso a mezza costa, costerebbe «solo» 36 miliardi.

Alla redazione dello studio preliminare la Provincia di Vercelli partecipa con 20 milioni benchè la tangenziale scorra pressochè interamente in territorio novarese. Spiega il presidente Gilberto Valeri, che [illegible] l'assessore Franco Berruto e il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo ha partecipato all'ultima riunione dei Comuni interessati: «Senza bisogno di sollecitazioni, Prato Sesia e Grignasco hanno già espresso la propria preferenza: all'appello manca soltanto il Comune di Romagnano che in definitiva è quello più interessato di tutti». [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi i funerali della donna morta in un incidente

Si svolgeranno oggi, con inizio alle 14,30, i funerali di Daniela Orso Gili, 43 anni, di Tronzano, morta domenica sera, attorno alle 19, nello scontro tra la sua Regata e una Mercedes lungo la statale che unisce Tronzano e Cigliano. La donna abitava con il marito Severino, coltivatore diretto, e i due figli Ileana, sedicenne, e Gabriele, tredicenne, alla cascina San Pio. Daniela Orso Gili si stava recando alla discoteca «Due cuori» di Cigliano dove la figlia Ileana aveva trascorso il pomeriggio. Con lei viaggiava Gabriele che nell'incidente ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. [p. a. r.]

Borgosesia

Guidava in stato di ebbrezza, ritirata la patente

Un servizio coordinato rivolto alla prevenzione è stato [illegible] in atto dai carabinieri della compagnia di Varallo. Si è concretizzato l'altra notte con il controllo di un centinaio di persone e di quattro esercizi pubblici. A un automobilista è stata ritirata la patente in quanto trovato al volante in stato di ebbrezza, mentre due borgosesiani sorpresi in possesso di sostanze stupefacenti sono stati segnalati alla prefettura. [p. q.]

Gattinara

Avevano documenti falsi, denunciati tre croati

Li avevano fermati e trovati in possesso di arnesi da scasso, ora sono finiti nuovamente nei guai perchè i loro documenti sono risultati falsi. Tre cittadini croati sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo operativo di Varallo. Al momento del fermo avevano presentato i documenti di identità, che agli accertamenti sono risultati non validi: o sono stati rubati (e sostituite le foto) o da loro stessi contraffatti. [p. q.]

Serravalle

Buonanno ha consegnato le «chiavi» al Mugiun

Ha preso il via anche il Carnevale di Serravalle. La consegna delle chiavi da parte del sindaco Gianluca Buonanno al Mugiun ha [illegible]cito l'apertura del periodo di festa. A impersonare le maschere serravallesi Mugiun e Mugiuna, sono Riccardo Bevilacqua e Barbara Vergerio. [p. q.]

[illegible]

Venerdì al Cai si parla di speleologia vulcanica

Appuntamento con la speleologia per la sezione del Cai. Venerdì 22, la commissione del sodalizio presenta una conferenza su «La speleologia in ambiente vulcanico», integrata da immagini riprese nelle cavità dell'Etna, per illustrare genesi e particolarità. La relazione sarà di Giuseppe Priolo, direttore del gruppo grotte del Cai di Catania. L'incontro avrà inizio alle 21. [p. q.]

Iniziativa Terre del Nebbiolo

Degustazioni nei ristoranti

GATTINARA. Degustazioni di vino direttamente in casa di chi deve proporre il prodotto ai suoi clienti. E' la nuova iniziativa dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte.

Si tratta di una manifestazione itinerante che scatterà già la prossima settimana e farà tappa nei principali ristoranti non solo del Piemonte. L'avvio sarà però completamente locale: saranno visitati i principali locali della Valsesia partendo da Alagna. I vini dei produttori aderenti al Consorzio saranno proposti in abbinamento ad alcune specialità dei singoli ristoranti. «A volte ci si lamenta che gli operatori del settore ristorativo non propongono i nostri prodotti, ma questo avviene anche perché forse il Nebbiolo del Nord Piemonte [illegible] è poi così conosciuto», spiegano gli organizzatori.

Ecco quindi l'occasione giusta per andare al di là dei più famosi e pregiati «Gattinara» e «Ghemme», i due vini a denominazione di origine controllata e garantita della zona. E gli inviti saranno gestiti direttamente dai ristoratori, che potranno così offrire una serata diversa a tutti i clienti più affezionati oppure potranno anche sfruttare l'occasione [illegible] appuntamento promozionale.

L'esperienza verrà comunque allargata ben oltre i confini valsesiani: si pensa di estenderla a tutta la regione, ma anche a località famose oltre le Alpi, [illegible] in Francia ad esempio, dove la produzione vinicola vanta una tradizione molto forte. [i. fo.]

L'Atl: il Wold non fornisce i dati

Bollettino neve della Valsesia

[illegible] Prosegue quasi a pieno regime la stagione sciistica in Valsesia. Per quanto riguarda la discesa i problemi restano solo sul ghiacciaio di Indren: si può praticare il «fuoripista» nel tratto che conduce verso Gressoney; è battuta la pista che da Bocchetta delle Pisse scende ad Alagna ma sono chiuse le due piste alte. Nella zona gestita dalla Monrosa spa l'innevamento va da 100 a 150 centimetri e gli impianti aperti sono 4 su sei. A Mera è tutto aperto e di neve ce n'è [illegible] un metro e mezzo; oltre un metro anche a Carcoforo dove l'unico impianto è aperto nel fine settimana. Per quanto riguarda il fondo si [illegible] a Riva (10 chilometri), Scopello (4) e Carcoforo (5). Tutte queste notizie sono fornite dal Bollettino della [illegible] dell'Atl; spicca però la voce «dati non comunicati» a fianco di Scopa (fondo), Rimasco e soprattutto Alagna-Wold per la discesa; perchè [illegible] sfruttare questa possibilità?: [illegible] lo chiedo anch'io - afferma Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Azienda turistica -: se i titolari degli impianti avessero voluto iscriversi [illegible] soli al bollettino regionale avrebbero dovuto pagare, il servizio è invece gratuito e gestito dalle Atl: l'unica cosa che si richiede è comunicare i dati». [i. fo.]



In Valsesia c'è un buon innevamento

I quaranta anziani verranno trasferiti a Cigliano in una struttura del Comune

Stop ai lavori per la «Casa protetta»

Livorno Ferraris insorge: l'Asl venderà lo stabile

LIVORNO FERRARIS. Dopo aver speso oltre mezzo miliardo su un preventivo di 900 milioni per sistemare la «Casa protetta» di Livorno Ferraris, arriva il contrordine: si blocca tutto, si vende lo stabile e si trasferiscono a Cigliano i 40 anziani ospiti.

In paese, naturalmente, la notizia ha suscitato scalpore. Il sindaco Maria Antonietta Aimone spiega: «I lavori dovevano aumentare da 40 a 60 i posti letto a disposizione interessando i due piani dello stabile. I finanziamenti erano stati approvati, parte dallo Stato e parte dalla Regione, e i lavori dovevano concludersi entro il 31 gennaio dell'anno scorso. Per agevolare l'intervento, i 40 ospiti sono stati ammassati al pianterreno, in previsione di un nuovo spostamento al secondo piano per sgomberare il primo».

Continua il sindaco: «Senonchè dall'inizio del '98 i lavori sono stati fermati. Ad un certo momento il direttore dell'Asl 11 Luigi Bezzan ci fa sapere che i lavori non riprenderanno perchè anche quando saranno ultimati la struttura non risponderà alle esigenze; che chiuderà la struttura mettendola in vendita e che trasferirà i nostri anziani a Cigliano, in una struttura di proprietà comunale».

Superato lo sbigottimento, il sindaco Aimone ed i suoi assessori cercano di saperne di più e dall'Assessorato regionale alla sanità vengono a sapere che a Torino sono all'oscuro di questa decisione. Viene allora spontanea una serie di domande: se neppure con [illegible] milioni la [illegible] protetta di Livorno potrà essere utilizzata, perchè è stato approvato il relativo progetto e comunque perchè si è lasciato spendere mezzo miliardo prima di accorgersi dell'inutilità dei lavori? E ancora: se l'intervento è inadeguato, perchè si sono bloccati i lavori per un anno intero costringendo a inevitabili disagi gli ospiti?

Il sindaco però ha altre domande in serbo. «Non si capisce inoltre - dice - quale tipo di economicità si ottenga alienando una struttura di proprietà dell'Asl e affittandone un'altra di proprietà comunale; non solo, ma non si capisce neppure perchè si scelga una soluzione certamente più dispendiosa e contraria allo stesso piano sanitario regionale. Il Consiglio comunale di Livorno Ferraris, senza distinzione tra maggioranza e minoranza, ha approvato un documento con questa serie di domande ma finora [illegible] abbiamo avuto risposta; un secondo documento, più articolato e firmato da tutti i capigruppo consiliari, l'abbiamo inviato all'assessore regionale. Chiediamo chiarimenti specifici: non ci sembra questo un modo corretto di dilapidare il danaro pubblico». [w. ca.]



Una veduta di Livorno Ferraris, dove saranno bloccati i lavori per la Casa protetta

Dopo scoiattoli e pavoni continua l'inserimento degli animali. L'area sarà riaperta tra un mese

Borgo, al parco Magni arrivano dieci cigni

Otto esemplari saranno bianchi. La spesa sarà di due milioni

BORGOSESIA. Altri dieci cigni per parco Magni. Prosegue in grande stile il ripopolamento del polmone verde della città, attualmente chiuso al pubblico per lavori di sistemazione. Gli animali arriveranno fra qualche settimana: otto esemplari sono bianchi, due neri e la spesa ammonta a poco meno di d[illegible] milioni (quelli bianchi costano 150 mila lire l'uno, quelli neri, più pregiati, 300 mila). «Abbiamo constatato che gli animali si trovano bene nel parco, quindi proseguiamo con l'esperimento», [illegible] Rotti.

In questo periodo il parco è stato chiuso anche per permet[illegible] a scoiattoli e pavoni di ambientarsi. I primi erano già liberi, i secondi hanno prima tra[illegible] un periodo in un pollaio.

«Qualche volta sono "scappati" nei cortili dei palazzi vicini, ma la gente è disponibile, ci telefona e gli addetti vanno a recuperare gli animali», spiega ancora il sindaco.

A proposito di «pubblica educazione», il primo cittadino fa complimenti ai borgosesiani: «Da quando è iniziata la risistemazione del parco non sono stati riscontrati atti vandalici. Siamo sodisfatti per il rispetto che la gente dimostra nei confronti di lavori che servono alla collettività».

Parco Magni sarà riaperto al pubblico fra 3-4 settimane, e nel frattempo le operazioni di abbellimento proseguono. Entro marzo saranno ultimati i campi da bocce, mentre si prevede che per metà aprile parta la costruzione della pista polivalente. E' ormai conclusa invece la ristrutturazione della serra che ospiterà il bar: «Visto che è st[illegible] finanziata [illegible] soldi pubblici vorremmo dare la gestione a chi non opera a scopo di lucro: per questo abbiamo preso contatti col Borgo calcio e la pro loco», conclude Rotti. [i. fo.]



Il parco Magni tornerà ad ospitare i cigni: otto saranno bianchi, due neri

Sabato il programma di Fazzuoli dalle 14 si occupa del Rosa e della sua valle

La Valsesia a «Made in Italy»

Il servizio dedicato a storia, arte e tradizioni

VARALLO. La Valsesia torna in televisione. Arte, storia e tradizioni della valle [illegible] presentate sabato pomeriggio nel programma «Made in Italy», condotto da Federico Fazzuoli che va in onda su Rai Uno a partire dalle 14.

E proprio il presentatore, domenica a Varallo con la troupe che organizzava le riprese, ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla scelta della Valsesia: gli aspetti artistici e culturali, la ricchezza del patrimonio storico, la conservazione di antichi mestieri, sono gli aspetti che lo hanno convinto a inserire nella trasmissione uno scorcio della provincia di Vercelli.

E così le telecamere di Rai Uno si sono fermate per tre giorni a cogliere gli aspetti essenziali dell'alta Valsesia. Le riprese hanno coinvolto Alagna e le costruzioni walser, Riva Valdobbia con la facciata della chiesa parrocchiale, Varallo con la parete gaudenziana della chiesa di Santa Maria delle Grazie e il Sacro Monte ripreso con vedute aeree. Così come le telecamere si [illegible] soffermate sulla maestosità del massiccio del Monte Rosa.

Uno spazio a parte è stato poi utilizzato per raccontare la storia della «ribebba», tipico strumento musicale che ha colpito Fazzuoli e lo staff di «Made in Italy» che lo consideravano una tradizione legata all'Italia meridionale. [p. q.]



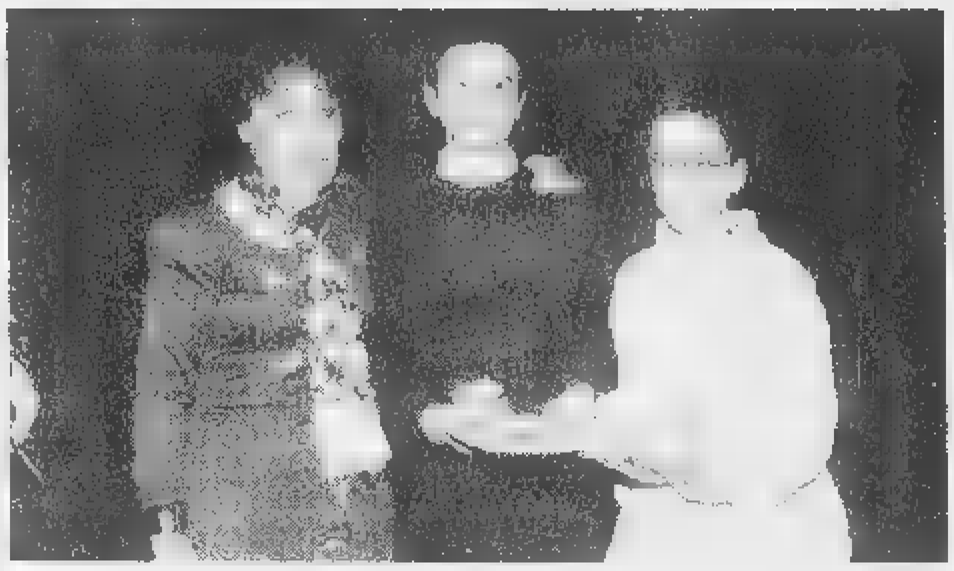
Nelle foto di Reolon la Collegiata di San Gaudenzio a Varallo una delle maggiori espressioni del patrimonio storico della Valsesia

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

E oggi diciamo un grazie grande così agli artisti che hanno allietato la platea del Civico

L'albo d'oro dei racconti di Natale '98

Nuova carrellata di vincitori del nostro concorso



Oggi la pagina della scuola è un po' diversa. Alla ribalta infatti proponiamo l'albo d'oro dei premiati al [illegible] '98 «Scrivi il racconto di Natale».

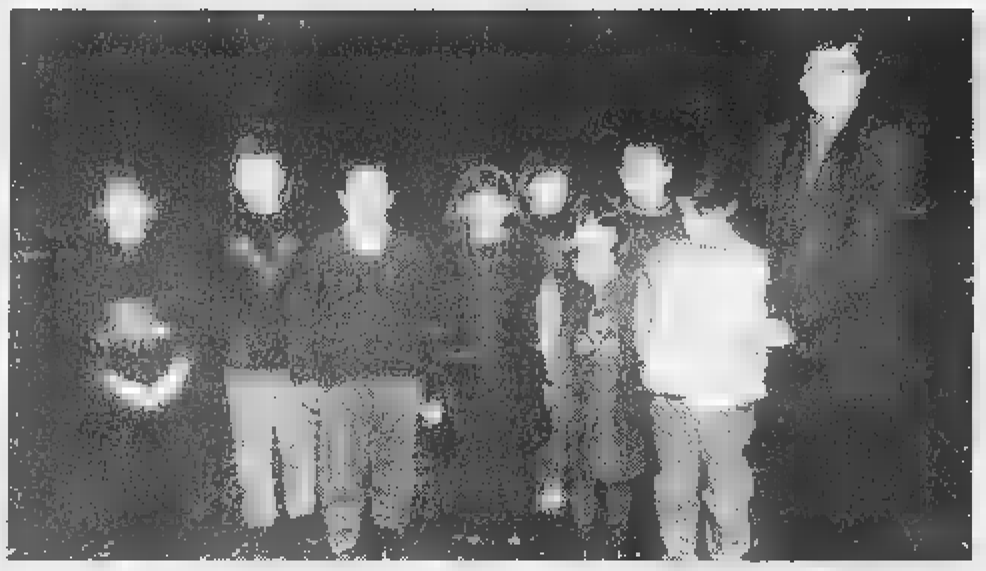
E, proprio perchè la pagina vuole restare degli studenti, proponiamo in questa mini-puntina, il nome degli artisti under 18, che domenica al teatro Civico hanno intrattenuto gli oltre 700 invitati: genitori [illegible] studenti, insegnanti [illegible] presidi, e tutte le autorità.

Ecco l'elenco. Per la sezione ritmica e artistica dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli: Chiara Ciconi, Anna Caropreso, Maddalena Varia, Chiara Rossino, Federica Cenisio, accompagnate da Francesca Modenese e preparate da Federica e Maria Paola Zacconi. Poi i Microchips, che tra l'altro hanno reso omaggio al grande De Andrè, si sono esibiti: Davide Nardini, Francesco Stacchino, Marco Sogno, Alberto Rondano e Carlo Graziano, guidati da Stefano Profeta e Claudio Severiano.

Ma tra tanti giovani anagrafici, vorremmo citare qui un giovanissimo in spirito: Renzo «Pimpi» Roncarlo, che non solo è un pittore affermato, [illegible] anche un cabarettista istrionico e simpatico. Al Civico, con il [illegible] repertorio di canzoni dialettali, accompagnato dal duo Dosio e Ambrosini, ha scatenato la platea, riuscendo, cosa non facile, ad entusiasmare persino i bambini. E altrettanto hanno fatto Bicciolano e Bèla Majin. Grazie.



Qui sopra, la premiazione della 3ª E dela media Lanino di Vercelli. Sotto, l'esilarante esibizione di Renzo Roncarolo e, a fianco, la premiazione della 3ª A elementare Ferraris di Vercelli [FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI]







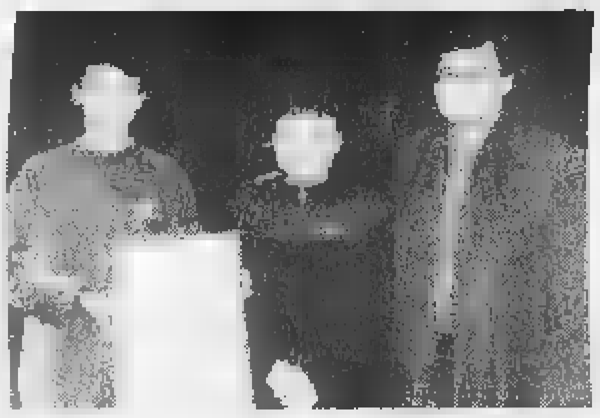
In alto, il premio alle Scuole Cristiane di Vercelli; a sinistra, la premiazione speciale della media di Villata per il presepe intitolato [illegible] Leale. Qui sopra, l'esibizione [illegible] della [illegible] Majin



Qui sotto, Luca Carenzo [illegible] Gabriele Gennaro. A fianco, Valentina Zarino; poi Federica Perrello e Bianca Iachia Y. [illegible]













Da sinistra, Maria Gianotti, il bravissimo batterista [illegible] Microchips e Jacopo Massa

[illegible] IL PRIMO PREMIO

Ed ecco il racconto di Alessia Lambertoni, che ha vinto [illegible] primo premio nella sezione «scuole elementari».

«Il Natale del [illegible] d. C.». «Finalmente è arrivato il 2050° Natale del 2050 d.C. Dal 1998 le cose [illegible] un tantino cambiate, senza esagerare. Prima di tutto le macchine volano...non giù dai burroni, ma nelle vie della città. Hanno la forma di supposta, ma [illegible] volete per scivolare nell'aria hanno bisogno [illegible] quella forma. Hanno colori non giallo, rosso, blu o verde...ma sono tutte grigio metallizzate, chi più scure, chi più chiare, chi nere, chi bianche.

Vi ho parlato tanto delle macchine perché Babbo Natale non usa più la solita slitta trai[illegible] dalle renne, [illegible] viaggia con una specie di bob decappottabile, trainato [illegible] rotaie spaziali da sei renne..., quasi renne, in acciaio inox.

Anche la mattina è diversa: infatti in questi 52 anni gli scienziati, accorgendosi che gli umani, tranne alcuni esemplari, amano dormire, si sono creati il problema [illegible] inventare un sistema per preparare l'uomo mentre dorme. Vi dicevo non è la persona che si sveglia, ma è il materasso ad alzarsi, ad andare in bagno, a lavare i denti al padrone, a nutrirlo, [illegible] vestirlo...

Questa mattina di Natale ho deciso di non usare robot, [illegible] una vecchia sveglia.

Come facevo 52 anni fa, mi alzo, mi lavo i denti, faccio colazione, mi vesto...Ora mi dirige [illegible] l'albero.

Vedo la sua punta, piano piano abbasso lo sguardo, spalanco gli occhi e la bocca...il panettone ricoperto di cioccolato, il regalo preferito, non c'è più.

Chiamo subito Oreste il mio maggiordomo robot per chiedergli spiegazioni. Ma lui non risponde! Ah già l'avevo spento.

Mi butto in una ricerca frenetica, ma inutile: alla fine, sconsolata, mi reco in [illegible] a bere [illegible] noto i resti dell'incarto del panettone nella cuccia di Susi, la mia cagnetta.

Capisco così che Susi di notte aveva ben pensato di farsi uno spuntino.

La guardo e sorrido pensando tra me [illegible] me che nonostante le invenzioni, la tecnologia e le pastiglie dietetiche per nutrirsi, i [illegible]i non hanno perso l'abitudine di rubare il cibo ai loro padroni. Forse anche Susi, come me, sente il desiderio di una vi[illegible] [illegible] tecnologica!».

Alessia Lambertoni, 5ª Scuole Cristiane, Vercelli

SOGNANDO SYDNEY 2000

Sembra davvero imbattibile la squadra vercellese allenata da Gino Irico

Pgs Ciao, un rullo compressore

Guida alla grande il torneo under 15 di volley

Continua la serie fortunata della squadra vercellese [illegible] pallavolo, Pgs Ciao. Alla quinta giornata di andata del campionato under 15 è in testa alla classifica. Ha battuto con un secco 3-0 nell'ordine le formazioni [illegible] Santhià, di Gattinara, di Cavaglià e la Brio Belvedere di Vercelli. Il team è composto da Isabella Mortarotti, Barbara Donelli, Francesca Lunca, Daniela Fava, Mariel Vasquez, Valentina Gottardo, Elena Castelli, Francesca Leccioli, Carlotta Ferraris e Deborah Pasquino; allenatore Gino Irico.

Anche le sorelle maggiori della Pgs Ciao [illegible] (Sassone, Rollino, Prandi, Micheletti, Favaro, Viazzo, Aquilini [illegible] Uga) [illegible] prime in classifica, dopo aver battuto il Trino, Salussola, Gattinara, le compagne della Ciao A e il Belvedere. Per la gioia del presidente valter carpo e di suor maria Rosa, attenta preparatrice dei gruppi.



Va assai forte la formazione del Pgs Ciao pallavolo «under 15» di Vercelli

Al Classico di Vercelli non solo studio duro, [illegible] anche sano agonismo

Noi barbogi? Siamo i re del nuoto

Con il prof Gangi verso l'oro degli Studenteschi

Credo proprio che [illegible] sia qualche luogo [illegible] da sfatare riguardo ai ragazzi che frequentano il Classico: sono ormai lontani i tempi in cui [illegible] dedicavano solo allo studio. Per [illegible] un'idea di come sia cambiata oggi la tipologia del giovane umanista basta guardare [illegible] Classico Lagrangia di Vercelli.

A dispetto di ogni pregiudizio, tutti gli appuntamenti pomeridiani [illegible] lo sport [illegible] seguiti con partecipazione ed impegno, nonostante lo studio. E i risultati si vedono. [illegible] due anni a questa parte, gli impegni sportivi del Liceo si sono moltiplicati: l'insegnante di educazione fisica Giuseppe Gangi, infatti, si è fatto ormai da tempo promotore del prestigio sportivo del «Lagrangia» e ha guidato ed allenato, con il consenso della preside Graziella Canna Gallo, i ragazzi e le ragazze che si ritrovano al pomeriggio nella palestra [illegible] piazza Mazzini [illegible] Vercelli.

Apparentemente sembra [illegible] ci siano difficoltà, ma, come dichiara lo stesso professor Gangi: «La distanza che si deve compiere per arrivare alla palestra influisce molto sul tempo a disposizione. Inoltre, il fatto di poter usufruire della palestra soltanto in determinate ore incide sul possibile rendimento».

Ma gli aspetti negativi sono, comunque, in numero minore rispetto alle vittorie «sul campo» che sono state ottenute negli scorsi anni. A partire dalla pallamano femminile che nel '98 ha raggiunto la fase interprovinciale, scontrandosi con le rivali biellesi, per arrivare poi alle «pietre miliari» dell'albo d'oro del Liceo: sia la squadra maschile sia quella femminile di nuoto sono riuscite ad arrivare fino alla fase regionale dei «Giochi».

Pure quest'anno il calendario degli impegni sportivi non è [illegible] fitto: sia gli Allievi che gli Juniores maschili e femminili del «Lagrangia» [illegible] iscritti alla corsa campestre, alle gare di atletica leggera, allo sci alpino ed a quello nordico. Nelle competizioni a squadra lotteranno di nuovo le ragazze del calcio e della pallamano e le formazioni maschile e femminili della pallavolo, del basket [illegible] della palla tamburello.

Un discorso a parte merita il nuoto, un altro sport in cui il Liceo ha sempre raggiunto traguardi notevoli: pur essendo iscritti alle gare, difficilmente i ragazzi potranno ripetersi nelle prestazioni, poiché, a causa della mancata disponibilità delle piscine in cui solitamente i ragazzi si esercitavano, quest'anno non [illegible] ancora stato possibile effettuare nessun allenamento e sarà difficile arrivare preparati ai Giochi.

Enrica Picco
2ªB, Liceo Classico Vercelli

VADEMECUM PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono scrivere [illegible] [illegible] DELLA SCUOLA [illegible] devono rivolgere alle nostre redazioni [illegible] Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle [illegible] 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono **0161-217.859 51.808 / 54.747**
[illegible] Biella invece sono [illegible] / [illegible]

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. [illegible] numero di Vercelli [illegible] **0161-257.009**, quello [illegible] [illegible] **015-252.23.79**

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Ma la situazione sta migliorando: venerdì l'ennesimo sopralluogo

Panoramica, ancora uno stop

La Piaro-Bocchetto Sessera resta chiusa

BIELLA. Fumata nera per la Panoramica Zegna; il sopralluogo avvenuto ieri mattina ha dato esito negativo [illegible] la strada tra Piaro e il Bocchetto Sessera resta ancora chiusa. E [illegible] polemica esplode.

«E' [illegible] vergogna! La strada è stata ripulita già venerdì dalla neve dell'ultima slavina. [illegible] noi continuiamo [illegible] lavorare al [illegible] per cento proprio nell'unico momento [illegible] noi favorevole, grazie appunto alla presenza della neve, [illegible] per sè già un fatto piuttosto raro negli ultimi anni». Lo sfogo è dei gestori degli impianti sciistici di Bielmonte, penalizzati appunto dalla chiusura della strada sul versante del Cervo.

E aggiungono: «Andando avanti di questo passo non sarà facile per noi evitare di chiudere [illegible] anche quest'anno i conti in rosso della stagione. Se questa è l'attenzione che la Provincia intendeva dedicare alla nostra zona, tanto valeva invitare pubblicamente i biellesi a recarsi altrove per sciare». E' vero che Bielmonte è raggiungibile [illegible] Trivero, ma la strada si allunga notevolmente [illegible] questo tiene lontani gli sciatori dalle piste.

Insomma, c'è tanta preoccupazione, amarezza [illegible] delusione nelle parole dei molti operatori turistici di Bielmonte, impotenti [illegible] fronte a una situazione che definiscono «inspiegabile, quasi grottesca, visto che alla più piccola delle nevicate si procede alla chiusura della strada, che significa anche precluderci ogni possibilità di lavoro».



Collegamenti difficili e gli sciatori stanno disertando le piste di Bielmonte

Da parte sua, l'amministrazione provinciale dichiara che si tratta di «scelte precise di fronte a reali pericoli per l'incolumità della gente. Non va dimenticato che la zona [illegible] stata interessata da ben quattro slavine, [illegible] delle quali ha anche danneggiato le barriere [illegible] un ponte. Purtroppo la situazione resta a rischio fino a quando non saranno attuati gli interventi di protezione già allo studio, [illegible] cui alcune barriere paravalanghe nei punti più critici», [illegible] spiegato Donato Jazzolino, ingegnere capo della Provincia.

Intanto, i dati sull'affluenza del fine settimana confermano che le presenze sono state molto al di sotto della norma, malgrado l'apertura dei dieci impianti (che scendono a meta durante la settimana) e la qualità delle piste, comprese quelle da fondo, ottimamente innevate e curate tecnicamente.

Un [illegible] punto della situazione verrà fatto venerdì e, salvo peggioramento delle condizioni meteo, la strada potrebbe essere riaperta. [f. p.]

Convegno

Servizi e risorse nei piccoli paesi

BIELLA. La complessità dei compiti affidati ai Comuni richiede un ripensamento nella gestione dei servizi. In particolare per i piccoli centri [illegible] per le Comunità montane che dispongono di risorse limitate. La risposta è la gestione associata di servizi [illegible] funzioni: l'argomento verrà affrontato nel convegno in programma venerdì mattina [illegible] Città studi, su iniziativa della Lega per le autonomie locali del Piemonte, con la collaborazione di Provincia e Consorzio dei Comuni.

I lavori saranno aperti dalla presidente provinciale Silvia Marsoni che cederà poi il microfono ad Ezio Guerci, della Lega per le autonomie locali. Interverranno tra gli altri l'ex sindaco di Mosso Gianni Regis (parlerà della fusione tra il [illegible] Comune e Pistolesa), i sindaci [illegible] Zubiena Franco Verdoia, di Mottalciata Ezio Micheletti [illegible] [illegible] Biella Gian Luca Susta [illegible] l'assessore provinciale Beppe Nicolo.

Nel pomeriggio assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni. [r. mo.]

Gli spettacoli dell'Unicorno; il debutto [illegible] Ponderano

Sordevolo, e il teatro «scopre» il conte Dracula

SORDEVOLO. La storia del conte-vampiro ungherese piace all'amministrazione provinciale e la compagnia sordevolese [illegible] dell'«Unicorno» allestisce [illegible] spettacolo da portare in tournée in tutto il Biellese, con debutto a Ponderano.

La pièce si chiama «Dracula» naturalmente [illegible] verrà replicata per otto volte: quattro tra febbraio e marzo ed altre quattro quest'estate, in sale e «teatri a cielo aperto». Sarà un allestimento horror-filosofico con tanto di effetti speciali, e [illegible] saranno «baci mortali», brividi e perfino qualche parentesi «a luci rosse», il tutto per la regia di Claudio Gallina [illegible] con la partecipazione, nel ruolo principale, di Gian Franco Pavetto.

E' la prima volta che la giunta Marsoni sponsorizza [illegible] spettacolo teatrale. Un avvenimento pensato nei minimi particolari, dalla locandina ai luoghi della rappresentazione, fino all'allestimento scenico con tanto di costumi professionali.

Il debutto avverrà in un luogo insolito, al Babylonia di Ponderano, la supergettonata sala concerti che nel fine settimana ospita i big della ribalta internazionale del rock, del reggae [illegible] del punk. Non [illegible] [illegible] dopo la rappresentazione (in calendario il 23 febbraio), ci sarà una festa dark con tanto di musica [illegible] [illegible]. Il 13 [illegible] sarà la volta [illegible] Cossato (al teatro Comunale verrà sorteggiato perfino un viaggio a Londra fra il pubblico), quindi la carovana si sposterà a Netro [illegible] poi [illegible] Mosso.





Da sinistra il regista [illegible] «Dracula» Claudio Gallina [illegible] Beppe Anderi

Le quattro serate estive, probabilmente concentrate in luglio, verranno invece allestite nei parchi [illegible] nei cortili di castelli, dimore e ville biellesi, strutture da valorizzare e che ben si adattano alla storia del celebre nobiluomo della Transilvania.

La compagnia [illegible] la stessa che due anni fa propose «I parenti terribili» di Jean Cocteau. L'immagine sulla locandina è stata scattata da un fotografo «doc», Carlo Pietribiasi ed il lavoro è firmato da uno degli autori italiani più bravi del momento, Mario Moretti.

[illegible] non [illegible] tutto. Le serate si apriranno con la proiezione di un video firmato da Beppe Anderi. Il filmaker biellese (chi ha dimenticato la video-novela di «Sorella Luna» che prese affettuosamente in giro i personaggi [illegible] vista della città), sta preparando una miniserie di «corti» a tema della durata [illegible] una decina di minuti, che prenderanno in esame i miti del nostro secolo. Il primo lavoro, condito della solita ironia che contraddistingue l'autore, sarà appunto dedicato ai vampiri. [p. g.]

E' in funzione lungo la strada Trossi

Un campo di volo per «ultraleggeri»

BIELLA. La città ha una base per velivoli ultraleggeri e per tutte quelle manifestazioni del volo da diporto (dal paracadutismo alle mongolfiere). L'iniziativa è dell'associazione sportiva «Voglia di volare», una sezione dell'Ari delta-U.L.M., che ha costruito sul sedime dell'ex ferrovia Biella-Santhià, all'inizio della strada Trossi tra il mobilificio Aiazzone e la [illegible] Garden Ville, una pista di volo.

Sono 400 metri di spianata in direzione del ripetitore della [illegible], a fianco della Tangenziale, che è anche un utile punto [illegible] riferimento. Ad una delle estremità della pista [illegible] situato l'hangar per il ricovero dei mezzi. Ma c'è anche una funzionale «club house» dove gli appassionati possono attingere tutte le notizie utili per l'utilizzo della superficie di volo e sulle varie possibilità di provare l'ebbrez[illegible] del volo. Una sistemazione per nulla appariscente ma obbligata dalle norme aeronautiche che impongono, onde non intralciare il normale traffico aereo, almeno cinque chilometri di distanza tra [illegible] centro di volo [illegible] diporto [illegible] un aereoporto, nel [illegible] del Biellese, quello di Cerrione.

«Voglia di volare» è particolarmente attrezzato per il volo da diporto [illegible] sportivo: dispone di mezzi affidabili e sicuri e delle apparecchiature necessarie per facilitare il rientro a terra dei velivoli.

E' possibile quindi effettuare voli di ambientamento con il biposto da scuola pilotato dall'istruttore Fosco Vitali che molti ricorderanno per [illegible] atterrato, sulla pista dell'aereoporto di Cerrione, direttamente su di un'auto [illegible] corsa. Il tutto venne ripreso dalle telecamere del programma televisivo «Scommettiamo che...».

Nei due anni di attività, le adesioni, da parte di appassionati o di semplici curiosi, per le iniziative di «Voglia di volare» sono risultate in crescita. Un risultato lusinghiero che ha spinto l'associazione ad organizzare dei corsi di addestramento al volo che inizieranno entro bre[illegible] tempo. [w. d. b.]

Nei padiglioni di Biella Fiere nove giorni dedicati alle nozze

A Gaglianico l'expo sposi

Da sabato, sfilate di moda e arredi

GAGLIANICO. I padiglioni [illegible] Biella Fiere «aprono» alle nozze [illegible] da sabato [illegible] domenica 31 si svolgerà «Casa e sposi '99», l'expo dedicata alle proposte di arredamento, ambientazione, accessori e complementi per la casa. Su 10 mila metri quadrati di esposizione, i futuri sposi potranno trovare le soluzioni migliori per la cerimonia, dalle bomboniere agli abiti: al proposito saranno allestite sfilate in tema con le proposte di moda.

«Casa [illegible] sposi '99» si propone come guida per chi intende affrontare oneri e onori del matrimonio, dall'arredamento della casa alla scelta dei fiori con cui addobbare la chiesa e il ristorante sino all'auto importante che condurrà la sposa dalla abitazione alla chiesa e poi al ristorante per il banchetto con parenti e amici. Senza trascurare i servizi fotografici che si ritagliano un ruolo importante nell'allestimento della cerimonia nuziale.

L'expo si apre con le proposte di arredamento per le cucine, i soggiorni [illegible] le camere da letto; poi conduce i visitatori al settore delle bomboniere [illegible] al programma delle sfilate (gli appuntamenti so[illegible] [illegible] [illegible] e il 30 alle 21,30, il 24 e il 31 alle 17 con le [illegible] di moda biellesi).



«Casa e sposi» aprirà i battenti sabato [illegible] padiglioni sulla Trossi [illegible] proporrà percorsi di moda arredamento e servizi per i matrimoni

«Casa [illegible] sposi '99» si sofferma inoltre sulle liste nozze, con le «griffe» dei servizi da tavola e sui pranzi, con i «menù» proposti da alcuni noti ristoranti della zona. Infine uno sguardo al settore delle auto con modelli da sogno come Jaguar, Daimler, Mercedes, Cadillac Cabrio, Rolls Royce, Silver Shadow e persino una carrozza a quattro posti che era appartenuta alla famiglia di Alessandro Manzoni. [f. p.]

Oggi ultima tappa del rally e conclusione poco dopo mezzogiorno

Liatti sfortunato al Montecarlo

Il biellese (guai ai freni) precipita al nono posto

BIELLA. Piero Liatti in evidenza nella seconda tappa del rally di Montecarlo, prima prova [illegible] campionato mondiale, ma dopo una bella gara, è stato tradito dai freni della Seat Cordoba all'esordio: e dal quarto posto [illegible] classifica è finito al nono posto, a oltre 7 minuti dal leader Kankkunen.

[illegible] pilota andornese ha iniziato male la giornata: per problemi ai freni ha chiuso la prima speciale al nono posto, staccato di 1' [illegible] 22" dal vincitore, e leader provvisorio della corsa, Panizzi. Ma ha saputo riprendersi prontamente. Il riscatto [illegible] Liatti [illegible] stato immediato perchè nel successivo tratto cronometrato ha ottenuto il secondo posto, a soli 14 secondi [illegible] vincitore Makinen (Mitsubishi). Un piazzamento che ha consentito al pilota dell'esordiente [illegible] Cordoba Wrc [illegible] tornare al quarto posto della graduatoria provvisoria.



Il biellese Piero Liatti [illegible] animato il rally [illegible] Montecarlo ma dopo una bella [illegible] è stato attardato da problemi ai freni

La [illegible] speciale è stata caratterizzata dalla vittoria di Kankkunen (Subaru), dal crollo di Panizzi (Subaru), che per 56 secondi [illegible] stato costretto a cedere il primato in classifica a [illegible]kinen, e da un Piero Liatti [illegible]pre più sicuro che ha potuto consolidare la [illegible] posizione [illegible] classifica grazie al terzo posto nella speciale. Ma nelle ultime due prove della giornata, vinte entrambe da Makinen, la Seat ha accusato di nuovo problemi ai freni; Liatti ha perso oltre 4 minuti e ha dovuto abbandonare il sogno [illegible] salire sul dopio. Restano infatti da disputare oggi solo 4 speciali e la rimonta è impossibile. [w.d.b.]

Parlano i sindaci

[illegible] prefetto

BIELLA. Un fatto grave l'incendio al night «Le due Palme», ma i sindaci di Cavaglià, Aiassa e di Viverone, Clerico, hanno escluso l'emergenza-criminalità [illegible] loro paesi. Ne hanno parlato ieri durante la riunione [illegible] Comitato provinciale della sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Troiano.

«Pur di fronte a [illegible] fatto così grave - ha spiegato il primo cittadino di Viverone - la gente ha fiducia nella costante presenza dei carabinieri, con i quali i viveronesi hanno ormai instaurato un grande rapporto». Anche Silvio Aiassa ha sottolineato l'ottimo lavoro dell'Arma. «Tuttavia - ha aggiunto - chiedo alle forze dell'ordine un ulteriore sforzo per aiutarci a combattere la delinquenza comune e, soprattutto ad arginare la presenza [illegible] prostitute».

Il prefetto, a nome delle forze dell'ordine, ha assicurato il massimo impegno. [f. p.]

I risicoltori picchettano la Borsa merci di Vercelli, caos per le quote latte

L'agricoltura scende in piazza





RISO - *Oggi la protesta prosegue alla Granaria Contrattazioni bloccate sui principali mercati*

VERCELLI. Sale la protesta agricola in Piemonte e i risicoltori fermano le contrattazioni sui principali mercati dove si commercia il risone. Lunedì a Novara e ieri [illegible] Vercelli i produttori di riso hanno picchettato le Borse Merci dei due capoluoghi, oggi si trasferiranno alla Granaria di Milano e per tutta la settimana proseguiranno la protesta a Pavia, Mortara [illegible] di nuovo sulle piazze piemontesi fino a sabato.

«Quotazioni non rilevate a causa della inattività della Borsa per manifestazione degli operatori contro la politica agricola comunitaria»: [illegible] lo scarno comunicato emesso ieri dalla Camera di commercio di Vercelli invece del consueto listino settimale dei prezzi. Messaggio spedito direttamente [illegible] Bruxelles, dove il Comitato di gestione cereali e riso, per tutta la settimana, non avrà nessun riferimento sui cui basare l'attività di gestione del mercato del riso.

La clamorosa protesta è stata proclamata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori), e dall'Airi, l'associazione dell'industria risiera, direttamente [illegible] coinvolte nella crisi.

La guerra del riso Ue-Stati Uniti [illegible] dazi all'importazione, che si [illegible] risolvendo [illegible] una totale vittoria americana, [illegible] mettendo in ginocchio la filiera europea.

E' di ieri un'interrogazione del presidente dei senatori di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli al ministro De Castro per conoscere quali siano le regioni che impediscono alla proposta presentata dal governo italiano alla Commissione europea di trovare sollecito accoglimento.

Appena il tempo di riporre le bandiere poi, stamane alle 9, partenza in pullman per la Borsa di Milano dove ci [illegible] anche trattori [illegible] camion.

QUOTE LATTE - *Più di 300 trattori ieri mattina lungo le strade piemontesi verso Carmagnola*

CARMAGNOLA. Trecento trattori, forse di più, hanno viaggiato ieri mattina lungo le strade piemontesi puntando su Carmagnola dove [illegible] in programma la protesta degli allevatori contro le quote latte e le multe imposte dall'Unione Europea. Una delegazione dei Cobas del latte è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo [illegible] dai rappresentanti [illegible]ei gruppi consiliari, i quali hanno promesso appoggio [illegible] produttori.

Spiega Elio Airola, di Carmagnola, vi[illegible] presidente dei Comitati spontanei: «Siamo stufi [illegible] assistere al balletto delle quote. La protesta [illegible] per [illegible] [illegible] un giorno, ma se non ci danno soddisfazione torneremo ai presidi [illegible] oltranza».

Aggiunge Francesco Robasto, [illegible] Moretta, dirigente dei Cobas: «Il problema si trascina da tre anni gettando tutto il comparto nel [illegible] Occorre una soluzione politica perchè sui numeri non [illegible] finirà mai. Non vogliamo però soluzioni pasticciate sulla pelle degli allevatori. L'Italia importa oltre il quaranta per cento del latte [illegible]he consuma, perchè dunque vogliono impedirci di produrlo?». E Robasto ha concluso: «Siamo pienamente solidali con la lotta dei risicoltori, che cercano come noi di non scomparire dal panorama dell'agricoltura».

La protesta ieri si [illegible] svolta in tutte le regioni del Nord, quella piemontese di Carmagnola è stata una delle più imponenti.

Una soluzione proposta dal governo, che gli allevatori però non accettano, è quella di rateizzare [illegible] multe che soltanto in Piemonte superano i cinquanta miliardi.

Dice Antonino Bedino, di Saluzzo, presidente dei comitati spontanei: «Gli allevatori hanno un disperato bisogno di liquidità, non possono aspettare che il governo faccia la compensazione [illegible] anni di ritardo».

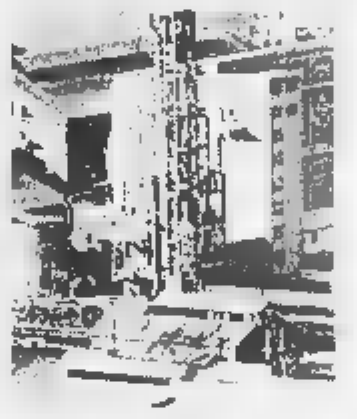
Gianni De Matteis

L'Enichem la metterà in liquidazione

Acna, è l'ultimo atto ma ci sono polemiche

Alonzo: «Decisione inaccettabile» Solo un'offerta (bassa) di acquisto

CENGIO. Acna, ultimo atto. L'Enichem sta per mettere in liquidazione l'Acna, o meglio, la parte ancora produttiva dello stabilimento, definita Organic Chemical, che con «Acna in liquidazione» completava il sito cengese. La notizia, diffusa nei giorni scorsi all'interno del[illegible] stabilimento, [illegible] stata confermata ieri dagli amministratori locali che ne hanno avuto notizia da fonti governative dopo l'incontro di ieri fra una delegazione Enichem, guidata dal liquidatore dell'Acna, Fiorillo, ed il ministro all'Industria, Bersani. Nel prossimo consiglio di amministrazione l'Enichem metterà quindi all'ordine del giorno [illegible] messa in liquidazione dello stabilimento e gli azionisti si limiteranno [illegible] sancire una decisione ormai scontata.



L'Acna, lo stabilimento nel mirino

Le stesse fonti riferiscono che all'origine della decisione ci sarebbe una valutazione negativa delle offerte di acquisto dello stabilimento. Secondo indiscrezioni, infatti, ne sarebbe pervenuta solo una, da parte della Carbochimica, gruppo «specializzato» nell'acquisizione di aziende ormai decotte. Offerta, comunque, considerata dall'Enichem, sempre secondo indiscrezioni, «ben al di sotto delle aspettative». Alla mancanza di offerte si sarebbero aggiunte le ripercussioni di una diffusa [illegible] di mercato [illegible] quindi [illegible] situazione di ordinativi largamente deficitaria.

Una decisione, quella che si appresta a concretizzare l'Enichem, che la Regione Liguria, tramite l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, ha già dichiarato inaccettabile. Alonzo ha infatti annunciato che «si chiederà formalmente un incontro con i ministri all'Ambiente [illegible] all'Industria a livello di presidenza del Consiglio, così come chiederemo una verifica governativa sul bando di vendita dell'Organic Chemical».

Per la Val Bormida piemontese, però, la messa in liquidazione dell'Organic Chemical non può considerarsi una vittoria, ma solo una tappa della lotta iniziata, nell'87, quando la Val Bormida fu dichiarata zona ad alto rischio ambientale. Il problema della bonifica permane. E se da una parte, anche dal versante ligure, si inizia a prendere in considerazione l'ipotesi di costituire una società pubblico-privata che gestisca i finanziamenti che saranno messi a disposizione dallo Stato per la bonifica - 155 miliardi, ai quali l'Enichem dovrà aggiungerne almeno altrettanti, secondo il piano Ronchi - dall'altra a Cengio si fa notare come solo un presidio attivo può continuare a garantire la sicurezza del sito.

Mauro Camoirano

Il «virtuoso» della chitarra ha affiancato i migliori jazzisti del mondo

Grande blues al «Dragon's»

Stasera a Crevacuore arriva Gigi Cifarelli

CREVACUORE. Gigi Cifarelli torna sui suoi passi sonori per una nuova performance, questa sera sulla pedana del Dragon's pub valsesserino.

Il concerto vedrà in azione il chitarrista con il supporto alle tastiere di Ernesto Ghezzi, di Giovanni Giorgi alla batteria e di Flavio Scopa al basso.

Cifarelli, che ormai da tempo sottolinea in proprio il suo repertorio, all'inizio della carriera cominciò a farsi conoscere al grande pubblico per le collaborazioni con Renato Zero, Tullio De Piscopo, Carlo Marrale (dei Matia Bazar) e soprattutto con Mina e Massimiliano Pani. Senza contare le sue presenze nell'orchestra della Rai, accompagnando in lives, calibri come Joe Cocker, Paul Young, mentre è ancora il caso di citare le registrazioni di dischi jazz eccellenti realizzati al fianco di Chick Corea, Sam Rivers, Jack De Jonette, Mark Murphy, Cameron Brown, Billy Hart, Charles Tolliver e Jimmy Owens.

E sempre per rimanere nel contesto di nomi di prestigio e di interessanti incisioni discografiche, non dimentichiamo che Enrico Rava e Franco Ambrosetti sono due tra i jazzmen blasonati che appaiono in «Kitchen Blues», uno dei lavori di Cifarelli meglio riusciti in disco. Disco in cui la fa da mattatore, emergendo con le sue doti come *virtuoso* della chitarra jazz, come arrangiatore, come compositore e cantante.



Gigi Cifarelli ha avuto un ottimo successo anche al di fuori dell'Italia: ha, infatti, partecipato ad una serie di rassegne francesi, compresi importanti festival che si sono svolti in Corsica

Gigi Cifarelli ha avuto un ottimo successo anche oltre i confini, partecipando ad una serie di rassegne francesi, compresi importanti festival che si sono svolti in Corsica. Altro punto di merito che avvalora ancora una volta la tesi sulla sua bravura come musicista: per cinque anni di seguito ha vinto il referendum indetto dalla rivista «Guitar Club» come migliore chitarrista jazz and blues.

Restiamo ai suoni del Dragone. E per venerdì di questa settimana l'arrivo dei Radiovox di Arezzo. Le loro credenziali? Hanno inciso un minicidì mixato da Cesare Petricich dei Negrita. Un repertorio che si spinge da riff di matrice noise-punk a momenti melodici più rarefatti. Poi, per venerdì 29 gennaio saranno protagonisti i Goah. Altre tappe al Dragon's, per «Arezzo Wave on the Rock»: venerdì 12 febbraio appariranno in scena i Tuobab, provenienti da Napoli. Venerdì 5 marzo l'appuntamento è con l'etno-reggae degli Pseudofonia di Bari. L'ultimo rendez vous della rassegna al Dragone è previsto per venerdì 12 marzo con Paolo Serazzi e Hop Zazou.

E sempre a proposito di «Arezzo Wave». E' stato definito il cast della selezione che «Arezzo Wave» presenterà martedì 9 febbraio al Teatro Sociale «Villani» di Biella. Sulla scena per quell'occasione, cinque band: i biellesi Roulette Cinese e Optus Marianna, i novaresi A.R.C.E. e Dilà e il gruppo Giorno di Paga di Romentino.

Giovanni Barberis

Al Babylonia molta attesa sabato per la band inglese

Ponderano, notte ska con i «Bad Manners»

PONDERANO. Al Babylonia arrivano i «Bad Manners». La super ska band di Buster Bloodvessel, sulla pedana di Ponderano presenterà il nuovo album. Il conto alla rovescia è cominciato e per assistere alla performance basterà attendere ancora quattro giorni. Il gruppo, reduce da una tournée che lo ha portato in giro per il mondo (dall'Islanda all'Australia fino all'Arabia Saudita), si esibirà nella music-hall sabato sera.

Il concerto s'inizia verso le 22,30 e promette i grandi cavalli di battaglia del gruppo («Can Can», «Lip up fatty», «My girl Lollipop») affiancati alle nuove canzoni che fanno parte dell'ultimo cd della scoppiettante formazione inglese. L'album si intitola «140 - 60 - 22» e la scelta dei tre numeri non è casuale: il primo è riferito ai chili, decisamente tanti, che pesa il leader, il secondo ed il terzo ai musicisti che si sono avvicendati e che ancora ruotano attorno alla formazione.

I «Bad manners» hanno iniziato la loro carriera come una «pub-rock band». Hanno suonato nel celebre stadio dell'Arsenal e sono cresciuti di fama in poco tempo ma, malgrado la popolarità, hanno sempre mantenuto uno stile preciso il «Two-Tone», proponendo uno ska revival Anni Ottanta. Grazie ai loro trascinanti concerti ed alle numerose registrazioni, si sono trasformati ben presto in una cult-band con un gruppo devoto di ammiratori che non li perde di vista un secondo.



Buster Bloodvessel è il voluminoso leader dei Bad Manners che suonano sabato

La stessa storia del leader è una catena di eventi incredibili. Ha affrontato situazioni di ogni genere, musicista in un hotel, comparsa in un film, rappresentante di cioccolato e prodotti dietetici. Un vortice di emozioni che vengono poi trasferite nel sound travolgente e scatenato della sua band. [p. g.]

FESTA PER GLI ANZIANI



Vercelli, concerto all'istituto S.Eusebio

VERCELLI. Il gruppo si chiama «Serata sul serio, oppure no!!??» ed è formato da una ventina di vercellesi con la passione della musica che si divertono (ed in verità è anche il pubblico a divertirsi alle loro esibizioni) proponendo una colonna sonora da cui emergono voci di cantanti *autentici*, mentre sul palco viene mimata dai protagonisti l'azione scenica. Il gruppo esiste da parecchio ed è nato quasi per scommessa: in questi anni ha compiuto tour a Santhià, a Moncalvo, ed in città a Le Acacie. Per domenica 31 gennaio, alle 14,30, sarà all'Istituto Sant'Eusebio. Spiegano: «"Eseguiremo" arie da "La Traviata" stile Ricciarelli, brani di Orietta Berti, Celentano e Claudia Mori, Patty Pravo. Insomma, brani revival, tutti dedicati agli anziani, ospiti dell'Istituto». [g. bar.]

La rassegna ospitata al Santuario prosegue fino a domenica 7 febbraio

Per Deodato record di visitatori

Ad Oropa oltre duemila le presenze alla mostra

BIELLA. Oltre duemila visitatori per «Viandanti», la mostra di Pino Deodato allestita nei padiglioni del Santuario di Oropa. Per la prima volta la cittadella mariana ha aperto ad un artista moderno e l'iniziativa si è dimostrata di successo: così è stata prorogata fino al 7 febbraio.

«Il viaggio dei miei personaggi inizia fra le pieghe dei loro vestiti, fra i percorsi della loro memoria» spiega il pittore. I soggetti ritratti sono «pellegrini dell'anima», figure sospese, incantevoli nella loro fissità che invitano lo spettatore a sospendere il proprio cammino e intraprendere il lungo viaggio dentro di sé. Lo dice bene anche don Franco Ravinale, rettore del Santuario, nella presentazione del catalogo: «I viandanti di Deodato mettono alla ricerca di una risposta complessa a due domande semplici: "Da dove vengo?", "dove vado?"».

Ma come è nata l'idea di una mostra d'arte al Santuario? «La mostra sui viandanti - racconta l'artista - è nata circa un anno fa durante una visita che fu per me molto emozionante. Decisi di interrogarmi sull'evento-viaggio che nei secoli ha coinvolto in modo diverso migliaia di persone. I miei personaggi sembrano quasi assoggettati ad una forza superiore che conferisce loro timore e dignità. Hanno un valore universale, ecumenico, sono privi di riferimenti storici o sociologici. Sono i viandanti di sempre, del passato, del presente e forse anche del futuro». Conclude: «Mi auguro che chi guarda, lo faccia con la consapevolezza che il mondo è fatto di microcosmi simili ai miei viandanti, intimiditi e rassegnati al grande mistero del viaggio». [r. b.]



Il pittore Pino Deodato espone in questi giorni nelle sale del Santuario di Oropa La sua mostra s'intitola «Viandanti» ed è ispirata ai pellegrini

La rassegna s'inaugura a Varallo il 2 febbraio

Autori alla ribalta, ecco i volumi di Valsesia libri

VARALLO. E' stato di recente presentato il programma della quarta edizione di «Valsesia libri», rassegna in calendario sabato 2 febbraio (inizio alle 15,30) al Centro Congressi.

A realizzare la manifestazione sono stati l'Assessorato alla Cultura del Comune, la Biblioteca civica Farinone-Centa e la Comunità Montana Valsesia. Spiega Piera Mazzone, direttrice della Farinone-Centa: «"Valsesia libri" è un appuntamento per "fare il punto" sull'editoria valsesiana, raccogliendo tutti i volumi di argomento valsesiano o di autori valsesiani, usciti nel 1998, oltre ad uno spoglio degli articoli apparsi sulle riviste storiche, artistiche piemontesi, che trattino argomenti valsesiani».

Ecco i libri che saranno presentati. «I Bordiga. Benedetto e Gaudenzio Bordiga incisori e incisori cartografi» di Luigi Peco. Sarà recensito da Stefano Torresani. «Deportazione Memoria Comunità. Vercellesi, biellesi e valsesiani nei Lager nazisti» di Alberto Lovatto. Con la recensione di Ferruccio Maruffi. Ed ancora «Vita grama e gran signori. Storia materiale e cultura fra Valsesia, Valsessera e Borgomanerese» di autori vari, relatore Roberto Fantoni. L'ultimo volume sarà «The Queen of the Alps: girovagando a Sud del Monterosa» di Riccardo Cerri e Laura Osella Crevaroli, presentazione di Enrico Camanni. [g. bar.]



Un scorcio del «Rosa»

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **My name is Joe**, di K. Loack. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: **C'è posta per te**, con T. Hanks e M. Ryan. Sala 2: **Lost in space**, con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Celebrity**, di W. Allen, con L. Di Caprio. Lire 12.000; 10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO

OSSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-258.047. Inf. spettacoli 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. Sala 3: **C'è posta per te**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **My name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Melvill corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-15/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Prevendite per Zucchero

Da Padana Tours di corso Libertà sono disponibili i biglietti del concerto di Zucchero in programma al Palastampa di Torino alle 21 del 21 febbraio. Il costo è di lire 40 mila più diritti di prevendita, compact compreso.

Vercelli

Concorso canoro

Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro nazionale «Stasera ci provo anch'io». Inviare musicassetta, foto e curriculum alla Casella postale 1 - 28021 Borgomanero (Novara).

Torino

I «Linguaggi jazz»

Alle 21,15 di sabato inizia al Piccolo Regio «Puccini» di piazza Castello la rassegna «Linguaggi Jazz» con Oiseaux Quartet. Marco Tardito (clarinetti), Piergiorgio Miotto (tromba), Saverio Miele (contrabbasso) e Marco Puxeddu (batteria).

Mottalciata

Tutto rock al Fun Club

Domani sera, al Fun club, ritorna l'appuntamento con la musica dal vivo. Nella «piazzetta» della birreria di Mottalciata sono attesi i «Ghigno Maligno», band nata dalla collaborazione di tre artisti che hanno collaborato con De Gregori nella tournée '97 e per il suo album. Il loro repertorio spazia dal rock italiano a quello straniero targato Anni Settanta.

Borgovercelli

In pista al Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, questa settimana sul palco ci sarà l'orchestra Bagutti (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e Marco Riboni (domenica). Si balla sempre dalle 21,30.

Biella

Live al Triangolo

Concerto live al Triangolo. Domani sera alle 22,30 nel music-bar di via Eugenio Bona, salgono in pedana due chitarristi biellesi «doc», Alessandro Gariazzo (anche alla voce) ed Emanuele Fizzotti. Il duo acustico proporrà cover rock e grandi classici del blues.

Biella

Musica da camera

Sabato sera, al Circolo Sociale, è in calendario il concerto del complesso vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo per la sezione Musica da camera.

L'appuntamento è annunciato per le 21 ed è organizzato dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Il programma verrà distribuito in sala prima dell'inizio del recital.

Oggi al Piola (inizio alle 14,30) il ritorno degli ottavi con l'AlbinoLeffe

La Pro si gioca i quarti di Coppa

I bianchi partono dal 2-1 dell'andata



Cavaliere oggi al Piola guiderà l'attacco della Pro contro l'AlbinoLeffe (GREPPI)

VERCELLI. Un pensiero alla Coppa e un altro al campionato. Perchè tra questo pomeriggio e domenica il team bianco, galvanizzato dal successo sulla Biellese nel derby, è chiamato sul terreno del Piola a due impegni «pesanti» nel bilancio della stagione.

La corazzata vercellese oggi alle 14,30 esce dal porto per navigare nel mare della Coppa Italia per poi approdare domenica allo sfida con il Prato, rivale con cui divide la terza piazza e tante aspirazioni play off.

Ma prima di questo duello ecco il match odierno con l'AlbinoLeffe valido quale ritorno degli ottavi di Coppa Italia, competizione che sta diventando altrettanto prestigiosa per i colori bianchi.

Perchè, se tutto fila per il verso giusto e la Pro non decide di fare «hahahiri», stasera i Mottiani si ritroveranno nei quarti con cinque squadre di C1 (le vincenti di Castel di Sangro-Siena, all'andata 0-2; Gualdo-Ancona 1-1; Livorno-Sassuolo 1-0; Nocerina-Juve Stabia 0-8; e Spal-Cittadella 2-1) e due di C2 (il Catania che a Crotone difende un confortante 4-0 e Messina e Cavese che partono dal 3-3).

E siccome una ciliegia tira l'altra la qualificazione varrebbe anche come buon viatico verso la partitissima di domenica.

«Lo abbiamo detto in tempi non sospetti e lo ripetiamo ora - spiega l'amministratore delegato Nino Prunelli -: noi ci teniamo ad andare avanti in Coppa. Il prossimo accoppiamento sarà sicuramente prestigioso visto il lotto delle avversarie».

E allora sotto con l'AlbinoLeffe, squadra da prendere sempre con le molle (ne sa qualcosa il Pisa domenica scorsa che ha faticato non poco per venire a capo dei lombardi) e che si propone di ribaltare l'1-2 del giorno dell'Immacolata.

Proprio il risultato favorevole dell'andata dovrebbe garantire ai bianchi tranquillità e sicurezza. Fattori importanti visto che Motta dovrà necessariamente usare il bilancino del farmacista nel definire i due schieramenti di oggi e domenica dosando energie fisiche e psicologiche.

Di conseguenza la formazione la si scoprirà all'uscita dagli spogliatoi. Uniche cose certe le assenze del trio di squalificati Groppi, Motta e Gallina, e l'utilizzo di Mordenti tra i pali e di Beghetto in avanti visto che il peperino della Pro sarà costretto dal Giudice sportivo a saltare il match col Prato.

Poi è pressochè certo che Motta mandi in campo chi siede più degli altri in panchina, vale a dire Albonetti e Barbieri. Infine in avanti dovrebbero esserci D'Agostino e Cavaliere con Fabbrini e Righi (o almeno uno dei due) a far da spettatore. Unico il biglietto d'ingresso di 15 mila lire. [r. eyn.]



Garlini in azione durante il vittorioso derby sul campo della Biellese (MICHELETTI)

Pro & Contro

Continua la nuova luna di miele tra le bianche casacche e la città

LA sconfitta di Pisa e il pari con il Fiorenzuola non valgono a guastare la luna di miele tra Vercelli e le bianche casacche. La pioggia di metà mattina scoraggia i più tiepidi, ma siamo almeno mezzo migliaio a imboccare la Trossi: poco più di niente a paragone delle quadrate legioni di un tempo, quanto basta comunque perchè la gradinata di pertinenza vercellese presenti un colpo d'occhio non indifferente.

Alla fine - inutile dirlo - è festa grande per la Pro che torna ad aggiudicarsi in trasferta, dopo un'astinenza quasi ventennale, il derby più sentito. La sfida con la Biellese non può vantare i quarti di nobiltà di quelle con Casale, Alessandria e Novara, ma vive di un campanilismo le cui radici travalicano il calcio per affondare nella schietta antipatia che da sempre connota i rapporti tra le due città.

Parlare di scippo, come fa qualche tifoso bianconero, mi sembra eccessivo; è tuttavia comprensibile il disappunto di chi si vede sfuggire di mano il risultato nelle battute finali, quando la Pro ha allentato la sua pressione consentendo ai lanieri di impensierire in un paio di circostanze Mordenti.

E' altresì vero che, in base al computo delle palle-gol, il derby risulta equilibrato; ma non credo di suonare le campane della parrocchietta se scrivo che il risultato - non il punteggio - trova giustificazione da un lato nel maggior tasso tecnico dei bianchi, dall'altro nell'insistenza con cui questi ricercano il successo esercitando - soprattutto nel secondo tempo - una prevalenza territoriale quasi ininterrotta.

La presa del La Marmora, oltre a riscattare lo smacco dell'andata, consente di incrementare il vantaggio su Spezia e Pro Sesto: ne consegue che è adesso meno categorico l'imperativo di sconfiggere domenica prossima il Prato (il che non significa, beninteso, che altri tre punti non sarebbero importanti).

A maggior gloria del nostro fine settimana, pure la Libertas riesce a passare a Biella (e fa anche meglio della Pro guadagnando la vetta della classifica grazie al successo del Romagnano a Novara).

Chi va ancora una volta a scatafascio è invece l'Amatori, costretto a uscire a testa bassa dalla Coppa che l'anno scorso aveva saputo sfiorare. E' il secondo traguardo stagionale che va a farsi benedire: il terzo contando - buon peso - anche la Coppa di Lega.

Non c'è contestazione stavolta; è indifferenza quella che i vercellesi riservano alla nuova disfatta: scaricato Caricato, dobbiamo riconoscere che i vecchi e giovani campioni che hanno svestito la casacca gialloverde alla fine della passata stagione erano un'altra cosa.

Sebi Astuto

Tanti i nomi

All'Amatori si è aperto il toto-coach

VERCELLI. Vatti a fidare dei francesi. Dimentichi della battaglia di Trafalgar, in cui l'ammiraglio Nelson sconfisse l'esercito napoleonico, il La Vandéenne ha regalato su un piatto d'argento (in pista per i transalpini è scesa la squadra ragazzi) la qualificazione al girone finale di Champions league all'Herne Bay.

Per l'Amatori una beffa in piena regola, poichè gli inglesi non hanno rinunciato al proprio posto. E poco importa se nel gruppo con Novara, Vic e Barcellona rimedieranno solo sconfitte. Come insegnava De coubertin (un altro francese) l'importante è partecipare. Specialmente se, come nel caso dell'Herne Bay, nessuna rappresentante della Gran Bretagna era mai andata così avanti.

E per l'Amatori la mancata qualificazione ha portato, gioco forza, a un ridimensionamento degli obiettivi: «A questo punto non ci rimane che lo scudetto - commenta patron Lorenzo Piccioni -. Sicuramente avevamo i mezzi per superare il Paço de Arcos. Purtroppo abbiamo affrontato i portoghesi in situazione d'emergenza, soprattutto nel match d'andata».

E legato all'uscita dalla Coppa c'è anche il rebus dell'allenatore. Il nome del sostituto di Caricato avrebbe dovuto essere annunciato al termine della sfida con i lusitani, ma l'esito del confronto ha fatto slittare la decisione.

Un po' tutti i tecnici contattati, pur dicendosi onorati di sedere sulla panchina gialloverde, avevano legato la propria decisione all'ingresso dell'Amatori al girone di semifinale di Champions league. Così la società si è ritagliata un'ulteriore pausa di riflessione in attesa di un nuovo «giro di consultazioni». Le voci, naturalmente non mancano: da Gianni Innocenti, attuale tecnico del Lodi a Jaime Cardoso, passando per Raul Micheli o Mario Aguero.

Il sogno segreto della società si chiama sempre Daniel Martinazzo. Ma il fuoriclasse sudamericano, forse uno dei pochi personaggi in grado di galvanizzare l'ambiente, sarà disposto a lasciare l'Argentina per rischiare un'esperienza di soli tre mesi a Vercelli, alla guida d'una squadra che non conosce completamente e con il morale a terra? [p. m. f.]

VOLLEY ROSA

L'incertezza in B1 è durata una settimana: continua il predominio delle rosse

La Giletti si riporta a +5 sulla Pink

Per le biellesi le speranze si sono ridotte al lumicino

GATTINARA. Non ci ha messo molto la Giletti a ristabilire le distanze sulla Pink. Anzi, a dire il vero sono state proprio le biellesi a complicarsi la vita dopo l'ottima vittoria nel derby la settimana precedente. Secondo pronostico il Gattinara ha battuto con un secco 3-0 il Castronno, mentre il Biella è stato superato 3-1 dal Cuneo.

Qui Giletti. Il campionato si era improvvisamente complicato, ma la paura è durata una settimana appena; ora le ragazze di Luca Manavella, che guidano la classifica con trenta punti, hanno di nuovo cinque lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. Non è un segreto che nel derby le biellesi avevano colto di sorpresa Tibaldi e compagne, risultate molto meno efficienti del solito: con quel secco ko si era riaperto il discorso promozione, ma l'aver immediatamente riallungato ha dato nuovo stimolo alle rosse.

Cinque punti di vantaggio a due turni dalla conclusione del girone di andata è indubbiamente un ottimo traguardo; l'importante sarà non ripetere prestazioni sottotono come quella di Biella.

Per quanto riguarda la partita con il Castronno, tutto nella norma: combattuti il primo e il terzo set (15-12 e 15-13), proprio nessun problema nel secondo (15-6). E sabato si affronta in trasferta il Santa Croce.

Qui Pink. Come gettare tutto alle ortiche: le biellesi, a una settimana dallo strepitoso successo sulla corazzata Giletti, sono clamorosamente naufragate a Cuneo, dove sono state battute 3-1 da una formazione di bassa classifica.

«Abbiamo disputato una pessima gara - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Siamo tornati alla situazione non ottimale che s'era già vista prima di Natale, nelle brutte prestazioni con la Pro Patria (gara comunque vinta) e con il Donoratico. A Cuneo è mancata la determinazione, la concentrazione: la squadra non è stata capace di condurre l'incontro. E il fatto preoccupante è che non è un contesto nuovo. Si può commettere un errore, ma ripeterlo diventa grave. La Pink ha sprecato troppe occasioni: a Mantova, Donoratico e Cuneo».

Tre sconfitte su cinque gare esterne giocate costituiscono un tabellino di marcia che non può portare alla promozione. Conclude Ugazio: «La squadra ha dimostrato di avere grandi qualità tecniche. Invece è carente sotto l'aspetto psicologico. Per dare continuità al rendimento bisogna affrontare tutte le gare con il giusto approccio mentale. E adesso? Mi aspetto una reazione forte dalle giocatrici. Il campionato è ancora aperto, ma non dobbiamo più ripetere certi passi falsi».

A CURA DI Gabriele Cornella e Ivan Fossati

B2 MASCHILE

Al Mokaor derby e vetta

VERCELLI. Il temuto derby con il Biella Scarpe si è trasformato per la Libertas Mokaor in un autentico trionfo. La vittoria sui lanieri (3-1) e la contemporanea sconfitta (la prima del torneo) del Novara ha permesso ai biancoazzurri di Sarti d'insediarsi al primo posto.

Com'era nelle previsioni, comunque, la sfida con il Biella Scarpe è stata tirata e combattuta, con una Libertas che, dopo aver preso le misure dell'avversario nel primo parziale (15-10 per il sestetto di Melato) ha saputo reagire chiudendo l'incontro in quattro set. Nel Mokaor, priva degli infortunati Belluz e Buziol, si è rivelata decisiva la prova del collettivo (anche se Gaddo, Rubini e Caligaris sono stati fondamentali nei momenti chiave), mentre sul fronte laniero l'ex Monti e Giannitrapani hanno spesso mandato in tilt il dispositivo difensivo della Libertas. A due giornate dal termine dell'andata il Mokaor ha raggiunto il Novara, superandolo per differenza set: «Indubbiamente se la capolista avesse vinto avremmo scavato un solco di ben sette punti dalla terza - sottolinea il presidente Antonio Bertolini -. Invece dovremo ancora lottare per tenere a distanza il Romagnano. E tra due turni giocheremo a Novara».

Inattesa sconfitta del Giletti sul parquet del Novi. Sull'esito negativo della sfida contro gli alessandrini sono pesate le assenze di Angeli, Gogna, Bonani che hanno costretto Saorin a rivedere l'assetto tattico della squadra. Il 3-2 consente comunque alle «furie rosse» di conquistare un punto, comunque utile per migliorare la già buona posizione in classifica. [p. m. f.]

SCI

E sabato si disputeranno i regionali di gigante

Mera, i primi classificati nei Luttore e Galli Macco

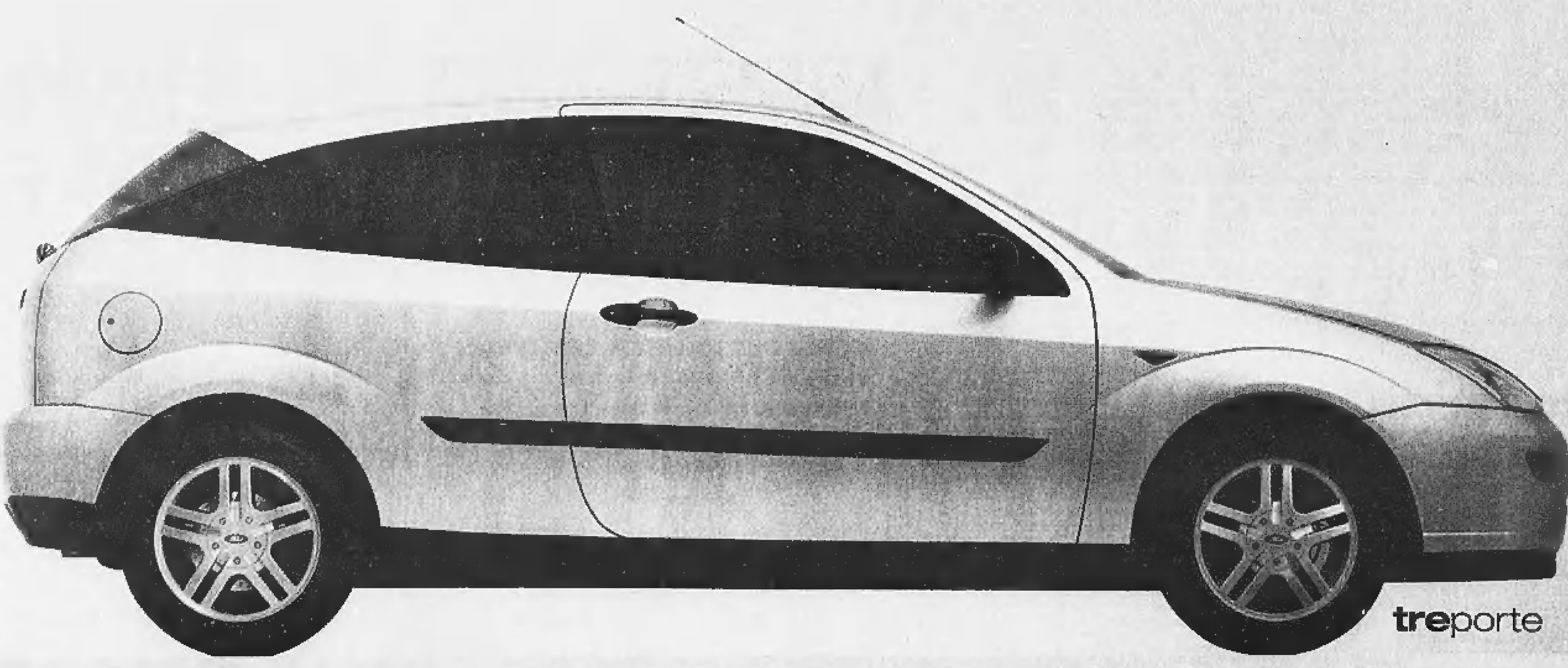
SCOPELLO. Attività agonistica intensa all'Alpe di Mera; lo scorso week end si sono disputati due superG riservati alle categorie giovanili (il trofeo Luttore è andato allo Sci club Varallo e il 26° «Galli Macco» se l'è aggiudicato l'Sc Mera) mentre il prossimo fine settimana le piste della località sciistica scopellese ospiteranno i campionati regionali di slalom gigante, manifestazione denominata «Trofeo rubinetterie Ritmonio» (si prevedono oltre duecento iscritti).

Intanto un altro giovane sciatore della zona ha fatto la sua comparsa sulla scena internazionale. Il crevacuorese Massimiliano Arienta (tesserato per lo Sci club Mera) è stato aggregato alla Nazionale e parteciperà a tre gare di Coppa Europa a Falcade.

Oggi e domani sarà protagonista in due discese libere, mentre venerdì gareggerà in un superG; questa importante convocazione è giunta dopo l'ottimo secondo posto ottenuto in una gara Fis disputata in Val d'Isere pochi giorni fa.

Per tornare alle gare già disputate, da segnalare la doppia vittoria di Diego Ambrogione, Silvia Banfo, Matteo Pizzoglio e Camilla Borsa.

Questi nel dettaglio i primi classificati nei super G di Mera. Trofeo Luttore; Allievi: Guido Ambrogione, Lorenzo Grosso, Andrea Cerruti Rigozzo; Allieve: Silvia Banfo, Daiana Vaira, Federica Rabaglino; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Mattia Bertoli, Francesco Negra; Ragazze: Camilla Borsa, Michela Longhi. Trofeo Galli Macco; Allievi: Guido Ambrogione, Lorenzo Grosso, Andrea Cerruti Rigozzo; Allieve: Silvia Banfo, Federica Rabaglino, Cristiana Zandotti; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Francesco Falabella, Francesco Negra. Ragazze: Camilla Borsa. [i. fo.]


treporte